"il concorso coi fiocchi" RASPINI bellissimi premi per Voi!

LA STAMPA

ANNO 126. N. 103 ••• MERCOLEDI' 15 APRILE 1992 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

RASPINI prosciutti e salami della buona salumeria italiana

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221.121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 292.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-600) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 [illegible], LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3,50; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2,5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3,50; *GRECIA DR. 420; *INGHILTERRA P. 1,30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 350; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 16; SVIZZERA FRS. 2,80; SVIZZERA TICINO FRS. 2,50; TURCHIA L.T. 15.000; UNGHERIA FRN. 174; URSS Cop. [illegible]; *USA $ 2,25; *USA WEST COAST $ 2,50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 900.000 (1.080.000); COMMERCIALI [illegible]; PUBBLICITA' ELETTORALE 1.040.000 (1.248.000); RICERCHE DI PERSONALE [illegible], 800.000 (960.000). IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.100.000. FINANZIARI LEGALI 830.000 (996.000); NECROLOGIE 12.800 LA PAROLA (FAMIGLIA 9.600); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 11.700; ECHI DI CRONACA 25.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

La Libia non consegna i terroristi di Lockerbie, anche l'Aia la condanna

Gheddafi è isolato dal mondo

Scattate all'alba le sanzioni contro Tripoli

AL COLONNELLO L'ULTIMA MOSSA

UNO degli argomenti in favore di Gheddafi - nella vertenza che lo oppone all'Onu per la strage di Lockerbie - era che il Consiglio di sicurezza aveva decretato le sanzioni senza aspettare la decisione della Corte internazionale di giustizia, alla quale il governo libico si era rivolto per far valere le proprie ragioni. Era un argomento opinabile, sarebbe troppo comodo bloccare ogni azione dell'Onu con un ricorso ai giudici dell'Aia, che hanno bisogno di tempo per deliberare. Comunque l'argomento è saltato. La Corte ha fatto conoscere le sue decisioni prima che il meccanismo delle sanzioni scattasse. E sono decisioni negative per il leader libico.

Naturalmente i difensori di Gheddafi già dicono che i giudici hanno agito con motivazioni politiche, più che giuridiche. Ma come provarlo? Il presidente della Corte, un giapponese, ha dato la sua spiegazione del verdetto. Spetta agli studiosi di diritto internazionale esaminarla e discuterla. Resta che all'Aia si era rivolto Gheddafi, e non Bush o Major o Mitterrand, e all'Aia gli si è dato torto. Il punto è questo.

Un altro argomento era che gli Stati Uniti, la Gran Bretagna e la Francia (quest'ultima non direttamente interessata alla strage di Lockerbie, avvenuta su un aereo americano in cielo britannico, ma accusatrice di elementi libici per un altro orrendo attentato, ai danni di un jet francese) sapevano e sanno che non solo la Libia è coinvolta in questi atti di terrorismo, ma anche altri Stati: probabilmente la Siria e l'Iran. E tuttavia puntano sulla Libia in quanto anello più debole, e poco influente sugli equilibri di sostanza del Medio Oriente. Insomma un capro espiatorio. Tutto è possibile. Ma se Gheddafi si decidesse a consegnare i libici indiziati, consentendo l'avvio di un pubblico processo, quest'ipotesi verrebbe alla luce e sarebbe vagliata come tutte le altre. E, se risultasse fondata, Washington, Londra e Parigi non potrebbero far finta di niente.

Tutto questo per dire che l'azione internazionale contro il

Aldo Rizzo

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

L'AIA. La Libia è rimasta sola. Anche la Corte internazionale dell'Aia, suo ultimo appiglio nel braccio di ferro con le Nazioni Unite, l'ha abbandonata al destino delle sanzioni. A meno di 24 ore dalla loro entrata in vigore, infatti, la Corte ha respinto per 11 voti a 5 la richiesta di Tripoli di un'ingiunzione cautelativa che impedisca agli Stati Uniti e alla Gran Bretagna - ma con loro a tutti coloro che hanno votato la risoluzione 748 del Consiglio di sicurezza - la minaccia o l'uso della forza per imporre la consegna dei due presunti terroristi di Lockerbie. «Una sentenza significativa e salutare», ha commentato l'avvocato americano Edwin Williamson.

«Il mondo arabo - ha ribattuto il capo della delegazione libica, l'ambasciatore a Bruxelles Mohamed Al Faituri - non è d'accordo con la sentenza. Se le sanzioni saranno applicate c'è il pericolo che l'ordine mondiale si trasformi, da domani, in legge della giungla».

Dalla mezzanotte di oggi, ora americana, sei del mattino ora italiana, la Libia sarà isolata dal resto del mondo, perché sospettata di aver organizzato l'attentato aereo di Lockerbie dell'88 e quello sul Niger dell'89, che insieme causarono la morte di 441 persone. Scatteranno, com'è stato confermato nella notte dal Consiglio di sicurezza, le misure previste dalla risoluzione approvata a fine marzo dall'Onu, che comportano il blocco di tutti i voli aerei da e per la Libia, oltre a una riduzione dei rapporti diplomatici e l'embargo di ogni fornitura militare o di parti di ricambio per l'aviazione civile.

In un soprassalto d'orgoglio, il governo libico ha anticipato l'isolamento imposto da quella che l'agenzia di Stato Jana ha chiamato «l'illegale decisione dell'Onu», proclamando ieri un blocco di 24 ore di ogni trasporto di cielo, terra e mare, «in segno di lutto per l'aggressione atlantico-americana dell'86», quando un raid dell'Air Force su Tripoli e Bengasi uccise 37 persone. Mentre in Libia scatta il black-out, 600 italiani se ne sono già andati, ne restano 900.

Andrea di Robilant, Fabio Galvano, Paolo Passarini A PAGINA 5

DIARIO DEL QUIRINALE

«Sono un peso piuma per questo trasloco»

ROMA. «Me ne vado, forse ai primi di maggio». Francesco Cossiga ha già svuotato le librerie, le valigie sono pronte, il trasloco dal Quirinale è già iniziato. «Un Presidente fresco di nomina pesa molto, io invece sono una piuma», confida il Capo dello Stato in una lunga intervista rilasciata alla *Stampa*. «Resterò qui finché avrò toccato con mano l'intesa tra i partiti per un governo che governi davvero», aggiunge. La lobby anti-Cossiga? «Oggi - risponde il Presidente - penso che la mente più sottile dell'operazione contro di me non sia Scalfari, ma il principe Caracciolo». I rapporti con il pds e con il segretario della Quercia che pure continua a chiedere le sue dimissioni? «Occhetto - spiega il Capo dello Stato - è venuto al Quirinale; ci siamo parlati a lungo, con reciproco rispetto».

P. Guzzanti A PAGINA 5

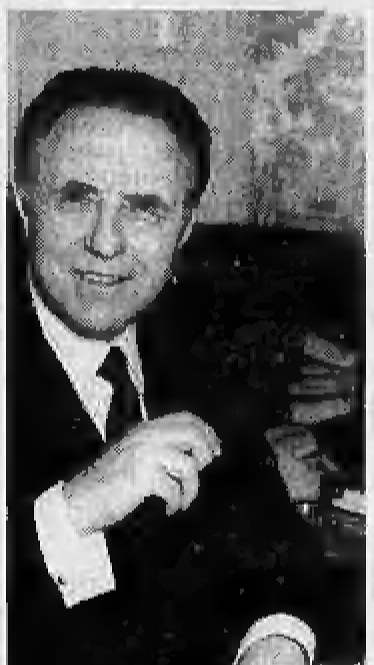
Secco monito dai Governatori europei

«L'Italia è già in B e non avrà sconti»

MILANO. I Governatori delle banche centrali Cee bocciano l'Italia. Nel loro rapporto annuale affermano che il nostro Paese deve cambiare subito rotta, oppure rischia di non entrare nella fase tre dell'Unione monetaria, che prevede il via alla moneta unica. E il presidente del Comitato, Erik Hoffmayer, rincara la dose, affermando che sarà decisivo «l'atteggiamento del nuovo governo in materia di politiche economiche» e che «non ci saranno sconti».

Una seconda bocciatura arriva da Budapest, dall'assemblea della Bers. Giuseppe Ravasio, direttore generale della commissione Cee e responsabile per i problemi macro-economici, afferma che «l'Italia deve adottare entro l'estate misure aggiuntive per riportare entro le previsioni il suo fabbisogno». E il tributarista Giulio Tremonti avverte: «Ormai servono interventi di finanza straordinaria».

V. Sacchi e A. Zeni A PAGINA 23



Carlo Azeglio Ciampi

Continua la battaglia del vulcano, oggi gli incursori tentano di deviare il magma nella Valle del Bove

Un argine all'Etna, dopo la grande paura

Distrutte due case, poi le mine rallentano il fiume di lava

«Forlani, non te ne andare»

Ma dietro al segretario della dc spunta l'ombra di Martinazzoli

di F. Ceccarelli e A. Minzolini A PAGINA 8

Scuole, vacanze in anticipo

Non c'è accordo sul contratto
Confermato lo sciopero di oggi

di Gian Carlo Fossi A PAGINA 10

Antitrust, Berlusconi assolto

Per i giornali tutto in regola
Sospeso il giudizio sugli spot

di Massimo Gramellini A PAGINA 10

ZAFFERANA ETNEA. La battaglia contro la lava ieri ha fatto registrare la prima vittoria. L'esplosivo fatto brillare dagli incursori in Val di Calanna ha fatto defluire il magma incandescente a Pian dell'Acqua. Qui, almeno per ora, si è fermato. Oggi scenderanno in campo gli elicotteri della «Us Navy» che, posando massi, tenteranno di ostruire il canale sotterraneo e obbligare la lava a defluire all'esterno.

Ma il fiume incandescente ieri ha «sbriciolato» la prima casa. La resistenza degli abitanti di Zafferana è messa a dura prova. Quando una ruspa è riuscita a creare un rivolo capace di deviare parte del magma, per poco non scoppiava una rissa: la gente del quartiere Sarre si è ribellata, temendo che si stesse spostando la lava verso il loro rione. Per calmarli, è stato necessario l'intervento del sindaco.

Fabio Albanese, Enrico Benedetto, Enrico Deaglio e Francesco Fornari ALLE PAGINE 2 E 3

La lava ha raggiunto Zafferana, sommergendo la prima casa del paese

Il leader teme le sirene di Roma ma avverte: difficile vendersi in Padania

«In pericolo chi tradisce la Lega»

Bossi ai parlamentari, rischiate l'incolumità

MILANO. A una settimana dalla calata su Roma, quando deputati e senatori della Lega Nord si presenteranno alla prima seduta di Montecitorio e Palazzo Madama, il neo-onorevole Umberto Bossi si mostra preoccupato. Teme «le sirene». Teme che tra gli 80 eletti qualcuno, «i più deboli», cada in tentazione. Traditori in vista, insomma. E allora Bossi riprende i toni duri, e dai microfoni del Gr 1 fa sapere che «nella Lega è difficile tradire e vendersi. Perché poi il problema di chi tradisce è quello di girare, il problema probabilmente è della stessa incolumità».

Sono bastate queste frasi per far nascere voci e sospetti. Qualcuno è davvero pronto a tradire? Fosse proprio così, il primo a non stupirsi sarebbe Bossi. L'ha detto e ridetto, già in campagna elettorale. «Andreotti dichiara che ci vuol "comprendere"».

Bisogna vedere se intende nel senso di «capire» o di «prender dentro». Forse ha già iniziato le grandi manovre? «E' il rischio più grosso». E ancora: «Mi interessa la solidità al 90 per cento». Oppure: «Il rischio esiste, tutto può capitare, ma fino a quando non si vende il gruppo dirigente, fino a quando non si vende Bossi, per dc e socialisti non c'è niente da fare».

Da qualche settimana Bossi ama i paragoni con la boxe. «Come quando si va sul ring qualche colpo ci può arrivare, ma il pugno del ko ce l'abbiamo noi». Un pugno l'avevano preso l'ottobre scorso, quando il presidente della Lega Lombarda, Franco Castellazzi, e il consigliere comunale Piergianni Prosperini avevano lasciato Bossi («No, li abbiamo espulsi noi!») per fondare la Lega Nuova. «Visto che fine hanno fatto? - gongola Bossi - per loro solo il vuoto, possono riscuotere solo botte e sangue. La gente li riconosce per strada. E chi tradisce fa bene e farà bene a nascondersi». Bossi ha comunque ammesso: «Forse il rischio più grosso è che i partiti possano riuscire a comprarsi qualche nostro eletto». Anche se, ha aggiunto, «è difficile per un nostro deputato o senatore tradire la Lega Nord, vendersi». Come dire: c'è poco da scherzare, quando torni in Padania, con chi ti ha dato il voto. [r. m.]

OGGI

di Guido Ceronetti

Dacci la luce affinché, a mente sana, possiamo pervenire ad una distorsione più accettabile di quella del pazzo e dargli nome di verità.

Norman Frederick Simpson,
A Resounding Tinkle,
1957

In Coppa Italia

C'è la rivincita della Juventus sul Milan: 1-0

TORINO. La Juventus ha eliminato il Milan nella semifinale di Coppa Italia (1-0 con gol di Schillaci, nella foto) dopo una partita ricca di emozioni. Il portiere bianconero Peruzzi nel primo tempo ha parato un rigore a Baresi. Nel finale sono stati espulsi Kohler e Tassotti.

Caroli e Ormezzano A PAG. 27

Hanno ricevuto i reni da un donatore, inchiesta al Sant'Orsola di Bologna

Colpiti dall'Aids dopo il trapianto

Un giovane è morto, la ragazza è in fin di vita

BOLOGNA. Due ragazzi che avevano ricevuto i reni da un donatore sono stati contagiati dall'Aids durante il trapianto. Lui, 23 anni, è morto in ottobre, per lei, 22, non c'è più niente da fare. Così l'operazione che doveva ridare ad entrambi serenità e voglia di vivere, li ha uniti in un tragico destino. La loro storia è raccontata in un esposto presentato alla procura dalla ragazza e dai familiari del giovane. Affetti da una grave malattia cronica che li costringeva a frequenti dialisi, i ragazzi si sono sottoposti nel maggio dell'86 a un trapianto di reni provenienti dallo stesso donatore: un loro coetaneo, morto in un incidente stradale. Le loro storie parallele si sono incrociate nell'istituto di nefrologia del Sant'Orsola, dove dal 1969 sono stati eseguiti 646 trapianti di reni. Ora un'inchiesta dovrà accertare eventuali responsabilità.

Marisa Ostolani A PAGINA 11

BUONO SCONTO DI

2.000 lire

per l'acquisto in edicola de

LaGola

Mensile del cibo, del vino e delle tecniche di vita materiale

Nome ____________

Cognome ____________

Via ____________ n. ____

Cap. ________ Città ____________

L'IMPORTO DI QUESTO BUONO SARÀ RIMBORSATO AL RIVENDITORE DI GIORNALI DAL DISTRIBUTORE LOCALE O, NEL CASO DI FORNITURA DIRETTA DEL PERIODICO, DALLA SODIP "ANGELO PATUZZI" DI MILANO T 13

Proprietario di una casa distrutta offre pane e vino alla lava, «è l'ospite, anche se indesiderata»

«Vieni mostro di fuoco», poi le lacrime

Abitanti quasi rassegnati: pensiamo a ricostruire

ZAFFERANA ETNEA. La rabbia e la disperazione della gente di Zafferana hanno il volto incredibilmente sereno di Giuseppe Fichera. Sposato, due figlie, è lui ad aver deciso di sfidare governo e istituzioni con due gesti semplici ma simbolici, «gli unici che potevo fare»: l'altro giorno ha scritto «Grazie governo» sulla facciata della sua casetta di Piano dell'Acqua. Lunedì sera, quando ha capito che ormai la lava stava per travolgere tutto, ha messo fuori il tavolo usato per tante cene con gli amici, lo ha apparecchiato, vi ha appoggiato una forma di pane e ha riempito di vino quattro bicchieri: «Anche all'ospite indesiderato, noi siciliani offriamo ugualmente ospitalità». E ieri mattina la lava si è «bevuto» anche quel vino. E lui ha pianto.

Le gente è preoccupata, tiene i televisori sintonizzati sulle tv locali dalle quali nell'arco della giornata i vulcanologi più volte si affacciano a raccontare in diretta cosa accade sull'Etna. «Ma non si convincono poi tanto - ripetono - anche perché finora quegli esperimenti non hanno dato alcun risultato e qui ormai la lava ce l'abbiamo davvero in casa. Eppure non c'è sconforto: «Lo sappiamo che vivere da queste parti comporta anche questi rischi - dice il gestore di uno dei due bar della piazza principale -. Però avremmo voluto che tutto questo interesse si fosse materializzato qualche settimana prima. Ormai è troppo tardi».

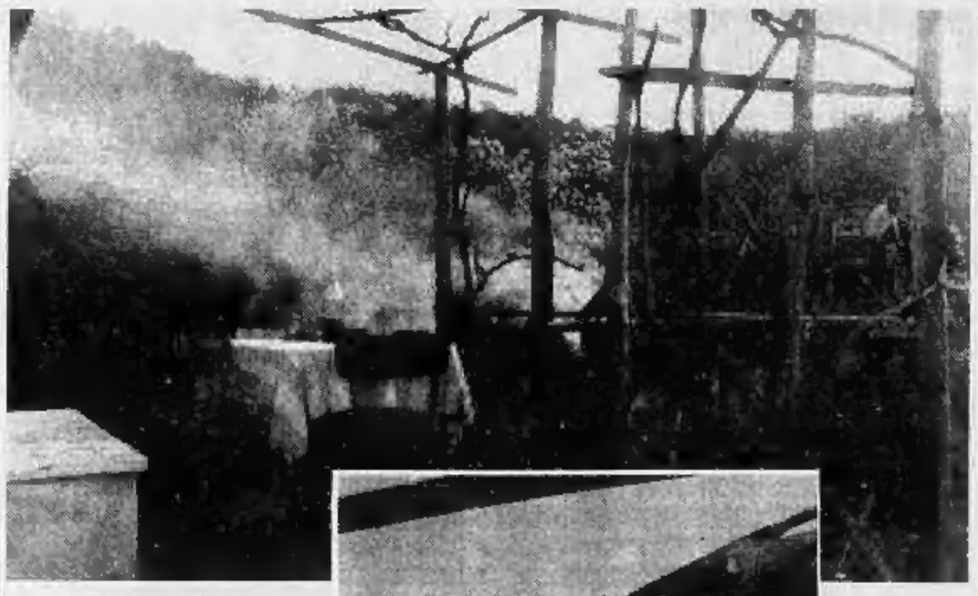
A Zafferana c'è anche chi pensa già al dopo-emergenza. «Queste case le abbiamo costruite con tanta fatica - diceva l'altra sera l'intera giunta comunale ad un altro ospite indesiderato, il critico Vittorio Sgarbi -. Saranno brutte, ma servono a dare un tetto alle nostre famiglie». Per questo, dato per scontato che la lava ne porterà via parecchie, ci si chiede come fare per ricostruirle il più in fretta possibile.

Ma le polemiche non cessano. Ieri è intervenuto anche l'Ente Parco dell'Etna, che contesta Wwf e Lega Ambiente che nei giorni scorsi hanno inviato al ministro Capria una lettera di protesta. Le associazioni ambientaliste avevano scritto a Capria di «essere preoccupate per i progettati interventi con le ruspe, in valle del Bove». Si riferiscono all'esperimento ipotizzato dal capo delle guide dell'Etna, Orazio Nicoloso, che ha suggerito di utilizzare grandi escavatori per spingere nella lava la roccia fredda e ottenere lo stesso risultato. Il Parco ha risposto agli ambientalisti che tutte le scelte effettuate in questi giorni sono state fatte di comune accordo fra Protezione Civile e Parco dell'Etna. E che nessuna decisione è stata ancora presa per l'intervento con le ruspe. Anzi, «per il momento non ha il minimo dei requisiti per essere preso in considerazione».

Le posizioni del Parco hanno più volte trovato dissenso proprio tra la popolazione di Zafferana: «I loro divieti hanno impedito interventi più massicci e tempestivi», è stato detto. Ma il Parco si difende: «Noi possiamo solo agire nel rispetto della legge - afferma il direttore dell'Ente, Franco Russo -. E vogliamo la protezione di Zafferana tanto quanto i suoi cittadini».

Intanto, camion e militari restano pronti ad entrare in azione se nelle prossime ore dovesse rendersi necessaria l'evacuazione delle case minacciate.

Fabio Albanese



Sopra: il fronte lavico attacca la prima casa alla periferia di Zafferana. Accanto: i piloti marines si riposano prima di tornare con gli elicotteri a bombardare il magma

Divisi sull'emergenza

Il paese di Milo attacca Zafferana «Loro salvi, noi in pericolo»

CATANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Nel caso di riuscita dell'intervento programmato alle alte quote, quali saranno le conseguenze per il territorio del nostro Comune?». I due fogli della delibera votata all'unanimità dai consiglieri comunali di Milo sono arrivati sul tavolo del Centro Operativo Emergenza di Zafferana, ieri mattina presto. Li ha consegnati il sindaco, Piladelfo Patanè.

Milo è un paesino di 1500 persone a Nord di Zafferana. Durante l'eruzione del 1971 fu minacciato dalla lava che arrivò fino alla frazione di Fornazzo, distruggendo case e strade. Furono momenti di grande angoscia. E a quel tempo, quando la lava arrivava in paese, i vulcanologi allargavano le braccia; la Protezione Civile non esisteva, pompieri e militari potevano solo prodigarsi per evacuare le abitazioni.

Quando lunedì mattina gli abitanti di Milo hanno sentito i due «botti» di valle del Bove e val Calanna, è successo il finimondo. Decine di telefonate al centralino del Comune, la gente è uscita per strada. Il sindaco, il tempo di fare le telefonate a casa dei consiglieri, ha riunito il Consiglio in seduta straordinaria urgente. Vi ha preso parte mezzo paese. Il primo cittadino ha raccontato quello che ha visto e sentito in questi giorni, da ospite, nelle stanze del Centro Operativo di Zafferana. Poi ha riferito dell'incontro avuto subito dopo il momento dell'esplosione con il ministro Capria e con il vulcanologo Barberi: «Mi hanno detto che l'esperimento in valle del Bove non ha avuto alcun effetto importante, così come per i blocchi di cemento, mentre la carica di val Calanna ha avuto risultati apprezzabili».

Poi la domanda alla Protezione Civile che, sebbene abbia avuto una risposta, non ha lasciato soddisfatto né il sindaco, né i concittadini: «Quali saranno le conseguenze per il Comune di Milo se l'esperimento dovesse riuscire?». Barberi e Capria rispondono che non c'è alcun pericolo, che anche dopo l'esperimento la lava tornerebbe a confluire in val Calanna, lontana da Milo. Ma in paese non ci crede nessuno.

«Qui la gente conosce l'Etna e la pensa diversamente», dice il sindaco. La preoccupazione riguarda maggiormente la frazione di Caselle: secondo gli abitanti, un'eventuale deviazione della lava nella zona di valle del Bove potrebbe interessare infatti altri centri abitati. Dal «Com» fanno capire che qualsiasi preoccupazione «è fuori di luogo». Ma il sindaco Patanè è categorico: «Diffido il Comune di Zafferana dal prendere qualsiasi iniziativa autonoma. Vogliamo essere consultati per ogni decisione».

La delibera presentata a Capria e Barberi è mezzo decisa: «S'invitano gli organi competenti a ben considerare e ponderare ogni intervento che dovesse essere messo in atto a quote elevate e dal quale possano scaturire conseguenze dannose per la Comunità milese».

«Non è una guerra fra poveri - dicono al Comune di Milo - ma non possiamo stare con le mani in mano, in attesa che qualcuno prenda decisioni al nostro posto». Il timore più grande è per un'eventuale rottura degli argini in valle del Bove. «Il fatto è che non c'è alcun pericolo - dicono al "Coni" - anche perché gli interventi non sono più diretti a far saltare in aria gli argini». Ma a Milo non ci credono ancora. E sono pronti a ulteriori gesti. «E questa volta saranno clamorosi», promettono.

[f. al.]

L'INTERVISTA

UN VULCANO DI POLEMICHE

«Show di esperti che non serve a nulla»

Tazieff: i miei allievi italiani m'ignorano e continuano a sbagliare

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Haroun Tazieff, il più celebre vulcanologo mondiale, accusa le autorità italiane di «applicare sull'Etna tecnologie aberranti», la cui efficacia sarebbe «quasi nulla», e propone un ritorno ai metodi «che impiegai nell'83 per salvare Nicolosi». «Ignoro se con esplosivi, terrapieni, cemento da sganciare sul magma, qualcuno ritenga davvero possa arrivare il successo. Ma le chances sfiorano lo zero. Mi chiedo come il mio ex allievo Franco Barberi si presti a tali pratiche. Forse non osa ribellarsi, viste le pressioni che riceve dall'establishment». Nel suo alloggio del IV Arrondissement parigino, l'ex ministro rivela che, finora, nessuno l'ha cercato da Catania, Milano o Roma. «Dovrei precipitarmi lo stesso? No. Che mi invitino».

La lava avanza su Zafferana, travolgendo ogni barriera. Era possibile arrestarla prima?

Certo, ma non affidandosi a muri, valli, terrazze artificiali. La colata sale e trabocca, blocarla resta un'illusione. Ce lo insegna la storia, da secoli. Ho visto la mappa, le strutture in opera: grandi sforzi per ricavare niente. Le cariche esplosive, poi, sono inefficaci quando la deflagrazione avviene in superficie. Almeno il 90% della potenza va dispersa. E gli elicotteri con le loro bombe al cemento mi lasciano scettico. Sono misure vane, insulse, care: immagino non sia Bush che paga i Black Stallion ma il contribuente italiano.

Lei sostiene che bisogna intervenire deviando il flusso appena sgorgato, prima che acquisti viscosità e spessore. Ma ormai è un piano inattuabile. Vista l'emergenza, quali mezzi restano?

L'ultima chance è minare in profondità il magma. Basta poco esplosivo, tuttavia occorre una lunga preparazione. Con l'ing. Abersten, nove anni fa, impiegammo 12 giorni per approntare i camini di minaggio, lavoro delicatissimo, e farvi scendere le cariche sino al "rosso". Oggi, lavorando senza interruzione alcuna, potrebbero essere sufficienti 72 ore. Ammesso che la natura del terreno lo consenta. Salverei comunque per i 3/4 la cittadina, che invece rischia un disastro totale.

Ma Barberi difende la strategia in corso. Come lo spiega?

E' incomprensibile. Stava al mio fianco nell'83, conosce il sistema, lo ritengo un bravo vulcanologo. Posso solo immaginare che si lasci imporre direttive, senza essere contrastarle.

Non mancano critiche ai danni ecologici provocati dalla battaglia anti-eruzione. Che ne pensa?

Tra gli ambientalisti una minoranza offre prova di imbecillità completa. Conta, purtroppo, molti leader. Protestano contro i bulldozer in nome della flora, e intanto l'Etna ingoia i villaggi. Non ho parole.

Viste le periodiche minacce, ricostruirebbe altrove i Comuni etnei?

Si può vivere con il pericolo, senza anticipare soluzioni traumatiche. Perché non obbligare piuttosto le società assicuratrici, che sono miliardarie ovunque, a garantire polizze contro i rischi da vulcano? In fondo, quelle antincendio funzionano benissimo. Perlomeno eviteremmo il dramma economico.

Enrico Benedetto

BARBERI

«Troppo semplice pontificare da Parigi»

CATANIA. Il professor Barberi replica a distanza alle dichiarazioni e alle accuse fatte dal vulcanologo francese Haroun Tarzieff, che ha criticato il tipo di interventi decisi dagli esperti italiani, ricordando positivamente, invece, quelli compiuti nel 1983. «Se Tarzieff, invece di pontificare da Parigi - ha detto Barberi - venisse a vedere l'eruzione capirebbe che non è possibile compiere un intervento analogo a quello messo in pratica nel 1983 e che fu deciso dagli stessi esperti italiani oggi in prima linea». Barberi ha poi aggiunto: «In questo caso possiamo soltanto pilotare la lava, cercando di rallentarne l'avanzata. Ed è quello che stiamo facendo con successo». Un altro tecnico scende in campo in difesa dell'italiano: «Per eruzioni effusive come quelle dell'Etna è stato fatto tutto quello che si poteva fare. Barberi e Villari sono fior di scienziati, invidiati da tutto il mondo. Ed anche la prevenzione degli eventi vulcanici sotto il profilo scientifico in Italia funziona molto bene». Per il fondatore del Cnen e vicepresidente della commissione grandi rischi Felice Ippolito «le carenze nella politica di prevenzione non sono degli scienziati ma della protezione civile e comunque non nel caso dell'Etna. Per l'Etna si possono prevedere le eruzioni, ma non la quantità di lava che fuoriesce né la durata dei fenomeni».

[r. cri.]

A sinistra il vulcanologo francese Haroun Tazieff e, accanto, l'esperto italiano Franco Barberi: è scontro fra i due

DALLA PRIMA PAGINA

AL COLONNELLO L'ULTIMA MOSSA

governo libico non può essere considerata un capriccio della superpotenza americana e dei suoi più fidi alleati (ma la Francia non è mai stata troppo docile con gli Usa). Lo stesso interesse pre-elettorale di Bush a una crisi «esterna», che probabilmente esiste, non va certo sopravvalutato. L'America non è nata ieri. Diciamo piuttosto che questo è il punto di arrivo di una tensione che dura da anni, e che ha già conosciuto fasi violente. Una tensione che ha alle sue origini i comportamenti non certo irreprensibili, e spesso addirittura ostentati, di Muammar Gheddafi.

Nella scia del caso Lockerbie e di quello dell'aereo esploso sul Sahara, le tre potenze occidentali hanno raccolto prove sul coinvolgimento di Tripoli in altri atti di terrorismo internazionale, dal sequestro della «Achille Lauro» al dirottamento di un aereo Pan Am a Karachi, per tacere dei vari assassinii di oppositori libici all'estero.

Ora bisogna sperare che, passo dopo passo, la crisi non precipiti. Un bis, sia pure ridotto, della guerra del Golfo non gioverebbe a nessuno. Morti, distruzioni, sconcerto e frustrazione delle masse arabe. Ma, meno che a tutti, gioverebbe a Gheddafi, che, a parte certe apparenze, non potrebbe contare su appoggi reali, di governi. Così spetta a lui ritirarsi finch'è in tempo, non infliggere al suo popolo ciò che Saddam ha inflitto all'Iraq.

L'Onu gli chiede di dimostrare con fatti concreti di essersi dissociato dal terrorismo internazionale. Può farlo.

Aldo Rizzo

Il cuore di Chicago ancora sott'acqua

City paralizzata, non si riesce ad arginare il fiume

CHICAGO. Caos a Chicago invasa dalle acque: per il secondo giorno consecutivo la metropoli sul Lago Michigan è rimasta bloccata dal maxiallagamento che l'altro ieri ha risvegliato (cinellate di melma nel «Loop», il celebre centro commerciale, gettando nel panico milioni di impiegati arrivati in ufficio per un normale giorno di lavoro e provocando danni per centinaia di miliardi.

In panne da 48 ore la Borsa merci, con catastrofici effetti a catena sui mercati finanziari, chiusa la «Chicago Board of Trade», con perdite anche ieri sull'ordine di miliardi di dollari. Ferma la metropolitana per timore di un'alluvione delle gallerie, bloccati gli ascensori dei famosissimi grattacieli: per sgomberare 12 mila lavoratori dai centonovanta piani della «Sears Tower», la più alta del mondo, decine di squadre di vigili del fuoco e pattuglie di polizia hanno lavorato per ore, anche di notte alla luce delle fotoelettriche. Nel pomeriggio, temendo il disastro, la società elettrica Commonwealth Edison ha staccato la spina fino a nuovo ordine, provocando un black-out senza precedenti nell'intera città. Semafori in tilt, traffico impazzito, scene di panico si sono così ripetute in ogni strada, in ogni quartiere, anche alla periferia della città.

«Ci vorranno giorni, se non settimane, per rimettere tutto a posto com'era prima», ha dichiarato ieri pomeriggio il governatore dello Stato dell'Illinois. Porte sbarrate anche nei negozi e nei grandi magazzini: Marshall Field's, il maggiore del centro, è rimasto chiuso con gli addetti alle pulizie in lotta con melma, fango e qualche pesce. Ore di angoscia da Carson Piries: «L'acqua - ha dichiarato un portavoce - continua a salire e noi non sappiamo più come fare a fermarla». Le gigantesche idrovore immediatamente azionate, infatti, non riescono a smaltire tutta l'acqua.

E a tarda notte è cominciata la caccia alle streghe: «Ai lavori pubblici sapevano che nel sistema di tunnel sotterraneo si sarebbe aperta una falla: non capiamo perché non si sia fatto niente prima che la situazione diventasse ingovernabile», ha ammesso in un'infuocata conferenza stampa il sindaco della città, Richard Daley. Che poi ha aggiunto, pure lui sconsolato: «Vi prometto che farò di tutto per punire i colpevoli di questa sciagura».

Un gruppo di operai lavorava intanto febbrilmente per tappare l'enorme buco da cui, a torrenti, si sono riversate sulla città le acque del Chicago River. Ma finora ogni tentativo è stato vano.

Un portavoce del municipio ha indicato che non è la prima volta. Nella rete di tunnel costruiti nel secolo scorso per spostare la posta e il carbone tra gli edifici del centro di Chicago già in altri casi è entrata acqua: mai però con l'inaudita violenza di questi due giorni. Sul banco degli imputati dovrebbe finire anche la Great Lakes Dock, una ditta di costruzioni i cui operai per errore avrebbero contribuito ad aprire la falla. Unici soddisfatti: i contribuenti.

Negli Stati Uniti stanno infatti per scadere i termini per la presentazione della denuncia dei redditi, ma grazie alla gigantesca alluvione a Chicago alcuni potranno pagare le tasse in ritardo senza incorrere nelle sanzioni suppletive: le acque hanno infatti fermato i lavori del tremila ragionieri della «Arthur Andersen», la società di consulenza che ha il suo quartier generale proprio nel «Loop», e il fisco americano - informa un comunicato dell'azienda - ha deciso che ne terrà conto quando dovrà fare i conti con i contribuenti.

[r. cri.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Astori
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Peranti 120, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.861
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.281
(altre filiali indicate annunci economici)

© 1992 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1928

Certificato n. 1900 del 24/12/1991
La tiratura di martedì 14 aprile 1992
è stata di 503.853 copie

Dalle bocche continua ad uscire un fiume di magma, ora si tenterà con una nuova diga

L'Etna rallenta, una tregua di paura

Le esplosioni hanno deviato la lava

Motopala contro la lava, raffreddata con acqua

Un uomo prega e una donna sparge acquasanta. Nella cartina l'esplosione di ieri e gli interventi con gli elicotteri a quota 2400 previsti per oggi

ZAFFERANA ETNEA
DAL NOSTRO INVIATO

La battaglia contro la lava forse ha registrato una prima vittoria. Ieri, alle 19, un fiume impetuoso di magma incandescente ha sfondato l'ingrottamento in cui scorreva dopo aver superato il grosso argine costruito quattro mesi fa in Val Calanna e si è riversato verso il basso. Un fenomeno provocato dalle cariche che tre quarti d'ora prima gli incursori avevano fatto esplodere in Val Calanna per deviare uno dei cinque bracci sotterranei. La massa infuocata è defluita nel canalone ed ha raggiunto Pian dell'Acqua con la foga di un fiume in piene. Ma qui si è arrestata, almeno per ora. Era il risultato sperato: portata allo scoperto, la lava ha ripercorso il cammino fatto in questi cinque, sei giorni sottoterra. La pressione è diminuita e, non più protetta dalla volta del tunnel, dovrebbe raffreddarsi, rallentando sempre più l'avanzata e concedendo qualche giorno di tregua. Tempo prezioso, che dovrebbe permettere di realizzare la più importante fase dell'operazione, quella che gli incursori della Marina, con l'aiuto dei marines americani, stanno approntando in Val del Bove, in prossimità delle bocche effusive. Qui ieri, lavorando in pessime condizioni atmosferiche che hanno penalizzato l'attività dei grossi elicotteri della US Navy che portano in quota il materiale, è stato preparato un piano inclinato, livellando la crosta magmatica con piccole cariche esplosive. Oggi dovrebbero essere posate delle lastre meccaniche, posizionate verso la falla aperta lunedì dagli incursori con l'esplosione di 480 chili di tritolo. Su queste lastre verrano sistemati 50 grossi blocchi di calcestruzzo, per un peso di 150 tonnellate, legati fra loro con cavi d'acciaio. Stasera, domani al più tardi, questo enorme blocco verrà fatto precipitare nella breccia e dovrebbe ostruire il canale sotterraneo, costringendo la lava a defluire all'esterno e riversarsi verso Val del Bove, in una località dove non può fare danni, in un grande bacino naturale dove dovrebbe arrestarsi definitivamente. Fra le tante incognite, c'è quella della durata dell'eruzione: ogni giorno dalle bocche effusive fuoriescono un milione di tonnellate di materiale incandescente.

Un'impresa difficile, mai tentata prima. «Abbiamo bisogno di tempo, per questo abbiamo deciso di intervenire più in basso, in Val Calanna, per tentare di rallentare il cammino della lava verso il paese», spiega il prof. Barberi, il vulcanologo che dirige tutta la complessa operazione. Ieri mattina sembrava che la battaglia fosse persa. Alle 5,30 la lava aveva superato l'ultimo terrapieno e si era riversata in Pian dell'Acqua. Il magma incandescente avanzava velocemente, ad una velocità stimata intorno ai 70 metri all'ora. Le prime case abitate distano meno di mille metri dal pianoro, nessun ostacolo si frappone davanti al fiume di magma che continua ad avanzare.

Siamo saliti in località Portella delle Ginestre, dove i volontari e gli operai del Comune, guidati dal sindaco, stavano tentando di ridurne la velocità, incanalando il corso in un grosso fossato laterale. Duecanto metri più in basso vediamo la lava scivolare giù dal terrapieno alto dieci metri ed allargarsi fra gli orti e i vigneti. Stretta nella morsa infuocata, la prima casa si è quasi interamente sbriciolata.

Gli uomini lavorano accanto ad un grosso escavatore inerpicato sul bordo del canalone: questa macchina, portata fin qui aprendo una pista sulla montagna, è la risposta della gente comune, quella che lotta con le mani e col cuore per difendere le proprie case, alla sofisticata tecnologia, agli elicotteri, ai computers utilizzati sinora senza risultati apprezzabili nella battaglia contro il vulcano. Dice il sindaco Alfio Leonardi: «Tentiamo di sfondare l'argine del canalone per deviare la colata in questo piccolo avvallamento laterale. In questo modo potremmo interrompere per qualche ora il flusso verso Pian dell'Acqua: ogni minuto guadagnato è prezioso». Sopraggiunge un'autobotte dei Vigili del Fuoco, il maggiore Mario Conti spiega: «Cercheremo di raffreddare con getti d'acqua il braccio dell'escavatore e i cingoli: stanno tentando un'impresa disperata, oltre ogni limite di sicurezza».

Giovanni Nasca, 37 anni, chiuso nella cabina, porta l'escavatore sul ciglio: i cingoli affondano nella crosta ancora bollente, il lungo braccio si abbassa, il grosso cucchiaio dentato affonda nella lava fluida, riemerge con un carico fiammeggiante che riversa di lato, torna ad immergersi, in mezzo a nuvole di fumo, di vapore provocato dall'acqua che l'idrante continua ad irrorare sul metallo surriscaldato. Dopo mezz'ora, Nasca è costretto a sospendere il lavoro, stravolto esce dalla cabina. Ha le mani avvolte in stracci, «le leve dei comandi scottano, nella cabina non si può quasi respirare per il caldo». Una sosta breve, per far raffreddare il metallo, poi ricomincia. Una palata dopo l'altra riesce a scavare un piccolo canale, la lava sembra voler approfittare di questa nuova strada, un rivolettо avanza titubante ma il fiume continua a scorrere velocemente nel letto che si è scavato nel corso di queste giornate. «Però abbiamo capito che la lava si può pilotare», dice il sindaco.

Non sarà così. Arriva un gruppo di persone concitate: sono abitanti del quartiere Sarre, si è sparsa la voce che si sta deviando la lava verso il loro rione. Attimi di tensione, grida, spintoni. Quasi una rissa. Finalmente il sindaco riesce a spiegare che non si tratta di una deviazione, che si vuole soltanto incanalare la lava in un fossato che scorre parallelo al canalone, che è un'operazione fatta per guadagnare tempo, che non c'è pericolo per le loro case. Gli animi si placano, ma ormai si fa buio, i lavori vengono sospesi.

La giornata si era aperta con una sconfitta, quando all'alba la lava, travolto l'ultimo terrapieno, si è affacciata sul Pian dell'Acqua. Ci vorranno ancora uno o due giorni prima che il centro abitato venga raggiunto, ma qualcuno sta già facendo fagotto. Gli abitanti sono ormai rassegnati al peggio. E' arrivato anche «l'alfiere di Dio», Pietro Barraco, 67 anni, mago di Pietrasanta. Fanatismo e rassegnazione. Paura e rabbia. Ma a sera, la buona notizia: forse il mostro può essere sconfitto.

Enrico Deaglio

Francesco Fornari

LA STORIA

AI PIEDI DELL'INFERNO

La Montagna va perdonata

«Un incubo, ma è lei la nostra padrona»

ZAFFERANA

CON il buio scendono in paese i soldati con le divise da battaglia, per telefonare a casa e poi andare a mangiare la rinomata pizza alla siciliana, e infine per prendere possesso delle stanze d'albergo.

Sopra il paese, la colata rosseggia in Val Calanna, come se fosse un grande incendio d'estate. Ma è lenta, la discesa. Per ore ieri il fiume è stato immobile o quasi. Si è solo mangiata la casetta di Giuseppe Fichera e si è bevuto il bicchiere di vino che gli era stato preparato. Non è violento stavolta l'Etna, è nella sua «fase effusiva». Accarezza, lambisce, bruciacchia.

Nella piazza davanti alla chiesa madre, a parte il disturbo creato dai cavi delle decine di televisioni, la serata è placida. In una casa al primo piano, guidato da un'insegna colorata dell'Associazione delle Terre dell'Etna, mi introduco in una riunione di lavoro. Sono una decina di signori intorno a un tavolo che non discutono dell'emergenza suscitata dall'eruzione, ma di quale antiparassitario usare per tutelare i loro appezzamenti: meleti soprattutto, che producono la varietà «Deliziosa dell'Etna», più piccola, meno farinosa e soprattutto molto più gustosa di quella del continente.

Non parlano del vulcano, loro. I rumori delle cariche esplosive arrivano qui attutiti e quasi imbarazzati. Più seccante, invece, quel calpestio di migliaia di piedi su e giù per i terrani, i curiosi che passano dentro le proprietà private per arrivare e scattare una fotografia e poi andarsene. Così come sono irritanti quei turisti che usano le tegole delle loro casette per cuocersi l'arrosto. E, soprattutto, molto seccante per loro è quell'Ente Parco che, in nome di un «matrimonio di fine legislatura» ha imbalsamato la montagna e non permette loro nessuna sistemazione dei terreni, nessuna miglioria, trasformando la zona in una burocrazia ambientalista.

E il vulcano? Perché non parlate del vulcano che sta sputando tonnellate di roccia incandescente? Perché qui l'Etna, naturalmente, è parte integrante della vita quotidiana. Il geometra Mario Fichera, presidente dell'associazione, un signore alto e ossuto con i baffi, lo spiega come se fosse l'abc. «La terra appartiene alla Montagna, tutto qui. Questo è ciò che ci hanno insegnato da bambini e che hanno insegnato ai nostri padri e ai nostri nonni prima di noi».

La cattedrale di Zafferana e, sullo sfondo, la colata incandescente

Dalla finestra dell'Associazione, oltre la ringhiera della vasta piazza, la vista scende fino al mare attraverso la Piana di Catania. «L'Etna è il padrone, ci ha fatto sempre del male, ma noi l'abbiamo sempre perdonato. Giri pure per tutta la Sicilia, ma un posto come questo non lo troverà. In mezz'ora sei al mare, in mezz'ora sei in cima alla montagna. Il novantotto per cento di questi sette mila abitanti possiede la casa in cui abita. E tutte le famiglie hanno un pezzo di terra, qui non esistono i latifondisti. Il vulcano è l'unico latifondista e noi siamo i suoi gabellotti. Ogni tanto si sveglia e viene a chiederci l'affitto. Non è giusto, ma è anche vero che noi viviamo nel posto più bello del mondo».

E adesso, non avete paura? I terremoti fanno paura, la lava no, rispondono. Quando esce la lava, l'abitudine è di salire su per la valle, da dove scenda la colata. Si va lì la sera e si controlla se avanza o se si ferma. A seconda dei casi ci si ritira confortati o sconfortati.

Nel 1951, quando colpì Milo e la zona Nord del comune di Zafferana, continuò a colare per tredici lunghi mesi. Ma la gente se ne andava solo quando la lava era arrivata dietro la loro porta, non prima. E anche stavolta sarà così, non ci sarà nessuna evacuazione perché la gente non la vorrà fare.

Piccolo grande padre, l'Etna dà il bel clima e le cose buone da mangiare. A Zafferana ci sono le grandi ville del secolo scorso costruite dai ricchi catanesi per la villeggiatura. E d'estate Zafferana è da decenni un centro di ritrovo letterario, ci venne pure Vitaliano Brancati a scrivere «Paolo il caldo». Mai arrivata la delinquenza da Catania, che peraltro, mi spiegano, è cosa assai diversa della mafia di Palermo.

Ci fu però il terremoto del 1984, con un morto, molti feriti e molte case distrutte, ma a Zafferana non avvenne il Belice con tutte le sue storie di appalti e subappalti. I soldi per la ricostruzione vennero dati direttamente ai proprietari che erano però tenuti a presentare una perizia giurata sui danni subiti. E tutto filò dunque liscio.

Venti anni fa, allora sì che ci fu il pericolo vero. Era il 1972 e l'Etna era arrivato fino alle soglie del paese. Allora portarono in processione la Madonna proprio davanti alla lava, e questa si fermò ai suoi piedi. Diede una leccata di fuoco al piedistallo, ma tutto finì lì.

Il vulcano è come una donna gravida, di cui però non si sa il periodo di gestazione. Il vulcano è un cavallo pazzo, che prende la strada che vuole. Il vulcano lo si può solo frenare, ma non sconfiggere. E soprattutto il vulcano, bisogna saperlo ascoltare.

E allora, senza eccessiva polemica, perché non venne dato retta ad Orazio Nicoloso, vecchia guida dell'Etna, che già in gennaio aveva avvertito che bisognava riempire, lassù, a monte, nell'alta Valle del Bove? Se si fosse buttata allora la dinamite, quando la crosta era bassa, qualche risultato forse si sarebbe potuto ottenere. E poi: non avrebbe dovuto insospettire le autorità che i fabbricanti di souvenirs in lava, andassero a farli in basso, in Val Calanna? E' chiaro, no? I posaceneri in lava si fanno con uno stampo nel magma caldo, dunque molto in alto. Se si potevano fare vicino al paese, allora doveva essere chiaro che il fiume era in movimento...

Adesso, concludono i piccoli proprietari dell'associazione Terre dell'Etna, si può solo sperare che la lava si fermi. Oppure che anche qui arrivi la supertecnologia. Quella che permise agli americani di bombardare i bunker di Saddam Hussein duecento metri sotto il deserto. Oppure che partano i Sea Stallion della base Nato di Sigonella, ognuno trasportante una ruspa, fino lassù. E lì costruire argini. Dicono che possono trasportare i carri armati, quindi possono portare anche le ruspe. E che tutta la battaglia avvenga lassù, in alto, nelle zone inaccessibile dove qualsiasi cosa facciano gli uomini, non fa danno.

Oppure, lentamente, il fiume arriverà fino alle case. E allora, se avranno fallito anche le bombe, resterà ancora da mobilitare soltanto la Madonna.

Ma ci vuole ancora molto tempo, e quindi per questa notte si potrà dormire tranquilli. L'unica piccola eccitazione è legata in piazza alla perdurante presenza in paese di Vittorio Sgarbi. E scherzando si dice che a Zafferana Etnea non è mai successo un fatto di sangue, ma se quello insiste, potrebbe esserci una prima volta.

Enrico Deaglio

Sgarbi

Una multa dopo le liti

CATANIA. Evidentemente, il soggiorno catanese di Vittorio Sgarbi non è stato per nulla tranquillo. Dopo lo scontro verbale con i cittadini di Zafferana, il critico è stato multato nella centrale via Etnea di Catania, che percorreva in senso vietato a bordo di una Peugeot. Sgarbi, dopo l'alt del vigile urbano Giovanni Gemmellaro, ha estratto dalla tasca dei soldi e ha detto: «Ecco, guardi, si paghi subito il verbale perché ho fretta». Il vigile lo ha richiamato, ma nel frattempo Sgarbi è stato riconosciuto dai passanti che lo hanno aspramente contestato per quanto aveva detto la sera prima a Zafferana: «La lava dovrebbe distruggerle tutte queste case - aveva esclamato in diretta tv - perché sono un obbrobrio. Chi ha il senso estetico come me, non può non riconoscerlo».

Sgarbi era diretto all'aeroporto di Fontanarossa per prendere l'aereo che doveva riportarlo a casa. [f. a.]

microcomputer
una pubblicazione TECHNIMEDIA - Roma, via Carlo Perrier 9 - tel. 06.4182300

Diffusa abitudine.

Chiedi al tuo edicolante la rivista di informatica da acquistare. La più diffusa, completa, autorevole.

technimedia

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass
10126 Torino - Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
FAX 6521500

Finito l'incubo. Decine di morti nelle città dopo gli scontri

Fugge il pirata della Drina

Bosnia, l'esercito padrone della diga

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Alle 17,15 di ieri si è concluso il dramma della centrale elettrica di Visegrad. Murat Sabanovic, l'uomo che da quattro giorni minacciava di far saltare in aria la gigantesca diga sul fiume Drina, per fermare il massacro dei musulmani da parte delle milizie serbe, ha rinunciato al suo gesto disperato. Con il suo gruppo armato ha abbandonato la centrale poco prima dell'arrivo delle unità dell'esercito di Belgrado. I militari hanno preso il controllo della centrale. Da una prima ispezione non risulterebbero danni agli impianti, ma non si sa ancora nulla dell'enorme quantità di esplosivo con la quale Sabanovic aveva minato la centrale.

La massa d'acqua che si è riversata nel fiume lunedì pomeriggio, dopo che l'uomo aveva fatto aprire due saracinesche dello sbarramento, è straripata nella zona a valle della centrale. L'impetuosa marea, alta cinque metri, ha inondato il paese natale dello stesso Sabanovic, distruggendo il vicino ponte. L'acqua ha allagato una ventina di case. Di fronte a tutto questo, Sabanovic, che si era allontanato dalla diga portando con sé in ostaggio alcuni operai di servizio alla centrale, ha ordinato a due di loro di tornare con lui allo sbarramento per chiudere le saracinesche. La catastrofe è stata evitata all'ultimo momento.

Ieri il livello dell'acqua è ritornato normale. Ma il quartier generale dell'esercito di Belgrado ha mandato a Visegrad una colonna di 200 mezzi militari e oltre 1000 soldati con l'ordine di impossessarsi della centrale. Non si conoscono i dettagli dell'azione, perché la Bosnia orientale è isolata da giorni e le informazioni giungono con enorme difficoltà. Di certo si sa che migliaia di persone sono fuggite di fronte al pericolo dell'alluvione, ma soprattutto di fronte al terrore dei cetnici serbi che continuano ad attaccare le città musulmane.

Più di 10 mila profughi hanno abbandonato Foca, ininterrottamente bombardata dall'artiglieria pesante delle milizie serbe. Il centro storico della città è in fiamme. I cecchini serbi sparano sui quartieri musulmani. A Zvornik lo scenario è ancor più macabro: decine di cadaveri da giorni abbandonati nelle strade, mentre i cetnici del famigerato comandante Arkan saccheggiano le case dei musulmani e portano via il bottino su decine di camion diretti in Serbia. Nessuno osa avvicinarsi alla città. I pochi abitanti, rintanatisi nelle cantine, implorano l'aiuto della comunità internazionale per seppellire i morti.

Ma la guerra divampa soprattutto nell'Erzegovina abitata a maggioranza dai croati. L'esercito federale sta ammassando le truppe nella zona di Livno, dove ieri si sono svolti i combattimenti più duri. Più di 2 mila granate sono cadute sulle linee di difesa della città, ma i territorialisti croati e musulmani hanno respinto tutti gli attacchi dei militari. I cacciabombardieri di Belgrado hanno sganciato in mattinata nuove bombe nella zona di Capljina e di Metkovic, lungo il fiume Neretva.

Si combatte anche a Sarajevo. Le milizie serbe si stanno scontrando con le forze di polizia bosniache nei quartieri nuovi della città. Nelle continue sparatorie ieri hanno perso la vita una donna e tre uomini. «Questa non è una guerra etnica», ha detto il presidente della Bosnia, il musulmano Alija Izetbegovic, «questa è un'aggressione contro la Bosnia, organizzata da fuori, appoggiata da alcuni elementi estremisti di casa nostra, ma soprattutto con il consenso dell'armata federale».

Anche il presidente croato Franjo Tudjman si è rivolto ieri ai capi di Stato occidentali. «Con lo stesso scenario e con le stesse ambizioni di conquista nella guerra in Bosnia sono colpiti gli abitanti croati e musulmani, che vengono scacciati dalle loro case per fare spazio alla grande Serbia. Tutto questo minaccia il dispiegamento delle forze di pace dell'Onu, la Conferenza di pace e la stabilità in questa parte dell'Europa. Ci appelliamo a voi affinché con la vostra influenza personale e quella del vostro Paese premiate sulla comunità internazionale perché prenda misure decise contro la Serbia, il Montenegro e l'esercito federale, per fermare finalmente l'aggressione e la morte degli innocenti».

Ingrid Badurina

L'AGGRESSIONE ALL'EX PRESIDENTE

Ecco le immagini della paura di Reagan

LAS VEGAS. Un momento dell'aggressione dell'altra sera contro Ronald Reagan. Un uomo (a destra) si è lanciato sull'ex Presidente durante un convegno a Las Vegas. Gli ha strappato dalle mani un trofeo, un'aquila di cristallo, che Reagan si era visto consegnare, e l'ha infranto sul podio: «Non lo merita». I frammenti di vetro hanno colpito l'ex Presidente.

USA

Alla Helmsley 4 anni

In cella Leona l'ex regina di Manhattan

WASHINGTON. Non sono bastati i certificati medici né le presunte lettere minatorie ricevute dal gruppo razzista «Fratellanza ariana». I giudici della corte d'Appello sono stati inflessibili: la condanna resta e oggi Leona Helmsley, 72 anni, dovrà presentarsi alla prigione-ospedale di Lexington per scontare quattro anni di carcere per evasione fiscale.

L'atto finale dell'odissea dell'ex regina degli alberghi di Manhattan è stato recitato con grande intensità e passione da Alan Dershowitz, l'avvocato delle celebrità nei guai, in una conferenza stampa tenutasi fuori dal tribunale subito dopo l'udienza.

[Ansa]

«Time»: secondo il 53% degli americani, «Bill il furbo» non è abbastanza onesto per la presidenza

C'è una garçonnière-scandalo per Clinton

Il fratello organizzava «sex-party» nella residenza del governatore

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bill Clinton aveva già due seri problemi. Adesso ne ha tre. Il primo si chiama Bill Clinton, cioè la sua personale immagine di candidato alla presidenza. Il secondo si chiama Hillary Clinton, la moglie con la lingua troppo appuntita e una carriera professionale che si sospetta favorita dalla sua posizione di moglie del governatore dell'Arkansas. L'ultimo, il terzo, si chiama Roger Clinton, il fratello finito in galera per possesso e spaccio di cocaina, sul quale ieri il «Washington Times» ha pubblicato una nuova storia. Roger usava la residenza del governatore per sollazzarsi con le ragazze e, anche se non ci sono prove che vi abbia anche assunto droghe, nel periodo dei suoi numerosi soggiorni nella casa del potente fratello, «sniffava», secondo il suo stesso medico, a un ritmo di 16 volte al giorno.

Sulla storia delle ragazze non è necessario usare la prudenza del condizionale. Ci sono dei nastri registrati, realizzati da un poliziotto in incognito che ha spinto lo sprovveduto Roger a vantarsi delle sue prodezze. «Ma non mi dire, facevi del sesso nella residenza?». «Certo, come no, nella residenza e nell'appartamento degli ospiti. A loro piaceva un mondo. C'è tanto sesso in questa città». Insomma, Roger usava la residenza del governatore dello Stato come «garçonnière», perché sulle ragazze, anche due per volta, il posto esercitava un'attrazione irresistibile.

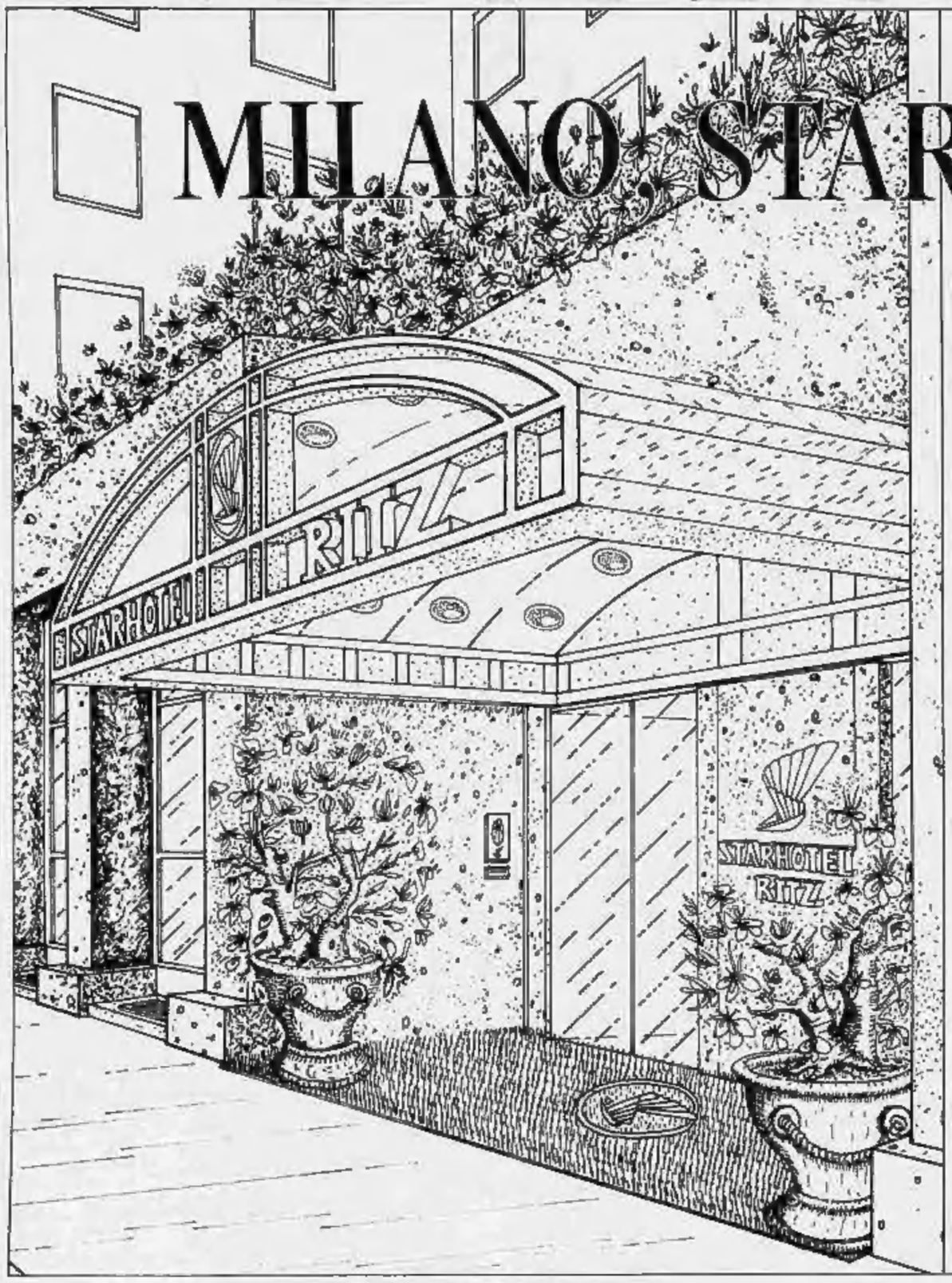
Trentasei visite, registrate dalle guardie all'ingresso talvolta con laconici «Roger in-Roger out», talvolta con più specifici «Roger dentro con due ragazze», tra il 7 febbraio '83 e il 13 gennaio '85. E, anche se non c'è prova di consumo di droga, Roger era ormai dedito alla cocaina dall'83 e, peggio ancora, Bill ha continuato a fornigli la «garçonnière» anche dopo il ferragosto 85, quando il fratello era sotto accusa per spaccio.

Anche questa volta, il capolista dei candidati democratici per la presidenza se la può cavare con un «non ne sapevo niente». Ma la gente continuerà a fare battute su cos'è diventato lo Stato dell'Arkansas sotto Clinton e a interrogarsi su come potrebbe diventare la Casa Bianca, se l'occupasse. Inoltre, il datore di lavoro di Roger, anche lui arrestato per consumo di cocaina (fornitagli dal giovane Clinton), era uno dei principali finanziatori di Clinton e, ricevendone favori, lo ospitava sui suoi aerei.

Del resto, piove sul bagnato. Il 53% degli americani contro il 39%, secondo «Time», non crede che Clinton abbia l'onestà sufficiente per fare il Presidente. E la metà dei democratici che, una settimana fa a New York, sono andati a votare, ha detto di pensare la stessa cosa.

Paolo Passarini

MILANO, STARHOTEL RITZ



È diventato così bello che si è meritato anche un nome nuovo.
Lo Starhotel Nasco è diventato Starhotel Ritz

Milano, Via Spallanzani, 40 (parallela C.so Buenos Aires)
Tel. 02/2055 - Telex 333116 - Fax 02/29518679

205 camere, 7 sale riunioni fino a 320 persone,
10 suites per meetings e interviste, Ristorante "Sant'Ambroeus", American Bar,
Garage, Parcheggio, nel centro della città: oggi lo Starhotel Ritz
è completamente rinnovato per offrirvi
il massimo comfort nel soggiorno e negli impegni di lavoro.

GLI ALBERGHI STARHOTELS

Bergamo - Starhotel Cristallo Palace
Bologna - Starhotel Alexander
Starhotel Milano Excelsior
Firenze - Starhotel Michelangelo
Starhotel Monginevro
Genova - Starhotel President
Milano - Starhotel Ritz • Starhotel Rosa
Starhotel Splendido • Starhotel Tourist
Roma - Starhotel Metropole
Torino - Starhotel Majestic
Trieste - Starhotel Savoia Excelsior
Venezia - Starhotel Splendid Suisse

Centro prenotazioni di Firenze: 055/36925

STARHOTELS®
NEL CUORE DELLE CITTÀ

La Corte dell'Aia respinge il ricorso di Gheddafi, come nell'86 è solo contro l'Occidente

La seconda disfatta del Colonnello

Cinque voti per Tripoli (tra cui l'Egitto), undici contro
«Le risoluzioni del Consiglio prevalgono sui trattati»

Tripoli: studenti libici protestano contro l'embargo deciso dall'Onu inneggiando al loro leader Muhammar Gheddafi

L'AIA
DAL NOSTRO INVIATO

La Libia è rimasta sola. Anche la Corte internazionale dell'Aia, suo ultimo appiglio nel braccio di ferro con le Nazioni Unite, l'ha abbandonata al destino delle sanzioni. A meno di 24 ore dalla loro entrata in vigore, infatti, la Corte ha respinto per 11 voti a 5 la richiesta di Tripoli di un'ingiunzione cautelativa che impedisca agli Stati Uniti e alla Gran Bretagna - ma con loro a tutti coloro che hanno votato la risoluzione 748 del Consiglio di sicurezza - la minaccia o l'uso della forza per imporre la consegna dei due presunti terroristi di Lockerbie. «Una sentenza significativa e salutare», ha commentato l'avvocato americano Edwin Williamson. «Il mondo arabo - ha ribattuto il capo della delegazione libica, l'ambasciatore a Bruxelles Mohamed Al Faituri - non è d'accordo con la sentenza. Se le sanzioni saranno applicate c'è il pericolo che l'ordine mondiale si trasformi, da domani, in legge della giungla».

I giudici dell'Aia, sebbene divisi su linee che purtroppo ripercuotono le spaccature politiche dell'Onu, hanno di fatto allineato la condanna giuridica a quella politica, mettendo la Libia con le spalle al muro. Essi hanno stabilito che tutte le parti in causa hanno l'obbligo di accettare ed applicare le decisioni del Consiglio di sicurezza; che tale obbligo si estende anche alla decisione contenuta nella risoluzione 748; e che esso prevale sugli obblighi derivanti da qualsiasi altro accordo internazionale. La Corte, anche per evitare spaccature, non poteva che sottolineare il primato giuridico dell'Onu, di cui è emanazione. A spese, nella fattispecie, della convenzione di Montreal, quella a cui la Libia si era appellata.

Nelle tre audizioni della Corte, svoltesi fra il 26 e il 28 marzo e cioè prima che il Consiglio di sicurezza decidesse le sanzioni destinate a entrare oggi in vigore, gli avvocati di Tripoli avevano posto una «questione d'interpretazione e d'applicazione» di quella convenzione, che nel 1971 stabilì norme sull'aviazione civile. La Libia aveva così rivendicato il diritto - anzi il dovere - di processare essa stessa Abdel Basset Ali Megrahi e Lamen Khalife Fhimah, i due agenti sospettati dell'attentato al jumbo PanAm che nel 1988 era costato la vita a 270 persone, e per i quali Londra e Washington hanno chiesto l'estradizione. In seconda battuta, sostenendo di essere sottoposta a pressioni e minacce anglo-americane, aveva chiesto che fossero garantite la sua sovranità, integrità territoriale e indipendenza politica; in altre parole aveva chiesto che la Corte dell'Aia diffidasse Gran Bretagna e Stati Uniti dall'esprimere minacce o, peggio, attuarle (come nel caso delle sanzioni).

Sul primo punto i tempi possono essere molto lunghi: anche un anno o due, e non è detto che dopo questa prima sconfitta Gheddafi voglia insistere («Le motivazioni esposte sono schiaccianti», ha ammesso un avvocato di parte libica). E' sul secondo che la Corte si è pronunciata ieri seguendo la procedura d'urgenza. Ma decidendo, contrariamente ai desideri di Tripoli, che «le circostanze in questione non sono di natura tale da esigere l'esercizio del suo potere d'indicare misure cautelative». Anche perché, sottolinea il dispositivo della sentenza, accogliere le misure richieste dalla Libia avrebbe «danneggiato i diritti» conferiti agli Stati Uniti dalla risoluzione 748. Il diritto alle sanzioni, cioè, che la Corte non ha ritenuto di mettere in discussione preservando così l'unità d'intenti fra l'Aia e il Palazzo di Vetro che Tripoli aveva cercato di scalfire. «Continueremo attraverso il Consiglio di sicurezza nei nostri tentativi per una soluzione pacifica», ha detto l'avvocato Williamson: «Dobbiamo eliminare tutti i pericoli per la sicurezza internazionale».

La sentenza, letta dal vicepresidente giapponese Shigeru Oda che aveva sostituito il presidente Sir Robert Yewdall, improponibile perché inglese, è stata accolta in silenzio dalla delegazione libica. Scuro in volto, alla vigilia delle sanzioni, l'ambasciatore Al Faituri si è allontanato rapidamente, in uno svolazzo di tuniche bianche fra i parrucchini degli avvocati inglesi e le toghe nere che sono più di casa fra i lampadari di cristallo e le vetrate variopinte del Palazzo della Pace. Egli si è polemicamente limitato a sottolineare che cinque dei giudici (quelli di Algeria, Madagascar, Sri Lanka, Nigeria ed Egitto) erano stati «dalla parte della Libia». Ma il suo avvocato, il belga Jean Salmon, è stato più esplicito: «Si dimostra - ha detto - che il Consiglio di sicurezza può anzi schiacciare un piccolo Paese e la Corte stessa si piega. Questo è un pericolo per tutti». L'altro avvocato di Tripoli, l'ex vicesegretario generale dell'Onu Eric Suy, ha rincarato la dose: «Il Consiglio di sicurezza è andato molto lontano, oltre i rapporti normali fra Stati. E all'Onu manca un organismo giuridico che controlli gli organi politici».

Fabio Galvano

ISTRUTTORI MILITARI ADDIO

Anche la Russia applica le sanzioni

MOSCA. Il governo russo ha annunciato ieri che si associerà agli altri Paesi nell'attuare le sanzioni decretate dal Consiglio di Sicurezza dell'Onu contro la Libia.

In una conferenza stampa il portavoce del ministero degli Esteri di Mosca, Serghei Yestrzhembski, ha dichiarato che «per evitare questo passo è stato fatto tutto il possibile, ma il fallimento degli sforzi tesi a risolvere la crisi, e l'importanza della lotta contro il terrorismo, obbligano il nostro governo ad applicare le sanzioni».

Da oggi saranno quindi interrotti i collegamenti aerei con la Libia, verranno ritirati gli esperti militari russi e sarà ridotto il numero dei rappresentanti diplomatici libici sul territorio della Federazione russa. Le autorità di Mosca auspicano che i dirigenti di Tripoli «garantiscano la sicurezza e la partenza dei cittadini stranieri» e avvertono che «in caso di necessità difenderemo i cittadini russi».

Secondo il portavoce, in Libia vivono attualmente tra i 3000 e i 3500 cittadini dell'ex Unione Sovietica, due terzi dei quali sono esperti militari e tecnici. Da diversi giorni il governo russo ha dato il via all'evacuazione dei familiari dei suoi rappresentanti diplomatici e commerciali.

[Agi-Efe]

Ore 6,01: scattano le sanzioni

L'Onu nella notte boccia l'ultima richiesta di rinvio

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dalla mezzanotte di oggi, ora americana, sei del mattino in Italia, la Libia sarà isolata dal resto del mondo, perché sospettata di aver organizzato l'attentato aereo di Lockerbie dell'88 e quello sul Niger dell'89, che insieme causarono la morte di 441 persone. Scatteranno, infatti, le misure previste dalla risoluzione approvata a fine marzo dal Consiglio di Sicurezza dell'Onu, che comportano il blocco di tutti i voli aerei da e per la Libia, oltre a una riduzione dei rapporti diplomatici e l'embargo di ogni fornitura militare o di parti di ricambio per l'aviazione civile. In un soprassalto d'orgoglio, il governo libico ha anticipato l'isolamento imposto da quella che l'agenzia di Stato Jana ha chiamato «l'illegale decisione dell'Onu», proclamando ieri un blocco di 24 ore di ogni trasporto di cielo, terra e mare, «in segno di lutto per la barbara aggressione atlantico-americana dell'86», quando un raid dell'Air Force su Tripoli e Bengasi uccise 37 persone. Ma le misure che scattano oggi, per quanto non così drastiche da bloccare la compravendita del petrolio, dureranno ben più di 24 ore.

Le risoluzioni dell'Onu sono complicate da adottare, ma sono ancora più difficili da revocare. E non sembra proprio che Gheddafi abbia intenzione di fare adesso quello che non ha fatto prima, provocando le sanzioni dell'Onu: consegnare i presunti colpevoli degli attentati.

Nella notte, il Consiglio di sicurezza dell'Onu ha respinto l'ipotesi di un rinvio delle sanzioni. Al termine della riunione, convocata per mettere a punto una risposta all'ultimo disperato tentativo di mediazione della Lega Araba, il rappresentante della Gran Bretagna David Hannay ha dichiarato: «Le sanzioni contro la Libia entreranno in vigore come previsto, a meno che nelle prossime ore i due agenti libici indiziati per Lockerbie non siano consegnati alla giustizia britannica o americana».

In una lettera all'Onu, il segretario della Lega, Esmat Abdel-Meguid, aveva proposto che la vertenza venisse risolta con la consegna, da parte della Libia, dei due sospettati a un Paese terzo, Malta. Mediazione disperata per molte ragioni. La risoluzione Onu chiede la consegna dei presunti colpevoli ai tribunali dei Paesi occidentali interessati, Gran Bretagna, Usa e Francia. Poi Malta è considerata politicamente succube della Libia e, in aggiunta, proprio nell'aeroporto della Valletta Lamen Khalifa Fhimah avrebbe installato la bomba sul volo «Pan Am 103» che esplose sulla Scozia. Inoltre, secondo indiscrezioni diplomatiche, lo stesso governo di Malta non sarebbe stato disposto a ricevere i presunti colpevoli senza un esplicito consenso di Usa, Gran Bretagna e Francia.

Sta di fatto che i tre Paesi hanno respinto subito la mediazione come un goffo tentativo di guadagnare tempo. «Non c'è nulla in questa proposta che ci consenta di dire che la Libia intende cedere alle richieste delle Nazioni Unite», ha detto il ministro degli Esteri francese Dumas. I rappresentanti americano e inglese all'Onu sono stati anche più drastici.

Non migliore fortuna hanno avuto i tentativi della Lega Araba, appoggiata da alcuni Paesi non-allineati del Terzo Mondo, di posporre l'entrata in vigore delle sanzioni. Per quanto approvata con un ristretto margine di 10 contro 5 astenuti (il minimo è 9 voti), la risoluzione dell'Onu contro la Libia avrebbe potuto essere fermata, a questo punto, solo da un'altra risoluzione. E, su questa, qualora fosse stata presentata, Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia avrebbero potuto esercitare il loro diritto di veto.

Inoltre, il fatto che proprio ieri il Tribunale Internazionale dell'Aia abbia giudicato infondata le proteste della Libia per l'illegalità della richiesta di estradizione dei sospettati ha irrimediabilmente indebolito la posizione di Gheddafi. Non a caso il segretario di Stato americano, James Baker, si è detto «estremamente soddisfatto che la Corte mondiale non intenda interferire con le decisioni assunte dell'Onu». Gli avvenimenti hanno imboccato un corso i cui sviluppi possono più facilmente aggravarsi che migliorare. Solo due fatti possono fermarlo: un'improbabile resipiscenza di Gheddafi o una sua caduta.

Paolo Passarini

Il ministro degli Esteri francese Roland Dumas (a sinistra) e il segretario di Stato Usa James Baker non hanno lasciato spazi aperti alla mediazione diplomatica: «Obbedire all'Onu»

Estradizioni

Ora Parigi chiede 2 killer

PARIGI. Il ministero degli Esteri francese ha chiesto al governo libico l'estradizione di due palestinesi sospettati di aver preso parte all'attacco contro il traghetto greco «City of Porus» dell'11 luglio 1988, in cui morirono nove persone fra cui tre francesi, e altre 98 rimasero ferite.

Fra i due di cui Parigi chiede la consegna c'è anche Mohammed Khadar, 41 anni, il presunto capo delle operazioni militari del gruppo terrorista di Abu Nidal. I francesi sostengono che Khadar era in possesso di un passaporto libico e dopo aver guidato l'attacco si è rifugiato in Libia.

Non è noto il nome del secondo palestinese da estradare.

Ieri il tribunale di Parigi ha condannato all'ergastolo il terrorista tunisino Fuad Ali Saleh, 34 anni, riconosciuto colpevole di una serie di attentati terroristici in Francia fra il 1985 e il 1986 che fecero 13 morti. Anche due complici, un marocchino e un tunisino, si sono visti infliggere la stessa pena. Il gruppo agiva per ordine dell'organizzazione filo-iraniana degli estremisti sciiti Hezbollah.

[Agi-Ap-AdnKronos]

«Processiamo noi gli 007»

Malta accetta «se c'è accordo unanime»

LA VALLETTA. Malta ha confermato ufficialmente che accetterebbe di ospitare il processo ai due libici accusati di essere responsabili dell'attentato di Lockerbie, a patto però che ci sia il consenso «di tutte le parti interessate e in conformità alla carta dell'Onu». Lo ha detto ieri il ministro degli Esteri maltese, Guido De Marco, che in mattinata ha incontrato gli ambasciatori di Usa, Gran Bretagna, Francia, Cina, Italia, Germania e Spagna.

De Marco ha detto che sono stati i due libici a chiedere di essere processati a Malta. E il ministro degli Esteri di Tripoli, Ibrahim Beshari, ha comunicato la richiesta affermando che essa è appoggiata dalla Libia. De Marco ha poi spiegato di aver già illustrato la posizione della Valletta al maggiore Abdel Salam Jallod durante la sua visita-lampo compiuta nell'isola domenica.

Secondo l'agenzia egiziana Mena, il segretario generale della Lega Araba, Esmat Abdel Meguid, ha affermato che il comitato di crisi dell'organizzazione è stato informato della decisione di Malta domenica sera, durante una riunione a Rabat con re Hassan II. Meguid ha poi espresso la speranza che il consenso di Malta «induca le parti a dar prova di flessibilità nella crisi tra Libia e Onu».

Situata a metà strada tra Libia e Italia, Malta ha a lungo oscillato politicamente tra questi due Paesi durante i governi laburisti (1971-1987) di Dom Mintoff e Carmenu Bonnici, mentre il successivo avvento dei nazionalisti di Fenech Adami ha segnato una svolta filo-occidentale, culminata con la richiesta di adesione alla Cee. Tuttavia, anche per le sue caratteristiche culturali - il maltese assomiglia all'arabo, ma con influenze latine -, La Valletta continua a porsi come un ponte tra le due sponde del Mediterraneo.

Nella storia dei rapporti di Malta con l'Occidente e il mondo arabo, una data chiave è il 1971: i laburisti di Dom Mintoff salgono al potere e il loro orientamento è decisamente filo-libico. Successivamente, per una controversia sulla divisione delle acque territoriali, importante per la possibile presenza di giacimenti petroliferi, i rapporti tra i due Paesi diventano tesi. Nel 1979, dopo lo smantellamento delle basi britanniche, l'isola viene dichiarata neutrale. Cinque anni più tardi, nel 1984, Malta e la Libia firmano un trattato di amicizia e cooperazione. L'ultima svolta si ha nel 1987, quando i nazionalisti vincono le elezioni e il Paese diventa nettamente filo occidentale. Ma a La Valletta Gheddafi può contare ancora su molti amici.

[e. st.]

Tripoli anticipa il «black-out»

Seicento italiani se ne sono andati, ne restano 900

ROMA. E' già pronta la lista dei diplomatici libici che dovranno lasciare l'Italia dopo l'entrata in vigore, stamane alle sei, delle sanzioni Onu contro la Libia. La Farnesina farà un annuncio formale oggi o al più tardi domani.

Una delle sanzioni prevede appunto la «significativa» riduzione della rappresentanza diplomatica libica. In Italia è composta di trentasei persone, tra personale diplomatico e consolare. Una buona parte sarà rimpatriata, ma il numero esatto non è ancora certo.

La situazione a Tripoli continua ad essere apparentemente calma. Ieri, durante il «black-out» totale proclamato da Mohammar Gheddafi, la Farnesina ha potuto seguire gli sviluppi in Libia grazie al telefono satellitare di cui dispone Umberto Plaja.

Il capo dell'unità di crisi del ministero degli Esteri era stato mandato a Tripoli due giorni fa con l'ultimo volo di linea per predisporre i piani per un'eventuale evacuazione dei novecento italiani che ancora rimangano nel Paese.

Ma in previsione del «black-out» deciso dal leader libico per commemorare le vittime del bombardamento americano di sei anni fa - «black-out» che ha interrotto per ventiquattr'ore i normali canali di comunicazione con l'ambasciata italiana a Tripoli - Plaja era partito munito di telefono satellitare.

La Farnesina teme che l'ambasciata italiana possa essere teatro di nuove manifestazioni ostili, come quelle che seguirono l'approvazione delle sanzioni delle Nazioni Unite il 31 marzo scorso.

Per questo, l'ambasciatore Giorgio Testori ha chiesto alle autorità libiche di rafforzare la sorveglianza attorno alla sede diplomatica italiana. E Plaja ha confermato ieri mattina alla Farnesina che la richiesta era stata soddisfatta.

Il «black-out» di ieri ha anche interrotto le partenze dei cittadini italiani dalla Libia. Nelle ultime tre settimane, cioè dopo l'invito formulato dal ministero degli Esteri a lasciare il Paese, seicento sono tornati in Italia. Dei novecento che rimangono, quattrocento sono dipendenti dell'Eni.

«Ma hanno scelto loro di rimanere», ha assicurato ieri il portavoce della Farnesina Gianni Castellaneta dopo aver parlato con Umberto Plaja. «E comunque sono liberi di partire».

In aereo non sarà più possibile a causa dell'embargo sui voli cominciato stamattina. Ma Plaja ha predisposto due piani di evacuazione: uno via mare e uno via terra, in pullman fino alla Tunisia, passando da Zuwarah.

Nonostante la calma, l'atmosfera a Tripoli è tesa. Radio Tripoli, captata a Tunisi dalla «Afp», ha moltiplicato gli appelli all'unità araba «dall'Oceano atlantico al Golfo», alternando musiche funebri a canti patriottici. E il conduttore radiofonico ha incitato «gli arabi ad unirsi contro la barbarie e l'ingiustizia» della risoluzione Onu.

A Roma sono state predisposte speciali misure di sicurezza. Ma i controlli riguardano soprattutto le sedi diplomatiche, gli uffici delle compagnie aeree e i grandi alberghi.

A Fiumicino, invece, non sono stati adottati provvedimenti particolari. «Non sono giunte disposizioni per specifiche misure di sicurezza», hanno spiegato fonti della Polaria all'«Ansa».

Andrea di Robilant

A Tel Aviv 10 mila fedeli hanno atteso invano l'arrivo

Il messia tradisce Israele

Il rabbino Schneerson compiva 90 anni Malato, è rimasto nella sua Brooklyn

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Nonostante ieri fosse l'11 del «portentoso» mese ebraico di Nissan e per giunta 90° compleanno del rabbino Menachem Mendel Schneerson - da trent'anni capo indiscusso della setta ultraortodossa dei «Lubavitch» e già in odore di santità - il messia non si è manifestato.

I seguaci di Schneerson, che lunedì sera avevano gremito in diecimila (uomini e donne divisi) gli spalti del palazzetto dello sport di Tel Aviv nella convinzione che il sospirato avvento fosse ormai questione di ore (e nella speranza di trovare conferma al sospetto che il messia sia proprio il loro maestro) sono rimasti così delusi, ma non troppo. «Prima o poi il messia verrà di sicuro - ha detto ieri uno ieratico hassid dalla barba nera, mentre in bicicletta usciva da Kfar Habbad, il villaggio presso Tel Aviv in cui vivono i seguaci di Schneerson - e comunque vada manca un giorno di meno al suo avvento».

Per celebrare lo storico evento, gli organizzatori della serata al palasport avevano invitato molti rabbini e perfino il celebre cantore Avraham Fried che, prima di esibirsi nel brano intitolato «Credo nell'avvento del messia», aveva annunciato al pubblico, elettrizzato, che quello sarebbe stata certamente la sua ultima esecuzione.

Anche esponenti politici avevano fiutato l'occasione propizia per raccogliere preziosi consensi nell'imminenza delle elezioni politiche del 23 giugno. Applausi a scena aperta, ad esempio, ha raccolto il ministro dei Trasporti Moshe Katzav, del Likud, quando ha annunciato «agli amici della Casa Bianca e del Congresso» che la formula della «pace in cambio dei territori» è improponibile al governo di Israele. Schneerson, costretto da una malattia nella sua casa di Brooklyn, ascoltava in diretta l'andamento della cerimonia.

Sembra così avviarsi al termine l'ossessionante campagna pubblicitaria indetta mesi fa dal movimento ortodosso Habbad per sensibilizzare l'opinione pubblica israeliana sul prossimo avvento del messia. Grossi cartelloni gialli, con un rosso sole nascente, annuncianti il lieto evento sono tuttora visibili ai bordi delle strade, sui balconi di case private, sui tetti delle auto.

Gli sberleffi non sono mancati. Nel quartiere ortodosso di Bene Braq, presso Tel Aviv, dove molti seguono l'insegnamento del rabbino Menachem Eleazar Shach, rivale di Schneerson, il rabbino di Brooklyn è stato definito «il forsennato». Una condanna senza appelli gli è giunta inoltre dal filosofo Yeshayahu Leibovitz, un ebreo osservante.

La radio militare ha iniziato ieri i programmi con il seguente annuncio: «Sono le 8 di mattina e il messia, almeno in studio, non si è ancora fatto vedere». Sul quotidiano Haaretz un pubblicista ha scritto: «Voglio andarmi a godere lo spettacolo post-modernista dell'atterraggio del terzo tempio sulla spianata delle moschee a Gerusalemme, una performance che il messia dovrebbe compiere al suo arrivo».

Ieri le stradine di Kfar Habbad erano quasi deserte. Gli abitanti hanno distribuito vivande ai poveri nella «giornata delle buone azioni». Lo scopo era più che ovvio: avvicinare, magari di poco, l'avvento del messia.

Filippo Donati

L'attesa del messia da parte dei seguaci del rabbino Schneerson [FOTO AP]

Accusato per l'Intifada

Agenti israeliani uccidono giocatore sul campo di calcio

TEL AVIV. Jamal Rashid Ghanem, palestinese di 24 anni, è stato ucciso da agenti speciali israeliani durante una partita di calcio in cui la vittima partecipava come centravanti. L'uomo era ricercato perché sospettato di appartenere a uno dei «comitati d'urto» dell'Intifada. La vicenda, avvenuta il 22 marzo a Tulkarem, in Cisgiordania, è venuta alla ribalta solo ieri.

Mentre Ghanem si apprestava a battere un calcio d'angolo, quattro persone sono entrate in campo correndo verso il calciatore. Uno dei 4 ha fatto fuoco con una mitraglietta. [Ansa]

«Sfruttano le ragazze»

Guinea, caccia ai bianchi per le strade

CONAKRY. Nella capitale della Guinea, la folla inferocita contro un uomo bianco arrestato con l'accusa di aver pagato e filmato ragazze africane in scene porno con cani, si è scagliata contro tutti i bianchi che erano nelle strade prendendo a sassate le auto e mettendo a soqquadro la città.

La folla ha prima cercato di linciare l'uomo, poi si è diretta alla periferia della città e ha distrutto la sua casa. Polizia e soldati sono stati mobilitati per fermare centinaia di neri che impazzavano inferociti per il quartiere. [Ansa-Reuter]

Commissione federale: su 50 casi un errore

L'America smonta la prova del Dna

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Era stata salutata come una rivoluzione nei processi penali, ma da oggi, negli Stati Uniti, la prova del Dna è sotto accusa e sarà, almeno per un certo periodo di tempo, tenuta fuori dalle aule dei tribunali. Un rapporto preparato da una commissione federale di esperti, e molto atteso, stabilisce che la prova delle «impronte cromosomiche», ormai impiegata a vario titolo in molti Paesi tra cui l'Italia, «non sia più permessa fino a che non saranno definite nuove e più certe basi scientifiche».

La commissione era stata messa al lavoro in seguito alle critiche sollevate dalla stragrande maggioranza degli avvocati difensori, secondo i quali la prova del Dna, pur non potendo essere considerata del tutto infallibile, acquisiva agli occhi dei giurati, durante i processi, un'importanza talmente definitiva che tutte le altre prove emerse durante il dibattimento venivano relegate in secondo piano.

La commissione, composta da 12 tra esperti, rappresentanti dell'accusa e un solo rappresentante della difesa, non ha messo in discussione il principio scientifico su cui si base la prova del Dna: che, cioè, il Dna di una persona è unico e che può essere rintracciato sottoponendo a esami di laboratorio piccoli campioni di sangue, seme, capelli, pelle o altro, rinvenuti sul luogo del crimine o su una vittima. Il problema è rappresentato dal modo in cui l'esame viene effettuato. Ma, dice il rapporto, «prima che questo metodo possa essere completamente accettato come valido nella medicina criminale, deve essere rigorosamente caratterizzato, in modo da stabilire con precisione le circostanze in cui i suoi risultati possono o non possono essere considerati completamente affidabili». In altri termini, mancando ogni controllo su come l'esame viene condotto e anche parametri legalmente codificati per giudicarlo, c'è il ragionevole rischio che una prova presentata alla corte come definitiva sia invece priva di basi.

I laboratori che effettuano gli esami di medicina legale, infatti, non sono tenuti a superare nessun «test» di competenza e neppure a rendere pubblici i metodi usati in laboratorio. Secondo una stima fatta dalla commissione federale, nelle condizioni attuali, in almeno 1 su 50 casi l'esame può essere condotto così approssimativamente da far risultare colpevole un innocente. Uno su 50 non è poco, soprattutto se visto dalla parte di quell'uno. I laboratori a cui viene affidato il compito di effettuare l'esame sono scelti sotto la responsabilità del dipartimento della Giustizia, il quale, tuttavia, «manca - dice il rapporto - della capacità e delle strutture per garantire la qualità della scelta fatta e dei controlli necessari». Ci vorrà parecchio tempo, annuncia il rapporto, prima che vengano approntate le condizioni di necessaria sicurezza.

Gli esperti di diritto e di medicina legale chiamati a esprimere una valutazione sul rapporto non hanno alcun dubbio che esso avrà «un effetto immediato» sui processi che si svolgeranno d'ora in avanti. Ma potrebbero anche esserci degli effetti retroattivi. La commissione federale non si è pronunciata sulle sentenze emesse finora sulla base della prova del Dna come elemento decisivo. La ragione, per molti aspetti, è comprensibile: non dare spazio al sorgere di gravi polemiche retrospettive. Ma altri ritengono, invece, che questa sia stata una scelta «irresponsabile», proprio perché, non togliendo l'alone del dubbio a sentenze passate, può incoraggiare richieste di riaprire procedimenti già conclusi. L'Fbi, chiamata a esprimere un'opinione sul rapporto, si è trincerata dietro un impenetrabile «no comment».

Paolo Passarini

Avrebbe ucciso 5 negre

In manette il mostro di East Orange

WASHINGTON. Magistrati e polizia non hanno dubbi: Jerome Dennis, 25 anni, è il serial-killer che ha diffuso il terrore nella cittadina di East Orange, nel New Jersey, uccidendo 5 donne di colore fra i 16 ed i 30 anni nel giro di 5 giorni.

Il pluriomicida ha confessato - ha detto l'assistente procuratore Norman Menz - e contro di lui esistono svariate testimonianze. Ma la gente è tutt'altro che convinta: la cattura del «mostro» è stata troppo rapida, tanto da far pensare a una mossa per tranquillizzare l'opinione pubblica. [Ansa]

E' mancato ai suoi cari il
dr. Giovanni Pagnacco
Addolorati lo annunciano la moglie **Mary**, la figlia **Novella** con il marito **Enrico Salza** e le nipoti **Elisabetta** col marito **Benedetto De Benedetti, Enrica** ed **Emanuela**. Un particolare ringraziamento al prof. Olivero e al personale medico e paramedico del reparto Medicina d'Urgenza dell'ospedale Molinette. Funerali giovedì 16 ore 8,15 Cappella ospedale Molinette. Non fiori ma offerte alla Lega Osteoporosi Piemonte.
— **Torino**, 14 aprile 1992.

Lamberto e **Giovannella Jona Celesia** sono affettuosamente vicini a Novella e Enrico e partecipano commossi al lutto.

Franco e **Luciana Vitale** partecipano commossi al dolore di Novella e Enrico.

Carlo e **Adriana Allara** partecipano al dolore degli amici Enrico e Novella.

Gianfranco e **Minni** sono affettuosamente vicini a Novella e alla famiglia tutta.

Amministratori e **Collaboratori** della **GBM Italia** partecipano al lutto della famiglia Salza per la scomparsa del signor
Giovanni Pagnacco
— **Torino**, 14 aprile 1992.

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione**, la **Direzione** e il **Personale** del **Laboratorio Chimico Merceologico** della **Camera di Commercio di Torino** partecipano al dolore del geom. Enrico Salza per la perdita del suocero
dr. Giovanni Pagnacco
— **Torino**, 14 aprile 1992.

Francesca Pesazzi Trivelli Salza è vicina a Mary, Novella ed Enrico per la perdita del consuocero
dr. Giovanni Battista Pagnacco
— **Trofarello**, 15 aprile 1992.

Demetrio e **Mirella Gandino** con **Luca** ed **Elena** prendono parte al dolore di Mary, Novella ed Enrico per la morte del
dr. Giovanni Battista Pagnacco
— **Trofarello**, 15 aprile 1992.

La **Francesco Laveggi & Figlio S.p.A.**, il **Consiglio di Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale** partecipano al lutto che ha colpito le famiglie Pagnacco e Salza per la perdita del
dr. Giovanni Battista Pagnacco
Sindaco effettivo della Società
— **Trofarello**, 15 aprile 1992.

Enrico ed **Annalia Palazzi** con i figli partecipano al lutto della signora Mary di Novella ed Enrico.
— **Pino Torinese**, 15 aprile 1992.

La **Compagnia di San Paolo**, il **Gruppo Bancario San Paolo** e l'**Istituto Bancario San Paolo di Torino** partecipano al lutto del Vice Presidente geom. Enrico Salza per la scomparsa del suocero
dott. Giovanni Pagnacco
— **Torino**, 14 aprile 1992.

Soci, Presidente Gian Vittorio Cauvin, Consiglio Amministrazione e **Diffal SpA** sono vicini al presidente Salza e sig.ra Novella Pagnacco per il grave lutto che ha colpito la sua famiglia.

Soci, Consiglio Amministrazione e **Diffal Pavese** sono vicini al presidente Salza per il grave lutto che ha colpito la sua famiglia.

Giuseppe e **Rinuccia Appendino, Lorenzo** e **Clelia Ginisio** partecipano al dolore della signora Novella e familiari per la scomparsa del papà
dott. Giovanni Pagnacco
— **Torino**, 14 aprile 1992.

Si uniscono al dolore **Silvia** e **Teresio Cozzi**.

Paolo e **Barbara Chiono** sono vicini a Novella ed Enrico e partecipano al loro dolore.

Ermanno e **Claudia Tedeschi** sono vicini a Novella e famiglia in questo triste momento.

Camillo e **Ilia De Benedetti** sono affettuosamente vicini agli amici Salza per la scomparsa del signor
dottor Giovanni Pagnacco
— **Torino**, 14 aprile 1992.

Consiglio di Amministrazione, Direzione e **Personale di Torino Incontro**, partecipano al lutto del presidente Enrico Salza per la scomparsa del
dr. Giovanni Pagnacco
— **Torino**, 14 aprile 1992.

Comitato Direttivo, Direzione e **Dipendenti Unione CCIAA Piemonte** partecipano al lutto del presidente Enrico Salza per la scomparsa del
dr. Giovanni Pagnacco
— **Torino**, 14 aprile 1992.

Riccardo Felis e **Studio** partecipano al lutto della famiglia Salza.

Luciano Segre partecipa al dolore della famiglia Salza.

Condomini e **Inquilini** di **Via Tirreno 38** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Giovanni Pagnacco
stimato amministratore dello stabile.
— **Torino**, 14 aprile 1992.

«Quando me ne andrò pensatemi profondamente sereno e senza conflitti»
Pierdomenico Damiani
1942 - 1992
Così lo salutano tutti i suoi increduli familiari: **Mirella**, la figlia **Ada** con il marito **Gerald** ed il piccolo **Aaron**, la figlia **Alessandra** e **Paola**, i genitori **Orsolina** e **Sandro** con la madrina **Orsolina Gramaglia**, la sorella **Ada** con il marito **Vincenzo** ed i nipoti **Alessandro** e **Pietro**, zie, zii, cugini, parenti tutti. Funerali in Chieri giovedì 16 ore 10,30, parrocchia del Duomo.
— **Chieri**, 14 aprile 1992.

Nucci Maina partecipa con viva commozione al dolore della famiglia Damiani.

Mino e **Gianni Baima** con le rispettive famiglie salutano con grande rimpianto l'**AMICO** indimenticabile.

Nonna **Bianca Gros-Pietro** con famiglia tutta è vicina a Ada, Alessandra e Paola per la perdita del papà
Pierdomenico Damiani
— **Torino**, 14 aprile 1992.

Le famiglie **Pasquerio** si uniscono al dolore di Sandro, Orsolina e Ada per la perdita del caro **PIERO**.

Michele Balboni e famiglia partecipano al dolore.

Vi siamo fraternamente vicini **Angioletta, Pino** e ragazzi.

Vicini, nel dolore gli amici:
Marisa Flavio Battù
Enrico, Bruna Chiaffrino
Giovanni, Carla Perigi
Pierantonio, Gianna Vianello
John, Ernestina Parisio

Dario Licre con **Catterina, Elisabetta, Guglielmo** partecipano al dolore ricordando con profondo affetto
Piero Damiani
— **Torino**, 14 aprile 1992.

Anna Corsi con **Pietro** e **Marisa Bosio** piangono un **AMICO**.

Lionello e **Carlito Radici** profondamente addolorati partecipano con sincero cordoglio al grave lutto dei familiari per l'improvvisa e immatura scomparsa del caro amico
dott. Pier Emanuele Buzzi
— **Bergamo**, 14 aprile 1992.

Il **Consiglio d'Amministrazione** e il **Collegio Sindacale** della **Cementeria di Monselice S.p.A.** si uniscono al cordoglio della F.lli Buzzi S.p.A. e dei familiari tutti per la dolorosa e improvvisa scomparsa del
dott. Pier Emanuele Buzzi
valente e stimato amministratore delegato della Società.
— **Bergamo**, 14 aprile 1992.

Lo **Studio Orsi** partecipa al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del
dott. Pier Emanuele Buzzi
— **Torino**, 14 aprile 1992.

La **Movitierra SpA** partecipa sentitamente al dolore dell'ing. Enrico per l'improvvisa scomparsa dell'
avv. Pier Emanuele Buzzi
— **Moncalieri**, 14 aprile 1992.

I fratelli **Colaiacovo** partecipano con profondo cordoglio al dolore delle famiglie Buzzi per l'improvvisa scomparsa del caro
avv. Pier Emanuele Buzzi
— **Gubbio**, 15 aprile 1992.

Le famiglie **Parola** e **Tabasso** sono affettuosamente vicine a Enrico, Mariangela e figli.
— **Cuneo**, 15 aprile 1992.

Franco e **Marie-Emanuelle Ragazzi** si uniscono al dolore della famiglia Buzzi.

La **S.I.C.I. Srl** partecipa con profondo cordoglio al lutto che ha colpito la famiglia per la immatura scomparsa dell'
avv. Pier Emanuele Buzzi
— **Chivasso**, 14 aprile 1992.

Mauro Mans, Soci e **Collaboratori** della **Seton SpA** partecipano al grande dolore della famiglia Buzzi per la grave perdita dell'
avv. Pier Emanuele Buzzi
— **Savigliano**, 14 aprile 1992.

Vittorio e **Pucci** molto commossi per la perdita del carissimo **DANE** sono vicini a Patrizia ed ai familiari.
— **Vercelli**, 15 aprile 1992.

Marida Recchi profondamente commossa prende parte al grande dolore di Luigi e Maria Buzzi e piange con loro la scomparsa del dott. **PIER EMANUELE**.

Gianna Pocculla Claudio Emanuele Recchi sono vicini agli amici Buzzi e prendono parte al loro immenso dolore.

Presidente, Consiglio Direttivo e **Collegi** del **Gruppo Piemontese Cavalieri del Lavoro** partecipano con affetto e commozione al grave lutto che ha colpito il dottor Luigi Buzzi, Past President del Gruppo, e i suoi cari per la scomparsa del figlio
dott. Pier Emanuele Buzzi
— **Torino**, 13 aprile 1992.

Ci ha lasciati
Angelica Monti ved. Saglietto
Con grande dolore l'annunciano il figlio **Luciano** con la moglie **Tina**, i nipoti **Fabio** ed **Eliana**, il genero **Rinaldo Barone** con **Laura**, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 17 ore 10,15 ospedale Giovanni Bosco. Servizio tolpedoni ore 9,20 del 17 nella parrocchia San Pio X per ospedale cimitero e ritorno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 aprile 1992.

Lina Hirsch con **Franco, Marcella** e **Sergio** ricordano con affetto
Nella Fubini
e si uniscono al dolore di Simone e Sandra.
— **Torino**, 15 aprile 1992.

«Il grande amore che avevi per noi, l'entusiasmo e la voglia di vivere non hanno sconfitto il male che ti aveva aggredito. Continua ad amarci, aiutandoci ad avere la forza di vivere anche senza di te»
E' tornato alla casa del Padre
dottor Enrico Canova
anni 53
L'annunciano la moglie **Lucilla Jakus** e i figli **Eliana** e **Andrea**. Un ringraziamento particolare al dottor Pierluigi Lachello per l'affettuosa assistenza. S. Messa mercoledì 15 ore 20,30 presso la parrocchia di Rosta. Funerale giovedì 16 ore 9 parrocchia di Rosta con proseguimento per la tomba di famiglia a Quargnento (Al). Non fiori ma eventuali offerte ai frati francescani del Monte dei Cappuccini per Capo Verde.
— **Rosta**, 14 aprile 1992.

Partecipano con immenso dolore la sorella **Piera** con il marito **Adolfo Zavaglia** e la cugina **Franca Lacchia**.

I cognati **Gianfranco** e **Maristella Raimondi** con **Alessandro, Riccardo** e nonno **Peppino** si uniscono al grande dolore di Lucilla, Eliana ed Andrea per la perdita del caro **ENRICO**.

Paola Jakus partecipa al dolore della sorella Lucilla e nipoti.

Lucilla, Andrea, Eliana, vi siamo vicini con tutto il cuore nel ricordo indimenticabile di un amico, le famiglie: **Bassano, Bellingeri, Bonelli, Chiabotto, De Negri, Grego, Giachino, Lajolo, Mazzoni, Olivetti, Provelli, Quinto, Vay, Zavaroni.**

La **Ilte - Industria Libraria Tipografica Editrice S.p.A.** partecipa al grande dolore della famiglia per la prematura scomparsa del
dott. Enrico Canova
— **Moncalieri**, 14 aprile 1992.

Affranti per l'immatura scomparsa dell'amico
Enrico Canova
Dirigenti e **Giocatori** della **Sezione Pallavolo** del **Cus Torino** sono particolarmente vicini al caro Andrea.
— **Torino**, 14 aprile 1992.

La **Stet - Società Finanziaria Telefonica p.a.** ricorda il
dott. Enrico Canova
per molti anni Dirigente della Società ed è vicina alla famiglia nel grande dolore.
— **Roma**, 15 aprile 1992.

La **Seat - Divisione Stet S.p.A.** partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del
dr. Enrico Canova
— **Torino**, 14 aprile 1992.

La **Presidenza**, il **Consiglio di Amministrazione**, la **Direzione Generale** ed il **Personale tutto** dello **Cselt - Centro Studi e Laboratori Telecomunicazioni S.p.A. Torino** - partecipano con profonda commozione al grave lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del
dr. Enrico Canova
dirigente della Società.
— **Torino**, 14 aprile 1992.

Si associano al dolore della famiglia Canova amici e colleghi della Stet e dello Cselt:
Gianbattista Alaria
Angelo Angelucci
Grazia Arato
Giancarlo Babini
Piero Belforte
Piero Beretta
Mauro Beri
Carlo Bertalegni
Ottavio Bertoglio
Paolo Bielli
Roberto Billi
Adriano Borio
Marco Burgassi
Mario Calabrese
Francesco Carassa
Carlantonio Castellano
Francesco Caviglia
Laura Cerchio
Leonardo Chiariglione
Marco Coclite
Giuseppe Coclite
Enrica Cofano
Giovanni Colombo
Stefano Cornaglia
Norberto Corsi
Bruno Costa
Eraldo Damosso
Alfredo De Bosio
Girolamo De Vincentiis
Giovanni Destefanis
Angelo Di Grezia
Pietro Di Vita
Renato Dogliotti
Carlo Enrico
Ornella Falchero
Gloria Falotto
Mario Falletti
Alfredo Fausone
Alberto Gavazza
Vittorio Ghergia
Ornella Ghisio
Elsa Giachino
Giuseppe Giandonato
Alba Giolitti
Silvano Giorcelli
Francesco Giordana
Domenico Gonella
Francesco Goria
Eugenio Guarene
Angelo Luvison
Piercarlo Mago
Francesco Marengoni
Riccardo Melen
Flavio Melindo
Giulio Modena
Agostino Moncalvo
Cesare Mossotto
Bruno Muracco
Paolo Oberto
Amelio Patrucco
Franco Pattini
Roberto Pesei
Giancarlo Pirani
Aurora Piemateso
Emiliano Pollina
Roberta Pomponi
Pietro Porzio Giusto
Sergio Ravicino
Anna Maria Reviglio
Silvia Roffo
Luigi Sacchi
Roberto Saracco
Antonio Sciarappa
Salvatore Simonetta
Rosanna Soldi
Donato Stasi
Renato Stengel
Costanza Succo
Pierino Tonetta
Giovanni Tortia
Federico Tosco
Giangiacomo Vaisi.

Inconsolabili per la scomparsa del loro **AMICO** di sempre, lo ricordano con dolcezza, nostalgia e infinito rimpianto:
Filippo e **Annamaria**
Edo e **Giuliana**.

Pier e **Anna Raspo** con **Fabrizio** e **Federica** ricordano commossi il caro **ENRICO**.

Gli **Amici** della **Pallavolo** affettuosamente vicini a Lucilla, Eliana ed Andrea partecipano al dolore per la scomparsa di **ENRICO**.

Umberta e **Donatella Balestrino** sono affettuosamente vicine a Lucilla.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici:
Agostino Rita Nosenzo
Franco Ida Leone
Giovanni Laura Pontini
Leonardo Emma Martorano
Antonio Nena De Luca
Piera Manassero e famiglia
Caterina De Giorgis.

Giampiero e **Giorgia Serazzi** con **Luca** e **Fabriana** sono vicini a Lucilla, Ileana e Andrea e piangono il caro amico **ENRICO**.

Sono vicini a Lucilla, Eliana ed Andrea nel loro immenso dolore:
Filippo ed **Annamaria Vitale Brovarone** con **Matteo, Chiara** e **Marta**
Edoardo e **Giuliana Esposito** con **Emanuela** ed **Elisabetta**
Ugo e **Gabriella Arcaini** con **Nicola**.

Ci stringiamo con profondo affetto a Lucilla Eliana e Andrea
Umberto Clara
Pepe Graziella
Roberto Anna.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Attilio Poli
di anni 68
Ne danno doloroso annuncio: la moglie **Francesca Valentini**; i figli: **Tiziana, Nadia** ed **Alberi**; i generi: **Domenico Verrastro, Marco Pisanchi**, la nuora **Maria Teresa Alberto**, le amatissime nipoti **Carlotta, Mara, Diletta** e **Vanessa**. I funerali avranno luogo nella cattedrale di San Donato giovedì 16 corr. alle ore 16, partendo dall'ospedale civile Edoardo Agnelli alle ore 15,45. Dopo la funzione la cara Salma proseguirà per il tempio crematorio di Torino. La santa Messa di settima sarà celebrata nella cattedrale di San Donato martedì 21 corr. alle ore 9,30. Mercoledì sera 15 corr. alle ore 18 nella cattedrale di San Donato sarà recitato il santo Rosario. Per espressa volontà del defunto non fiori ma opere di bene.
— **Pinerolo**, 15 aprile 1992.

La famiglia **Spolidoro** partecipa al lutto della famiglia Poli.

I **Componenti** della **Segreteria A.M.Cl.I. - Piemonte, G. Picerno, C. Perazzi, G. Monticone** partecipano al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa dell'amico
Pancrazio Martinetto
Si associano **G. Marchiaro, M. Merlano, G. Fortina**.
— **Torino**, 14 aprile 1992.

La **Società Italiana di Microbiologia** prende viva parte al dolore della famiglia per l'improvvisa ed immatura scomparsa dell'amico e collega
prof. Pancrazio Martinetto
— **Catania**, 15 aprile 1992.

Dopo lunghe sofferenze è mancato
Aldo Stroppiana
L'annunciano la moglie, la figlia **Liliana** col marito, nipotini **Chiara** e **Davide**, parenti tutti. Funerali in Pilazzo di Lauriano giovedì 16 c.m. ore 11 partendo dall'ospedale Don Bosco largo Gottardo ore 9,30. Un particolare ringraziamento al dott. Tavano.
— **Torino**, 15 aprile 1992.

E' mancato
cav. Antonio Gola
anni 81
L'annunciano moglie, figlio, nuore, nipote e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 13,30 da ospedale Giovanni Bosco e alle ore 14,15 dalla piazza della Stazione di Volpiano.
— **Volpiano**, 14 aprile 1992.

Il **Presidente**, il **Consiglio direttivo**, i **Tecnici** e i **Giocatori** della **A.S. Volpiano** partecipano con profondo dolore alla scomparsa del più anziano ed amato dirigente
cav. Antonio Gola
— **Volpiano**, 14 aprile 1992.

Partecipano al dolore le famiglie:
Giovanni Rolle
Giuseppe Cicerello
Angelo Cenni
Gino Gronchi
Giacomo Amateis
Giuseppe Sucamiele
Giuseppe Ferrero
Mario Richiardi
Giovanni Nasi
Salvatore Gattuso
Francesco Camoletto
Armando Simondi
Mario De Giorgis
Giacomo Carrera.

E' mancata
Carla Goria ved. Beccaria
di anni 73
Lo annunciano il figlio **Ezio** con **Gery**, la sorella **Delia**, il cognato **Nino**. Per orario funerale telefonare al n. 8194094.
— **Torino**, 14 aprile 1992.

Dalle Filippine è giunta la notizia della morte improvvisa di
don Pierino Quaranta
di anni 75
Missionario Salesiano per oltre 50 anni
Lo annunciano la sorella, i nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno a Manila (Filippine) il giorno 15 c.m. La comunità parrocchiale cui don Pierino era particolarmente legato, si riunirà per ricordarlo con la Messa di suffragio mercoledì 15 aprile alle ore 20,30 nella chiesa Ss. Pietro e Andrea di Rivalta.
— **Rivalta**, 15 aprile 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Benito Vallone
anni 52
L'annunciano la moglie **Paola Cerutti**, i figli **Matteo** e **Carlo**, papà, sorelle, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 16 c.m. ore 15 strada Commenda 6/3.
— **Druento**, 14 aprile 1992.

E' mancata
Giuseppina Doleatti ved. Accastelli
Addolorati l'annunciano: il figlio **Nico** con **Maria, Luca, Andrea** e parenti tutti. Funerali oggi ore 13,15 dall'ospedale Molinette per Vinovo.
— **Torino**, 15 aprile 1992.

Magda, Flavio e famiglia partecipano.

Improvvisamente è mancato
Piero Foieri
anni 57
L'annunciano la moglie **Iride**, fratelli, sorella, parenti tutti. Funerali in Lanzo Torinese giovedì 16 ore 15 in S. Croce con partenza da ospedale Martini di Torino, via Tofane, ore 13,30.
— **Torino**, 14 aprile 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Ferruccio Fella
Ne danno il doloroso annuncio la madre con **Rossetta** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a tutta l'équipe del reparto Medicina «C» ospedale Giovanni Bosco. Funerale venerdì 17 parrocchia S. Gaetano alle ore 8,15.
— **Torino**, 14 aprile 1992.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia commossa ringrazia tutti coloro che sono stati vicini nel grande dolore per la scomparsa di
Guido Sillano
— **Torino**, 14 aprile 1992.

ANNIVERSARI

1987 1992
Orlando Bertagnolio
Vittoria e **Mirella**

1990 1992
Bruno Pagliero
Sei sempre nei nostri cuori e nei nostri pensieri. Santa Messa giovedì 16 aprile parrocchia Santissimi Pietro e Paolo Castellamonte ore 20,30.
— **Castellamonte**, 15 aprile 1992.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 16,30

Oggi il verdetto dei deputati, il presidente cerca alleati tra l'opposizione

Spunta a sorpresa un Eltsin II

Il Congresso ripesca il governo dimissionario

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nelle baruffe congressuali a spiccare più d'ogni altro è stato Boris Eltsin, silenzioso e assente. Ma il suo non è un silenzio innocente. Egli non è né debole né malato, anche se ieri ha annullato due incontri: quello con il segretario al Tesoro americano, Nicholas Brady, e quello con i veterani del cosmo, cui avrebbe dovuto appuntare le ben meritate medaglie. Quello del Presidente è un silenzio che romba, e che influisce sui lavori del Congresso. «Fa come i partigiani - ha detto un giornalista russo -, ha lasciato che i suoi avversari penetrassero in profondità nel terreno del governo, per poi farli ritirare impauriti dalle conseguenze».

La tattica sembra funzionare, ma Eltsin non ha ancora la vittoria in tasca. Ieri i deputati hanno approvato «come base» una dichiarazione che rovescia a favore del Presidente le precedenti decisioni del Congresso. «Come base» significa che il documento potrebbe essere oggi modificato, anche sostanzialmente, tanto più che ieri solo 520 deputati hanno votato a favore della dichiarazione: appena uno più del quorum. Eppure tra i democratici l'ottimismo era ieri diffuso. «La dichiarazione praticamente garantisce la sopravvivenza dell'attuale governo», ha detto Ghennadij Burbulis, vero «braccio destro» del Presidente.

In sostanza, se approvato definitivamente, il documento confermerebbe i poteri speciali di Eltsin (nominare autonomamente il governo), fino alla loro naturale scadenza: il primo dicembre. Chiedendo al Congresso di appoggiare il compromesso, la «mente» della riforma, Egor Gajdar, ha detto che i ministri non sono «ragazzi capricciosi», e che anzi sono «pronti a lavorare per realizzare una politica economica diversa». Per questo, però, chiedono che il Congresso gli «sleghi le mani».

Cosa ha reso possibile questa svolta? Il Presidente del Parlamento Ruslan Khasbulatov, approfittando del fatto che Eltsin «diserta» il Congresso da venerdì, ha portato a fondo il suo attacco contro il governo. Tanto a fondo da arrivare agli insulti. I deputati, seguendolo, sono arrivati a contestare la cancellazione dei nomi «Urss» e «Leningrado» dalla carta costituzionale. Solo dopo ripetute votazioni la ragione ha prevalso: l'Urss, scomparsa dalla storia, è uscita anche dalla Costituzione russa, e così Leningrado, sostituita dall'attuale San Pietroburgo.

Ma Khasbulatov ieri ha anch'egli disertato la riunione, e comunque la sua rozzezza non basta a spiegare la nuova disponibilità al compromesso di parte dei deputati. Così come non basta l'appoggio portato a Eltsin dall'americano Brady (senza riforme, ha fatto capire, la Russia non avrà dall'Occidente neanche un soldo). Questo Congresso, più dei precedenti, si risolve infatti nelle segrete stanze del Cremlino, in incontri lontani da microfoni e telecamere. A questi incontri Eltsin non manca. «Il Presidente si vede con Khasbulatov quasi ogni giorno», ci ha detto il suo consigliere Serghej Stankevich. Qui, tra i due, è maturato il compromesso, che tuttavia appare fragile. Ieri sera Khasbulatov ha rifiutato ogni commento, limitandosi a dire: «Aspettate domani e vedrete».

Se pure il governo di Eltsin dovesse ottenere soddisfazione dal Congresso, la sottile intesa con l'opposizione parlamentare è destinata a saltare, come una bomba a tempo. Può essere a dicembre, ma forse prima. Eltsin non può sciogliere il Congresso, non può proclamare nuove elezioni, se non proponendo un referendum popolare sui propri poteri. Ma secondo Stankevich «di referendum si può parlare per tattica, ma in pratica non penso sia possibile effettuarlo».

Secondo Viktor Shejnis, membro della commissione Costituzionale del Parlamento, «pensare che i democratici vinceranno il referendum è una speranza ingenua. Il referendum è una cosa estremamente pericolosa, che porterebbe a una maggiore tensione ed alla destabilizzazione politica». Vero è che, come ammette Shejnis, «lavorare con questo Congresso» significa per Eltsin «essere ostaggio dei deputati». E se referendum ci deve essere, è meglio farlo subito: più va avanti la riforma, più il governo di Eltsin sarà impopolare.

Secondo Shejnis c'è una sola via d'uscita: «Creare un'ampia coalizione con la destra moderata, in modo da avere una comoda maggioranza parlamentare. Con questo Congresso si può lavorare, coinvolgendo i gruppi "Smena" (cambiamento), "Comunisti di Russia" e "Industrialisti". Per farlo ci vuole però molta pazienza». Eltsin ha già offerto a queste frazioni parlamentari alcuni posti nel governo, ma questo non è bastato. Quanto è disposto a cedere il Presidente?

Fabio Squillante

I fans di Eltsin manifestano davanti al Cremlino (FOTO ANSA-REUTER)

KARABAKH

Assassinato il Presidente

MOSCA. Il presidente del Parlamento del Nagorno-Karabakh è stato assassinato ieri sera a colpi di mitra da alcuni uomini penetrati nella sua abitazione a Stepanakert, capoluogo del territorio. L'omicidio è avvenuto verso le 19, ora locale. La vittima, Artur Mkrtcian, aveva 34 anni ed era di nazionalità armena. Lo ha annunciato il ministero degli Interni, senza fornire dettagli.

Nel corso dell'ultimo attacco su larga scala nel Nagorno-Karabakh le forze azere hanno decapitato 50 armeni: lo ha rivelato la baronessa Caroline Cox, vice presidente della Camera dei Lord del Parlamento britannico.

Un pilota azero ha rubato l'8 aprile scorso un caccia supersonico «Su-25» dalla base della Csi di Sitelchai, in Azerbaigian, conducendolo a Sangachali, una base a 42 chilometri da Baku, che è controllata da militanti azeri. Lo riferisce la Itar-Tass, citando l'ufficio-stampa delle forze armate della Csi.

[Ansa]

DIARIO DI MOSCA

Ruslan il condottiero assedia il Cremlino

MOSCA

QUALCUNO lo ha paragonato a Ivan Susanin, l'eroe che salvò lo zar Mikhail Fiodorovic dagl'invasori polacchi nell'inverno del lontano 1612. Ma Ruslan Khasbulatov non è nemmeno russo. Viene dalla Cecenia che ora è del generale Dudaev. E piuttosto che salvare l'unico zar sulla piazza - Boris Eltsin - sembra deciso a farlo affondare. Certo è che, da sei mesi a questa parte - da quando cioè presiede il Parlamento russo - Ruslan «il duro» di strada ne ha fatta tanta.

Da nessuno che era, oggi è il condottiero di un esercito composito di deputati che resistono tenacemente al governo di Eltsin. E lui, Ruslan, che non alza mai la voce, guida il Parlamento come fosse un bulldozer. E' stato il primo a lanciare spruzzi al vetriolo contro Burbulis, Gaidar e Shakhrai, i «giovani turchi». E adesso che Eltsin ha riportato nei ranghi il vice-presidente Rutskoi, Khasbulatov è rimasto l'unica bandiera del Congresso contro un Presidente pigliatutto. Solo lunedì sera ha perso le staffe (o ha finto di perderle), dopo che Egor Gaidar e tutta la squadra governativa aveva annunciato: «riforme o morte». Li ha definiti, sprezzantemente, «ragazzi che hanno perso la testa», adesso che «finalmente sono stati costretti a fare i conti con il Parlamento che li ha eletti». E se n'è andato.

Questo sesto congresso dei deputati di Russia sembra, ogni giorno che passa, una «gag» di porte sbattute. Lo «slam» del governo in faccia al Parlamento precede di poco quello dello speaker in faccia al governo. Nel frattempo il presidente Eltsin rimane dietro le quinte, rinvia incontri importanti e tratta, mentre i suoi, in scena, fanno la voce grossa. Ma la partita è chiara come il sole. Se Eltsin vuole una repubblica presidenziale, con un Parlamento decorativo (almeno finché ci sono rischi di ritorno all'indietro), Khasbulatov recita la parte del difensore della repubblica parlamentare. «Vuole un suo governo, ecco la verità», esclama nei corridoi il ministro del Lavoro Shokin, uno dei bersagli preferiti di Ruslan «il motteggiatore», uno di quelli che si è sentito definire «verme».

E forse Shokin non è lontano dalla verità. Khasbulatov sa bene che Eltsin potrebbe lanciare - contro di lui e contro il Parlamento - l'acuminato strale del referendum popolare. Ma per raccogliere le firme, per lanciare la campagna elettorale, ci vuole tempo. E al momento del voto gli umori popolari potrebbero già essere cambiati. Tanto più che Eltsin e Gaidar non propongono, per i mesi a venire, abbondanza e sentieri fioriti. Così Ruslan «l'audace» mette tutti sul letto di Procuste. E la prova di forza, che i radicali hanno tentato ieri contro di lui proponendo una commissione d'inchiesta sulla condotta dello speaker, si è rivelata impercorribile: il Congresso ha detto di no con 634 deputati contro soli 241.

Sarebbe tutto normale, una «normale» lotta politica (come dice il neo ambasciatore a Washington, Vladimir Lukin) se la situazione fosse anch'essa «normale», se ci fossero già delle regole del gioco definite, una Costituzione decente, un'accettabile divisione dei poteri. Ma qui non c'è quasi niente di tutto questo. Mentre i contendenti si avvinghiano le regole cambiano e quello che, fino a un momento fa, era un colpo basso può diventare all'improvviso consentito. Ruslan «il bizantino» nuota nell'indeterminato come un pesce nell'acqua. Le barricate di agosto, su cui salì assieme a Eltsin, sono ormai un pallido ricordo. Nelle sue coorti ha arruolato, sotto le bandiere dello stato di diritto, i deputati che erano ancora comunisti quando furono eletti, il 4 marzo 1990, e che vogliono la rivincita; le forze patriottiche, scontente del Commonwealth; le frange democratiche che vorrebbero il mercato ma temono un esecutivo troppo forte e incontrollabile.

Finirà con un compromesso, perché nessuno può fare a meno dei 24 miliardi di dollari della ditta Zio Sam & Company. Ruslan «il prudente» otterrà la frenata che i suoi peones chiedevano. Boris potrà andare avanti, ma «con juicio», ancora per qualche mese. Poi verrà la resa dei conti per entrambi. Il primo dovrà scegliere con quali alleati andare avanti. Il secondo - se ne avrà ancora la forza - dovrà liberarsi di questo Parlamento.

Giulietto Chiesa

GERMANIA

La ricerca di due studiosi: solo in 600 ce l'hanno fatta, uno di loro ha brevettato lo scooter marino usato per espatriare

Morte nel Baltico, svelato l'altro Muro dell'ex Ddr

In 5 mila tentarono la fuga a nuoto e in barca, molti furono uccisi dalla polizia

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

C'era anche un «Muro d'acqua», la frontiera fra la Ddr e il resto del mondo che correva al largo, nel Baltico: centinaia di persone in fuga hanno perso la vita, in barca a vela e a remi, a nuoto, in canoa in gommone o su un surf, mentre cercavano di passarlo e di raggiungere la Danimarca, la Svezia o la Germania Federale inseguiti dalle motovedette della polizia comunista. Pochi ce l'hanno fatta, molti sono stati catturati e chiusi in prigione, gli altri sono caduti. Le «vittime del Muro» sono più numerose di quanto si pensasse finora, dunque: accanto alle duecento persone uccise dalla polizia di frontiera a Berlino e lungo il confine fra la Germania dell'Est e quella dell'Ovest, ci sono anche loro, gli uomini e le donne affogati durante la fuga e ritrovati, alle volte, nelle reti dei pescatori danesi o svedesi.

A tentare questa via soltanto in apparenza più facile sono stati «4914 criminali di frontiera», come li definiva il regime: le prove le hanno raccolte Christine e Bodo Mueller, due studiosi che hanno setacciato gli archivi della Polizia di frontiera dell'ex Ddr, delle Capitanerie di porto, della Dogana, del comando della Marina militare comunista, portando alla luce fasci di documenti segreti. Anche per le autorità federali è stata una sorpresa: il governo di Bonn era al corrente soltanto di 594 tentativi di fuga via mare, 27 dei quali finiti tragicamente secondo i registri ufficiali dell'Est. Nell'insieme invece, soltanto 591 persone sono riuscite a farcela, dicono i documenti usciti adesso dall'ombra. Alla maggior parte è andata male: 4272 persone sono state «scoperte» dalla polizia comunista mentre erano in mare.

Che cosa è accaduto davvero a ognuno di loro? Molti sono stati fermati dopo inseguimenti spesso estenuanti e «riportati indietro». Ma le vittime, sostengono Christine e Bodo Mueller, sono state molto più numerose di quelle ammesse finora, anche se nessuno ne conosce ancora il numero esatto: certamente molte decine o forse centinaia, come confermano le testimonianze dei pescatori che li hanno trovati al largo, una sessantina di chilometri appena dalle coste del Meclenburgo e pochi chilometri a Sud dell'isola danese di Moen. Negli «anni del Muro» - fra il 13 agosto del 1961, quando il Muro fu costruito in una notte a Berlino, e il 9 novembre del 1989 quando cadde - il Baltico ha restituito corpi di uomini e donne devastati dall'acqua come mai era accaduto prima e come non è più accaduto in seguito.

Il «Muro d'acqua» era altrettanto disumano di quello che correva lungo il confine di terra: per fermarli, il regime aveva messo a disposizione della sesta brigata di frontiera trentaquattro battelli bene armati. Dalla costa, i soldati tenevano d'occhio le acque da trentotto torri d'osservazione, aiutati da fari mobili con diciotto chilometri di portata. Erano loro a segnalare ogni presenza sospetta. Ma come mostrano le testimonianze raccolte da Christine e Bodo Mueller, non sempre è stato impossibile «raggiungere in barca l'Occidente», nonostante difficoltà che parevano insormontabili: Jutta e Dieter Rother, per esempio, dopo sette ore di angoscia segnate dalla sirena della motovedetta che li inseguiva nel mare in tempesta, sono stati raccolti insieme alla figlia Verena da un mercantile e portati a Travemuende, nella Germania Federale. La stessa sorte è toccata ad altri, spesso intere famiglie partite senza portare niente con sé.

A qualcuno - ed è un paradosso che suggella la tragedia - quella fuga ha addirittura portato fortuna. L'ingegner Bernd Boettger di Dresda cercò di fuggire dalla Ddr l'11 settembre del 1968: lasciò le coste dell'isola di Ruegen di notte, a bordo di uno «scooter marino» che aveva costruito da solo montando il motore a due tempi di una «Trabant» a una vecchia scialuppa di salvataggio. Un piccolo respiratore gli consentì di restare sott'acqua. Arrivato in Occidente, Boettger ha brevettato il suo «scooter», che da allora è stato prodotto in migliaia di esemplari da una ditta tedesco-occidentale: anche James Bond l'ha usato, in un film della serie.

Emanuele Novazio

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t.85961 - Galleria Borella 3, t. 85961; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Marenco 32, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Alfieri Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765828; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 50832; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431000; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501556-501558; **BOLZANO**, via Sernesi 34, t. 973323; **TRENTO**, via Cavour 39/41, t. 986260; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 38, t. 432223; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 238842/3-235728-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 6490800 r.a.; **FIRENZE** v.le Matteotti 54, t.561192-573888; **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412900; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2900895; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Taro 8, t. 24278; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.
La tariffa è di **L. 20.500** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 7200**, tecnici **L. 12.500**, dirigenti **L. 20.000**. **Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 7200**. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata. A dipendenti con firma singola. A proprietari auto telefonandoci la targa. A commercianti e artigiani. Alle donne con firma singola. A operai e impiegati: 5 milioni = L. 160.000 mensili. 10 milioni = L. 240.000 mensili. Nessuna spesa anticipata. Massima serietà.
PRESTIT
592.289 - 592.290 corso Einaudi 3 - To.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX SPA
434.4203 - 434.4826 corso Francia 15.

A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo solo dipendenti anche a firma singola, nessuna spesa anticipata con bollettini postali. Tel. 011 502.241 - 587.894 Finbrava - via Genovesi 4.

A. INTERESSI bassi 2.600.000 per 18 milioni concediamo solo a artigiani/commercianti/professionisti. Risposta in 24 ore. Per informazioni Finarco 447.7052.

A. PRESTITI senza cambiali anche in 24 ore e a tutte le categorie firma unica. Serietà. Tel. 707.3118.

ABACO concede prestiti in 24 ore senza cambiali 2/30 milioni a ogni categoria anche firma unica. Tel. 319.0114.

A tutti contanti subito da L. 1 a 30 milioni anche se protestati o cessioni stipendio in corso; mutui. Tel. 533.854 - 502.826.

A tutti denaro in giornata prestiti immediati erogazione diretta nessuna spesa. Tel. allo 011 503.763.

CONSULFIN
finanzia velocemente anche con formula 24 ore - esito telefonico, nessun limite di cifra. Finanziamenti alle aziende. Pinerolo tel. 0121 794.340 - 76.563.

FINANZIAMENTI in contanti in giornata! Mutui per acquisto e liquidità! Telefonare allo 011 436.4702/03.

PRESTITI fiduciari fino a 50 milioni ad artigiani e commercianti, fino a 20 milioni a dipendenti. Mutui acquisto e liquidità I II III grado, valutiamo anche protestati. Tel. 011 779.2581.

PRIVATO concede finanziamenti ipotecari minimo L. 5 milioni. Per informazioni. Telefonare ore ufficio al 836.323.

10.000.000 con 250 mila per 60 mesi e altre cifre velocemente concediamo. Fipal via Garibaldi 59 tel. 562.8290 - 538.422.

3 Aziende e negozi

A.A. CERCO con urgenza attività commerciale in buona posizione Piemonte Valle d'Aosta massima serietà. Tel. 596.080.

A. ABBISOGNACI urgentemente attività commerciali di ogni genere e prezzo trattative veloci pagamento contanti in Piemonte e Liguria. Tel. 531.393.

ACTIVA 642.758 cede a Moncalieri alimentari latteria rivendita pane incasso L. 240 milioni anticipo L. 30 milioni.

ACTIVA 642.758 cede cartoleria giocattoli zona Vinovo 70 mq 2 vetrine centrale ben avviata facile conduzione.

ACTIVA 642.758 cede centro Carcare (Sv) negozio abbigliamento uomo donna bimbo L. 700 milioni annui anticipo 200.

ACTIVA 642.758 cede Crocetta cartolibreria articoli regalo locali nuovi incasso L. 200 milioni anticipo L. 150 milioni.

ACTIVA 642.758 cede Cuneese avviata oreficeria 45 mq 4 vetrine angolare affitto nuovo anticipo L. 130 milioni.

ACTIVA 642.758 cede ferramenta zona Borgaro 180 mq 3 vetrine ben avviata affitto nuovo anticipo L. 75 milioni.

ACTIVA 642.758 cede ingrosso preziosi incasso L. 2 miliardi annui utile 10% clientela sicura anticipo L. 150 milioni.

ACTIVA 642.758 cede Madonna di Campagna intimo uomo donna affitto mite incasso L. 160 milioni anticipo 30 milioni.

ACTIVA 642.758 cede Piossasco supermercato 170 mq posizione ottima fatturato L. 800 milioni annui anticipo 100 milioni.

ACTIVA 642.778 (A) per vendere la tua attività azienda o negozio con serietà e garanzia di pagamento contanti.

AFFARE ristorante pizzeria cedesi zona Crocetta avviatissimo locali circa 150 mq ottimo incasso. Tel. Cogim 899.9455.

AGENZIA d'affari pratiche auto e certificati vari L. 45 milioni dilazionabili. Studio Grosso 562.1236.

ALBERGO bar ristorante vicinanze Chieri ottimo incasso adatto nucleo familiare. Dilazioni. Tel. 942.3867.

BAR caffetteria mercato posizione unica forte passaggio incasso notevole kg. 30 caffè settimanali vendesi. Tel. 365.5298.

BAR cremeria S. Rita angolare incasso L. 800 mila facile conduzione cedesi anticipo L. 60 milioni. Castello 530.478.

BAR orario corto incasso L. 600 mila incrementabile per apertura banca di fronte richiesta L. 180 milioni. Tel. 319.5555.

BAR pizzeria centro Crocetta incasso L. 31 milioni mese cedesi esperti con anticipo adeguato. Tel. 521.4760.

BAR super buon affare costo zero ottimo incasso minimo anticipo vende motivi famiglia. Tel. 385.4810.

BAR super centrale L. 900 mila al dì dimostrabili cede a professionisti anticipando L. 70 milioni. Ideal 767.589.

CEDESI
esercizio commerciale centralissimo prestigiosissimo mq 550 circa tabella VIII eventualmente adatto banca, scadenza contratto 30/6/1997. Scrivere: Publikompass 7034 - 10100 Torino.

CENTRALISSIMO
adiacenze via Roma nuovo, tabella IX/X mq 220 circa. Scrivere: Publikompass 7036 - 10100 Torino.

CHIVASSO fronte statale bar ristorante tabacchi distributore benzina alloggio ampi locali con dehors mille affitto L. 250 milioni dilazioni. Edilmarket 434.1316.

CIRIE' cedesi avviato bar pasticceria produzione propria centrale vicino uffici ottimo reddito. Grimaldi 920.3192.

CROCETTA
cedesi esercizio mq 100 circa contratto 11 anni posizione eccezionale. Scrivere: Publikompass 7035 - 10100 Torino.

LAIGUEGLIA cedo pizzeria ristorante avviato 40 coperti adatto famiglia 4 persone. Tel. 011 747.729.

NOTO ristorante bar super S. Salvario 45 coperti più 45 dehors arredatissimo alto reddito. Intergestioni 485.837.

PUNTO commerciale adatto diverse attività artigianali affitto L. 130 mila al mese L. 6 milioni. Studio Grosso 562.1236.

RIVENDITA pane kg 100 al giorno nuovo affitto L. 600 mila mensili L. 100 milioni. Studio Grosso 562.1236.

TABACCHERIA Mirafiori lotto tabelle XI XIII XIV reddito oltre L. 130 milioni documentabili. Intergestioni 485.837.

09.20 Intercom cede avviata birreria in prima cintura Sud con ampi locali richiesta molto interessante. Rif. 1/2.

09.20 Intercom cede in Torino centro ingrosso dettaglio oreficeria locali di 360 mq su 2 piani con 9 vetrine. Rif. 6/2.

09.20 Intercom importante azienda di coltelleria e plastificazione carta ricerca socio ottimo investimento. Rif. 13/1.

09.20 Intercom in ottimo posizione Crocetta cede negozio di 20 mq parrucchiere uomo prezzo interessantissimo. Rif. 10/1.

PORTA PALAZZO
vendesi o affittasi meraviglioso locale commerciale mq 400 piazza Don Albera 9 libero maggio visite in loco. Tel. 500.836 - 318.4852

RIVOLI vendesi negozio in centro commerciale prestigioso fronte strada con ampio parcheggio. Tel. 644.285.

SUSA locali negozi ampi nuovi centrali vendiamo Iva 4%. Edilmarket 434.1316 - 434.1426.

TORINO periferia affitto 500 mq ufficio e 2 box locali caduno 3000 mq piano terra divisibili. Tel. 368.0828.

4 Terreni

IN prima cintura di Torino vendesi terreno di 10 mila mq per edificazione di grande clinica geriatrica con annesso centro servizi integrativi. Tel. 996.8064.

TORINO area edificabile residenziale zona via Nizza Lingotto mq 750 mc 2200 vendo. Tel. 501.919 ufficio.

VENDESI area industriale fronte casello Settimo autostrada To-Ao Pili approvato. Per informazioni tel. 890.1781.

5 Locali e negozi

domande

CAPANNONE 1.000/1.500 mq cintura Torino affitto/acquisto per stoccaggio materie prime e semilavorati settore legno. Tel. 831.006 ore ufficio.

offerte

A.A. CENTRALI via Milano vendonsi negozi ristrutturati varie metrature. Tel. 436.2809.

ADIACENTE via Frejus affitto locali open space di 200 mq al piano terra adatti laboratorio uffici. ISI 767.807.

ADIACENZE nuovo tribunale corso Vittorio affitto ufficio 1° piano 5 vani servizi. Edicasa 561.3535.

AFFITTASI Torino nord complesso industriale mq 2800 coperti, annessa palazzina uffici servizi mq 300, piazzale asfaltato mq 5000. Tel. 011 223.8102.

AFFITTASI uso ufficio in zona centro mq 110 composti da 2 saloni nonché sala riunioni, archivio e bagno. Intermediari. Telefonare ore ufficio 531.309.

AFFITTO adiacenze piazza Castello ufficio/studio nuovo recente di 5 vani e bservizi. Edicasa 561.3535.

AFFITTO Mirafiori sud ufficio/studio di ampio salone 1 camera servizi L. 800 mila mensili. Edicasa 561.3535.

AFFITTO via Madama Cristina ufficio/studio ottimo 4 vani e servizio oltre a locale sottostante collegato. Edicasa 561.3535.

ALMESE circonvallazione uscita autostrada capannone 1200 mq libero 6 mesi L. 390 milioni. Grimaldi/Rivoli 953.2832.

CAPANNONI vendesi in Settimo Torinese casello autostrada TO/AO - tangenziale, unità da mq 300 a mq 4.200. Scrivere: Publikompass 7031 - 10100 Torino.

CARLO ALBERTO 561.1800 affittasi splendido ufficio mq 280 corso Galileo Ferraris pressi L. 4.500.000 mensili.

CENTRALISSIMI
liberi locali commerciali piano terra mq 200 posso cambio possibilità parcheggio antistante vende Uilp 562.8986.

CENTRALISSIMO
in stabile recente vendiamo anche frazionatamente locali posti su 3 piani mq 958 box e 2 posti auto. Tel. 562.1875.

COLLEGNO
corso Francia 222 affitto ufficio 1° piano di moderno edificio mq 515 tramezzati da pareti mobili. Canone mensile L. 3 milioni 750 mila. Edicasa 561.3535.

CONSULEDILE 437.4000 vende Vinovo Tetti Cagliari capannoni industriali in costruzione varie superfici minimo 500 mq.

CORSO MATTEOTTI
affitto ufficio piano rialzato di 6 vani e servizi più locale sotterraneo di mq 50. Edicasa 561.3535.

CORSO Orbassano S. Rita vendesi occupato negozio mq 50 circa servizio interno posto auto privato. O.R. 329.0421.

L.B.A. 748.396 vende a Leinì basso fabbricato industriale libero di 800 mq fronte strada con 2600 mq di cortile e terreno.

MENTONE - Roque Brune sulla passeggiata fronte mare vendesi locale commerciale. Telefonare allo 011 434.5385 - 0033 93 417.518.

PALAZZINA mq 200 con capannone mq 400 e cortile libera adiacente corso Traiano vendo L. 800 milioni. Tel. 501.919.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORE meccanico rischiatore pluriennale esperienza offresi. Tel. 957.4123.

(continua)

SE HAI BISOGNO DI SOLDI
FID
TI APRE LA PORTA SUBITO!
La prima società specializzata per finanziamenti su auto: basta portare il libretto della vostra automobile (anche se ipotecata), per ottenere subito un prestito.
- PRESTITI A DONNE CON FIRMA SINGOLA
Via Cernaia, 18 - TORINO
Tel. 011 53.04.45 - 54.28.34

Il Consiglio nazionale della dc risponde con un coro di no alle dimissioni del segretario

Dietro Forlani si affaccia Martinazzoli

Scalfaro: non te ne andare adesso
Andreotti: abbi pazienza, ma resta

E il figlio Alessandro «Per il partito sarebbe meglio che rimanesse ma se fossi nei suoi panni me ne andrei via»

Mino Martinazzoli è il principale candidato alla successione di Arnaldo Forlani alla segreteria dc

ROMA. Ineffabile Arnaldo Forlani. Giù, sotto il palco del Consiglio nazionale, Antonio Gava si lascia andare ad una previsione con i ministri dorotei: «Non sbagliate a credere che Arnaldo si dimetta». E lui, il segretario, con il sorriso indecifrabile che spesso appare sul suo viso nei momenti importanti, gli fa recapitare un messaggio dal fido Pino Leccisi e nessuno, neanche il messo, capisce se si tratta di una battuta o meno. «Arnaldo ti esprime la sua solidarietà - riferisce Leccisi a Gava - e ti chiede di prepararti per la successione».

Si diverte il segretario. Sa che nella platea di Palazzo Sturzo tutti vorrebbero leggergli nel cervello, tutti vorrebbero capire se «capatosta», come lo definisce il ministro Franco Marini, andrà avanti nelle dimissioni o tornerà indietro. Lui se la ride e intanto dimostra che i tanti appelli a restare che gli altri capi dc gli hanno lanciato nella direzione della scorsa settimana, non hanno sortito il minimo effetto. Anzi, apre i lavori della direzione con una relazione che per la metà dedica a spiegare i motivi per cui le sue dimissioni sono un atto «giusto» e «opportuno politicamente». Forlani è chiarissimo: i risultati delle elezioni impongono la sperimentazione di nuove strade per il governo, un confronto che partendo dalla vecchia maggioranza dovrebbe coinvolgere tutti senza pregiudiziali, e proprio per questo, lui che ha legato il suo nome ad una stagione ormai tramontata, non può certo interpretare questa fase nuova. «Con le mie dimissioni - spiega - non offro il sacrificio di un capro espiatorio... Se cambia la scena e diversa deve essere l'iniziativa del partito, come anch'io penso, la determinazione di chi la interpreta è condizione essenziale per avere probabilità di successo. Non credo che tutti possano fare tutto, e tanto meno io. La credibilità in politica è poi molto condizionata dagli schemi entro i quali i partiti si sono mossi e ancora per molti aspetti si muovono. Bisogna tenerne conto».

Un discorso che non fa una piega. Almeno non la fa per lui. Mentre lascia senza rete tutti gli altri democristiani: la nomenklatura, gli aspiranti alla segreteria, i mezzi aspiranti e i tifosi dei vari candidati al seggio di piazza del Gesù. Così, uno dopo l'altro grandi capi dc, generali e «bastian contrari», salgono sulla tribuna dominata dal grande ritratto di Alcide De Gasperi per inchiodare alla sua poltrona questo strano dc che ha scelto la strada poco democristiana di dimettersi, per convincerlo a restare ancora per qualche mese e aspettare il giorno in cui quelli che adesso gli chiedono di restare saranno pronti a farlo fuori.

Sul palco di Palazzo Sturzo scorrono i volti di quelle persone che hanno fatto la storia della dc. «Il momento è difficile, non te ne puoi andare» comincia Oscar Luigi Scalfaro. «Metteresti in movimento - insiste Giulio Andreotti - un congresso senza congresso che sarebbe nocivo per il partito. Per questo Arnaldo abbi pazienza, ma devi rimanere». Eppoi, ancora, Franco Marini, Emilio Colombo, Bruno Tabacci, Sandro Fontana, Guido Bodrato che spiega come «una nuova segreteria può nascere solo da una linea politica alternativa». Un discorso ripreso da Nicola Mancino. Hanno il coraggio di non unirsi al coro solo alcuni esponenti della sinistra dc, come Biasutti e Giovanni Goria. Quest'ultimo è lapidario: «L'apertura di una nuova fase politica - dice - deve essere gestita da un personale politico altrettanto nuovo». Clemente Mastella, invece, si ferma a metà strada. Mentre, inaspettatamente, scende in campo a chiedere a Forlani di andare avanti nelle dimissioni un suo vecchio fan, il forzanovista Bonalberti. «Io - dice -, che sono stato sempre forlaniano, dico a Forlani di farsi da parte».

Strana democrazia cristiana, dove gli amici consigliano ad Arnaldo di andarsene e i concorrenti di restare. C'è da rimanere disorientati e alla fine un altro Forlani, il figlio Alessandro, il senso di orientamento lo perde davvero. Prima dichiara: «Mi sembra che non ci sia una maggioranza pronta a sostenere una candidatura alternativa, sarebbe meglio che mio padre restasse segretario per non arrivare subito al voto, almeno fino al congresso». E a chi gli fa notare che un segretario dc non è mai diventato Presidente della Repubblica, replica: «Non è mai successo prima, ma ciò non significa che non dovrebbe succedere mai». Poi una mezz'ora dopo il primogenito del segretario dc, anche lui in politica, ci ripensa: «Se fossi in lui, me ne andrei».

Già, che strana storia è questa delle dimissioni di Forlani: lui insiste oltremodo rischiando di ripetere la magra in cui incorse De Mita due anni fa, quando per un intero consiglio nazionale andò avanti sul ritornello «mi dimetto, non mi dimetto»; e, intorno a lui, qualche amico gli dice di dimettersi, mentre tutti i possibili avversari lo implorano di rimare in carica. Che c'è dietro?

Di versioni ce n'è a iosa, più o meno veritiere. C'è chi spiega l'atteggiamento di Forlani con la storia del segretario che dopo la sconfitta elettorale tira la corda per strappare al partito nuovamente una fiducia piena. Ma c'è anche un'altra spiegazione che tira in ballo tante cose e tanta gente. «La verità - dice Angelo Picano, gran frequentatore di De Mita - è che questa è la prima battaglia per la successione a Cossiga». «Da una parte - va avanti nel ragionamento D'Onofrio, intimo di Cossiga - c'è un'intesa tra chi vuole che la dc non scavalchi il psi nel confronto con il pds. E questa intesa ha anche un suo organigramma: Forlani, che garantisce il psi, dovrebbe lasciare piazza del Gesù per il Quirinale; al suo posto dovrebbe andare Mino Martinazzoli, che la pensa allo stesso modo e garantisce un rinnovamento; Cossiga si conquisterebbe un suo spazio politico nella dc, mentre Craxi potrebbe andare avanti con le spalle coperte nel confronto con il pds e al momento opportuno andare a Palazzo Chigi per guidare un governo che comprenda anche il partito di Occhetto. Contro questo schema - insiste D'Onofrio - per ora sono schierati i nostalgici del catto-comunismo, De Mita e D'Alema, che vorrebbero esiliare Craxi al Quirinale e, contemporaneamente, dar vita a quel governo costituente guidato da De Mita, nato su un'intesa privilegiata tra dc e pds».

Fantasie. Forse. Ma intanto oggi tutta l'Italia politica avrà i suoi occhi su Forlani. Ieri, intanto, l'uomo che potrebbe succedergli, Martinazzoli, al mattino gli ha fatto un encomio solenne: «Non è il tipo che va avanti in un mi dimetto, non mi dimetto». Ma a sera era meno ottimista sul fatto che Forlani non ci avrebbe ripensato.

Augusto Minzolini

DALL'**ITALIA**

Scalfaro su Cossiga «Lascia troppo tardi»

ROMA. «Su Cossiga non ho motivo di cambiare la mia idea: ha prodotto danni non sanabili in pochi anni. Quando andrà a casa sarà sempre tardi». Ad affermarlo è l'esponente democristiano Oscar Luigi Scalfaro in una lunga intervista concessa al quotidiano cattolico *Avvenire* nella quale esprime una netta opposizione all'ipotesi di una riconferma di Cossiga per due anni: «Questo non esiste - sostiene l'onorevole Scalfaro -. Bisognerebbe cambiare la Costituzione. Lui può essere rieletto solo per sette anni. Non ci sono altre ipotesi». [Asca]

Alessandra Mussolini in copertina su «Time»

ROMA. E' di Alessandra Mussolini la foto che apre la prima sezione di *Time*, la rivista americana che questa settimana inaugura una nuova veste grafica. La nipote del duce viene raffigurata con alle spalle il ritratto del nonno in divisa. Nella didascalia una frase della neo-deputata: «La prima cosa che farò è quella di sedermi al seggio del nonno». La foto occupa una posizione privilegiata. La giovane deputata della formazione neofascista Movimento Sociale Italiano», come scrive il settimanale, appare all'inizio della sezione dedicata al riassunto degli avvenimenti dei giorni precedenti. [Agi]

Pecchioli: provocatorio corteo msi il 25 aprile

ROMA. «La manifestazione organizzata il 25 aprile a Napoli dall'msi ha un carattere provocatorio ed inaccettabile sia per la data che celebra la vittoria della lotta di liberazione dal fascismo, sia per la città prescelta, medaglia d'oro al valor militare per il moto di popolo durante la Resistenza». Il capogruppo del pds al Senato Ugo Pecchioli ha scritto ieri al presidente del Senato, Giovanni Spadolini, una breve lettera «per chiedere un intervento presso le competenti autorità di governo». [Adn-Kronos]

Inedito di Pertini su «Nuova Antologia»

ROMA. La permanente fiducia nel «socialismo umano» è il tema dominante di uno scritto inedito del 1972 di Sandro Pertini, pubblicato nell'ultimo numero di *Nuova Antologia*, la rivista trimestrale diretta da Giovanni Spadolini. «I socialisti più puri - scriveva Pertini -, all'ombra o meno di Marx, non cercheranno mai di impadronirsi del potere per ridurre tutti gli uomini come branco di animali timidi e laboriosi, di cui lo Stato fosse il padrone». [Ansa]

PERSONAGGIO

UN LEADER IN PUNTA DI PIEDI

Quel breve addio dell'Arnaldo

«Ma, per favore, risparmiatemi inutili drammi»

Arnaldo Forlani (a fianco) non si è lasciato commuovere nemmeno dall'intervento di Oscar Luigi Scalfaro che ha toccato le corde del sentimento

ROMA ASTUTA e felice, tanto per cominciare, la mossa forlaniana per divincolarsi dal parapiglia dei microfoni e delle telecamere nel cortile di Palazzo Sturzo. Il segretario dimissionario si ferma, volge la testa verso l'entrata principale e intanto ruota quasi impercettibilmente il tronco e le gambe nella direzione opposta. Quindi, con uno scatto, s'infila con una certa classe nella porta del bar lasciando con un palmo di naso la muta giornalistica.

E' l'esordio del breve addio di Forlani. Breve e tutt'altro che scomposto: «Senza inutili drammi» come dice più tardi dal podietto del Consiglio nazionale. Discorso conciso e cortese, privo di svolazzi. Pronunciato da un uomo che annuncia sì di passare la mano ma, a occhio, sembra piuttosto in forma e anche di buon umore.

Eccolo. Straordinariamente sua la notazione politico-meteorologica secondo cui anche «la stagione ha avuto un'incidenza» sulla *débâcle* dc. Come pure quel paio di capoversi, classificati sotto la voce «Qualche ulteriore considerazione», nei quali, tra *nonchalance* e *understatement*, il leader uscente trova il modo di dire che il partito non s'è impegnato e che il governo era sempre diviso.

E' (anche) questa normalità, questa consuetudine a stemperare l'evento delle dimissioni, almeno per quel che riguarda il protagonista. Il quale parla al futuro («favoriremo», «un'iniziativa che sarà tanto più realistica») e continua a preoccuparsi dell'unità interna della dc. Poi, dopo una sfumatura mirata («Non dipende solo da noi»), va al dunque, ringrazia e saluta. Applausi. Mai rinunzia, annunciata da un segretario dc, fu più contegnosa, calma e quindi più serenamente ambigua. In definitiva incerta. «Uno dei congedi / più strani» parafrasando una rima di *Cuore*, che prosegue: «Come se Arnaldo / destituisse / Forlani».

Comunque il breve addio prosegue col segretario che va a sedersi tra Andreotti e De Mita, si fuma - piccolo privilegio - una sigaretta e scrive qualcosa con ampi gesti. Ogni tanto saluta qualcuno, per il resto se ne sta lì con una specie di sorriso che mette in evidenza parecchi denti. Non cambia espressione, Forlani, di fronte all'appello accorato di Scalfaro, che tocca il tema dei sentimenti. Di fronte a quello, più nervosetto, di Andreotti, che conclude con un «abbi pazienza, caro Arnaldo, ma devi rimanere». Imperturbabile perfino quando Emilio Colombo, che ha voluto associarsi al coro delle possibili vedove, inciampa sui gradini e sta per finire lungo per terra.

Gli avrà fatto un certo effetto questa sfilza di interventi, più o meno sinceri e interessati, modulati sull'aria del «resta con noi, non ci lasciar». Eppure, paradossalmente, a Forlani possono tornare utili anche quelli di segno opposto. Pronunciati, ad esempio, da Goria, Bonalberti, Biasutti: portabandiera del rinnovamento generazionale e protagonisti di quel fenomeno che per scherzo - la dc è sempre la dc - è già stato immediatamente soprannominato «il Midas interruptus».

A questi colonnelli scalpitanti può infatti appigliarsi, il segretario, per dimostrare che l'unanimità della dc s'è rotta in modo definitivo. Ci sarebbe certo un margine di pretestuosità, ma la motivazione risulterebbe del tutto funzionale. Forlani sa benissimo che rimanere al suo posto significa, adesso, guidare la dc con una *leadership* indebolita e partecipare alla campagna per il Quirinale nella condizione di capo-partito. Senza contare, a questo punto, anche un serio rischio d'immagine, con la prevedibile accusa di aver messo su una delle tante sceneggiate a base di dimissioni che colorano la vita interna dc e che, di solito, si concludono con il fatidico, sospiroso «E allora resto».

Di questo genere di teatrini e psicodrammi, per la verità, Forlani non è mai stato un mattatore. Anzi. La sua fama, politica e personale, è cresciuta di pari passo a clamorosi dinieghi e anche a un certo allegro disincanto rispetto alle poltrone. «E' uno strano ragazzo» disse Moro quando Arnaldo rifiutò nel 1975 il ministero dell'Interno. E addirittura nel giugno del 1990 si espresse a sorpresa per un ricambio: «Come segretario - disse - non vorrei andare oltre l'impegno della Conferenza nazionale». Che si è tenuta lo scorso inverno.

Insomma, precedenti biografici e logica vorrebbero che anche adesso non tornasse indietro. Ma c'è sempre una prima volta. Anche se deve essere bello mollare con tutti che ti chiedono di non farlo.

Filippo Ceccarelli

Renault 19. Il piacere è nell'aria.

- *Aria condizionata*
- *Equipaggiamenti esclusivi*
- *Anche con catalizzatore*

2 MILIONI DI SUPERVALUTAZIONE PER IL VOSTRO USATO.

L'offerta è valida fino al 30 aprile 1992.
Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso e relative alle vetture disponibili in Concessionaria.
Da FinRenault nuove formule finanziarie.

Renault. Cavalli puliti.

E' UNA PROPOSTA DEL VOSTRO CONCESSIONARIO RENAULT.

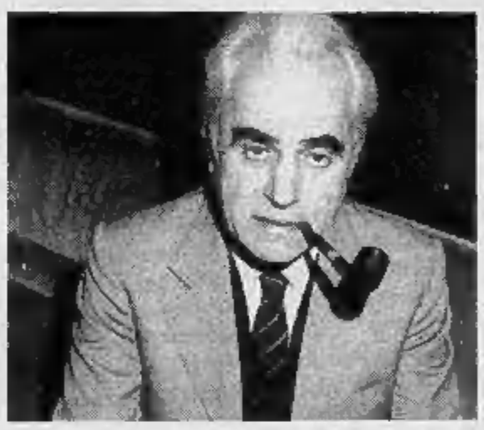
Renault veicoli lubrificanti elf

DIARIO DEL QUIRINALE

Francesco Cossiga ha già svuotato le librerie, le valigie sono pronte, il trasloco è iniziato

«Me ne vado, forse ai primi di maggio»

«Un Presidente fresco di nomina pesa molto, io invece sono una piuma»
«Occhetto è venuto, ci siamo parlati a lungo, con reciproco rispetto»



Nella foto grande, Cossiga; in basso, Caracciolo. Qui a fianco: Scoppola e, più sotto, D'Alema.

«Oggi penso che la mente più sottile dell'operazione contro di me non sia Scalfari ma il principe Caracciolo»

«Scoppola coniuga l'umiltà personale con l'orgoglio intellettuale»

ROMA

S', è vero: Cossiga ha già fatto le valigie, e sta per andarsene. Non il 18 aprile, come è stato scritto, ma più o meno entro la fine del mese. Se è una notizia certa? No. Ma ho visto le valigie. In politica tutto può essere, s'intende, ma se conosciamo un po' quest'uomo, complicatamente semplice, la sua trasformazione è clamorosa. Non sta più nella pelle, poco manca che non abbracci i corazzieri, sogna Oxford, è ben rasato e riposato.

Lo aspetto davanti all'ascensore della Palazzina. Sono le otto e mezzo del mattino. Come ha dormito stanotte? «Come un sasso. Fino alle sei». Per lui è un record. E poi? Letto i giornali? «Macché. Mi sono riaddormentato fino alle sette». Fantastico. Il principe di Condé era un dilettante. Potrebbe essere questa l'ultima intervista da Presidente? «Potrebbe, è molto probabile».

Quando gli chiedo di darmi le prove della sua intenzione di dimettersi mi prende sottobraccio e trascinandomi grida: la faccio vedere una cosa.

Entriamo nel suo studio. Conteneva più libri di una media biblioteca. Spettacolo di desolazione e trasloco. Cossiga non abita più qui. Questo nostro incontro è un'intervista con Presidente sul viale del tramonto. Piccoli vasi di fiori sostituiscono i vuoti. Spariti gli oggetti personali, le foto dei figli, tutto è già imballato. Sorbiamo un caffettuccio. Poi un altro. Poi il Presidente prende la pillola e quindi si va a fare l'iniezione. Ludovico Ortona non è ancora arrivato, Sergio Berlinguer lo aspetta, il prefetto Masone sembra sulle spine, personale e corazzieri sono serissimi, impenetrabili, come il mobilio, mentre lui è chiassoso, un ragazzo che per una notte ha dormito nel castello del re. Presidente e giornalista a spasso per stanze e saloni sembrano due intrusi: lui in bretelle e golf, io senza giacca col taccuino.

Allora, presidente Cossiga, è stabilita la data? «No. Comunque non il 18 aprile. Me ne vado, ma con calma. Forse il 26, forse il 27, forse ai primi di maggio. Dopo aver chiuso bene gli infissi, controllato tutto e senza fretta».

Il Presidente mi fa entrare nella stanza della governante: ferro da stiro, giacche, pantaloni. E quella? «Vuol vedere la toga di Oxford?». La indossa. Con dignità un po' teatrale. Felice. «Guardi che oggetto stupendo. Capisce? Questa è la mia vita. Vede, con questa si gira per Londra, che meraviglia».

Presidente, lei sa benissimo che c'è chi propone la sua rielezione, e chi pensa che queste dimissioni siano una manfrina. Che risponde?

«Rispondo che chi lo pensa si sbaglia. Non si contenta del mio no? Vuole le prove? Vada allora a chiedere ai democristiani e ai pidiessini, e si convincerà».

Sorriso malizioso e gomitata d'intesa: «Certo, se però lo chiede a Forlani e magari ad Andreotti, potrebbe anche avere delle sorprese. Ma questo off the records».

Lei ha minacciato tante volte di andarsene, e poi non l'ha fatto. Di rispedire a casa le Camere, e poi non le ha rispedite. Ha fatto chiasso e fracasso. E' possibile che anche stavolta sia soltanto una messinscena per esercitare una pressione sui partiti?

Sì, ho minacciato le dimissioni altre volte, è vero, ma in politica la minaccia delle dimissioni è lecita e fa parte del gioco. Mi hanno anche accusato di mantenere le Camere sotto la minaccia di scioglimento. Sa, in politica si minaccia... fa parte del copione. Ma stavolta no: stavolta io seguo un comportamento molto lineare, che del resto ho esposto ed è piaciuto anche ai partiti.

Vorrei sapere se se ne va comunque, o a certe condizioni.

E' ovvio: a certe condizioni.

Finalmente. Allora proviamo ad enumerarle. Numero uno...

No, ho detto condizioni, mica un ultimatum o una capitolazione. Io me ne andrò quando avrò potuto toccare con mano l'accordo di massima fra le forze politiche affinché questo Paese abbia presto un governo che lo governi. Io sono qui per conto e in rappresentanza della gente. Appena questi signori mi avranno fatto vedere che il quadro generale c'è e che si può passare a vie di fatto, dal momento che nel quadro generale c'è anche il prossimo Presidente da eleggere e insediare, io me ne vado e cedo il posto. Tutto qui. O le pare poco?

Lei disse proprio a me, a due ore dai risultati, che mai come in questo momento il potere del Presidente diventava enorme, di fronte alla nullità degli altri poteri. Sembrava che volesse stare e restare sul ponte di comando.

Verissimo. Sto sul ponte di comando finché la mia autorità ha un senso e un valore. Ma lei capisce che ogni giorno ne perdo un frammento. Questa crisi, che è la crisi enorme che tutti ci aspettavamo e per prepararci alla quale io ho urlato invano nel deserto, è arrivata. Benissimo. Va guidata da un Presidente che goda di tutto il potere. Io tutto il potere non ce l'ho, e quindi è bene e saggio che passi la mano.

Lei si sente disonorato perché non può sciogliere questo Parlamento?

Quel potere è uno dei poteri più forti che ha un Presidente. Io non dico che queste Camere debbano essere sciolte, ma che chi guida la crisi deve poterlo fare, se crede.

Secondo molti, lei è stato un Presidente nemico del Parlamento.

Che idiozia. Io sostengo che la Costituzione dice che il Parlamento non ha e non è tutto il potere. Che esiste anche il potere del Presidente e che va rispettato. Un Presidente fresco di nomina pesa molto, io invece vado pesando come una piuma.

Aveva giurato e spergiurato che sarebbe rimasto in questo palazzo fino alla mezzanotte del 3 luglio, sua data di scadenza. E che non sarebbe uscito prima neanche con le cannonate.

E' vero. Ero determinato a resistere a un tentativo di buttarmi fuori con l'uso della forza. Venne un politico e mi chiese: allora, che intenzioni hai? Intendi resistere? Guarda che quelli ti pigliano a cannonate. E io: vorrà dire che resisterò sulle macerie, pazienza.

Perché si convinse che c'era un complotto?

Non un complotto: un disegno. Me lo vennero a dire alcuni amici della sinistra. Sinistra d'opposizione. Non le dico i nomi. Mi dissero: guarda, il progetto per farti dimettere è stato congegnato così e così...

E poi i conti tornarono?

Funzionava come un orologio. E io decisi di resistere, anche alle cannonate.

Ma perché l'avrebbero voluta cacciare e chi?

Per due motivi. Primo: ero di disturbo per la linea che proseguiva quella del vecchio compromesso storico, di cui io stesso ero stato un credente fedelissimo, un uomo del governo che agiva su quella linea. Mi avevano mandato al Quirinale perché mi consideravano sdraiato sulla linea. Invece, sorpresa, cominciai a fare i capricci, a dire cose che non erano nel copione.

Aveva attaccato il pci?

Quello sarebbe stato poco male. Peggio: gli amici che vennero ad avvisarmi mi dissero che mi ero giocato il posto per aver attaccato alcuni mostri sacri della cultura consociativa. Violavo i tabù, dicevo cose strane che rompevano il conformismo conservatore tutto farcito di termini altisonanti del vecchio antifascismo, e così diventai l'uomo da abbattere e sostituire.

Fu di fatto accusato di avere mire di destra e di tener mano alla feccia delle fecce, a cominciare dalla P2...

Io della P2 non so niente. So soltanto quello che dissi, facendomi linciare: e cioè che conoscevo alcuni piduisti che mi risultavano persone perbene. Quanto al resto, che se la vedessero i giudici. Che vuole che mi fregasse a me della P2. Quanto al resto, non mi potevano accusare di non essere antifascista e neppure di essere anticomunista. Ero però diventato una rotella impazzita da cambiare.

Lei crede ancora che quel famoso articolo del luglio 1980 sull'Espresso, aprirono la campagna di stampa contro di lei?

E già, qui arriviamo al punto. Volevano assicurare al solito vecchio gioco il controllo del Quirinale. Volevano sostituirmi alla svelta per potere eleggere il mio successore con il vecchio Parlamento, con i vecchi giochi e le vecchie maggioranze. Ed era esattamente il piano di quella che io chiamo in genere «la solita lobby».

E' sempre di quella stessa opinione?

Più che mai. Oggi penso che la mente più sottile di quell'operazione non sia Scalfari, ma il principe Caracciolo. Queste cose le fa un grande aristocratico.

Caracciolo ha detto alla «Stampa» di essere corso da lei qui al Quirinale, per rassicurarla del fatto che non c'era alcuna campagna in corso.

Fece saltare un appuntamento che aveva con il cognato, l'avvocato Agnelli, per stare il più a lungo possibile qui con me. Una persona deliziosa, come Dzerzinskij, conte polacco, il fondatore della Ghepeù, la nonna del Kgb.

Ma le sembra possibile paragonare il mite e gentile Carlo Caracciolo con personaggi del genere?

Sento puzza d'aristocrazia. Quando hanno cominciato ad attaccarmi? Guardi Bocca: mi attaccò quando io dissi che ero il Presidente della gente comune. Mi accusò di disprezzo per gli intellettuali, per i saggi...

Che cosa pensa di Mario Segni e dei suoi referendum?

Ottima persona. E' convinto che il sistema è in crisi e ha capito l'efficacia di un piccone ben più rozzo e pesante del mio: il referendum. Ma non ha capito che in quel modo si va in direzione contraria a quella che lui vorrebbe. Come è successo con l'ultimo referendum.

Attacca la preferenza unica?

Ma scherza? E' diventata il massimo strumento di corruzione e di clientela, è il modo con cui si possono trasferire, come assegni, interi capitali di voti, incita al clientelismo e conduce alla rottura della disciplina di partito che è il cardine della democrazia moderna: è servita soltanto per moltiplicare la spesa elettorale e inquinare la vita politica.

Non è che le sue riserve su Mario Segni nascondono il fastidio per il fatto che è sostenuto da «Repubblica»?

Sì, i suoi sponsor mi preoccupano. Pietro Scoppola è uno di quelli che coniugano l'umiltà personale con l'orgoglio intellettuale. Anche lui è uno di quelli che scambiano l'aristocratismo intellettuale e spiritualistico per democrazia, tant'è vero che poi si allea con veri e blasonati aristocratici.

Trova più congeniali gli azionisti o i comunisti?

I comunisti. Senza il minimo dubbio. Sono popolare per origini e poi per scelta. Manzoniano, se mi consente: soggetto della storia è il popolo.

Torniamo ad oggi. Lei pretenderà di vedere nero su bianco l'accordo fra i partiti. Ma i partiti potrebbero portarle un pezzo di carta straccia, tanto per farla contento...

Non sarebbe possibile. I miei colloqui con tutti servono proprio per seguire i progressi passo passo. Fin dove posso arrivare io. E sono quasi arrivato. Il resto riguarda il mio successore.

Chi sarà il suo successore?

Uno di questi: Andreotti, Craxi, Forlani o Spadolini. Li ho messi in ordine alfabetico. A chi tra loro verrà qui desidero far trovare una situazione ragionevolmente ordinata.

Cioè?

Cioè senza accordi sottobanco. Gli accordi sottobanco si facevano quando c'era da regolare i conti con il pci che non poteva entrare al governo...

Era veramente proibito per i comunisti l'accesso al governo?

Tassativamente: da americani, inglesi e tedeschi. Quando Mitterrand nominò due ministri comunisti dovette garantire che non avrebbero conosciuto alcun segreto. La «conventio ad excludendum» era una cosa seria, mica da ridere.

Lei ha detto a Bush che forse gli ex comunisti andranno al governo?

No. Su questo, non una parola.

Che sarebbe successo se il pci avesse raggiunto il governo con libere elezioni?

E' già accaduto al Portogallo: comunisti al governo significava allora essere sbattuti fuori dalla Nato. Questa era la conseguenza. Oggi tutto ciò è morto e sepolto. Il pds può governare, ne ha tutti i titoli, e dunque non voglio accettare trattative alla vecchia maniera delle cose dette e non dette...

Vede rischi del genere?

Sì, quando sento di nuovo questi discorsi contorti su «ministri di area pidiessina». Ma che vuol dire «di area»? Che è il vecchio imbroglio con cui si cerca di associare i comunisti, senza annunciarlo, per poi ripagarli del disturbo con una spartizione lottizzata delle cariche...

Ma la democrazia è fatta anche di trattative, sottigliezze...

Noooo! La vera democrazia è una cosa semplice, lèale, alla luce del sole: dare soldi, vendere cammello. Niente soldi, niente cammello.

Si riferisce a De Mita?

Non per i cammelli: No, a De Mita voglio un bene enorme, lo stimo e...

Ma se vi siete presi a pesci in faccia...

Quello riguarda le caratterialità e certe insofferenze reciproche che abbiamo avuto. Però lui è uno molto più vicino a me che agli aristocratici.

Questa dell'aristocrazia sta diventando un chiodo fisso...

Il mio chiodo fisso è che oggi esiste un fronte della conservazione che usa molto abilmente tutto il frasario e l'armamentario storico della vecchia sinistra. Però è il massimo della conservazione. Bisogna imparare dall'Est: lì non hanno dubbi, più sei vicino ai vecchi comunisti, più sei conservatore e viceversa. Non è un caso che i nostri comunisti piacciano ormai a certi ambienti intellettuali, all'alta borghesia e appunto all'aristocrazia che vede negli accordi con loro, a scapito delle forze popolari, il sale della vita. Allora a me dispiace vedere che il De Mita autentico, popolare quanto ma, seguiti ad ascoltare i suggerimenti della consorteria aristocratica...

Come mai Occhetto si è poi deciso a venire da lei?

E' stato molto gentile. E' voluto venire. Io non volevo disturbarlo, stavo per telefonargli e dirgli che per me non faceva niente, ero disposto a scendere io alle Botteghe Oscure se mi offriva un caffè. Invece è venuto, ci siamo parlati, a lungo, chiaramente, con la più completa e reciproca comprensione e altrettanto rispetto.

E le ha chiesto di dimettersi?

Assolutamente no. Io gli ho fatto lo stesso ragionamento che le ho detto prima, e lui mi ha detto di apprezzarlo.

Tuttavia l'«Unità» di oggi...

Alt. L'«Unità» di oggi non l'ho letta e non la voglio nemmeno leggere. Come sono andate le cose fra me e Occhetto lo so io. E lui naturalmente.

Che clima con Occhetto?

Assolutamente cortese, civilissimo.

Cioè non vi siete picchiati. Niente di più?

Se dicessi che c'è stato qualcosa di più non gli renderei un buon servizio. Con i suoi, intendo.

Occhetto le ha parlato dell'impeachment? Che fine ha fatto la sua richiesta di mandarla in galera?

Non se ne è parlato.

Si è sparsa la voce ieri, diffusa dai missini, secondo cui lei vorrebbe Craxi come suo successore, affinché impedisca una riedizione del consociativismo. Vero o falso?

Falso. Io ho la massima stima per l'onorevole Craxi, ma non sono nella posizione di tifare per nessuno, anche per non nuocergli.

Rimpiange di essere stato spesso volgare, insultante, offensivo?

Rimpiango. Rinuncio a Satana. Ho ecceduto. Me ne pento. Ma Dio sa se è vero che soltanto urlando sono riuscito a farmi flebilmente sentire.

Rimpiange qualche eccesso in particolare?

Molti. Ma anche di non aver detto in qualche caso il vaffanculo che ci sarebbe voluto.

Questa magari la sfumiamo, che dice?

No. E perché? Così dice la gente comune e io sono gente comune. Certo non è bello che un Presidente...

No, non è bello... Come si difende dal suo lungo flirt con i missini?

Ma che mi devo difendere? Stiamo cercando di rifare un architetto costituzionale dei partiti buoni e legittimi, che lascia fuori quelli di Rifondazione, le leghe e i missini. Ma chi l'ha detto? Ma perché? Siamo in libera democrazia e questi partiti sono legittimati dagli elettori...

Ma il fascismo e il neofascismo non hanno diritto di cittadinanza, anche a norma di Costituzione.

Ma le pare che Fini sia un fascista e che voglia fare il fascismo? Fini è ancora un ragazzino. Ha le radici. E va bè, c'è chi ha le radici nella Ghepeù e chi ce l'ha in Mussolini...

Insomma lei è diventato un revisionista storico.

Ma neanche per il cavolo. Se io avessi avuto l'età e mi fossi trovato nella situazione, avrei preso il mitra per sparare contro tedeschi e fascisti. Questo deve essere chiaro. Ma tutta questa storia di cinquant'anni fa non ha niente a che vedere con la ghettizzazione di deputati eletti dal popolo. Non si possono insultare così.

Lei insultò Bossi un paio d'anni fa, e anche brutalmente.

Quando loro facevano questi discorsi di smembramento della patria, sì. Ma fra i leghisti c'è gente normale e perbene che potrebbe essere del pds, o della dc, o liberali... E quelli di Rifondazione? Che cos'hanno che non va? Che esame devono passare? Sono colpevoli di avere Togliatti nel cuore? Ma perché, D'Alema ha tolto dalla parete il ritratto di Togliatti? Secondo me deve avere da qualche parte anche quello di Stalin.

Può garantire che non resterà qui fino al 3 luglio?

No, non posso garantirlo. La mia opinione è questa: me ne andrò quando i partiti mi diranno di avere trovato l'accordo sull'elezione del mio successore. Se lo facessi prima di quel momento sarei un destabilizzatore: il nuovo Parlamento, ancor prima di cominciare ad esistere entrerebbe in crisi, scoppierebbe una guerra politica senza precedenti e tutto il Paese resterebbe paralizzato. Io voglio l'effetto contrario: snellire, facilitare, dare forza all'istituto, fare in modo che questo Paese abbia governo e abbia le riforme di cui ha bisogno. Fine della trasmissione di Cossiga Francesco.

Paolo Guzzanti

LA MALFA

«Il Capo dello Stato resti al suo posto»

ROMA. «Sconsiglio al Presidente della Repubblica di dimettersi». Questo il suggerimento che Giorgio La Malfa rivolge a Cossiga. Il leader dell'Edera ha spiegato di vedere molte difficoltà lungo la strada verso la formazione di un nuovo governo, difficoltà che sarebbero accresciute dall'apertura della corsa al Quirinale.

«Dubito - ha proseguito La Malfa - che si riesca a fare un nuovo governo e che il psi e il pds trovino tra loro un accordo per far parte della stessa maggioranza. C'è il rischio concreto di veder riconfermato il governo Andreotti».

«La situazione - ha proseguito - è già abbastanza confusa da rendere difficile formare il governo e se ci si aggiungesse anche l'elezione del Presidente della Repubblica potrebbe divenire inestricabile. Intanto, i problemi del Paese aumenterebbero. Spero che Cossiga usi tutto il potere che ha, che è ancora molto, per imporre una pronta soluzione al problema della governabilità, della formazione di un governo all'altezza dei difficili compiti che attendono il Paese. Cossiga dovrebbe impegnarsi per la nascita di un governo autorevole, forte, in grado di dare risposte ai problemi. Comunque - ha aggiunto il segretario del pri - le dimissioni si danno, non si annunciano: altrimenti si aumenta la confusione». [Ansa]

«Resterò qui finché avrò toccato con mano l'intesa tra i partiti per un governo che governi davvero»

L'Avanti! d'accordo con Bobbio, oggi il psi decide sull'incontro con Occhetto

Disgelo a sinistra, se Craxi vuole

Ma Signorile chiede la «decraxizzazione» del partito
Per il leader della Rete «molte convergenze» con il pds

Achille Occhetto, segretario del partito democratico della sinistra

ROMA. Se il nuovo «disgelo a sinistra» sarà o no soltanto l'ennesima breve avventura, Achille Occhetto avrà modo di comprenderlo già da questa mattina. Oggi, davanti alla direzione del psi, Bettino Craxi dirà infatti la sua sulle avances di Martelli al pds, sui dinieghi un po' brutali di Massimo D'Alema ma anche sulla esplicita disponibilità del segretario della Quercia in persona, con cui il leader socialista si incontrerà nei prossimi giorni.

In un editoriale sull'*Avanti!*, il direttore Roberto Villetti riprende il monito di Norberto Bobbio, che sulla *Stampa* aveva invitato i due partiti della sinistra a non perdere «l'ultima occasione». «Questo appello va raccolto - dice Villetti - perchè la costruzione di una grande forza socialista democratica di stampo europeo corrisponde a una esigenza nazionale di ricambio e di rinnovamento». C'è il rischio «che alla fine la nuova apertura non arrivi a nulla. Ma le cose sono troppo cambiate perchè ci si disperi anzitempo». Secondo Villetti, «dalla parte dei socialisti c'è la ragione, dalla parte dei comunisti il torto». Tuttavia, è giusto puntare «a una ricomposizione delle divisioni della sinistra».

Ma Craxi dovrà vedersela anche con il sordo brontolio che dopo il voto comincia ad affiorare nel suo partito. Il leader della sinistra Claudio Signorile arriva a chiedere niente di meno che la «decraxizzazione del partito». E lo fa, potenza dei precedenti, proprio in un'intervista all'*Europeo*. Esattamente come nel giugno scorso quando, all'indomani della batosta del referendum sulla preferenza unica, consegnò a quel settimanale la sua dichiarazione di guerra in vista del congresso di Bari: «Ghino di Tacco ha fatto il suo tempo». Oggi il leader della sinistra, all'indomani di un'altra doccia fredda elettorale, concede il bis: «Chiedo una svolta radicale, decraxizziamo la questione socialista. Non è serio vivere schiacciati sul segretario, rendendolo «reo» dei nostri insuccessi e colpevole degli insuccessi».

E quali sorprese sarebbe capace di riservare un congresso in casa psi se persino Gianni De Michelis, il rappresentante socialista sinora tra i più tetragoni all'idea di un'alleanza con il pds, ora chiede una revisione nei rapporti tra psi e pds? In un'intervista al *Messaggero*, il ministro degli Esteri spiega così il suo cambio di rotta: «Io il più tiepido dei socialisti nei confronti del dialogo a sinistra? Non direi. Anzi, sono il più esigente». «Riterrei molto importante - sostiene - se su un programma di governo basato su pochi punti chiari che comprendano le riforme elettorali psi e pds facessero uno sforzo comune per candidare un leader riformista come Craxi alla guida del governo».

Insomma, per De Michelis, uniti sì ma con Bettino Craxi saldamente insediato a Palazzo Chigi. Occhetto, che domani dovrà affrontare D'Alema nel coordinamento politico del suo partito, dice che il pds non pone «problemi di leadership al psi». Ma confessa apertamente di voler mortificare il ricordo di tre luoghi-fantasma: le Prattocchie, dove nel 1983 si incontrarono in una fugace primavera Craxi e Berlinguer, il «camper» sul quale salirono D'Alema e Veltroni nel 1990 in piena assemblea socialista, e il Raphael, la casa-albergo craxiana dove i segretari dei due partiti si sono dati convegno nel settembre scorso, all'indomani del fallito golpe anti-Gorbaciov. Tre lune di miele di breve durata, ogni volta seguite dal gelo tra i due partiti.

E così Occhetto, aspettando con trepidazione il nuovo faccia a faccia con il leader di via del Corso, prosegue il suo informale giro di consultazioni con gli altri partiti della sinistra. Ieri è stata la volta dell'incontro con la Rete di Leoluca Orlando, decisamente il più anticraxiano dei raggruppamenti che siederanno nel nuovo Parlamento.

Eppure, all'uscita di Botteghe Oscure, sembrava ieri che una grande sintonia si fosse stabilita tra gli ospiti del pds e i dirigenti della Rete, Orlando e l'ex sindaco di Torino Diego Novelli, illustre bandiera del disciolto pci. «Sostanziale convergenza», intesa su «molti punti programmatici», a cominciare dal progetto di riforma elettorale. Orlando non ha voluto risparmiare frecciate contro «Andreotti, Cossiga e Craxi volti inaccettabili della degenerazione partitocratica». Ma Occhetto, alla vigilia della direzione psi, ha preferito glissare.

Pierluigi Battista

«INOPPORTUNO»

Orlando non sale al Colle

ROMA. Il leader nazionale della Rete, Leoluca Orlando, invitato dal presidente della Repubblica Francesco Cossiga al Quirinale per le ore 12 di ieri, ha preferito non salire il Colle, rimanendo, invece, a colloquio con Achille Occhetto, a Botteghe Oscure. L'ex sindaco di Palermo, era animatore del nuovo movimento politico che ha riscosso un buon risultato nazionale alle elezioni del 5 aprile, ha giudicato «del tutto inopportuno» incontrare il Capo dello Stato in sede di consultazioni non formali.

Ribadendo il giudizio negativo sulla figura di Francesco Cossiga (definito, insieme ad Andreotti e a Craxi, anche «volto della degenerazione partitocratica»), Leoluca Orlando ha spiegato ai giornalisti di ritenere fuori luogo «sedersi a prendere un caffè con un Capo dello Stato per il quale abbiamo anche chiesto la messa in stato d'accusa». L'appuntamento al Quirinale è stato così rinviato alle consultazioni formali, una volta insediate le Camere e formati i gruppi parlamentari. (Asca)

Oggi fermi presidi, docenti e bidelli

Sciopero nelle scuole Vacanze anticipate

Per il mancato rinnovo del contratto
Domani nuovo vertice a Palazzo Chigi

ROMA. Le scuole di ogni ordine e grado restano chiuse oggi, per lo sciopero di oltre un milione di presidi, insegnanti e bidelli contro il mancato rinnovo del contratto scaduto da 16 mesi. Lo hanno confermato ieri sera Cgil-Cisl-Uil e Snals, mentre era ancora in corso il tentativo del presidente del Consiglio Andreotti di sbloccare in extremis la difficile vertenza. In realtà, per la prima volta, governo e sindacati hanno fatto un attento confronto tra richieste ed offerte; ed hanno anche compiuto qualche passo avanti nella ricerca di un compromesso, ma questo non è stato sufficiente fino a tarda sera per un rientro dell'agitazione. Così, come preannunciato, 10 milioni di studenti cominceranno con un giorno di anticipo le vacanze pasquali che si concluderanno in tempi diversi tra il 22 aprile (Piemonte ecc.), il 23 (Valle d'Aosta, Liguria ecc.) e il 27 (Lombardia ecc.).

All'atteso «vertice», svoltosi a Palazzo Chigi sotto la presidenza di Andreotti fra le 13 e le 15 e poi dalle 19 a notte inoltrata, hanno partecipato da un lato i ministri del Lavoro Marini, dell'Istruzione Misasi, del Bilancio Cirino Pomicino e, dall'altro, i segretari generali delle tre confederazioni Trentin, D'Antoni, Larizza, i dirigenti delle rispettive federazioni della scuola e il segretario generale dell'autonomo Snals Gallotta. Non convocata, l'associazione Gilda-comitati di base conferma la decisione di bloccare scrutini finali ed esami di Stato e l'Associazione nazionale presidi, anch'essa non invitata, diffida il governo dal concludere intese.

Nella prima riunione a Palazzo Chigi le distanze sono subito apparse notevoli. Il governo si è detto pronto a concedere 150 miliardi per il '91, pari a circa 100 mila lire annue per insegnante e aumenti nel '92 e nel '93 non superiori ai tetti di inflazione programmati rispettivamente nel 4,50% e nel 4%. I sindacati hanno, invece, chiesto 480 mila lire per il '91 e sulla base degli stipendi incrementi entro i tetti programmati per i due anni successivi, circa 320 mila lire complessive.

Di fronte al rischio di un nuovo insabbiamento, Trentin, D'Antoni e Larizza hanno suggerito una «soluzione di mezzo»: aumenti mensili di 20 mila lire nel '91, di 113 mila lire nel '92 e di 106 mila nel '93 con un totale di 239 mila lire. Per consentire di effettuare le necessarie verifiche economiche, Andreotti ha deciso un rinvio alle 19. Alla ripresa, le difficoltà sono sembrate ancora consistenti e si è discusso a lungo nella ricerca di spazi per un'intesa. Alle 22.30 la rottura: le trattative riprenderanno domani.

Gian Carlo Fossi

IL CITTADINO

Check-up per curare la Giustizia malata

LA giustizia è ormai in coma profondo. Ma il misterioso male che l'affligge da anni è davvero incurabile? O sarà, invece, finalmente trovato il «miracoloso» antidoto? Quello della giustizia è certamente uno dei maggiori problemi che il nuovo governo e il nuovo Parlamento dovranno risolvere senza ulteriori rinvii, perché di ritardi ce ne sono stati fin troppi.

Ma per scoprire di quale male soffre la giustizia occorre prima un'esatta diagnosi. A questo scopo è sceso in campo il Movimento federativo democratico, una formazione sociale con sede a Roma, aperta a tutti i cittadini - italiani e stranieri - in cui, in attuazione della Costituzione, viene esplicata la personalità dei singoli e dei gruppi.

Venerdì scorso l'Mfd ha lanciato un'interessante proposta: realizzare un rapporto sullo stato della giustizia in Italia dal punto di vista dei cittadini che chiedono e spesso non trovano tutela per i loro diritti. «Un rapporto - ha spiegato Giovanni Moro, segretario politico dell'Mfd - che sarà parzialmente analogo a quello già realizzato, con l'aiuto di 160 avvocati, 30 medici legali e alcuni tecnici specializzati, dal Movimento sullo stato dei diritti dei cittadini nel servizio sanitario nazionale, e che nasce dalla nostra convinzione che la tutela sociale dei diritti non possa fare a meno di una tutela giurisdizionale che funzioni a favore, e non contro il cittadino».

Per Stefania Nichinonni della segreteria nazionale dell'Mfd, il progetto si propone di determinare le aree di emergenza del pianeta-giustizia, raccogliendo informazioni a livello locale, verificando le condizioni di accesso dei cittadini al sistema, per arrivare ad una valutazione rigorosa di efficacia, efficienza, pertinenza ed impatto della giustizia in Italia.

Vario è il campionario delle principali disfunzioni nel mondo della giustizia: dal mancato indennizzo ai cittadini vittime di errori giudiziari alla cronica lentezza dei processi (per i ritardi delle sentenze civili l'Italia è stata più volte condannata dalla Corte europea per i diritti dell'Uomo di Strasburgo); dalle scarcerazioni di imputati di gravi reati, solo grazie a «cavilli» giuridici e ai troppi gradi di giudizio prima che una condanna diventi definitiva, alla mancata depenalizzazione dei reati minori.

Ed ancora: dalla mancata risposta delle Camere ai ripetuti ultimatum della Corte Costituzionale e ai contrasti interpretativi in materia civile e penale sorti all'interno della Cassazione alla mancata redazione di testi unici; dall'attuale operatività di norme ultrasecolari all'equivoca formulazione di leggi; dai tempi lunghi per la battitura a macchina delle sentenze della Suprema Corte alla carenza delle strutture giudiziarie e del personale di cancelleria.

L'iniziativa del Movimento federativo democratico è stata giudicata positivamente da magistrati, giuristi, avvocati, esperti ed operatori del settore giudiziario. «Sarà utile se servirà non solo a mettere in luce gli effetti delle disfunzioni del servizio della giustizia, ma anche ad individuare i rimedi», ha commentato il presidente dell'associazione nazionale magistrati Giacomo Caliendo. A suo parere, «i cittadini hanno una giustizia sempre meno aderente ai loro diritti, perché sulle disfunzioni vi è sempre accordo, mentre sui rimedi no. Si è proceduto tramite provvedimenti disorganici e intempestivi».

«E' prezioso - ha osservato il vicepresidente dell'Anm Edmondo Bruti Liberati - che un'associazione privata si faccia carico di effettuare il monitoraggio sullo stato della giustizia. Ma non spettava, forse, al ministro Guardasigilli presentare questo rapporto in Parlamento?». Anche il segretario nazionale dell'Anm, Mario Cicala, ha espresso la piena disponibilità del sindacato dei giudici all'elaborazione del rapporto: «Siamo pronti - ha detto - ad una discussione senza alcun limite ed alcuna pregiudiziale».

Pierluigi Franz

Secondo l'«autorità garante» la Fininvest-Mondadori non costituisce una «posizione dominante»

Troppi giornali? L'Antitrust assolve Berlusconi

Ma sugli spot tv giudizio in sospeso

Per la pubblicità a mezzo stampa il verdetto dell'autorità garante è a favore di Silvio Berlusconi

Toccherà a Giuseppe Santaniello riscontrare un eventuale abuso

ROMA. L'Antitrust assolve Berlusconi. Almeno per quanto riguarda la stampa, le sue sinergie non sono contrarie alle leggi. E' il verdetto dell'«autorità garante della concorrenza e del mercato», alla quale il garante per l'editoria Santaniello aveva sollecitato un parere: la concentrazione Fininvest-Mondadori non crea una «posizione dominante», cioè una sorta di monopolio mascherato che limita la libera concorrenza, nel settore della pubblicità a mezzo stampa.

Molti editori, ancora nei giorni scorsi, avevano espresso una valutazione completamente diversa.

Per quanto riguarda gli spot televisivi, invece, il giudizio dell'Antitrust rimane in sospeso: il rischio di un «rafforzamento della posizione dominante» esiste, ma dipenderà in concreto da una serie di fattori tecnologici, normativi e di mercato.

Questo il succo delle venticinque cartelle dattiloscritte che l'autorità antitrust ha spedito ieri al garante. Si tratta di un parere relativo alla conclusione dell'istruttoria sulla concentrazione Fininvest-Mondadori e agli eventuali abusi di posizione dominante compiuti dalla Fininvest nella vendita degli spazi pubblicitari.

Il documento raccoglie le conclusioni dell'Antitrust, sulla base di un dettagliato esame della struttura del settore. L'«autorità» ha ritenuto che «nel generale comparto della pubblicità sui mezzi di comunicazione di massa vanno individuati come rilevanti, in considerazione della solo parziale intercambiabilità dei mezzi di comunicazione, più mercati distinti ma contigui e complementari. In particolare, per la valutazione della concentrazione in esame, assumono rilievo il mercato della pubblicità televisiva ed il mercato della pubblicità a mezzo stampa».

Nel mercato della pubblicità televisiva, l'autorità garante si limita a lanciare un segnale, rilevando che dall'operazione Fininvest-Mondadori «potranno derivare notevoli incrementi di fatturato che, in presenza di assetti restrittivi di carattere normativo, e non non intervengano significative e dinamiche riorganizzazioni nelle parti rimanenti del mercato, potranno dare luogo ad un rafforzamento della posizione dominante detenuta dalla Fininvest».

Ma l'Antitrust non intende predire il futuro né tantomeno giungere già adesso a conclusioni definitive: «Ciò dipenderà, però, dall'evoluzione della normativa, dal rispetto rigoroso della legislazione vigente, da appropriate misure disposte dal Garante per la radiodiffusione e l'editoria, nonché ad esempio dalle dinamiche tecnologiche in atto, dall'ingresso delle nuove concessionarie già attive nel mercato allargato della pubblicità e da accordi leciti tra le imprese radiotelevisive e/o editoriali».

Assoluzione piena e immediata per Berlusconi nel settore della pubblicità a mezzo stampa. A giudizio degli esperti, riuniti per valutare l'effettivo rischio di monopolio sulla pubblicità da parte del nuovo gruppo Fininvest-Mondadori, nel mercato della stampa l'operazione temuta non viene considerata possibile.

«L'operazione di concentrazione - scrive l'Antitrust - non appare suscettibile di creare una posizione dominante anche in virtù dei limiti posti dalla legge Mammì».

La palla viene quindi ripassata a Santaniello: «Per quanto riguarda il denunciato abuso di posizione dominante da parte del gruppo Fininvest, in mancanza di elementi sarà il Garante per la radiodiffusione e l'editoria a procedere ad ulteriori accertamenti, fatto salvo il controllo dell'autorità garante della concorrenza e del mercato anche su questo settore».

Massimo Gramellini

La Commissione stragi al nuovo Parlamento

«Per Ustica e caso Moro troppe indagini insabbiate»

ROMA
DALLA REDAZIONE

Il caso Moro e la strage di Ustica restano due misteri, e la responsabilità è anche di chi doveva invece scoprire la verità o comunque collaborare alle indagini. Questo ha accertato la commissione stragi e questo è il messaggio che viene consegnato al nuovo Parlamento, nelle due relazioni approvate ieri. I documenti hanno ricevuto il *placet* della commissione a due settimane dalla decadenza dell'organismo.

La relazione sul sequestro e l'omicidio di Moro è stata approvata senza modifiche rispetto al testo presentato nel febbraio scorso dai senatori Granelli (dc), Macis (pds) e Cicciomessere (pr). Vi si afferma, tra l'altro, che «prove importanti sulla gestione della crisi sono sottratte agli organi istituzionali, ma non è escluso che altri ne disponga e le utilizzi, o minacci di farlo, nel momento più conveniente».

Su Ustica è stata approvata la relazione del presidente Gualtieri, quella che muove forti accuse ai vertici dell'Aeronautica militare: vi si parla di «un groviglio di menzogne, leggerezza, arroganza che ha avviluppato fin dall'inizio l'accertamento dei fatti». Il senatore dc Bosco aveva presentato una settantina di emendamenti per rimuovere quelle critiche, ma li ha ritirati annunciando una sua nuova relazione. Un altro dc, Pierferdinando Casini, ne aveva presentati oltre 40. Ma alla seduta di ieri era assente e gli emendamenti rischiavano di decadere. Un suo collega di partito ha fatto propria qualche richiesta di modifica, ma quelle approvate non cambiano nella sostanza il documento. Oggi la commissione tornerà a riunirsi per discutere le altre relazioni già pronte: quelle sull'operazione Gladio e sugli attentati in Alto Adige.

L'ideologo leghista: un terzo dei Comuni sarà nostro

Miglio: riforme subito o secessione nel 1995

MILANO. «Il mio innato scetticismo mi dice che la vocazione all'appropriazione del potere, caratteristica degli italiani, potrebbe contagiare anche i leghisti». Per questo, è necessario che le riforme «siano portate avanti subito per impedire a tutti, in futuro, di fare della politica un mestiere». Lo ha detto Gianfranco Miglio, ideologo della Lega lombarda, che nel presentare il libro «Come cambiare» ha riassunto il suo credo citando il passo di una lettera dell'«amico-nemico» Norberto Bobbio: «La nostra differenza - ha scritto Bobbio - è che tu credi nelle istituzioni, io negli uomini».

I dubbi di Miglio sono svaniti parlando dell'attuale «forza e integrità» dei leghisti, e soprattutto «dell'ascendente che ha su di loro Bossi». Il professore ha descritto due scenari politici: «Uno buono e uno cattivo». Quello buono prevede «un governo di salute pubblica, che avvii il risanamento del debito pubblico, affiancato da una commissione costituente per la revisione della Costituzione. Poi, nell'arco di due anni, si sottoporrà a giudizio popolare il modello di nuova Costituzione e si convocheranno nuove elezioni». Quello cattivo, invece, ha come protagonista «un governissimo che dica di no a federalismo, modifiche dei rapporti tra Parlamento e Regioni, che perseguendo l'immobilismo convochi poi nuove elezioni nell'arco di dieci mesi».

«Se questo dovesse accadere lo scenario è quello dell'annunciata secessione del Nord. Nel 1995 non falliremo - ha detto Miglio - a portare via un terzo delle amministrazioni della Padania e se non riusciremo a sfondare prima, a quel punto tutti i consiglieri potrebbero autoconvocare una Costituente, non per uscire dalla comunità nazionale, ma per uscire da questa Repubblica». (Ansa)

Venne ucciso nel '77

Via al processo per l'omicidio dell'agente Custrà

MILANO. E' cominciato ieri il processo per l'uccisione del vicebrigadiere di polizia Antonino Custrà, avvenuta il 14 maggio 1977 durante una manifestazione organizzata dalla sinistra extraparlamentare. In quell'occasione il sottufficiale fu colpito alla testa da un colpo di pistola.

Sono passati 15 anni da questi episodi e stamane, davanti alla quarta Corte d'assise, è cominciato il processo nei confronti di 12 persone (una tredicesima, l'ex terrorista Marco Barbone, è uscita dalla causa con una condanna a 16 mesi inflittagli dal giudice per le indagini preliminari). Le accuse vanno dall'omicidio volontario al tentato omicidio. Tutti - ad eccezione di Pietro Falivena, il cui difensore non era presente in aula e per il quale è stato disposto uno stralcio - hanno chiesto di evitare il dibattimento in pubblico. (Ansa)

Aperta un'inchiesta dopo il duplice intervento al Sant'Orsola di Bologna

Contagiati dall'Aids nel trapianto

Due ragazzi avevano ricevuto i reni da un donatore
Lui è morto in ottobre, per lei non c'è più nulla da fare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'operazione doveva ridare ad entrambi serenità e voglia di vivere. Li ha invece uniti in un tragico destino: lui, ravennate, è morto a ottobre all'età di anni per Aids, lei, non ancora compiuti, è gravemente ammalata, affetta dal virus Hiv. La sua storia e quella del suo «gemello di trapianto» è raccontata in un esposto presentato alla procura dalla ragazza e dai familiari del giovane. Affetti da grave malattia cronica che costringeva a frequenti dialisi, i ragazzi si sono sottoposti nel maggio dell'86 a trapianto reni provenienti dallo stesso donatore: un loro coetaneo, in incidente stradale. Le loro storie parallele incrociate nelle dell'istituto nefrologia del Sant'Orsola, dove 1989 sono stati effettuati 646 trapianti di reni (e 755 pazienti attendono la disponibilità di un organo per l'operazione).

Secondo denuncia, neppure dopo il trapianto, il ragazzo che subito l'intervento scoprì sieropositivo. Eppure prima dell'operazione, come confidò all'amica marchigiana, si era sottoposto uno screening per l'Hiv che dato negativo. L'a- scoperta della sieropositività la fece alcuni giorni dopo anche la «gemella trapianto ed entrambi risultarono affetti da epatite B. La sieropositività - si denuncia nell'esposto - va attribuita al trapianto. Per accertarlo è partita un'inchiesta, e le cartelle sequestrate.

La letteratura medica italiana riporta casi di persona contagiata da Aids a causa trapianti organi. Ma una circolare ministeriale nel luglio 1985 dettava «misure di sorveglianza e profilassi» relazione ai trapianti di organo perché ve- «esclusa la presenza dell'infezione del donatore». In esecuzione della circolare ministeriale, la Regione Emilia-Romagna emanò settembre dello stesso anno una direttiva. Sia l'una che l'altra risultano «sconosciute» al direttore dell'istituto di nefrologia, Vittorio Bonomini. Il professore non in sala operatoria quel maggio del 1986, ma l'équipe dei trapianti alle sue dipendenze. Spiega: «Non sono mai a conoscenza questa circolare. Ma essendo invece a conoscenza dell'importanza attribuita ad alcuni test dalla ricerca scientifica, dal 1987 la mia équipe si è fatta carico di eseguire donatori potenziali anche gli esami sulla sieropositività, con anno di anticipo rispetto all'obbligo di legge intervenuto solo nel 1988. Ciò ci ha consentito di non usare nell'87 due donatori potenziali perché affetti dal virus». Bonomini aggiunge: «Mi dispiace, ma sono tranquillo. Certo, se la legge ci fosse stata prima, forse tutto questo sarebbe successo. mediche vengono progressivamente aggiornate: ora abbiamo tutti gli strumenti per evitare contagi di questo tipo». Ma secondo le denunce, anche allora si potevano evitare. I legali Alessandro Gamberini di Bologna e Carlo Benini di Ravenna, che assistono ragazza e i familiari del giovane deceduto, hanno chiesto che venga sequestrata anche la documentazione clinica relativa al donatore per re l'eventuale presenza dell'infezione. Le denunce negano comportamenti «a rischio» da parte dei due ragazzi ed escludono che la causa dei contagi possa risalire alle trasfusioni di sangue a cui si sono entrambi ripetutamente sottoposti, ma in ospedali diversi. Ciò fa dire agli avvocati che le coincidenze e la successione temporale tra trapianto e l'insorgere della sieropositività in tutti e due i casi sono «indizi concordanti che provano il legame causale fra il trapianto e l'infezione». Afferma l'avv. Gamberini: «Non è pensabile che invece di donare salute i trapianti trasmettano una grave malattia».

Marisa Ostolani

BIMBA MUORE

Genitori sotto inchiesta

PISA. Una bimba due mesi morta per una infezione setticemica. Ma dietro quella morte, c'è un atroce sospetto. L'autopsia ha accertato che la bimba aveva fratture in tutto il corpo e proprio quelle fratture sarebbero state la causa prima dell'infezione e poi della Come se l'è procurate? Il sostituto procuratore di Pisa ha inviato avviso di garanzia ai giovani genitori Romano Ricucci, 29 anni e Sonia Bocciardi, 23. I due si presentati all'ospedale Pontedera domenica 29 con la figlia Elisa in preda a febbre elevatissima. Il primario ne aveva ordinato il trasferimento all'ospedale di Pisa. La bimba aveva una frattura al braccio destro procurata, secondo la madre, caduta dal tavolo mentre fasciando. lo la terapia intensiva, nalla notte Elisa muore. Viene sequestrata la cartella clinica e disposta l'autopsia. Si scoprono le fratture alla gambe e alle costole. **(r. c.)**

Il prof. Vittorio Bonomini dell'ospedale Sant'Orsola di Bologna

De Lorenzo dopo caso di Valentina

«Donare gli organi sarà più semplice»

Ma il Comitato di bioetica insiste
«Niente deroghe sulla morte cerebrale»

ROMA. La legge sui trapianti deve essere rivista: l'autodonazione degli organi e non prevede casi come quello della bambina di Alcamo senza corteccia cerebrale. Lo ha detto ieri il ministro Sanità De Lorenzo, ricordando che «l'iniziativa Donorcard (Carta del donatore d'organi) è stata avviata dal ministero della Sanità enon per impedire che l'opposizione dei parenti interferisca sulle decisioni di vuole donare i propri organi».

Ma intanto la legge c'è e non prevede deroghe. E del le modifiche non saranno facili: in quale direzione avverrebbero e quali principi etici metterebbero a rischio? Lapidario e chiarificatore Adriano Bompiani, presidente del Comitato Nazionale : «Finché c'è attività cerebrale, anche minima, la persona deve essere considerata

E' posizione mons. Elio Sgreccia, direttore del Centro Bioetica dell'Università Cattolica, condivide pienamente. «Anche i bambini anencefalici sono persone e tutti gli effetti rispettati. L'assenza dell'encefalo, che è mai totale, non pregiudica l'appartenenza alla specie e non ne sminuisce il carattere di individuo vivente. A prescindere sviluppo più o meno completo degli organi e della loro compromissione, deve pertanto considerato vivo finché permane vita organica che unifica e anima l'organismo».

Mons. Sgreccia chiarisce meglio pensiero spiegando che nell'adulto ricovera- constatazione della morte facilitata dall'osservazione parametri cerebrali, nel neonato con il cervello incompleto questo tipo di osservazione non può essere effettuata quanto l'individuo è privo della maggior parte delle strutture cerebrali. L'accertamento della morte deve perciò essere fatto le tocliche tradizionali, e cioè aspettando la cessazione dell'attività respiratoria e quella cardiaca. Quest'attesa rende però difficile l'uso del neonato anencefalico come donatore. Ma il fatto può giustificare un espianto prima della morte: sarebbe come uccidere una persona per prelevarne gli organi.

«Non basta attenere che persona morirà per sentirsi autorizzati e prelevarle gli organi - aggiunge Bompiani - se passasse questo principio, i parametri che accertano la morte subirebbero modifiche e potrebbero applicati anche nei casi di stato vegetativo persistente negli adulti diagnosi infausta».

E secondo un sondaggio di Epoca il 58,1% degli italiani è favorevole alla sospensione delle terapie sulla piccola Valentina.

Bruno Ghibaudi

Protesta contro gli annunci equivoci fatti dalle prostitute

Niente sesso, siamo estetiste

«Costrette a mettere cartelli: qui non si eseguono massaggi erotici»
Milano, al congresso nel mirino anche imbonitori tv e terapisti improvvisati

MILANO. Niente sesso, siamo estetiste. Costrette a provare per una volta sulla propria pelle gli spiacevoli effetti della pubblicità truffaldina, estetiste massaggiatrici son date convegno a Milano, grido «basta gli equivoci». Messaggio caduto nel vuoto, per verità. Quarantamila «operatrici», tremila inviti partiti, quarante persone in sala. La metà giornalisti in cerca di storiella piccante.

A differenza dell'altra, spiega tristezza la relatrice Rita Comanducci, professione giovane, poco organizzata». compenso, battagliera. «Siamo stufe di essere confuse col mondo della prostituzione». «Siamo arrivate al punto di esporre davanti ai nostri centri cartelli con la scritta non fanno massaggi erotici». «Quando facciamo un annuncio per richiedere personale, arrivano soltanto ragazze vestite come suore e accompagnate dalle madri per controllare, oppure minigonna e borchie dappertutto, con aspirazioni evidentemente diverse». «Alle presentazioni, non dico mai: faccio l'estetista. Chissà cosa pensano. La casalinga, piuttosto». Gli interventi si susseguiti in questo tono, messaggi e massaggi. Alternati e buoni consigli. Il principale. Se avete dolori di schiena, non cercate nelle rubriche annunci del giornale la soluzione. telefonata nomi sospetti (Moira, Samantha), soffermatevi a contrattare un «body rush» russo, shiatsu hawaiano o, peggio tutto, un classic, che prevede l'impiego di due specialiste e può costare oltre mezzo milione. Cercate sulle Pagine Gialle.

«La nostra è diventata una professione di frontiera», sospira signora udinese, gravata peso degli equivoci e da un'incredibile chioma a tre piani, color canarino. Non bastavano le finte massaggiatrici. Ora ci si son tutti a far loro concorrenza. L'elenco redatto da Rita Giacomello, «estetista laureata in medicina», è impressionante. Pizzaioli che s'improvvisano esperti di agopuntura. Medici della mutua che praticano, a pagamento s'intende, la terribile lipoaspirazione ai poveri pazienti Usl («Una cosa assurda, ne son morti fin pochi garantisce la signora Giacomello). Ex fioristi che hanno aperto negozi di erboristeria «per la pelle». Imbonitori televisivi. Soprattutto loro, dalle Wanna Marchi delle creme scioglipancia per signore «fiazzide», alla Lambertucci. «Gente che va in televisione perché ha la tessera o l'amicizia affettuosa col tal dirigente, e sforna consigli allucinanti e

Alcuni annunci ambigui pubblicati su un diffuso quotidiano

micie», testimonia Angela Morelli. «Intrugli da mago Merlino, a bucce di kiwi, lingue di serpenti e altro», confer- le vere professioniste. quadro di galoppante deregulati al quale si oppone da anni la proposta albo professionale. come si dice classe politica insensibile problema». Perfino l'ex ministro 110 all'ora, Ferri, invitato, ha mandato soltanto una cassetta registrata.

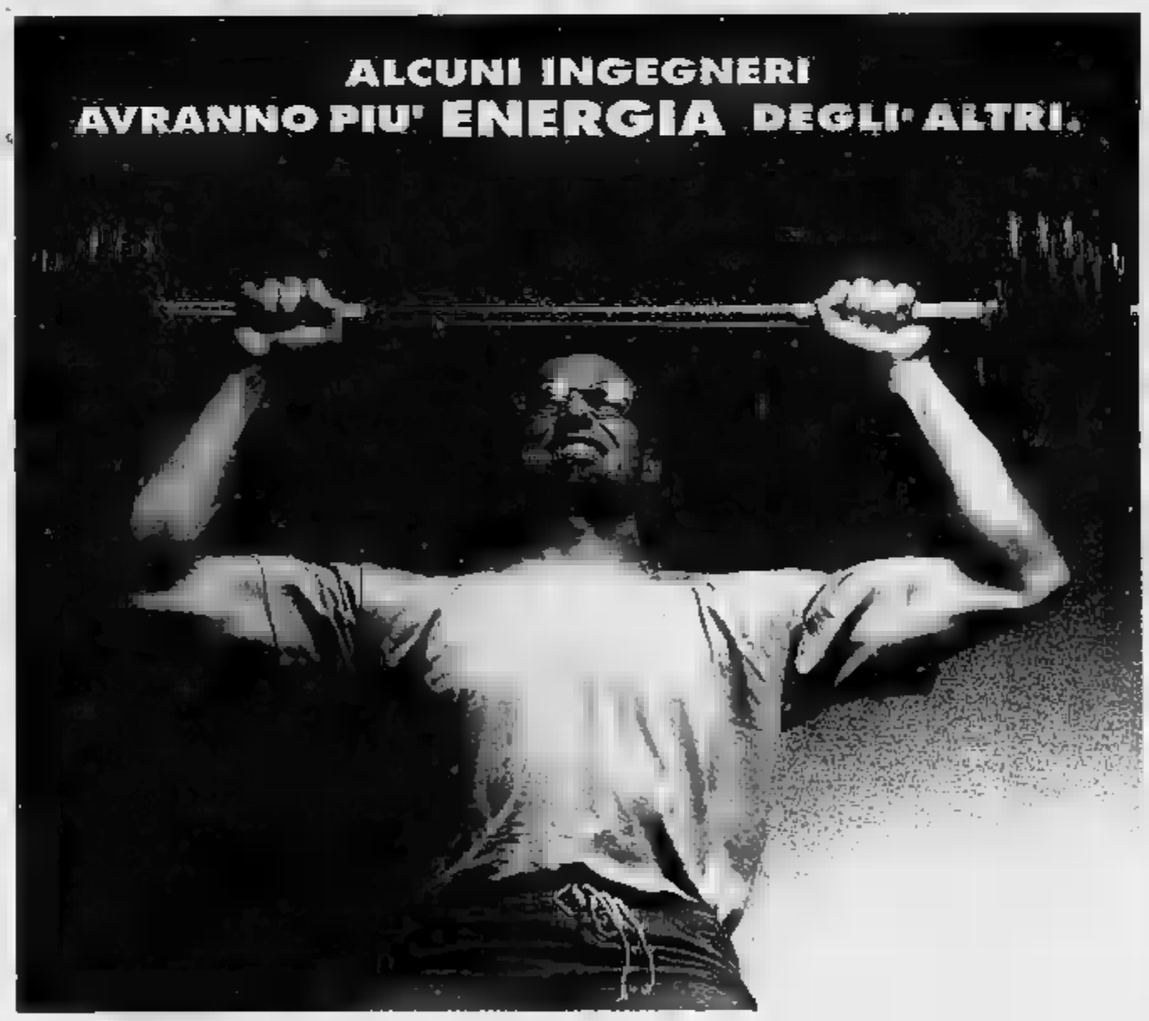
Che fare? E' questione principio. Infatti, c'entrano i soldi. I bilanci sono in crisi, il consumo è calato del per cento mila miliardi l'anno) e alcune aziende «rischiano di finire strada», come ha detto un relatore sollevando qualche imbarazzo. l'altro, le italiane non spendono molto per bellezza, contrario di quanto si pensi. Sono soltanto in Europa nei di profumi (dopo francesi, spagnole, belghe, tedesche e danesi) e quinte nei rossetti e creme idratanti. Primeggiano invece nella tintura dei capelli, con olandesi e irlandesi. Meno male che gli italiani scalzano le classifiche prodotti per la pelle e dopobarba in un testa a testa tedeschi. E' maschio il futuro dell'estetica? «A Milano i clienti uomini addirittura in leggera prevalenza», dice la signora Morelli. Quanto al problema della «confusione», l'unico risultato finora ottenuto è stato di costringere un quotidiano a pubblicare gli annunci ammiccanti sotto un altro titolo. Prima «Chiromanzia» e poi «Hostess». In attesa della rivolta di maghe e accompagnatrici turistiche. **[c. mal.]**

Creata per uno show

Piazza italiana nel centro di New York

Un'intera piazza italiana verrà costruita a New York, nell'edificio dell'Armory in Park Avenue. Non si tratterà della riproduzione di luogo esistente ma di una sorta di compendio città medievali italiane. saranno arcate, portici e perfino cupola, il costruito in legno su progetto Giantito Burchiellaro, «mago» di Cinecittà.

L'occasione una manifestazione chiamata «Discovery of Italy» (una specie di contrappunto quinto centenario della scoperta dell'America), lo scopo è quello di consentire esposizioni moda, spettacoli, conferenze e iniziative varie, in una cornice destinata lare insieme l'Italia moderna e quella medievale. Patrocinata dal ministero per il Commercio l'Estero, la manifestazione si svolgerà dal 14 settembre al ottobre. **[f. p.]**



STAGE FORMATIVI 1992

L'ENEL offre l'opportunità agli studenti iscritti al IV e V anno laureo in ingegneria di approfondire le loro conoscenze sull'energia e fare prima esperienza nel mondo del lavoro, partecipando a stage formativi presso le proprie strutture. Gli stage, della durata di due settimane, si svolgeranno nel periodo 24 agosto - 12 settembre 1992 articolati momenti d'aula e visite guidate presso le più importanti Unità ENEL. Le **domande di partecipazione** saranno selezionate in base al curriculum dei candidati e dovranno **presentate entro il 31 maggio 1992** presso la segreteria delle facoltà ingegneria, oppure all'ENEL presso i distretti o i compartimenti. Agli studenti selezionati, oltre al viaggio di andata e ritorno e alla sistemazione in albergo, verrà offerto un rimborso spese di L. 1.200.000. Partecipare agli stage rappresenta grande opportunità per la realtà organizzativa e tecnologica dell'ENEL, soprattutto un'occasione da non perdere per nel mondo del lavoro più energia degli altri.

ENEL
Professione Energia

Napoli, bloccati dai carabinieri si comportano come baby-boss

Non hanno risposto alle domande dei militari obbedendo al codice dell'omertà imposto dai clan

I carabinieri di Ercolano: «Qui capita [redacted] tutto, bambini ladri, rapinatori, spacciatori, anche tossicomani»

Mercante di morte a 11 anni

Spacciava eroina con l'amico tredicenne

NAPOLI. Gaetano e Luciano, 13 e 11 anni, spacciatori di eroina. La loro storia è cominciata sull'asfalto di un rione popolare costruito dopo il terremoto dell'80, nella parte alta di Ercolano, e si [redacted] conclusa ieri nella tarda mattinata, quando un carabiniere in borghese li ha acciuffati mentre consegnavano una dose a un gruppetto [redacted] tossicomani.

In [redacted] non hanno perso il sangue freddo neanche per un istante: sguardo corrucciato e fisso su quello dell'ufficiale che li interrogava, [redacted] hanno risposto a [redacted] sola domanda, fedeli alla consegna dell'omertà imposta da chi li aveva mandati in strada a vendere morte. [redacted]ilenziosi [redacted] sicuri dell'impunità - aggiungono gli investigatori -, assolutamente consapevoli del fatto che la legge non può punire i minori di 14 anni».

E' mezzogiorno, un sole primaverile riscalda le aiuole spartitraffico di via Doglie, luogo di raduno dei tossicomani di Ercolano e Torre del Greco. Occhi inquieti e febbricitanti spiano tra i cespugli, [redacted] attesa [redacted] un cenno degli spacciatori. Ma [redacted] sono altri sguardi che scrutano da lontano, quelli dei carabinieri [redacted] borghese. E' un lavoro di routine, ma questa volta c'è una nota stonata: si intravedo[redacted] [redacted] sagome di due bambini apparentemente indifferenti al mondo che li circonda. Due giovani si avvicinano [redacted] loro con passo malfermo, e cominciano a confabulare.

Per i carabinieri la scena è fin troppo eloquente: i bambini sono spacciatori; gli altri sono tossicomani che stanno comprando una dose. Accade tutto in una manciata di secondi, il tempo [redacted] perché [redacted] dei ragazzini afferri [redacted] manciata di banconote e [redacted] suo amichetto scavi nel terreno per recuperare un sacchetto di plastica.

A questo punto intervengono i carabinieri. Il primo ad essere bloccato è Luciano, il più piccolo, che regge [redacted] il pacchetto tra le mani: dentro vi sono 16 bustine di eroina. L'altro, Gaetano, fugge come una lepre, riesce a disfarsi dei soldi nell'androne di un palazzo, ma poi viene acciuffato anche lui.

La scena si sposta nella caserma [redacted] carabinieri di Ercolano. Gaetano e Luciano siedono davanti ad un ufficiale che fa tante domande. Ma loro rimangono silenziosi, muti come «guaglioni» che hanno ormai imparato la legge dell'omertà. «Vi meravigliate del fatto che due bambini si comportino co[redacted] malavitosi esperti? - commenterà in seguito l'ufficiale -. Ma a Ercolano si verificano tanti casi [redacted] questi. Qui capita di tutto: bambini ladri, rapinatori, spacciatori, anche tossicomani».

Gaetano [redacted] Luciano [redacted] tornati [redacted] casa nel pomeriggio, dopo un interrogatorio penoso e inutile. I genitori, denunciati per violazione degli obblighi dell'assistenza familiare, hanno chinato il capo con rassegnazione quando hanno saputo che i loro figli vendevano eroina all'angolo di una strada. Il padre e la madre di Gaetano, un pensionato [redacted] una casalinga disfatta da una grave insufficienza renale [redacted] da otto gravidanze, hanno altri sette figli. Uno di loro, tossicomane, [redacted] agli arresti domiciliari per spaccio [redacted] droga; un altro è in carcere, per lo stesso reato.

Non hanno una vita facile neanche i parenti di Luciano. Il padre sbarca il lunario vendendo sigarette [redacted] contrabbando, ma non è mai riuscito [redacted] sfamare [redacted] una famiglia composta da nove persone.

Fulvio Milone

A Milano 11 arresti, traffico di materiale nucleare?

I finanzieri del crimine volevano la banca in Usa

MILANO. Sono partiti dalla «Boutique del pane» [redacted] Sesto San Giovanni, die[redacted] il cui paravento si spacciava droga; sono arrivati a scoprire un finanziamento di 135 milioni di dollari (circa 170 miliardi di lire) per fondare [redacted] «merchant bank» a Filadelfia con i soldi delle attività illecite.

Carabinieri e Guardia di Fi[redacted] insieme, [redacted] riusciti così a sgominare una banda dalle innumerevoli attività: spaccio di droga, prestiti [redacted] usura, estorsione, rapine, attentati. Persino - ma allo stato i particolari devono essere ancora approfonditi - [redacted] traffico di materiale nucleare dell'ex Urss.

Il personaggio principale dell'intera inchiesta, che ha portato all'arresto di undici persone e al fermo [redacted] altre due, è Salvatore Sansalone, 31 anni. Nato [redacted] Catanzaro, giovanissimo va in America dove studia per otto anni in un college della California.

Poi, forte [redacted] laurea [redacted] di una buona [redacted] delle lingue, torna in Italia, [redacted] a vivere a Muggiò, nell'hinterland di Milano [redacted] si presenta come «consulente finanziario». Di finanza pare intendersene sul serio, ma i suoi «clienti», secondo l'accusa, sono mafiosi di rispetto: innanzitutto quel Santo Pasquale Morabito, attualmente detenuto e sotto processo nell'ambito della cosiddetta «inchiesta Fior di Loto» (era il nome della società che faceva da paravento al riciclaggio [redacted] denaro sporco). E poi, in America, il potente clan dei Gambino a cui sembra che Sansalone fosse anche legato da rapporti famigliari.

Il biglietto di visita ufficiale [redacted] Salvatore Sansalone era la «Sicurcredit», una società, con sede a Milano, specializzata nel recupero dei crediti che il giovane aveva rilevato l'anno [redacted] in modo apparentemente regolare. Subito dopo [redacted] costituito un'altra società, la «International Fin Bank»: ed [redacted] questa il centro delle maggiori operazioni. Come quella, bloccata dal blitz, che prevedeva il trasferimento di 135 milioni [redacted] dollari («una cifra più che rispettabile», osservano gli inquirenti) ad una società Usa con l'obbiettivo di costituire al più presto una «merchant bank» a Filadelfia e acquistare alcune società americane. Un progetto [redacted] cui era interessato anche Ibrahim Kelin Ramadan, un egiziano residente a Cinisello (Milano) finito in carcere per un traffi[redacted] di cocaina con la Colombia.

Pensava in grande, Sansalone e così [redacted] puntato anche [redacted] mercato pubblicitario ed editoriale. Poco [redacted] le riviste di cui [redacted] riuscito ad entrare in possesso - «La banca», «Marketing and manager», «Motor's novità», «Hair styling» - mensili specializzati inviati solo in abbonamento. [redacted] potevano essere un buon trampolino per il suo prossimo obbiettivo: l'acquisizione di una televisione privata milanese.

C'era anche un albergo nelle proprietà di Sansalone e dei suoi complici: il «Big hotel» di Milano. Rilevato però solo grazie a pressioni e minacce. Il metodo della banda [redacted] infatti questo: si prestavano soldi a imprenditori in difficoltà [redacted] se ne chiedeva la restituzione a tassi altissimi (300 milioni per 40 di prestito). Se la restituzione [redacted] avveniva si dava il via ai metodi «forti», minacce e attentati.

Oltre all'hotel [redacted] stati presi di mira il direttore di una filiale di banca (che per pagare ha provocato un «buco» di quattro miliardi), [redacted] ditta di Cinisello, un'altra di Milano e «Radio Italia», la cui sede, a fine febbraio, è stata devastata da [redacted] attentato (il proprietario della radio, Mario Volanti, ha però sempre negato di aver ricevuto minacce).

A curare il settore «estorsioni & c.» c'era il fratello di Sansalone, Antonio, 36 anni. Era lui [redacted] tenere le fila di svariati personaggi, per lo più pregiudicati per droga [redacted] rapine. [redacted] c'erano anche «insospettabili» [redacted] [redacted] commerciante, un fattorino [redacted] due casalinghe. **[a. mr.]**

Milano, è grave

[illegible] picchiato e [illegible] dagli [illegible]

MILANO. Un giovane di 24 anni è stato aggredito, picchiato e ferito con una coltellata da [redacted] banda di quattro giovani, secondo lui skinheads. L'aggressione [redacted] avvenuta nei pressi di corso Sempione, dove Walter Napoli, il giovane ferito, è stato circondato da un gruppo di altri ragazzi con i capelli rasati. Napoli [redacted] stato scaricato da sconosciuti davanti al pronto [redacted]so: sul corpo i segni [redacted] un violento pestaggio e una grave ferita d'arma da taglio all'addome. E' stato subito trasportato in sala operatoria e sottoposto a un lungo intervento. Nessuna traccia degli aggressori. **[Ansa]**

Ferita da un vetro ha minacciato i poliziotti: «Vi contagerò tutti»

Drogata tenta d'uccidere la madre

Terrore a Genova, la ragazza è sieropositiva

GENOVA. Una giovane tossicodipendente e sieropositiva, Antonella Larosa di 24 anni, ha tentato di uccidere la madre [redacted] coltellate, ma è stata bloccata dagli agenti della mobile che erano intervenuti in tempo a salvare la donna: la ragazza ha poi cercato di aggredire i poliziotti minacciando di infettarli con il proprio sangue. [redacted] drammatico episodio è avvenuto lunedì pomeriggio in un modesto appartamento di [redacted] Borgoratti 69. Antonella Larosa era [redacted] tavola con la madre, Rosa Mittica, 46 anni, originaria di Locri, e il fratello Andrea di sedici anni.

Dopo una discussione, seguita all'ennesima richiesta [redacted] denaro che la giovane tossicodipendente aveva rivolto alla madre per comprare la dose quotidiana di «roba», quello che sembrava uno dei tanti litigi che da anni si [redacted] sumavano all'interno di [redacted] Larosa si è improvvisamente trasformato in dramma. Ancora seduta alla tavola apparecchiata, Antonella ha afferrato un grosso coltello da cucina [redacted] si è alzata improvvisamente minacciando, non solo verbalmente, la madre.

Rosa Mittica e il figlio sono fuggiti dalla cucina. Hanno chiuso la porta e sono riusciti, per lungo tempo, a tenere bloccata la maniglia per evitare che Antonella potesse uscire dalla stanza. Le grida [redacted] le invocazioni d'aiuto [redacted] Rosa e Andrea hanno attirato l'attenzione dei vicini di casa. Un inquilino ha telefonato alla polizia. Dalla Questura sono stati inviati sul posto gli agenti della volante «Quinto».

Quando gli uomini sono entrati nell'appartamento, è stato sufficiente un attimo di disattenzione della madre e del fratello per far sì che Antonella, [redacted] mai del tutto fuori [redacted] sé [redacted] per di più ferita gravemente ad un braccio per aver tentato di usci[redacted] dalla cucina sfondando il vetro [redacted] una finestra, uscisse brandendo il coltello.

La giovane si è scagliata sulla madre e l'ha scaraventata a terra. Quando la lama del coltello era a pochi centimetri dalla gola di Rosa Mittica, gli agenti sono riusciti ad afferrare il braccio della ragazza. Antonella si è divincolata. Ha abbandonato l'arma, ma rivolgendo la sua rabbia contro i poliziotti, ha iniziato [redacted] minacciarli di infettarli con il sangue che le colava copioso dal braccio. Nonostante il pericolo, gli uomini della volante sono riusciti a bloccarla. **[a. ze.]**

Chiuse le aziende

Un paese sciopera contro l'arrivo del [illegible]

BENEVENTO. Da ieri mattina e per l'intera giornata di oggi sono sospese tutte le attività lavorative e imprenditoriali a Cusano Mutri, nel Beneventano, per protestare contro la decisione di inviare nel piccolo centro agricolo, in soggiorno obbligato, [redacted] «boss» della camorra Giovani Aprea. La protesta, organizzata dal «Comitato di lotta» costituito per impedire la presenza a Cusano Mutri di Aprea, è stata appoggiata anche dal consiglio comunale che ha votato un documento di solidarietà all'iniziativa. [redacted] consiglio comunale ha inoltre affidato all'avvocato Francesco Lugnani l'incarico di presentare ricorso contro la decisione di inviare camorristi in soggiorno obbligato a Cusano Mutri per motivi di ordine pubblico. Oggi il «Comitato di lotta» ha organizzato un corteo a Benevento per chiedere al prefetto di revocare il soggiorno obbligato. **[Ansa]**

Napoli, tre arresti

Con false ricette intascavano i soldi dei medicinali

NAPOLI. Una complessa operazione del Nas di Napoli ha portato all'arresto [redacted] tre persone (un medico, [redacted] farmacista e un informatore scientifico), [redacted] l'accusa di truffa aggravata ai danni del Servizio sanitario nazionale. I tre arrestati, unitamente ad un altro informatore scientifico (segnalato all'autorità giudiziaria) avevano costituito un'associazione per delinquere per mezzo della quale il medico compilava, a nome di ignari pazienti [redacted] da ticket, prescrizioni mediche per farmaci molto costosi [redacted] [redacted] farmacista [redacted] chiedeva poi il rimborso senza averli mai realmente dispensati.

I due agenti di commercio, inoltre, avevano stabilito un accordo col medico e il farmacista per incrementare le vendite delle specialità medicinali prodotte dalle rispettive aziende farmaceutiche. Il profitto della truffa ammonterebbe [redacted] centinaia di milioni. **[Ansa]**

Pubblicato il decreto

Sciolto [redacted] Quarto il consiglio in [illegible] di mafia

ROMA. La mafia sui banchi [redacted]munali di Quarto e di San Ferdinando. [redacted] consiglio comunale di Quarto, un comune in provincia di Napoli, è già stato sciolto. Il decreto è stato pubblicato sull'ultimo [redacted] della Gazzetta Ufficiale. Parte dei componenti del consiglio comunale, rinnovato nel maggio 1990, secondo una relazione inviata [redacted] prefetto di Napoli «presenta collegamenti diretti ed indiretti [redacted] la criminalità organizzata». Il prefetto di Reggio Calabria [redacted] sospeso per presunte infiltrazioni mafiose, proponendone al ministro dell'Interno lo scioglimento, [redacted] consiglio comunale [redacted] San Ferdinando, [redacted] centro della piana di Gioia Tauro. Venerdì i carabinieri avevano arrestato il sindaco, Domenico Barbalace, 61 anni, psi, e il segretario comunale, Raffaele Albanese, 48, per abuso ed omissione d'atti d'ufficio e falso ideologico e materiale in atto pubblico. **[Ansa-Agi]**

IN [illegible]

[illegible] e spogliarelli per finanziare [illegible]

SAINT CATHARINES. Il fine giustifica i mezzi: la comunità ellenica ortodossa [redacted] Saint Catharines, nel Sud-Est del Canada, ha trovato un modo originale per finanziare la sua chiesa, organizzando una tombola in un club di spogliarello. «Abbiamo bisogno di soldi per riparare la chiesa - ha detto il capo comunità, Harris Fois - [redacted] ogni mezzo è buono». **[Ansa]**

«Il Cézanne sparito è [illegible] nel museo»

ROMA. Furto o vendetta? La scomparsa [redacted] un quadro di Cézanne, avvenuta a gennaio alla Galleria Nazionale [redacted] arte moderna, si colora di giallo. Per i carabinieri l'opera d'arte si trova ancora nella galleria: responsabile della sua sparizione sarebbe un dipendente. **[g. g.]**

Corvo di Palermo Amnistia per Sica

ROMA. Caso «corvo di Palermo»: si è concluso con l'applicazione dell'amnistia il processo che vedeva imputato davanti al pretore, p[redacted] i reati di usurpazione di funzioni [redacted] poteri di pg, nonché di rivelazione di segreti d'ufficio, l'ex alto commissario Domenico Sica. **[Ansa]**

Le sorelle pronte [redacted] perdonare Maso

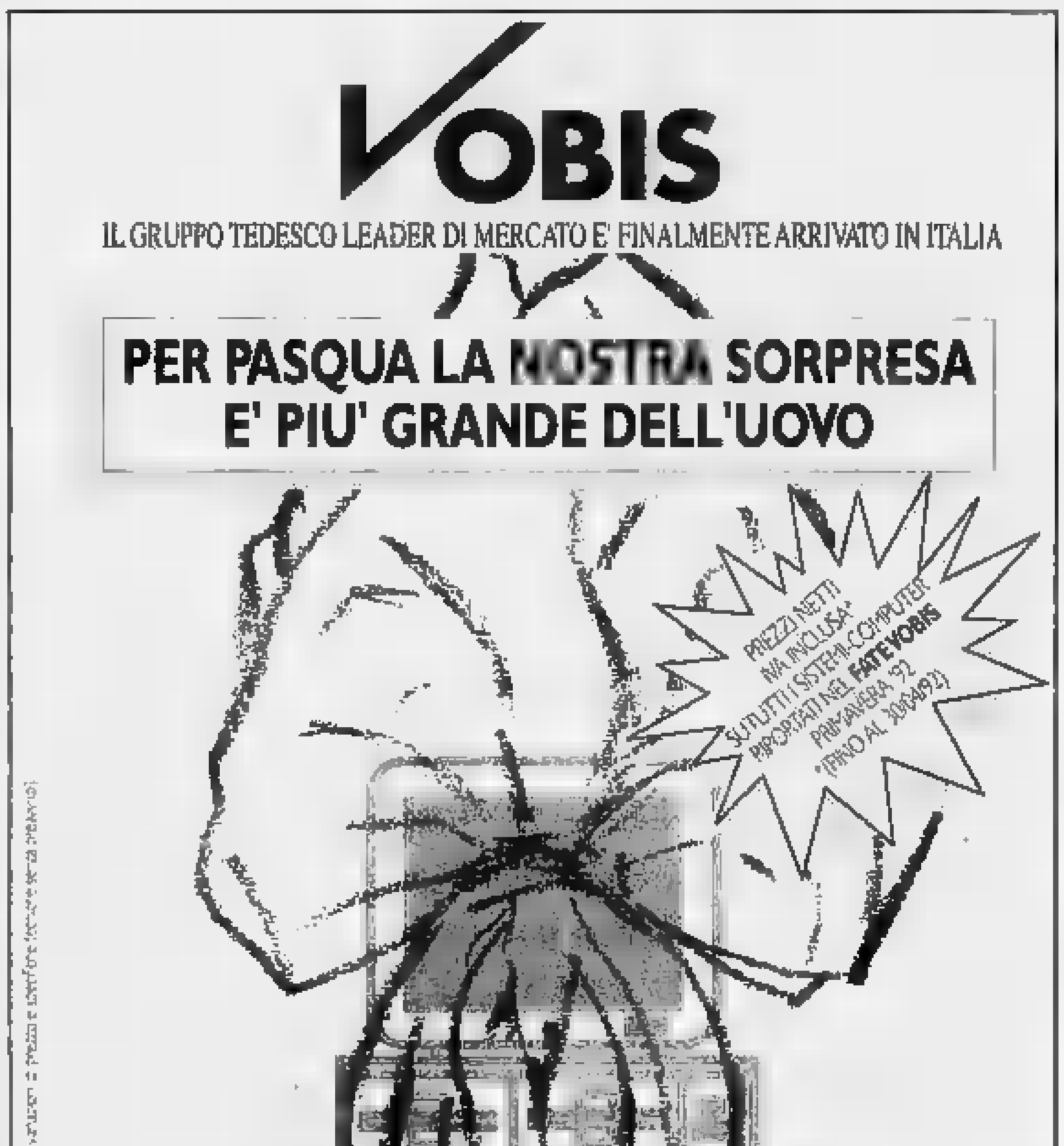
VERONA. Le due sorelle di Pietro Maso, condannato a 30 anni per aver ucciso i genitori, sono disposte a perdonare il fratello se vedranno in lui segni concreti di ravvedimento per il suo gesto. Lo hanno confermato in [redacted] incontro nel carcere. **[Ansa]**

Sequestro Kassam [redacted] libero

BIELLA. Il gip ha rimesso in libertà Abdel Aziz Moutazakki, 33 anni, marocchino, arrestato col fratello Muhamed nell'ambito delle indagini sul sequestro Kassan. **[Ansa]**

Veronelli: la Coca Cola fuorilegge in Italia

MILANO. «Da un esame [redacted] legislazione in atto debbo ritenere che la bevanda Coca Cola sia, in Italia, fuori legge». E' quanto sostiene in un esposto, l'enologo Veronelli. **[Ansa]**



Pianista scompare con moglie e bimba, inseguito dai debiti

Fuga per tre, è un giallo

Aveva comprato villa miliardaria ■ Venezia
Prima di sparire ha preso gli ultimi milioni

Miriam Gonzales (a destra) e il marito Leonardo Gasparini, fuggiti da Venezia

Ha telefonato alla bidella del conservatorio di Rovigo «Sto poco bene, a scuola ■■■ verrò per qualche giorno»

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Scomparsi. Da due settimane non si hanno notizie di un'intera famiglia: padre, madre e figlia di due mesi. Lui è un musicista di 36 anni, Leonardo Gasparini, insegnante di teoria e solfeggio al conservatorio di Rovigo e direttore di un gruppo molto conosciuto, la «Sinfonietta Veneta». Lei è la convivente, Miriam Arce Gonzales, una messicana molto bella di 28 anni. Leonardo è separato dalla p■■■ moglie. Valentina, la bambina di due mesi, è figlia di Miriam.

Sono sicuramente scappati. Ma non si sa che fine abbiano fatto: ■ cioè abbiano ■■■ di dare un taglio al passato e cambiare vita; ■■■■ se possa essere successo qualcosa di più grave. La ■■■ Gabriella Ghiro Gasparini, a sua volta musicista, insegnante di pianoforte ■ conservatorio Benedetto Marcello ■ Venezia, ha atteso una settimana, poi ha sporto denuncia ■■■ scomparsa alla polizia.

Si battono tutte le strade. Dalla ■■■ ■■■■■ della gio■■■ donne ■ burroni ■■■ autostrade, con la psicosi della famiglia Pipitone. Un ■■■ che aveva fatto scalpore e che, in ■■ certo senso, ha alcune analogie ■■■ questo «giallo veneziano». Una famiglia milanese che scompare, di cui per giorni non ■ hanno più notizie. Una ricerca affannosa, con il mistero che ■■■■■ ■■■ dopo ■■■. Poi la tragica soluzione: ■ famiglia Pipitone che durante il viaggio verso ■ Sud ha un incidente, «precipita» dall'autostrada. Il bilancio è tragico: muoiono padre, madre e figlia.

Ieri a Venezia ■■■ arrivate decine di segnalazioni della famiglia scomparsa. Una ragazza ha dichiarato di averli visti sul treno diretto da Savona e Torino. ■■ aggiunto che lui aveva con sé uno strumento, f■■■ un violino. Ma Gasparini ■■■■ pianoforte.

Il professore ■■ telefonato il 1° aprile al suo conservatorio, ■■ parlato ■■■ una bidella, le ha lasciato un messaggio per la direttrice Valeria Baruchello: «Sto poco bene, non potrò venire a scuola per qualche giorno». Quello stesso giorno lo aspetta■■■ per ■■■ lezione ■ solfeggio uno studente, Alessandro Mariani. Il giorno prima l'ultimo ad averlo visto era stato ■■ collega del direttivo degli Amici della Musica, Alessandro Bonesso, che lo aveva incontrato a Padova.

■ primo appuntamento ■■■ Gasparini ha fatto saltare ■ ■■ tre giorni fa: la sera di domenica 12 doveva esibirsi con la Sinfonietta Veneta ■■■ lago di Garda. Altri concerti avrebbe dovuto tenere nei giorni della Liberazione, il ■■ ■■ ■ 25. ■■■ ■■■■■ degli organizzatori ■6 dei suoi 15 orchestrali ha più avuto notizie.

La polizia è convinta che la ragione vada ricercata in un debito che l'insegnante si è ■■■ ■■■ ■ ■■■ poter più onorare. Aveva acquistato una casa for■■ al di sopra delle ■■■ possibilità, per un miliardo e mezzo, su ■■ rio secondario del Canal Grande, all'altezza ■ San Tomà. Forse indebitandosi, stipulando mutui con le banche, era riuscito a far fronte finora a gran parte delle scadenze. Mancavano altri 300 milioni, ma ■ conto si era ormai prosciugato.

Il ■■■ istituto di credito conferma che il professore, il giorno prima di sparire, aveva prelevato gli ultimi milioni, forse in previsione della fuga. I nomi di Leonardo e di Miriam non compaiono però in alcuna lista ■ volo, ■ ■■■ cercando di scoprire qualcosa alle ferrovie dello Stato.

I vicini ■■■■ poco di «quei ragazzi», trasferitisi appena da cinque mesi nella loro zona. Al telefono della nonna è permanentemente inserita la segreteria telefonica ed al campanello risponde una cameriera. L'insegnante ■ pianoforte ha ■■■■■ tato alla polizia di aver ritarda■■■ ■ denuncia soltanto perché era convinta che il figlio e la nuora fossero andati a Berlino, ad assistere ad un concerto diretto da Sergiu Celibidache, grande maestro romeno «erede» di Furtwängler e grande amico personale del giovane Gasparini.

Non è la musica, dunque, il filo da seguire, casomai la più prosaica motivazione finanziaria. Anche ■■ ■ ■■■■ fintanto che non sarà trovata una traccia sicura dei movimenti della famiglioia, mantiene i colori del giallo.

Mario Lolla

Un'inchiesta sul memoriale della Guerinoni

Il giudice: doveva parlare prima
I parenti di Brin «E' solo un bluff»
Biondi ha lasciato il collegio di difesa

Gigliola Guerinoni assieme all'avvocato Alfredo ■■■■ che ■■ ■■ abbandonato la difesa

Tutti contro Gigliola «Ma ho un testimone»

SAVONA. La nuova «verità» sull'assassinio del suo ■■ amante, ■■■■ Brin, ■■■■■ Guerinoni l'ha scritta sui fogli di un quaderno a righe. La grafia ■ incerta ma il contenuto ■ perentorio: «Sono innocente. Chi ha ucciso Cesare Brin era in rapporti di affari ■■■ lui». La donna ne indica il nome, circostanze e fatti che fornirebbero riscontri obiettivi alle ■■■ affermazioni e cita ■■■ che ■■■ ■■■■■ che potrebbe confermarle. Poi, ■■■ richiesta: «Vorrei che quello che ho ■■■■ venisse esaminato da un giudice neutrale». Il magistrato chiamato ad occuparsi ■■■ nuovo capitolo di questa vicenda infinita ■ il procuratore della Repubblica di Savona, Michele Russo. Conferma l'apertura ■ un'inchiesta sull'omicidio di Cesare Brin, relativa ■ contenuto del memoriale, e l'esistenza ■ nomi nuovi. Oltre quello del presunto assassino, Gigliola Guerinoni indi■■ anche ■■■ testimone che sarebbe in condizioni di confermare le affermazioni sottoscritte del memoriale.

Il procuratore Russo ha disposto una serie ■ accertamenti, la cui conclusione potrebbe avvenire in ■■ paio ■ settimane. Alcuni sono già stati effettuati dalle forze di polizia. Il magistrato non si lascia sfuggire neppure ■■■ parola sull'esito. «Quando avrò depositato gli atti dell'inchiesta - dice - potrò dire qualcosa di più». Poi, scuotendo il capo, mormora: «Sì ■ decisa a parlare soltanto dopo la condanna. Poteva farlo prima!».

Chi potrebbe dire di più, ma non ■ fa, ■ l'avvocato Roberto Bellogi, che segue dall'inizio questa inchiesta. Dice: «Ho sempre creduto nell'innocenza di Gigliola Guerinoni e continuo a cercarne le prove. Ora, sono vincolato dal segreto istruttorio, ma quando ■■■ il momento, e se verrà, parlerò. Chiaro ■ forte». Ha tutta l'aria di credere che la nuova «verità» di Gigliola Guerinoni non si riveli un bluff.

L'avvocato Giancarlo Ruffino, parte civile per la moglie e i due figli della vittima in Cassazione, afferma: «Ci sono ■■■ tre gradi di giudizio, ■■■ la massima garanzia per gli imputati. E' ■■■ di finirla con i memoriali. Sono molto scettico sull'ipotesi della riapertura del caso e la ritengo negativa». Comunque, l'inchiesta ■■ giudice Russo è un ■■■ autonomo. Soltanto nel caso che venissero accertati elementi assolutamente nuovi e rilevanti sull'assassinio di Cesare Brin, potrebbe portare alla revisione del processo.

Ma in questa ■■■■ «verità» che ruolo si attribuisce, e affida a Geri, Gigliola Guerinoni? Soltanto ■■■lo di spettatori impotenti e omertosi ■■ delitto. L'onorevole Biondi, difensore di fiducia ■■■ donna, ■■■■■■■■ «Non ■■■ stato messo a conoscenza del memoriale. E' bene che questa vicenda processuale venga gestita in modo autonomo, da ■■■ studio diverso dal mio».

Bruno Balbo

Allarme traffico domani e venerdì, giorni di punta dell'esodo. Boom d'affari per il turismo

Pasqua, 20 milioni in coda

Tir fermi, ma sarà caos sulle strade

ROMA. «Sarà un venerdì 17 nero». I bollettini della società autostrade lo annunciano con 48 ■ anticipo, ma la superstizione non c'entra. E' colpa dell'esodo di Pasqua. Venti milioni di auto ■ riversanno in quelle ore sulla rete stradale italiana per il primo ponte dell'anno, favorito dalla chiusura delle scuole. E il primo assalto ci sarà domani pomeriggio. Replay venerdì. Poi tra lunedì e martedì altre code, per i rientri. Anzi al gruppo Iri, che controlla 2800 chilometri di autostrade, puntano il dito proprio su questi ultimi due giorni: «■ ritorno a casa si annuncia davvero difficile e caotico, concentrato com'è tra il pomeriggio di lunedì e la giornata ■ martedì. Le partenze, invece, saranno più scaglionate, anche se giovedì e venerdì si dovrà comunque fare i conti con code ■ rallentamenti, soprattutto ai caselli autostradali delle grandi città».

Stop ai «Tir». Per evitare che autocarri e «Tir» invadano le strade delle vacanze, il ministero dei Lavori pubblici ha disposto il fermo del traffico merci pesante (oltre cinquanta quintali) ■ questi periodi: dalle 16 alle 22 di venerdì e dalle ■ alle ■ di sabato, domenica e lunedì.

Anche la società autostrade ha sposato la linea «vacanze sicure», disponendo la rimozione della maggior parte dei cantieri di lavoro, da domani a martedì. E ■ Milano e Lodi sarà aperta al transito la terza ■.

Cantieri aperti. Tuttavia, alcuni interventi proseguiranno anche nei giorni del ponte pasquale. Eccone l'elenco. Si lavora, per la realizzazione della terza corsia, sull'Autosole, tra il chilometro 32 e il chilometro 50. Cantieri aperti pure sulla «A4», la Milano-Brescia, tra viale Certosa e viale Zara, sulla «A13», tra Altedo e Ferrara Sud, per opere ■ viadotto sul Reno e sulla «A14» all'altezza del ponte Carburo, ■ Lanciano e Val di Sangro.

Nel tratto finale della Fiano Romano-grande raccordo anulare dell'Autosole, la carreggiata Nord, tra Settebagni e ■ raccordo, resterà chiusa. Il traffico, nei due sensi, avverrà soltanto sulla carreggiata Sud.

Chi va, chi viene. Sono quasi due milioni i giovani che passeranno la Pasqua fuori casa. In trecentomila ■ scelto l'estero, con l'Europa in testa alle preferenze. Parigi resta la capitale più gettonata: nei prossimi giorni si ritroveranno sotto la Tour Eiffel ottantamila giovani italiani. Ma vanno forte anche Amsterdam e Siviglia, favorite dal richiamo dell'Expo. Perdono fascino, invece, Londra ■ le capitali dell'Est.

Ma c'è anche chi trascorrerà il primo ponte dell'anno oltreoceano, negli Stati Uniti (con New York in testa alle preferenze), oppure in Africa (soprattutto Egitto e Turchia) o, ancora, in Asia (la Thailandia è sempre la meta più richiesta).

Chi resta in Italia, punta sulle città d'arte. Roma, Firenze, Venezia, Assisi, Gubbio e Todi, ■ in buon numero approfitteranno della vacanza pasquale per la prima abbronzatura sulle spiagge della Sardegna e della Sicilia.

Per trecentomila «under 30» che ■ andranno dall'Italia, ce ne ■ un milione ■ trecentomila in arrivo dall'estero. Guidano, come sempre, l'esercito dei vacanzieri stranieri, i tedeschi, seguiti da americani e giapponesi. I primi scelgono le riviere adriatica e ligure, gli altri le città d'arte. Comunque sia, la Pasqua regalerà agli operatori turistici buoni affari, dopo le delusioni di dodici mesi fa. **Duecento treni speciali.** Sessanta treni ■ più da Svizzera, Germania e Francia con destinazione Roma, Napoli e Reggio Calabria. Dodici treni straordinari dal Belgio, per Sicilia, Puglie ■ Friuli. Sono le cifre del grande ritorno dall'estero. Migliaia di emigrati rientreranno in Italia per trascorrere la settimana di Pasqua in famiglia, nei paesi d'origine. Ma ■ tornerà soltanto dall'estero: saranno in molti anche a lasciare le città del Nord per ■ Sud, tanto che le Ferrovie hanno organizzato 156 ■ in più su linee a lungo percorso, che collegano Torino, Milano e Roma con Calabria, Puglie ■ Sicilia e tra la Liguria.

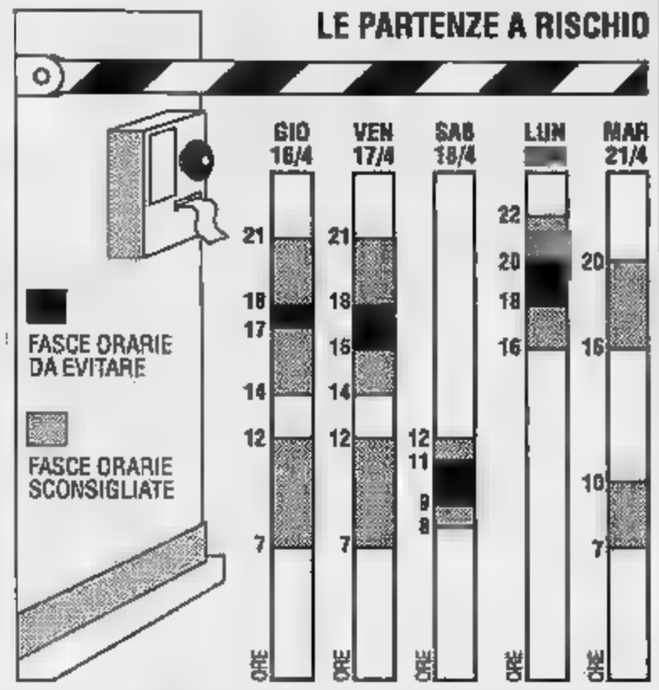
Completi ■ annunciano anche i voli. Soprattutto per chi vuole lasciare l'Italia, sarà difficile trovare un posto. Anche la Tirrania e le altre compagnie di navigazione hanno registrato un'impennata nelle prenotazioni per i traghetti che servono le isole.

Pier ■ Luciano

AUTO

Addio per legge alle piccole officine

ROMA. Sarà un'altra stangata, questa volta silenziosa ma lo stesso dura, per gli automobilisti, ma anche per le aziende che hanno in conto proprio un parco di automezzi e per molte miniofficine di quartiere: entro agosto sarà infatti proibito andare dal meccanico di fiducia, quello sotto ■ che magari dopo anni fa risparmiare qualcosa, e comunque applica tariffe familiari. Da parte loro aziende e uffici non potranno più avere ■ proprio una officina di riparazioni. E sarà pure fuori legge aggiustarsi da soli la propria auto (salvo interventi di «ordinaria e minuta manutenzione»). Da quella data infatti la licenza di riparare l'avranno solo le grandi officine, quelle che risponderanno a ■ serie di requisiti (spazi, macchinari, strumentazioni, responsabile tecnico), che consentiranno la iscrizione obbligatoria ■ un istituendo «registro delle imprese esercenti attività di autoriparazione». E' quanto prescrive una delle tante leggi passate alla chetichella nello scorcio dell'ultima legislatura, la ■ ■ febbraio, dal titolo «disposizioni in materia di sicurezza della circolazione stradale e disciplina dell'attività di autoriparazione». Lamentele, polemiche, malumori non mancheranno: «Per le aziende - ha detto il presidente dell'Assotrasporti, Ferdinando Catella - i costi saliranno notevolmente e, danno ■ maggiore, non vi sarà più certezza nei tempi ■ riparazione ■ ore». [Agi]



Falso allarme

«Bomba» e il Boeing atterra

ROMA. Un Boeing 747 dell'Alitalia in volo da New York a Ro■ ■ 414 passeggeri, ha dovuto effettuare l'altra notte, alle 1 (ora italiana), un atterraggio di emergenza per ■ presunta bomba a bordo. L'allarme ■ stato dato con una telefonata anonima dopo ■ ■ ore di volo. ■ comandante è atterrato ad Halifax, nella Nuova Scozia (Canada). Dopo accurate ispezioni, che hanno accertato che a bordo del Jumbo non vi era alcun oggetto esplosivo, alle 10 di ieri mattina il Boeing è ripartito ed è arrivato a Fiumicino nel pomeriggio, alle 16,25. Nell'operazione sono stati impiegati anche alcuni cani addestrati ■ fiutare e individuare l'esplosivo. «Siamo stati fermi ad Halifax per ben 7 ore - racconta il passeggero Davide Ballantuono, originario di ■ -. Durante il volo ci hanno informato che dovevamo atterrare per problemi tecnici; poi abbiamo capito che si trattava della minaccia di una bomba». «E' stata proprio ■ ■ esperienza - commenta Mazzeo, di Messina -. L'equipaggio, in un primo momento, ci ha tenuto all'oscuro ■ tutto e non riuscivamo a capire cosa stesse accadendo e per quale motivo dovevamo scendere in un altro scalo. Comunque, non c'è stato panico. Il vero allarme c'è ■ quando, atterrati ad Halifax, ci hanno pregato di sgomberare subito l'aereo. Solo allora abbiamo capito che la sosta ■ era per motivi tecnici». [r. cri]

Da Christie's i disperati appelli dei naufraghi di 80 anni fa

All'asta i misteri del Titanic

Londra, l'Sos venduto per 150 milioni

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sala affollatissima, ieri, ■ Christie's a South Kensington, per l'asta dei cimeli del «Titanic», nel giorno dell'80° anniversario del tragico affondamento del piroscafo al suo viaggio inaugurale, ferito a morte da un iceberg al largo di Terranova. Nel disastro ■ 1500 dei 2200 passeggeri. E all'asta sono finiti i drammatici ■ radio lanciati dal «Titanic», l'Sos raccolto dalla nave più vicina, con le prime comunicazione trasmesse dai sopravvissuti.

Interesse ed emozione, con centinaia di aspiranti acquirenti in sala e una batteria di operatrici della casa d'aste ai telefoni per raccogliere ■ offerte dei clienti più lontani. E proprio uno di questi, anonimo secondo l'uso, si è aggiudicato per quasi 150 milioni di lire ■ lotto numero 6, il più interessante: la trascrizione di un'ottantina ■ messaggi in «Morse» lanciati e ricevuti dal «Titanic».

Il più tragico è composto di poche, essenziali parole: «Affondiamo. Ci occorre assistenza immediata». Fu lanciato da uno dei due telegrafisti ■ Titanic, nella notte del 14 aprile, poco dopo che il piroscafo definito con cieco orgoglio «inaffondabile» grazie alla sua doppia chiglia si era schiantato contro un iceberg gigantesco. Il messaggio venne raccolto dalla nave soccorritrice «Carpathia».

Altri messaggi finiti ieri all'asta erano invece quelli scritti dai naufraghi, una volta saliti a bordo delle navi soccorritrici. Parole di indicibile sollievo dirette ai parenti in attesa a New York, di felicità per lo scampato pericolo, mitigate dal ricordo luttuoso degli amici, dei parenti scomparsi nei flutti dell'Oceano. A oltre ■ milioni è stato poi aggiudicato il lotto numero 8, comprendente un'altra serie di messaggi inviati dal capitano del «Carpathia», Arthur Rostron, eccitato dall'operazione di ■ ■ segnato nel profondo dalla tragedia della quale era stato testimone ■ quelle drammatiche ore.

I messaggi messi all'asta da Christie's erano stati utilizzati durante l'inchiesta effettuata dalle autorità britanniche per chiarire le cause del disastro e determinare anche le responsabilità del capitano della nave, Edward Smith, che condusse ■ tutta velocità il «Titanic» in una zona di mare infestata dagli iceberg. Ma in realtà sembra, dall'inchiesta, che gli avvertimenti ■ raggiunsero il capitano.

Un'immagine del Titanic affondato 80 anni ■ Nel naufragio morirono 1500 dei 2200 passeggeri che si trovavano a bordo della ■

Tutte le comunicazioni radio vennero poi restituite alla compagnia dei telegrafi e vi rimasero, ormai oggetti d'archivio, anche dopo la nazionalizzazione della «cable and wireless»

Soltanto una dozzina d'anni ■ vennero classificati, riordinati e poi esposti al pubblico in un piccolo ■ nel Wiltshire, organizzato da un commerciante locale, John Booth, che aveva scoperto un insperato filone d'oro. Perché con gusto ■ po' macabro, la gente si è disputata ieri a ■ fior ■ milioni i messaggi dei passeggeri e dell'equipaggio del «Carpathia» e dell'«Olympica», le navi soccorritrici, i modellini in grande scala del «Titanic», i quadri raffiguranti il piroscafo, perfino vecchi dischi a 78 giri, in commemorazione del disastro dal titolo «State si vostri posti» e «Comportatevi da inglesi». Tutto questo fa parte ormai della leggenda del «Titanic», che avvince ancora 80 anni dopo il disastro nell'Atlantico settentrionale.

[p. pat.]

Il gioco più venduto del mondo cambia volto anticipando l'unione monetaria

«Monopoli» batte la Cee in volata

Nuova versione con vie europee, si paga in ecu

BRUXELLES. Nei momenti importanti della storia economica mondiale c'è sempre. In quelli belli e in quelli brutti. E' figlio della crisi del '29. E ora anticipa l'unità monetaria europea disegnando il Vecchio Continente ■ più confini.

Il consiglio d'amministrazione della Parker, il produttore americano del gioco da tavolo più famoso ■ mondo, ha bruciato in volata Bruxelles trasformando il «Monopoli» classico in un «business game» dove si paga in ecu, con prezzi aggiornati ai tempi, e si passa attraverso nuove vie che rappresentano i quartieri più noti d'Europa ■ prezzo ■ ■ 42 dollari, circa 52 mila lire).

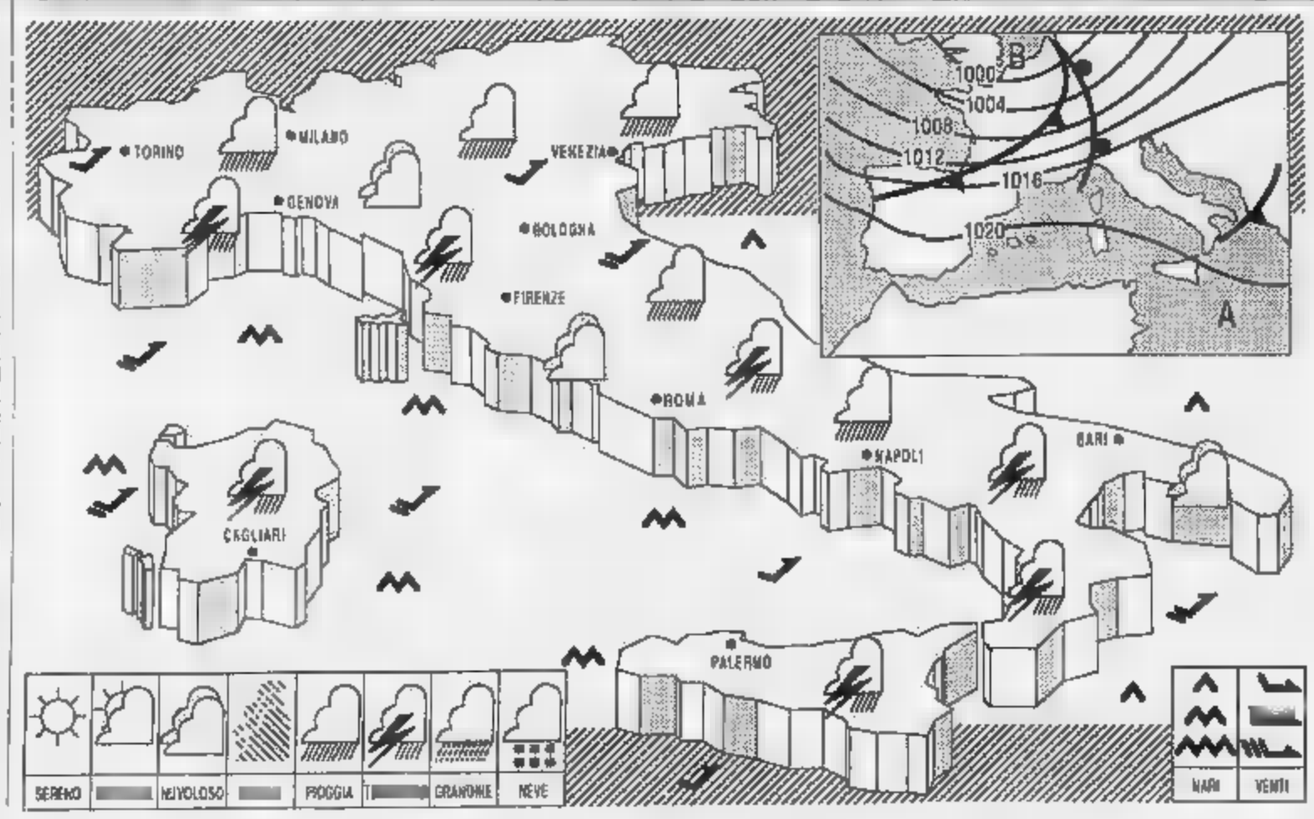
I valori immobiliari vanno dai 600 ecu dello Strandvejen di Copenaghen ai 4000 del Kurfürstendamm di Berlino. I segnalini rappresenteranno i dodici Paesi: p■ l'Italia, la Torre ■ Pisa. ■ chissà, forse gli americani hanno voluto creare un po' di zizzania tra le nazioni che, unite, potrebbero dare maggior filo da torcere agli Usa in campo economico e commerciale. Mettendole, ad esempio, le une contro le altre nella battaglia per l'acquisto ■ proprietà immobiliari. Come a dire: vediamo chi colonizza di più. Ma ■ basta. Hanno fatto nascere un'Europa «a due velocità». Il gioco è stato già distribuito in alcuni Paesi, come la Francia, mentre in Italia ■ dovrà attendere fino alla fine dell'anno. «Devono ancora essere predisposte le regole»: manco ■ dirlo, sembra proprio che la realtà sia stata trasposta alla perfezione nel gioco. E non si sa, ovviamente, quando arriverà nella riluttante Gran Bretagna.

La versione russa del «Monopoli», uno dei primi segni ■ apertura all'Ovest ■ parte dell'Urss

Con questa operazione la Parker sta cercando di rinfrescare l'entusiasmo per il gioco che, oltre cinquant'anni dopo la nascita, è ancora il più venduto al mondo. ■ parla in termini di centinaia di migliaia l'anno solo in Italia. E' l'unico «passatempo» da tavolo con versione in caratteri cirillici, arabi ed in ideogrammi.

La Parker acquistò i diritti da uno sconosciuto signore vittima del monopoli. Uno dei milioni ■ lavoratori getteti sulla strada dalla «grande crisi». In Italia sbarcò ■ '36 e, ■ allora, la diffusione si è allargata a macchia d'olio. Secondo una recente indagine di mercato realizzata dalla Editrice Giochi di Milano, la società che commercializza il gioco in Italia, l'80 per cento della popolazione conosce il «Monopoli». Per anni ■ stato considerato dal punto di vista merceologico alla stregua di «dotazione di nozze», ■ di quei beni a cui le nuove famiglie che si formano non possono rinunciare.

Esistono club dove ci si ritrova appositamente per giocare a «Monopoli» e, proprio quest'anno, è stato organizzato un campionato. La finale italiana si terrà a Milano ■ prossimo settembre; quella mondiale, in seguito, a Berlino. Al vincitore spetterà una somma equivalente al totale delle finte monete con cui si gioca, circa 14 mila dollari, vale a dire oltre 17 milioni di lire. [p. l. v.]



■■■■ONE: la pressione è in temporaneo aumento; dalla ■ una nuova perturbazione atlantica interesserà l'Italia dalle regioni occidentali.

■■■■ PREVISTO: al Nord, sulla Toscana e sulla Sardegna cielo molto nuvoloso o coperto, ■ precipitazioni sparse, localmente temporalesche su Liguria, Toscana e Sardegna. Nella giornata nuvolosità e fenomeni andranno estendendosi al Centro e dalla tarda serata anche al Sud della penisola e sulla Sicilia.

■■■■■■■■ in diminuzione le massime al Centro, il Nord e sulla Sardegna.

VENTI: ovunque sud-occidentali; moderati al Nord, con rinforzi su Liguria e Alta Toscana; tra moderati e forti al Centro e sulla Sardegna; moderati con qualche rinforzo al Sud della penisola e sulla Sicilia.

■■■: mossi i bacini settentrionali, il Mare e il Canale di Sardegna; da poco mossi a mossi i bacini centrali; poco mossi gli altri mari, con moto ondoso in aumento.

■■■■ **DOMANI:** su tutte le regioni molto nuvoloso e coperto, con precipitazioni estese, localmente abbondanti al Centro, al Nord e sulla Sardegna. I temporali, anche con grandine, saranno più probabili sulle regioni del versante occidentale. Temperatura in sensibile diminuzione.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	1	16	Firenze	7	10	Bari	6	17
Verona	4	16	Pisa	7	16	Napoli	8	17
Trieste	6	18	Ancona	11	15	Potenza	5	11
Venezia	7	15	Perugia	7	16	S.M. Leuca	12	16
Milano	4	18	Pescara	8	16	R Calabria	7	20
Torino	5	17	L'Aquila	2	15	Palermo	12	17
Cuneo	4	13	Roma Urbe	10	20	Catania	6	21
Genova	9	16	Roma Fium.	12	18	Alghero	6	18
Bologna	7	18	Campobasso	8	14	Cagliari	9	20

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	6	12	nuvoloso	Lisbona	12	21	sereno
Atene	9	18	nuvoloso	Londra	7	10	nuvoloso
Bangkok	26	37	sereno	Los Angeles	14	23	nuvoloso
Berlino	■	11	pioggia	Madrid	5	24	■■■
Bruxelles	■	14	nuvoloso	Montreal	-6	6	variab.
Buenos Aires	—	—	np	Mosca	5	10	nuvoloso
Copenaghen	3	10	pioggia	New York	9	12	nuvoloso
Dublino	8	13	sereno	Parigi	1	13	sereno
F■■■■	7	13	nuvoloso	Pechino	6	18	sereno
Gerusalemme	8	18	■■■	Rio de Janeiro	24	34	■■■
Ginevra	0	14	■■■	Sydney	17	24	sereno
Helsinki	2	7	nuvoloso	Tokyo	10	■	■■■
Honolulu	18	29	■■■	Varsavia	3	18	variab.
Il Cairo	15	25	nuvoloso	Vienna	10	17	sereno

SOCIETA' & CULTURA

LA STAMPA

MERCOLEDI' 15 APRILE 1992

Lo scrittore tedesco Walser spiega la «religione del tennis» e il suo idolo Boris

BECKER *dal set all'eternità*

Foto grande: Becker esulta dopo aver vinto gli Open d'Australia nel '91. A destra, Boris con Steffi Graf; in basso con la fidanzata Barbara Feltus e durante un match. In alto a sinistra, lo scrittore Martin Walser

BORIS Becker [redacted] è una macchina da combattimento. [redacted] è Ivan Lendl. E' molto più vulnerabile. Nel 1991 [redacted] è ritirato [redacted] sette tornei. In un solo [redacted] Ma questo lo rende soltanto più prezioso. Quando nel gennaio [redacted] subentra a Stefan Edberg al pri[redacted] posto nella classifica mondiale, dichiara che probabilmen[redacted] non resterà [redacted] lungo il numero uno. [redacted] ogni [redacted] quanto Ivan Lendl negli Anni [redacted]

Ivan Lendl [redacted] macchina da combattimento, un fanatico della resistenza, un miracolo di «fitness», un monumento tennistico fatto di [redacted]riale durissimo, indistruttibile. E' più [redacted] meno tutto quello che non [redacted] Boris Becker. Ivan Lendl lo si può seguire sul campo [redacted] provare alcuna emozione. Basta l'ammirazione. Già con Stefan Edberg, che aveva soffiato a Lendl la prima posizione, il coinvolgimento emotivo [redacted] inevitabile. Devo però riconoscere che Lendl, dopo essere stato strucciato due volte da Becker a Stoccarda, pareva per la prima volta quasi bello. Insomma, per sembrare bello Lendl ha bisogno [redacted] pesanti sconfitte.

«Maledizione che idiota!»

C'è [redacted] unico sportivo che finora ho [redacted] interessante quanto Boris Becker: Pirmin [redacted]urbriggen. Non ho mai mancato [redacted] solo appuntamento con questo miracolo sciistico [redacted] Vallese. Quando, dopo uno slalom gigante, chiesero [redacted] Zurbriggen come si spiegasse il suo tempo fantastico, [redacted] rispose che aveva lottato, dato tutto se stesso, disse: «Credo di aver frenato troppo poco». Da quel momento non ho più [redacted] di seguirlo. Naturalmente attraverso [redacted] televisione cono[redacted] i tennisti molto meglio degli sciatori. Alla fine, la tv l'hanno inventata solo per trasmettere le partite di tennis. Due primi attori, un palcoscenico ben delimitato. La pallina che vola da [redacted] parte all'altra: un motivo magico-drammatico. Il dialogo delle due facce, dei due corpi, delle due racchette.

Il meglio di sé la televisione lo dà nel tennis. A mio avviso. Drammi senza parole. Boris Becker è l'eccezione. Mentre gioca insiste nel [redacted] monologo. Non sono soltanto esclamazioni di rabbia, di stizza, di disperazione. A volte le sue labbra non smettono di parlare, di recriminare, di imprecare. Impreca sempre contro se stesso. «Maledizione, che idiota!» gridò nel cielo di Parigi, quando buttò via [redacted] primo [redacted] nella semifinale contro Andre Agassi, sul punteggio di 5-5. Andre Agassi, tutt'altro che introverso, in una situazione simile si lascia sfuggire un: «Oh, boy!».

Solo quando soffre, sappiamo chi è, che cosa pensa, che cosa sente. Purtroppo. La fortuna e il successo non hanno espressione, nemmeno nel tennis. Per nostra fortuna quando vince un incontro, [redacted] successivo sarà uno di quelli che [redacted] ha [redacted] mai vinto. Anche in questo torneo parigino.

Eccoci dunque alla semifinale contro Andre Agassi e al suo: «Maledizione, che idiota!». E perde. E' fuori. E [redacted] nuovo non ha vinto sulla terra battuta. Ma sa essere un perdente di razza! Il braccio intorno alle spalle di Agassi, la testa inclinata contro quella dell'avversario, Becker lascia il campo. [redacted] solito [redacted] il vincitore che [redacted] accosta allo sconfitto per chiedere simpatia. BB [redacted] AA dopo la partita in cui BB ha guadagnato un [redacted] e perso [redacted] break: «Io avevo delle possibilità, ma lui ha giocato palle imprendibili». Verso la fine del '91 AA ba[redacted] BB a Francoforte.

La serie è iniziata a Indian Wells nella primavera del '90. I due sembrano amici. Boris Becker (Parigi, 1991): «E' un'amicizia sempre più profonda». Ed [redacted] quest'unico [redacted] fra tutti i suoi avversari che, fino al novembre '91, l'ha battuto cinque volte di seguito. Nessun altro tennista [redacted] mondo ci è mai riuscito. BB chia[redacted] AA il [redacted] «black horse». Ma non vuole saperne di tradurlo con il [redacted]o «spauracchio». Anche questo è tipico di Boris Becker e in qualche modo sensazionale: il rapporto tra l'arrogante AA, il punk del tennis o l'uccello paradiso, e [redacted] bello nella sua sofferenza, la versione teutonico-na[redacted] di Achille.

Boris Becker si preoccupa anche [redacted] «Tennis-Deutschland» (l'espressione l'ha coniata lui). Probabilmente non ci sarebbe [redacted]ai arrivato, se non ci fosse stata Steffi Graf. Per me non c'è l'u[redacted] l'altra. Non solo i successi, ma anche gli inaspettati, inspiegabili insuccessi li ottengono insieme. E allora il famoso diritto della tennista fallisce. Basta. Due temperamenti del genere sono al di là di ogni immaginazione. Nessuno può dominarli. Quando Steffi Graf, dopo [redacted] sconfitta, scappò via per sottrarsi [redacted] interviste, Mamma Tv pontificò che [redacted] stava bene rifiutare un'intervista alla tv tedesca. Abominevole arroganza dei «media». D'altra parte Steffi non è mai stata così bella come dopo la [redacted]a sconfitta contro Monica Seles a San Antonio. Mentre il vi[redacted] della vincitrice si sfigurava nella risata, Steffi guardava nella macchina [redacted] presa [redacted] verso [redacted] sole, [redacted] il sole lo [redacted] alle spalle. Quello sguardo [redacted] cercava protezione... indimenticabile.

Sugli astri del tennis si potreb[redacted] fondare una religione facile, leggera. Anzi, si dovrebbe. E [redacted]prattutto adesso. Abbiamo già perso fin troppo tempo con le religioni [redacted] Ecco finalmente una religione [redacted] dop[redacted] fondo. Quel che si vede, [redacted] che quel che si vede e basta. Da essa si ricava qualcosa solo quando la si pratica: sul campo. [redacted] una religione che [redacted] più lontano [redacted] una pallina [redacted] tennis. Il dio della nuova religione: la pallina da tennis che vola da [redacted] parte all'altra del campo. Leggera, chiara e pelosa. Dura e morbida insieme. Inchinarsi [redacted] essa fa bene.

Giocando, [redacted] può fondare un'etica sugli imperativi della pallina in volo. Per amor suo bisogna es[redacted] flessibili e concentrati. Un arco che [redacted] tende [redacted] una freccia che scocca. Ma si tratta di [redacted] gioco. Questa è la novità [redacted] religione della pallina che vola da una parte all'altra. La pallina in volo è così affascinante [redacted] per essa non [redacted] diventare missionari. Non sono richiesti apostoli. Lungo la sua traiettoria si instaura un legame fra due [redacted] quattro persone. Il sesso non conta, la nazionalità nemmeno, anche la razza e la classe sono finalmente superate. La pallina in volo emana [redacted] infinito potere emancipatorio.

Il rapporto di Becker con la pallina da tennis non induce solo me a simili considerazioni: lo testimonia una nota dell'Agenzia Dpa sulla performance emotiva di Becker a Parigi durante il torneo Open di cui si è detto. Becker era «in uno stato da far pietà, un guerriero zoppicante, una volpe che fiuta [redacted] possibilità, [redacted] risorto circonfuso da radioso splendore che esultando tende le braccia verso il cielo».

Può darsi che da bambini si sia avuto molto a che fare con gli angeli - [redacted] il mio caso - per trovare così adorabile Becker. Il Beato Angelico ha ritratto questo genere di angeli. Per poter dipingere le pale d'altare Boris [redacted]ure Steffi, bisogna saper dipingere le ciglia, rossicce e biondissime, con le superiori che quasi s'impigliano in quelle inferiori.

E poi bisogna saper restituire quello sguardo di Boris che racchiude sempre tutto contemporaneamente: innocenza, sfrontatezza, gelo, ardore, sarcasmo, [redacted] e dolore. La bocca un po' [redacted]ppo grande decide di volta in [redacted] quale sarà il sentimento domi[redacted]. Quando B[redacted] Becker vince pare il figlio di Kirk Douglas o [redacted] Lancaster. Quando perde pare Boris Becker. Ciò che affascina nelle [redacted]vinità del tennis: non c'è in loro traccia di qualche [redacted] più alto. [redacted] in tutto e per tutto terrene.

Lo sguardo del campione

Mi rendo conto che questo mio atteggiamento [redacted] a promuovere il culto del campione. D'altra parte mi parrebbe disonesto negare, nascondere, reprimere la mia adorazione per Steffi Graf [redacted] Boris Becker. Mi piace adorare, lo [redacted] E n[redacted] mai riuscito a guarire da questa mia debolezza. Ho analizzato la [redacted] adorazione, ho domandato agli altri che cosa provano [redacted]. Ad esempio quando la Graf [redacted] Becker entrarono in finale a Wimbledon nell'89. Domandai a [redacted] vicino, uno spettatore molto freddo, che cosa avrebbe provato se due tedeschi avessero vinto Wimbledon. La risposta: «La nazionalità [redacted] conta. Basta che vincano i migliori». A quel punto non ebbi quasi il coraggio di confessare che io avrei preferito se avessero vinto Steffi Graf e Boris Becker. Non credo che esista [redacted] migliore o la migliore. Ma so benissimo chi preferisco.

Quando abbiamo noi la racchetta [redacted] mano, fantastichiamo di colpi meravigliosi come i suoi. [redacted] miglioriamo perfino la [redacted] tecnica. E quando lanciamo la palla per il servizio, [redacted] vediamo davanti [redacted] Becker. Come arrotola la lingua che pare un mozzicone di sigaretta all'angolo sinistro della bocca. Come si piega prima [redacted] battere, [redacted] ancora si piega fino a spezzarsi [redacted] poi colpisce. «Ace» o errore. «Una finale come questa la [redacted] lo spirito», ha detto. Ecco probabilmente [redacted] motivo per cui il tennis [redacted] così affascinante: un combattimento fisi[redacted] deciso dallo spirito. [redacted] senza spargimento di sangue (a parte le ferite al ginocchio che Becker si procura con i suoi tuffi).

La tv, che di solito ci propone sparatorie, orge esplosive, uragani di terrore, quando ospita la pallina in volo da una parte all'altra del campo diventa un luogo di pace. Certo, dopo, parecchi [redacted] i vincitori sono soliti stringe[redacted] pugno in un gesto che ha qualcosa [redacted] atavico, ma forse si imporrà il gesto di Becker: [redacted] tesa verso l'alto con le dita allargate. [redacted] gesto liberatorio. [redacted] quando perde: quel suo [redacted]ere se stesso, quel suo afflosciarsi su se stesso. Al pubblico basta il vincitore. Lo sconfitto vede l'avversario portato in trionfo dagli applausi degli spettatori. Forse pensa: vincere non [redacted] un'esperienza, lo è [redacted] perdere. E' questo che viene in mente assistendo alle vittorie e alle sconfitte di Boris Becker. Una co[redacted] è certa: per noi, *suoi* spettatori, Boris non perde nulla quando perde [redacted] torneo, anzi.

Martin Walser

(Traduzione di Ada Vigliani)

L'AUTORE

Romanzi e contestazioni

Scrittore tedesco [redacted] i più originali [redacted] prolifici del dopoguerra, Martin Walser (nato nel 1927 sul lago di Costanza) [redacted] autore di romanzi, drammi, saggi che gli hanno procurato i favori [redacted] pubblico e della critica. Partito [redacted] un'aspra contestazione alla società tedesco-occidentale del benessere, Walser è passato negli Anni 70 all'analisi dei sentimenti e ha [redacted] la cau[redacted] della Germania unificata.

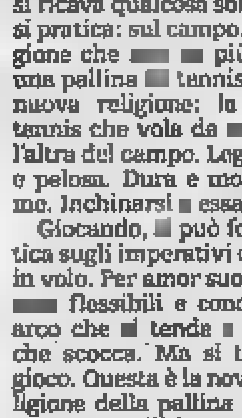
Negli Anni 60 Feltrinelli ne ha pubblicato i ro[redacted] più «arrabbiati» (*Matrimoni* [redacted] *Philippsburg*, *Dopo l'intervallo*, *L'unicorno*); nell'80 Garzanti ha proposto la novella [redacted] *cavallo in fuga*.

Passioni, drammi, il testo che presentiamo in anteprima, fa parte del volume collettivo *Boris Becker: diciotto autori* [redacted] *un fenomeno* (Engelhorn Verlag) di imminente pubblicazione in Germania. [a. v.]

Intini sull'«Avanti!» contesta l'occasione perduta di Eurodisney. E gli intellettuali rispondono

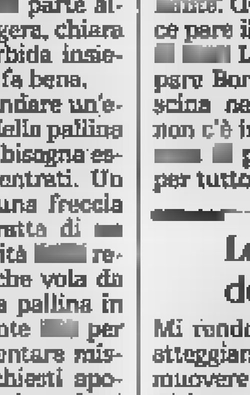
«Orfani di Topolino per colpa dei comunisti»

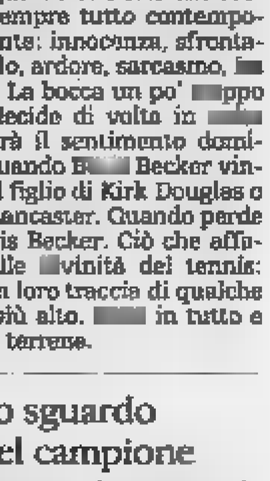
Sanguineti: non abbiamo perso niente. Guarini: giochi di potere



Ugo Intini, [redacted] della cultura italiana

Sotto, Edoardo Sanguineti





Sopra, Ruggero Guarini: «Intini è fissato»

Genova poteva ospitare il parco: pericolo scampato o mancato affare?

ROMA

TOPOLINO conquista Parigi perché l'Italia non gli [redacted] dato il permesso di soggiorno. Lo sosteneva ieri, sull'*Avanti*, Ugo Intini, autorevole esponente del psi. Tesi ricca di argomentazioni e ancor più di nemici.

Rifacendosi alle polemiche francesi su Eurodisney (una «Cernobil culturale», secondo la regista Ariane Mnouchkine), Intini ricorda i propri sforzi per promuovere Genova sede del parco e accusa i responsabili dell'«occasione perduta»: «poteri [redacted] contropoteri» in politica che rendono difficile prendere decisioni, e, soprattutto, alcuni atteggiamenti della cultura italiana. La nostra Disneyland sarebbe vittima, insieme, di una perniciosa mentalità veterocomunista e di [redacted] elitaria e [redacted]trice, che teme la «perdita di carisma degli intellettuali» ed [redacted] prevenuta «contro le manifestazioni più clamorose della civiltà di [redacted]». Alla visione comunista Intini addebita «il sospetto per il profitto, specialmente quello che, ricavato dalla cultura, appare dissacrante; la sottovalutazione della fantasia e dell'immagine come motore dello sviluppo economico, tradizionalmente collegato [redacted] soli beni materiali; il timore che il passaggio dai templi dell'industria pesante a quelli del divertimento di massa spoliticizzino i lavoratori».

Che [redacted] pensano gli intellettuali italiani chiamati in causa? Ci dice **Edoardo Sanguineti**: «Contro la Rivoluzione francese c'era un motto: colpa di Voltaire, colpa di Rousseau. Intini lo traduce: colpa di Marx, colpa di Lenin, formula magica per tutti i guai dell'universo. E' patologicamente ossessionato dal [redacted]ismo». Quanto all'Italia orfana di Topolino, «non abbiamo perso niente. Disney [redacted] un feticcio consumato nel gusto infantile: è arcaico, [redacted] per la mia generazione Arcibaldo o Petronilla. E' [redacted] fenomeno d'esportazione: prodotti che quando in patria sono consumati si vendono ad altri. Come i medicinali scaduti o il latte [redacted] po' guasto: pericolosi non sono, ma [redacted] meglio scaricarli lontano».

L'americanista [redacted] **Giacomo Mignone**, neodeputato pds, punta sull'aspetto economico del problema: «Gli investimenti stranieri in Italia non sono scarsi a causa di una mentalità comunista. Intini mi sembra un po' fissato. Gli investimenti [redacted] per [redacted] mediocrità [redacted] la corruzione del nostro ceto politico dominante (mi riferisco a dc e psi in particolare) [redacted] in grado di interloquire con gli operatori economici stranieri più validi».

Per **Ruggero Guarini** il nodo è il controllo delle iniziative: «Non è un problema di cultura antiamericana. Ci fu, ma è stato superata dal "nicolinismo". L'unico [redacted] per tutti i partiti è controllare i canali, non solo quelli televisivi, trasmettere qualunque contenuto pur di gestirlo, dominare la mappa culturale. Il problema [redacted] è dire sì o no a Disney, ma la domanda: chi [redacted] accaparra quest'affare?».

Renato Nicolini, ex pci, creatore dell'estate romana ai tempi della giunta Argan, commenta: «Nella sinistra, Disney ha cittadinanza [redacted] tempo. Più che sul parco rifletterei sul fatto che Mondadori non ha saputo mantenere Topolino, benché i disegni italiani siano famosi nel mondo. Eurodisney è lo stesso: Parigi era molto più attrezzata [redacted] Genova». Quanto al divertimento, «l'estate [redacted] non fu [redacted] dal psi. Facciamo la pace, noi [redacted] abbiamo astio, loro non dicano che siamo nemici di Topolino, oltre che di Bettino».

Il grande giro d'affari è l'unica perdita per l'Italia secondo lo scrittore **Alberto Ongaro**: «Amo quei personaggi sulla carta, nei disegni bidimensionali. Detesto i pupazzi tridimensionali, caleidoscopio falso, artificiale». Ma che un'élite aristocratica o [redacted] mentalità comunista siano causa dell'affare perduto gli sembra un'idea «tirata per i capelli». Anche se una voce di sinistra feroce si è alzata. *Il manifesto* sabato intitolava: «C'è del marcio nei dintorni di Parigi» e «L'inaccettabile utopia americana».

[redacted] Guarini: «Intini [redacted] lasciato condizionare dalla [redacted] storica. Oggi anche Occhetto sarebbe contentissimo di [redacted]gurare Disneyland. Fra un po' lo sarà anche Cossutta. L'ultima [redacted] dire no rimarrà la Rossanda».

Marco Neirotti

A Torino studiosi da tutto il mondo per il convegno sul grande poema indiano

Rama, il mito che ci salverà

Utopia verde antica duemila anni

TORINO COSTRETTO all'esilio dagli intrighi della matrigna Kaikeyi, Rama, il divino eroe, si rifugia nella foresta Dandaka, «gran selva oscura ed aspra e forte». Un tempo, al posto della distesa verde sorgeva il florido regno del figlio di Iksvaku, Dandaka appunto. Ma costui commise l'errore di violentare la figlia di un asceta che, furente, scatenò una pioggia di fuoco su lui e sul suo popolo. Quell'oltraggio produsse il deserto, sul deserto crebbe poi la foresta. E' una delle mille storie del Ramayana, la minore delle due sterminate epiche indiane. Allacciamo ora le cinture e partiamo per un salto di oltre duemila anni. Oggi quel Dandaka rapace pare l'immagine di una certa cultura occidentale, e la figlia dell'asceta quella della Terra violata? E la pioggia di fuoco non ricorda gli incubi del nostro futuro?

Il fascino dell'epica

Così Jean-Marie Verpoorten, dell'Università di Liegi, ha giocato con la mitologia alla Conferenza internazionale sul Ramayana, organizzata a Torino in questi giorni dall'instancabile Oscar Botto, direttore del Cesmeo e decano dell'orientalistica. Da lunedì (e fino a domani) Villa Gualino si è trasformata in una arca di Noè dell'Indologia celebrità accademiche dall'Europa e dagli Stati Uniti, da India, Giappone, Thailandia e Sri Lanka.

Il fascino dell'epica indiana continua a incantare anche l'epoca incredula dei chips. Per il professor Trichur Rukmani, dell'Università di Magadha (trattenuto all'ultimo momento in India) può addirittura diventare controveleno al disastro ambientale. «Invece di piazzare l'umanità al centro dell'universo - spiega Rukmani - la cultura indiana guarda al cosmo come a un tutto, dove l'uomo è solo fra i tanti che aspirano a sciogliersi nell'armonia universale». Così, lungo i 24 mila versi del Ramayana, uomini, dei, animali e piante sono immersi in un'unità arcana e impercettibile. Tutto appare e scompare sullo sfondo di un'armonia impassibile. Un'utopia verde tra gli indologi? Allontanandosi dall'orto dell'Indologia, vengono in mente le recenti parole di un filosofo spregiudicato come Paul Feyerabend: «Non possiamo respingere queste concezioni sostenendo che sono in conflitto con le "scienze" e non la situazione moderna. Non esiste un'entità monolitica, "la scienza", di cui si possa dire che è in conflitto con questa cosa, e la "situazione moderna" è una catastrofe che offende le nostre più fondamentali aspirazioni di pace e di felicità».

Ma la mitologia si presta agli usi più svariati e Rama, incarnazione di tutte le virtù umane e persino del loro trascendimento, campeggia oggi anche nei vessilli del Bharatiya Janata, il grande partito nazionalista indiano che vuole restaurare un improbabile Stato indù, e sulle bandiere degli estremisti che qualche mese fa cercarono di abbattere la moschea di Ayodhya, dove la tradizione vuole sorgesse il primo tempio del dio.

Non è l'attualità, tuttavia, che domina le sale di Villa Gualino. I professori hanno spaccato il capello in quattro affrontando complicati problemi filologici: J. L. Brockington dell'Università di Edimburgo ha acceso un vivace dibattito con i colleghi indiani proponendo una critica delle denominazioni di Rama. Ananda Guruge, ambasciatore di Sri Lanka a Parigi e delegato all'Unesco, ha indagato l'influenza del Ramayana nella storia della sua isola che Valmiki immaginò sede dei terribili nemici di Rama. Parallelamente il professor Venkatachalam, del Bhogilal Leherchand Institute di Indologia di Dehli, ha tratteggiato la figura di Rama come la videro i suoi antagonisti dravida.

Tutti gli oratori hanno reso omaggio al nume tutelare della conferenza: Gaspare Gorresio, l'abate cuneese che tra il 1843 e il 1870 pubblicò la prima traduzione italiana (e la prima nel mondo) del Ramayana, basata sulla versione bengalese del poema. La traduzione di Gorresio, «immedesimata col pensiero antico», resta un monumento insuperato: il testo sanscrito da lui curato è stato recentemente ristampato dal governo indiano in un'opera di nove volumi (il nono è l'imponente bibliografia curata da Botto).

Scena di lotta contro i démoni del Ramayana (miniatura di fine '800 nello stile di Bangkok). Sopra, il professor Venkatachalam a Villa Gualino

«Mi chiamo Sita»

E il pubblico? Perché dedicare un pomeriggio al dio Rama? «Sono qui perché mi chiamo Sita, come la moglie di Rama», dice una ragazza occidentale, i capelli e gli occhi scuri, seduta a un accigliato professore indiano. Anche questo nome è una piccola scheggia del Gorresio dedicò a Quintino Sella la sua traduzione. Sella chiamò la figlia Sita. Come la pronipote, che siede accanto al professore in dotti.

La figlia di Thomas aveva 81 anni

E' morta Monika Mann una vita a Capri nel segno del padre

MONIKA Mann, figlia dello scrittore e Premio Nobel Thomas, si è spenta ieri, a anni, nella cittadina tedesca Leverkusen, non lontano da Colonia. Per oltre trentennio, fino al 1986, aveva vissuto a Capri con il muratore Antonio Spadaro, in una piccola residenza affondata nel verde della Baia dei Faraglioni. Lei scriveva memorie, racconti, poesie; lui fabbricava originali souvenir per i turisti. Un sodalizio che forse avrebbe fatto arricciare il naso a suo padre, ma che a offrì pace e tranquillità dopo anni turbolenti e difficili.

Monika (chiamata in famiglia Moni, Mönchen Mönndele) era la quarta figlia dei coniugi Mann, per età e affinità più vicina a Golo (il futuro storico tuttora vivente) che alla primogenita Erika e al fratello scrittore Klaus, morto suicida.

Come tutti i membri della sua famiglia portava in sé gelosamente il ricordo di un'infanzia privilegiata, in una casa, sulle rive dell'Isar, a Monaco, piena di movimento e di vita culturale. Eppure, come dimostra il suo libro di memorie *Il passato e il presente* (1956), pubblicato quando era già a Capri, Monika riuscì a trovare un armonioso e felice equilibrio tra la pesante eredità familiare e il sogno dimesso e felice dei suoi anni italiani.

La tragedia della guerra l'aveva toccata profondamente. Il marito, Janó Lányi, sposato pochi mesi prima, morì durante l'affondamento da parte di un sottomarino tedesco della nave che portava i giovani sposi verso il Canada nell'autunno del 1940. In quell'occasione il padre scrisse: «Moni, una psichicamente fragile...». Ma la sua vita invece dimostra il contrario. Incapace forse anch'ella di liberarsi completamente dal peso psicologico ed dre tanto grande, ha tuttavia saputo ancorarsi ad una memoria protettiva, ad un umile gioco con la scrittura. Avevo ormai 39 anni quando il padre in una sorniona lettera parve dissuaderla da una carriera letteraria. Le mancavano l'intensità e le capacità evocative ed analitiche del fratello Klaus. Monika aveva già al suo attivo racconti e aforismi giornali tedeschi e americani. Cosa che impedì al genitore di ricordarle: «Con l'ortografia e la grammatica non sei sempre nei migliori rapporti». Ci voleva ben altro per scoraggiarla. Nell'idillio italiano aveva affondato ricordi tali ormai da ogni tragico peso. E chissà che le quiete degli anni capresi non fosse la cornice ideale per risentire, di volta in volta, le mille voci di un'infanzia popolata da mostri sacri e scandita dalla voce del «mago» (così i figli chiamavano il padre Thomas) intento a leggere la sera le favole di Andersen o dei fratelli Grimm.

Forse per questo, negli ultimi mesi, come ricorda ora Golo, si era di colpo ammutolita. «Non ho più niente da dire al mondo», disse. Non c'è dubbio: Monika Mann era intenta ad ascoltare le voci che la richiamavano con insistenza verso la propria origine.

Luigi Forte

Monika Mann

LETTERE AL GIORNALE

Gita scolastica vietata al Salone del libro; viva l'inno di Donizetti

Deroga per Colombo ma per il Lingotto

Il 21 maggio si aprirà a Torino la quinta edizione del salone del libro. Né quest'anno, né l'anno scorso abbiamo partecipato all'iniziativa «La scuola che scrive», ma vorremmo ugualmente recarci alla mostra per un incontro diretto con il vasto e meraviglioso mondo dei libri e soprattutto quest'anno poiché la manifestazione si terrà al Lingotto trasformato da Renzo Piano.

Però abbiamo appreso la bruttissima notizia dai nostri insegnanti, che non potremo parteciparvi perché il termine ultimo entro il quale si possono effettuare gite fuori sede è il 10 maggio o, esattamente dieci giorni dopo, apre il salone.

Vorremmo far notare, che l'Italia è stata definita l'ultimo Paese europeo che legge libri, giornali, quotidiani e che noi ragazzi siamo dei teledipendenti interessati solo alle cose futili e superficiali. La gita di istruzione avrebbe potuto cambiare, anche se forse in minima parte, questa situazione stimolando il nostro interesse verso i libri.

Vorremmo anche aggiungere che i nostri compagni della classe inferiore hanno ricevuto presto la deroga e il permesso per recarsi a Genova ad una cerimonia che esalta anche le gesta di Colombo, ma soprattutto esalta Pizarro, Almagro, Cortés che assieme ai loro eserciti hanno distrutto le importanti e misteriose civiltà degli Incas, dei Maya e degli Aztechi.

Allora noi dobbiamo dedurre che è più importante per il ministero della Pubblica Istruzione la devastazione, l'intolleranza verso i popoli indifesi, piuttosto che un incontro pacifico e culturale con lo splendido oggetto libro?

Gli alunni della classe 3ª
scuola media statale
«T. Vallauri»
Chiusa di Pesio (Cuneo)

Come Capo Istituto della Scuola Media Statale «T. Vallauri» di Chiusa Pesio (Cn), non posso che condividere, ritenendola legittima, la protesta degli alunni di questa scuola per l'impossibilità di poter partecipare ad un viaggio di istruzione che, in modo assurdo, non consente loro di visitare la mostra del libro a Torino per una rigida e formale norma ministeriale quando tale mostra ha i requisiti di istruzione richiesti, si svolge a 100 km di distanza dalle scuole ed ha contemporaneamente assunto valori culturali solo più di carattere nazionale bensì di carattere internazionale.

A. Pecollo
preside Scuola statale
«T. Vallauri»
Chiusa di Pesio (Cuneo)

Acclamato nel furor popolo

In questi giorni stanno comparendo sulla *Stampa* lettere dei lettori che propongono un nuovo inno nazionale in sostituzione dell'attuale Inno di Mameli. A mia volta vorrei segnalare un compositore e un inno che, a mio parere, potrebbero concorrere in una possibile futura scelta per detto inno. Ecco quanto si legge nella «Cronistoria dei teatri di Modena», autore Alessandro Giulini: «A Modena si dava nel carnevale 1831 l'opera *Gli esiliati di Siberia* di Gaetano Donizetti. Ma nella sera di giovedì 3 febbraio la rappresentazione era stata rimandata in causa del moto rivoluzionario scoppiato nella casa di Ciro Menotti.

Il teatro, dopo essere stato chiuso per poche sere, venne riaperto con lo spettacolo in per ordine del nuovo governo. Numeroso vi il pubblico che spesso prorupp in grida : "Viva l'indipendenza italiana". Dopo il primo atto, si richiese più volte l'inno italiano che allora si ascoltava, e l'orchestra per disimpegno suonò l'applaudita marcia, obbligata alle trombe, nel terzo atto dell'opera donizettiana.

Tale espediente fu accolto tanto favorevolmente che in seguito ad ogni richiesta del popolo quella marcia veniva accettata come un inno di circostanza». Per chi volesse conoscere questa marcia/inno, senza faticose ricerche negli archivi musicali, segnalo che al Museo del Risorgimento di Bergamo c'è copia della partitura di detta composizione.

Ricordo di averla sentita eseguire, sempre a Bergamo, durante un concerto di musiche rare donizettiane dirette dal maestro Pieralberto Cattaneo.

Gaetano Traini, Torino

I montoni mangimi per cani e gatti

Claudio Pastorino di Genova ha lanciato un accorato appello in questa rubrica del 29 marzo per «responsabilizzare» gli uomini di buona volontà sull'imminente ecatombe pasquale di agnelli e capretti sofisticamente detta «la strage degli innocenti». Nulla da eccepire a tal proposito, ma veniamo al concreto.

Questa strenua difenditrice della «non violenza» e al corrente e «finge» di ignorare che una incommensurabile quantità di montoni, polli, canguri e salmoni, tanto per citare alcuni animali, finiscono nelle confezioni in serie dei pratibati «mangimi bilanciati» che servono al sostentamento giornaliero di cani e gatti domestici?

Un business di miliardi di profitto, che probabilmente fa capo proprio agli animalisti! Lo sapevate che i suddetti «concentrati vitaminici», a parere dei veterinari, provocano arsura e surriscaldamento sessuale incentivazione dei cicli riproduttivi? E allora, cara lettrice, come la mettiamo? A chi dare la «precedenza nutrizionale»: alle bestie e alle persone?

Federico Anselmino, Torino

Le leghe e lo sfascio del Meridione

Condivido in pieno l'analisi del voto leghista fatta in questi giorni da Sergio Romano e che trovo equilibrata, obbiettiva ed esatta.

Avendo vissuto parecchi anni nel Sud d'Italia e frequentandolo abbastanza di frequente, vorrei però fare un'osservazione: se gli italiani del Nord fossero a conoscenza, diciamo solo per un 20%, della totale anarchia che regna da Roma (ovviamente compresa) in giù anche nelle cose più piccole, se sapessero come è amministrata la pubblica e come funzionano le istituzioni, i servizi sociali, gli enti locali, ecc. e quanto questo stato di cose costa alle comunità nazionale e se inoltre avessero un'idea anche pallida dell'entità delle cifre che vengono elargite in vario modo (ad esempio con le leggi speciali) e che vengono utilizzate nel modo che sappiamo, il che contribuisce oltretutto non a risolvere il problema ma a peggiorarlo, le leghe avrebbero avuto un numero di voti di gran lunga superiore.

Alfredo Zunino, Genova

Il in politica utile moralità

Confesso di non capire taluni commenti ai risultati del voto e sospetto che altri siano in analoga situazione.

Per migliorare la società sono di decisiva importanza i valori (compreso quello di non creare equivoci). Tuttavia pur rendere innocui i rapinatori non bastano purtroppo, talora, le buone prediche; sono necessari i processi ed anche il carcere (il quale ha pure una funzione deterrente, oltre a quella rieducativa che dovrebbe essere largamente attuata).

In politica il ricambio (o la minaccia di ricambio) è largamente utile nei confronti di chi è sordo ai richiami morali. Non potrà mantenersi intangibile un partito ed attuare il ricambio soltanto a mezzo delle preferenze, le quali - oltre tutto - non impediscono spesso che il voto vada proprio a chi non si vorrebbe.

Si sono adottati i marchingegni più vari. Già il non rispettare l'ordine alfabetico può significare la fiducia di alcuni nei propri meriti e nella razionalità degli elettori.

Sarebbe semmai utile che, accanto a nome e cognome, ogni candidato potesse indicare, un limitatissimo numero di parole, ciò che ritiene significativo della sua vita.

Giovanni Bella, Torino

RISPONDE O.d.B.

Il brodo in cui cuoce il «terrone»

Gent.mo sig. Del Buono, pur avendo la massima comprensione per l'imbarazzo in cui si sarà trovato quel pretore che doveva pronunciarsi a proposito dell'epiteto «terrone», io non mi sento proprio di dissentire salomonica la successiva che ha emesso. Quando l'etimologia di una parola è quanto mai problematica e di incerta o oscura origine è lo sfondo culturale sul quale essa vive che acquista importanza. E' un po' come la carne che prende un sapore piuttosto che un altro a seconda del brodo in cui cuoce...

Pippo Portoghese, Torino

GENTILE signor Portoghese, capisco le perplessità (eufemismo per ostilità) nei riguardi del pretore che ha pronunciato quella sentenza, assumendosi una grande responsabilità. Dichiarare ininfluente la valenza offensiva di parola può essere un tentativo di pacificare le acque, di disarmare i contendenti di un insulto fondamentale, ma rischia anche di esasperare più gli animi di quanti quell'insulto hanno sempre subito come discriminazione e per i quali l'offesa non è abrogabile a mezzo di una sentenza. Ma avere fiducia nella razionalità umana è forse un peccato per un di legge?

«Il brodo in cui da sempre ha galleggiato questa parola non mi sembra né sapido né appetibile», insiste lei, gentile signor Portoghese. «Secondo un criterio come quello che ha guidato il pretore non dovrebbero più essere considerati insulti nemmeno farabutto o mascalzone. Chi potrebbe far lume sui retroscena etimologici da cui state originate queste parole che fanno parte integrante dell' "insultologia" italica? Allargando un po' il discorso c'è da rilevare l'atteggiamento di Torino o meglio di quell'ostinato nucleo veterotorinese fermamente su posizioni xenofobe (ed a volte purtroppo razziste) che nessun ragionamento e nemmeno il più santo ed inoppugnabile comportamento degli immigrati potrebbe modificare. Xenofobi, sì, ma sempre secondo un più raffinato stile torinese: non terroni ma bensì napoli. Non che lo stato d'animo cambi, ma cambia lo stile, meno rozzo...».

Gentile signor Portoghese, non vedo quale differenza di raffinatezza di stile sussista tra terroni e napoli. Lei ci lavora troppo su. Il brodo attuale, decisamente, è buono. Da una parte e dall'altra c'è gente che aspira solo a dare il peggio di sé. Non si metta anche lei. Provi per un attimo a pensare: e se il pretore di Trento avesse ragione?

Del Buono

Una maschera da recuperare

Pirandello dietro Totò

«Il martino del 17 aprile - quando Antonio de Curtis in arte Totò uscì con i piedi in avanti dalla sua casa dei Parioli a Roma e si avviò per strade e raccordi di autostrade e piazze nereggianti di gente dolente per raccogliere quell'ultimo assordante applauso nella chiesa di S. Maria del Carmine a Napoli - dovette divertirsi e commuoversi fino alle lacrime allo spettacolo pirandelliano che gli si snodava dietro».

A ricordare quel funerale di 25 anni fa (Totò morì il 15 aprile 1967) è Franca Faldini, la sua ultima compagna, che si sofferma a tratteggiare, con tocco sapido e linguaggio colorito, i presenti alla cerimonia funebre: lei stessa, la «vedova biblica», e poi «due frastornati nipoti adolescenti; una figlia giustamente in lacrime, fiancheggiata da un solerte ex marito che mai gli era stato troppo congeniale e da un sollecito accompagnatore ufficioso di cui il padre ignorava persino l'esistenza; ex moglie che, risposatasi civilmente con qualcun altro più di tre lustri prima per poi di nuovo separarsi, presenziava in gramaglie strette, accasciata e sorretta per le braccia...».

Insomma una scena «pirandelliana», degna di una di quelle sequenze esilaranti e grottesche che punteggiano i moltissimi film interpretati da Totò. Una scena che inquadra, come una fotografia-ricordo, tanto l'uomo Totò nei suoi rapporti familiari e sociali, quanto piuttosto il personaggio Totò, e meglio la «maschera» Totò, come ebbe di recente ha voluto definirlo Dario Fo nel suo libro *Totò. Manuale dell'attor comico*, a cura di Liborio Termine (ed. Aleph 1991).

Totò morirà 25 anni fa

Perché Totò non è una «maschera», di cui si possono cogliere le mille sfaccettature, i ricami e le variazioni sul tema fondamentale della sua natura napoletana, negli infiniti sketch che costellano i suoi cento film (ne ha interpretati per l'esattezza 99). «Considero Totò - scrive Fo - il grande Arlecchino del Novecento; e dell'Arlecchino delle origini egli ha saputo ripetere la versatilità, la disponibilità a far tutto, diventare tutto». Di qui la frammentarietà e la ripetitività della sua presenza sullo schermo, il bisogno di agire sul set libero dalle costrizioni della sceneggiatura e della regia, la necessità di iterare i gesti, le mosse, le parole, gli sguardi, e da questa iterazione far scaturire il comico. Ma di qui anche la modernità della sua arte, fuori della tradizione cinematografica del film chiuso, rifinito, ben fatto, spettacolarmente bello. Un'arte del frammento, dell'improvvisazione, antischematica per eccellenza, antiestetica e provocatoria.

Al di là della «maschera», del richiamo alla commedia dell'arte, del teatro popolare e dell'avanspettacolo - che pure costituiscono la base della formazione artistica di Totò - c'è nella sua recitazione, o meglio nella costruzione dei suoi personaggi, sempre uguali e sempre diversi, un che di pirandelliano, di ambiguo, di contraddittorio, persino di assurdo, che supera i confini entro i quali agisce Arlecchino e si pone come metro di giudizio dell'uomo e della società.

Questo pirandellismo della comicità di Totò lo si è visto proprio in questi giorni, al Museo Nazionale del Cinema di Torino, quando è stato ripresentato un film raro, non più in circolazione da molti anni, che a Pirandello si richiama esplicitamente. E' *L'uomo, la bestia e la virtù*, diretto nel 1953 da Steno, con Totò nella parte dell'«uomo», Orson Welles in quella della «bestia» e Viviane Romance in quella della «virtù». Un film che si distacca dai molti altri interpretati dall'attore non soltanto per la migliore cura formale e un ben costruito intreccio drammatico, ma soprattutto per un progressivo spostamento dalla maschera di Arlecchino al personaggio pirandelliano.

Il professore Paolino del film, un insegnante di scuola media in un piccolo paese della costa amalfitana, amante segreto di Viviane Romance, moglie trascurata del capitano di marina Orson Welles, è ben più di una macchietta napoletana, di una figurina del folklore locale, del comprimario di una commedia boccaccesca. E' il personaggio demoniaco, appunto pirandelliano, di un dramma che mette in scena le ipocrisie umane, le convenzioni sociali, i risvolti perbenisti e piccolo-borghesi della vita quotidiana, e se ne fa beffe. Un personaggio tutto immerso allo spettacolo di questa miseria morale, con le meschinità e cattiverie, e tuttavia anche il gioco delle parti, quasi osservatore distaccato dei mali altrui.

E' strano che un film come *L'uomo, la bestia e la virtù* sia stato trascurato allora dalla critica o severamente giudicato (come la maggior parte degli altri film di Totò). Strano che ancora oggi resti uno studioso attento come Francesco Càllari, nel suo monumentale *Pirandello ed il cinema* (Marsilio, 1991), abbia potuto scrivere: «L'apologia di Pirandello è diventato un facile pretesto, un presuntuoso arbitrio per un film goffo e volgare, esagitatamente farsesco (invece che grottesco), triviale, macchiettistico, banalmente rivistaiuolo, pieno d'umori grossolanamente e grassamente ridanciani fino a rasentare la pornografia».

Ma forse questo giudizio «grottesco» non fa che ricalcare, a molti anni di distanza, l'opinione allora negativa che ha sempre accompagnato i film di Totò: corrivi, «rivistaiuoli», nei quali la sua genuina vena comica si andava guastando per colpa di registi e sceneggiatori e produttori anch'essi corrivi e rivistaiuoli. Alcune rare eccezioni, *Napoli milionaria* di Eduardo, *Guardie e ladri* di Steno e Monicelli, *Dov'è la libertà?*, di Rossellini, *L'oro di Napoli* di De Sica, *I soliti ignoti* di Monicelli, non erano altro che la conferma della regola.

Poi venne Pasolini ed il suo *Uccellacci e uccellini*, nel 1966, un anno prima che Totò morisse. E allora si parlò di una rivelazione, quasi che finalmente Pasolini fosse riuscito a fare con l'attore quello che gli altri registi non erano riusciti: estrarre dal suo mestiere fin troppo collaudato e persino logoro le gemme della sua primigenia e originale *vis comica*. Fu probabilmente un errore critico. Non già perché il Totò di Pasolini non fosse riuscito, ma perché era, appunto, il Totò di Pasolini, un personaggio interno alla poetica pasoliniana. Mentre a saper guardare e riguardare i suoi cento film, vi si scopre la vera natura di un'arte comica che, nell'apparente semplicità e nella evidente ripetitività, possiede la forza grottesca e luciferina, ambigua e paradossale di Pirandello.

Gianni Rondolino

La grande cantante nel diario dell'amica-nemica: segreti, meschinità, passioni

Giuseppe Di Stefano, la moglie e (in mezzo) Maria Callas giocano a carte in un albergo di Amburgo. Sotto, i due cantanti a Acapulco nel '73 (la foto è stata data da Maria Di Stefano)

«Maria aveva 53 anni voleva avere un figlio da mio marito»

«Pippo era il suo schiavo. E' stato lui a lasciarla»

Foto in basso: Maria e Stefano e la Callas a Bangkok nel '73, durante un viaggio con Pippo; e con la «divina» alla ribalta dopo un concerto

«Callas, veleno della mia vita»

La love story con Di Stefano secondo la moglie

MIAMI, dicembre '76. Nel suo diario, Maria Di Stefano, moglie del celebre tenore, scrive: «Pippo mi confessa che è stanco di questa brutta storia. Lei gli ha avvelenato l'esistenza. Mi dice: "Maria avrebbe voluto un figlio da me, immagina, a quell'età"». Lei è Maria Callas, ha 53 anni. Tenta invano di trattenere il suo ultimo amore. Nel gennaio '77 la separazione. «Voluta da lui a differenza di ciò che Maria ha sempre cercato di far credere. L'abbandono di Pippo l'ha colpita definitivamente a morte come donna. Sapevo che non avrebbe retto a un'altra delusione. E' troppo fragile, ha troppo paura della solitudine».

«Uno dei suoi passatempi gli smalti per le unghie. In albergo portava via tutto quello che poteva»

Otto mesi dopo, il 5 settembre 1977, la Callas viene trovata morente nella sua casa parigina: «Così, ha ceduto. Chissà quante pillole. Chissà quanta tristezza». Qualche giorno prima la moglie-rivale aveva annotato sul suo quaderno: «Io ho il mio carattere, sono abituata ad incassare. Se resisto è perché ho una famiglia da difendere, che amo integra, con un padre, mentre Maria non ha niente. Soltanto due cani ciechi...». Maria e Stefano ha ora deciso di pubblicare gli appunti apparentemente sparpagliati ma intensi, prima felici poi sempre più spesso drammatici, della sua vita, aiutata dalla giornalista Francamario Trapani. E' stata una magnifica donna, è americana di origini siciliane, anche lei un tempo promessa della lirica, beniamina di Toscanini quando la giovane coppia abitava a Riverdale. Il libro-diario, in uscita da Rusconi, riguarda in larga parte, anche se non esclusivamente, il triangolo d'amore e d'affari di cui è stata il polo più robusto e forse più intelligente e ha un titolo bello, utile e quasi obbligato: *Callas mia*.

La famiglia Di Stefano si è poi disfatta comunque, indebolita anche dalla tragica morte di una figlia, uccisa a vent'anni da cancro. Maria e Pippo vivono separati dall'80, lei in un piccolo alloggio milanese d'affitto con qualche ricordo dell'antica ricchezza; lui, sino a poco tempo fa impenitente giocatore, in Brianza. La decisione è avvenuta soltanto tre anni dopo la morte della Callas, ma è strettamente collegata alla «divina». Pippo non è più stato lo stesso, dice la sua compagna, e come lei lo ha per lungo tempo reso esclusivamente basati sul lavoro, sull'ammirazione reciproca, sul sodalizio con Karajan, sui trionfi, sui viaggi, sulla ricchezza, sulle case sparse in tutto il mondo.

L'incontro affettivo a poco a poco mentre per entrambi arrivano le ombre, gli anni del declino: il distruttivo rapporto con Onassis per Maria, la roulette per Pippo. Nel '68 l'armatore greco sposa Jackie Kennady, la voce della Callas non esiste più, abbandonata, lasciata arrocchire senza esercizio, ogni passione sembra spenta. L'unico modo per risalire è riprendere il lavoro, ed ecco che Giuseppe Di Stefano diventa una sorta di «pigmalione», prima fratello, poi amante. Convince il soprano a tornare in palcoscenico, l'assiste nel duro tirocinio di rieducazione, si trasforma a poco a poco nel suo schiavo. Le scritture piovono, i cachet saranno così divisi: due parti a lei, una a lui.

I Di Stefano avevano invitato la Callas per la prima volta nell'estate del '72, a Sanremo. Maria è lontana dall'essere una donna sana». C'è una cattiva circolazione. «Le abbiamo preparato il letto speciale con una struttura che le alzi le gambe. Molto spesso le massaggio caviglie e piedi per darle sollievo e rilassarla». Anche gli occhi sono malati, c'è pericolo di glaucoma, deve mettere gocce ogni due ore, «Pippo le ha regalato un piccolo orologio con allarme, da portare appeso a una catena, che suona inesorabilmente dodici volte al giorno...». I due soprattutto lavorano, Maria prova per giorni, con fatica, con dolore. Ma i paparazzi cominciano a subodorare qualcosa di diverso, tanto più che in pubblico, come racconta questa volta singolare, mi li seguo a qualche passo di distanza. Nessuno mi chiede di farlo, lo faccio forse perché sento che loro sono importanti. Anche in macchina, lo sempre dietro».

E' primavera del '73 la coppia Callas-Di Stefano arriva a Torino per la regia dei *Vespri siciliani* che deve inaugurare il rinato Regio. Ormai la relazione è nota a tutti. L'operazione abilissima da parte del teatro sarà porterà a grandi risultati artistici oltre a essere accompagnata da seri incidenti di percorso: Gavazzeni che rifiuta di dirigere perché non ha fiducia nell'allestimento di Di Stefano, Gui chiamato al suo posto che si ammala, le difficoltà con gli splendidi macchinari ancora in fase di rodaggio. E il trio artistico-famigliare sembra compatto, l'estate di quell'anno passa in serenità, e la Maria ormai ha messo in luce tutte le sue qualità negative. «Noto che se non parlo di teatro non ha niente da dire su nessun argomento. E' infantile, legge poco, non ha interessi... Uno dei suoi passatempi è gli smalti per le unghie di mani e piedi, come manicure è altrettanto brava che come cantante. Povera Maria, non sa dare, non sente la gioia di dare. Cerca sempre regalini per sé, chiede in modi esasperati le cose che le fa piacere avere». Benché ricchissima (il suo alloggio parigino in Avenue George Mandel è una reggia), la Callas è perseguitata tutta la vita dall'avarizia, dal bisogno di prendere: «Negli alberghi si divertiva a portar via tutto quello che non era attaccato alle pareti...».

Amburgo, ottobre 1973. Pippo Di Stefano e sua moglie dividono con la Callas una suite di grande albergo, due camere a lei, una ai coniugi, un salotto in mezzo. Come sempre. E quando s'è iniziata la love story vera e propria, terribilmente ingombrante e malinconica, la dea condiziona la vita della famiglia, la domina, vorrebbe spezzarla, prendersi l'ultimo soffio di vita. Non riuscendo completamente, è esasperata.

E' finito da poco uno dei numerosi concerti dei due cantanti tornati alle scene; lungamente preparato, moltissimo sofferto. Liz Taylor ha mandato i fiori. Bianchi. «Lei manda solo fiori bianchi», racconta l'amica-nemica. I critici domani saranno severi, ma i fans hanno baciato la terra sulla quale passava il loro idolo. Tutto sembra tranquillo. I Di Stefano nel salotto con gli ultimi amici, la Maria già nella sua stanza. «Mentre si parlava sottovoce è riapparsa in una camicia da notte trasparentissima, con uno sguardo inebriato. Cosa veniva a fare? Imbarazzatissima sono corsa verso di lei, per riaccompagnarla in camera. Le ho tolto le forcine, le ho spazzolato i capelli e ho adagiato il suo corpo stanco sul letto».

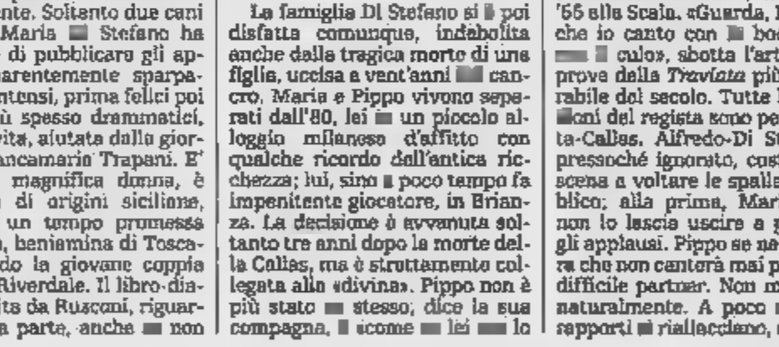
Nel '74 il terzetto è a New York, Stanhope Hotel, di fronte al Metropolitan Museum. Stessa situazione, Maria Di Stefano frequenta molto il museo, il alloggio spesso dei due. Non basta. Un giorno «di colpo la porta si spalanca, entra la Callas. Indossa un caftano ricamato. E' pallida, senza trucco, i capelli sciolti volano sulle spalle, ha uno sguardo di pazzia sul volto umido di lacrime. "Perché non te ne vai e lasci lui da solo?" mi grida. Apprendo più tardi che Maria ha dato ordine di rispedirmi in Italia. Se non vado via, lei cancella tutta la tournée». Apparentemente sconfitta la Maria numero due parte, non senza lasciare al suo uomo «undici biglietti d'amore per le undici città che restano da fare». Bravo, signora.

Poi, la vita diventa più difficile per tutti. Tra Milano, New York, il Giappone, Palm Beach, Parigi la coppia ormai non più clandestina si isola, Maria Di Stefano resta invece vicina ai suoi ragazzi che le sono rimasti. La morte della figlia ha scavato un abisso tra le due donne e alla fine anche tra la Callas e Di Stefano. C'è una lettera crudele della cantante alla rivale, madre angosciata. La rimprovera di aver lasciato troppo sola la ragazza per seguire il marito: «Avevo paura che succedesse qualcosa mentre eri via, l'avresti avuta sulla coscienza per tutta la vita...». Cattiverie che rendono più dolorosa una immagine già tragica. E Maria Di Stefano non potrebbe più sottilmente perfida quando, un giorno lontano del '72: «Ieri Maria mi ha chiesto se, uscendo, le cercavo una lametta per sostituire quella, consumata, del suo temperamatite. Io penso che un'idea simile non sia mai venuta, a nessuno al mondo».

Mirella Appiotti

MOLTO DI PIU', NIENTE DI MENO.

SMALL.
PICCOLO AMORE, GRANDE AMORE.



da L.7.980.000
chiavi in mano.

Aspettatevi molto da Small Innocenti, la "City Car" agile, vivace, ricca di personalità. Un'auto di successo, disinvolta e raffinata, assistita da una Rete di 160 Concessionari e 400 Officine autorizzate. Da Innocenti avrete sempre molto di più, niente di meno.

INNOCENTI

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA patente D. libero subito offresi serietà. Telefonare 606.5827

COPPIA domestici o/o custodi eventualmente singoli offresi c/o signorile famiglie. Informazioni tel. 0444 500 086 - 504.281.

CUOCO piemontese referenziato offresi hotel stagione possibilmente montagna. Tel. 011 585 548 ore pasti.

ELETTRICISTA offresi [illegible] diretto. Tel. 649.324 ore pasti o serali.

[redacted] disponibile ore da concordare. Tel. 707.0766 dalle 12 alle 13.

[redacted] italiano 35enne serio volenteroso esperienza ultradecennale settore farmaceutico parafarmaceutico referenziato offresi. Tel. 012.0280

OFFRESI [illegible] brava domestica referenziata [illegible] capace conduzione casa cura [illegible] famiglia. Tel. 011 650.5882.

RAGAZZO 23enne elettricista [illegible] qualsiasi [illegible]. Tel. 829.1181.

SIGNORA pratica referenziata offresi per assistenza notturna, anziani, malati, bambini. Tel. 484.728.

SIGNORE offresi [illegible] legatoria o altro [illegible] imballaggio Telefonare 771.2882 770.8/82

SIGNORE offresi come colf baby [redacted] si altro genere max serietà. Tel. 276 [redacted]

SIGNORE gestione magazzino logistica clienti fornitori base computer patente C offresi anche telefono Tel. 335 [illegible]

SIGNORE referenziato, offresi per magazzino [illegible] [illegible] e guardiano notturno Tel. [illegible] ore pasti

cuochi, camerieri, baristi

[illegible]

COMMESSA preparata pasticceria referenziata libera subito. Telefonare ore pasti [illegible]

RAGAZZA 23enne offresi [illegible] consegne [illegible] Telefonare 702 007 [illegible]

SIGNORA [illegible] Telefonare 389.287

impiegati

ABILE contabile 30enne pluriennale offresi per elaborazione dati prima nota al bilancio, completa autonomia nelle problematiche amministrative, contratto salone mio. Tel. 322.226

ADDETTO alle paghe [illegible] [illegible] Scrivere Publikompass [illegible] 10100 Torino.

CONTABILE [illegible] PC [illegible]

DIPLOMATA [illegible] PC [illegible] Tel. 336 [illegible]

DIPLOMATA 29enne [illegible] [illegible] Tel. 276 [illegible]

IMPIEGATA [illegible] esperienza [illegible] negozio, farmacia. Tel. 405.6577

IMPIEGATA decennale esperienza lavori ufficio [illegible] PC disponibilità immediata offresi Tel. [illegible].7659 ore pasti

IMPIEGATO lunga diversificata esperienza presso aziende meccaniche di media dimensione, esamina proposte di collaborazione, preventivista. Tel. 485.067

INGEGNERE con esperienza quindicennale nei contatti [illegible] offresi. Tel. 011 542.262.

MOSTRE congressi capacità organizzative offresi Tel. [illegible] segreteria telefonica.

PENSIONATO pratico contabilità [illegible] computer occupazione part-time. Tel. 758.537.

PERITO elettronico [illegible] esperienza ambiente Apple e Macintosh linguaggi programmazione Pascal Basic superiore 2 anni [illegible] diretto Tel. 421.631.

PERITO [illegible] Telefonare [illegible] 7530

[redacted] [illegible] Publikompass 6615 10100 Torino.

RAGIONIERA esperienza pluriennale pratica bilanci [illegible] clienti fornitori banche al [illegible] Tel. 793.010.

RAGIONIERA [illegible] Tel. [illegible]

RAGIONIERA [illegible] Telefonare [illegible]

RAGIONIERE [illegible] budget [illegible]

RAGIONIERE 30enne con esperienza di [illegible] diretto [illegible] Torino e prima cintura. Scrivere Publikompass 6511 10100 Torino

SEGRETARIA esperienza [illegible] Tel. 436 444 ore 12-16.

SEGRETARIA [illegible] Telefonare 317.[illegible]

SEGRETARIA 35enne, esperienza pluriennale lavori ufficio, diploma di ragioniera. Anche part-time. Tel. 204.[illegible]

SIGNORA [illegible] referenziata cerca lavoro [illegible] Tel. 411 2845

SIGNORA [illegible] Tel. 747.724

SIGNORA [illegible] Telefonare 844.6191.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. AZIENDA [illegible] giovani [illegible] [illegible] Telefonare [illegible] [illegible] Galileo [illegible]

ASSUMESI [illegible] 533.681

CARPENTIERE [illegible] Tel. 011 [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCASI [illegible] referenze [illegible] Tel. 011 [illegible]

CERCASI [illegible] Tel. 954 [illegible]

FOTOLITO [illegible] Telefonare [illegible]

PIZZERIA [illegible] Torino [illegible]

SALDATORI [illegible]

SOCIETA' [illegible] Torino e provincia. Tel. 011 [illegible] - 248 2000

impiegati

ASSISTENZA BAMBINI [illegible] Baby 437 [illegible]

AZIENDA [illegible] Telefonare 011 707 [illegible]

NEGOZIO [illegible] Telefono 812 [illegible]

OFFRIAMO [illegible] Tel. [illegible] 4154

[redacted] odontoiatrica, assistente alla poltrona, igienista dentale diplomata qualificata cercasi Tel. 011 549.884 ore [redacted]

SISTEMISTA Personal Computer conoscenza hardware e software [illegible] compatibili esperienza almeno biennale nella funzione diplomato in elettronica o informatica 25/30 anni lingua inglese società commerciale assume per propria filiale di Torino. Telefonare allo 02 880 0180

SOCIETA' a livello europeo seleziona ambosessi per un lavoro di telemarketing part time. Orario di lavoro: ore 17.20.30. Offresi fisso mensile più scala premi mensili. Telefonare per colloquio allo 011 812 3018

SOCIETA' di software ricerca analisti e programmatori provata esperienza ambito gestionale ambiente Unix linguaggio Cobol Tel. 011 424 3270 424 3272

SOCIETA' operante in Italia, Austria, Svizzera, Francia, Germania, Ungheria ed Usa seleziona giovane 25/35 anni da formare per incarico direttivo nel settore commerciale. Richiedesi forte personalità predisposizione ai rapporti interpersonali. Offresi inserimento dopo 2 colloqui selettivi, corso formativo teorico-pratico di 4 mesi retribuito con borsa di studio L. 1 milione 500 mila mensile, 4 mesi di addestramento al lavoro con preparazione all'incarico direttivo. Per primo colloquio telefonare allo 011 830 214

VENDITORE microfilm, specifica conoscenza del prodotto e/o dischi ottici, 3/5 anni di esperienza nel settore, 25/30 anni, diplomato, lingua inglese, società commerciale assume per propria filiale di Torino. Telefonare allo 02 880.0180

tecnici

SOCIETA' impianti condizionamento e riscaldamento con sede in Torino ricerca disegnatore cantiere di esperienza. Scrivere Publikompass 7032 - 10100 Torino

8 Rappresentanti

A.A.A.A.A. [redacted] lo sviluppo della rete commerciale ricerchiamo minimo 30enni, cultura media, residenti in Torino e disponibili dalle 15/15.30. Offresi portafoglio clienti e minimo provvigionale garantito. Indirizzare risposte AL. 48 via Garibaldi 54 - 10122 Torino

A.A. IMPORTANTE agenzia abbigliamento seleziona collaboratore max 35enne, automunito già introdotto nel settore oppure disposto, dopo periodo di training, ad inserirsi in organico di vendita. Si richiede immagine e seria interesse. Scrivere Publikompass 6316 - 10100 Torino.

AGENZIA principale [illegible] Assicurazioni di Settimo ricerca collaboratori/trici [illegible] attività autonoma nel settore assicurativo. Si richiede buona cultura, ambizione, dinamicità. Si offre corso di preparazione tecnico-commerciale, interessante trattamento economico. Telefonare ore ufficio 800 1775 800 2106

AGENZIA rappresentanze abbigliamento Studio Grego seleziona collaboratore automunito preferibilmente inserito nel settore Tel. 773 319 773 384 ore ufficio

AZIENDA commerciale Torinese ingresso automezzi apertura cerca agente in Piemonte ampliamento clientela e nuove linee prodotti. Inquadramento Enasarco, elevato fisso, provvigioni. Scrivere Publikompass 6025 - 10100 Torino

[redacted] con sede Torino [redacted] agenti per propria organizzazione di vendita per: Al Al Vc No [illegible] Liguria. Per selezione 011 220.4283.

AZIENDA in forte crescita sul mercato largo consumo, affida a venditore automunito, zona in esclusiva e portafoglio clienti. Si [redacted] una vendita capillare inquadramento come impiegato viaggiatore ed incentivi Zona: 1) Cuneo e provincia 2) Asti e provincia 3) Aosta e provincia 4) Vercelli e provincia. Scrivere [redacted] 11M31 [redacted] via Marnati 4 - 21052 Busto Arsizio

> **[redacted] LEADER**
> Impiantistica pubblicitaria ricerca agenti molto dinamici per Torino e provincia. Inquadramento Enasarco, trattamento al massimi livelli. Per appuntamento tel. 011 273.2816.

CERCO un venditore per prodotti esclusivi di largo [redacted] anche a tempo libero Tel. 326 4912

CONCESSIONARIE di zona per province Piemonte cerca a completamento rete nazionale società pubblicitaria con mezzi diversi senza concorrenza, assicuransi esclusive massima discrezione, ogni assistenza professionale. Scrivere Cedio SpA P.O. Box 1561 - 40100 Bologna allegando particolareggiato curriculum

DITTA commercio materiali siderurgici ricerca rappresentanti anche plurimandatari per province di To Cn At introdotti presso carpenterie metalliche Tel. 011 971.3021

UNA società con capitale estero operante a Milano dal [redacted] cerca agenti per vendita di macchine utensili per Piemonte e [redacted] Scrivere Publikompass 102 C - 20123 Milano

10 Prestazioni consulenze

PROGETTISTA software hardware automazioni esperto in CN, CP, PC, lucidature Eplan, collaudatore offresi. Per informazioni tel. 011 988 9213

11 Baby sitter

domande

[redacted] diplomata [redacted] offresi come baby sitter mesi estivi e altro [redacted] persiempo Tel. 011 988.6190

15 Autovetture

[redacted] autovetture di ogni tipo massima valutazione Autosalone D'Elia corso Orbassano 241 Tel. 011 351.326.

[redacted] urgente [redacted] d'occasione Fiat Alfa, Lancia, Y 10, R.5, 205, Golf Fiesta corso Regina 187/5 Tel. 437.5282.

AUTOMAR automercato Citroen BX TRD unipropriertario perfetta. Omaggio bollo. Via Tunisi 41 tel. 319.6122 - 319.4361.

AUTOMAR automercato Renault 19 TLE 89 perfetta unipropriertario conveniente Via Tunisi 41 tel. 319.6122 - 319.4361

AUTOMAR Fiat Tipo AGT 1400 met accessoriata 91 unipropriertario perfetta garanzia Via Spaventa 10 tel. 319.4361

[redacted] Fiat Uno 70 Sp 88 unipropriertario perfetta garanzia Via [redacted] 41 tel. 319.6122 - 319.4361.

AUTOMAR Ford Fiesta 1,4 CLX 89 accessoriata nera unipropriertario perfetta garanzia Via Spaventa 10 tel. 319.[redacted]

AUTOMAR Ford Scorpion [redacted] nera met accessoriata perfetta unipropriertario garanzia Via Tunisi 50 tel. 319.6122

AUTOMAR Lancia Dedra TD 90 accessoriata AC met unipropriertario come [redacted] Via Tunisi 41 tel. 319.[redacted] - 319.4361

[redacted] Opel Vectra unipropriertario [redacted] perfetta accessoriata con garanzia convenienza Via Spaventa 10 tel. 319.4361

AUTOMAR Triumph [redacted] hard [redacted] da amatore perfetta nera interno pelle Via Spaventa 10 tel. 319.4361

AUTOMERCATO Automar [redacted] usato di ogni marca e tipo serietà e correttezza nella garanzia. Via Tunisi 41, via Spaventa 10. Tel. 319.6122 - 319.4361

[redacted] vende Lancia Thema IE 16 V SW km 9500 full optionals colore verde scuro metallizzato anno 7/90 [redacted] co proprietario Tel. 898 8277

AUTOTORTONA acquista vetture di [redacted] tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9 Tel. 871.643

CENTRALCAR Concessionaria Mercedes Benz [redacted] Caluso [redacted] 585.666, corso Duca degli Abruzzi [redacted] tel. 580.212 le occasioni totale: MB 190 E 1.8 nero met. pochi mesi tetto apribile MB 250 TD familiare [redacted] met. tetto elettrico [redacted] Coupé 1990 pochi km [redacted] nuova, BMW 320 1988 bianca tetto apribile. Pajero TD Vagon 7 posti 1988 argento met., MB 190 E 1985-86-87-88-89-90, MB 190 D 1985-87-88-89

18 Acquisto alloggi

ACQUISTERE da privato monocamera o alloggetto in Torino o 1ª cintura pagamento contanti. Tel. 473.0118

PRIVATO compera alloggio 2/3 [redacted] o casetta massima serietà Tel. 319.6631

PRIVATO ricerca urgentemente alloggio 2/3 camere cucina in zona ben servita Tel. 669.2135

RICERCASI camera cucina o tinello Torino nord massimo L. 130 milioni vendita garantita Personalcasa 545 180

RICERCASI camera tinello in 1ª cintura massimo L. 115 milioni vendita garantita Personalcasa 545 180

RICERCASI 2 camere tinello in Parella Pozzo Strada massimo L. 230 milioni vendita garantita. Personalcasa 545 180

RICERCASI 3 camere cucina in Crocetta massimo L. 320 milioni vendita garantita Personalcasa 545 180

RICERCO urgentemente piccolo alloggio o monolocale o mansarda Torino centro pagamento immediato Tel. 546.878

19 Vendita alloggi

A.A. [redacted] stabile d'epoca ristrutturato con ascensore vendonsi mansarde termoautonome, videocitofono varie metrature Tel. 436.2809

A.A. PALAZZO Juvarra via IV Marzo in stabile d'epoca completamente ristrutturato vendonsi ultimi 2 appartamenti mq 85 e mq 135 Tel. 436.2809

A. DELTA 588.830 libero 7/80 [illegible] via Susa 4 camere cucina servizi [redacted] to mutuo e permute

A. DELTA 598.456 libero Grugliasco presso viale Echirolles salone 2 camere cucina servizi box L. 215 milioni.

A. DELTA 592.456 libero piazza Villari camera tinello cucinino servizi nel balcone L. 88 milioni dilazionabili.

A. IL [redacted] libero Crocetta mansarda ristrutturata soggiorno angolo cottura bagno mutuo permute. Tel. 836 544

A. IL PORTICO libero Borgo Vittoria recente ingresso 2 camere cucina bagno cantina box auto mutuo permute. Tel. 835.[redacted]

A. IL PORTICO libero via Genova signorile ingresso 2 camere soggiorno cucinotta bagno permute mutuo. Tel. [redacted]

A. IL PORTICO libero Volpiano ingresso camera tinello cucinino bagno ... L. 77 milioni mutuo Tel. 835 544

A. UTIP 562.8086 Borgo Vittoria libero spazioso termoascensore ingresso camera tinello cucinino bagno vende

A. UTIP 562.8086 Cambiano libero recente spazioso termoascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo [redacted] auto giardino condominiale

A. UTIP 562.8086 corso [redacted] libero bingressi saloncino 3 camere tinello cucinino biservizi vende.

ADIACENTE Astanteria Martini libero panoramico signorile salone 3 camere cucina 2 bagni 2 posti auto Tel. 888.0013.

ADIACENTE corso Cosenza libero in [redacted] ingresso 3 camere [redacted] [redacted] Nordedil 561.2780.

ADIACENTE corso Racconigi ingresso living 2 camere cucina bagno mq 80 termoautonomo. Nordedil 561.2780.

ADIACENTE corso Sebastopoli casa molto signorile libero salone camere cucina ingresso bagno Tel. 888.0013.

ADIACENTE corso Unione Sovietica piano alto ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Nordedil 561 2780

ADIACENTE piazza Carducci nuovo ristrutturato camera cucina bagno L. 79 milioni dilazionabili Tel. 473.0367

ADIACENTE piazza Castello libero da ristrutturare 5 vani servizi 3º piano mq 160 L. 264 milioni Tel. 888.0013

ADIACENTE piazza Derna libero alto 3 camere cucina bagno ristrutturato posto auto L. 180 milioni Tel. 888.0013

ADIACENTE via Frejus ristrutturato panoramico camera tinello cucinino bagno L. 130 milioni Tel. 888.0013

ADIACENTE via Gorizia ben ristrutturato ingresso 2 camere ampia cucina bagno stabile signorile Nordedil 561 2780

ADIACENTE via Vigliani ben ristrutturato ingresso salone camera cucina bagno posto auto Nordedil 561 2780

ADIACENTE piazza Sampiero libero camera tinello cucinino bagno ripostiglio terrazzo centrale Tel. 447.3851

AFFARE 20 minuti Torino Nord libero 2 camere tinello bagno box L. 79 milioni a L. 5 milioni e mutuo Tel. 530.183

AFFARONE vendesi libero zona Valdocco (Aurora) muri nuovo 70 mq circa L. 80 milioni trattabili Tel. 568.3875

ALLOGGI in costruzione Moriondo 3 camere cucinotta 2 servizi box Dalmazzi [illegible] Studio Superga 434.3829

ALMESE prestigiosa villa in costruzione salone cucina 3 camere box tavernetta L. 465 milioni Tecnokasa 545.882

[redacted] recentissima villetta a schiera volendo bifamiliare di 170 mq più mansarda taverne box 4 auto. Tel. 437.3440.

ALPIGNANO via [redacted] in stabile recente spazioso 2 [redacted] volendo box L. 240 milioni Grimaldi Rivoli 953.2832

ALPINA vende casa Orbassano ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box auto ristrutturato. Tel. 011 434.8842.

AL 319.0086 libero S. Rita saloncino 2 camere cucina servizi ristrutturato posto auto lumiroso Gefer.

AL 319.0086 Molinette [redacted] recente camera tinello [redacted] servizi [redacted] L. 105 milioni mutuo [redacted]

AL 319.0086 via Martorelli in palazzina prestigiosa salone 2 camere cucina servizi Gefer 319.0067

[redacted] corso Valdocco adiacente luminoso signorile ampia 2 camere tinello cucinino servizi

ANNACASE 506.666 pressi corso Orbassano Centro Europa stabile signorile salone 1-3 camere cucina ottime finiture

ANNACASE 506.666 Tesoriera corso Francia appartamento mansardato panoramico soggiorno camera cucina servizi

A Settimo Torinese palazzina in cantiere borgo nuovo signorili salone 2 camere cucina biservizi mansarda box forte mutuo Gefer 319 0086

A S. Salvario libero salone 2 camere cucina bagno termoascensore ristrutturato L. 195 milioni Tel. 888 0013

ATTICO Fornaci [illegible] 130 mq più 80 mq terrazzo, cadauno alloggio Tel. 837.6227 pomeriggio lunedì chiuso

ATTICO libero piazza Bernini salone 3 camere cucina bagno termoascensore terrazzo di mq 50 Emmedue 582 8487

BARRIERA di Milano recente signorile ingresso living tinello cucinino camera bagno L. 145 milioni Multicase 834.124

BARRIERA MILANO ben tenuto ingresso 2 [redacted] tinello cucinino bagno 7 [illegible] [redacted] prezzo Nordedil 561.2780

[redacted] [redacted] paese in case d'epoca in corso di ristrutturazione vendesi soggiorno con angolo cucina 3 camere servizi box L. 290 milioni e L. 350 milioni mutuo. Tel. [redacted]

BORGARETTO

vendesi in palazzina [illegible] due piani soggiorno living 2 camere cucina doppi servizi posto auto giardino privato L. 185 milioni Tel. G.S.I. 387.1767

> **CASETTA**
> Chieri indipendente con giardino libero disposto su 2 piani ottima posizione vende Uip 887.8806.

CASETTA Tecnoenio libera indipendente 4 letti tavernetta box 2 auto affare L. 290 milioni. CST 780.9088 780.0023

CASEUROPEA antica via Cigna soggiorno angolo cottura camera bagno L. 80 milioni e mutuo. Tel. 599.940 591.261

CASEUROPEA libero corso Principe [redacted] doppia camera cameretta cucina bagno 2 [illegible] 30 milioni e mutuo Tel. 591.261

CASEUROPEA libero piazza Respighi 3 camere cucina 2 bagni grande terrazzo permute dilazioni. Tel. 599.940

CASTIGLIONE villa nuova salone [redacted] 3/4 camere tripli servizi tavernetta giardino box. Intergestioni 480.837

CENTRO storico piazza Savoia libero lussuoso trilocale servizi tutto rimesso a nuovo mq 75 1º piano BCS 502.773

CHIVASSO centro villa bifamiliare su 2 piani box giardino L. 580 milioni. Permute. Edimarket 434.1316 - 434.1436

> **COLLEGNO**
> complesso Chiarone appartamento di salone 3 camere cucina 2 bagni e box. Gabetti vende. Tel. 57.57.

> **COLLEGNO**
> in stabile signorile alloggio libero di 2 camere tinello cucinino bagno box auto. Uip immobili 888.400.

COLLEGNO in stabile signorile piano alto 2 camere tinello cucinino doppi servizi in perfette condizioni. Tel. 437.3440

COLLEGNO libero in palazzina recente soggiorno camera cucinotta bagno [redacted] doppio Tel. 403.2279

COLLEGNO recente ottimo stato ingresso salone 2 camere tinello cucinino servizi 2 balconi 151.787.807

COLLEGNO signorile piano alto ascensore 2 camere cucina biservizi box. Mediacasa Gruppo 389.183 380.9070

COLLINA REAGLIE

impresa vende in nuovo complesso signorile con giardino alloggi 3-4 camere doppi servizi Tel. 887.423 878.307

CONSULEDILE 437.4000 centro storico via Barbaroux 8 ultime possibilità in signorile ristrutturando appartamenti da 50 e 70 mq Iva 4% Mutuo

CONSULEDILE 437.4000 vende libero corso Lirosetto spazioso camera tinello cucinino piano 5º ascensore 2 arie

CONSULEDILE 437.4000 via Genova 172 frazionamento stabile rinnovato 1/2 camere cucina servizi da L. 38 milioni a L. 80 milioni compreso mutuo

CONSULEDILE 437.4000 via Segantini 16 (pressi Mercati) frazionamento stabile signorile 3 camere cucina o tinello cucinino 1/2 servizi ampie metrature Box auto

CORSO Cap. Pirno adiacenze ben ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno Nordedil 561.2780

> **CORSO [redacted]**
> libero signorile 5º piano di 2 camere tinello cucinino doppi [redacted] Gabetti vende. Tel. 57.57.

CORSO Marconi [redacted] signorile [redacted] 2 camere cucina ingresso bagno anche uso studio L. 330 milioni. Tel. 888.0013

CORSO Montecucco libero 6º piano signorile camera tinello cucinino ingresso e servizi cantina Pressim 805.5776

CORSO Orbassano vicinanze S. Rita soggiorno 2 camere tinello cucinino L. 185 milioni e L. 100 milioni mutuo Tel. 385 5445

> **CORSO RE UMBERTO**
> pressi libero ristrutturato ingresso soggiorno camera cameretta cucina bagno. Gabetti vende 57.57.

CORSO Traiano rialzato panoramico ingresso salone camera cucina bagno cantina L. 235 milioni. Multicase 834.124.

CORSO Trapani ben tenuto ingresso camera cucina bagno ripostiglio 2 arie L. 105 milioni. Nordedil 561.2780.

CORSO Vidoria adiacente piazza [redacted] libero 5º piano mq 86 di ingresso soggiorno camera cucina 2 servizi vendesi. Tel. 819.2418 Area 3.

COSTRUENDA palazzina signorile Santa Rita impresa vende soggiorno cucina 2 letto doppi servizi box e parcheggi auto Iva 4%. Tel. 0337.222.781.

CROCETTA adiacente isola pedonale 2 camere grande cucina angolare privato vende Tel. 780.9118 ore ufficio.

[redacted] Pescoli piano alto recente signorile salone 2 camere cucina servizi Gil Case 318 6889

CROCETTA corso Rosselli libero piano 5º salone 3 camere cucina 2 bagni volendo box L. 450 milioni Tel. 888 0013

CROCETTA libero ristrutturato 2 camere ampia cucina bagno L. 183 milioni dilazionabili Tel. 487.741

[redacted] (via Cesare) vendiamo stessa casa piano rialzato alloggio mq 135 adatto ufficio piano 3º alloggio mq 116 signorile o ufficio piano seminterrato mq 86 magazzino. Tel. 819.2458 Area 3

> **DRUENTO**
> villa indipendente su 4 lati panoramica recente costruzione mq 100 giardino. Uip immobili 888.400.

FAILLA & BERTINETTO 318.8666 corso Trapani stessa casa 3 camere tinello cucinino o 5 camere cucina biservizi prezzo da L. 150 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318.8666 libero piazza Sabotino soggiorno camera cucina bagno posto auto L. 149 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318.8666 libero via Pasi recentissimo soggiorno 2 camere cucina bagno giardino privato terrazzo L. 298 milioni volendo box

FAILLA & BERTINETTO 318.8666 libero via Susa ristrutturato ingresso camera cucina bagno L. 107 milioni.

FURBATTO 648.666

corso Giambone [redacted] tinello cucinino bagno termoascensore libero vende

FURBATTO 644.666

via Torricelli piano [redacted] 2 camere cucina bagno L. 205 [redacted] vende

> **GABETTI VENDE**
> via Comuni libero in [redacted] doccia camera tinello cucinino bagno L. 128 milioni. Tel. 57.57.

GIARDINO pensile panoramico su alloggio di 2 camere tinello cucinotta servizi in Moncalieri L. 250 milioni volendo box Telefonare 840.6821 ore serali

GIAVENO prestigiose ville in costruzione salone 3 camere cucina mansarda garage taverna Tecnokasa 545 882

LA LOGGIA villa signorile nuova salone 2 camere cucina mansarda taverna L. 370 milioni Grimaldi-Moncalieri 640 8338

L.B.A. 748.386 vende a centri villa bifamiliare libera con 2000 mq giardino

L.B.A. 748.386 vende a Venaria alloggio libero di 75 mq piano rialzato in casa signorile con parco condominiale

L.B.A. 748.386 vende in Torino centro via S. Anselmo alloggio libero di 180 mq completamente autonomo

LIBERA corso Vittorio Emanuele monocamera est esterno prezzo interessante dilazionato Tel. 947 3887 947 1647

LIBERI via Tesso 14 bis in palazzina costruenda nuova alloggi diverse metrature da 40 mq a 113 mq 2 camere cucina bagno cantina L. 145 milioni Riscaldamento autonomo portoncini blindati vetri isolanti infissi pregiati volendo garage o posti auto, visite sul posto mutuo Tel. 521.4767

LIBERO A corso Mercati [redacted] soggiorno 2 [redacted] cucinotta bagno ... ascensore mutuo TC 473.0866

LIBERO A corso Novara Barriera Milano camera cucina bagno da ristrutturare L. 10 milioni mutuo. TC Due 857.858.

LIBERO A [redacted] S. Maurizio Vanchiglia salone 3 [redacted] cucina 2 bagni balcone L. 180 milioni mutuo TC 473.0866

LIBERO adiacenze via Pietro Micca ristrutturato 2 vani e servizi completamente arredato mutuo e dilazioni Tel. 562.1875

LIBERO A via Castelfidardo Madonna Campagna 3 camere cucina bagno balcone L. 80 milioni mutuo TC 473.0866

LIBERO Moncalieri corso Trieste 2 camere cucina servizi volendo box Tel. 503.835 507.518

LIBERO vicinanze piazza Statuto salone cucina camere bagno zone servizi L. 180 milioni Tel. 842.3887

LIBERO zona San Donato stabile 1986 ingresso camera cucina bagno ascensore L. 110 milioni. Tel. 403.2278.

LUCIANA VOLA adiacente piazza Solferino splendido appartamento mq 215 materiali e finiture di pregio Tel. 436.1395

LUCIANA VOLA corso Cairoli in casa elegantemente signorile appartamento mq 215 con splendida vista. Posto auto. Tel. 436.1395

LUCIANA VOLA via Villa della Regina casa elegantemente signorile appartamento mq 260 in fase di totale ristrutturazione. Tel. 436 1395

LUCIANA VOLA zona corso Tassoni nuova e signorile costruzione appartamento mq 160 e posto auto. Tel. 436.1555

LUCIANA VOLA zona Crimea in casa recente signorile appartamento mq 200 con vista sul Po Tel. 436.1555

LUCIANA VOLA [redacted] Vanchiglia in bella casa Anni 40 signorile salone 3 camere [redacted] cucina biservizi grande terrazzo Tel. 436 1395

M. CASE 761.842 Lucento (via Borgomanero) libero 3 camere cucinotta servizi 2º piano termoascensore L. 184 milioni

MIRAFIORI via Piemonte soggiorno due camere cucina servizi mq 110 L. 240 milioni ore serali 640.6821

MONCALIERI (Testona) ottima villa libera subito finiture lavernetta box tutto giardino CST 780.300 780.170

MONCALIERI

villa unifamiliare in posizione panoramica con 1360 mq di terreno. Trattative riservate Tel. G.S.I. 387.1767

NICHELINO

pressi stazione vendesi al piano rialzato ampio 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio mq 120 L. 180 milioni Tel. G.S.I. 387.1767

NONE

porzione di villa bifamiliare con 380 mq di terreno Tel. G.S.I. 387.1767

> **NONE**
> via Roma 140 impresa vende ville a schiera ultimate. Visite in cantiere anche sabato e domenica. Per informazioni. Tel. 986.4381.

PALAZZINA prestigiosa ristrutturata in Crocetta mq 600 ascensore giardino autorimessa per 6 auto Tel. 595.214

PALAZZINA 7 piani con cortile e basso fabbricato mq 300 via Pesce Buste vicinanze via Nizza possibilità nuova costruzione mc 2200 Tel. 501.619

PARELLA piano alto appartamento signorile totalmente ristrutturato di 300 mq box doppio ingresso Tel. 437.3440

PECETTO

in costruzione con consegna estate '92 vendesi ultimo alloggio composto da salone con angolo cottura, una camera, bagno e lavanderia box auto. Tel. G.S.I. 387.1767.

PIANEZZA libero salone 3 camere cucina bagno box doppio. Affare L. 280 milioni. Casaplemonte 318.3535 r.a.

> **PIAZZA MASSAUA**
> via Pollo 5 vendiamo appartamenti di 3 camere tinello cucinino bagno. Gabetti tel. 57.57.

PIAZZA NIZZA

adiacenze alloggio composto di ingresso una camera cucina e bagno. Completamente ristrutturato Tel. G.S.I. 387.1767

PIAZZA SOFIA

adiacenze alloggio libero composto da soggiorno living 2 camere cucina e bagno. Completamente ristrutturato Tel. G.S.I. 387.1767

PIAZZA Statuto alloggio mansardato 180 mq ristrutturato. Signorile. Libero L. 445 milioni. Casaplemonte 318.7525

PINEROLO via Collegno 2 locali stessa stabile ristrutturato alloggi uffici box posti auto termoautonomo. G.R. L'Immobiliare 0121.322.789 011.320.524

PINO signorile panoramico in palazzina mq 130 di salone living 2 camere cucina biservizi box doppio Tel. 588.195

> **PINO TORINESE**
> prestigiosa villa unifamiliare libera di 400 mq locali parco box. Gabetti vende tel. 57.57.

PINO TORINESE vende in villa prestigiosa ampio appartamento con giardino Telefonare 848.9210

PIOSSASCO libera villa schiera salone cucina 3 camere servizi tavernetta box ampio giardino OR 0121 795.353 011.329.0421

PIOSSASCO libera villetta quadrifamiliare mq 270 box e tavernetta L. 380 milioni Failla & Bertinetto 318.8666

PRESSI corso Grosseto grazioso appartamento ingresso camera cucina bagno sull'isola L. 15 milioni e mutuo Tel. 530.183.

PRESTIGIOSO stabile pressi Valentino in fase di completa ristrutturazione impresa vende soggiorno cucina letto bagno inoltre salone cucina 2/3 letto doppi servizi parcheggi auto Iva 4%. Tel. 0337.222.781

PRIVATO vende esclusivamente a privato alloggio zona Re' nuove università, costruzione 70 composto salone due camere cucina ripostiglio doppi servizi cantina ampio ingresso Tel. 839.5805

PRIVATO vende esclusivamente a privato 7 km da Pinerolo grande villa lussuosa, ampio parco, ottima posizione panoramica Tel. 0121.795.470 orario ufficio

RIVALTA

frazione Tetti Francesi in stabile del 1970 vendesi al primo piano soggiorno 2 camere tinello cucinino doppi servizi e terrazzo di mq 70 Tel. G.S.I. 387.1767

> **RIVOLI**
> appartamento libero cucinino panoramico di 2 camere cucina bagno. Gabetti vende tel. 953.5310.

ROBASSOMERO vendesi villa unifamiliare libera con 4000 mq di parco e giardino L.B.A. 748.386

ROSTA vendesi palazzina bifamiliare 2 appartamenti 130 mq e 80 mq box giardino 1300 mq. Grimaldi 953.2832

SAVONERA Collegno prestigiosi alloggi prossima costruzione prenotasi varie metrature [redacted] giardini privati mutuo permute Tecnokasa 545.882 - 547.126.

S. MAURIZIO stupenda villa 2 piani mq 400 ampia tavernetta garage finiture pregio L. 630 milioni Tel. 545.[illegible]

S. MAURO affacciato sul Po libero ristrutturato 2 camere cucina termoascensore terrazzo L. 164 milioni Emmedue 582.8207.

S. PAOLO (via Entracque) libero soggiorno living 2 camere cucina bagno affare L. 265 milioni. CST 780.0023 - 780.6088.

S. PAOLO (via Osasco) fronte giardino vendiamo libero alloggio mq 125 di ingresso soggiorno 2 camere tinello con cucinino 2 servizi. Tel. 819.2458 Area 3

STATI UNITI pressi ottimo stabile d'epoca ascensore 2 appartamenti mq 90 e 120 da ristrutturare. Tel. 595.214.

SUSA nuova costruzione salone 2 camere cucina 2 bagni box finiture di pregio L. 250 milioni Edimarket 434.1316

TA/T 562.3831 libero Madonna Campagna rinnovato 2 camere cucina ingresso bagno ascensore riservato contanti

TA/T 562.3831 libero (via Garibaldi) mono locale mansardato con angolo cottura bagno L. 10 milioni e mutuo

TECNOKASA 545.882 collinare stretta S. Brigida prestigioso in palazzina salone camere cucina servizi box 2 auto

TECNOKASA 545.882 Crocetta via Torricelli prestigioso salone cucina 3 camere 2 bagni box [illegible]

TECNOKASA 545.882 piazza Rebaudengo libero ingresso 4 camere cucina bagno posto auto mq 115 L. 190 milioni

> **TORINO**
> impresa vende alloggi signorili mq 110/115 ultimi Castello di Mirafiori angolo via Zamaia. Visite in cantiere anche sabato e domenica. Per informazioni. Tel. 840.1634.

UFFICIO prestigioso corso Vittorio 1º piano mq 440 divisibile anche trattative riservate prezzo interessante Tel. 011 541 503

VALENTINO semiattico signorile in perfette condizioni di 90 mq più 75 mq di terrazzo Tel. 437.3440

VENARIA prenotasi appartamenti in costruzione signorili in stupenda posizione. Tel. La Torre Service 455.7947

VENARIA recente 2 camere cucina soggiorno cameretta 2 servizi 4º piano vende e volendo box Tel. 011.540.947

> **VIA CIGNA**
> 61 vendiamo signorili appartamenti liberi e locali di 3/5 camere cucina servizi visita in loco 11 - 12.30. Gabetti tel. 57.57.

VIA Collegno Bertoni palazzo d'epoca prestigioso mq 130 piano ammezzato su giardino piccolo Tel. 595.214.

VIA Genova 7 camere cucina servizi cantina 2 posti auto vista collina completamente rifinito. Reiter 567.048

VIA Po 32 libero da ristrutturare mq 175 vendesi Tel. 588.2922

> **VIA S. DOMENICO**
> pressi corso Principe Eugenio libero recente 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende 57.57.

VIA S. Donato libero 2º piano mq 108 ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi vendesi. Tel. 819.2418 Area 3.

VICINANZE Ala di Stura [redacted] bifamiliare libera da rifiniture con progetto approvato Telefonare 568.3875

VILLA a schiera a Rivoli Cascine Vica recente costruzione L. 390 milioni Studio Revelli vende Tel. 801.8847 pomeriggio

VILLA libera Volpiano bifamiliare su 2 piani 300 mq giardino 3000 mq tavernetta box doppio Tel. 403.2278

VILLA Pino Torinese libera panoramica ristrutturata mq 320 più box giardino 2500 mq permute. Sam 568.872

VILLA signorile collina Trana alloggio mq 138 più mq 118 servizi giardino mq 1600 L. 380 milioni Multicase 534.124

VILLA 1914 Lanzo Trenzo di ampia casa tutta ristrutturata con terreno circostante L. 390 milioni Casaplemonte 897.3300

VILLA 1975, mq 580 panoramica parco stabile S. Raffaele Cimena. Affare L. 810 milioni. Casaplemonte 318.3535.

VOLVERA

frazione Gerbole villette a schiera in costruzione con consegna prevista per l'estate del 1993 Tel. G.S.I. 387.1767

20 Domande [redacted]

A.A.A. KOMARCO sas 533.914 cerca uso transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese (referenziando).

[redacted] milanese cerca per uso bifamiliare mono/bilocale arredato zona decorosa Tel. 568.2872 0337.224.918

FAMIGLIA referenziata cerca in affitto 2 camere cucina servizi in Torino o dintorni anche cascina abitabile Tel. 667.800

FUNZIONARIA ente regionale cerca appartamentino arredato uso transitorio referenze certe Tel. 242.5428 557.5702 sera

INDUSTRIA pneumatici cerca appartamento mq 200 vuoto uso foresteria collina. Tel. 501.813 0337.218.413.

ISTITUTO bancario cerca in affitto per propri funzionari alloggi di 1/2/3 [redacted] in Torino e cintura Tel. [redacted]

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI ottime zone arredati signorili da L. 700 mila a 1 milione 300 mila stessa casa Tel. 680.2616/21

A. AMMINISTRATORE affitta 2 appartamenti stessa casa a persone referenziate Tel. 567.0139

A. CORSO Francia (Cittadella) affittasi 2 alloggi 5 vani servizi uso ufficio foresteria Tel. 680.2616/21

A. MIRAFIORI affitto 3 alloggi per foresteria o ufficio da 3 a 5 vani più box Tel. 680.2616/21

ABBIAMO accogliente alloggio arredato moderno 1/2/3 camere casa comoda centro affitto. Rubatto immobili 751.676

AFFITTASI a studenti stessa casa soffitta L. 150 mila mensili e monolocale L. 380 mila uso transitorio Tel. 862.1960

AFFITTASI S. Rita signorile soggiorno 2 camere cucinino 6º piano uso foresteria o seconda abitazione Tel. 888.2400

AFFITTASI ufficio Borgo San Paolo zona Lancia Tel. 544.470 ore ufficio.

AFFITTO corso Vittorio palazzo Prati signorile arredato camera cucina bagno contratto foresteria Edicase 561.3536

AFFITTO largo Re Umberto (Crocetta) signorile soggiorno 2 camere cucina tripli servizi non arredato. Contratto foresteria o transitorio Edicase 561.3536

> **[redacted]**
> affittasi prestigioso appartamento mq 230 piano alto posto auto esclusivamente uso foresteria o referenziati. Visite su appuntamento. Tel. 562.4860.

COLLINA S. Mauro affittasi alloggio mansardato in villa. Telefonare 889.3875

CORSO Giulio Cesare alloggio con rate per affitto di camera cucina bagno. Tel. 561.2450.

CORSO Marconi d'epoca soggiorno soffitto affrescato 2 camere biservizi termoautonomo referenze Tel. 585.214

ELIO CODONI IMMOBILI 882.2764/5 S. Rita arredato pranzo cucinino 2 camere bagno, [illegible] referenze

GRAN MADRE via Moncalvo salone camera cucina camera donna servizi box terrazzo affitto. Di Salvatore 587.835

PIAZZA Statuto signorile 100 mq composta da salone camera cucina bagno uso ufficio o foresteria Tel. 318.5300

S. SALVARIO adiacente via Madama Cristina palazzina su 2 piani mq 700 idonea show room GB Case 318.6888

STRADA del Cascinotto stesso stabile alloggi di 1/2 camere cucina bagno con rete per affitto. Tel. 561.2537

TECNOKASA 545.882 Revigliasco villa prestigiosa salone 4 camere cucina giardino contratto 3 anni L. 2.800 mila

TECNOKASA 545.882 via Medail nuovo saloncino 2 camere tinello cucinino termoascensore L. 800 mila mensili

UFFICI arredati [redacted] recapito telefonico postali fax sale riunioni segreteria. Tel. 011.603.834.

UFFICI centrali parcheggio recapito telefonico, segreteria, fax, telex, sale riunioni Tel. 315.7111.

USO foresteria zona Pozzo Strada stabile signorile 3 camere cucinotta servizi terrazzo Studio Quaglia 376.764

VIA Nizza (Porta Nuova) monolocale con bagno mansardato ascensore con rate per affitto. Tel. 581.2502

ZONA verde Mezz'ora centro residence affitto eleganti appartamenti arredati angolo cottura, tutti servizi. Tel. 746.2821.

37 Campeggio e sport

BORDIGHERA vicinanze vendesi posti roulottes in riva al mare a L. 20 milioni. Tel. 385.5445

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A.A. 130.000.000 mutuabili cascina libera 4 letti con 3000 mq di terreno volendo bifamiliare Tel. 562.5551 562.5486

A.A. 38.000.000 mutuabili 22 km da Torino nel Canavese cascetta indipendente 4 letti Tel. 562.5551 562.5486

A.A. 60.000.000 mutuabili 34 km da Torino casa libera 2 letti 8 vani giardino posizione collinare Tel. 562.5551 562.5486

A.A. 66.000.000 mutuabili 25 km da Torino cascina libera 3 letti con giardino abitabile Tel. 562.5551 562.5486

A. 60.000.000 finanziabili in paese ben servito nel Canavese casa in ristrutturazione mq 140 su 2 piani più giardinetto con porticato. La Borsa 368.482

ALASSIO Albenga impresa vende in casetta appartamento ristrutturato giardino posto auto coperto privato L. 240 milioni possibile mutuo Tel. 0182.564.888 541.798

[redacted] Albenga impresa vende zona residenziale villa [redacted] giardino [redacted] L. 195 milioni Tel. 0182.554.888 541.288

ALASSIO vicino al mare 1 camera sala cucina sottotetto bagno arredato Tel. 0182.640.154

ALASSIO zona Paradiso villa signorile mq 400 su 3 piani box 6 auto giardino splendida vista mare. Tel. 586.195

ANDORA vendesi vicino stazione FFSS in palazzina nuova bilocali con giardino e posto auto termoautonomo Iva 4%. Edimare 0182.88.071

ANTIBES centro 800 mt dal mare costruttore vende in palazzo signorile alloggi dal mono al quadrilocale. Tel. 011.318.7000

ANTIBES prenotasi bilocale vista mare a 800 mt spiaggia. Residence lusso con piscina. Tel. 011.761.581. Esclusivo

BARDONECCHIA località Savoulx in [redacted] soggiorno con zona pranzo angolo cottura [redacted] camere servizi giardino box a partire da L. 160 milioni. Tel. 386.5445

CANNES prestigiosi fronte mare in finitura mono-bi-trilocali pronta consegna da L. 128 milioni Tecnokasa 545.882

COLLINA Ligure entroterra Sestri Levante casa con terrazzo panoramico cucina salone 2 camere bagno solo L. 49 milioni Tel. 0187.887.197

COSTA AZZURRA tra Cap Martin e Monaco lussuoso mq 75 magnifica vista mare e Monaco garage vero affare FF 1.800.000 Telefonare 0033.93.014.178.

COSTA BRAVA (Spagna) a 100 mt mare bilocali pronti L. 82 milioni. Villa L. 165 milioni Tel. 011.761.581

DA CERIALE A VENTIMIGLIA

vendesi alloggi pronti ed in costruzione 1 2 3 vani a partire da L. 82 milioni 500 mila. Tel. 011.293.301 0144.356.165, prefestivi e festivi 0182.930.888

GEOMETRA cerca casetta cascina o rustico anche da rifinire con terreno alloggio in Torino o dintorni Tel. 352.643

GRAVERE Susa vendo ultimi alloggi rustici 65 mq con box gioco bimbi presso condominio Tel. 011.853.1229 853.2192

IMMOBILIARE LA TOUR Valle del Cervino Antey arredato soggiorno cottura camera bagno giardino Tel. 0166.43.741

LAIGUEGLIA camera tinello cucinotta soffitta bagno indipendente da L. 108 milioni. Tel. 0182.640.154

LATTE Ventimiglia salone 2 camere servizi giardino posti macchina vista mare libero Telefonare allo 0184.229.358

MEGEVE Praz sur Arly Chamonix vendesi prestigiosi monolocali da L. 80 milioni - bilocali da L. 98 milioni - trilocali da L. 140 milioni e chalet. Inviate telefonate allo 0041.91.446.767 Svizzera. 0041.74.728 Italia

MENTONE Roque Brune sulla passeggiata fronte mare vendesi mono-bi-trilocali FF 380.000 Tel. allo 011.434.[illegible]

MENTONE trilocale 83 mq terrazzo 18 mq vista mare centro città affare FF 1.600.000 Europa 0033.93.575.708

> **[redacted]**
> ultimi appartamenti in chalet da L. 114 milioni. Centrale. Consegna dicembre '92. Dyon Italia 819.3683.

MONTIGLIO d'Asti casa in borgata caratteristica panoramica posta su tre piani composta da 5 vani doppi servizi, veranda, garage, terrazzi recentemente 180 milioni Tel. 011.888.9455 ufficio

RIVIERA interno di Albissola Ecol. 20 minuti mare in parco incontaminato porzioni di cascinali ristrutturati accesso indipendente giardino L. 1 milione 500 mila a mq. Realizzazioni Tel. 010.287.887 mattino 010.287.888 serali e festivi

> **SAINT TROPEZ**
> La Martelle. Villette indipendenti giù finiti con giardino 100 mt dal mare FF 390 mila. Dyon corso Massimo 9 tel. 819.3683.

SANREMO centro vista mare camere ogni servizio arredato 63 milioni Tel. 0161.631.210 011.980.8727 pasti

SANREMO impresa vende direttamente mono bilocali servizi terrazzi vista mare Tel. allo 0184.64.757 0183.402.416

SANREMO villa zona campo golf 2 ville taverne solarium giardino L. 980 milioni. Tel. 02.247.0100 festivi 0184.63.727

SANREMO zona Portosole casetta unifamiliare recente costruzione giardino mq 200, 340 milioni Tel. 0121.794.524

SANTO STEFANO (Sanremo) bilocale 100 mt dal mare L. 138 milioni (affare) trilocale 150 mt dal mare ultimo piano posto auto cantina terrazzo vista meravigliosa. Tel. 0184.486.488

SARDEGNA MONCOLBARADA S. Teresa affittasi villa confinante mare, 10 vani, accesso barca. Tel. 0789.754.500

S. BARTOLOMEO AL MARE vendesi centro storico appartamento completamente ristrutturato 3 camere soggiorno cucina 2 servizi soffitta terrazzo Edimare 0182.88.071

SESTRIERE soleggiato 2 camere sottotetto arredato finanziato e vendesi L. 230 milioni. Casaplemonte 318.3535.

VENDO in blocco in Valsesia 13 piccoli appartamenti bicamere già arredati in residence immerso nel verde con terreno, giardini, bosco garage tavernetta condominiali. Scrivere Publikompass [redacted] 10100 Torino.

VILLA 1200 mq a Castellamonte con terreno 8000 mq L. 800 milioni. Tel. 385.5445

3 ALPES

il più grande ghiacciaio europeo neve tutto l'anno appartamenti di varie metrature in pronta consegna reddito affitto assicurato del 5% mutuo fino al 100%. Per informazioni tel. Dimensione Europa 011.585.3641

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

Ai Lidi Ferraresi affitti estivi villette appartamenti da L. 480.000 mensili. Anche piscina settimanali 0533.38.418

ALASSIO affitto appartamenti ammobiliati di ogni dimensione, centrali. Telefonare allo 0182.640.154

A Numana Riviera del Conero affitansi settimanalmente villette case a schiera residence con piscina. Richiedere catalogo case vacanze Numana SP 60026 Numana (An) Tel. 071.739.0187 fax 739.1320

A Rimini Miramare sul mare, affittiamo appartamenti estivi ogni dimensione giugno, luglio, agosto. Tel. 0541.387.008

SANREMO 50 metri mare affitto signorile locale 3-4 letti settimane mesi o stagione. Telefonare allo 0184.541.790 pasti.

47 Alberghi, pensioni, residences

> **ARMA/SANREMO**
> **** Hotel Vittorio Grattacielo 0184 43.405, fax 448.978 camere direttamente sul mare. Rallinato ristorante. Riaperti ristoranti dotati ogni comfort. Spiaggia privata.

LOANO Albergo Astoria *** centrale eccezionale maggio L. 45 mila, giugno L. 50 mila. Tel. 019.668.236.

PASQUA a Riccione Hotel Poker al mare tel. 0541.41.452 specialità marinare riscaldamento. Interpellateci per vacanze estive. Piscina riscaldata.

PASQUA in montagna? Albergo Pineta 55 km da Torino ottima cucina ecarti familiari. Tel. 0173.62.919.

PASQUA in Riviera Pietra Ligure Mediterraneo residence affitta appartamenti settimanalmente mensilmente annualmente piscina parcheggio box Tel. 019.624.275 fax 624.282

PASQUA Rimini vicinissimo mare camere bagno doccia cucina genuina L. 42 mila/49 mila. Hotel Finest 0337.342.888 0541.383.741

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA M.C. acquista oro argenteria monete pagati massimi prezzi Corso Peschiera 141 Tel. 334.832

A. OREFICERIA GEMA acquista oro argenteria monete prezzi alle valutazioni. Via Madama Cristina 42 Tel. 650.7217

ANTICHITA' acquista mobili '800 primi '900 bronzi argenteria quadri e oggetti vari Telefonare ore negozio 837.946

CIRCE MAGA in sola seduta e fatti tornare la persona amata nuove commerci, affari fine unioni, vincite gioco fortuna, malocchio, finanziamenti, richezze, fatture, malelingue Telefonare allo 011 888.6173 via Murazzi 12 Torino

IPPUCTO alloggi compro arredamento 800 900 qualunque zona, Max serietà. Tel. 011.838.5718 0337.220.476

TRIBUNALE Civile e Penale di Torino fallimento Verderone snc n. 41/92, vendita giudiziaria macchinari ed attrezzature per la lavorazione dello fronte 29 aprile 1992 ore 12. Per informazioni rivolgersi al curatore fallimentare dott. Luca Pieve Torino, c.so G. Ferraris n. 118 Tel. 562.840 568.846

Manara, «spalla» alla Scala

Comincia il vero viaggio nella musica per Francesco Manara, torinese di 22 anni, allievo di Massimo Marin. Il 9 aprile ha vinto il concorso di spalla dell'Orchestra della Scala. Essere scelto da Riccardo Muti per un impegno così importante è un'affermazione che deve riempire d'orgoglio non solo il violinista, ma quanti si sono prodigati per consentirgli di migliorare negli studi. Il suo maestro Massimo Marin prima di tutti, poi l'Associazione De che, conferendogli una borsa di studio, gli ha consentito di partecipare ai corsi di perfezionamento con Franco Gulli, Ruggero Ricci, Ilija Grubert, Wolfgang Schneiderhan e Stefan Gheorghiu. Oggi Manara studia Principe a Roma ed Amsterdam con Herman Krebbers. Manara, che con il Trio Berg ha vinto il «Bartok» di Roma, nella sua breve carriera si è aggiudicato 14 primi premi in concorsi nazionali e internazionali, tra i quali la Rassegna Vittorio Veneto e Parigi.

Borboni per Pirandello

Paola Borboni e il teatro di Pirandello. E' il dello spettacolo che la grande attrice italiana presenta domani al Teatro Fregoli, in piazza Santa Giulia, dal titolo «Io e Pirandello». E' una antologia di brani del drammaturgo siciliano; antologia per le straordinarie capacità della decana del teatro italiano. E' un errare fra momenti celebri tratti da «Così (se vi pare)», «Il giuoco delle parti», «Enrico IV» e altri celebri drammi. Sottolineato dalle musiche originali di Paolo Rizzi, lo spettacolo è stato cucito addosso alla interprete da Walter Manfrè e si avvale della fuori campo di Nando Gazzolo che accompagna lo spettatore attraverso l'intricato labirinto dei protagonisti pirandelliani. In un «a solo» di inestimabile maestria la Borboni riconferma ancora volta la inesauribile carica drammaturgica ed espressiva. L'attrice, sempre domani, alle 16, parlerà dello spettacolo con il pubblico.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Mercoledì 15 Aprile 1992 pag. 10

Dopo «Balla coi lupi» diventano moda i film sui pellirosse: ma sono ambientati nelle riserve degli Anni 70

INDIANI l'ultimo rimorso di Hollywood

Graham Greene è il più noto indiano del americano ed ora è ancora un po' disorientato: recita da 17 anni nessuno gli aveva mai offerto tanti film

LOS ANGELES. C'era da aspettarselo. Ogni film ottiene successo in ogni Paese del mondo, porta a casa una valanga di Oscar e Hollywood, puntualmente, si butta sul nuovo filone. A un anno dal trionfo di «Balla coi lupi», ecco dunque che nei prossimi mesi avremo almeno una dozzina di film sugli indiani d'America. Ma mentre Kevin Costner ha prodotto un film storico e romantico che ha saputo mitizzare i sensi di colpa degli americani offrendo il comodo cuscinetto di 100 anni di distanza, i figli di «Balla coi lupi» sono perlopiù ambientati nelle riserve indiane dei giorni nostri. Con registi e produttori come Robert Redford, Robert De Niro e Oliver Stone ripropongono agli occhi del Paese che preferisce fingere di non le condizioni di ingiustizia e povertà in cui versano oggi i popoli che per secoli hanno dominato le Americhe.

Il primo a uscire è stato «Thunderheart», un progetto che ha alle spalle De Niro come dei suoi produttori. Siamo negli Anni 70, nel pieno fermenti nazionalisti e ribelli che infuocavano allora nelle indiane. Due agenti Fbi, interpretati da Sam Shepard e Val Kilmer vengono inviati a compiere indagini su un assassinio. Kilmer nel dell'inchiesta scopre il proprio sangue indiano e le proprie radici, sotto la guida di Graham Greene, «medicine man» che in «Balla» è il primo a stabilire un rapporto con Costner.

A dirigere «Thunderheart» è stato il regista inglese Michael Apted, impegnato in questi giorni con l'uscita in contemporanea di tre film. In uno di questi, «In at Oglala» troviamo il Fbi sulle di un assassino. Ma questo è un documentario, storia vera fondata sull'incriminazione dell'attivista Leonard Peltier per avere assassinato due agenti federali durante gli incidenti di Wounded Knee nel 1975. Peltier, che ha sempre negato le accuse come una montatura per punire la sua attività politica, ha saputo raccogliere attorno alla sua causa intellettuali, politici, uomini di spettacolo. E di questi è Robert Redford, che figura come il produttore esecutivo oltreché il narratore fuori campo. E che, quando parla degli indiani, ritrova quell'entusiasmo per il cinema che da sembra avere perso. E' dal 1981, quando l'occasione è visitarlo in prigione per la prima volta e si è convinto della sua innocenza, che Redford cerca di fare riaprire il processo a Peltier. Si è accorto però che usando le leve del sistema giudiziario non sarebbe andato a da nessuna parte e così ha deciso che la maniera più efficace per difendere Peltier era un documentario. Ma anche questo non è stato facile. Intanto, c'era Oliver Stone, intestarditosi a voler produrre la storia usando le stesse fonti. Una volta che Stone ha accettato a denti stretti di farsi da parte, ci si è messo quindi il Fbi, che ha negato a Redford di filmare Peltier in carcere. Possono le organizzazioni giornalistiche, gli hanno detto. Redford a quel punto ha pensato che avrebbe potuto facilmente aggirare l'ostacolo servendosi di uno dei tre network nazionali o alla fine, si è rivolto alla Bbc.

Il protagonista de «La stangata» figura anche come produttore di «Dark Wind», un poliziesco ambientato nel conflitto che vide gli indiani Navajos dagli Hopi e che ha visto le due tribù affrontarsi oltreché sullo schermo anche nella realtà. In settembre Redford inizia poi un altro film che verrà girato nelle dei Navajos. Si chiama «The thief of times» e questa volta si impegnerà direttamente alla regia.

Attivo nella degli indiani d'America da oltre 25 anni, Redford non può venire accusato di voler sfruttare la «moda» degli indiani. Dice di non per niente sicuro del fatto che tutti questi film potranno trovare un pubblico. «Adesso, dopo "Balla", l'attesa è grande - sostiene -. Ma come molte in America, potrebbe improvvisamente calare. I "native americans", in generale, sono stati trattati con grande disinteresse, che è indicativo della nostra superficialità. E non so se la gente verrà a vedere qualche film».

La lista continua tuttavia allungarsi. In estate uscirà «The Last of the Mohicans», diretto da Michael Mann e interpretato da Daniel Day Lewis e, tra gli altri, da Russel Means, leader della rivolta di Wounded Knee nel 1973 già candidato alle elezioni presidenziali. Means sostiene che «Balla coi lupi» è «il film più razzista prodotto a Hollywood dai tempi di John Wayne». Ha anche organizzato uno sciopero delle comparse indiane durante la lavorazione dell'«Ultimo dei Mohicani» ora si dichiara molto orgoglioso per aver preso parte al film «dove finalmente ci trattano come umani».

Rappresentati per anni selvaggi che scalpano le teste degli innocenti e urla animalesche, i popoli indiani sono divisi. C'è chi è orgoglioso per il fatto che, finalmente, Hollywood cerca di raddrizzare i torti del passato e di affrontare il soggetto senza fare ricorso a finti stereotipi e luoghi comuni. Ma c'è sostiene resta ancora un bel po' di strada da percorrere e fa notare che in tutti questi film, come del resto in «Balla coi lupi», gli indiani hanno mai ruoli da protagonisti. Anche Redford, che ha dedicato mesi alla ricerca di un attore pellerossa per «Dark Wind», alla fine ha deciso di affidare il ruolo del protagonista a Lou Diamond Phillips, che è in parte Cherokee. E Rodney Grant, l'indiano in «Balla coi lupi» recita la parte del guerriero che all'inizio vuole far fuori Costner, accusa: «A Hollywood non è cambiato niente». Bob Hicks, ex direttore dell'American Indian Registry, un'organizzazione che incoraggia l'assunzione di indiani nel mondo dello spettacolo, è d'accordo e sostiene che perché questo accada occorre che spuntino fuori indigeni in grado di esercitare una parte produttori, sceneggiatori e registi. «Non possiamo dipendere Hollywood, sviluppare i nostri progetti - sostiene -. Dobbiamo trovare il Spike Lee».

Lorenzo Soria

Da Niro ha prodotto «Thunderheart» ambientato nella riserva degli Anni

Qui accanto Costner Oliver Stone

Robert impegnato nella riabilitazione di Leonard Peltier, omicidio

Lo stregone

Riscoperto dopo Costner

LOS ANGELES. Dopo stato Kicking Bird, il medicine man di «Balla coi lupi», Graham Greene è il più noto indiano del cinema americano. Ed è ancora un po' disorientato.

Diventato attore per aver perso una con un amico, per 17 anni Greene ha lavorato nell'oscurità. Ma gli offrono film, sceneggiati televisivi, opere teatrali. E con una grande riluttanza, si ritrova a essere uno dei portavoce della nazione indiana.

Gli abbiamo rivolto alcune domande su cosa pensa di questa nuova tendenza, dopo la riscoperta dei pellerossa da parte di Hollywood.

Dopo il successo di «Balla coi lupi», il nuovo filone di film indiani indica solo una moda o un fenomeno può cambiare la vostra imm

«Balla coi lupi» ha avuto il merito di mostrarci così come siamo, le nostre regolari famiglie e nella nostra di tutti i giorni. L'immagine? A noi non serve, abbiamo sempre saputo chi siamo e da dove veniamo, non abbiamo bisogno di vederlo al cinema. Se poi c'è una moda, bene, perché sta generando molti bei film per il cinema e la televisione e molti attori indiani ottengono ruoli che prima si sognavano avere, non c'era lavoro per nessuno.

Veramente, c'è chi si lamenta perché le parti protagonista vengono sempre date ai bianchi.

Allora si dovrebbero anche lamentare perché durante la mia carriera anch'io ho fatto di tutto. Sono ebreo novant'anni, un fantasma che un figlio, un ufficiale di cavalleria francese e poi ancora altre parti.

Se che quando si parla dei popoli indigeni c'è più pressione essere «politicamente corretti»?

Quando abbiamo girato «Thunderheart», molti nella riserva Pine Ridge sono venuti a dirci che dovevamo farlo, che le cose non erano andate così. Ma il nostro non era voleva essere un documentario, solo un film di azione che intrattiene.

Lei è cresciuto in tradizione che crede nella necessità di un rapporto armonioso con la natura. Come vede la situazione dell'ambiente?

Penso che così non possiamo continuare. E che ciascun individuo deve fare la sua parte. Ci svegliamo la mattina e pensiamo decidere se compiere qualcosa che genera del bene o del male. E se peggioriamo le cose, o se decidiamo di non far e, che è poi lo stesso, tutti i miliardi dollari al mondo non serviranno proprio niente.

[l. s.]

L'attore, che forse condurrà il «Fantastico» '92-'93, ha detto sì alla ventottenne Teresa

Montesano, sposo in Campidoglio

Quattro figli, nuovo colpo di fulmine, gli impegni tv

ROMA. Enrico Montesano in Campidoglio per dire il secondo nella vita errante dell'amore. Enrico Montesano sulle orme dei grandi teatro che aver figli dall'una o dall'altra moglie, fidanzata o partner? Pare proprio così, ma prima di parlare dei figli che costituiscono l'aspetto meno importante almeno dal punto di vista cronistico, parliamo di Montesano-sposo. L'Enrico nazionalpopolare, 46 anni portati con baldanza, l'altro mattina ha impalmato la bellissima, bruna ventottenne Teresa ex Mauro (dell'industria del caffè), che sembra aver conosciuto soltanto tre mesi fa. Un colpo di fulmine alle soglie del Duemila è una bella favola e Montesano, che è uomo di teatro e quindi un sognatore, non se l'è lasciata sfuggire. Il grande passo è stato compiuto in un baleno con festa (per soli intimi) al Grand Hotel.

La prima volta di Enricone è stata nel 1970: matrimonio religioso con Tamara Moltrasio dalla quale ha avuto tre figli: Tommaso 17 anni, Oliver 14 anni e Lavinia di 13. L'attore aveva concluso la seconda vicenda sentimentale soltanto un anno fa con Marina Spadaro, anni, che gli aveva dato Mattia, il quarto figlio, «Il piccolo regista della mia nuova vita» detto. «Mattia è bello e gagliardo, ha tanti capelli neri come i miei. Per me è stato bellissimo ridiventare papà a quarant'anni. La nascita dei miei primi tre figli era avvenuta in un periodo della mia vita, in cui oltre a pensare di creare famiglia dovevo edificare il mio avvenire, la carriera. Oggi è diverso. La paternità è un bene prezioso, specialmente se affrontata in età matura».

Orgoglio di un quarantenne attore fortunato, che guarda soltanto al proprio lavoro, ma anche alla famiglia, ai figli già grandi, al piccolo avuto da Marina e al quinto che potrebbe volare da Teresa, la giovanissima moglie.

Ma gli impegni teatrali e televisivi sono pressanti e non c'è tempo da perdere. Enrico e Teresa forse non andranno neppure in viaggio di . Almeno per ora. Ieri sera Montesano è tornato in al Quirino per le repliche di «L'uomo la bestia e la virtù» di Luigi Pirandello la regia di Gabriele Lavia. La commedia è stata presentata all'Eliseo all'inizio dell'anno e riproposta al rino a furor di popolo.

Enrico e Teresa, allora niente luna di miele? Forse perché a quanto pare (Fabrizio Frizzi permettendo e in decidere) Montesano dovrebbe condurre il «Fantastico» '92-'93. Le solite fonti bene informate dicono che a condurre dovrebbe essere proprio lui. Staremo a vedere. Non è escluso che nel futuro televisivo di Montesano ci siano una serie di telefilm e forse anche film per Raiuno, che si aggiungerà ai venti girati, fra i quali spiccano «Io non scappo, fuggo», «Il ladrone» di Pasquale Festa Campanile «Aragosta a colazione» e «A me mi piace» di cui è stato anche regista.

[ar. ca.]

Enrico Montesano

Il bimbo si chiama Jett

Senti chi parla John Travolta diventa papà

LOS ANGELES. John Travolta, anni, e moglie, l'attrice Kelly Preston, 28 anni, sono da ieri i felici genitori di un maschietto, il piccolo Jett, venuto alla luce nell'ospedale di Daytona Beach, Florida, dove abita la coppia. La hanno fatto sapere i neo-genitori - avvenuta «secondo i criteri della dianetics, che esige completo silenzio durante le doglie».

L'interprete di «Grease» e della «Febbre del sabato sera», successi musicali dei primi Anni Ottanta, ha recentemente cambiato genere interpretando in «Senti chi parla» e «Senti chi parla 2», parti di padre amoroso, reale e putativo che sia. Ha conosciuto la Preston (che ha recitato in «Gemelli» al fianco di Arnold Schwarzenegger) a Vancouver (Canada) durante la lavorazione di un film e si erano sposati a Parigi in settembre.

[a. n.]

Comprato il film di Stone, andrà in onda in due serate

«Jfk» è proprietà Rai

Nel rilancio c'è anche «Carlo Magno»
Fuscagni i contatti con la tv spagnola

Jodie Foster vincitrice dell'Oscar come migliore attrice

CANNES. «JFK», il film di Oliver Stone vincitore di due premi Oscar, è entrato nel patrimonio di Raiuno, che ha concluso con il produttore Arnon Milchan un accordo complessivo per l'acquisto di un pacchetto di film, alcuni già prodotti come «Mambo King» (atteso al prossimo festival di Cannes) e «Il ritorno dell'uomo invisibile», altri ancora da produrre, con Richard Gere, Jodie Foster, Robert De Niro. Lo ha annunciato al Mip di C... il direttore di Raiuno Carlo Fuscagni, sottolineando che tra i motivi che hanno avvantaggiato la rete pubblica nella trattativa, rispetto ad altri concorrenti, occupa un posto rilevante la garanzia che il primo passaggio del film sul piccolo schermo avverrà senza spot pubblicitari.

Fuscagni ha annunciato inoltre la conclusione di un contratto di co-produzione con Telecip, un produttore indipendente francese, per cinque film collegati da un tema comune, «ore per sopravvivere». Sono film carichi di suspense, nei quali di volta in volta il protagonista dovrà risolvere in 90 ore una si... di estremo pericolo. Il costo complessivo della serie (il primo film è già stato realizzato in Portogallo, il prossimo sarà girato in Irlanda, i due successivi in Italia e l'ultimo in Francia) è di dieci miliardi di lire.

L'intervento al Mip ha dato inoltre l'occasione a Fuscagni e a Hervè Bourges, presidente delle reti pubbliche francesi Antenne 2 e France 3, di lanciare «Carlo Magno», il kolossal tv della prossima stagione, sul «primo europeo della storia». Sempre con i francesi Raiuno ha prodotto il film tv «Le crociate» con Valeria Cavalli, Fernando Rey, Jean Pierre Cassel. Infine Fuscagni ha annunciato di aver concluso la trattativa con la tv spagnola per il 23 aprile, giorno dell'inaugurazione della Expo di Siviglia. Lo spettacolo sarà condotto, per la parte italiana, da Raffaella Carrà, e vedrà la partecipazione di numerose personalità, tra cui Baglioni e Giorgio Armani.

Per quanto riguarda le co-produzioni, Fuscagni ha precisato che Raiuno preferisce limitare la collaborazione con i produttori Usa a poche operazioni di altissimo impegno, come accaduto in passato per «Gesù di Nazareth» o «Marco Polo», affidate a registi e ad interpreti americani. Per il resto il problema di base» è costituito dal rifiuto del doppiaggio da parte degli americani, che pone una barriera insuperabile all'inserimento delle produzioni europee nel mercato Usa».

Raiuno, insomma, preferisce co-produrre con i partner europei, soprattutto francesi e tedeschi. Per esempio realizzerà con la Beta la storia del gesuita Matteo Ricci (due puntate da 90 minuti) con la regia di Giuliano Berlinguer, mentre con Thames Television ha chiuso proprio a Cannes l'accordo per «Crime investigations», una serie che ha per protagonista un professore unito chiamato a risolvere difficili casi criminali con l'aiuto dei suoi allievi. E ancora opere di Filippo Mazzei, Nuvolari e Coppi. Sul fronte della «linea gialla» di Raidue, è stato annunciato l'acquisto dei diritti delle avventure di Dylan Dog e sei episodi «della paura» affidati a Dario Argento.

Per quel che riguarda le vendite, i prodotti di punta si sono rivelati «Scoop» (Raidue) con Michele Placido e «Una vita in gioco» (Raidue) con Mariangela Melato. E naturalmente tutta la «Piovra». Fra gli acquisti, la miniserie «To catch a killer».

Da parte sua, la Silvio Berlusconi Communications ha annunciato un accordo con tedeschi e americani per la produzione di «Catwalk», storia di sei ragazzini appassionati di musica che sognano di conquistare il successo con la loro band. Per quanto riguarda gli acquisti di film, «Giorni di tuono» di Tony Scott con Tom Cruise, e «Il grande inganno» di e con Jack Nicholson, oltre a 6 episodi inediti di «Happy days». Sul piano delle vendite, il prodotto di punta è rivelato «Lucky Luke». [a. n.]

Thomas Moser incarna con fatua eleganza l'Imperatore Cheryl Studer è una Imperatrice trepidante

Georg Solti in «La donna senz'ombra»

Grande successo di Solti con «La donna senz'ombra»

Strauss apre Salisburgo e il festival torna d'oro

SALISBURGO. Fondato e diretto per un ventennio da Herbert Karajan, il Festival di Pasqua riparte quest'anno alla grande, dopo un intervallo di incertezza seguito alla morte del fondatore. La direzione artistica è stata affidata a Georg Solti; l'orchestra torna ad essere la Filarmonica di Berlino con il suo direttore Claudio Abbado che eseguirà due concerti, mentre Solti è riservato la direzione dello spettacolo d'opera e un sinfonico. Il tutto nella settimana compresa fra la Domenica delle Palme e Pasqua.

Il debutto di Solti è stato lietissimo, l'altra sera una splendida esecuzione della «Donna senz'ombra», la fiaba allegorica a grandissima dimensione che Hugo von Hofmannsthal aveva tratto da sua novella e Richard Strauss musicò entusiasticamente, presentandola per la prima volta a Vienna nel 1919.

Solti è penetrato nell'intrico sinfonico della partitura con una lucidità e una tensione costanti, chiarendo i nessi che collegano una scena all'altra e raggiungendo, con l'aiuto della mirabile orchestra, quella trasparenza che Strauss desiderava e che doveva fissare in una purezza cristallina l'atmosfera surreale della vicenda, senza rinunciare all'impiego di un grande complesso sinfonico. Sotto questo aspetto, la «Donna senz'ombra» rappresenta probabilmente il risultato più straordinario del virtuosismo orchestrale di Strauss: dopo i valzer viennesi del «Cavaliere della rosa» e le sottotensioni di «Arianna a Nasso», il compositore ritorna all'espressionismo di «Salome» e «Elektra», ma investe di una luce tagliente e cristallina che trasforma lo spessore della orchestra in guizzare di linee nitidissimo quanto frenetico. Viene così a definirsi un mondo nuovo che non ha più relazioni né con la sfrenata lussuria sinfonica di «Salome», né con le torbide implicazioni psicopatiche di «Elektra»: un mondo sonoro in cui realtà e magia si intrecciano l'una nell'altra ed in cui la vicenda dell'Imperatrice che, provenendo dal mondo degli spiriti, acquista l'ombra con la bontà dalla rinuncia, aprendosi così alla totalità della vita umana, raggiunge tutta la sua carica di fortissima tensione ideale.

E' molto difficile trovare il giusto equilibrio in quest'opera composita dove lo spettatore, quasi impossibilitato a seguire l'intrico della vicenda, resta comunque galvanizzato dalla bellezza e dalla straordinaria originalità della musica: Solti c'è riuscito assai bene, grazie ad una compagnia di canto che non si potrebbe desiderare più omogenea e pertinente ai caratteri vocali ed espressivi dai singoli personaggi. Thomas Moser emerge con evidenza la fatua eleganza dell'Imperatore; Cheryl Studer è una Imperatrice trepidante e commossa, profondamente compresa nella sua tensione verso il mondo degli affetti e del dolore umano; bravissimi Robert Hale ed Eva Marton nella coppia umile del Tintore e di sua moglie cui l'Imperatrice dovrebbe strappare l'ombra in seguito all'inganno ordito dalla perfida nutrice, qui impersonata da Marjana Lipovsek, sempre attiva sul palcoscenico in un frenetico andirivieni di insinuazioni, maneggi, colpi di stregoneria che la musica ingigantisce e squaderna nell'inesauribile ventaglio delle trovate. Specie nel primo atto queste si accumulano con un'abbondanza e un potere impressivo unico nella produzione teatrale di Strauss: e quando l'orchestra è, come qui, la Filarmonica di Berlino, tutto viene ulteriormente potenziato.

Lo spettacolo, giudizioso ed equilibrato, di Götz Friedrich con le scene di Rolf Glittenberg e i costumi di Marianne Glittenberg offre non troppo preoccupanti motivi di novità di gusto molto tradizionale del pubblico salisburghese: puntando di linearità geometrica, essa rende assai bene la casa del Tintore come cellula sperduta in un universo che l'Imperatrice attraversa per calarsi nel mondo degli spiriti nella concretezza di famiglia più sacrificate le scene di magia quasi mai veramente incantatorie, come si vorrebbe o musica suggerisco.

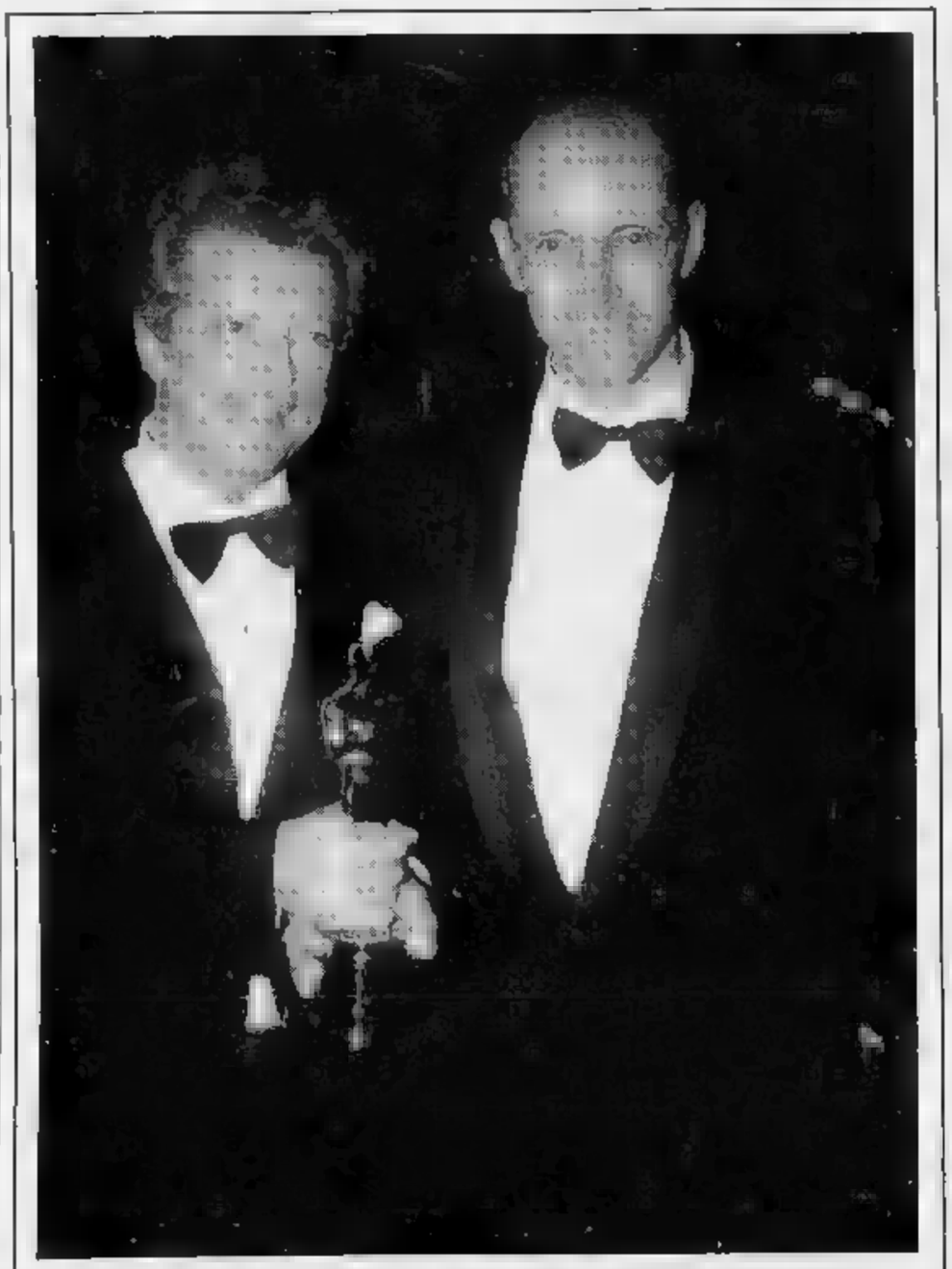
Paolo Gallarati

Il concerto del Rotary per l'Associazione italiana contro la leucemia

La speranza si chiama Beethoven

Dolcezza e luminosità con il Trio di Torino

TORINO. Si dice che Torino sia una città chiusa, abitata da gente che «non si muove», che ama la tranquillità. Non è così. Almeno non sempre, almeno più. Sono ormai numerose le associazioni che si occupano dei «mali del secolo» che affidano alla musica il compito di arrivare con maggiore immediatezza ad un numero più vasto di persone. E il pubblico era foltissimo nella sala del Conservatorio per il concerto promosso dal Rotary Club Torino Est in favore della Sezione piemontese dell'Associazione italiana contro la leucemia (Ail). Si è voluto parlare di speranza, della possibilità di guarire molti pazienti attraverso la ricerca, la promozione di borse di studio, la formazione di infermieri, la costituzione di residence per accogliere i famigliari. Un progetto ambizioso (cui si può dare una mano offrendo il proprio aiuto all'Associazione piemontese contro la leucemia sul c/c 516265); ma la speranza c'era, ed era forte: a cominciare dal «Trio di Torino» di Sergio Lamberto (violino), Dario Destefano (violoncello), Giacomo Fuga (pianoforte) che ha offerto gratuitamente la propria calorosa esecuzione. Il «Trio in mi bemolle maggiore op. 38» nella trascrizione originale del «Settimino» di Beethoven e il «Trio in fa minore op. 65» di Dvorak di cui si è aggiunto in chiusura l'ultimo movimento cantabile e dolente del «Trio op. 90», si sono fatti portavoce di un messaggio che ha visto affiancate musica e medicina, non lontane nel loro intento comune. E ascoltando quel secondo di Beethoven, «L'adagio cantabile», che erge sull'esordio affidato a violino e pianoforte, o quell'altro «Poco adagio» di Dvorak dai due poli espressivi di struggezza e dolcezza e luminose estroversione seguite dall'ottimismo conclusivo dell'«Allegro brio», si sentiva davvero nascere, nonostante tutto, un'infallibile fiducia nella possibilità di lanciare un lungo ponte su cui far passare la realizzazione di un progetto traendo dall'eredità di Beethoven la forza di essere migliori. [a. bl.]



Il regista Gabriele Salvatores e il produttore Vittorio Cecchi Gori nel momento magico della consegna dell'Oscar al film «Mediterraneo»

GRAN PREMIO INTERNAZIONALE DELLA TV 1992

DITELO CON UN GATTO

Premiate la bravura e la simpatia dei vostri beniamini con il Telegatto.

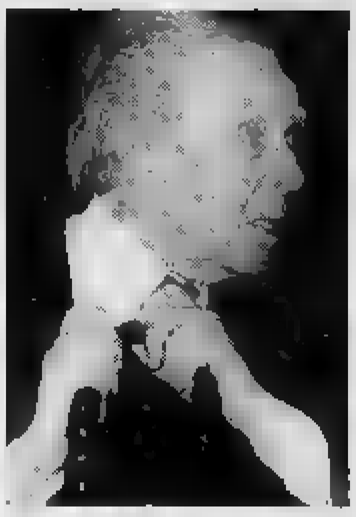
È arrivato il momento di decidere chi sono i migliori della TV. E sarete voi a farlo, votandoli con la scheda che trovate in questo numero di TV Sorrisi e Canzoni. In più parteciperete ad un ricco concorso. In palio: una PEUGEOT 205 LOOK-I catalizzata, una pelliccia in visone Super Selected ANNABELLA di Pavia, uno scooter MBK TARGET, un girocollo RECARLO in oro giallo, bianco e brillanti. Dite "Bravo!" ai vostri beniamini: ditegliela con il Telegatto.

In TV Sorrisi e Canzoni di questa settimana la scheda per votare

TIVU' [redacted] TIVU'

Borges fuori dal tempo e dall'Orario bastano due sedie per far cultura

U[redacted] Borges con i baffi, ieri sera a «Fuori Orario», mezzanotte e 55. La [redacted] ha recuperato due interviste al grande scrittore argentino, l'autore di «Finzioni» e della «Biblioteca di Babele», girate nel '71 e nel '77. La prima condotta da [redacted] intervistatore d'eccezione: un giovane Alberto Arbasino, elegantissimo [redacted] con fieri baffi [redacted] moschettiere di Treville, tutt'altra immagine di quella del «teppista» del Gruppo '63, accreditata poco tempo fa [redacted] Enzo Siciliano in una polemica sui rapporti Bassani-Feltrinelli [redacted] le avanguardie letterarie di trent'anni fa.



Jorge Luis Borges

Le due interviste s'intrecciavano per dar corpo all'idea di letteratura in Borges, maestro del fantastico, del mondo [redacted] specchio [redacted] come labirinto.

E all'inizio di questa idea c'è, anche per Borges, una mamma. Una [redacted] quelle mamme che seppur invecchiano sembrano sempre più giovani dei loro figli. Una mamma dalla lingua saettante, la [redacted]i affilate, che racconta come [redacted] sei anni il [redacted] bambino [redacted] scritto il primo racconto, «La visiera fatale», un racconto onirico, molto colto, ma ahimé, scritto con calligrafia infantile. Un bambino, Borges, che voleva sempre leggere, che [redacted] riusciva mai farlo stare in giardino, che a [redacted] anni traduceva «Il principe felice» di Wilde, che raccontava, al mattino, dei sogni così formalizzati che lei, la madre, gli chiedeva di ripeterglieli perché [redacted]o già «racconti».

Quella con Arbasino ha un altro sapore. Piantati in un prato, su [redacted] sedie, gli scrittori si lasciano andare [redacted] una appassionante discussione su cosa sia la letteratura. Per Borges [redacted] più immagine che parola, è sogno, è fantasticare, parlare di dei e miti, il resto è giornalismo [redacted] storie. Arbasino parla di [redacted]semblaggio», «strutture formali», è tutto nel dibattito [redacted] quegli anni, Jakobson, Sklovskij, Barthes, si data come il colore delle immagini, deve contestualizzare nel panorama culturale, l'intervista. Borges [redacted] tempo, da sempre, il tempo lo infastidisce, taglia corto mentendo, risponde che lui [redacted] naïf, che lo scrittore deve scrivere «semplice», cogliere l'immagine [redacted] foderarla di ragione. Non gli piace il Barocco perché è troppo autocosciente mentre la letteratura fantastica è naturale. Solo i sogni sono reali, la Storia è un incubo.

Con grande civetteria arriva a sostenere che Borges non gli piace, che è uno scrittore mediocre. Forse gli è arrivata all'orecchio quella battuta, ma forse [redacted] sua, che dice: «Borges è la brutta copia [redacted] un grande scrittore che non esiste». Per[redacted] non [redacted] più «nicchie» dove condurre simili interviste. Non c'è più Borges, Arbasino ha smesso. [redacted] desiderio di ascoltare discorsi culturali «alti» non credo sia finito. Ci prova Corrado Augias con Babele. Augias dice di spingersi «al limite». La riuscita completa potrebbe [redacted] proprio in quell'entrare «nel limite», fregandosene della «televisività». Certo si può parlar [redacted] libri e di letteratura attraversando Ricci [redacted] Moana Pozzi, sgambettando con Gene Gnocchi [redacted] la Gialappa's band: [redacted] c'è anche quello spazio dove l'occhio televisivo può diventare neutro perché ciò che conta è il dire con la voce e con il corpo, senza l'ingombro dello studio. Bastano d[redacted] sedie e chi su quelle sedie sia disposto a farsi parola, idea.

Nico Orengo

I FILM DI OGGI IN TV

Monsignor Gino Cervi

IL CARDINALE LAMBERTINI

1954, 20,30 Retequattro; dur. 100' più spot

Commedia di Giorgio Pastina tratta dall'omonima opera di Alfredo Testoni, è una delle interpretazioni più riuscite di Gino Cervi, tanto la figura dell'alto prelato difensore dell'amore sembra cucita addosso a lui, al suo fisico corpulento e al [redacted] volto bonario. Lambertini si trova coinvolto nell'amore contrastato di due giovani di diverso ceto sociale. Segretamente fidanzati, i due vedono i loro progetti sconvolti dalla proposta di matrimonio [redacted] comandante spagnolo. Nel cast ci [redacted] anche Arnoldo Foà [redacted] Sergio Tofano.

ABISSI

1977, 21 Italia 1

Con Nick Nolte, Eli Wallach, Robert Shaw, Jacqueline Bisset, regia [redacted] Peter Yates. Una coppia di fidanzati appassionati di pesca subacquea durante un'immersione al largo dele Bermude [redacted]trova ben due tesori sommersi. Per [redacted] loro possesso si scatena [redacted] lotta all'ultimo sangue. Alla fine vincono i buoni.

PER GRAZIA RICEVUTA

1970, 22,35 Retequattro, dur. 113' più spot

Commedia [redacted] Nino Manfredi. E' il secondo film diretto dall'attore [redacted] che interpreta questa volta un giovane ossessionato dall'educazione religiosa avuta da piccolo, dopo che si era [redacted]colosamente salvato da un incidente, educazione in seguito alla quale identificherà per [redacted] la vita il [redacted] con il peccato. Nel cast recitano anche Delia Boccardo, Mariangela Melato, Paola Borboni e Mario Scaccia.

HIROSHIMA: [redacted]

1989, 20,30 Telemontecarlo; dur. [redacted]

Drammatico di Peter Werner interpretato da Max Von Sydow e Mako, il film è [redacted] delle rare pellicole sull'attacco nucleare a Hiroshima e Nagasaki. Un giapponese, un europeo e un nordamericano cercheranno di ricostruire la loro vite sconvolte dopo lo scoppio della bomba atomica, nell'agosto [redacted] 1945.

Jacqueline Bisset [redacted] «Abissi» su Italia 1

L'ULTIMA CARROZZELLA

1943, 0,25 Raidue; dur. 87'

Commedia di Mario Mattoli. E' uno dei primi film girati da Aldo Fabrizi, il secondo interpretato accanto ad Anna Magnani dopo «Campo de' fiori» che risale allo stesso '43, [redacted] appena prima di «Città aperta». E' il periodo in cui Fabrizi propone sullo schermo personaggi già collaudati alla radio e [redacted] teatro. Un vetturino romano che non vuole stare al passo [redacted] i tempi e sostituire [redacted] sua carrozzella con una automobile. La Magnani, fa[redacted] in quegli anni per le [redacted] interpretazioni nella rivista, ha qui [redacted]lo un piccolo ruolo.

LE SETTE SPADE DEL VENDICATORE

1962, tutto [redacted] giorno [redacted] Tele + 3

Cappa e spada in technicolor. Carlos, conte di Bazan, scopre che qualcuno [redacted] ordito contro [redacted] Filippo, ma deve difendersi [redacted] perfido cugino, duca di Saavedra, desideroso di eliminarlo per poter ereditarne il lauto patrimonio. Con un pretesto Carlos viene arrestato e condannato a morte: si salva sposando [redacted] donna sconosciuta, Isabella. Nel cast Brett Halsey, Beatrice Altariba, Giulio Bosetti e Mario Scaccia.

OGGI SEGNALIAMO

PROFONDO NORD

Alle 22,45 su Raitre

Dopo la pausa elettorale riprende da Padova [redacted] programma di Gad Lerner. [redacted] parlerà di leghe e dell'esito delle votazioni al Nord.

[redacted] DA [redacted]

Alle 20,30 su Raitre

Sarà il matrimonio l'argomento della puntata. Gli italiani sembrano disposti [redacted] fare follie. A cominciare dagli abiti (basti ricordare che l'anno scorso il fatturato per gli abiti da sposa ha raggiunto la cifra record [redacted] 400 miliardi di lire).

RITORNO [redacted] CASANOVA

Alle 15,30 su Tmc

Giorgio Albertazzi [redacted] Mariangela D'Abbraccio [redacted] ospiti di «Tv donna», il rotocalco di attualità al femminile condotto tutti i giorni da Carla Urban su Telemontecarlo. Albertazzi e la D'Abbraccio parleranno de «Il ritorno di Casanova».

GUIDA SULL'ETNA

Alle 23 su Raiuno

«Etna: mille e una vita», un documentario realizzato alcuni anni fa, farà da guida attraverso i crateri, le grotte, la flora e la fauna del vulcano.

[redacted]

Alle 17 su Raitre

Sarà l'America Latina l'argomento della trasmissione di Laura Cannavò. [redacted] studio, Italo Moretti accompagnerà i telespettatori in un viaggio negli avvenimenti politici [redacted] [redacted]ciali che hanno sconvolto il Sud America.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 16; 20; 22,45; 24
6,55-10 **Unomattina.** Regia [redacted] Pasquale Satalia
7,20 [redacted] **Milano TGR Economia**
10,05 **Unomattina economia**
10,15 **Ci vediamo.** Conducono Danila Bonito e Pino Bruno. Regia di Paolo Luciani. 1ª parte
11,05 **Ci vediamo.** 2ª parte
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Guglielmo Tell**, telefilm
12,35 **La signora in giallo**

POMERIGGIO

13,55 **Telegiornale Uno - Tre minuti di...**
14 — **Big!** Varietà per ragazzi. Regia [redacted] Roberto Valentini. 1ª parte
14,30 [redacted] i più piccini. **L'albero [redacted]zurro**
15 — **DSE - Green**, di Sandro Lai
— **Ragazze e ragazzi.** Cronache, mode, tendenze, segnali
15,30 **DSE - Caramella 3.** *Ma i bambini di oggi quanti anni hanno?* [redacted] Franco Matteucci e Pier Alvise Zorzi. Con Valeria Ciangottini e «Gli Specchio»
16 — **Big!** Varietà per ragazzi, 2ª parte

SERA

18,05 **Vuoi vincere?** Condotto da Laura D'Angelo
18,40 **Il mondo di Quark.** A cura di Piero Angela. *Kali [redacted] leonessa* [redacted] Di Simo King
19,35 **Una storia.** Di Enzo Biagi
19,50 **Che tempo fa**
20,25 Torino. [redacted] **Torino-Real Madrid.** Coppa Uefa
22,15 **Hitchcock presenta**, telefilm
23 — [redacted] **mille e una vita.** Di Fabrizio Trulni. Condotto da Alessandro Cecchi Paone
0,30 **Appuntamento al cinema**
0,40 [redacted] **Mercoledì sport**
— **Pugni nella notte.** San Pellegrino. **Pugilato: Duran-Severini.** Campionato italiano pesi welter
1,40 **Mezzanotte e dintorni.** Di Gigi Marzullo
2,10 **La croce di fuoco**, film di John Ford. Con Henry Fonda
3,50 **Telegiornale Uno - Linea notte** (replica)
4,05 [redacted] **Curiazi**, film con Alan Ladd
5,10 **Divertimenti**
5,50 **Arabella**, sceneggiato, 1ª puntata

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17,25; 19,45; 0,10
7-9 **Piccole e grandi storie**
7,55 Per i più piccini **L'albero azzurro. Lassie**, [redacted]. **Curiosità**, documentario
9 — **DSE - Caramella** [redacted]
9,30 **DSE - Natura selvaggia.** *Il mondo delle api*
[redacted] **Le donne del giorno** (1942), film commedia. Regia di George Stevens. Con Katharine Hepburn, Spencer Tracy
11,45 **Segreti per voi mattina**, con F. De Rose
11,55 [redacted] **vostri**, conduce Alberto Castagna
13,30 **TG 2 - Economia**
13,45-15,35 **Supersoap**
13,45 **Segreti per voi - Pomerig**[redacted]
13,50 **Quando si ama**
14,45 **Santa Barbara**, serie [redacted]
15,35-17 **Detto tra noi**, rotocalco
15,35 **Tua - Bellezza e dintorni**
15,50 **Detto tra noi**
17 — **TG 2 - Diogene**
17,30 **Raidue per voi**
17,55 **Rock café**, di Andrea Olcese
18,05 [redacted] **Sportsera**
18,20 **Un giustiziere a New York**, telefilm
[redacted] **Segreti per voi - Sera**, presenta F. Tesseri
[redacted] **Beautiful**, serie [redacted]
20,10 Genova. **Calcio: Sampdoria**-[redacted] Coppa Campioni. Con esclusione della zona di Genova
22 — Barcellona. **Calcio: Barcellona-Benfica.** Coppa Campioni
[redacted] **Tg 2 - Pegaso.** A cura di M. Mengialico
0,20 [redacted] **café**, di Andrea Olcese
0,25 Cinema di notte. Cinema è avanspettacolo. **L'ultima carrozzella** (1943). Film commedia. Regia [redacted] Mario Mattoli. Con Anna Magnani, Aldo Fabrizi, Tino Scotti
2 — **Le** [redacted] **di** [redacted] **Francisco**, telefilm
2,50 **Tg 2 - Pegaso** (replica)
3,35 **Scomparso nel nulla**, tv movie dramm. di R. Young. Con E. Burstyn, S. Robards
5,15 **Gli antennati 2 - La vendetta**
5,45 [redacted]
6,15 **Destini**, serie [redacted]

RAITRE

Telegiornale: 12,05; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,30
10,30 [redacted] **Premio Primavera**
11 — **Ciclismo:** [redacted] **gamasca**
11,30 **TGS Mischia e Meta**
12 — **DSE - Il circolo delle 12**, dal Tv2 di Milano un programma di Roberto Costa
14,30 **TG** [redacted] **Pomeriggio**
14,45 [redacted] **- Il far da sé**, di M. Mariani; 1ª puntata
15,15 **DSE - I viaggi** [redacted] **San** [redacted]**chele**, regia Ennio Coccia. [redacted] *tonni e pesci spada*
15,45 Huy. [redacted] **Vallone**
16,40 [redacted] **A corpo** [redacted] Fano. **Ginnastica** [redacted] **A femminile**
17 — **Pomeriggi**[redacted] **sul** [redacted] **Gente come noi**
17,45 **La rassegna. Giornali e tv estere**
18 — **Geo**, *Sull'altopiano*. Di [redacted]chael Douglas
18,45 **TG 3 - Derby - Meteo**
19,45 **BlobCartoon**
19,[redacted] [redacted] **clinico tv.** [redacted] Ciprì e Maresco
20,05 [redacted] **Di tutto di più**
20,25 **Una Cartolina spedita** [redacted] **A.** [redacted]
20,30 **Mi manda Lubrano.** *Un mercoledì nell'Italia dei tranelli.* Di A. Lubrano e [redacted] L. Reativo
[redacted] Da Padova [redacted] Lerner conduce [redacted] Regia di [redacted] Fusco
24 — **Hitchcock presenta Hitchcock.** *L'ospite d'onore.* Telefilm. Con John Williams
0,55 **Fuori orario. Cose (mai) viste presenta 20 anni prima**
1,15 **Blob**, replica
1,30 **Una cartolina...**, replica
1,35 **TG 3 - Nuovo giorno - Edicola**, replica
1,55 **Continenti in fiamme.** Film documentario
3,30 **Throb**, telefilm
4,15 **TG 3 - Nuovo giorno - Edicola**, replica
4,35 **L'universo dentro di noi**, 1ª
5,30 **Schegge**
6,30 [redacted] **In edicola - Ieri in tv**

CANALE 5

7 — **Prima pagina**, news
8,30 **I cinque** [redacted] **quinto piano**, [redacted]
9 — **Il mondo del bebè**, rubrica
9,30 [redacted] **fatale**, film tv (1ª parte, replica)
11,50 **Il pranzo è servito**, condotto da Claudio Lippi
12,40 [redacted] **di famiglia**, con Rita [redacted] Chiesa, Santi Licheri
13 — **Tg 5**, [redacted] Enrico Mentana
13,20 **Non è la Rai**
14,30 **Forum**, conduce Rita Dalla Chiesa
15 — **Agenzia matrimoniale**, condotto da Marta Flavi
15,30 **Ti amo parliamone**
16 — **Bim bum bam**, cartoni: **Amici** [redacted] **- Le tartarughe** [redacted]**nja - D'Artagnan e i tre moschettieri - Il ritorno** [redacted] **D'Artacan**
18 — **Ok il prezzo è giusto**, quiz
19 — **La ruota della fortuna**, gioco condotto da Mike Bongiorno. Regia [redacted] Mario Bianchi
20 — **Tg 5**, [redacted] diretto da Enrico Mentana
[redacted] [redacted] **notizia**: «La voce dell'impotenza», con Sergio Vastano e [redacted] signora Coriandoli
20,40 Eldi [redacted] (prima visione tv): **Errore fatale** (2ª ed ultima parte), film [redacted] Patricia Millardet, Isabel Russinova. Regia [redacted] Filippo De Luigi
22,45 **Dossier**, [redacted] Donata Rivolta
23,15 [redacted] **Costanzo show**, talk-show condotto da Maurizio Costanzo, [redacted] Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli
24 — [redacted] 5, news diretto da Enrico Mentana
1,45 [redacted]
2,05 [redacted] **Veneto**, film con Gérard Blain
3,30 **Diamonds**, [redacted]
4,15 **Attenti a quei due**, telefilm: «La granduchessa Ozalov»
5 — **Arcibaldo**, telefilm
5,30 **Mash**, telefilm: «Qualche volta si sente arrivare»
6 — **Bonanza**, telefilm: «Ballata interrotta»

[redacted]

6,30 **Rassegna stampa**, attualità (replica)
6,40 **Ciao ciao mattina**, cartoni
[redacted] **Meteo**
[redacted] **Studio aperto**
9,05 **Super Vicky**, telefilm
9,30 **Chips**, telefilm
10,30 **Magnum P.I.**, telefilm. *L'eredità*
11,27 **Meteo**
11,30 **Studio aperto**
11,45 **Mezzogiorno italiano**, conduce Gianfranco Funari
12,55 **L'edicola** [redacted] **Funari**
13,57 **Meteo**
14 — **Studio aperto**, news
[redacted] **Genitori in blue jeans**, telefilm. *Per fortuna è venerdì*
15 — **Supercar**, telefilm
16 — **Paradise**, telefilm. [redacted] *viaggiatore*
17 — **A-team**, telefilm. *La strada della speranza*
18 — [redacted] **Gyver**, telefilm. *Disboscamento selvaggio*
19,55 [redacted] **Ajax-Genoa**, sport Coppa Uefa - semifinale ritorno
21 — **Abissi**, film [redacted] Peter Yates, con Nick Nolte, Jacqueline Bisset, Eli Wallach, Robert Shaw (Usa 1977 drammatico)
0,30 **Studio aperto**, [redacted]
0,40 **Rassegna sta**[redacted]
0,45 **Studio sport**, sport
0,50 [redacted] news
0,55 **Paradise**, telefilm (r)
1,50 [redacted] **Gyver**, telefilm (r)
[redacted] **A-team**, telefilm
3,50 **Chips**, telefilm (r)
4,50 **Supercar**, [redacted] (r)
5,50 **Super Vicky**, telefilm (r)

[redacted] 4

7,55 **Buon giorno amica**
8 — [redacted] **gira il mondo**, telenovela
8,25 [redacted] **mia piccola solitudine**, telenovela
9 — **La valle dei pini**, telenovela
9,30 **Una donna in vendita**, telenovela
10 — [redacted] **Hospital**, teleromanzo
10,30 **Cari genitori**, condotto [redacted] Sandra Milo
10,55 **Tg 4**, news
11,35 **Marcellina**, telenovela
12,10 **Ciao Ciao**, cartoni
[redacted] **Tg** [redacted] news
13,40 **Buon pomeriggio**, rubrica, [redacted] Rossetti
13,45 **Sentieri**, teleromanzo
14,45 **Vendetta di una donna**, telenovela
15,40 [redacted] **non** [redacted] **agli uomini**, telenovela
15,45 **Tu sei il mio destino**, teleromanzo
16,50 **Cristal**, teleromanzo
17,20 [redacted] **d'amore**, teleromanzo [redacted]
17,50 **Tg 4**, news
18 — **C'eravamo tanto amati**, [redacted] Luca Barbareschi
18,30 [redacted] **coppia**, conduce Corrado Tedeschi
19,15 **Dottor Chamberlain**, telenovela
19,50 **Primavera**, telenovela
20,30 **Il cardinale Lambertini**, film con Gino Cervi, Arnoldo Foà, Virna Lisi. Regia di Giorgio Pastina. Italia 1954, comm.
22,35 **Per grazia ricevuta**, film con Nino Manfredi, Mariangela Melato. Regia di Nino Manfredi
1,10 **Spencer**, telefilm. *Errore giudiziario*
2,10 **Lou Grant**, telefilm
3 — [redacted] italiano. [redacted] **figlio professore**, film [redacted] Aldo [redacted]zi, Mario Pisu. Regia di Rena[redacted] Castellani. Italia 1946, drammatico
5 — **Mi** [redacted] **babbo?** Film, [redacted]
6,30 **Lou Grant**, telefilm
7,25 **I Jefferson**, telefilm

ALLA [redacted]

RADIOUNO

Giornale [redacted] 6; 7; 8; 1[redacted]; 14; 17; 19; 21; 23

7,30 GR 1 lavoro; **7,40** Come la pensano loro; **8,30** GR 1 Speciale; **9** Radio anch'io '92; **10,30** InOnda; **11** Note di piacere; **11,15** Tu lui i figli gli [redacted]ri; **12,06** Ora sesta **12,50** Stereorai; **13,20** Alla ricerca dell'italiano perduto; **13,47** La diligenza; **14,06** Oggiavvenne; **14,28** Stasera dove; **15,03** Sportello aperto; **16** Il Paginone; **17,04** Padri e figli, mogli e mariti; **17,27** On the road; **17,58** Mondo Camion; 1[redacted] Radioboy; **18,30** 1993: [redacted] d'Europa; **19,20** GR 1 Mercati; [redacted] Audiobox; **20,20** L'epigramma; **20,23** Note [redacted] piacere; **20,30** East West Coast; **21,04** Le splendide dimore; **21,35** Incontri con la poesia; **22** Note di piacere; **22,15** Isa Danieli in Una donna nella rivoluzione: Eleonora de Fonseca Pimentel; 23[redacted] La telefonata; **23,28** Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; [redacted] 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 19,30; 22,30

8,46 La roulotte rossa; **9,33** Speciale GR 2; **9,49** Taglio di terza; **10,13** [redacted] patate bollente; **10,31** Radiodue 3131; **12,10** GR Ondaverde; **12,50** Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; **15** Madame Bovary; **15,30** GR 2 Economia; **15,45** Fabio e Flamma Ultralight; **15,48** Pomeriggio insieme; **16,32** Fabio e Flamma Ultralight; **18,35** Appassionata; **19,55** Questa o quella; **20,30** Dentro la sera; **22,41** Questa [redacted] quella; **23,28** Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: [redacted]; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15

7,10 Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; [redacted] Colombo e dintorni; **9** Concerto del mattino; [redacted] Fine secolo; **10,45** Concerto del mattino [redacted]); **12** Il Club dell'Opera; **13,15** Diario italiano; **14,05** Diapason; **16** Palomar; **17** Scatola sonora (I); **17,30** Terza pagina; **18** Scatola [redacted] (II); **19,15** DSE; **19,45** Scatola [redacted] (III); **20,35** Colombo e dintorni; **21** I Concerti [redacted] Milano; **23,35** Il racconto [redacted] sera; **23,58** Notturno italiano.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 0,15
13,30 **Sport news**, t[redacted] sportivo
14 — **Amici mostri**
15,05 [redacted] **Galtar**, [redacted]
15,30 **Tv donna**, [redacted] da Carla Urban
17,30 **Le verghe d'oro**, film con Tony Lo Bianco, Donald Pleasence
19,30 **Sportissimo '92**, [redacted] sportivo
20,30 **Hiroshima: inferno** [redacted] **cenere**, film
[redacted] **Calcio: Coppe europee**
0,35 **Top sport**
2 — **CNN**, collegamento in diretta

ODEON TV

13 — **Cartoni animali**
15,30 **Happy End**, telenovela
16,15 **Abuna Messias**, film
18 — **Veronica, il volto dell'amore**, telenovela
19,30 **I** [redacted] **dello zodiaco**, [redacted] animati
20 — **Equipaggio tutto matto**, telefilm
20,30 **Il paradiso del male**, teleromanzo [redacted] Vera Ficher, Carlos Alberto Riccelli
22,15 **Capozzi e figli**, commedia replica

[redacted]

Telegiornale: 13; 20; 22,30
13,10 **Sport**
15,05 **La vacca e il prigioniero**
16,55 [redacted]
[redacted] — **Tivuliva?**, animazione
19 — **L'arca del** [redacted] [redacted]**yer**, telefilm
19 — **Il quotidiano**
20,30 [redacted] **Intoccabili**, film di [redacted] De Palma con Kevin Costner, Sean Connery
22,45 **Musicale**
23,30 **Mercoledì sport**
23,55 **Textvision**

TELE + 1

13,30 [redacted] **scommessa impossibile**, film
15,30 **Il cielo può attendere**
17,30 [redacted] **siamo angeli**, film
20,30 **Attacco** [redacted] **Perestrojka**, film
22,30 [redacted] **e i suoi figli**
0,15 [redacted] film
2,05 **La banda Bonnot**, film
3,35 **Fra le tue braccia**, [redacted]

TELE + 3

1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23. Le sette spade del vendicatore, film con B. Halsey. **12,45: +3 News**

TELE + 2

13,30 **Sportime**
13,45 **Hockey - campionato italiano: finale** (replica)
16 — [redacted] **sport**
16,30 **Wrestling Spotlight**
17 — **+2 News**
17,05 **Calcio - Bayern M.-Borussia D.**
18,45 **Settimana gol**
19,15 **Sportime**
19,30 **Magic years in sports**
20,30 **Baseball**
22,30 **Calcio**
23 — **Vela**
24 — **Cricket - Mondiali**
1 — **Supercross**
2 — **Settimana gol**, (replica)
2,30 **Magic years in sports**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
9 — **Cinquestelle in regione**, attualità
12 — **Aria aperta**, rubrica
12,30 **Il ritorno di** [redacted] **Salazar**, telenovela
13 — **La padroncina**, tele[redacted]vela
13,45 **Una pianta al giorno**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Ciao ragazzi**
18 — **La padroncina**
18,45 [redacted] **pianta** [redacted] **giorno**, rubrica di floricoltura
20,30 **Cinecittà: Racconti d'estate**
22,45 **Sport Cinquestelle**

ITALIA 7

13 — **Andrea Celeste**, telenovela
13,30 **Andiamo al cinema**
13,45 **Usa Today**, news
14 — **Aspettando il** [redacted]
14,30 **Il magnate**
15 — **Rotocalco rosa**, [redacted]
15,30 **Telecity per voi**
17,30 [redacted] **in allegria**
18 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Fantaslandia**, telefilm
20,30 **Dna - formula letale**, film
22,25 [redacted] **per otto implacabili**, film
0,15 **Due onesti fuorilegge**, telefilm

[redacted]

Telegiornale: 15; 17; 18; 19; 19,15; 20; 20,15; 22,30
15,05 **Yesenia**, teleromanzo
[redacted] — **Amore in silenzio**, tele[redacted]
17,05 [redacted] **vita**, teleromanzo, [redacted] Ofelia [redacted]na
18,05 **Un'autentica peste**, programma per ragazzi
20,30 [redacted], teleromanzo con Adela Noriega, Luis Uribe e Raul Romano
21,15 **Amore in silenzio**, teleromanzo, con Erika Buenfil, Arturo Peniche
22 — **Tutta** [redacted] **vita**, [redacted]manzo

SAIE

Concessionaria OPEL

nella nuova sede di

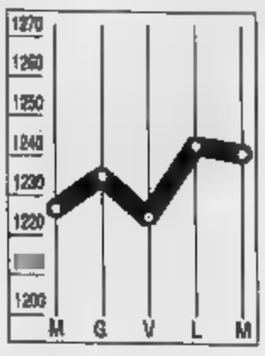
CORSO G. CESARE 229

(PIAZZA DERNA) Tel. 242 23 54 - 26 70 67

La storia continua

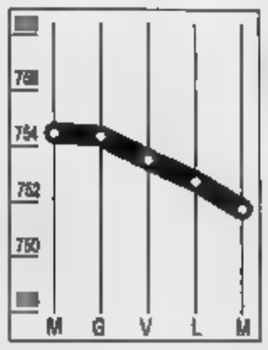
ifas GRUPPO
SOLUZIONI FINANZIARIE E ASSICURATIVE

IFAS GRUPPO COMMUNICATION



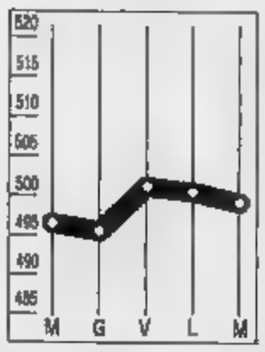
DOLLARO
1240,845

Dollaro sostanzialmente stabile in Italia. Ieri la moneta Usa è stata fissata a 1240,845 lire contro le 1243,116 lire della vigilia, mentre a Francoforte è passata a 1,6506 marchi contro i precedenti 1,6518.



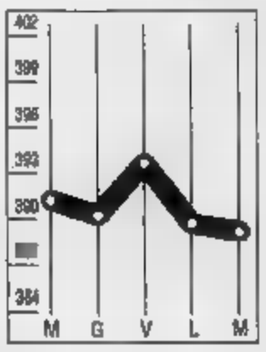
MARCO
751,815

Il marco perde ancora quota in Italia. Ieri è sceso il fixing a 751,815 lire contro alle precedenti 752,800. L'aggravarsi della situazione in Russia penalizza la valuta tedesca negli acquisti degli operatori.



COMIT
+0,33%

Alla vigilia della chiusura dei conti mensili la Borsa valori subisce un nuovo calo, che riporta l'indice vicino al minimo annuale l'indice Comit a quota 499,16. Il mercato è apparso sempre depresso.



-0,14%

Seduta quasi tutta in negativo al Ristretto, dove l'indice Cariplo è a quota 389,16. Abbastanza resistenti le Pop. Milano (-0,08%), mentre le Rolo (+0,63%) sono tra le poche a proseguire la crescita.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Mercoledì 15 Aprile 1992 23

Anche la Cee preoccupata: siamo l'unico Paese che non è riuscito a ridurre disavanzo pubblico e inflazione

«Un'Italia così non può andare in Europa»

I governatori danno la sveglia: cambiate strada o restate in B

MILANO. L'Italia continua a in zona rischio. Dove rischio significare che, se non si darà una rapida regolata, il nostro Paese non sarà in grado di entrare nella fase tre dell'Unione Monetaria, quella che prevede il via alla unica. E' questo il verdetto contenuto nel rapporto annuale del Comitato dei Governatori della Cee, riunito a Ginevra. E confermato dal presidente del Comitato, Erik Hoffmayer, il quale sostiene che sui destini dell'Italia sarà decisivo «l'atteggiamento del nuovo governo in materia di politiche economiche» e mette poi in chiaro che al momento della fase tre ci saranno scontri».

Meno nere, tuttavia, le previsioni generali per il 1992, che indicano una moderata ripresa dell'economia mondiale, con riflessi di stimolo all'interno dei Paesi Cee, dove il tasso di crescita medio nell'anno in corso potrebbe salire al 2%. Probabile anche una notevole riduzione delle divergenze tra i tassi di sviluppo all'interno della Cee, dove la maggior parte dei Paesi membri potrebbe superare il punto inferiore del ciclo.

Per l'Italia, una seconda bocciatura arriva da Budapest e dalla assemblea annuale della Bers. Giuseppe Ravasio, direttore generale della commissione e responsabile per i problemi macro-economici, ha infatti affermato che «l'Italia deve adottare subito, e comunque entro l'estate, misure aggiuntive per riportare entro le previsioni il suo fabbisogno». Concludendo che «un problema grosso è quello dello scarto notevole tra i dati reali e i 127.800 miliardi della previsione per ammontare che non è ancora precisato» nonostante recenti incontri tra la Comunità e il ministro del Tesoro Guido Carli e il governatore Ciampi.

Per entrare nell'Unione monetaria, quattro i requisiti essenziali: un rapporto deficit/ non superiore al 3%, un debito/Pil che non sia oltre il 60%, di inflazione non superiore all'1,5% e un tasso a lungo termine non superiore del 2% rispetto alla media dei Paesi europei con la miglior performance. Per l'Italia, i dati del 1991 sono peggiori della media Cee: crescita 1%, inflazione 6,4%, salari +8,3%, deficit 10,2%.

Ma torniamo al rapporto, incoraggiante per il nostro Paese che, in tutti i dati comparati, fa parte della pattuglia di coda. I Governatori, infatti, mettono al primo posto il problema inflazione. E sebbene ammettano che la discesa del tasso medio europeo dal 5,7 al 5,1 è «deludente», aggiungono che ancor peggiore è il comportamento dell'Italia, unico Paese (se si escludono Olanda e Germania dove però l'inflazione è a livelli assai inferiori), che non è riuscito a far registrare un miglioramento apprezzabile.

Non andiamo meglio nemmeno sul terreno del deficit e del debito pubblico. Il disavanzo di bilancio, inferiore al 3% del Pil in cinque Paesi, è in Italia all'11%. Solo la Grecia ci supera con il 15%. Lo stesso discorso vale per il debito pubblico: Italia, Irlanda e Belgio restano al di sopra del 100% del Pil.

Secondo i Governatori, due le vie obbligate per situare in concreto una riduzione del di inflazione, ed ottenere le condizioni necessarie per sostenere la fase tre: risanamento della finanza pubblica e stretto contenimento degli aumenti salariali.

In merito ai progetti di risanamento, il Rapporto afferma che essi sono stati raramente realizzati, cosicché il disavanzo medio Cee si decisamente al di sopra del 4% del Pil, contro il tetto del 3% indicato negli accordi di Maastricht. Scrivono i Governatori: «Gli squilibri di bilancio rappresentano un problema non solo nazionale», e avvertono: «Variazioni del livello della domanda e dei tassi di interesse originate da politiche di bilancio nazionali troppo espansive possono influenzare le condizioni economiche e finanziarie in tutta la Comunità, e rendere più difficile il compito della politica monetaria per la stabilità dei prezzi».

Viva preoccupazione è espressa anche in materia di dinamica salariale. Nel 1991, gli aumenti medi Cee sono stati pari al 7%. In queste condizioni «il coordinamento delle politiche monetarie non è sufficiente, da solo, a ridurre la instabilità dei prezzi». Più in generale il Rapporto esprime preoccupazioni di fondo che riguardano tutti gli Stati membri, e traccia il profilo di una Comunità ancora spaccata in due. All'interno della quale, inutile ripeterlo, l'Italia figura nella squadra «serie B».

Per quanto riguarda il 1992, il Rapporto osserva che l'impostazione di politiche volte a ridurre l'inflazione nella Cee rischia di essere stravolta da una serie di fattori che sfuggono al controllo delle Banche Centrali. E' serio il rischio che, in alcuni Paesi, i programmi di risanamento delle finanze pubbliche attuati, e che le pressioni sui costi non si riducano secondo le tabelle di marcia previste. In queste condizioni «i margini di manovra per allentare le condizioni monetarie generali Comunità resteranno seriamente limitati».

Valeria

«Nessuna bocciatura, tutto s'aggiusterà»

ROMA. «La Cee ha condiviso la manovra che il governo ha fatto per il 1992. E per quanto riguarda il 1991 voglio ricordare che a consuntivo è stata portata a termine una manovra correttiva di oltre 48 mila miliardi, la più alta degli ultimi anni». A poche ore dai rilievi mossi dai Governatori delle Banche centrali Cee sull'andamento della finanza pubblica nazionale, il ministro del Bilancio Paolo Cirino Pomicino afferma di non sentirsi bocciato o sotto esame e sottolinea invece che «la distensione sul to dei cambi è un fatto positivo e questo aiuta anche i conti di un Paese che ha il disavanzo che ha l'Italia». Secondo Cirino Pomicino, comunque, i dati del consuntivo mettono in luce una serie di aspetti positivi, confermati dai dati di questi primi mesi del '92, come la crescita del Prodotto interno lordo, «tra le più importanti dei Paesi industrializzati» e l'aumento dell'occupazione. Certo, rimane pur sempre il nodo rappresentato dall'inflazione che però nel 1992 «ha cominciato a discendere». E' chiaro comunque che «ci sarà bisogno di una serie di altre azioni». Secondo il ministro del Bilancio, comunque, la palla della manovra correttiva necessaria per quest'anno passa al futuro governo: quello ancora in carica non ha più i margini per intervenire.

«L'emergenza è fiscale»

Tremonti: assurdo spremere soltanto per tappare i buchi

MILANO. Professor Tremonti, un nome, faccia il nome del ministro delle Finanze ideale, dell'uomo che secondo lei sarebbe capace di affrontare la crisi, di risolverla? «Un nome?». Prende tempo, stando lentamente il tabacco nella pipa. Giulio Tremonti, avvocato, professore di diritto tributario all'università di Pavia, grande esperto di tematiche fiscali. Poi risponde, sicuro: «La situazione è molto grave, siamo in piena crisi del complesso della finanza pubblica, non c'è dubbio: ci vorrebbe Vanoni».

Crisi profonda e cosa richiederebbe, secondo lei?

Servono interventi di finanza straordinaria. Non ha più senso intervenire sulle entrate con provvedimenti fini a se stessi, la gente non li capirebbe più. Al contrario occorre un piano di risanamento, chiaro, semplice, che abbia obiettivo non di fare giustizia in terra ma di aumentare le entrate. Un piano che per forza di richiede un politico ampio che si può ottenere soltanto sul risanamento e non su un semplice ripianamento.

Insomma, per cominciare, occorre un progetto politico.

Esattamente.

Che finora non c'è stato.

Negli ultimi anni è proprio la mancanza di un progetto che desse un alla politica delle entrate e delle spese a portare alla crisi attuale.

Ammettiamo che questo consenso, alla fine, si riesca ad Dopodiché?

Dopodiché si potrebbe presentare un piano organico della durata di almeno 3, 4 anni...

Un piano fiscale?

Sì, cominceresi dal fronte delle tasse e non tanto perché prima viene il problema di recuperare risorse e poi quello di impiegarle meglio, ma perché, secondo me, il parlamento deve riappropriarsi del controllo sulla politica fiscale. Negli ultimi t in Italia si è vissuta una situazione paradossale, simile soltanto a quella tempi dei sovrani assoluti: un governo che spende senza copertura. La riprova? Tutto il gettito delle imposte personali, i 127 mila miliardi di Irpef e i 19 mila di Irpeg, ormai copre le spese per gli interessi sul debito pubblico. Questo significa che tutte le altre uscite coperte o entrate straordinarie, da condoni, acconti, da anticipi, oppure da entrate inventate. L'ho già detto altre volte ma lo ripeto: in Italia, negli ultimi due anni, spese reali sono supportate da entrate surreali.

Quindi, urge trasformare il surreale in reale.

Certo. Perché il debito c'è, è un dato fatto: si dovrà gestirlo meglio, ridurlo il possibile le privatizzazioni, una ragionevole politica delle spese che agisca soprattutto sui meccanismi perversi che moltiplicano queste

le entrate, almeno a dar retta ai numeri, più quel dato fatto in continuo come sembrava fino a poco tempo fa: adesso il limone sembra spremuto...

E' caduta la credibilità e la tenibilità del fisco, come potrebbero andar bene le entrate? Ormai il re è nudo.

Riassumendo: gestire al meglio le spese riformare subito le entrate.

Serve una riforma fiscale urgente che assicuri un gettito stabile e regolare.

Spremere meglio il limone, insomma.

No, passare da un'oppressione fiscale a una pressione fiscale: è diverso, molto diverso. La gente pagherebbe di più, ne sono convinto, se il sistema fiscale fosse semplificato, fosse più chiaro, trasparente.

E poi, fatta la riforma fiscale?

A questo punto si potrebbe un'operazione di scheda lamento dei titoli di Stato, fare cioè delle emissioni di titoli a più lungo termine, più affidabili, collocarli sui mercati internazionali. E' chiaro che uno Stato grande debitore è debole ed è ricattabile dal mercato: per far sottoscrivere nuove emissioni deve garantire tassi adeguati. Al contrario uno Stato c'è consenso politico attorno a un progetto risanamento può gestire il proprio debito meglio, può allungare le scadenze, diminuire gli interessi.

In questo scenario non previsto alcun provvedimento traumatico per il Bot people: niente lidamento, insomma?

diciamo sciocchezze, questa l'ultima cosa da fare.

Armando

Neppure il governo potrà avere «scoperti»

Carli ha tolto il conto dalla Banca d'Italia

ROMA. Un'emissione titoli di Stato per mila miliardi di lire ad un tasso dall'1% chiuderà definitivamente il rapporto che il Tesoro intrattiene con la Banca d'Italia per il servizio di tesoreria e che, da riserva di liquidità, è andato progressivamente trasformandosi in una forma di finanziamento stabile del fabbisogno pubblico.

In pratica è divorzio sancito da un disegno di legge del ministro Guido Carli già fa dal Consiglio dei ministri. Pubblicato ieri, essere esaminato nuovo Parlamento. Il conto corrente di tesoreria era diventato incompatibile il progetto di statuto della Banca centrale europea che inibisce alle banche centrali la possibilità concedere ai governi o agli altri enti pubblici «alcuno scoperto di conto qualsiasi altro tipo di agevolazione creditizia».

Nato nel 1948, il conto di tesoreria costitutiva Infatti linea di credito a favore Tesoro pari al 14% delle spese di parte corrente in conto capitale iscritto nel bilancio di competenza: «Si - Carli nella sua relazione - di assetto che non trova riscontro in degli altri maggiori Paesi europei». Il disegno legge del governo preclude quindi la possibilità di finanziare con moneta il disavanzo per mezzo «salvaguardando però la funzione di rete di sicurezza che il conto in questione deve comunque assolvere».

Il provento nuovo collocamento 30 mila miliardi sarà versato in un conto corrente intestato «Disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria» destinato ad assicurare l'elasticità necessaria al regolare svolgimento del servizio come gli stipendi pubblici in caso di scioperi. [r. e. s.]

Hoffmeyer: i tassi non caleranno. Scendono invece i rendimenti dei Cct

Banche, il caro-denaro continua

Ieri ha aumentato la Crt, oggi tocca alla Comit

ROMA. Continua la manovra rialzo dei tassi da parte delle banche. Ieri a decidere per l'aumento è stata la Cassa di risparmio di Torino.

Per i tassi attivi invece continuano i rincari. E' stato l'istituto guidato da Enrico Filippi a decidere il rialzo dello 0,50% partire da . Riguarderà costo dei prestiti effettuati alla clientela. Invariati, invece, prime e top Un adeguamento che partito già due giorni fa i rialzi decisi dal Paolo di Torino, Monte dei Paschi, Banca Popolare di Milano e Banco Ambrosiano Veneto. E che verrà seguito nei prossimi giorni molto probabilmente anche dagli altri istituti. Si attende per oggi la decisione della Banca Commerciale che dovrebbe seguire strada già tracciata (mezzo punto in più e solo sui tassi attivi), secondo quanto ha spiegato l'amministratore delegato, Luigi Fausti. Scontato - prosegue Fausti - un aumento generalizzato, esteso cioè all'intero sistema. Per ora, però, a parte le decisioni della di risparmio Torino e quella imminente della Comit, gli istituti preferiscono mantenere una certa cautela. Rimangono in attesa, quindi, Banco di Roma, Banca nazionale dell'agricoltura, Credito Italiano, Ambroveneto e nazionale del Lavoro. La Cassa di risparmio delle Provincie Lombarde, in particolare, ha già preso in esame la questione due giorni fa nel del comitato esecutivo, ma senza prendere alcuna decisione. «Seguiremo l'onda del mercato», ha comunque spiegato ieri il presidente Roberto Mazzotta.

L'aumento del costo del denaro non trova però riscontro nell'andamento dei rendimenti sul mercato dei titoli pubblici. L'asta di ieri dei Cct ha registrato un'altissima richiesta da parte del mercato: i tremila miliardi di titoli offerti si sono trovati di fronte a richieste per poco meno di diecimila miliardi. Il prezzo aggiudicazione è stato, quindi, di 98,60 lire ed i rendimenti annui sono scesi di decimo di punto a 12,68% il lordo e 11,04 Crollati nel pomeriggio anche i tassi interbancari al di 12%.

La situazione dei tassi è comunque confusa in Europa. All'invito rivolto due giorni fa al governo dei cinque principali istituti tedeschi abbassare i tassi ha risposto ieri Erik Hoffmeyer, il presidente del comitato dei Governatori Cee. «Non vedo la possibilità di una riduzione tassi di interesse in Europa entro breve. La Germania è in condizioni accogliere l'invito e la politica monetaria tedesca continua ad essere il punto di riferimento per gli altri Paesi Cee», ha spiegato Hoffmeyer. [f. ama.]

Dopo diciotto anni di pace sociale i sindacati preparano uno sciopero generale

Statali tedeschi sulle barricate

Richiesti aumenti retributivi del 5,4 per cento dal 1° aprile
Il ministro Seiter definisce la piattaforma «inaccettabile»

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo diciotto anni di pace sociale, il caos minaccia di travolgere i servizi pubblici tedeschi: fallite l'altra notte le trattative per il rinnovo del contratto, quando soltanto pochi punti in percentuale separavano le parti, il sindacato Oetv minaccia infatti uno sciopero «di dimensioni mai viste»; Nella memoria di milioni di tedeschi abituati a servizi eccellenti e ordinati è così tornato, d'improvviso, l'incubo del febbraio 1974, quando per tre giorni il Paese si fermò, mucchi di immondizia [illegible] le strade, le scuole e i teatri rimasero chiusi, i treni fermi nelle stazioni, gli autobus e i tram nelle rimesse, gli uffici postali furono invasi dalla corrispondenza (novanta tonnellate di pacchetti soltanto a Monaco, un milione di lettere a Berlino), gli addetti ai telefoni, agli acquedotti e all'erogazione del gas non risposero alle chiamate.

L'ultimo tentativo di comporre una vertenza che potrebbe avere conseguenze molto serie è fallito nella tarda serata di lunedì, dopo [illegible] intera giornata di trattative: lo Stato ha proposto ai 2,3 milioni di dipendenti interessati al rinnovo un au[illegible] del 4,7 per cento, una semplice copertura del tasso di inflazione dunque.

I sindacati hanno rifiutato il «diktat» anche se fino all'ultimo sembravano disposti ad accettare la proposta del mediatore Walter Krause: aumenti del 5,4 per cento a partire dal primo aprile, oltre a un'«una tantum» di cinquecento marchi (poco meno di quattrocentomila lire) e a un aumento del contributo ferie, altri cento marchi.

Il ministro Rudolf Seiter, che rappresentava lo Stato nella trattativa, ha definito inaccettabili le richieste perché [illegible] incompatibili con l'attuale situazione economica del Paese. Ma resta da vedere se una differenza di pochi punti percentuali vale il costo di [illegible] sciopero che potrebbe rivelarsi devastante: nel governo è evidentemente prevalso il desiderio di dare un messaggio politico, ai propri dipendenti e alle altre categorie impegnate nel rinnovo [illegible] contratti. Subito dopo Pasqua comincerà dunque il referendum fra i lavoratori: perché lo sciopero venga dichiarato è necessario almeno il 75 per cento dei pareri favorevoli. Ma ieri, pochi dubitavano che la maggioranza non sarà raggiunta: lo sciopero, faceva sapere il sindacato «Oetv» che raccoglie la maggior parte dei pubblici dipendenti, potrebbe cominciare [illegible] fine del mese.

Risolta la settimana scorsa la vertenza dei bancari, la situazione sindacale è dunque arrivata a [illegible] bivio: [illegible] la prova di forza nel settore pubblico si apre infatti un fronte a rischio che potrebbe saldarsi alla protesta di un'altra categoria «calda», quella metalmeccanica. Le trattative per il rinnovo del contratto [illegible] state interrotte venerdì scorso su [illegible] richiesta di au[illegible] [illegible] 9,5 per cento, alla quale gli imprenditori non hanno fatto contro-offerta. Se, come è stato ipotizzato, si arrivasse al coordinamento dei due referendum e poi dei due scioperi, ci sarebbe [illegible] forte impatto: sulla economia del Paese e sulla vita quotidiana [illegible] milioni [illegible] persone.

Emanuele Novazio

MICHELIN

Meno peggio del previsto

PARIGI. La crisi [illegible] è [illegible] superata, ma la Michelin tira un sospiro di sollievo. Nel 1991 le perdite [illegible] gruppo francese produttore di pneumatici hanno registrato un «netto miglioramento», superiore alle previsioni. Le perdite si sono ridotte a 1,01 miliardi di franchi contro i 5,23 miliardi registrati nel 1990 su un giro d'affari in aumento del 7,8% a 67,6 miliardi rispetto ai precedenti 62,7 miliardi di franchi. Il risultato operativo ha fatto registrare un utile di 780 milioni contro una perdita di 1,13 miliardi di franchi nel 1990. L'annuncio della riduzione delle perdite più forte del previsto ha spinto al rialzo del 4,6% i titoli del gruppo alla borsa di Parigi. Secondo la Michelin i miglioramenti superiori si devono agli sforzi per ridurre i [illegible] e all'incremento del prezzo dei prodotti del gruppo (10% in Europa e 6,6 negli Usa).

Il premier tedesco Helmut Kohl alle prese con la minaccia di scioperi a ripetizione

Ciampi scrive ai dipendenti

Ma in Bankitalia ora è guerra totale

ROMA. E' guerra tra il governatore [illegible] Banca d'Italia Ciampi e la Fabi, il sindacato [illegible] che contesta l'integrativo firmato dai confederali [illegible] una raffica [illegible] pesanti scioperi fino al 30 aprile. In una lettera a tutto il personale, Ciampi lo invita ad una serena e obiettiva valutazioone delle intese ed auspica il ritorno alla piena normalità, «nello spirito di servizio al Paese e di identificazio[illegible] [illegible] singoli nell'Istituto».

L'accordo, secondo il governatore, contiene significativi avanzamenti nel trattamento complessivo del personale, in particolare negli aspetti normativi e di quiescenza, oltre che sul piano [illegible]e relazioni sindacali. Con tale intesa, la banca centrale e le organizzazioni Cgil-Cisl-Uil «hanno compiuto una scelta consapevole delle difficoltà del momento, nell'aspettativa che analogo comportamento sia seguito dagli altri settori economici». Ciampi aggiunge che l'affermazione di una linea [illegible] coerenza mira ad assicurare, anche in prospettiva, il mantenimento delle specificità [illegible] compleasivo [illegible] dei dipendenti, che ha «la sua maggiore garan[illegible] nell'elevata professionalità e nell'impegno che caratterizza il personale a tutti i livelli».

Immediata la reazione della Fabi. «Ricorrere a mezzucci [illegible] g[illegible] il coordinatore Fabi in Banca d'Italia, Leone - poco prima del nostro sciopero è indice [illegible] carenza di stile a cui si ricorre quando non si [illegible] in grado di controllare la situazio[illegible] Leone definisce il comportamento di Ciampi antisindacale e di stampo borbonico: [illegible]mo di fronte ad atteggiamenti da padre-padrona, che [illegible] sono utili alla stessa efficienza dell'istituto».

Leone alza il tiro. «Difendere in tono tanto smaccato l'operato dei sindacati confederali - sottolinea - e diffondere un documento illustrativo che non pubblicizza i reali contenuti dell'intesa colloca oggettivamente il vertice dell'istituto in un ruolo di non equidistanza dalle parti sociali. Ciampi non può gestire le relazioni interne come meglio gli aggrada».

Spara a zero anche lo Snalbi-Confsal, che ha proclamato astensioni negli stessi giorni indicati dalla Fabi. «Stiamo raccogliendo firme di iscritti - annuncia - per indurre pure legi[illegible] il consiglio superiore della Banca d'Italia a non dare esecuzione all'accordo concluso con i confederali. Non possiamo accettare che un contratto venga raggiunto da vertici «esterni» alla realtà aziendale e che, tra l'altro, rappresentano solo una minoranza del personale. [illegible] precedente pericolosissimo».

Intanto, l'istituto [illegible] predisponendo un piano di emergen[illegible] per limitare le conseguenze degli scioperi che tendono a bloccare progressivamente le divisioni di cassa centrali e periferiche, i settori interessati alla sottoscrizione dei titoli di Stato, le stanze [illegible] compensazione di Milano e perfino la stampa dei biglietti.

Gian Carlo Fossi

Si volta pagina

Alla Rover la «cura» giapponese

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I giapponesi ormai [illegible] si accontentano solo di montare e costruire centinaia di migliaia di auto sul mercato inglese, diven[illegible] il «cavallo [illegible] Troia» della loro penetrazione in Europa. Adesso Tokyo ha anche convinto i produttori inglesi sul modo migliore, più redditizio di costruire le auto. E questa è [illegible]vero una rivoluzione nel mondo del lavoro tradizionalmente dominato [illegible] Unions.

Alla Rover, invece, si volta pagina. Perché così hanno deciso, seppure a strettissima maggioranza in un referendum, i 35 mila lavoratori della [illegible] «British Leyland», passati sotto il marchio Rover (British Aerospace) con [illegible] partecipazione della Honda [illegible] 20 per cento. E d'ora in poi, le auto Rover saranno costruite «alla giapponese», come vuole l'azionista di minoranza.

In che cosa consiste «il patto», firmato dopo quasi cinque mesi di trattative? In [illegible] scambio di reciproco interesse: niente scioperi in fabbrica, mai più, in cambio di un «contratto a vita» per chi lo desidera.

Poi c'è un corollario di norme. Ad esempio, [illegible] Rover abolirà il rituale del timbro orario del cartellino all'ingresso e all'uscita della fabbrica. Contemporanea[illegible] l'azienda attuerà [illegible] forma completa di flessibilità della forza lavoro, abolendo la distinzione tradizionale fra operai non specializzati [illegible] addetti agli uffici, armonizzando anche i sistemi retributivi.

Riuniti in squadre, i dipendenti della Rover organizzeranno direttamente il loro lavoro e godranno della ripartizione della [illegible] redditività dell'azienda.

Ogni disputa inoltre sarà soggetta a una forma di arbitrato esterno e nel caso di forzato riduzione del personale, [illegible] misure di sfoltimento saranno [illegible] date attraverso prepensionamenti o ritiri volontari. Insomma niente più paura di licenziamenti, ma in cambio una fedeltà quasi assoluta all'azienda.

[p. pat.]

FLASH

Sale il dividendo del Gruppo Fabbri

In crescita il dividendo '91 del gruppo editoriale Fabbri, Bompiani, Sonzogno, Etas: ai soci [illegible] infatti distribuite 180 lire per ogni azione ordinaria e 200 per ogni privilegiata, rispetto alle 160 e 180 lire relative all'esercizio '90.

Seleco: nel '91 [illegible] di [illegible] miliardi

Dopo tre anni in perdita e ad un [illegible] dal passaggio al pool di privati guidato da Gian Mario Rossignolo, tornano in nero i conti della Seleco. Il bilancio '91 chiuderà con un utile superiore ai due miliardi.

Telespazio [illegible] [illegible] e fatturato

Telespazio chiude il [illegible] [illegible] una crescita dell'utile [illegible] del fatturato e si rafforza [illegible] nuove intese in Russia, Brasile e Cina. La società del gruppo Iri/Stet ha portato [illegible] valore della produzione a 318,3 miliardi (+32% sul '90), mentre l'utile netto è di 21,3 miliardi.

Ibm torna in attivo nel primo trimestre

Nel primo trimestre del '92 l'utile della Ibm è salito a quota 595 milioni [illegible] dollari [illegible] un passivo di 1,7 miliardi di dollari nello stesso periodo [illegible] '91. In crescita (+3%) anche il fatturato, a 14 miliardi [illegible] dollari.

Italgas, un modello per il Financial [illegible]

«Spesso le industrie di Stato italiane non sono esempi di efficienza e i loro bilanci vengono compromessi da considerazioni politiche: tra le eccezioni, c'è l'Italgas». Il lusinghiero giudizio sull'azienda del gruppo Eni è del *Financial Times* che le ha dedicato un lungo articolo.

[illegible] punta sugli sposi

Una lista di nozze di 30 mila articoli; una tessera sconto del 10% valida nove mesi; una guida «ragionata» al matrimonio. La Rinascente si rivolge ai giovani sposi e vara una nuova iniziativa: «lista di nozze alla Rinascente», che permette di [illegible] gliere dal terminale di un computer il regalo per gli sposi.

Cgil, Cisl, Uil definiranno il 25 aprile la «piattaforma» per il governo

Scala mobile, sindacati più vicini

Fiom: 13 aziende pagano lo scatto di maggio

ROMA. Una colazione all'ombra del Colosseo ha sfumato i contrasti tra i vertici di Cgil, Cisl Uil sulla scala mobile e sullo scatto di contingenza di maggio. L'intesa, per ora, è soltanto sul «portavoce» (il compito è stato affidato a Raffaele Morese, «numero 2» della Cisl), ma le tre confederazioni si sono [illegible] appuntamento per il 26 aprile a Milano e in quella sede è prevedibile che raggiungeno [illegible] posizione comune. Un passo avanti, dunque, dopo le tensioni delle settimane scorse, provocate anche dal cli[illegible] elettorale. Se ciascuno [illegible] sulle sue posizioni. [illegible] novità [illegible] che le differenze non riguardano tanto l'interpretazione da dare all'accordo del 15 dicembre scorso [illegible] il come procedere in futuro. «Un pranzo non può [illegible] to risolvere tutte [illegible] difficoltà che si sono accumulate in questi mesi - ha detto Morese - sia [illegible] le confederazioni sia nel rapporto con i lavoratori. Nel sindacato nessuno ritiene necessario ritirare le proprie opinioni ma utile, piuttosto, confrontarle». Per questo [illegible] è creato un gruppo di lavoro che entro dieci giorni metta le basi per una proposta unitaria al futuro governo. All'interno della proposta sindacale, sarà «individuato un modo per affrontare tutte le questioni relative alla scala mobile». In particolare, secondo Morese, «la Confindustria deve onorare gli impegni [illegible] il 10 dicembre e, più specificamente, non considerare [illegible] 1992 [illegible] [illegible] anno esente dagli aumenti delle retribuzioni per la tutela del salario reale». Il sostanza, per Cgil, Cisl e Uil, il potere d'acquisto delle buste paga dev'essere salvaguardato anche per l'anno in corso specie per le categorie che hanno già rinnovato i contratti fino al 1994.

Aggiunge Morese che [illegible] data del 26 aprile, [illegible] una discussione finale a Milano, saranno l'occasione per «fare una valutazione generale [illegible] sul programma di governo sia sull'applicazione dell'intesa sottoscritta il 10 dicembre 1991». Per l'esponente della Cisl, all'interno del mondo sindacale, «sono tutti convinti sulla necessità di arrivare ad [illegible] soluzione unitaria e solida, evitando di esasperare ulteriormente le posizioni».

Se sul fronte sindacale un avvicinamento c'è stato, sul fronte imprenditoriale (la notizia giunge dalla Fiom di Novara) si sarebbe registrata un'incrinatura: tredici aziende metalmeccaniche della provincia piemontese avrebbero deciso [illegible] pagare lo scatto di contingenza del prossimo mese. L'Ass[illegible] Industriali e l'Api locali comunque minimizzano, sostenendo che le cifre fornite dalla Fiom [illegible] sono attendibili finché [illegible] sarà reso noto il nome delle aziende».

Francesco Bullo

Saranno insediati due nuovi direttori generali

Ribaltone al vertice Sai Brinatti solo consulente

TORINO. Riorganizzazione al vertice della Sai, la compagnia d'assicurazioni torinese che fa capo al gruppo Ligresti. L'attuale direttore generale Giorgio Brinatti passa [illegible] un ruolo di consulenza strategica per le politiche e le partnership nazionali e internazionali cedendo il potere esecutivo [illegible] due nuovi direttori generali, responsabili l'uno dell'area amministrazione-finanza e vita e l'altro dell'area assicurativa.

I due nuovi manager saranno gli attuali vicedirettori generali Pierluigi Bovone e Luciano Rossio, i quali risponderanno direttamente all'amministratore delegato Fausto Rapisarda, braccio destro e genero di Ligresti.

Al di là della rituale armonia con cui la notizia è stata diramata l'impressione destata dal «ribaltone» negli ambienti [illegible] sicurativi è stata quella di un sostanziale «commissariamento» della gestione Sai da parte del gruppo di controllo, volta probabilmente a tenerne più aderenti le strategie alle finalità globali dello stesso gruppo negli accidentati terreni dell'alta finanza, delle alleanze e degli equilibri di potere.

L'unico teoricamente «leso» dall'avvicendamento, cioè Brinatti, non ha però dato alcun segnale di disappunto o di malessere, contrariamente a quando accadde cinque anni fa al suo predecessore Enrico Piantà che venne sostituito appunto [illegible] Brinatti dopo un vivace contrasto con l'azionista.

A partire dal primo luglio prossimo lascerà il suo incarico come Brinatti, ma a differ[illegible]nza di questi per raggiunti limiti [illegible] età, il vicedirettore generale Walter Cavallè, che co[illegible] consulente manterrà un rapporto di collaborazione con alcune società operative.

[r. e. s.]

BTP

BUONI DEL TESORO POLIENNALI
DI DURATA SETTENNALE

- La durata di questi BTP inizia il 17 gennaio 1992 e termina il 17 gennaio 1999.
- L'interesse annuo lordo è del 12% e [illegible] pagato in due volte alla fine di ogni semestre.
- Il collocamento avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito fino alle ore 13,30 del **15 aprile**.
- **Il prezzo base** di emissione è fissato in **94,95%** del valore nominale; pertanto, il prezzo minimo di partecipazione all'asta è pari a **95%**.
- A seconda del prezzo a cui i BTP saranno aggiudicati l'effettivo rendimento varia: in base al prezzo minimo (95%) il rendimento annuo massimo è del **13,54% lordo** e dell'**11,83% netto**.
- Il prezzo di aggiudicazione dell'asta e il rendimento effettivo v[illegible] comunicati dagli organi di stampa.
- Questi BTP fruttano interessi a partire dal 17 gennaio; all'atto del **pagamento (21 aprile)** dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Questi interessi saranno comunque ripagati al risparmiatore con l'incasso della prima cedola semestrale.
- Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione.
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

RENDIMENTO ANNUO NETTO MASSIMO:
11,83%

Nessuna indicazione dal vertice con il ministro Bernini

Supertreno nella nebbia

Tutta da discutere la ristrutturazione delle industrie
Incertezza delle Ferrovie, ancora bloccate le commesse

ROMA. Il treno del Duemila viaggia nella nebbia, [illegible] una destinazione sicura. I 13 mila miliardi di commesse sono sempre su un binario [illegible], l'alta velocità è un oggetto misterioso [illegible] il sistema di attribuzione delle commesse (tutte italiane o allargate alla Cee), tutto [illegible] definire. Il maxivertice voluto ieri dal ministro [illegible] dei Trasporti Carlo Bernini, dopo due mesi di istruttoria, ha aumentato le incertezze. Nessuno, né gli industriali, né l'Ente Ferrovie, [illegible] lo stesso ministro [illegible] riuscito a dire una parola chiara sulle commesse, sulla ristrutturazione [illegible] settore, sulle scelte tecnologiche. [illegible] tra gli stessi costruttori sono emerse tensioni.

In teoria si doveva mettere [illegible] punto il riassetto dell'industria ferroviaria, vicina al collasso per mancanza di ordini da 4 anni, sbilanciata fra 5 grandi aziende e una quarantina di officine. Se ne parlava dall'autunno scorso, quando [illegible] nato un patto: lo sblocco delle commesse (qualcosa [illegible] 13 mila miliardi in 5 anni), [illegible] il risanamento, doloroso [illegible] inevitabile, del settore.

In forse fino [illegible] lunedì sera, [illegible] vertice ha [illegible] [illegible] fronte a Bernini i Cinque Grandi del treno [illegible] italiano (Breda, Ansaldo, Fiat, Abb, Firema), il commissario straordinario delle Fs Lorenzo Necci e i sindacati confederali. E, nella pratica, non ha stabilito nulla, soltanto l'impegno a riprendere i colloqui domani, con delegazioni ridotte, prima di arrivare al gran finale: il protocollo d'intesa firmato a Palazzo Chigi. Con quale governo? Non si sa. Necci voleva probabilmente concludere con il governo in carica ed ha proposto [illegible] scadenza: 30 aprile, bocciata a maggioranza.

Giuseppe Capuano, presidente della Breda e capodelegazione, ha presentato una bozza [illegible] protocollo, un'ipotesi che taglierebbe 3 mila occupati su 10 mila. Ma anche questa è incerta, visto che [illegible] Ferrovie [illegible] hanno detto che cosa vorrebbe[illegible] ordinare, né se vogliano tenere [illegible] cedere ai privati le loro officine di riparazione.

Alla fine, Capuano s'è sfogato: «Da [illegible] anni non riceviamo ordini [illegible] la situazione economi[illegible] è insostenibile. In queste condizioni o si chiude o [illegible] vendono le aziende. Aspettare an[illegible] significa far morire le imprese».

Neppure sull'alta velocità, il fiore all'occhiello delle Ferrovie, c'è chiarezza. A fine marzo [illegible] Divisione Tecnologie ha annunciato, senza clamori, di aver scelto l'ottimo e collaudato sistema francese, alimentato [illegible] mila Volt in corrente alternata (tutta la rete italiana è ali[illegible] a 3 mila Volt [illegible] corrente continua). Una grossa complicazione per la circolazione, anche perché riguarderebbe soltanto le nuove linee: la Firenze-Roma, [illegible] ultimata dopo 23 anni di lavori, resterebbe a 3 mila Volt.

I treni veloci, gli Etr500 già ordinati in 30 esemplari (con un'opzione [illegible] altri 70), andrebbero quindi modificati con un sistema a due tensioni. L'industria chiede una revisione di prezzo. Necci non risponde: «Non è stata sciolta la riserva circa l'eventuale possibilità di realizzare il treno in versione politensione», spiega Capuano.

Bruno Gionotti

Lorenzo Necci commissario Fs

[illegible] COMITATO [illegible]

Ok a Iritecna e Autostrade

ROMA. Approvazione del piano quadriennale Iritecna (ma non sono mancati rilievi critici) e conferma dei vertici della Società Autostrade: sono queste le decisioni più significative prese ieri dal comitato di presidenza dell'Iri che ha anche dato il via libera all'aggiornamento del piano quadriennale della Rai.

Il secondo «round» all'Iri sull'Iritecna è finito dunque [illegible] un via libera - accompagnato da [illegible] prescrizione [illegible] accelerazione sul fronte della capacità operativa [illegible] «general contractor» - [illegible] piano 1992-95 della holding che ha raggruppato le attività di Italstat [illegible] Italimpianti. Il piano [illegible] stato approvato con alcune modifiche volte ad accentuare la fusione tra le due componenti originarie del gruppo Iritecna. [illegible] verde infine per i vertici (D'Alò e Schiavone) della società Autostrade, che oggi terrà l'assemblea degli azionisti.

Apertura «graduale» al Giappone per non rischiare rotture all'accordo tra Bruxelles e Tokyo

«Auto gialla, solo uniti si vince»

Garuzzo propone un'intesa tra i produttori europei

PARIGI. Se gli europei si mettono d'accordo per effettuare un accurato monitoraggio delle importazioni di auto giapponesi e se, agendo di concerto, [illegible] presentano uniti opponendo un effettivo potere negoziale allora i giapponesi rispetteranno l'accordo firmato con [illegible] Cee. Ma [illegible] in Europa non c'è unione, i giapponesi non vedranno la [illegible]sità di rispettare un accordo per molti lati impreciso e da definire. E' quanto ha dichiarato ieri sera a Parigi l'ingegnere Giorgio Garuzzo, direttore generale della Fiat Spa [illegible] responsabile del settore automotoristico del gruppo nel corso di un'audizione svolta davanti alla commissione parlamentare francese d'inchiesta sulle prospettive dell'industria automobilistica.

Garuzzo, che nell'sula d'audizioni dell'Assemblea nazionale francese è [illegible] preceduto da Raymond Levy (Renault), Jacques Calvet (Psa) [illegible] [illegible] tutti i vertici dell'industria dell'auto [illegible] dei componenti francesi, ha esordito sottolineando la soddisfazione, per il gruppo Fiat, di veder riconosciuta la [illegible] posizione che lo vede ai primi posti tra gli [illegible] per numero di addetti e fatturato.

In Francia la Fiat dà lavoro a 15.000 persone e realizza vendite di oltre [illegible] miliardi di franchi (più di 6600 miliardi [illegible] lire).

Dopo aver sottolineato la necessità [illegible] giungere «gradualmente» all'apertura del mercato europeo al Giappone («1,23 milioni di auto a fine secolo [illegible] sembra una cifra ragionevole»), perché [illegible] si può passare da un giorno all'altro da otto costruttori ad [illegible] numero doppio [illegible] ad un numero doppio di prodotti», Garuzzo ha osservato che restano da definire molti criteri, dal «transplant» al «targeting», fino alle modalità del monitoraggio: quante auto costruiranno, quale sarà [illegible] loro contenuto europeo? «Non lo [illegible] - [illegible] detto - credo che nessu[illegible] lo sappia esattamente anche [illegible] la Cee parla di 1,2 milioni di unità». «Siamo fautori - [illegible] aggiunto - [illegible] rapporti basati sul principio di reciprocità, anche per la parte non scritta dell' accordo. Non [illegible] preoccupato [illegible] il duemila perché la concorrenza tra europei e giapponesi (che speriamo opteranno a loro volta per una migliore qualità [illegible] vita) sarà più ragionevole. Ma [illegible] non dovesse accadere bisognerà sapere cosa avverrà dei [illegible] miliardi di dollari [illegible] surplus commerciale che il Giappone realizza ogni anno [illegible] Europa, [illegible] contare gli altri 40 che ricava dagli Usa. Moltiplicando questa cifra per otto, cioè per il numero di anni che ci separano dalla piena apertura del mercato alle loro auto si arriva ad una cifra incredibile e il problema supererà di gran lunga quello del settore per inglobarvi l'intero continente».

[illegible] DALLA BERS [illegible]

1500 miliardi per l'Est

BUDAPEST. I progetti più grandiosi del presidente Jacques Attali sono «messi allo studio», intanto si va avanti sulle linee già tracciate: così la [illegible] europea per lo sviluppo dell'Est entra nel suo secondo anno di vita. Nell'arco del 1992, dovrebbe essere impegnato nei Paesi ex-collettivisti [illegible] 1 miliardo di Ecu (1500 miliardi di lire) con la speranza di mobilitarne altri 2-3 in investimenti privati. Nel '93 queste cifre dovrebbero raddoppiare. Il criterio della validità di mercato e della profittabilità delle iniziative da finanziare [illegible]. Per ora il capitale della Bers [illegible] sufficiente [illegible] [illegible] sarà aumentato. Il dissidio tra le «due ricette» per il passaggio all'economia di [illegible] (privatizzazione choc o [illegible] graduale) viene coperto da un compromesso di facciata. L'assemblea della Bers è servita [illegible] punto [illegible] incontro [illegible] gli uomini d'affari dell'Ovest e i loro nascenti colleghi dell'Est.

Sviluppperanno insieme sistemi informatici che colleghino tutti i Paesi europei

Alleanza [illegible] tre per la «rete» Cee

Nasce un consorzio con Olivetti, Bull e Siemens

TORINO. I tre colossi del computer europeo bussano alla porta della Cee. Olivetti, la francese Bull e la tedesca Sie[illegible] Nixdorf hanno annunciato ieri la creazione di [illegible] con[illegible] chiamato Teis (Trans European Information System) che si candida [illegible] sviluppare il cosiddetto «sistema nervoso europeo».

L'accordo firmato ieri da Elserino Piol, vicepresidente e direttore centrale operazioni dell'Olivetti, dal presidente e amministratore delegato della Bull Francis Lorentz e [illegible] Hans Dietrich Winder, amministra[illegible] delegato della Siemens Nixdorf, stabilisce la creazione di un sistema informatico che colleghi tra di loro le diverse nazioni Cee, basandosi [illegible] piattaforme hardware e applicazioni software [illegible] comune, e fornisca alle pubbliche amministrazioni di questi Paesi la possibilità [illegible] accedere alle procedure [illegible].

Tra i possibili campi di applicazione, le dogane, il fisco, la sanità, la circolazione dei lavoratori, tanto per fare qualche esempio.

Proprio mirando ai contatti con le pubbliche amministrazioni le tre società costituiranno anche, a Bruxelles, un gruppo di interesse economico europeo che svilupperà le applicazioni informatiche a loro dedicate.

La ricerca avrà luogo negli impianti [illegible] tutti e tre i gruppi interessati. A Monaco di Baviera per la Siemens Nixdorf, a Pozzuoli per la Olivetti e nei laboratori Bull [illegible] Parigi.

Il «sistema nervoso europeo» [illegible] un programma promosso dalla Commissione Cee e dall'associazione che riunisce i costruttori europei di informatica nel 1989. Anche gli accordi di Maastricht, firmati nel febbraio scorso, hanno messo in risalto la necessità di sviluppare le reti transeuropee, favorendo «l'interconnessione e l'interoperabilità delle reti nazionali, nonché l'accesso a tali reti». E i tre partner, che sono i soli ad [illegible] presentato un progetto di questo genere, già nel giugno dello scorso anno, potranno adesso contare su alcuni finanziamenti comunitari.

«La creazione [illegible] questo consorzio rappresenta uno sforzo congiunto che può [illegible] la competitività dell'industria informatica europea», ha commentato Elserino Piol.

Al di là dell'effetto immediato del progetto, infatti, i tre partner puntano anche sulle [illegible] ricadute: una potente leva [illegible] le attività di ricerca e sviluppo, specie nel settore del software e dei programmi che consentano il dialogo tra macchine diverse, e la creazione di una nuova domanda e di nuovi mercati in Europa. **[f. man.]**

Pronto il decreto Carli

Porte spalancate ai controlli fiscali sui conti correnti

[illegible] Il decreto istitutivo dell'anagrafe dei conti bancari è praticamente pronto: [illegible] nuovo testo - concordato fra i dicasteri interessati dopo le polemiche dei giorni scorsi - a quanto si apprende, sta per [illegible] licenziato dal ministero del Tesoro. I conti ed i depositi «oggetto della comunicazione» restano quelli [illegible] importo superiore ai 20 milioni, stale limite - si legge nella bozza ultimativa - verrà automaticamente adeguato con l'emanazione dei decreti per [illegible] modifica dei limiti d'importo». A poter chiedere l'accesso ai [illegible] conservati nell'archivio centrale dovrebbero [illegible] l'autorità giudiziaria ordinaria, il ministro dell'Interno, il capo della polizia, il direttore generale della P.S., il direttore del servizio centrale degli ispettori tributari [illegible] direttori [illegible] ginali delle entrate «previo as[illegible]so del ministero delle Finanze», e i comandanti [illegible] [illegible] della Guardia di Finanza.

TRIBUNALE DI TORINO

[illegible] *Incanto*

[illegible] rende noto che nel Fallimento n. 191/88 di **Cosimo TASSONE** e **Rosa CARE'** Curatore Prof. Pietro Angelo Cerri - via San Tommaso 27, T[illegible]o - tel. 543.939.
Il Giudice Delegato Dott. Luigi Comadini ha disposto la vendita con incanto per il giorno 22/5/1992 alle ore 9 dei seguenti beni:
Lotto unico
Torino - via Brandizzo [illegible]
-- piano terreno, box auto;
— piano primo abitazione ultrapopolare composta da due vani;
- piano primo, abitazione ultrapopolare composta da un vano;
Prezzo base: L. 88.000.000. **Aumenti minimi:** L. 1.000.000
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi nella Cancelleria Fallimentare [illegible] entro le [illegible] 13 [illegible] giorno 19/5/1992, mediante assegno circolare NON TRASFERIBILE intestato al **«Cassiere Provinciale PP.TT. [illegible] Torino [illegible] concorso del controllore»**.
Versamento del prezzo entro [illegible] giorni dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimentare - via del Carmine n. 12 Torino.
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
[illegible]ra Rolla

TRIBUNALE DI [illegible]

Vendita [illegible] immobili con incanto

Si rende noto che nella [illegible] immobiliare o [illegible] promos[illegible] [illegible] **SRL** AFI contro: **PEC[illegible]** Prima il giudice dell'Esecuzione dott. Scovazzo ha disposto [illegible] vendita con incanto per il giorno 14[illegible] alle ore 11,50 dei seguenti beni:
- [illegible] Unico
Grugliasco via Raffaello n. 13: alloggio n. 6 al [illegible] secondo composto da camera, tinello, cucinino e servizi; cantina n. 5. L'immobile è stato valutato L. 40.660.000
Prezzo base L. [illegible]528.000. Aumenti minimi L. 1.000.000. Depositi per cauzione e spese: [illegible] del prezzo base da versarsi entro le [illegible] 13 [illegible] giorno 4/5/1992 mediante assegno circolare NON TRASFERIBILE emesso nella provincia [illegible] Torino intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT [illegible] di Torino con Concorso del Controllore».
VERSAMENTO [illegible] [illegible] entro [illegible] giorni dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - via dell'Orfane 20 - Torino
IL DIRETTORE DI [illegible]
Rosanna Gaggino Poli

[illegible] TORINO

[illegible] di immobili con incanto

Si rende noto che nella [illegible] e. 272/92 promossa da Istituto Bancario San Paolo di Torino - [illegible] Corso Domenico contro **TRUCCHIERO** Giacomo, il Giudice dell'Esecuzione [illegible] Buzano ha disposto la vendita [illegible] incanto [illegible] il giorno 7/5/1992 [illegible] ore 11 dei seguenti [illegible]:
- Lotto unico. Terreni nel Comune di Leini alle partite 2670 [illegible] F. 36 n. [illegible] - F. 35 n. 61 - F 37 n. 80 - per un totale di Ettari 5 are 88 centiare 13, entrostante fabbricato rurale [illegible] composto di: casa colonica d'abitazione a 10 camere, tre bagni, due cucine, corridoio e magazzino, nonché di superficie sotto tetto, elevantesi a due piani f.t., di [illegible] per capi bovini più box per vitelli, ed infine tettoia con vano deposito mangime
Prezzo [illegible] L. 305.000.000
Aumenti minimi L. 5.000.000
Depositi per cauzione e spese: [illegible] del prezzo base da versarsi entro le [illegible] 13 del giorno 11.5.1992 mediante [illegible] gno circolare NON TRASFERIBILE emesso nella provincia di Torino intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT [illegible] Torino col Concorso del Controllore». VERSAMENTO [illegible] [illegible] entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti [illegible] bili alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - via delle Orfane 20 - Torino
IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggino Poli

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di Immobili con incanto

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 959/89 promossa da: **DE MARCO Antonio** contro: **RAVERAIRA C[illegible]** il Giudice dell'Esecuzione dott. Scovazzo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 14.5.1992 alle ore 11,45 dei seguenti beni
- Lotto unico
In Borgone di Susa, via Grand n. 2; al [illegible] (fabbricato cucina, [illegible]; cantina.
Prezzo base L. 81.800.000. Aumenti minimi L. [illegible]
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 11.5.1992 mediante [illegible] gno circolare NON TRASFERIBILE emesso nella provincia di Torino intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT [illegible] Torino col Concorso del Controllore». VERSAMENTO [illegible] [illegible] entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti [illegible] bili alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - via delle Orfane 20 - Torino
IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggino Poli

[illegible] **SAN PAOLO SOLBRITO**
(PROVINCIA DI ASTI)
USSL 68
IL SINDACO
informa che con delib. n. 30 il c.c. ha adottato il progetto preliminare al P.R.G.C. e la delib. program. e che gli stessi sono depositati negli uff. [illegible] nali per la durata di 30 gg. consecutivi decorrenti dalla data del presente.
Chiunque può prendere visione nei gg. feriali ore 9-13 e nei gg festivi [illegible] 10-12 e presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse nel [illegible] 30 gg. in bollo con copia in carta semplice nei gg. feriali [illegible] 10-13 e nei gg. festivi [illegible] 10-12.
15 aprile 1992
il SINDACO
[illegible] Cordero

COMUNE DELLA SPEZIA
SERVIZIO LAVORI PUBBLICI
Bando di gara [illegible]
Questa Amministrazione indirà una gara di appalto mediante licitazio[illegible] privata per i lavori di ampliamento del cimitero Marinasco
[illegible] licitazione privata verrà esperita [illegible] la procedura prevista dall'art. 1 lett. a) della legge 2.2.1973 n. 14, [illegible] ammissione di offerte anche in aumento ai sensi dell'art. 1 [illegible] legge 8.10.1984 n. 687
[illegible] sensi dell'art. 2 bis del decreto legge 2.3.1989 n. 65 convertito in legge 26.4.1989 n. [illegible] saranno escluse dalla [illegible]ura le offerte che presenteranno una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte [illegible] incrementato di un valore percentuale del 7%. Il calcolo della media sarà [illegible] non tenendo conto delle offerte in au[illegible]. Qualora il numero delle offerte valide risulti es[illegible] inferiore a quindici l'anomalia delle offerte sarà valutata [illegible] sensi del 1° comma del citato art. 2 bis.
Importo a base d'asta: L. 1.750.000.000.
E' richiesta l'iscrizione all'ANC nella cat. II [illegible] l'importo di L. 1.500.000.000 opere scorporabili
- installazione ascensori cat. 5d di L. 50.000.000.
- impianti igienici-idrosanitari [illegible] [illegible] L. 52.332.500.
- impianti elettrici telefonici [illegible] 5c L. 8.532.000.
- fornitura e installazione materiali lapidei [illegible] 51 2 L. 233.957.000.
[illegible] richiesta l'indicazione delle [illegible] che, in [illegible] di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto.
Il termine per l'esecuzione dell'appalto è di giorni [illegible] decorrenti [illegible] data del verbale di consegna
I lavori sono finanziati con i proventi [illegible] concessioni cimiteriali.
Sono [illegible] a partecipare singole imprese o imprese riunite [illegible] modalità specificate dagli art. [illegible] e 23 [illegible] D.LV 19.12.91 n. [illegible]
Sono altresì ammesse a partecipare [illegible] imprese non iscritte all'ANC aventi sede [illegible] uno Stato [illegible] CEE alle condizioni indicate dagli art. [illegible] e 19 del D.LV 19.12.91 n. 406.
La domanda di partecipazione, redatta su carta legale, indirizzata al Comune [illegible] Spezia, Settore Amministrazione e Contabilità dei Servi[illegible] Lavori Pubblici - piazza Europa 1, 19124 La Spezia, dovrà pervenire entro l'8 magg[illegible] [illegible] (farà fede il timbro di arrivo del Comune) e dovrà [illegible] corredata, a pena di esclusione, di copia del certificato ANC nonché dei documenti elencati nel bando integrale di gara
Il bando integrale [illegible] gara [illegible] stato inviato per [illegible] pubblicazione alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 6 aprile 1992, copia dello [illegible] [illegible] reperibile presso il Comune della Spezia - Settore Amministrazione e Contabilità LL.PP. - piazza Europa 1, 19124 La Spezia (tel. 0187 534.301-534.260 telefax 534.374).
[illegible] domanda di partecipazione non vincola la stazione appaltante.
[illegible] Spezia, li [illegible] aprile 1992
IL CAPO SERVIZIO TECNICO LL.PP.
dr. ing. Claudio [illegible]
L'ASSESSORE AI LL.PP.
avv. Sergio Zolezzi

CITTA' DI TORINO
SETTORE CONTRATTI E APPALTI
P.zza [illegible] Città n. 1 - 10122 [illegible]
Telef. 011 [illegible] - 2438 - Fax [illegible]
AVVISO DI [illegible]
E' indetta [illegible] licitazione privata [illegible] il servizio [illegible] trasporto per gite giornaliere e soggiorni [illegible] scambi internazionali nell'ambito del progetto [illegible] ragazzi 1992».
Importi base: lire 17.756.300 per ciascuno dei lotti 1-2-3-4; lire [illegible] lotto 5; lire 14.846.024 lotto 6.
La licitazione verrà esperita ai sensi degli artt. 73 [illegible] c) e 76 del R.D. [illegible] maggio 1924 n. 827.
Informazioni su deliberazione e capitolato presso il Settore Amm.vo VII Istruzione via [illegible] n. 27 - Torino, tel. 011 50[illegible] e 50[illegible]
Gli interessati possono chiedere di essere invitati alla gara facendo pervenire domanda in bollo, [illegible] la seguente intestazione da riportarsi integralmen[illegible] come di seguito evidenziato: Protocollo Generale della Città di Torino (per il settore amministrativo VII Istruzione) piazza Palazzo [illegible] Città 1 [illegible] mandata postale entro il 27 aprile 1992.
Nella domanda dovranno essere indicati il tipo e la targa degli automezzi, intestati alla ditta, che saranno utilizzati per il servizio [illegible] [illegible] di licenza comunali possedute, per il servizio di noleggio con conducente rilasciate dal Comune di Torino.
La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione.
Torino, 1 aprile 1992
IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Francesco Incandela
L'ASSESSORE AGLI AFFARI LEGALI
prof. Francesco [illegible]

CITTA' DI TORINO
SETTORE CONTRATTI E APPALTI
P.zza Palazzo di Città n. 1 - 10122 TORINO
Telef. (011) 5765-3083 Fax 539892
[illegible] DI [illegible] PRIVATA PER ESTRATTO
E' indetta una licitazione privata per la costruzione di un [illegible] bianco lungo c.so Ferrucci, via Boggio e c.si Vittorio E., Inghilterra e P. Oddone. Lotto III.
Criterio di aggiudicazione: art. 1 lettera a) della Legge 2-2-1973 n. 14, [illegible] ammissione di [illegible] offerte in ribasso ed esclusione [illegible] offerte anomale ai sensi dell'art. 2 [illegible] 2 della Legge 155/89 e dell'art. [illegible] comma 6, del D.Lv. 406/1991; valore 7 punti percentuali.
Importo base d'appalto: Lire 5.070.000.000
Iscrizione: Categoria A.N.C. 10A per importo adeguato.
Informazioni e acquisto del capitolato e degli elaborati progettuali presso il Settore Tecnico IV LL.PP. - P.zza S. Giovanni [illegible] 5, Torino, telef. 011/5765-2696
Le ditte interessate possono chiedere di [illegible] invitate all[illegible] g[illegible] facendo pervenire domanda, in bollo, al Protocollo Generale della Città di Torino - (per il [illegible] Tecnico IV LL.PP.) piazza Palazzo [illegible] Città 1, per raccomandata postale, entro il 27 aprile 1992
Il bando integrale sarà affisso all'Albo Pretorio dell'Ente il [illegible] aprile 1992 e verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.
La domanda dovrà contenere tutte le dichiarazioni richieste nel bando integrale di [illegible] cui si fa rinvio.
Torino, 7 aprile 1992
IL SEGRETARIO GENERALE
dr. Francesco Incandela
L'ASSESSORE AGLI AFFARI LEGALI
prof. Francesco Pizzetti

Acque Potabili
SOCIETA' [illegible] LA CONDOTTA DI ACQUE POTABILI
Sede Torino Corso Re Umberto 9 bis - Tel. 5591 1
Capitale Sociale L. 5.159.001.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Torino n. 91/1883 Soc. [illegible] alla C.C.I.A.A. di Torino al n. 853 - C.F. e P.I. n. 00489140012
AVVISO DI CONVOCAZIONE [illegible]
Gli Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria e Straordinaria presso la Sede Sociale - Corso Re Umberto 9 bis, per il giorno **29 aprile 1992** alle ore 11, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 21 maggio 1992, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente
ORDINE DEL GIORNO
Parte Ordinaria
1) Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale; Bilancio al 31 dicembre 1991 con relazione di certificazione del revisori contabili indipendenti; deliberazioni relative
2) Bilancio Consolidato di Gruppo al 31 dicembre 1991
3) Determinazione dell'indennità agli Amministratori per l'esercizio 1991
4) Adeguamento compenso a Società di Revisione
5) Conferimento incarico a norma vigente legislazione a Società di Revisione per certificazione bilanci per il triennio 1992-1994
6) Nomina del Consiglio di Amministrazione per il triennio 1992-1994 previa determinazione del numero dei Consiglieri
7) Nomina del Collegio Sindacale per il triennio 1992-1994, del suo Presidente e determinazione compenso ai Sindaci Effettivi.
Parte Straordinaria
1) Proposta di modifica dell'art. 3 (oggetto sociale) dello statuto sociale vigente, deliberazioni conseguenti e conferimento relativi poteri;
2) Proposta di fusione per incorporazione nella Società Azionaria per la Condotta di Acque Potabili dell'Aurora S.r.l. sulla base dei rispettivi bilanci al 31 dicembre 1991, mediante annullamento senza sostituzione delle quote della Società incorporanda, tutte di proprietà della incorporante; conferimento dei relativi poteri.
Potranno intervenire all'Assemblea gli Azionisti che abbiano depositato le loro azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, presso la Sede della Società nelle ore d'ufficio, oppure presso le Sedi e le principali Filiali dei seguenti Istituti:
Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banco di Roma, Credito Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Istituto Bancario Italiano, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Cassa di Risparmio di Torino, Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, Banco Ambrosiano Veneto, Monte Titoli S.p.A.
Torino, 6 marzo 1992.
IL PRESIDENTE
dr. ing. Massimo Ottaviani

IL TERZO MERCATO

Carnica 16 300/16 500. Bavaria 545; Nordiitalia Assicurazioni privilegiata 301, Alinor 640; Fin Galileo 3125; Laser Vision 5510; Fincomid 2400; Spectrum da 5420; Banco San Paolo di Brescia 2700. Cassa Risparmio di Bologna 23 400/23 600; San Geminiano San Prospero 124 000. San Geminiano 1.10/91 121.000. **WARRANT**: Fin Galileo 2000, Laser Vision 1660, Spectrum a 860, Spectrum b 420/430; Eridania 1520/1530; Sip risparmio 219 50/220. Gaic risparmio 235/240; Repubblica 50/52

[redacted]

[redacted]msterdam (Cbs tend) 125.50 (-0,49%); Bruxelles (Bel-20) 1184,21 (+0,45%), Francoforte (Dax) 1732.53 (+0,28%), Hong Kong (Hang Seng) 4883,53 (-0,12%); Londra (Ft-se 100) 2680,50 (+0.37%), Madrid (Generale) 249,17 (+0.61%), Parigi (Cac 40) 1972 31 (-0.47%). Sydney (Generale) 1565,68 (+0.29%) Tokyo (Nikkei) 17439,58 (-1.18%) Zurigo (Swiss Market) 1853.80 (-0.72%). New York (Dow Jones) 3306.13 (+1.11%)

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	12.500	12.625
Tom next	12.500	13.000
Cn	12.875	13.250
Tn	12.250	12.500
S/N	12.250	12.500
1 Settimana	12.375	12.500
2 Settimane	12.375	12.500
1 mese	12.375	12.500
2 mesi	12.375	12.500
3 mesi	12.375	12.500
6 mesi	12.375	12.500

Fonte: Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	gg	Prezzo	Rend.
30-04-92	14	99.547	12.600
29-05-92	43	98.595	12.100
30-06-92	75	97.574	12.100
30-07-92	105	96.609	12.200
31-08-92	137	95.565	12.300
30-09-92	167	94.672	12.300
30-10-92	197	93.773	12.300
30-11-92	228	92.888	12.300
30-12-92	258	91.971	12.400
15-01-93	274	91.484	12.400
12-02-93	302	90.595	12.400
30-03-93	348	89.252	12.500

ORO: CHIUSURE

[illegible]

MONETE E METALLI

[illegible]

LIBOR IN $ (Londra)

[illegible]

I CAMBI DELLE VALUTE

[illegible]

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

[illegible]

ESTERI AUTORIZZATI

[illegible]

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	10200	-0.53
Cr. Agr. Bresciano	6050	0.00
Credito Romagnolo	10100	0.00
Banca del Friuli	—	—
Banca Pop. Cr. Valtellinese	13160	-0.53
Banca Pop. Comm. Industria	17000	-0.29
Banca Pop. Bergamo	16011	-0.55
Banca Pop. Brescia	7300	0.00
Banca Pop. Crema	40400	-0.74
Banca Pop. Cremona	7200	-0.41
Banca Pop. dell'Emilia	96050	0.00
Banca Pop. Intra	9150	-1.61
Banca Pop. Lecco	8845	0.00
Banca Pop. Lodi	17000	-0.44
Banca Pop. Luino e Varese	10122	-0.08
Banca Pop. Milano	5350	-0.09
Warr. Pop. Milano '92	—	—
Warr. Pop. Milano '93	305	-32.22
Banca Pop. Sondrio	18994	-1.46
Banca Pop. Novara	13660	-0.33
Banca Pop. Sondrio	58700	0.00
Ferrovie di Bergamo	455	0.00
Citc. Varese	261	0.00
Banca Piccolo Credito	140400	0.14
Banca Briantea	11160	-0.62
Banca Prov. Napoli	5080	0.00
Banco Ambrosiano Sud	5150	0.00
Banca Ind. Gallaratese	11025	0.05
Banca Prov. Lombarda	2910	-0.51
Costruz. Acqua	178.75	-0.21
Creditwest	7800	0.25
Finance ord.	45500	0.00
Finance priv.	39600	0.00
Cr. Bergamasco	13500	0.00
Frette	6410	0.00
Zerowatt	3750	-2.43
Gemina	580	0.00
Ferrovie Nord Milano	5060	0.77
Ifis priv.	1130	-1.80
Inveurop	1620	0.00
Broggi Izar	1530	-2.45
N. Edificati	1265	0.00
N. Edific. risp.	1612	-0.21

RISTRETTO A TORINO

Titoli	Quotaz.	Prec.
Banca Pop. Milano	n.t.	n.t.
Banca Pop. Novara	n.t.	n.t.
Ifem Partecipazioni S.p.A.	1305	1245
Bonifiche	n.r.	n.t.
Pouchain	1050	1050
Borgosesia	5050	5050
Borgosesia risp.	8500	n.t.

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

OBBLIGAZIONI DEL 14-04-92

Titoli	Ultimo	Titoli	Ultimo	Titoli	Ultimo	Titoli	Ultimo	Titoli	Ultimo	Titoli	Ultimo	Titoli	Ultimo
[illegible]													

TITOLI DI STATO

IL MERCATO AZIONARIO DEL 14-04-92

Quantità definitive della seduta precedente

Azioni	Ultimo	Var.	Compenso	Minimo 1992	Massimo 1992	Quantità	Ultimo
[illegible]							

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendo.

MATTHAEUS, STOP PER 2 SETTIMANE

COLONIA. Frattura all'articolazione del piede destro, con interessamento del tendine di Achille: questa la diagnosi dei medici della federazione tedesca dopo aver visitato Lothar Matthaeus (foto). Il centrocampista dell'Inter dovrà rimanere a riposo due settimane, e quindi salterà il derby.

DATE DELLE FINALI DI COPPA UEFA

L'Uefa ha stabilito che la partita di andata della finale di Coppa Uefa si giocherà mercoledì 29 aprile in casa della vincente tra Torino e Real Madrid, quella di ritorno sarà disputata il 13 maggio ad Amsterdam (se passerà il turno l'Ajax) oppure a Genova (se verrà promosso il Genoa).

OGGI IN TV

10,30 **Mountain bike.** Gran Primavera	Rai tre
11,00 **Ciclismo.** Settimana	Raitre
11,30 **Rugby.** Mischia e mete, rubrica	
13,10 **Hockey ghiaccio.** Finali playoff, rep.; basket, semifinali E rep.	Svizzera
13,30 Sport Nova, tg sportivo	Tmc
13,30 Sportime, tg sportivo	Tele+2
13,45 **Hockey ghiaccio.** Finale, rep.	Tele+2
15,40 **Ciclismo.** Freccia Vallona	Raitre
16,00 Use sport, con Dan Peterson	Tele+2
16,40 , serie A tennis	Raitre
17,00 +2 news	Tele+2
17,05 **Calcio.** Bayern M.-Borussia D., campionato tedesco	Tele+2
18,05 Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,45 Derby, tg sportivo	Tmc
18,45 **Calcio.** Campionato tedesco	Tele+2
18,55 **Calcio.** Ajax-Genoa, Coppa Uefa	Italia 1
19,00 Quotidiano sport	Svizzera
19,15 Sportime, tg sportivo	Tele+2
19,30 Studio sport, tg sportivo	Italia 1
19,30 Sportissimo, tg sportivo	Tmc
Lo sport e i suoi eroi ruggenti	Tele+2
20,10 **Calcio.** Sampdoria-Panathinaikos, Coppa Campioni	Raidue
20,30 **Calcio.** Torino-Real Madrid, Coppa Uefa	Raiuno
20,30 **Baseball.** Speciale Major League	Tele+2
21,30 **Basket.** Campionato Utah-Philadelphia, replica	Tele+2
22,00 **Calcio.** Fiorentina-Benfica, Coppa Coppe	Raidue
22,20 **Calcio.** Diff. Feyenoord-Monaco, Coppa Coppe	Tmc
22,30 **Calcio.** Speciale Coppe	Tele+2
23,00 **Vela.** Speciale Coppa America	Tele+2
23,30 **Calcio.** Spec. coppe europee	Svizzera
0,35 Top sport	Tmc
0,40 **Pugilato.** Da San Pellegrino, Ajello-Gaudiano, camp. ital. massimi-leggeri	Raiuno

LA STAMPA
SPORT

Mercoledì 15 Aprile 1992

Staffetta al Delle Alpi: emozionante rivincita bianconera sul Milan, i granata stasera vogliono imitarli

Schillaci bomber di Coppa oscura Berlusconi

La Juventus incontrerà in finale la Sampdoria o il Parma

TORINO. Milan alt, si scende. La Juventus è in finale di Coppa Italia, fra mille sofferenze, e ora aspetta al varco Sampdoria o Parma (all'andata vittoria degli emiliani per 1-0). Ai rossoneri resta il prelibatissimo piatto dello scudetto. Non basta l'ingordigia di Capello, c'è perciò spartizione: l'atto sesto di un racconto fine ha per protagonista la squadra di Trapattoni, gagliarda, combattimento. E vince la cocciutaggine del tecnico bianconero, la volontà di dimostrare, almeno confronti diretti, di non essere inferiore all' avversario. Il cesso si sintetizza nel gol di Schillaci e nel rigore parato da Peruzzi durante una partita via via surriscaldata, un concentrato di nervosismi, antiche ruggini mai eliminate, spesso sospinte al di là del lecito.

Nella Juve manca Baggio, il Milan è privo di Van Basten, Gullit, Maldini e Simone. I bianconeri cominciano un timore inspiegabile, sembra che la partita si disputi a Siro. Il Milan non dà respiro all'avversario, che ansima, in chiaro affanno. Il pressing che i rossoneri applicano da anni con continuità impressionante, impedisce a Corini, Galia e Conte di organizzare schemi filanti. Sono furbi Ancelotti, Rijkaard e Baresi a tentare maline che attirino i bianconeri nella loro campo per creare poi pericolose verticalizzazioni. Il gioco non riesce, poichè la Juventus è guardinga.

Capello spedisce spesso a dea Rijkaard, in alternativa a Donadoni, mentre Fuser gravita nel opposto talvolta accentra la proiezione. I primi 20' quasi un inferno per la squadra di Trapattoni. Al 5' Baresi tenta una verticalizzazioneche si conclude con corner sterile. Otto minuti più tardi, per distrazione di Corini, Fuser va al tiro e Peruzzi è pronto.

Non è facile per i bianconeri impostare il gioco, il tempo per ragionare è esiguo, il Milan non dà loro tregua con Ancelotti alla regia, con la vitalità di Fuser e Massaro, con il senso tattico di Rijkaard. appena i rossoneri si rilassano, Corini può impostare schemi rapida tranquillità, aiutato da Galia e Conte, mentre il sostegno di Reuter è monocorde, solamente sulla corsia esterna e non sempre preciso. Ed accade quel che il Milan non aspetta: è il 21', calcio piazzato battuto Julio Cesar sulla barriera, Casiraghi recupera con testarda insistenza al cross di Schillaci, tra i più attivi, gira in torsione di testa e la palla supera Antonioli.

Cambia il palcoscenico, d'incanto. Il Milan forse tira il fiato, può darsi che il gol lo traumatizzi e via via anche Juventus dice la sua nella gestione del gioco. Anche al 30' Massaro, bello stop e calcio a seguire, impegna Peruzzi. Stupenda la partita di Schillaci, sente aria di trasferimento e dà grossa dimostrazione professionalità. Lotta, sbaglia anche, ma bilancio suo vantaggio, nettamente. Anche Kohler, che tiene bene a freno Serena, progredisce, però al 35' untra sulla palla lunga fatta spiovere da Donadoni in area: Serena è atterrato. Rigore. Dalla panchina Tacconi indica il lato dove può tirare Baresi. La traiettoria forte Peruzzi c'è, e il risultato è salvo.

La partita si fa bella, avvince, e diverte, l'equilibrio maggiore con il passare dei minuti. Mentre si consumano gli spiccioli del 1° tempo, Corini fa correre Schillaci, il cui traversone è respinto dalla difesa milanista con palla, ahinè, sul sinistro di Reuter. Sempre in evidenza Schillaci, bravi Kohler, Julio Cesar, Carrera, in rivitazione Corini nonostante le sofferenze del settore e qualche appisolamento. Sull'altro fronte i più bravi sembrano Rijkaard, Fuser e Franco Baresi, instancabili alimentatori. Al 51' un colpo di testa Rijkaard di brividi a Peruzzi, che al 55' è molto bravo ad allungarsi su acrobazia di Serena.

La Juve replica involontariamente con la mano la girata di Schillaci. Ora è partita-tamburello, con tentativi di sorpresa palla lunga. Al 63' Schillaci, sempre lui, costringe Antonioli a tuffarsi a sinistra. Cala Kohler, è in difficoltà. Casiraghi dà una mano al centrocampo. Ed è grande Peruzzi in uscita su Massaro al 75'. Torna a soffrire la Juventus, ora prevedibile visto che il Milan cerca il pari. Entra Di Canio per Conte, Trapattoni tenta di dare fiato a centrocampo, che alleggerimento bravi. Casiraghi fa volare Antonioli all'83'. Scintille, sempre: nove ammoniti più due espulsi, Kohler e Tassotti, all'89'. E finisce qui.

Angelo Caroli

Schillaci esulta dopo il gol segnato al 21' del primo tempo, insieme a Reuter e Carrera

JUVENTUS		1	MILAN		0
PERUZZI	7,5		ANTONIOLI	6,5	
CARRERA	6,5			6	
MAROCCHI	6,5		GAMBARO	6	
CONTE	6		ANCELOTTI	6,5	
(77' DI CANIO)	6		COSTACURTA	6	
KOHLER	6,5		BARESI		
JULIO CESAR	6,5		FUSER	6,5	
GALIA	6,5		(53' CORNACCHINI)	5	
REUTER	6		RIJKAARD		
SCHILLACI	7		SERENA	6	
(84' LUPPI)	sv		(68' EVANI)	sv	
CORINI	6,5		DONADONI	6	
CASIRAGHI	6,5		MASSARO		
All.: TRAPATTONI	7		All: CAPELLO	6,5	

Arbitro: AMENDOLIA 6,5

Reti: 21' Schillaci. **Ammoniti:** 20' Gambaro, Tassotti, 36' Casiraghi, 45' Corini, 65' Schillaci, 83' Rijkaard, 87' Costacurta, 76' Peruzzi, 87' Julio Cesar. **Espulsi:** 89' Kohler e Tassotti. **Spettatori:** paganti 57.364 per un incasso di 2 miliardi 182 milioni 240 mila.

CAMPIONI
SAMP ORE 20,10

Sampdoria		Panathinaikos
PAGLIUCA	1	
	2	APOSTOLAKIS
KATANEC	3	KALAITZIS
PARI	4	CHRISTODOULU
D.	5	
	6	MAVRIDIS
SILAS	7	SARAVAKOS
INVERNIZZI	8	KARAGEORGIU
	9	VARZYCHA
MANCINI	10	FRANCESKOS
	11	MARAGOS
Arbitro: ROETHLISBERGER (Svi)		
NUCIARI	12	DONIS
ZANUTTA	13	ATHANASIADIS
BUSO	14	GEORGAKOPULOS
—	15	KALPAKIS
—	16	ABADIOTAKIS (p.)

Genoa, stadio Marassi ore 20,15

UEFA
ITALIA 1 ORE 18,55

Ajax		Genoa
	1	
BLIND	2	COLLOVATI
	3	BRANCO
JONK	4	ERANIO
F. DE BOER	5	
WINTER	6	SIGNORINI
VAN'T SCHIP	7	RUOTOLO
KREEK	8	BORTOLAZZI
PETTERSSON	9	IORIO
BERGKAMP		SKUHRAVY
ROY	11	ONORATI
		BIGUET (Fra)
VAN DE SAR	12	BERTI
ALFLEN	13	
VINK	14	FERRONI
GROENENDIJK	15	FIORIN
VAN LOEN		CECCHINI

Amsterdam, stadio Olimpico, ore 19

UEFA
RAI 1 ORE 20,30

Torino		R.
MARCHEGIANI	1	
	2	
	3	
FUSI	4	ROCHA
ANNONI	5	SANCHIS
CRAVERO	6	MILLA
SCIFO	7	BUTRAGUENO
LENTINI	8	MICHEL
CASAGRANDE	9	HIERRO
M. VAZQUEZ	10	HAGI
MUSSI	11	LLORENTE
Arbitro: GALLER (Svi)		
DI FUSCO	12	MAQUEDA
BENEDETTI	13	JARO (p.)
SORDO		E. ENRIQUE
VIERI	16	VILLAROYA
BRESCIANI		TENDILLO

Torino, Stadio Delle Alpi, ore 20,30

Toro per il golpe sul Real del mito

Novanta minuti del Toro contro i «90 años de gloria» . A livello europeo la sfida di stasera è questa, c'è dubbio. La gloria granata cosa nostra, italianissima. E' anche tragedia. Lo hanno ricordato a Ramon Mendoza. Andrà di persona, o manderà qualche dirigente, a portare fiori stamane il di Superga. I novanta anni di gloria il Real Madrid li ha compiuti il 6 marzo scorso, nel '902 la fondazione del club. Per tre minuti, dal 57' all'ora di gioco, il gol di Casagrande ha fatto vacillare il mito al Bernabeu. Ma subito Hagi e Hierro hanno imposto il carisma. Stasera il Toro, prese le misure dell'avversario, tenta il golpe con l'appoggio di stadio tutto granata.

L'impresa non è agevole ma possibile. La gente vada al Delle Alpi con molta fiducia ma ridicole certezze. Ammonisce Valdano, l'argentino campione mondo a Torino per una tv madrilena: «Il Real non sarà al massimo, è in testa al campionato con due punti su un Barcellona che può vincere la Coppa Campioni...». E capitan Chendo: «Vero, Butragueño non è più ai livelli passati, gioca punta, fuori ruolo, per l'assenza di Sanchez. Valutatelo per le invenzioni. Se piazza una, sola, è fatta».

Aggiungiamo, ai pericoli, i cross di Michel, la traiettorie di Hagi, i tiri da fuori e i colpi di testa di Hierro. Punti di forza di un blocco che - attenzione - ha perso spocchia e trovato modestia. Il Real intanto recuperando gli acciaccati Chendo e Sanchis (test decisivo a mezzogiorno ai prati di Villa Sassi, partners abituali del brasiliano Rocha, splendido cardine difensivo.

Se l'ultima linea madridista è al completo, passare sarà facile. Per riuscirci, il Toro dovrà sfondare sulle fasce come è riuscito nell'andata a Poliorno: ma oggi Rambo sarà in tribuna, squalificato, e l'assenza del suo slancio peserà. Fur Mendoni- ha soluzioni alternative, per offendere sull'out sinistro mancherà qualcosa.

Il tecnico granata tenta di confondere le idee a Beenhakker che ha parlato ieri di Toro alternative gioco». Chendo non dovrebbe ritrovare Martin Vazquez ma confrontarsi Lentini. Rafa andrà giare Lasa giovane difensore sinistro che sta bruciando le tappe cacciando in panchina Villaroya. Solo Bruno (su Butragueño), Cravero Casagrande si ripeteranno nei compiti di Madrid. Ci proverà Mussi a frenare Michel, Venturin potrebbe occuparsi Hagi. Sarà importantissima, bassilare, per centrocampisti e difensori granata la rapidità dell'affondo. Del cambio campo. Avrà più chances di arrivare al tiro chi partirà lontano.

Borsano, intanto, ha procurato agli ospiti vigilia tranquilla. Stop alla polemiche, assistenza accurata. Con la regia Lorenzo Delli Santi distaccato ai fianchi del Real a lavorare in silenzio, senza apparire ma toccando i tasti giusti. Ramon Mendoza ammansito e stupito persino dai garbati controlli della forza pubblica: «Ma non necessario, Torino è città amabilissima».

Il presidente madrileno ha ritrovato la parola, per simpatie. Al punto di smentire sue frasi precedenti: «Non venuto a Torino a cercare l'Avvocato, mi avrebbe fatto piacere incontrarlo ma l'interlocutore Borsano stavolta». Cosa vi dire- «Un saluto, poi un abbraccio. Fra uomini basta così, non è vero...». E sulla città: «Bella, un clima ottimo». Tutto bene? «Solo il letto un po' duro, ho una vertebra che mi fa disperare». Più importante la vertebra sua quella di Sanchis? «Contano tutte due». Presidente, quale premio alla squadra se va avanti? «Già stabilito, è partita di finale».

L'attore di sempre, anche quando diceva del match: «Bello brutto so, il calcio mi sorprende sempre. Combattuto, certamente. Normale. Lotta in campo e attorno pace, così deve essere.

Sei anni fa, nel vecchio stadio, la Juve passammo ai rigori». Intanto, ai bordi del po di Venaria, guardava i rigoristi Michel, Hagi, Butragueño e Rocha allenarsi del dischetto.

Dicono che Mendoza sappia leggere nel futuro. Borsano non ci sta, non conte su Scifo, Martin Vazquez, Cravero, Annoni e Casagrande, uomini da dischetto. Il golpe deve consumarsi 90'. Anche per non soffrire troppo. Il cuore, soprattutto granata, rispetto.

Bruno Perucca

TORINO
Risultati utili: un pareggio **95%**

GENOA
Risultati utili: Deve vincere con 2 gol di scarto (o 4-3) **10%**

TORINO
Risultati utili: Deve vincere 1-0 o con 2 gol di scarto **50%**

Per sensibilizzare la gente sulle malattie cardiovascolari, 25 podisti copriranno 3000 km di un Giro d'Italia. Nemico dichiarato il colesterolo, contro il quale ci saranno sedute di educazione alimentare con presentazione e consumo di piatti speciali. Sarà, in sostanza, un Giro d'Italia a pappe.

Peruzzi inaugura il dopo Tacconi

E Stefano gli indica come parare il rigore a Baresi

TORINO. Mentre Franco Baresi studiava calciare il rigore, dalla panchina della Juve un signore con i baffi faceva segni disperati al portiere bianconero. Il signore con i baffi, a nome Stefano Tacconi, quello a cui Angelo Peruzzi, portiere sotto rigore, aveva tolto proprio iersera il posto in prima squadra.

Peruzzi non visto i gesti di Tacconi: ha parato il rigore opponendosi nella maniera più fisica possibile al tiro fortissimo . Ma sicuramente Tacconi è abbastanza magico per insufflato qualcosa in Peruzzi. E intitolare questa osmosi fra i due la gara della Juve è lo più ovvia e al tempo stesso più giusta e bella fare.

Peruzzi deve entrato in campo con addosso sacrosanti terrori. Da ieri sera è il sostituto Tacconi nella Juventus che deve diventare grande. Peruzzi ha dietro le spalle una vicenda pesante e temprante, quando si tratta di parare bisogna volare, e le vicende pesanti non servono: anzi. Peruzzi ha fatto dei bellissimi voli, sin dai primi minuti, il più bello di tutti un tiro tremendo Fuser. Anche il Milan in panchina un portiere da parte, ma per la soltanto. E quando Schillaci ha fatto gol ad Antonioli, Rossi non potuto fare nessuna magia.

La vicenda di Tacconi & Peruzzi è stata l'oro della Juve in una serata che la folla bianconera, con una splendida ografia di cartelli lucenti, ha fatto d'argento. L'oro juventino è stato cesellato, impreziosito da vicenda speciale, quello milanista è stato l'oro massiccio del gran gioco squadra. Ma con l'oro massiccio si può anche morire di fame. Oro e argento in quantità, dunque, e anche Juventus di bronzo tanti minuti, preziosa del Milan, solida, capace di rimediare opportunisticamente errori e ad inferiorità. Importante Peruzzi, per questa resistenza abbastanza da poveri. Peruzzi sicuro, Peruzzi bassotto ma volatore, Peruzzi zavorrato dal passato presente.

Il secondo tempo ha frantumato partita in altri quadretti, ha fornito altri codici e segnali. Ma l'immagine quel signore con i baffi che cerca di spiegare al giovane come fare per togliergli definitivamente il posto, vale ben più di una partita. E nei spogliatoi, mentre Tacconi scappava senza dire una parola, Peruzzi buttava lì tutto d'un fiato: «Stefano? Lo ammiro moltissimo. Per me è stata soddisfazione grandissima sentirmi fare da lui i complimenti». E sabato prossimo? tornerò in panchina, il titolare lui. Ma queste cose chiedetele a Trapattoni, non a me».

Ormezzano

Angelo Peruzzi, 22 anni

Polemico e allegro l'allenatore granata attende la partita che può far grandi lui e il Toro

Mondonico, la gloria dietro l'angolo

Scifo: non saremo emozionati come al Bernabeu

TORINO. Emiliano, il rompiscatole. Queste ore son state soprattutto le sue, [illegible] lo sono sempre le vigilie importanti per gli allenatori, e specialmente per lui, Mondonico, l'ex ribelle che ha imparato quanto serve la perfezione nel calcio. Si è preparato [illegible] scrupolo per stasera, divertendosi a seminare le trappole che imbriglieranno il Real. O almeno, è quanto spera lui. Ha studiato, ha provato, ha martellato i cervelli fino alla noia.

Si è arrabbiato anche, «Sabato, [illegible] Verona; lo hanno visto tutti. Era una prova generale per la Coppe e volevo che fosse fatte bene», confessa, fregandose- [illegible] di aver detto qualche giorno prima che nessuno doveva distrarsi in campionato pensando al Real Madrid. E' una delle sue contraddizioni. O, [illegible] vogliamo, delle piccole bugie, come quando afferma in tv che questo sarà un match importante come gli altri e [illegible] si scopre che ha portato il Toro in ritiro già ieri [illegible] pranzo, «per stare insie- [illegible] un po' di più».

Con le sue verità e le sue finzioni, l'Emiliano sa di essere un aereo sulla pista di decollo. Se parte verso la finale, cambia di- [illegible] insieme [illegible] Toro. Se si ferma, dovrà rinviare tutto [illegible] [illegible] anno. E con 45 primavere sulle spalle [illegible] un'ambizione che gli si legge in fondo agli occhi, anche un anno sembra eterno.

Perciò scalpita, il Mondo, benché sia persino più allegro del solito. Scherza [illegible] [illegible] stesso, [illegible] non riuscirebbe [illegible] quel- l'orso di Beenhakker. «Se da calciatore avessi incontrato un allenatore come me - racconta - avrei smesso di giocare o sarei diventato un fuoriclasse. Probabilmente avrei smesso. Oggi sono uno che per far bene rompe le scatole e impazzisco all'i- [illegible] che i miei giocatori pensino [illegible] me il 50 per cento del male che penserei io». Con gli anni ha imparato che le partite si cominciano a tavolino, come in una partita di scacchi dove bisogna allontanare [illegible] pericolo [illegible] [illegible] stessi e portarlo [illegible] agli altri. Però patisce il fatto che se [illegible] accorgano [illegible] pochi.

Il Toro ha una vetrina con le luci basse. «Finiamo in prima pagina perché abbiamo battuto la Juve e perché incontriamo il Real, mentre [illegible] sono altri che nella vetrina ci stanno sempre, basta che partecipino. Beenhakker, ad esempio, può dire tutto quello che vuole perché chi sta [illegible] quella panchina diventa automaticamente un santone. [illegible] vorrei vederli, i santoni, affrontare tutti i giorni la nostra realtà».

Gli riferiscono una frase dello stratega olandese dal ritiro in precollina: [illegible] Toro rappresenta il calcio all'italiana, sei difensori, due centrocampisti e due attaccanti. «Appunto - replica - c'è chi parla anche se non sa. E' il ruolo che conta. Ho letto ad esempio che io seguo l'esempio di Ranieri. Capito? Come se fosse terzo in classifica con una squadra [illegible] ragazzini dopo la partenza di Maradona. Mah».

[illegible] momenti caldi emerge quel carattere che Mondonico possiede [illegible] una scorza curiale, fatta di sillogismi forzati: «Ci siamo allenati per una partita importante, il Real è importante, quindi siamo allenati per il Real». Meglio l'Emiliano che tira fuori dai denti quello che pensa davvero dei madridisti. «Mi piace come giocano, [illegible] li guidassi io continuerei [illegible] tenerli così, perché ammiro le squadre in cui soltanto il portiere non partecipa al gioco. Sanchis in Italia starebbe tranquillamente a centrocampo. Chendo palle al piede [illegible] bravissimo. [illegible] cercato di inculcare questo concetto nella testa dei miei giocatori e sabato [illegible] visto che in [illegible] o non ve entravano nella manovra. Insomma, a Verona siamo stati vicini al gioco del Real, con [illegible] differenza: loro sono spontanei, noi dobbiamo sforzarci».

Il probl[illegible] [illegible] sapere se questa sera i granata sapranno mantenersi così. Oppure [illegible] la tensione li farà cadere negli errori [illegible] sempre. Dal ritiro degli spagnoli arrivano fino al Filadelfia segnali contrastanti. Se Beenhakker dice che Madrid può giocare solo attaccando, qualche suo giocatore lo [illegible] tisce. «Io credo che le grandi squadre cerchino di imporre sempre la propria personalità e in questo siamo cresciuti anche noi - [illegible] Mondonico-. Cerchiamo di essere sempre i padroni della partita. Se poi ci vorranno aspettare tanto meglio: [illegible] bellissimo [illegible] sempre nella metà campo degli altri».

Ma [illegible] immagina davvero come sarà il match. Neppure Scifo che vuol sfatare una tradizione negativa nelle Coppe [illegible] chiede tranquillità: «Più che a Madrid, dove ci tremavano un po' le gambe», ricorda. [illegible] riescono a disegna[illegible] la partita i madridisti, che pure ne hanno vissuti tanti di impegni così. «La differenza - si limita [illegible] dire Buyo, beffato al Bernabeu [illegible] tiro di Policano - è che noi sappiamo cercare il gol da lontano, mentre il Toro punta molto di più e c[illegible] in area. [illegible] per [illegible] portiere è persino più facile intervenire sui tiri da vicino». Dettagli, ipotesi. «Più si avvicina [illegible] partita [illegible] meno ci si capisce perché sale la tensione - ammette Cravero -. Per molti di noi questa sarà una delle partite più importanti della carriera e sono [illegible] che pesano. Mi ricorda la finale degli Europei Under 21 che giocai contro gli spagnoli». E speriamo che [illegible] finisca così.

Marco Ansaldo

I PUNTI [illegible] DI TO[illegible] E REAL [illegible]

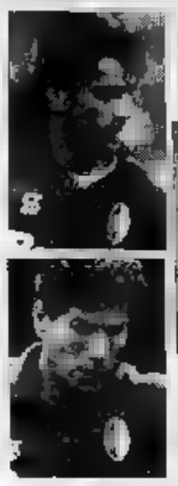
TORO

1 FATTORE [illegible]. Il pubblico 12° giocatore, [illegible] [illegible] ostacolerà i granata [illegible] intemperanze (petardi e altro) che provocherebbero [illegible] antipatie dell'arbitro Galler.

2 ORGANIZZAZIONE. La miglior unione fra i reparti assicura una superiorità a centrocampo e cementa la difesa.

3 [illegible]. L'ottima condizione atletica complessiva, dimostrata chiaramente nelle ultime partite, e la tranquillità psicologica dovuta ai recenti risultati.

4 ASSI. Il numero [illegible] big in vena: Scifo, Martin Vazquez e Lentini [illegible] [illegible] ripetono possono fare la differenza.



Lentini (a sinistra) può sbloccare l'attacco del Toro

Michel (sopra) e Scifo (a fianco), due protagonisti del centrocampo

REAL

1 L'ANDATA. Il risultato positivo [illegible] Bernabeu, che avrà come supporto la maggior esperienza internazionale, importante soprattutto nelle partite in trasferta.

2 [illegible]. Il carisma internazionale gli procura riguardi, malgrado il calo di risultati nelle ultime annate.

3 [illegible]. La particolare abilità (Hierro, Hagi, Michel) nei tentativi da lontano [illegible] e sui calci piazzati, qualità utili anche nell'eventualità di decisione ai rigori.

4 COPERTURA. L'abilità del pacchetto difensivo (se Sanchis gioca) quando la squadra gioca molto chiusa.

Il petardo

L'unico rischio per [illegible] festa

TORINO. Nella calda giornata di vigilia, segni di distensione sui fronti di Torino e Real aspettando la importantissima semifinale di Coppa Uefa. Ma sull'onda degli incidenti del Bernabeu si teme ancora bagarre. [illegible] paura della bufera [illegible] soprattutto del Toro. Qualsiasi incidente «giocherebbe» infatti [illegible] la squadra granata.

Di solito [illegible] la violenza specifica e parlare di questo timore significa esorcizzarla: almeno nel calcio, dove le partite definite a rischio [illegible] quasi sempre quelle più tranquille, o perché funziona la prevenzione, o perché [illegible] pronta [illegible] minacciosa la repressione, o semplicemente perché [illegible] c'è gusto nel fare quello che si annuncia che verrà fatto. Da questo punto di vista, Torino-Real Madrid di questa sera dovrebbe [illegible] match calmo, comunque civile.

Con una [illegible] nell'intelligen- [illegible] dell'uomo pari almeno [illegible] quella nella qualificazione [illegible] Toro, pensiamo che nella tifoseria granata siano [illegible] possibili, oltre che si capisce doverosi, gli ultimi utili ritocchi psicologici, destinati a diventare comportamenti equilibrati, onesti, saggi, furbi.

Il Torino ha gli occhi dell'Europa addosso per la sensazionalità [illegible] [illegible] impresa in Coppe Uefa. Ha addosso anche gli occhi [illegible] giudici sportivi, e si deve dire che sinora la situazione è stata tenuta insieme con lo scotch delle multe [illegible] dell'altrui comprensione (si pensi soprattutto ai razzi [illegible] tifosi greci). Arrivare alla finale e non giocarla a Torino per un petardo di troppo, il che stasera vuol dire per un solo petardo, sarebbe da deficienti masochisti, [illegible] significherebbe una clamorosa occasione perduta di ingresso in un settore alto del calcio internazionale. Si dice sempre che a rovinare tutto [illegible] pochi pazzi: [illegible] quei pochi pazzi sono circondati da molti normali, che possono «provvedere» alla difesa di una lunga conquista, all'impreziosimento [illegible] [illegible] momento intenso, emozionante, anche commovente.

Borsano ammetta: «E' [illegible] dei momenti più importanti [illegible] mia vita». [illegible] [illegible] uno striscione ringrazierà stasera i tifosi che gli hanno garantito il «no» ai mortaretti. Le curve hanno pensato all'entusiasmo; 15 mila bandiere, 5 mila pon-pon, cascate [illegible] coriandoli dal terzo anello. Venduti 62.500 biglietti, ne restano 1500 secondo il Toro. Già in cassa 2 miliardi [illegible] [illegible] milioni, davvero solo il temuto mortaretto può rovinare la festa. **[g. p. o.]**

I rossoblù, con Iorio al posto di Aguilera, ad Amsterdam devono cercare di segnare due gol all'Ajax

Il Genoa all'inseguimento dell'impossibile

Per gli olandesi allenamenti sulla spiaggia e tuffi in mare

Maurizio Iorio a 33 anni [illegible] in campo Fermo da mesi ha il duro compito di vice Aguilera

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Miracolo: per banale che sia, non ci sovviene un termine più calzante. E' proprio di un miracolo che il Genoa ha bisogno, questa sera, contro l'Ajax di Dennis Bergkamp. Sulla partita in programma allo Stadio Olimpico - 42 mila biglietti venduti, tutto esaurito, 4 mila italiani in piccionaia - [illegible] da morire il verdetto di Marassi. Grifo due lanceri tre: verdetto che costringe la banda Bagnoli a imporsi con almeno d[illegible] gol di [illegible], se non con un risultato dal 4-3 in su (5-4, 6-5). Perché sì, l'1-0 e il 2-1 promuoverebbero gli olandesi. Detto questo, e precisato come la squalifica [illegible] Aguilera, più ancora di quella di Torrente, costituisca un altro osso bailello, non ci rimane che aggiungere che mai nessuna formazione italiana, nella storia delle Coppe, ha vinto in Olanda. E a proposito dell'Ajax: sei pere al Milan, quattro al Napoli, due all'Inter. Ma se c'è un allenatore da «prima volta», e [illegible]que coraggioso, questi è l'Osvaldo. Che [illegible] portato lo scudetto [illegible] Verona, il Genoa in Europa e sempre il Genoa a espugnare il mitico Anfield.

Che succede quando gli estremi si toccano? Tanto per cominciare, succede che al posto di Aguilera, [illegible] in coppia con Skuhravy, giocherà Maurizio Iorio, 33 anni [illegible] giugno, un pistolero del quale si erano perse le tracce: uno che non ricorda la data dell'ultima partita da titolare, figuriamoci. Dalla panchina dell'Inter, la [illegible] stagione, partecipò alla conquista della Coppa Uefa. Iorio, dunque, e non Pacione, come aveva favoleggiato Spinelli nel tentativo, pacchiano, di recuperare un capitale svalutato da un opinabile certificato medico. A corto di argomenti, che [illegible] [illegible] no la fiducia nel Genoa e, soprattutto, nella [illegible] sciarpa gialla, [illegible] presidente esclude che Igor Dobrowolsky, l'eccentrico ucraino parcheggiato a Ginevra, possa aver dichiarato a un inviato del Secolo XIX che non verrà a Genova. E invece l'ha dichiarato. «Su una cosa sola, ha ragione Dobro - borbotta Spinelli - sul fatto che, ultimamente, l'abbiamo un pochino trascurato. Ma non c'è problema: è nostro sino al 1995, e da mercoledì prossimo [illegible] sarà addirittura sino al 1997, come Fortunato, prestato al Pisa».

Alla vigilia dell'andata, il patacchio [illegible] premi. Questa volta, l'ultimatum del Dobro: è destino che le sfide con l'Ajax siano precedute da travagliatissime doglie. Bagnoli, lui si ri- [illegible] piccole mosse: [illegible] gioca Roy, micidiale a Marassi, Caricola esterno e Collovati su Pettersson. Più il dubbio cronico Onorati-Fiorin. Van Gaal, il tecnico dell'Ajax, ha rinchiuso i suoi [illegible] Wassenaar. Allenamento sulla spiaggia e tuffi propiziatori. Le ultime danno la pantera (Roy, dolorante [illegible] un polpaccio) favorita sulla giraffa (Van Loen). In campo, di sicuro, anche gli altri feriti, l'eclettico Winter [illegible] il tenace Kreek. Il Genoa è legato a [illegible] solo copione, cosa che, in ultima analisi, potrebbe essere una fortuna. Bagnoli sogna un tredici al totocalcio: è, proprio per questo, non si assegni più del 5 per cento di chances. [illegible] contrario di Spinelli, che [illegible] addirittu- [illegible] a cinquanta. Ci si aggrappa a slogan tipo nel calcio [illegible] esiste l'impossibile. Giusto così. Segnare un gol subito, spingere l'Ajax [illegible] scoprirsi (ma Van Gaal frena: risultato sacro, col cavolo che ci butteremo sotto), infilarlo agli sgoccioli: forse che loro, a Marassi, non fecero altrettanto, [illegible] al 1' e l'ultima al 90'? In Coppa, i lanceri sono imbattuti: otto vittorie e un pareggio, 0-0 a Gand. La squadra ha stoffa, Winter è il cuore che pulsa, Bergkamp un altro Van Basten in provetta. Non ha ancora 23 anni, gioca [illegible] testa alta e, [illegible] sempre più rara, è temibile con e senza palla. Fiuta le trappole, s'imbosca, spunta all'improvviso: e se non segna, fa segnare, prova ne sia l'assist a Winter per il gol del 3-2. Bortolazzi e i colleghi del centro campo sono pregati di tenere gli occhi aperti. Branco spera [illegible] qualche punizione dal limite, Skuhravy non esclude niente. A Genova, l'Ajax andò in crisi allorché venne messo al muro [illegible] una squadra [illegible] calore e da un pubblico [illegible] delirio, ma questa [illegible] il tifo sarà tutto dalla sua. A Genova, bruntola Iorio, [illegible] sono dimenticati di [illegible] Bene: ec- [illegible] un'occasione storica per punire i faciloni. Comunque vada, il volo europeo dei Grifone, da Oviedo ai tulipani, «via» Anfield, meriterà di [illegible] tramandato. In arrivo 500 ultras senza biglietto. Attenzione a [illegible] fare stupidate. Amsterdam come Liverpool: se non proprio in campo, almeno sugli spalti;

Roberto Beccantini

Le bombe di Branco armi del Genoa

COPPA CAMPIONI

Detentore STELLA ROSSA
Finale a Londra il 20 maggio

	GIRONE A		GIRONE B	
OGGI	Anderlecht (Bel)	[illegible] Rossa B. (Jug)	Dinamo Kiev (Csi)	Sparta Praga (Cec)
	Sampdoria (Ita)	Panathinaikos (Gre)	Barcellona (Spa)	Benfica (Por)

CLASSIFICA	p	g	v	n	p	f	s
Sampdoria	7	5	3	1	1	9	[illegible]
Stella Rossa	6	5	3	0	2	7	7
Anderlecht	4	5	1	[illegible]	2	5	7
Panathinaikos	3	5	0	[illegible]	2	0	3

CLASSIFICA	p	g	v	n	p	f	s
Barcellona	7	5	3	1	1	8	3
Sparta Praga	6	5	2	2	1	7	6
Benfica	5	5	1	3	1	7	3
Dinamo Kiev	2	5	1	0	4	2	12

COPPA COPPE

Detentore MANCHESTER UNITED
Finale a Lisbona il 6 maggio 1992

SEMIFINALI		AND.	RIT.
Monaco (Fra)	Feyenoord (Ola)	1-1	[illegible]
Bruges (Bel)	Werder B. (Ger)	1-0	oggi

COPPA UEFA

Detentore INTER
Finali 29/4 e 13/5 1992

SEMIFINALI		[illegible]	RIT.
Real Madrid (Spa)	Torino (Ita)	2-1	oggi
Genoa (Ita)	Ajax (Ola)	2-3	oggi

Il futuro del Genoa

Spinelli [illegible] Scoglio [illegible] vuole Lorieri

GENOVA. Sembra che stia rinascendo l'amore tra il Genoa e l'allenatore Scoglio. Il presidente rossoblù Spinelli, che in passato [illegible] scaricato il tecnico di Lipari per fare posto [illegible] Bagnoli, sta ora ripensando a lui come alternativa [illegible] Bianchi per [illegible] panchina genoana in vista della prossima stagione.

Ieri sera Scoglio era a Genova, dove ha avuto un lungo colloquio proprio con Spinelli, prima che questi partisse alla volta di Amsterdam, dove stasera assisterà alla sfida dalla sua squadra contro l'Ajax nel ritorno di Coppa Uefa.

Spinelli non si sarebbe fermato al ruolo di allenatore, ma avrebbe anche deciso di non confermare fra i pali il portiere titolare Braglie. A tal proposito, [illegible] presidente rossoblù si sarebbe ormai accordato con l'Ascoli p[illegible] ottenere il numero uno bianconero Lorieri, protagonista di un'ottima stagione. [n. s.]

BULGARIA

Positive all'antidoping

Tre [illegible] squalificate [illegible] [illegible]

SOFIA. Le tre ginnaste bulgare, (Maia Hristova, Mirela Peneva e Milena Mavrodieva) trovate po- [illegible] [illegible] un controllo antidoping, sono state squalificate per due [illegible] dalla commissione antidoping bulgara. L'analisi svolta la settimana scorsa e le controanalisi eseguite ieri hanno rivelato presenza di Furosemid, un prodotto proibito. Non [illegible] di questo avviso la Federazione bulgara. Il presidente, Prodanov denuncia «violazioni delle regole per i controlli antidoping» mentre per un dirigente che ha chiesto l'anonimato il diuretico è stato versato dolosamente nelle provette per [illegible] «regolamento di conti all'in- [illegible] della Federazione.

Lunedì la possibilità [illegible] completare le controanalisi era stata messa in dubbio da un incidente. All'apertura dei flaconi l'allenatrice della Hristova, Todorova, era svenuta cadendo sul [illegible] dico che [illegible] [illegible] in mano e frantumandone uno.

Stasera in casa contro il Panathinaikos ai blucerchiati basta il pareggio

Samp con un piede nella storia

Può giocare la terza finale in quattro anni

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

La Sampdoria ha già la [redacted] rivolta a Wembley e i tifosi stanno organizzando una storica invasione di Londra. Ma guai se stasera, a Marassi, i blucerchiati commetteranno l'errore [redacted] dare per [redacted] la qualificazione alla finalissima di Coppa dei Campioni del [redacted] maggio anche se basta un pareggio, poiché è quasi impossibile che la Stella Rossa s'imponga con cinque o più gol [redacted] scarto sul campo dell'Anderlecht, [redacted] se il Panathinaikos in cinque partite non ha segnato neppure una rete, ha tre punti in classifica, frutto [redacted] altrettanti 0-0, e ne ha incassate tre.

[redacted] è venuto [redacted] Gen[redacted] per fare del turismo, ma per difend[redacted] la propria immagine di club più ricco [redacted] Grecia, non sottovalutiamolo», avverte Vujadin Boskov. [redacted] carica i suoi, ricordando che andare a Wembley significherà, per la Sampdoria, essere la prima squadra italiana a disputare tre finali europee in quattro anni: «L'appuntamento con la storia più importante, da non fallire». [redacted] tiene moltissimo anche Paolo Mantovani che non esiterà ad aprire i cordoni della borsa in caso [redacted] trionfo.

Il Panathinaikos, Cenerentola del Gruppo A, [redacted] squadra tignosa, speci[redacted] in trasferta. E la Sampdoria, che sarà priva degli squalificati Vierchowod, Lombardo e Ivano Bonetti, nonché dell'infortunato Cerezo, ha ben sei diffidati (Vialli, Mancini, Pari, Katanec, Invernizzi e Dario Bonetti) e dovrà stare attenta a non cadere nelle provocazioni. Boskov ha gli uomini contati [redacted] porterà solo tre rincalzi in panchina. [redacted] non vuole sentire parlare [redacted] staffette tra [redacted] e Vialli o Mancini solo perché un eventuale cartellino giallo li toglierebbe dalla finalissima. Silas [redacted] Invernizzi sostituiranno Lombardo e Cerezo.

«Dobbiamo giocare per vincere», insiste. E sottolinea che [redacted] 17 eurogare a Marassi la Samp [redacted] ha vinte 15 [redacted] pareggiate due. L'unica preoccupazione riguarda il versante destro dove il terzino Apostolakis si sgancia [redacted] rifornendo con i cross Saravakos, il Maradona greco che toccherà a Mannini, il polacco Wandzycha e il gio[redacted] talento Franceskos. «Per questo, mancando Ivano Bonetti, ho scelto Orlando», spiega. E chiede aiuto al pubblico: «Per la prima volta, in questa Coppa, [redacted] sarà l'esaurito. I tifosi dovranno essere il 12° [redacted].

Boskov vuole chiudere in bellezza il [redacted] brillante ciclo genovese, prima di trasferirsi a Roma. E Vialli, che spera [redacted] restare in blucerchiato a vita anche [redacted] [redacted] Juventus [redacted] pronta a far follie pur di averlo, punta al titolo continentale e a quello dei cannonieri: [redacted] sette centri [redacted] al comando, alla pari con il marsigliese e neo milanista Papin, ormai fuori concorso.

Mancini sogna la finalissima e la Coppa più bella: «Sarebbe la prima volta che una società italiana centra l'obiettivo all'esordio nella massima competizione continentale». Il capitano è convinto che la Stella Rossa vincerà in goleada a Bruxelles e stasera scenderà in [redacted]po senza essere condizionato dal pensiero di aver già un'ammonizione (rimediata a Budapest) e di rischiare una squalifica che gli toglierebbe la gioia di andare a Wembley da protagonista.

Bruno Bernardi

Ma Boskov predica cautela [redacted] invita la squadra [redacted] non sottovalutare gli avversari

Vialli (a lato) punta al titolo [redacted] cannoniere: Boskov (in alto) vuole chiudere con [redacted] trionfo

Arrived[redacted] a Wembley

Cruyff: con il mio Barcellona elimino il Benfica di Eriksson

BARCELLONA
DAL NOSTRO INVIATO

«O vida o muerte». Così, con gli abituali toni non proprio soft, la stampa sportiva spagnola presenta la grande sfida di Coppa Campioni che va in scena stasera alle 20 nell'immenso Camp Nou tra Barcellona e Benfica, arbitrata dall'austriaco Forstinger, che ha sostituito D'Elia rifiutato dagli spagnoli, troppo sospettosi. In palio la finale di Wembley dove i catalani, favoriti della vigilia visto che guidano la classifica del gruppo B, troveranno probabilmente la Samp.

Per la squadra [redacted] Cruyff sarebbe la seconda finale europea consecutiva dopo quella [redacted] Coppa Coppe persa l'anno scorso a Rotterdam contro il Manchester United. Nessuno dubita che il Barcellona possa centrare l'obiettivo. Forse neppure il tecnico del Benfica, Eriksson, che per staccare il biglietto per Londra deve vincere e sperare che non faccia altrettanto lo Sparta Praga, impegnato [redacted] Kiev.

Quello di stasera [redacted] anche un duello tra due grandi «generali» di [redacted] [redacted] fronte all'appuntamento con la storia. Cruyff non passa giorni tranquilli. [redacted] sconfitta di sabato scorso a Valencia ha creato parecchio malumore attorno alla formazione blaugrana, ma il tecnico olandese ricaccia ogni perplessità: «Vorrei ricordare che in quattro anni, da quando [redacted] qui, questa squa[redacted] ha disputato 33 partite internazionali, vincendo una Coppa Coppe, [redacted] Coppa del Re ed un campionato e tuttora siamo in corsa per lo scudetto e la finale di Wembley. Le critiche mi fanno ridere. Sono ottimista per natura: [redacted] Londra andremo noi».

Qualche problemuccio, però, Cruyff non può nasconderlo. Per esempio [redacted] difficile rapporto con il bulgaro Stoichkov, dal rendi[redacted] spesso indecifrabile ed oggi pure impegnato in un braccio di ferro con il presidente Nuñez, sotto [redacted] spinta di un molto vago int[redacted] da parte dell'Inter. Il bulgaro che Cruyff definisce «troppo spesso assente nei momenti cruciali», ha spiegato che dopo questa partita deciderà il proprio futuro.

Eriksson vorrebbe [redacted] le piccole grane [redacted] Cruyff. Lui, [redacted] differenza del collega, non potrà schierare il miglior Benfica. Squalificato [redacted] svedese Thern (già acquistato [redacted] Napoli), infortunati il russo Kulkov e Rui Aguas, Eriksson vede come un miraggio la possibilità di affrontare in finale la Sampdoria, squadra che allenerà dal prossimo campionato. Unico vantaggio a suo favore, la fame di finale degli spagnoli, quindi la possibilità di sfruttare con i suoi velocissimi attaccanti, Juran [redacted] Isaias, l'arma del contropiede. Abbronzatissimo dal sole di Cascais, il flemmatico Sven [redacted] crede però neppure a questa possibilità: «Mi aspetto un Cruyff molto prudente, credo che infoltirà il centrocampo. Magari pensasse a pareggiare, gli sarebbe fatale».

Sulla Sampdoria rinvia ogni discorso [redacted] fine giugno. «Loro sono già a Wembley» sospira. Poi se gli fanno balenare la possibilità di affrontare [redacted] banda Vialli il 20 maggio ritorna alla realtà: «Mi sento stupido [redacted] parlare di finale in questa situazione. Sarei felice [redacted] trovare la squadra di Boskov, ma temo che [redacted] un problema del Barcellona».

Nonostante la «diretta» tv (in Italia differita dalle 22) e le va[redacted] pasquali, [redacted] Camp Nou sarà stracolmo. Tra i vip presenti, anche Arrigo Sacchi.

Fabio Vergnano

Torneo di Nizza

Borg [redacted] è deciso [redacted]

NIZZA. Asciutto nell'aspetto, volto [redacted] qualche ru[redacted] capelli lunghi sulle spalle, Bjorn Borg ieri, al [redacted]rneo di Nizza, sembrava un D[redacted] Chisciotte tornato sui campi del tennis professionistico per sfidare i mulini [redacted] vento [redacted]egli anni, visto che [redacted] compirà [redacted] il 6 giugno. Al suo secondo tentativo di reinserirsi nel circuito Atp, dopo il disastroso rientro dello scorso anno [redacted] Montecarlo, all'Open di Nizza, 300 mila dollari di monte premi, Borg ha perso al primo turno con il france[redacted] Oliver Delaitre, [redacted] 11 anni più giovane di lui, 43° in classi[redacted] mondiale.

Al suo ingresso in [redacted]mpo l'ex campione svedese, attualmente numero 1121 nel ranking e che da alcuni mesi ha adottato finalmente una racchetta moderna di media grandezza, ha avuto naturalmente gli applausi di una buona parte del pubblico, che lo ricordava cinque volte campione a Wimbledon e sei al Roland Garros. Un esagitato tifoso ha scavalcato i box a bordo campo nel tentativo di mettergl[redacted] in testa [redacted] corona di carta dorata.

Il match si rivelava subito deludente, con [redacted] Borg impacciato, in un batter d'occhio sotto per 3-0. Poi, approfittando [redacted] un [redacted] calo dell'avversario, che non giocava di [redacted]o all'altezza della sua classifica, Borg riusciva perfino ad equilibrare l'andamento dell'incontro, arrivando al 5 pari e dimostrando un certo progresso nei confronti dello scorso anno, [redacted] nei colpi, nessuno [redacted] grande efficacia, almeno nella tenuta mentale. Ma, perso il primo [redacted] per 6-7, nel secondo naufragava vistosamente dopo [redacted] 2 pari, per scivolare molto velocemente [redacted] 2-6 che concludeva, in maniera piuttosto mesta, il suo secondo tentativo di rientrare [redacted] grande tennis.

Nella lunga conferenza stampa, subito dopo, Borg ribadiva quel che aveva detto lo [redacted] anno a Montecarlo: «Non [redacted] ancora al cento per [redacted] perché devo riabituarmi all'atmosfera e, in più, devo prendere confidenza [redacted] la nuova racchetta. Ci vorranno ancora molti match. Gioco per i giovani, ma soprattutto per me, perché mi diverto, e solo così mi [redacted] contento. Ci riproverò nel torneo di Montecarl[redacted] ma [redacted] anche [redacted] mi capiterà di perdere al primo turno, continuerò ancora, almeno per tre o quattro [redacted] (g. s.)

A Istanbul, nella semifinale della coppa continentale, Philips sconfitta (75-82) dal Partizan Belgrado

Milano manca l'appuntamento [redacted] l'Europa

Dawkins, lasciato troppo solo, ha tentato invano di opporsi ai serbi
Pessima prestazione in difesa con Montecchi e Riva spesso in difficoltà

ISTANBUL
DAL NOSTRO INVIATO

Uno contro cinque, nel basket non si può. Così la Philips incassa la terza sconfitta stagionale contro l'autarchico Partizan Belgrado (82-75) ed esce a capo chino dall'Europa. Toccherà ai tenaci serbi, domani, giocarsi la finale con la Joventut [redacted] che nel derby spagnolo ha sconfitto l'Estudiantes Madrid 91-69

E non osiamo immaginare la rabbia di Darryl Dawkins che per 35' ha letteralmente tenuto [redacted] piedi da solo la squadra, come promesso: 21 punti, 6/9 al tiro e 9/12 dalla lunetta, 19 rimbalzi [redacted] falli conquistati. Di più non avrebbe potuto fare. O forse sì, se i compagni gli avessero servito qualche pallone [redacted] più, se non lo avessero costretto a tamponare troppe volte [redacted] falle di una difesa che pareva uno degli argini costruiti [redacted] la lava dell'Etna. Dawkins si è dannato, alla fine ha lanciato pure qualche urlo ai compagni, ma Montecchi era sordo [redacted] da Blasi [redacted] poteva pretendere [redacted] più.

E la Philips ha continuato a giocare senza testa, a tirare col braccino tagliato dalla paura e a difendere mulinando le mani ma non i piedi. Accanto a Dawkins, solo a tratti un Rogers positivo, poi il nulla: Pittis ha perso per strada quello smalto difensivo che aveva permesso alla Philips [redacted] buona partenza (8-0 in 2') e in attacco non ha mai inciso, Riva ha sparato come un vero tiratore [redacted] senza colpire mai il bersaglio, e Montecchi, all'ennesima prova senza appello, è franato come nelle finali scudetto dello [redacted] anno, incapace [redacted] far gioco [redacted] immancabilmente saltato da Dordevic, il motorino slavo che ha cambiato volto alla partita nella ripresa. Poi il solito Pessina, più pronto ad agitare la lingua (e contro lo svizzero Leeman, che [redacted] fischiato a senso unico contro di noi, aveva magari anche ragione a farlo) che a far funzionare testa [redacted] gambe. Né si poteva pretendere [redacted] più dalla panchina, anche se forse D'Antoni, in quelle condizioni disperate, avrebbe dovuto forse tentare Pittis in cabina di regia. Ma questo è il senno di poi.

Le cifre dicono che [redacted] Partizan [redacted] tirato meglio pur restando lontano da percentuali trascendentali, che è [redacted] più preciso dalla lunetta (e anche qui, nel finale, la Philips ha avuto paura), ha catturato 2 rimbalzi in più e ha perso 4 palloni in[redacted] E l'occhio ci dice che la squadra di Belgrado [redacted] ha mai mollato un attimo in difesa, che ha saputo andare a colpire la Philips nei punti più deboli [redacted] che ha avuto grinta [redacted] voglia di vincere anche dai panchinari: la finale è dunque il giusto premio per chi ha dovuto correre sempre in salita (giocando in Spagna tutto il girone di qualificazione causa la guerra) mentre l'eliminazione è la logica conseguenza per una [redacted]dre discontinua. Dalle due precedenti sconfitte con il Partizan [redacted] solo Dawkins ha [redacted] la giusta lezione, gli altri no.

Eppure anche stavolta la Philips aveva [redacted] l'impressione di potercela fare: Pittis a rubar palle e Dawkins a torreggiare. Ma ecco subito gli antichi difetti: cilecche al tiro, grandi palleggi invece di affondare il gioco sul pivot e in 10' il ribaltone con un parziale di 23-5. Difesa che faceva acqua, il gigante nero che per tamponare commetteva falli, anche se poi era proprio lui a riportare sopra la Philips. Ma nella ripresa Dordevic era un coltello nella piaga-Montecchi: 17 punti per lui nella ripresa, men[redacted] Dawkins prima mostrava i denti ai compagni, poi subiva le stilettate di Leeman. La frittata era fatta: il Partizan ringraziava Montecchi e Riva che gli spianavano la via.

Guido Ercole

Riva (foto) insieme con Montecchi tra i peggiori ieri in campo

DAWKINS [redacted]

Philips-Partizan 75-82 (36-31)
Philips [redacted] (tl 27/41): Blasi (voto 5), Pittis 8 (2/8 al tiro-voto 6,5), Ambrassa 3 (1/1-5,5), Rogers 19 (6/9-6,5), Dawkins 21 (6/9-9), Riva 14 (3/13-4), Pessina [redacted] (2/4-5), Montecchi 4 (1/1-4), Baldi ne, Alberti [redacted] All. D'Antoni (5,5).
Partizan [redacted] (tl 31/42): Dordevic 21 (8/15-7,5), Danilovic [redacted] (6/12-7,5), Loncar (sv), Stefanovic 2 (1/1-5), Rebraca 4 (1/1-6), Silobad [redacted] (2/4-6), Koprivica 14 (4/6-7), Dragutinovic [redacted] (0/2-6), Nakic 5 (1/6-5,5), Saric [redacted] All. Obradovic (7).
Arbitri: Rigas (Gre-7) e Leeman (Svi-4).
Usciti per 5 falli: Stefanovic 24', Rebraca 36', Dawkins 38', Riva 40', Pittis 40'.
Percentuali di tiro: Philips 21/45 (6/14 [redacted] tre), Partizan 23/47 (5/12 da tre); rimbalzi: Philips 30, Partizan 32; palle perse: Philips 14, Partizan 10; falli: Philips 33, Partizan 31.

CICLISMO

L'azzurro accetta il ruolo di favorito mentre Chiappucci e Fondriest non si sbilanciano

Argentin vuol conquistare la bella Vallona

«Nessun dubbio: sono in forma come alla vigilia della Sanremo»

SPA
DAL NOSTRO INVIATO

Moreno Argentin [redacted] la faccia programmatica. Meno male, può darsi che si torni a vincere. Oggi si corre la Freccia Vallona che per Argentin è un'amica generosa. Lui chiede, lei dà; a [redacted]tto che il richiedente si comporti da campione: si tratta pur [redacted] pre di una signora classica.

Argentin, dunque. Eccolo [redacted] ritorno [redacted] Costa Azzurra ove ha eletto quieto e solare domicilio. Subito attacca: «Non ho seguito la Parigi-Roubaix, nemme[redacted] alla tivù. Ho perso molto? Non mi pare. Le cose non vanno bene, [redacted] so. [redacted] siamo qui per rimediare. Intanto vi faccio coraggio: la Freccia, ve lo assicura Argentin, non avrà un Durand al traguardo». Complimenti, così si parla. E Chiappucci e Fondriest? Che cosa dicono? Calma, uno per volta. Proseguiamo con Argentin che ha già vinto due Frecce ('90, '91) e intende vincere la terza. «Ho sofferto e soffro. Il ginocchio mi ha fatto male, non [redacted] del tutto guarito, ma in corsa resisto. Non potevo rinunciare alla mia bella vallona. Ginocchio a parte, la forma è perfetta, sto come alla vigilia della Milano-Sanremo. Vi basta?». Per adesso sì.

Chiappucci non ha la faccia programmatica, [redacted] l'ha mai avuta e [redacted] l'avrà mai. In compenso [redacted] morbosamente affezionato ad un'unica encomiabile idea e la elargisce. «Io non posso sapere come pedalerò se non vedo [redacted] non vivo la corsa». Giusto. Fondriest: «La Freccia Vallona mi si adatta. Bisogna vedere se io, nel caso specifico, mi adatto a lei». E che significa? «Significa che adesso, nel presente momento, [redacted] definisco buono, ma tra qualche ora chi lo sa». Viva l'ottimismo.

Argentin ha vinto le due ultime edizioni della Freccia nel '90 e '91

Se vi può interessare l'opinione [redacted] signore come Bernard Hinault, eccovela: «Non consumatevi le scarpe per andare alla ricerca del favorito. [redacted] n'è uno solo, Argentin. Domenica vincerà anche e per la quinta volta, eguagliando Merckx, la Liegi-Bastogne-Liegi».

E gli altri, davvero tutti battuti? Mah. Una [redacted] certa. Argentin sa guidare, comandare una corsa. Sa prendere l'iniziativa. Rammentiamolo: sparito lui, il Giro delle Fiandre non è più esistito. Anche una illustrissima classica privata [redacted] un Cesare che [redacted] indirizzi, può partorire Durand e Duclos-Lassalle. Sono veri campioni i Van Hooydonck, i Museeuw, i Maassen, i Capiot? Dall'inizio della stagione a oggi, nessuno di [redacted] ha espresso più fantasia di un fagiolo. Due sono gli indubitabili campioni italiani. Uno è qui. L'altro arriverà per la Liegi-Bastogne-Liegi.

Hanno rinunciato alla Freccia Duclos-Lassalle, Ludwig, LeMond e i sopraccitati Van Hooydonck, Capiot e Museeuw. Ve ne importa? A noi, no. [redacted] contra[redacted] il temuto reparto italiano si fanno avanti Bernard (da seguire, pericoloso e bravo), Mottet, Leblanc, Delgado, Theunisse, Roocks, Alcala e Breukink. Qui ci fermiamo. I chilometri [redacted] cinquantaseiesima Freccia Vallona sono 204. Il punto scoglio è rappresentato dal muro o rampa di Huy da scalare quattro volte e lì, per Argentin e per Chiappucci, per Fondriest e per Cassani, [redacted] posto il traguardo.

Gianni Ranieri

VELA

Con Stars and Stripes

Coppa America Conner in finale va a sfidare Koch

SAN DIEGO. Dennis Conner, battendo «Kanza», [redacted] delle barche di Bill Koch, è riuscito a [redacted] nelle finali tra i Defender di Coppa America.

L'uomo che dal 1980 è il protagonista della Coppa America, avrà [redacted] la possibilità di difendere ancora una volta il più antico trofeo velico [redacted] mondo. [redacted] sabato prossimo «Stars and Stripes» di Conner si batterà [redacted] «America 3» di Bill Koch, il miliardario che aveva [redacted] di portare tutte e due le sue barche in finale.

Conner ha dominato «Kanza» sin dalla partenza, riuscendo a sfruttare meglio dell'avversario i salti [redacted] vento [redacted] baia [redacted] San Diego.

All'arrivo Conner, che ha distanziato Koch di 2'12", dopo aver avuto un vantaggio fino a oltre 4', è stato accolto da trionfatore dalle sirene delle centinaia di barche [redacted] affollavano la baia.

SPORT [redacted]

Hockey: Devils [redacted]

CORTINA. Il Devils Mediolanum si è aggiudicato il titolo italiano di hockey [redacted] ghiaccio battendo l'Hockey Milano per 6-4 ai rigori, dopo che l'incontro si era chiuso sul 3-3.

Sci, a Barbara Merlin la discesa tricolore

S. CATERINA V. Barbara Merlin, ventenne torinese, ha vinto il titolo di discesa [redacted] campionati italiani [redacted] sci battendo Marika Fevè [redacted] Morena Gallizio.

Coni, [redacted] nella Giunta esecutiva

ROMA. Il Coni ha invitato Primo Nebiolo ai lavori della Giun[redacted] esecutiva domani al Foro Italico. Nebiolo torna a far parte [redacted] Giunta dopo un'assenza di tre anni. [redacted] ritorno fra gli amministratori del Coni è stato determinato dall'elezione a membro del Cio [redacted] accelerato dal parere favorevole del governo.

Volley, Vullo ha deciso [redacted] 2 [redacted] a Ravenna

RAVENNA. Dopo Masciarelli anche Fabio Vullo ha firmato il nuovo contratto e giocherà per altri due anni nel Messaggero Ravenna.

Tennis, Pozzi fuori al primo turno

[redacted] KONG. Gianluca Pozzi eliminato al primo turno del torneo [redacted] Hong Kong. Ha perso per 6-4, 1-0 abbandono contro l'olandese Siemerink. Altri risultati: Courier-Kuehnen 7-6 (7-5), 6-4; Chang-Connell 7-5, 6-3; Gilbert-Borwick 3-6, 7-5, 6-3; Masur-Haarhuis 6-3, 6-2; Steven-Jarryd 7-6 (7-5), 6-1.

Golf, presentato il Lancia Open

MILANO. Presentato ieri il 49° Open d'Italia Lancia Martini di golf, [redacted] aprile-3 maggio [redacted] Monticello. Presenti lo spagnolo Olazabal, gli statunitensi Daly [redacted] O'Meara, lo scozzese Lyle, lo svedese Forsbrand, oltre [redacted] Rocca, Cali, Binaghi e Grappasonni, i migliori degli italiani.

Alesi il più veloce nei test di [redacted]

IMOLA. Seconda giornata [redacted] porte chiuse per la Ferrari all'autodromo di Imola. I tempi migliori: 1'24"31 per Alesi, 1'26"17 [redacted] Capelli. [redacted] state sperimentate alcune soluzioni che, da parte dei [redacted]ci, era opportuno tenere riservate. Alesi si è fermato, senza benzina, lungo il percorso proprio mentre forzava per realizzare un buon tempo.

Stasera il via alla decima edizione della competizione con dodici squadre in lizza

Il Torneo di Ciriè al fischio d'inizio

Partecipano anche Juve e Steaua Bucarest
In tutte le vetrine la mascotte Pasqualino

Nei quattro giorni di incontri saranno impegnati oltre 250 mini-calciatori di tante speranze

Festa grande per il torneo internazionale di calcio «Città di Ciriè», che approda quest'anno alla decima edizione. Dodici le squadre della categoria Primavera in gara a partire da oggi allo Stadio Comunale, otto delle quali professionistiche, in una competizione sportiva che coinvolge tutta la città, con i commercianti impegnati ad allestire vetrine in tema calcistico, e tre mostre sul [illegible] allestito nella biblioteca storica e in sala consiliare.

Per i padroni di casa che vestono la maglia rosso-azzurra del Ciriè un impegno agonistico di altissimo livello: nei quattro giorni del torneo, che si concluderà nel giorno di Pasquetta, gareggiano con gli stranieri [illegible] Steaua Bucarest e dallo Slavia di Praga, i professionisti della Juventus, Brescia, Reggiana, Foggia, Catanzaro e Palermo, e i dilettanti del Venaria, Sisport Fiat e Mathi.

Mascotte e simbolo del torneo, il neonato Pasqualino, scelto fra i trecento bozzetti inviati al concorso «Disegna la mascotte», bandito fra gli studenti delle medie [illegible] superiori. Tra i bozzetti, che saranno esposti in sala consiliare sino al termine del torneo, è stato premiato quello del capitano della squadra Allievi regionali del Ciriè, [illegible] sedicenne Marco Pozza: «Rappresenta [illegible] numero 10, per ricordare il decennale del torneo - dice il presidente del Ciriè Calcio, Michele Tempo - in cui [illegible] numero uno è una bandiera di vittoria, lo zero un buffo personaggio abbozzato sulla sagoma dell'uovo di Pasqua». Serrato il programma delle gare, che prendono il via stasera alle 19,45 con la doppia sfida Ciriè-Slavia Praga e Catanzaro-Sisport. Domani dalle 18,45 Foggia-Mathi, Juventus-Ciriè e Steaua-Venaria; venerdì, stessa ora, si parte con Reggiana-Mathi, quindi Brescia-Sisport e Palermo-Venaria.

Sabato 18 aprile alle 11 ci sarà la presentazione ufficiale delle squadre al sindaco Aldo Buratto e al presidente della Regione Brizio. Dalle 16,45 si ricomincia a giocare con quattro partite in programma: Steaua-Palermo, Foggia-Reggiana, Juventus-Slavia e Brescia-Catanzaro.

Semifinali domenica alle 15,30 e 16,45; lunedì le finali [illegible] le ultime quattro sfide alle 9, 10,15, 15,15 e 16,45, con un'esibizione [illegible] paracadutisti sul [illegible] po prima della finalissima.

Col fiato sospeso, non saranno solo i ragazzi della Primavera, ma tutti i giovani rosso-azzurri del Ciriè, che militano in tredici squadre, fino ai più piccoli della scuola calcio. Per Michele Tempo, che conta su sponsor come la Sav-Cam, Saiag, Cri e Artide (che da tre anni sostiene la squadra), si tratta di un impegno organizzativo sche - dice - mira a rilanciare Ciriè come sede [illegible] grandi manifestazioni sportive, [illegible] permette ai ragazzi di misurarsi con squadre [illegible] alto profilo tecnico. Porteremo in città 250 giovani calciatori, fra i quali, certamente, ci sono anche alcuni dei campioni di domani».

NON SOLO CALCIO

Anche mostre, concorsi e premi nella città addobbata a festa

Mentre la ditta Artide, sponsor di squadra dal 1989, prepara sorbetti e gelati di colore rigorosamente rossoazzurro per festeggiare i ragazzi [illegible] Ciriè, in città [illegible] numerose le manifestazioni di contorno al torneo.

I panettieri esporranno in vetrine pagnotte a forma di pallone, i pasticcieri torte verdi al pistacchio [illegible] tanto [illegible] porte e area [illegible] rigore per stilizzare campi da calcio. Con l'Ascom e i Commercianti riuniti ciriacesi, infatti, gli organizzatori del torneo mettono in palio un [illegible]ggio a Parigi per il negoziante che inventerà la più bella vetrina in tema calcistico. «Un modo - dice Michele Tempo, presidente del Ciriè Calcio - per abbellire tutta la città [illegible] i simboli dello sport più amato d'Italia, e ricordare anche ai più distratti il decennale del nostro torneo».

Una Ford Fiesta [illegible] una pelliccia [illegible] visone [illegible] i premi più prestigiosi della lotteria abbinata al torneo, e se il calcio dominerà nelle vetrine dei negozi, in sala consiliare e alla biblioteca storica di Palazzo d'Oria sa[illegible] ospitate sullo stesso te[illegible] due mostre di francobolli e cartoline, curate dal circolo filatelico e dagli Amici della cartolina.

Tra i francobolli, si potranno ammirare il 18 e il 19 numerosi esemplari preziosi provenienti da collezioni di Piemonte e Lombardia. [illegible] anche attivato un ufficio postale distaccato, [illegible] due annulli celebrativi creati da Piervittorio Zorzi. Tra le cartoline, ci sarà quella della ripresa [illegible] del campo di calcio di Ciriè, oltre a decine di famosi [illegible], compresi alcuni di interesse storico e qu[illegible] dei campionati mondiali del '90.

LABORATORIO CENTRALE CON VENDITA INGROSSO E MINUTO

VIA STURA, 72 - CIRIE' (TO) - TEL. 921 4314

CONCESSIONARIA PER TORINO E PROVINCIA

RENAULT Veicoli Industriali

Savcam

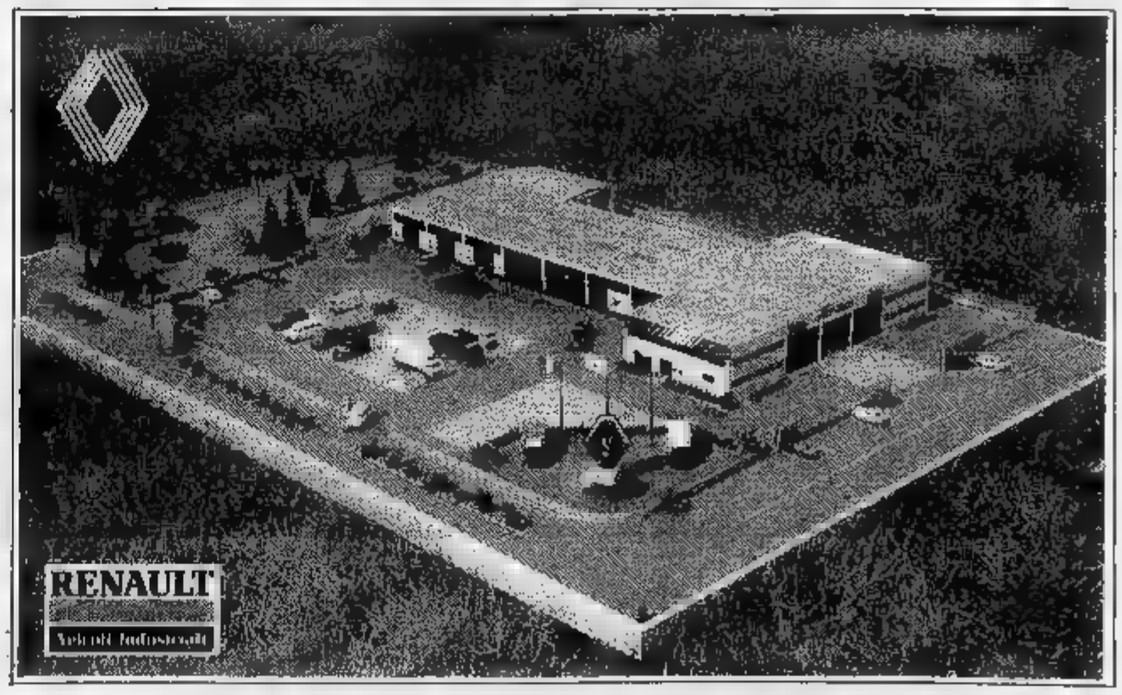
SAN MAURIZIO C.SE Fraz. CERETTA - Via Torino, 17 - Tel. 011 927.89.30 - 927.80.47

RENAULT MAGNUM AE

RICAMBI
OFFICINA RIPARAZIONI

CARROZZERIA
ELETTRAUTO
GOMMISTA

Nonché un ambiente di riposo per i clienti temporaneamente bloccati da panne



VERSIONI 385 e 500

CAMION DELL'ANNO 1991

Camurati
il profumiere
«Lo sconto in profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
L. De Sonnaz 18
PUNTO VENDITA n° 2
1

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 15 Aprile 1992 no 31
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
Camurati
Ferrucci 11
Orario continuato: 8,30/20
INGROSSO E UFFICI
Via 5

La Sip vanta ingenti crediti e il Comune non ha fondi per pagare

Bolletta da 12 miliardi

L'assessore Ermanno Tedeschi (foto sotto) ha scritto al sindaco Giovanna Incisa Cattaneo una lettera sul «pasticcio» dei telefoni in Comune

L'assessore Andrea Galasso: «Anche la Sip ha le sue responsabilità: dovremo fare bene i conti»

Tedeschi al sindaco: siamo nei guai Domani la commissione deciderà

Sindaco, è [illegible] che l'assessore Tedeschi le ha consegnato [illegible] lettera sui «telefoni d'oro»? Giovanna Cattaneo abbozza un sorriso: «Tedeschi ne scrive tante di lettere. A me, alla Sip...».

Ma sì, la lettera c'è. Anticipa conclusioni che saranno ufficializzate domani. Da mesi segretario e [illegible] segretari, capi della ragioneria e dell'ufficio legale sudano sulle carte di questa vicen[illegible] sono pronti e il responsabile dei telefoni [illegible] informato la giunta: «Signori, siamo [illegible] un guaio».

Il «guaio» è un credito di 12 miliardi che la Sip vanta nei confronti dell'amministrazione. Negli anni sono andate cumulando[illegible] bollette inevase o pagate soltanto in parte. La società [illegible] telefoni ha inviato lettere su lettere[illegible], e fa [illegible]re di non poter attendere oltre. Pare che la commissione abbia emesso il suo verdetto: il debito si attesterebbe attorno ai 10 miliardi.

«Non può [illegible] sanato dal bilancio», spiega Tedeschi. Vediamo perché. Nel [illegible] '91 l'assessore Provvisiero a[illegible] invitato i colleghi a segnalare i cosiddetti «debiti pregressi», cioè le pendenze che l'amministrazione non aveva onorato. L'intenzione era di sanarle prima che [illegible] legge finanziarie imponesse un alt. Le bollette telefoniche non sono rientrate nel conto. Perché? «Perché non ci hanno segnalato il debito», ammette Provvisiero.

Giriamo la domanda al sindaco, che in quel periodo ricopriva l'incarico di assessore ai Telefoni: «Il responsabile del servizio [illegible] mi aveva avvertito» (il dirigente è Giancarlo Dolcetti, già rimosso dall'incarico). Un'altra voce contribuisce ad allargare il buco. La previsione di [illegible]sa per il '92 è stata di 10 miliardi e 600 milioni, la stessa [illegible] '91: «Senza notizie [illegible] maggiori uscite, dove[illegible] seguire le direttive della finanziaria», spiega Provvisiero. A consuntivo, invece, si supereranno i 16 miliardi: «Otto già pagati - dice Tedeschi -. Presto esauriremo i fondi».

Facciamo i conti: c'è un debito pregresso di 10 miliardi, cui si aggiungeranno i 6 di sbilancio del '92. Per un totale di 16 miliardi. E il Comune non li ha: «Può sembrare incredibile, ma è così - ammette l'assessore -. Ho ereditato una situazione confusissima: appena scoperchiata la pentola [illegible] venuto fuori di tutto».

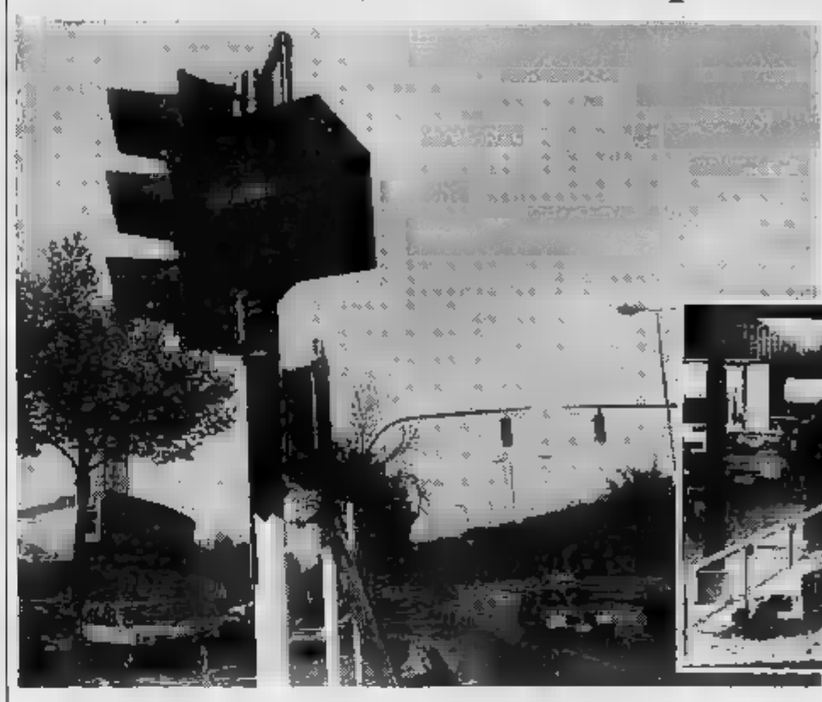
Esempi. Le bollette erano onnicomprensive: telefonate, manutenzione [illegible] noleggio degli impianti, compreso il sofisticato (e costosissimo) Supertel. Prassi anomala, normalmente i lavori sono autorizzati da delibere. Inoltre, la convenzione Comune-[illegible]p, firmata nell'83, era scaduta [illegible] '90: nessuno si era preoccupato di rinnovarla. Episodi sui quali indaga la magistratura. Il pm Corsi ha chiesto e ottenuto [illegible] la documentazione.

Il futuro? «Al sindaco chiedo di impegnarsi in prima persona con i vertici Sip - dice l'assessore -. Cercheremo di ottenere dilazioni di pagamento, valuteremo se acquistare [illegible] attrezzature oggi [illegible] noleggio». Si potrebbe arrivare a un contenzioso: «Anche la Sip ha la sua parte di responsabilità - ha detto in giunta l'assessore Galasso -. Quindi stiamo calmi, facciamo bene i conti e intanto non riconosciamo alcun debito».

Riflessi politici? «Errori ce ne sono stati, inutile nascondercelo - precisa Tedeschi -. In caso contrario non mi spiegherei perché solo oggi, a [illegible] qualche [illegible] e qualche anno fa, possiamo fare chi[illegible]. Tuttavia non spetta a me trarre le conclusioni».

Giampiero Paviolo

Nuovi semafori, sensi unici e parcheggi



Il più importante impianto semaforico è quello di largo Unità d'Italia, dove sboccano via Richelmy e via Garessio. Sotto, uno dei marciapiedi salva-aiuole

Una rivoluzione per l'area Lingotto

Rivoluzione viaria [illegible] quartiere Millefonti per facilitare l'afflusso all'area espositiva del Lingotto. [illegible] pronta per il [illegible]lone dell'automobile, che [illegible] apre il [illegible] aprile e durerà fino al 3 maggio. Verranno realizzati nuovi impianti semaforici, sensi unici e parcheggi.

Il piano coinvolge l'area fra il Lingotto e corso Unità d'Italia, da [illegible] Spezia fino al sottopasso di corso Caduti del lavoro. Un cambiamento dei flussi di transito, con nuovi sensi unici che i tecnici della «Ripartizione viabilità e trasporti» hanno preparato con l'Aem (Azienda energetica municipale), che piazza i semafori.

Il più importante impianto semaforico è quello di largo Unità d'Italia, dove sboccano via Richelmy e via Garessio. Permetterà una modifica dei transiti su corso Unità d'Italia, per indirizzare gli automobilisti in via Garessio e rallentare la velocità sul corso, in questo tratto molto elevata.

Contemporaneamente il [illegible]maforo di largo Unità d'Italia dovrà rallentare la viabilità in vista del cantiere per il sottopasso davanti alle Molinette, di prossima realizzazione. Gli altri semafori nuovi [illegible] in via Garessio, angolo via Genova; via Richelmy con via Ventimiglia. Per altri quattro impianti [illegible] è solo un ammodernamento.

«Il [illegible] piano viario - precisa l'architetto Franco Goy, che ne è l'autore - servirà a fluidificare [illegible] viabilità nell'area del Lingotto in vista delle [illegible]nifestazioni. Non solo: si conquisteranno (attraverso i sensi unici) 300 parcheggi in più, che serviranno anche per gli abitanti della zona».

Le vie principali che stanno subendo una modificazione dei transiti sono: via Spotorno, senso unico da Nord a Sud; [illegible] Cortemilia traffico da Est [illegible] Ovest; così pure via Garessio, via Baiardi e via Varaita. Invece in via Millefonti, via Finalmarina, via Vado, via Richelmy e via Biglieri il passaggio [illegible]rà da Ovest verso Est.

Anche l'impianto semaforico fra corso Polonia e corso Maroncelli (ai confini con Moncalieri) verrà modificato. E' un progetto dell'85 che prevede di ammodernare qu[illegible] incrocio, inadeguato ai flussi di traffico che arrivano dalla tangenziale, [illegible] Moncalieri, da [illegible] Maroncelli, diretti in Torino e nell'a[illegible] industriale del Sangone.

In questo incrocio il [illegible] comunale «Verde pubblico» ha avviato una novità. Ha realiz[illegible] marciapiedi (sono tre, larghi un metro [illegible] lunghi [illegible] con una barriera metallica). Servono per i nordafricani che lavano i vetri (e per i venditori [illegible] giornali), che calpestavano le aiuole. «Ormai sono una realtà sociale - ha spiegato Paolo Miglietta del "Verde pubblico" - per cui abbiamo modificato le aiuole costruendo questi marciapiedi: non verranno più rovinate le aree verdi».

Giuliano Dolfini

IL CONTE VERDE

«NON MI DAI MILLE LIRE?»

Fanciulli magrebini si fermano sulle piazze, ci vengono [illegible]tro sotto i portici [illegible] in mano qualche spugnetta ripetendo «non mi dai mille lire?», insistenti nella speranza di vincere la nostra resistenza. A fine giornata il guadagno è tale da indurli a credere che chiedendo si guadagna di più che lavorando. Per i loro connazionali (padri, fratelli maggiori) che fanno i lavavetri agli incroci il Comune ha deciso di costruire marciapiedi perché non deturpino le aiuole. Ma [illegible] si preoccupa perché questi fanciulli ricevano un po' di istruzione, e siano aiutati a scegliere un avvenire non di accattoni?

Tunnel Satti, [illegible]uovo esame

La giunta rinvia il problema ai partiti

«Adesso basta, qui si vogliono espropriare i nostri poteri. Non è possibile che ogni volta dobbiamo attendere il sì dei partiti». In giunta l'assessore Galasso (dc) alza la voce, batte i pugni sul tavolo, si oppone alla proposta di rimandare all'esame dei capi[illegible] di maggioranza la questione del passante Satti. Alla fi[illegible] cede: «Per spirito di [illegible]. Ma dai capigruppo io non vado».

Il tunnel dalla stazione Dora a Porta Nuova, pensato come prolungamento della Torino-Ceres, continua a dividere i partiti. Chi attendeva [illegible] indicazioni [illegible] giunta resta [illegible] deluso. L'al[illegible]sera, a Consiglio comunale concluso, era già emerso l'orientamento al rinvio. Al punto che il vicesindaco Pizzetti (dc) era partito per Roma, dove lo attendevano urgenti impegni di partito. Ciò non ha impedito, tuttavia, che i responsabili del progetto, il socialista Ricciotti Lerro e Galasso, esponessero alla giunta i passi compiuti.

La Satti, hanno detto, sta facendo predisporre un progetto di massima, non ancora esecutivo. Il disegno sarà confrontato con gli indirizzi [illegible] piano [illegible] trasporti e, se si rivelerà compatibile, verrà inviato al Cipet. Il Cipet è l'organismo che dovrà dividere i fondi [illegible] legge sul trasporto pubblico: per il prolungamento della Torino-Ceres dovrebbe stanziare una cifra compresa tra i 100 e i [illegible] miliardi.

«Finora abbiamo seguito una procedura corretta», hanno ribadito Galasso e Lerro. Perplessità [illegible] colleghi di partito di Galasso. A turno, Giuseppe Bracco, Sergio Deorsola e Gianfranco Guarzone hanno chiesto chiarimenti: «Intendiamo costruire la galleria fino a Porta Nuova o è possibile attestarci a Porta Palazzo? Se i fondi statali si rivelassero insufficienti, come faremo a coprire la spesa? Sarà possibile collegare questa metropolitana ferroviaria, cioè su binari, con quella su gomma della linea 1?».

Il quesito fondamentale, più volte richiamato in Consiglio, è: il tracciato Dora-Porta Nuova è il più conveniente o esistono scelte alternative? La Satti ha escluso l'ipotesi di far [illegible] il Torino-Ceres nel passante ferroviario, e di qui raggiungere Porta Nuova. Perché? «Nel passante transiteranno treni nazionali e ad alta velocità - dice l'amministratore delegato Buemi -. La Torino-Ceres [illegible] avrebbe spa[illegible] per intensificare [illegible] corse e [illegible]gere da collegamento veloce tra centro e aeroporto».

Seconda ipotesi. Perché non [illegible] un tunnel fino a Porta Palazzo e lì creare il capolinea della Torino-Ceres? Anche su questo punto i partiti sono divisi. C'è chi, come il dc Porcellana, teme l'aumento [illegible] spese di costruzione ed esercizio legate al «tracciato lungo»; chi invece, [illegible] la Satti, sostiene che i più moderni sistemi [illegible] [illegible] sentirebbero un risparmio: «Ma [illegible] possiamo adottarli per [illegible] breve percorso. Non riusciremo [illegible] ammortizzare i costi [illegible] macchinari». Domani, ore 9,30, verifica tra i partiti [illegible] maggio[illegible]. Quindi la commissione, con rappresentanti [illegible] tutte le forze politiche. Un «mini-Consiglio» che si preannuncia animato.

[g. pav.]

La tradizionale fuga dalla città in contemporanea con il grande avvenimento sportivo, alla 2ª edizione

Gita di Pasquetta con maratona

Quattrocento vigili per evitare ingorghi e caos

Lunedì 20, il giorno di Pasquetta, si svolgerà la seconda edizio[illegible] della maratona di Torino, di 42,195 chilometri, da Avigliana a piazza Castello. [illegible] vuole recuperare un'altra tradizione dimenticata per tanti anni. Dopo quella di Atene, del 1896, infatti, gli annuari delle manifestazioni di questa specialità riportano la corsa Torino-None-Torino (1897), 35 chilometri.

Sono stati invitati i migliori atleti della maratona per rilanciare questo appuntamento. La Regione e il Comune hanno dato [illegible] prezioso appoggio all'iniziativa. «Offre un'importante opportunità per la promozione turistica» dice l'assessore regionale allo sport, Daniele Cantore. «Per Torino ci sarà un ritorno di immagine internazionale» aggiunge l'assessore comunale alla polizia urbana, Ermanno Tedeschi. Quest'ultimo, ieri, ha anche ottenuto dalla giunta l'im[illegible] (per [illegible] milioni) di pagare l'indennità di disagio ai vigili che presteranno servizio per l'eccezionale evento. Saranno [illegible] 400 i civich utilizzati a Pasquetta, annuncia il ne[illegible] dante Vincenzo Manna.

Gli organizzatori [illegible] maratona di Torino [illegible] stati in 32 nazioni per far conoscere il programma. L'anno scorso [illegible] adesioni furono 9[illegible] lunedì prossimo si spera di arrivare a 1200[illegible]. E gli obiettivi per il '93 sono 3-5 mila partecipanti.

«L'80 per [illegible]to dei turisti viene in Piemonte - dice Luigi Chiabera, presidente del comitato promotore - per motivi sportivi. I concorrenti di [illegible] sono appassionati disposti a fare viaggi e soggiorni p[illegible] in gare di buon livello». Tariffe speciali sono [illegible] offerte per i pernottamenti tra [illegible] 17 e il 20 aprile: una camera doppia a [illegible] mila lire in hotel a 3 stelle.

Quest'anno arriveranno atleti russi, cecoslovacchi, americani, africani. Tra gli italiani annunciate le presenze di Panetta, Poli, delle donne Villani e Cucchietti. Sono richiamati [illegible] ricchi premi (100 milioni in entrambe le categorie: le donne per aggiudicarseli devono coprire i 42 chilometri in [illegible]o di [illegible] ore, 21 minuti e 6 secondi, i maschi in meno di 2 ore 6 minuti e [illegible] secondi). Per gli italiani ci [illegible]no anche stimoli azzurri: «La corsa sarà indicativa per la selezione del terzo uomo che prenderà parte alle Olimpiadi di Barcellona» dice il commissario tecnico della nazionale di atletica leggera, Elio Locatelli.

Possono parteciparvi coloro che hanno 18 anni compiuti e sono [illegible] Fidal o a enti di promozione sportiva Coni, muniti di garanzia antinfortunistica e di autorizzazione medica per attività agonistica.

Il ritrovo per la maratona è fissato per le [illegible] 8 [illegible] casello [illegible] Avigliana dell'autostrada per il Fréjus. La partenza sarà data alle 9. Il percorso: Avigliana, Buttigliera Alta, Rosta, Rivoli, qui si imbocca corso Francia, attraversando Grugliasco, Collegno, Torino. In piazza Statuto la corsa si snoderà per i corsi Principe Eugenio, Regina Margherita, Belgio, Casale, Moncalieri fino [illegible] Valentino, poi si [illegible] indietro per i corsi D'Azeglio, Vittorio Emanuele, via Roma e arrivo in piazza Castello. I primi dovrebbero tagliare il traguardo verso le 11,10, gli ultimi entro le 14. Si raccomanda di usare l'auto per attraversare quel tragitto solo in caso di vero bisogno.

Oltre novecento i partecipanti alla gara dell'anno scorso

Luciano Borghesan

Il museo rischia di chiudere a giugno: manca personale

Risorgimento in bilico

Da lunedì biblioteca sospesa 15 giorni «Per gli organici: maestri in esubero»

«Il Museo [illegible] Risorgimento potrebbe chiudere già [illegible] giugno, per carenza di personale, fino a data [illegible] stabilirsi». Lo annuncia [illegible] direttrice Cristina Vernizzi.

«Sia chiaro: noi non vogliamo assolutamente interrompere il servizio - spiega - ma a indicare quella scadenza concorrono eventi tecnici. Abbiamo 14 dipendenti: uno è in malattia ormai da mesi e due [illegible] giugno andranno in pensione. Il personale rimanente non basterà a coprire i due turni di manutenzione e di sorveglianza necessari alle 30 sale della raccolta. Già da lunedì prossimo, fino alla prima settimana di maggio, sospenderemo l'apertura della biblioteca».

Tutto ciò accade in un momento molto delicato: in questi giorni il Presidente [illegible] museo, l'avvocato Franzo Grande Stevens, sta intavolando [illegible] il Comune una trattativa per scongiurare [illegible] ritiro del personale civico dal museo, che l'assessore alla Cultura Marziano Marzano ha «spotizzato» di sostituire con cooperative giovanili.

«Siamo disposti al più costruttivo dei confronti - nota Cristina Vernizzi - ma quest'idea delle cooperative non [illegible] accettabile. Anche il ministero [illegible] Beni Culturali si oppone. L'assessore indica cooperative che dice di aver collaudato con soddisfazione al Lingotto, al Regio [illegible] al Carignano, ma mi risulta siano state occupate per servizi di sorveglianza, non per quelli di manutenzione e gestione. Perché la legge vigente non permette loro di maneggiare denar[illegible] e pezzi storici, affidabili solo [illegible] dipendenti di ruolo».

Dove trovarli? La direttrice suggerisce «ad esempio il personale esecutivo scolastico in esubero, ma si potrebbe anche chiedere l'impiego dei maestri elementari in sovrannumero». Si dice che anche da Roma stiano per giungere aiuti. Raccontano che Rodolfo Panarella, il primo dirigente per le istituzioni culturali presso il ministero, non esclude come sostegno estremo una legge speciale, quale quella approvata per l'Accademia dei Lincei. «Sarebbe magnifico - commenta Cristina Vernizzi - ma nessuno [illegible] ne ha ancora parlato. Speriamo che la cosa abbia seguito». Lo stanziamento ministeriale è di soli 90 milioni annui, quello comunale di 30, più spese di riscaldamento, [illegible] luce [illegible] il p[illegible]nale ora [illegible] in discussione.

«Faccio i miracoli anch'io - sottolinea Marziano Marzano - sono costretto ad andare avanti [illegible] i vincoli che la legge finanziaria dello Stato pone agli enti locali. Non è facile». «A quanto paro sono limiti capestro - interviene il regista Rai Massimo Scaglione, neoparlamentare della Lega Nord, membro della commissione Cultura del Senato - bisogna assolutamente che il ministero e la città si assumano la loro responsabilità. Voglio andare fino [illegible] fondo [illegible] questa faccenda. Non è possibile che a Torino i musei [illegible] chiudano uno dietro l'altro».

Galante Garrone, che con Norberto Bobbio e decine di altri intellettuali italiani ha denunciato la situazione del museo, appare preoccupato dall'incalzare degli eventi: «A questo punto preferisco non fare ulteriori commenti, oltre a quelli già espressi con l'appello inviato alla città, che ho scritto [illegible] stesso, di pugno». Almeno i torinesi lo hanno ascoltato. Al museo [illegible] giunte decine [illegible] lettere di solidarietà. Chi offre soldi, chi il tempo libero. L'Associazione «Amici [illegible] Museo», con i volontari dell'Università della Terza Età, ha rafforzato il servizio che già presta a palazzo Carign[illegible] Non basta. «Perché - ricorda Cristina Vernizzi - la legge limita il numero [illegible] volontari impiegabili. Sono proporzionali al personale di ruolo. Se questo diminuisse dovremmo rinunciare in parte anche a chi ci aiuta con gioia».

Maurizio Lupo

Per solidarietà decine di torinesi si offrono come volontari

Sono rimasti solo 14 dipendenti per Cristina Vernizzi direttrice del Museo

La donna non si era rassegnata all'adozione

«Mamma, ho 18 anni non ti voglio vedere»

Santa Maria Intrieri ha lottato per sette anni per riavere il figlio toltole da una sentenza del tribunale per i minori. [illegible] rivolta alla Corte europea dei diritti dell'uomo, che ha dichiarato ammissibile il [illegible] ricorso contro lo Stato italiano. Ha citato in causa il Comune perché faccia cadere [illegible] segreto sulla famiglia dove vive Gino, che pochi giorni fa ha compiuto 18 anni. Ma ieri, all'udienza davanti al pretore Gabriella Lo Moro, ha dovuto subire il colpo più duro: tramite un legale, Gino le ha mandato [illegible] dire che non vuole rivederla. Sono passati troppi anni, ormai ha fatto la [illegible] scelta: resterà con i nuovi genitori.

Il pretore si è riservato di an[illegible] a sentenza tra una settimana ma forse il verdetto [illegible] conta più. In questa odissea giudiziaria ci [illegible] soltanto perdenti: la madre, l'altra figlia Eleonora e Gino, che il tempo infinito della nostra macchina giudiziaria ha trasformato in uomo, e che ora rifiuta la famiglia originaria.

Santa Maria Intrieri e la sorella di Gino [illegible] si arrendono. Ieri all'uscita dall'aula d'udienza, il loro legale, avvocato Viterbo, [illegible] affermato: «Abbiamo fiducia nella decisione del magistrato. Il Comune deve abbattere il muro di segretezza che ha costruito attorno a Gino per celare la famiglia dove vive».

Gli ha ribattuto l'avvocato del Comune, Enrica Grosso: «La vicenda giudiziaria non si è ancora conclusa, ci sarà un [illegible] processo in appello, ma intanto ci sono state d[illegible] pronunce dei giudici, entrambe sfavorevoli alla signora Intrieri. Ormai il ragazzo è maggiorenne. Non possiamo più decidere per lui».

E il legale di Gino, avvocato Dionisio, ha aggiunto: «Il ragazzo è la vera vittima di questa storia. Farlo venire [illegible] in aula sarebbe stato un gioco al [illegible] E' [illegible] portato via alla madre, tanti anni fa, ha trovato [illegible]a nuova famiglia ed ora la difende con tutte le sue forze».

Santa Maria Intrieri si dispera

La sentenza che ha dichiarato lo stato di adottabilità di Gino risale al 3 aprile dell'87, [illegible] il ragazzo era stato sottratto alla madre due anni prima, quand'era undicenne. Immigrata dalla Calabria e rimasta vedova, Santa Maria Intrieri [illegible] trovato lavoro in fabbrica come [illegible] impegnata nei turni, non poteva accudire i due figli [illegible] li [illegible] sistemati in un istituto.

Nell'80 riportò a casa Eleonora, ormai grandicella, ma lasciò in istituto Gino. [illegible] primo inserimento del bambino in una comunità fallì, «per le continue interferenze della madre con la famiglia affidataria», decretò l'assistente sociale. Un giudizio, pesante come una condanne, ripreso pari pari dalla sentenza del Tribunale e [illegible] dalla Corte d'appello. Santa Maria Intrieri non si arrese e la Cassazione ordinò un nuovo processo, che non è stato ancor[illegible] fissato a ruolo.

La madre si è rivolta alla Corte Europea [illegible] diritti dell'uomo. [illegible] il tempo ha continuato a [illegible] inesorabile e Gino ha compiuto [illegible] anni. Ora è il figlio che non vuole [illegible]più rivedere sua madre. Ieri, Santa Maria Intrieri ha scongiurato il legale del ragazzo: «Parli a Gino, lo convinca lei, [illegible] lo faccia rivedere».

Claudio Carasuolo

Stava entrando dal balcone, si è trovato di fronte il proprietario rientrato prima del previsto

Topo d'alloggio si sfracella dal quinto piano

Sorpreso, ha tentato la fuga sui tetti

Jeans stretti, felpa nera, scarpe da ginnastica. Era la «divisa», logicamente sportiva, di [illegible] topo d'appartamento, in azione ieri pomeriggio in via Martorelli 96. Il piano era semplice: un salto dall'abbaino delle scale si[illegible] al balcone [illegible] un inquilino appena uscito di casa, poi la razzia e la fuga, forse [illegible] un complice. Ma è bastato un piede in fallo per trasformare un furto in un dramma.

Sono le 17,30 quando Alfonso Maiorana, 71 anni, pensionato, esce dal [illegible] alloggio, al quinto piano [illegible] un palazzo popolare, [illegible] Barriera di Milano. Impiega appena qualche minuto [illegible] raggiungere la [illegible] della figlia, in via Poggio: vuole accompagnare il nipotino Stefano a fare una passeggiata. Ma il bambino sta ancora dormendo [illegible] la moglie, Elisabetta Felice, lo convince [illegible] rinunciare.

L'uomo torna subito [illegible] casa, prende l'ascensore, apre [illegible] porta dell'appartamento. Lo colpisce, subito, la figura di un uomo che sta entrando dal balcone in [illegible]. Maiorana ha fatto per 40 anni il sorvegliante, capisce subito di avere a che fare con un ladro: lo affronta, chiedendo aiuto. Questione di attimi: [illegible] ladro [illegible] balzo torno sul balcone, poi cerca [illegible] guadagnare di nuovo l'abbaino [illegible] la fuga. Ma è sbilanciato, urta i fili della biancheria, cade nel vuoto. Un urlo che dura cinque piani, un tonfo, un lago di sangue.

Alfonso Maiorana è raggiunto dalla moglie: «E' [illegible]dibile, non volevo certo che quel ladro si f[illegible] male, [illegible] quando mi ha visto ha perso la testa». I doppi vetri della porta che [illegible] sul balcone sono stati infranti dalla vittima, che [illegible] abbandonato anche una sorta di martello. Nessun dubbio sulle intenzioni del ladro, presto identificato per Walter Ibba, 27 anni, corso Taranto 104, superpregiudicato, e nemmeno sul ruolo del potenziale derubato. Per i carabinieri il caso è chiuso.

In [illegible] si controllano i precedenti dell'Ibba. Una storia cominciata nell'84, [illegible] [illegible] scippo commesso sotto gli occhi di un brigadiere dei carabinieri, [illegible] continuata l'anno dopo, con un altro arresto in flagranza, dopo una rapina [illegible] danni di [illegible] gallerista. Poi la droga: il giovane è arrestato per [illegible] fornito la dose fatale ad un [illegible] amico, Gerardo Greco. Gli ultimi riscontri sono dell'anno passato: un arresto, subito dopo un colp[illegible] da 100 milioni in un appartamento, poco lontano dal condominio dove ieri [illegible] morto. Ibba era tornato in libertà appena un paio di mesi dopo, [illegible] si era subito rituffato nel suo allucinante mondo, fuori [illegible] ogni schema, lontano dalle legge. Fino all'er[illegible] fatale.

[a. con.]

Affrontato da Alfonso Maiorana, 71 anni, Walter Ibba è precipitato dal 5° piano

Torino e provincia

Da oggi termosifoni spenti

Se non interverranno decisioni dell'ultimo momento, peraltro improbabili, oggi [illegible] l'ultimo giorno in cui è consentito tenere accesi i termosifoni. D'ora in avanti gli impianti dovranno [illegible] spenti: soltanto il sinda[illegible] in prima istanza, e il presidente della Regione, in un secondo tempo, potranno autorizzare eventuali riaccensioni nei [illegible] le condizioni atmosferiche lo rendano necessario.

I sei mesi trascorsi non han[illegible] fatto registrare punte di freddo intenso da record: l'inverno è stato abbastanza mite e scarso di precipitazioni al punto che più volte l'inquinamento atmosferico ha superato i livelli di guardia.

[illegible] quanto riguarda la spesa, contrariamente alla passata stagione 1990-91, [illegible] ci dovrebbero essere i tanto temuti conguagli: la riduzione [illegible] [illegible] sumi dovrebbe attestarsi intorno al 5-6 per cento, consentendo di recuperare il maggior esborso per l'incremento dei prezzi [illegible] combustibile, meta[illegible] [illegible] gasolio.

Il prof. di Venezia

A Torino la famiglia scomparsa?

C'è forse uno sviluppo torinese nella vicenda della famiglia veneziana scomparsa il 31 marzo. Una studentessa universitaria di Cengio afferma di aver riconosciuto ieri sul treno Savona-Torino delle 17.13, il professor Leonardo Gasparini, 35 anni, docente al conservatorio [illegible] Rovigo, la sua convivente Myriam Arse, 28 anni, messicana, [illegible] la figlia Valentina di 2 mesi.

Roberta Benzi ha raccontato: «Ho p[illegible] il Genova-Ventimiglia d[illegible] 16.13, e [illegible] Savona ho preso la concidenza delle 17.12 per Cairo su un locale diretto a Torino. Davanti a me ho notato [illegible] uomo con un voluminoso strumento musicale in mano. Davanti [illegible] lui camminavano una donna con in braccio un bambino piccolo». La ragazza non ha visto in faccia la donna e dice di aver capito che [illegible] un bambino in braccio perché lo ha sentito piangere. L'uomo indossava un cappotto blu e portava occhiali con le montatura ovale, ed era pettinato con la riga «più [illegible] meno in mezzo e i capelli lunghi ai lati».

BOLLETTINO [illegible]

Mercoledì 15 Aprile

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo da poco nu[illegible] a molto nuvoloso. Venti: deboli meridionali. Visibilità buona. Temperatura in aumento.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	20,1
MINIMA	8,1
MEDIA	13,1

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA	17,4	MINIMA	4,7
PRESSIONE (ore 20)			1017 hPa
UMIDITA' (ore 20)			[illegible]

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA 30		24 aprile 1986
MINIMA —2		25 aprile 1972

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	38,2 mm
Media (1961-1990)	142,2
Totale di questo anno	138,8

UN ANNO FA

[illegible] m[illegible] MINIMA [illegible]p

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 44 minuti, tramonto alle ore 20 e 15 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 18 e 37 minuti. [illegible] domani alle ore 5 e 50 minuti

Luna nuova 3 aprile ore 7
Primo quarto 10 aprile [illegible] 12
Luna piena 17 aprile [illegible] 11
Ultimo quarto 24 aprile ore [illegible]

MERCURIO: a 108 milioni di km dalla Terra, distanza in aumento

[illegible] situato nella parte orientale della costellazione dei Pesci

MARTE: osservabile al mattino come una stella di colore arancione

GIOVE [illegible] con luce ferma. Si [illegible] della stella Polare

SATURNO: sorge in direzione Sud-Est 2 ore e 40 minuti prima del Sole

[illegible] FENOMENO: alle ore 22 e 11 minuti inizia ad ingoiare sul [illegible] di Cavo l'ombra del satellite Io

Specchio dei tempi

La rivolta dei presidenti di seggio: «Non solo noi gli incapaci» - Odissea per una casa - Alla Crocetta il mercato della moda non è più di moda - Un accendino e mille lire - L'assessore [illegible] vuole deludere

Un lettore ci scrive:

«In un articolo del dopo elezioni (Cronaca) si rileva che l'incapacità [illegible] molti presidenti di seggio ha protratto oltre misura le operazioni di chiusura tanto [illegible] indurre il segretario generale del Comune [illegible] Torino a intervenire sul presidente della Corte d'Appello per variare i sistemi di scelta dei medesimi e ovviare alle carenze tecniche-attitudinali di troppi.

«Per esperienza diretta, [illegible] ritengo che i responsabili degli inconvenienti lamentati siano i soli presidenti incapaci, in quanto la maggioranza della "squadra" che compone un seggio elettorale è [illegible] nomina comunale.

«Non sempre è possibile supplire alla palese incapacità degli scrutatori quando questi sfacciatamente dichiarano di non essere portati a lavori scritturali e pertanto non sono di alcun aiuto nel compito di spoglio delle schede oltre ad es[illegible] di intralcio alle normali operazioni di voto.

«Molti seggi hanno dovuto operare con una forza effettiva di lavoro ridotta al 50 per cento. Solo [illegible] sacrificio e il senso di responsabilità di molti presidenti hanno consentito la conclusione delle operazioni in tempi ragionevoli».

Segue la firma

Una lettrice [illegible] scrive:

[illegible] dovuto cambiare [illegible] ho risposto a diversi annunci di agenzie immobiliari che [illegible] solo guadagnano una buona percentuale dai venditori, [illegible] chiedono agli acquirenti il 3, 4, 5 per cento sul prezzo [illegible] vendita, più Iva. Così un alloggio, prezzo sull'annuncio 277 milioni, alla fine (e senza spese collaterali) costa oltre 290 (prezzo richiesto dal proprietario 260).

«Abbiamo potuto constatare che chi crede di essere tutelato vendendo il proprio appartamento tramite agenzia, forse non sa che l'agente, una volta intascata [illegible] parcella, se ne lava le mani. Ogni qualvolta c'è stato [illegible] problema (venire in possesso delle planimetrie, avere informazioni per documenti vari) ci hanno risposto: "Telefoni alla padrona di casa".

«Il notaio (scelto dall'agente) non si è mai degnato di parlare direttamente con noi. Appariva per incanto solo quando si trattava di incassare la parcella.

«Il giorno prima dell'atto notarile, alle cinque di sera, ha fatto sapere che per "gravi e personali motivi" non sarebbe stato possibile stipulare il rogito. Questo creava, inutile dirlo, grossi problemi da ambo le parti. Più tardi, tramite l'agente (che una volta tanto di è dato [illegible] fare!), [illegible] saputo che i gravi e personali [illegible]ivi e[illegible] solo la mancanza di un documento che il notaio non era riuscito [illegible] far preparare.

«Perché chi vuole vendere [illegible] casa non lo fa per conto proprio?».

Giovanna Vignetto

Un lettore ci scrive:

«Abito alla Crocetta, nota un tempo come uno degli angoli più prestigiosi di Torino, oggi purtroppo venuta mille volte alla cronaca per il suo [illegible] così diverso da anni fa.

«Nel clima euforico postelettorale in cui è lecito sognare una rinascita politica [illegible] sociale, [illegible] sperare, e con me tanti altri qui residenti, in un rinnovamento anche nella vita del borgo.

«Formulo l'augurio che gli abitanti della zona [illegible] le autorità preposte propongano, con forza e coraggio, l'unica soluzione accettabile: il trasferimento del mercato dell'abbigliamento in altra sede più degna, lontano dalle vie e dalle strade strette della Crocetta, [illegible] vantaggio [illegible] solo dei cittadini ivi residenti, [illegible] anche degli ambulanti».

Nazario Piumetti

Un lettore ci scrive:

«Voglio rendere noto quanto accaduto domenica [illegible] aprile [illegible] all'ingresso dello Stadio delle Alpi, tribuna Nord Maratona ore 14,30 circa.

«Dopo la rituale perquisizio[illegible] da parte delle forze dell'ordine (in questo [illegible] Carabinieri), mi venivano sequestrati un accendino Bic [illegible] due monete da cinquecento lire che venivano prontamente "riposte" a terra in un mucchio di altri accendini e altre monete. Domanda: che fine hanno fatto il mio accendino ed il mio denaro?».

Osvaldo Matta

Il vicesindaco di Torino ci scrive:

«Volevo tranquillizzare gli alunni delle classi 2ª [illegible] 3ª A della scuola media G. Giacosa di Torino. Anche se i mezzi sono pochi cercherò di venire loro incontro per aiutarli ad organizzare il concerto antidroga. Ho già messo [illegible] disposizione il teatro dando la struttura essenziale per lo spettacolo [illegible] perciò li invito [illegible] mettersi in contatto con la mia segreteria per esaminare altre forme di intervento. La bontà della loro iniziativa [illegible] la loro serietà non possono andare incontro a delusioni».

Marziano Marzano

Mancano 100 infermiere: a rischio due ginecologie su sei

Sant'Anna a singhiozzo

Da maggio a ottobre reparti ridotti
Non ci sono problemi per ostetricia

Possono saltare sessanta letti a ginecologia: il 30 per cento [redacted] quelli disponibili. L'allarme è lanciato dal direttore sanitario **Giorgio Martiny**

Allarme all'ospedale Sant'Anna. Mancano 100 infermiere su 300: sinora si è tirato avanti facendo i salti mortali, ma le ferie daranno il colpo di grazia ad una situazione troppo precaria. E' probabile la chiusura, da fine maggio ad ottobre, di due delle [redacted] ginecologie: salteranno [redacted] letti, circa il 30% del totale. Con gravi ripercussioni per le già di-[redacted] ed umilianti liste d'attesa, con prevedibili ulteriori angosce per quelle donne colpite da carcinomi [redacted] seno ed all'u[redacted] che dovranno aspettare.

La chiusura, però, non è stata [redacted] decisa. Almeno ufficialmente. Anche perché c'è da decidere quali reparti resteranno operativi [redacted] quali no, [redacted] l'«accorpamento» potrebbe [redacted] una soluzione gradita da qualcuno. Dieci giorni fa il direttore sanitario Giorgio Martiny ha informato i primari delle tre divisioni ed i titolari delle tre cattedre della situazione sempre più critica: un'analisi molto cruda, che ha lasciato poche speranze. «Abbiamo comunque deciso di rivederci fra una decina di giorni - spiega il prof. Co[redacted] Durando - per valutare ogni possibile alternativa utile a recuperare il personale. Compreso un diverso utilizzo del day-hospital».

Una soluzione indolore appare comunque quasi impossibile: «Abbiamo sempre meno infermieri - spiega l'ispettore sanitario Giuliano Guareschi - perché le pochissime [redacted] assunzioni [redacted] riescono a compensare i pensionamenti. [redacted] così la situazione da critica sta diventando disperata. [redacted] ginecologie possiamo contare sulle infermiere professionali, [redacted] quelle generiche e sulle ausiliarie. La [redacted] più vistosa [redacted] fra le generiche, una figura professionale ormai in estinzione. Non riusciamo ad ovviare in nessun modo». La speranza viene dai nuovi piani di formazione: «Sono state incentivate le scuole, si attende l'assunzione degli extracomunitari, ma non sono soluzioni a breve termine. Prima che facciano sentire il loro effetto ci vorranno parecchi mesi».

Curiosamente la crisi colpisce molto di meno il settore dell'ostetricia: «La figura professionale dell'ostetrica sembra reggere bene, c'è maggior afflusso di aspiranti. Inoltre noi disponiamo di una scuola, dalla quale [redacted] possibile attingere personale. Quindi, nessun problema per i bambini che sceglieranno di venire al mondo quest'estate».

Per i sindacati quanto sta per accadere [redacted] appare [redacted] sorpresa: «Ci siamo lamentati a più riprese, [redacted]a ottenere riscontri concreti. La diminuzione del numero delle infermiere è stata costante: si poteva intervenire prima. Il personale in questi mesi si è sacrificato con grande senso di responsabilità: talvolta sono saltati anche i turni di riposo. Adesso deve intervenire chi ha in mano le leve del potere». Cioè l'assessore alla Sanità Eugenio Maccari, che ieri si è limitato a dire di «non conoscere la situazione del Sant'Anna», garantendo soltanto «un immediato approfondi[redacted].

[redacted] la strada appare ormai segnata. Un organico già ridotto ai due terzi affronterà i mesi [redacted] grandi ferie [redacted] «for[redacted] globale certamente [redacted] superiore alla metà, più probabilmente di un terzo. Ed in queste condizioni c'è poco da fare: «tagliare» i reparti sarà una necessità [redacted] alternative. Una [redacted] annunciata, forse contrastabile con un minimo di lungimiranza e di programmazione. Adesso c'è solo una manciata di giorni per trovare un rimedio impossibile.

Angelo Conti

Al Maria Vittoria

[redacted] allarga [redacted] appalti

Per ora, c'è un impiegato degli uffici tecnici dell'ospedale Maria Vittoria sotto accusa perché avrebbe favorito una ditta, la «Gss», nell'assegnazione di [redacted] appalto, ma l'inchiesta del sostituto procuratore Vittorio Corsi potrebbe presto investire altre imprese affidatarie di appalti.

Il geometra Carlo Felisio, indagato per abuso in atti d'ufficio, interrogato dal magistrato alla presenza del suo legale, av[redacted] Carlo Rossa, si sarebbe difeso protestando la propria innocenza: «Non [redacted] io a decidere [redacted] affidare i lavori ad una [redacted] ditta».

L'inchiesta è agli inizi, ma sarebbero già [redacted] altri episodi di cattiva amministrazione: fatture gonfiate, appalti pilotati su alcune ditte che fanno i lavori di manutenzione. Di recente i giudici della seconda sezione hanno condannato a due anni e 4 mesi di reclusione l'ex [redacted]po dell'ufficio tecnico dell'Usl 4, Paolo Lino De Polli e l'ex direttore amministrativo Salvatore Dell'Arte, per corruzione e abuso in atti d'ufficio.

In un altro processo, l'ex coordinatore amministrativo [redacted] Maria Vittoria, Alberto De Giovannini, è stato assolto, ma è stato condannato Antonino Giarrizzo, per una falsa dichiarazione con la quale si riconosceva un debito inesistente di 200 milioni dell'Usl nei confronti delle ditte dell'imprendi[redacted].

UN'[redacted] STAMPA»

Migratore in città

I colleghi di «Tuttolibri» ieri hanno avuto una insolita visita: un'upupa si è intrattenuta per un'ora nel giardino pensile davanti alle loro finestre. Il simpatico volatile (che [redacted] molto timido [redacted] prudente) era [redacted]o dalle colline. Migratore dall'Africa, l'upupa si distingue per la cresta di piume che ha sul capo, [redacted] che con vezzosità [redacted] tanto innalza. La sua caratteristica [redacted] il lungo e curvo becco, che immerge nel terreno [redacted] caccia di insetti [redacted] vermi. E ieri ne ha fatto una scorpacciata.

Il processo per la rapina sulla To-Mi

Bottino al casello Tre le condanne

Tre sentenze di condanna ieri pomeriggio per i banditi che [redacted] 5 maggio del '91 rapinarono il casello dell'autostrada Torino-Milano. I giudici della seconda [redacted] del tribunale (presiden[redacted] Malchiodi) hanno inflitto 10 anni di carcere a Mario Zedde, e 4 anni e [redacted] mesi di reclusione [redacted] Francesco Carelli e Dino Dalla Lame.

Altri due complici del colpo, che aveva fruttato 123 milioni di bottino, Vincenzo Amici [redacted] sua amante, Elvira Croci, avevano scelto il rito abbreviato e sono stati giudicati il [redacted] dicembre scorso. Amici, che aveva ammesso la propria responsabilità, aveva avuto 4 anni [redacted] 2 [redacted] di reclusione. L'imputazione di [redacted] in rapina è stata derubricata in ricettazione per Elvira Croci, che ha avuto due anni e mezzo di reclusione. Tra gli imputati è l'unica tornata in libertà.

La rapina, compiuta la [redacted] di domenica [redacted] maggio dello scorso anno, aveva fruttato un bottino record, grazie [redacted] due circostanze che [redacted] fatto lievitare gli incassi del casello all'inizio dell'autostrada: la partita fra Juventus-Milan e il rientro del lungo ponte del primo [redacted] maggio.

Due banditi, entrambi [redacted] viso scoperto, [redacted] armato di pistola, affrontarono il capo-casello, e sotto la minaccia dell'arma lo costrinsero [redacted] condurli nell'ufficio dov'era custodita la [redacted] forte. Il contante finì in una capace sacca [redacted] i due, attesi da un complice su un'auto appostata nel buio a un centinaio di metri, se ne [redacted] indisturbati.

L'inchiesta per identificare gli autori [redacted] colpo giunse ad una svolta decisiva con la cattura [redacted] Vincenzo Amici e di Elvira Croci, originari di Agropoli, da cui erano partiti per fare il colpo.

Al processo, la pena più pesante è stata inflitta [redacted] Zedde, per i [redacted] precedenti per rapina [redacted] perché doveva rispondere [redacted]he di sequestro di persona, di oltraggio [redacted] resistenza: [redacted] momento dell'arresto [redacted] colpito con una testata un carabiniere.

Deciso in Regione

Poche fiere con interventi di qualità

Poche fiere, ma [redacted] qualità. E' questo l'obbiettivo della delibe[redacted] approvata ieri in Consiglio con la quale la Regione [redacted] fissa[redacted] le linee direttrici della politica promozionale (per [redacted] quale nel corso [redacted] '92 spenderà circa [redacted] milioni), stabilito i criteri di valutazione dei progetti e gli indirizzi di politica fieristica. [redacted]el documento vengono fissati i tipi di intervento finanziario della Regione e le caratteristiche che [redacted] le manifestazioni dovranno possedere per accedere al finanziamento. Esse [redacted]no inserite in un «Programma promozionale» da approvare annualmente.

Per quanto riguarda gli indirizzi di politica fieristica «si è partiti d[redacted] principio - spiega Bianca Vetrino, assessore al Commercio - che [redacted] qualità dipende [redacted] poche iniziative, ma di altissimo livello». I criteri individuati per il rilascio delle autorizzazioni regionali terranno conto sia dell'idoneità delle strutture, sia delle cadenze temporali delle manifestazioni per non creare [redacted].

Inizio dei corsi [redacted] settembre '93 presso il Convitto Umberto I di via Bligny

Per gli [redacted] dell'Europa

Liceo sperimentale alla scoperta delle lingue

Nasce il Liceo Europeo sperimentale. Data prevista per l'inizio del [redacted] settembre 1993. Avrà sede in una mezza dozzina di città italiane. Una sarà a Torino presso il Convitto Umberto I di via Bligny. L'annun[redacted] stato dato ieri da Romano Cammarata, direttore generale del ministero dell'Istruzione.

Che cosa è il liceo Europeo? Dice Romano Cammarata: «E' [redacted] creatura che [redacted] nell'ambito delle sperimentazioni della secondaria superiore. Una strada per far crescere insieme i giovani alla scoperta delle lingue, della cultura, della storia dell'Europa, autentica caduta delle frontiere. Preziosa è la collaborazione con i rettori dei Convitti Nazionali e degli Educandati femminili. Sono infatti queste [redacted] istituzioni in grado [redacted] funzionare sia come scuola sia come collegi per ospitare anche studenti stranieri».

I particolari del nuovo liceo li spiega il direttore d[redacted] Convitto Umberto I, Giovanni d'Incà. «A metà strada fra [redacted] classico e lo scientifico, sarà espressione assolutamente [redacted] nel panora[redacted] degli studi. [redacted] suoi programmi saranno diversi da quelli tradizionali e mireranno anche [redacted] rispondere alle esigenze Cee, sia per quanto riguarda la vali[redacted] del titolo di studio sia per i contenuti. Il liceo sarà aperto ovviamente ai nostri ragazzi [redacted] agli alunni di Paesi europei che potranno iscriversi per loro scelta oppure in seguito a accordi bilaterali fra l'Italia e i Paesi interessati.

La commissione, che nei giorni scorsi ha decretato la nascita del Liceo Europeo, sta ora elaborando i programmi delle varie aree di studio. Entro maggio presenterà una bozza organica, a giugno è previsto il progetto finale. Le prime indicazioni: durerà cinque anni e prevarrà una forte presenza dell'area li[redacted]guistico-umanistica». Vale [redacted] dire: resta il latino, forse anche il greco, le lingue moderne studiate saranno almeno due, se [redacted] tre. Ci sarà spazio per economia e diritto, per le scienze umane, per l'informatica.

L'orario. Dalle attuali 27-30 ore settimanali dei licei classici e scientifici dovranno passare necessariamente a 32-33. Tutto sarà pronto per le iscrizioni del '93. In via Bligny funzioneranno, per il momento, [redacted] classi prime e seconde. Per quanti al[redacted] lo dirà il ministero entro il prossimo gennaio. Gli insegnanti si prepareranno con corsi, seminari, aggiornamenti intensivi.

Romano Cammarata ha ricevuto ieri, nel corso di una cerimonia [redacted] municipio, il premio del Pannunzio: «Una vita per la scuola».

Maria Valabrega

Il Comune accetta la «Consulta dei genitori»

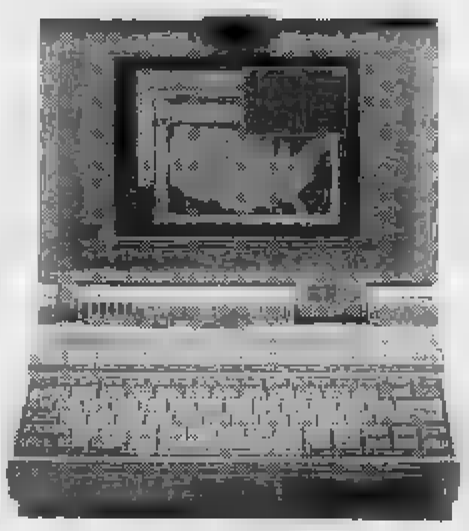
Bambini in sciopero mangiano il panino

Il coordinamento genitori è soddisfatto: «Il rifiuto della mensa [redacted] favore del panino, è riuscito. La protesta è [redacted] particolarmente pesante nelle elementari. Un po' meno, [redacted] ovvio vista l'età dei bimbi, l'adesione nelle [redacted] nei nidi». I dati raccolti dal servizio economato del Comune danno queste indicazioni: [redacted] per cento dei bimbi delle materne (1560 su 7700 pasti medi giornalieri) e il 50 per cento nelle elementari (8900 su 17.800 pasti) ha mangiato il panino portato da casa. Le punte massime sono state alle elementari Pestalozzi, Vittorino [redacted] Feltre, Abba, Cena, Montale, Agazzi, Perotti, Salvemini. Nei nidi il massimo dell'adesione è stato in [redacted]ia Beaumont con il 5[redacted] per [redacted] dei «divezzi» che si è portato il paniere del pranzo da casa. Negli altri nidi il rifiuto del pasto scolastico [redacted] stato minimo.

I genitori: [redacted] Comune deve capire che desideriamo cibi di qualità migliore sulla [redacted] dei nostri figli. Che non devono più passare per le cucine dei nidi o delle materne formaggio rosicchiato dai topi, che la carne deve essere fresca e di prima scelta. Chiediamo di partecipare direttamente ai controlli, come associazione genitori all'interno di una Consulta. Un diritto che [redacted] riconosciuto dallo Statuto del Comune».

Una prima risposta arriva ieri mattina dall'assessore all'Economato, Provvisiero, che ha portato la questione mense scolastiche in giunta. In questi giorni si stanno per rinnovare gli appalti con le ditte. «Ci sta bene la Consulta e il controllo dei genitori - dice Provvisiero - tuttavia questo sciopero, che ha mandato in fumo circa 10.500 pasti, [redacted] pare un [redacted] piuttosto deludente di collaborazione». [m. val]

WIDE STUDIO
SISTEMI E SERVIZI PER LE AZIENDE
10138 TORINO - Via Gaddini, 41
Tel. 011 43.45.437 - Fax 011 43.45.502
CONCESSIONARIO
AST® COMPUTERS
Sponsor ufficiale della squadra di Formula 1 MINARDI-LAMBORGHINI



WIDE è lieta di presentare il nuovo Notebook AST Premium Exec 386sx/25 MHz con video LCD a COLORI! Inoltre 60 o 80 MB [redacted] Hard-Disk per i vostri dati, e 4 MB di RAM.
Da Lit. 6.100.000 con IVA.
Anche a rate.

YOUNG BEAUTY

[redacted] ALTA PRESSIONE
SAUNA - MASSAGGI ANTICELLULITE
IONOFORESI - CALLISTA
PARRUCCHIERE
Corso Vinzaglio 3 - Tel. (011) 545979 - TORINO

[redacted] CAROSELLO
V. GORIZIA 52 V. GENOVA 81
CORREDI DA SPOSA
PIUMONI - TRAPUNTE - COPERTE
LENZUOLA - SPUGNA - [redacted]AGGI
MAGLIERIA INTIMA
BIANCHERIA INTIMA - PIGIAMERIA
...tutto per la casa
RICORDATE: CAROSELLO
E' SEMPRE CONVENIENTE

[redacted] CAPELLI...
...SONO [redacted] SERIA
[redacted] DIAGNOSI ED UNA EVENTUALE TERAPIA
E' [redacted] L'AMBULATORIO MEDICO TRICOLOGICO [redacted]
ISTITUTO DESSNER, VIA C. COLOMBO 14 - TORINO - TEL. [redacted]
SI RICEVE SU[redacted]

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO - Tel. 634.426

BALBUZIE
Il superamento del disturbo è garantito da un corso di logoterapia «psicofonica» dall'8 al 15 giugno p.v. organizzato in Torino - Via [redacted]cchio 4 - Tel. 011/540.954, [redacted] «Villa Sacile» (Rapallo) dal prof. Mastrangeli. Consultazioni e prenotazioni ogni venerdì dalle 15 alle 19.

SARDEGNA VILLAMARINA
Per una vacanza da sogno nell'isola Piana, vendiamo in antico villaggio di pescatori ristrutturato, esclusivi appartamenti con possibilità posto barca (da mt. 5 a mt. 20), tennis, piscina, scuola vela, sport sub, pesca, windsurf.
gabetti
TORINO
C.so G. Ferraris, 60
Tel. 011/5767
Desidero ricevere gratuitamente ulteriori informazioni su Villamarina.
NOME ______ COGNOME ______
INDIRIZZO ______
______ TEL. ______

Chieste dalla Lega Nord, ma la proposta viene respinta

«Elezioni in Regione»

La dc è polemica con il pri e tende la mano al pds
I repubblicani: confrontiamoci subito sul programma

Proiettando [redacted] voto politico sulla composizione [redacted] Consiglio regionale [redacted] pentapartito perderebbe [redacted] la maggioranza: passerebbe degli attuali 34 seggi a 29. Ieri il tentativo di analizzare la situazione è stato rintuzzato, ma le batterie sono cariche e pronte a sparare al minimo segnale romano o stormire di fronda [redacted] Comune di Torino.

La Lega Nord che potenzialmente conta almeno dieci consiglieri (adesso sono tre) ha presentato un ordine [redacted] giorno con il quale chiedeva lo scioglimento dell'assemblea e invitava [redacted] presidente della Repubblica a indire nuove elezioni. Spiega [redacted] capogruppo Rabellino: «L'attuale Consiglio non rappresenta più la realtà politica d[redacted] Piemonte». Una forzatura senza dubbio.

Tuttavia Antonio Monticelli, presidente del pds (il gruppo passerebbe da 14 a 8 consiglieri), è altrettanto esplicito: «L'attuale maggioranza è fittizia. Chiediamo che si sviluppi un serio confronto sul tema del regionalismo. Vogliamo sapere se questa maggioranza esiste [redacted] e co[redacted] intende fare».

Chiezzi di Rifondazione (passerebbe da 1 a 4 consiglieri) distingue: «Se per regionalismo dobbiamo intendere un confronto su programmi e riforme ognu[redacted] deve fare la sua parte. Non mi pare corretto sollecitare soltanto un riequilibrio di forze come fa il pds».

[redacted]

Il sole non ride più

Tira aria [redacted] nuove divisioni al quartier generale dei Verdi di Torino. All'indomani del magro 2,7 per cento ottenuto alle Politiche del 5 aprile, Gianni Vernetti, Silvio Viale e Vanni Cappellato invocano «l'azzeramento degli organismi dirigenti» e la «rifondazione del soggetto politico verde». In una conferenza stampa convocata ieri nella sede di via San Francesco d'Assisi, Vernetti ha annunciato [redacted] la nascita di [redacted] «forum democratico ambientalista e federalista»: l'obiettivo - ha spiegato - è di aggregare attorno alle problematiche verdi un gruppo di simpatizzanti [redacted] esterni al [redacted] in [redacted] sorta [redacted] «patto trasversale», creando una forza in grado [redacted] affrontare eventuali riforme in senso maggioritario della legge elettorale. L'annuncio cade in un momento delicato per i verdi, impegnati a capire [redacted] origini dell'insuccesso. Alcuni esponenti del Sole che ride hanno già [redacted] distanze dalla proposta.

Renzo Rabellino, Lega Nord

La dc (che perderebbe [redacted] passando [redacted] 19 a 13) con il [redacted] capogruppo Rolando Picchioni rilancia su due fronti: chiede una «terapia d'urto che rivitalizzi [redacted] partito, perché i giochetti sui congressi appartengono a [redacted] armamentario di vecchia routine» e sollecita la dc a confrontarsi «con le aree culturali e sociali avviando un processo di rifondazione in termini regionali». Nei confronti della quercia dice: «Se non [redacted] un'appendice del '75 e dintorni, il pds può contribuire, con la dc ed il psi, alla soluzione dei problemi storici [redacted] Torino e [redacted] Piemonte».

Ma c'è di mezzo il pri [redacted] qualsiasi ipotesi di cambiare la map[redacted] politica dipende da cosa faranno i repubblicani sia a Torino sia in sede nazionale. Picchioni: «Se il pri continua a fare il pieno di incarichi, imputando nello stesso tempo agli altri [redacted] malgoverno, alla lunga diventa incompatibile con una corretta convivenza con gli altri partiti».

I repubblicani (i cui seggi aumenterebbero da due [redacted] tre) sembrano stare alla finestra. Franco Ferrara: «Il problema non [redacted] revisione degli schieramenti ma di confronto sui programmi. Avevamo chiesto alla giunta [redacted] elaborare un progetto per il rilancio [redacted] Piemonte, questo termine [redacted] scadendo. Se riscontreremo una divergenza, ne trarremo le conclusioni». Il liberale Marchini (anche il pli passerebbe da 2 a 3 seggi) ha spiegato che il voto ha penalizzato quei partiti che [redacted] hanno saputo dare una convincente risposta istituzionale e quindi [redacted] un errore trarne conseguenze politiche sul piano locale. Questa tesi è stata accolta dalla maggioranza che ha bocciato l'o.d.g. [redacted] Lega.

I socialisti (manterrebbero i [redacted] seggi) rivendicano con Angelo Rossa la proposta di revisione della Costituzione che prevede «una profonda riforma dei poteri centrali a vantaggio di una maggior autonomia regionale».

Pier Paolo Benedetto

Molti torinesi si preparano a un weekend di vacanza o a riunirsi ai parenti

Treni straordinari per Pasqua

Orari delle partenze verso il Sud e la Riviera

Prossime feste di Pasqua. Molte famiglie sono pronte anche a lunghi viaggi in treno per ritrovarsi [redacted] festeggiare insieme. In questa occasione, le ferrovie hanno previsto alcuni treni straordinari. Ecco l'elenco.

Partenze da Torino

■ 15 APRILE

- Treno 15011 «Torino P. Nuova - Reggio C.», [redacted] partenza ore 20,30, in arrivo a Reggio C. ore 12,31. Vetture con posti a sedere di 1ª e 2ª classe.

- Treno 1733 «Torino P. Nuova - Lecce», in partenza ore 21,15, [redacted] arrivo a Lecce ore 11,29. Vetture con posti [redacted] sede[redacted] di 1ª e 2ª classe.

● 16 APRILE

- Treno 607 ante, [redacted] sussidio del treno 607 «Torino P. Nuova - Napoli C.F.», in partenza ore 8,10, in arrivo a [redacted]apoli C.F. ore 17,16. Posti di 1ª o 2ª classe senza supplemento Intercity.

- Treno 15011 «Torino P. Nuova - Reggio C.», in partenza ore 20,34, in arrivo a Reggio C. ore 21,31. Vetture [redacted] posti a sedere di 1ª e 2ª classe.

■ 17 APRILE

- Treno 607 ante, a sussidio treno 607 «Torino P. Nuova - Napoli C.F.», in partenza ore 8,10, in arrivo a Napoli C.F. ore 17,16. Vetture con posti a sedere [redacted] di 1ª e 2ª classe senza supplemento per Intercity.

- Treno [redacted] ante, [redacted] sussidio treno [redacted] «Torino P. Nuova - Roma T.ni», in partenza ore 13,08, in arrivo [redacted] Roma T.ni ore 20,05. Vetture con posti a sedere di 1ª e 2ª classe senza pagamento supplemento per treni Intercity.

- Treno 983 bis, «Torino P. Nuova - Imperia Oneglia», in partenza ore 14,12, in arrivo [redacted] Imperia O. [redacted] 17,38. Posti a sedere di 1ª e 2ª classe.

- Treno 15011 «Torino P. Nuova - Reggio C.», in partenza [redacted] 20,34, in arrivo a Reggio C. ore 12,31. Vetture con posti a sedere di 1ª e 2ª classe.

- Treno 607 ante, a sussidio [redacted] 607 «Torino P. Nuova - Roma Ost.se», [redacted] partenza ore 23,00, in arrivo a Roma Ost.se ore 6,53. Vetture con posti [redacted] sedere di 1ª [redacted] 2ª classe.

● 18 APRILE

- Treno 607 ante, [redacted] sussidio treno 607 «Torino P. Nuova - Napoli C.le», in partenza ore 8,10, in arrivo a Napoli C.le ore 17,29. Vetture con posti a sedere di 1ª e 2ª classe senza supplemento per Intercity.

- Treno 639 ante, [redacted] sussidio treno [redacted] «Torino P. Nuova - Albenga», in partenza ore 7,55, in arrivo [redacted] Albenga [redacted] 10,24. Vetture con posti a sedere di 1ª e 2ª classe con pagamento supplemento per treni Intercity.

■ 20 APRILE

- Treno [redacted] ante, «Torino P. Nuova - Albenga», in partenza ore 7,55, in arrivo [redacted] Albenga ore 10,24. Posti di 1ª e 2ª classe con pagamento del supplemento per treni Intercity.

■ 25 APRILE

- Treno 607 ante, [redacted] sussidio treno 607 «Torino P. Nuova - Napoli C.le», in partenza [redacted] 8,10, in arrivo a Napoli C.le ore 17,29. Posti a sedere di 1ª e 2ª classe senza pagamento supplemento per treni Intercity.

■ 30 APRILE

- Treno 609 ante, [redacted] sussidio treno 609 «Torino P. Nuova - Roma T.ni», in partenza ore 13,08, in arrivo a Roma T.ni ore 20,05. Vetture con posti a sedere di 1ª e 2ª classe senza supplemento Intercity.

- Treno 15011 «Torino P. Nuova - Reggio C.», in partenza [redacted] 20,30, in arrivo a Reggio C. ore 12,31. Posti a sedere di 1ª e [redacted] classe.

- Treno 1733 «Torino P. Nuova - Lecce», in partenza ore 21,15, in arrivo a Lecce ore 11,29. Vetture con posti [redacted] sedere di 1ª [redacted] 2ª classe.

■ 1 MAGGIO

- Treno 607 ante, [redacted] sussidio treno 607 «Torino P. Nuova - Roma T.ni», in partenza ore 8,10, in arrivo a Roma T.ni ore 15,05. Vetture con posti a sedere di 1ª e 2ª classe [redacted] pagamento suppl. per treni Intercity.

- Treno 639 ante, a sussidio [redacted] «Torino P. Nuova - Albenga», in partenza alle [redacted] 7,56, in arrivo ad Albenga alle ore 10,24. Vetture [redacted] posti a sedere di 1ª [redacted] 2ª classe con [redacted]gamento del supplemento per treni Intercity.

FONDAZIONE [redacted]

Pubblichiamo i versamenti ricevuti dal 1 aprile al 10 aprile. I fondi sono devoluti alla costruzione del nuovo Centro Tumori di Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in difficoltà.

1 APRILE: [redacted] memoria di Lucarno Battista. Mirella, Roberto [redacted] Tiziana 100.000; F.R. 100.000; in memoria di Gianfranco Brizio, Silvia, Alessio Etere 100.000; F.M. 50.000.

2 APRILE: in memoria di mio zio 1.000.000; Nina [redacted] sarai sempre nel mio pensiero, Piero 500.000; in memoria di Dellacroce Teresa 350.000; in memoria di Antonietta, V.Z. 350.000; le famiglie di via Petrarca-Nichelino in memoria di Melorana Vito 200.000; ricordando Giovanni, gli amici del carnevale di Borgomasino 200.000; in ricordo di Beccaris Mario, gli amici di Elvira [redacted] Piero 200.000; in memoria di «mamma [redacted] i compagni e i professori di Sabrina di Salvo 190.000; Liatti Ernesto 175.000; in ricordo del [redacted] Vincenzo Pertusato, le cognate e i nipoti 160.000; in memoria di Giovanni Cravero, gli amici di Giuseppe e Margherita 110.000; Gruppo Moda Ciriè-I colleghi di Silvia in memoria del papà Re Ignazio 100.000; in memoria [redacted] Leonardo, Anna, Edda, Toni di Maio 100.000; condomini [redacted] via Monti 11 Torino in memoria di Natalina Suppo ved. Panero 95.000; V.M. 50.000; B.G. 50.000; P.N. 30.000.

[redacted] APRILE: in memoria di Franco Gaudio, amici e colleghi dell'Iveco officina telai e [redacted] 1.270.000; in ricordo di Carlo Reita 301.000; Associazione calcio femminile Perona Stella Azzurra, in memoria [redacted] Gaudio Franco 297.000; in memoria [redacted] Di Natale Gerolamo 200.000; in memoria di Tessore Guglielmo i condomini e inquilini di via Lavagna 9 Torino 160.000; in memoria di Medin Giuseppe, le famiglie Terreno e Coccolo 150.000; in memoria [redacted] Bortoluz Momi, i colleghi [redacted] figlio Valter - dipendenti della Fiat Avio - ufficio analisi lavoro 126.000; [redacted] memoria [redacted] caro Momi, gli amici: Claudia, Bruno, Roberto e Mariangela 100.000; ricordando Carlo, la mamma 100.000; in memoria di Gaudio Franco, la famiglia Turallo 100.000; in memoria di Bortoluz Momi, [redacted] fratello Lattavino 100.000; un pensionato ottantacinquenne 50.000; [redacted] memoria di Scalenghe Quirico, R.C. 50.000; Massimo 200.000; T.A. 20.000.

6 APRILE: ricavato dal pranzo [redacted] di carnevale 1992, dalle donne della Barca 1.800.000; in [redacted] Gregorio Sinchetto, Carlo Bertero 500.000; in memoria di Paolo Sferlazza, i colleghi del figlio Angelo della Fiat Iveco 285.000; in memoria della nostra cara Angela Carella, figli e nipoti 260.000; in memoria [redacted] Alessandra Valentini in Fois, i coinquilini 105.000; in memoria di Iullo Ottorino, i colleghi del figlio Vittorio dell'Enel 100.000; in memoria della mamma di Piera Ferreri, colleghi e impiegati della ditta Potent 100.000; [redacted] memoria di Paciullo Maria Rosa, nell'anniversario, mamma e papà la ricordano 20.000.

7 APRILE: in memoria di Antonietta Bidese, parenti e amici 1.700.000; in memoria [redacted] Nella Mozzato in Ghezzo, le famiglie: Cavallini, Rizza, Favarato [redacted] Faggiani 430.000; in memoria [redacted] Giuseppe Rosco, i colleghi della figlia Anna Grazia della Regione Piemonte 355.000; condominio, inquilini [redacted] amministratore di corso Siracusa 89/91, in memoria [redacted] Alladio Mario 200.000; in memoria del fratello Pietro, Parma Maria Rosa 160.000; in memoria di Avataneo Lorenzo, la cognata I. 100.000; Ivana Emamma in memoria di papà 100.000; A.B. 20.000; G.R. 20.000.

[redacted] APRILE: in [redacted] dei defunti del condominio di corso Raffaello 8-8 bis, 10 e via Saluzzo 89, condomini inquilini e amministratore 1.000.000; Alfredo per la [redacted] 1.000.000; [redacted] onore di Daniele Bafile, gli amici [redacted]; in memoria di Mario Costelli-Vinovo 500.000; i colleghi di lavoro della Cartiera [redacted] Bosso ricordano l'amico Dianin 457.000; in memoria di Ce[redacted] Martinelli 200.000; in memoria del caro amico Mario gli amici Giovanna, Aldo, Meri, Angiolina, Adele, Gino e Bruna 200.000; in memoria [redacted] Mammano Vincenzo i colleghi [redacted] Biagio 175.000; in memoria di Carrone Domenico, i colleghi di Guido dell'Azienda Tranvie Municipali reparto M.D.C. 160.000; famiglie Barra, Ferrari, Robino, in ricordo [redacted] Mario Bertinetti 150.000; [redacted] ricordo di Else - al centro tumori di Candiolo 150.000; in ricordo di Else 150.000.[continua]

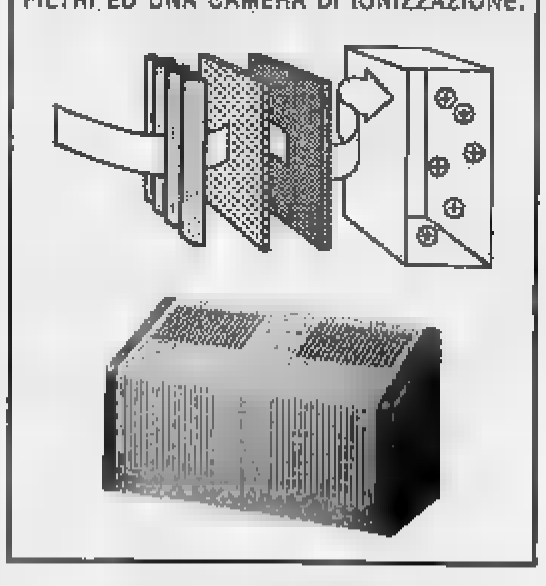
Antica Ditta
CITTONE
1921
dopo 71 anni dalla fondazione
Chiude [redacted] Liquida
il suo prezioso [redacted] ampio assortimento di
TAPPETI PERSIANI
al 50%

La liquidazione ha luogo dal 4 aprile, per breve tempo, secondo la legge 80, in tutti i giorni feriali dalle ore 9,00 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30, esclusa la mattina di lunedì.
Parcheggio a 50 m. in Piazza Vittorio Veneto - Punti Zona Blu
TORINO Via Maria Vittoria 45 Tel. 011/83.74.33
Comunicazione al Comune di Torino legge 80 del 21/3/92

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE
NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE
[redacted]
090-364.044
081-761.2348
[redacted]
PRENOTAZIONE
[redacted]
ALISCAFI SNAV

Contro le allergie: aria pulita.

Le allergie condizionano la vita e cambiano le abitudini di chi ne soffre, proprio per tenere distante tutto ciò che può scatenarle o anche soltanto accentuarne i [redacted]. Fuori casa, nei luoghi pubblici o al lavoro, chi è soggetto ad allergie è costretto a subire la polvere, l'aria satura di fumo di sigaretta, i pollini e gli animali. E in casa? Per quanto le pulizie siano accurate la polvere non viene mai completamente rimossa. Cambiare aria, anche per pochi minuti, non impedisce ai pollini di entrare. Tanti poi hanno rinunciato al piacere della compagnia di un cane o di un gatto, risolvendo però solo una piccola parte del problema. Dopo una serie di approfondite ricerche, Philips ha messo a punto un purificatore d'aria che consente di trasformare gli ambienti domestici in un vero rifugio contro le allergie, in qualunque momento dell'anno e senza alcun problema di installazione. Il purificatore Philips è un vero e proprio sistema di depurazione, dotato di tre filtri e di una camera di ionizzazione. Il primo filtro trattiene le particelle più grandi come pulviscolo, capelli, e lanugine. Le particelle più piccole vengono fermate da [redacted] filtro speciale caricato elettrostaticamente. Polvere, pollini, peli di animali, batteri e altri organismi vengono trattenuti dalla sua trama, mentre la carica elettrostatica attira anche le particelle microscopiche. Ora, l'aria è quasi del tutto pulita. Restano da eliminare gli odori sgradevoli e il fumo, che vengono assorbiti da un filtro a carboni attivi. Le molecole residue attraversano infine una camera di ionizzazione dove vengono caricate elettricamente e rimosse dall'aria. In questo modo il purificatore restituisce agli ambienti aria pulita. Con un consumo energetico piccolo quanto le sue dimensioni.

IL PURIFICATORE PHILIPS RIMUOVE DALL'ARIA TUTTI GLI ELEMENTI INDESIDERATI CON TRE FILTRI ED UNA CAMERA DI IONIZZAZIONE.


Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al Servizio Consumatori Philips utilizzando il numero verde qui accanto

[redacted] GRATUITA
NUMEROVERDE 1678-20026

Purificatori d'aria Philips. Una boccata d'aria vera.

[redacted] VENDITA PRESSO:
[redacted] F.B.A. BRUNO C.so Potenza 183 TO - [redacted] FERRARIS Piazza Carducci 169 TO
[redacted] Via Po 20 TO - [redacted] GIORGINI D. Via S. Marino 92 TO
[redacted] Via Di Nanni 112 TO - [redacted] VASSIA C.so Cadore 21/b TO
[redacted] MAGLIOLA Via N. Porpora 1 TO - [redacted] Via Rosselli 3 Settimo T.se TO
[redacted] FELTRIN Via [redacted]. D'Annunzio 27 Venaria TO - [redacted] STELLA C.so Francia 235 Collegno TO
[redacted] Via Gorizia 32 Borgaretto TO

PHILIPS

In un bar di Venaria un diverbio per motivi di gioco degenera in rissa

Dalle carte alle coltellate

Settimio Todaro, ricoverato alle Molinette, guarirà in un
Il feritore, Luigi Schiavone, si difende: «Ha cominciato lui»

Luigi Schiavone (a sinistra) ha aggredito Settimio Todaro (a destra) nel bar di Vincenzo Merandino (a fianco)

E' finito all'ospedale per un giro di alla «passatella», accoltellato da amico che seduto allo stesso tavolo da gioco in un bar di Venaria.

E' 22,30 di lunedì al «Cavallino» di via IV Novembre 13: biliardo e cinque tavoli di «padrone e sotto», il gioco in cui «capo» e il suo vice decidono chi può bere. I giocatori non ubriachi, bevono solo birra: tutti, tranne Settimio Todaro, anni, via San Giuseppe 21, pregiudicato per rissa e lesioni, che più di mano a bocca asciutta, fatto che un uomo d'onore - come dicono al bar - equivale a un'offesa». A un nuovo giro, contesta la distribuzione delle carte: «Dovete ridarle, la mano è nulla». «Tu non sei nessuno», gli urla Luigi Schiavone, 42 anni, via Guarini 18.

Volano insulti, quasi subito si passa mani: tavoli rovesciati, posacenere e bicchieri in frantumi, finché con coccio di bottiglia Todaro ferisce al volto Schiavone, che estrae dalla tasca un coltello a serramanico e trafigge l'amico torace.

Nel bar di Vincenzo e Benito Merandino nessuno pensa ad avvertire i carabinieri, uno dei giocatori accompagna ferito al pronto soccorso mentre l'aggressore si allontana. A telefonare ai militari del capitano Bonacci provvede il medico guardia: quando arrivano, Todaro sta per essere trasferito alle Molinette, giudicato in prognosi riservata. Di chi lo ha accompagnato in ospedale non c'è traccia, ma a pochi metri c'è gruppo clienti abituali, come Todaro, del bar via IV Novembre.

Loro non sanno nulla, lì per caso: i carabinieri però s'insospettiscono, e una dalle Alfette del Nucleo operativo è diretta bar. Sul marciapiede di via IV Novembre delle tracce di sangue ed entrano nel locale a colpo si «Non ho visto nulla - ha riferito il barista - ero dietro al bancone». bar, nessuno dice nulla di più della descrizione dell'aggressore e nome di battesimo, a clienti e barista finiscono in massa in . Negli uffici di via Zanellato, un giocatore ha permesso finalmente di risalire al nome della moglie, ma a casa, poco dopo l'una, Luigi Schiavone non è tornato.

Lo fermano alle 2 a Casalle, mentre cammina davanti al Municipio. Il volto insanguinato da una ferita al sopracciglio. Luigi Schiavone finisce prima in ospedale, dov'è giudicato guaribile in giorni, poi in caserma. Nega tutto, poi ammette: «Il coltello l'ho buttato in un fosso. Mi ha aggredito lui per primo, mi sono solo difeso». Alle Molinette, ricoverato in chirurgia, per Todaro ieri pomeriggio è stata sciolta la prognosi: in un

Favro

Cresce la protesta degli avvocati

Il giudice ha l'influenza E in tribunale a Ivrea le udienze si bloccano

Basta banale influenza mettere crisi il tribunale di Ivrea. Ma se qualcosa il presidente Franco Boggio, che, per tutta la settimana, non presiederà neppure un'udienza. La malattia di uno dei giudici a latere, Antonio Tiseo, lo ha infatti obbligato rinviare la seconda seduta del processo contro alcuni esponenti della comunità di Damanhur, in programma ieri mattina. Anche le cause previste per lunedì scorso sono saltate. Varranno discusse a maggio; la cancelleria ha già provveduto ad inserirle in un nuovo ruolo.

«L'attività giudiziaria riprenderà soltanto la prossima settimana, sempre che il giudice Tiseo si sia completamente ri- dice amareggiato il presidente Boggio.

«Ogni anno discutiamo oltre mille cause penali e duemila civili, se fossimo a pieno organico potremmo svolgere il doppio del lavoro - spiega il magistrato -: accorpando a Ivrea anche mandamenti di Rivarolo e Chivasso, il numero magistrati potrebbe salire da quattro a sette. In questo modo si snellirebbero le procedure burocratiche ed i tempi di giudizio che sarebbero decisamente inferiori a quelli di Torino».

La situazione sta iniziando ad innervosire anche gli avvocati del foro di Ivrea: «Le esigenze dei nostri clienti si scontrano troppo spesso con i problemi di Lavorare in questo modo è impossibile; a volte anche controproducente» dicono i legali.

Il futuro tutt'altro che promettente. Tra qualche mese, infatti, la situazione rischia di peggiore. Il giudice Tiseo andrà coprire il ruolo di pretore; in tribunale resterà soltanto il presidente. «Si spera per poco tempo - aggiunge Franco Boggio -. Il Consiglio Superiore della Magistratura ha, infatti, disposto l'arrivo di un giudice di un uditore. Le richieste che avevamo avanzato mesi fa sono finalmente ascoltate».

Il giovane uditore a Ivrea non sembra, però, destinato a fermarsi per lungo tempo. Dopo qualche mese dovrebbe prendere la strada del tribunale di Torino.

BIANCA & ...

Venaria, il pretore reintegra delegato

Il pretore di Torino Federico Lanza ha depositato oggi la sentenza con cui «dispone l'immediato reintegro del delegato Domenico Palermo, licenziato dalla Sigom Venaria per attività sindacale».

Torino fiorita oggi ultima lezione

Alle 15,30, nel salone Ascom in via Massena 20, ultima lezione «Torino Fiorita» proiezione di diapositive. Tema dell'incontro: i balconi fioriti.

per droga giardini pubblici

Vincenzo Mosca, anni, via Parri 10, Michelino, è stato arrestato ieri dai carabinieri nei giardini del centro anziani di via Diaz. Tossicodipendente, pregiudicato, sé grammi di eroina.

Rubava un'auto condannato a

Ieri è stato processato per direttissima in pretura Francesco Trentinella, 23 anni, via Mollierres 8, sorpreso con alcuni compact disc rubati da un'auto. E' stato condannato a 8 mesi reclusione con condizionale.

Pensionato bici travolto un'auto

Un pensionato torinese di 70 anni, Fra Etzi Collet, è stato investito ieri pomeriggio percorreva in bicicletta corso Trieste a Moncalieri. Tamponato da un'Alfa 33 condotta Maurizio Tosi, anni, di Grugliasco, ha riportato numerose ferite al volto: sue condizioni sono gravi.

Rettore santuario ferito un incidente

Il rettore del santuario dell'Annunziata di Chieri don Lorenzo Burzio, 73 anni, è rimasto ferito ieri mattina in un incidente in strada Traforo Pino. La sua A112 ha invaso la corsia opposta e si è scontrata con Peugeot 205 Giacomo Buiro, 69 anni, via Pietro Cossa 5 a Torino. Il curato ha riportato ferite guaribili in 15 giorni.

Scuole materne protesta Comune

Oggi alle 11, davanti a Palazzo civico, manifestazione delle educatrici degli asili nido e delle insegnanti delle scuole materne comunali.

Trovata in coma per troppi farmaci

Sabatina Tarlone, anni, Torino, corso Traiano 28, è stata trovata svenuta all'interno della propria auto in frazione Mastri di Bosconero. I medici dell'ospedale di Cuorgné l'hanno ricoverata in coma per zione errata di farmaci.

Cgil accusa: il Comune non se ne

Opera Pia Lotteri «All'Usl la gestione»

Proteste il sindacato per «le gravi condizioni» in cui sono costretti a vivere gli ospiti dell'Opera Pia Lotteri, via Villa della Regina 21, e chiedono che la gestione dell'ente venga trasferita dal Comune all'Usl. Dice Matteo Lapiccirella, delegato Cgil: «Nessuno si cura della manutenzione, né ordinaria né straordinaria. Cucina locali mensa sono in condizioni disastrose, non c'è medico nell'arco delle 24 ore né fisioterapista per la riabilitazione, l'assistenza infermieristica è data in appalto un'associazione privata».

Inoltre, proprio su istanza del sindacato appoggiato dalle famiglie degli ospiti, nel marzo dello anno il servizio di igiene e sanità pubblica aveva compiuto un sopralluogo. terzo piano del reparto femminile, le 26 ospiti avevano a disposizione due soli servizi igienici senza bagno, mentre la «dotazione minima» dovrebbe essere un servizio completo ogni cinque ospiti. «Ma nulla è cambiato».

Inevitabile il raffronto con l'istituto Carlo Alberto, che l'Usl VIII ha da poco tempo preso in carico. Lapiccirella: «Gli ospiti utilizzano gratuitamente le ambulanze dell'Usl, verrà riaperta e potenziata la radiologia che il Comune ha tenuto chiusa per oltre due anni, ed è probabile che venga aperta al territorio. Quanto ai fisioterapisti sono già due e forse aumenteranno ancora».

«Però - commenta il sindacalista - al di là del aspetto assistenziale, c'è da valutare un problema cui l'Opera Pia Lotteri sembra indifferente. ospiti sono lasciati tutto il giorno in pigiama, mentre al Carlo Alberto vengono vestiti con abiti normali, di proprietà, e non più, come accadeva un tempo, gonne e pantaloni di altri ricoverati».

Conclude Lapiccirella: «C'è ancora un mare di cose da fare, ma questi primi segnali ribadiscono che l'unica speranza per gli anziani dell'Opera Pia Lotteri è quella che sia l'Usl VIII a occuparsi di loro». (c. nov.)

A Settimo

Polemiche sulle cartelle esattoriali

Proteste a Settimo per le cartelle esattoriali errate. Riguardano la raccolta rifiuti e l'occupazione di suolo pubblico già al centro, l'estate scorsa, polemiche e ricorsi all'Intendenza di Finanza dopo i nuovi accertamenti decisi dal Comune. Allora notificate multe e penalità fino a tre anni di arretrati, ora arrivano le cartelle dei tributi compilate dalla ditta incaricata, la Gesap. «Abbiamo riscontrato - ha spiegato l'assessore alle Finanze Mario Capato in Consiglio comunale - che alcune non esatte, contengono errori materiali a danno dei contribuenti: di questi chiediamo scusa ai cittadini. Ci sono errori che riguardano duplicazione tributo, altri la mancata riduzione della soprattassa. Le cartelle saranno corrette».

Dure accuse alla giunta sono venute dal consigliere pds Aldo Corgiat: «Avete atteso il giorno dopo le elezioni per inviare le cartelle». Pronta la risposta dell'assessore: «Non è vero, portano la data del 31 marzo».

Un impiegato contro abusi e irregolarità di sindaco e giunta

Il giustiziere di Piscina

In 4 anni ha presentato 38 denunce

Un pientagrane per qualcuno, un difensore civico per altri. Così è conosciuto, a Piscina, Gianfranco Nicola, impiegato Fiat, che si occupa di sistemi informatici per otto ora, e per il resto della giornata è un «Lubrano» piscinese, sempre pronto a documentarsi e a far chiarezza sull'operato giunta.

I suoi esposti dalla fine dell'88 a ieri sono si rivolto alla Procura della Repubblica, al Coreco, alla Corte dei Conti e alla Regione Piemonte. «Sono diventato un punto di riferimento per i piscinesi - spiega Nicola -: tutte le sere c'è qualcuno che mi telefona, lamentando abusi, mi cercano anche dai Comuni vicini».

Obiettivo battaglie di Gianfranco Nicola è soprattutto il sindaco di Piscina, Giovanni Chiaraviglio, 49 anni, imprenditore edile, eletto nelle file della dc dal 1975, diventato poi indipendente, e sindaco dal '78, quando Nicola, con un esposto, fece decadere il primo cittadino Severino Maritano: «Era un funzionario della Crt, banca tesoriera del Comune, quindi ineleggibile per incompatibilità» spiega.

Le battaglie legali di Gianfranco Nicola sono cominciate quattro anni fa: «Mi cercano anche dai Comuni vicini»

Molte delle denunce riguardano l'edilizia: i confini fra fabbricati «modificati a piacere» e il non rispetto dell'area verde intorno alla scuola materna, o i sei gabinetti pubblici l'oratorio costruiti con un finanziamento comunale. Un'altra denuncia del dicembre del '91 riguardava i fondi destinati ai danni provocati dalla grandine del luglio dell'89. «Anche quella volta il sindaco ha fatto tutto di testa sua: otto persone non risarcite hanno già presentato i ricorsi». Alcuni degli esposti di Gianfranco Nicola hanno già ottenuto effetti, altri, riguardanti reati amnistiati, sono decaduti. La procura della Repubblica sta ora esaminando una denuncia che risale a fatti avvenuti il 21 maggio del '90. Il sindaco avrebbe già ricevuto un avviso garanzia: «Viene contestato l'articolo 323 - spiega il suo avvocato difensore Andrea Gaspari - che punisce chi ha compiuto abusi d'ufficio procurandosi vantaggi, non patrimoniali, per sé o per altri». Continua Nicola: «In quei giorni avevo denunciato il sindaco perché con i soldi destinati per i danni del maltempo dell'87 stava facendo asfaltare una strada privata in frazione Bruere».

questa vicenda giudiziaria il sindaco non si sbilancia: «Al momento mi hanno solo citato dell'inchiesta. Non sono mai stato interrogato e poi ho fatto lavori su una strada dove il Comune è sempre intervenuto. So bene di essere al centro degli attacchi del Nicola per la mia attività di imprenditore edile, ma ho la coscienza a posto». (a. gia.)

Interviene la Regione

Bruino, il parco del castello

Il parco del castello di Bruino non sarà urbanizzato come previsto dal nuovo piano regolatore. Ecologisti e Soprintendenza, alla fine, l'hanno spuntata. Il loro intervento ha convinto i funzionari dell'assessorato all'Urbanistica della Regione a chiedere al Comune Bruino preservare sia parco che il castello qualsiasi intervento. «Sarebbe opportuno - si legge nel documento della Regione con l'osservazione al piano regolatore - adottare idonea normativa di tutela e valorizzazione anziché destinarlo ad aree di nuovo impianto residenziale ed a servizi d'interesse comune e parcheggio. Cosa analoga è stata chiesta da segnalazione dell'assessore regionale ai Beni ambientali».

Un'espressione elegante per dire che il piano regolatore, se parlasse ancora urbanizzazione, verrebbe bocciato.

Una decisione accolta a denti stretti dalla giunta: «Era l'unica soluzione - spiega l'assessore all'Urbanistica, Luciano Combetto - perché non disponiamo di altre aree abbastanza centrali per essere adatte. Senza contare che quel terreno ci sarebbe stato messo a disposizione dai proprietari del parco in cambio dei permessi edilizi».

Furto Carmagnola

Con spranga di bloccare ladri di reggiseni

Movimentato furto, all'alba di ieri, in negozio biancheria intima di largo Umbria 24 a Carmagnola. Il proprietario, sorpresi i ladri impugnando spranga di ferro, è riuscito a disturbare la fuga. L'ammontare del bottino è di 25 milioni: spariti slip, reggiseni, canottiere marca.

Alle 5, quattro giovani, dopo aver forzato la serranda, riescono a nel negozio. L'allarme si mette immediatamente a suonare svegliando il marito della titolare Giovanna Ansaldi, 43 anni, che abita piano superiore: Pier Giorgio Bogetto, anni, in pigiama, scende vedere che cosa sta succedendo, è armato una spranga.

I quattro, che hanno già caricato i bauli di una Golf bianca e di una Fiat 131 grigia, salgono coppie sulle due vetture. Pier Giorgio Bogetto riesce a infrangere tutti i cristalli di entrambe le auto. Attimi concitati: la Golf parte, la «131» la sospinge, riuscendo ad avviarla. La prima auto sta per fuggire ma la Fiat si schianta sul marciapiede ed un pneumatico esplode. Viene abbandonata: i quattro fuggono sull'altra vettura. A Bogetto non resta che sporgere de- ai carabinieri.

USATO AUTOGESTIONI.
IL SUPERBOLLO
PER 2 ANNI NON SI PAGA.

SCHEDA CONVENIENZA*
2 ANNI DI SUPERBOLLO DIESEL COMPRESI NEL PREZZO
OPPURE
RETROFIT COMPRESO NEL PREZZO
OPPURE
FINANZIAMENTI: DA 5 A 10 MILIONI MESI CON INTERESSI ZERO
DA 5 A 15 MILIONI 24-30 MESI CON INTERESSI RIDOTTI DEL 50%

* Le offerte non sono cumulabili fra di loro e sono valide fino al 30 maggio 1992

È il momento dei grandi vantaggi Autogestioni: e il bello è che non li paghi. Così, se hai deciso acquistare un diesel, trovi due anni superbollo compresi nel prezzo. Oppure, nel caso una vettura benzina, c'è l'installazione retrofit, sempre compresa nel prezzo. ancora, in alternativa al superbollo o al retrofit, ci sono eccezionali finanziamenti FIATSAVA a interessi zero o ridotti del 50%. Le offerte, cumulabili fra loro, sono valide fino al 30 maggio 1992. Autogestioni, il più grande automercato d'Italia, ti aspetta a

FIATSAVA I Servizi Finanziari del Gruppo Fiat

TORINO - CORSO GIULIO CESARE, 360 - TEL. 011/262.13.13

AUTO FIAT

AUTOGESTIONI È SOLO USATO DI PRIMA SCELTA.

Trapattoni elogia il portiere, dopo la vittoria sul Milan

«Senza le parate [redacted] Peruzzi saremmo fuori dalla Coppa»

TORINO. A forza di tentare, [redacted] Juve ce l'ha fatta [redacted] superare il Milan, costretto per la prima volta quest'anno a chinare la testa di fronte [redacted] un'avversaria. E [redacted] i bianconeri gioiscono, per il diritto a disputare la finale di Coppa Italia, [redacted] anche [redacted] soprattutto per la sensazione di superiorità acquisita sui grandi rivali grazie al successo di ieri [redacted].

Capello esprime [redacted] una frase [redacted] tutto il suo rammarico («Il risultato giusto [redacted] stato un altro, magari un pareggio, ma chi sbaglia paga»), [redacted] Trapattoni esulta con moderazione. E' troppo navigato per abbandonarsi a entusiasmi fuori misura, sa per esperienza che il calcio ri[redacted] anche nei momenti che sembrano più felici. Non dimentica neppure di rendere onore alla illustre rivale che ha appena piegato: «Per il gran lavoro che [redacted] svolto, quella grande squadra che è [redacted] Milan [redacted] avrebbe meritato di uscire dalla competizione. Ma quando si gioca a questi livelli non [redacted] può perdere di vista la lucidità al momento di concretizzare».

Dopo le disavventure [redacted] campionato, il Trap deve aver forse faticato [redacted] tenere alto il tono di concentrazione [redacted] qualcuno dei [redacted] se è vero che si prende il gusto di dire: «Sono felice perché i ragazzi hanno capito che per primeggiare in Italia occorre possedere costantemente il massimo della determinazione. Per fortuna abbiamo compreso il [redacted] e, sia pur concedendo [redacted] Milan [redacted] partire alla grande, l'abbiamo [redacted] nel modo migliore cioè sforzandoci [redacted] riversare il gioco nella metà campo rossonera».

Peruzzi-Tacconi, ovvero il dente che duole. Trapattoni è chiamato [redacted] avventurarsi su un terreno minato e dosa concetti [redacted] parole: «Gran merito della qualificazione va attribuito a Peruzzi perché, se non avesse parato quel rigore, forse adesso [redacted] saremmo qui [redacted] esultare. Attenzione, però, perché [redacted] voglio ne[redacted] meriti a Tacconi che è il titolare». Viene obiettato: [redacted] Roma, però, dovrebbe giocare [redacted] «riserva». «Io non l'ho mai detto, e [redacted] poi Peruzzi dovesse giocare all'Olimpico sarebbe un altro di[redacted]

Elogi in serie anche per gli attaccanti molto spesso destinatari di rimbrotti ufficiali o sottintesi. «Oltre [redacted] un grande gol, Schillaci ha fatto [redacted] egregie [redacted] fase [redacted] ma anche Casiraghi, [redacted] a [redacted] il terzino [redacted] Tassotti, si è battuto bene». Ed [redacted] Totò, felice per aver deciso la sfida sentitissima: «Qua[redacted] doveva essere la partita del Milan e a noi toccava di opporci in contropiede. Così è avvenuto e la nostra tattica è stata premiata». E' talmente felice da apparire addirittura magnanimo nei confronti degli avversari e trovare per loro delle attenuanti: «La soddisfazione è grandissima [redacted] non [redacted] può dimenticare che [redacted] Milan [redacted] di giocatori di primissimo piano».

Con i frequentatori abituali della tribuna Vip, [redacted] sera vi erano due personaggi decisamente atipici, Ramon Mendoza, presidente del Real Madrid, [redacted] Helmut Haller, indimenticato portacolori della Juve negli Anni 70 e attualmente in Italia dove si trova [redacted] tournée [redacted] una formazione di «baby» tedeschi. «Bravo [redacted] Milan, che meriterebbe [redacted] pareggio» è stato il commento a metà partita del massimo dirigente spagnolo mentre Haller è stato molto più prodigo di elogi nei confronti dei bianconeri: «Risultato giusto, non ho dubbi [redacted] proposito. Il primo tempo è stato molto bello [redacted] la squadra di Trapattoni avrebbe potuto realizzare altri gol in contropiede».

Purtroppo [redacted] sono mancati gli incidenti: due giovani, [redacted] dei quali di origine spagnola, so[redacted] rimasti lievemente feriti all'esterno del Delle Alpi prima del match. Un tifoso del Real [redacted]drid, Francisco Jimenez Priato, 20 anni, ha ricevuto un pugno su un occhio ed è stato medicato al pronto soccorso dell'impianto sportivo. Carmine Carpino, [redacted] anni, [redacted] Torino, invece ha avuto il [redacted] nasale fratturato.

Piercarlo Alfonsetti

Schillaci esulta con moderazione «Non scordiamo le loro assenze»

Baresi in attacco (foto grande) controllato da Galia e Julio Cesar; Donadoni osserva sperantoso; nella foto piccola, invece, Casiraghi

[redacted]

E nel mirino vede la Roma

TORINO. La Juventus, dopo la partita di Coppa Italia di ieri [redacted]ra, si ritrova questa mattina (alle 11) nel centro Sisport di Orbassano. Per Baggio (squalificato [redacted] Coppa) sarà l'occasione per riprendere la preparazione e lavorare insieme con i bianconeri non utilizzati ieri contro il Milan, in [redacted] trasferta di campionato in calendario sabato prossimo a Ro[redacted] La squadra bianconera ha fissato per venerdì mattina il trasferimento aereo nella capitale.

Proseguono intanto le trattative per lo svolgimento [redacted] due amichevoli nel [redacted] di giugno in Sud Africa. La tournée si dovrebbe svolgere [redacted] 2 [redacted] 5 giugno prossimi [redacted] le avversarie della Juventus potrebbero essere la Nazionale sudafricana [redacted] una selezione locale. La sede prescelta per i due match [redacted] Johannesburg.

Le trattative dovrebbero andare in porto a breve termine. Conforta gli organizzatori [redacted] visita fatta in Sud Africa da Havelange. Sembra che il presidente della federazione internazionale abbia espresso un parere favorevole alla riammissione di quel Paese nella Fifa. Il particolare agevolerebbe, attraverso una deroga, la trasferta juventina di giugno, in attesa della ratifica del ritorno del Sud Africa nella Fifa, che verrebbe ufficializzata [redacted] 2 luglio.

Trapattoni non potrà però utilizzare i bianconeri convocati nella Nazionale, che sarà impegnata dal 30 maggio [redacted] 7 giugno in un torneo in America, al quale parteciperanno, oltre agli Stati Uniti, anche il Portogallo e l'Eire.

SPORT [redacted]

Calcio Primavera: [redacted] in campo

Si chiude oggi, con l'ultima giornata di ritorno, la prima fase del campionato Primavera, con Torino [redacted] Juventus già qualificate per la fase finale. I bianconeri ospitano [redacted] Combi (ore [redacted]) il Genoa, mentre il Torino ha chiesto ed [redacted] il rinvio a domani della gara con la Sampdoria che si giocherà a Celle Ligure.

Tennis: Pescosolido [redacted] Pleiadi

Ieri pomeriggio Stefano Pescosolido, n. 2 del tennis azzurro, [redacted] con il suo maestro Magnelli a Le Plei[redacted] per allenarsi con Omar Camporese. «Un normale scambio di esperienze», dicono le fonti ufficiali, ma pare che Pescosolido stia meditando di trasferirsi nel club moncalierese dei vari Camporese, Caratti e Furlan.

Pallavolo: Prandi [redacted] e vince

Successo del Charro di Silvano Prandi nel triangolare disputatosi lunedì sera al palasport Ruffini. I padovani hanno battuto per 2-0 il Cska Mosca e per 2-1 l'Alpitour. Privi di De Luigi (tra pochi giorni l'ex azzurro sarà operato al menisco), Gallia, Bellini e Stelmach e con Urnaut inutilizzabile, i cuneesi hanno schierato i «prestiti» Glinac, Verderio, Nardi e Bedino [redacted] anche [redacted] sconfitti in due [redacted] dal Cska. Sugli spalti un migliaio di spettatori.

Basket: Planimedia alla bella

Questa [redacted] a Rapallo, spareggio per la promozione in serie [redacted] femminile tra la Planimedia Moncalieri e l' L.A. Gear Rapallo. Andata: 59-53, ritorno [redacted].

[redacted] Sport Aid a Bardonecchia

Oggi [redacted] Bardonecchia, in località Jafferau, si disputa (ore 9,30) l'edizione '92 di Sport Aid sulla [redacted] che comprenderà una prova di gigante riservata agli sci club della Valsusa e altre gare. Gli apripista saranno Fabio De Crignis, Luca Pesando, Gianfranco [redacted]rtin, Fulvia Serra e Alberto Senigagliesi. L'incasso della manifestazione, alla quale è abbinata una ricchissima tombola, sarà devoluto in favore di organizzazioni che operano per l'infanzia.

[redacted] in evidenza

Ottimi risultati dei centauri del Team Taurus di Collegno: Valerio Destefanis (su Ducati [redacted] Sp 4) ha vinto a Monza la prova d'apertura [redacted] tricolore Sport Production zona A classe 750 cc, precedendo il compagno di squadra Davide Merlo, anch'egli su Ducati.

Podismo: Giamaico [redacted] Alpignano

Ad Alpignano, la prima [redacted] campionato provinciale [redacted] strada per amatori, [redacted] stata vinta da Giuseppe Giamaico (Atp Sangano), che si è imposto in 30'45", sui circa [redacted] km, davanti a Fabio Boeria (Cedas Fiat). Terzo un altro sanganese, Carmelo Arcieri, seguito [redacted] Vaccaro (S. Donato), Bonaudo (Alenia) e il sandonatino Dante Russo, primo veterano in 32'24". In campo femminile vittoria di Gigliola Capuzzo dell'Est (39'45"), davanti a Marinella Satta (S. Donato) e Graziella Ferrero del Cedas Fiat, società prima in classifica. Come prologo alla gara di corsa, si [redacted] svolta una prova di marcia, vinta da Roberto Ferrone [redacted] Marta Bianchi, entrambi dell'Agip 2000.

Hockey prato: il Cus affonda

Si fa sempre più grave la [redacted] del Cus Torino, scivolato al penultimo posto della A1 dopo lo 0-4 casalingo inflittogli [redacted] Cus Bologna, rivale diretto nella lotta per la salvezza. Negli ultimi tre turni la squadra [redacted] Picco [redacted] subito 14 reti realizzandone [redacted] sola e sembra non avere più la forza necessaria per tentare di evitare la prima retrocessione della [redacted] storia. Intanto, in A2 si è giocata la penultima di andata: le Pagine Gialle (4-2 sul campo del Brajda [redacted] doppiette [redacted] Del Grosso [redacted] Lotito) restano terze mentre la Fiat Ricambi Villar Perosa (1-3 a Padova) continua a perdere terreno.

[redacted]

Corpo libero e volteggio per la stella della Sgt

La Servente (15 anni) ai Mondiali di Parigi

Finalmente il sogno si è avverato: Veronica Servente, la giovane ginnasta (ha 15 anni) della Società Ginnastica di via Magenta, [redacted] partita con la squadra nazionale azzurra per Parigi, sede dei campionati mondiali assoluti di specialità [redacted] ginnastica artistica.

Logica la soddisfazione di Veronica, iscritta dai dirigenti federali nelle prove di corpo libero [redacted] di volteggio (che sono in programma oggi e domani): spera infatti che la Francia rappresenti [redacted] per lei l'ideale trampolino di [redacted] carriera che si presenta esaltante. L'unico cruccio per la Servente [redacted] quella di [redacted] avere accanto a sé l'altra «stella» della Sgt, Valentina Rubinetti, rimasta vittima [redacted] 4 gennaio [redacted] di un grave incidente al collo. La ragazza, in cura a Roma, si sta avviando [redacted]erso il pieno recupero: i medici, infatti, di[redacted] che i tempi di recupero sono più rapidi del previsto.

BOCCE

La leader di A2 ha fatto poker in Coppa Italia

I big [redacted] Strambinese sono Nari e Battaglino

Mentre la Chiavarese festeggia la seconda vittoria in Coppa campioni, la BM Strambinese [redacted] propone [redacted] la squadra del momento. La serie positiva dei canavesani è cominciata [redacted] 7-8 [redacted] in [redacted], gara d'apertura [redacted] quadrette, con il successo [redacted] Negro-Adorno-Birolo-Deregibus. Poi in Coppa Italia, quattro vittorie consecutive: ad Alessandria (21-22 marzo) con Negro-Nari-Risso, che battono in finale i consoci Bisarello-Scarafiotti-Novero; a Strambi[redacted] (28-29 marzo) [redacted] della coppia Deregibus-Birolo; [redacted] Novara (4-5 aprile) s'impongono Deregibus-Birolo-Adorno e nell'ultimo week-end, [redacted] Vercelli (quadrette), ancora Deregibus-Birolo con Nari e Battaglino.

Protagonisti principali della cinquina sono stati Deregibus e Birolo, giovani di cui parla molto bene Franco Negro, [redacted] è un po' [redacted] papà [redacted] promettenti ragazzi della BM: «Deregibus - [redacted]ce Negro - è come Granaglia, un freddo. Quando tira una bocciata, [redacted] volte su 10 [redacted] bersaglio. [redacted] un grande temperamento. Quest'anno si [redacted] sposato, fa il suo lavoro di geometra, è maturato e, naturalmente, il suo gioco ne ha guadagnato. [redacted]' [redacted] giocatore completo, come lo sta diventando anche Birolo».

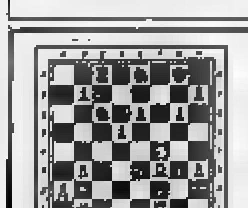
Il presidente Bosco sta dunque vivendo la sua stagione più bella, che dovrebbe culminare con la promozione in serie A1, dato che la squadra alla fine dell'andata [redacted] in testa alla classifica.

Domenica, in occasione della Pasqua, è previsto un turno di riposo. Il 25-26 aprile ci saranno poi le prime parentesi internazionale: [redacted] Thonon-les-Bains [redacted] Francia-Italia-Svizzera seniores, [redacted] Salessa con Italia-Francia under 23 e a Tournon con Francia-Italia allievi, oltre ad una prova [redacted] Coppa Italia [redacted] Casale. [g. cap.]

Pap Test
e Mammografia preventiva,
per avere buone notizie.

PREVENZIONE SERENA
CONTRO I TUMORI FEMMINILI
[redacted] DI TORINO - REGIONE PIEMONTE - U.S.S.L. TORINO

Una lettera personale, che arriverà direttamente a casa [redacted], indicherà dove e quando è stato fissato il tuo [redacted]. L'esame è gratuito, ma è effettuabile solo [redacted] appuntamento.



LA STAMPA
ogni domenica GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

Immobili per l'impresa
[redacted] immobiliari • [redacted] mercato • [redacted]
Promozione vendite [redacted] locazioni • Leasing [redacted]

CONSULENZA IMMOBILIARE GLOBALE
gabetti per l'impresa
Filiale di [redacted] Arsenale, [redacted] - Tel. 011/5767

UFFICI — In Torino centro e semicentro proponiamo uffici in stabili signorili con superfici da mq [redacted] a mq [redacted]. AFFITTO

CAPANNONE — A Trofarello in via [redacted] Pira proponiamo locale [redacted] 960 mq totali, altezza mt. 7,50, con uffici e servizi oltre cortili. VENDITA/LEASING

UFFICI — Pianezza proponiamo in moderno centro uffici open-space da 185 a 2200 mq con custode, 80 posti auto e servizio [redacted]. AFFITTO

NEGOZIO — Cascine Vica fronte c.so Francia proponiamo [redacted] commerciale per vendita ingrosso con 6 vetrine di mq 480 oltre uffici [redacted] mq. AFFITTO

LABORATORIO — Pressi c.so Venezia proponiamo locali liberi su [redacted] piani per complessivi 1310 mq [redacted] uffici, magazzino carrabile [redacted] cortile. VENDITA/LEASING

UFFICIO — [redacted] corso Turati proponiamo in recente e signorile stabile locali [redacted] mq open-space con possibilità [redacted] posti auto. AFFITTO

NEGOZIO — In c.so Francia all'altezza di [redacted] B. Telesio proponiamo negozio libero di mq 150 [redacted] 4 vetrine. VENDITA/LEASING

UFFICI — All'inizio di c.so Traiano pro[redacted]niamo uffici su [redacted] piani in palazzina recente di [redacted] totali [redacted] 10 posti [redacted]. AFFITTO

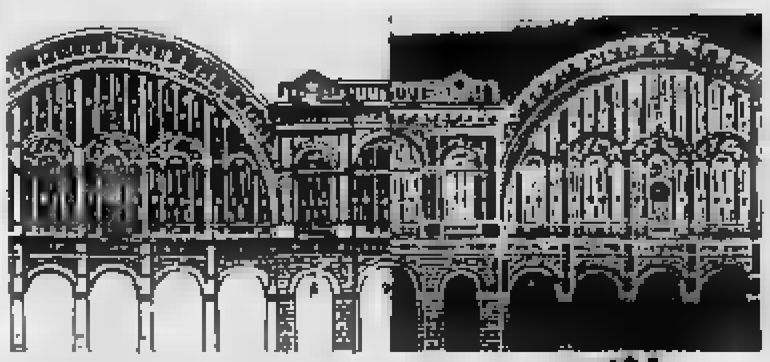
CAPANNONE — Strada del Drosso superficie mq 4850 di cui 1250 interrati; uffici mq 1000; area di [redacted] di mq 5100. VENDITA/LEASING

BASSO FABBRICATO — [redacted] via Cibrario pressi c.so Svizzera proponiamo locale interno cortile libero [redacted] mq [redacted] su due piani adibito a laboratorio ed uffici. VENDITA/LEASING

CAPANNONE — Corso Romania fronte auto[redacted] To-MI proponiamo locali di 2800 mq [redacted] uffici [redacted] palazzina e piazzale di mq 10.000. AFFITTO

CAPANNONE — [redacted] Trofarello proponiamo capannone di mq 1700 altezza mt. 7 con 2 carri ponte, oltre uffici [redacted] cortile di mq 500. AFFITTO

Quale Leasing per questi immobili? GABETTI LEASING apprezzato dai migliori immobili



DOVE [redacted] — a cura di Rocco Moliterni

D[redacted] [redacted] Pires

Il violinista Augustin Dumay si è imposto [redacted] livello internazionale nel 1980 grazie all'attenzione che gli ha dimostrato Herbert Von Karajan. Da allora la sua carriera è stata in ascesa ed ha collaborato [redacted] tutte le più importanti orchestre del mondo. Suona regolarmente in coppia con la pianista portoghese Maria Joao Pires. Questa [redacted] approdano, alle 21, all'Auditorium per un concerto nel cartellone dell'Unione Musicale. Eseguiranno brani di Mozart («Sonata in si bemolle maggiore K. 378»), Brahms («Sonata in re minore op. 108»), Beethoven («Sonata in la maggiore op. 47»). Tel. 011/54.45.23.

[redacted] famiglia

Si replica questa sera, alle 20,45, al Teatro Carignano una nuova produzione del Teatro Stabile di Torino: «Riunione di famiglia» di Thomas [redacted] Eliot, nella traduzione di Enzo Siciliano. Tra gli interpreti Paola Bacci, Massimo De Francovich, Carlo Montagna. La regia è di Giorgio Marini. «Scritta, nel '39 è la seconda opera [redacted]trale di Eliot. Il modello è altissimo: sovrastano questo dramma, [redacted] una cupola che tutto protegge [redacted] tutto [redacted], le ombre grandiose [redacted]hilee "Eumenidi": qui come là un'inchiesta e [redacted]a assoluzione (ma quanto giusta?); qui come [redacted] ricerca [redacted] una giustizia che, proprio nel momento in cui si afferma nelle sue ragioni, [redacted] problema per tutti e riflessione [redacted].

[redacted] Concerto

Si chiude oggi l'edizione '92 [redacted] «Break Concerto», la tradizionale rassegna di concerti nell'ora [redacted] pranzo al Piccolo Regio. Interamente dedicata [redacted] Chopin la rassegna vede di scena, alle 13,30, il pianista Giuseppe Bru[redacted]. In programma fra l'altro la [redacted] n. 1 in do minore op. 4», la «Barcarola op. [redacted] e «2 notturni op. 62». Informazioni allo 02/8641.4248.

[redacted]

Il Massimo propone fra l'altro oggi, in [redacted]la 2, alle 16,10 e alle 20,30 «Senza [redacted] né legge» di Agnès Varda con Sandrine Bonnaire; alle 18 e alle 22,30 «Il raggio verde» [redacted] Eric Rohmer. In Sala 3 alle 16,10, alle 20,30 e alle 22,30 «Metropolis» di Fritz Lang; alle 18,15 «Maciste alpino» [redacted] Giovanni Pastrone. Tel. 011/87.10.48.

Tucci Russo ospita «Suoni», personale di Mainolfi

Memorie di terracotta

Dalla «Campana-casa» alla «Nascita di Orco ed Elefantessa»
Il [redacted] partecipa a una tradizione che si conserva nei reperti

Nella splendida mostra di Luigi Mainolfi, allestita da Tucci Russo (via Gattinara 7, fino [redacted] 20 aprile), l'autore, [redacted] chi per lui, sembra aver voluto sottolineare nel titolo, «Suoni», una presenza oggettuale destinata a manifestarsi nel tempo e nello spa[redacted]. L'insieme delle installazioni che caratterizzano questa [redacted] nuova «personale», tendono in ogni caso a sviluppare, con [redacted] un lavoro che, fin dal [redacted] arrivo a Torino (dalla [redacted] che gli aveva dato i natali, nel 1948, [redacted] Rotondi, nell'Avellinese), Mainolfi aveva concettualmente annunciato [redacted] famosa «Campana-casa» (1979) in terracotta modellata.

Luigi Mainolfi: Cittador 365, 365 formelle in terracotta esposte a «Suoni» fino al 20 aprile da Tucci Russo

Attraverso il misterico antro della «Nascita di Orco ed Elefantessa» l'artista era poi pas[redacted] al gigantesco, dardeggiando «Sole [redacted] lavorava anche alle erme-paesaggio e alle minute «Città al vento». Queste, sempre in terracotta: quasi per fedeltà a quella materia in cui, più che [redacted] ogni altra, [redacted] riusciva a partecipare d'una tradizione destinata [redacted] manifestarsi nei reperti d'una terra portata [redacted] conservare, al pari d'una memoria primitiva, i suoi miti più antichi.

Accanto ai tamburi-clessidra, i «Sonagli» che si incontra[redacted] sulla soglia della mostra, si ripropongono nella più ampia sequenza d'un continuo di pez[redacted] (tutti in legno, tolto quello in bronzo) gremendo il [redacted] piano d'appoggio (metri 9x1,20): e sono [redacted] lunghe clave, dai rigonfiamenti apicali (che fanno pensare alle teste di giganteschi spermatozoi), quasi fondendo il senso dell'esistenza umana e del festoso rituale collettivo cui sembra s'inviti il visitatore: con la possibilità di scegliersi uno di questi sonagli «e a sua discrezione agitarlo, creando così quel suono che lo accompagna nel percorso della mostra».

E quindi anche nel bordeg[redacted] le formelle di «Cittador 365»: le [redacted] tavolette d'argilla (ciascuna cm 46x46, racchiusa nell'intelaiatura in ferro grezzo), che su cinque file, per intere [redacted] pareti, segnano la variata presenza della mitica Città d'o[redacted] come organismo [redacted]o, ma pur sempre attuale. Vi si ritrova il mutevole volto d'una citt[redacted] nel [redacted] sviluppo quotidiano, d'un intero anno: i 365 giorni sedimentati nella sequenza formale, tra pieni e vuoti dei bassorilievi graffiti, dove minutamente si fingono [redacted]se e borghi di un assolato, esotico [redacted] tra l'altopiano e la pianura attraversata da strade e riviere, sorte [redacted] volte sulle pendici di certi monti misteriosi che [redacted] brano scendere [redacted] picco su infuocati deserti.

Città vere, forse nuove, quasi nate all'incrocio d'un cartesiano spirito della geometria, in un mondo d'idee governato dalla tecnica [redacted] dalla grazia, insieme: con il fondersi di ciò che vi si fa elemento funzionale, di ispirazione architettonica [redacted] di urbanistica rappresentatività.

Angelo Dragone

Film in inglese al giovedì sera

Al Windsor di Pinerolo la voce originale delle star di Hollywood

Giovedì sera «inglese» a Pinerolo. Il nuovo circolo culturale Windsor organizza infatti un ciclo [redacted] film in lingua britannica. Si tratta [redacted] titoli apparsi con [redacted] gli anni scorsi nei cinema della zona. L'appunta[redacted] per le 20,30 (proiezione unica) nella sala in via Chiappero 15. Il biglietto d'ingresso costa 8 mila lire ed è possibile acquistare [redacted] tessera [redacted] 20 mila valida per 4 pellicole. Informazioni allo 0121/79.55.55.

Robert [redacted] Niro in «Awakenings»

Domani sera è in programma «Awakenings» [redacted] Penny Marshall. Il film, circolato nelle sale italiane con il titolo «Risvegli», è l'edulcorata trasposizione per il grande schermo dell'omonimo libro del neurologo Oliver Sacks. Si racconta la storia [redacted] di un dottore impegnato nel 1969, in un ospedale americano, nella cura di un gruppo di pazienti vittime da anni di [redacted] malattia. La sua attenzione si concentra in particolare [redacted] Leonard. I mattatori sono Robin Williams, l'ex professor Keating de «L'attimo fuggente», e Robert De Niro, tuttora nelle sale nel ruolo dello psicopatico Max Cady in «Cape Fear - Il promontorio della paura». Al loro fianco, l'emergente Penelope Ann Miller («Il boss e la matricola», «Un poliziotto alle elementari»).

La prossima settimana è in cartellone una commedia: s'intitola «K9» ed è circolata nei cinema nostrani [redacted] l'improprio titolo «Un poliziotto a quattro zampe». Ne sono protagonisti un singolare agente di polizia (James Belushi) e [redacted] cane lupo (Jerry Lee): l'insolita coppia combatte un'organizzazione di trafficanti di cocaina. Dirige Rod Daniel («Tale padre, tale figlio»).

Giovedì 30 sarà la volta di «Platoon» [redacted] Oliver Stone, autore in seguito [redacted] «Nato il 4 luglio» e «JFK». Rimarchevole il suo biglietto da visita: quattro premi Oscar vinti (film, regia, montaggio, sonoro) su otto nominations, Orso d'Oro [redacted] festival di Berlino, elevati incassi ovunque.

Seguiranno: «Green Card», «Frantic», «No way out», «Look who's talking», «Young Frankenstein», «Highlanders».

Daniele Cavalla

NOTTE [redacted] — [redacted] cura di Gabriele Ferraris

To.sse e Sud [redacted]

La To.sse - ovvero la Torino Posse: Mada, Bunna, Lucampione e Paplone Aka - è di scena stasera allo «Studio 2» (via Niz[redacted] 32, [redacted] 22), dopo il successo di «Legala», l'instant-ragga contro Bossi. E stasera la To.sse avrà una partecipazione davvero straordinaria: il Sud Sound System al gran completo. Militant P. e soci sono in sala di registrazione a Pinerolo: [redacted] potevano mancare all'appuntamento con la To.sse.

[redacted] blues

Stasera jazz [redacted] il quartetto [redacted] Alfredo Matera al [redacted] (piazza Statuto 16, ore 22).

A «El Paso» (via Passo Buole 47, ore 22) c'è la [redacted] jazz session [redacted] mercoledì.

Rhythm'n'blues [redacted] l'ottima Good Time Boogie Band al «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4, [redacted] 23).

Blues alla «Saguma» di Alme[redacted] (via Roma 29, [redacted] 22) con gli Street Action.

Oggi alle 18 seminario del chitarrista blues Phil Guy terrà al Centro Jazz (via Pomba 4).

Altri concerti: le canzoni di Veleno [redacted] Merletti a [redacted] una donna» (via Fratelli Carle 41): musica latina con Eugenio Rojas alla «Fazenda» di Monasterolo (via Marconi 58, ore 22).

Aton's [redacted] altro rock

Sono in pista da quindici anni, gli Aton's, e stanno raccogliendo [redacted] frutto di tanta gavetta: ottima [redacted] di progressive rock, con il loro ellepì «Caccia gros[redacted] anche all'estero. Stasera il gruppo torinese è al «Network» (via Pomba 7, ore 22, gratuito).

Concerti rock anche al «Mirò» (strada Settimo 154) con due band, i New Farad e i Fangoria; al «Tempio» di Moncalieri (corso Savona 16) con I Riflesso; alla «Cicala» di Fiano, dove per la «Battle of the Bands» suonano Exit, Sincronia e [redacted] Gee. Tutti alle 22.

Il disco-treno

In prevendita i biglietti per l'House-Train, il disco-treno che la sera di Pasqua porterà i giovani torinesi [redacted] ballare al «Duplè» di Serricciolo di Aulla (Massa). Costano 100 mila lire, comprensive di viaggio, consumazioni e ingresso in discoteca. Organizzano Studio 2, Poplanet, Regiamania e Radio Veronica One. Da Rock & Folk, Music Center, Box Office, Dopolavoro Ferroviario, Yo Yo, Inferno & Suicidio, Studio 2, New My Music, Magic Bus (Pinerolo), Disco International (Ivrea), Az Music (Carmagnola) e altri.

MANGIAR [redacted] — a cura di Edoardo Ballone

Cucina casalinga

Vino [redacted] papà e panna [redacted] della figlia

Fate attenzione: entrando, sulla sinistra, appoggiata alla parete c'è una rossa Airone Super Sport, testimonianza visiva della passione motociclistica [redacted] Piero Gedda, titolare, con la moglie-cuoca Marisa, del Polo Nord di corso Lione. Si tratta [redacted] un localino dall'aria casalinga, uno di quelli dove ti viene voglia di parlare con il gestore o di intonare una canzoncina alla fine della [redacted]a.

Qui si mangia alla piemontese grazie alle mani astigiane della cuoca che è di Frinco. Fritto misto al martedì, agnolotti [redacted] brasato negli altri giorni e a maggio si aprirà il dehors per offrire più spazio al ristorantino.

Il Polo Nord, volendo [redacted] fede alla caratteristica «casalinga» che lo distingue, offre pure dolci confezionati direttamente [redacted] Marisa [redacted] Rampone: come la panna cotta con mousse di fragola, [redacted] bonét e i gelati.

Un accenno al vino: arriva sul tavolo [redacted] caraffa e se lo chiedete potete ottenere «quello delle vigne di mio padre» come specifica, con orgoglio, la moglie [redacted] titolare. Si [redacted] di [redacted] giovano Barbera, asprigna quel tanto che basta.

Corso Lione 66
Ricette piemontesi
Spec.: fritto misto
Sulle 35-40 mila con vino
Chiuso domenica
Tel. 011/38.93.53

«Ritratti» in mostra al Museo della Montagna

Metti un alpinista davanti al fotografo

Strano destino quello dell'alpinista. Giuseppe Garimoldi che ha curato per il Museo nazionale della Montagna la rassegna «Ritratto di alpinista» lo spiega così: «La sua figura [redacted] è mai assurta [redacted] soggetto epico collettivo, come al contrario [redacted] avvenuto per quella del navigatore. E come se [redacted] bastasse l'[redacted]tenzione letteraria, nei rari casi in cui si è interessata al soggetto, lo ha quasi sempre trasformato in [redacted] macchietta satirica». Logi[redacted] quindi che «Ritratto [redacted] alpinista», aperto ieri [redacted] al Monte dei Cappuccini dove sarà a disposizione del pubblico fino al 21 giugno, cerchi di rimettere un po' d'ordine in una materia dove una serie di streotipi hanno condizionato analisi ed interpretazioni. Con un'eccezione, l'immagine fotografica che, osserva Aldo Audisio, direttore del Museo [redacted] Montag[redacted] «cresciuta negli stessi anni della diffusione dell'alpinismo, registra fedelmente, ed oggi ci restituisce, l'immagine dell'alpinista con le sue variazioni nel tempo».

La ricerca di Garimoldi con il coordinamento [redacted] Emanuela De Rege, Roberto Drocco e Angeli[redacted] Natta-Soleri, [redacted] basa sulle collezioni conservate dal Cen[redacted] Documentazione [redacted] della Montagna. «Per [redacted] risultati non viziati - spiegano i realizzatori della mostra - la raccolta è stata rivolta verso fonti non specialistiche, tralasciando per lo più la letteratura alpina e i film che documentano ascensioni». Si comincia [redacted] vecchie foto dell'Ottocento per arrivare ai manifesti del «Grido di pietra», la discussa pellicola di Herzog che ha visto il grande cinema riscoprire il filone della montagna.

E così prende forma il ritratto di un alpinista che, nel secolo scorso, amava farsi riprendere con la sua attrezzatura in uno studio fotografico, [redacted] oggi affida ai più sofisticati sistemi di ripresa la documentazione delle sue imprese. Dopo Torino, la mostra farà tappa in Valtournenche.

Guido Novaria

Cultura [redacted] cucina

Conoscere il Perù in sette giorni

E' il Perù il Paese protagonista, dopo l'Argentina, delle «Settima[redacted] d'incontro con i Paesi dell'America Latina», organizzate dalle associazioni Arcobaleno [redacted] italo-peruviana Ayllu in via Legna[redacted] 20/10. Questa sera [redacted] domani alle 21 proiezione delle diapositive [redacted] Piero Castagno [redacted] «El Perù visto por un europeo», il 17 aprile (ore 21) dibattito «Amicizia, frutto dei nostri rapporti» sulle esperienze di integrazione dei cittadini peruviani a Torino. Tradizioni gastronomiche e musicali il 18 e 19 aprile alle 21,30 al ristorante «La Gusteria» (via Marco Polo 42/f) dove si potrà scegliere di assaggi[redacted] la «papa a la huancaina» o la «chanfainita», piatti tipici a base di riso e patate, e poi deliziarsi con il dolce [redacted] sorpresa «mazamorra morada» (prenotazioni al 5754.023). Fino [redacted] domenica si possono visitare la mostra di fotografia «Il Perù, ubicazione geografica e divisio[redacted] politica» e la «Mostra [redacted] informazione giornalistica» (dalle 11 alle 20). Seguiranno [redacted] Settimane sui [redacted] del Centro America e sul Brasile. (t. pi)

GLI [redacted]

Pagine del tempo

Alle 21 al Centro Studi Costantino Nigra, in via Cigna 18, Salvatore Aloisio presenta il libro di poesie «Pagine del tempo». Interviene Mario Berardi; Daniela Valente e Umberto Ghezzo leggeranno brani del volume.

Ipnosi

Alle 21 alla Libera Università di Damanhur, in via San Secondo 42, conferenza sul tema «Ipnosi e studio del paranormale».

Figli [redacted] genitori

Al Centro «Il Mandorlo», alle 21, in via Domodossola 58, incontro di presentazione del corso «Relazioni consapevoli [redacted] conoscenza di sé» per migliorare i rapporti [redacted] genitori, figli, denaro e lavoro. Per informazioni più dettagliate telefonare allo 011/7710160.

La famiglia

Nella sala del Centro Civico di corso Corsica 55, alle 21, la Circoscrizione [redacted] organizza l'incontro-dibattito «Famiglia: capire e prevenire». E' condotto da don Luigi Ciotti. L'associazione «Centro per le famiglie in disagio» è in viale Augusto Monti 21, tel. 317.69.21.

[redacted]lato a primavera

Si svolgerà dal 21 al 27 aprile la sesta edizione della manifestazione «Gelato a primavera», promossa dal sindacato italiano gelatieri artigianali e dall'Epat.

Psicanalisi

Alle 21 alla libreria Campus, in via Urbano Rattazzi 4, seminario di psicanalisi sul tema «Incontrare [redacted] satiro». E' tenuto [redacted] Rosa Elena Manzetti.

Comunicazione

Il Centro Torino Regina, in via [redacted] Settembre 65, propone [redacted] corso [redacted] «Relazioni pubbliche e strategie di comunicazione aziendale» della durata di 84 ore con frequenza serale. Tra gli argomenti saranno trattati: marketing, promozione e pubblicità, [redacted] della comunicazione, rapporti con i mass media. Per iscriversi telefonare allo 011/544.165.

Scientology

La Chiesa di Scientology in collaborazione con l'Amiat organizza un servizio giornaliero di raccolta [redacted] siringhe [redacted] e abbandonate. Per partecipare rivolgersi allo 011/531456.

Conferenza

Alle 18 al Cipet, in [redacted] Quarello 19, conferenza sul tema «Progettazione e calcolo delle reti microgeodetiche. Metodi topografici p[redacted] il controllo delle deformazioni».

Scultura a S. Mauro

Dopo quella di Tarantino, si è aperta sabato la rassegna dedicata allo scultore Sergio Unia. Le opere saranno esposte nella sala mostre del Comune di San Mauro fino al 26 aprile, col seguente [redacted]ario: feriali [redacted] 16-19,30, festivi [redacted] 10-12 e ore 16-19,30. Si tratta di [redacted] delle ultime iniziative culturali per celebrare il millennio. I festeggiamenti, infatti, si concluderanno nel mese di maggio, ricco più che mai di appuntamenti.

Cee dopo Maastricht

Domani alle 18 al Sici nel padiglione F del Bit, in corso Unità d'Italia 125, Mario Deaglio parlerà sul tema «L'unione economico-monetaria». Fa parte del ciclo d'incontri «La Comunità europea dopo Maastricht».

Pittura

Continua fino al 30 aprile alla Galleria Hovara Arte, in via Maria Vittoria 5, la [redacted] di pittura [redacted] Stefano Mariani «Limiti [redacted] transito». E' aperta nei giorni feriali dalle 16 alle 20.

Poesia e musica

Al [redacted] Erba, Alessandro De Vito e Giuseppe Grillo hanno recitato ieri [redacted] loro poesie accompagnate [redacted] musiche originali (De Vito-Cantamessa), pianoforte e tastiera Danilo Cantamessa, chitarre elettriche De Vito e Marco Volante. Spettacolo «Dall'Ultima fila» per la rassegna «Erba Arte».

I [redacted]

[redacted]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 58.191
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.881
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 56.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
Incendi bosc. 1678/07.091
Eliambulanza
Piemonte Soccorso 118

[redacted]

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pedia[redacted] a pagamento, prefestivo, festivo e notturno 54.25.76 - 54.90.00
Cesad 788.811 - 752.685
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
[redacted]
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.96

[redacted]
Assido 54.04.88
Asir 958.93.31
Ai 819.18.20
Aldassero 83.01.66
Asido [redacted]
Assist. infermi 839.75.25
Aidel 50.23.95 - 58.52.65
Auxilia 44.71.40
Area 0337.220.250
Ass. Inferm. torin. 220.42.32
Spl 242.19.04.
Croce bianca 63.19.02
Studio infermieri profes[redacted] 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
Siade, domiciliare 75.14.73 749 24.34 - 749.65.27

[redacted]

FARMACIE DI [redacted]

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. Vittorio 66, 530.271
p. Massaua 1, [redacted]
v[redacted]

[redacted]

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 38.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscal, 53.39.62.
La Tenda (Accoglienza stranieri), tel. 56.22.165
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 436.85.65
Amnesty International, via Vaigiole 10, 741.27.02
Informagay 43.85.000
Gruppo Abele 839.54.42
Apice (malati epilessia) 31.80.623
Anapaca (assistenza ammalati cancro) 436.03.52
Movimento consumatori 431.00.18

[redacted]

MUNICIPIO

Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.66
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5105
Telefono Viola 436.77.00

[redacted]

ANIMALI

Canile munic. 262.12.16
Lega difesa gatto, 650.2713
Protez. animali 812.28.94; canile, 262.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 262.09.02
Usl, serv. veter., c. Lanza 75, 660.39.45-660.40.26
v. S. Domenico 22 53.35.90

[redacted]

AEROPORTI

Caselle, int.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

[redacted]

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.08.56 51.27.80
Percorribilità strade 194

[redacted]

TABACCHI

Di sera: P. Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p. Dama 236/c

[redacted]

Servizio notturno
Agip, p. B. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 160; **Esso,** c. V. Emanuele - c. Inghilterra; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. G. Cesare 278. **Moncalieri,** c. Trieste

[redacted]

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.- v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15.

TEATRI

REGIO: (piazza Castello) 27 21 Soirées Circolo della stampa: Goldoni: **Quattro intermezzi per musica** con gli attori Rossana Piano, Leonardo De Colle, Maragno, Stefano Quatrosi, Margherita Sallo. Musicisti: Eiko Yamaguchi, Laura Manca, Giovanni Zonno, Nicoletta Bono, Francesco Biraghi. Musiche di Piccinni, Galuppi e Marco Mojana. Bigl. Salone La via Roma tel. 53.58.34 L. 15.000 e L. 12.000 soci Csa. in Cedas, Soci Circolo della stampa - La S - S dei del .

RITROVI

CCHINI: ore 15,30 danza.
CLUB 84: oggi chiuso, domani ore 15,30 danze e rilassamento per tutti Rocky dei suoi Solisti.
CLUB 84: oggi chiuso, domani ore 21 «Ballo del D.O.C.» l'orchestra Casadei.
DU PARC 521.5275): ore 21 orch. I Delfini
FRENZY DANCING (tel. 0125 230 064): Ballo liscio orch. Maryll Group musica anni 60-70.
LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): ore 15 discoliscio ingresso libero con Armando, domani sera ore 21 grande spettacolo Ezio Vaporella e il gran- Martin
LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.
NUOVO GARDEN (tel. 680.3449, strada Valsalice 4/A): ore 15,30 da - en di danza».
SERENELLA D (corso Francia 110, Caselle Vica, 969.62.57): ore 15 e 21 Ing. .
IL PAPARAZZO - Ristorante - Piano (v. Virginio 1 - 830.633 - 87 28). + **PATIO:** tutte le sere ore 22 discoteca, sabato e domenica ore 15-19. Tel. 696 5383 - 674.084.
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino; La Piana's Trio - c. Albertina.
TRILUSSA: pren. t. 562.4496-436.1466.
WHISKY (via Gobo ang. corso Vittorio, tel. 687.583): tutte le sere discoteca

GALLERIE E MUSEI

PEOLA (Rocca 29): Savino.
ARTE ANTICA (L') (via 9, Torino, tel. 549.041): orario 10/12,30-16/19,30 Hiroshige Notturni Silegrafie e colori. cat. n. 186.
ARTE CLUB della Rocca tel. : Elsa De ni.
ARX (via 31): Valle.
CENTRO ARTE - LA TESORIERA (c.so Francia 268 - Torino, tel. 779.2147): Alligli Sassu verso gli 80 anni
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9, tel. 839.6820): Mostra «Torino 60-70» Gorza Barbis De Alexandris. Org. da Provincia di Torino - Ass. Cultura. Sino al 30 aprile dalle ore 11 alle .
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo via Cavour 17/a, Torino, tel. 562.4209. Dal lunedì al venerdì or.: 15,30/18,30; sabato or.: 10/12,30 - 15, ,30.
LA LANTERNA DI (v. Croce 7/c. Tel. 040.8294): Uccelli.
L'ARIETE (via Bava 4, tel. 832.078): Mascini 800 - 900.
SALA ESPOSIZIONI (Palazzo della Giunta, piazza Castello 165): mostra di Maria Antonietta Galizzar. Fino al 15 aprile 1992. Orario 10-19, festivi chiuso, ingresso libero.
SPAZIO D'ESSENZA CONTEMPORANEA (via Cercenasco 1, tel. 615.125): Antonio Corpora - opere 1972-1992.
STORELLO: (v. del Pino 54, Pinerolo, tel. 0121 76.235): oggi Antonio Carena.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ARTEINCORNICE: Angelo Dalotiano. Luigi Bartolini disegni e incisioni 17.
(via Juvarra 16 - tel. 540.993): autori secondo '900. Or. 15,30-19,30.
DAVICO: Guido Bertello.
FOGLIATO: 900 piemontese.
LA BUSSOLA (via Po 9, tel. 839.8834): Alinari, Fissore, Kozo, Stelanoni.
LA GIOSTRA (Asti): soluzione grafica.
LE IMMAGINI: Italiani.
NARCISO: Quaderni «racconto di figure».
PIRRA (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Andrea Gennari «Noli d'estate» e pittori della scuola di Sampietroburgo.

LA STAMPA
ogni venerdì
tutto *due*
settimanale dei viaggi e della buona tavola

TEATRO FREGOLI
Piazza Carlo Felice 3 bis
Tel. 011/01 27 212 - 87 93 73
dal 15 al 19 aprile
PAOLA in E PIRANDELLO
Ore 21 (ultima ore 17)

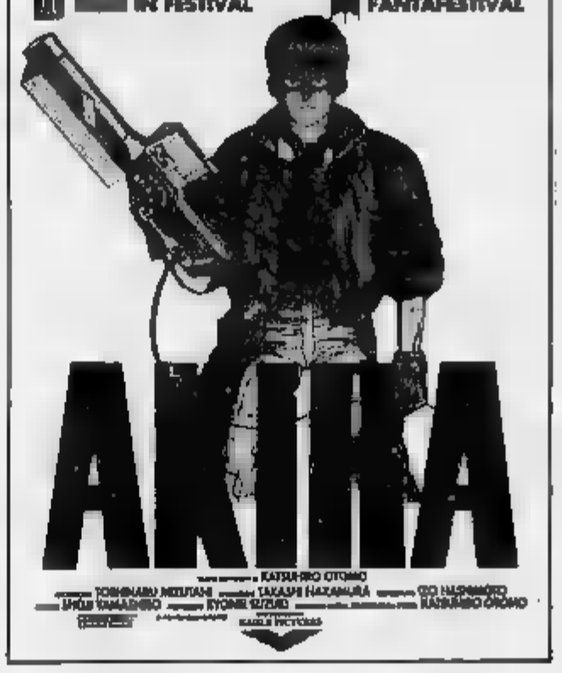
Circolo Stampa e Nuova Arca
per Specchio dei tempi
Piccolo Regio, Piazza Castello 27 ore 21
CARLO
PER MUSICA
Rossana Piano
Leonardo De Colle
Nicoletta Maragno
Stefano Quatrosi
del Piccolo di Strehler
e Margherita Sallo
della «A. Biandi»
Con i musicisti Eiko Yamaguchi Laura Manca - Giovanni Zonno Nicoletta Bono - Francesco Biraghi Musiche di Piccinni, Galuppi e Marco Mojana
Biglietti Salone La Stampa via 80 - Int. 535.834 L. 15 mila e 12 mila soci Csa in - Cedas - Circolo della Stampa - -La Stampa- - Studenti del Conservatori del Piemonte

OGGI AL CAPITOL
UN CLASSICO DI WALT DISNEY
Biancaneve e i Sette Nani

TECHNICOLOR® WARNER BROS ITALIA
I PERSONAGGI DEL FILM IN REGALO CON LIP MIRA LANZA.
Euro Disney
ORARIO SPETTACOLI: 15,15-17-18,50-20,40-22,30

DA VENERDI' AL DORIA
LUIGI e AURELIO DE LAURENTIIS presentano
ALBERTO SORDI

ASSOLTO PER AVER COMMESSO IL FATTO
Una produzione MITO FILM in collaborazione con la RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
Progetto di FERNANDO e FLAVIA VILLENEUILLE BIDERI
Regia di ALBERTO SORDI

ESPLODE IL MEGA CARTON DEGLI ANNI 2000!
OGGI al cinema adua 400
«ROBOCOP», «TERMINATOR», «BLADE RUNNER» ED OGGI... **AKIRA**
LA FEBBRE GIALLA DELLA NUOVA GENERAZIONE
IN FESTIVAL FANTAFESTIVAL

AKIRA
KATSUHIRO OTOMO

DOMANI OLIMPIA 1
STEVE MARTIN — DIANE KEATON — MARTIN SHORT

Innamorarsi è...
Il PADRE della SPOSA
TOUCHSTONE PICTURES — TUCHWOOD PACIFIC PARTNERS I — SANDY GALLIN
NANCY MEYERS/CHARLES SHYER STEVE MARTIN "IL PADRE DELLA SPOSA" (FATHER OF THE BRIDE) DIANE KEATON
KIMBERLY WILLIAMS - MARTIN SHORT — SANDY GALLIN — JAMES ORR & JIM CRUICKSHANK — CINDY WILLIAMS
ALAN SILVESTRI — RICHARD MARKS — JOHN LINDLEY — FRANCES GOODRICH & ALBERT HACKETT
NANCY MEYERS & CHARLES SHYER — NANCY MEYERS - CAROL BAUM & HOWARD ROSENMAN — CHARLES SHYER
WARNER BROS ITALIA

DOMANI ALL'EMPIRE
Rosa tutto sesso... così perversa, così innocente

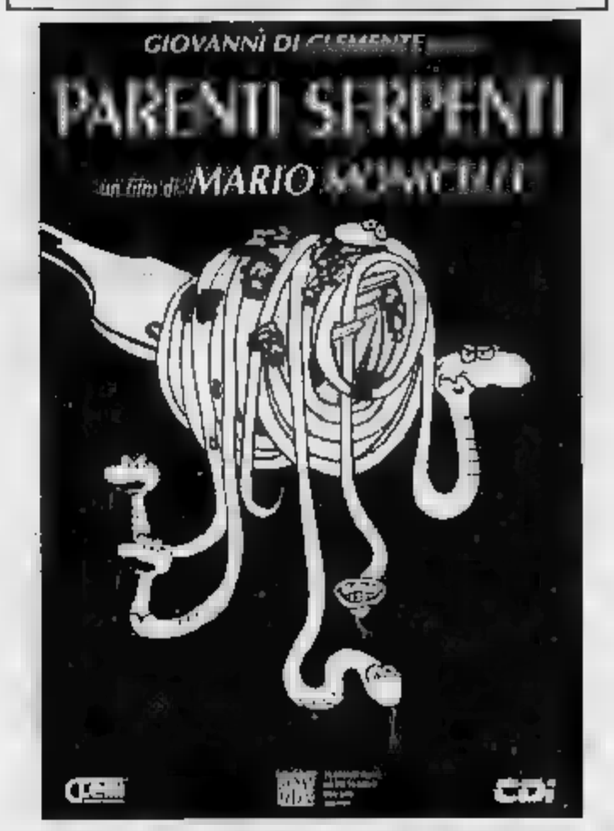
MARIO & VITTORIO CECCHI GORI — SILVIO BERLUSCONI
LAURA DERN — ROBERT DUVALL
ROSA SCOMPIGLIO e i suoi amanti
PENTA FILM

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

UNO NAZIONALE - CRISTALLO

il Film che ha trionfato ad Hollywood
5 PREMI OSCAR
ANTHONY
Miglior
DEMME
il silenzio degli innocenti

eliseo rosso - ERBA
OMBRE E NEBBIA
"TECHNICOLOR"

DOMANI AL DUE NAZIONALE
FORCHETTATE DI GHIOTTE RISATE
GIOVANNI DI CLEMENTE
PARENTI SERPENTI
un film di MARIO MONICELLI


DOMANI ALL'IDEAL
Ragazzi, Pasqua il vostro film
UNA PICCOLA GRANDE REGOLA... VINCERE SEMPRE!
PENTA FILM — MARIO & VITTORIO CECCHI GORI — SILVIO BERLUSCONI
F.R.E.D. SAVAGE

IL PICCOLO GRANDE MAGO DEI VIDEOGAMES

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 858.521, Or. 19,30/19,40/22,10, Ing. 10.000/rid. 6000
Hook - Capitan Uncino — di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' Avv.

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 858.521, Or.: 15,55/18/20,15/22,30, Ing. 10.000/rid. 6000
Akira — di Katsuhiro Otomo (Giappone '88) — Tokyo, 2019. In un mondo devastato dalla Terza guerra mondiale, le gesta del motociclista Kaneda e del suo amico Tetsuo, vittima di una mutazione genetica. N. V. 2h 04' Cartoni

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 210.985, Or.: 20,30/22,30, Ing. 10.000/rid. 7000
Maledetto il giorno che t'ho incontrato — di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 [redacted]

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 547.007, Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ing. 10.000/ rid. 7000
CHIUSO PER LAVORI

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 547.007, Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ing. 7000
Mediterraneo — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38', Vincitore Oscar '91 Comm. dramm.

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. [redacted]. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30, Ing. 10.000/rid. 7000
L'amante — di Jean-Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92) — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocincina, Anni 20. Un'adolescente europea viene iniziata all'amore da un ricco cinese N. V. 1h 52' [redacted]

Capitol — v. San Dalmazzo 24, Tel. 540.605. Or.: 15,15 17/18,50/20,40/22,30, Ing. 10.000/rid. 7000
Biancaneve e i 7 nani — abb. e il paese della musica, prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' Cartoni animati

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 540.110. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ing. 10.000/Agis 6000
Racconto d'inverno — di E. Rohmer, con C. Very, F. Van Der Driessche, H. Furich, M. Volotti (Francia '91) — Amanti per un'estate, separati dal caso, due giovani continuano a cercarsi. A distanza di anni il fato li fa ricongiungere. N.V. 1h 51' Commedia

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723. Or.: 15 16,55/18,50/20,45/22,40, Ing. 10.000/rid. 7000
Così fan tutte — di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' Erotico

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E, [redacted]. 436.0723. Or.: 15,45 18/20,15/22,30, Ing. 10.000/rid. 7000
Tacchi a spillo — di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosé — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' Thriller

Cristallo — v. Goito 5, Tel. 650.7100. Or.: 15,45 18/20,15/22,30, Ing. 10.000/rid. 7000
Il silenzio degli innocenti — di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h Vincitore Oscar '91 Thriller

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 542.422. Or.: 15,45 18/20,15/22,30, Ing. 10.000/rid. 7000
Tacchi a spillo — di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosé — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N. V. 1h 55' Thriller

Eliseo Grande — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 14,30 17,15/19,45/22,30, Ing. 10.000/rid. 6000
Hook - Capitan Uncino — di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' Avv.

Eliseo Blu — p. Sabotino, Tel. 447.5241, Or.: pom. 18; ser. 21,15, Ing. 10.000/rid. 6000
JFK - Un caso ancora aperto — di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N. V. 3h 8' Drammatico

Eliseo Rosso — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ing. 10.000/rid. 6000
Ombre e nebbia — di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92) — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' Commedia

Empire — p. Vitt. Veneto 5, Tel. 871.542. Or.: 14,55 16,50/18,45/20,40/22,35, Ing. 10.000/rid. 7000
Mutande pazze — di R. D'Agostino, con M. Guerritore, E. Grimaldi, S. Vastano (Italia '92) — Pazzie della tv dietro le quinte. Un esercito di aspiranti show-girl usa tutti i mezzi per sfondare, anche il sesso e il sofà dei produttori N. V. 1h 41' [redacted]

Erba — c. Moncalieri 241, Tel. 686.5547, Or.: 20,30/22,30, Ing. 10.000/rid. 7000
Ombre e nebbia — di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92) — In una città senza nome un piccolo impiegato [redacted] per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' Commedia

Etoile — (Ex Torino) v. B. Buozzi, Tel. 530.353. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30, Ing. 10.000/rid. 7000
Vite sospese — di D. Seltzer, con Melanie Griffith, Michael Douglas (Usa '91) — Una tranquilla impiegata si trasforma in Mata Hari durante la seconda guerra mondiale. Sullo sfondo, Berlino, il nazismo, gli ebrei da salvare. N. V. 2h 12' [redacted]

Faro — v. Po 30 Tel. 88.22.14, Ap.: 17, Film: 17,15/19,30/21,45, Ing. 10.000/rid. 7000
The stand in — Cinecircolo. Film in lingua inglese, Proiezioni riservate ai soci

Fiamma — c. Trapani 57, Tel. 385.2057. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ing. 10.000/rid. 7000
Mediterraneo — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' Vincitore Oscar '91 Com. dram.

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 521.4316. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000/rid. 7000
L'ultimo boyscout — di Tony Scott, con B. Willis, D. Wayans (Usa '91) — Un investigatore privato viene assoldato per proteggere la fidanzata di un giocatore di football, radiato per gioco d'azzardo. Ma le cose si complicano, N. V. 1h 45' Commedia

PRIME VISIONI

King Kong — v. Po 21 - T. 839.7502, Or.: 15/16,50/18,40 20,30/22,30, Ing. 10.000/Agis 6000
Delicatessen — di J. P. Jeunet e M. Caro con D. Pinon, M. L. Dougnac (Francia '91) — Un macellaio cannibale, un uomo che vive nell'acqua, un'esperta in suicidi falliti sono gli anomali inquilini di un fatiscente casaggiato N. V. 1h 37' [redacted]

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ing. 10.000/rid. 7000
[redacted] Dou — di Z. Yimou, con G. Li, L. B. Tian (Cina-Giappone '90) — Una ragazza stringe un patto d'amore e morte con il garzone del marito, vecchio e padrone. Un'altra miniatura femminile del regista di «Lanterne Rosse». 1h 28' Dramm.

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 541.283. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ing. 10.000/rid. 7000
[redacted] — di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' Thriller

[redacted] — v. Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: 15,45 18/20,15/22,30, Ing. 10.000/rid. 6000
Il silenzio degli innocenti — di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. [redacted] (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h Vincitore Oscar '91 Thriller

Nazionale II — v. Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: 14,45 17,15/19,50/22,30, Ing. 10.000/rid. 6000
Hook - Capitan Uncino — di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' Avv.

Nuovo Odeon — v. Venalzio 6, Tel.749.2382 Or.: 15,20 18,05/20,10/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
OGGI RIPOSO

Olimpia I — v. Arsenale 21, Tel. 53.24.48. Or.: 15 17,30/20/22,30, Ing. 10.000/rid. 7000
Il principe delle maree — di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N. V. 2h 10' Commedia

Olimpia 2 — v. Arsenale 21, Tel. 532.448. Or.: 14,50 16,45/18,40/20,35/22,30, Ing. 10.000/rid. 7000
La tenera canaglia — di John Hughes, con J. Belushi, K. Lynch, A. Porter (Usa '92) — Un'avvocatessa in carriera scopre i veri valori della vita. Le mettono sulla giusta strada un barbone e una bambinastra vivacissima. N. V. 1h 45' [redacted]

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 531.400. Or.: 15 17,30/20/22,30, Ing. 10.000/rid. 7000
Cape Fear - Il promontorio della paura — di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V. M. 14 2h 8' [redacted]

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 562.0145, Or.: 16,30/19,45/22,15, Ing. 10.000/rid. 6000
Hook - Capitan Uncino — di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' Avv.

Selene — c. Belgio 53, Tel. 874.171, Or.: 20,30/22,30, Ing. 8000/rid. 7000
Prova schiacciante — di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, di cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' Thriller

Studio Ritz — v. Acqui 2, Tel. 819.0150. Or.: 18,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000/Agis 6000
[redacted] le héros — di Jaco Van Dormael, con M. Bouquet, M. Perrier, J. De Backer (Belgio '91) — Scambiati nella culla, due uomini continuano a scambiarsi destino, amore e sfortuna per tutta la vita N. V. 1h 31' [redacted]

Vittoria — v. Roma 336, Tel. 562.1789. Or.: 15,15 17,05/18,55/20,45/22,35, Ing. 10.000/rid. 7000
[redacted] — di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean [redacted] (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' Commedia

Zeta — v. Colleasca 12, Tel. 749.2907, Or.: 17/20,15/22,30, Ing. 10.000/rid. 7000
Il pungolo — Cinecircolo

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 111/A, Tel. 317.6257 — RIPOSO
Araldo — v. Chiomonte 3, Tel. 331.784
Cuore — v. Nizza 56, [redacted] — **The Marrying Man (Bella e bionda e dice sempre sì)** [redacted] originale inglese. Or.: 20,15; 22,30.
Drive In — v. Sansovino ang. v. Venaria [redacted] — [redacted]
Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312 — VEDI TEATRI
Lanteri — c. G. Cesare 80, Tel. 204.134 — RIPOSO
[redacted] Borghiere — v. C. Massaia 104, Tel. 257.881 — RIPOSO
Massaua — p. Massaua 9, Tel. 795.803 — RIPOSO
Valdocco — v. Salerno 12, Tel. 522.42.78 — RIPOSO

TEATRI

Teatro Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151
Ore 20,30 **L'Italiana in Algeri** di G. Rossini. (Turno famiglie in abbonamento). Direttore Bruno Campanella. Regia di P. Pizzi. Orchestra e coro del Teatro Regio, M° del coro Massimo Peiretti, Bigl. ore 13-18,30/19,30-20,30, tel. 881.5241/242.

Piccolo Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151
Ore 13,30 Break Concerto, al pianoforte Giuseppe Bruno. Musiche di Fryderyk Chopin. Ingresso libero. Ore 17,30 per «I mercoledì del disco» Gianfranco Lendini guiderà l'ascolto di **Les Introuvables Mozartiens**. Ing. [redacted]. Per inf. tel. 881[redacted]

TEATRI

Adua — c. G. Cesare 67, Tel. 248.2276/7871 — RIPOSO

Alfa Teatro — v. Casalborgone 16/1, Tel. 819.3529
Scuola di Teatro Sergio Tofano. Sono aperte le iscrizioni allo stage **da W. Shakespeare a A. Cechov** tenuto da Tadeusz Chudecki London Academy Music/Dramatic Art 10 incontri di 3 ore c/o Alfa [redacted]. [redacted]. e pren. tel. 819.35.29.

Alfieri — p. Solferino 4, Tel. 562.3800
Pomeriggi a [redacted] — Oggi domani e sabato ore 15,30 Compagnia Torino Spettacoli in **Ritratto del Novecento**, da Svevo, Buzzati, Wilde, Petrolini. Inf. tel. 562.3800.

Araldo — v. Chiomonte 3, Tel. 331.784
Teatro dell'Angolo — Dal 28 aprile al 7 maggio «Prima biennale internazionale di Teatro Ragazzi e Giovani».

Auditorium Rai — piazza Rossaro, Tel. 880.74.961
Unione musicale. Serie dispari ore 21 precise Augustin Dumay violino, Maria Joao Pires pianoforte. Musiche di [redacted]ozart, Brahms, Beethoven. Biglietti numerati L. 23.000, [redacted] L. 15.000 all'Auditorium dalle 20,30. Inf. tel. [redacted]

Carignano — p. Carignano 6, Tel. 53.79.98
Ore 20,45 il T.S.T. presenta **Riunione di famiglia** di Thomas Stearns Eliot, r. di G. Marini con P. Bacci, M. De Francovich, A.M. Gherardi. Stagione in abb. T.S.T. Bigl. via Roma 49 or.: 9/18. Lun. rip. Per inf. tel. 537.6246 - 544.562. Repl. fino a domenica 26 aprile.

Colosseo — v. M. Cristina 73, Tel. 669.60.34
Continua la prevendita per gli spettacoli 24/4 ore 21 Marco Carena, 28/4 ore 21 Giorgio Faletti, 4/5 ore [redacted] Fiorella Mannoia, 29/5 ore 21 Luca Barbarossa. Prev. [redacted] teatro ore 10/13 - 15/19, tel. 66.98.034-65.05.195.

[redacted] — c. Moncalieri 241, Torino, Tel. [redacted]7
Ore 21 Compagnia I Teatranti presentano **L'importanza di chiamarsi Ernesto** di O. Wilde, regia di Elda Callari, biglietti feriali ore 9-13 e 15-22 festivi 15-22.

Cabaret Voltaire — via Cavour 7, [redacted]. 541.438
Utopia americana. Ore 21 **Hot water - The Burning Bull**-[redacted]. Regia di R. Groome con B. Rolla, D. Rasulo, R. Marighi, [redacted]tronili, E. Pozzoli, P. Martello. Rassegna promossa dalla Reg. Piemonte. Inf. e pren. 531.780 - 541.438.

Garybaldi Teatro — v. Garibaldi 4, Settimo Torinese, [redacted]. 8011.748
Nell'ambito di **Divina** sono aperte le iscrizioni al seminario pratico tenuto da H. Cixous, scrittrice e drammaturga del Théâtre du Soleil, che si terrà il 27 aprile dalle 10,30 alle 13 e dalle 14,30 alle 17 sul tema «La scuola del Sogno». Per inf. tel. 801.1746.

Gianduja — [redacted] v. S. Teresa 5, Tel. 530.238

Juvarra — v. Juvarra 15, Tel. 562.3706
Ore 21 Raffaella De Vita in **Po (e) T-Poerri** di Fausto Amodei. Aldo Rindone, pianoforte; Loris Beriot, contrabbasso; [redacted] Fariaglia, luci e fonica. Ingr. 18.000-15.000

Teatro Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312
Paola Borboni in **Io e Pirandello** voce fuori campo Nando Gazzolo da domani ore 21 fino al 19 aprile.

Teatro Agnelli — Assemblea Teatro, Via P. Sarpi 111/a, Tel. 317.6257
La bella stagione — Si prenota per lo spettacolo **L'elogio della parola** del Gruppo della Rocca il 18 aprile ore 21. Ingresso unico L. 10.000. Inf. tel. 771.0225 - 741.3127.

Teatro Nuovo — c.so M. d'Azeglio 17, Tel. 656.552, Bus 42/47/67

Teatro Macario — (Bomboniera) Via S. Teresa 10, Tel. 561.38.94/95
Ore 21,15 a grande richiesta la commedia di Amendola e Corbucci **Che [redacted]otto... In casa Ciabotto** presentata dalla Comp. Stabile Teatro Macario con Giorgio Molino. Reg. di P. Todisco. Prosegue fino al 3 maggio 1992.

Teatro Massaia — Via C. Massaia 104, Tel. 257.881
Oggi riposo. Domani **Meg per gli amici, I danni del tabacco, La domanda di matrimonio in fasce**. Ore 21.

Teatro di Torino — P. Massaua 9, Tel. 795.803, Bus 36/38/62/62s

Stalker [redacted] — v. Tiziano [redacted], Grugliasco, Tel. 787.117

Teatro Matteotti — v. Matteotti 1, Mo[redacted], Tel. 640.3700

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Française — v. Pomba 23, Tel. 562.33.13
Mostra: **Les Combats de Jean Genet**. Orario apertura: 10,30-13; 15,30-20.

Massimo Uno — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15
[redacted] tempesta — [redacted] Peter Greenaway con J. Gielgud. Or.: 16; 18,10; 20,20; [redacted],30. Ingresso 7000.

Massimo Due — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15
Ore 16,10-20,30 **Senza tetto né legge** di Agnès Varda con S. Bonnaire. Ore 18-22,30 **Il raggio verde** di Eric Rohmer con M. Rivière. Ing. 7000.

Massimo Tre — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15
Ore 16,15 **Maciste alpino** di G. Pastrone con B. Pagano. Ore 18,10-20,30-22,30 **Metropolis** di F. Lang con B. Helm, musica di G. Moroder.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, tel. 511.293. **Orgia sfrenata**, con N. Hartley, T. Rae. Col. V.M. 18. Apert. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, tel. 484.621. **Spogliami ancora di più**, con Danielle e Paul Thomas. Col. V.M. 18. Apert. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 521.2385. **Giggi.. perversioni al sexy party**, con J. Harton, J. Grill. Col. V.M. 18. Apert. 10; ult. 24.

[redacted] v. P. Tommaso 5, tel. [redacted]. Prima visione. **Scandalose perversioni sessuali**, con K. Carson, P. Thomas. Col. V.M. 18. Apert. 10,30; ult. 22,30.

MAJOR l.go G. Cesare 105, tel. 248.7974. Prima visione. **Sotto la fessura il buco (New wave hookers 2)**, di D. Bros con Savanna, S. Scream. Col. V.M. 18. Apert. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, tel. 650.54.70. **Desiderio di vizi perversi**, con M. Carol, F. Fegonol. Col. V.M. 18. Apert. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, tel. 436.20.92. Prima visione. **Piaceri osceni**, con K. Shubert, M. Lotar. Col. V.M. 18. Apert. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE via S. Donato 40, tel. 487.765. **Vizi molto brutali.** Col. V.M. 18. Apert. 15; ult. 22,30. Ingr. 6000.

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 696.3617. **Amori particolari trans**, con I. Statler, P. Nori. Col. V.M. 18. Apert. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA — CORSO: Riposo
BARDONECCHIA — SABRINA: Riposo
BUSSOLENO — NARCISO: Riposo
CARMAGNOLA — MARGHERITA: The commitments
CASCINE VICA — DON BOSCO: Riposo
CESANA TORINESE — S. SICARIO: Riposo
CHIERI — MARILYN: Riposo; SPLENDOR: Riposo
CHIVASSO — CINECITTA': Riposo; MODERNO: Riposo; POLITEAMA: Riposo
CIRIE' — NUOVO: Riposo
COLLEGNO — PRINCIPE: Riposo; REGINA: Riposo; STAZIONE: Riposo; STUDIO LUCE: Riposo
CUORGNE' — MARGHERITA: Riposo; PERONA: Riposo
GIAVENO — CINE TEATRO S. LORENZO: Riposo
GRUGLIASCO — ROMA: Riposo
IVREA — ABCINEMA: Kamikaze; BOARO: Riposo; POLITEAMA: Biancaneve e i 7 nani
MONCALIERI — KING KONG CASTELLO: Riposo
MONTANARO — VITTORIA: Riposo
NONE — EDEN: Riposo
ORBASSANO — MODERNO: Riposo; SALA COMUNITA': Riposo
PIANEZZA — ORFEO: Riposo
PINEROLO — HOLLYWOOD: Hook - Capitan Uncino; ITALIA: Il principe delle maree; RITZ: Cineforum
RIVOLI — GIOIELLO: Riposo
SAUZE D'OULX — SAYONARA: Riposo
SESTRIERE — FRAITEVE: Riposo
SETTIMO TORINESE — BECCARIS: Riposo
SUSA — CENSIO: La coppia due
TORRE PELLICE — TRENTO: Riposo
VALPERGA — AMBRA: Film erotico

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 Giromondo
20 — Dragnet, telefilm
[redacted] Dieci anni della nostra vita, film
22,30 Fiore all'occhiello, varietà
[redacted] Dragnet, telefilm

Telecupole Cinquestelle
19 — [redacted] pianta al giorno, rubrica
19,25 Tg4
20 — Aria aperta
20,30 Racconti d'estate, film
22,30 Tg4

Videogruppo
13 — Pomeriggio Mtv
19 — Videonotizie
19,30 Trentaminuti, rubrica
20,30 Devil Riger, film
23,30 Videonotizie

Telecity
17,30 Sette in allegria
19 — Compagni di scuola, telefilm
19,30 Fantaslandia, telefilm
20,30 DNA, formula letale, film

Erreuno Tv
18,25 A tu per tu
18,55 Tg flash
19 — Speciali
19,30 Erreuno Tg
20 — Telegiornale

[redacted] Musicale
22,30 Tg Sera
22,45 Musicale
22,30 Mercoledì sport

[redacted] Supersix
18,50 Ugo il re del judo, cartoon
19 — Nino, il mio amico Ninja, cartoon
19,10 Tgg special
21,15 Catch the catch
22,15 Lui, lei e gli altri, sit-com (r)

[redacted] Rete
17 — I favolosi eroi, cartoni animati
17,30 Agenzia Rockford, telefilm
18,30 Dragnet, telefilm
19 — Attualmente
19,30 Fiore selvaggio, telenovela
20,30 Dove si spara di più, film

Telebiella
18 — Telefilm
18,30 Marta, telenovela
19,30 Tg Biella
20 — Telefilm
20,35 Film
22,30 T[redacted]
23 — [redacted]

[redacted] 9 Tal
19,44 Pinocchio, ca[redacted]
20,09 Il giardino dei ciliegi
20,20 Asti racconta
20,25 Tg 9

20,55 Una ragazza chiamata Mother Fox, film
23 — La lunga ricerca, documentario
23,23 Asti racconta
23,30 Tg 9

Tv7 Pathe
18,15 Cuori nella tempesta, [redacted]
20 — [redacted] Anne, [redacted]
20,25 Film
23,15 Catch, rubrica
1 — Varie locali

G.R.P.
18 — Dancing days, telenovela
19 — G.R.P. monitor
19,35 Charleston, telefilm
20 — Sherlock Holmes, telefilm
20,30 Il giardino di Allah, film
22 — Meeting, settimanale
23,30 Dal Tribunale di Torino, rubrica
23,35 G.R.P. Monitor (r)

Rete Canavese
18,15 Scacco matto, telefilm
19,30 Canavese
20 — Portami con te, telefilm
21 — Ombre rosse, film
22,45 Canavese
23 — Le auto della settimana

Telesubalpina
19 — Incontro con l'Arcivescovo Cardinale Giovanni Saldarini in preparazione della Pasqua

19,30 Il Regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Barriera invisibile, film
21,30 Coronel blue, telefilm

Rete 7 Piemonte
18 — Agenzia Rockford, telefilm
20,20 Notes
20,30 A pochi secondi dal buio, film
22,20 Parlamone
22,40 Informa 7
22,50 Parlamone
23,30 Conviene far bene l'amore

Telestudio
8 — Ken il guerriero, cartoni animati
9 — Veronica il volto dell'amore
12,30 Ken il guerriero, cartoni animati
19 — I protagonisti, rubrica
1,30 Film non stop

Videouno
17,10 Cartoni animati
15 — Finestra sulla città
18,45 Videouno Notizie
20,30 Amore pensami, film
23,15 Sidestreet, telefilm
0,30 Luna d'Oriente, telefilm

Quarta Rete
19 — Felicità dove sei, telenovela
19,30 TG 4
20,30 Terminator, film
22,30 Rosso di sera
23,25 TG 4

[redacted] — Dolce notte
0,35 TG 4 Economia
0,45 Dolce notte

[redacted] 9
19,15 Giudice di notte, telefilm
20,10 TG 9
20,30 Chiedete e vi sarà dato
21,30 Body business, serial televisivo

[redacted] Vox
18,30 Tele sera
19,30 Mani curative
21 — Alleanza monarchica
22,10 Sotto il cielo di Torino

Sesta Rete
19,15 Chiaro scuro
19,30 Flash Gordon, telefilm
20,30 Mató donna, telenovela
21,30 I cento giorni di Andrea
22,30 Chiaro scuro

Teletime
18 — Catch made in Usa
19 — Time notizie
19,30 Lo zio d'America, telefilm
20,30 L'amante proibita, film
22,15 Cartomanzia
23 — Time notizie

- Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889). Mercoledì, ven. e sab.: ore 9-14; mar. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom. e lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14; lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, tel. 011/8126114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom. 16-19. Ing. gratuito.

[redacted] Antonelliana (v. [redacted] 20, tel. 83.29.74): Mostra «Aralab» sini al 26 aprile. Or.: da martedì a sabato 9-19; fest. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011/677.666). Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, 10-18,30 (continuato). Lunedì chiuso.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domenica 9-13. Chiuso lunedì.

Museo Civico di [redacted]matica - Etnografia Arti Orientali: (via Briche-[redacted] 8, telefono 541.557). Feriali: 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30. Lunedì chiuso.

Museo Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compreso domenica) ore 9-14. Lunedì chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: Piero Manzoni. Sino al 3 maggio. Or.: 10-19. Mostra: Marco Bagnoli e Jan Vercruysse. Sino al 31 maggio. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104): sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar., a ven. 8,30-19,15. Rassegna Videomontagna 6 «Tour Ronde - Parete [redacted]. Sino al 26 aprile. Mostra per-[redacted] «Distintivi alpini».

[redacted] Naz. del Risorg. [redacted] (p. Carignano, p. Carlo Alberto, [redacted] 511.147): feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; lun. chiuso. Dom. 10,30.

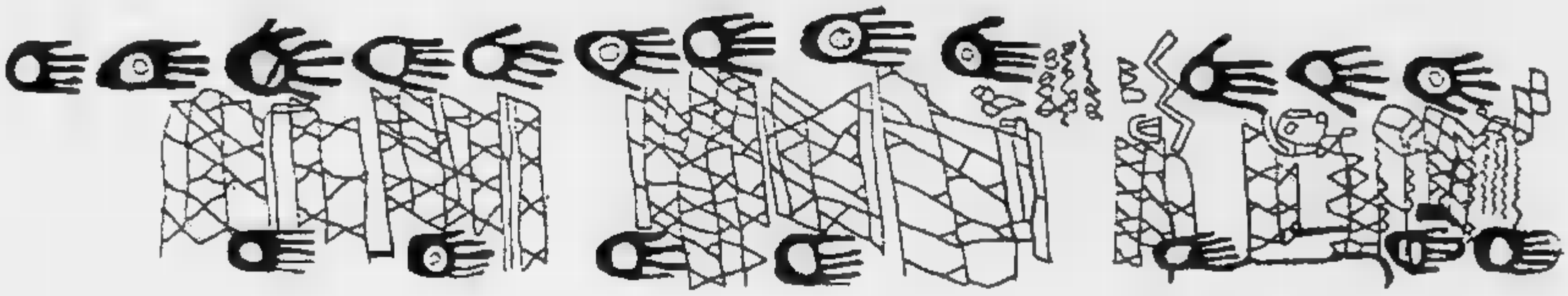
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18. Ingresso Lire 3.000

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (telefono 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.

Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 14. Lunedì chiuso.

Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì

Museo di Scienze Naturali (tel. 43.23.001, via Giolitti 36): Mostra «Mamenchi & Tsintao: dinosauri». Orario: 9-19; venerdì 9-23; lunedì chiuso. Visite guidate alle 17, domenica alle 11. Fino al 28/6.



SCOPRI
PRIMO CONCORSO NAZIONALE
AMOLE CARTE®
DI CARTOGRAFIA REALE E FANTASTICA

TUTTE LE CARTE

Si possono ideare carte reali
o carte fantastiche,
spaziando dalla natura e dal territorio
nei suoi vari aspetti fino ai terreni dell'arte,
della storia, dell'utopia, dell'immaginazione
e della letteratura.
Si possono anche realizzare giochi, software,
esperienze didattiche, relazioni, cartelloni, videotape (VHS)
o audiovisivi ecc. e iniziative di educazione alla conoscenza
del territorio.

I lavori inviati
(divisi in **sezione studenti** e **sezione non studenti**)
dovranno rientrare in una seguenti categorie:
a) **carte**
(inquinamento, vegetazione, fauna,
suolo, trasporti, servizi ecc.);
b) **e storico-culturali**
(tradizioni locali, patrimonio culturale e artistico,
attività economiche, vita quotidiana della comunità,
problemi sociali, percezione soggettiva dello spazio,
comprese le mappe mentali o carte della memoria);
c) **carte fantastiche**
(luoghi dell'utopia, dell'immaginario, letteratura).

PER PARTECIPARE AL CONCORSO

I lavori dovranno il a:
"Scopriamo le carte.
Primo di cartografia reale e fantastica",
LA STAMPA, Casella postale - 10100 Torino.
I lavori dovranno accompagnati dall'indicazione dei
sui partecipanti e categoria cui destinati.
I nomi vincitori pubblicati LA STAMPA
fra il 1° il dicembre 1992.

Per maggiori informazioni 011-545567 (ore 9-12) Fax 011-6602136

Scopriamo le carte!
Un concorso aperto tutti
con premi per le carte più belle,
interessanti e originali, per la scoperta
di vecchie mappe, per studi, lavori di archivio
e attività didattiche sulla cartografia, interdisciplinari
o in singole materie, per le ricerche le iniziative
di enti pubblici e privati, associazioni ambientaliste,
realtà locali, gruppi giovanili, organismi istituzionali

In collaborazione con idee per l'educazione

PREMI

UNA

TRE CATEGORIE LINGUISTICI
uno per la migliore scuola o classe vincitrice di ciascuna delle tre categorie
(offerti **LIONS CLUB Torino**.

SET DI REGIONI
dieci migliori classi successive
(offerti dal di Torino).

ABBONAMENTI ANNUALI ALLA RIVISTA "ATLANTE"
(De Agostini Editore)
per tutti studenti delle prime tre classi vincitrici
(offerti **ROTFIL** Riscaldatori Elettrici di Pianezza - TO).

TRE COMPUTER 286 SCHEDA
hard disk MB della **G3** di Torino,
uno ogni miglior lavoro individuale di ciascuna tre categorie.

SEZIONE

UN COMPUTER 486
video a colori, hard disk 90 della **G3** Torino
per il miglior lavoro in assoluto, gruppo individuale.

386 Mhz
video colori, hard disk MB della di Torino,
per il 2° miglior lavoro in assoluto, di gruppo o individuale.

UN
per destinazione a scelta fra quelle offerte da
FRONTIERES
per il 3° miglior lavoro in assoluto, di gruppo o individuale.

TRE COMPUTER 286 SCHEDA VGA
hard disk 40 MB **G3** di Torino
per il miglior lavoro collettivo individuale ciascuna delle tre categorie.

Aut. Min. N° 4113/S/92

LA STAMPA

CON IL PATROCINIO DEL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE E DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE

INFORMATICA

defonseca® OF ITALY

Lions Club Torino Stupinigi

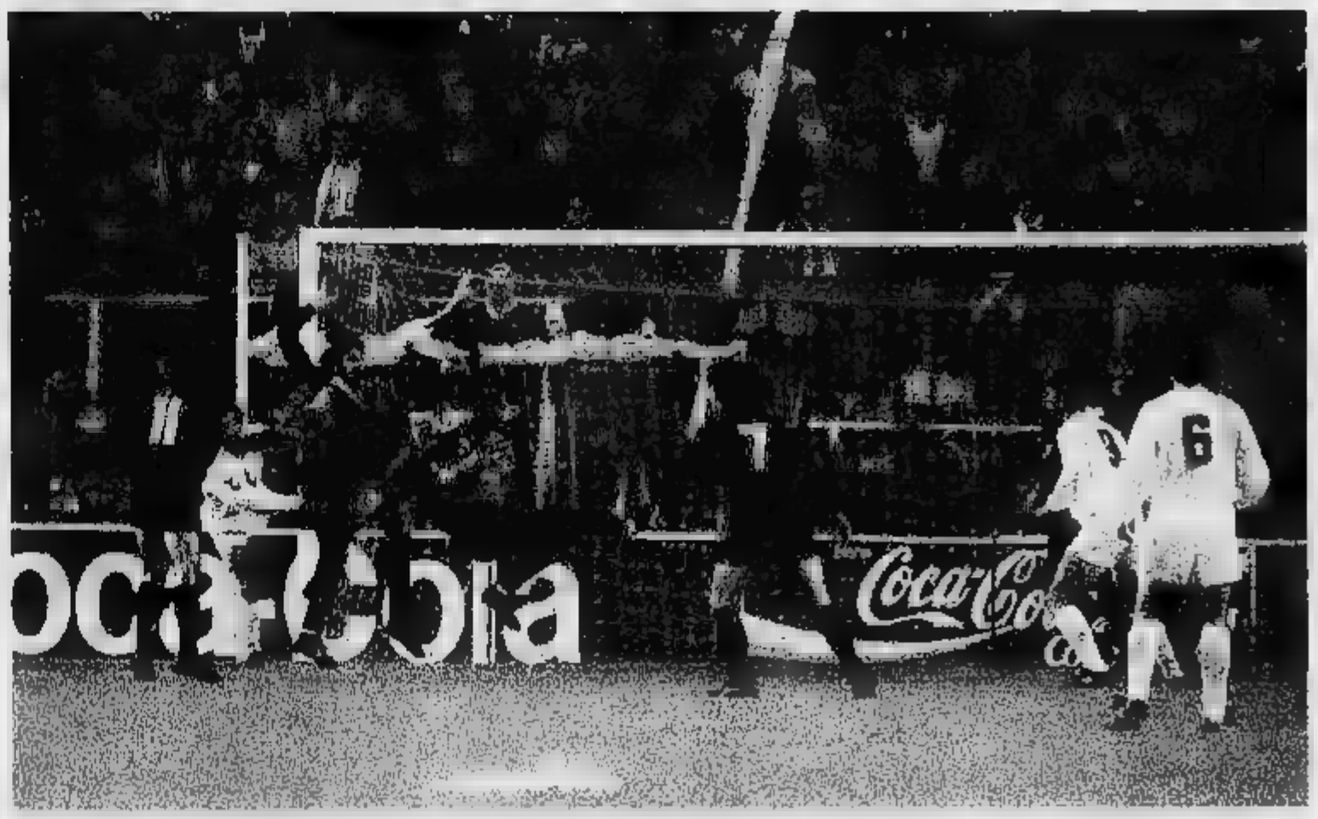
RISTORANTE TROPICANA
"la vera pizza napoletana"
C.so Mediterraneo 84 - TORINO

LA STAMPA
ANNO 126. N. 103 •• MERCOLEDI' 15 APRILE 1992
SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO NON VENDIBILE SEPARATAMENTE

RISTORANTE TROPICANA
"specialità alla griglia"
C.so Mediterraneo 84 - TORINO

E' arrivata l'ora dell'attesa sfida: i granata possono ribaltare il 2-1 di Madrid

SPECIALE TORO REAL



Un'intensa fase di gioco [illegible] al Santiago Bernabeu: Policano (3 I) e Scifo (7) [illegible] Marchegiani e i compagni della difesa

A forza di parlarne è arrivato anche il giorno in cui il Real Madrid si presenta in carne e ossa al Delle Alpi dopo [illegible] monopolizzato i pensieri e tutto quanto ha ruotato attorno al Torino in questo mese. Persino l'ultima partita dei granata in campionato, sabato scorso a Verona, è stata presentata (e lo [illegible] davvero per i tifosi) come [illegible] avvenimento «en passant»: «Cravero, i punti Reali» titolava la Gazzetta dello Sport, «Prove Reali» campeggiava in prima pagina su Tuttosport e via via, con qualche sfumatura, negli altri giornali. Del fatto che il Toro affrontasse il Verona per conquistarsi intanto un posto nell'Europa del prossimo anno [illegible] importava a nessuno.

Abbiamo vissuto per [illegible] mesi dal giorno del sorteggio di Ginevra, in un tunnel color meringa come le maglie madridiste. E stiamo per uscirne. Come? L'ottimismo e una [illegible] idea che ci si è fatti della squadra di Beenhakker impongono di pensare il meglio, [illegible] a [illegible] Toro capace di recuperare il golletto di svantaggio e di proiettarsi per la prima volta della propria [illegible] in [illegible] finale europea. I granata hanno molto, [illegible] non tutto, per farcela. L'impressione è che il passaggio del turno dipenda soprattutto da loro, più che dall'intelligenza e dall'esperienza [illegible] le quali il Real gestirà la partita.

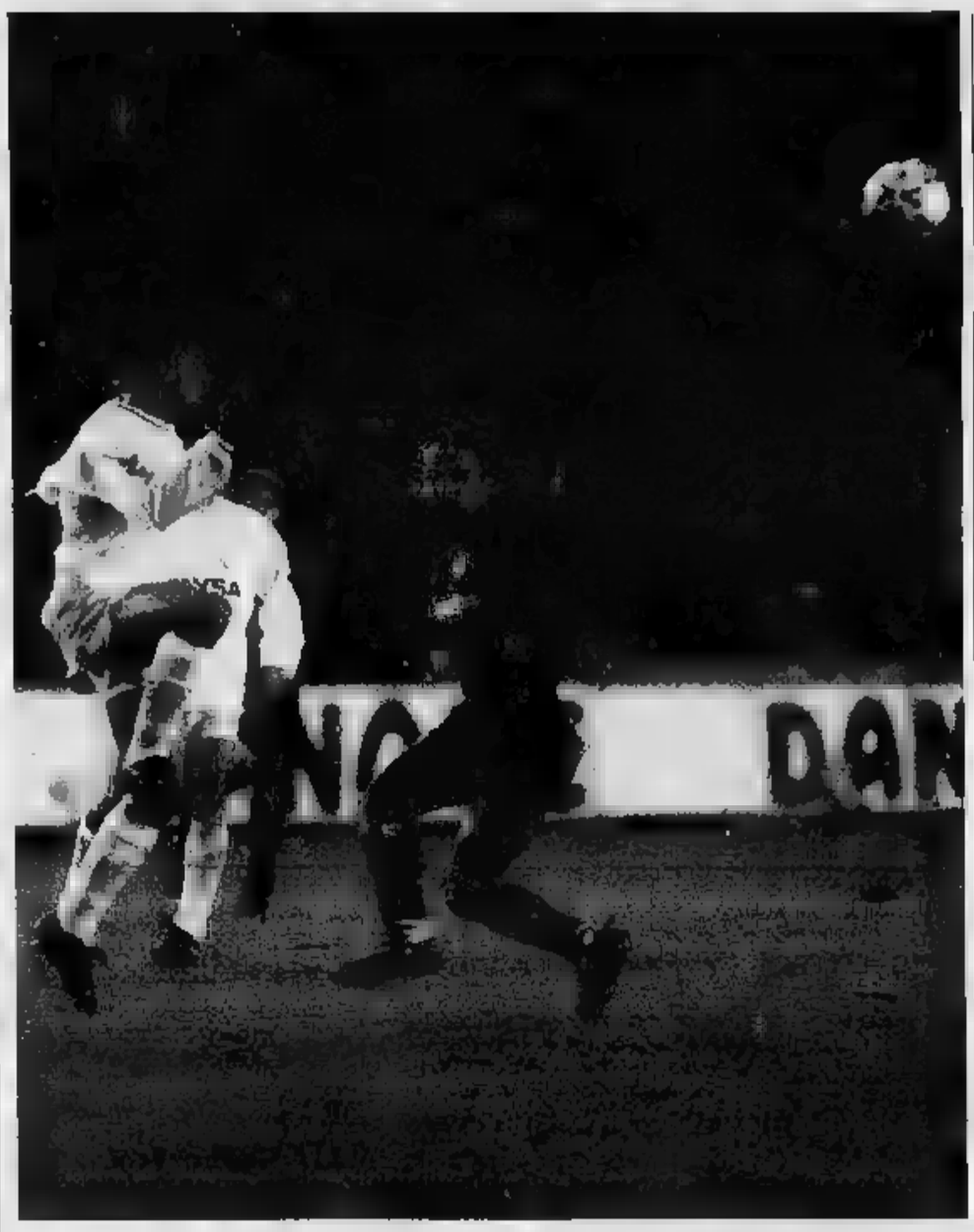
Insomma, il Toro che ha sbaragliato la Juventus nel secondo tempo del derby può farcela al [illegible] grande perché gli spagnoli valgono [illegible] quanto i bianconeri [illegible] forse [illegible]. Le progressioni prepotenti di Lentini e gli [illegible] millimetrici di Martin Vazquez possono mandare in [illegible] una difesa che comunque [illegible] [illegible] di burro attorno a Sanchis e a Rocha. Un Toro diverso, perché ammosciato dalla responsabilità o, al contrario, troppo nervoso, troverebbe invece vita impossibile nell'affrontare la situazione tattica che gli è meno congeniale: quella di chi deve impostare il match senza giocare di rimessa.

Forse è [illegible] facile profezia [illegible] la squalifica di Policano [illegible] rimpianta ancor più di quanto si pensi adesso. Una punizione alla dinamite e [illegible] tiro dalla distanza [illegible] armi importantissime in Europa e Policano lo ha dimostrato contro il Boavista, aggiustando in partenza un match che rischiava di impantanarsi. E poi [illegible] un portiere come Ruyo, l'importante è provarci. Dai e dai qualcosa gli scappa sempre.

Dunque bisognerà fare senza voler strafare. E [illegible] questo sta pure la responsabilità dei tifosi, ai quali si chiede di dimenticare le provocazioni dell'andata per non creare altri guai a [illegible] società sempre nel mirino dei giudici dell'Uefa. [illegible] sogna un Toro da carica poco raziocinante è meglio che resti a [illegible] a bestemmiare davanti alla tv. La partita della storia non sarà per i deboli di cuore né per gli eterni scontenti: mai come in quella serata la parola fede, sbandierata negli striscioni e urlata in troppi slogan, avrà [illegible] significato. E imporrà [illegible] comportamento adeguato e paziente.

L'esperienza del Napoli in Coppa dei Campioni, trafitto dal Real al San Paolo mentre caricava a testa bassa, dimostra [illegible] ci si [illegible] far del male per il troppo carattere. E il ricordo dell'eliminazione [illegible] Juventus, nell'ultima uscita torinese dei madridisti, sei anni fa, ci insegna come questi campioni sappiano gestire [illegible] in trasferta le situazioni difficili. D'accordo, poi è venuto il Milan a castigarli e a fermare sul nascere quella che poteva essere l'egemonia del Real in Europa. Ma è una situazione diversa. Sarebbe sciocco paragonare il Torino di oggi a quella corazzata [illegible], anche se le barche piccole, quando [illegible] ben manovrate, riescono a far danni lo stesso.

Marco Ansaldo



Hierro, il centrocampista goleador del Real, contrastato da Arnoni: un duello che ha fatto scintille

Contro il [illegible]

Un'occasione davvero storica da affrontare senza [illegible]

Da un po' di anni, quando si vede una squadra di calcio che gioca bene, gioca facile, gioca bello, si dice che è il [illegible] Madrid. Certe azioni spettacolari sono proprio come quelle del Real Madrid. E il gioco [illegible] preziosismo ignorando le necessità pratiche di [illegible] compagine crede di essere nel Real Madrid. Il Santiago Bernabeu ha [illegible] una sacralità forse superiore a quella di Wembley.

La domanda è su cosa e quanto di tutto ciò possa persistere, resistere, contare il Delle Alpi, quando le [illegible] fra il [illegible] e il Real Madrid si farà accesa, [illegible] immediatamente dopo il fischio d'inizio. I tifosi del Toro presenti all'incontro di andata [illegible] percentualmente pochi, rispetto alla [illegible] di tifosi del Toro presenti al match di ritorno, e in gran parte hanno portato da Madrid soprattutto storie di polizia, di botte, di inferriate, di soprusi. Si tratta, sulla carta e magari anche nella pratica, ottimi solventi della magia, del fascino realmadridista. [illegible] - ripetiamo - pochi tifosi, a testimoniare della fatiscenza di uno stadio-tempio e anche di una squadra, che si è fatta assai plebea, si è involgarita di praticità, di furbizia (una volta non ne [illegible]a bisogno, per caratura di classe, di gioco; e anche [illegible] amicizie arbitrali, come diceva il resto della Spagna). Assai probabilmente al Delle Alpi molti tifosi granata non riusciranno a impedirsi di pensare, se il Torino giocherà bene, che la loro squadra sembra il Real Madrid; e questo anche se, giocando bene, [illegible] proprio il Real Madrid cancellerà.

In realtà, il binomio «Real [illegible] appartiene ormai alla storia del calcio più di quanto serva [illegible] designazione di una compagine spagnola. Nessun'altra squadra al mondo sta nel lessico di tifosi, giornalisti, studiosi come e quanto questa. [illegible] Madrid» è invocazione epocale, pietra di paragone, reagente chimico lente, filtro, [illegible] al tornasole, reperto museale, materiale per costruzione di altre glorie. Da po' dappertutto si [illegible] per dire [illegible] calcio; forse soltanto a [illegible] si riesce a [illegible] esenti da questo pedaggio, ma per ragioni geopolitiche più che sportive.

E adesso il Toro [illegible] poi trascina facili e inevitabili simbolismi proprio alla spagnola, con richiami a corride, cornate, matadores e no) gioca contro il Monumento, il Reperto, il Capolavoro. E senza patire la mistica del Bernabeu, anche se senza poter contro-appioppare la mistica [illegible] Filadelfia, che pure fu [illegible] Bernabeu di un certo mondo, [illegible] un [illegible] tempo. E' il secondo atto di una vicenda decisamente storica per la squadra granata. E per il suo pubblico dal vivo, il suo stadio, e per la sua tifoseria sparpagliata. La [illegible] pedaggio, che in larga parte è stato comunque pagato all'andata, è possibile. Il sapere che ancora né l'Inter né la Juventus siano riuscite a liberarsene può giovare ai calciatori granata, e alla loro gente. Ma gli equilibri [illegible] difficilissimi, [illegible] sempre quando ha da fare [illegible] un nume. [illegible] almeno scriviamo, poi si sa che basta un gol, nel calcio, a spupazzare la storia e a farle fare una gran brutta figura.

Gian Paolo [illegible]

50 CUCINE CLASSICHE E MODERNE TUTTE DA VEDERE !
SR MOBILIFICIO S. RITA
Corso Orbassano, 394 - 10137 TORINO
Realizzazione [illegible] Torino

SIETE SICURI DI RICONOSCERE IL VALORE DI UN TAPPETO PERSIANO?

SCONTI DEL 50% ED OLTRE

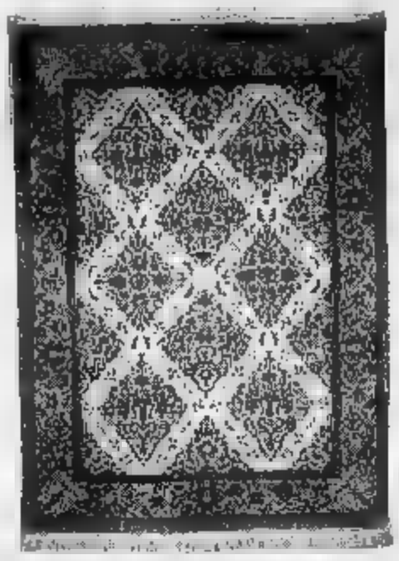
PER ESSERE AI VERTICI DELLA COMPETITIVITÀ OCCORRONO UNA GRANDE E SERIA ORGANIZZAZIONE NONCHÉ LA MASSIMA SPECIALIZZAZIONE NEL SETTORE.

NOI POSSEDIAMO SICURAMENTE ENTRAMBE ED IN PIÙ POSSIAMO AFFERMARE CON ORGOGLIO CHE NELLA NOSTRA SEDE DI VIA GOBETTI 5 SI VENDONO TAPPETI DAL 1938.

LI BATTIAMO!

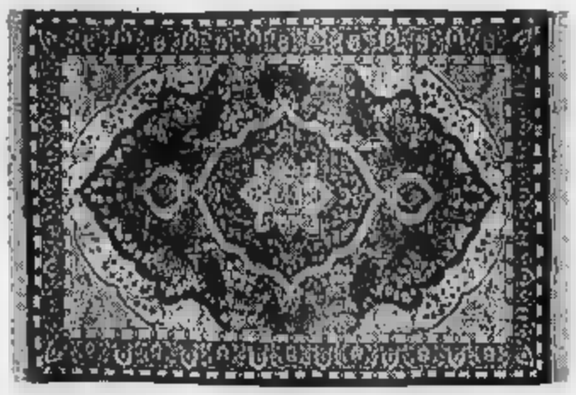
E SIAMO SEMPRE APERTI PER GARANTIRVI PREZZI ED ASSISTENZA

PERSIA - SCHIRAZ 154 x110
L. 250.000



PERSIA - AFSHAR firmato
300 × 200 L. 1.500.000

PERSIA - QUM tutto seta
158 × 108 L. 3.000.000



INDIA - AGRA 185 x 125
L. 300.000

PERSIA - TABRIZ autentico - 300x200 - L. 1.500.000 - **PERSIA** - KIRMAN autentico - 250x150 - L. 1.200.000
PERSIA - SCHIRAZ autentico - 300x200 - L. 1.000.000 - [illegible] - QUM lana e seta - 155x110 - L. 800.000
PAKISTAN - KASHMIR - 300x200 - L. 800.000 - **PERSIA** - HAMADAN vecchio - 200x130 - L. 500.000
PAKISTAN- BUKARA - 150x100 - L. 200.000 - **AFGHANISTAN** - BELUCI - 170x110 - L. 150.000

[illegible] MISURE [illegible] VARIARE DI QUALCHE [illegible]

**NEL NOSTRO NEGOZIO, A PREZZI ALTRETTANTO INTERESSANTI,
OFFRIAMO TAPPETI EXTRAFINI DA COLLEZIONE, DI NUOVA, VECCHIA [illegible] ANTICA MANIFATTURA.**

VECCHIO
Oriente® s.r.l.

VENIRE A VEDERE È MEGLIO, MA SE NON POTETE:
Chi desidera ricevere senza impegno, gratuitamente, un catalogo orientativo completo di prezzi e misure, compili e ci invii questo coupon.
NOME _____ COGNOME _____
INDIRIZZO _____
TEL. _____ CITTÀ _____
C.A.P. _____

TORINO VIA GOBETTI, 5 - TEL. 011/562137[illegible]
VIA CAVOUR, 1 - TEL. 011/542523
SESTRIERE LOTTA ORIENTE
P.ZZA AGNELLI, 2 - TEL. 0122/[illegible]20

EFF. [illegible] LEGGE 90

La storia di amore e odio tra il centrocampista e il club che l'ha lanciato

Vazquez, dimenticare Madrid

«Mai più al Real finché resterà Mendoza»

TORINO. Una lunga storia di amore e di odio quella tra Rafael Martin Vazquez e il Real Madrid. Una storia conclusa il 7 [illegible] del 1990 quando il campione castigliano comunicò durante un'affollata conferenza stampa l'intezione di lasciare la società nella quale era cresciuto e con cui aveva ottenuto gloria e denaro.

Non c'erano precedenti storici. Nessun campione [illegible] club più prestigioso del mondo aveva mai lasciato volontariamente la casacca bianca.

A Madrid gli hanno mai perdonato questo tradimento e glielo hanno dimostrato in maniera sonora durante la partita di andata. Meno di tutti il volubile presidente Mendoza, cui Vazquez voltò le spalle sentendosi il meno coccolato tra i tanti campioni della squadra madritena.

Ricorda ancora Rafa: «Forse Mendoza ha sempre pensato che le colonne del Real fossero altre e si è tutelato con contratti principeschi, mentre il sottoscritto non era considerato degno di tanta stima».

Da piccolo nel suo cuore c'era una maglia da portiere con i colori dell'Atletico. Poi a otto anni la conversione. Bussò alla porta del Real, ma venne respinto con fermezza: troppo gracile, mangi altre pagnotte e ti ripresenti. Rafa non si scoraggiò e continuò a giocare nel San Ferdinando Pozuelo, la squadretta della cittadina in cui tuttora ha una casa, cullando sogni di grandezza. A quattordici anni il secondo tentativo e questa volta si spalancarono le porte della mitica società spagnola.

Diciassettenne [illegible] la promozione al Castiglia, la società «satellite» del Real dove trovò come allenatore Amancio, la velocissima ala che fece impazzire Facchetti.

Martin Vazquez, che nel periodo di massima popolarità le mamme di Spagna indicarono come il figlio ideale, ricorda quell'epoca con grande nostalgia: «Vincemmo il campionato cadetto dando spettacolo. Eravamo tutti giovanissimi e tutti con un grande avvenire davanti. In difesa c'erano Chendo e Sanchis; a centrocampo io e Michel; in attacco Butragueño e Pardeza. Quando Mendoza arrivò alla presidenza si trovò [illegible] regalo una generazione di campioni cresciuti nel vivaio e costati niente, pronti per essere lanciati». Un altro «siluro» al dispotico dirigente.

Per Vazquez l'attesa nelle retrovie del Real non fu molto lunga. Il grande Alfredo Di Stefano nel 1983, quando sedeva sulla panchina madrilena, lo portò in prima squadra. A soli 18 anni Rafa debuttò in serie A. E fu [illegible] esordio col botto. Il Real travolse 7-0 il Castellon e Vazquez segnò due gol.

Tutto facile? Neppure per sogno. Dopo quella fiammata ecco le prime delusioni. Racconta: «Mi illusi che il più fosse fatto, invece rimasi per [illegible] fermo per tre stagioni. Giocavo a singhiozzo, mi utilizzavano quando un compagno si infortunava. Pensai di aver sbagliato tutto. Soltanto nell'87 divenni titolare e [illegible] fu semplice neppure in seguito impormi, perché [illegible] era facile inserirsi in un squadra composta di campioni collaudatissimi».

Beenhakker, oggi di nuovo sulla panchina della squadra castigliana, a consacrarlo campione: «Con lui ho vissuto tre stagioni bellissime - dice Vazquez frugando nei meandri della [illegible] -. Tre scudetti, una coppa del Re, tre semifinali europee con il rimpianto di non aver vinto la Coppa Campioni soprattutto nell'88 quando ci fermammo [illegible] il Psv Eindhoven dopo [illegible] eliminato Napoli, Porto e Bayern. Con Beenhakker il calcio [illegible] divertimento. Valorizzava anche i centrocampisti permettendoci di arrivare spesso al gol».

Quando lasciò Madrid allettato dalle generose offerte di Borsano, il Real chiuse la stagione con la conquista del quinto scudetto [illegible] e 107 gol in [illegible] partite. Oggi quella squadra tritatutto non esiste quasi più, anche se il Toro ha capito sulla propria pelle come sia comunque difficile giocare nel catino del Bernabeu. Vazquez spiega: «La squadra è cambiata profondamente, è non soltanto per colpa degli infortuni del mio amico Hugo Sanchez [illegible] ritrovarsi. Noi a Madrid abbiamo giocato bene strappando [illegible] buon risultato. La finale non è lontana».

In due stagioni al Toro, Vazquez ha raccolto consensi, ma anche parecchie critiche. Non a caso negli ultimi mesi si è parlato spesso di un [illegible] ritorno in Spagna. Un'eventualità che il presidente Borsano ha più volte escluso, ma che è tornata di attualità alla vigilia della doppia sfida [illegible] gli [illegible] compagni madridisti. Vazquez in realtà non sogna affatto di indossare di nuovo la camiseta del Real. Di fronte a questa ipotesi il suo tono si fa duro, quasi sprezzante: «Finché Mendoza è presidente io non giocherò a Madrid. Sono felicissimo di aver scelto il Torino, ma non posso dimenticare [illegible] se sono [illegible] costretto a lasciare la mia città è stato per colpa di [illegible] dispotico». Ed ecco un altro «siluro» al boss spagnolo: «Anche in occasione della partita di andata, Mendoza ha perso una buona occasione per tacere. Comunque io temo il Real non le sparate del mio ex presidente».

La miglior vendetta, [illegible] che Vazquez ne [illegible] il bisogno, sarebbe quella sportiva. Niente parole inutili, ma [illegible] gli che trascinasse il Toro in finale. [illegible] ama le spacconate e neppure questa volta viene meno ai propri principi: «Il gol potrà arrivare o non arrivare, questo in fondo non è importante. [illegible] In questo momento bisogna evitare le spacconate ed usare la testa».

Fabio Vergnano

Rafael Martin Vazquez in due immagini [illegible] suo primo ritorno al Santiago Bernabeu [illegible] la maglia granata: sopra a duello con Chendo, capitano madrileno, e qui a fianco in uno dei suoi peraltro affondo palla al piede

Prima bocciato perché era gracile poi diciottenne debuttava già in A

Solamente nell'87 divenne titolare e con Beenhakker la vera esplosione

In un referendum fra le mamme spagnole, Rafael eletto figlio ideale

IL CAMMINO [illegible]

TURNO		RISULTATO		ARBITRO
[illegible] ANDATA	REYKJAVIK [illegible]	0-2	MUSSI 20' ANNONI 73'	MCKNIGHT (IRL. NORD)
32/mi RITORNO	[illegible]	6-1	BRESCIANI 15' POLICANO 45' M. VAZQUEZ 47' SCIFO 51' OMARSSON (aut.) 53' [illegible]	COLIC (JUGOSLAVIA)
16/mi ANDATA	[illegible]	2-0	LENTINI 2' ANNONI 69'	HACKETT (INGHILT.)
16/mi RITORNO	BOAVISTA TORINO	0-0		BO KARLSSON (SVEZIA)
[illegible] ANDATA	[illegible]	2-2	CASAGRANDE 33' BRESCIANI 36'	SCHMIDHUBER (GERMANIA)
8/M [illegible]	[illegible]	1-0	CASAGRANDE 54'	GOETHALS (BELGIO)
[illegible] ANDATA	[illegible] TORINO	0-2	CASAGRANDE 37' POLICANO 81'	SPASSOV (BULGARIA)
4/5 RITORNO	[illegible]	1-0	NIELSEN H. (aut.) 31'	WADDEL (SCOZIA)
[illegible] [illegible]	[illegible] TORINO	2-1	CASAGRANDE 58'	FORSTINGER (AUSTRIA)

* [illegible]

IL CAMMINO [illegible]

				ARBITRO
32/mi ANDATA	[illegible]	1-2	MICHEL (RIG.) 13' BUTRAGUENO 78'	MCGINLAY (SCOZIA)
32/mi [illegible]	BRATISLAVA	1-1	ALONSO 41'	DELLWING (GERMANIA)
16/mi ANDATA	[illegible] REAL MADRID	1-3	PROSINECKI 44' [illegible] (AUT.) 65' VILLAROYA 74'	[illegible] (UNGHERIA)
16/mi RITORNO	[illegible]	1-0	HAGI 18'	MUHMENTHALER (SVIZZERA)
[illegible] ANDATA	NEUCHATEL REAL MADRID	1-0		VAN DER ENDE (OLANDA)
8/vi RITORNO	[illegible]	4-0	I. HASSAN (AUT.) 47' HAGI 52' MICHEL (RIG.) 65' SANCHIS 88'	QUINOU (FRANCIA)
4/5 [illegible]	OLODNUC REAL MADRID	1-1	HIERRO 45'	LA [illegible] (ITALIA)
4/5 RITORNO	REAL MADRID [illegible]	1-0	SANCHEZ 62'	COSTANTIN (BELGIO)
[illegible] ANDATA	REAL TORINO	2-1	HAGI 61' HIERRO 68'	FORSTINGER (AUSTRIA)

* RETI REALIZZATE DAL REAL

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli

CONDIRETTORE
Ezio Mauro

VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina

[illegible] CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato

EDITRICE [illegible]

PRESIDENTE
Giovanni Agnelli

VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica

AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Peloschi

AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino

CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
[illegible] filiali (inizio annunci economici)

QUARTA RETE
è cresciuta...
...e si vede.
In tutto
il Piemonte
...ed oltre.
373.200 spettatori
al giorno medio
fonte AUDITEL
gennaio 1992.
Concessionaria Pubblicità Locale
MEDIA LEADER s.r.l.
tel. 011/248.09.49 (6 linee r.a.)
4
RETE

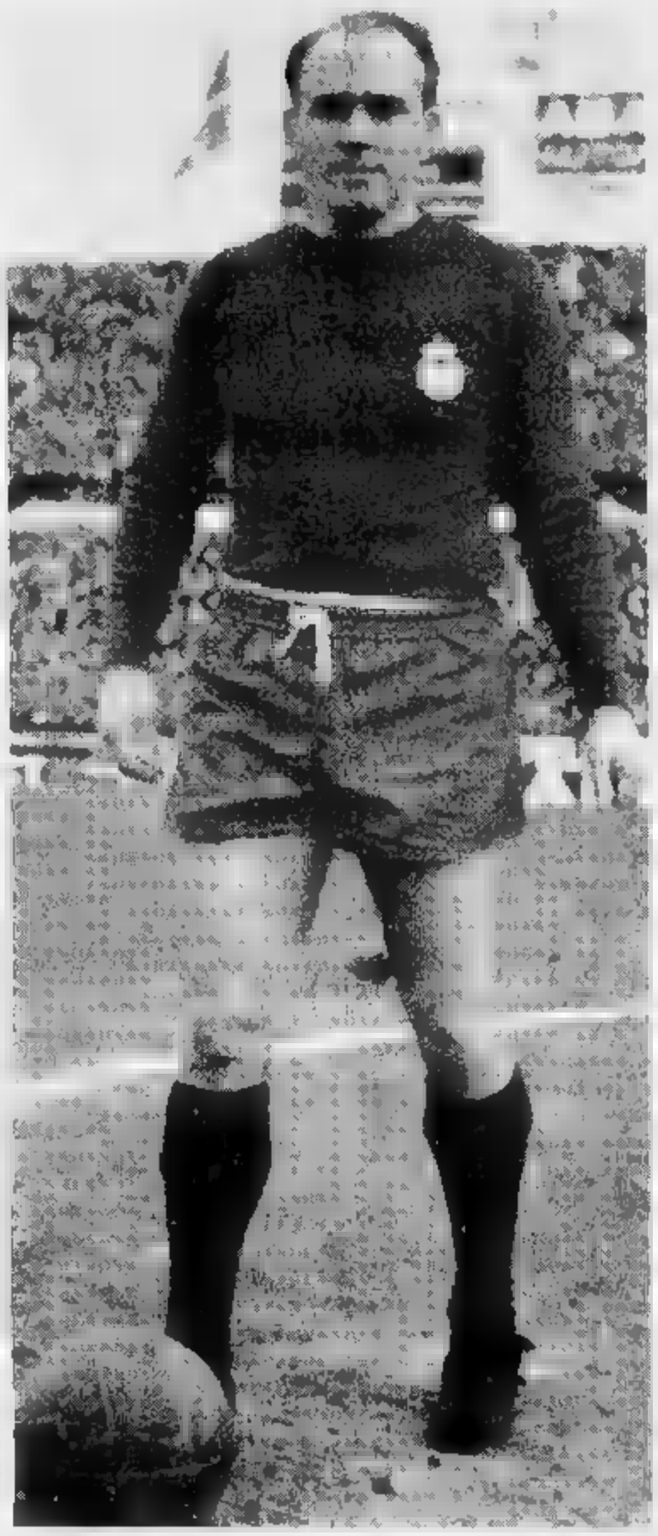
Polisport
P.zza Bengasi angolo c.so Roma, [illegible]
Tel. 606.05.49 - Torino
DAL 1960
SPECIALISTI NEL CALCIO
E NEL CALCETTO

[illegible] MODELLI
DI SCARPE
[illegible] DIVISE
COMPLETE
PER [illegible]

[illegible] maglie di clubs italiani ed esteri ...e tutte le attrezzature [illegible] gli [illegible] inerenti

[illegible] PALLONI IN [illegible] DIVERSI
50 MODELLI
DI [illegible]
[illegible] PORTIERE

PER I VOSTRI TORNEI ESTIVI
INTERPELLATECI!!!
sconti alle [illegible] [illegible] clubs
tutto il [illegible] elencato
è «SEMPRE PRONTO» in negozio...



ECCO I TRIONFI DEL [illegible] MADRID

ANNO	[illegible] VINTA
1956	COPPA DEI CAMPIONI
1957	COPPA DEI CAMPIONI
1958	COPPA DEI CAMPIONI
1959	COPPA [illegible] CAMPIONI
1960	COPPA DEI CAMPIONI
1960	COPPA INTERCONTINENTALE
1966	COPPA DEI CAMPIONI
1985	COPPA UEFA
1986	COPPA UEFA

In campo nazionale il [illegible] Madrid ha vinto 25 volte il titolo [illegible] campione e in [illegible] circostanze [illegible] Coppa, nello scorso 1991 [illegible] inoltre ottenuto la Supercoppa. Ricordiamo che come numero di successi internazionali il bottino degli spagnoli [illegible] secondo soltanto a quello [illegible] [illegible] che ha archiviato ben 11 Coppe (4 Campioni, 2 Coppe, [illegible] Supercoppe [illegible] 3 Intercontinentali).

Negli Anni 50, con Gento, Di Stefano e Puskas,

Real Madrid, quando

Dal grande Di Stefano all'ariete Santillana da Gento-sprint [illegible] Juanito: eroi di epoche diverse uniti dal segno del gol

In alto, a sinistra, Alfredo Di Stefano il leader dei primi grandi trionfi. Sempre sopra, nelle foto in, Butragueño e Santillana, [illegible] degli [illegible] che hanno mantenuto in alto la squadra madridista negli Anni [illegible]. Qui a destra un'immagine di Juventus-Real Madrid, a Torino, Coppa Campioni '62: il secondo da [illegible] è Luis Del Sol, che poi vestì i colori bianconeri. Riconoscibili anche Benito Sarti, Charles e Sivori. Vinse il Real che poi si impose nello spareggio a Parigi

ALFREDO Di Stefano, stella del Real degli Anni 50, è un distinto signore che vive serenamente [illegible] Madrid da socio del club [illegible] Ramon Mendoza e da assiduo frequentatore del Bernabeu, [illegible] anche dalle partite delle squadre giovanili. Lo chiamavano la «saeta rubia», la freccia bionda. E' nato a Buenos Aires con sangue italiano (nonno Michele [illegible] caprese, emigrato sposò la genovese Teresa Chiozza) il 4 luglio 1926. Adesso ha [illegible] anni. Sudamerica ed Europa (Real appunto) i poli di [illegible] carriera da favola, con la parentesi al Millionarios di Bogotà. Dove il general manager madridista Saporta, quando arrivò per portar via il giocatore, si sentì dire che Di Stefano aveva già firmato un compromesso col Barcellona. E Saporta offrì al giocatore [illegible] anno [illegible] Madrid ed il secondo al Barcellona. La «saeta» firmò, ed a Barcellona [illegible] è mai arrivato se non a fine carriera, ma per giocare nell'Español. Si dice che l'odio del Barça per il Real è nato nel '53 per questo sgarbo.

Sei presenze nella nazionale argentina, ventisette in quella spagnola una volta naturalizzato, Alfredo Di Stefano è stato un attaccante da favola: tecnicamente dotatissimo, intelligente, con grande personalità [illegible] di un tiro forte e preciso. Amava [illegible] colpo [illegible] tacco come misura delle sua classe, era bravo [illegible] colpi [illegible] [illegible] ma soprattutto con la palla bassa.

Nel Real Madrid scudetti in serie, cinque Coppe dei Campioni, una Coppa Latina. Nella sua villa di Madrid, da giocatore, [illegible] posto un [illegible] alla professione che gli aveva procurato soldi, fama ed applausi. Un pallone [illegible] marmo [illegible] Carrara appoggiato su un ramo di lauro in bronzo. E [illegible] scritta «Gracias vieja». Al femminile, perché in Spagna il pallone è la pelota.

Dice: «Ho giocato a calcio perché mi piaceva e mi rendeva. Ho fatto troppa fame a Barrajas il quartiere dove sono nato [illegible] a Buenos Aires, per non approfittare della mia bravura col pallone. Avrei potuto trasferirmi anche in Italia, ma nessuno allora mi avrebbe pagato come il Real. Amo il football, [illegible] i soldi sono la chiave della vita».

Chiuse la carriera internazionale [illegible] una sconfitta in Coppa campioni contro l'Inter, finale [illegible] Vienna il 27 maggio '64. Lui, Gento, Santamaria, Puskas erano alla frutta. Due gol [illegible] Mazzola ed uno di Milani schiantarono [illegible] Real, al quale restò solo [illegible] rete di Felo. Per l'Inter, Sarti, Burgnich, Facchetti, Tagnin, Guarneri, Picchi, Jair, Mazzola, Milani, Suarez, Corso.

L'ha vendicato a cavallo degli Anni 70-80, [illegible] la [illegible] Inter ed altre squadre italiana, l'ariete Carlos Alonso Gonzales detto Santillana, centravanti dotato di uno stacco di testa semplicemente micidiale. Santillana è stato l'eroe di un'altra epoca madridista, ha giocato agli ordini di Boskov a lungo allenatore del Real, ha chiuso la splendida carriera [illegible] un bilancio di nove scudetti, due Coppe Uefa, quattro Coppe [illegible] Re, 56 presenze in nazionale, per un totale di 834 partite ufficiali [illegible] 367 reti.

E' nato in Galizia, [illegible] dura di gente con molto carattere. Raccontava: «Ho cominciato a giocare a calcio con i compagni di scuola, [illegible] [illegible] un campo e ci accontentavamo di un boschetto. [illegible] dovevi solo dribblare gli avversari [illegible] anche gli alberi. E' stata una buona scuola...». La carriera ufficiale la iniziò fra i giovani [illegible] Santander, il primo cartellino (ed i primi soldi) nell'Elche.

Nel Real, Santillana è stato un idolo, un [illegible]te che i tifosi di mezza età rimpiangono ancora. «Un ricordo incancellabile - ci ha detto il custode [illegible] Bernabeu [illegible] scorsa settimana - perché è stato un grande giocatore ed [illegible] [illegible] molto serio. Nessuno come lui, adesso Hugo Sanchez? Per favore, non facciamo paragoni senza senso». Sua spalla era Juanito, l'ex giocatore morto in [illegible] incidente d'auto dopo aver assistito a Real Madrid-Torino.

L'idolo nascente è Fernando Hierro, lo spilungone dinoccolato ed elastico che ha battuto [illegible] Toro saltando mezzo metro più alto di tutti nella gara di andata. Acquistato dal Valladolid, ventitré anni compiuti il 23 marzo, alto un metro e 87 per 84 kg, Hierro [illegible] lanciato [illegible] nazionale da Luisito Suarez [illegible] poi si scontrò, per un'esclusione, con l'attuale tecnico dell'Inter. Si sentì ferito nell'orgoglio, tradito da chi pensava fosse [illegible] secondo padre.

Affermatosi [illegible] difensore centrale, Fernando è ormai uno dei centrocampisti più va[illegible] del calcio spagnolo. [illegible] è fra i migliori goleador della «temporada» in [illegible] Calcia molto bene, con forza e precisione, da media [illegible] lunga distanza, sui palloni alti non sfrutta solo la notevole statura ma [illegible] accompagna [illegible] un notevole stacco. Il Real lo impiega [illegible] alle spalle delle punte [illegible] in copertura, ma raramente gli vengono assegnati compiti di marcatura.

«Hierro è uno di quei giocatori - dice Beenhakker - ai quali devi concedere l'iniziativa. La gente parla solo dei suoi gol, ma Fernando sta diventando un ottimo organizzatore di gioco». Ed è forse, per taglia atletica e caratteristiche di [illegible], l'unico rivale per il quale Emiliano Mondonico non ha contromisure adatte.

TUTTI GLI UOMINI [illegible] A DISPOSIZIONE DI B[illegible]HAKKER

	ETA'	[illegible]	[illegible]	PROVENIENZA
PORTIERI				
FRANCISCO **BUYO**	13-1-58	1,79	78	SEVILLA (86)
PEDRO LUIS **JARO**	22-2-63	1,84	79	MALAGA (90)
[illegible]				
MIGUEL PORLAN **CHENDO**	12-10-61	1,75	73	CASTILLA [illegible]
RAFAEL **GORDILLO**	24-2-57	1,80	74	BETIS (85)
MANUEL [illegible]	23-5-65	1,77	72	CASTILLA (84)
MIGUEL [illegible]	1-2-61	1,84	80	MURCIA (87)
MIKEL **LASA**	9-9-71	1,76	71	REAL SOCIEDAD (91)
[illegible] [illegible]	11-9-62	1,80	78	SAO PAULO (91)
JUAN JOSE' SANCHEZ [illegible]	23-1-69	1,80	76	LOGRONES (90)
[illegible]				
FERNANDO RUIZ [illegible]	23-3-68	1,87	84	VALLADOLID [illegible]
JOSE' MIGUEL GONZALEZ **MICHEL**	[illegible]-3-63	1,82	77	CASTILLA (84)
LUIS **MILLA**	12-3-66	1,73	69	BARCELLONA [illegible]
FRANCISCO JAVIER PEREZ **VILLABROYA**	5-9-66	1,80	75	ZARAGOZA (90)
SANTIAGO **ARAGON**	3-4-68	1,78	73	LOGRONES [illegible]
ADOLFO **ALDANA**	5-1-66	1,87	80	CASTILLA [illegible]
GHEORGHE **HAGI**	25-2-65	1,77	72	STEAUA BUCAREST [illegible]
ROBERT [illegible]	12-1-69	1,82	76	ESTRELLA ROJA (91)
[illegible]				
EMILIO [illegible]	22-7-63	1,70	[illegible]	CASTILLA (84)
HUGO **SANCHEZ**	11-7-58	1,74	72	ATLETICO [illegible] MADRID (85)
FRANCISCO **LLORENTE**	21-5-65	1,80	73	ATLETICO DE [illegible] (87)
LUIS [illegible] MARTINEZ	9-5-70	1,78	72	SPORTING DE GIJON (91)
ALFONSO PEREZ	26-9-72	1,72	68	REAL [illegible] DEP. (91)

Una vita con Santiago Be

Per 66 anni nel club, da pulcino a

IL [illegible] marzo scorso, il Real Madrid ha compiuto novant'anni. Si è aperta infatti nel 1902 una storia gloriosa e tocca al Toro, adesso, rovinare una ricorrenza importante. C'era stato un tentativo dal 1900 al 1902 di fa[illegible] nascere un club calcistico a Madrid, ma la società guidata dal presidente Julian Palacios visse poco. Fra [illegible]roppe difficoltà economiche e nel disinteresse generale. [illegible] data di nascita del Madrid Foot Ball Club è quindi [illegible] 6 marzo 1902, presidente Juan Padros, vicepresidente Enrique Varela, segretario Manuel Mendia, una decina [illegible] consiglieri. Tre giorni dopo la fondazione la prima partita in famiglia, azzurri contro rossi (1 a 0). Prima sede sociale il ristorante Al Capricho, primo campo alle spalle della taverna La Taurina [illegible] lontana dalla vecchia Plaza de toros.

Quanto tempo è passato, quante coppe nelle sala dei tro[illegible] al primo piano dello stadio Santiago Bernabeu, [illegible] lungo spazio rettangolare custodito da un sofisticato impianto elettronico di sicurezza. Non è una sala, è un museo. Attorno gli uffici amministrativi, [illegible] foresteria, l'ufficio federato [illegible] pelle [illegible] presidente Ramon Mendoza che vi entra da una porta scorrevole sul fondo, prendendo alle spalle l'intervistatore introdotto attraverso una porta normale, sulla parete opposta. Quadri e foto. Non solo calcio, il Real ha conquistato titoli e coppe nel basket (la sezione seconda per importanza, al momento nella squadra c'è un altro Llorente, ala, fratello del Paco calciatore), quindi in pallavolo, atletica leggera, pallamano, ginnastica, hockey a rotelle, boxe, sollevamento [illegible]si, nuoto e pelota basca. Ma calcio e basket [illegible] gli sport che contano, [illegible] resto [illegible] marginale.

Il Real Madrid è un monumento che lascia poco spazio agli uomini, anche Mendoza non è amato e fra i 60 mila soci ha dei nemici che ne contestano l'arroganza, la scarsa democrazia, tanti acquisti sbagliati, il tourbillon dei tecnici. Un solo uomo ha lasciato un marchio indelebile sul Real Madrid: don Santiago Bernabeu, presidente dal 15 settembre 1943 alla morte (1° giugno 1978), nato ad Almansa provincia di Albacete [illegible] giugno 1895. Portato a Madrid dalla famiglia, a 12 anni era già nella squadra «infantil» del Real. [illegible] nel 1917 i suoi gol contribuivano ad [illegible] scudetto del Real Madrid. In totale per [illegible] anni Santiago Bernabeu (giocatore, dirigente, presidente) è stato una forza viva del club, che con lui sulla poltrona del boss ha vinto la fetta più importante dei suoi trofei. Nessun uomo al mondo ha dato tanto alla [illegible] causa, alla stessa maglia. Solo Boniperti [illegible] avvi-

Ha novant'anni il grande club che ha dominato in tutto il mondo

Il Real di Camiglia, per la quarta volta campione d'Europa nel 1959

A fato Amancio in un match di Coppa '68 a Praga con lo Sparta. A sinistra Ferenc Puskas, l'asso magiaro che prese la nazionalità spagnola

divenne il club più famoso al mondo

il calcio è un mito

Ora il gol viene da lontano

Il bomber è Hierro, centrocampista

Un biondo orso degli occhi azzurri guida il Real Torino. Leo Beenhakker, olandese, è tornato in panchina sostituendo lo jugoslavo Radomir Antic che aveva cominciato benissimo la stagione, ed è stato cacciato (ovvero retrocesso al ruolo di manager-osservatore, di qui i suoi viaggi a spiare i granata) quando il Real aveva cinque punti di vantaggio. Secondo il presidente, il gioco predicato da Antic non divertiva la gente. Adesso il Real ha sul collo il fiato del Barcellona, molti soci rivorrebbero Antic, ma un'altra inversione di rotta patron Mendoza non la farà. Il miglio netto è previsto a fine stagione, candidato alla panca Clemente, tecnico dell'Atletico Madrid.

Per ora le responsabilità sono sulle spalle di Beenhakker, uscito sbattendo la porta (e brutte parole) dalla sala stampa del Bernabeu dopo il match con il Toro. Solo perché un giornalista italiano gli aveva fatto notare la diversità di trattamento usato dal Real: un traduttore delle parole di Mondonico per i colleghi spagnoli, per chiarire l'olandese-spagnolo dello Beenhakker.

Il cinquantenne orso biondo vivendo la sua seconda carriera sul «banco» madridista. Nella prima attuazione con il Real, chiusa due anni or sono, un totale di 169 partite con 108 vittorie e 21 sconfitte. Il resto in pareggi, ovvio. Ed un bilancio tre scudetti, Coppa del Re ed una Supercoppa. Amante del gioco offensivo (dice, ma abbiamo visto un Real prudentissimo nella recente trasferta campionato ad Albacete), Beenhakker è stato un centravanti di medio calibro nel campionato olandese, bloccato da un incidente ad una caviglia. allenatore, Real a parte, ha guidato con alterne fortune Ahead, Veendam, Ajax, Saragozza e la nazionale olandese (fra critiche). Qualcosa di lui potrebbe dire anche Vujadin Boskov, che lo ebbe come secondo nelle sue stagioni a Rotterdam alla guida del Fajenoord.

Il rapporto fra Antic e la squadra è professionalmente corretto, entusiasmi da parte dei giocatori. Molti, l'asso nascente Hierro ad esempio, preferivano Antic che sicuramente ha prosopopea. Quella di Beenhakker l'ha portato a rivoluzionare la squadra nella prima partita dopo la ripresa comando delle operazioni ed Cadice fu sconfitta. Scrissero i giornali: «Ha giocato una partita contro Antic». Scelse la riserva Jaro al posto di Buyo in porta, escluse Chendo, spostò Villaroya da terzino mediano, retrocesse Haro da centrocampista d'attacco vecchio ruolo di stopper, tolse Michel dalla prediletta fascia destra per spostarlo a far la mezz'ala, lasciò in panchina recuperò Hugo Sanchez malgrado non fosse ancora meglio dalla condizioni fisiche. Fu un disastro. Tanto è vero che adesso, tre mesi dopo, il Real gioca nelle formazione che aveva impostato Antic. Più o lla che vedremo a Torino, insomma.

> Sono quattro gli stranieri uno solo insostituibile: Ricardo Rocha

La «rosa» del Madrid comprende ventidue giocatori, con quattro stranieri. difensore brasiliano Rocha punto di forza del reparto, giocatore duro e deciso nel tackle, il ventenne messicano Hugo Sanchez trentaquattro anni il prossimo luglio, il ventisettenne centrocampista romano Hagi che i tifosi hanno ironicamente battezzato «Maradona Carpazi», la ventitrenne mezza punta jugoslava Robert Prosinecki tornato a disposizione dopo una serie di acciacchi muscolari. Ovviamente uno dei quattro sta fuori, il calcio spagnolo ha già allargato il numero degli stranieri tesserabili, ma non ha cambiato le regole gioco. L'insostituibile è Rocha, gli altri a rotazione secondo le voglie dell'orso biondo.

Lo schema base lo vedete in questa pagina. Buyo, che nell'andata ha evitato il pareggio con una splendida deviazione su tiro di Lentini, è ancora valido fra i pali. Regge anche Chendo terzino destro malgrado la lunga carriera, ha sprint Villaroya che sostituisce il mitico Gordillo (in panchina) con la maglia numero tre. Coppia centrale della Sanchis-Rocha, pur se il primo non è più il libero anni fa piaceva alla Juventus. Michel (da destra), Hagi (oppure Prosinecki), Milla Hierro compongono il pacchetto di centrocampo, Butragueño e Sanchez la coppia attacco. Variante offensiva molto utilizzata Paco Llorente valido anche centrocampista (nel ruolo giocato una splendida partita in Cecoslovacchia con il Real in dieci). Altre punte a disposizione Luis Enrique ed Alfonso, sporanza.

Sanchez se ne andrà fine stagione, e Mendoza per il gol ha già prenotato il cileno Ivan Luis Zamorano, venticinque anni, una apparizione italiana nel Bologna, che sta comportandosi molto bene nel Siviglia. queste del domani. Per cercare di il Toro, Beenhakker deve far fuoco la legna di casa. Non sarà facile per i granata. Il Real ha qualche giocatore affaticato, Butragueño (solo anni a luglio, una carriera pesante alle spalle), ma Michel (stessa età del Buitre) è ancora bravissimo nel cross e sui piazzati. Ed Hugo Sanchez riesce ancora a sfruttare la grande esperienza. Di Fernando Hierro, ventiquattro anni appena compiuti, prelevato dal Valladolid si è già detto molto. Centrocampista d'attacco, ha un destro micidiale, un ottimo colpo di testa ed una discreta visione del gioco. Il pericolo maggiore lui, Delle Alpi. Basta un gol, spesso, per decidere chi va avanti in Coppa.

TESTI A CURA DI **BRUNO PERUCCA**

La potenza politica e la grande abilità del manager Saporta favorirono i primi successi in Europa

Sopra, lo stemma del Real Madrid e a capitan Francisco Gento, velocissima ala sinistra dei bianchi, ritratto solleva la Coppa Campioni conquistata nel '66 battendo 2-0 il Partizan Belgrado. Fu il trionfo europeo degli spagnoli, che si già imposti nelle prime cinque edizioni del trofeo

ernabeu

presidente

cina, ma con distacco anni. Negli Anni 50, lui presidente, il Real è stato fra i principali sostenitori dell'idea dell'Equipe, quando il quotidiano francese lanciò la Coppa dei Campioni. Don Santiago sapeva avere una squadra forte, tanto che il Real Madrid vinse le prime cinque competizioni. Anni di gloria, di strapotere. potenza politica di Bernabeu, il suo carisma, il modo accattivante di accogliere gli arbitri, l'abilità sotterranea del general manager Raimundo Saporta (secondo potere del club per anni) accompagnarono le vittorie internazionali. C'è chi dice «le guidarono». Mentre allenava squadra delle prime due Coppe dei campioni José Villalonga, un giocatore del club che aveva l'abilità tenere insieme gli assi in squadra, una rassegna di campioni.

Perché il Real degli Anni era uno squadrone. Proprio in vista della prima Coppa Campioni, Bernabeu prelevò dai Millionarios di Bogotá il grande Alfredo Di Stefano garbatissimo signore con villa a Madrid) fuggito in Colombia dopo essere fuggito dal River Plate, nel dal calcio argentino. Di quella formazione facevano parte Miguel Muñoz, centrocampista, che doveva poi diventare allenatore dello Real e della Nazionale spagnola, Francisco Gento l'uomo dal dribbling irresistibile (sei Coppe campioni e dodici scudetti nel curriculum), il francese Raymond Kopa, il magiaro colonnello Puskas, quindi Mateos Rial prodotti di casa ad alto livello.

Nei cinque di dominio europeo, lo score gol-eador Real: Di Stefano reti, Puskas 35, Gento 21, Amancio 21, Rial 14, Mateos 9 e Kopa 6. I metodi di Bernabeu si capiscono rileggendo le vicende dell'assunzione di Kopa. Nella finale della Coppa Campioni a Parigi, l'attaccante dello Stade Reims aveva fatto soffrire i madrileni vincitori per 4 a 3. «Quel Kopa bisogna comprarlo» sussurrò Bernabeu Saporta. Detto fatto. Nasceva l'attacco Kopa, Mateos, Di Stefano, Rial, Gento che l'anno dopo nella finale di Madrid battè la Fiorentina di Sarti e Cervato, di Julinho e Montuori.

Clamoroso il 7-3 Real sull'Eintracht di Francoforte nella finale della Coppa Campioni del '60 (Hampden Park di Glasgow), partita che chiudeva il ciclo Stefano & C. Cominciavano i tempi Benfica Eusebio, Torres Coluña, altra mitica squadra nella del calcio. Finito il dominio, mentre l'Europa allargava novero delle squadre di primo piano, il Real restava ancora fra i club di prima linea, alterna fortuna Cominciavano battaglie con le squadre italiane. Via via Inter, Juventus, Milan, diventava uno spauracchio le caratteristica del di Juanito e Santillana, ala e centravanti: la squadra poteva perdere in trasferta, ma nel ritorno al Bernabeu era capace rimontare qualsiasi risultato contrario.

Non si riusciva a capire come otto volte dieci ai madrileni toccasse appunto secondo confronto in casa. La forza politica del Real aveva ancora peso, persino nei sorteggi.

Ma la qualche tempo, le sono cambiate. Mendoza è un ragazzino sprovveduto a fronte di quel padrone calcio europeo è stato don Santiago Bernabeu. Tanto che abbiamo riprova. Con gran dispetto dall'allenatore Leo Beenhakker e di Ramon Mendoza, Real gioca Delle Alpi il ritorno di questa grande semifinale. A novant'anni perde anche il peso politico.

I BIANCHI NELLE COPPE CONTRO LE ITALIANE

STAGIONE	COPPA	TURNO			RISULTATI TRASF.	RISULTATI NEUTRO	
1955-56				4-2	1-2	—	QUALIFICATO
1956-57	CAMPIONI	FINALE	FIORENTINA	2-0	—	—	QUALIFICATO
1957-58	CAMPIONI	FINALE	MILAN	—	—	3-2	QUALIFICATO
1961-62	CAMPIONI	QUARTI	JUVENTUS	0-1	1-0	3-1	QUALIFICATO
1963-64	CAMPIONI	QUARTI	MILAN	4-1	0-2	—	QUALIFICATO
1963-64	CAMPIONI	FINALE	INTER	—	—	1-3	ELIMINATO
1965-66	CAMPIONI	SEMIFIN.	INTER	1-0	1-1	—	QUALIFICATO
1966-67	CAMPIONI	QUARTI	INTER	0-2	0-1	—	ELIMINATO
1980-81		SEMIFIN.	INTER	2-0	0-1	—	QUALIFICATO
1982-83	COPPE	QUARTI	INTER	2-1	1-1	—	QUALIFICATO
	UEFA	SEMIFIN.	INTER	3-0	0-2	—	QUALIFICATO
1985-86	UEFA		INTER	5-1	1-3	—	QUALIFICATO
1986-87		OTTAVI	JUVENTUS	1-0	0-1	—	QUALIFICATO
1987-88	CAMPIONI	SEDICESIMI	NAPOLI	2-0	1-1	—	QUALIFICATO
1988-89	CAMPIONI	SEMIFIN.	MILAN	1-1	0-5	—	ELIMINATO
1989-90	CAMPIONI	OTTAVI	MILAN	1-0	0-2	—	ELIMINATO
1991-92	UEFA	SEMIFIN.	TORINO	2-1	?	—	...

- Nel 1986-87, dopo identici 1-0, la Juventus eliminata per 3-2 rigori

Cerchiamo in Piemonte amanti della freschezza, con il gusto degli Affari.

Se hai questi requisiti e vuoi dare un forte impulso al successo del tuo negozio, allora sei il candidato ideale per diventare anche tu DI' per DI'. Conservando la tua autonomia imprenditoriale e con interessanti possibilità di guadagno, puoi entrare a far parte del più grande Gruppo della distribuzione organizzata piemontese.
Un Gruppo che, oltre ad un'insegna in continua espansione, ti darà un'assistenza completa e collaudati servizi tecnici, commerciali e pubblicitari. Ti aiuterà a rinnovare completamente l'immagine e l'offerta del tuo Punto di Vendita e ti consentirà di offrire ai tuoi clienti, giorno per giorno, più qualità, più convenienza, più freschezza.
Col tuo gusto degli affari, la nostra esperienza e DI' per DI' possiamo fare grandi cose ... insieme.

**Se sei interessato alle proposte della Divisione Franchising DI' per DI' telefona a:
CEDIS PIEMONTE S.p.A. - Ufficio Sviluppo
Telefono (011) 4242021**

QUESTI GLI ATTUALI SUPERMERCATI DI'perDI':

TORINO
Corso Belgio 62/a
Corso M. d'Azeglio 60/h
Corso R. Parco 20
Corso Vercelli 144
Largo Mentana 8
Piazza Madama Cristina 7
Via Alassio 30
Via Barletta
Via Breglio 65
Via Cardinal Massaia 5/d
Via Cialdini 27
Via Cimabue 6
Via Don Grazioli 26
Via Don Murialdo 40/c
Via Duchessa Jolanda 9
Via Giulia di Barolo 32
Via Guido Reni 96/140
Via IV Marzo 7
Via Monginevro 237
Via Nicomede Bianchi 45
Via Pavese 27
Via Priocca
Via Rulfi 19
Via Santa Teresa 19
Via Tartini 40
Via Tofane 3
Via Troja 18/b
Via Tunisi 124/b
Via Valentino Carrera 111
Via VII Comuni 57

AOSTA - Via C. Alessi 5
- Via Guasco 84
BAGNOLO PIEMONTE - Via Roma 16
BORGARETTO - Via Martiri della Libertà angolo Via Gorizia
BORGOSESIA - Via Vittorio Veneto 30
BRA - Via Verdi 38 - Corso Vittorio
BRANDIZZO - Piazza Carlo Tempia
BUSSOLENO - Via Traforo 21
CANDELO - Via Sandigliano
CARIGNANO - Piazza Carla Alberto 34
CASCINE VICA - Viale Carrù 12
CASCINE VICA - Viale Scrivia 23
CASELLE - Via Cravero 60
CASELLE - Via Prato Fiera 1
CHATILLON - Via Chanoux 180
CHIVASSO - Via Corti 3
CHIVASSO - Strada Torino
CIRIE' - Piazza Castello 25
COSSATO - Via XXV Aprile
CUORGNÈ - Corso Dante 33
DRUENTO - Via Roma 7
FORNO CANAVESE -Fraz. Bosume 2 bis
GASSINO T.SE - Via Circonvallazione 30
GATTINARA - Via Vittorio Veneto 15
GRUGLIASCO - Largo Spanna 8
IVREA - Centro Commerciale S.Giovanni
- Via Martiri 4
LEINI' - Corso Marconi 19/21
LIVORNO FERRARIS - P. G. Ferraris 2
MONCALIERI - Piazza Libertà 3/2
MONCALIERI - Via Sestriere 8
MORETTA - Piazza Regina Elena
NICHELINO - Via XXV Aprile 97
NONE - Via Brignone 30
PINEROLO - Piazza Roma 13
PIOSSASCO - Piazza Fiume 15
PONT S. MARTIN - Via Chanoux 136
PRAY BIELLESE - Via B. Sella 99
RIVOLI - Via Vittorio Veneto 8
- Via Maghelona
S.ANTONINO SUSA - V. Maisonetta
SAN MAURO - Via Speranza 41
SAVIGLIANO - Via Novellis 21/D
- Piazza Turletti 3
- Via Asti 12
SETTIMO - Via Cavour 65
TESTONA - Strada Genova 130
TORRAZZA PIEMONTE - V. Mazzini 25
VERRES - P.le Boschi 4
VINOVO - Via Fratelli Cervi
VOLPIANO - Via S. Guglielmo 9
VERZUOLO - Piazza Martiri

Se non hai un tuo negozio ma hai:
- **Qualità imprenditoriale**
- **Spiccata predisposizione ai contatti umani**
- **Forte motivazione alla vendita**
- **Determinazione nel raggiungere gli obiettivi**
- **Volontà di successo**

Puoi gestire un Supermercato DI'perDI'.

**Per informazioni telefonare a:
CEDIS PIEMONTE S.p.A.
Ufficio Sviluppo
Telefono (011) 4242021**

dí per dí
FRESCA E LA SPESA
IL SUPERMERCATO
DIVISIONE FRANCHISING

Un attaccante discusso che si è sempre rivelato determinante in Coppa

Casagrande, bello di notte

«Se ho deluso la colpa è soprattutto degli infortuni»
«Ho dimostrato di non essere [illegible] acquisto sbagliato»

TORINO. La notte porta consiglio. E' un detto della cui veridicità si stanno accorgendo Borsano e Moggi ai quali cinque notti, distanziate nei mesi, hanno regalato l'idea di confermare Walter Casagrande. Le notti sono quelle della Coppa Uefa in cui l'attaccante brasiliano ha dato una grossa mano al Toro per eliminare i greci dell'Aek, i finlandesi del BK Copenaghen [illegible] per mettere in grandi ambasce il Real Madrid in vista [illegible] ritorno [illegible] «Delle Alpi».

Grazie all'Europa Casagrande è tornato all'onore del [illegible] do del calcio e ha cominciato [illegible] ritogliersi un posticino nel cuore [illegible] tifosi. Posticino che, dopo i due gol rifilati alla Juve, sta diventando [illegible] piazza. Eppure, Walter non [illegible] scaldato dall'affetto [illegible] della gente granata [illegible] dalla considerazione, anch'essa in forte rialzo, [illegible] dirigenti torinisti e non vede l'ora di lasciare una città «incapace di regalare amore. Spero di contribuire [illegible] la Coppa e di essere premiato con la [illegible] di andarmene. Magari, tornando in patria».

Contribuisca [illegible] no [illegible] conquista dell'Europa, resti [illegible] trovoglia [illegible] vada via, Casagrande verrà ricordato [illegible] quel giocatore di alta classe [illegible] di [illegible] piccola sfortuna che ha fatto delirare i sostenitori del Torino nelle «notti internazionali».

Walter inizia alla fine di novembre, nella bolgia della «Neà Filadelfia», lo stadio dell'Aek. L'avversario inviato [illegible] sorte sulla strada dei [illegible] reduci dalle eliminazioni dal Reykjavik e del portoghese Boavista. Il brasiliano, [illegible] alla sfida ateniese, ha giocato quasi nulla, ha collezionato un incidente via l'altro, è stato operato [illegible] nuovo al ginocchio già «bisturizzato» due volte negli anni scorsi. Insomma, nessuno, [illegible] fatta per Mondonico, è disposto a scommettere [illegible] soldo sull'utilità di Casagrande. [illegible] lui, ripaga la generale sfiducia dei [illegible] tosi e il sarcasmo dei giornali «E' rotto», «Un acquisto sbagliato»; «Comprandolo dall'Ascoli l'affare non l'ha fatto il club granata ma il portafoglio di Moggi». In campo si [illegible] [illegible] autorità e intelligenza, segna il gol che pareggia il momentaneo vantaggio greco. Finirà 2-2, l'altra rete sarà firmata [illegible] Brescianì.

Due settimane dopo, a Torino, Casagrande [illegible] ripete, infila nella porta dell'Aek il pallone della sicurezza assoluta del passaggio del turno, i granata [illegible] 1-0 e accedono ai quarti di finale dove li attende il BK Copenaghen. Il 4 marzo, nel piccolo, campestre stadio di Gentofte, s[illegible]bor[illegible] della capitale danese, va in scena il primo confronto. Casagrande h[illegible] la maglia m[illegible] 9; sa in campionato ha continuato a lottare contro la malasorte (s'è frattu[illegible] anche [illegible] polso) e ha segna[illegible] solo due gol contro Genoa [illegible] Cremonese, in Coppa dimostra di trovarsi benissimo. Sigla il gol che porta in vantaggio i granata, è [illegible] una prestazio[illegible] maiuscola per sagacia tattica. Il Toro vince 2-0, il ritorno [illegible] soltanto più mera formalità: sbrigata in modo moscio e senza gloria, il BK Copenaghen se la cava con la sconfitta minima, 1-0. Il gol [illegible] un autogol: però, il suo autore, il terzino danese Nielsen [illegible] costretto [illegible] farlo per evitare che Casagrande, libero ad un [illegible] dalla rete, intervenga sulla sfera.

Ed ecco il Real: tanto per cambiare Walter sigla il punto che gonfia le speranze torinieste per il ritorno e, anche se per soli [illegible] minuti, gela [illegible] mitico, infernale Bernabeu: [illegible] evento già entrato nella storia granata. Dal Real alla Juve: [illegible] brasilero che tutti avevano giudicato [illegible] ferrovecchio stende i bianconeri con una doppietta nel giro di pochi minuti raccogliendo cross pennellati da Martin Vazquez e ribadisce di non essere non solo l'Eroe di Coppa ma anche il Divo [illegible] derby.

IL BILANCIO DEL TORO [illegible] EUROPA

[illegible]	[illegible]	ELIMINAZIONE	PARTITE G	V	N	P	GOL FATTI	SUBITI
1964-65	[illegible]	[illegible]	9	5	2	2	17	10
1965-66	[illegible]	TRENTADUESIMI	2	—	1	1	1	2
1968-69	COPPE	OTTAVI	4	1	—	3	4	5
1971-72	COPPE	QUARTI	6	3	2	1	7	2
1972-73	UEFA	TRENTADUESIMI	2	1	—	1	2	4
1973-74	UEFA	TRENTADUESIMI	2	—	—	2	2	4
1974-75	UEFA	TRENTADUESIMI	2	—	1	1	2	4
1976-77	CAMPIONI	[illegible]	4	1	2	1	4	4
1977-78	[illegible]	OTTAVI	6	2	1	3	10	8
1978-79	UEFA	TRENTADUESIMI	2	1	—	1	1	3
1979-80	UEFA	TRENTADUESIMI	2	1	—	1	2	2
1980-81	UEFA	OTTAVI	6	3	1	2	10	6
1985-86	UEFA	SEDICESIMI	4	1	2	1	5	5
1986-87	UEFA	QUARTI	8	4	3	1	14	5
1991-92	UEFA	[illegible]	9	5	2	1	17	5
TOTALE			66	28	17	22	89	72

Due tipiche espressioni del centravanti brasiliano Walter Casagrande

Appellativi che non gli garbano [illegible] eroe, divo. Ho fatto semplicemente quello che ho [illegible] fatto in dieci [illegible] professionismo. Ho giocato nel [illegible] Corinthians di S. Paolo, [illegible] la maglia del Brasile ho partecipato al Mundial messicano del 1986; poi, [illegible] venuto [illegible] Europa, per un anno ho militato nel Porto. Dopo di che mi ha acquistato l'Ascoli dove sono rimasto quattro stagioni. Insomma, era impossibile che avessi disimparato a giocare. Purtroppo, mi hanno frenato gli infortuni: l'importante è che, appena la sorte ha smesso di perseguitarmi, sia riuscito [illegible] dimostrare che [illegible] sempre capace di [illegible] gol o di farli fare. Di qui a dire che [illegible] [illegible] mie reti si potrà vin[illegible] [illegible] Coppa Uefa ce [illegible] p[illegible]: l'importante [illegible] che il Torino sia riuscito a fare già tanta strada in Europa: [illegible] vada il ritorno contro il Real, non scordiamoci che [illegible] 27 anni, come ho letto, [illegible] granata non approdavano alla semifinale di Coppa».

Casagrande, per quanto concerne le competizioni europee, vanta un precedente beneaugurante: ha vinto la Coppa Campioni 1986-87 con il Porto. A [illegible] del solito ginocchio «traditore» non poté giocare tutte [illegible] partite [illegible] fu obbligato ad assistere dalla tribuna al successo della [illegible] squadra nella finalissima disputatasi [illegible] Prater [illegible] Vienna contro [illegible] Bayern: i portoghesi vinsero 2-1, dopo essere stati a lungo sotto [illegible] una rete subita [illegible] freddo, grazie [illegible] [illegible] gol, siglato nei supplementari, dall'ex interista Juary, comperato dal Porto proprio [illegible] rincalzo di Casagrande.

Claudio Giacchino

CURIOSITÀ E STORIA

Il Torino debuttava il Real era già mito

QUANDO il [illegible] settembre 1964 il Torino, affrontando gli olandesi del Fortuna Geelen (davanti agli 11.091 spettatori del Comunale) debuttò in Europa (Coppa delle Coppe), il Real Madrid era già un mito e aveva contribuito in modo decisivo [illegible] dare sviluppo a competizioni che presso di noi [illegible] godevano di troppo credito. L'esordio dei «bianchi» [illegible] avvenuto nove [illegible] prima: partita inaugurale l'8 settembre 1955 contro gli svizzeri del Servette [illegible] Ginevra (2-0, [illegible] reti di Muñoz e Rial), poi si [illegible] liberati del Partizan Belgrado, del Milan e in finale dei francesi del Reims assicurandosi la prima di ben cinque consecutive edizioni della Coppa Campioni.

MADRILENI «abbonati» all'Europa. Dal 1955-'56, annata inaugurale delle Coppe, il Real ha disertato il palcoscenico internazionale una sola volta. Il forfait risale alla stagione 1977-78 (il Torino [illegible] in Coppa Uefa): infatti nell'annata precedente, con lo slavo Miljanic in panchina, i bianchi conclusero il campionato [illegible] [illegible] nono posto. Il Real ha preso parte [illegible] 26 edizioni della Coppa Campioni, 3 volte ha partecipato alla Coppa Coppe e 7 alla Coppa Uefa. Nella graduatoria assoluta occupa il primo posto con 318 punti in [illegible] partite. Precede Barcellona (298) [illegible] Juventus (282).

FRANCISCO Gento, velocissima ala sinistra del Real Anni 50 [illegible] 60, [illegible] il protagonista più blasonato dell'intera storia del calcio continentale. Con i bianchi ha legato il suo nome a sei edizio[illegible] dalla Coppa Campioni (le prime cinque e l'ultima, quella datata 1966) [illegible] in altre due occasioni ha giocato la finale. Gento [illegible] [illegible] l'uomo più gettonato di Coppa Campioni [illegible] disputato [illegible] partite). Alfredo Di Stefano, che faceva parte della prima linea di quel mitico Real, della Coppa Campioni [illegible] invece il cannoniere principe: [illegible] andato [illegible] segno 49 volte che gli garantiscono anche la quarta poltrona assoluta [illegible] I cannonieri [illegible] Europa alle spalle del tedesco Gerd Müller (68 centri suddivisi nella tre Coppe), lo stesso Eusebio (57) [illegible] l'altro [illegible] Heynckes (50).

R[illegible] [illegible] Vazquez [illegible] l'ultimo protagonista che il Real Madrid [illegible] cede» al calcio italiano. Il [illegible] nata era stato preceduto dal mediano Santisteban (vincitore delle prime quattro edizioni della Coppa Campioni) e dal centravanti ungherese [illegible] che raggiunsero [illegible] Venezia nel 1961. Un anno più [illegible] arrivò Del Sol (Juventus), e nell'89 Gallego è venuto ad Udine.

PAOLINO Pulici con [illegible] presenze [illegible] il granata più gettonato nelle Coppe. Precede Ferrini, fermatosi [illegible] quota [illegible] Nella rosa a disposizione di Mondonico sono quattro i pro[illegible]ti già riusciti [illegible] legare [illegible] loro nome ad una manifestazione continentale. Martin Vazquez proprio con il Real Madrid si è assicurato due volte [illegible] Coppa [illegible] (1985 e 1986); all'Uefa [illegible] inoltre arrivati [illegible] con il Napoli (1989) [illegible] Bruno con la Ju[illegible] (1990); [illegible] brasiliano Casagrande invece ha contribuito [illegible] [illegible] [illegible] nella Coppa Campioni (1987).

Bruno Colombaro

ZANELLA SPORT

COLLEGNO
C.SO FRANCIA 177 - Tel. 011/781.881

GARDENIA BLU
C.SO FRANCIA 155/A - CASCINE VICA - RIVOLI
Tel. 011/957.41.41

25° ANNIVERSARIO
PER LA PRIMA VOLTA
IN PIEMONTE
VENDITA DI ARTICOLI SPORTIVI
A PREZZI D'INGROSSO!!!

TIMBERLAND	L. 95.000
ADIDAS TORSION (1000)	L. 59.000
NIKE AIR/PELLE	L. 89.000
ALL STAR TELA	L. 34.000
REEBOK PELLE	L. 59.000
L.A. GEAR	L. 59.000
TUTE ADIDAS DIADORA	L. 59.000

[illegible] • [illegible] • NIKE • [illegible] • INVICTA
DUBIN • TECNICA • [illegible] • DESCENTE • DOLOMITE

Vasto assortimento pesistica, cyclette, balestre [illegible] archi
Assortimento completo magliette [illegible] calcio di clubs italiani e internazionali
Incordature racchette tennis in giornata
Laboratorio riparazione sci

N°1 EN ESPAÑA

Patrocinador Oficial de la
Selección Olímpica Española
en los Juegos Olímpicos de 1992

TORINO - REAL MADRID

CUANDO EL DEPORTE ES UNA BATALLA AL MAS ALTO NIVEL ALLI ESTA

KELME®

Per gente che esige una scarpa tecnica, di qualità.

Michel

Casagrande

Gordillo

Fuzi

Hierro

Bruno

DISTRIBUTORE UFFICIALE PER L'ITALIA

ESSE.CI.EMME

Via Borgaro, 88 int. 4 - 10149 Torino
Tel. (011) 29.00.25/29.01.81 - Fax (011) 25.34.74

NEI MIGLIORI NEGOZI DI ARTICOLI SPORTIVI

KELME®
QUALITÀ NELLO SPORT

Proprietario di una casa distrutta offre pane e vino alla lava, «è l'ospite, anche se indesiderata»

«Vieni mostro di fuoco», poi le lacrime

Abitanti quasi rassegnati: pensiamo a ricostruire

[redacted] ETNEA. La rabbia e la disperazione della gente [redacted] Zafferana hanno il volto incredibilmente sereno [redacted] Giuseppe Fichera. Sposato, due figlie, è lui ad aver deciso di sfidare governo [redacted] istituzioni [redacted] due gesti semplici ma simbolici, «gli unici che potevo fare»: l'altro giorno ha scritto «Grazie governo» sulla facciata della sua casetta di Pia[redacted] dell'Acqua. Lunedì sera, quando ha capito [redacted] ormai la lava stava p[redacted] travolgere tutto, ha [redacted] fuori il tavolo usato per tante cene con gli amici, lo ha apparecchiato, vi [redacted] appoggiato [redacted] forma di pane e ha riempito di vino quattro bicchieri: «Anche all'ospite indesiderato, [redacted] siciliani offriamo ugualmente ospitalità». [redacted] ieri mattina la lava si è «bevuto» anche quel vino. E lui ha pianto.

[redacted] gente [redacted] preoccupata, tiene i televisori sintonizzati sulle tv locali dalle quali nell'arco della giornata i vulcanologi più volte si affacciano a [redacted] in diretta cosa accade sull'Etna. «Ma [redacted] convincono poi tanto - ripetono - anche perché finora quegli esperimenti non hanno dato alcun risultato e qui ormai [redacted] lava ce l'abbiamo davvero in casa». Eppure non c'è sconforto: «Lo sappiamo che vivere da queste parti comporta anche questi rischi - dice il gestore di uno dei [redacted] bar della piazza principale -, [redacted] voluto che tutto questo interesse si fosse materializzato qualche settimana prima. Ormai [redacted] troppo tardi».

A Zafferana c'è anche chi pensa già [redacted] dopo-emergenza. «Queste case le abbia[redacted] costruite [redacted] tanta fatica - di[redacted] l'altra sera l'intera giunta comunale [redacted] altro ospite indesiderato, il critico Vittorio Sgarbi -. Saranno brutte, [redacted] a dare un tetto [redacted] nostre famiglie». Per questo, dato per scontato [redacted] la lava se [redacted] porterà via parecchie, ci si chiede come fare per ricostruirle il più in fretta possibile.

Ma le polemiche [redacted]. Ieri è intervenuto anche l'Ente Parco dell'Etna, che contesta Wwf e Lega Ambiente che nei giorni scorsi hanno inviato [redacted] ministro Capria [redacted] lettera di protesta. Le associazioni ambientaliste avevano scritto a Capria di «essere preoccupate per i progettati interventi con le ruspe, in valle [redacted] riferiscono all'esperimento ipotizzato dal capo delle guide dell'Etna, Orazio Nicoloso, che ha suggerito di utilizzare gran[redacted] escavatori per spingere nella lava la roccia fredda e ottenere lo [redacted] risultato. Il Parco ha risposto agli ambientalisti che [redacted] scelte effettuate in questi giorni sono state fatte di [redacted] accordo fra Protezione Civile e Parco dell'Etna. E che [redacted] decisione è stata [redacted] presa per l'intervento con le ruspe. Anzi, «per il momento non [redacted] il minimo di requisiti per essere preso [redacted]siderazione».

Le posizioni del [redacted] hanno più volte [redacted] proprio tra la popolazione di Zafferana: «I loro divieti hanno impedito interventi più massicci [redacted] tempestivi», è stato detto. Ma il Parco si difende: «Noi possiamo [redacted]lo agire nel rispetto della legge - afferma il direttore dell'Ente, Franco Russo -. [redacted] vogliamo la protezione di Zafferana tanto quanto i suoi cittadini».

Intanto, camion [redacted] militari restano pronti ad entrare in azione se nelle prossime [redacted] dovesse rendersi necessaria l'evacuazione delle [redacted] minacciate.

Fabio Albanese

Sopra: il fronte lavico attacca la prima casa alla periferia di Zafferana. Accanto: i piloti marines si riposano prima di tornare con gli elicotteri a bombardare il magma

Divisi sull'emergenza

Il paese di Milo attacca Zafferana «Loro salvi, noi in pericolo»

[redacted]TANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Nel caso [redacted] riuscita dell'inter[redacted] programmato alle alte quote, quali saranno le conseguenze per [redacted] territorio del nostro Comune?». I due fogli della [redacted] all'unanimità dai consiglieri comunali di Milo [redacted] arrivati sul tavolo [redacted] Centro Operativo Emergenza di Zafferana, ieri [redacted] presto. Li ha consegnati [redacted] sindaco, Filadelfo Patanè.

Milo è un paesino di 1600 per[redacted] Nord di Zafferana. Durante l'eruzione del 1971 fu minacciato dalla lava che arrivò fino alla frazione di Fornazzo, distruggendo [redacted] e strade. Furono momenti [redacted] grande angoscia. E a quel tempo, quando la lava arrivava in paese, i vulcanologi allargavano le braccia; la Protezione Civile non esisteva, pompieri e militari potevano solo prodigarsi per evacuare le abitazioni.

Quando lunedì [redacted] gli abitanti di Milo hanno sentito i due «botti» [redacted] Bove e val Calanna, [redacted] successo il finimondo. Decine di telefonate [redacted] centralino del Comune, la gente [redacted] uscita per [redacted]. Il sindaco, [redacted] tempo di fare le telefonate a casa dei consiglieri, ha riunito il Consiglio in seduta straordinaria urgente. Vi ha preso parte mezzo paese. Il primo cittadino ha raccontato quello che ha visto [redacted] sentito in questi giorni, da ospite, nelle [redacted] Centro Operativo di Zafferana. [redacted] ha riferito dell'incontro avuto subito dopo il [redacted] dell'esplosione con [redacted] ministro Capria [redacted] con il vulcanologo Barberi: «Mi hanno detto che l'esperimento [redacted] valle del Bove [redacted] ha [redacted] alcun effetto importante, così come per i blocchi di cemento, [redacted] la carica di val Calanna ha avuto risultati apprezzabili».

Poi la domanda alla Protezio[redacted] Civile che, sebbene abbia avuto una risposta, non ha lasciato soddisfatto né il sindaco, né i concittadini: «Quali saranno le conseguenze per il Comune di Milo se l'esperimento dovesse riuscire?». Barberi e Capria rispondono che non c'è alcun pericolo, che anche dopo l'esperimento la lava tornerebbe a confluire in val Calanna, lontana da Milo. [redacted] in paese non ci crede nessuno.

«Qui la g[redacted] l'Etna e la pensa diversamente», dice il sindaco. La preoccupazione riguarda maggiormente la frazione di Caselle; secondo gli abitanti, un'eventuale deviazione della lava nella [redacted] di valle del Bove potrebbe interessare infatti altri centri abitati. [redacted] «Com» fanno capire che qualsiasi preoccupazione «è fuori di luogo». Ma [redacted] si[redacted] Patanè è categorico: «Diffido il Comune [redacted] Zafferana dal prendere qualsiasi iniziativa autonoma. Vogliamo [redacted] consultati [redacted] ogni decisione».

La delibera presentata [redacted]apria e Barberi è meno decisa: «S'invitano gli organi [redacted]petenti a ben considerare e ponderare ogni intervento che [redacted] essere messo in atto a quote eleva[redacted] dal quale possano scaturire conseguenze dannose per la Comunità milese».

«Non è una guerra fra poveri - dicono al Comune di Milo - ma non possiamo stare con le mani in mano, in attesa che qualcuno prenda decisioni [redacted] nostro posto». Il timore più grande è per un'eventuale [redacted]ra degli argini in valle del Bove. «Il fatto è che non c'è alcun pericolo - dicono al "Com" - anche perché gli interventi [redacted]o più diretti [redacted] far saltare in aria gli argini». Ma a Milo non ci credono ancora. E sono pronti a ulteriori gesti. «E qu[redacted] volta saranno clamorosi», promettono. [f. al.]

L'INTERVISTA

UN VULCANO DI [redacted]

«Show di esperti che non serve a nulla»

Tazieff: i miei allievi italiani m'ignorano e continuano a sbagliare

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Haroun Tazieff, il più celebre vulcanologo mondiale, accusa le autorità italiane [redacted] «applicare sull'Etna tecnologie aberranti», la cui efficacia sarebbe «quasi nulla», [redacted] propone un ritorno ai metodi «che impiegai nell'83 per salvare Nicolosi». «Ignoro [redacted] con esplosivi, terrapieni, [redacted] da sganciare sul magma, qualcuno ritenga davvero possa arrivare il [redacted] Ma le chances sfiorano lo zero. Mi chiedo [redacted] il m[redacted] ex allievo Franco Barberi si presti [redacted]ll pratiche. Forse non [redacted] ribellarsi, viste le pressioni [redacted] rica[redacted] dall'establishment». Nel [redacted] alloggio del IV Arrondissement parigino, l'ex ministro rivela che, finora, [redacted] l'ha cercato da Catania, Milano [redacted] Roma. «Dovrei precipitarmi lo stesso? No. Che mi invitino».

La lava avanza su Zafferana, travolgendo ogni barriera. Era possibile [redacted] starla prima?

Certo, ma non affidandosi a muri, valli, terrazze artificiali. La colata sale e tracima, bloccarla resta un'illusione. Ce lo insegna la storia, da secoli. Ho visto la mappa, le strutture in opera: grandi sforzi per ricavare niente. Le cariche esplosive, poi, sono inefficaci quando la deflagrazione avviene in superficie. Almeno il 90% della potenza va dispersa. E gli elicotteri con le loro bombe al cemento mi lasciano scettico. Sono misure vane, insulse, care: immagino non sia Bush che paga i Black Stallion ma il contribuente italiano.

Lei sostiene che bisogna intervenire deviando il flusso appena sgorgato, prima che acquisti viscosità e spessore. Ma ormai [redacted] un piano inattuabile. Vista l'emergenza, quali mezzi restano?

L'ultima chance [redacted] minare in profondità il magma. Basta poco esplosivo, tuttavia occorre une l[redacted] preparazione. Con l'ing. Aberstan, nove anni fa, impiegammo 12 giorni per approntare i camini di minaggio, l[redacted] delicatissimo, e farvi scendere le cariche sino al "rosso". Oggi, lavorando [redacted] interruzione alcuna, potrebbero essere sufficienti 72 [redacted] Ammesso che la natura del terreno lo consenta. Salverei comunque per i [redacted] le cittadina, che invece rischia un disastro totale.

Ma Barberi difende la strategia in [redacted] Come [redacted] spiega?

E' incomprensibile. Stava al mio fianco nell'83, conosce il sistema, lo ritengo un bravo vulcanologo. Posso solo immaginare che [redacted] lasci imporre direttive, senza osare contrastarle.

Non mancano critiche ai danni ecologici provocati dalla battaglia anti-eruzione. Che ne pensa?

Tra gli ambientalisti una minoranza offre prova di imbecillità completa. Conta, purtroppo, molti leader. Protestano contro i bulldozer in nome [redacted]a flora, [redacted] intanto l'Etna ingoia i villaggi. Non ho parole.

Viste le periodiche minacce, ricostruirebbe altrove i Comuni etnei?

[redacted] può vivere con il pericolo, senza anticipare soluzioni traumatiche. Perché non obbligare piuttosto [redacted] società assicuratrici, che sono miliardarie ovunque, a garantire polizze contro i rischi da vulcano? In fondo, quelle antincendio funzionano benissimo. Perlomeno eviteremmo [redacted] dramma economico.

Enrico Benedetto

BARBERI

«Troppo semplice pontificare da Parigi»

CATANIA. Il professor Barberi replica a distanza alle dichiarazioni e alle accuse fatte dal vulcanologo francese Haroun Tarzieff, che ha criticato il tipo di interventi [redacted]si dagli esperti italiani, ricordando positivamente, invece, quelli compiuti nel 1983. «Se Tarzieff, invece [redacted] pontificare [redacted] Parigi - ha detto Barberi - venisse a vedere l'eruzione capirebbe che non è possibile compiere un intervento analogo a quello messo in pratica nel [redacted] e che fu deciso dag[redacted] stessi esperti italiani oggi in prima linea». Barberi ha poi aggiunto: «In questo caso possiamo soltanto pilotare la lava, cercando di rallentarne l'avanzata. [redacted] è quello che stiamo facendo con [redacted] Un altro tecnico scende in campo in difesa dell'italiano: «Per eruzioni effusive come quelle dell'Etna è [redacted] fatto tutto quello che si poteva fare. Barberi e Villari s[redacted] fior di scienziati, invidiati da tutto il mondo. Ed anche la prevenzione degli eventi vulcanici sotto [redacted] profilo scientifico in Italia funziona molto bene». Per il fondatore del Cnen e vicepresidente della commissione grandi [redacted] Felice Ippolito «le [redacted] nella politica di prevenzione [redacted] sono degli scienziati [redacted] della protezione civile [redacted] comunque [redacted] nel [redacted] dell'Etna. Per l'Etna [redacted] possono prevedere le eruzioni, ma non la quantità di lava che fuoriesce né la durata dei fenomeni». [r. cri.]

A sinistra il vulcanologo francese Haroun Tazieff e, accanto, l'esperto italiano Franco Barberi: è scontro fra i due

DALLA PRIMA PAGINA

AL COLONNELLO L'ULTIMA MOSSA

governo libico non può [redacted] considerata un capriccio della superpotenza americana e dei suoi più fidi alleati (ma la Francia non è mai stata troppo docile con gli Usa). Lo [redacted] interesse pre-elettorale di Bush [redacted] crisi «esterna», che probabilmente esiste, non va certo sopravvalutato. L'America non è [redacted] ieri. Diciamo piuttosto che questo è il punto di arrivo di una tensione che dura da anni, [redacted] che ha già conosciuto fasi violente. Una tensione che ha alle sue origini i comportamenti [redacted] certo irreprensibili, e spesso addirittura ostentati, [redacted] Muammar Gheddafi.

Nella scia del caso Lockerbie e di quello dell'aereo esploso sul Sahara, le tre potenze occidentali hanno raccolto prove sul coinvolgimento di Tripoli in altri atti di terrorismo internazionale, dal sequestro dell'«Achille Lauro» al dirottamento di un [redacted] Pan Am a Karachi, per tacere dei [redacted] assassinii di oppositori libici all'estero.

Ora bisogna sperare che, passo dopo passo, la crisi non precipiti. Un bis, sia pure ridotto, della guerra del Golfo non gioverebbe a nessuno. Morti, distruzioni, [redacted] e frustra[redacted] delle masse arabe. Ma, meno che a tutti, gioverebbe a Gheddafi, che, a parte certe apparenze, non potrebbe [redacted] appoggi reali, di governi. Così spetta a lui ritrarsi finch'è [redacted] tempo, non infliggere al suo popolo ciò che Saddam ha inflitto all'Iraq.

L'Onu gli chiede di dimo[redacted] con fatti concreti di essersi dissociato dal [redacted]orismo internazionale. Può farlo.

[redacted] Rizzo

Chicago [redacted] allagata

Non si riesce a chiudere la falla City paralizzata, traffico in tilt

[redacted] Seconda giornata [redacted] festa imprevista nell'intero centro finanziario di Chicago dove si è rischiata la tragedia di proporzioni epiche, per un immenso allagamento del «Loop», come si chiama la city del grande [redacted] urbano sul lago Michigan. Men[redacted] l'acqua del [redacted] Chicago continua [redacted] defluire nel tunnel [redacted] che convogliava [redacted] acque nel lago, la maggior parte dei grattacieli e degli altri edifici del centro, compresi i grandi magazzini Marshall, la City Hall, la [redacted] dei «futures», quella dei cereali (entrambe le più gran[redacted] del mondo) sono chiusi e gigantesche idrovore risucchiano l'acqua pe[redacted] negli scantinati con altezze di deci[redacted] centimetri. Anche ieri decine di migliaia di persone non hanno potuto recarsi [redacted] lavoro, circa 200 edifici sono rimasti [redacted] corrente elettrica, i semafori sono stati messi fuori uso, il traffico è impazzito e i collegamenti sotterranei sono stati interrotti.

L'incidente [redacted] stato provocato da una squadra di operai: hanno forato per errore la parete sbagliata facendo defluire le acque sotterranee in un grande tunnel, originariamente costruito per il trasporto del carbone, e di lì nel sottosuolo dell'intero centro cittadino. Finora i tentativi di ostruire la falla apertasi in una delle gallerie che ospitano cavi ottici per comunicazioni [redacted] impianti elettrici non hanno dato alcun frutto, ma gli operai del comune continuan[redacted] introdurre [redacted] nel tunnel nella speranza di arrestare la fuoriuscita [redacted] acqua. Il governatore dello Stato dell'Illinois si appresta a dichiarare la città zona disastrata, un passo che prelude alla richiesta di aiuti da parte del governo federale. Il sindaco Ri[redacted] Daley ha dichiarato che si sapeva [redacted] giorni, forse da settimane, che la rete di tunnel che corre sotto il [redacted] della città perdeva e ha promesso che i responsabili saranno chiamati [redacted] render conto della negligenza.

Sgarbi

Una multa dopo le liti

CATANIA. Evidentemente, il soggiorno catanese [redacted] Vittorio Sgarbi [redacted] è stato per nulla tranquillo. Dopo lo scontro verbale con i cittadini di Zafferana, [redacted] critico [redacted] multato nella centrale via Etnea di Catania, [redacted] percorreva in [redacted] vietato a bordo di una Peugeot. Sgarbi, dopo l'alt del vigile urbano Giovanni Gemmellaro, ha estratto [redacted] tasca dei soldi e ha detto: «Ecco, guardi, si paghi subito il verbale perché ho fretta». Il vigile lo ha richiamato, ma nel frattempo Sgarbi è [redacted] riconosciuto dai passanti che [redacted] hanno aspramente contestato per quanto aveva detto la sera prima a Zafferana: «La lava dovrebbe distruggerle tutte queste [redacted] - [redacted] esclamato [redacted] diretta tv - perché sono un obbrobrio. Chi ha il senso estetico come me, non può non riconoscerlo».

Sgarbi era diretto all'aeroporto di Fontanarossa per prendere l'aereo che doveva riportarlo a casa. [f. a.]

Nicaragua

Il Cerro Negro si è placato

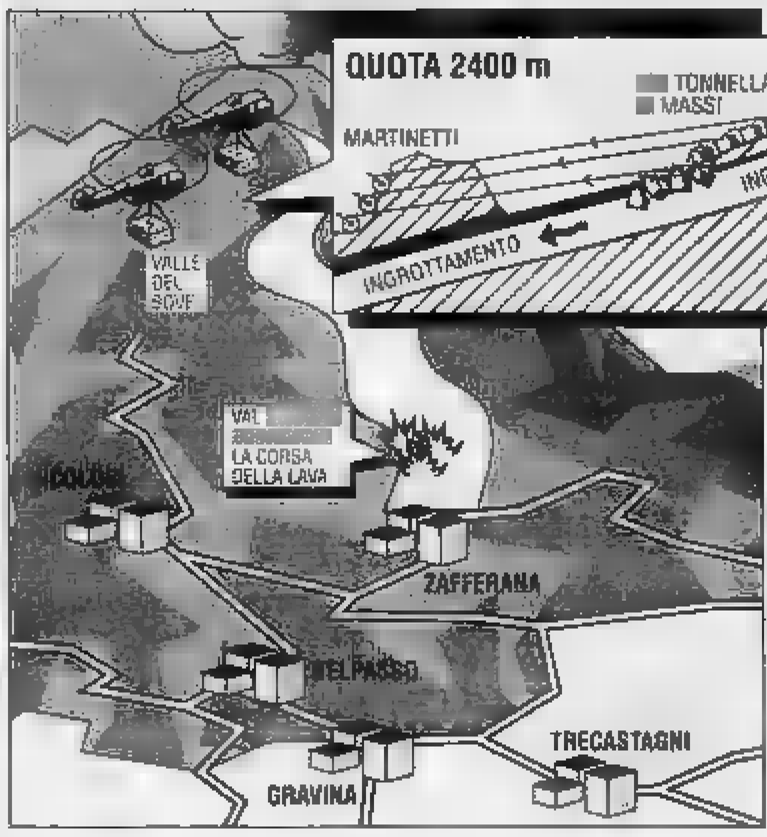
LEON. Il Cerro Negro si è placato dopo quattro giorni di eruzioni che hanno ricoperto di cenere [redacted] città di Leon e un'area circostante di oltre 200 chilometri quadrati di boschi e campi, una tra le zone agricole più fertili del Nicaragua. La popolazione ha festeggiato partecipando in massa [redacted] processioni religiose di ringraziamento ed ha iniziato a spalare [redacted] spesso strato di cenere e sabbia vulcanica che si stende su strade [redacted] edifici e [redacted] tutta la vegetazione. Si calcola che da giovedì quando è cominciata l'eruzione, il Cerro Negro, che in spagnolo vuol dire Montagna Nera, abbia vomitato due milioni [redacted] tonnellate di cenere. Per i 160 mila abitanti di Leon, seconda città del Nicaragua, a [redacted] trentina di km in linea d'aria dal cratere, e per [redacted] un'ampia zo[redacted] intorno al vulcano la nuvola nera aveva oscurato il sole, tornato a farsi vedere ieri per la pri[redacted] volta. Gli esperti non escludono che l'eruzione riprenda [redacted]po una breve pausa. [Agi]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel [redacted]
DIRETTORE RESPONSABILE Paolo Mieli
CONDIRETTORE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA [redacted] SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, [redacted] Nicitiello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.361
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali (vedi annunci economici))
© 1992 Editrice La Stampa SpA Reg. Trib. di Torino n. 618/1951
Certificato n. 1990 del 19/12/1990
La tiratura di martedì 14 aprile 1992 è stata di [illegible] copie

Dalle bocche continua ad uscire un fiume di magma, ora si tenterà con una nuova diga

Grande paura, poi l'Etna rallenta

Le esplosioni hanno deviato la lava



Motopala contro la lava, raffreddata con acqua

Un [redacted] [redacted] e una donna [redacted] acquasanta. Nella [redacted] l'esplosione di ieri e gli interventi con gli elicotteri a quota 2400 previsti per oggi

ZAFFERANA ETNEA
DAL NOSTRO INVIATO

La battaglia [redacted] [redacted] lava forse ha registrato una prima vittoria. Ieri, [redacted] 19, un fiume impetuoso di magma incandescente ha sfondato l'ingrottamento in cui scorreva dopo aver superato il grosso argine costruito quattro mesi fa [redacted] Val Calanna e si è riversata verso [redacted] basso. Un fen[redacted] provocato dalle cariche che tre quarti d'ora prima gli incursori ave[redacted] fatto esplodere in Val Calanna per deviare uno dei cinque bracci sotterranei. La massa infuocata è defluita nel canalone ed ha raggiunto Pian dell'Acqua con la foga di un fiume in piena. Ma qui si è arrestata, almeno per ora. Era il risultato sperato: portata allo scoperto, la lava ha ripercor[redacted] il cammino fatto in questi cinque, sei giorni sottoterra. La pressione è diminuita e, non più protetta [redacted] volta del tunnel, dovrebbe raffreddarsi, rallentando sempre più l'avanzata e concedendo qualche giorno di tregua. Tempo prezioso, che dovrebbe permettere di realizzare la più importante fase dell'opera[redacted] quella che gli incursori della Marina, con l'aiuto dei marines americani, stanno approntando in Val del Bove, in prossimità delle bocche effusive. Qui ieri, lavorando in pessime condizioni atmosferiche che hanno penalizzato l'attività dei grossi elicotteri della US Navy che porta[redacted] in quota [redacted] materiale, è stato preparato un piano inclinato, livellando la crosta magmatica con piccole cariche esplosive. Oggi dovrebbero [redacted] posate delle lastre meccaniche, posizionate verso la falla aperta lunedì dagli incursori con l'esplosione [redacted] 480 chili di tritolo. Su queste lastre verranno sistemati 50 grossi blocchi [redacted] calcestruzzo, per un peso [redacted] 150 tonnellate, legati fra loro con cavi d'acciaio. Stasera, domani al più tardi, questo enorme blocco verrà fatto precipitare nella breccia [redacted] dovrebbe ostruire il canale sotterraneo, costringendo la lava a defluire all'esterno [redacted] riversarsi verso Val del Bove, in una località dove non può [redacted] danni, in [redacted] grande bacino naturale dove dovrebbe arrestarsi definitivamente. Fra le tante incognite, c'è quella della durata dell'eruzione: ogni giorno dalle bocche effusive fuoriescono un milione [redacted] tonnellate di materiale [redacted]ndescente.

Un'impresa difficile, mai tentata prima. «Abbiamo bisogno di tempo, per questo [redacted] deciso di intervenire più [redacted] basso, in Val Calanna, per tentare [redacted] rallentare [redacted] cammino della lava verso il paese», spiega il prof. Barberi, il vulcanologo che dirige tutta [redacted] complessa operazione. Ieri mattina sembrava che la battaglia fosse persa. Alle 5,30 la la[redacted] aveva superato l'ultimo terrapieno e si era riversata in Pian dell'Acqua. Il magma incandescente avanzava velocemente, ad [redacted] velocità stimata intorno ai 70 metri all'ora. Le prime [redacted] abitate distano meno di mille metri dal pianoro, [redacted] ostacolo [redacted] frappone davanti al fiume di magma che [redacted]ntinua ad avanzare.

Siamo saliti in località Portella delle Ginestre, dove i volontari e gli operai del Comune, guidati [redacted] sindaco, stavano tentando di ridurne la velocità, incanalando [redacted] [redacted] in un grosso f[redacted] laterale. Duecento metri più in basso vediamo la lava scivolare giù [redacted] terrapieno alto dieci metri ed allargarsi fra gli orti e i vigneti. Stretta nella [redacted] infuocata, la prima casa si è quasi interamente sbriciolata.

Gli uomini lavorano accanto ad un grosso escavatore inerpicato sul bordo del canalone: questa macchina, portata fin qui apren[redacted] [redacted] pista sulla montagna, [redacted] la risposta [redacted] gente comune, quella [redacted] lotta con le mani [redacted] col cuore per difendere le proprie case, alla sofisticata tecnologia, agli elicotteri, ai computers utilizzati sinora senza risultati apprezzabili nella battaglia contro il vulcano. Dice il sindaco Alfio Leonardi: «Tentiamo di sfondare l'argine del canalone per deviare la colata in questo piccolo avvallamento laterale. In questo modo potremmo interrompere per qualche ora [redacted] flusso verso Pian dell'Acqua: ogni minuto guadagnato è prezioso». Sopraggiunge un'autobotte dei Vigili del Fuoco, il maggiore Mari[redacted] Conti spiega: «Cercheremo di raffreddare con getti d'acqua [redacted] braccio dell'escavatore e i cingoli: stanno tentando un'impresa disperata, oltre ogni limite di sicurezza».

Giovanni Nasca, [redacted] anni, chiuso nella cabina, porta l'escavatore sul ciglio: i cingoli affondano nella crosta an[redacted] bollente, il lungo braccio si abbassa, il grosso cucchiaio dentato affonda nella lava fluida, riemerge con un carico fiammeggiante che riversa di lato, torna [redacted] immergersi, in mezzo a nuvole di fumo, di vapore provocato dall'acqua che l'idrante continua ad irrorare sul metallo surriscaldato. Dopo mezz'ora, Nasca è costretto a sospendere il lavoro, stravolto esce dalla cabina. Ha le mani avvolte in stracci, le leve dei comandi scottano, nella cabina non si può quasi respirare per il caldo». Una sosta breve, per far raffreddare il metallo, poi ricomincia. Una palata dopo l'altra riesce a [redacted] un piccolo canale, la lava sembra voler approfittare di questa nuo[redacted] strada, un rivoletto avanza titubante [redacted] il fiume continua a [redacted] velocemente nel letto [redacted] si è scavato nel [redacted] di queste giornate. «Però [redacted] capito che la lava si può pilotare», dice il sindaco.

Non sarà così. Arriva un gruppo di persone concitate: [redacted] abitanti del quartiere Sarre, si [redacted] la voce che si sta deviando [redacted] lava verso il loro [redacted] Attimi di tensione, grida, spintoni. Quasi una rissa. Finalmente il [redacted] riesce [redacted] spiegare che non si tratta di una deviazione, che si vuole soltanto incanalare la lava in [redacted] fossato che scorre parallelo al canalone, che è un'operazione fatta per guadagnare tempo, che [redacted] c'è pericolo per le loro [redacted]. Gli animi si placano, ma ormai si [redacted] buio, i lavori vengono sospesi.

La giornata si era aperta con una sconfitta, quando all'alba la lava, travolto l'ultimo terrapieno, si [redacted] affacciata sul Pian dell'Acqua. Ci [redacted] due giorni prima che il [redacted] abitato venga raggiunto, ma qualcuno sta già facendo fagotto. Gli abitanti sono ormai rassegnati al peggio. E' arrivato anche «l'alfiere di Dio», Pietro Barraco, 67 anni, mago di Pietrasanta. [redacted]natismo e rassegnazione. Paura e rabbia. [redacted] a sera, [redacted] buona notizia: forse [redacted] mostro può [redacted] sconfitto.

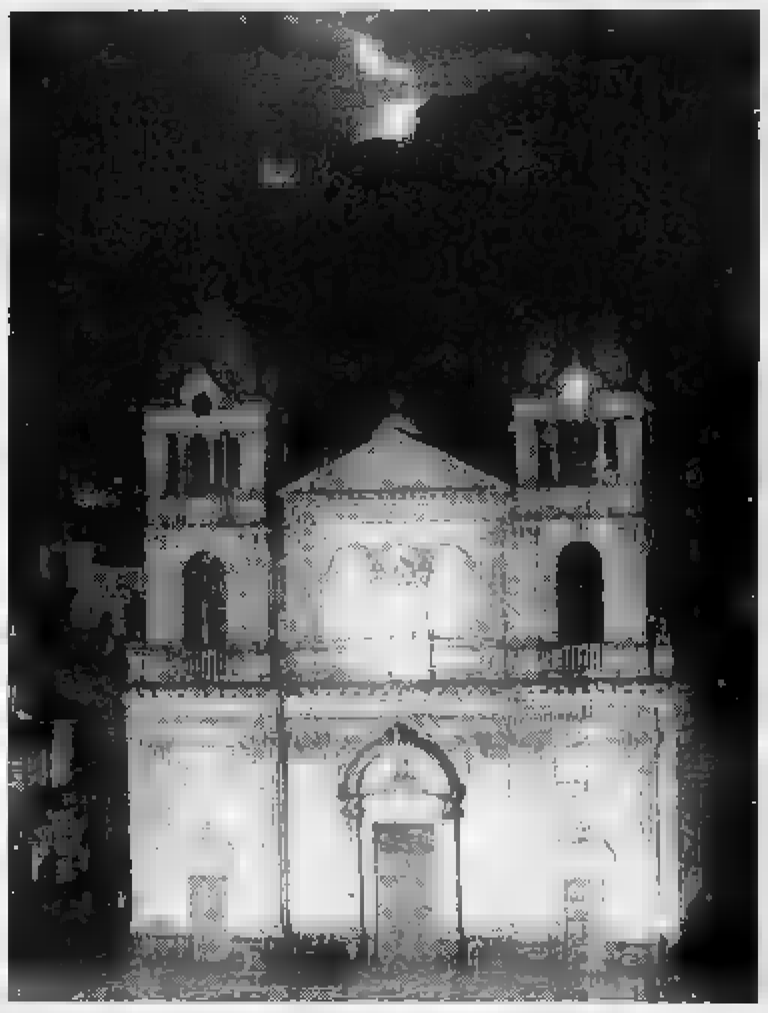
Francesco Fornari

LA STORIA

[redacted] DELL'INFERNO

La Montagna va perdonata

«Un incubo, ma è lei la nostra padrona»


La cattedrale di Zafferana e, sullo sfondo, la colata incandescente

ZAFFERANA

C[redacted] buio scendono [redacted] paese i soldati con le divise da battaglia, per telefonare a [redacted] poi andare [redacted] mangiare la rinomata pizza alla siciliana, [redacted] infine per prendere possesso delle stanze d'albergo.

Sopra il paese, la colata rosseggia in Val Calanna, come [redacted] fosse un grande incendio d'estate. Ma è lenta, la discesa. Per ore ieri il fiume è stato immobile o quasi. [redacted] è solo mangiata la casetta [redacted] Giuseppe Fichera [redacted] si [redacted] bevuto il bicchiere di vino che gli [redacted] stato preparato. Non è violento stavolta l'Etna, è nella [redacted] «fase effusiva». Accarezza, lambisce, bruciacchia.

Nella piazza davanti alla chiesa madre, a parte il disturbo creato dai cavi delle decine [redacted] televisioni, la serata è placida. In una [redacted] primo piano, guidato da un'insegna colorata dell'Associazione delle Terre dell'Etna, mi introduco in una riunione [redacted] lavoro. Sono una decina di signori intorno a un tavolo che [redacted] discutono dell'emergenza scatenata dall'eruzione, [redacted] di quale antiparassitario usare per tutelare i loro appezzamenti: meleti soprattutto, che producono la varietà «Deliziosa dell'Etna», più piccola, meno farinosa e soprattutto molto più gustosa di quella del continente.

Non parlano del vulcano, loro. I rumori delle cariche esplosive arrivano qui attutiti [redacted] quasi imbarazzati. Più seccante, invece, quel calpestio di migliaia di piedi su e giù per i terreni, i curiosi che passano dentro le proprietà private per arrivare a scattare una fotografia e poi andarsene. Così come sono irritanti quei turisti che usano le tegole delle lo[redacted] casette per cuocersi l'arrosto. E, soprattutto, molto seccante per loro è quell'Ente Parco che, in nome di [redacted] «matrimonio di fine legislatura» ha imbalsamato [redacted] montagna e non permette loro nessuna sistemazione dei terreni, nessuna miglioria, trasformando la zona in una burocrazia ambientalista.

E il vulcano? Perché [redacted] parlate del vulcano che sta sputando tonnellate [redacted] roccia incandescente? Perché qui l'Etna, naturalmente, [redacted] parte integrante della vita quotidiana. Il geometra Mario Fichera, presidente dell'associazione, [redacted] signore alto e ossuto con i baffi, lo spiega come [redacted] fosse l'abc. «La terra appartiene alla Montagna, tutto qui. Questo è ciò che ci hanno insegnato da bambini [redacted] che hanno insegnato ai nostri padri e ai nostri nonni prima di noi».

Dalla finestra dell'Associazione, oltre la ringhiera della vasta piazza, la vista scende fino al [redacted] attraverso la Piana di Catania. «L'Etna è il padrone, ci ha fatto sempre [redacted] male, ma noi l'abbiamo sempre perdonato. Giri pure per tutta [redacted] Sicilia, ma [redacted] posto [redacted] questo non lo troverà. In mezz'ora sei al mare, in mezz'ora sei in cima alla montagna. Il novantotto per cento di questi sette mila abitanti possiede la casa in cui abita. E tutte le famiglie hanno un pezzo di terra, qui [redacted] esisto[redacted] i latifondisti. Il vulcano è l'unico latifondista e [redacted] siamo i suoi gabellotti. Ogni tanto si sveglia e viene a chiederci l'affitto. Non è giusto, ma è anche vero che noi viviamo nel posto più bello del mondo».

E adesso, [redacted] avete paura? I terremoti fanno paura, la lava no, rispondono. Quando esce la lava, l'abitudine è di salire su per la valle, da dove scende la colata. [redacted] va lì la sera e si controlla se avanza o se si ferma. A seconda [redacted] casi ci [redacted] confortati [redacted] sconfortati.

Nel 1951, quando colpì [redacted]o e la zona Nord del comune di Zafferana, continuò a colare per tredici lunghi mesi. Ma la gente se ne andava solo quando la lava [redacted] arrivata dietro la loro porta, non prima. E anche stavolta sarà così, [redacted] sarà nessuna evacuazione perché la gente non [redacted] vorrà fare.

Piccolo grande padre, l'Etna dà il bel clima e le cose buone da mangiare. A Zafferana ci sono le grandi ville del secolo [redacted] costruite dai ricchi catanesi per la villeggiatura. E d'estate Zafferana è da decenni un centro di ritrovo letterario, [redacted] venne pure Vitaliano Brancati [redacted] scrivere «Paolo il caldo». Mai [redacted] la delinquenza da Catania, che peraltro, [redacted] spiegano, [redacted] cosa assai diversa dalla mafia di Palermo.

Ci fu però [redacted] terremoto del 1984, con un morto, molti feriti [redacted] molte case distrutte, ma a Zafferana non avvenne il Belice [redacted] tutte le sue storie di appalti [redacted] subappalti. I soldi per [redacted] ricostruzione vennero dati direttamente ai proprietari che erano però tenuti [redacted] presentare una perizia giurata sui danni subiti. E tutto filò dunque liscio.

Venti anni fa, allora sì che ci fu il pericolo vero. Era il 1972 [redacted] l'Etna era arrivato fino alle soglie del paese. Allora portarono in processione la Madonna proprio davanti alla lava, [redacted] questa si fermò ai suoi piedi. Diede una leccata di fuoco al piedistallo, ma [redacted] finì lì.

Il vulcano [redacted] come una donna gravida, di cui però [redacted] si [redacted] il periodo [redacted] gestazione. Il vulcano [redacted] un cavallo pazzo, che prende la strada che vuole. Il vulcano lo si può solo frenare, ma [redacted] sconfiggere. E soprattutto il vulcano, biso[redacted] saperlo ascoltare.

E allora, [redacted]za eccessiva polemica, perché [redacted] venne dato retta [redacted] Orazio Nicoloso, vecchia guida dell'Etna, che già in gennaio [redacted] avvertito che bisognava riempire, lassù, a monte, nell'alta Valle del Bove? [redacted] si fosse buttata allora la dinamite, quando la crosta era bassa, qualche risultato forse si [redacted]bbe potuto ottenere. [redacted] poi: non avrebbe dovuto insospettire le autorità che i fabbricanti [redacted] souvenirs in lava, andassero a farli in basso, in Val Calanna? E' chiaro, no? I posaceneri in lava si fanno [redacted] stampo nel magma caldo, dunque molto in alto. Se si potevano fare vicino al paese, allora doveva essere chiaro che il fiume era in movimento...

Adesso, concludono i piccoli proprietari dell'associazione Terre dell'Etna, si può solo sperare che la lava si fermi. Oppure che anche qui arrivi [redacted] supertecnologia. Quella che permise agli americani di bombardare i bunker di Saddam Hussein duecento metri sotto il deserto. Oppure che partano i Sea Stallion dalla base Nato di Sigonella, ognuno trasportante una ruspa, fino lassù. E lì costruire argini. Dicono che possono trasportare i carri armati, quindi possono portare anche le ruspe. E che tutta la battaglia avvenga lassù, in alto, nella zona inaccessibile dove qualsiasi cosa facciano gli uomini, non fa danno.

Oppure, lentamente, [redacted] fiu[redacted] arriverà fino alle [redacted] allora, se avranno fallito anche le bombe, resterà [redacted] da mobilitare soltanto la Madonna.

Ma ci vuole ancora molto tempo, e quindi per questa notte si potrà dormire tranquilli. L'unica piccola eccitazione [redacted] legata in piazza alla perdurante presenza in paese di Vittorio Sgarbi. E scherzando si dice che a Zafferana Etnea non è mai successo un fatto di sangue, [redacted] quello insiste, potrebbe esserci una prima volta.

Enrico Deaglio

Nel Seicento

L'eruzione durò dieci anni

CATANIA. Etna, una lunga [redacted]rie di eruzioni e paura. Quella di [redacted] durata iniziò [redacted] primo luglio del 1614, si concluse dieci anni dopo. Nello stesso [redacted]colo un'altra eruzione durò dal 12 dicembre del 1634 [redacted] 27 aprile del 1638. Altro lungo evento fu quello cominciato nel settembre del 1747 e conclusosi nel febbraio del 1749. Il 20 agosto del [redacted] poi, da bocche eruttive apertesi da quota 1950 a 1700 metri nella valle [redacted] Bove partì una colata che si riversò nella Val Calanna seguendo più o meno lo stesso percorso di quella attuale. L'eruzione durò più di nove mesi, e, riversandosi a valle, raggiunse [redacted] periferia di Zafferana Etnea, dove si trova attualmente [redacted] frazione [redacted] Bello, distruggendo alcune abitazioni.

La Val Calanna venne invasa anche della più lunga colata di questo secolo, quella cominciata il [redacted] novembre del 1950 e conclusasi il 2 dicembre del 1951. [Ansa]

microcomputer
[redacted] pubblicazione TECHNIMEDIA - Roma, via Carlo Perrier 9 - tel. 06 4180300

Diffusa abitudine.

Chiedi al tuo edicolante
la rivista di informatica da acquistare.
La più diffusa, completa, autorevole.

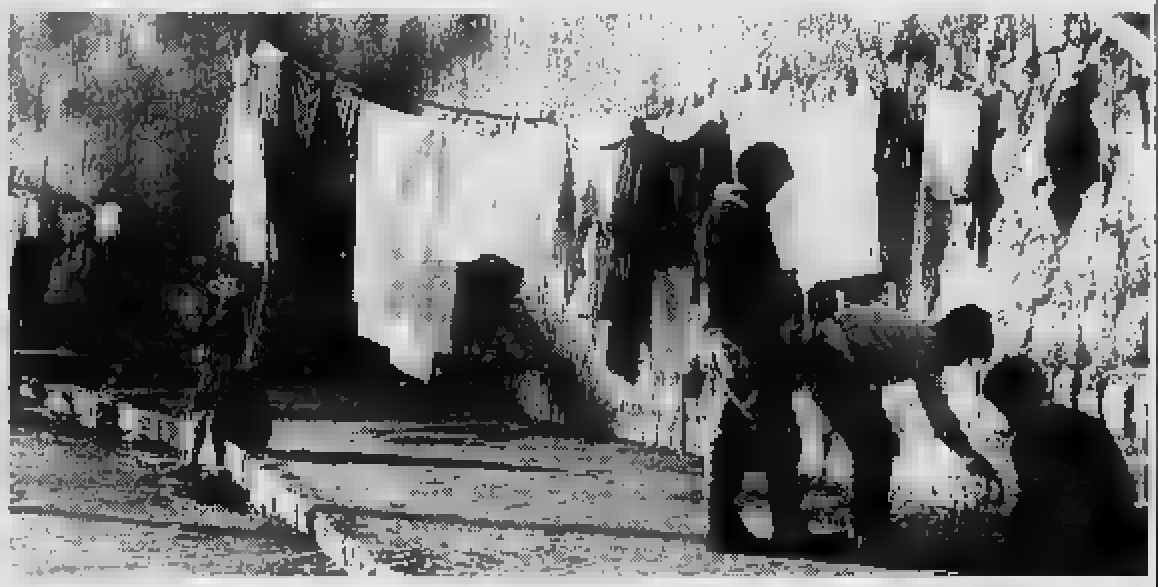
technimedia

PK
Per la pubblicità [redacted] LA [redacted]
publikompass
[redacted] Torino - Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
FAX 6521500

Napoli, bloccati dai carabinieri si comportano come baby-boss

Non hanno risposto alle domande dei militari obbedendo al codice dell'omertà imposto dai clan

I carabinieri di Ercolano: «Qui capita di tutto, bambini ladri, rapinatori, spacciatori, anche tossicomani»



Mercante di morte a 11 anni

Spacciava eroina con l'amico tredicenne

NAPOLI. Gaetano e Luciano, 13 e 11 anni, spacciatori di eroina. La loro storia [redacted] cominciata sull'asfalto [redacted] un rione popolare costruito dopo il terremoto dell'80, nella parte alta di Ercolano, e si è conclusa ieri nella tarda mattinata, quando un carabiniere in borghese li ha acciuffati mentre consegnavano una dose a un gruppetto di tossicomani.

In caserma non hanno perso il sangue freddo neanche per un istante: sguardo corrucciato e fisso su quello dell'ufficiale che li interrogava, non hanno risposto a [redacted] domanda, fedeli alla consegna dell'omertà imposta da chi li aveva mandati in strada a vendere morte. «Silenziosi e sicuri dell'impunità - aggiungono gli investigatori -, assolutamente consapevoli del fatto che la legge [redacted] può punire i minori [redacted] 14 anni».

E' mezzogiorno, un sole primaverile riscalda le aiuole spartitraffico di via Doglie, luogo di raduno dei tossicomani [redacted] Ercolano [redacted] Torre del Greco. Occhi inquieti e febbricitanti spiano tra i cespugli, in attesa di un [redacted] degli spacciatori. [redacted] ci sono altri sguardi che scrutano [redacted] lontano, quelli dei carabinieri in borghese. E' un lavoro di routine, ma questa volta c'è una nota stonata: [redacted] intravedono le sagome di due bambini apparentemente indifferenti al mondo che li circonda. Due giovani si avvicinano [redacted] loro con passo malfermo, e cominciano a confabulare.

Per i carabinieri la scena è fin troppo eloquente: i bambini sono spacciatori; gli altri sono tossicomani che stanno comprando una dose. Accade tutto [redacted] una manciata [redacted] secondi, il tempo necessario perché uno dei ragazzini afferri una manciata di banconote e il suo amichetto scavi nel terreno per recuperare un sacchetto di plastica.

A questo punto intervengono i carabinieri. Il primo ad essere bloccato è Luciano, il più piccolo, che regge [redacted] il pacchetto tra le mani: dentro vi sono 16 bustine di eroina. L'altro, Gaetano, fugge come una lepre, riesce a disfarsi dei soldi nell'androne di un palazzo, ma poi viene acciuffato anche lui.

La scena si sposta nella caserma dei carabinieri di Ercolano. Gaetano e Luciano siedono davanti ad un ufficiale che fa tante domande. [redacted] loro rimangono silenziosi, muti come «guaglioni» che hanno ormai imparato la legge dell'omertà. «Vi meravigliate del fatto che due [redacted] si comportino co[redacted] malavitosi esperti? - [redacted] menterà in seguito l'ufficiale -. Ma [redacted] Ercolano si verificano tanti casi come questi. Qui capita di tutto: bambini ladri, rapinatori, spacciatori, anche tossicomani».

Gaetano e Luciano sono tornati [redacted] casa nel pomeriggio, dopo un interrogatorio penoso e inutile. I genitori, denunciati per violazione degli obblighi dell'assistenza familiare, hanno chinato il capo [redacted] rassegnazione quando hanno saputo che i loro figli vendevano eroina [redacted] all'angolo di u[redacted] strada. Il padre e la madre di Gaetano, [redacted] pensionato e una casalinga disfatte da una grave insufficienza renale e da otto gravidanze, hanno altri sette figli. Uno di loro, tossicomane, è agli arresti domiciliari per spaccio [redacted] droga; [redacted] altro è in [redacted] per lo [redacted] resto.

[redacted] hanno una vita facile neanche i parenti di Luciano. Il padre sbarca il lunario vendendo sigarette di contrabbando, ma non è mai riuscito a sfamare una famiglia composta da nove persone.

Fulvio Milone

A Milano 11 arresti, traffico di materiale nucleare?

I finanzieri del crimine volevano la banca in Usa

MILANO. Sono partiti dalla «Boutique del pane» di Sesto San Giovanni, dietro il cui paravento si spacciava droga: sono arrivati a scoprire un finanziamento di 135 milioni di dollari (circa 170 miliardi di lire) per fondare una «merchant bank» [redacted] Filadelfia con i [redacted] delle attività illecite.

Carabinieri e Guardia [redacted] Fi[redacted] insieme, sono riusciti così a sgominare una banda [redacted] innumerevoli attività: spaccio di droga, prestiti a usura, estorsione, rapine, attentati. Persino - ma allo stato i particolari devono [redacted] ancora approfonditi - il traffico di materiale nucleare dell'ex Urss.

Il personaggio principale dell'intera inchiesta, che ha portato all'arresto di undici persone e al fermo di altre due, è Salvatore Sansalone, 31 anni. Nato a Catanzaro, giovanissimo [redacted] in America dove studia per otto anni in [redacted] college della California.

Poi, forte di laurea e di una buona conoscenza delle lingue, torna in Italia, va [redacted] vivere [redacted] Muggiò, nell'hinterland di Milano e si presenta come «consulente finanziario». Di finanza pare intendersene sul serio, ma i su[redacted] «clienti», secondo l'accusa, sono mafiosi di rispetto: innanzitutto quel [redacted] Pasquale Morabito, attualmente detenuto [redacted] processo nell'ambito della cosiddetta «inchiesta Fior di Loto» (era il nome della società che faceva da paravento al riciclaggio del denaro sporco). E poi, in America, il potente clan dei Gambino a cui sembra che Sansalone fosse anche legato da rapporti famigliari.

Il biglietto [redacted] visita ufficiale di Salvatore Sansalone era la «Sicurcredit», una società, con sede a Milano, specializzata nel recupero dei crediti che il giovane aveva rilevato l'anno scorso in modo apparente[redacted] regolare. Subito dopo aveva costituito un'altra società, [redacted] «International Fin Bank»: ed era questa il [redacted] delle maggiori operazioni. Come quella, bloccata dal blitz, che prevedeva il trasferimento di 135 milioni di dollari («una cifra più che rispettabile», osservano gli inquirenti) ad una società Usa [redacted] l'obbiettivo di costituire al più presto una «merchant bank» a Filadelfia e acquistare alcune società americane. Un progetto a cui era interessato anche Ibrahim Kalin Ramadan, un egiziano residente a Cinisello (Milano) finito in carcere per un traffico di cocaina con la Colombia.

Pensava in grande, Sansalone e così aveva puntato anche al mercato pubblicitario ed editoriale. Poco [redacted] riviste di cui era riuscito ad entrare in possesso - «La banca», «Marketing and manager», «Motor's novità», «Hair styling» - mensili specializzati inviati solo in abb[redacted] potevano [redacted] buon trampolino per il suo prossimo obbiettivo: l'acquisizione di una televisione privata milanese.

C'era [redacted] un albergo nelle proprietà di Sansalone [redacted] dei [redacted] complici: il «Big hotel» [redacted] Milano. Rilevato però solo grazie a pressioni e minacce. Il metodo della banda era infatti questo: [redacted] prestavano soldi a imprenditori in difficoltà [redacted] se [redacted] chiedeva la restituzione a tassi altissimi (300 milioni per [redacted] di prestito). [redacted] la restituzione non avveniva si dava il via ai metodi «forti», minacce e attentati.

Oltre all'hotel sono stati presi di mira il direttore di una filiale di banca (che per pagare ha provocato [redacted] «buco» di quattro miliardi), una [redacted] di Cinisello, un'altra di Milano e «Radio Italia», la cui sede, a fine febbraio, [redacted] stata devastata da un attentato (il proprietario della radio, Mario Volanti, ha però sempre neg[redacted] di aver ricevuto minacce).

A curare il settore «estorsioni & c.» c'era il fratello di Sansalone, Antonio, [redacted] anni. Era lui [redacted] tenere le fila di svariati personaggi, per lo più pregiudicati per droga e rapine. Ma c'erano anche «insospettabili» come [redacted] commerciante, [redacted] fattorino [redacted] due casalinghe. [s. mr.]

Milano, è grave

[redacted] accoltellato dagli [redacted]

MILANO. Un giovane di 24 anni è stato aggredito, picchiato e ferito con una coltellata da [redacted] banda di quattro giovani, [redacted] condo lui skinheads. L'aggressione è avvenuta nei pressi [redacted] corso Sempione, dove Walter Napoli, il giovane ferito, è stato circondato da un gruppo di altri ragazzi con i capelli rasa[redacted] Napoli è stato scaricato da sconosciuti davanti al pronto soccorso: sul corpo i segni di [redacted] violento pestaggio [redacted] una grave ferita d'arma da taglio all'addome. E' [redacted] subito trasportato in sala operatoria [redacted] sottoposto [redacted] un lungo inter[redacted] Nessuna traccia degli aggressori. [Ansa]

Ferita da un vetro ha minacciato i poliziotti: «Vi contagerò tutti»

[redacted] d'uccidere la [redacted]

Terrore a Genova, la ragazza è sieropositiva

GENOVA. Una gi[redacted] tossicodipendente e sieropositiva, Antonella Larosa [redacted] 24 anni, ha tentato di uccidere la madre a coltellate, [redacted] è stata bloccata dagli agenti della mobile che erano intervenuti in tempo a salvare la donna: la [redacted] ha poi [redacted] di aggredire i poliziotti minacciando di infettarli con il proprio sangue. Il drammatico episodio è avvenuto lunedì pomeriggio in un modesto appartamento di via Borgoratti 69. Antonella Larosa era a tavola con la madre, Rosa Mittica, 46 anni, originaria di Locri, e il fratello Andrea di sedici [redacted]

Dopo una discussione, seguita all'ennesima richiesta di denaro che la giovane tossicodipendente aveva rivolto alla madre per comprare la [redacted] quotidiana di «roba», quello che sembrava uno dei tanti [redacted] che da anni si consumavano all'interno di casa Larosa si [redacted] improvvisamente trasformato in dramma. Ancora seduta alla t[redacted] apparecchiata, Antonella ha afferrato un grosso coltello da cucina e si è alzata improvvisamente minacciando, non solo verbalmente, la madre.

Rosa Mittica e il figlio sono fuggiti dalla cucina. Hanno chiuso la porta e [redacted] riusciti, per lungo tempo, [redacted] tenere bloccata la maniglia per evitare che Antonella potesse uscire dalla stanza. Le grida [redacted] le invocazioni d'aiuto di Rosa [redacted] Andrea hanno attirato l'attenzione dei vicini di [redacted] Un inquilino ha telefonato alla polizia. Dalla Questura sono stati [redacted] posto [redacted] agenti della volante «Quinto».

Quando gli uomini sono entrati nell'appartamento, è stato sufficiente un attimo di disattenzione della madre e del fratello per far sì che Antonella, ormai del tutto fuori di sé e per di più ferita gravemente ad un braccio per aver tentato di uscire dalla cucina sfondando il ve[redacted] di una finestra, uscisse brandendo il coltello.

La giovane si è scagliata sulla madre e l'ha scaraventata a terra. Quando la lama del coltello era [redacted] pochi centimetri [redacted] gola di [redacted] Mittica, gli agenti [redacted] riusciti ad afferrare il braccio della ragazza. Antonella [redacted] è divincolata. [redacted] abbandonato l'arma, [redacted] rivolgendo la [redacted] rabbia contro i poliziotti, ha iniziato [redacted] minacciarli di infettarli con il sangue che le [redacted] copioso dal braccio. Nonostante il pericolo, gli uomini della volante [redacted] riusciti a bloccarla. [a. za.]

[redacted] IN [redacted]

«Il Cézanne sparito è ancora nel museo»

ROMA. Furto o vendetta? La scomparsa di un quadro di Paul Cézanne, avvenuta nel gennaio scorso alla Gall[redacted] Nazionale [redacted] arte moderna, si colora [redacted] giallo. Secondo i carabinieri l'opera d'arte si trova ancora all'interno della galleria: responsabile della sua sparizione sarebbe un dipendente. [g. g.]

Corvo [redacted] per [redacted]

[redacted]. Caso «corvo di Paler[redacted]»: si è concluso con l'applicazione dell'amnistia il processo che vedeva imputato davanti al pretore di Roma, per i reati di usurpazione di funzioni e poteri della polizia giudiziaria, nonché di rivelazione di segreti d'ufficio, l'ex alto commissario Domenico Sica. [Ansa]

Le sorelle pronte [redacted] perdonare [redacted]

VERONA. [redacted] due sorelle di Pietro Maso, condannato a 30 anni per aver ucciso i genitori, sono disposte a perdonare il fratello se vedranno in lui segni concreti di ravvedimento per il suo gesto. Lo hanno confermato in un incontro nel carcere. [Ansa]

Sequestro [redacted] Marocchino [redacted]

BIELLA. Il gip del tribunale [redacted] Biella ha rimesso in libertà Abdel Aziz Moutazakki, 33 [redacted]ni, marocchino, arrestato assieme al fratello Mohamed nell'ambito delle indagini sul sequestro Kassan. [Ansa]

Tenta di uccidersi [redacted]dannato a [redacted] mesi

VENEZIA. Aveva scelto il gas per togliersi la vita: [redacted] stato salvato e poi condannato a otto mesi di reclusione perché avrebbe potuto innescare un'esplosione. Protagonista della vicenda è Claudio Zanini, 28 anni di Marghera. [Ansa]

[redacted]: la Coca Cola fuorilegge in Italia

MILANO. «Da [redacted] attento [redacted] me [redacted] legislazione in atto debbo ritenere che la bevanda Coca Cola sia, in Italia, fuori legge». E' quanto sostiene in un esposto, l'enologo Luigi Veronelli. [Ansa]

Chiuse le aziende

[redacted] paese sciopera [redacted] l'arrivo del camorrista

BENEVENTO. Da ieri mattina e per l'intera giornata di oggi sono sospese tutte le attività lavorative e imprenditoriali a Cu[redacted] Mutri, nel Beneventano, per protestare contro la decisione di inviare nel piccolo centro agricolo, in soggiorno obbligato, il «boss» dell[redacted] camorra Giovani Aprea. La protesta, organizzata [redacted] «Comitato di lotta» costituito per impedire la [redacted] a Cusano Mutri [redacted] Aprea, è stata appoggiata anche [redacted] consiglio comunale che ha votato un documento di solidarietà all'iniziativa. Il consiglio [redacted] ha inoltre affidato all'avvocato Francesco Lugnani l'incarico di presentare ricorso contro [redacted] decisione [redacted] inviare camorristi in soggiorno obbligato a Cusano Mutri per motivi di ordine pubblico. Oggi il «Comitato di lotta» ha organizzato un corteo a Benevento per chiedere al prefetto [redacted] revocare il soggiorno obbligato. [Ansa]

Napoli, [redacted]

Con false [redacted] i [redacted] dei medicinali

NAP[redacted] Una complessa operazione dei Nas di Napoli ha portato all'arresto [redacted] tre persone (un medico, un farmacista e un informatore scientifico), co[redacted] l'ac[redacted] di truffa aggravata ai danni del Servizio sanitario nazionale. I tre arrestati, unitamente ad un altro informatore scientifico (segnalato all'autorità giudiziaria) avevano costituito un'associazione per delinquere per mezzo della quale il medico compilava, a nome di ignari pazienti esenti [redacted] ticket, prescrizioni mediche per farmaci molto costosi [redacted] il farmacista ne chiedeva poi il rimborso senza averli mai realmente dispensati.

I due agenti di commercio, inoltre, avevano stabilito [redacted] accordo col medico e il farmacista per incrementare le vendite delle specialità medicinali prodotte dalle rispettive aziende farmaceutiche. Il profitto della truffa ammonterebbe a centinaia [redacted] milioni. [Ansa]

Pubblicato il decreto

Sciolto a Quarto il consiglio in odore di mafia

ROMA. [redacted] mafia sui banchi comunali di Quarto e di San Ferdinando. Il consiglio comunale [redacted] Quarto, un comune in provincia di Napoli, è già stato sciolto. Il decreto è stato pubblicato sull'ultimo numero della Gazzetta Ufficiale. Parte dei componenti del consiglio comunale, rinnovato nel maggio 1990, secondo una relazione inviata [redacted] prefetto di Napoli «presenta collegamenti diretti ed indiretti con la criminalità organizzata». Il prefetto di Reggio Calabria ha sospeso per presunte infiltrazioni mafiose, proponendone al ministro dell'Interno lo scioglimento, il consiglio comunale [redacted] San Ferdinando, un centro della piana di Gioia Tauro. Venerdì i carabinieri avevano arrestato il sindaco, Domenico Barbalace, 61 anni, psi, e il segretario comunale, Raffaele Albanese, [redacted], per abuso [redacted] omissione d'atti d'ufficio e falso ideologico e materiale in atto pubblico. [Ansa-Agi]

Comprato il film di Stone, andrà in onda in due serate

«Jfk» è proprietà Rai

Nel rilancio c'è anche «Carlo Magno»
Fuscagni e i contatti con la tv spagnola

Jodie Foster vincitrice dell'Oscar miglior attrice

CANNES. «JFK», il film di Oliver Stone vincitore due premi Oscar, è entrato nel patrimonio di Raiuno, ha concluso con il produttore Arnon Milcham un accordo complessivo per l'acquisto di un pacchetto di film, alcuni già prodotti come «Mambo King» (atteso al prossimo festival Cannes) e «Il ritorno dell'uomo invisibile», altri da produrre, con Richard Gere, Jodie Foster, Robert De Niro. Lo annunciato Mip di Cannes il direttore di Raiuno Carlo Fuscagni, sottolineando che tra i motivi che hanno avvantaggiato rete pubblica nella trattativa, rispetto ad altri concorrenti, occupa un posto rilevante la garanzia che il primo film sul piccolo schermo avverrà za spot pubblicitari.

Fuscagni ha annunciato inol- la conclusione di un contratto di co-produzione con Telecip, produttore indipendente francese, per cinque film collegati da tema comune, «24 ore per sopravvivere». Sono film carichi di suspense, nei quali di volta in volta il protagonista dovrà risolvere in 24 ore situazione di pericolo. Il costo complessivo della serie primo film è già stato realizzato in Portogallo, il prossimo sarà girato in Irlanda, i due successivi in Italia e l'ultimo in Francia) è di dieci miliardi di lire.

L'intervento al Mip ha dato inoltre l'occasione a Fuscagni a Hervè Bourges, presidente delle reti pubbliche francesi Antenne 2 e France 3, di lanciare «Carlo Magno», il kolossal tv della prossima stagione, sul «primo europeo della storia». Sempre con i francesi Raiuno prodotto film tv «Le crociate» con Valeria Cavalli, Fernando Rey, Jean Pierre Cassel. Infine Fuscagni annunciato di concluso le trattative la tv spagnola per il 23 aprile, giorno dell'inaugura- della Expo di Siviglia. spettacolo sarà condotto, per parte italiana, da Raffaella Carrà, e vedrà la partecipazione di numerose personalità, tra cui Baglioni e Giorgio Armani.

Per quanto riguarda la co-produzioni, Fuscagni ha precisato che Raiuno preferisce limitare la collaborazione con i produttori Usa a poche operazioni altissimo impegno, come accaduto in passato per «Gesù Nazareth» o «Marco Polo», affidate a registi e interpreti . Per il re- «il problema di base» è costituito «dal rifiuto doppiaggio parte degli americani, che pone barriera insuperabile all'inserimento delle produzioni europee nel mercato .

Raiuno, insomma, preferisce co-produrre i partner europei, soprattutto francesi e tedeschi. Per esempio realizzerà con la Beta la storia del gesuita Matteo Ricci (due puntate da 90 minuti) con la regia di Giuliana Berlinguer, mentre Thames Television ha chiuso proprio a Cannes l'accordo per «Crime investigation», una serie che ha per protagonista un professore universitario chiamato a risolvere difficili casi criminali con l'aiuto dei suoi allievi. E ancora opere su Filippo Mazzei, Nuvolari e Coppi. Sul fronte della «linea giallo» di Raidue, è stato annunciato l'acquisto dei diritti delle avventure di Dylan Dog e sei episodi «della paura» affidati a Dario Argento.

Per quel che riguarda le vendite, i prodotti di punta sono rivelati «Scoop» (Raidue) con Michele Placido e «Una vita gioco» (Raidue) con Mariangela Melato. E naturalmente tutta la «Piovra». Fra gli acquisti, la miniserie «To catch a killer».

Da parte sua, Silvio Berlusconi Communications ha annunciato un accordo con tedeschi e americani per la produzione di «Catwalk», storia ragazzini appassionati di musica che sog- di conquistare il successo la loro band. Per quanto riguarda gli acquisti di film, «Giorni di » di Tony Scott Tom Cruise, e «Il grande » Jack Nicholson, oltre a 22 episodi inediti «Happy days». Sul piano delle vendite, il prodotto di punta si è rivelato «Lucky Luke». (s. n.)

Thomas Moser incarna con fatua eleganza l'Imperatore Cheryl Studer è una Imperatrice trepidante

Georg Solti momento di «La donna senz'ombra»

Grande successo di Solti con «La donna senz'ombra»

Strauss apre Salisburgo e il festival torna d'oro

SALISBURGO. Fondato e diretto per un da Herbert von Karajan, il Festival di Pasqua riparte quest'anno alla grande, dopo intervallo di incertezza seguito alla morte del suo fondatore. La direzione artistica è affidata Georg Solti; l'orchestra torna la Filarmonica di Berlino suo direttore Claudio Abbado eseguirà due rti, mentre Solti è riservato la dire spettacolo d'opera un concerto sinfonico. Il tutto nella settimana ompresa fra la Domenica delle Palme e Pasqua.

debutto di Solti è stato listissimo, l'altra sera, con una splendida esecuzione della «Donna senz'ombra», la fiaba allegorica grande spettacolo e grandissima dimensione che Hugo Hofmannsthal aveva tratto da una sua novella e Richard Strauss musicò entusiasticamente, presentandola per la prima volta a Vienna nel 1919.

Solti penetrato nell'intrico sinfonico della partitura con una lucidità e tensione costanti, chiarendo i nessi che collegano una all'altra e raggiungendo, l'aiuto della mirabile orchestre, quella trasparenza che Strauss desiderava e che doveva fissare in una purezza cristallina l'atmosfera surreale della vicenda, senza rinunciare all'impiego di un granda complesso sinfoni-. Sotto questo aspetto, «Donna senz'ombra» rappresente probabilmente il risultato più straordinario virtuosismo orchestrale di Strauss: dopo i valzer viennesi del «Cavaliere della Rosa» e le trame settecentesche «Arianna a Nasso», il compositore ritorna all'espressionismo «Salome» e «Elektra», ma lo investe di una luce tagliente e cristallina trasforma lo spessore della sua orchestra in guizzare di linee nitidissimo quanto frenetico. Viene così a un mondo nuovo che ha più relazioni né con la sfrenata lussuria sinfonica di «Salome», né con le torbide implicazioni psicopatiche «Elektra»: un mondo sonoro in cui realtà e magia intrecciano l'una nell'altra ed in cui vicenda dell'Imperatrice che, provenendo dal mondo degli spiriti, acquista l'ombra la bontà della rinuncia, aprendosi così alla totalità della a umana, raggiunge tutta la sua carica di fortissima tensione ideale.

E' molto difficile trovare il giusto equilibrio quest'opera composita dove lo spettatore, quasi impossibilitato a seguire l'intrigo della vicenda, resta comunque galvanizzato bellezza e dalla straordinaria originalità della Solti c'è riuscito assai bene, grazie ad una compagnia canto che si potrebbe desiderare più omogenea e pertinente ai caratteri vocali ed espressivi dei singoli personaggi. Thomas Moser incarna con evidenza fatua eleganza dell'Imperatore; Cheryl Studer è una Imperatrice trepidante profondamente compresa nella sua verso il mondo degli affetti e del dolore umano; bravissimi Robert Hale Eva Marton nella coppia umile del Tintore e di sua moglie cui l'Imperatrice dovrebbe strappare l'ombra in seguito all'inganno ordito dalla perfida nutrice, qui impersonata Marjana Lipovsek, sempre attiva sul palcoscenico in un frenetico andirivieni di insinuazioni, maneggi, colpi stregoneria che la musica ingigantisce e squaderna nell'inesauribile ventaglio delle trovate. Specie nel primo atto queste si accumulano con un'abbondanza un potere impressivo nella produzione teatrale Strauss: e quando l'orchestra è, come qui, la Filarmonica di Berlino, tutto viene ulteriormente potenziato.

Lo spettacolo, giudizioso ed equilibrato, di Götz Friedrich le scene di Rolf Glittenberg i costumi di Marianne Glittenberg offre alcuni non troppo preoccupanti motivi di novità al gusto molto tradizionale del pubblico salisburghese: puntando su di linearità geometrica, esse rende assai bene la casa del Tintore cellula sperduta un universo che l'Imperatrice per calarsi dal mondo degli spiriti nella concretezza di una famiglia umana; più sacrificate le scene magia quasi veramente incantatorie, come si vorrebbe e come la musica suggerisce.

Gallarati

Burrascoso debutto a a Broadway nel dramma di Tennessee Williams

Jessica Lange ha sbagliato tram

La critica di New York unanime: «E' un disastro»

YORK. «Tram che si chiama disastro», «Tram senza desiderio», «Tram sul binario sbagliato» alcuni dei titoli delle recensioni che hanno accolto l'«opening night» (sera d'apertura) domenica a Broadway, del revival di «Un che si chiama desiderio» di Tan- Williams, un classico del teatro americano che esordì nella stessa sala, l'Ethel Barrymore, nel '47. Allora il regista era Elia Kazan e gli attori Marlon Brando, Jessica Tandy, Karl Malden.

Jessica Lange, al debutto teatrale, in pa difficile, esce piuttosto malconcia dall'esperienza: anche se desiderava ardentemente diventare Blanche Du Bois, le manca la «tecnica del palco», e il difetto più evidente è la .

Un po' meglio se la passa Alec Baldwin (Stanley Kowalski). Frank Rich, il severo ed influente critico del «New York Times», loda la sua interpretazione e parla di «energia animale, sessuale che irradia, poi però riconosce che «si trova a dover lottare coi fantasmi di precedenti produzioni, come quella del '47 e la versione cinematografica del '51. Contro Brando, la Tandy e Vivien Leigh, chi può vincere?» - si chiede : «almeno Baldwin è il primo che non fa rimpiangere Brando».

Di parere totalmente contrario Linda Winer di «New York Newsday» che paragona addirittura a Fred, l'uomo primitivo dei cartoni animati «Gli Antenati»! Amy Madigan, che interpreta Stella, la sorella di Blanche sposata a Stanley, viene considerata la più credibile del e possiede esperienza.

Nel complesso questa edizione funziona, perché no elettricità, passione e tensione (anche sessuale), al punto che «New York Post» a definirla saggio insieme da un gruppo di ragazzi dei sobborghi.

Diverse le celebrità in platea: in terza fila la fiamma di Baldwin, Ki anello di diamanti, Michelle Pfeiffer, «disturbata ed irritata» dai flash fotografi, Patrick Swayze, Eli Wallach e .

Giuseppe

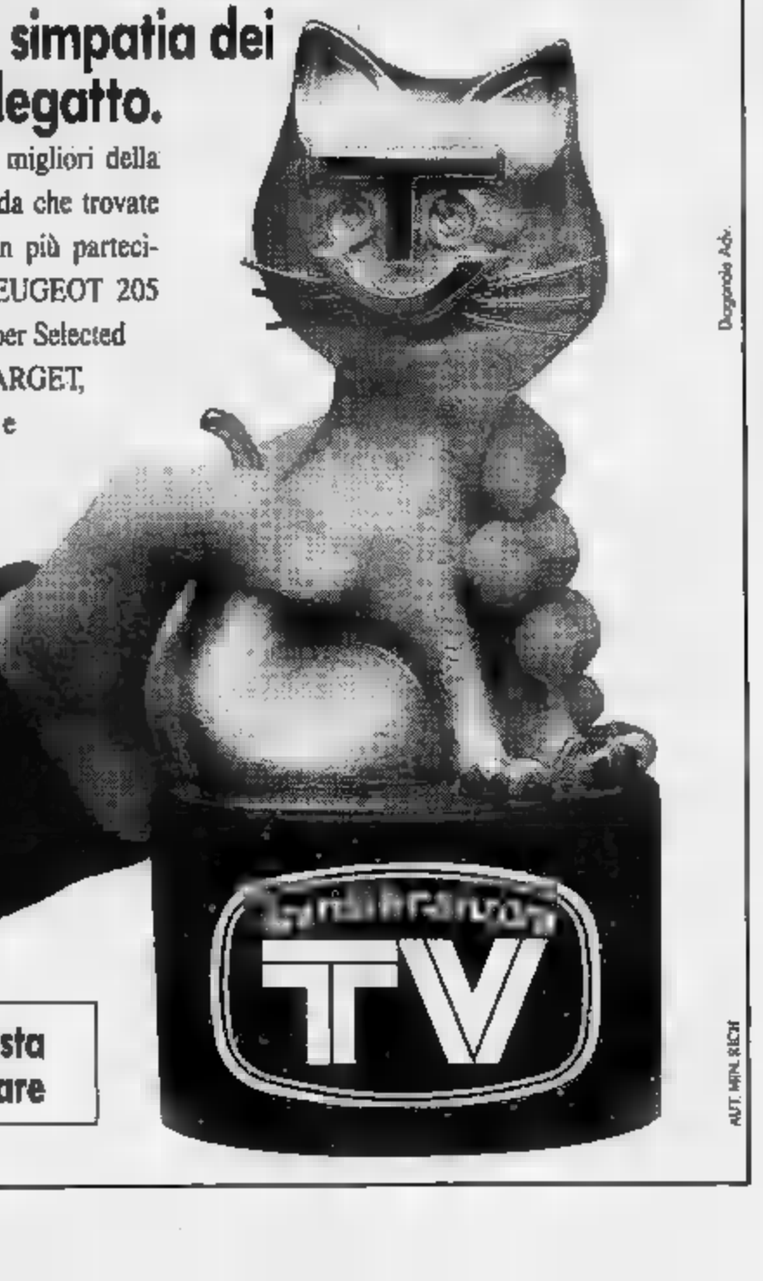
Il regista Gabriele Salvatores e il produttore Cecchi Gori nel momento magico della consegna dell'Oscar al film «Mediterraneo»

GRAN PREMIO INTERNAZIONALE DELLA TV 1992

DITELO CON UN GATTO

Premiate la bravura e la simpatia dei vostri beniamini con il Telegatto.

È arrivato il momento di decidere chi sono i migliori della TV. E sarete voi a farlo, votandoli con la scheda che trovate in questo numero di TV Sorrisi e Canzoni. In più parteciperete ad un ricco concorso. In palio: una PEUGEOT 205 LOOK-I catalizzata, pelliccia in visone Super Selected ANNABELLA di Pavia, scooter MBK TARGET, un girocollo RECARLO in oro giallo, bianco e brillanti. Dite "Bravo!" ai vostri beniamini: ditegliclo con il Telegatto.



In TV Sorrisi e Canzoni di questa settimana la scheda per votare

In un bar di Venaria un diverbio per motivi di gioco degenera in rissa

Dalle carte alle coltellate

Settimio Todaro, ricoverato alle Molinette, guarirà in un mese
Il feritore, Luigi Schiavone, si difende: «Ha cominciato lui»

Luigi Schiavone (a sinistra) ha aggredito Settimio Todaro (a destra) nel bar di Vincenzo Merandino (a fianco)

E' finito all'ospedale per un giro di carte alla «passatella», accoltellato un e che era seduto allo stesso tavolo da gioco in un bar Venaria.

E' successo alle 22,30 di lunedì al «Cavallino» di via IV vembre 13: un biliardo e cinque tavoli di «padrone e sotto», il gioco in cui un «capo» e il suo vi- decidono chi può bere. I giocatori non ubrichi, bevono solo birra: tutti, tranne Settimio Todaro, 43 anni, via San Giuseppe 21, pregiudicato per rissa e lesioni, che in più di una mano resta a bocca asciutta, un fatto che «per un uomo d'onore - come dicono bar - equivale a un'offesa». A un nuovo giro, contesta distribuzione delle carte: «Dovete ridarle, la mano è nulla». «Tu non sai nessuno», gli urla Luigi Schiavone, 42 anni, via Guarini 18.

Volano insulti, quasi subito si passa alle : tavoli rovesciati, posacenere e bicchieri in frantumi, finché con un cocco di bottiglia Todaro ferisce al vol- Schiavone, che estrae dalla tasca un coltello a serramanico e figge l'amico al torace.

Nel bar di Vincenzo e Benito Merandino nessuno pensa ad avvertire i carabinieri, uno dei giocatori accompagna il ferito al pronto mentre l'aggressore si allontana. A telefonare ai militari del capitano Bonacci provvede il medico di guardia: quando arrivano, Todaro sta per essere trasferito alle Molinette, giudicato in prognosi riservata. Di chi lo ha accompagnato in ospedale non c'è traccia, ma a pochi metri c'è un gruppo di clienti abituali, come Todaro, del bar di via IV Novembre.

Loro non sanno nulla, sono lì per caso: i carabinieri però s'insospettiscono, e una delle Alfette del Nucleo operativo è diretta al bar. Sul marciapiede di via Novembre tracce sangue ed entrano nel locale e colpo sicuro: «Non ho visto nulla - ha riferito il barista - ero dietro al bancone». Nel bar, nessuno dice nulla più della descrizione dell'aggressore e del battesimo, clienti barista finiscono in in caserma. Negli uffici Zanellato, un giocatore ha permesso finalmente di risalire al della moglie, ma a casa, poco dopo l'una, Luigi Schiavone è ancora tornato.

Lì fermano alle 2 a Caselle, mentre cammina davanti al Municipio, il volto insanguinato da ferita al sopracciglio. Luigi Schiavone finisce prima in ospedale, dov'è giudicato guaribile in 8 giorni, poi in caserma. Nega tutto, poi ammette: «Il coltello l'ho buttato in un fosso. Mi ha aggredito lui per primo, sono solo difeso». Alle Molinette, ricoverato in chirurgia, per Todaro ieri pomeriggio è stata sciolta la prognosi: guarirà in mese.

Giovanna Favro

Cresce la protesta degli avvocati

Il giudice ha l'influenza E in tribunale a Ivrea le udienze si bloccano

Basta banale influenza a mettere in crisi il tribunale di Ivrea. Ne sa qualcosa il presidente Franco Boggio, che, tutta la settimana, non presiederà un'udienza. La malattia di uno dei giudici a latere, Antonio Tiseo, lo ha infatti obbligato a rinviare la seconda seduta del processo contro alcuni esponenti della comunità di Damanhur, in programma ieri mattina. Anche le cause previste per lunedì scorso sono saltate. Verranno discusse a maggio; la cancelleria ha già provveduto ad inserirle in ruolo.

«L'attività giudiziaria riprenderà soltanto la prossima settimana, sempre che il giudice Tiseo si sia completamente rimesso» dice amareggiato il presidente Boggio.

«Ogni anno discutiamo oltre mille cause penali e duemila civili, se fossimo a piano organico potremmo fare il doppio del lavoro - spiega il magistrato -: accorpando a Ivrea anche i mandamenti di Rivarolo e Chivasso, il numero magistrati potrebbe salire da quattro a sette. In questo modo si snellirebbero le procedure burocratiche ed i tempi di giudizio che sarebbero decisamente inferiori a quelli di Torino».

La situazione inizia ad innervosire anche gli avvocati del foro di Ivrea: «Le esigenze dei nostri clienti si scontrano troppo spesso i problemi di organico. Lavorare in questo è impossibile; a volte anche controproducente» dicono i legali.

Il futuro è tutt'altro che pro- Tra qualche mese, infatti, la situazione rischia di peggiore. Il giudice Tiseo andrà a coprire il ruolo di pretore; in tribunale resterà soltanto il presidente. «Si spera per poco tempo - aggiunge Franco Boggio -. Il Consiglio Superiore della Magistratura ha, infatti, dispos l'arrivo giudice di uditore. Le richie- che avevamo mesi fa sono state finalmente ascoltate».

Il giovane uditore a Ivrea non sembra, però, destinato a fermarsi per lungo tempo. Dopo qualche mese dovrebbe prend la strada tribunale di Torino.

PROVINCIA

Pavone, sangue e midollo

Nella sala comunale domani, 21, conferenza sul : «Essere donatori di sangue e diventare donatori midollo seo». Intervengono i primari Luigi Resegotti e Stelio Gario e il presidente dell'Avis di Ivrea Fiorella Salussolia. Dalle 8 alle 13 un'autoemoteca dell'Avis sosterà piazza del Municipio.

, a caccia furgone «pirata»

Appello dei famigliari di Domenico Mollo. Cercano testimoni dell'incidente avvenuto alle 15,45 venerdì scorso in via Torino, a San Francesco al Campo. L'uomo, 81 anni, è morto dopo essere stato travolto da un furgone «pirata» di colore blu diretto a S. Maurizio.

Verolengo, tamponato finisce fuori strada

Emilio Marucco, 58 anni, Torino, via Gottardo 75, ieri mattina è rimasto gravemente ferito sulla statale Chivasso-Casale, in frazione Benne di Verolengo. Al volante una «Uno» è stato tamponato e scaraventato in campo un'altra guidata da Roberto Grigoli, 23 anni, Torino, via Giachino 104.

Valpellice, Cri e Croce verde

Con un protocollo d'intesa, la Croce Rossa di Torre Pellice e la Croce Verde Bricherasio si impegnate alla reciproca collaborazione per il trasporto infermi caso di chiamata urgente all'interno dell'Usl 43 e nelle rispettive zone competenza, per evitare «disservizi e sprechi».

Valli e vanno Torino

I rifiuti urbani raccolti a Alpette, Ceresole Reale, Frassinetto, Ingria, Locana, Noasca, Pont Canavese, Ribordone, Canavese, Sparone e Valprato fino al prossimo giugno saranno smaltiti nella discarica Basse di Stura a Torino. Lo ha deciso la giunta regionale.

Trana, svaligiata

nella tabaccheria di Giovanna Ponsetto, 51 ni, a Bernardino Trana, strada Giaveno 31. Dopo aver forzato la saracinesca, hanno rubato 95 chili di sigarette e 300 mila lire in contanti.

Pinerolo, processato ex preside Usl 44

Processo questa mattina all'ex presidente dell'Usl di Pinerolo, Francesco Camusso, accusato di tentate concussione. Venne chiamato in causa da funzionario dell'Usl, sua volta denunciato da Camusso.

Pinerolo, i dati dell'indagine del Comune

Anziani, identikit in 3100 questionari

Quali sono le esigenze degli anziani? Per saperlo il servizio di assistenza domiciliare di Pinerolo ha inviato oltre mila questionari, hanno risposto in 3100 pensionati. Spiegano gli operatori: «Un successo, adesso, oltre meglio i problemi degli anziani, abbiamo promosso noi stessi. Così, i nostri utenti hanno scoperto di poter avere gratuitamente, per alcune ore al giorno una persona disposta ad aiutarli, sia nelle faccende domestiche che in tutti quei servizi utili a migliorare le condizioni di vita, che vanno dall'igiene personale spesa, al disbrigo di pratiche burocratiche».

Dallo studio è emerso che il 50 per cento dei pensionati possiede la dove abita, il 35 vive con il coniuge e la quasi totalità percepisce una pensione di vecchiaia. Ma alla domanda «condizioni di salute?», nessuno ha sbarrato la casella «buone», quasi tutti collocati nella fascia «mediocre». Più del 70 per riesce muoversi senza aiuto, ma ha problemi nel curare l'igiene personale. Il primo sostegno, comunque, di solito è il coniuge. Sono pochissimi gli anziani che si possono permettere una persona ad ore a pagamento, per cento.

Quasi tutti ritengono che la loro abitazione sia adeguata alle proprie esigenze. Pochi vivono i figli e quasi tutti dichiarano di non aver mai ricevuto aiuto da singoli volontari. Il 90 per cento ritiene indispensabile il servizio assistenza domiciliare comunale, ma prima dell'indagine lo conoscevano in pochi.

L'aspetto più interessante sono le richieste al Comune: l'edilizia priva di barriere architettoniche, più personale per l'assistenza, trasporti pubblici anche nelle frazioni e, soprattutto, una maggior equità nell'assegnazione degli assistenti da parte del Comune. L'elenco continua con ambulatori decentrati, personale qualificato e uffici di segreteria di dove poter trovare risposte a tanti problemi burocratici. Infine e attività d'animazione.

A Settimo

Polemiche sulle cartelle esattoriali

Proteste a Settimo per le cartelle esattoriali errate. Riguardano tassa raccolta rifiuti e l'occupazione suolo pubblico già al centro, l'estate scorsa, polemiche e ricorsi all'Intendenza di Finanza dopo i nuovi accertamenti decisi dal Comune. Allora notificato multe e penalità fino a tre anni di arretrati, ora arrivano le cartelle tributi compilate dalla ditta incaricata, la Gesap. «Abbiamo riscontrato - spiegato l'assessore alle Finanze Mario Capato in Consiglio comunale - che alcune non esatte, contengono errori materiali a danno dei contribuenti: di questo chiediamo ai cittadini. Ci errori che riguardano la duplicazione tributo, altri la mancata riduzione delle soprattassa. cartelle corrette».

Dure alla giunta sono venute dal consigliere pds Aldo Corgiat: «Avete atteso giorno dopo le elezioni per inviare le cartelle». Pronta la risposta dell'assessore: «Non è vero, portano la data del 31

Un impiegato contro abusi e irregolarità di sindaco e giunta

Il giustiziere di Piscina

In 4 anni ha presentato 38 denunce

Un piantagrane per qualcuno, un difensore civico per altri. Così è conosciuto, a Piscina, Gianfranco Nicola, impiegato Fiat, che si occupa di sistemi informatici per otto ore, e per il resto della giornata è un «Lubrano» piscinese, sempre pronto a documentarsi e a far chiarezza sull'operato della giunta.

I suoi esposti dalla fine dell'88 a ieri 38: si rivolge alla Procura della Repubblica, Coreco, alla Corte Conti e alla Regione Piemonte. «Sono diventato un punto di riferimento per i piscinesi - spiega Nicola -: tutte c'è qualcuno che mi telefona, lamentando abusi, cercano anche dai Comuni vicini».

Obiettivo delle battaglie Gianfranco Nicola è soprattutto il sindaco di Piscina, Giovanni Chiaraviglio, 48 anni, imprenditore edile, eletto nelle file della dc dal 1975, diventato poi indipendente, e sindaco dal '78, quando Nicola, con un esposto, fece decadere il primo cittadino Severino Maritano: «Era un funzionario della Crt, banca tesoriera Comune, quindi ineleggibile per incompatibilità».

Le battaglie legali di **Gianfranco Nicola** sono cominciate quattro anni fa: «Mi cercano anche dai Comuni vicini»

Molte delle denunce riguardano l'edilizia: i confini fra fabbricati «modificati a piacere» e il non rispetto dell'area verde intorno alla scuola materna, i gabinetti pubblici e l'oratorio costruiti un finanziamento comunale. Un'altra denuncia dicembre del '91 riguardava i fondi destinati danni provocati dalla grandine del luglio dell'89. «Anche quella volta sindaco ha fatto tutto di otto persone non risarcite hanno già presentato i ricorsi». Alcuni degli esposti di Gianfranco Nicola hanno già ottenuto effetti, altri, riguardanti reati amnistiati, no decaduti. La procura della Repubblica sta ora esaminando una denuncia che risale a fatti avvenuti il 21 maggio del ' sindaco avrebbe già ricevuto un avviso di garanzia. «Viene contestato l'articolo 323 - spiega il suo avvocato difensore Andrea Gaspari - che punisce chi ha compiuto abusi d'ufficio procurandosi vantaggi, ma non patrimoniali, per sé o per altri». Continua Nicola: «In quei giorni avevo denunciato il sindaco perché con i soldi destinati per i danni del maltempo dell'87 stava facendo asfaltare una strada privata in frazione Brueres».

Su questa vicenda giudiziaria il sinda non si sbilancia: «Al momento mi hanno solo avvertito dell'inchiesta. Non sono mai interrogato e poi ho fatto dei lavori su strada dove il Comune è sempre intervenuto. So bene di essere al centro degli attacchi del Nicola per la mia attività di imprenditore edile, ma ho la coscienza a posto». [a. gia.]

Interviene la Regione

Bruino, il parco del castello non si

Il parco del castello di Bruino non sarà urbanizzato come previsto piano regolatore. Ecologisti Soprintendenza, alla fine, l'hanno spuntata. Il loro intervento ha convinto i funzionari dell'assessorato all'Urbanistica della Regione a chiedere al Comune di Bruino di preservare sia parco che castello da qualsiasi intervento. «Sarebbe opportuno - si legge nel documento della Regione con l'osservazione piano regolatore - adottare idonea normativa di tutela e valorizzazione anziché destinarlo ad area di nuovo impianto residenziale ed a d'interesse e parcheggio. Cosa analoga è stata chiesta da segnalazione dell'assessore regionale ai Beni ambientali».

Un'espressione elegante per dire che il piano regolatore, se parlasse ancora di urbanizzazione, verrebbe bocciato.

Una decisione accolta a denti stretti dalla giunta: «Era l'unica soluzione - spiega l'assessore all'Urbanistica, Luciana Combetto - perché disponiamo di altre aree abbastanza centrali per essere adatte. Senza contare che quel terreno sarebbe stato messo a disposizione dai proprietari del parco in cambio dei permessi edilizi».

Furto a Carmagnola

Con spranga di bloccare ladri di reggiseni

Movimentato furto, all'alba di ieri, in un negozio di biancheria intima di largo Umbria 24 a Carmagnola. Il proprietario, sorpresi i ladri impugnando una spranga di ferro, è riuscito a disturbare la fuga. L'ammontare del bottino è di 25 milioni: spariti slip, reggiseni, canottiere di marca.

Alle quattro giovani, dopo aver forzato la serranda, rie- nel negozio. L'allarme si mette immediata- a svegliando il marito della titolare Giovanna Ansaldi, ni, che ta al piano superiore: Pier Giorgio Bogetto, anni, in pigiama, scende a vedere che sta succedendo, armato una spranga.

I quattro, che hanno già caricato i bauli di una Golf bianca e di una Fiat 131 grigia, salgono a coppie sulle due vetture. Pier Giorgio Bogetto riesce a infrangere tutti i cristalli di entrambe le auto. Attimi concitati: la Golf non parte, la «131» la sospinge, riuscendo ad avviarla. La pri- auto sta per fuggire ma Fiat schianta sul marciapiede pneumatico esplode. Viene abbandonata: i quattro fuggono sull'altra vettura. A Bogetto non resta che sporgere de- ai carabinieri.

USATO AUTOGESTIONI. IL SUPERBOLLO PER 2 ANNI NON SI PAGA.

SCHEDA CONVENIENZA*

2 ANNI DI SUPERBOLLO DIESEL COMPRESI NEL PREZZO

OPPURE

RETROFIT COMPRESO NEL PREZZO

OPPURE

FINANZIAMENTI: DA 5 A 10 MILIONI IN 18 MESI CON INTERESSI ZERO

DA A 15 MILIONI 24-30 MESI CON INTERESSI RIDOTTI DEL 50%

* Le offerte non sono cumulabili fra di loro e sono valide fino al 30 maggio 1992

È il momento dei grandi vantaggi Autogestioni: e il bello è che li paghi. Così, hai deciso acquistare un diesel, trovi due anni di superbollo compresi nel prezzo. Oppure, nel caso di vettura a benzina, c'è l'installazione retrofit, sempre compresa nel prezzo. E ancora, in alternativa al superbollo o al retrofit, ci anno eccezionali finanziamenti FIATSAVA interessi o ridotti del 50%. Le offerte, non cumulabili fra loro, sono valide fino 30 maggio 1992. Autogestioni, il più grande automercato d'Italia, ti aspetta

FIATSAVA I Servizi Finanziari del Gruppo Fiat

TORINO - CORSO GIULIO CESARE, 360 - TEL. 011/262.13.13

AUTOGESTIONI È SOLO USATO DI PRIMA SCELTA.

LE STRADE PIÙ FAMOSE HANNO SCELTO LANCIA DEDRA.

San Feliu. Spagna. 30 km. a nord-est di Gerona. Prova speciale del Rally de España. Cataluña y Costa Brava. Percorso misto ad alto coefficiente di difficoltà: 365 curve e tornanti in km. 9,1. Fondo stradale particolarmente impegnativo: asfalto e incrostazioni di salsedine su tutto il percorso. Temperatura media invernale: +9°, al suolo +11°. Condizioni ambientali: vento a raffiche da nord, nord-est. Variazione altimetrica: da 12 a 160 metri sul livello del mare.

Lancia Dedra. Berlina di lusso ad alto contenuto tecnologico. CX 0,29 ai vertici della categoria. Grande tenuta di strada: sospensioni a quattro ruote indipendenti, possibilità di sistema elettronico a smorzamento controllato. ABS disponibile a ogni modello. Alta silenziosità di marcia. Selleria in Alcantara® o in pelle Frau a richiesta, finiture in legno di rosa africana. Elettronica di bordo evolutissima. **Versione catalizzata per i modelli a benzina e diesel ecologico.** Lancia Dedra. È facile guidare sulle strade più difficili.

Lancia Dedra: integrale, 180 CV DIN - 2000 turbo, 165 CV DIN - 2.0 i.e., 120 CV DIN - 2.0 automatic, 115 CV DIN - 1.5 i.e., 110 CV DIN - 1.6 i.e., 90 CV DIN - 2.0 turbo ds, 92 CV DIN.

87
88-89
90-91
CAMPIONI DEL MONDO RALLY

ESSERE LANCIA

Un anno gratuito di Servizi Speciali con la garanzia Scudo Lancia. Lubrificazione specialissima Fiat Lubrificanti per Lancia con Selenia. Le vetture Lancia si acquistano anche con proposte Diversamente Sì e Step-by-Step.

pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
Via Parma
Tel. (0131) 442.543/442.544
15033 CASALE MONFERRATO
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 452.154

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
Via Carducci
Tel. (02) 65.961
TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

Mercoledì 15 Aprile 1992 a. 33
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Dopo l'estromissione delle Croci, ieri primo giorno del servizio «alternativo»

Ambulanze, sfida fra volontari

Secondo l'Usl è stato positivo il debutto in ospedale di Castellazzo soccorso del gruppo felizzanese L'ente vuol risparmiare 100 milioni l'anno. Non mancate però proteste da parte degli assistiti

Pronti all'intervento. I volontari di Castellazzo soccorso all'opera (F. BLISI)

ALESSAN

Trasporto malati, primo giorno del «nuovo corso». Dalla mezza il servizio per conto dell'Usl alessandrina non viene più svolto dalla Croce Rossa e dalla Croce Verde cittadine associazioni di volontariato già operanti in provincia, Castellazzo e la Croce Verde di Felizzano.

«Tutto funzionato - dicono all'Usl - e finora abbiamo avuto notizia di disservizi o di problemi». «E' un impegno nuovo - aggiungono alcuni volontari di Castellazzo soccorso, atte nell'ufficio improvvisato in a fianco del Dea - anche se si tratta di un lavoro al quale già eravamo prepa . L'inizio è stato buono. Certo, occorre un periodo rodaggio, perché è importante riuscire a dare il massimo. Non per dirno più bravi, ma nell'interesse della collettività».

Le due Croci alessandrine seguiteranno però a svolgere tutti i servizi a richiesta dei cittadini, al di là delle emergenze per incidenti stradali, infortuni sul lavoro, soccorso ad ammalati gra e così via.

Sin prime di ieri mattina c'era grande attesa per vedere sarebbero andate le cose con la nuova organizza e. E, ovviamente, gli «osservatori» più interessati erano proprio i volontari due associazioni cittadine, estromesse dopo che era stato raggiunto l'accordo l'amministratore straordinario dell'Usl, Walter Vescovi.

«Noi - dicono alcuni militi della Croce Verde, accanto alla loro ambulanza, nel piazzale del pronto - siamo sempre disponibili e in attesa. I nostri mezzi tutti collegati via radio, pronti a rispondere a qualsiasi evenienza».

Poi aggiungono, con un pizzico di malignità: «Loro (il riferimento a Castellazzo alla Croce Verde di Felizzano è evidente) cercano di coprire il servizio. Magari con una mappa della città riusciranno a farcela!».

Una battuta, un segno della rivalità improvvisamente scoppiata tra giovani e meno giovani che da anni, con spirito umanitario, dedicano molte ore del loro libero al servizio autisti e barellieri. Assurda, certo, ma forse inevitabile dopo le polemiche degli scorsi giorni.

«Sia ben chiaro - dicono Barison e Sama della Croce Verde di Felizzano - qui le ruberà il lavoro ad altri. Si cerca, anzi, di collaborare, è proprio per dare un aiuto ai colleghi Castellazzo soccorso che abbiamo accettato di svolgere il servizio per conto dell'Usl. E sia anche chiaro che intendia lasciare scoperti gli undici Comuni nostre zona. Alla sede di Felizzano il servizio è assicurato 24 su 24».

Ci sono state durante il primo giorno il servizio? «No, è solo un problema di programmazione. Siamo un'ottantina di volontari, molti pensionati. Gli uomini e la volontà non . Siamo abituati a nuovo impegno non ci spaventa».

«Tutto è filato liscio - aggiunge il presidente di Castellazzo soccorso, Enrico Barberis - e certamente non ci saranno problemi, e meno che altri vogliano crearceli. Siamo nati un anno , abbiamo un centinaio di volontari e intendiamo effi ciente la sede di Castellazzo per qualsiasi emergenza. Il servizio è qualcosa in più che abbiamo ritenuto giusto accetta contenere i costi all'Usl».

Grazie al «nuovo corso» il risparmio annuo dovrebbe di un centinaio di milioni. «Non è molto - dicono all'Usl -, ma di fronte alle difficoltà finanziarie sanità salvaguardando, certo, il servizio».

L'avvio dunque è stato positivo, malgrado qualche inevitabile malinteso. E a qualche protesta, come nel caso della signora di Spinetta alla quale la Croce Verde avrebbe chiesto il pagamento per il trasporto, prima gratuito, di un'inabile alla fisioterapia. Oppure difficoltà, lamentate da una dottoressa della guardia medica, di ottenere l'invio di un'ambulanza, nella notte tra lunedì e martedì, per un caso di insufficienza respiratoria.

Franco

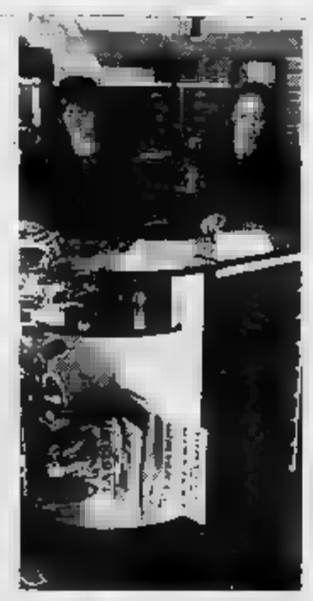
CASALE, LEGALI IN SCIOPERO

Paralizzato il Tribunale

oltre un a Palazzo di giustizia (nella foto) non si tengono udienze. La protesta dà i primi risultati: a luglio un terzo giudice. A PAGINA 36

VERSO LA FIERA DI S. GIORGIO

Tradizione e Colombiadi



La rassegna alessandrina (nella foto uno stand della scorsa edizione), aprirà i battenti il 24 aprile. Tra le novità gemellaggio con Genova. A PAGINA 37

Spinetta si ribella all'Usl

Contestata la soppressione del servizio di guardia medica

ALESSANDRIA. Dal 27 aprile Spinetta Marengo perderà la sede di guardia medica, da circa un anno presidiata dai volontari della Croce verde locale.

Questo perché, dopo il «reimpasto» all'Usl per l'appalto dei servizi alle associazioni volontariato e il mancato accordo le «Croci» cittadine, la guardia medica di Alessandria non sarà più affidato Croce verde. Di conseguenza anche la sede verrà soppressa.

«Non sappiamo come stanno le cose - dice Dino Defunchio, presidente del Consiglio quartiere di Spinetta - perché nessuno ci ha avvertito. La gente pensa che si voglia chiudere l'ambulatorio, ma nessuno ha notizie precise. Siamo molto amareggiati per il comportamento dell'Usl, che non si ha interpellato prima prendere una decisione così importante».

I volontari avevano anche raccolto fondi per comprare un' ambulanza: «Avevamo chiesto a tutti gli spinettesi di contribuire alla spesa - prosegue Defunchio - e ora ci dicono che il mezzo dovrebbe andare alla sede alessandrina della Croce verde: ma l'ambulanza rimarrà Spinetta, a qualunque costo».

Quasi una trentina di giovani volontari del sobborgo avevano assicurato i turni 24 ore 24 per garantire il servizio ambu Provvisoriamente i volontari alloggiavano in uno dei locali guardia medica.

«Non ci sono parole per commentare questa decisione - dice Ampelio Saccardo, uno responsabili Croce verde -, abbiamo lavorato molto per garantire il servizio, questo non sembra contare nulla».

Ieri sera, alle 21, si è tenuto incontro tra Consiglio quartiere e Pro loco, per informare gli spinettesi quanto sta accadendo.

Intanto l'assessore Michele Certolano e il consigliere comunale Carlo Lombardi hanno rivolto un'interpellanza al sindaco, chiedendo l'intervento dell'amministrazione comunale per cercare di trovare una soluzione al problema. [a. m.]

Altavilla, troppi «colpi» nelle abitazioni isolate: adesso nasce servizio di ronda

Il sindaco nella squadra antifurto

Andrà in pattuglia di notte con una guardia comunale e il cantoniere. Il gruppo sarà armato di pistole carabine. contro i ladri si mobilita il paese. Tanti volontari pronti svolgere la sorveglianza

di Altavilla, Enri Bo

Anche il sindaco parteciperà alla «squadra anti Con una guardia nale e il cantoniere pattuglierà la zona, in collaborazione i carabinieri. I ladri sono avvisati: in paese sarà più difficile svaligiare gli alloggi.

Ma contro i «colpi» nelle abitazioni si mobilitato tutto il paese: tanti volontari sono pronti a svolgere servizi sorveglianza. Quattro furti in isolate nelle ultime settimane hanno creato allarme: bisogna assolutamente impedire ai ladri, che soprattutto mobili di antiquariato, colpire

è soprattutto importante ripristino, in delle guardie comunali. E il sindaco, Enri Bo, ha segnalato la situazione alla prefettura. parte on c'è genere obiezione - dice il vice prefetto, Cosimo Vincenzo Macrì -. Comprendiamo la preoccupazione del sindaco Altavilla».

L'ultimo furto messo a segno qualche giorno fa in frazione Molignano di Vignale, a due chilometri da Altavilla, nell'alloggio della milanese Paola Maino, 42 anni.

«Con i sindaci dei Comuni vicini - dice Enri Bo - pensavamo realizzare un Consorzio per tutela degli abitanti. Ma forse è meglio cominciare soli».

Comunque, piuttosto complesso l'iter burocratico, anche solo per poter una guardia comunale: «Nell'organico del Comune - dice il sindaco - è ancora vacante posto di bidello. Con una variazione, approvata dal Consiglio, prevederemo concorso per vigile urbano, che avrà anche compiti autista e cantoniere».

E per lo stipendio da attribuire alla guardia comunale gli abitanti di Altavilla sono anche pronti ad autotassarsi.

Il «gruppo antifurto» sarà quindi composto dal vigile urbano, da un cantoniere e dal sindaco, che avrà mansioni di comando: «Ma sarà molto importante la collaborazione con i carabinieri - aggiunge Enri - . Non abbiamo proprio nessuna intenzione di sostituirci a loro, ma piuttosto aiutarli nella lotta con i ladri».

E, come deterrente, i «paladini della giustizia» Altavilla saranno armati: è probabile l'impiego delle Makarov calibro 9 (pistole, già utilizzate in passato dal Kgb) e carabine Winchester calibro 30.

si prevede anche l'installazione nelle cascine più isolate sistemi allarme, collegati con la «squadra antifurto» del Comune: «Noi speriamo soprattutto nella collaborazione da parte della gente - dice il sindaco -. E già giunti tanti segnali di consenso. Il dilagare dei furti in paese creato molti timori. Prima di subire passivamente, è meglio organizzarsi».

con lo slogan «armiamoci e partiamo» rischia di prestare il fianco a critiche? «E' giusto porsi queste domande - conclude Bo - e forse alcuni pensano che ma lotta alla delinquenza sia troppo duro. Ma siamo davvero stanchi di subire ancora dei furti». [ar. ro.]

Acqui, l'annuncio ieri pomeriggio: i tre alberghi delle Terme affidati ad una società torinese

S'inizierà a Pasquetta la stagione termale

La giunta comunale intanto si avvicina sempre più alla crisi

Affidati ai privati. Dei tre alberghi delle Terme di Acqui (nella foto l'Hotel Antiche Terme) si occuperà l'«Arc en ciel»

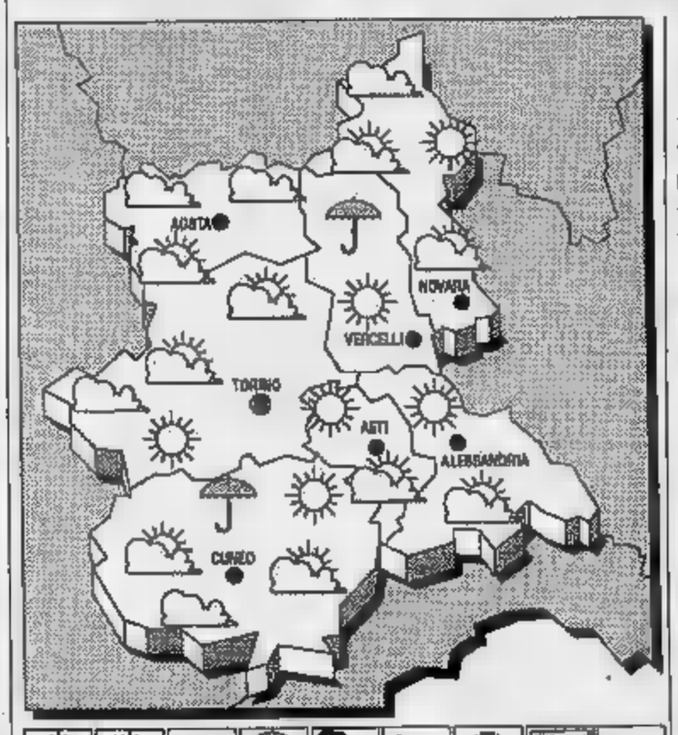
ACQUI. Clima politico sempre più teso Acqui. Anche per effetto del dopo-voto del 5 6 aprile. La giunta municipale pare ormai avere le ore contate. Il psdi ha confermato che intende togliere l'appoggio alla maggioranza (16 consiglieri su dc-pds-pri-pli-psdi.

In queste ore tra i partiti tengono incontri anche in vista formazione di nuova coalizione maggioranza.

Intanto, ieri la società delle Terme ha annunciato che la gestione suoi tre alberghi affidata alla società torinese «Arc en ciel». Il primo albergo aprire i battenti sarà Nuove Terme, lunedì di Pasqua. Da Torino arriva invece la notizia che la giunta regionale ha stanziato un contributo 630 milioni per l'ampliamento dello stabilimento termale Regina. E' il per della spesa prevista per l'intervento.

SERVIZI A PAGINA 35

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SERENO VARIABILE NUVOLOSO PIOGGIA TEMPORALE NEBBIA NEVE GHIACCIO VENTI

Correnti mantengono condizioni debole instabilità sul Mediterraneo .

TEMPO cielo poco nuvoloso.

zionaria o in lieve diminuzione.

VENTI: di direzione variabile tendenti a provenire

VISIBILITA'. Buona.

DEL Cielo poco nuvoloso tendenza ad aumento della nuvolo in aumento le temperature.

LE DI
Max: 21; min: 6; media: 15

UN FA
Max: 20; 4; media:

PIEMONTE

Torino		Novara	
Asti	21	Aosta	
Cuneo	18,5	Vercelli	19

Il sorge alle 6,44 e tramonta alle 20,15. La Luna leva alle 18,37 e (il giorno successivo) alle 5,50.

Disagi per il servizio mensa in diverse materne ed elementari dei sobborghi

Scolari a pranzo nel corridoio

A San Michele non c'è un refettorio e i bambini devono adattarsi. Nella scuola di Cantalupo per la refezione viene utilizzato uno stanzino. Alle Casermette la scelta è caduta su un garage riadattato

[redacted]

Ateneo chiuso per le festività

[redacted] le lezioni sono sospese per le festività pasquali: riprenderanno regolarmente giovedì 23. La sede di via Cavour [redacted] è l'unica cher resta aperta, perché questa mattina il programma prevedeuna lezione di recupero [redacted] Scienza della politi- [redacted] I per tutti gli studenti del corso di laurea in Scienze politiche.

Cambiano gli orari di Analisi chimica

Sono cambiati gli orari del laboratorio per l'esame di Analisi chimica qualitativa: lezioni dal 4 al 28 maggio, l[redacted]edì, martedì e giovedì dalle 14 alle 18, all'istituto tecnico industriale «Volta».

«Premio Lajolo» per [redacted] laurea

Nell'ambito dell'iniziativa «Premio Acqui storia», [redacted] stato bandito un concorso per tesi di laurea di argomento storico denominato «premio Davide Lajolo» (consiste in un assegno di tre milioni). La tesi deve [redacted] tema la storia contemporanea del Piemonte. I lavori devono essere consegnati entro il 30 giugno, in un'unica copia, all'Azienda di promozione turistica di Acqui [redacted] dell'Ovadese, che ha sede ad Acqui in corso Bagni 8.

Dottrine politiche un appello il [redacted]

Gli studenti che il 30 marzo hanno sostenuto con esito positivo l'esame di Storia delle dottrine politiche dovranno sostenere [redacted] breve discussione sui propri elaborati il 29 aprile, alle 9,30. Non [redacted] iscriversi all'appello.

Lezioni sospese il 23 e 24 aprile

Le lezioni del primo anno di corso per la facoltà di Scienze matematiche fisiche e naturali saranno sospese nei giorni 23 e 24 aprile.

L'esercitazione [redacted] spostata

Per i corsi di laurea in Matematica e Fisica l'ora di esercitazione [redacted] Geometria I è stata spostata a martedì, dalle 16,15 alle 17,15, nell'aula [redacted].

ALESSANDRIA. Mensa sì, ma dove? Con un po' [redacted] fantasia [redacted] d'immaginazione le scuole alessandrine si sono dotate [redacted] un refettorio. Con un'unica eccezione: l'elementare [redacted] San Michele. Qui, mentre i bimbi della materna consumano i loro pasti in corridoio, gli scolari vengono ricondotti a [redacted] e sfamati tra le [redacted] domestiche.

Non [redacted], quella di San Michele, l'unica situazione di «emergenza» nella refezione scolastica: i bambini di Casermette mangiano in quello che sarebbe [redacted] garage, naturalmente ristrutturato; alla «Galilei», in Pista, ci si arrangia [redacted] un'aula rimasta libera in seguito al calo delle [redacted]; alla materna [redacted] Cantalupo, infine, bimbi e personale si accontentano di [redacted] stanzino (mentre l'ex scuola elementare [redacted] inutilizzata).

«Come la materna, anche l'elementare di S. Michele - dice il direttore didattico Gian Carlo Patrucco - [redacted] tempo [redacted] serviva del corridoio [redacted] di una mensa. Poi non è stato più possibile. La ragione per cui alla materna sia ancora concesso, la ignoro. Fatto sta che, poiché nell'edificio [redacted] c'era un locale ritenuto idoneo, gli scolari hanno perso il servizio di refezione».

Gli operatori, comunque, non si rassegnano: da qualche tempo si [redacted] liberati i locali che erano destinati all'abitazione [redacted] custode. «E' stata inviata al Comune la proposta di sfruttare questi ambienti - dice Patrucco -. Speriamo di avere presto una risposta positiva».

Non tutti mangiano in refettorio

Un'ipotesi sulle ragioni della distinzione tra le due scuole la offre la responsabile dell'équipe psicopedagogica del Comune, Angela Biscaldi: «All'epoca [redacted] disposizione non lavoravo, ma qualche differenza tra le due situazioni c'è: alla [redacted] il corridoio è uno spazio di passaggio, [redacted] è vicino all'aula e ai lavelli. All'elementare, lo spazio che serviva da refettorio era usato anche per la ricreazione e non era servito dai lavelli».

Il recupero di locali inutilizzati [redacted] atteso anche a Cantalupo. «Il refettorio - dice un'insegnante, Maria Carmela Auriella - è [redacted] locale piccolissimo, in cui è difficile muoversi. Anche i bagni non sono gran cosa. Forse non si assumono iniziative perché potremmo diventare un istituto statale». Nel frattempo, ci si domanda che [redacted] dell'ex elementare, deserta dacché i pochi bimbi sono stati convogliati alla scuola di Borgoratto.

«Problematica [redacted] anche la situazione di Casermette - dice il presidente del circolo scolastico, Francesco Galeone, pure presidente del Comitato [redacted]. 170 bambini delle elementari [redacted] 23 [redacted] materna mangiano in un garage adattato, in cui man[redacted] aria [redacted] luce, [redacted] con finestre di 30 centimetri».

«E' [redacted] adattamento dei locali [redacted] un condominio - ribatte il direttore didattico, Mario Romani -, ma la sistemazione è dignitosa. Certo da [redacted] anni dovremmo avere una sede diversa. Investimenti in tal senso, in epoca [redacted] calo delle nascite, sembrano forse inopportuni, ma si spendono 100 milioni l'anno per l'affitto dei locali. Forse sarebbe giusta [redacted] creazione [redacted] una scuola polifunzionale, con materna, elementare e media».

Margherita Rubino

[redacted]

[redacted]

L'imputato sta male, rinviato il processo

Il ricovero dell'imputato in ospedale per coliche addominali ha fatto slittare il processo fissato per ieri in Tribunale al commerciante ambulante Modesto Curcio, 39 anni, via La Malfa, accusato di detenzione di droga a scopo di spaccio. Arrestato nel novembre '90, [redacted] stato scarcerato il 14 febbraio per decorrenza dei termini. [redacted] si può allontanare da Alessandria solo [redacted] mattino, per recarsi nei mercati piemontesi. Era finito in [redacted] con Giuseppe Ferrara, 46 anni, via Fiume 6, titolare [redacted] una carrozzeria dove era [redacted] trovato circa mezzo chilo di [redacted] Ferrara e Angelo Frisina, 59 anni, arrestato in seguito, per quell'episodio [redacted] stati condannati [redacted] complessivi 9 anni e 4 mesi di reclusione con giudizio abbreviato. Curcio aveva invece scelto il rito normale.

[redacted]

Disinfestati i locali, [redacted] normalità in municipio

E' finita l'emergenza funerali provocata dall'invasione [redacted] pulci nei locali dell'ufficio servizi funebri del municipio di Alessandria. I parassiti, annidati probabilmente nei materassi e nelle masserizie che dai magazzini dell'economato erano stati sistemati nell'ufficio per gli agenti di servizio ai seggi, [redacted] impedito agli impiegati di svolgere il lavoro. [redacted] stata compiuta la disinfestazione [redacted] ieri mattina gli impiegati hanno potuto tornare nell'ufficio.

FURTO

Dal cantiere tortonese sparisce un [redacted]

Furto di un autocarro, per un valore di venti milioni, a Tortona in [redacted] cantiere [redacted]to all'imbocco dell'autostrada per Milano. La denuncia ai carabinieri della compagnia tortonese [redacted] stata presentata dal capocantiere Gaetano Sacchet, [redacted] anni, di Castellavazzo, in provincia di Belluno. I ladri hanno rubato un autocarro Fiat Om 80 di proprietà della ditta «Consonda» di Milano. Sul veicolo [redacted] trasporto si trovavano [redacted] gru ed una motosaldatrice. Il furto è coperto da assicurazione.

[redacted]

[redacted] il [redacted] della Croce verde ovadese

[redacted] svolte le elezioni [redacted] consiglio direttivo e amministrativo della Croce verde ovadese per il 1992-93. Il risultato della consultazione sottolinea la volontà dei soci di ridare ampio mandato al gruppo dirigente uscente, capeggiato dal presidente Alberto Piz[redacted] e dai suoi collaboratori, primo fra tutti, Guido Perasso. Ecco g[redacted] eletti: Alberto Pizzorni (98 voti), Guido Perasso (88), Nico Albertelli (84), Paolo Marchelli (82), Vittorio Sciutto (74), Giandomenico Malaspina (72), Imerio Marchelli (70), Duilio Picasso (69), Pietro Cazzulo (65), Andrea Zunino (64), Giuseppe Barisione (62), Giovanni Canobbio (61), Angelo Rapetti (53). Rappresentanti dei militi [redacted] stati nominati Lorenzo Nervi e Angelo Gollo.

A San Michele ieri è franato un pozzo

Emergenza idrica nel [redacted]

ALESSANDRIA. [redacted] di S. Michele torna alla ribalta delle cronache. Alla [redacted] di reclusione ora manca l'acqua potabile, in seguito al crollo di un pozzo. Domenica pomeriggio il rifornimento idrico si è interrotto per [redacted] paio d'ore. Quando l'acqua è tornata a scorrere nei tubi, era mista a terra e polvere. Dopo i primi accertamenti, le cause sono state individuate in uno smottamento del pozzo.

Dall'altro pomeriggio, dunque, provvedono all'emergenza le autobotti dei vigili [redacted] «L'acqua che arriva nei rubinetti [redacted] inquinata dalla terra - dicono [redacted] carcere - e non può [redacted] bevuta, né servire per cucinare».

I pompieri di Alessandria, in un giorno, hanno [redacted] trasportato a San Michele trentacinquemila litri di acqua potabile. «Continueremo finché sarà necessario - dicono - e cioè, probabilmente, per tre o quattro giorni, ma tutto dipende da quanto impiegheranno i tecnici della [redacted] di pena [redacted] riparare [redacted] guasto». Nel frattempo, comunque, non c'è una reale emergen[redacted]: le autobotti suppliscono alle esigenze dell'istituto.

La casa di pena di San Michele è quasi un paese nel paese: tra le sue mura vivono circa 300 detenuti e altrettanti dipendenti. L'istituto, entrato in funzione alla fine [redacted] gennaio, è già stato ripetutamente al centro dell'attenzione: quindici giorni fa, per esempio, gli agenti di polizia penitenziaria avevano segnalato i problemi che derivano al carcere dalla man[redacted] di [redacted] direttore in sede. [redacted] gigante, infatti, manca di una testa: da molti mesi ci si accontenta di un direttore «pendolare», Onilde Guidi, capo dell'istituto di pena [redacted] Saluzzo. L'assenza di un responsabile crea problemi organizzativi: tra l'altro, i detenuti non possono usufruire delle moderne strutture sportive [redacted] all'istituto poiché manca il responsabile che ne dia l'autorizzazione. Il disagio si riflette nei ripetuti casi di suicidio e tentato suicidio avvenuti tra in pochi giorni tra i detenuti. [m. ru.]

I lavori di ristrutturazione all'ex Boveri riportano alla luce i resti dell'antico opificio degli Umiliati

Sotto alla fabbrica [redacted] spunta il [redacted]

Qui nel Duecento si lavorava il panno poi esportato in tutta Europa. Vengono recuperati il chiostro e un'aula di lavoro. Gli scavi compiuti con la supervisione della Sovrintendenza. Ci si aspetta di ottenere elementi per la ricostruzione della storia del complesso

Il laboratorio di via Lumelli. Qui i frati Umiliati nel Medio Evo lavoravano la lana

ALESSANDRIA. Alla scoperta del convento degli Umiliati, la «ditta» più prestigiosa [redacted] antica della città, contemporanea alla sua fondazione. I lavori di ristrutturazione cominciati nell'ex fabbrica Luigi Boveri, [redacted] via Lumelli, [redacted] diventati strada facendo l'occasione per riportare alla luce qu[redacted] del convento [redacted] S. Giovanni del Cappuccio. Qui dal 1189 al 1571 ebbe [redacted] un opificio per la lavorazione della lana che esportò panno in tutta Europa.

Era un complesso imponente, di cui si conosce ancora troppo poco, anche per via della scarsità di documenti relativi a un'attività che fu fonte di prestigio per la città [redacted] di affermazione per i frati Umiliati, una setta dapprima ereticale, divenuta potente [redacted] I commerci.

Qualcosa di nuovo verrà scoperto, forse, in occasione degli attuali lavori, che si stanno svolgendo [redacted] supervisione della Sovrintendenza [redacted] beni archeologici [redacted] Piemonte. I primi scavi stanno già riportando interamente [redacted] luce il porticato che circondava un grande cortile, forse il chiostro del convento.

Non [redacted] nuova scoperta, la sommità degli archi [redacted] sesto acuto sporgeva [redacted] spesso strato [redacted] terriccio accumulato nei secoli per arginare le rovinose piene del Tanaro. E tuttavia è una rivelazione, perché [redacted] colonne in cotto, interamente scoperte, unite alle superstiti finestre gotiche sovrastanti, restituiscono già qualcosa dell'atmosfera d'un tempo.

Lo spazio, secondo il progetto dello studio Carpani, Massoni e Tasso, sarà lasciato libero, for[redacted] per ospitare mostre [redacted] avvenimenti [redacted] sarà visitabile [redacted] richiesta. Ancora più interessante dovrebbe essere il recupero di un seminterrato [redacted] adibito a laboratorio che [redacted] quanto resta delle officine dove i frati e le monache lavoravano i «panni humiliati».

E' una sala [redacted] quasi trecento metri quadri, divisa da sei colonne che conservano [redacted] di fregi in cotto. Anche qui il pavimento verrà riportato al livello originario, restituendo all'ambiente la primitiva ampiezza. Questa pa[redacted] considerata [redacted] delle più antiche e interessanti dell'intero complesso ed è vincolata dalla Sovrintendenza.

L'accesso, assicurano i responsabili dell'operazione immobiliare, sarà reso possibile alla cittadinanza, [redacted] comunque sarà data alla sala una destinazione «pubblica», probabilmente come spazio espositivo.

I funzionari [redacted] Sovrintendenza si augurano invece che i lavori permettano di scoprire nuovi reperti, magari poco spettacolari, ma significativi per la ricostruzione della storia del luogo. Un luogo capace di scatenare la fantasia dei cultori di storia locale. [redacted] convento degli Umiliati è legato alla memoria del canale della [redacted] che attraversava la città. Qui poi forse sbucavano - ne sarebbero state trovate tracce durante gli [redacted] - i misteriosi e controversi passaggi sotterranei che collegherebbero l'intera città.

Carla [redacted]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[redacted] AL [redacted]

I giovani imprenditori giudicano le elezioni

[redacted] voto uscito dalla tornata elettorale del 5-6 aprile scorso ha creato una difficile situazione politica che rischia [redacted] manifestarsi [redacted] l'impossibilità di [redacted]lizzare un governo stabile, in grado di attivare la strada delle riforme o di porre rimedio alla folle corsa [redacted] disavanzo pubblico.

Il Gruppo giovani imprenditori dell'Api di Alessandria esprime [redacted] propria preoccupazione per la situazione creatasi dopo il [redacted]o, che rischia [redacted] aggravare la già incerta fase [redacted]nomica generale alle porte dell'ormai imminente Mercato Unico Europeo.

Per tale motivo il Gruppo giovani imprenditori dell'Api di Alessandria organizzerà nelle prossime settimane una serie di incontri con le realtà giovanili di tutte le forze politiche per analizzare le prospettive future dell'industria [redacted] i possibili interventi che possano indirizzarsi verso [redacted] ripresa e lo sviluppo dell'intero comparto produttivo.

Tale scambio di valutazioni comuni servirà da stimolo per i rappresentanti che in Parla[redacted] dovranno effettuare scelte ormai urgenti [redacted] necessarie.

Alessandro Vernetti
pres. Giovani imprenditori dell'Api di Alessandria

Gli esperantisti e il Forte Guercio

Si può essere anarchici o non esserlo, [redacted] il problema della disponibilità di spazi pubblici per giovani [redacted] meno giovani, dove stare insieme a leggere un libro o a sentir musica, esiste. Gli anarchici l'hanno risolto [redacted] modo loro, dando vita a strutture come Villa Guerci e il Forte, altrimenti lasciate morire.

Le cosiddette pubbliche autorità preposte hanno almeno affrontato la questione? Un edificio vive [redacted] chi ci vive, non basta iscriverlo a catasto!

Nella società civile, reprimere senza proporre equivale a voler far andare una macchina usando solo i freni e mai l'acceleratore...

Verda Esperantista Klubo
Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce Verde 0143/636.430
Bassaluzzo: Croce Verde 48.877
Borgo San Martino: [redacted] Rossa 629.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855.[redacted]
Cerrina: 943.630
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.178
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis pronto soccorso 924.[redacted]
Vignale: Croce Rossa 923.340
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa [redacted]

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** oggi sono di turno in servizio diurno, dalle ore [redacted] 20, *Falcone*, via Milano 31, tel. 252977 (svol[redacted] servizio per le urgenze, a serrande [redacted] dalle 12,30 alle 15,30), e notturno, *Comunale Cristo*, corso Acqui 45, tel. 342703, dalle 19,30 alle 9 (svolge servizio per le urgenze dalle 21,30 [redacted] 9 [redacted] giorno successivo, a serrande abbassate). Per quanto riguarda gli altri comuni della provincia le farmacie [redacted] turno svolgono anche servizio di reperibilità [redacted] chiamata, a serrande abbassate, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui Terme: *Albertini*, corso Italia [redacted] tel. 322.630
Casale M.to: *Del Valentino*, corso Valentino 62, tel. 452.517.
[redacted] Ligure: *Comunale*, via Verdi, tel. 782.55
Ovada: *Gardelli*, corso Saracco 303, tel. 80.224.
Tortona: *Zerba*, via [redacted] 220, [redacted]
Valenza: *Bellingeri*, [redacted] Garibaldi 66, tel. 943.358

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 856.763
Cerrina: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.561
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

STATO CIVILE

[redacted]

SI [redacted] Massimo Formica, operaio, [redacted] Barbara Paruzzo, operaia; Archimede Stango, carpentiere, con Angela Scapin, ausiliaria; Marco Patuano, impiegato, [redacted]n Barbara Paglieri, amministratore; Antonio Grigolo, operaio, [redacted] Rosa Scarpinati, casalinga.

[redacted]

NATI. Chiara Lugaro, Luca Nardin, Ilaria Barvello, Mattia Messina, Eric Agostini, Gianluca Collot, Margherita Alberici, Luca Bongiorno, Mattia Borghetto.
MORTI. Mario Sabini, 54 anni, [redacted]merciante, Raffaello Checchin, [redacted] 81, Costantino Bonafede, di 94, Pietro Guglielmo, di 57, operaio, Fernanda Robiolio, di 66, Biagina Bono, [redacted] 57, infermiera professionale.
[redacted] **SPOSERANNO.** Giovanni Torti, operaio, [redacted] Patrizia Oscar, orefice; Massimo Cova, orefice, [redacted] Barbara Tinelli, impiegata; Domenico Lovallo, impiegato, con Fina Ferrolina, pulitrice; [redacted] Rabellino, insegnante, con Carla Sicco, operaia; Giovanni Lanza, rapp., con Antonella Rinaldi, impiegata; Lorenzo Berri, chimico, con Mirca Cervi, commerciante.

[redacted] **LIGURE**

SI [redacted] Edilio Ponassi impiegato, con Donatella Bianchi, impiegata.

[redacted]

[redacted]

Il «fai da te» per piante e fiori

Nell'ambito degli appuntamenti culturali organizzati dal circolo delle Tordelle di Casale, [redacted]ggi pomeriggio alle 16 al salone del Mutuo soccorso l'esperto di giardinaggio Angelo Tosi terrà una conferenza dedicata ai «Consigli verdi», fornendo utili informazioni per il giardinaggio domestico.

[redacted]

Lezioni [redacted] musica e linguistica

L'opera di Gioachino Rossini è al centro dell'odierna lezione [redacted] storia della musica, nell'ambito dei corsi dell'Unitrè di Casale. La professoressa Maria Signorini alle 18, all'Accademia Filarmonica di palazzo Treville, parlerà della vita dell'artista italiano e farà ascoltare alcuni pezzi dei suoi più importanti melodrammi. «La genesi del linguaggio» è l'argomento proposto dal professor Fabio Ceccarelli al [redacted] di antropologia dell'Unitre alessandrina. L'incontro si tiene alle 15,30 nell'aula magna della scuola media Vochieri, in piazza D'Azeglio.

SCUOLA

Porte aperte al liceo scientifico

Al liceo scientifico «Galilei» di Alessandria è in funzione un centro di consulenza [redacted] informazione per studenti [redacted] famiglie, due [redacted]eriggi alla settimana: al mercoledì e al giovedì, dalle 15 alle 18. La scuola [redacted] a disposizione [redacted] ogni iniziativa, corsi di lingue straniere, seminari, conferenze e altro. E' sufficiente mettersi in contatto con il capo d'istituto per concordare la cessione delle aule disponibili.

[redacted]

Tutta Casale in [redacted] guida

Le associazioni di commercianti e artigiani di Casale hanno pubblicato «Vivicittà», un opuscolo che illustra i servizi offerti in città. Le informazioni comprendono [redacted] breve storia della città, ed elencano le aziende casalesi, le associazioni, i servizi pubblici comunali e statali, le scuole, gli orari dei treni e degli autobus, le funzioni religiose. «Vivicittà» sarà spedita per posta [redacted] tutti gli abbonati della rete telefonica casalese.

Il psdi conferma di voler uscire dalla maggioranza, problemi anche in casa dc

Acqui, giunta sull'orlo della crisi

Fra i partiti che reggono il Comune sono aperte le trattative per arrivare a una nuova coalizione
Quattro consiglieri democristiani chiedono le dimissioni della segreteria scudocrociata cittadina

ACQUI. Il psdi conferma, attra- il consigliere comunale Roberto Buzio e al segretario politico della sezione di Acqui, di non più disposto appoggiare la giunta dc-pds-pri-pli-psdi. E l'assessore socialdemocratico Margherita Cavallo afferma: «Rispetterò le decisioni del partito». La crisi all'amministrazione comunale di Acqui è dunque realtà.

In queste ore sono in programma incontri tra i partiti sui problemi più scottanti della città, visti nella nuova luce imposta dai risultati elettorali. Non segnali di protesta anche all'interno della democrazia cristiana. Il Comitato per la valorizzazione dell'Acquese, in si riconoscono i consiglieri comunali Ugo Minetti, Eliana Caneva, Rodolfo Pace e Mauro Garbarino, ha diffuso proprio documento.

Il Comitato «ritiene indispensabile la costituzione in città di un forte esecutivo, strumento di reale rappresentanza dell'unità della dc, che sostituisca immediatamente l'attuale segreteria del comitato cittadino». E' una richiesta di dimissioni della segreteria locale dc.

Il documento aggiunge che «qualora con sorpresa riscontrassimo nell'attuale segreteria e maggioranza dc acquese un atteggiamento teso alla salvaguardia dell'esistente, il Comitato ha deciso proseguire la propria azione rinnovamento, autonomamente tramite i propri rappresentanti nelle istituzioni».

Piola, Bielo Caneva e Minetti potrebbero presentarsi in Consiglio comunale «autonomi». Il direttivo dc, già partito di maggioranza relativa in città, è riunito l'altra sera. Una delle decisioni è di convocare un incontro con i partiti che fanno parte maggi coalizione uscita indebolita dopo le elezioni politiche: la Lega si è rafforzata sino a diventare il primo partito.

La giunta, che una maggioranza sedici consiglieri su trenta, avrebbe dunque le ore contate. I giochi, a poco meno di un anno dalla elezione della giunta guidata da Ernesto Cassinelli, dc, ricominciano.

I partiti riprendono incontri e trattative alla ricerca di una nuova coalizione che governi la città. Lotte politiche e questioni personali si intrecciano, mentre la cittadinanza aspetta che si risolvano i problemi dell'acqua, delle strade disastrate, dei rifiuti.

Il sindaco Ernesto Cassinelli, dc

Roberto B, esponente del psdi

In gestione i 3 alberghi il primo aprirà i cancelli

ACQUI. La Terme hanno concesso in affitto alla società «Arc ciel» di Torino il complesso alberghiero società formato da tre hotel tra i più importanti di Acqui: Nuove Terme, in città, Regina e Antiche Terme, in zona Bagni. Lo ha annunciato ieri pomeriggio il presidente della spa «Terme di Acqui Terme», avvocato Rodolfo Pace.

«Arc en ciel», i amministratore Pier Mario Vittone, gestirà complesso alberghiero acquese per un anno. Pare che tra le garanzie previste dal contratto, alcune riguardino la parte gestionale, con l'impegno da parte di «Arc en ciel» di mantenere servizi adeguati alle categorie degli alberghi e lo livello occupazionale degli scorsi anni.

La società «Arc en ciel», secondo le indicazioni fornite dalle Terme, è formata da tre soci che già nel della ristorazione e degli alberghi: l'amministratore è Pier Mario Vittone, che in passato ha gestito le terme di Vinadio.

Secondo i responsabili della Cgil, «rimane evidente che la nuova società dovrà rispettare gli accordi sindacali sottoscritti dalla categoria».

E' ormai certa anche la data riapertura degli alberghi: il aprile, lunedì di Pasqua, sarà la volta dell'Hotel Nuove Terme, 3 maggio del Regina, Grand Hotel Antiche Terme, come da tradizione, comincerà stagione durante la prima decade di giugno.

Con ritardo nell'apertura degli hotel c'è anche quello della pubblicazione depliant con le tariffe annuali tre alberghi termali.

Gli amministratori delle Terme e i responsabili della nuova società che gestirà la stagione 1992 gli alberghi termali si sono riuniti ieri pomeriggio per mettere punto gli ultimi dettagli dell'operazione (le trattative continuavano ormai da una ventina di giorni).

Il complesso alberghiero termale per tre anni era stato gestito dal consorzio «Tre Caravelle». [c. r.]

IN BREVE

SALVATORE

Condannato 6 mesi per oltraggio ai carabinieri

pretore di Alessandria ha condannato mesi di reclusione, i benefici di legge, Riccardo Grati, 23 anni, di Salvatore (via Antonio 24), per oltraggio a pubblico ufficiale. Era accusato di offeso, il 6 settembre '90, vice brigadiere un carabiniere.

Ladri in azione in appartamenti, bottino milioni

Ancora furti in appartamento a Tortona. Daniela Agostini, 36 anni, via Torino 19, stata derubata di oggetti preziosi per un valore di 13 milioni. Ad Oreste Rampa, 80 anni, vicolo Commenda 8, i ladri hanno preso 35 milioni in contanti. Le in cassetto del comodino da notte.

Trovati con arnesi scasso, denunciati slavi

Denunciano il furto di un borsello dalla propria auto vengono a loro volta denunciati per tentato furto, detenzione di arma e di strumenti da scasso. Nell'auto di Mustafa Huseinovic Pasò Seferovic, yugoslavi abitanti Asti un agente volante ha trovato un coltello e due piedi di porco. L'auto era in via Pisacane. A poca distanza c'erano due veicoli i vetri infranti. Secondo i poliziotti autori danneggiamento proprio i due slavi.

GIAROLE

Preso 20 grammi di droga, convalidato l'arresto

Il giudice per le indagini preliminari Gennaro Bernardo, richiesta del pubblico ministero Vittorio Angelino, ha convalidato l'arresto di Roberto Milan, 31 anni, Giarole, accusato di detenzione a scopo di spaccio di stupefacenti. I carabinieri avevano arrestato il giovane domenica: venti grammi eroina. ritenuto il maggior spacciatore di droga alcuni paesi del Casalese: Giarole, Frassineto, Borgo San Martino, Ticineto, Pomaro.

TORTONA

Pensionata derubata dinanzi all'ufficio postale

Furto con destrezza, ieri, a Tortona, dinanzi alle Poste di piazza . E' derubata la pensionata Giuseppina Giacobone, via Calvino 9. La donna è stata avvicinata da una persona piuttosto giovane che l'ha distratta e le ha preso il portafoglio.

CASELLE LANDI

Morta la nonnina della Val Borbera

Si è spenta la «nonnina» della Val Borbera. E' Demergasso, abitava a Teo di Cabella Ligure e avrebbe compiuto 105 anni tra pochi giorni, il 21 aprile. Lascia l'unica figlia, Maria, ottantenne.

La vittima 56 anni, processo rinviato settembre

Operaio morì alla Montefluos quattro dirigenti sotto accusa

ALESSANDRIA. Occorreranno prima che possa stabilire se vi responsabilità nella morte, per un infortunio sul lavoro avvenuto il 7 giugno '90, dell'operaio Elio Grassano, 56 anni, abitante a Cuprista d'Orba, quale sarebbe andato pensione fine del mese. L'uomo morì schiacciato da un carrello alla Montefluos Spinetta Marengo, sotto accusa per questo incidente.

Quattro persone sono comparse ieri davanti pretore Cinzia Minotti, pubblico ministero Ida Scotto, per rispondere di concorso in omicidio colposo le cause, dopo alcune di interrogatori, discussioni, camera di consiglio per decidere su richieste e istanze, stata rinviata al 30 settembre.

Gli imputati sono il direttore dello stabilimento, dottor Leonardo Capogrosso, 53 anni, Spinetta Marengo, via Frugarolo 4, il capo del gruppo di produzione Renato Migliora, 37 anni, Tortona, via Privata Asti, il caporeparto Cosimo Corsa, di 44, e il responsabile della Bruno Parodi, 49, abitanti entrambi a Spinetta Marengo in via Torre. Ognuno, nell'ambito delle proprie competenze, non avrebbe adottato tutte le misure idonee a evitare il mortale infortunio.

I familiari della vittima si costituiti parte civile, essendo stati risarciti oltre 150 milioni. I difensori, professor Giarda di Milano e avvocato Dante Pozzi Alessandria hanno, fra l'altro, chiesto l'ammissione di nuovi testi (alcuni stati ascoltati ieri) e una perizia tecnica per accertare dinamica dell'incidente. Se errori vi furono, anche Elio Grassano ne avrebbe in quanto al momento dell'incidente svolgeva un'operazione che aveva compiuto migliaia di volte senza alcun problema.

Il pretore, che ha respinto alcune istanze e che per altre si riservata di decidere, volendo procedere con una certa unitarietà nel dibattimento, senza spezzarne le varie fasi, ieri, una certa ha preferito rinviarlo.

Elio Grassano stava trasportando nel magazzino Algoflon una fila di carrelli trainati da un muletto, quando, nel superare un leggero dislivello fu travolto uno dei carrelli stessi, il cui peso oscillava fra i 15 e i quintali. Morì mentre veniva trasportato all'ospedale.

disse che si trattato di fatalità o di un errore da parte del dipendente, ma l'accusa sostiene che non erano state eliminate le rampe d'accesso al magazzino, la cui pendenza era pericolosa e che a Grassano fu consentito l'uso di mezzi di trasporto appropriati il profilo della sicurezza». Nessuno inoltre «lo avrebbe edotto dei rischi».

L'incidente avvenne alle , ora in cui, a detta del Consiglio dei delegati, i rischi sono maggiori perché il personale lavora a ranghi ridotti.

Enrica Camagna

Traffico in tilt intorno piazza Pascoli e lunghe code davanti al Poliambulatorio

Novi, autobus bloccati in centro

Spesso i mezzi pubblici sono intralciati dalle auto lasciate in sosta vicino alle fermate. Strade più strette dopo la realizzazione dei parcheggi. La richiesta di posteggi per le bici in prossimità di ospedale e stazione

L'assessore Rocco Muliere

NOVI LIGURE. Autobus bloccati e traffico in tilt in piazza Pascoli. Con difficoltà i bus percorrono le vie intorno piazza, perché spesso gli automobilisti negli spazi destinati alle fermate.

Inoltre, i parcheggi realizzati in quest'area richiesti, e poi accolti con soddisfazione vesi hanno comportato alcune modifiche alla sede stradale, che risulta molto più stretta.

«Così, diventa quasi impossibile effettuare le manovre, anche solo di svolta - dicono alcuni autisti Cit, che gestisce il trasporto pubblico cittadino -. Spesso, siamo costretti fermarci, ostacolando le automobili che sono in coda».

Sono due le zone, in prossimità della piazza, dove le auto i bus sono costretti rallentare, con conseguenti ingorghi del traffico: maggiori difficoltà si registrano davanti al Poliambulatorio, per le che da via Baiardi sono dirette verso via Papa Giovanni XXIII, anche in senso opposto, da via Papa Giovanni XXIII viale Rimembranza.

Il punto critico, quindi, proprio di fronte al poliambulatorio, dove c'è una curva piuttosto stretta: «Spesso stretti fermarci - dicono gli autisti del Cit - e talvolta serve a nulla suonare il clacson, richiamando chi ostruisca il passaggio perché sposti al più presto la sua automobile. Quando rintracciamo proprietario, manovriamo a marcia indietro decina di metri per poi superare l'ostacolo, passando in vietato, oltre lo spartitraffico. Sono necessari maggiori controlli in quel di strada: vigili urbani e carabinieri (la questi ultimi è a qualche decina di metri, ndr) dovrebbero colpire con maggiore severità i trasgressori».

«Per discutere questo e di altri problemi - dice Rocco Muliere, assessore alla Viabilità - in programma incontro dopodomani nella sede Cit».

Intanto, sempre sul fronte viabilità, si sta completando la segnaletica «bande rumorose». Recentemente, sono stati installati cartelli che indicano la presenza dei limitatori di velocità e da ieri gli operai del Comune hanno provveduto anche a segnalare l'obbligo di rallentare, con scritte sull'asfalto.

Inoltre, molti cittadini lamentano la mancanza di stralliere per posteggiare le biciclette in alcuni punti della città, soprattutto vicino alla stazione all'esterno dell'ospedale San Giacomo.

«Stiamo svolgendo una trattativa per allestire parcheggi coperti, che ospiterebbero decine di biciclette - aggiunge l'assessore Muliere -. cerchiamo anche risolvere il problema delle biciclette appoggiate fuori dall'ospedale, volte prossimità dell'ingresso. Vogliamo realizzare alcune "penisole" in mezzo alle strade, dove sarà possibile lasciare le biciclette».

Paola Putzu

TORTONA

Un artigiano

Accusato di estorsione torna libero

Restano in Remo De Paoli, 47 anni, di Voghera, e Antonio Marcone, 29 anni, di Castelnuovo Scrivia, via Roma 85, mentre tentavano un'estorsione ai danni dell'odontotecnico Gilberto Leva, anni, Pontecurone, via Gramsci 22.

Il giudice indagini preliminari, pur convalidando l'arresto per l'artigiano Pietro Francesco Martina, 57 anni, corso Don Orione, ne ha disposto libertà, perché ha ritenuto che ci siano indizi sufficienti per la sua permanenza in carcere. [e. r.]

Trovati dalla polstrada

Sul camion rubato tremila pigiami

ALESSANDRIA. polizia stradale di San Michele ha sequestrato in una piazzuola dell'autostrada Torino-Piacenza un rubato a Monza ad Adriano Gelmini, 73 anni. Era carico di scatoloni contenenti 3.000 pigiami e camicie da notte, per un valore complessivo di oltre milioni, prodotti dalla Silva di Ancona.

Gli agenti, vedendo il camion abbandonato, l'hanno perquisito, scoprendo la refurtiva. Probabilmente i l'hanno abbandonato perché qualcosa durante il «colpo» non ha funzionato. [e. c.]

CASALE

Dopo il derby

Per i tifosi dei grigi prime 2 denunce

CASALE. Dopo il derby Cl al «Natel Pallì», nel viaggio di ritorno in treno, hanno scagliato oggetti dal finestrino: gli alessandrini Giuseppe Manca, 27 anni, via de Amicis, e Massimo Toffano, di 25, strada Pavia, sono stati denunciati dalla polizia ferroviaria. Rischiano una condanna 500 mila a due milioni di ammenda.

Intanto, la questura cerca identificare, prove certe, i responsabili dei danni alle quattro vetture ferroviarie. Circa ottanta teppisti, ripresi dalle telecamere, stati identificati. [m. ru.]

TORTONA

A di lavori

Crolla pavimento famiglia resta senza casa

TORTONA. L'impresa abbatte una tramezza in stabile in ristrutturazione di via Emilia 392 e la soletta della camera letto e dell'entrata dell'appartamento accanto cedono.

Al momento del crollo nell'alloggio si trovavano una giovane, Patrizia Visciglia, di 21 anni, con il figlio Mario, di tre mesi. Non sono fatti male, ma hanno preso un bello spavento. Inoltre hanno perduto i mobili e la loro abitazione è stata dichiarata inagibile. La donna, il marito, Vincenzo, e il bimbo, momentaneamente ospiti dell'hotel Oasi. [e. r.]

Ieri pomeriggio

Folla ai funerali dell'operaio morto in auto

SERRAVALLE. Una folla commossa ha partecipato ieri pomeriggio ai funerali di Vittorio Timossi, 24 anni, morto venerdì notte a Stazzano nell'auto finita contro un albero.

La chiesa era gremita. C'erano rappresentanze del gruppo alpini e della ditta Firpo, dove il giovane lavorava da tempo come operaio. All'omelia don Bruno Lanza ha pronunciato parole conforto per i familiari di Vittorio Timossi e ha augurato una pronta guarigione a Francesco Allegri e Fabio Pavero, gli altri due giovani rimasti feriti nell'incidente. [v. g.]

Cu - Ri - Fur
PELLICCE - CUSTODIA
PULITURA
ALESSANDRIA
Spalto Rovereto, 9
Tel. 0131/222.166
Gi - Gi - Furs
VIGLIANO B.SE
Tel. 015 512.275 - 513.389
Fax 015 510291
(Parcheggio interno)

Casale, gli avvocati sono in sciopero contro la mancanza di magistrati

Tribunale bloccato da un mese

La protesta dei legali si concluderà il 21 aprile. Raggiunti i primi risultati: in queste settimane un aiuto verrà da giudici di Asti. E luglio arriverà un uditore giudiziario

CASALE. Da oltre un l'attività giudiziaria al Tribunale di Casale è pressoché bloccata. Giunta da parecchio tempo alla soglia della paralisi per di personale, è stata quasi del tutto sospesa a causa dello sciopero degli avvocati e procuratori, stanchi di una «situazione non più procrastinabile». Dai primi di marzo non si sono più svolti processi penali e civili, né in pretura né in tribunale. Sono stati esaminati soltanto i casi in cui erano coinvolti imputati detenuti, separazioni e divorzi, depositi atti e ricorsi in cancelleria.

I processi fissati in queste settimane sono invece stati rinviati a nuovo ruolo.

Ma l'azione di forza degli esponenti del Foro casalese ha dato dei risultati. Infatti un magistrato sarà assegnato al Tribunale di Casale già entro fine luglio e secondo, che prenderà servizio in pretura, è atteso entro ottobre. Nel frattempo, però, il presidente della Corte d'Appello di Torino, Luigi Conti, ha mantenuto la promessa fatta durante la recente visita in città: l'assegnazione di un magistrato applicato, in dell'arrivo dell'uditore entro l'estate.

Spiega il presidente del Tribunale, Gian Rodolfo Sciaccaluga: «Certamente la presa di posizione degli avvocati è stata importante. Ma determinante è stato il concorso di forze finalizzato alla difesa del Tribunale di Casale e alla sua funzionalità. Tutti hanno compreso che è una struttura che serve la città intera e non soltanto poche categorie specifiche».

Significativo, in questo senso, si è dimostrato l'interessamento del Comune e dell'Unione industriale di Alessandria, oltre, naturalmente, degli avvocati e degli stessi magistrati monferrini.

Il primo giudice applicato, il dottor Giuseppe Diomeda, ha preso servizio ieri mattina. Per un mese sarà a Casale un paio di volte alla settimana: al martedì e al mercoledì. Gli subentrerà, nel prossimo mese, il dottor Paolo Rampini, e, a cavallo tra giugno e luglio, il dottor Massimo Camillo. Tutti e tre sono stati distaccati dal Tribunale di Asti.

Spiega Sciaccaluga: «L'amministrazione della giustizia migliorerà certamente con questa boccata d'ossigeno, anche se non possiamo dire di funzionare a pieno ritmo. Infatti, l'organico prevede quattro magistrati, mentre noi dovremo accontentarci, per questi tre mesi, di operare con due magistrati a tempo pieno e uno a mezzo servizio».

Casale. Disagi a Palazzo di giustizia. Si celebrano solo processi con imputati detenuti

Nel mese di sciopero proclamato dagli avvocati, si è assistito ad un aumento del disagio già ampiamente registrato ormai da tempo. Per quanto riguarda in particolare l'attività penale, lo sciopero ha determinato il rinvio dei processi che seguono il vecchio rito, mentre per quelli istruiti secondo il rito penale il rinvio era già automatico, per l'impossibilità di comporre il collegio giudicante.

Anche per le cause civili, sono stati decisi degli slittamenti, ma molti procedimenti già dovevano essere rinviati anche prima dell'astensione degli avvocati proprio perché i due giudici non potevano materialmente farvi fronte.

Con l'arrivo degli applicati, l'attività può ora riprendere il proprio corso, avviandosi verso una normalizzazione «che sarà possibile - sottolinea Sciaccaluga - soltanto con l'assegnazione definitiva di un magistrato a luglio».

Nel frattempo, appena si concluderà lo sciopero, cioè il 21 aprile, le udienze riprenderanno. Anche per recuperare il tempo perduto, per quanto riguarda i processi penali saranno anticipati al martedì e sono previste settimane a doppia udienza: al martedì per i processi di rito, al giovedì per quelli che seguono il vecchio rito.

Silvana Mossano

Oggi i funerali a Quattordio e Rocca d'Arazzo

Per i morti in moto due paesi sono in lutto

QUATTORDIO. I due funerali si svolgeranno a un'ora di distanza uno dall'altro. Alle 15 sono celebrate le esequie di Fabio Bussa, 20 anni, abitante in frazione Serra a Quattordio.

Alle 16 un'altra cerimonia analoga a Rocca d'Arazzo per Maurizio Raviola, 22 anni, abitante in frazione Santa Caterina 29. L'ultimo, mesto saluto di parenti e amici ai due giovani, entrambi operai e colleghi di lavoro, morti domenica in un incidente a moto sui tornanti del Sassello, a Giovo Ligure.

Erano a bordo di un'Honda, guidata da Bussa, che si è scontrata davanti al ristorante «Stella», con il fuoristrada di Luigi Risso, anni, di Pontinvrea. Bussa, che guidava, è morto sul colpo: ha riportato lo sfondamento della massa toracica (il corpo è rimasto incastrato sotto la jeep).

Raviola ha cessato di vivere durante il trasporto all'ospedale Paolo di Savona, per lo sfondamento della base cranica. Due spezzate e quella che è ormai tristemente famosa come la «statale maledetta». Al Sassello sono in aumento gli incidenti e da più parti si levate accuse contro la strada, definita «a elevato rischio». Vengono richiesti interventi urgenti di ripristino e di allargamento della carreggiata.

La due vittime. Da sinistra Maurizio Raviola, 22 anni e Fabio Bussa, di 20

Bussa e Raviola hanno trovato la morte in una curva a gomito. Una frenata disperata, poi lo schianto. Solo ieri il magistrato ha dato il nulla osta per i funerali.

Nella frazione Serra di Quattordio, al confine con l'Astigiano, c'è sgomento e commozione. Dice un abitante: «Ci stringiamo ai famigliari in questo momento di grande dolore». Un inconsueto silenzio avvolge il borgo alessandrino. Molti non riescono a spiegarsi l'accaduto. «Erano partiti per una gita al mare e non sono più tornati». «Fabio era un pilota esperto - dicono gli amici -, era appassionato, e aveva già avuto numerose moto. L'Honda l'aveva aquistata dopo il rientro dal militare». La notizia dell'incidente è giunta nel pomeriggio di domenica.

Sono stati i carabinieri di Felizzano ad informare i familiari, il padre Paolo Bussa, 55 anni, autista, la madre Maria Annunziata Marola, 53 anni, casalinga e le sorelle di Fabio, Loredana di 19 e Anna Maria di 27, che vive a Rocchetta Tanaro. I due giovani, oltre ad essere colleghi alla «Interfer» di Castello D'Annone, erano amici e frequentavano la stessa compagnia. «Conoscevo poco Maurizio - dice Massimo Cairo, un amico di Bussa - Con Fabio invece, abitando porta a porta, ho trascorso l'infanzia, e anche frequentavamo la stessa compagnia, qui alla frazione».

Fabio Bussa aveva deciso di lasciare gli studi dopo le medie per andare a lavorare. Si era congedato dal servizio di leva da pochi mesi. Era stato in fanteria, fuciliere, di Asti e poi a Novi. La cerimonia funebre sarà officiata dal parroco Don Dario Motura. La salma verrà tumulata nel cimitero di Quattordio.

Cordoglio e sgomento anche a Rocca d'Arazzo, il comune astigiano sulle colline del Tanaro, dove viveva Maurizio Raviola. Fisico atletico, aitante, biondo, molti in paese lo ricordano anche divisa da paracadutista. Era stato nella «Folgore», due anni fa: quella esperienza militare lo aveva entusiasmato. Era tornato più esuberante di mai. «Un ragazzo pieno di interessi, di voglia di vivere. che non si tirava mai dietro quando era ora di lavorare, in fabbrica e a casa» ripete come in una straziante cantilena la madre, Ernestina Aschiaro, 45 anni, operaia Way Assauto.

Anche per Maurizio la motocicletta era più di un passatempo. «Ma lo avevamo convinto - la madre - a vendere la sua Gilera. Gli dicevamo: "Guarda che è pericoloso". Chi poteva immaginare che sarebbe finita così?».

Franco Binello
Cristina Rossi

Casale, tra l'immondizia sacchi di paesi non convenzionati. Intanto si pensa al nuovo impianto

Nella discarica i rifiuti di Comuni «abusivi»

Il Consorzio casalese ordina controlli sui camion in arrivo

CASALE. Scarichi abusivi nella discarica della frazione Santa Maria del Tempio, a cui fanno capo 24 Comuni monferrini?

Il Consorzio rifiuti sta compiendo accurati controlli sui camion che scaricano nel minimpianto provvisorio. Si sospetta che con l'immondizia dei Comuni consorziati possano essere stati scaricati anche rifiuti di altra provenienza. E per evitare abusi il direttivo del Consorzio ha preso precauzioni.

Spiega il presidente, Roberto Quirino: «Abbiamo trovato tra i rifiuti monferrini anche qualche sacco che sospettiamo possa provenire da qualche paese non autorizzato a scaricare nella discarica. Non abbiamo prove, in contrario ci saremmo già rivolti alla magistratura. Ma per evitare abusi abbiamo deciso di controllare con più accuratezza il peso dei camion, accertando quanto i vari paesi consorziati denunciano di aver inviato allo smaltimento».

Intanto al Comune di Casale è stato depositato il progetto per la costruzione della nuova discarica di regione Bazzani, a S. Germano. Sarà a disposizione di chi vorrà prenderne visione fino a fine mese, quando sarà esaminato e approvato dall'assemblea del Consorzio.

Dice Quirino: «Attendiamo eventuali osservazioni o proposte di correzioni. Valuteremo tutte le richieste».

E domani in riunione del direttivo si studieranno le possibili fonti di finanziamento del progetto. Si dovranno trovare almeno quattro dei sei miliardi che costituiscono il costo complessivo. Con quattro miliardi si potranno costruire due vasche che serviranno per lo stoccaggio dei rifiuti nei prossimi anni e mezzo. Il Consorzio chiederà ai piccoli paesi una «delega» per l'utilizzo dei 150 milioni che lo Stato assegna a fondo perduto ai piccoli Comuni proprio per opere relative allo smaltimento dei rifiuti.

In questo modo i Comuni monferrini potrebbero finanziare, per la loro parte, il costo dell'impianto, evitando qualsiesi spesa. Al Comune di Casale spetterebbe invece di coprire la restante quota e la per la bonifica della vecchia discarica di regione Baraccone.

Ma intanto anche il Comitato anti discarica all'opera. Ha chiesto al sindaco di Casale, Riccardo Coppo, un incontro in cui proporrà la sospensione delle procedure per la costruzione della discarica. Il Comitato ha pure chiesto l'interessamento del ministero della Sanità e dell'Usl.

Dice Pierangelo Daffara, animatore del Comitato: «La discarica costituirebbe un grave pericolo per tutte le attività economiche e anche per le aziende alimentari della zona. Bisogna sospendere subito il progetto. In ogni venisse approvato, ricorreremo al Tar contro la decisione». [t. f.]

Si rinnova oggi pomeriggio in paese un'antica tradizione monferrina

Alberi per gli anziani a Grazzano

Gli scolari offriranno tigli alla casa di riposo

GRAZZANO BADOGLIO. Riprende in paese l'antica tradizione della «Festa degli Alberi». Oggi pomeriggio gli allievi della scuola elementare grazzanese, accompagnati dalle insegnanti, si riuniranno nel giardino della Casa di riposo Sofia Badoglio per piantare sei esemplari di «Tilia Euchlora», i profumatissimi tigli dalle foglie cuoriformi che nel mese di luglio dei prossimi anni fioriranno nella nuova area verde che circonda il pensionato.

L'iniziativa è della Fondazione Badoglio, ente responsabile della Casa di riposo, ed è stata realizzata in collaborazione con il Comune di Grazzano e quello di Asti: quest'ultimo ha donato gli alberi, a suggello del gemellaggio tra le due Case di riposo, astigiana e grazzanese avvenuto nel novembre scorso.

Gli ospiti del pensionato affideranno ai bambini della scuola elementare di Grazzano la tutela delle piante e la responsabilità di conservarle nel tempo, come prezioso patrimonio ambientale.

La Festa degli Alberi è un «rito» antica tradizione diffuso un tempo in tutto il Monferrato, ma che da alcuni decenni si era andato perdendo.

Si svolgeva, prevalentemente, nel periodo autunnale; nell'Astigiano e nel Casalese sono ancora molte le persone di mezza età che ricordano, con un pizzico di nostalgia, un albero piantato con i compagni di classe e il maestro elementare, nel parco o nel viale del proprio paese.

A questa prima riedizione della festa degli alberi sono stati invitati il sindaco Giorgio Galvagno, assessori del Comune di Asti insieme al primo cittadino di Grazzano, Pierdomenico Penna e al presidente della Fondazione Badoglio, Stella Caviglia.

L'iniziativa vuole sottolineare una delle finalità fondamentali della Fondazione e cioè l'interesse per gli anziani e i giovani.

Dal novembre scorso, alla Casa di riposo Sofia Badoglio, è in funzione un servizio di assistenza infermieristica gratuita, destinato a tutti gli abitanti del paese; inoltre gli anziani grazzanesi possono usufruire ogni giorno di un pranzo caldo, del lavaggio della biancheria e di un servizio di stireria.

Ora, l'apertura della nuova «area verde» nascerà una ulteriore opportunità di integrazione tra gli ospiti del pensionato e i grazzanesi più o meno giovani che avranno la possibilità trascorrere qualche ora di svago insieme. [r. s.]

IN BREVE

MONTEMAGNO

Lezioni di pronto soccorso con la Croce verde del paese

Continuano le lezioni di pronto organizzate dalla Croce verde di Montemagno: dieci appuntamenti, ogni venerdì alle 21 nel Cantinone di via Don Bosco, con medici ospedalieri. Venerdì 16 sarà la volta di Renzo Curucciolo, dell'ospedale di Asti, che parlerà di logia. Intanto la sezione, che opera da poco più di un anno, ha aperto una sottoscrizione per l'acquisto di un'ambulanza, il cui costo dovrebbe essere di circa 70 milioni.

CASALE

Dichiarata fallita la ditta «Micron»

Il Tribunale di Casale ha dichiarato il fallimento della ditta «Micron» con sede in via Palli 16, nella persona del suo amministratore unico Fiorentino Marzolo, 77 anni. La società si occupava della commercializzazione all'ingrosso e al dettaglio di macchine utensili. Giudice delegato è stato nominato Gian Rodolfo Sciaccaluga, curatore Roberto Nosenzo.

GABIANO

Cinque Comuni alleati per il rilancio della Piagera

Una convenzione tra Gabiano e gli altri quattro Comuni della Val Cerrina che gestiscono il mercato della Piagera permetterà di rilanciare questa struttura. Spiega il sindaco Anna Maria Canna: «Firmeremo la convenzione entro la settimana. Così renderemo più snelle tutte le procedure per il rilancio del mercato». In vista interventi per far confluire al mercato anche gli agricoltori che ora vendono direttamente i prodotti ai commercianti della zona.

L'ART D'ÊTRE UNIQUE

Cartier

Concessionario Ufficiale Les Must de Cartier

OLIVERO

ASTI - PIAZZA SAN SECONDO

Intervista all'ex «primula rossa» della Sardegna: gli arresti, le evasioni, il futuro

Mesina, un astigiano per forza

Ha festeggiato con gli amici e il fratello [redacted] San Marzanotto il cinquantesimo compleanno
Il primo in semilibertà dopo 27 anni di carcere. «Racconterò la mia vita in [redacted] libro»

Graziano Mesina in manette alla corte d'assise di Torino all'ultimo processo come imputato. [ARCHIVIO «LA STAMPA»]

ASTI. Graziano Mesina, la «primula rossa» della Sardegna, che ha scontato 27 anni di carcere e ora vive in semi-libertà ad [redacted]ti, in frazione San Marzanotto, l'altro sabato ha festeggiato i cinquant'anni: il primo compleanno dopo tanto tempo [redacted] più in un carcere.

[redacted] festeggiarlo c'era un gruppo di conterranei, tra i [redacted]ali Michele Quai, un piccolo impresario edile, di Asti, che gli ha dato lavoro come magazziniere. Da Crescentino [redacted] arrivato anche il fratello.

Brindisi, regali. Tra questi anche una piccola spilla d'oro [redacted] forma di elicottero. La porta sul[redacted] giacca: «Me l'ha regalata un'amica» dice Mesina.

E' un uomo che non ama parlare del suo passato. «Vorrei cancellare tutto - dice -, ho troppi ricordi dolorosi». Preferisce il presente. Accetta questa intervista.

E' ad Asti da novembre. Come si trova in questa città così diversa [redacted] Sardegna?.

Sorride, offre [redacted] caffè. Guarda diritto negli occhi quando parla. «Mi trovo bene [redacted] Continente, ad Asti. [redacted] avevano detto che i piemontesi sono freddi, ma non è vero».

Mesina, un nome famoso. Giornali e televisioni hanno parlato molto di lei. Come vive questa notorietà?

«Sono abituato, diciamo così, ad essere famoso. Anche quando ero in carcere i giornalisti mi cercavano spesso, anche se [redacted] tutti [redacted] comportati in [redacted]niera corretta, altri invece sono diventati amici. Adesso c'è chi mi ferma per strada. Non è spiacevole, mi chiedono come mi trovo o semplicemente dicono che volevano conoscermi».

Ormai conosce Asti. C[redacted] co[redacted] colpita di più?

«Ci sono davvero dei [redacted] negozi. [redacted] p[redacted] camminare, faccio molti chilometri [redacted] giorno. [redacted] ho la macchina e ho deciso di non prendere la patente. Altrimenti non ritornerei più [redacted] casa entro le [redacted] alla [redacted] come mi è d'obbligo».

[redacted] regime di semi-libertà prevede, tra le altre cose, di andare [redacted] firmare [redacted] volta alla settimana in questura [redacted] stare a [redacted] dalle 23 alle 6.

«Ma ho riscoperto il piacere di andare al ristorante, al bar - dice -. Ogni tanto mi piace anche cucinare. Sono bravo a fare [redacted] carne allo spiedo, alla sarda [redacted] ottimi minestroni».

Ha ricominciato a vivere. E cerca di dimenticare il passato.

Mesina finì in carcere la prima volta [redacted] anni, quando era pastore. [redacted] lavoro per me. Fin da bambino [redacted] sognavo di fare il medico». Rac[redacted] l'arresto. «Hanno trovato una pistola [redacted] campagna. Hanno detto che era mia. A 14 anni la galera può cambiare [redacted] tua [redacted]sione della società e della giustizia». Da qui ha inizio la sua «carriera» di bandito «una scelta obbligata» aggiunge. Poi l'omicidio, la latitanza, gli arresti e le evasioni e 27 anni di carcere. «Vorrei dimenticare, ma non [redacted] facile».

Come ha organizzato le sue giornate?

«Al mattino mi alzo presto. Dormo molto poco, [redacted] massimo due o [redacted]. E' ormai un'abitudine: in carcere ti svegli in continuazione. Faccio lunghe passeggiate, ricevo visite di amici, anche dalla Sardegna, lavoro nel magazzino. Leggo libri [redacted] giornali. [redacted] quando ho il permesso vado a Milano o a Crescentino dai parenti. Sono tornato anche in Sardegna».

Ha scritto poesie, dipinto. [redacted] prossimo futuro ha un progetto importante. «Racconterò la mia vita in un libro, cerco un editore valido, ho già molte richieste».

Stringe le mani, [redacted] vistoso anello d'oro, con una testa [redacted] pantera e sorride. «Anche questo fa parte della mia vita. E' il ricordo di un incontro importante» dice. Un desiderio: «Spero mi venga [redacted] la [redacted]ia. Per essere libero, libero davvero».

Antonella Torre

«Grazianeddu» negli Anni 60 quando era la «primula rossa» del Supramonte

SETTE EVASIONI

Era il re di Supramonte

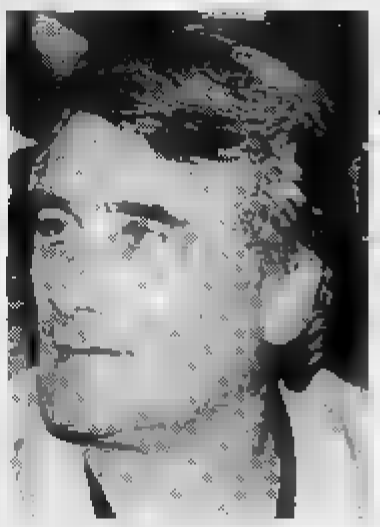
Graziano Mesina, detto «Grazianeddu», [redacted] a Orgosolo, aveva soltanto 14 anni e faceva [redacted] pastore, quando si trovò per la prima volta coinvolto con la giustizia per rispondere dell'accusa di spari in luogo abitato. Ottiene una condanna a sette [redacted] di riformatorio. Da qui ha inizio la sua «carriera». Qualche anno dop[redacted] di uccidere un rivale che ritiene responsabile dell'omicidio del fratello. Finisce in [redacted]rc[redacted]. Dopo poco tempo la prima evasione. In quasi trent'anni [redacted] ha collezionate sette.

Nel '66 Mesina diventa il numero uno, [redacted] re di Supramonte: conflitti a fuoco [redacted] la polizia, sequestri, rapine. E' l'inafferabile «Primula rossa». Ancora arresti (Mesina passa da un carcere all'altro) [redacted] altrettante evasioni. Ma alla fine cade in trappola, a Vigevano, catturato dopo una fuga d'amore: in tutto è rimasto in carcere 27 anni e 7 mesi. **[a. t.]**

Alessandria, 300 stand per il navigatore

[redacted] di San Giorgio punta [redacted] Colombo

[redacted] Fiera [redacted] San Giorgio, edizione '92: «388 anni [redacted] vita - dice il sindaco Giovanni Priano - sono già [redacted] storia, di persone, commerci, scambi, «kermesse» popolari. [redacted] ricordo di città [redacted] paesi, di lavoro e anche festa. La «San [redacted]rgio» ha segnato l'evolversi e la [redacted]scita di Alessandria [redacted] della provincia».


Il sindaco Giovanni Priano

Ma il capoluogo, da sempre, guarda al mare al [redacted] degli Appennini [redacted] è sempre confrontata [redacted] i liguri. [redacted] Fiera [redacted] San Giorgio, da quattro secoli [redacted] più importante appuntamento per l'economia alessandrina, ha scelto per l'edizione '92, cinquecentenario [redacted] scoperta dell'America, un grande ospite d'onore: Cristoforo Colombo, la nave ed il mare.

La «San Giorgio» sarà gemellata con le Colombiadi; l'ente Colombo '92, offrendo [redacted] patrocinio, ha concesso alla rassegna l'utilizzo [redacted] logotipo «Colombo '92 - Esposizione [redacted] Genova».

«Da più anni - dice il sindaco - [redacted] confine [redacted] Liguria [redacted] Piemonte è soltanto una virgola in un discorso di eguali. L'edizione '92 della Fiera sottolinea questa omologazione perché Alessandria festeggia con Genova i 500 anni della scoperta dell'America e Cristoforo Colombo, che, a prescindere da troppe e divertenti paternità, sentiamo tutti, [redacted] giustamente, figlio di queste genti [redacted] di questi spazi».

La 388ª edizione della Fiera sarà allora caratterizzata dal collegamento alle manifestazioni [redacted] Colombo con la prospettiva di creare un momento [redacted] apertura nei confronti delle realtà commerciali ed imprenditoriali liguri. Si crea così l'occasione per entrare in contatto con le più significative organizzazioni economiche e commerciali del Genovese, per creare altri collegamenti tra le realtà di grande rilievo dei due territori.

I contenuti di convegni e tavole rotonde che si [redacted] nel periodo fieristico avranno co[redacted] tema portante l'apertura [redacted] le prospettive dell'Alessandrino nei confronti della Liguria e, attraverso il sistema dei porti liguri, con il resto del mondo.

Grandi le ambizioni di questa «San Giorgio» '92; la «Gestioni srl», il pool di privati [redacted] cura l'organizzazione della rassegna per conto del Comune, è all'opera per allestire il complesso fieristico.

E' un'area espositiva [redacted] 16 mila metri quadrati, distribuiti in cinque padiglioni tensostatici e nelle [redacted] esterne, a lato del viale Milite Ignoto, agli Orti. Complessivamente [redacted] previsti trecento stand [redacted] oltre duecento espositori.

All'interno dei padiglioni tro[redacted] posto industria, artigianato, commercio, agroalimentare, auto, arredamento, informatica, hi-fi [redacted] gli «stand» di vari enti; tra gli altri, i Comuni [redacted] Alessandria, Genova e Savona.

All'esterno [redacted] tempo libero, arredo urbano, attrezzature per giardinaggio, macchine agricole (la «San Giorgio» è sempre stata un'importante vetrina per le novità in questo settore) [redacted] veicoli industriali. Non mancheranno, infine, le tradizionali fiere del bestiame e degli animali da cortile. Con un occhio di riguardo per la «Fiera equina». [redacted] cavallo fu, quattro secoli fa, l'ospite d'onore [redacted] prime edizioni della rassegna alessandrina. [redacted] '92 ne segnerà la riscoperta.

A fare da cornice all'aspetto commerciale della [redacted] Fiera di San Giorgio saranno, oltre alla scenografia calata nel verde con laghetti [redacted] piazzette circondati da panchine, una serie [redacted] spettacoli ed intrattenimenti di breve durata, che si ripeteranno più volte nell'arco della giornata, al fine di creare un coinvolgimento attivo del visitatore.

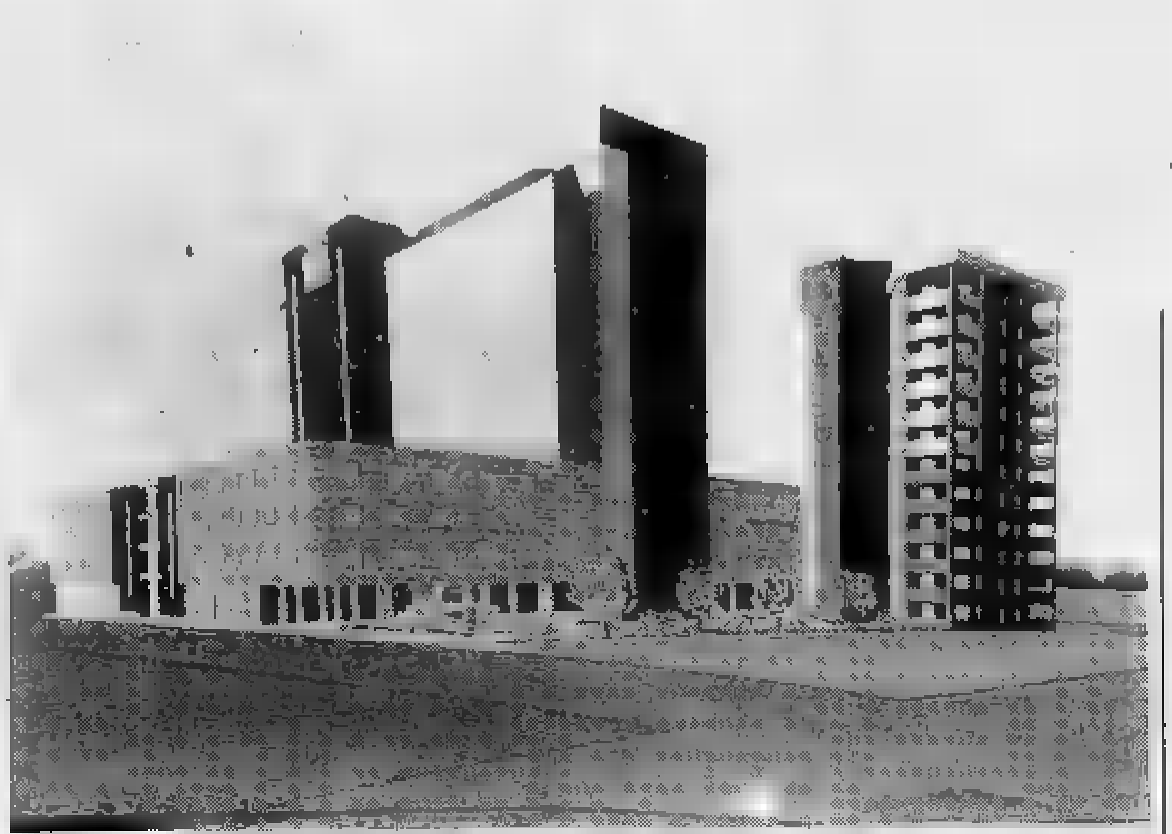
La Fiera di «San Giorgio» sarà inaugurata ufficialmente [redacted] 18,30 del [redacted] aprile [redacted] resterà aperta ai visitatori fino al 3 maggio.

Franco Marchiaro

In tre anni l'impresa Pizzarotti porterà a termine il primo grande progetto del ministero delle Finanze

E dopo Eurodisney, il grattacielo di Cuneo

Hanno costruito a Parigi, adesso sono nel cuore del Piemonte



A sinistra il disegno del progetto relativo al grattacielo degli uffici finanziari che sorgerà a Cuneo in [redacted] di tre anni. Sotto: l'ingegnere Luigi Quaranta, che ha progettato l'opera e l'architetto Lidia Rollero che segue i lavori del cantiere

CUNEO
DAL NOSTRO INVIATO

A Parigi hanno costruito [redacted] lotti su undici di Eurodisney: così, in pratica, il più grande parco di divertimenti del Vecchio Continente porta la firma, la costanza e la professionalità di marca italiana. Adesso, chiusa [redacted] grande avventura transalpina, stanno realizzando il grattacielo di Cuneo, il primo palazzo per gli uffici finanziari dove l'immobilismo atavico dello Stato lascia finalmente posto all'intraprendenza [redacted] al dinamismo. Un segnale sicuramente interessante [redacted] positivo in una provincia che si sa è chiusa, emarginata e dimenticata e ha bisogno di interventi immediati [redacted] radicali. [redacted] tutto questo [redacted] un mix che parte da Antonio Bisogno, intendente di Finanza di Cuneo, passa a Torino, dove Luigi Quaranta ha progettato [redacted] coordinato i lavori e arriva a [redacted] dove l'impresa Pizzarotti ha il ruolo di mandataria.

Torniamo per un attimo a Parigi per capire co[redacted] lavorerà a Cuneo questo pool di professionisti. Ruggero Antonucci, ingegnere, uomo di punta [redacted] Pizzarotti, non ha dubbi nel dire che è stata davvero dura: «Abbiamo vinto la gara internazionale, [redacted] le imprese del posto ci hanno fatt[redacted] una guerra spietata. Pensi che non riuscivamo neppure [redacted] comprare [redacted] paio [redacted] stivali di gomma [redacted] un paio di guanti da cantiere. Era sempre tutto esaurito, o nella migliore delle ipotesi ci dicevano che non capivano. Siamo stati costretti a portare tutto dall'Italia. E poi, firmando il contratto, abbiamo accettato una clausola che ritengo nessun impresario avrebbe mai sottoscritto: [redacted] i lavori avessero subito rallentamenti, anche dovuti a cataclismi, che se so, terremoti, alluvioni [redacted] altro, ebbene [redacted] dovuto pagare [redacted] milione di franchi al giorno di multa più gli eventuali danni sulla ritardata apertura del [redacted] dei divertimenti. Abbiamo lavorato giorno e notte, anche se l'ambiente era parecchio ostile».

In cantiere la Pizzarotti aveva 130 gru montate: «Uno spettacolo senza precedenti», dice l'ingegner Luigi Quaranta. Nonostante i mille problemi, Eurodisney ha aperto regolarmente i battenti e la Pizzarotti adesso sta pensando a un'altra opera che rimarrà nella storia delle costruzioni: il grattacielo di Cuneo, il primo mega palazzo della «provincia granda», il primo nel suo g[redacted] in Italia, [redacted] dei primi al mondo. Un lavoro di tre anni per una [redacted]sa co[redacted]plessiva di 70 miliardi di lire.

Lo slogan è semplice e di effetto: bisogna semplificare la vita [redacted] cittadini. E' questo l'indirizzo che ha deciso di seguire il Ministero [redacted] finanze facendo di Cuneo il punto [redacted] riferimento [redacted] piano che, negli anni, toccherà altri capoluoghi di provincia [redacted] regione. Decidendo di usare un terreno demaniale di appena 10 mila metri quadrati, si è pensato di conglobare in un unico grande edificio tutte le attività che fanno capo al ministero. Quindi l'ingegner Luigi Quaranta e i suoi assistenti - in particolare l'architetto Lidia Rollero, che a [redacted]uneo è la direttrice dei lavori - hanno dovuto operare in verticale e non in orizzontale. Il progetto che è nato [redacted] la [redacted] realizzazione sta sorgendo in via Gobetti, all'angolo con [redacted] Giovanni Bosco e via Bongioanni, ha un impatto ambientale ed estetico molto positivo. Nel grattacielo, fra tre anni, troveranno posto, nei 165 mila metri cubi totali, 55 metri d'altezza (poco [redacted] meno del palazzone di piazza Castello a Torino), 1650 uffici, tutto quanto serve al Ministero delle finanze per far funzionare la grande macchina dello Stato. Prenderanno pos[redacted] del grattacielo l'Intendenza di Finanza, l'Ufficio tecnico erariale, l'Ufficio Iva, l'Ufficio del registro, l'Ufficio delle imposte, la Conservatoria dei registri immobiliari, la Commissione tributaria, la direzione provinciale del Ministero del tesoro [redacted] la Ragioneria provinciale dello Stato.

L'ingegner Luigi Quaranta è molto esplicito: «Quando lo Stato vuole sa tirare fuori le unghie e dimostrare efficienza [redacted] dinamismo. [redacted] ne sono reso conto in questi mesi quando si è capito che il Cuneese deve emergere ed essere un punto di riferimento nazionale. Ma per realizzare [redacted] questo abbiamo dovuto mettere assieme un'equipe di professionisti, gente [redacted] grande responsabilità [redacted] senso [redacted] dovere, [redacted] esempio che spero venga seguito anche in altre [redacted].

[redacted] questa [redacted] degli Anni Duemila sono impegnati, oltre a Luigi [redacted] e Lidia Rollero, [redacted] studio Lazzerini di Torino, per gli impianti meccanici, lo studi[redacted] «El» dell'ing. Berno, per gli impianti elettrici, la Pizzarotti dell'Eurodisney [redacted] la Beton S.p.A [redacted] Villafalletto, diretta da [redacted] Mana, che fornisce tutto il calcestruzzo indispensabile per la mega-costruzione. Ancora l'ingegner Quaranta: «Per realizzare il progetto il nostro studio - 20 collaboratori - ha lavorato 3 mila ore al mese, ma quello che più conta è che tutti i protagonisti di queste opera hanno [redacted]pre dimostrato volontà, professionalità [redacted] grande senso di responsabilità. Dall'intendente Bisogno, [redacted] provveditore Amicucci, dall'ing. Antonucci al geometra Adessini, della Pizzarotti, ai tecnici, ai progettisti, [redacted]le imprese. Credo che in Italia si pos[redacted] fare grandi cose se il lavoro d'equipe viene portato avanti [redacted] le idee chiare e la voglia di raggiungere p[redacted] e bene l'obiettivo che si è prefissato. L'opera che stiamo realizzando [redacted] Cuneo deve essere portata d'esempio».

L'architetto Lidia Rollero segue il cantiere [redacted] Cuneo con grande passione [redacted] professionalità: «La macchina è oliata e sta viaggiando molto bene. Siamo, come [redacted] dice in gergo, uscendo da terra, dopo aver già realizzato tre piani sotterranei, due dei quali [redacted] quasi esclusive[redacted] adibiti ad autorimesse. In tre anni sarà tutto pronto, comprese le rifiniture esterne che avranno un grande interesse architettonico. I finanziamenti? Siamo partiti con 9 miliardi di lire, adesso l'opera ha una copertura del [redacted] per cento».

Fiorenzo Panero

Pronto a maggio il nuovo disco del gruppo folk casalese

Ritorna la Ciapa rusa

Antichi brani tradizionali e composizioni «in stile». Il compact sarà distribuito in tutta Italia. Tournée europea per il complesso

CASALE. A 5 anni dall'ultimo disco torna in sala d'incisione la Ciapa rusa, il noto gruppo casalese [redacted] tradizionale. A maggio sarà in vendita «Retanavota» - un po' come dire «Ancora un'altra volta» - un'incisione di 70 minuti registrate in compact disc e musicassetta.

Dice Maurizio Martinotti, [redacted] dei fondatori del gruppo: «Il nuovo disco conterrà brani che avevamo già sperimentato nella nostra tournée della scorsa estate e alternerà a composizioni originali la riscoperta [redacted] antichi pezzi del repertorio piemontese». Ci saranno anche motivi ripresi [redacted] repertorio del Carnevale di Ivrea.

Prosegue Martinotti: «Da un vecchio libro di danze del XVII° e XVIII° secolo abbiamo tratto, riscritto e interpretato una bo[redacted] e un' allemanda, due antiche danze ormai quasi sconosciute». Ci saranno poi ballate monferrine, mazurke, piane e sestrine, molte delle quali composte dal gruppo.

Osserva il musicista: «Dopo tanti anni di musica folk ne abbiamo in gran parte assimilato il ritmo e lo stile. Inoltre il repertorio tradizionale non è infinito. Era indispensabile portare nuove composizioni per rivitalizzare il genere». Il nuovo disco sarà registrato per la «Robi droli», l'etichetta discografica casalese specializzata in musi[redacted] folk, ma sarà distribuito dalla CGD. Una novità che potrebbe favorire la distribuzione a livello nazionale dell'opera.

Vecchia formazione con qualche novità per il gruppo casalese della Ciapa rusa

Intanto il gruppo folk [redacted] preparando il nuovo spettacolo, che sarà proposto per la prima volta [redacted] 25 aprile, nell'ambito della Festa del vino. Seguirà una tournée in Spagna, Portogallo, Svizzera [redacted] Gran Bretagna. [redacted] Maurizio Martinotti suonerà il nucleo tradizionale della «Ciapa» composto [redacted] casalese Beppe Greppi, dalla cantante torine[redacted] Donata Pinti, [redacted] violinista Bruno Raiteri, e dal clarinettista Patrick Novara. A loro si è aggiunto Devis Longo, un [redacted] musicista vercellese di pianobar. «Con la nuova formazione - conclude Martinotti - abbiamo in preparazione [redacted]no spettacolo [redacted] canti religiosi e uno di ballate legate al vino [redacted] alla vendemmia. Poi stiamo formando [redacted] nuovo gruppo folk [redacted] chiamerà «Ruchò». Inoltre stiamo programmando il rilancio dei «Padus», una formazione di musica tradizionale [redacted] cui inaugureremo un nuovo spettacolo il 7 maggio a Bergamo».

Tino Ferrarotti

Una stagione d'arte [redacted] Serravalle

Le tele di Sassu in Valle Scrivia

SERRAVALLE SCRIVIA. La rassegna fotografica dedicata ai personaggi e agli aspetti più caratteristici [redacted]el paese apre la stagione promossa dalle associazioni culturali serravallesi. Fino [redacted] lunedì nella biblioteca comunale di piazza Carducci è allestita la mostra «Serravalle nelle immagini», a cura di Luca Cherubini [redacted] Giacomo Schiaffino. Sono esposte un centinaio di fotografie dedicate agli angoli più suggestivi, alla trasformazione urbanistica del paese, alle manifestazioni e ai personaggi.

Il pittore Aligi Sassu

Dopo la rassegna fotografica, la sala d'arte contemporanea ospiterà una mostra di pittura di Aligi Sassu, organizzata dall'assessorato alla Cultura e dalla casa d'aste genovese Fragmenta Artis. La rassegna si intitola «Il mito del Mediterraneo» e sarà aperta dal 16 al 31 maggio. Dell'artista sardo, uno dei maestri della pittura italiana e internazionale, saranno esposti alcuni dipinti ad olio (ciascuno per un valore di circa 50 milioni) [redacted] decine di litografie.

«E' una rassegna di grandissimo livello. Con le opere di Aligi Sassu proseguiamo l'itinerario artistico aperto dalle precedenti mostre, dedicate ad altri grandi pittori contemporanei come Renato Guttuso e Salvador Dalì», dice l'assessore Giovanni Dalla Fiore.

Dal 19 al 29 settembre è invece in programma la mostra «Colori [redacted] forme delle Nuevas Tierras», dedicata alle sculture [redacted] cileno Sergio Tapia Radic, organizzata per partecipare alle celebrazioni colombiane. Alle iniziative del mondo dell'arte si aggiunge, [redacted] consueto, il Maggio Musicale, giunto alla sua undicesima edizione. Restano da definire le date ma già si [redacted] che ad aprire la manifestazione sarà il Quintetto d'archi [redacted] Torino con un programma [redacted] musica da camera. Il secondo appuntamento è invece [redacted] la Polifonica Serravallese diretta dal maestro Luigi Bolchi. [v. gl.]

STA[redacted] AL CINE[redacted]

[redacted] **Alessa[redacted]** Tel. 0131/252.644 Or.: 20/22,30 Lire 9000/7000	**Hook - Capitan Uncino** *di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92)* — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**
Ambra Tel. 42.079 Or.: 20 Lire 7000 posto unico	**Schegge di follia** *di Michael Lehmann con W. Ryder, C. Slater (Usa '89)* — In una scuola nell' [redacted]hio una studentessa nauseata dalla ipocrisia scolastica, prova con il ribelle J.D. [redacted] via della trasgressione. V.M.14 1h 40' **Drammatico**
Comunale Tel. 234.240 Or.: 18/20/22 posto unico Lire 8000	**[redacted]** *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar* [redacted] **Com. dram.**
Corso Tel. 68.080 Or.: 16/18/20/22,15 Lire 9000/7000	**Biancaneve e i sette nani** *abb. a La valle dei castori prod. Walt Disney (Usa 1937)* — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni [redacted]**
[redacted] [redacted] 341.272 Or.: 16 Lire 7000/6000	**Film vietato ai minori [redacted] anni [redacted]**
Galleria Tel. 252.112 Or. 19,50/22,15 Lire 10000/8000	**[redacted]lisi finale** *di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92)* — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto [redacted] familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**
Moderno Tel. 252.707 Or.: 20 Lire 9000/7000	CHIUSO PER RIPOSO
[redacted] **Ariston** Tel. 0144/322.885 Or.: 20	**Film vietato ai minori di anni 18**
[redacted] Tel. 0144/322.200 Or.: 21	CHIUSO PER RIPOSO
[redacted] **Cine Poli** Tel. 0142/452.081 Or.: 20 Lire 9000/7000	**L'amore necessario** *di F. Carpi con B. Kingsley, M.-C. Barrault (Italia '91)* — Una coppia tenacemente insieme da anni e unita dall'accordo di accettare i reciproci tradimenti si trova in [redacted] davanti a paure e amori nuovi. V. M. 14 1h 30' **Drammatico**
Moderno Tel. 452.616 Or.: 15,30 Lire 9000/7000	**Nei panni di una bionda** *di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91)* — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e [redacted]... N. V. 1h 45' **Commedia**
Vittoria Tel. 452.291 Or.: 15,30 Lire 9000/7000 Cineforum	**Mediterraneo** *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar '91* **Com. dram.**
[redacted] **Moderno** Tel. 78.290 Posto unico lire [redacted]	**Il [redacted]enzio degli innocenti** *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal [redacted]. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* **Thriller**
[redacted] **Comunale** Tel. 0143/81411 [redacted] Lire 6000	OGGI RIPOSO
[redacted] **Lara** Or.: 20,30/22,30 Lire 5000 posto unico	**La famiglia Addams** *di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**
[redacted] **Sociale** Tel. 861.326 Posto [redacted] L. 7.000	**Cape Fear - Il promontorio della paura** *di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92)* — Uno psicopatico esce [redacted] prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. [redacted] farà le spese anche la famiglia. V.M. [redacted] 2h 8' **Thriller**
[redacted] **Arlecchino** Tel. 0383/648.124 Or.: 20/22 posto unico lire 9000	CHIUSO PER RIPOSO

GIORNO E NOTTE

FESTA DI PASQUA
Al Mayerling con gli studenti

«Easter Party» stasera al Mayerling di Castellar Guidobono. La festa è organizzata dagli studenti delle scuole Dante Alighieri (geometri) e liceo scientifico e classico di Tortona, liceo scientifico «Galilei», istituto tecnico «Leonardo da Vinci», Itis «Volta», istituto per geometri «Nervi», magistrali «Saluzzo», istituto per odontotecnici «Migliara»; liceo classico «Plana» [redacted] linguistico di Alessandria. Verranno presentati saggi di boxe americana [redacted] «jazzexercise».

APRILESTATE
Dalla palestra alla ribalta

«Aprilestate», la rassegna di spettacoli [redacted] dai gruppi giovanili valenzani, giunge [redacted] al terzo appuntamento: è l'Agorà palestre ad esibirsi al dancing Valentia, alle 21,45. Il programma comprende una sintesi di attività sportive, dalla danza classica alla moderna, dal body building all'aerobica. Sul palco anche gli istruttori Simona Diotalevi, Paola Desana e Roberto Ravera. Presenta [redacted] popolare «Pepe».

[redacted]
Il giovane cinema italiano

Nell'ambito [redacted] rassegna di cineforum organizzata dal Gruppo cinema Casale stasera, alle 20,30 e alle 22,20 al cine Poli verrà proiettato «L'amore necessario», del giovane regista italiano Fabio Carpi. La pellicola è stata presentata all'ultimo Festival del cinema [redacted] Venezia. Gli interpreti sono Ben Kingsley, Ann Glass, Malcolm Conrath. Il biglietto costa 9000 lire (7000 per i soci).

CORALE
In Duomo i canti gregoriani

Il «Coro di S. Emiliano» di Villanova si esibisce in concerto stasera alle 21 nel Duomo di Casale. La corale, diretta da Giovanni Parissone, è formata da Fauzio Artoni, Giovanni Bonardi, Pierluigi Buscaiolo, Massimo Gabba, Antonio Costanzo, Silvano Rinaudi, Antonio Ronco, Renato Raineri. Proporrà un ricco programma [redacted] canti gregoriani. L'ingresso è gratuito.

La Longanesi pubblica il nuovo romanzo di Camilla Salvago Raggi

Memorie [redacted] passato perfetto

L'Appennino fa da sfondo a «Prima del fuoco»

MOLARE. «Il rogo delle due case, abitazione civile e rustico, fu visto per chilometri: ne rosseggiò la notte come quando bombardavano Genova». Comincia così l'ultimo romanzo scritto da Camilla Salvago Raggi, edito dalla «Longanesi & C.». «Prima del fuoco» è il titolo del volume.

Quell'incendio, una notte d'estate, ridusse [redacted] palazzina di caccia [redacted] Gattazzè a [redacted] chio [redacted] rovine e di cenere, distruggendo con [redacted] - salvo che nella memoria dell'ultima discendente [redacted] famiglia - tutto quanto era prima esistito. L'avvenimento fu per la gente della valle - [redacted] Badia, [redacted] Urbe, di San Pietro, dell'Acquabianca - l'argomento dell'estate.

Camilla Salvago Raggi: vive a Molare

Lo scenario del nuovo libro [redacted] Camilla Salvago Raggi è ancora [redacted] volta l'Appennino Ligure, al confine con il Piemonte. Una terra che la scrittrice, discendente [redacted] una nobile famiglia genovese, ben conosce per [redacted]vi trascorso tante estati. Decidendo poi, sposato Marcello Venturi, anch'egli scrittore, di scegliere quale dimora Villa Campale di Molare, [redacted] un tiro di schioppo dall'amato Appennino.

«Prima del fuoco» fa rivivere tra le pareti di quella che fu una palazzina di caccia, i personaggi, in particolare quelli femminili, di una lunga saga famigliare che prende l'avvio dall'eredità di uno zio cardinale.

E' il romanzo di una casa, ma soprattutto dei suoi abitanti, di col[redacted] che, generazione dopo generazione, vi conobbero le delizie [redacted] le noie [redacted] una solitaria ed elitaria villeggiatura. O vi vissero conflitti sotterranei alimentati da personalità contrastanti.

A questo passato Camilla Salvago Raggi guarda con passione e gioia, senza pesanti nostalgie. «La casa, i suoi abitanti. Le varie Bettine, Ersilie, Giovanne; e le Eugenie, le Camille, le Violantine...». Ombre inquiete, ma con momenti felici. E sono quelli che prevalgono.

[f. m.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Hook**. Or.: 16,30, [redacted] 22,10

ADUA [redacted] Giulio Cesare 67. **Akira**. Or.: 15,55; [redacted] 20,15; 22,30

AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Maledetto il giorno...** Or.: 20,30; 22,30

AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. Chiuso per lavori

ARLECCHINO c. Sommeil[redacted] **L'incanto**. Or.: [redacted]; 17,50; 20,10; 22,30

CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Biancaneve e i 7 nani**. **Il paese della musica**. Or.: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30

CENTRALE v. [redacted] Alberto 27. **Racconto d'inverno**. Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30

C. CHAPLIN 1 v. [redacted] 32/e. **Così fan tutte**. Or.: 15; [redacted], 18,50; 20,45; 22,40

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Tacchi a spillo**. Or.: 15,45, 18; 20,15; 22,30

CRISTALLO v. Goito 8. **Il silenzio degli innocenti**. Or.: 15,45, 18; 20,15, 22,30

DORIA v. Gramsci 9. **Tacchi a spillo**. Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30

ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Hook**. [redacted] 14,50; 17,15, 19,45, 22,20

ELISEO BLU p. Sabotino. **J.F.K. - Un caso ancora aperto**. Or.: pom. 16, or. serale 21,15

ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Ombre e nebbia**. Or.: 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30

EMPIRE p. V. Veneto 5. **Mutande pazze**. Or.: 14,55; 16,50, 18,45, 20,40; 22,35

ERBA c. Moncalieri 241. **Ombre e nebbia**. Or.: [redacted] 22,30

ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. [redacted] **sospesa**. Or.: 15,15, 17,40; 20,05; 22,30

FARO v. Po 30. **The-stand in Ap.** 17, fim 17,15 19,30, 21,45

FIAMMA c. Trapani 57. **Mediterraneo**. Or.: 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30

IDEAL c. Beccaria 4. **L'ultimo boy scout missione sopravvivere**. Or.: 1[redacted]; [redacted] 20,30, 22,30

KING KONG Cineclub v. Po 21. **Delicatessen**. [redacted] 15; 16,50, 18,40, 20[redacted] 22,30

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Ja Dou**. Or.: [redacted] 17; 18,50, 20,40, 22,30

LUX Gal. S. Federico. **Analisi finale**. Or.: [redacted] 20,10, 22,30

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Il silenzio degli innocenti**. Or.: 15,45; 18, 20,15, 22,30

NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Hook**. Or.: 14,45; 17,15; 19,50; 22,30

NUOVO ODEON v. Vendrò 6. Riposo.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Il principe delle maree**. Or.: 15; [redacted]; 20; 22[redacted]

OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **La tenera canaglia**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

REPOSI v. XX Settembre 15. **Cape Fear - Il promontorio della paura**. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30.

ROMAN[redacted] Subalp. **Hook**. Or. 15,30; 19,45; 22,15

SELENE c. Belgio 53. **Prova schiacciante**. Or.: 20,30; 22,30

STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Toto le héros**. Or.: [redacted] 20,30; 22,30

VITTORIA v. Roma 356. [redacted] 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35

ZETA v. Colossea 12. Crescendo il Pungolo. Or.: 17, 20,15; 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215. Ore 20,30 **L'Italiana in Algeri** di G. Rossini, (turno famiglie e in abb.). Direttore B. Campanella. Regia di P. Pizzi. Orch. e coro del T. Regio. M. del coro M. Ferrati. Bigl. (ore 13/18,30 e 19,30 20,30). Tel. 8815.381/242

PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 13,30 Brass Concerto, al Pianoforte G. Bruno. Mus. di F. Chopin. Ingr. [redacted]. Ore 17,30 per i **mercoledì del disco** G. Landini guiderà l'ascolto di Les introuvables Mozartiens. Ingr. lib. Per inf. tel. 8815.363/209/210

ALFIERI p. Solferino 4. **Pomeriggi a teatro**. Oggi, domani e sabato ore 15,30 compagnia Torino Spettacoli in [redacted] **del Novecento**, da [redacted] Buzzati, Wilde, Petrolini. Inf. tel. 562.38.00

AUDITORIUM RAI p. Rossaro. **Unione musicale** serie dispari ore 21 [redacted] Augustin Dumay violino, Maria João Pires pianoforte. Musiche di Mozart, Brahms, Beethoven. Bigl. from L. 20.000, ingr. 1[redacted] 20,30. [redacted] tel. [redacted]

CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 20,45 I.T.S.T. pres. **Riunione di famiglia** di T. S. Eliot. Sup. in abb. T.S.T., bigl. v. Roma 49, or. 9/16 - fun. cp. [redacted] tel. 657.5746-544.562. Repl. fino al 26/4

TEATRO MACARIO v. [redacted] Teresa 10. Ore 21,15 il grande ruo. la comm. di Amendola e Corbucci **Che quarantotto... la casa Ciabotto** Comp. S.T. Macario con G. Molino, reg. di P. Tadocci. fino al 3/5.

LE TV PRIVATE

Telestar
18 — **Fiore selvaggio**, telenovela
[redacted] **Giromondo**
20 — **Dragnet**, [redacted]
20,30 **Dieci** [redacted] **della** [redacted] **vita**, [redacted]
23,30 **Dragnet**, telefilm
0,10 **Agenzia Rockford**, telefilm
1,10 [redacted] **Boone**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
18 — **La padroncina**, telenovela
18 — **Un pianta al giorno**, rubrica
19,25 **Tg4**
20 — **Aria aperta**
20,30 **Racconti d'estate**, [redacted]
22,30 **Tg4**
22,45 [redacted] **noi**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio Mtv**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Trentaminuti**, [redacted]
20,30 **Devil Riger**, film
[redacted]
24 — **Educazione sentimentale**

Telecity
17,30 **Sotto in allegria**
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **DNA, formula letale**, film
0,15 **Due onesti fuorilegge**, telefilm

Erreuno Tv
18,25 **A tu per tu**
18,55 **Tg flash**
19 — **Speciali**
19,30 **Erreuno Tg**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
22,30 **Tg Sera**

22,45 [redacted]
22,30 **Mercoledì sport**
23,55 **Erreuno Tg**

Primantenna Supersix
18,30 **Ugo il re del judo**, cartoon
19 — **Nino, il mio amico Ninja**, [redacted]
19,10 **Tgg special**
21,15 **Catch the catch**
22,15 **Lui, lei e gli altri**, sit-com (r)

Quinta Rete
17 — **I favolosi eroi**, cartoni animati
17,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
18,30 **Dragnet**, telefilm
19 — **Attualmente**
19,30 **Fiore selvaggio**, telenovela
20,30 **Dove si spara di più**, film

Telebiella
18 — [redacted]
18,30 [redacted], telenovela
19,30 **Tg Biella**
20 — **Telefilm**
20,35 **Film**
22,30 **Tg Biella**

Rete [redacted] Tai
19,02 **Parliamone insieme**
19,44 **Pinocchio**, cartoni
20,09 **Il giardino dei ciliegi**
20,20 **Asti racconta**
[redacted]
[redacted] — **La lunga ricerca**, documentario
23,23 [redacted] **racconta**
23,30 **Tg 9**

Telesubalpina
19 — **Incontro con l'Arcivescovo Cardinale Giovanni Saldarini in** [redacted] **della Pasqua**

19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Cartoni** [redacted]
20,30 **Barriera invisibile**, film
21,30 **Coronel blue**, telefilm
22,30 **Incontro con l'Arcivescovo Cardinale Giovanni Saldarini in preparazione della Pasqua**

Tv7 Pathe
18,15 **Cuori nella tempesta**, telenovela
20 — [redacted] **Anne**, cartone
20,25 **Film**
23,15 **Catch**, rubrica
1 — **Varie locali**

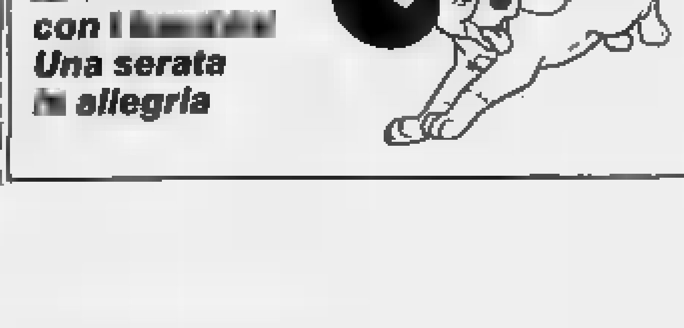
G.R.P.
19 — **G.R.P. monitor**
19,35 **Charleston**, telefilm
20 — **Sherlock Holmes**, telefilm
20,30 **Il giardino di Allah**, film
23,30 **Dal Tribunale di Torino**, rubrica
23,35 **G.R.P. Monitor** (r)
24,05 **Justice**, telefilm

[redacted] Canavese
18,15 **Scacco matto**, [redacted]
19,30 **Canavese**
20 — **Portami con te**, telefilm
21 — **Ombre rosse**, film
22,45 **Canavese**
23 — **Le auto della settimana**

Rete 7 Piemonte
20,20 **Notes**
20,30 **A pochi secondi dal buio**, film
22,20 **Parliamone**
22,40 **Informa 7**
22,50 **Parliamone**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle** [redacted]

«benedetto» VERDONE per il divertimento che ci dai



Basket: il Derthona festeggia la promozione in C

La Tre Ci espugna Monza e si ricandida ai playoff

Vincendo a Monza (78-72), la Tre Ci Alessandria ha raggiunto in un colpo solo un duplice obiettivo. Non soltanto ha conquistato la salvezza matematica, a due giornate dal termine, ma in virtù di una classifica cortissima non è ancora esclusa dai playoff per la B-1.

La speranza degli alessandrini è legata al fatto che il Treviglio, attualmente quarto, perda i due incontri che vincendo con Varese in casa e Novara in trasferta, la Tre Ci affiancherebbe i lombardi e si qualificherebbe per la miglior differenza canestri. Comunque vada, la Tre Ci si sta proponendo come la sorpresa della stagione, con Teso e Graglia in veste di mattatori. Il play e il pivot sono stati decisivi anche a Monza: Graglia, 17 punti e 12 rimbalzi, ha dominato sotto i tabelloni, mentre Teso ha segnato 31 punti, tra cui alcuni cunestri «pesanti» nel finale.

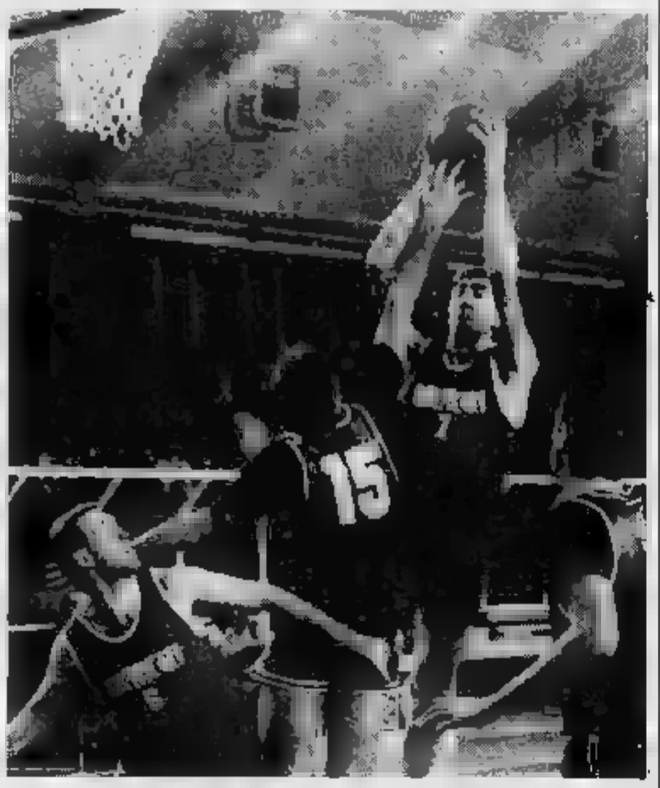
In C, i Fossati Serravalle ha perso a (76-85) nonostante il prodigarsi di Viale, sempre protagonista nelle gare che contano, mentre è mancato l'apporto del miglior Ferrarese. La Mobilsanitas Casale, Colicchio, Causa e Pelizzone ha vinto per la terza volta nelle ultime quattro gare: un super Carucci punti con 19 19 nei tiri liberi ha affondato il Sa- (82-78).

Il Derthona ha finalmente la lunga fuga al comando della serie D: prevalendo sul Lirici per 86 a 74 è matematicamente promosso e potrà dare spazio ai giovani nelle gare che restano. I liguri, in lotta per salvarsi, hanno resistito un tempo. De Ros e Moncalvi hanno spinto sull'acceleratore, creando il break decisivo.

L'Unes Acqui si è proposta ad Alessio nelle sua peggiore versione trasferta: Vernetti e Ferrando hanno trascinato i liguri al successo (86-68) in un ambiente surriscaldato, che ha forse un condizionato molte le valutazioni arbitrali. Gilardenghi ha segnato da tre con buona percentuale.

Con la sconfitta a Lodi per 87-57, il Paterna Valenza è retrocesso in serie C. Un anno ne- per il basket femminile in provincia, dopo che già l'Alessandria aveva chiuso la stagione all'ultimo posto, con retrocessione in Promozione.

La Libertas Casale, battendo per 75-70 l'Azeta Asti, ha ormai in pugno la vittoria nel campionato Promozione maschile. Fia.Trattori Alessandria e San Salvatore, che inseguono a due lunghezze, si scontreranno nell'ultima giornata, pronte ad approfittare di un improbabile falso della capolista.



Ancora una volta Paolo Graglia della Tre Ci ha dominato sotto i tabelloni

Calcio giovanile, tutti i risultati e le classifiche dei tornei provinciali

Una goleada per l'Aurora

Tra gli Under 18 la capolista supera (9-0) il Cassine. La Don Bosco A supera la Masiese e si conferma al primo posto nella categoria Esordienti. Ora c'è la sosta per la Pasqua

Stanno per concludersi tutti i campionati giovanili di calcio del Comitato provinciale. Dopo la sosta, in occasione della Pasque, scenderanno in campo solo il girone C degli Esordienti, gli Allievi e l'Under 18.

Esordienti, oggi Europa-Monferrato

L'ultima giornata, nel girone A, ha confermato il primato della Don Bosco A che ha sconfitto (2-0) la Masiese. Oggi alle 18,30 si disputa sul campo alessandrino di via Tonso il recupero Europa-Monferrato. Gli altri risultati: Quargnento-Samp B Valenza 2-0; Valenzana-Orti Alessandria 5-0; Occimiano-Aurora A Alessandria 0-3; Debon Spinetta-Castellazzo 3-0. Classifica: Don Bosco A, 42; Aurora A, 41; Debon, 33; Valenzana, 29; Monferrato, 20; Orti, 18; Occimiano A, 16; Europa, 15; Quargnento, 12; Castellazzo, 11; Samp B, 10; Masiese, 5. Nel girone B Sorgente Acqui conclude il campionato, imponendosi (5-0) contro l'Airone Strevi. Gli altri risultati: Occimiano B-Novi Calcio B 0-0; Bistagno-Asca 1-3; Castelceriolo-Dertona 0-7; Fulvius B-Samp A 2-1; Don B-Aurora B 0-4. Classifica: La Sorgente, 38; Don Bosco B, 34; Aurora B e Dertona B, 33; Fulvius B, 30; Asca e Novi Calcio B, 22; Samp A, 16; Castelceriolo e Occimiano B, 10; Strevi, 9, Bistagno. Nel girone C, la Fulvius A rafforza il primo posto, superando (5-0) la Staz- Oggi si gioca alle 19 sul campo di Marengo il recupero Boschese-Aurora Ponte- Gli altri risultati: Der- A-Arquatese 0-0; Novi calcio A-Boschese 7-1; Sale-Comollo Novi 1-2; Aurora Pontecurone-Carrosio 1-0; Ovada-Pro Molare 1-1. Ha riposato la Pozzolese. Classifica: Fulvius A Valenza, 39; Novi Calcio A, 35; Dertona A, 34; Arquatese e Pozzolese, 32; Comollo Novi, 27; Aurora Pontecurone, 19; Pro Molare, 17; Ovada, 15; Sale e Stazzanese, 14; Boschese, 5; Carrosio, 1.

Verso la conclusione dei campionati

Giovanissimi, in tre alla poule

Orti Alessandria, Debon Spinetta e Pro Molare tre capolista che si contenderanno il titolo provinciale. girone A, l'Orti ha sconfitto (8-1) il Monferrato. Gli altri risultati: Fulvius A-Don 4-2; Quargnento-San Carlo 1-2; Fulgor Alessandria-Asca Galimberti 0-. Ha riposato l'Alessandria. Occimiano-Aurora Alessandria è in programma oggi 18,30. Classifica: Alessandria, 35 (fuori graduatoria, perché nella stessa categoria ha già una formazione che partecipa al torneo regionale); Orti, 33; Fulvius A, 31; Monferrato, 24; Asca Galimberti, 23; Don Bosco Alessandria, ; Carlo, 16; Aurora Alessandria e Quargnento, 12; Occimiano, 6; Fulgor Alessandria, 4. Nel girone B da tempo qualificato per la finale il Debon Spinetta di mister Barzizza. Venerdì alle 18,15, Aurora Pontecurone-Fulvius. I risultati: Gaviese-Derthona 0-0; Audax-Debon 0-2; Samp-Stazzanese 0-2; Sale-Arquatese 0-1. Ha riposato la Pozzolese. Classifica: Debon, 36; Audax, 29; Arquatese e Pozzolese, 25; Stazzanese, 24; Dertona e Gaviese, 20; Fulvius B, 17; Aurora Pontecurone, 10; Samp, 8; Sale, 0. Nel girone C, il Pro Molare due reti, segnate da Pesce e Parodi, si impone contro la Valenzana assicurandosi l'ingresso fase finale. altri risultati: Bistagno-Comollo 2-1; Europa-Airone Strevi 2-4; La Sorgente-Boschese 0-3; Novi Calcio-Ovada 0-2. Ha riposato il Castellazzo. Classifica: Pro Molare, 35; Ovada, 32; Boschese, 30; Valenzana, 25; La Sorgente, 22; Bistagno, 18; Castellazzo, 17; Novi Calcio, 16; Comollo, 14; Airone, 7; Europa, 0.

Allievi, la Fulvius riceve l'Occimiano

Nel girone A, fuori gioco l'Alessandria che si è aggiudicata il platonico titolo di vincitrice del raggruppamento, la lotta per l'ammissione alla poule finale ristretta a Monferrato, Felizzano e Fulvius. Proprio la Fulvius ospita oggi alle 18,15 l'Occimiano. Alle 18, la sfida Don co Alessandria-Samp. I risultati: Monferrato-San Carlo 4-3; Felizzano-Asca 2-2; Quargnento-Fulgor 1-6; Airone Strevi-Alessandria 0-8. Ha riposato l'Orti. Classifica: Alessandria, 40; Monferrato, 33; Felizzano e Fulvius, 31; Orti, 24; Don Bosco, 22; San Carlo, 21; Fulgor, ; Occimiano, 18; Airone, 15; Asca, 14; Quargnento, 5; Samp, 1. girone B, si conferma capolista, sconfiggendo la Nuova Spinettese (10-0). Gli altri risultati: Castellettese-Carbonara 1-2; Viguzzolese-Audax Orione 1-2; Boschese-Pozzolese 2-1; Castellazzo-Arquatese 1-1. Ha riposato la Gaviese. Classifica: Novese, 37; Carbonara, 36; Audax e Boschese, 29; Sale e Viguzzolese, 25; Libarna, 23; Castellazzo e Pozzolese, 15; Castellettese, 13; Arquatese, 10; N. Spinettese,

Under 18, a Sale e Boschese

E' sempre capolista nel girone A l'Aurora Alessandria che batte (9-0) il Cassine. Gli altri risultati: Castelceriolo-Samp Valenza 0-2; Fulgor-Orti 1-4; Europa Alessandria-Asca Galimberti 3-2; Occimiano-Luese 3-0; Don Bosco-Castellazzo 0-1. Classifica: Aurora, 37; Samp, ; Europa e Occimiano, 30; Orti, 24; Bosco, 23; Castellazzo, 22; Castelceriolo, 16; Fulgor, 12; Asca, 11; Luese, 9; Cassine, 5. Girone B: Sale-Boschese 1-2; Aurora Pontecurone-Gaviese 0-4; Cassano-Sarezzano 1-1; Vignolese-Mandrogne 0-3; Arquatese-Frugarolese 1-0. Ha riposato la Pozzolese. Classifica: Boschese, 30; Gaviese, 29; Mandrogne, ; Pozzolese, 23; Vignolese, 19; Cassano, 17; Arquatese, 16; Sarezzano, 15; Frugarolese, 14; Sale, 12; Aurora Pontecurone, 9.

Roberto Gelato

CANTINA SOCIALE VIGNALE MONF.TO

LA TUA CANTINA DI FIDUCIA

Via Mazzucco 2 - VIGNALE MONF.TO - Tel. (0142) 933.015

GRIGNOLINO DOC, BARBERA DOC, FREISA SECCO, CHARDONNAY BIANCO, BARBERA BIANCA, CORTESE DI VIGNALE, BRACHETTO DOLCE DI VIGNALE

SPUMANTI: GRIGNOLINO, BRACHETTO, CORTESE

Vendita al minuto. Consegna in bottiglie bottiglioni damigiane e

ORARIO: giorni feriali 8-12, 14-18; domenica e festivi 9-12

CHIUSO AL LUNEDI'

LA QUALITA' SICURA AL GIUSTO PREZZO

LA RIVISTA FAR DA SE' cerca

COLLABORATORE

con buona esperienza pratica nei principali settori bricolage (legno, metalli leggeri, elettricità, idraulica, decorazione, riparazioni domestiche, giardinaggio, attività creative, modellismo, ecc.) descrivere semplice e preciso le fasi di esecuzione modalità tecniche d'intervento.

Scrivere a:
EDIZIONI FAR SE' - 15066 GAVI (AL)

LA STAMPA ogni domenica

GIOCHI

parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

RSCG

CITROËN ZX "AUTO EUROPA 1992"

AUTO EUROPA UNIA

L'Unione Italiana Giornalisti dell'Auto ha eletto Citroën ZX "Auto Europa 1992".

giusto, perché la qualità ZX la riconosci subito, prima curva, quando il retrotreno autosterzante in azione: le ruote posteriori sterzano leggermente nello stesso delle anteriori determinano la sua straordinaria tenuta strada e la sua stabilità unica. Ma qualità di Citroën ZX la noti anche nella solidità della scocca e nella robustezza della carrozzeria d'acciaio. Una qualità che si esprime con motori innovativi: potenti, elastici, puliti. E consumi contenuti.

Una qualità che riconosci nella precisione delle finiture, nella ricchezza degli equipaggiamenti, nel anni garanzia anticorrosione e nella completezza della gamma: 3 motorizzazioni e versioni, anche catalizzatore.

Prova a guidare Citroën ZX, sentirai il piacere della qualità.

CITROËN

CITROËN ZX. LA QUALITÀ LA SENTI.

CONCESSIONARIE CITROËN

GALVAGNO GIUSEPPE
V.le dell'Artigianato, 2 - Zona D/3
Tel. (0131) 347007 - ALESSANDRIA

E. TRAVERSO
Via Serravalle, 60
Tel. (0143) 2119 - NOVI LIGURE

VISTARINI
Via Kennedy,
Tel. (0383) 41192 - VOGHERA

Le strade più famose hanno scelto Lancia Dedra.

Un gran gratuito di Servizi Speciali con la garanzia Ready Lancia. Un'iniziativa specializzata Fiat Lubrificanti per Lancia con Selenia. Le vetture Lancia si acquistano anche con proposte finanziarie Sava e Sestomese.

San Feliu. Spagna. 30 km. a nord-est di Gerona. Prova speciale del Rally de España. Cataluña y Costa Brava. Percorso misto ad alto coefficiente di difficoltà: 365 curve e tornanti in km. 9,1. Fondo stradale particolarmente impegnativo: asfalto e incrostazioni di salsedine su tutto il percorso. Temperatura media invernale: +9°, al suolo +11°. Condizioni ambientali: vento a raffiche da nord, nord-est. Variazione altimetrica: da 12 a 160 metri sul livello del mare.

Lancia Dedra. Berlina di lusso ad alto contenuto tecnologico. CX 0,29 ai vertici della categoria. Grande tenuta di strada: sospensioni a quattro ruote indipendenti, possibilità di sistema elettronico a smorzamento controllato. ABS disponibile su ogni modello. Alta silenziosità di marcia. Selleria in Alcantara® o in pelle Frau a richiesta, finiture in legno di rosa africana. Elettronica di bordo evolutissima. **Versione catalizzata per i modelli a benzina e diesel ecologico.** Lancia Dedra. È facile guidare sulle strade più difficili.

Lancia Dedra: integrale, 150 CV DIN - 2000 turbo, 165 CV DIN - 2.0 i.e., 120 CV DIN - 2.0 automatic, 115 CV DIN - 1.8 i.e., 110 CV DIN - 1.6 i.e., 90 CV DIN - 2.0 turbo ds, 92 CV DIN.

87 88-89 90-91 CAMPIONE DEL MONDO RALLY

ESSERE LANCIA

FIORENZANI
AOSTA
[redacted]. du Conseil des Commis, 26

LE [redacted] FOTO IN 30 MINUTI

Kodak EXPRESS

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

- Foto a colori
- Sviluppo diapositive
- Ingrandimenti
- Stampe [redacted] diapositive
- Stampe [redacted] foto senza negativo

TUTTO [redacted] CONSEGNA IN GIORNATA

Mercoledì 15 Aprile 1992 33

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Conclusa dopo tre mesi di indagini una grossa operazione dei carabinieri

Stroncato il traffico di cocaina

A Courmayeur sono stati sequestrati 6 etti di stupefacenti, per [redacted] valore commerciale di 400 milioni
In carcere tre persone, tra cui il sospetto basista valdostano. Ora si cercano i piccoli spacciatori

AOSTA. Sei etti di cocaina purissima per il valore sul mercato di oltre 400 milioni, pistole e carabine, munizioni, diecimila dollari, venti [redacted] di lire, materiale per tagliare [redacted] droga e, non per ultimi, tre [redacted]resti. I carabinieri di Aosta, che hanno agito in collaborazione con quelli di Courmayeur, ritengo[redacted] di [redacted] così sgominato il traffico di cocaina in Valle d'Aosta.

Sono finiti in carcere un autotrasportatore di 32 anni, Augusto Magnone, di Verrès, già noto per episodi legati allo spaccio di stupefacenti avvenuti in Liguria, e due incensurati, Vincenzo Alessandro Gravante, 30 anni, un rappresentante di Gioiosa Jonica (Reggio Calabria), domiciliato [redacted] Grugliasco (Torino), e Luca Valdambrini, 30 anni, artigiano, [redacted] nella provincia di [redacted] ma residente a Moncalieri (Torino). Domani [redacted] interrogati dal sostituto procuratore presso [redacted] tribunale Pasquale Longarini.

Le indagini [redacted] carabinieri del reparto operativo di Aosta [redacted] iniziate [redacted] gennaio. [redacted] inquirenti avevano individuato un importante traffico [redacted] cocaina, smerciata in Valle e destinata [redacted] persone con buone possibilità finanziarie.

[redacted] destinatario delle partite di droga, provenienti dallo hinterland torinese, era Magnone: in due occasioni [redacted] stati sequestrati 60 grammi di [redacted]a e individuato [redacted] primo anello dello spaccio. La nuova legge sulla droga ha permesso ai carabinieri di attendere prima di arrestare Magnone: gli inquirenti volevano incastrare coloro che lo rifornivano.

L'ordine [redacted] custodia cautelare richiesto da Longarini e fir[redacted] [redacted] giudice delle indagini preliminari è rimasto quindi nel cassetto fino a quando è stato possibile [redacted] a Gravante e Valdambrini.

I carabinieri hanno saputo che i due sarebbero arrivati in Valle sabato [redacted] avevano [redacted] appuntamento al piazzale Monte [redacted] [redacted] Courmayeur. Subito sono stati attivati i militari dell'Alta Valle: [redacted] serie di posti [redacted] blocco controllava tutte le vie di uscita dalla Valdigne. I due sono arrivati su un fuoristrada «Toyota», guidato da Valdambrini.

«Hanno scelto Courmayeur non come base di spaccio - dicono i carabinieri della locale stazione -, ma perché alle 22 di sabato sera un'auto [redacted] grossa cilindrata targata Torino non [redacted] molto nell'occhio [redacted] un luo[redacted] frequentato da migliaia di turisti». Per entrambi non c'è stato il tempo di reagire: un gruppo [redacted] militari in borghese li ha bloccati prima che potes[redacted]ro tentare di fuggire. Nascosti in un doppio fondo ricavato [redacted] vano portaoggetti [redacted] fuoristrada, che è stato completa[redacted] smontato, c'erano i [redacted] etti di cocaina.

«Con una simile quantità [redacted] droga si potevano ricavare 2.500 dosi, che sarebbero state rivendute [redacted] circa 250/300 mila lire l'una» dicono gli inquirenti. L'auto sulla quale viaggiavano i due "corrieri" [redacted] stata sequestrata: Valdambrini ne era solo il possessore momentaneo (il fuoristrada era vincolato da un contratto di leasing). All'operazione di Courmayeur hanno partecipato una ventina di carabinieri, sia in borghese sia in divisa.

Augusto Magnone è stato ar[redacted] a Verrès lunedì mattina, in esecuzione dell'ordine di custodia cautelare [redacted] gip. Anch'egli non ha avuto il tempo [redacted] opporre resistenza ai militari. I carabinieri [redacted] Aosta assieme a quelli [redacted] Torino hanno svolto alcune perquisizioni nella cintura torinese.

A casa di Valdambrini sono state ritrovate alcune armi comuni da sparo, tra cui pistole e carabine, [redacted] il giovane deteneva senza autorizzazione. C'erano anche munizioni. [redacted] rapporto sulle perquisizioni è [redacted] consegnato al sostituto procuratore Longarini. Gli inquirenti stanno ancora vagliando alcuni elementi in loro possesso e raccogliendone altri.

«Un duro colpo per il traffico di cocaina valdostano - dicono [redacted] comando di Aosta -. Possiamo tranquillamente affermare che è stato sgominato e che per qualche tempo questo tipo di stupefacente non circolerà più. [redacted] è l'operazione più importante fatta finora in Val[redacted] d'Aosta relativa alla [redacted]i[redacted] sono stati arrestati quelli che sono considerati medi spacciatori, [redacted] più alta categoria che riesca a radicarsi in Valle».

Gli inquirenti suppongono che i tre agissero in Valle da mesi, e che il giro d'affari fosse stato [redacted] centinaia [redacted] milioni. «Non è stato semplice arrivare a loro - aggiungono - perché due erano incensurati».

Le indagini [redacted] [redacted] terminate. Dall'operazione svolta ad Aosta [redacted] Courmayeur [redacted] nata una collaborazione con i carabinieri [redacted] Torino per risalire ai fornitori dei tre arrestati. Inoltre, si stanno facendo altri accertamenti per scoprire, in Valle, [redacted] chi era destinato l'ingente quantitativo [redacted] cocaina. «Abbiamo comunque appurato che [redacted] [redacted] destinata al mercato di Courmayeur» dicono i carabinieri del paese.

[redacted] Teresa Zonca

I tre in carcere: da sinistra Luca Valdambrini, Augusto Magnone e Vincenzo Gravante. Sopra, la merce sequestrata [ARTEFOTO]

I CASI PRECEDENTI

Quasi [redacted] chilo nel 1990

L'operazione dei carabinieri, che ha portato [redacted] sequestro di sei etti di cocaina, [redacted] [redacted] più rilevante degli ultimi anni perchè è la prima volta che si riesce a scoprire un traffico di questa portata di droga destinata alla Valle d'Aosta. Un altro clamoroso ritrovamento di cocaina risale al gennaio 1990, quando [redacted] guardia di finanza aveva scoperto in [redacted] [redacted] di una giovane donna spagnola [redacted] grammi [redacted] stupefa[redacted]: la ragazza è stata fermata alla frontiera del Monte Bianco con un pregiudicato per reati legati allo spaccio. I due arrivavano dall'Olanda. In questo caso [redacted] droga [redacted] era diretta [redacted] Valle d'Aosta, [redacted] a Milano.

In altri episodi [redacted] stati ritrovati modesti quantitativi di droga: l'anno scorso, a luglio, la polizia aveva bloccato [redacted] «corriere» [redacted] [redacted] grammi di cocaina a Pollein, vicino allo svincolo dell'autoporto regionale. Nel 1990, invece, era stato arrestato, sempre dalla polizia, [redacted] giovane [redacted] Milano che nei fine settimana andava a spacciare a Courmayeur: il giovane era in possesso di 60 grammi di cocaina. Negli ultimi tempi discreti quantitativi di cocaina sono stati sequestrati durante [redacted] blitz della questura di fine febbraio, che ha portato all'arresto [redacted] [redacted] persone. [redacted] giovane calciatore, processato di recente, era [redacted] accusato [redacted] detenere una modica quantità di droga, [redacted] non destinata [redacted] spaccio. [m. t. z.]

AOSTA, I RESIDENTI NEL CENTRO CHIEDONO PARCHEGGI GRATUITI

«Dobbiamo pagare la sosta anche per andare a pranzare»

Molti abitanti nel centro storico di Aosta chiedono che i parcheggi a pagamento (nella foto quello istituito in piazza San Francesco) [redacted] gratuiti [redacted] 12 alle 14 per consentire la so[redacted] durante l'ora del pranzo. «Potremmo parcheggiare fuori dal centro - dicono - però non [redacted] ancora state istituite le navette».

[redacted] A PAGINA 34

LA THUILE [redacted]

Una turista inglese

Si ferisce alla [redacted] [redacted] scia

LA THUILE. Una turista ingle[redacted] [redacted] caduta [redacted] sciava [redacted] comprensorio del Piccolo [redacted] Bernardo battendo con violenza la schiena. Il fatto è avvenu[redacted] ieri poco dopo mezzogiorno. Carys Alty, 25 anni, in [redacted] nella località francese di La Rosière, stava scendendo [redacted] canalone tra Chaz Dura [redacted] la seggiovia Belvedere, sul versante di La Thuile.

La giovane ha perso l'equilibrio ed [redacted] caduta prendendo un forte colpo alla schiena. Il dolore le impediva di rialzarsi. E' [redacted] avvisato immediatamente il servizio di soccorso sulle piste della società Funivie Piccolo San Bernardo. Gli addetti hanno immobilizzato [redacted] giovane con [redacted] materasso a depressione e hanno chiamato la protezione civile.

L'elicottero si è alzato in volo alle 12,20 [redacted] ha raggiunto il luogo dell'incidente in pochi minuti. La turista inglese [redacted] stata caricata sull'elicottero e trasportata all'ospedale di Aosta, con la sospetta frattura [redacted] una vertebra. [g. m.]

[redacted]

Preso per [redacted] rissa

[redacted] rispettava gli arresti domiciliari

AOSTA. Un giovane di Aosta, Carmelo Repaci, 21 anni, [redacted] stato arrestato lunedì [redacted] [redacted] polizia con l'accusa di evasione. Il giovane, che doveva trovarsi in casa perchè agli arresti domiciliari, [redacted] [redacted] sorpreso [redacted] piazza Plouves: ora si trova in [redacted] a Brissogne. Presto sarà interrogato dal magistrato.

Alle 20,30 [redacted] [redacted] [redacted] telefonata in questura: «Ci sono alcuni extracomunitari che stanno litigando in piazza Plou[redacted] La pattuglia de[redacted] volan[redacted] [redacted] subito andata sul posto.

Nel gruppo c'era anche un giovane che sembrava [redacted] sciuto alle forze dell'ordine, al quale [redacted] stati controllati i documenti: [redacted] Carmelo Repaci, che [redacted] stato condannato tempo fa agli arresti domiciliari in via Plan [redacted] Rives 7 ad Ao[redacted] Ulteriori accertamenti in questura hanno fatto emergere che il giovane, in base a una condanna della Corte d'appello di Torino, avrebbe potuto uscire per andare a lavorare soltanto dalle 8 alle 12 [redacted] dalle 13 alle 17,45. [m. t. z.]

L'incidente mortale è avvenuto ieri poco dopo mezzogiorno nel massiccio del Monte Rosa

Giovane alpinista precipita sul Breithorn

Stava partecipando [redacted] Cervinia [redacted] [redacted] corso per portatori guide

CERVINIA. Un alpinista è precipitato ieri mentre scendeva [redacted] Breithorn (4165 metri, [redacted] massiccio del Monte Rosa) ed è rimasto [redacted] sul colpo per il grave trauma subito. Il corpo è stato ricuperato nel pomeriggio dall'elicottero della Protezione civile di Aosta. Giampietro Cemin, 29 anni, nato a Cavalese e abitante a Predazzo (in provincia [redacted] Trento), assicuratore, era a Cervinia per partecipare al [redacted] [redacted] sci alpinismo e didattica per candidati guide, organizzato dalla provincia autonoma [redacted] Trento.

Con lui partecipavano al corso altri [redacted] portatori, [redacted] 14 alpinisti seguivano un corso analogo per candidati aspiranti guide. I corsi, tenuti da 9 istruttori e cominciati rispettivamente il 10 e il 6 aprile, doveva[redacted] terminare venerdì prossimo. I 24 allievi (10 portatori e 14 aspiranti guide) con i loro 9 istruttori sono saliti nella mattinata di ieri sul Breithorn per fare le esercitazioni previste dai corsi.

Il Breithorn è una montagna molto frequentata dagli sciatori alpinisti e non presenta particolari difficoltà. Una palestra ideale per allenarsi. La giornata era bella e tutto stava procedendo per il meglio. Poi, verso le 12,30, all'improvviso la disgrazia. Saliti [redacted] Breithorn, gli aspiranti portatori e guide con i loro istruttori hanno cominciato la discesa divisi in gruppi.

Giampietro Cemin stava scendendo [redacted] gli sci sul versante orientale della montagna, assieme a tre suoi compagni. I quattro, tutti sciatori alpinisti provetti, procedevano nella di[redacted] [redacted] problemi. All'improvviso, facendo una curva, Giampietro Cemin ha perso il controllo degli sci, [redacted] è più riuscito a fermarsi ed [redacted] precipi[redacted] nel ghiacciaio.

La sfortunata aspirante guida nella caduta ha battuto [redacted] violenza la testa contro alcune pietre ed è rimasto esanime sulla neve. I suoi compagni sono accorsi immediatamente in [redacted] aiuto. Hanno chiesto, via radio, l'intervento della protezione civile di Aosta e dato l'allarme alla guardia di finanza [redacted] [redacted] Giuliano Trucco, [redacted] soccorso piste della società Cervino. L'elicottero della protezione civile, pilotato [redacted] Oreste Gerard (specialista Tiziano Lo Cicco e guida Massimo Datrino) è arrivato sul poco dopo sul luogo dell'incidente. Il corpo [redacted] stato recuperato e trasportato ai margini [redacted] campo sportivo [redacted] Cervinia da dove Giuliano Trucco con i [redacted] uomini lo ha trasportato nell'ambulatorio del dottor Oreste Maquignaz.

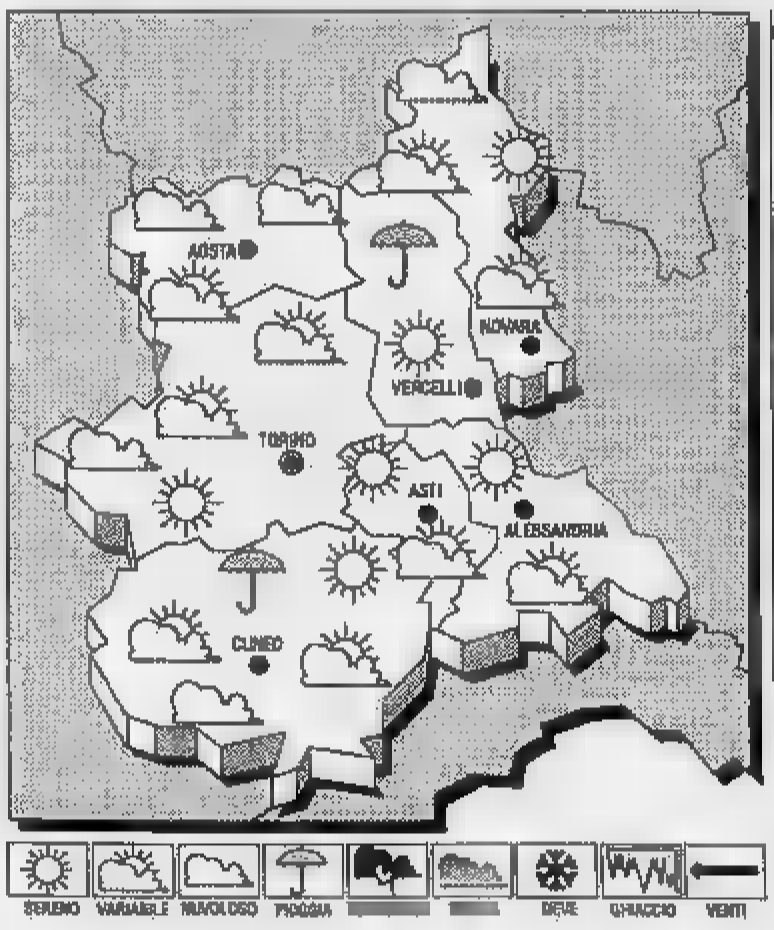
Il medico [redacted] ha potuto fare altro che constatare la morte per frattura dell'osso occipitale e della colonna cervicale. Morte che, secondo il sanitario, deve essere stata istantanea.

La salma è stata poi trasportata nella capella del cimitero di Valtournenche. Il mortale incidente accaduto a Giampietro Cemin è difficile da spiegare. Cemin era sciatore e alpinista esperto e ben preparato. Le condizioni della montagna e [redacted] tempo [redacted] buone. Fino a tarda sera i suoi istruttori, [redacted] [redacted] al brigadiere della finanza di Cervinia, Luigi Carino si [redacted] no intrattenuti fino a tarda sera nella caserma della guardia di finanza del Breuil per [redacted] [redacted] capire che cosa poteva [redacted] accaduto a Cemin.

Secondo i soccorritori lo sfortunato aspirante conduttore potrebbe avere [redacted] [redacted] malore. L'incidente [redacted] avvenuto a quasi quattromila metri [redacted] altitudine, [redacted] l'aria è molto rarefatta e talvolta causa giramenti di testa.

Luigi Castellaria

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[redacted] Correnti occidentali mantengono condizioni [redacted] debole instabilità sul Mediterraneo centrale.

[redacted] Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso.

[redacted] Pressoché [redacted]zionaria o in lieve diminuzione.

[redacted] di direzione variabile tendenti a provenire da Nord.

[redacted] Buona.

[redacted] DEL TEMPO. Cielo sereno [redacted] poco nuvoloso con [redacted]denza [redacted] nuvolosità. In aumento le temperature.

LE TEMPERATURE [redacted] IERI A AOSTA
Max: 19; min: 2; media: 11

[redacted] ANNO FA
Max: [redacted]; min: 7; media: [redacted]

[redacted] IN [redacted]			
Torino	18	Novara	18
Alessandria	[redacted]	Asti	[redacted]
Cuneo	18,8	Vercelli	19

Il [redacted]e sorge alle 6,44 [redacted] alle 20,15. La [redacted] si leva 18,37 e cala (il giorno successivo) alle 5,50.

I residenti non vogliono pagare il parcheggio nelle zone blu dalle 12 alle 14

«Sosta gratis per il pranzo»

Un operaio della Cogne: «Ogni giorno che vado a casa mangiare o pago duemila lire o posteggio l'auto più distante. Ma poi farei tardi perché mancano le navette». I vigili: «Controlli più difficili»

AOSTA. Parecchi abitanti in via De Tillier e in altre strade del centro di Aosta protestano contro i parchimetri che ormai circondano tutta la parte vecchia della città. Ugo Maugeri, dipendente Cogne, dice: «Tutti i giorni vengo a casa a pranzo dallo stabilimento e nella pausa dalle 12 alle 14 la quota fissata, di 2 mila lire, lascio l'auto a centinaia di metri da casa, spostandomi a piedi e con il rischio di fare tardi al rientro al lavoro».

Maugeri aggiunge: «Il problema non è solo mio, di tantissimi altri cittadini», con alcune osservazioni. La prima è: «Quando lavoravo in Francia c'era lo stesso problema ed era stato risolto prevedendo il pagamento dalle 12 alle 14». La seconda è: «Se proprio si deve lasciare l'auto in posteggi lontani dal centro, che almeno vi sia un servizio rapido di bus per a E' il problema dei bus navetta volte promessi, che finora non sono in servizio.

Ad Aosta le colonnine per la riscossione delle quote di parcheggio sono in funzione dalle 20 di ogni giorno alle 8 di quello successivo, con posteggio gratuito. Secondo quanto richiesto da Maugeri e come suo e di decine di altri aostani, basterebbe prevedere altre due ore di posteggio a pagamento nella «zona blu».

Il comandante dei vigili urbani del Comune di Aosta Mario Baudin. A destra il parcheggio a pagamento istituito l'anno scorso in piazza della Repubblica

Il comandante dei vigili urbani, Mario Baudin, dice: «Una decisione in tal senso, come è ovvio, spetta alla giunta municipale di Aosta. Dal punto di vista tecnico aumenterebbero le difficoltà dei controlli, perché vi sarebbero moltissimi automobilisti non residenti nelle vie di cui si parla che tenderebbero a "sconfinare" oltre le ore stabilite, magari di pochi minuti, con discussioni con i miei uomini e posti occupati per i residenti». Il comandante dice che «comunque le osservazioni fatte hanno un fondamento consistente perché attorno al centro storico ormai è praticamente tutta zona a pagamento».

Aosta è ancora, nel perimetro storico delle mura romane, poche non a pagamento in piazza Plouves e in alcune vie. Una osservazione che viene fatta è che se si vuole arrivare alla pedonalizzazione completa del rettangolo di circa 900 metri per della perimetrazione muraria augustea occorre prevedere sempre possibilità di accesso per le auto. Un discorso difficile e delicato che richiede attenta riflessioni e decisioni ben ponderate per non suscitare le ire dei cittadini.

Il comandante Baudin dice «Di sicuro le osservazioni del signor Maugeri sono giuste, ma si potrebbe dire che le sue richieste potrebbero estendersi ad altre categorie di lavoratori che hanno orari diversi, innescando una serie di meccanismi più controllabili e che in vanificherebbero la decisione dei parchimetri per dare uno spazio a chi viene in Aosta per commissioni e che con la decisione delle colonnine a tempo e a pagamento almeno po' spazio lo trova».

Sembra prendere sempre più consistenza, giorno dopo giorno, l'idea dei vasti parcheggi fuori città con rapidi collegamenti con il centro.

Alcuni turisti in visita ad Aosta nei giorni si chiesti perché nel centro della città vengano istituiti dei noleggi di biciclette, così da permettere una visita ai monumenti storici più agevole e simpatica e creando un ulteriore elemento di incentivazione a lasciare la auto fuori dalle mura romane.

Baschiera

NOTIZIE DALLA VALLE

AOSTA

E' condannato per la ventesima volta

Pasquale Sofia, anni, residente a Frosinone, è stato condannato ieri mattina pretura a mesi reclusione e 200 mila lire di multa per ricettazione assegno. Sofia è comunque uscito carcere perché ha già scontato la pena. L'assegno era stato emesso in Valle d'Aosta l'anno scorso: Sofia era stato arrestato a Pisa ordine di custodia cautelare pubblico ministero. L'uomo è alla sua condanna per reati contro il patrimonio, come ha sottolineato in aula pretore Paolo Piras.

COURMAYEUR

In calo i passaggi al traforo Monte Bianco

Ha subito calo del 7 per cento traffico tunnel Monte Bianco, nel raffronto tra il mese marzo 1991 e quello del 1992. A un aumento nel passaggio dei pullman (più 13,1 per cento) ha fatto riscontro una secca diminuzione del numero di transiti di auto (meno 13,6 per cento). Il calo è attribuito dalla direzione traforo alle di Pasqua, che l'anno scorso, avvenute a fine incisero sul volume traffico marzo in modo inusuale. Sul piano complessivo, nei primi tre mesi di quest'anno, i transiti sono aumentati del 4,9 per cento, rispetto allo anno.

ROMA

L'onorevole Caveri ha incontrato il Capo Stato

Il deputato valdostano Luciano Caveri è stato ricevuto nel tardo pomeriggio di ieri dal presidente della Repubblica Francesco Cossiga. L'incontro rientra nell'ambito delle consultazioni informali che il po Stato intraprendendo dopo elezioni politiche del aprile. Caveri ha espresso dubbi sull'ipotesi di governissi- e si è detto preoccupato per l'attuale instabilità politica.

AOSTA

Sospesa circolazione per Arpy causa lavori

Per consentire lavori di allargamento della strada regionale 39 per il colle d'Arpy, il presidente della giunta regionale ha ordinato la sospensione della circolazione sulla strada, tra il chilometro 11,150 e il chilometro 11,900 (quasi in cima al colle San Carlo), dalle 7 alle 18 del periodo compreso tra il 4 e il 30 maggio. La sospensione ci sarà nelle giornate festive.

AOSTA

Bandito un concorso per ragionieri in Regione

E' stato bandito dall'amministrazione regionale concorso pubblico, per titoli esami, per posto di ragioniere (qualifica di settimo livello), nell'ambito dei servizi del Consiglio regionale. Le domande dovranno consegnate entro il 29 maggio alla presidenza della giunta (Segreteria generale-Servizio personale).

Starà in ospedale

Condannato per violenze ai genitori

AOSTA. Accusato di violenza privata e di maltrattamenti nei confronti dei suoi genitori, un giovane di Aosta, Ferdinando Carere, 35 anni, abitante in corso Battaglione 42, è stato condannato a un anno da scontare agli arresti domiciliari nel reparto di psichiatria dell'ospedale di Aosta.

Il processo si è svolto ieri mattina in pretura. Carere era difeso dall'avvocato Robert Creton. Carere, conosciuto come «Nandino», è stato arrestato il 17 agosto dell'anno scorso.

Qualcuno si era accorto che in casa dei genitori del giovane c'era un litigio piuttosto violento, e aveva chiamato le forze dell'ordine. Gli agenti, vista la situazione, avevano arrestato Carere e lo avevano portato a Brissogne.

«Nandino» è stato in tre mesi: poi le sue condizioni di salute peggiorate ed è trasferito nel reparto di psichiatria via Saint-Martin de Corléans, dove si trova tuttora. **(m. t. z.)**

Piano di viabilità

Via Festaz da oggi a senso unico

AOSTA. Da oggi il progetto della nuova viabilità di Aosta ha più concretezza. Questa mattina scatta il provvedimento di divieto di accedere via Festaz per chi proviene da via Chambéry. La via sarà percorribile soltanto in direzione Est Ovest. Chi si immette in via Festaz dalle strade laterali potrà temporaneamente e soltanto fino alla definitiva sistemazione della viabilità, circolare nei due sensi di marcia. Nella zona dell'incrocio tra la Festaz e via Chambéry vengono attivati oggi anche i semafori di via Chamolé e di via Garibaldi che dovrebbero evitare gli ingorghi. Nel frattempo nella via Festaz verrà collocata la nuova segnaletica verticale e orizzontale. In seconda battuta l'operazione di ridisegnare la viabilità cittadina interesserà via Torino. In questa strada la circolazione avrà direzione soltanto Ovest Est. Con l'attuazione dei provvedimenti per le vie Festaz e Torino l'amministrazione vuole sperimentare un tipo di viabilità. **(a. c.)**

Ieri il processo

Rubò un'auto Sconterà sei mesi

AOSTA. Aveva rubato un'auto forse con lo scopo fare una rapina: Pasquariello Natalino Di Maio, 41 anni, residente a Châtillon, è stato condannato, pretura a 6 mesi reclusione e pagamento di 600 mila lire di multa. L'episodio che ha portato Di Maio in carcere risale al 16 dicembre dello anno, quando Gian Pietro Gregorini andato in questura per denunciare il furto della Fiat «Uno». Gregorini, 41 anni, abitante ad Aosta, aveva lasciato l'auto sotto casa per far riscaldare il motore. In quel momento passò Di Maio, che approfittò della situazione per salire sull'auto e allontanarsi.

Poco dopo Di Maio fu aggirarsi fare sospetto vicino all'ufficio postale di Charvensod: gli impiegati così chiamato la polizia. Poco distante c'era l'auto parcheggiata: gli agenti si appostarono e attesero il pregiudicato. Nella vettura c'erano un passamontagna e parte di un'arma da fuoco. **(m. t. z.)**

Acceso dibattito in Consiglio comunale, ma la minoranza non chiede le dimissioni

Aosta, la giunta resta in carica

L'union valdôtaine: «Nella campagna elettorale il sindaco ha offeso i valdostani di nascita e di origine» Replica la maggioranza: «Le elezioni non devono essere un trauma per la città. Il futuro è sul programma»

AOSTA. La giunta comunale del capoluogo non dimetterà in ossequio all'esito negativo delle elezioni politiche del 5 e 6 aprile. E' questa l'indicazione uscita dalla prima delle due giornate di consiglio comunale, convocato per esaminare un ordine del giorno con una ventina di argomenti. La minoranza ieri non ha chiesto alla giunta di rassegnare le dimissioni, anche se non ha lesinato le critiche.

Le prime, con molta ironia, sono venute dal capogruppo unionista Carlo Perina. Dopo avere rimproverato il sindaco Leonardo La Torre per il suo discorso elettorale del 2 aprile al Giacosa, che «ha ferito e offeso i valdostani di origine e d'adozione», Perina ha chiarito il perché non chiedeva le dimissioni: «Con il suo comportamento La Torre è stato uno dei fautori del successo di Dujany e Caveri. Speriamo continui così fino alle elezioni regionali».

Citando scrittori come Vittorio Missori, statisti come Giuseppe Mazzini e il filosofo Schopenhauer, l'esponente dell'uv ha chiesto a numerosi componenti dell'attuale maggioranza: «Come conciliate la vostra visione della politica l'appartenenza all'attuale coalizione di governo?».

Il sindaco Leonardo La Torre

Guido Grimod, segretario dell'uv

(ironico e più duro è stato Giovanni Aloisi (autonomia socialista): «Le cifre del voto Aosta tolgono legittimità a questa maggioranza». A difesa della maggioranza sono intervenuti Cladio Call (psi), Alder Tonino (pds), Luigi Cortese (adp), Guido Cossard (dc) e Leonardo La Torre nella sua replica.

Altre critiche alla maggioranza venute da Vanni Florio (verdi alternativi) e Guido Grimod (uv). Call, pur con accenni di autocritica «per la campagna elettorale e più questa maggioranza ha gestito la cosa pubblica», ha ribattuto sull'uv le accuse: «Ha gestito il potere in modo arrogante». Secondo Alder Tonino, «queste elezioni politiche devono un trauma per la città. Il futuro del capoluogo regionale si gioca sulle aggregazioni politico-programmatiche e sulla capacità di questa coalizione di portare avanti il programma concordato».

In chiusura è venuto da Grimod un ammonimento: chiediamo le dimissioni del sindaco, ma invitiamo le forze politiche di questa coalizione a riflettere bene sull'esito delle elezioni politiche».

Alessandro Camera

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

oggi come un tempo

Di recente stati ricordati alcuni pionieri della produzione artistica e culturale della Valle d'Aosta.

Ecco i miei ricordi: la fertile stagione dei Centres culturels; la nascita di biblioteche concepite come centri socio-culturali; la legge Viglino per il sostegno delle associazioni culturali. Alcune osservazioni: le biblioteche diventano soltanto santuari del libro; la «Saison culturelle» resta un'elitaria iniziativa cittadina; arte e dinamiche giovanili sono in mano a consulenti esterni alla Valle d'Aosta ed estranei alla sensibilità.

Eppure c'è fermento: Tutt'arte, anzitutto; e Secession, come ricorda Caniggia; e la periferia: ad Arnad e a La Thuile operano culturalmente biblioteche che, come struttura, non esistono ancora; ad Arvier una Pro loco lavora finalità sociali e culturali; a Morgex 60 ragazzi chiedono un centro socio-culturale; a Quart il Comune prepara la nascita di un centro per i giovani; la Comunità montana Marmore sviluppa un sempre più qualificato progetto culturale; a Verrès il cineforum supera, per adesioni, perfino il successo aostano; Quart, Saint-Pierre, Aymavilles, Courmayeur, Chervensod, Avise, eccetera pubblicano riviste di interesse e cultura locali; ad Ayas è in attività una televisione; a Challand il Centro culturale ha attivato una radio; da Sarre si è attivata un'associazione delle Pro loco regionali; ad Aosta è nato un sindacato degli artisti.

Questa vivacità costituisce, in qualche modo, la nostra «università spontanea» ed è il futuro della nostra cultura.

Claudio Magnabosco, Aosta

A Cogne no» al cemento

Ho letto con gioia i risultati del referendum di Cogné per cambiare la viabilità. Anche se sono residente in quella località voglio esprimere la mia soddisfazione per la vittoria del «no»: la montagna non è fatta per il cemento.

Lettera firmata, Aosta

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 236.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.
Percorribilità strade: 303.754/35

: *Cri* (0165) 551.564/561.566; *Soccorso alpino* 34.983; *Centro Emergenza* 304.211/304.295
Châtillon: (0166)
Courmayeur: *Volontari del* (0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires secours* (0166) 79.466
Valtournenche: *Volontari soccorso* (0166) 83.027
Morgex: (0165) 809.680
Donnas: (0125) 82.067
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Papone*, rue de Tillier. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di secondo lo schema sottoindicato.
Distr. I: *Verrand*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata) **Distr. 2-3:** *Villeneuve*, Cogne (entro 15 dalla chiamata) **Distr. 4:** *Valpelline* (entro minuti dalla chiamata). **Distr. 6:** *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata). 7: *Valtournenche* . **8-9:** *Chambave*. **Distr. 10:** *Brusson*. **Distr. 11-12-13:** *Hône*. tr. **14:** *Issime*.

TURNO

Domenica aprile
Aosta: Erg, ;Erg, via F. Chabod, Agip, c. 26 (Mancuso); IP, via Clavalità; Tamoil, via Ginevra; Esso, viale Partigiani; Fina, corso Battaglione; Tamoil, corso Ivrea.
Avise: Agip
Châtillon: Agip
Fénis: Tamoil
Gressan: Fina
Hône: Tamoil
: Fina
Pont-St-Martin: Agip (via Stazione)
Quart:
Erg
St-Vincent: Tamoil (via Marconi)
Verrès: Agip (via della Libertà);
Villeneuve: Esso

Aosta: (0165)
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
(0125) 82054

POLIZIA DI

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Elena Yon; Carlo Alberto Giannini; Ambra Amatucci; Jessica Reynero; Roberta Rial.
Matrimoni. Rodolfo Grigoletto e Marisa Panozzo.
Morti. Luigi Pession, anni, pensionato, Antey-Saint-André; Claudio Bertolin, 62 anni, pensionato, Verrès.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
Lillianes. Si riunisce questa sera alle 21 il consiglio comunale. Undici i punti all'ordine del giorno. Tra questi nomina un rappresentante biblioteca comprensoriale; il piano per gli anziani, le variazioni del bilancio e la rapprovazione della modifica dello statuto consortile.
Aosta. Nell'ambito dell'Industria e Commercio la giunta regionale stabilito di sottoporre Consiglio i criteri, che sono derivati studio tecnico, per il numero autorizzazioni per l'apertura di pubblici .
Bard. L'esecutivo regionale impegnato 120 milioni lire per la redazione del rilievo del Forte Bard.
Aosta. E' stata approvata giunta regionale una spesa di 20 milioni di lire per la partecipazione della Regione al Salone del libro di Torino, che si terrà dal 21 al maggio.

GLI APPUNTAMENTI

COURMAYEUR

Un «Atelier plein »

Da venerdì al 26 si svolgerà la prima edizione dell'«Atelier en plein air», una dimostrazione dell'attività artigianale tipica valdostana. Una decina di intagliatori e scultori del legno lavoreranno nel giardino dell'ex hotel Ange di Courmayeur. Nei dieci giorni della manifestazione possibile per i turisti vedere all'opera gli artigiani valdostani il mattino, dalle 10 alle 12, e il pomeriggio, dalle alle 18,30.

VERRES

Al castello con libro-gioco

Nel salone comunale di Verrès verrà presentato questo pomeriggio alle 18 il libro «La fortezza di Verrès», edito da Musumeci. La pubblicazione è nata per iniziativa della biblioteca comunale, presieduta da Piera Squinobal, con il patrocinio dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione. L'opera, pensata per gli alunni della scuola dell'obbligo, è stata realizzata da un gruppo di insegnanti scuola al fine di favorire una visita attiva e strutturata al castello di Verrès. La presidentessa della biblioteca, Piera Squinobal, spiega: «Attraverso la formula del gioco-scoperta si vogliono rendere gli studenti protagonisti del rapporto con l'arte e la storia, cercando di superare la convenzionalità e la passività che a volte contraddistinguono le visite ai monumenti d'arte. Secondo il collaudato meccanismo della caccia al tesoro, i ragazzi sono indotti a osservare, a riflettere, a scoprire personalmente le peculiarità storico-architettoniche della fortezza».

Rassegna bestiame

Si tiene questa mattina, a partire dalle 9, nel prato fiera, la rassegna di bestiame della Società di allevamento di Issogne, Champdepraz, Verrès, Montjovet e Arnad. La manifestazione è organizzata dall'assessorato regionale all'Agricoltura in collaborazione l'Association régionale éléveurs valdôtains. Un secondo appuntamento per la rassegna di bestiame è stato organizzato per domani mattina, alle 9, a Aymavilles.

L'aumento dei prezzi degli alloggi spinge le famiglie a trasferirsi nei paesi della «cintura»

Aosta cara, la gente va in periferia

Le mete preferite sono St-Christophe e Aymavilles

AOSTA. Il capoluogo regionale aveva nel 1991, secondo i dati dell'ultimo censimento, alla data di riferimento del 20 ottobre, 35 mila 895 residenti, dei quali 17 mila 352 maschi e 18 mila 543 femmine. C'è stato un calo del 3,5 per cento rispetto al 1981 quando i censiti erano stati 37 mila 194 e una diminuzione anche rispetto a vent'anni prima, quando nella rilevazione del 1971 erano stati «contati» 36 mila 906 aostani. La città ha avuto un calo dei residenti. Nello stesso arco di tempo però c'è stato un incremento notevole di abitanti nei Comuni limitrofi, soprattutto in quelli di 10-15 chilometri.

Ecco alcuni dati. A Saint-Pierre negli ultimi dieci anni i residenti sono saliti del 22,3 per cento; del 20,5 a Sarre, del 19,1 a Gressan; del 18,5 per cento ad Aymavilles e dell'11,1 per cento a Saint-Christophe. Quest'ultimo Comune aveva già avuto un incremento del 28 per cento nei dieci anni dal 1971 al 1981.

Quali le cause di questa «emigrazione» di aostani nei Comuni di una «cintura» molto vasta e che, assieme al capoluogo regionale, oggi assomma più del 70 per cento dei valdostani?

La prima risposta viene da Germano Gorrex, sindaco di Aymavilles: «In Aosta è diventato molto più difficile trovare casa, i prezzi di conseguenza sono saliti a livelli incredibili. Da noi non è che le case abbondino, ma c'è stato un notevole recupero di vecchi edifici, con prezzi che non sono ancora al livello del capoluogo regionale».

Sono valutazioni condivise anche dal sindaco di Saint-Christophe, Augusto Bionaz: «Quando la gente è troppo stretta da una parte cerca di trasferirsi da un'altra». A Saint-Christophe, come ad Aymavilles, in questi anni è stato più facile che in Aosta trovare casa. Inoltre, i servizi sono di buona qualità, dai trasporti alla refezione scolastica, fatto che favorisce il trasferirsi di famiglie in questi paesi: per i nuclei familiari con bimbi piccoli è molto comodo avere garantito un servizio di mensa nelle materne e nelle elementari. Sia Gorrex sia Bionaz fanno anche notare come interessi un numero sempre crescente di persone la possibilità di poter vivere in un ambiente più «naturale», magari con molte abitazioni, costituite da villette o piccoli stabili e non da grandi condomini.

Per alcune persone trasferirsi in un Comune vicino ad Aosta può significare, ad esempio, poter coltivare un piccolo orto o tenere un cane. Resta comunque un dato di fatto che la spinta principale all'esodo da Aosta ai Comuni vicini è stato il problema della casa. Sempre i dati dell'ultimo censimento dicono anche che nel capoluogo regionale le abitazioni occupate al 20 ottobre 1991 sono 15 mila 677, solo 725 in più rispetto al 1981.

L'impressione di chi vive la città dall'alto, con una panoramica ampia, può essere diversa e far pensare ad un numero maggiore di nuovi alloggi. In realtà i nuovi appartamenti sono stati di più, ma si sono persi molti vani ad uso abitazione, trasformati in ufficio, nel centro storico. Da anni, nel cuore della città vi è stato un imponente processo di «terziarizzazione» con la nascita di moltissimi uffici legati alle più svariate attività.

Il fatto che in Aosta sia oggi difficilissimo per una famiglia riuscire ad avere un alloggio è stato detto e più riprese dai responsabili del settore edile della «Fédération regionale des coopératives valdôtaines». Vi sono molte cooperative che hanno ottenuto finanziamenti dallo Stato per costruire e sono riuscite ad avere in concessione i terreni.

Alcuni mesi fa è stato quantificato in 16 miliardi in mancato investimento appunto per la carenza di edificabili. Una cooperativa lo corso anno è riuscita a costruire un piccolo condominio a Breuil-Cervinia, e il fatto aveva suscitato curiosità. Nei prossimi anni potrebbero verificarsi diversi casi di edificazioni fatte da cooperative proprio in Comuni fuori Aosta, incentivando così ancora il fenomeno dell'«emigrazione».

Finora però la stragrande maggioranza di nuovi residenti nei Comuni vicini ad Aosta sono persone, nella maggior parte dei casi sposate e con figli, riuscite a farsi un casetta o ad occupare un alloggio in un vecchio stabile riadattato in inizietiva e soldi propri, usando nella quasi totalità i contributi regionali o le altre leggi come quella sui «fondi di rotazione».

[b. bas.]

I dati del censimento

Residenti in Aosta	1991:	
	1981:	37.194
	1971:	36.906
	1961:	30.533
Incremento di residenti nei Comuni vicino ad Aosta dall'81 al '91	Saint-Pierre	+ 22,3%
	Sarre	+ 20,5%
	Gressan	+ 19,1%
	Aymavilles	+ 18,5%
	St-Christophe	+ 11,1%
Abitazioni in Aosta 1991	Totale	15.677
	Occupate	14.382
	Non occupate	1.295
Abitazioni in Aosta 1981		14.952

Germano Gorrex

Valtournenche

La statale liberata dalla frana

VALTOURNENCHE. E' stata riaperta al traffico nei due sensi la strada statale 406 del Breuil, chiusa lunedì pomeriggio per una frana. Al momento del crollo non transitava nessun veicolo. La strada è stata chiusa in un senso per consentire agli operai dell'Anas di rimuovere i blocchi che ostacolavano la circolazione.

Per il pomeriggio di lunedì e per tutta la giornata di ieri le auto hanno potuto transitare soltanto a senso unico alternato. La frana si è staccata qualche chilometro dopo l'abitato di Valtournenche. Sul posto erano subito intervenuti i carabinieri di Cervinia e di Valtournenche, che avevano bloccavato il traffico in attesa dell'arrivo di uomini e mezzi dell'Anas.

Non c'era nessun cantiere nella zona è proabile che i blocchi di roccia siano franati a causa del caldo. Le temperature in rialzo di questi giorni favoriscono il disgelo: per questo la neve che si è sciolta avrebbe potuto infiltrarsi nel sottosuolo potrebbe aver provocato il cedimento del terreno e la caduta dei grossi massi.

L'interruzione della strada statale 406 ha causato qualche problema alla circolazione dei veicoli, comunque il traffico non è stato molto sostenuto. I disagi sarebbero stati maggiori nel caso che la frana fosse caduta in un fine settimana, quando l'afflusso turistico nella vallata è molto elevato. **[s. ser.]**

Preso in Liguria

Evaso condannato a 10 mesi

AOSTA. Era fuggito per reparto di malattie infettive dell'ospedale di Aosta dove si trovava agli arresti domiciliari, ma dopo sei mesi di latitanza è stato arrestato alla frontiera di Ventimiglia mentre stava cercando di rientrare in Italia. Accusato di evasione, Giorgio Alfeo, 29 anni, abitante a Châtillon in via Martiri della Libertà 7/b, è stato condannato dal pretura a dieci mesi di reclusione e al pagamento di 600 mila lire di multa.

L'episodio risale all'anno scorso. Giorgio Alfeo era stato arrestato dai carabinieri di Saint-Vincent con l'accusa di detenzione e spaccio di stupefacenti. Condannato a 4 anni e due mesi di carcere, il giovane aveva ottenuto gli arresti domiciliari date le sue precarie condizioni di salute. Da lì fu, poi, ricoverato in ospedale, nella stanza 6 del reparto di malattie infettive: sembrava stesse gradualmente peggiorando.

Il 9 agosto il giovane era riuscito a fuggire, facendo perdere le sue tracce. Gli inquirenti sospettavano che fosse in Francia. I dati del giovane di Châtillon erano stati diramati alle frontiere, ma è avvenne in ogni caso di evasione. Il 19 gennaio Alfeo è stato riconosciuto alla frontiera di Ventimiglia, dove è stato di nuovo arrestato. Dopo un breve periodo nel carcere di Sanremo, il giovane è stato trasferito a Brissogne.

[m. t. z.]

Quaranta candelotti di esplosivo sono stati trovati a Montbardon da un pescatore

Dinamite nascosta sotto un ponte

Recuperati anche 60 metri di miccia. Il materiale non era innescato. I carabinieri di Morgex sospettano che provenga da un cantiere stradale o da una cava. Richiesto l'intervento degli artificieri di Alessandria

MORGEX. Quaranta candelotti di dinamite e un rotolo di circa sessanta metri di miccia sono stati trovati l'altro ieri da un pescatore di Saint-Pierre vicino alla Dora, sotto il ponte in disuso di Montbardon, tra Morgex e Pré-Saint-Didier.

L'esplosivo era stato diviso in tre confezioni di cellophane. Giuseppe Chieppi, il pescatore che ha scoperto i candelotti, è andato alla caserma dei carabinieri di Morgex per segnalare la presenza dell'esplosivo. Due militari si sono subito recati sul posto e hanno portato i candelotti e la miccia in caserma.

«L'esplosivo rinvenuto - dicono i carabinieri di Morgex - non è stato innescato. Quindi è esclusa l'ipotesi di un attentato. Probabilmente, i candelotti trovati sotto il ponte di Montbardon fanno parte di una partita di una quantità maggiore: rientrano nella seconda categoria e vengono utilizzati nei cantieri stradali e nelle cave».

E aggiungono: «La dinamite era bagnata, ma se innescata può ancora assolvere pienamente alla sua funzione. L'esplosivo deve essere stato lasciato sotto il ponte da almeno un mese, abbandonato da qualche impresa che non ha rispettato la legge».

Infatti, le ditte che impiegano candelotti di dinamite devono utilizzarli nella stessa giornata dell'acquisto. Quelli che restano hanno l'obbligo di farli brillare.

«Pensiamo ad un'impresa - spiegano i militari - in quanto non abbiamo ricevuto nessuna segnalazione di furti di esplosivi. E' evidente che la dinamite non può essere lasciata in giro».

I candelotti si trovano nella caserma dei carabinieri di Morgex, in attesa dell'arrivo degli artificieri di Alessandria che li faranno esplodere. Dell'episodio è stata informata la procura presso il Tribunale di Aosta.

I carabinieri di Morgex stanno facendo accertamenti per individuare la provenienza delle quaranta candelotti di dinamite.

[l. rig.]

Il maresciallo dei carabinieri di Morgex mostra la dinamite recuperata

Sindacato e azienda hanno discusso il futuro della fabbrica

Cogne, 300 in pensione

Parte dei tagli saranno fatti utilizzando il congedo anticipato di chi ha già 30 anni di servizio. La Regione affiderà uno studio sulle potenzialità produttive

AOSTA. Lunedì mattina i sindacati hanno avuto un incontro informale a Genova con Giorgio Zappa, direttore generale dell'Ilva, e nel pomeriggio ad Aosta si è riunito il comitato per la siderurgia: argomento centrale, le prospettive della Cogne. Ieri all'Intersind, azienda e organizzazioni dei lavoratori hanno continuato le trattative.

Dall'incontro il direttore generale i sindacalisti sono tornati con alcune conferme. «E' stata ribadita dal direttore generale - dice Piero Ferraris della Fim - la volontà dell'Ilva di non svendere la Cogne». Ferraris ha aggiunto: «L'azienda ha chiarito che gli accordi con i privati per le cessioni di quote azionarie sono in fase di stallo soprattutto perché, in un momento di recupero della Cogne, le offerte sono basse».

Da Giorgio Zappa il sindacato ha anche avuto notizie sul futuro delle maestranze. «Sabato la Gazzetta ufficiale ha pubblicato la delibera del Cipe - dice Ferraris - sulla possibilità di prepensionamento dei lavoratori con 30 anni di contributi. Per ottenere il beneficio le aziende devono fare domanda entro l'91. Abbiamo avuto assicurazione che l'azienda sfrutterà l'opportunità. Questo può servire a sdrammatizzare un po' la situazione». Il provvedimento interessa oltre 300 dipendenti, ma l'azienda vuole lasciarne a casa di più.

Il sindacalista Piero Ferraris

Durante la riunione del comitato per la siderurgia, l'assessore regionale Demetrio Mafrica ha indicato su quali linee intende muoversi l'amministrazione regionale. «Verificheremo con attenzione tutte le proposte Ilva, ma vogliamo preparare anche una nostra soluzione».

«Abbiamo quindi deciso - dice l'assessore - di affidare a una società specializzata l'analisi del potenziale competitivo dello stabilimento Cogne e del suo posizionamento rispetto ai partners. Questo per dare concretezza a una nostra ipotesi di assetto societario, impiantistico e di localizzazione futuro dello stabilimento».

Il confronto all'Intersind di ieri il dibattito si è svolto in un'atmosfera che la organizzazioni sindacali hanno definito «costruttiva». Sul fronte della salvaguardia dell'occupazione il sindacato ha considerato positiva la notizia che il treno a barre resterà in attività. Questo permetterà di limitare licenziamenti e prepensionamenti. **[a. c.]**

Presa di posizione dell'assessore Pascale sull'idea della galleria a Cogne

«Avventata l'ipotesi del tunnel»

Il sindaco Ruffier: «Poteva darci suggerimenti»

COGNE. «Appare sostanzialmente bocciato dal giudizio degli abitenti di Cogne, il discutibile progetto di costruzione di gallerie sotto il centro urbano o, peggio ancora, di tunnel sotterranei al prato di Sant'Orso».

E' quanto affermato dall'assessore regionale al Turismo Liborio Pascale che, nell'apprendere il risultato della consultazione popolare svoltasi domenica nel paese del Gran Paradiso, voluta dal Comune per ottenere un indirizzo in merito alla viabilità, esprime il proprio compiacimento per un esito che esclude, di fatto, ogni avventata ipotesi di intervento sul territorio mirata a dirottare il traffico di veicoli dal centro». Pascale ribadisce «la disponibilità dell'amministrazione regionale a concordare d'intesa con il Comune e la popolazione gli interventi da intraprendere, analogamente a quanto già avvenuto per il Breuil con l'inizio di uno studio di un sistema integrato per la viabilità, i parcheggi e la riqualificazione dell'assetto urbano».

Il sindaco di Cogne, Osvaldo Ruffier, dice: «Se l'assessore non riteneva valide le soluzioni proposte, poteva darci dei suggerimenti. Abbiamo sentito il dovere di fare questa consultazione popolare per verificare la risposta dei cittadini sulle scelte di pedonalizzazione della via del paese. La popolazione ha risposto "no" e noi ne abbiamo preso atto. Non sapevamo come avrebbe reagito la gente, nonostante avessimo fatto riunioni per spiegare queste soluzioni».

Il segretario comunale di Cogne, Marco Truc, dice: «La maggior parte dei votanti ha preferito lasciare le cose come sono. E' un risultato proprio atteso, ma combattuto».

Soltanto il 28 per cento dei votanti (è andato alle urne il 72 per cento degli aventi diritto) ha preferito la soluzione di pedonalizzare con l'ausilio della costruzione di un tunnel verso la Valnontey. Per quanto riguarda la galleria sotto il pianoro di Sant'Orso, 195 votanti hanno espresso parere favorevole.

«La soluzione del tunnel - sottolinea il consigliere comunale Bruno Zanivon - ha influenzato il voto dei cittadini: quelli favorevoli alla pedonalizzazione dovevano mantenere quest'idea anche per il tunnel. Il 36 per cento si è espresso in modo favorevole alla pedonalizzazione; il 16,5 ha detto "no", ma sente la necessità di miglioramenti. Il 24,8 per cento preferisce lasciare le cose come stanno; il 12 per cento è contraria alla pedonalizzazione e non ha scelto soluzioni. I votanti che si sono espressi sulla pedonalizzazione risultano essere il 36,8 per cento».

Igor Righetti

Intervista all'ex «primula rossa» della Sardegna: gli arresti, le evasioni, il futuro

Mesina, un astigiano per forza

Ha festeggiato con gli amici e il fratello a San Marzanotto il cinquantesimo compleanno
Il primo in semilibertà dopo 27 anni di carcere. «Racconterò la mia vita in un libro»

ASTI. Graziano Mesina, la «primula [redacted] della Sardegna, che ha scontato 27 anni di carcere e [redacted] vive in semi-libertà ad Asti, in frazione San Marzanotto, l'altro sabato ha festeggiato i cinquant'anni: il primo compleanno dopo tanto tempo non più in un carcere.

A festeggiarlo c'era un gruppo di conterranei, tra i quali Michele Quai, un piccolo impresario edile, di Asti, che gli [redacted] dato lavoro come magazziniere. Da Crescentino è arrivato anche il fratello.

Brindisi, regali. Tra questi anche una piccola spilla d'oro a forma di elicottero. La porta sulla giacca: «Me l'ha regalata un'amica» dice Mesina.

E' un uomo che non [redacted] parlare del [redacted] passato. «Vorrei cancellare tutto - dice -, ho troppi ricordi dolorosi». Preferisce il presente. Accetta questa intervista.

E' ad Asti da novembre. Come si trova in questa città così diversa dalla Sardegna?

Sorride, offre un caffè. Guarda diritto negli occhi quando parla. «Mi trovo bene in Continente, ad Asti. [redacted] avevano detto che i piemontesi sono freddi, ma non è vero».

Mesina, un nome famoso. Giornali e televisioni hanno parlato molto di lei. Come vive questa notorietà?

«Sono abituato, diciamo così, ad essere famoso. Anche quando [redacted] in [redacted] i giornalisti mi cercavano spesso, anche se non tutti si [redacted] comportati in maniera corretta, altri invece sono diventati amici. Adesso c'è chi [redacted] ferma per strada. Non è spiacevole, mi chiedono come mi trovo o semplicemente dicono che volevano conoscermi».

Ormai conosce Asti. Che cosa l'ha colpita di più?

«Ci sono davvero dei bei negozi. Mi piace camminare, faccio molti chilometri [redacted] giorno. Non ho la macchina e ho deciso di [redacted] prendere la patente. Altrimenti non ritornerei più a [redacted] entro le 23 alla sera, [redacted] mi [redacted] d'obbligo».

Il regime di semi-libertà prevede, tra le altre cose, di andare a firmare una volta alla settimana in questura e di stare a casa dalle [redacted].

«Ma ho riscoperto [redacted] piacere [redacted] andare al ristorante, al bar - dice -. Ogni tanto mi piace anche [redacted] cucinare. Sono bravo a fare la carne allo spiedo, alla sarda e ottimi minestroni».

Ha ricominciato a vivere. E cerca di dimenticare il passato.

Mesina finì in [redacted] [redacted] prima volta a 14 anni, quando era pastore. «Ma non era [redacted] lavoro per me. Fin da bambino io [redacted] gnavo [redacted] fare il medico». Racconta l'arresto. «Hanno trovato una pistola in campagna. Hanno detto che era mia. A 14 [redacted] [redacted] galera può cambiare la tua visione della società e della giustizia». Da qui ha inizio la [redacted] «carriera» di bandito «una scelta obbligata» aggiunge. Poi l'omicidio, la latitanza, gli arresti e le evasioni e 27 anni di [redacted] «Vorrei dimenticare, [redacted] non è facile».

Come ha organizzato la sua giornata?

«Al mattino mi alzo presto. Dormo molto poco, [redacted] massimo due [redacted] tre [redacted]. E' ormai un'abitudine: [redacted] carcere ti svegli [redacted] continuazione. Faccio lunghe passeggiate, ricevo visite di amici, anche dalla Sardegna, lavoro nel magazzino. Leggo libri e giornali. E quando ho il permesso vado [redacted] Milano o a Crescentino dai parenti. Sono tornato anche in Sardegna».

Ha scritto poesie, dipinto. Nel prossimo futuro ha un progetto importante. «Racconterò la mia vita in un libro, [redacted] un editore valido; ho già molte richieste».

Stringe le mani, rigira [redacted] vistoso anello d'oro, con [redacted] testa [redacted] pantera e sorride. «Anche questo fa parte della mia vita. E' il ricordo di un incontro importante [redacted] dice. Un desiderio: «Spero mi [redacted] [redacted] la grazia. [redacted] essere libero, libero davvero».

Antonella [redacted]

Graziano Mesina [redacted] manette alla corte d'assise di Torino all'ultimo processo come imputato. (ARCHIVIO «LA STAMPA»)

«Grazianeddu» negli Anni [redacted] quando era la «primula rossa» del Supramonte

[redacted] STE EVASIONI [redacted]

Era il re di Supramonte

Graziano Mesina, detto «Grazianeddu», nato a Orgosolo, aveva soltanto 14 anni e faceva [redacted] pastore, quando si trovò per la prima volta coinvolto con la giustizia per rispondere dell'accusa di spari in luogo abitato. Ottiene una condanna a sette mesi di riformatorio. Da qui ha inizio la [redacted] «carriera». Qualche anno dopo cerca di uccidere un rivale che ritiene responsabile dell'omicidio del fratello. Finisce in carcere. Dopo poco tempo la prima [redacted]. In quasi trent'anni [redacted] ha collezionate sette.

Nel '66 Mesina diventa il numero uno, il re di Supramonte: conflitti a fuoco [redacted] la polizia, sequestri, rapine. E' l'inafferrabile «Primula rossa». Ancora arresti (Mesina passa [redacted] un [redacted] all'altro) ed altrettante evasioni. [redacted] alla fine cade in trappola, [redacted] Vigevano, catturato dopo una fuga d'amore: in [redacted] [redacted] rimasto in [redacted] 27 anni [redacted] 7 mesi.

(a. t.)

Alessandria, 300 stand per il navigatore

Fiera di San Giorgio punta su Colombo

ALESSANDRIA. Fiera di San Giorgio, edizione '92. «388 anni di vita - dice [redacted] sindaco Giovanni Priano - sono già una storia, di persone, commerci, scambi, «kermesses» popolari. Un ricor[redacted] di città [redacted] paesi, [redacted] lavoro [redacted] anche festa. La «San Giorgio» ha [redacted] l'evolversi e la crescita di Alessandria e della provincia».

[redacted] [redacted] capoluogo, da sempre, guarda [redacted] mare al di là degli Appennini e si [redacted] sempre confrontata con i liguri. La Fiera di San Giorgio, da quattro secoli il più importante appuntamento per l'economia alessandrina, ha scelto per l'edizione '92, cinquecentenario della scoperta dell'America, [redacted] grande ospite d'onore: Cristoforo Colombo, la nave ed il mare.

La «San Giorgio» [redacted] gemellata con la Colombiadi; l'ente Colombo '92, offrendo il patrocinio, ha concesso alla rassegna l'utilizzo del logotipo «Colombo '92 - Esposizione di Genova».

«Da più anni - dice [redacted] sindaco - il confine tra Liguria e Basso Piemonte è soltanto una virgola in [redacted] discorso di eguali. L'edizione '92 della Fiera sottolinea questa omologazione perché Alessandria festeggia con Genova i 500 [redacted] della scoperta dell'America e Cristoforo Colombo, che, a prescindere da troppe e divertenti paternità, sentiamo tutti, e giustamente, figlio di queste genti e di questi spazi».

La 388ª edizione della Fiera sarà allora caratterizzata dal collegamento alle manifestazioni di Colombo con la prospettiva di [redacted] [redacted] momento di apertura nei confronti delle realtà commerciali ed imprenditoriali liguri. [redacted] crea così l'occasione per entrare in contatto [redacted] le più significative organizzazioni economiche e commerciali del Genovese, per creare altri collegamenti tra le realtà di grande rilievo dei due territori.

I contenuti di convegni e tavole rotonde che si terranno nel periodo fieristico avranno come tema portante l'apertura e [redacted] prospettive dell'Alessandrino nei confronti della Liguria e, attraverso il sistema dei porti liguri, [redacted] il resto del mondo.

Grandi le ambizioni di questa «San Giorgio» '92; la «Gestioni srl», il pool [redacted] privati che cura l'organizzazione della rassegna per conto del Comune, è all'opera per allestire il complesso fieristico.

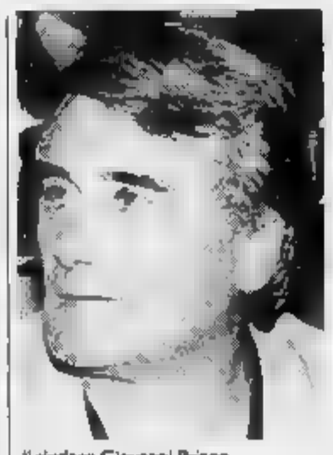
E' un'area espositiva di 15 mila metri quadrati, distribuiti [redacted] [redacted] padiglioni tensostatici e [redacted] lle aree esterne, a lato del viale Milite Ignoto, agli Orti. Complessivamente sono previ[redacted] trecento stand [redacted] oltre duecento espositori.

All'interno dei padiglioni troveranno posto industria, artigianato, commercio, agroalimentare, auto, arredamento, informatica, hi-fi e gli «stand» di vari enti: [redacted] gli altri, i Comuni [redacted] Alessandria, Genova [redacted] Savona.

All'esterno saranno ospitati tempo libero, arredo urbano, attrezzature per giardinaggio, macchine agricole (la «San Giorgio» è sempre stata un'importante vetrina per le novità in questo settore) [redacted] veicoli industriali. Non mancheranno, infine, le tradizionali fiere del bestiame e degli animali da cortile. Con [redacted] occhio di riguardo per la «Fiera equina». Il cavallo fu, quattro secoli fa, l'ospite d'onore delle prime edizioni della rassegna alessandrina. Il '92 ne segnerà la riscoperta.

A fare da cornice all'aspetto commerciale della 388ª Fiera di San Giorgio saranno, oltre alla scenografia calata nel verde con laghetti e piazzette circondati da panchine, una serie di spettacoli ed intrattenimenti di breve durata, che si ripeteranno più volte nell'arco della giornata, al fine di [redacted] [redacted] coinvolgimento attivo del visitatore.

La Fiera di «San Giorgio» sarà inaugurata ufficialmente alle 18,30 del 24 aprile e resterà aperta ai visitatori fino al 3 maggio.



Il sindaco Giovanni Priano

Franco Marchiaro

In tre anni l'impresa Pizzarotti porterà a termine il primo grande progetto del ministero delle Finanze

E dopo Eurodisney, il grattacielo di Cuneo

Hanno costruito a Parigi, adesso sono nel cuore del Piemonte

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

[redacted] Parigi hanno costruito tre lotti su undici di Eurodisney: così, in pratica, il più grande parco di divertimenti del Vecchio Continente porta [redacted] firma, la costanza e la professionalità di marca italiana. Adesso, chiusa la grande avventura transalpina, stanno realizzando il grattacielo [redacted] Cuneo, il primo palazzo [redacted] per gli uffici finanziari dove l'immobilismo stavico dello Stato lascia finalmente posto all'intraprendenza e al dinamismo. Un segnale sicuramente [redacted] [redacted] positivo in [redacted] provincia che si sa è chiusa, emarginata [redacted] dimenticata [redacted] ha bisogno di interventi immediati e radicali. E tutto questo [redacted] un mix che parte da Antonio Bisogno, intendente di Finanza [redacted] Cuneo, passa a Torino, dove Luigi Quaranta ha progettato [redacted] coordinato i lavori [redacted] arriva a Parma dove l'impresa Pizzarotti [redacted] ha il ruolo di mandataria.

Torniamo per un attimo a Parigi per capire [redacted] lavorerà [redacted] Cuneo questo pool di professionisti. Ruggero Antonucci, ingegnere, uomo di punta della Pizzarotti, [redacted] ha dubbi nel dire che è stata davvero dura: «Abbiamo vinto la gara internazionale, [redacted] le imprese del posto ci hanno fatto una guerra spietata. Pensi che non riuscivamo neppure a comprare un paio [redacted] stivali di gomma [redacted] un paio di guanti da cantiere. Era sempre tutto esaurito, [redacted] nella migliore delle ipotesi ci dicevano che non capivano. Siamo stati costretti a portare tutto dall'Italia. E poi, firmando il contratto, abbiamo accettato una clausola che ritengo [redacted] impresario avrebbe [redacted] sottoscritto: se i lavori [redacted] subito rallentamenti, anche dovuti [redacted] cataclismi, che se so, terremoti, alluvioni [redacted] altro, ebbene avremmo dovuto pagare un milione di franchi al giorno di multa più gli eventuali danni sulla ritardata apertura del parco dei divertimenti. Abbiamo lavorato giorno e notte, anche [redacted] l'ambiente era parecchio ostile».

In cantiere le Pizzarotti aveva 130 gru montate: «Uno spettacolo senza precedenti», dice l'ingegner Luigi Quaranta. Nonostante i mille problemi, Eurodisney ha aperto regolarmente i battenti e la Pizzarotti adesso [redacted] sta pensando [redacted] un'altra opera che rimarrà nella storia delle costruzioni: il grattacielo di Cuneo, [redacted] primo mega palazzo della «provincia granda», il primo nel [redacted] genere in Italia, [redacted] [redacted] primi al mondo. Un lavoro di [redacted] anni per una spesa complessiva di 70 miliardi di lire.

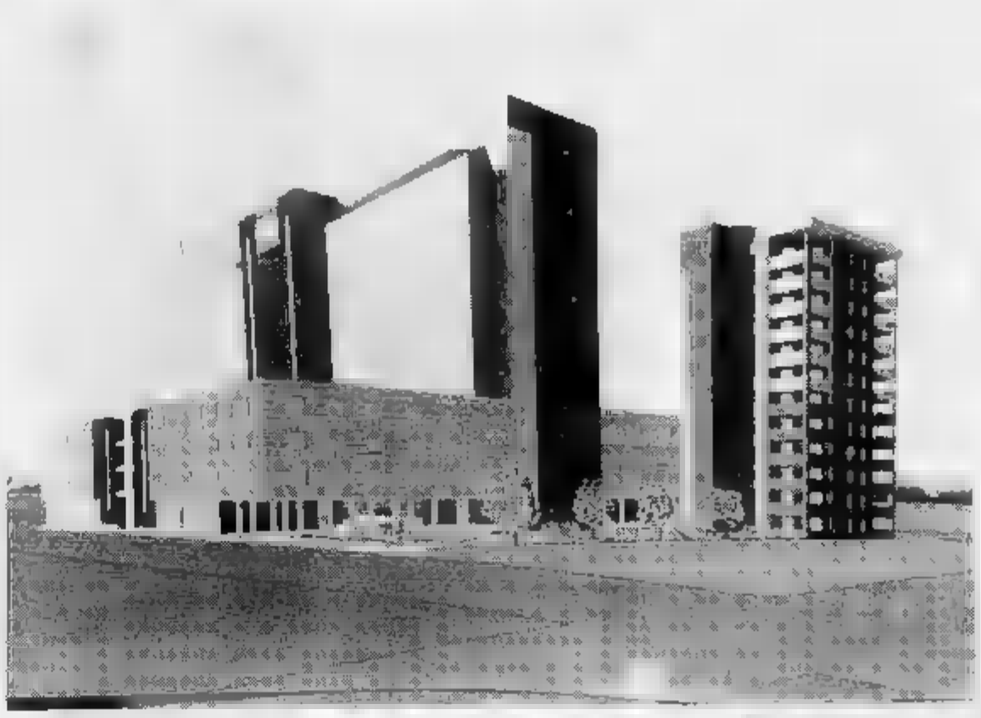
Lo slogan è semplice e di effetto: bisogna semplificare la vita ai cittadini. E' questo l'indirizzo che ha deciso [redacted] seguire [redacted] Ministero [redacted] finanze facendo di Cuneo il punto di riferimento [redacted] un piano che, negli anni, toccherà altri capoluoghi di provincia [redacted] [redacted] regione. Decidendo di usare un terreno demaniale di appena 10 mila metri quadrati, si è pensato di congiobare [redacted] un unico grande edifi[redacted] tutte le attività che fanno capo al ministero. Quindi l'ingegner Luigi Quaranta e i suoi assistenti - in particolare l'architetto Lidia Rollero, che a Cuneo è la direttrice dei lavori - hanno dovuto operare in verticale e non in orizzontale. Il progetto che [redacted] nato e la cui realizzazione sta sorgendo in via Gobetti, all'angolo con via Giovanni Bosco e via Bongioanni, ha un impatto ambientale [redacted] estetico molto positivo. Nel grattacielo, fra tre anni, troveranno posto, nei 165 mila metri cubi totali, [redacted] metri d'altezza (poco [redacted] meno [redacted] palazzone di piazza Castello a Torino), 1650 uffici, tutto quanto serve al Ministero delle finanze per far funzionare la grande macchina dello Stato. Prenderanno possesso del grattacielo l'Intendenza di Finanza, l'Ufficio tecnico erariale, l'Ufficio Iva, l'Ufficio del registro, l'Ufficio delle imposte, la Conservatoria dei registri immobiliari, la Commissione tributaria, la direzione provinciale del Ministero del tesoro e la Ragioneria provinciale dello Stato.

L'ingegner Luigi Quaranta è molto esplicito: «Quando lo Stato vuole sa tirare fuori le unghie e dimostrare efficienza e dinamismo. Mi ne sono reso [redacted]nto in questi mesi quando si è capito che [redacted] Cuneese deve emergere ed [redacted] un punto di riferimento nazionale. Ma per realizzare tutto questo abbiamo dovuto mettere assieme un'equipe di professionisti, gente con grande responsabilità e senso del dovere, un esempio che spero venga seguito anche in altre [redacted]

[redacted] queste sfida degli Anni Duemila sono impegnati, oltre a Luigi Quaranta [redacted] Lidia Rollero, lo studio Lazzarini di Torino, per gli impianti meccanici, lo studio «Eis dell'ing. Berno, per gli impianti elettrici, la Pizzarotti dell'Eurodisney [redacted] la Baton S.p.A [redacted] Villafalletto, dirett[redacted] da Mauro Mana, che fornisce tutto il calcestruzzo indispensabile per la mega-costruzione. Ancora l'ingegner Quaranta: «Per realizzare il progetto il [redacted]ostro studio - [redacted] collaboratori - ha lavorato 3 mila ore al mese, [redacted] quello che più conta è che tutti i protagonisti di questa opera hanno sempre dimostrato volontà, professionalità [redacted] grande [redacted] di responsabilità. Dall'intendente Bisogno, [redacted] provveditore Amicucci, dall'ing. Antonucci [redacted] geometra Adossini, della Pizzarotti, ai tecnici, [redacted] progettisti, alle imprese. Credo che [redacted] Italia si poss[redacted] fare grandi cose se [redacted] lavoro d'equipe viene portato avan[redacted] con le idee chiare [redacted] la voglia di raggiungere presto [redacted] bene l'obiettivo che si è prefissato. L'opera che stiamo realizzando a Cuneo deve essere portata d'esempio».

L'architetto Lidia Rollero segue [redacted] cantiere di Cuneo [redacted] grande passione e professionalità: «La macchina [redacted] oliata [redacted] sta viaggiando molto bene. Siamo, c[redacted] si dice in gergo, uscendo da terra, dopo aver già realizzato tre piani sotterranei, due dei quali [redacted] quasi esclusivamente adibiti ad autorimessa. In tre anni sarà tutto pronto, comprese le rifiniture esterne che avranno un grande interesse architettonico. I finanziamenti? Siamo partiti [redacted] [redacted] miliardi di lire, adesso l'opera ha una copertura [redacted] 50 per cento».

Fiorenzo Panero



A sinistra il disegno [redacted] progetto relativo [redacted] grattacielo degli uffici finanziari [redacted] sorgerà a Cuneo in meno di [redacted] anni. Sotto: l'ingegnere Luigi Quaranta, che ha progettato l'opera e l'architetto Lidia Rollero che segue i lavori del cantiere

Il caffè Nazionale ospita il «Riccardo Zegna in Quartet»

Al bar, è musica jazz

Tra i tavolini del locale le note di [redacted] professionista della tastiera
La rassegna di concerti-incontro proseguirà per tutto maggio

AOSTA. «La libertà, cioè la libertà di suonare secondo l'estro, la possibilità di inserire nei pezzi [redacted] variazioni che uno sente in quel momento...que[redacted] è il bello del jazz. E poi il diverso significato che ha la musica jazz. A seconda dell'autore, ma soprattutto di chi la suona, [redacted] è via via allegra, triste, inamorata, tragica. Non per nulla discende dai canti degli schiavi negri. [redacted] poi non c'è bisogno di seguire questa o quella scuola, perché si è liberi di fare ciò che si preferisce. Facendo un paragone con la musica classica, Bach è Bach e uno può rigirarlo come vuole, ma poi deve suonarlo solo in [redacted] certo modo. Telonius Monk, tanto per fare un nome, è pur sempre lui comunque lo si interpreti, ma si può suonarlo alla propria maniera».

L'ingresso dell'antico Cafè chantant, dove stasera continua la rassegna jazz

Così si esprime a proposito del jazz il pianista Riccardo Zegna, che, questa [redacted] alle [redacted] 22, si esibirà al Caffè Nazionale di piazza Chanoux. Il suo di[redacted] è un gran biglietto da visita per tutti gli appassionati musicofili che dallo scorso an[redacted] hanno aderito all'interessante iniziativa dei gestori del locale: movimentare la vita notturna del capoluogo [redacted] una serie di appuntamenti che uniscono cultura, spettacolo e [redacted] di incontro.

I concerti, che proseguiranno ancora fino alla fine di maggio, vedono dunque questa se[redacted] professionista della tastiera, accompagnato da altri [redacted] musicisti: Claudio Capurro al [redacted] soprano, Rosario Bonaccorso al contrabbasso [redacted] Luigi Bonafede alla batteria.

Zegna, originario di Torino, incomincia a studiare pianoforte all'età [redacted] 13 anni. Trasferitosi con la famiglia a Savona prosegue gli studi al liceo musicale, diplomandosi infine al Conservatorio Paganini di Genova. Dopo qualche anno di attività concertistica, opera una decisa scelta [redacted] favore del jazz, lavorando [redacted] free lance al Club Louisiana [redacted] Genova, allo Swing Club di Torino e [redacted] Capolinea di Milano. Dal 1978 suona con solisti americani, incidendo dischi e partecipando [redacted] Festival Jazz italiani. Dal [redacted] docente di pianoforte jazz [redacted] di musica d'insieme ai seminari estivi di «Siena Jazz».

[redacted]

LE BUONE ERBE

Dalle foglie dei salici i benefici dell'aspirina

Di salici ne esistono diversi tipi: la famiglia delle Salicacee [redacted] molto ricca e la flora europea [redacted] più di 30 specie pure. Le più interessanti sono il salice rosso, il salice bianco, il salice nero, il viminale, il salice odoroso, il salice ripaiolo e [redacted] salicone.

Il salice rosso [redacted] un arboscello [redacted] alto [redacted] 1 a 4 metri [redacted] corteccia glabra rossastra o verde grigia screpolata; i rami sono olivastri lucenti [redacted] molto flessibili; le gemme [redacted] affusolate e pure glabre, le foglie minutamente seghettate. I fiori [redacted] molto precoci (nascono prima delle foglie). Il frutto [redacted] una capsula conica [redacted] colore biancastro contenente numerosi [redacted] semi coperti di peluria.

Il salice bianco è [redacted] albero che [redacted] medie proporzioni può raggiungere anche i 15 metri di altezza. Il tronco [redacted] coperto da una corteccia giallo-oro o rossiccia, i rami [redacted] eretti verdognoli molto flessibili e tenaci.

[redacted] salice nero è un arbusto e talvolta un vero e proprio albero con fusto eretto e corteccia del tronco [redacted] dei rami principali bruno-nerastra. [redacted] foglie sono lucenti nella pagina superiore, bianche inferiormente.

Il salix viminalis viene coltivato per fare legacci ed è [redacted] arbusto dalla corteccia verde o giallastra. Il salice odoroso è un arbusto con le foglie giovani e i piccoli rami piuttosto vischiosi. Ha [redacted] corteccia biancastra con sfumature rosate [redacted] chiazze [redacted] grigio. I salici [redacted] genere [redacted] i siti umidi, le sponde dei corsi d'acqua, le zone paludose, gli acquitrini e i greti vicino al ma[redacted] e ai laghi.

In erboristeria del salice si usano [redacted] corteccia, le foglie [redacted] i fiori. Le proprietà [redacted] pressoché identiche nelle varie specie. La corteccia dei rami dal secondo al quarto anno è un po' un succedaneo [redacted] corteccia di china.

L'acido salicilico, [redacted] costituente dell'aspirina, deriva [redacted] dal salice. Il decotto di corteccia al [redacted] per cento alla dose di 2-3 [redacted] al giorno [redacted] infatti indicato contro nevralgie reumatiche e stati [redacted] di varia natura. Le foglie rappresentano un buon sedativo del sistema nervoso [redacted] si [redacted] in infuso al [redacted] per cento.

La corteccia macerata in vino (60 grammi in un litro di vino lasciata per 10 giorni) [redacted] utile nell'insonnia e negli stati di angoscia. Il decotto di corteccia [redacted] un buon medicamento per le ferite. Le foglie fresche tritate sulle pieghe infiammate [redacted] un rimedio efficace e antichissimo (risale addirittura a Galeno).

Una specie di salice particolare molto coltivata come orna[redacted] nei giardini specie presso gli specchi d'acqua, è il salice piangente, originario della Cina e particolarmente diffuso sulle rive dell'Eufrate.

Federico Veglio

[redacted]

[redacted]
Corso
Tel. (0165) 35.668
Or.: [redacted]
Lire 10.000
OGGI CHIUSO

Giacosa
Tel. (0165) 362.220
L. 10.000
Cape Fear - Il promontorio [redacted] paura
di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessi[redacted] Lange (Usa '92) — Uno psicopatico [redacted] di prigione deciso a vendicarsi [redacted] chi l'aveva [redacted] condannato. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' **Thriller**

Il Cinematografo
[redacted] (0165) 44.252
Obbligo di tessera
OGGI CHIUSO

[redacted] **[redacted]aradiso**
Tel. (0165) 541.206
[redacted]: 20/22
Lire 10.[redacted]
OGGI [redacted]

[redacted]
Monte Bianco
Tel. (0165) 541.206
Ore 21,30
Lire 10.000
[redacted]
di Woody Allen [redacted] Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92) — In una città senza [redacted] un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' **Commedia**

[redacted]
Des Guides
[redacted] (0166) 949.473
Orario: 18/20/22
Lire [redacted]
Maledetto il giorno che t'ho incontrato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 [redacted]

[redacted]
Tel. (0125) 929.493
Ore 21. Obb. tessera
Lire 8000
OGGI CHIUSO

[redacted]

[redacted]
Via Palestro
Tel. (0125) 423.240
Orario: 20/22,15
OGGI CHIUSO

[redacted]
Via Piave
Tel. (0125) 40.071
Orario: 20/22,15
OGGI CHIUSO

[redacted]
Via Arbeno
Tel. (0125) [redacted]
[redacted]: 20/22,15
OGGI CHIUSO

[redacted]

SARRE
[redacted] moda

La discoteca «Help» propone per domani sera [redacted] sfilata di moda che presenterà la collezione primavera-estate 1992. L'ingresso è libero.

[redacted]
[redacted] danzante con orchestra

Alle discoteca «Divina» conti[redacted] con grande successo le serate [redacted] ballo liscio del mercoledì s[redacted] animate da gruppi musicali. Oggi sarà l'orchestra-spettacolo «Cristina [redacted] i Riflessi» [redacted] trascinare il pubblico in pista, proponendo [redacted] repertorio [redacted] liscio melodico che si alternerà a brani più ritmati. A mezzanotte una breve pausa dell'orchestra lascerà posto [redacted] brani di disco-music Anni Settanta e Ottanta.

AOSTA
Giovani esecutori in concerto

Venerdì sera la sala dell'Istituto musicale regionale, [redacted] via Anfiteatro 1, ospiterà il quarto appuntamento della rassegna di giovani esecutori valdostani, organizzata dalla «Société valdôtaine de musique». Di scena Giovanni Navarra al flauto, Sonia Cestonaro all'oboe, Mirco Rizzotto al clarinetto, Patrizia Bertolotti [redacted] fagotto, e Donatella Meneghini [redacted] piano. In programma brani di Danzi [redacted] Ghedini. Alle 21, ingresso libero.

[redacted]
Ballo liscio in discoteca

Appuntamento [redacted] ballo liscio domani sera alla discoteca «Abat-Jour»: valzer, tango, mazurca e brani latinoamericani eseguiti da un'orchestra.

[redacted]
In [redacted] il teatro francese

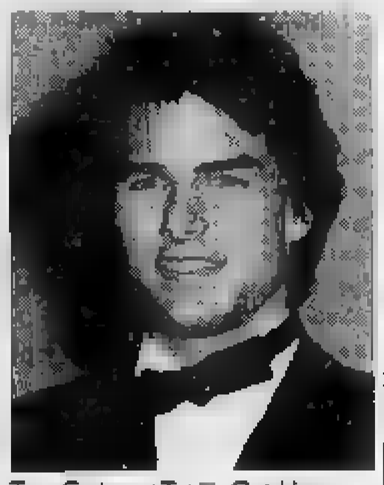
Nell'ambito della «Saison culturelle» viene proposta per domani sera la rappresentazione teatrale «Jacques le Fataliste, [redacted] maître et les autres», un adattamento di Denis Diderot. La pièce verrà portata in scena domani alle 21, al teatro Giacosa, dalla compagnie francese «Le théâtre du verseau». I biglietti si potranno acquistare oggi nei vari punti vendita della [redacted]lison e domani, a partire dalle 19, alla [redacted] del teatro.

L'emittente svizzera propone stasera alle 22,25 il film «Outsiders»

Cruise [redacted] Dillon in [redacted] su Tsr

E A2 dedica un reportage ai sequestri di droga

Tre film e un reportage si dividono le attenzioni dei telespettatori francofoni [redacted] questa [redacted]. Alle 20,30 **Tsr** trasmette *«Va[redacted] au purgatoire»*, un film televisivo di Marc Simenon, con Marie-Anne Chazel, Michel Pilorgue e Thierry de Peretti. Si tratta di una commedia centra[redacted] sull'incontro fra una stupenda prostituta di lusso [redacted] una donna [redacted] periferia, sposata e madre di quattro bambini. Alle 20,50 **Antenne 2** propone *«Dis maman, tu m'aimes?»*, un altro film televisivo con Eva Darlan, Bruno Pradal e Vanesa Guedj. Qui siamo sul melodramma familiare. La protagonista è infatti una ragazzina di 15 anni legata a [redacted] madre da un affetto morboso. Questo [redacted] trasformerà [redacted] odio quando la donna si innamora di un altro uomo.


Tom Cruise, su Tsr [redacted] «Outsiders»

Alle 22,20 **Antenne 2** manda in onda *«Les anti-héro...Briga[redacted] de stups»*, un documentario di Léon Desclozeaux, dedicato alle forze dell'ordine che combattono il traffico della droga. Il bilancio del mercato mondiale degli stupefacenti equivale a quattordici volte il budget militare della Francia. E solo [redacted] per cento delle droghe in circolazione viene intercettato. Il d[redacted] segue passo passo le indagini dei corpi speciali antidroga [redacted] Parigi [redacted] Marsiglia, nonché quelli dei doganieri di Roissy. Un lavoro quotidiano di formiche che scopre ogni volta dei nuovi metodi inventati [redacted] trafficanti per esportare la [redacted].

Alle 22,25 **Tsr** presenta *«Outsiders»* (Usa, 1982, 95'), [redacted] film di Francis Coppola con Ralph Macchio, Matt Dillon [redacted] Tom Cruise. Ambientato [redacted] Tulsa, Oklahoma, verso la fine degli anni Cinquanta, racconta la storia di due bande giovanili [redacted] delle loro guerre. Da [redacted] parte ci sono i Greasers, i figli dei diseredati della periferia, dall'altra i Socs, i figli della buona borghesia cittadina. Un tentativo, [redacted] parte del regista americano, di ricreare [redacted] clima estetico e generazionale [redacted] «Gioventù bruciata». [l. b.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Hook**. [redacted]: 16,30; 19,40; 22,10.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. [redacted] 15,50; 18; [redacted],30.
[redacted] Chiesa della Salute 77. **Maledetto il giorno...** Or.: 20,30; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. Chiuso per lavori.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **L'amante**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Biancaneve e i 7 nani. Il paese della musica**. Or.: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Racconto d'inverno**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Così fan tutte**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Tacchi a spillo**. Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
CRISTALLO v. Gola 5. **Il silenzio degli innocenti**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Tacchi a spillo**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO [redacted] 14,30; 17,15; 19,40; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **J.F.K. - Un caso ancora aperto**. Or. pom. 16; or. serale 21,15.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Ombre e nebbia**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Mutande pazze**. Or.: 14,55; 16,50; 18,45; 20,40; 22,35.
[redacted] c. Moncalieri 241. **Ombre e nebbia**. Or.: 20,30; 22,00.
ETOILE (Ex Torino) v. S. Buozzi 6. **Vite sospese**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
FARO v. Po 30. **Th[redacted] in**. Ap. 17; fin 17,15; 19,30; 21,45.
FIAMMA c. Trapani 57. **Mediterraneo**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **L'ultimo boy scout missione sopravvivere**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. [redacted] Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Ja Doo**. Or.: [redacted] 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX Gal. [redacted] **Analisi finale**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONA[redacted] Pomba 7. **Il silenzio degli innocenti**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[redacted] 7. **Hook**. Or.: 14,45; 17,15; 19,50; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venezia 8. Riposo.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Il principe delle maree**. [redacted]: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **La tenera canaglia**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Cape Fear - Il promontorio della paura**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Hook**. Or. 16,30; 19,45; 22,15.
[redacted] c. Scigio 53. **Prova schiacciante**. [redacted]: 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Toto le héros**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Beethoven**. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ZETA v. Colleasco 12. **Chiedeteio il Purgato**. Or.: 17; 20,15; 22,30.

[redacted]

TEATRO REGIO p. Castello 215. Ore 20,30 **L'Italiana in Algeri** di G. Rossini. (turno fantasia in abb.). Direttore B. Campanella. Regia di P. Pizzi. Orch. e [redacted] del T. Regio. M. del coro [redacted] Bigl. (ore 10/16,30 e 19,30; 20,30). Tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 13,30 **Brillo Concerto**, al Pianoforte G. Bruno. Mus. di F. Chopin. Ingr. lib. Ore 17,30 per **I mercoledì del disco** G. Landini guiderà l'ascolto di Les introuvables Mozartiens. Ingr. lib. Per inf. tel. 8815.330/209/210.
ALFIERI p. Solferino 4. **Pomeriggi a teatro**. Oggi, domani e sabato ore 15,30 compagnia Torino Spettacoli in **Ritratto del Novecento**, da Svevo, Gozza[redacted], Petrolini. Inf. tel. 562.38.00.
AUDITORIUM RAI p. Rossaro. **Unione musicale** serie dispari ore 21 protag. Augustin Dumay violino, Maria Joao Pires pianoforte. Musiche di Mozart, Brahms, Beethoven. Big. num. L. 23.000, ingr. 16.000 all'Auditorium dalle 20,30. Inf. tel. 544.623.
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 20,45 **I T.S.T. pres. Illusione di famiglia** di T. B. Eliot. Stag. in abb. T.S.T., bigl. v. Roma 49, or. 9/18 - lun. rip. Inf. tel. 557.0246-544.562. Repl. fino al 26/4.
TEATRO MACARIO v. S. Teresa 10. Ore 21,15 il grande ritr. la comm. di Amendola e Corbucci **Che quarantotto... la casa Ciabotto** Comp. S. T. Macario con G. Molino, [redacted] di P. Todaro, fino al 3/5.

RADIO E TELEVISIONI

[redacted]

14; 19,30 Tg della [redacted]

[redacted]

12,10; 17 La voix de l[redacted]

[redacted] Delta

10 — Auguri a...
10,10 Musica italiana
11,20 La ricetta
11,50 Delta News
14,30 Top France
17 — [redacted] richiesta
[redacted],15 Compro, vendo e baratto
19 — Liscio [redacted] Clelia
20 — Aspettando la notte con Radio Delta

[redacted]

7,40 Tempo & traffico
8 — Il mercatino delle occasioni
11 — Filo del telefono con Fon. Caveri
13 — MonteRosa news
19,30 Liscio in allegria

Tele Alpi

7,30 Cartoni animati
8 — Redazionali
11,40 Illusione d'amore
12,40; 19 Alpilime
13 — Sulle strade della California
15 — Basket (replica)
16,40 [redacted] animati
18,15 [redacted]
20,30 Calcio
24 — Mina fuori[redacted] guardia, film

Tv Suisse [redacted]

9 — Tj-flash
9,05 Top models
9,25 A coeur ouvert
9,50 Vive les animaux
11,50 [redacted] famille des [redacted]
12,45 Tj-midi
13,15 La vendetta
[redacted] Dallas
[redacted] Les Polluards
16 — L'ami des bêtes
17,20 Tiny Toons
17,45 MacGyver
18,35 Top models
19,30 Tj-soir
20,10 À bon entendeur
20,25 Vacances au purgatoire, film
22 — Tj-nuit
22,[redacted] Outsiders, film

Radio Deejay

10 — Amadeus
13 — Tony Severo
16 — Linus
18,30 Jovanotti
20 — Gran Sera Deejay

Radio Valle d'Aosta 101

9 — Liscio [redacted] libertà
10,05 [redacted] prima pagina
10,15 Alla ricerca del tesoro, gioco
10,30 Discutiamone insieme
11,30 Top '60
13 — Disco club
16 — [redacted] special, con Antonio Santini
16,30 Juke box, dischi a richiesta

[redacted]

8,05 [redacted] voce delle stelle
8,15 Rav [redacted]
13,30 Rav superpomeriggio
16 — Supermix
19 — Rav sera

[redacted]

14,15 Notiziario
14,30 Classica club
15 — [redacted] Gil
15,30 Dischi a richiesta
16 — Annunci gratuiti

[redacted] Reporter

8,30 Buongiorno [redacted] Radio Reporter
11 — L'occasione
13 — Pomeriggio con Reporter
19 — Musica non stop

Top [redacted] Radio

9,30 Mattino Tir
14,30 Ketchup, 90 minuti di Fast music
16 — Tir news
16,20 Pomeriggio Tir, con G. Alesio
23 — Night life, a cura di Lorenzo [redacted]

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [redacted] emittenti.

Se hai [redacted] brillante carriera [redacted] a [redacted] non ti innamorare, rischi di rovinare tutto...

UNA TENERA STORIA D'AMORE E DI [redacted]

TEATRI

PICCOLO REGIO: (piazza Castello) 27 aprile ore 21 Soirées del Circolo stampa: **Carlo Goldoni: Quattro intermezzi per musica** con gli attori Rossana Piano, Leonardo De Colle, Nicoletta Maragno, Stefano Quatrosi, Margherita Saffo. Musicisti: Elko Yamaguchi, Laura Manca, Giovanni Zonno, Nicoletta Bono, Francesco Biraghi. Musiche di Piccinni, Galuppi e Marco Mojana. Bigl. Salone La Stampa via Roma 80 tel. 53.58.34 L. 15.000 e L. 12.000 soci Cas. in Cedas, Soci della Stampa - Abbonati La Stampa - Studenti del Conservatori del Piemonte.

ARLECCHINO: ore 15,30 danza.
84: oggi chiuso, domani ore 15,30 e ritmi per tutti con Rocky ed i Soliti.
CLUB 84: oggi chiuso, domani ore 21 «Ricicio D.O.C.» Casual's.
DU PARC (tel. 521.5275): ore orch. i Delfini.
FRENZY DANCING Ivrea (tel. 0125 230.064): Ballo liscio orch. Group musica anni 60-70.
LA LUCCIOLA (corso Tarantino): ore 15 discoliscio ingresso libero con Armando, domani sera ore 21 grande spettacolo Vaporella e il grande Martin.
LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.
NUOVO GARDEL (tel. 660.3443, strada Valsalice 4/A): ore 15,30 da noi «a passo di danza».
RENELLI DANZE (corso Francia 110, Cascine Vica, tel. 959.62.67): ore 15 e 21 liscio - ing. libero

PAPARAZZO - Ristorante - Bar (v. Virginio 1 - tel. 830 833 - 678.926).
INVIDIA + PATIO: tutte le sere ore 22 discoteca, sabato e domenica ore 15-19. Tel. 699.5383 - 674.084.
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - c. Alsazia.
TRILUSSA: pren. L. 552.4486-436.1466.
WHISKY NOTTE EXTRA (via Goito ang. corso Vittorio, tel. 687.563): tutte le sere ore 22 discoteca.

GALLERIE E MUSEI

ALBERTO PEOLA (Rocca): R. Savinio.
ARTE ANTICA (L') (via Volta 9, Torino, tel. 549.041): orario 10/12,30-16/19,30 Hiroshige Notturni Silografie a colori, cat. e.
ARTE della Rocca 38, tel., 836.331): Elsa De Agostini.
ARX (via Bertola 31): Paolo Valla.
CENTRO ARTE - (c.so Francia 268 - Torino, tel. 779.2147): gli Sassu verso gli 80 anni.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 8, tel. 69.6820): «Torino 60-70» Gorza Surbone De Alessandris. Org. Provincia di Torino - Ass. Cultura.
al 30 aprile dalle 11 alle. Chiuso il lunedì.
: liquari in un palazzo via Cavour 17/a, Torino, tel. 562.4209. Dal lunedì al venerdì or.: 15,30/19,30; sabato or.: 10/12,30 - 15,30/19,30
LANTERNA MONCALIERI (v. S. Croce 7/c. Tel.: Pittori ni.
L'ARIETE (via Bava 4, tel. 832.075): sti '800 -'900.
(Palazzo della Giunta, piazza Castello 165): mostra di Maria Antonietta Spiazzi. Fino al 15 aprile, feriale, festivi chiuso, ingresso libero.
SPAZI D'ESSENZA CONTEMPORANEA (via Corcenasco 1, tel. 616.125): Antonio Carpora - opere 1972-1992.
STORELLO: (v. del Pino 54, Pinerolo, tel. 0121 76.235): oggi Antonio Carena.

ASSOCIAZIONE GALLERIE ARTE MODERNA

ARTEINCORNICE: Angelo Dislelano, Luigi Bartolini disegni e incisioni inaugurazione ore 17.
BIASUTTI (via Juvarra 18 - tel. 540.993): secondo '900. Or. 15,30-19,30.
DAVICO: Guido Bertello.
FOGLIATO: 900 piemontese.
(via Po 8, tel.: Alinari, Fissore, Kelzo, Stefanoni.
LA GIOSTRA (Asti): selezione grafica.
LE IMMAGINI: Artisti italiani.
NARCISO: Guarlotti «racconto di figure»
PIRRA (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Andrea Gennari «Notti d'estate» e pittori di Sanpietroburgo.

LA STAMPA ogni venerdì **tuttoLIBRI**
settimanale dei viaggi e della buona tavola

TEATRO FREGOLI
Piazza Santa Giulia 7 bis
Tel. 011/61 22.312 - 61.03 73
dal 16 al 19 aprile
PAOLA BORBONI in IO E PIRANDELLO
Ore 21 festivi ore 17

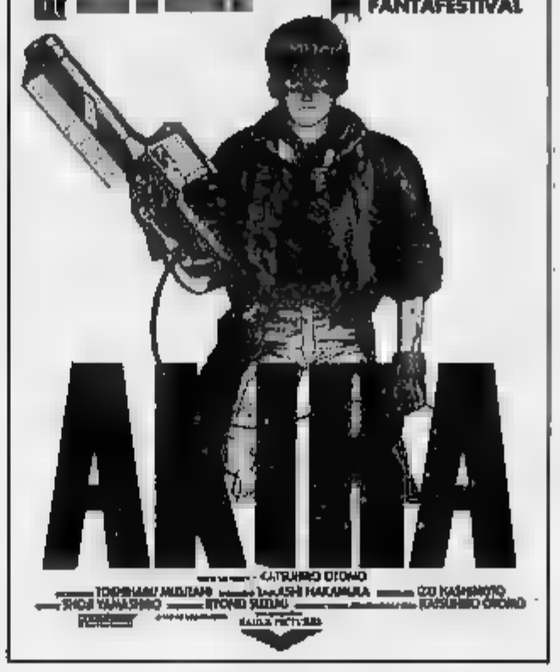
Circolo della Stampa e Nuova Arca per Specchio dei tempi
Piccolo Regio, Piazza Castello
27 aprile, ore 21
CARLO GOLDONI
INTERMEZZI PER MUSICA
Rossana Piano
Leonardo De Colle
Nicoletta Maragno
Stefano Quatrosi
del Piccolo di Strehler
Margherita «A. Biandi»
Con i musicisti Elko Yamaguchi Laura Manca - Giovanni Zonno Nicoletta Bono - Francesca Biraghi Musiche di Piccinni, Galuppi e Marco Mojana
Biglietti Salone Stampa via Roma 80 - tel. 536.834 L. 15 mila e 12 mila soci Cas.in - Cedas - Circolo della Stampa - Abbonati «La Stampa» - Studenti del Conservatori del Piemonte

OGGI AL **CAPITOL**
UN CLASSICO DI WALT DISNEY
Biancaneve e i Sette Nani

TECHNICOLOR® — WARNER BROS ITALIA
I PERSONAGGI DEL FILM IN REGALO CON LIP MIRA LANZA.
EuroDisney — Il vero paese della fantasia
ORARIO SPETTACOLI: 15,15-17-18,50-20,40-22,30

DA VENERDI' AL **DORIA**
LUIGI e AURELIO DE LAURENTIS presentano
ALBERTO SORDI

ASSOLTO PER AVER COMMESSO IL FATTO
Una produzione SETTE FILM in collaborazione con la RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
Prodotto da FERDINANDO e FLAVIA VALLEVERDE BOGEN
Regia di ALBERTO SORDI

ESPLODE IL MEGA CARTON DEGLI ANNI 2000!
OGGI al cinema **adua 400**
«ROBOCOP», «TERMINATOR», «BLADE RUNNER» ED OGGI... **AKIRA**
LA FEBBRE GIALLA DELLA NUOVA GENERAZIONE
FANTAFESTIVAL

AKIRA
KATSUHIRO OTOMO

DOMANI ALL'**EMPIRE**
Rosa sesso... così perversa, così innocente

MARIO & VITTORIO CECCHI GORI — SILVIO BERLUSCONI COMMUNICATIONS
PENTA FILM
LAURA DERN — ROBERT DUVALL
ROSA SCOMPIGLIO
PENTA

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

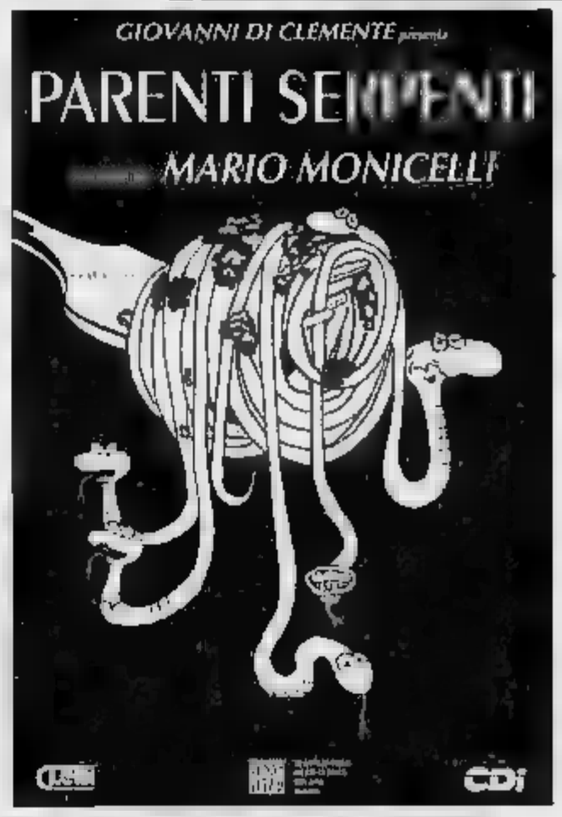
DOMANI **OLYMPIA 1**
STEVE MARTIN — **DIANE KEATON** — **MARTIN SHORT**

a tua figlia.
IL PADRE della SPOSA
POLYGRAM PICTURES — TOUCHSTONE PICTURES — SANDY GALLIN
NANCY MEYERS/CHARLES SHYER — STEVE MARTIN "IL PADRE DELLA SPOSA" (FATHER OF THE BRIDE) — DIANE KEATON
KIMBERLY WILLIAMS — MARTIN SHORT — SANDY GALLIN — JAMES ORR & JIM CRUICKSHANK — CINDY WILLIAMS
ALAN SILVESTRI — RICHARD MARKS — JOHN LINDLEY — FRANCES GODDRICH & ALBERT HACKETT
NANCY MEYERS & CHARLES SHYER — NANCY MEYERS - CAROL BAUM & HOWARD ROSENMAN — CHARLES SHYER
Distribuito dalla WARNER BROS ITALIA

CDi CDi CDi CDi CDi CDi CDi CDi CDi
UNO NAZIONALE **- CRISTALLO**

Giovanni Di Clemente e il Film che ha trionfato
5 PREMI OSCAR
attrice JODIE e ANTHONY HOPKINS e JONATHAN DEMME
il silenzio degli innocenti
ORION — CDi

eliseo rosso - ERBA
OMBRE E NEBBIA
WOODY ALLEN KIRSTY BAKE JOHN CLEASE MIA FARROW JODIE FOSTER FRED GWYNNE JULIE KAVNER MADONNA JON MAGOCHIN KENNETH MARS KATE NELLIGAN DONALD PLEASENCE LILY TOMLIN
TECHNICOLOR®

DUE NAZIONALE
DOMANI AL
FORCHETTATE GHIOTTE RISATE

GIOVANNI DI CLEMENTE presenta
PARENTI SERPENTI
MARIO MONICELLI
CDi

DOMANI ALL'IDEAL
Ragazzi, a Pasqua il vostro film
UNA PICCOLA GRANDE REGOLA... VINCERE SEMPRE!

PENTA FILM — MARIO & VITTORIO CECCHI GORI — SILVIO BERLUSCONI COMMUNICATIONS
FRED SAVAGE
IL PICCOLO GRANDE MAGO DEI VIDEOGAMES
PENTA

Pallamano, la Sant'Orso [illegible] ai play off della A2

Un traguardo storico

Tiziana Morrone [illegible] compagne si sono aggiudicate la sfida decisiva con il Modena. La squadra maschile in testa nel torneo di serie C

AOSTA. [illegible] squadre [illegible] Sant'Orso Autoélita [illegible] lanciate verso [illegible] conquista di importanti traguardi nei campionati [illegible] pallamano. La compagine femminile si [illegible] qualificata per i play off del campionato [illegible] A2, mentre la formazione maschile [illegible] balzata [illegible] comando [illegible] classifica del torneo di serie C dopo la vittoria conseguita sul campo del Vigevano.

Tiziana Morrone e compagne non si sono lasciate sfuggire l'occasione propizia per raggiungere l'ammissione agli scontri decisivi per il passaggio nella massima serie nazionale. Le [illegible] si [illegible] imposte per 18-12 sul Modena chiudendo la regular [illegible] al quarto posto alle spalle di Rubiera, Thiene [illegible] Campoformido. Un traguardo storico per le biancoviola che [illegible] partite con il solo obiettivo [illegible] conseguire la salvezza.

La [illegible] decisiva [illegible] Il Modena non [illegible] cominciata in modo favorevole per [illegible] Sant'Orso, con le emiliane in vantaggio per 3-1 dopo poche battute di gioco. La [illegible] delle aostane [illegible] però efficace [illegible] dopo aver raggiunto [illegible] pareggio su) 3-3 le biancoviola andavano al riposo in vantaggio per 10-7. Nella ripresa il divario [illegible] accentuava e il punteggio finale di 18-12 sanciva la legittimità del successo delle valligiane.

«Sapevamo di giocarci tutto in una sola partita - dice l'allenatore Livio Grande - e in avvio le ragazze erano troppo contratte.

Tiziana Morrone

Superata la delicata fase iniziale abbiamo [illegible] il comando [illegible] gioco per importi senza eccessivi problemi. In difesa siamo riusciti a frenare le iniziative delle modenesi, [illegible] attacco abbiamo sfruttato [illegible] dovere le rapidità del contropiede».

Miglior realizzatrice [illegible] [illegible] Tiziana Morrone che ha messo [illegible] segno 9 reti. A completare [illegible] bottino per le aostane ci hanno pensato Venessa Zappa (4), Barbara Canu (3), Sofia Cossard e Marisa Ghiller (1). Adesso il Sant'Orso dovrà affrontare [illegible] Rubiera, il 2 e il 9 maggio, negli incontri di semifinale.

[illegible] la squadra femminile ha già raggiunto un obiettivo esaltante, la formazione maschile ha messo una seria ipoteca sulla promozione in serie [illegible]. Imponendosi per 30-24 a Vigevano gli aostani hanno scavalcato in classifica i lombardi [illegible] sei giornate dalla conclusione del campionato. Il Sant'Orso ha subito impresso un buon ritmo all'in[illegible] chiudendo [illegible] primo tempo in vantaggio per 14-9. Nella ripresa sono [illegible] vani i tentativi [illegible] rimonta del Vigevano, con Corniolo e compagni vittoriosi con il punteggio di 30-24.

«E' stata una partita appassionante - dice l'allenatore Ennio [illegible] Canal -. Non [illegible] alternative: dovevamo vincere per sperare ancora nel salto di categoria. I ragazzi hanno affrontato l'incontro [illegible] massima determinazione facendo valere una netta superiorità tecnica. In difesa abbiamo con[illegible] pochi spazi agli avanti avversari, finalizzando a dovere [illegible] attacco la notevole mole di gioco prodotta».

Miglior realizzatore [illegible] Andrea Esposito [illegible] 8 reti, [illegible] guito da Giorgio [illegible] Giovanni Corniolo (7), Aldo Di Marco, Arduino Trevisan (3) [illegible] Paolo Grosjacques (2). Il campionato di serie C riprenderà il 25 aprile con [illegible] Sant'Orso che riceverà la visita del Derthona.

Sigfrido Ebenyton

Pallavolo, è il primo successo della stagione

La Conner Cral Cogne vince dopo 21 giornate

[illegible] Prima vittoria della Conner Cral Cogne nel campio[illegible] [illegible] femminile di pallavolo, ennesimo successo dell'Olimpia Mon Vert in C2 maschile e nulla [illegible] fare per la Maison des Sports con il Vallemina.

Dopo [illegible] sconfitte consecutive [illegible] Conner Cral Cogne è riuscita [illegible] interrompere le serie negativa imponendosi per 3-2 sul purquet del Lissone. Perso [illegible] primo [illegible] per 15-8 le aostane si aggiudicavano [illegible] secondo parziale per 15-11 per poi cedere sul 15-10, ma capovolgevano [illegible] sorti della partita sui punteggi di 15-13 e 16-5. «Dopo tante delusioni finalmente una soddisfazione - dice l'allenatore Giorgio Moro -. [illegible] differenza di precedenti incontri siamo riusciti a mantenere una giusta continuità di rendimento. [illegible] tie-break abbiamo sempre condotto portandoci subito sul 6-0 per poi controllare la reazione [illegible] lombarde. Hanno esordito in modo positivo Roberte Cec[illegible] Sonia Cuzzocrea».

L'Olimpia Mon Vert ha fatto un ulteriore passo avanti [illegible] la promozione in C1 superando il Sant'Anna per 3-1. Torinesi scatenati in avvio (15-10), ma [illegible] aostani [illegible] la forza per chiudere la partita aggiudi[illegible] si i successivi parziali per 16-14, 15-13 e 15-9. La squadra [illegible] presidente Maschio guida sempre la classifica assieme al Pino Torinese, [illegible] lunghezze di vantaggio sull'Alpitour. «Abbiamo riscattato la sconfitta dell'andata - dice l'allenatore Claudio Sordi - piegando la resistenza di [illegible] avversario che ha confermato di essere temibilissimo. All'inizio [illegible] siamo riusciti ad esprimerci al meglio in [illegible] e a [illegible] però alla distanza abbiamo fatto valere la superiorità tecnica. [illegible] è comunque facile giocare sempre con l'imperativo [illegible] vincere».

Dopo la sosta pasquale [illegible] torneo riprende il [illegible] aprile, [illegible] una sfida che potrebbe essere decisiva per il passaggio in C1. L'Olimpia Mon Vert giocherà sul parquet del Pino Torinese.

Ai successi della Conner Cral Cogne e dell'Olimpia Mon Vert ha fatto [illegible] contraltare la sconfitta della Maison des Sports. Opposte al Vallemina, seconda in classifica, le ragazze [illegible] Dino Pressendo hanno ceduto per 3-0 (15-9, 15-9 e 15-8 i parziali) disputando comunque [illegible] discreta partita. In evidenza [illegible] Vecco. [s. b.]

La Conner Cral Cogne ha vinto sul campo del Lissone per la prima volta

Calcio a cinque

Il Diadora ha battuto lo Studio F

AOSTA. Con una vittoria [illegible] discussioni il Diadora Team Aosta ha superato lo Studio F nella 9ª giornata di ritorno del campionato cadetto di calcio a cinque. Il risultato [illegible] [illegible] 5-1 [illegible] doppietta di [illegible] e una rete a te[illegible] per Cappellino, Adorni, Pacchiodi. All'inizio sembrava che la [illegible] dovesse mettersi male per i valligiani che dopo pochi minuti si sono trovati sotto per una rete [illegible] Benato, frutto [illegible] un errore di Di Maio. Invece caparbiamente i ragazzi di Rendina hanno [illegible] a macinare gioco costruendo parecchie palle gol che sono riusciti [illegible] concretizzare nel secondo tempo.

[illegible] primo tempo si è chiuso sull'1-1, nonostante la numerosa [illegible] Nella ripresa le strigliate del tecnico valligiano hanno sortito effetto. [illegible] molto importante riuscire a centrare una vittoria contro i torinesi perché trattandosi di un derby [illegible] risultato vale doppio - afferma Rendina -. Inoltre i due punti ci consentono [illegible] [illegible] per il secondo posto».

Nel finale [illegible] è infortunato gravemente il portiere Murzilli (in uno [illegible] un avversario che poteva essere evitato. «E' [illegible] b[illegible] [illegible] ginocchio che dovrebbe aver interessato i legamenti - dice il presidente Simonetti -; 15 giorni fa Raffaelli ha avuto la frattura del setto nasale: sembra che la malasorte si voglia abbattere su di noi proprio alla fine della gara, a risultato deciso». [m. l.]

[illegible] ALPINISMO

I due atleti del Centro sportivo esercito si aggiudicano anche il Trofeo Fillietroz

Laurent e Godioz inarrestabili

Per compiere i 14 chilometri del percorso hanno impiegato un'ora e 38 minuti, distanziando di due [illegible] Pedretti e Bianzina. I forestali Luca Negroni e Fulvio Mazzocchi si sono aggiudicati il Giro del Monviso

[illegible] Vincere il Trofeo Joseph Fillietroz significa entrare nella «leggenda» dello sci alpinismo valdostano [illegible] dopo [illegible] serie di importanti piazzamenti (dal Bozzetti alla medaglia d'argento nei campionati italiani abbi[illegible] [illegible] Trofeo Tre Rifugi) anche i giovani valdostani del Centro Sportivo Esercito Franco Laurent e Gaudenzio Godioz [illegible] sono assicurati un importante successo. I due fondisti (Laurent [illegible] di Gressoney-St-Jean [illegible] Godioz di Allein [illegible] residenza ad Aosta) si sono espressi al meglio delle loro possibilità [illegible] in una fantastica giornata di sole e con un abbondante manto nevoso che copriva il Col du Salvè (a quota 2568 dopo 4 km) e il Chaleby (a 2683 metri dopo 8 km) hanno dominato la gara.

Un po' di fatica per «carburare» dopo la partenza nei prati di Lignan, quindi sulle prime rampe Franco e Gaudenzio [illegible] devono subito alla caccia di questo prestigioso trofeo, giunto all'11ª edizione, che vuole ricordare il [illegible] scomparso. Al Salvè i minuti di vantaggio erano già due [illegible] in vetta allo Chaleby [illegible] margine [illegible] ancora aumentato; c'era [illegible] tempo per salutare gli amici [illegible] togliere le pelli di foca, quindi gettarsi giù a «raspa» [illegible] il traguardo dove i vincitori chiudevano i 14 km in 1 h 38'51" lasciandosi alle spalle le altre 47 coppie.

A 1'58" giungevano i bergamaschi Lanfranco Pedretti [illegible] Carlo Bianzina del Bpl Goggi, [illegible] 2'35" i forestali Corrado Varini e Alfred Stauder, a 5'01" i fratelli di Gressoney, tesserati per il Mont Nery, Stefano [illegible] Fabio Ghisafi con qualche difficoltà di troppo per quest'ultimo; [illegible] [illegible] 5ª posizione terminava la quasi inedita coppia dal [illegible] composta [illegible] Leo Vidi e Mariolino De Santa [illegible] 5'25". Buona [illegible] [illegible] gara anche dei «votornains» Armando [illegible] Amato Pession, sesti a 6'37", degli inseparabili Rolando Cuaz e Vincenzo Barmettes, noni a 10'12", e di Roberto Gal, grande campione del passato quand[illegible] le pri[illegible] tre edizioni del Fillietroz con Walter Jordaney [illegible] ora corteggiatissimo skimen azzurro, che ha fatto da simpatica balia a Stefano Jeantet per l'Esercito con il decimo posto [illegible] 12'20" [illegible] traguardo come risultato.

Tra [illegible] donne hanno prevalso le bergamasche di San Pellegrino Augusta e Luisa Bianchi. Nel concomitante Giro del Monviso a vincere e a ripet[illegible] il successo tricolore ad Artesina sono [illegible] i forestali Luca Negroni [illegible] Fulvio Mazzocchi davanti agli austriaci e alla coppia mista formata [illegible] Stefano Chiò [illegible] dal transalpino Frossard, al 6° po[illegible] [illegible] finiti Armando Chenoine di La Salle e Giuseppe Ouvrier di Cogne.

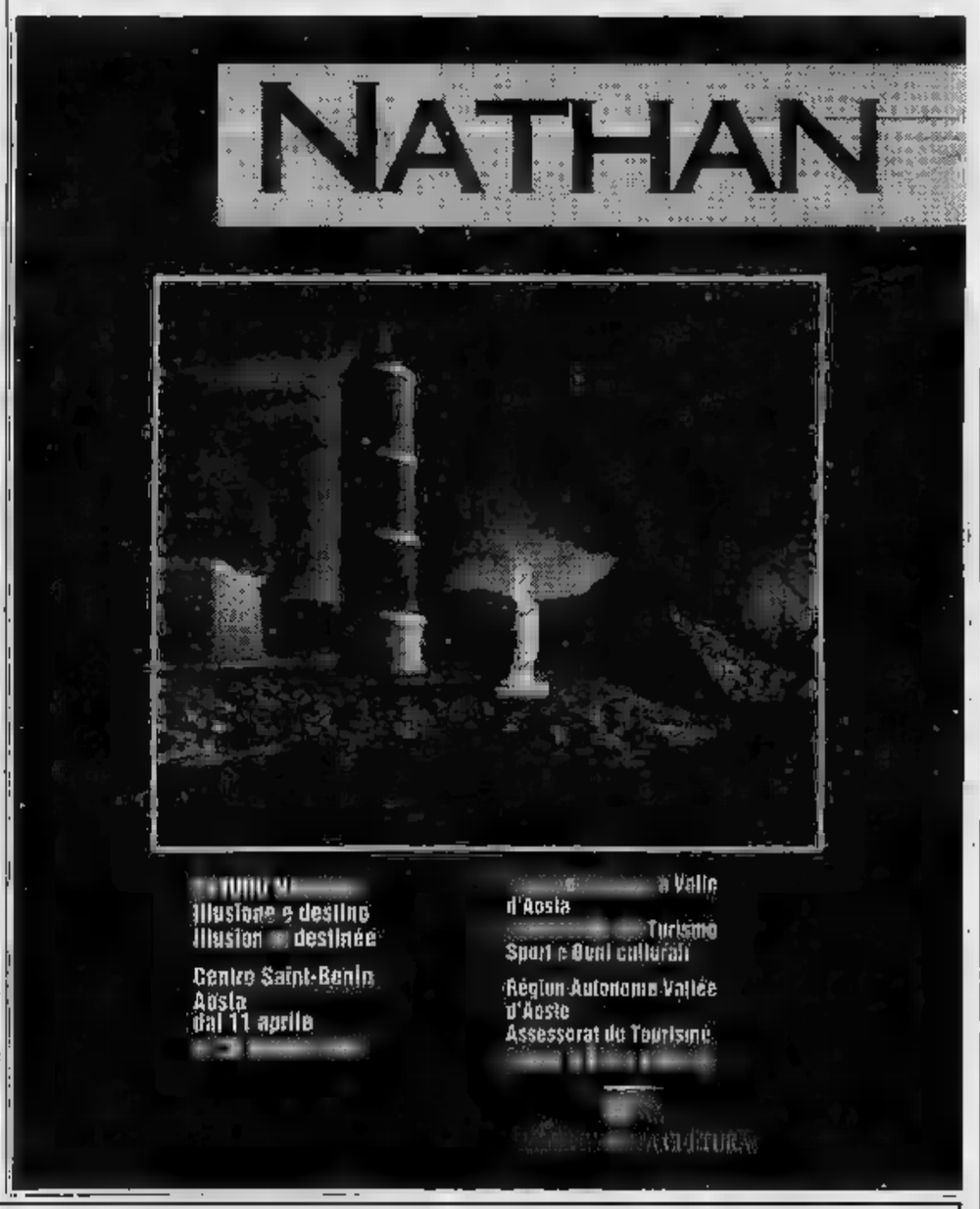
Cesarino Carisa

Un buon bilancio [illegible] i valdostani ai campionati italiani di discesa

Massimiliano Iezza

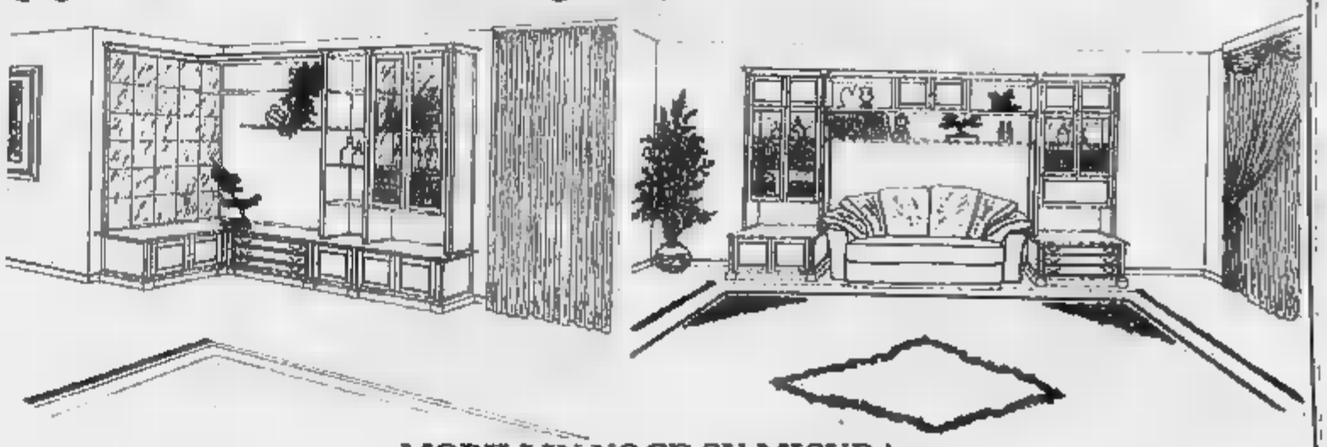
AOSTA. Una medaglia d'argento con Roger Pramotton in combinata, un bronzo con Massimiliano Iezza nella combinata giovani, un bronzo nella combinata giovani e un 4° posto di Sovrana Wolf nella discesa giovani [illegible] di Roger [illegible] slalom, un successo di squadra per il comitato nella [illegible] giovani e l'ultima vittoria per l'alpino Martin [illegible] combinata: [illegible] il lusinghiero bottino con cui si sono conclusi i campionati italiani [illegible] Canazei e Santa Caterina Valfurva. Nello slalom [illegible] Val [illegible] Fassa, saltato Tomba [illegible] seconda manche, [illegible] vinto Tescari su Gerosa [illegible] Ladstaetter; Roger è finito 4° a [illegible] centesimi dal podio e 1"87 dal vincitore, Richard ha chiuso [illegible] 16 centesimi dopo il fratello, Matteo Belfrond 8°, [illegible] Corrado Gari[illegible] è uscito nella seconda prova dopo il 13° posto [illegible] metà gara.

In combinata ha vinto nella [illegible] ultima [illegible] [illegible] l'Esercito Gianfranco Martin davanti a Roger e [illegible] parmense Fattori. Nella discesa ha vinto Vitalini [illegible] [illegible] [illegible] Ghedina [illegible] [illegible] Roger Pramotton a 1"08 [illegible] soli 69 centesimi dal podio [illegible] 10° Martin (già 14° in slalom). Tra i giovani ha vinto Fattori [illegible] Veith e Feller con [illegible] Giuseppe Butelli a 74 centesimi dal podio, 9° Cordani, 11° Seletto, 12° Bionaz, 13° Parini, 14° Dalle, 15° Iezza (3° in combinata) e 17° Voyet. Nella discesa [illegible] ieri ha vinto Barbara Merlin davanti alle giovani Favè, Gallizio e Kostner con Sovrana Wolf 5ª assoluta e 4ª giovani (a 1"92 e a 91 centesimi dal podio), 12ª Sonia Collè, 28ª Loretta Tarizzo [illegible] [illegible] Katia Butelli. In combinata la Wolf ha vinto il bronzo. [c. c.]



PRAMOTTON MOBILI
PRAMOTTON - Strada Statale 26 - NUS (Ao)
Tel. 0165/767692-767952

Vi propone [illegible] vasta scelta di arredamenti rustici, classici e moderni per cucine, sale, salotti, camere letto e arredo bagno. Assistenza, trasporto e montaggio gratuiti. Esportazioni (pagamenti anche con finanziamenti agevolati).



MOBILI IN NOCE SU MISURA

LE STRADE PIÙ FAMOSE HANNO SCELTO LANCIA DEDRA.

San Felíu. Spagna. 30 km. a nord-est di Gerona. Prova speciale del Rally de España. Cataluña y Costa Brava. Percorso misto ad alto coefficiente di difficoltà: 365 curve e tornanti in km. 9,1. Fondo stradale particolarmente impegnativo: asfalto e incrostazioni di salsedine su tutto il percorso. Temperatura media invernale: +9°, al suolo +11°. Condizioni ambientali: vento a raffiche da nord, nord-est. Variazione altimetrica: da 12 a 160 metri sul livello del mare.

Lancia Dedra. Berlina di lusso ad alto contenuto tecnologico. CX 0,29 ai vertici della categoria. Grande tenuta di strada: sospensioni a quattro ruote indipendenti, possibilità di sistema elettronico a smorzamento controllato. ABS disponibile su ogni modello. Alta silenziosità di marcia. Selleria in Alcantara® o in pelle Frau a richiesta, finiture in legno di rosa africana. Elettronica di bordo evolutissima. **Versione catalizzata per i modelli a benzina e diesel ecologico.** Lancia Dedra. È facile guidare sulle strade più difficili.

Lancia Dedra: integrale, 180 CV DIN - 2000 turbo, 165 CV DIN - 2.0 i.e., 120 CV DIN - 2.0 automatic, 115 CV DIN - 1.8 i.e., 110 CV DIN - 1.6 i.e., 90 CV DIN - 2.0 turbo ds, 92 CV DIN.

87 88-89 90-91 CAMPIONE DEL MONDO RALLY

ESSERE LANCIA

moda bimbi
VIA [illegible] 15 - ASTI

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Mercoledì 15 Aprile 1992

SAI
Via M. d'Azeglio 34 - ASTI
Tel. 0141 - 52.100

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

Centotrenta commercianti e artigiani sono contro il divieto alle auto nel centro storico

«Quest'isola pedonale così non va»

Chiesta la riapertura al traffico di tutta via Cavour

Da [illegible] i negozianti del [illegible] Raffaella Bortolozzo, Francesco Fucci, Marisa Vigna, Leo Ingrassia e il presidente dell'Unione commercianti Francesco Esposito

ASTI. Fuoco ad alzo zero contro l'isola pedonale. A poco più di un anno dall'istituzione della zona a traffico limitato nel centro storico, commercianti e artigiani respingono l'esperimento minacciando prossime manifestazioni di protesta. Una petizione con 130 firme che chiedono la riapertura al traffico di tutta via Cavour, la revisione delle tariffe dei parcheggi e altre misure è già arrivata sul tavolo del sindaco. «Abbiamo anche sollecitato un incontro con Galvagno - afferma Francesco Esposito, presidente dell'Unione commercianti, l'associazione di categoria che si è fatta portavoce della protesta - Il clima non è certo quello del "vogliamoci tutti bene", anche perchè qui c'è poco da scherzare: per alcuni la crisi è davvero pesante».

Nata poco prima del Natale '90, frutto di un laborioso compromesso tra le intenzioni dell'amministrazione comunale di creare una larga zona pedonale come barriera contro l'inquinamento, e i timori dei commercianti di vedere allontanati i clienti, l'isola si è a poco a poco ampliata, rimanendo però limitata nell'orario. Le auto, infatti, al mattino possono circolare lungo la direttrice Alfieri, Garetti, piazza San Secondo, piazza Statuto, strade che vengono chiuse al pomeriggio.

«L'esperimento è fallito. Si è trasformato il centro, in particolare piazza Statuto, in un ghetto - dice Francesco Fucci, titolare di Tutto formaggi - qui è difficilissimo arrivarci per tutti i sensi unici e vietati, e quasi impossibile parcheggiare. Un'osservazione, questa, che diviene il comun denominatore delle lamentele dei commercianti della zona. Fa notare Francesco Esposito: «Non è che l'isola va male dappertutto: ad esempio in corso Alfieri e in via Garibaldi la situazione è migliore, soprattutto perchè ci sono piazza Alfieri e corso Dante a pochi passi che funzionano da per i parcheggi».

La questione dei posteggi ritorna in tutti i discorsi: «Abbiamo solo il permesso per un'ora al giorno - dice Simona Conti del negozio Portici di via Cavour - Personalmente arrivo a pagare anche 16 mila lire al giorno per lasciare la macchina. Piazza Palio è spesso piena e poi pericolosa: capitano molti furti e danneggiamenti alle auto». Gli fanno Raffaella Bortolozzo e Franca Froio, di Sisley, sempre in Cavour: «Abitiamo fuori Asti e per venire a lavorare abbiamo bisogno dell'auto, che però sappiamo dove lasciare; molti clienti ci hanno abbandonato perchè dove è più comodo». Marcello Mantello, (negozio di abbigliamento) spiega le difficoltà a la: «Ad i rappresentanti ci telefono dicendo che se vogliamo vedere i nuovi campioneri dobbiamo andare da loro in sede, perchè ad Asti non ci vengono più, sendo impossibile arrivare in centro e parcheggiare».

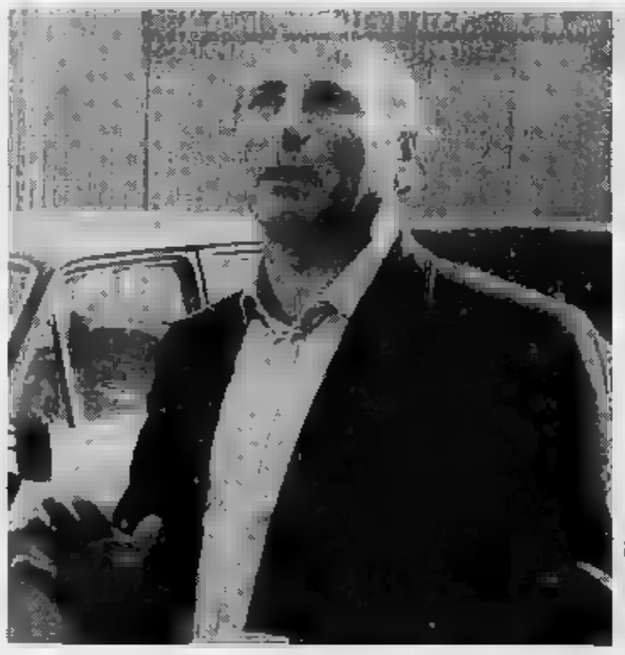
Nando Olivero, titolare di gioielleria in piazza San Secondo, critica direttamente l'amministrazione comunale: «Da anni il Comune dice che farà nuovi parcheggi, e invece li ha tolti. E' inutile che ci indichino l'ex : è fuori per chi deve venire in centro. A Basilea, posteggiare un'ora parcheggio coperto costa 400 lire, qui bisogna pagare 2 mila lire per lasciare la macchina incustodita in mezzo alla strada, ed è logico che la gente non venga più ad Asti».

La richiesta principale è la riapertura di via Cavour: attualmente è vietata al traffico tra via Brofferio e piazza Statuto, e è unico nel rimanente tratto verso la stazione ferroviaria. «Così via Venti settembre è diventata irraggiungibile - lamenta Marisa Vigna titolare di Babolè - Non sono contro l'isola pedonale, altre città funziona bene. Qui però si semplicemente chiuse al via, senza un progetto». «Anzi - incalza Leo Ingrassia, parrucchiere in via Venti settembre - si è trasformata questa strada in una via di scorrimento dove è impossibile fermarsi, perchè i pochi parcheggi occupati dalle dei commercianti che hanno i negozi questa strada». La polemica, stavolta, pare sarà facile a placarsi

Fulvio Lavina

INTERVISTA A GRAZIANO MESINA L'EX RE DI SUPRAMONTE

«La mia festa di compleanno dopo 27 anni di carcere»



Ha compiuto 50 anni pochi giorni fa: compleanno importante, perchè festeggiato, ad Asti, dopo 27 anni di carcere, in stato di semilibertà. Graziano Mesina racconta la sua esperienza SERVIZIO A PAGINA 33

La replica del sindaco

«Basta con i piagnistei indietro non si torna più»

ASTI. «Indietro E' lo si ripetuto ieri mattino sindaco Giorgio Galvagno che replica fermezza alla protesta dei commercianti contro l'isola pedonale. A chi accusa di fallimento il sistema di pedonalizzazione di parcheggi in centro, il primo cittadino non lascia, almeno per ora, speranze: «La città ha un suo ordine - incalza - che non ci sembra giusto modificare».

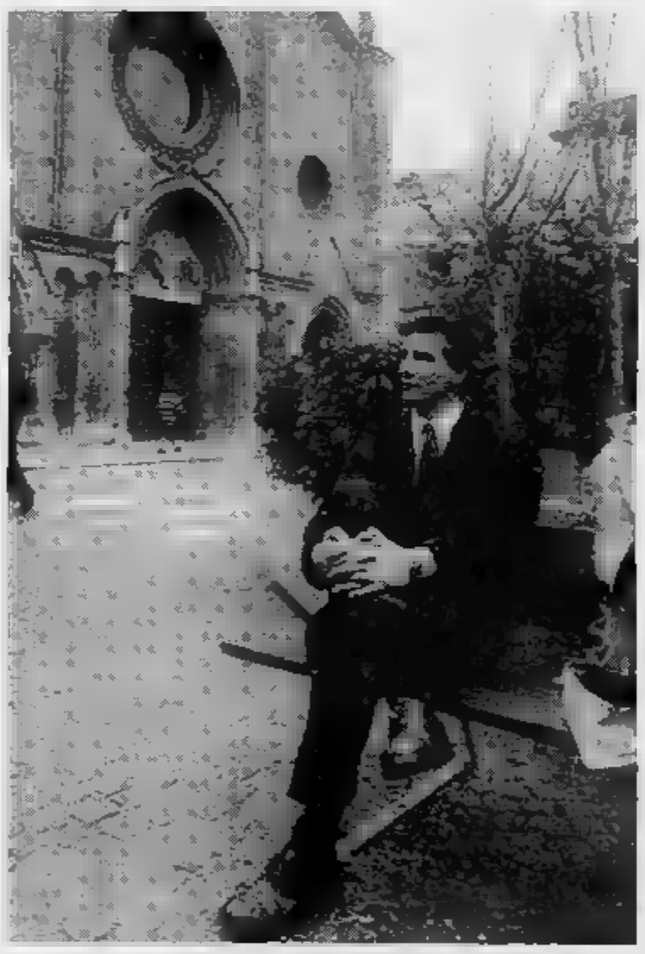
Quindi rilancia: «L'isola rimane, anzi la estenderemo. I nostri progetti non si fermano. Certo verranno adottati gli accorgimenti necessari per mettere a disposizione di tutti le migliori condizioni cui usufuire delle zona riservate ai pedoni».

Il centro di Asti, così com'è organizzato oggi, è nuovo a critiche: o accusa, più volte, la dei posteggi, il sto troppo elevato dei parcheggi a pagamento, una visibilità, soprattutto nella vecchia Asti, soffocata, a giudizio di molti, da troppi sensi unici. L'iniziativa di lasciar posteggiare gratuitamente dalle 12,30 e 15, nelle a pagamento, non sembra aver risolto i problemi più gravi.

A tutto ciò i negozianti firmatari petizione protesta (sono 130) aggiungono un calo degli affari, imputabile, a loro avviso, alla difficoltà dei cittadini spostarsi in e sistemare l'auto. Qualcuno si spinge più in là, affermando che coloro provengono da fuori, tendono oggi a di la città: è possibile - incalza Galvagno - dare addosso all'isola pedonale accusandola di colpe le cui cause andrebbero invece ricercate e risolte altrove. L'alibi della pedonalizzazione - sottolinea - può essere uno dei tanti, non regge facilmente, basta con certi piagnistei».

E sul «nodo» dei parcheggi, in attesa che si risolva l'interrogativo dell'ex caserma «Colli di Felizzano», la posizione dell'esponente del psi è altrettanto categorica: «C'è piazza Campo del Palio e due passi dal centro, dai negozi, dagli uffici e dai laboratori artigianali - afferma il sindaco - Di spazio, lì, gli automobilisti ne possono ».

Franco Cavagnino



Una curiosa immagine del sindaco Giorgio Galvagno in piazza San Secondo

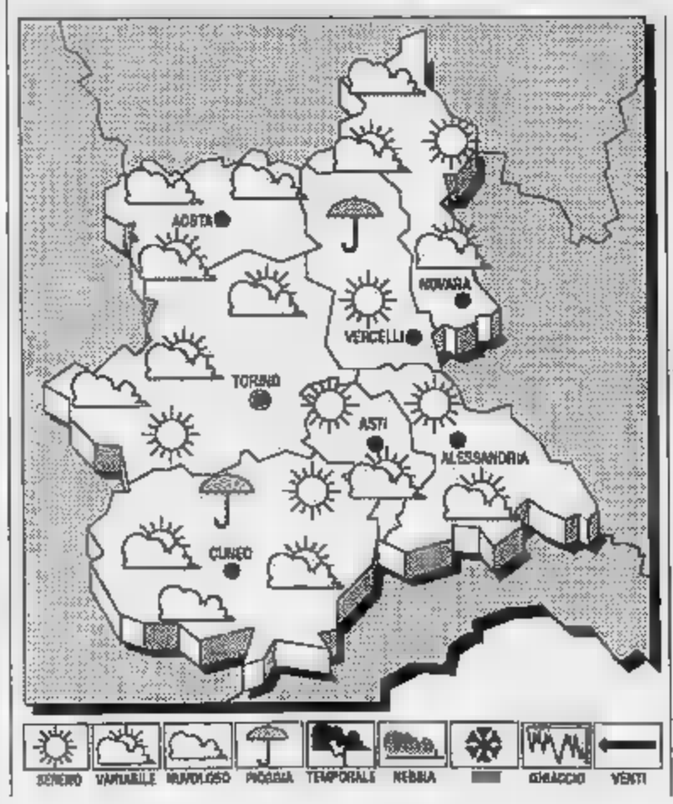
Ordinanza del pretore

I contatori dell'Italgas parere del Cip

ASTI. Sarà il Cip (comitato interministeriale prezzi) a fornire chiarimenti sulla denuncia all'Italgas per le bollette del metano «gonfiate». Lo ha deciso ieri con un'ordinanza il pretore Emilio Giribaldi a cui è affidata la causa civile promossa da Anna Gambetta, componente del consiglio d'amministrazione dell'Istituto autonomo popolari di Asti. Secondo l'amministratrice (assistita dai legali Gianfranco Toppino e Roberto Caranzano) nelle abitazioni installati contatori sovradimensionati rispetto ai consumi effettivi». In questo modo l'Italgas garantirebbe gettito fisso superiore.

Il Cip dovrà indicare si indica per «fabbisogno di portata» e se questo debba essere calcolato in base alla potenza delle apparecchiature installate degli utenti o alla portata massima dei contatori montati dall'Italgas. [r. gon.]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Correnti occidentali mantengono condizioni di debole instabilità sul Mediterraneo centrale.

TEMPO P Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso.

TEMPERATURA. Pressochè stazionaria o in lieve diminuzione.

VENTI. Deboli direzione variabile tendenti provenire Nord.

Buona.

TENDENZA TEMPO. Cielo sereno poco nuvoloso con tendenza aumento nuvolosità. In aumento la temperatura.

LE TEMPERATURE A ASTI
Max: 21; min: 7; media: 13

UN ANNO FA
Max: 19; min: 5; media:

TEMPERATURE

Torino		Novara	16
Alessandria		Aosta	
Cuneo	18,6	Vercelli	19

Il **Sole** alle 6,44 e tramonta alle 20,15; La è (leva alle 18,37 e cala giorno successivo) 5,50.

Centro Affari Apple

CELAD COMPUTERS
ASTI
Corso Alessandria 563
Tel. / 274422 - 272520
Telefax 0141 / 272521

IBM Punto vendita di Concessionario
Personal Computer

Ringrazia il cavaliere **DAVID ELIANTONIO** per la brillante vittoria ottenuta contro 122 concorrenti nel premio n. 12 categoria «S» concorso ippico nazionale F2 svoltosi a Massazza (VC) nei giorni 10-11-12 aprile 1992, in sella a
DELLA
nonché per gli ottimi piazzamenti 8° e 5° posto premi 5 e della categoria ottenuti in sella a
RAMESSE DELLA CELAD

Stanno arrivando in questi giorni i bollettini per il pagameto della tassa

I rifiuti «costano» 7 miliardi

L'importo quest'anno è stato aumentato del 10%. Riduzioni per gli anziani con redditi bassi
La lotta all'evasione: già recuperati trecento milioni, mentre si intensificano gli accertamenti

ASTI. Oltre 31 mila utenti (tra capifamiglia e titolari di imprese) dovranno pagare entro venerdì la tassa rifiuti 1992. Come per qualsiasi altra imposta, è un dolente: l'esborso è stato maggiorato rispetto al 1991. L'aumento delle tariffe si aggira intorno al 10 per cento.

La manovra economica del Comune consentirà un'entrata di 7 miliardi e 895 milioni (contro i 6 miliardi e 12 milioni dell'anno prima). Da qualche tempo gli utenti fanno la coda all'Esattoria comunale di via Mameli (Banca popolare di Novara, in Alfieri 311) per versare l'imposta, la cui prima rata è scaduta il 10 aprile, ma può essere versata fino a venerdì. C'è anche chi, colto di sorpresa dagli aumenti, chiede chiarimenti all'assessorato alle Finanze, in via Testa.

Ai cittadini il prospetto con le nuove tariffe decise dalla giunta nel luglio ed entrate in vigore dal primo gennaio di quest'anno. Chi, nel 1991, ha pagato 1.750 lire al metro quadrato (abitazioni e autorimesse private), ne pagherà 1.925; la spesa per uffici privati e pubblici (compresi carcere di Quarto, Usl, stazione ferroviaria) è passata da 2.100 al metro quadrato a 2.310. Anche per ristoranti, bar, gelaterie è previsto un ricarico dei costi: da 8.150 a 8.965, mentre le tariffe per le imprese artigiane e industriali da mille a 3.300 lire (fino a 750 metri quadrati di superficie) e da 2.500 a 2.750 (oltre i 750 metri quadrati).

Il provvedimento interessa anche esercizi commerciali, chioschi, ambulanti, aree di benzina, sale teatrali e cinematografiche, ospedale e cliniche private. La tassa rifiuti è suddivisa in quattro rate, con scadenza al 10 di aprile, giugno, settembre, novembre. L'utente può scegliere di pagare l'importo in una sola volta: dovrà versare il tutto entro venerdì.

Riduzioni sono state previste per gli anziani oltre i 65 anni di età con redditi bassi: dovranno comunque versare tutto l'importo, e solo successivamente il Comune provvederà il rimborso parziale della spesa. Anche gli abitanti di Valleandona pagheranno (è previsto un abbattimento dei costi del 50%): è il «risarcimento» per la presenza, sul loro territorio, della discarica consortile di Valle Manina.

Intanto in tre anni (dall'89 al '92) la spesa per smaltire i rifiuti è passata da 200 a 600 milioni, comprensivi non solo dei costi per il trasporto e lo smaltimento dell'immondizia, ma anche degli esborsi sostenuti dal Consorzio nella ricerca di nuove per discariche (compreso il progetto, poi archiviato, di Camerano Casasco). I nuovi ritocchi alle tariffe prevedono per il 1993, quando ricadrà sull'utenza anche il per l'allestimento della nuova discarica (non si dove sarà) destinata a soppiantare Valle Manina, il cui invaso sarà colmo alla fine di giugno.

All'assessorato alle Finanze proseguono intanto nell'individuazione degli utenti che evadono la rifiuti: finora sono stati circa 300 i milioni recuperati: in prospettiva punta a almeno altrettanti estendendo i rilevamenti dalla città alle frazioni e operando controlli incrociati i dati denunciati dall'utenza per il pagamento di varie imposte (Iciap, Iva e tassa rifiuti).

«Ci almeno due anni di lavoro - spiegano all'assessorato alle Finanze - ma alla fine calcoliamo riuscire a recuperare dai 300 ai milioni».

Per conteggiare le tasse rifiuti fa fede la dichiarazione dell'utente, che indica al Comune la superficie proprio appartamento. Talvolta i dati denunciati risultano però al di sotto dell'effettiva ampiezza dell'abitazione. Più facile, invece, controllare gli appartamenti realizzati dal in poi: a partire da quella data i costruttori inviano infatti i progetti in Comune, indicando tra l'altro la superficie degli alloggi.

Operazione auto pulita continuano i controlli

Dopo i controlli in piazza Alfieri, domenica scorsa, le analisi gas di scarico delle macchine proseguono nelle officine specializzate.

E' il secondo atto della pagna «Auto pulita» organizzata dall'assessorato all'Ecologia Comune in collaborazione Associazione artigiani e Unione commercianti, i cui centri specializzati (autoriparatori ed elettrauto) svolgeranno ancora per un mese; insieme alle concessionarie auto (che proseguiranno fino a metà giugno nelle operazioni), controlli gratuiti sulle vetture. Poi ci penseranno i vigili urbani a multare chi, circolando nel centro storico, non risulterà in regola.

L'avvio dell'iniziativa confortante: domenica mattina sono state 372 le auto sottoposte ai controlli sulla qualità dei gas di scarico. Il 60 per cento circa delle macchine risultate a posto, le emissioni a norma legge. E' distribuito loro un bollino verde (si può apporre al tergicristallo), che varrà per anno. Chi non è stato trovato in regola è stato invitato a rivolgersi alla propria autofficina di fiducia per correre ai ripari.

L'Associazione artigiani ha diffuso ieri l'elenco delle officine specializzate (autoriparatori ed elettrauto) in cui gli astigiani potranno far controllare la propria auto. Ad Asti: Special sol, via del Lavoro (tel. 47.64.77); Bruno Giordano & C., corso don Minzoni 137 (tel. 34.237); Sea, via Provenzale 33 (tel. 53.376); Tecnodiesel, corso Savona 457 (tel 55.071); Autotecnica Sdf, corso Torino 216 (tel. 21.47.88); Giuseppe Massa (officina autorizzata Lancia), piazza Primo maggio 4 (tel. 53.629); Roberto Vigna, corso Matteotti 63 (tel. 53.967); Balbo e Mussetto, corso Alessandria 561 (27.42.58); Giovanni Nosenzo, strada Bielera 1 (tel. 57.376); O.R.A. stazione Portacon 90 (tel. 29.61.25).

In provincia: Pierino Novello, frazione Gallareto, Cerreto (tel. 99.60.38).

[l. n.]

NOTIZIE IN BREVE

INQUINAMENTO

terrà maggio il processo a Galvagno Ferraris

E' stato aggiornato a martedì maggio il processo in pretura al sindaco Giorgio Galvagno e all'assessore all'Ecologia Pier Franco Ferraris, accusati aver violato la legge Merli sull'inquinamento. Attraverso le fognature centro comunale carni e altri insediamenti produttivi, i liquami provenienti dalle lavorazioni sarebbero stati scaricati Tanaro il passaggio al depuratore centralizzato, temporaneamente disattivato. Il dibattimento ieri è stato neppure aperto: il pm Vincenzo Paone ha contestato ai due amministratori un secondo reato: «Getto pericoloso di cose». A questo punto gli avvocati Mirate, Benzi, Raviola, hanno chiesto i termini a difesa.

LAVORO

A Valterza una nuova fabbrica 138 addetti

Entrerà in funzione a settembre, in località Valterza Asti, la fabbrica di contatori d'acqua «Bosco», che nascerà dalla unificazione ditte omonima, con a Torino, e «Cori-Schlumberger» (ex Conteuro) con stabilimento a San Marzano Oliveto e uffici commerciali Milano. La nuova azienda avrà organico di 138 addetti, introdurrà la riduzione d'orario e osserverà turni di lavoro sperimentali. L'accordo con il sindacato ha fissato il trasferimento degli impianti, dagli stabilimenti di Torino e San Marzano, a partire da giugno e definito la parte salariale.

USL

Usl, imprese di pulizia subentrano alla «Pulifer»

Nuove ditte hanno sostituito in questi giorni, all'Usl di Asti, la «Pulifer», la cooperativa di Caserta che nei mesi scorsi aveva vinto l'appalto per pulizie dell'ospedale e di altri servizi sanitari. Il contratto era però stato interrotto alla fine marzo per problemi riguardanti qualità del servizio e il trattamento economico degli addetti. Da qualche giorno ha iniziato a lavorare alla Maternità di via Duca d'Aosta «Consorzio nazionale servizi» di Bologna, mentre in altri presidi sanitari (come il consultorio e la sezione veterinari Centro carni) intervengono quattro società astigiane: Cortese, Amario, L.P.M., Cosapi. Resta da assegnare l'appalto per pulizie dell'ospedale, dove temporaneamente opera ancora la «Pulifer».

GUIDA

Guidava patente: 4 mesi libertà controllata

Due mesi d'arresto, sostituiti con mesi libertà controllata, sono stati inflitti in pretura ad Aniello Pagano, 28 anni, abitante ad Asti in via Monti. Il giovane era di guida senza patente. Nel procedimento era coimputato anche il padre, Giuseppe, anni, condannato 100 mila lire ammenda, per incauto affidamento.

CASA DI RIPOSO

Ricordi fotografici in mostra

Si inaugura oggi, alle 16, alla «Città di Asti» la mostra «Come eravamo». 250 foto esposte dagli ospiti. Nell'immagine, l'ex commerciante Giorgio Anterio ritratto nel 1947, mostra una carpa «da record». L'esposizione rimarrà aperta sino al 30 aprile dalle 9 alle 17

Si sono iniziati i lavori per risistemare l'area attrezzata alla periferia Sud-Est di Asti

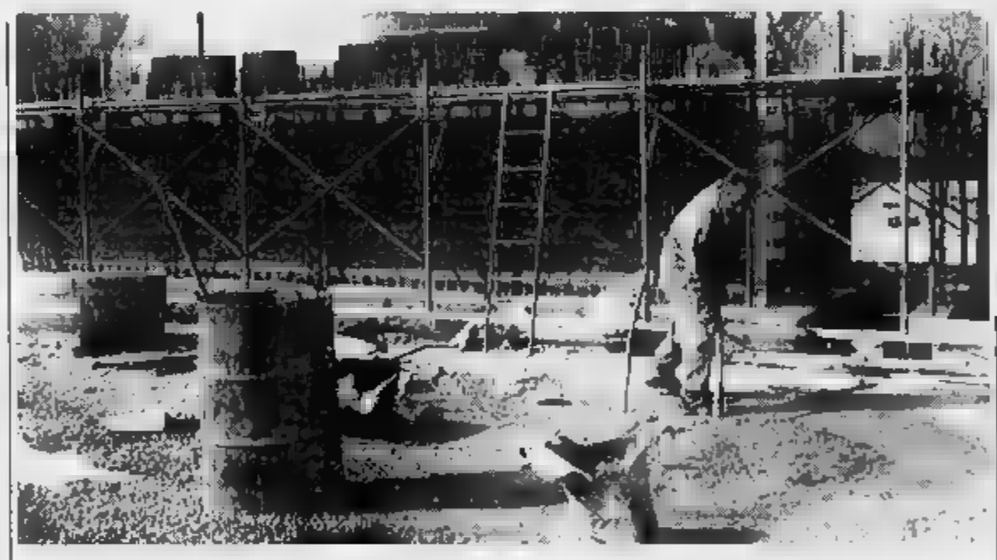
I nomadi lasciano corso Alessandria

Devono abbandonare provvisoriamente il campo e chi non trova posto Revignano è costretto ad andarsene dalla città. «Così i nostri figli non potranno più frequentare la scuola» protestano

ASTI. Da anni chiedevano un campo attrezzato alla periferia della città. Adesso che i lavori per la risistemazione dell'area di via Guerra (vicina Alessandria) si sono iniziati, i nomadi sono in agitazione: hanno dovuto lasciare provvisoriamente il campo per permettere lo svolgimento dell'intervento, che porterà alla costruzione dei servizi igienici, all'allestimento degli impianti dell'illuminazione, dell'acqua e delle fognature.

Il sindaco Giorgio Galvagno ha disposto che chi non troverà posto nell'altro campo nomadi di Revignano (ormai saturo), dovrà allontanarsi dalla città per evitare di stazionare in aree non autorizzate e problemi igienico-sanitari. Il provvedimento viene criticato da numerose famiglie nomadi: «Quaranta giorni lontani da Asti, si fa? - è il commento più ripetuto in questi giorni - ci bambini che vanno a scuola e adulti che hanno un lavoro».

Delle circa venti roulottes ferme fino a qualche giorno fa al campo, 7 stazionavano ancora ieri in via Guerra, fuori dall'area. «Sono arrivati i vigili: ci hanno detto che dobbiamo andare via - ha raccontato Rosa Bianchi - non sappiamo dove finiremo: c'è anche chi ha lasciato la città e si accinge a ritornarci, perché fuori Asti non ha trovato alcuna sistemazione». La donna ha raccontato di «un nipotino di 11 anni: si chiama Angelo, va a scuole Quarto: dovrà saltare le lezioni per 40 giorni ci costringeranno andare via di qui».



«Noi applichiamo le disposizioni dell'Amministrazione comunale - ha chiarito ieri Stelvio Reuccio, comandante dei vigili urbani - la sistemazione dei nomadi non è cosa facile: ci sono famiglie che vanno d'accordo con altre e che potrebbero mai nello campo». Intanto l'imminente arrivo delle carovane dei giostrai, in occasione della Fiera in piazza d'Armi, non permetterà ai nomadi astigiani di sfruttare l'area di viale Pilone, dove da qualche anno trovano sistemazione le roulottes del Luna park. [l. n.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«Elogio ai chirurghi dell'ospedale di Asti»

In un momento come questo, in cui gli ospedali sono spesso protagonisti sulle pagine dei giornali di tristi vicende, mi è sembrato giusto segnalare la recente e più che positive esperienza di paziente ricoverato all'ospedale civile della città di Asti.

Poco più di quaranta giorni fa stato vittima di un incidente mentre guidavo un trattore, che si era ribaltato durante il lavoro nella vigna.

Le conseguenze: demolizione della gabbia toracica, lesioni all'addome e spappolamento della milza.

Grazie all'intervento operatorio fatto dal professor Pier Paolo Zanetti, ora di nuovo a casa e sto ricominciado ad affrontare, senza problemi, i normali ritmi delle mie giornate. Questi grossi dei torace, che fino a due anni non venivano trattati all'ospedale di Asti, per il professor Zanetti sono diventati, e fortunatamente per tutti i malcapitati come me, «normale amministrazione».

Da parte mia va un grosso grazie e tanta riconoscenza al professor Pier Paolo Zanetti e a tutta la sua équipe della prima divisione di Chirurgia e al professor Carlo Ferrari e allo staff di Rianimazione di Anestesia, tutti valenti medici dell'ospedale di Asti.

Luigi Antero, Viarigi

«Via il chiosco di via Garetti»

Tra i vari interventi di abbellimento del centro storico, il Co non potrebbe ordinare anche lo sgombero di quel chiosco stretto tra due pile dei portici di via Garetti, quasi davanti al bar Ligure?

Oltre che vecchio, è decisamente antiestetico. Ora mi pare sia anche inutilizzato, per cui non ci dovrebbe essere più nessun problema.

E così si renderebbe più ordinata la via che immette direttamente a piazza San Secondo.

E un'altra cosa: non si riesce a trovare nulla di meglio di quei grossi cilindri portarifiuti, che ricordano tanto gli sfiatatoi della metropolitana?

Lettera firmata

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.380
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 956.333
Montemagno: 93.668

CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 803.835
Castelnuovo D.B.: 011/9876.462
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 910
Villafranca: 933.777-933.061
Villanova: 948.445, 948.555

DI TURNO

Asti: il turno di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia *Gavello*, corso Felice Cavallotti 2a, tel. 53.461; con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 8 del giorno successivo (dalle ore 22 alle ore 8 a serranda abbassata dietro presentazione medicale urgenti) la farmacia *Maggiora*, corso Torino 81.

Canelli: *Fantozzi*, via G.B. Giuliani 1
Moncalvo: *Ardizzone*, via Settembre
Nizza: *Bianchi*, via Pardi 4

GUARDIA

Asti: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: 011/987.6468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 68.048
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 63.263
Nizza: 7921
Rocca d'Arazzo: 608.160
San Damiano: 975.910
: 644
:

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 50.196
Bubbio: 0144/8103
Canelli: 833.663
Castagnole: :
Castelnuovo D.B.: 011/987.8152
Costigliole: 966 096
Moncalvo: 91
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.823
San Damiano: 975.084
: 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura 418.111-210.079
Stradale: Asti: 212.356
Nizza: 721.704
Autostrada A21: 0131/381.268

STATO CIVILE

ASTI

SI SPOSERANNO: Marco Mella, con Giuseppina Villani; Antonio Carbosiero, operaio, con Ida De Feo, commessa di vendita; Calogero Cosumano, magazziniere, con Carmela Spadaro, commessa di negozio; Mario Berardengo, carabiniere, con Rosa Loddo, casalinga; Dante Valenzano, operaio metalmeccanico, con Renata Bunghei, baby sitter; Claudio Borin, agente di commercio, con Roberta Tiraboschi, infermiera professionale, Giovanni Bianoglio, con Gerarda Morra, impiegata amministrativa; Giovanni Colmo, vigile urbano, con Stefania Toncelli, impiegata contabile; Luigi Pane, artigiano, con Cristina Vernua, impiegata amministrativa; Michele Miglio, muratore, con Cinzia Danieli, cablatrice; Vincenzo Campanile, operaio edile, con Paola Valente, operaia; Gerardo Marzano, vigile del fuoco, con Antonietta Mesiano, commessa di negozio; Carmelo Daraiito, agente polizia stradale, con Barbara Di Berio, impiegata amministrativa. Crescenzo Lonardo, idraulico, con Patrizia Gatti, addetta all'elaborazione di .

COSTIGLIOLE

NATI: Andrea Borio; Lorenzo Baldi.
MORTI: Giuseppe Gaudin, 89 anni; Angelica Berto, 64.

SI SPOSERANNO: Vincenzo Campanile, operaio edile, con Paola Valente, operaia; Giuseppe Castiglia, autotrasportatore, con Rita Ghiazza, operaia; Sergio Lazzarin, capolumo e Carla Bosia, casalinga.

NI: Roberto Furlan, assicuratore, con Paola Bello, impiegata; Giancesare Caramella, medico e Caterina Calini, studentessa.

NIZZA

NATI: Andrea Borio; Serena Grasso; Elena Nuccio; Emanuele Marola.
MORTI: Francesca Spagarino 76 anni; Maria Clotilde Grasso 93; Gemmina Sosso 72; Livia Scaglione 92; Caterina Ferro 80.
SI SPOSERANNO: Alberto Scerbo, impiegato, con Giovanna Vido, infermiera; Franco Quagliato, alimentarista, Annamaria Valenzisi, operaia.
Salvatore Pais, operaio, Maria Zaino, impiegata.

VILLANOVA

NATI: Pietro Evangelista.
SI Carmine Posta, operaio, con Geraldina Pastore, parrucchiera; Marco Amario, operaio, Stefania Melano, operaia; Franco Chiarotti, operaio, con Angela Gamba, casalinga; Giancarlo Cinardo, operaio, Rossalinda Smiriglia, operaia.

APPUNTAMENTI

CONCORSO

Finanze: prove per 725 candidati

Il liceo scientifico «Vercelli» di Asti ospiterà venerdì le prove scritte concorso indetto dal ministero delle Finanze per 2937 posti di assistente tributario. I candidati di Asti e provincia sono 725; in Piemonte si prevedono 413 posti (quelli per i singoli capoluoghi di provincia assegnati successivamente).

Pronto il programma della Fiera

Il programma della 40ª edizione della fiera «Città Asti» sarà presentato mercoledì alle 19 al ristorante Reale. La manifestazione, organizzata dal Co si svolge in piazza d'Armi (30 aprile-11 maggio).

Si selezionano i vini doc docg

Scade sabato il termine per la presentazione dei campioni di vino doc docg che partecipano nazionale «Premio Douja d'Or». Per ulteriori informazioni telefonare 36.39.05.

Intervista all'ex «primula rossa» della Sardegna: gli arresti, le evasioni, il futuro

Mesina, un astigiano per forza

Ha festeggiato con gli amici e il fratello a San Marzanotto il cinquantesimo compleanno
Il primo in semilibertà dopo 27 anni di carcere. «Racconterò la mia vita in un libro»

Graziano Mesina durante la corte d'assise di Torino all'ultimo processo come imputato. (ARCHIVIO «LA STAMPA»)

ASTI. Graziano Mesina, la «primula rossa» della Sardegna, che ha scontato 27 anni di carcere e ora vive in semi-libertà ad Asti, in frazione San Marzanotto, l'altro sabato ha festeggiato i cinquant'anni: il primo compleanno dopo tanto tempo vissuto più in un carcere.

A festeggiarlo c'era un gruppo di conterranei, tra i quali Michele Ouai, piccolo imprenditore edile, di Asti, che gli ha dato lavoro come magazziniere. Da Crescentino è arrivato anche il fratello.

Briadisi, regali. Tra questi anche una piccola spilla d'oro a forma di elicottero. La porta sulla giacca: «Me l'ha regalata un'amica» dice Mesina.

E' un uomo che non ama parlare del suo passato. «Vorrei cancellare tutto - dice -, ho troppi ricordi dolorosi». Preferisce il presente. Accetta questa intervista.

E' ad Asti da novembre. Come si trova in questa città così diversa dalla Sardegna?

Sorride, offre un caffè. Guarda diritto negli occhi quando parla. «Mi trovo bene in Continente, ad Asti. Mi avevano detto che i piemontesi sono freddi, ma non è vero».

Mesina, un uomo famoso. Giornali e televisioni hanno parlato molto di lei. Come vive questa notorietà?

«Sono abituato, diciamo così, ad essere famoso. Anche quando ero in carcere i giornalisti mi cercavano spesso, anche se non tutti si sono comportati in maniera corretta, altri invece sono diventati amici. Adesso c'è chi mi ferma per strada. Non è spiacevole, mi chiedono cose mi trovo e semplicemente dicono che volevano conoscermi».

Ormai conosce Asti. Che cosa l'ha colpita di più?

«Ci sono davvero dei bei negozi. Mi piace camminare, faccio molti chilometri al giorno. Non ho la macchina e ho deciso di non prendere la patente. Altrimenti non ritornerei più a casa entro le 8 alla sera, come mi è d'obbligo».

Il regime di semi-libertà prevede, tra le altre cose, di andare e firmare ogni volta alla settimana in questura e di stare a casa dalle 8 alle 6.

«Ma ho riscoperto il piacere di andare al ristorante, al bar - dice -. Ogni tanto mi piace anche cucinare. Sono bravo a fare la carne allo spiedo, alla sarda e ottimi minestroni»

Ha ricominciato a vivere. E cerca di dimenticare il passato.

Mesina finì in carcere la prima volta a 14 anni, quando era pastore. «Ma non era il lavoro per me, per il bambino io sognavo di fare il medico». Racconta l'arresto. «Hanno trovato una pistola in campagna. Hanno detto che era mia. A 14 anni la galera può cambiare la tua visione della società e della giustizia». Da qui ha inizio la sua «carriera» di bandito «una scelta obbligata» aggiunge. Poi l'omicidio, la latitanza, gli arresti e le evasioni. 27 anni di carcere. «Vorrei dimenticare, non è facile».

Come ha organizzato le giornate?

«Al mattino mi alzo presto. Dormo molto poco, al massimo due o tre ore. E' ormai un'abitudine: in carcere ti svegli in continuazione. Faccio lunghe passeggiate, ricevo visite di amici, anche dalla Sardegna, lavoro nel magazzino. Leggo libri e giornali. E quando ho il permesso vado a Milano o a Crescentino dai parenti. Sono tornato anche in Sardegna».

Ha scritto poesie, dipinto. Nel prossimo futuro ha un progetto importante. «Racconterò la mia vita in un libro, cerco un editore valido, ho già molte richieste».

Stringe le mani, rigira un vistoso anello d'oro, con una testa di pantera e sorride. «Anche questo fa parte della mia vita. E' il ricordo di un incontro importante» dice. Un desiderio: «Spero mi venga concessa la grazia. Per essere libero, libero davvero».

Antonella Torre

«Grazianeddu» negli Anni quando era la «primula rossa» del Supramonte

SETTE EVASIONI

Era il re di Supramonte

Graziano Mesina, detto «Grazianeddu», nato a Orgosolo, aveva soltanto 14 anni e faceva il pastore, quando trovò per la prima volta coinvolto con la giustizia per rispondere dell'accusa di spari in luogo abitato. Ottiene una condanna a sette mesi di riformatorio. Da qui ha inizio la sua «carriera». Qualche anno dopo cerca di uccidere un rivale che ritiene responsabile dell'omicidio del fratello. Finisce in carcere. Dopo poco tempo la prima evasione. In quasi trent'anni ne ha collezionate sette.

Nel '66 Mesina diventa il numero uno, il re di Supramonte: conflitti a fuoco con la polizia, sequestri, rapine. E' l'inafferrabile «Primula rossa». Ancora arresti (Mesina passa da un carcere all'altro) ed altrettante evasioni. Ma alla fine cade in trappola, a Vigevano, catturato dopo una fuga d'amore: in tutto è rimasto in carcere 27 anni e 7 mesi. [a. t.]

Movimentato episodio sulle strade dell'Astigiano: due arrestati dai carabinieri

Caccia nella notte ai ladri d'auto

Coppia di torinesi su una Panda rubata forza posto di blocco a Villafranca. L'uomo catturato a Tigliole dopo un inseguimento. La donna bloccata alla stazione di Asti. Si cerca anche un terzo complice

Arrestati dopo un inseguimento: Giovanni Cannino, 29 anni, e Stefania Savoia, 19

VILLAFRANCA. E' conclusa in carcere la scorribanda notturna nell'Astigiano di due torinesi. Un terzo complice è ricercato. La sua cattura potrebbe essere questione di ore. Sono stati arrestati dai carabinieri della compagnia di Asti Giovanni Cannino, 29 anni, originario di Palermo, e Stefania Savoia, 19 anni, entrambi residenti a Torino in via Scioloia 28. I tre hanno rubato due auto e forzato altrettanti posti di blocco prima di essere catturati.

Alle 3 di ieri mattina una pattuglia dei carabinieri di Villafranca, che stavano effettuando un posto di blocco sulla provinciale, ha intimato l'alt ad una Fiat Panda di colore chiaro targata Cuneo e a bordo i due giovani. L'auto ha invertito la marcia ed è fuggita verso Tigliole. I carabinieri si sono messi all'inseguimento.

Nel frattempo hanno dato l'allarme via radio alla centrale operativa di Asti. Sono stati predisposti posti di blocco in tutta la provincia. I tre si sono visti braccati e poco prima di Tigliole hanno abbandonato la Panda.

L'auto è risultata rubata venerdì a Moretta, in provincia di Cuneo. E' di Corrado Germanino, 76 anni, abitante in via Giovanni XXIII 5. I tre hanno proseguito la fuga a piedi. Ma Cannino è stato bloccato poco dopo. I carabinieri lo hanno sorpreso vicino alla stazione ferroviaria. E' stato portato in caserma a Villafranca.

I complici intanto hanno rubato la Fiat 124 di Riccardo Bauduino, 67 anni, abitante in strada Valperosa. L'auto era parcheggiata sotto l'abitazione. Quindi sono fuggiti verso Portacomaro.

Ma poco prima del paese, sulla statale, sono stati intercettati da un'altra pattuglia dei carabinieri. Ancora un'inversione di marcia e la fuga verso Asti.

Hanno abbandonato di nuovo l'auto e si sono divisi per cercare di far perdere le tracce. Poco dopo una pattuglia ha rintracciato la ragazza. Era alla stazione ferroviaria. Tentava di prendere un treno per rientrare a Torino.

La coppia (entrambi hanno numerosi precedenti) è stata portata nella caserma di via Zangrandi. Hanno confessato. Nella giornata di ieri sono stati trasferiti nel carcere di Quarto. Saranno interrogati dal magistrato.

In mattinata è stato identificato il terzo complice. Per ora non sono state fornite le generalità: la sua cattura potrebbe essere questione di ore. [e. t.]

Sequestrata a conclusione di un'operazione in corso Asti

Nizza, refurtiva per milioni

Gioielli, tappeti, quadri, vestiti e pellicce, forse frutto di furti in seconde case
Un pregiudicato di Castel Boglione è stato denunciato. Le indagini continuano

NIZZA. Un pregiudicato di 44 anni, A. F. residente a Castel Boglione è stato denunciato a piede libero per ricettazione.

I carabinieri seguivano da tempo i suoi spostamenti: lunedì pomeriggio sono stati perquisiti locali di sua proprietà in corso Asti a Nizza dove sono stati trovati gioielli, coperte, tappeti, quadri, pellicce ed altri capi di abbigliamento per un valore che secondo una prima stima supera i 150 milioni.

L'operazione è stata condotta dai carabinieri di Canelli e di Nizza: tutti gli oggetti sono stati sequestrati e continuano le indagini per verificare la loro provenienza. Il «blitz» fa parte di un'operazione più vasta di prevenzione dei reati contro il patrimonio. Le indagini si erano iniziate da tempo: nell'Astigiano e in provincia di Alessandria infatti, negli ultimi mesi si sono intensificati i furti in appartamenti e ville.

Gli inquirenti hanno seguito varie piste ed una li ha condotti sulle tracce del pregiudicato nicese. Era infatti un via vai sospetto nei pressi dell'appartamento e di un garage del denunciato, entrambi in corso Asti.

Ora i verbali sono stati trasmessi alla procura della Repubblica di Acqui Terme, competente per territorio. L'indagine continua sia per accertare la provenienza degli oggetti sequestrati, sia per verificare se nel «giro» siano implicate altre persone.

Per ora il pregiudicato è l'unico ad essere denunciato e pare agisca da solo; nei prossimi giorni la vicenda potrebbe però riservare nuovi sviluppi.

[e. co.]

ASTI

Derubano una pensionata

Gioielli e oggetti d'antiquariato per un valore complessivo di circa 3 milioni sono stati rubati nell'abitazione di una pensionata astigiana, Mamigliano, 67 anni, via Giuseppe Romita, nelle vicinanze dell'istituto per periti «Artom». Per entrare nell'alloggio i ladri hanno approfittato della momentanea assenza della donna. Hanno forzato una finestra e dopo aver rovistato in cassetti ed armadi si sono impossessati di gioielli e oggetti in oro dell'800 oltre a soprammobili d'antiquariato. Ladri in azione anche in un negozio di acconciature maschili di Savona; ne è proprietario Antonio Vastano, 38 anni. Gli autori del furto hanno agito di notte. Dopo aver forzato una porta sul retro si sono portati via una radio, due asciugacapelli, un paio di forbici ed altre attrezzature. Il furto è stato scoperto dai parrucchiere al momento di riaprire il negozio. Il danno è di oltre un milione di lire. [r. gon.]

UNITRE' DI NIZZA E CANELLI

Unitre Valle Belbo in visita a «La Stampa»

Un gruppo di iscritti all'Università della terza età di Nizza e Canelli, ha visitato nei giorni scorsi la sede centrale de «La Stampa» a Torino. La visita ha chiuso un ciclo di lezioni sul giornalismo tenute a Canelli da Sandro Doglio. I corsi dell'Unitrè proseguono fino a maggio: si parlerà del teatro di Pirandello con Luigi Fontana e di storia con Maria Luisa Ferrando e Giuseppe Paolini. I relatori si occuperanno dei cambiamenti della famiglia nel tempo. Continuano le lezioni di arte: con visite alle ville palladiane di Vicenza e l'isola di San Giulio al Lago d'Orta. Il corso di francese si è concluso con un viaggio di perfezionamento della lingua in Costa Azzurra.

NIZZA

Si farà a Pasqua

Meno banchi al mercatino dell'antiquariato

NIZZA. Il giorno di Pasqua, il consueto mercatino dell'antiquariato si svolgerà regolarmente. E' stato deciso durante una riunione degli amministratori comunali, a cui hanno partecipato alcuni esponenti del Circolo umismatico, che da dieci anni organizza la manifestazione.

Da qualche tempo erano sorti problemi sulle licenze degli espositori: numerosi tra i duecento proprietari di bancarelle risultano sprovvisti delle necessarie autorizzazioni. Inoltre, alcuni mesi nacquero polemiche sollevate da turisti che hanno riconosciuto sui banchi del mercatino oggetti a loro rubati.

Da questa mesa ci saranno meno espositori ma con maggiori garanzie: per questa edizione si prevede la presenza di un'ottantina di banchi, con merce accuratamente selezionata. [e. ce.]

CORTANZE

Da sabato a lunedì

Torna la festa per 21 coscritti delle leve '73 e '74

Per quasi vent'anni era mancata l'occasione di festeggiare la «leva» in paese. Ma ora la tradizione negativa verrà sfatata. Per tre giorni i 21 coscritti delle leve 1973 e '74 faranno festa, sabato, domenica e lunedì. Primo appuntamento sabato alle 21: si balla con i «Quasar». Domenica, alle 14, rinfresco e ancora danze. Lunedì, messa e poi il pranzo al salone Pro loco e ultima serata di musica. I festeggiati: Barbara Cerrato, Cinzia Briola, Alessandro Briola, Claudio Gallafrio, Iuri Sciandra, Andrea Ferrero, Patrizia Gallafrio, Graziano Briola e Monica Chirone, tutti di Cortanze; Maurizia Gai, Nadia Croveri, Luca Risso, Maurizio Bertino, Marco Duffini, Renato Piscedda, Claudia Gamba, Claudio Gai e Michelangelo Lunardi, di Piea; Daniela Vacca (Montiglio), Aldo Pastrone (Soglio), Cristina Tagliaferro (Viale). [m. t.]

ISOLA

Nuovi insediamenti

Ditte artigiane si sposta sull'Asti-Alba

ISOLA. L'area industriale comunale, situata lungo la statale per Alba, in regione Ronchi, si appresta a ospitare altre ditte artigiane.

Da qualche tempo si sono infatti iniziati i lavori per costruire nuovi capannoni: uno costituisce l'espansione della «Agripiemonte», già è insediata nell'area alcuni anni fa. La ditta, che occupa sette addetti, è specializzata nella lavorazione di fertilizzanti. Un'altra società di Isola (la «Giovi», che produce motorini elettrici) si sposterà presto nel sito che costeggia la strada per Alba, non appena saranno pronti i nuovi fabbricati. «Altre sette richieste di trasferimento sono già state depositate in municipio - indica il sindaco Piero Vastadore - Sono ditte artigiane che attualmente lavorano nel centro abitato interessate a decentrare la propria attività». [l. n.]

Sera di Venerdì Santo

La «Via crucis» all'aperto con 70 figuranti

ANTIGNANO. Settanta figuranti metteranno in scena, la sera di venerdì santo, alle 21, la quarta edizione della Via Crucis vivente. Curata da Franco Orecchia, autore del testo e regista, con la consulenza del parroco Pierino Torchio, la rappresentazione impegnerà gli «Amici del teatro» antignanesi e i cittadini, nei costumi confezionati dalla sarta Carmen Bosio.

La cattura di Gesù, il processo di fronte al Sinedrio e quello successivo davanti a Ponzio Pilato, messi in scena nella piazzetta dei Caduti. La seconda parte della «Via Crucis» si terrà invece sulla strada che porta alla piazza principale del paese, dove sarà rievocata anche la Crocifissione. Anche quest'anno Gesù sarà interpretato da Paolo Montrucchio. La lettura del testo sarà fatta dalle voci di Maria Pia Eccetto, Franca Bosia e don Torchio. [m. t.]

La «Consulta» si è riunita nella sede distaccata della Camera di commercio

Una Borsa del vino ad Alba

Il Barolo dell'87 sarà venduto dalle 520 alle 560 mila lire l'ettolitro. Il Roero del '90 a 300 mila. Nessuna variazione rispetto a un mese fa. Fermo il mercato dei «bianchi»

ALBA. Sono stati stabiliti i prezzi del vino all'ingrosso. Nessuna variazione è stata apportata alle quotazioni dalla «Consulta vitivinicola» l'altra sera presso la Camera commercio di Alba. La consulta, i cui fanno parte i rappresentanti tutte le organizzazioni interessate al vino (agricole, commerciali, artigianali, industriali, Camera di commercio, con di tutela, cantine sociali) si riunisce periodicamente, per esaminare la situazione del mercato del vino in base alle contrattazioni avvenute e fisse delle quotazioni: una sorta borsa del vino a cui gli operatori fanno riferimento.

Questi i prezzi fissati per i vini delle Langhe e Roero e che non hanno subito variazioni rispetto al mese precedente.

Barolo docg '87 e '88 da 520 a mila lire l'ettolitro; barbaresco docg e '89 da 450 a mila; Nebbiolo d'Alba e Roero doc '90 da 270 a 300; Roero arneis doc '91 da 300 a 350; barbera d'Alba doc '90 da 130 a 200, '91 da 120 a 160; dolcetti doc Alba, Diano, Dogliani e Langhe monregalesi '91 da 160 a 200.

Si tratta di quotazioni per quantitativi non inferiori a 10 ettolitri, iva esclusa, franco produzione. E' una delle poche volte che dalla riunione della consulta non scaturiscono variazioni, anche minime. La decisione è stata presa dopo una lunga discussione tra esponenti del mondo vinicolo.

Perchè nessuna modifica? Il vice-presidente dell'associazione consorzi di tutela, Gigi Rosso, che fa parte consulta, risponde: «Dall'esame mercato è emerso che non vi fossero elementi tali da giustificare dei ritocchi. Questo nonostante che si sia osservato buon andamento delle vendite per il barolo e barbaresco, due vini che continuano ad essere sulla cresta dell'onda, grazie anche alle ottime te barolo '88 e barbaresco '89. Vi buona richiesta sul mercato nazionale e dall'estero soprattutto dall'Inghilterra, Germania, Svizzera e Stati Uniti, un trend positivo che abbiamo avuto modo di constatare anche al recente Vinitaly. I prezzi però sono rimasti invariati poichè hanno già raggiunto un livello che tocca massimo compatibile con il

Secondo i calcoli che si fanno al consorzio, con gli attuali prezzi all'ingrosso, una bottiglia di barolo '88 non può essere venduta a meno di 9-10 mila lire, del prestigio della firma del produttore che può incidere considerevolmente. Stanno andando bene anche i bianchi l'arneis mentre per gli altri vini il mercato sarebbe fermo in questo momento. [g. f.]

FILBA

La novità è Tecno-Vinum

«Vinum», la rassegna dei grandi vini dell'Albese che si terrà dal 24 aprile al 3 maggio, sarà accompagnata quest'anno da una novità: Tecno-Vinum, il primo salone professionale delle macchine e attrezzature per l'enologia e la viticoltura collinare. E' in fase di allestimento, in piazza Medford, all'ingresso della città, il grande padiglione che accoglierà gli stand di 55 espositori provenienti da tutta Italia che proporranno quanto di meglio la tecnologia offre per alleviare il lavoro in cantina e sulle aspre colline delle Langhe e del Roero. In città sono comparsi gli striscioni e bandiere la rondine che spicca il volo da un calice di vino rosso, il simbolo di «Vinum», ex Fiera del vino di Pasqua. «Vinum» sarà allestito nella sede tradizionale del palazzo delle mostre e dei congressi di piazza Medford e presenterà i vini delle ultime due annate, oltre a quelli che hanno ultimato l'invecchiamento. [g. f.]

Durante il raduno di auto fuoristrada: una denuncia

Piloti ribelli minacciati con pistola a Pocapaglia

POCAPAGLIA. Finale incandescente del raduno di fuoristrada organizzato domenica scorsa nel R dall'Albatros di Torino: alcuni piloti, esclusi dalla corsa perché «non graditi», hanno fatto irruzione al campo da cross dell'America dei Boschi, dove i partecipanti stavano cenando, e hanno aggredito il responsabile del club.

Il gestore dell'impianto, Mario Tortone, è intervenuto in difesa del collega ed ospite, ma poiché l'avrebbe fatto in modo un po' «pesante», minacciando gli aggressori pistola (regolarmente denunciata e per la quale munito di porto d'armi), è stato denunciato.

All'origine dell'episodio - che ha coinvolto persone e luoghi di per sé alla contesa - c'è la decisione della società torinese vietare la partenza, nei pressi di Sommariva Perno, sei o sette «fuoristradisti» ritenuti, per certi loro comportamenti in occasione di precedenti raduni, indegni di partecipare al rally d'auto. Gli hanno protestato, ma gli organizzatori senza badare a proteste, minacce propositi di «ritorsione» li hanno allontanati dalla gara.

Questa si è svolta da programma, incidenti né ulteriori polemiche e, verso le 19, i partecipanti hanno raggiunto l'impianto da cross di frazione America dei Boschi, per consumare la cena che gli organizzatori avevano dato con i responsabili del Moto club Bra presieduto da Mario Tortone, proprietario e gestore della pista e dei servizi annessi. «Tutto andato benissimo fin quando al campo non ha messo piede quel gruppetto di esagitati - racconta Tortone -. Erano pochi, ma arroganti e animati da chiari propositi di vendetta: mi è bastato vederli per capire quanto fosse giustificata la "prevenzione" nei loro riguardi dei nostri amici dell'Albatros. Prima sono venuti parole il presidente del club organizzatore, poi gli sono saltati addosso e hanno cominciato a picchiarlo. Dovevo starmene con le mani in mano? Certo, avrei potuto limitarmi a telefonare ai carabinieri. dalla caserma di Bra all'America dei Boschi c'è qualche minuto di strada: prima che la pattuglia, quelli l'avrebbero crato di botte».

Ai carabinieri i «vendicatori» avrebbero detto di essere stati minacciati da Tortone una pistola di grosse dimensioni, una mitraglietta simile a quelle in dotazione alle forze dell'ordine, omologata e che il presidente del Moto club è autorizzato a portare sé per difesa personale, però ad usare «deterrente».

«Ammetto essere stato un po' brusco, situazione lo richiedeva - sostiene Tortone -. Sono intervenuto per impedire che in sei o sette facessero del male ad una persona che aveva l'unica colpa di aver agito con rigore E anche per difendere il buon nome di una sportiva di cui responsabile, dove certi episodi accaduti».

Grazia Novellini

Dopo l'esposto dell'associazione di Cengio contro quattro Comuni accusati di inquinare il Bormida

Acna, guerra legale tra Piemonte e Liguria

Il movimento per la rinascita della valle vuole accertare se proseguono i lavori di costruzione dell'inceneritore «re-sol» nella fabbrica Sono state scattate fotografie all'esterno dello stabilimento che mostrate periti. In calendario altre iniziative di lotta

CORTEMILIA. Prosegue sul terreno giudiziario il lungo braccio ferro liguri e piemontesi sull'Acna di Cengio. Nei giorni scorsi l'associazione «Vita-Ambiente», che ha sede nella cittadina della Valle Bormida ligure, ha presentato un esposto alle procure di Alba e Acqui chiedendo di aprire un'inchiesta per accertare eventuali violazioni delle leggi Merli Galasso da parte dei comuni Gorzegno, Cortemilia, Strevi e Acqui, accusati di inquinare con i loro scarichi civili e industriali le acque del fiume Bormida.

Da parte piemontese, invece, l'associazione per la Rinascita della Valle Bormida si sta muovendo per accertare se siano vere le voci trapelate nei giorni scorsi sulla probabile prosecuzione dei lavori di costruzione dell'inceneritore «re-sol» all'interno dell'Acna. La realizzazione dell'impianto bloccata da un ricorso Tar ligure, la cui sentenza attesa per le prossime settimane, ma sembra che i lavori siano continuati anche recentemente.

«Abbiamo avuto segnalazioni di operai dell'Acna, che però non intendono testimoniare. Non si tratterebbe di lavori alla struttura dell'inceneritore, ma parti accessorie, come l'impianto elettrico e quello idraulico», dice Renzo Fontana, direttore del quindicinale «Valle Bormida Pulita». Per sostenere que tesi sono state scattate fotografie dall'esterno dello stabilimento. «Le immagini saranno mostrate periti per accertare se si tratti di lavori relativi al 're-sol'. Se così fosse agi in sede giudiziaria nei confronti del sindaco di Cengio», continua Fontana.

Inoltre, l'associazione intende avviare iniziative legali verso l'azienda chimica a proposito di duemila fusti contenenti rifiuti tossici che secondo un ex operaio sarebbero stati interrati anni fa all'interno dello stabilimento. «Non è mai fatta nessuna perizia su questi fusti. Vogliamo che l'autorità giudiziaria si occupi della vicenda faccia opportune verifiche», aggiunge Fontana, che non esclude nuova manifestazione su Cengio. «Attendiamo la sentenza del Tar - spiega - e se il verdetto sarà contrario alle nostre posizioni, partirà una nuova mobilitazione che coinvolgerà anche l'Albese». [o. o.]

Proseguono la mobilitazione e le proteste contro l'azienda chimica di Cengio

IN BREVE

ALBA

Bloccato all'uscita dello Standa con oggetti non pagati

Attilio Romano Canta, 28 anni, nato a Saluzzo e abitante a Corneliano, in via Castellero 33, è stato bloccato all'uscita dei magazzini Standa di corso Langhe. Il giovane indossava jeans maglia che aveva prelevato dagli scaffali, un portafoglio e altri oggetti non pagati, per valore di 93 mila lire. Il fatto è stato scoperto dal personale sorveglianza che ha avvisato i carabinieri.

CASTAGNITO

Ragazzo (17 anni) ferito in incidente

Franco Rolando, 17 anni, abitante in via San Sudario 3, è rimasto ferito un incidente avvenuto in paese. Ha riportato ferite al viso la frattura del . Guarirà in venti giorni.

Il Comune dice all'apertura una cava

La ditta Milanesio non potrà aprire una cava in regione Tetti , l'autorizzazione le stata negata, con unanimo, dal Consiglio comunale.

ALBA

Anziano all'ospedale dopo lo scontro due

Carlo Fenocchio, di 65 anni, abitante in via De Gasperi 2, è rimasto ferito tra due auto. L'anziano ha rip fratture alla mandibola, alle costole e alla mano destra. Prima è stato trasportato all'ospedale San Lazzaro di Alba, poi i medici ne hanno disposto il trasferimento al Santa Croce di Cuneo. Carlo Fenocchio guarirà un mese.

Iniziativa del Comune: un nuovo assessorato

Progetto per Canelli capitale dell'enologia

La collina Villanuovo che sovrasta Canelli: la città ha un progetto per il rilancio

CANELLI. Con una conferenza stampa dal titolo «Canelli: progetto per un luogo ideale nella città del vino», nascerà ufficialmente venerdì 24 aprile il nuovo «Assessorato straordinario per il progetto Canelli», voluto dall'amministrazione comunale nel quadro di rilancio della città spumantiera. Il luogo dell'appuntamento sarà nello «Stenditoio» della cantina Contratto, con sede in via G.B. Giuliani, 56.

A relazionare sul nuovo progetto saranno l'architetto Gianmarco Cavagnino, consigliere comunale, che parlerà della «Struttura ed ipotesi per una città territorio», il sindaco Roberto Marmo il tema su «Luci ed ombre di un modello di sviluppo», l'assessore all'Urbanistica Oscar Bielli con «Una carta programmatica per entrare Europa», il giornalista Gianmaria Lisa che parlerà di una «Città che ci manca», ed infine gli architetti Aldo Cibic e Giuseppe Attoma Pepe «Aspetti metodologici di progetto globale».

Spiega Gianmarco Cavagnino, ispiratore del «Progetto Canelli»: «Con questo assessorato, vogliamo rivalutare le numerose potenzialità culturali, economiche e turistiche di Canelli. In questo piano, entreranno tutte le componenti economiche, paesaggistiche, architettoniche e culturali che rendono la nostra città diversa da ogni altro centro produttivo».

Il nuovo assessorato verrà, con ogni probabilità, accorpato a quello dell'Urbanistica, retto da Oscar Bielli. [r. s.]

ALBA

Perito di Cervasca

Otto mesi e multa per i raid in 2 bar e nell'ufficio

ALBA. Daniele Saglia Rubin Mucciarone, anni, perito elettronico, abitante a Cervasca, in via Mauceri 3, arrestato l'altra notte dopo un raid in due bar e in uno studio legale, è stato processato con rito direttissimo. Il pretore, Luigi Riccomagno, dopo aver convalidato l'arresto, ha applicato la pena «patteggiata» tra il pm Isabella De Cecchi e il difensore Marcello De Domenici di otto mesi e 400 mila lire di multa, senza condizionale. E' stata confermata la custodia cautelare e, pertanto, il giovane rimarrà in carcere.

Il Mucciarone ha ammesso i tre furti compiuti nella notte tra domenica e lunedì. Ha confessato di essere nello studio dell'avvocato Enzo Borgna, in piazza Savona, scalando il balcone cortile forzando la porta-finestra. Da un cassetto della scrivania del legale ha rubato valori bollati per 512 mila lire, oltre a 5 mila in contanti. Poi, rompendo il vetro di porta finestra, è entrato nel «Bar Corallo» Irma Bottero, sempre in piazza Savona, portando via 155 mila lire dal registratore di cassa. Il Mucciarone si è quindi «trasferito» al bar «Bottega del caffè», Tiziana Drago, nella vicina via Alfieri, dove ha portato via 20 mila lire.

Per entrare ha rotto una entrata: all'uscita dallo stesso buco nel vetro è stato bloccato dai carabinieri. In pretura è giustificato dicendo: «Avevo bisogno di denaro. Nell'87 mi sono allontanato da casa per litigi con i familiari». Ha aggiunto: «Non ho mai fatto uso di droga». [g. f.]

CASTELLINALDO

Tentata estorsione

Il direttore agli arresti domiciliari

CASTELLINALDO. Il tribunale della libertà Cuneo ha concesso gli arresti domiciliari a Michele Grasso, di 32 anni, direttore di scuola privata, condannato il 9 scorso dal tribunale di Alba a tre anni di reclusione per tentata estorsione nei confronti del commerciante Giuseppe Vinai, 64 anni, titolare della gioielleria «Beatrice Ferrero», in Ca.

Un fatto che ha destato scalpore nell'Albese: è stato il primo processo per «pizzo» a commerciante: l'uomo stato condannato anche al risarcimento dei danni al Vinai, costituitosi parte civile. Il Grasso, con telefonate minacciose, prima chiese al Vinai ni poi si «accontentò» dieci. Quando stava per ritirare il malloppo, che aveva fatto appendere dal Vinai ad un cartello stradale lungo la statale Alba-Torino, accorse essere braccato dai carabinieri. Abbandonò l'impresa e fuggì a piedi per campagna verso casa, a Castellinaldo, dove venne bloccato. «E' stata una follia. Ero oberato di debiti», ha ripetuto dopo l'arresto.

Il difensore del Grasso, Stefano Campanello, dice: «Il tribunale della libertà ha accolto la nostra richiesta degli arresti domiciliari per il Grasso che ha dimostrato certo ravvedimento. Dovrà rimanere a casa dei genitori, a Castellinaldo».

Fino all'arresto, era direttore e comproprietario della scuola privata «Istituto Manzoni» di Alba frequentata un centinaio di allievi. [g. f.]

ULTIMI GIORNI
STUDIO ARTE 56
TAPPETI ORIENTALI
NUOVI - ANTICHI
OGGI APERTO
LIQUIDA
TAPPETI PERSIANI E ORIENTALI
50%
E DA OGGI ANCHE I TAPPETI DELLA COLLEZIONE PRIVATA
SCONTO
PER RINNOVO LOCALI
L'UNICA GALLERIA DI SOLI TAPPETI ORIENTALI... IN ALBA...
ALBA - VIA VITTORIO EMANUELE, 24 - TEL. 0173/440534
ORARIO: 9,30 - 12,30 / 15,30 - 19,30 LUNEDI' CHIUSO
DOMENICA APERTO PER ESPOSIZIONE
Eff. con. Legge 66

Casale, gli avvocati sono in sciopero contro la mancanza di magistrati

Tribunale bloccato da un mese

La protesta dei legali si concluderà il 21 aprile. Raggiunti i primi risultati: in queste settimane un aiuto verrà da giudici di Asti. E a luglio arriverà un uditore giudiziario

CASALE. Da oltre un mese l'attività giudiziaria al Tribunale di Casale è pressoché bloccata. Giunta da parecchio tempo alla soglia della paralisi per carenza di personale, è stata quasi del tutto sospesa a causa dello sciopero degli avvocati e procuratori, stanchi di una «situazione non più procrastinabile». Dai primi di marzo si sono più svolti processi penali e civili, né in pretura né in tribunale. Sono stati esaminati soltanto i casi in cui erano coinvolti imputati detenuti, separazioni e divorzi, depositi di atti e ricorsi in cancelleria.

I processi fissati in queste settimane sono invece stati rinviati a nuovo ruolo.

L'azione di forza degli esponenti del Foro casalese ha dato dei risultati. Infatti un magistrato sarà assegnato al Tribunale di Casale già entro fine luglio e un secondo, che prenderà servizio in pretura, è atteso entro ottobre. Nel frattempo, però, il presidente della Corte d'Appello di Torino, Luigi Conti, ha mantenuto la promessa fatta durante le recenti visite in città: l'assegnazione di un magistrato applicato, in attesa dell'arrivo dell'uditore entro l'estate.

Spiega il presidente del Tribunale, Gian Rodolfo Sciaccaluga: «Certamente la presa di posizione degli avvocati è stata importante. Ma determinante è stato il concorso di forze finalizzato alla difesa del Tribunale di Casale e alla sua funzionalità. Tutti hanno compreso che è una struttura che serve la città intera e non soltanto poche categorie specifiche».

Significativo, in questo senso, si è dimostrato l'interessamento del Comune e dell'Unione industriale di Alessandria, oltre, naturalmente, degli avvocati e degli stessi magistrati monferrini.

Il primo giudice applicato, il dottor Giuseppe Dionisio, ha preso servizio ieri mattina. Per un mese sarà a Casale un paio di volte alla settimana: al martedì e al mercoledì. Gli subentrerà, nel prossimo mese, il dottor Paolo Rampini, e, a cavallo tra giugno e luglio, il dottor Massimo Di Camillo. Tutti e tre sono stati distaccati dal Tribunale di Asti.

Spiega Sciaccaluga: «L'amministrazione della giustizia migliorerà grazie a questa boccata d'ossigeno, anche se non possiamo dire di funzionare a pieno ritmo. Infatti, l'organico prevede quattro magistrati, mentre noi dovremo accontentarci, per questi mesi, di operare con due magistrati a tempo pieno e uno a mezzo servizio».

Casale. Disagi a Palazzo di giustizia. Si celebrano solo processi con imputati detenuti

Nel mese di sciopero proclamato dagli avvocati, si è assistito ad un aumento del disagio già ampiamente registrato ormai da tempo. Per quanto riguarda in particolare l'attività penale, lo sciopero ha determinato il rinvio dei processi che seguono il vecchio rito, per quelli istruiti secondo il nuovo rito penale il rinvio è già automatico, per l'impossibilità di comporre il collegio giudicante.

Anche per i civili, sono stati decisi degli slittamenti, ma molti procedimenti già dovevano essere rinviati anche prima dell'astensione degli avvocati proprio perché i due giudici non potevano materialmente farvi fronte.

Con l'arrivo degli applicati, l'attività può ora riprendere il proprio corso, avviandosi verso una normalizzazione «che sarà possibile - sottolinea Sciaccaluga - soltanto con l'assegnazione definitiva di un magistrato a luglio».

Nel frattempo, appena si concluderà lo sciopero, cioè il 21 aprile, le udienze riprenderanno. Anche per recuperare il tempo perduto, per quanto riguarda i processi penali saranno anticipati al martedì e sono previste settimane con doppia udienza: al martedì per i processi di nuovo rito, al giovedì per quelli che seguono il vecchio rito.

Silvana Mossano

Oggi i funerali a Quattordio e Rocca d'Arazzo

Per i morti in moto due paesi sono in lutto

QUATTORDIO. I due funerali si svolgeranno a un'ora di distanza uno dall'altro. Alle 15 saranno celebrate le esequie di Fabio Bussa, 20 anni, abitante in frazione Serra di Quattordio.

Alle 16 un'altra cerimonia analoga a Rocca d'Arazzo per Maurizio Raviola, 22 anni, abitante in frazione Santa Caterina 29. L'ultimo, mesto saluto di parenti e amici ai due giovani, entrambi operai e colleghi di lavoro, morti domenica in un incidente in moto sui tornanti del Sassello, a Giovo Ligure.

Erano a bordo di un'Honda, guidata da Bussa, che è scontrata davanti al ristorante «Stella», con il fuoristrada di Luigi Risso, 62 anni, di Pontinvrea. Bussa, che guidava, è morto sul colpo: ha riportato lo sfondamento della cassa toracica (il corpo è rimasto incastrato sotto la jeep).

Raviola ha cessato di vivere durante il trasporto all'ospedale San Paolo di Savona, per lo sfondamento della base cranica. Due vite spezzate da quella che è ormai tristemente famosa come la «statale maledetta». Al Sassello sono in aumento gli incidenti e da più parti si sono levate accuse contro la strada, definita «a elevato rischio». Vengono richiesti interventi urgenti di ripristino e di allargamento della carreggiata.

Le due vittime. Da sinistra Maurizio Raviola, 22 anni e Fabio Bussa, di 20

Bussa e Raviola hanno trovato la morte in una curva a gomito. Una frenata disperata, poi lo schianto. Solo ieri il magistrato ha dato il nulla osta per i funerali.

Nella frazione Serra di Quattordio, al confine con l'Astigiano, c'è sgomento e commozione. Dice un abitante: «Ci stringiamo ai famigliari in questo momento di grande dolore». Un inconsueto silenzio avvolge il borgo alessandrino. Molti escono a spiegarsi l'accaduto. «Erano partiti per una gita al mare e non sono più tornati». «Fabio era un pilota esperto - dicono gli amici -. Era un appassionato, è già avuto numerose moto. L'Honda l'aveva aquistata dopo il rientro dal militare». La notizia dell'incidente è giunta nel pomeriggio di domenica.

Sono stati i carabinieri di Felizzano ad informare i familiari, il padre Paolo Bussa, 55 anni, autista, la madre Maria Annunziata Marola, 53 anni, casalinga e le sorelle Fabio, Loredana di 19 e Anna Maria di 27, che vive a Rocchetta Tanaro. I due giovani, oltre ad essere colleghi alla «Interfer» di Castello D'Annone, erano amici e frequentavano la stessa compagnia. «Conoscevo poco Maurizio - dice Massimo Cairo, un amico di Fabio - Con Fabio invece, abitando porta a porta, ho trascorso l'infanzia, e anche ora, frequentavamo la stessa compagnia, uniti alla frazione».

Fabio Bussa aveva deciso di lasciare gli studi dopo le medie per andare a lavorare. Si era congedato dal servizio di leva da pochi mesi. Era stato in fanteria, come fuciliere, ad Asti e poi a Novi. La cerimonia funebre sarà officiata dal parroco Don Dario Motura. La salma verrà tumulata nel cimitero di Quattordio.

Cordoglio e sgomento anche a Rocca d'Arazzo, il comune astigiano sulle colline del Tanaro, dove viveva Maurizio Raviola. Fisico atletico, aitante, biondo, molti in paese lo ricordano ancora in divisa da paracadutista. Lui nelle «Folgore», due anni fa: quella esperienza militare lo aveva entusiasmato. Era tornato più esuberante che mai. «Un ragazzo pieno di interessi, di voglia di vivere. Uno che si tirava mai dietro quando era ora di lavorare, in fabbrica e a casa» ripete come in una straziante cantilena la madre, Ernestina Aschiero, 44 anni, operaia Way Assauto.

Anche per Maurizio la motocicletta era più di un passatempo. «Ma lo avevamo convinto - racconta la madre - a vendere la Gilera. Gli dicevamo: "Guarda che è pericoloso". Chi poteva immaginare che sarebbe finita così?».

Franco Binello
Cristina Rossi

Casale, tra l'immondizia sacchi di paesi non convenzionati. Intanto si pensa al nuovo impianto

Nella discarica i rifiuti di Comuni «abusivi»

Il Consorzio casalese ordina controlli sui camion in arrivo

CASALE. Scarichi abusivi nella discarica della frazione Santa Maria del Tempio, a cui fanno ricorso Comuni monferrini?

Il Consorzio rifiuti sta compiendo accurati controlli sui camion che scaricano nel minimpianto provvisorio. Si sospetta che l'immondizia dei Comuni consorziati possano essere stati scaricati anche rifiuti di altra provenienza. E per evitare abusi il direttivo del Consorzio ha preso precauzioni.

Spiega il presidente, Roberto Quirino: «Abbiamo trovato tra i rifiuti monferrini anche qualche sacco che sospettiamo possa provenire da qualche paese non autorizzato a scaricare nella discarica. Non abbiamo prove, in caso contrario ci saremmo già rivolti alla magistratura. Ma per evitare abusi abbiamo deciso di controllare con più attenzione il peso dei camion, accertando quanto i vari paesi consorziati denunciano di aver inviato allo smaltimento».

Intanto al Comune di Casale è stato depositato il progetto per la costruzione della nuova discarica di regione Bazzani, a S. Germano. Sarà a disposizione di chi vorrà prenderne visione e a fine mese, quando sarà esaminato e approvato dall'assemblea del Consorzio.

Dice Quirino: «Attendiamo eventuali osservazioni o proposte di correzioni. Valuteremo tutte le richieste».

E domani in una riunione del direttivo si studieranno le possibili fonti di finanziamento del progetto. Si dovranno trovare almeno quattro dei sei miliardi che costituiscono il costo complessivo. Con quattro miliardi si potranno costruire due vasche che serviranno per lo stoccaggio dei rifiuti nei prossimi due anni e mezzo. Il Consorzio chiederà ai piccoli passi una «delega» per l'utilizzo dei 150 milioni che lo Stato assegna a fondo perduto ai piccoli Comuni proprio per le spese relative allo smaltimento dei rifiuti.

In questo modo i Comuni monferrini potrebbero finanziare, per la loro parte, il costo dell'impianto, evitando qualsiasi spesa. Al Comune di Casale spetterebbe invece di coprire la restante quota e la spesa per la bonifica della vecchia discarica in regione Baraccone.

Ma intanto anche il Comitato anti discarica è all'opera. Ha chiesto al sindaco di Casale, Riccardo Coppo, un incontro in cui proporrà la sospensione delle procedure per la costruzione della discarica. Il Comitato ha pure chiesto l'interessamento del ministero della Sanità e dell'Usl.

Dice Pierangelo Daffara, animatore del Comitato: «La discarica costituirebbe un grave pericolo per le attività economiche e anche per le aziende alimentari della zona. Bisogna sospendere subito il progetto. In ogni caso, se venisse approvato, ricorreremo al Tar contro la decisione». [t. f.]

Si rinnova oggi pomeriggio in paese un'antica tradizione monferrina

Alberi per gli alunni a Grazzano

Gli scolari offriranno tigli alla casa di riposo

GRAZZANO BADOGLIO. Riprende in paese l'antica tradizione della «Festa degli Alberi». Oggi pomeriggio gli allievi della scuola elementare grazzanese, accompagnati dalle insegnanti, si riuniranno nel giardino della Casa di riposo Sofia Badoglio per piantare sei esemplari di «Tilia Euchlora», i profumatissimi tigli dalle foglie cuoriformi che nel mese di luglio dei prossimi anni fioriranno nella nuova area verde che circonda il pensionato.

L'iniziativa è della Fondazione Badoglio, ente responsabile della Casa di riposo, ed è stata realizzata in collaborazione con il Comune di Grazzano e quello di Asti: quest'ultimo ha donato gli alberi, a suggello del gemellaggio tra le due Case di riposo, astigiana e grazzanese avvenuto nel novembre scorso.

Gli ospiti del pensionato affideranno ai bambini della scuola elementare di Grazzano la tutela delle piante e la responsabilità di conservarle nel tempo, prezioso patrimonio ambientale.

La Festa degli Alberi è un «rito» di antica tradizione diffuso da tempo in tutto il Monferrato, ma che da alcuni decenni si è andato perdendo.

Si svolgeva, prevalentemente, nel periodo autunnale; nell'Astigiano e nel Casalese sono ancora molte le persone di mezza età che ricordano, con un pizzico di nostalgia, l'albero piantato dai compagni di classe e il maestro elementare, nel parco o nel viale del proprio paese.

A questa prima riedizione della festa degli alberi sono stati invitati il sindaco Giorgio Galvagno, assessori del Comune di Asti insieme al primo cittadino di Grazzano, Pierdomenico Penna e al presidente della Fondazione Badoglio, Stella Caviglia.

L'iniziativa vuole sottolineare una delle finalità fondamentali della Fondazione e cioè l'interesse per gli anziani e i giovani.

Dal novembre scorso, alla Casa di riposo Sofia Badoglio, è in funzione un servizio di assistenza infermieristica gratuita, destinato a tutti gli abitanti del paese; inoltre gli anziani grazzanesi possono usufruire ogni giorno di un pranzo caldo, del lavaggio della biancheria e di un servizio di stireria.

Ora, con l'apertura della nuova «area verde» nascerà una ulteriore opportunità di integrazione tra gli ospiti del pensionato e i grazzanesi più o meno giovani che avranno la possibilità trascorrare qualche ora di svago insieme. [r. s.]

IN BREVE

MONTEMAGNO

Lezioni di pronto con la Croce verde del paese

Continuano le lezioni di pronto soccorso, organizzate dalla Croce verde di Montemagno: dieci appuntamenti, ogni venerdì alle 21 nel Cantinone di via Don Bosco, con medici ospedalieri. Venerdì 16 sarà la volta di Renzo Curacciolo, dell'ospedale di Asti, che parlerà di traumatologia. Intanto la sezione, che opera da poco più di un anno, ha aperto una sottoscrizione per l'acquisto di un'ambulanza, il cui costo dovrebbe essere di circa 70 milioni.

CASALE

Dichiarato fallito la ditta «Micron»

Il Tribunale di Casale ha dichiarato il fallimento della ditta «Micron», con sede in via Palli 16, nella persona di un amministratore unico Fiorentino Marozio, 77 anni. La società si occupava della commercializzazione all'ingrosso e al dettaglio di macchine utensili. Giudice delegato è stato nominato Gian Rodolfo Sciaccaluga, curatore Roberto

[redacted]

Cinque Comuni per il rilancio della Piagera

Una convenzione tra Gabiano e gli altri quattro Comuni della Val Cerrina che gestiscono il mercato della Piagera permetterà di rilanciare questa struttura. Spiega il sindaco Anna Canna: «Firmeremo la convenzione entro la settimana. Così renderemo più snelle tutte le procedure per il rilancio del mercato». In cantiere interventi per far confluire al mercato anche gli agricoltori che ora vendono direttamente i prodotti ai commercianti della zona.

L'ART D'ÊTRE UNIQUE

Cartier

Concessionario Ufficiale Les Must de Cartier

OLIVERO

ASTI - PIAZZA SAN [redacted]

Stasera al Politeama si conclude la stagione di prosa

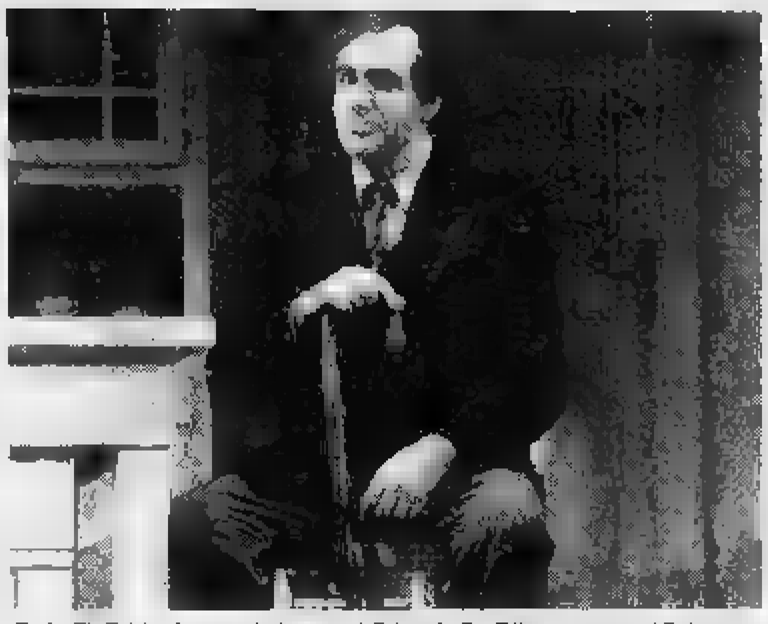
Giuffrè per Eduardo

L'attore porterà in scena «Le voci di dentro», ormai un classico
Un omaggio al drammaturgo napoletano, [redacted] cui debuttò nel '49

ASTI. Si conclude stasera al Politeama la stagione [redacted] prosa '92 organizzata dall'assessorato al[redacted] Cultura [redacted] Comune. Per chiudere il sipario ci sarà un classico della drammaturgia italiana del nostro secolo, Eduardo De Filippo, presentato da un attore che con lui ha avviato la carriera, Carlo Giuffrè.

Il testo che sarà portato in scena stasera, a partire dalle 21, [redacted] «Le voci di dentro». A rappresentarlo ci [redacted] la compagnia [redacted] Giuffrè, che è anche attore e regista, con Mario Scarpetta, Linda Moretti e Tullio Del Matto; scene e costumi sono di Aldo Buti, [redacted] musiche sono di Romolo Grano.

[redacted] soggetto della commedia narra delle vicissitudini della famiglia Saporito: Alberto vive con il fratello e lo zio Nicola, che da anni non parla più, «non perchè muto, [redacted] perchè il mondo è diventato sordo». Lo zio vi[redacted] in un soppalco nell'appartamento e per comunicare spara mortaretti e petardi. Alberto sogna poi che i vicini di casa hanno ucciso un suo amico, che per coincidenza è introvabile, [redacted] denuncia il delitto. I vicini [redacted] sono rilasciati perchè non ci sono prove della loro colpevolezza, [redacted] a turno vanno a trovare Alberto, accusandosi l'un l'altro. La vicenda prende [redacted] piega grottesca e surreale, [redacted] senza intellettualismi, fino [redacted] epilogo a sorpresa, che mette in evidenza il contenuto esistenzialista proposto da Eduardo.



Carlo Giuffrè in «Le voci di dentro» di Eduardo De Filippo, stasera al Politeama

Giuffrè ha incominciato [redacted] lavorare sul palco nel 1949 proprio nella compagnia di Eduardo, dopo aver studiato all'Accademia d'arte drammatica. Dopo due stagioni, Giuffrè ha seguito [redacted] strada personale che lo ha portato a recitare in centinaia di personaggi, da un lato con ruoli di attor giovane, dall'altro con caratteri comici e grotteschi. Ha lavorato in radio, nel cinema co[redacted] doppiatore e attore, [redacted] la [redacted] figura è legata soprattutto al [redacted] Importante la sua esperienza, negli Anni 60, nella «Compagnia dei giovani», [redacted] to e Giorgio De Lullo, Rossella Falk, Alida Valli [redacted] altri. Dopo questa esperienza, e alcuni film assai popolari, formò una compagnia nel '72 con il fratello Aldo, ottenendo grande successo. Dalla stagione '87/88 lavora da solo, portando in scena classici di Pirandello, Scarpetta e ora Eduardo De Filippo.

Il biglietto costa 20 mila lire per [redacted] platea (15 mila ridotti) e 15 mila lire per la galleria (10 mila ridotti). **[c. f. c.]**

[redacted]

Il pittore Franco Asaro cantore di Langa e mare

[redacted]

FRANCO Asaro, 56 anni, è nato a San Cataldo (CL) [redacted] da anni vive a Canelli, dove ha lo studio da pittore in una piccola via del centro storico. Lui ama definire quella zona «la piccola Montmartre che [redacted] sulle Langhe». Dalla sua finestra vede l'ampia [redacted] quello che fu l'atelier di Olindo, pittore della [redacted] soprattutto [redacted] fiori e di nature morte che ricordano [redacted] epoca [redacted] fiamminghi.

Asaro è un [redacted] poliedrico, sperimentatore: dipinge, scrive poesie; in gioventù ha suonato il mandolino [redacted] il banjo in un gruppo musicale. Autodidatta, [redacted] ereditato dalla madre, maestra elementare, pittrice, diplomata al Conservatorio, la passione per [redacted] arti. A Canelli ci è arrivato nel 1964, dopo alcune «soste di lavoro» a Tivoli, Udine e Venezia. Prima di dedicarsi all'insegnamento (nelle elementari [redacted] nella scuola media dopo essersi laureato in Lettere all'Università di Torino) ha lavorato [redacted] educatore all'Istituto di Rieducazione per disadattati a Tivoli. Aveva poco più di 20 anni e già si cimentava con [redacted] pittura. «Quella di educatore di disadattati - rac[redacted] Asaro - è stata un'esperienza terribile quanto bella. Quell'occasione [redacted] ha fatto maturare la disponibilità verso gli altri».

Nel 1958 Franco Asaro approda in Friuli, dove insegna alle elementari e tiene, [redacted] Udine nel '60, la prima [redacted] personale.

Franco Asaro, pittore-poeta canellese

Si sposa nel '64 [redacted] Canelli; l'anno dopo entra a far parte della So[redacted] Promotrice delle Belle arti [redacted] Asti, mentre insegna alla scuola elementare «Baracca» e si iscrive all'università di Torino. Intanto Asaro continuava a dipingere portandosi dentro la luce [redacted] calore della sua terra d'origine, la Sicilia.

«La prima persona che ho incontrato ad Asti - ricorda Asaro - e [redacted] ho parlato [redacted] pittura è stata Amelia Platone, di lei mi considero amico ed allievo». Nel '72 Asaro pubblica le sue poesie in un volumetto intitolato «La sosta» corredato da alcuni suoi disegni. Nello stesso anno vince, con una poesia ispirata a [redacted] incisione di Caro Caratti («Il viandante»), il secondo premio internazionale «Arte pro Arte» di Roma. Seguono le raccolte di poesie: «Mia terra madre», «L'ultimo custode dell'alba», «Scheda n° 5», «Stagioni», «Enea sulle colline», «La tela della vigna» [redacted] recente «Marelanga», omaggio all'isola dov'è nato e alla sua [redacted] d'adozione, le Langa.

Asaro, dopo 36 anni di insegnamento, è ora in pensione e si dedica [redacted] tempo pieno a pittura e poesia. «Nel dipingere - spiega - mi piace ricercare tecniche nuove. Recentemente ho scoperto acquerello e pastelli. Sono materiali che danno risultati di quiete, pacati, che sanno suscitare emozioni». I soggetti [redacted] Asaro si ispirano al naturalismo: alberi, campagne, scorci di paesaggio, figure umane e il mare. La Sicilia e le Langhe sono presenti nei quadri come nelle poesie. In Asaro convivono due anime: una si manifesta [redacted] tinte calme o soffuse, l'altra con una pittura fatta di colori corposi e sanguigni dell'impasto a olio. Asaro terrà a Palermo la sua prossima personale, alla galleria «Passepartout» dal 9 al 23 maggio.

Armando Brignolo

[redacted]

GIORNO & NOTTE

ASTI

Veglione dello Scientifico [redacted] CD

Si svolge [redacted] a partire dalle 22,30 alla discoteca Sporting CD, sulla statale per Torino, [redacted] veglionissimo del liceo Scientifico. In programma l'esibizione del gruppo «Three and half», cabaret con Stefano Mattia [redacted] Marco Pisu, gara di esibizione libera ed elezione di Miss Liceo.

ASTI

Incontro con poeti all'Alfieri

Prosegue oggi alle [redacted] nel ridot[redacted] del teatro Alfieri la rassegna «Mercoledì di lettere astigiane», organizzata dalle Bibliote[redacted] consorziale astense e dagli assessorati alla Cultura di Comune e Provincia. Aldo Gamba, insegnante e pubblicista, presenterà le poesie di Giuseppe Bianco e Luciano Origlia. Ingresso libero.

[redacted]

Cinema d'autore [redacted] Don Bosco

Prosegue [redacted] cinema Don Bosco la rassegna di film d'autore organizzata dal cinecircolo «Fuoricampo» con [redacted] teatro Alfieri. In programma stasera alle [redacted] la commedia [redacted] stazione» [redacted] Ser[redacted] Rubini. Ingressi 6 mila lire.

[redacted]

«Briglie sciolte» al Salera

Proseguono le serate dedicate ai dilettanti allo sbaraglio alla discoteca Salera, in strada Fortino. Il palco [redacted] aperto [redacted] tutti, [redacted], ballerini, imitatori.

APPRODO

Ringraziamenti dopo il concerto

Don Giuseppe Gallo, presidente dell'associazione «L'approdo», impegnata nel recupero [redacted] tossicodipendenti, ringrazia coloro che hanno contribuito alla riuscita del concerto della Cerot band, tenutosi il 31 marzo: le aziende «Sant'Orsola» di Scurzolengo, «La fornace» di Baldichieri, «Inelpi Elettrocenter», Turello, Ballario, «Grandi Carni», Scaglia e Gerbo impianti, bar San Pietro, «La fondiaria» assicurazioni, pellicceria Borelli, Associazione farmacisti, Cassa di risparmio di Asti, Napoli club, Alessandro Vigna, Cavagnoli, Gigi Marinetto, Carlo Campia e Giorgio Todeschini.

Anche ad Asti l'iniziativa «Leggere ragazzi»

Un gioco in libreria [redacted] i disegni [redacted] Altan

ASTI. Giocare in libreria con «Leggere ragazzi». Oltre alla novità, l'iniziativa offre un'occasione in più per avvicinare i bambini al mondo dei libri, con divertimento. L'idea ha preso forma in sette librerie piemontesi, coordinate dalla «Libreria dei ragazzi» [redacted] Torino, con [redacted] collaborazione del settimanale «Torino [redacted]. Ad Asti il punto di riferimento è «Cabiria», in via Garetti 10.

Il gioco, dedicato ai bambini delle scuole elementari, consiste nell'elaborare un disegno proposto come base, un elefantino di Altan, disegnatore satirico e per ragazzi. Copie dell'elefantino sono a disposizione in libreria, dove sarà allestito anche uno spazio apposito, tra gli scaffali, per «giocare» con matite [redacted] colori; i bambini potranno sviluppare una storia disegnata oppure decorare a piacimento il personaggio inventato da Altan, protagonista di alcuni volumetti destinati ai ragazzi.

Gli elaborati saranno [redacted] inviati tramite il telefax messo a disposizione dalla libreria, a Torino, alla libreria «La città del sole», dove saranno giudicati [redacted] alcuni operatori ed esperti dell'editoria per ragazzi, Nicoletta Costa, Cinzia Ghigliano, Lastrego e Testa, il pittore e scenografo Lele Luzzati e il designer Bruno Munari. Con loro, sempre via fax, i bambini potranno anche dialogare, imparando ad utilizzare un moderno strumento di comunicazione.

I giorni in cui si svolgerà questa fase del gioco, il cui nome è «A colpi [redacted] fax», sono venerdì 17 aprile, mercoledì [redacted] aprile, [redacted] e il 6 maggio. L'orario indicato per le trasmissioni dei disegni è dalle 16 [redacted] 18. La partecipazione è gratuita [redacted] aperta a tutti. Per informazioni [redacted] possibile rivolgersi al 353.834. **[c. f. c.]**

[redacted]

STASERA [redacted]

[redacted]
Tel. 54.147 - L. [redacted]
Feriale 18/20,05/22,30
[redacted] 15,30/17,35/19,55/22,30
OGGI RIPOSO

Politeama
Tel. 50.088
L. 20.000/16.000 platea
L. 15.000/10.000 galleria
Orario: [redacted]
[redacted]: Le [redacted] di dentro

Ritz
Tel. 50.088
Fer. 18/20,05/22,30
Fest. 15/17,20/19,40/22,30
L. 9000/8000 rid.
Il principe delle maree
di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore [redacted] football riesce [redacted] conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' [redacted]

[redacted] Splendor
Tel. 55.040
Feriali 20/22,25
Dom. e fest.: 15; ult. 22,25
Lire 9000/8000 rid.
Analisi finale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Una psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. [redacted] 05' **Thriller**

[redacted]
Feriali e festivi
[redacted]
Lire 8000/6000 rid.
OGGI RIPOSO

Don [redacted]
Or.: 21
L. 8.000
Tessera 5 film 15.000
La stazione
di e con Sergio Rubini, con Margherita Buy, E. Fantastichini (Italia '90) — In una stazione ferroviaria di provincia l'arrivo di un ragazza in lite con il fidanzato stravolge la routine del mite capostazione. N. V. 1h 30' **Comm. dramm.**

[redacted]
Balbo
T. 824.899 - Fer. 20,15/22,15
Fest. 16/18,15/20.15/22,15
L. [redacted]
Film e[redacted]

[redacted]
Aurora
Fer.: 20,30/22,30. Fest.: 16/16,50/18,40/20,30/22,30
L. 8000/5000 rid.
Film erotico

[redacted]
Tel. 702.788
Fer.: 20,30/22,30
Fest.: 14,30/16,30/18,30
20,30/22,30 - L. 8000/6000
OGGI RIPOSO

Sociale
Tel. 701.496 - Fer.: 20,30
22,30. Fest.: 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Lire 8000/7000
OGGI RIPOSO

Verdi
T. 701.459. Fer.: 20,15
22,30. Fest.: 15,30/17,45.
20/22,30. Bigl. L. 8000
(1° posto), 7000 (2° posto)
OGGI RIPOSO

[redacted]
Cristallo
Fer.: 20,30/22,30
Fest.: 14,45/16,30/20,30
22,30. Bigl. 5000/4000
OGGI RIPOSO

Lux
Tel. 975.016
Feriali: 20,30/22,30
Fest. 14,30/16,30/20,30
22,30. L. 8000 gall., 6000 pl.
[redacted]

Splendor
Fer.: 20,30/22,30
Fest.: 14,30/16,30
20,30/22,30
L. 8000/4500 - 8000/4000
OGGI [redacted]

Gli spettatori saranno dotati di occhiali speciali attraverso i quali potranno vedere il film nello sconvolgente nuovo MEGADIMENSIONALE 3D.

Lui era tenero [redacted] divertente.
Lei [redacted] avuto troppe delusioni.

Al Pacino - Michelle Pfeiffer

Paura d'Amare

Dal regista di "PRETTY WOMAN"

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare [redacted] **Hook**. Or.: 16,30; 19,40; 22,10
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. **Aldra**. Or.: 15,55; 18; 20,15; 22,30
[redacted], Chiesa della Salute 77. **Maledetto il giorno...** Or.: 20,30; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II [redacted]. Chiuso per lavori
[redacted] c. Sommeiller 22. [redacted] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Biancaneve e i 7 nani. Il paese della musica**. Or.: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Racconto d'inverno**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Così fan tutte**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45[redacted]
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi [redacted]. **Tacchi a spillo**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
CRISTALLO v. Goito 6. **Il silenzio degli innocenti**. Or.: 15,45; [redacted]; 20,15; 22,30
DORIA v. Gramsci 9. **Tacchi a spillo**. Or.: [redacted]; 17,50; 20,10; 22,30
ELISEO GRANDE p. [redacted] **Hook**. Or.: [redacted]; 17,15; 19,45; 22,20
ELISEO BLU p. Sabotino. **J.F.K. - Un caso ancora aperto**. Or. pom. 15; or. serale 21,15
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Ombre e nebbia**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Mutande pazze**. Or.: 14,55; 16,50; 18,45; 20,40; 22,35.
ERBA c. Moncalieri 241. **Ombre e nebbia**. Or.: 20,30; 22,30
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi. **Il Vite sospese**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
FARO v. Po 30. **The stand in**. Ap. 17, film 17,15; 19,30; 21,45
FIAMMA c. Trapani 57. **Mediterraneo**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
[redacted] Beccaria 4. **L'ultimo boy scout missione sopravvivere**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
KING KONG Cineclub v. Po 21. [redacted] Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Ju Dou**. [redacted]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
LUX Gal. S. Federico. **Analisi finale**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Il silenzio degli innocenti**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Hook**. Or.: 14,45; 17,15; 19,50; 22,30
NUOVO ODEON v. Vanzetti 8. Riposo.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Il principe delle maree**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **La bocca cavaglia**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
REPOSI v. XX Settembre [redacted]. **Cape Fear - Il promontorio della paura**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ROMANO G [redacted] 16,30; 19,45; 22,15
SELENE c. Belgio 63. **Prova schiacciante**. Or.: 20,30; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Tolo le héros**. [redacted]; 18,30; 20,30; 22,30
VITTORIA v. Roma 336. **Beethoven**. Or.: 15,15; 17,00; 18,55; 20,45; 22,38.
ZETA v. Colleasca 12. Cinecircolo Il Pungolo. Or.: [redacted]; 20,15; 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215. Ore 20,30 **L'italiana in Algeri** di G. Rossini (turno familiare in abb.). Di [redacted] B. Campanella. Regia di P. Pizzi. Orch. e coro del T. Regio. M. del coro M. Panzetti. Bigl. [redacted] 13/18,30 e 19,30; 20,30). [redacted] 8815241/242.
PICCOLO REGIO [redacted] 215. Ore 11,30 Brass Concerto, al Pianoforte G. Bruno. Mus. di F. Chopin [redacted] [redacted] 17,30 per **I mercoledì del disco** G. Landi guiderà l'ascolto di [redacted] Mozart. Ingr. lib. Per inf. tel. [redacted]
ALFIERI p. [redacted] **Pomeriggi a teatro**. Oggi, domani e sabato ore 15,30 compagnia Torino Spettacoli in **Ritratto del Novecento**, di Svevo, Buzzati, Wilde [redacted]. Inf. tel. 562.38.00
AUDITORIUM RAI p. Rossaro. **Unione musicale** serie doppia ore 21 precise Augustin Dumay violino, Maria Joao Pires [redacted] Mozart, Brahms [redacted] Big. num. L. 23.000, [redacted] 15.000 all'Auditorium dalle 20,30. Inf. [redacted]
CARIGNANO p. Carignano 8. Ore 20,45 il T.S.T. pres. **Riunione di famiglia** di T. S. Eliot. Sug. [redacted] T.S.T., bigl. v. Roma 49, or. 9/18 - lun. rip. Inf. tel. [redacted]. Fino al 26/4.
TEATRO [redacted] v. S. Teresa 10. Ore 21,15 a grande rich. le comm. di Amendola e Corbucci **Che quarantotto... in casa Ciabotto** Comp. S. T. Macario con G. Moreno, reg. di P. Todeseo, fino al 3/5

LE TV PRIVATE

Telestar
18 — **Fiore selvaggio**, telenovela
19,30 **Giromondo**
20 — **Dragnet**, telefilm
20,30 **Dieci anni della nostra vita**, film
23,30 **Dragnet**, telefilm
0,10 **Agenzia Rockford**, telefilm
1,10 **Daniel**[redacted]

Telecupole Cinquestelle
18 — **La padroncina**, telenovela
19 — **Un pianeta al giorno**, rubrica
[redacted] **Tg4**
20 — [redacted] **aperta**
20,30 **Racconti d'estate**, film
22,30 **Tg4**
22,45 **Speciale** [redacted] **noi**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio Mtv**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Trentaminuti**, rubrica
20,30 **Devil Riger**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Educazione sentimentale**

Telecity
17,30 **Sette in allegria**
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 [redacted], **formula letale**, film
0,15 **Duo onesti fuorilegge**, telefilm

Erreuno Tv
19,25 **A tu per tu**
19,55 **Tg** [redacted]
19 — **Speciali**
19,30 **Erreuno Tg**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
22,30 **Tg Sera**

[redacted]
22,30 [redacted]
23,59 [redacted] **Tg**

Primantenna Supersix
[redacted] **Ugo il re del judo**, cartoon
19 — **Nino, il mio amico Ninja**, cartoon
19,10 **Tgg special**
21,15 **Catch the catch**
22,15 **Lui, lei e gli altri**, sit-com (r)

Quinta Rete
17 — **I favolosi eroi**, cartoni animati
17,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
18,30 **Dragnet**, telefilm
19 — **Attualmente**
19,30 **Fiore selvaggio**, telenovela
20,30 **Dove si spara di più**, film

Telebiella
18 — **Telefilm**
18,30 [redacted] telenovela
19,30 **Tg** [redacted]
20 — **Telefilm**
20,05 **Film**
22,30 **Tg Biella**

[redacted] 9 Tai
19,02 **Parlamone** [redacted]
19,44 **Pinocchio**, cartoni
20,09 **Il giardino dei ciliegi**
20,20 **Asti racconta**
20,25 **Tg 9**
23 — **La lunga ricerca**, documentario
23,23 **Asti** [redacted]
23,30 **Tg 9**

Telesubalpina
19 — **Incontro con l'Arcivescovo Cardinale Giovanni** [redacted] [redacted] **preparazione della Pasqua**

18,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Barriera invisibile**, film
21,30 **Coronet blue**, telefilm
22,00 **Incontro con l'Arcivescovo Cardinale Giovanni Saldarini** [redacted] **preparazione** [redacted] **Pasqua**

Tv7 [redacted]
18,15 **Cuori nella tempesta**, telenovela
20 — **Mademoiselle Anne**, cartone
20,25 [redacted]
23,15 **Catch**, rubrica
1 — [redacted]

G.R.P.
19 — **G.R.P.** [redacted]
19,35 **Charleston**, telefilm
[redacted] — [redacted] **Holmes**, telefilm
20,30 **Il giardino di Allah**, film
23,30 [redacted] **Tri**[redacted] **di Torino**, rubrica
23,35 **G.R.P. Monitor** (r)
24,05 **Justice**, telefilm

Rete Canavese
18,15 **Scacco matto**, telefilm
19,30 **Canavese**
20 — **Portami con te**, telefilm
21 — [redacted] **rosse**, film
22,45 **Canavese**
23 — **Le auto della** [redacted]**ne**

Rete 7 Piemonte
20,20 **Notes**
20,30 **8 pochi secondi** [redacted] **buio**, film
[redacted] **Parlamone**
22,40 **Informa 7**
22,50 **Parlamone**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [redacted] **emittenti.**

Commento ai tornei di Prima e Seconda categoria

Il S. Damiano avanza Serravalle è promosso

ASTI. L'incertezza regna sovrana nel campionato di Prima categoria per ciò che concerne la lotta per la promozione: a tre giornate dal termine vi sono quattro squadre che lottano per i due posti a disposizione.

La [illegible] messa meglio è il Sarezzano che è in testa con due lunghezze di vantaggio su Cambiano e Sandamianferrere e tre sul Don Carlo. Gli astigiani si erano dati letteralmente «la zappa sui piedi» perdendo [illegible] gare consecutive: quella di domenica con la modesta Santenese [illegible] quindi una partita decisiva per rimanere in [illegible] il 3-0 (tutte e tre le reti sono state realizzate nella ripresa) ha fugato ogni dubbio. I marcatori sono stati Ouattara (nona rete stagionale), Zanellato e Frenna.

Alla ripresa, dopo le festività di Pasqua in cui i campionati saranno fermi, l'undici di Pasquali giocherà in trasferta con il Pecetto, quindi riceverà la Caresa- [illegible] e chiuderà fuori con il fanalino [illegible] Cassano.

Un calendario non eccessivamente impegnativo, ma molto simile a quello del Cambiano che disputerà due incontri su tre in esterna: Mandrogne, Pecetto e Santenese [illegible] nell'ordine le gare che attendono i torinesi.

Tutte e tre le altre astigiane hanno ottenuto risultati positivi: il Rocchetta ha pareggiato per 1-1 (gol del cannoniere Dagna) con il Mandrogne ed ha però dato addio, salvo clamorosi sviluppi, ai sogni di promozione. La Nicese, con una [illegible] gnatura di Bergamasco, ha superato per 1-0 il Cassano: gli uomini di Bartolo Anastasio sono così settimi. Il Costigliole, opposto il Trofarello, ha conquistato l'ennesimo pareggio [illegible] il dodicesimo stagionale): 1-1 finale a Marcon il goleador dell'undici di Forlì.

ACQUA VERA

Lo Junior Asti è quinto

La prima fase del trofeo dell'Acqua Vera, che assegna alle squadre vincenti tre stadi, si [illegible] conclusa. Si attendono [illegible] i risultati finali legati allo spoglio [illegible] tutte le schede con i bollini-voto che si ottenevano con l'acquisto delle bottiglie dell'Acqua Vera. La situazione parziale vede lo Junior Asti occupare nel secondo gruppo, che comprende le società di Prima e Seconda categoria, la quinta posizione. Alla squadra astigiana sono stati però conteggiati sessantamila voti, contro gli ottantamila che ha inviato. Quindi non vi [illegible] più dubbi circa il passaggio alla seconda fase, riservata alle prime sedici classificate. Anche nel terzo gruppo (vi fa [illegible] parte le squadre di Terza categoria) c'è una compagine astigiana che ha buone speranze di superare il primo turno: è il Massimiliano Giraudi che [illegible] sedicesimo.

[a. a.]

Seconda categoria. Domenica è [illegible] il campionato di Seconda. I giochi, nel girone N, erano praticamente già fatti: c'era ancora da dissipare il dubbio riguardante la terza squadra che sarebbe salita in Prima [illegible] la Montatese e il Cervere, che [illegible] un punto dietro. La vittoria (1-0) dello Junior Asti proprio sul Cervere ha permesso [illegible] alla Montatese di centrare la promozione insieme al Serravalle e alla Poirinese.

Il Serravalle, che a maggio, essendosi classificato primo, avrà diritto a partecipare alla coppa Piemonte, è stato il gran- [illegible] dominatore del torneo: in testa [illegible] dalla prima giornata ha vinto diciotto partite, pareggiate cinque e perse solo tre, con 55 gol segnati, alla media di due reti a p[illegible]. Il suo giocatore di maggior spicco è stato [illegible] ventenne Trinchero, una mezzala che ha messo a segno venti reti, risultando il capocannoniere del campionato. La squadra del presidente Fantino ritorna in Prima dopo due stagioni.

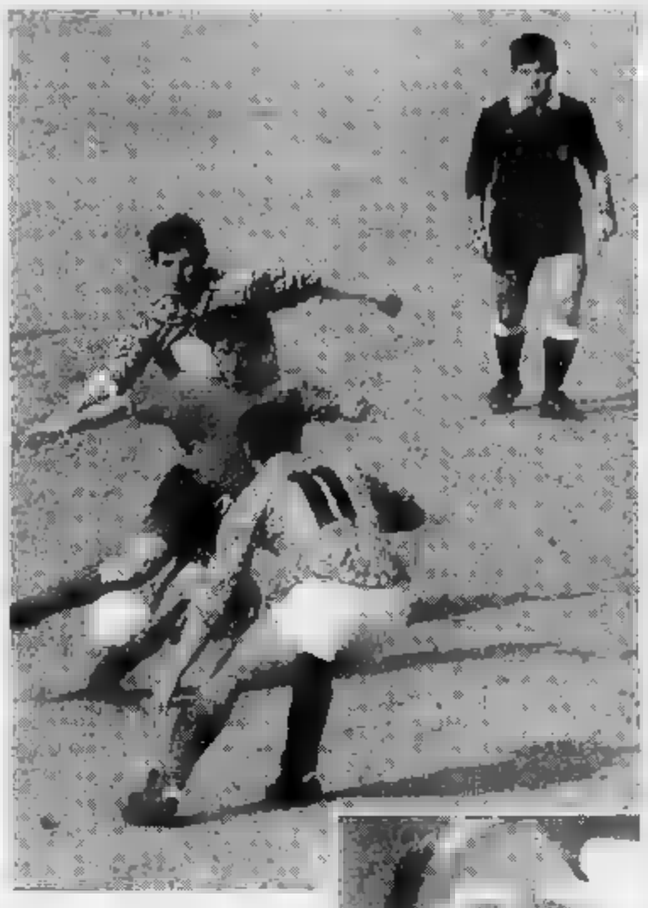
Le altre formazioni astigiane hanno deluso: il Napoli Club, giunto ottavo, è [illegible] primo del drappello astigiano. La grande favorita della vigilia, l'Isola, si è classificata nona, a parimerito con lo Junior Asti.

L'unica retrocessa è il Savigliano: dunque il prossimo anno, tenendo [illegible] considerazione che dalla Terza arriveranno altre due formazioni, si conterà una compagine astigiana in più.

[illegible] salvata d'un soffio la Moncalvese, nel girone O, che ha dovuto soffrire sino all'ultimo turno; i moncalvesi devono ringraziare [illegible] Santostefanese che ha battuto per 1-0 la Silvanese, che appaiava in classifica all'ultimo posto gli astigiani. Cesca e compagni invece strappavano il pareggio che garantiva così la permanenza in Seconda al Quargnento: 1-1 e rete decisiva di Froio.

[illegible] questo girone, al quale partecipavano quattro formazioni astigiane (Castelnovese, Refrancorese, Nizza e Moncalvese), quella che [illegible] brillato maggiormente è stata la Castelnovese con un settimo posto finale. Inferiore alle attese il comportamento della Refrancorese, ottava, [illegible] perso anche per strada l'allenatore Menegaro, dimissionario. Discreto il comportamento del Nizza che ha il merito [illegible] aver conquistato la salvezza con largo anticipo. [illegible] fosse composta di ragazzi molto giovani. Montiglio, centravanti della Moncalvese, con sedici gol, è stato il miglior marcatore.

Enzo Armando



Una [illegible] di gioco dell'incontro Sandamianferrere-Santenese vinto 3-0 dagli astigiani A destra: Bartolomeo Anastasio tecnico della [illegible]

Pallavolo

La Brondi affronta i russi

ASTI. Arrivano i [illegible] del Csks Mosca: domani sera, alle 20,30, al palazzetto dello sport di via Garbi il sestetto allenato da Vladimir Kondra affronterà la Brondi.

Torna, ad Asti, la pallavolo di alto livello, segno della voglia della Voluntas [illegible] rientrare [illegible] palcoscenico nazionale ed internazionale, proprio [illegible] ai tempi della Riccadonna. E, per questo progetto, il presidente della società astigiana, Mauro Venturini, ha già iniziato le [illegible] acquisti.

Proprio nel Csks [illegible] ci [illegible] due giocatori che potrebbero interessare alla Brondi per il prossimo campionato di seria A2, quello della stagione 1992-93. Domani sera, nel sestetto [illegible] allenato da Maurizio Bonfantini, tornerà Andrea Arnaud, centrale, impegnato il mese scorso con la nazionale militare nel torneo dell'Italian Open. E' probabile che domani sera nella Brondi giocl[illegible] anche Vedad Glinac, [illegible] Gividl, attual- [illegible] impegnato con l'Alpitour Cuneo nell'Italian Open. Glinac, che aveva giocato ad Asti tre anni fa, acquisirà la nazionalità italiana [illegible] potrebbe tornare a giocare ad Asti.

Intanto [illegible] presidente Venturini prosegue la sua campagna acquisti: dovrebbero partire i due stranieri, il bulgaro Naydenov [illegible] il cecoslovacco Jiri Vojik. Ci sono contatti anche per un palleggiatore giovane che potrebbe sostituire Paolo Martino. Continua il filo diretto del presidente Venturini con Flavio Gulinelli, secondo allenatore della Maxicono, che potrebbe [illegible] il tecnico della Brondi per il prossimo campionato.

Alla società astigiana manca il palazzetto: i lavori per il nuovo impianto non si sono [illegible] iniziati.

[d. cot.]

Tiro con l'arco

I giovani campioni astigiani

ASTI. Oltre 30 studenti delle scuole elementari [illegible] media astigiane hanno partecipato ai «Giochi della gioventù» provinciali di tiro con l'arco (organizzati dall'Astarco), che [illegible] disputati nella palestra della scuola media «Gatti».

Nella categoria giovanissimi si è imposto Dario Varallo. Il titolo, per i ragazzi delle scuole medie, è stato vinto da Gabriele Gambino con 548 punti, seguito da Giuseppe Fiorito [illegible] Dario Pagliarino. Stefania Anastasio di Nizza si è invece aggiudicata la vittoria nella categoria femminile con 311 punti. Al secondo posto Paola Mezzati ed al terzo Roberta Rostagno.

Alla premiazione hanno partecipato la professoressa Savio della media di Incisa Scapaccino, distintasi per l'impegno nella diffusione del tiro con l'arco giovanile e Maurizio Avidano, presidente dell'Astarco. Menzioni anche per gli istruttori [illegible] società astigiana: Ro- [illegible] Rainero, Massimo Bologna e Roberto Neretti. Hanno ricordato gli organizzatori della società: «Nonostante il maltempo siamo riusciti a mantenere fede all'impegno [illegible] grazie alla collaborazione [illegible] soci ed alla cortesia del preside della scuola media Gatti, Vittorio Voglino, che ha messo a disposizione la palestra dell'Istituto».

Da alcuni giorni ha inoltre preso il via la preparazione per la partecipazione dell'Astarco alla prossima fiera Città di Asti, in programma tra fine aprile e inizio maggio. Nello stand della società astigiana verranno distribuiti inviti promozionali per cimentarsi in questo sport al campo [illegible] tiro della società (Asti, via 101ª Brigata Garibaldi) domenica 17 maggio.

[r. a.]

TUTTI IN [illegible]

a cura di Carlo Lisa

TROFEO [illegible]

Giovani: vince Viel

Con la disputa della terza prova si è conclusa la 7ª edizione del Trofeo Acsi di ciclismo amatoriale disputata sul circuito [illegible] Monale-Castellaro-Baldichieri-Monale. Questi i risultati dell'ultima gara e le classifiche finali. Prima serie (giovani): 1° Corrado Viel (Benotto), 2° Claudio Sist (Benotto), 3° Ferdinando Marletta (Prima Visione), 5° [illegible] Bordin (Edilcren Cicli Aries). Classifica: 1° Corrado Viel, 2° Federico Della Latta (Fossati), 3° Ferdinando Marletta, 4° Flavio Bordin. Veterani e gentlemen: 1° Graziano Pantosti (Sannino), 2° Piero Gallarato (Bay), 3° Roberto Gnoatto (Scnaglio), [illegible] Claudio Pavese (Malvasia), 9° Marco Rabbione (Bay), 10° Piercarlo Sacchetto (Sannino). Classifica: 1° Renato Miori, 2° Albertino [illegible] (Barutti), [illegible] Pasqualino Talpo (Rivazzanese). Seconda serie (giovani): 1° Stefano Coraglia (Team 92), 2° Canino Vincenzo (Silver Star), Roberto Scaglione (Cinghiale), 5° Bruno Argenta (Edilcren Cicli Aries), 6° Luciano Piccatto (Sca Le Belve). Classifica: 1° Stefano Coraglia, 2° Bruno Argenta, Roberto Scaglione, 8° Diego Virano (Prima Visione), 9° Davide Ollino (Edilcren). Veterani [illegible] gentlemen: 1° Francesco Marcurini (Valenza), 2° Bruno Ferrero (Cra), 3° Pasquale Fogliero (Madonna [illegible] Campagna), 4° Giuliano Maritan (Cra), 5° Gian Carlo Strocco (Way Assauto), [illegible]° [illegible] Franco Ferrero (Cra). Classifica: 1° Giuliano Maritan, 2° [illegible] Marcarini, 3° Carlo Gavazza, [illegible] Bruno Ferrero, 7° Gian Franco Ferrero, 8° Mauro Garello (Malvasia). Terza [illegible] (giovani): 1° Rosario Canino (Silver Star), 2° Marco Padovani (Piemontesina), 3° Stefano Vitrano (Isef), [illegible] Mario Joffrain (Prima Visione), 9° Carmine Mignogna (Riello). Classifica: 1° Rosario Canino, 2° Marco Padovani, 3° Giovanni Lamanna. Veterani e gentlemen: 1° Giuliano Pallaro (Piemontesina), 2° Domenico Perino (Demoril), 3° Francesco Morelli (Alfat). Classifica: 1° Giuliano Pallaro, 2° Francesco Morelli, 3° Domenico Perino. Supergentlemen: 1° Secondino Olivetti (Alfero), 2° Matteo Alberto (Capello), 3° Luciano Cerrato (Way Assauto). Classifica: 1° Secondino Olivetti, 2° Antonio [illegible] (Villarese), 3° Luciano Cerrato.

UDACE

Garello super

Si [illegible] concluso domenica, [illegible] la disputa della seconda prova, il «Gran Premio di apertura Udace», organizzata dalla Cassa di Risparmio di Asti. Gian Piero Panella (Rivanazzanese) ha vinto tra i giovani, precedendo Dario Rossino (Crescentinese) e Davide Ollino (Edilcren Jolly Gallery One). Quinto Bruno Piras (Way Assauto), nono il fratello Attilio (Aminti). Nella seconda fascia sprint vincente di Graziano Pantosti (Sannino) su Claudio Pavese (Malvasia), Luigi Leva (Chivassese), Luigi Cren (Sannino), Virgilio Castellengo (Malvasia), Mauro Garello (Malvasia), primo dei corridori [illegible] seconda serie, Sergio Gaiotto (Cra). Le classifiche finali hanno visto il successo di G. Pie- [illegible] Panella (giovani, prima serie), su Davide Ollino e Bruno Piras, [illegible] Claudio Pavese (veterani, prima serie) [illegible] Pasqualino Talpo, Graziano Pantosti, Giovanni Turello e Luigi Leva.
Nella seconda serie (giovani): 1° Emanuele Arigazzi, [illegible] Roberto Scaglione, 3° Eugenio Bezzo, 4° Giuseppe Arrobbio, 5° Enrico Firino. Tra i veterani 1° Mauro Garello, [illegible] Giuliano Maritan, 3° Sergio Gaiotto, 4° Giorgio Lovisone, 5° Carlo Raimondo.

WAY ASSAUTO

Gara a Pratomorone

La società ciclistica Way Assauto, in collaborazione con l'Udace, organizza per sabato 18 aprile, a Pratomorone, il «Gran Premio di Primavera», agonistica aperta a tutti gli Enti della Consulta. Ritrovo alle 12,30 presso il ristorante Mariuccia. Partenza alle 14.

RINGRAZIAMENTO AGLI ELETTORI

Ringrazio i 16.628 elettrici ed elettori che m'hanno dato la loro preferenza permettendo in tal modo la mia rielezione alla Camera dei deputati.
In particolare rinnovo i miei ringraziamenti a tutti i compagni ed agli amici che si [illegible] prodigati efficacemente con attività organizzativa ed opera di propaganda e [illegible] candidati che con me hanno lealmente e generosamente diviso le fatiche della campagna elettorale socialista.
Il mio impegno è quello [illegible] sempre: lavorare e lavorare con costanza ed onestà [illegible] favore della popolazione delle tre province di Alessandria Asti Cuneo per la realizzazione di quegli impegni programmatici che li riguardano e che sono stati alla base del dibattito con gli elettori.
Il mandato conferitomi intendo assolverlo con scrupolo a contatto assiduo con la gente come ho sempre fatto nella mia attività parlamentare e di Governo.

Pier Luigi [illegible]

I N C O N T I N E N Z A

"Grazie all'esperienza e alla professionalità acquisita negli anni, oggi possiamo trattare ogni forma di incontinenza in maniera ottimale."

Per ulteriori informazioni

compilare, in ogni [illegible] parte il coupon e inviare in busta chiusa a: Mölnlycke S.p.A. - Superstrada Malpensa, 57 21052 Busto Arsizio (Varese) - Tel. 0331/381108
Riceverete a casa e senza spese, [illegible] confezione discreta una confezione omaggio [illegible] linea Tenasystem.

Cognome _____
Nome _____
Indirizzo _____
CAP _____ *Località* _____
Provincia _____
Telefono ____/_____

BIAT

Quanto si spende nelle famiglie delle giovani coppie per il matrimonio

Conti in tasca agli sposi

Regali preziosi, copriletti firmati, arazzi e stampe da appendere alle pareti di casa
Al tradizionale anello in oro giallo si preferiscono le vere con diamante incastonato

CUNEO. Le statistiche, recentemente pubblicate su molti quotidiani, parlano chiaro: gli italiani spendono più per la casa, per il vestiario, per i viaggi, in una parola, per il «conforto». Non fanno eccezione i cuneesi e non fanno eccezione soprattutto in occasione del matrimonio.

Per il «business sposi», la primavera è il momento d'oro. Nonostante negli ultimi anni si sia assistito ad una distribuzione dei matrimoni durante tutto l'arco dell'anno, restano sempre molti coloro che scelgono questo periodo per la loro unione. E non badano a spese.

Finita per sempre (pare) l'era del «due cuori e una capanna», i futuri coniugi, forse un po' meno giovani di una volta, preferiscono attendere pazientemente e procrastinare il «fatidico sì». Lo rilevano i negozi a cui si rivolgono per completare gli arredamenti, quelli specializzati nelle liste nozze e nell'abbigliamento.

Ricercatezza, buon gusto, desiderio di spendere bene, consigliano i cuneesi a ricercare il meglio, nella biancheria di casa così come nelle suppellettili, nei mobili come nell'organizzazione della tradizionale luna di miele.

«Non riusciamo neppure a far fronte alle richieste», spiegano alla Cuneo tende, negozio e laboratorio specializzato nell'arredo casa. Molte le richieste di clienti che vogliono rinnovare gli interni, ma molte anche quelle di novelli sposi che danno gli ultimi ritocchi all'abitazione.

La gamma delle proposte è amplissima: si va dai copriletti firmati, con sgargianti fantasie floreali o a disegni geometrici, alle vivaci parure matrimoniali dai colori decisi. Ci sono i tessuti con cui creare eleganti abbinamenti tra i «laterali» delle tende e i divani.

Le novità dell'anno sono le riproduzioni di quadri famosi: i Mirò, i Kandinskj. L'arte moderna «impera» nelle firme di Giò Ponti, Fornasetti, Backhausen, ma piacciono anche le stoffe che richiamano i classici cretonne, in nuances più delicate.

Chi compra teme il passare della moda: osa volentieri per arredare un ambiente allegro, originale. «Si fanno consigliare volentieri e sono molto attenti a non inserire nell'arredamento elementi stonati», dicono i negozianti. Anche le ceramiche si vestono: sono ritornati di moda gli arazzi che sostituiscono i quadri, riproducendo però capolavori d'arte esposti nei musei del Louvre di Parigi, alla National Gallery di Londra, al Metropolitan di New York.

Gli addetti ai lavori concordano nell'attribuire ai clienti gusti raffinati e costosi. «Nei regali di nozze è ritornata alla grande l'argenteria, che fino a qualche anno fa era stata un po' dimenticata - aggiunge l'orefice fossanese Antonio Ravera -. Ho cominciato ad assortire il settore sei anni fa e qualche perplessità, invece la richiesta è enorme».

Chi compra? Parenti, amici pronti a spendere, soprattutto a cercare oggetto appariscente, che richiami lo sguardo. «Le statuette, i centro tavola, i possacenere abbinati all'avorio e al marmo, hanno sostituito nel regalo il tradizionale servizio di posate - continua Ravera. - Non si bada più all'uso, ma al valore estetico».

I «pezzi», trattati con sistemi antiossidanti, non hanno bisogno di lunga e accurata pulizia come un tempo, mantengono la promessa di inalterati, la lucentezza che possedevano al momento dell'acquisto.

«L'effetto "vista" è molto ricercato, piacciono gli oggetti poco appariscenti e costosi. Non è detto, però, che il regalo d'argento debba per forza essere impegnativo: si parte dalle mila lire per raggiungere anche i due milioni», continua l'orefice.

Nell'ultimo periodo, alcuni sposi si sono rivolti al laboratorio per fare una lista nozze. «E' un sintomo della maggiore propensione a circondarsi di oggetti di lusso, lo si può vedere persino nelle fedi».

All'anulare di entrambi, non più le classiche «francesine» da tre grammi d'oro, ricercati anelli con un piccolo brillante incastonato o realizzati a due colori nell'abbinamento dell'oro giallo e bianco. Anche il «simbolo» per eccellenza del matrimonio sta cambiando: è diventato un piccolo gioiello, che si distingue per originalità.

«Spendaccioni» per la luna i futuri coniugi lo sono di meno nell'organizzare il viaggio di nozze. Banditi gli itinerari troppo vicini e consueti, preferiscono mari lontani.

«Le tendenze sono come sempre due - dicono alla Cobra Viaggi di Cuneo - : una tutta riposo, e un itinerario per conoscere nuovi Stati. Nel primo caso le mete preferite sono le spiagge dei Caraibi, della Thailandia, nel secondo le richieste puntano sugli Stati Uniti».

Un soggiorno negli Usa arriva a costare, accompagnatore incluso, circa tre milioni a persona. Ma anche qui la maggioranza dei clienti non fa questione di prezzo. La scelte sono piuttosto determinate dalla voglia di orizzonti diversi. L'Europa è già troppo vicina, attira l'Estremo Oriente, le isole Bali, la frenetica vita di Hong Kong. Recentemente qualcuno ha prenotato un viaggio in Terra Santa, probabilmente invogliato dalle ferie pasquali, ma è un'eccezione.

Di pari passo con la scelta di percorrere migliaia di chilometri si sono allungati i periodi di soggiorno: i viaggi durano mediamente quindici giorni. Una volta c'era chi poteva permettersi solo una breve vacanza, poco più di un week end», concludono all'agenzia.

[v. p.]

Grande cura è dedicata alla scelta degli abiti per il giorno delle nozze

QUESTA PUBBLICITA' RIVOLGERSI A:

PK. CUNEO

Via Sebastiano Grandis 11
Tel. (0171) 50.832-699.939

COBRA VIAGGI di Lanteri Cravet Luciano
Via Roma, 23 - 12100 CUNEO - Tel. 0171 66.232 - Fax 0171 65828
CONDIZIONI PARTICOLARI VIAGGI DI NOZZE
RAGGIO DI SOLE VIAGGI TURISMO
Corso Statuto, 12/a
12084 MONDOVI' (CN)
Tel. 0174 41.412

abiti per sposi e cerimonie

ROVERE

V. ROMA 121 - CARAGLIO (CUNEO) - TEL. (0171-619034)

TENDE DA SOLE CUNEO TENDE
CONCESSIONARIO DI ZONA
ARQUATI
Tutto per vestire la luce
AGLI SPOSI
riserviamo uno sconto effettivo del 10%
su tutti i nostri articoli
Rc
GIO PONTI
ALBERTAZZI
BIGDOR
"Fornasetti"
SISAL
BAGNAMBIEN
impressioni in sicilia
TENDE DA SOLE
TENDE PER INTERNO
ZANZARIERE
PIUMONI COPRILETTI
CUSCINI
TAPPETI
MODERNI, ECC...
AMBIENTAZIONI esposizione
(0171) 693272 / 403445
CUNEO
CONSULENZA GRATUITA DELL'ARREDATORE A CASA VOSTRA

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Mercoledì 15 Aprile 1992 CN 33

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

General Systems Cuneo
IBM

Cavallermaggiore: l'incidente è avvenuto lunedì notte sulla «strada Reale»

Ragazza muore, ferite le sorelle

Studentessa (20 anni) di Medicina ed [redacted] atleta dell'Accornero. E' stata sbalzata dall'auto finita in un prato. All'ospedale il guidatore e le altre due giovani. Donate le cornee. Domani i funerali

CAVALLERMAGGIORE. Ancora una vittima dell'ormai tristemente famosa «strada Reale». E' una ragazza [redacted] 20 anni: si chiamava Maria Antonietta Toselli ed abitava a Cavallermaggiore, in località Tetti Battuti, [redacted] Zoppeni 15.

L'incidente [redacted] avvenuto nella notte fra lunedì e martedì. Era passata da poco la mezzanotte: [redacted] Antonietta viaggiava sulla «Fiat Croma» guidata da Alberto Brugiafreddo, anch'egli ventenne, agricoltore, abitante [redacted] Racconigi, cascina San Giuseppe, 46. Con loro c'erano le due sorelle più giovani di Maria Antonietta: Elena, 17 anni, e Chiara, 16.

I quattro ragazzi tornavano a casa dopo aver partecipato ad una riunione di giovani coltivatori. L'auto stava percorrendo il tratto [redacted] strada che collega Marene con Caramagna. Giunto all'incrocio con la provinciale [redacted] che conduce da Riva di Bra a Cavallermaggiore, Alberto Brugiafreddo avrebbe dovuto svoltare per raggiungere e superare il passaggio a livello che immette in via Zoppeni, ma la «Croma» [redacted] quel bivio non è [redacted] arrivata.

Per cause che sono in corso di accertamento da parte dei [redacted]binieri del Nucleo radiomobile di Savigliano, l'agricoltore ha perso il controllo della vettura che [redacted] sbandata capottando più volte, finendo in [redacted] prato. Secondo una prima ricostruzione, il guidatore si sarebbe trovato improvvisamente di fronte ad un ostacolo nel centro [redacted] carreggiata ed avrebbe cercato di evitarlo, innescando così la serie di carambole: pare che l'ostacolo consistesse in un sacco [redacted] plastica nera, normalmente utilizzato per [redacted] immondizie, ma Alberto Bruflafreddo non ha [redacted] tempo a rendersene conto.

Maria Antonietta Toselli

Maria Antonietta Toselli è stata sbalzata fuori dall'auto ed ha battuto il capo con violenza: l'urto le è stato fatale. Ha cessato [redacted] vivere durante il trasporto in ambulanza all'ospedale [redacted] Savigliano, dove sono stati ricoverati anche gli altri occupanti della «Croma». Per Alberto Brugiafreddo la prognosi [redacted] di [redacted] giorni, ha riportato [redacted] fratture varie nella zona [redacted] torace; Chiara Toselli se la caverà in 30 giorni per la frattura della clavicola, [redacted] Elena ne avrà per 15 giorni a causa di contusioni [redacted] spalla e ad un ginocchio.

La notizia ha suscitato profondo cordoglio [redacted] Cavallermaggiore, dove [redacted] famiglia Toselli [redacted] molto conosciuta: il papà, Giuseppe, 47 anni, è agricoltore; [redacted] madre, Maria Gemma Rosso, 39 anni, casalin[redacted].

Maria Antonietta, che [redacted] compiuto 20 [redacted] proprio il giorno precedente il tragico incidente, e[redacted] studentessa universitaria: iscritta al primo anno della facoltà [redacted] Medicina e Chirurgia a Torino, avrebbe dovuto sostenere ieri il primo esame. [redacted] era sempre distinta per i brillanti risultati riportati negli studi: nell'estate [redacted] aveva conseguito [redacted] diploma di maturità scientifica [redacted] liceo «Arimondi» di Savigliano, riportando la [redacted] di 54/60, quindi [redacted] superato l'esame [redacted] ammissione a Medicina. Appassionata di sport, in passato aveva giocato [redacted] pallavolo nelle file dell'Accornero Savigliano. Era iscritta all'Aido (Associazione italiana donatori organi) e ieri mattina, dopo la perizia necroscopica, l'«équipe» del primario di oculistica di Savigliano, Gui[redacted] Caramello, [redacted] ha espiantato le cornee.

Oggi la salma di Maria Antonietta verrà trasferita dall'obitorio [redacted] Savigliano all'abitazione di Cavallermaggiore, da dove domani [redacted] alle 10 partirà il corteo funebre, diretto alla posa [redacted] via [redacted]. La [redacted] sarà celebrata alle 10,30 nella chiesa di Santa Maria.

Piero Bertoglio

DA PARIGI [redacted] CUNEO

Dopo Disney il grattacielo

Hanno costruito il parco divertimenti più grande d'Europa [redacted] adesso sono impegnati nella realizza[redacted] grattacielo di Cuneo [redacted]

QUOTAZIONI AD ALBA

C'è la Borsa del vino

La «Consulta» si è riunita nella [redacted] della Camera di [redacted]. Barolo '87 dalle [redacted] alle 560 mila l'ettolitro. Fermo [redacted] mercato dei «bianchi». [redacted]

Il 23 gennaio a Guarene uccise il collega che gli doveva 57 milioni per lavori

L'impresario eviterà l'ergastolo

Nella richiesta [redacted] rinvio a giudizio il pm lo ha accusato di omicidio volontario [redacted] senza premeditazione Con questo capo d'imputazione potrebbe ottenere il rito abbreviato. Udienza preliminare il 13 maggio

Carlo Negato

ALBA. Carlo Negato, l'impresa[redacted] edile, [redacted] anni, di Guarene, in carcere per l'assassinio di un altro imprenditore edile, Leonardo Costa, 48 anni di Alba, ucciso a rivoltellate il 23 gennaio [redacted] sfuggirà probabilmente all'ergastolo. E' quanto si profila [redacted] base alla richiesta [redacted] rinvio [redacted] giudizio per omicidio volontario, ma [redacted] premeditazione, formulata dal pm Giuseppe Grieco al gip Luciano Tarditi, che ha fissato per il 13 maggio l'udienza preliminare.

Con l'accusa di omicidio volontario (senza le aggravanti [redacted] sarebbe applicabile l'ergastolo) potrebbe essere chiesto [redacted] rito abbreviato, senza rinvio alla corte d'Assise. Lo conferma il difensore [redacted] Negato, avvocato Luigi Nizza, che dice: «La richiesta di imputazione per omicidio volontario per [redacted] Negato proposta dal pm, [redacted] premeditazione, rispecchia le modalità con cui il fatto è avvenuto: per caso, come ha sempre sostenuto il mio assistito. Tale accusa permette di chiedere il giudizio abbreviato [redacted], se accolto, il procedimento [redacted] risolve[redacted] sede [redacted] udienza preliminare. Con questa imputazio[redacted] esclude l'ipotesi della condanna all'ergastolo, prevista per l'omicidio premeditato o con altre aggravanti».

Il delitto avvenne a Guarene nella [redacted] di Costa che Negato [redacted] ristrutturando. Negato reclamava [redacted] Costa il pagamento di 57 milioni per lavori eseguiti. Scoppiò [redacted] litigio durante il quale Negato colpì mortalmente [redacted] con due colpi [redacted] pistola, ma l'arma non è mai stata trovata. Negato, arrestato tre [redacted] dopo il delitto, ha confessato.

Giuseppina Fiori

SERRALUNGA

A giudizio [redacted] due killer

Si svolge [redacted] in tribunale, davanti al giudice Luciano Tarditi, l'udienza preliminare del processo co[redacted] Antonino Saia, 37 anni, e Antonio Massimo, 28, in carcere per il duplice omicidio del 30 ottobre avvenuto in una cascina di Serralunga. Furono uccisi [redacted] Randelli, 43 anni, [redacted] la convivente, Nunzia Strano, [redacted] 23. Si salvarono il fratello della donna, [redacted] Strano, [redacted] anni, [redacted] i due bambini della coppia. Il p.m. Anna Maria Loreto ha chiesto il rinvio a giudizio per omicidio premeditato. I due assassini hanno confessato. [redacted] la natura [redacted] reato (potrebbe comportare l'applicazione dell'ergastolo) è probabile che il giudice Tarditi disponga il rinvio [redacted] giudizio davanti alla corte d'assise [redacted] Cuneo. Pietro Randelli, «pentito» del clan dei catanesi come Saia, [redacted] stato ucciso per non a[redacted] rispettato la regola [redacted] clan sulla spartizione [redacted] bottino di una rapina. [g. f.]

L'onorevole Costa esclude responsabilità del servizio postale

«Il Duemila» tra i rifiuti

Un pacco di riviste del parlamentare monregalese ritrovato senza le etichette a Villanova. All'interno volantini di altri candidati. Indagine dei carabinieri

L'on. Raffaele Costa

VILLANOVA MONDOVI'. «In campagna elettorale i postini hanno [redacted] bene. Abbiamo chiesto gli straordinari, ricevendo un super-servizio: senza di loro sarebbe stato tutto più difficile». In qualche misura, nel successo d[redacted] monregalese Raffaele Costa c'è [redacted] firma degli addetti postali: puntuale, giun[redacted] il ringraziamento dell'uomo politico liberale, riconfermato sia alla Camera [redacted] al Senato, e stasera (ore 19,35) ospite della rubrica [redacted] da Enzo Biagi «Una storia», in onda su Rai Uno.

Ma in mezzo alla soddisfazione, c'è un pizzico di «giallo». L'altro pomeriggio un escursionista ha ritrovato in un bidone della spazzatura in località Monte Calvario, [redacted] pochi metri [redacted] ripetitore Rai, un pacchetto [redacted] trenta numeri [redacted] «Il Duemila», la rivista pubblicata dal parlamentare monregalese.

Tentato boicottaggio della [redacted]pagna elettorale, [redacted] semplice dimenticanza di un portalettere sbadato?

Dopo il ritrovamento [redacted] copie di giornali, insieme con riviste e volantini elettorali, nel bidone dei rifiuti, la procura della Repubblica [redacted] Mondovì potrebbe decidere di aprire un'inchiesta. Sulla vicenda stanno indagando i carabinieri di Villanova.

I militari hanno sequestrato le riviste per sottoporle ad un accurato controllo. Tutte le etichette con gli indirizzi dei destinatari sono [redacted] strappate.

Fra le pagine del periodico, stampato con tiratura straordinaria a pochi giorni [redacted] voto, sono [redacted] anche quattro copie di un giornalino del candidato [redacted] Teresio Delfino, sindaco di Busca, [redacted] due «pieghevoli» con l'immagine [redacted]cialista alessandrino Giuseppe Mirabelli. [redacted] questi depliant la targhetta con l'indirizzo [redacted] era stata staccata, ma soltanto affrettatamente cancellata [redacted] penna a sfera.

E' stato facile, per i carabinieri, risalire ai nomi dei destinatari e stabilire che le copie erano per abitanti di Chiusa Pesio. [r. s.]

CUNEO [redacted]

Oggi i funerali

[redacted] da infarto [redacted] stalla

[redacted] E' stato colto da malore mentre puliva la [redacted]: Maurizio Bono, 55 anni, che abitava in via Bisalta 75, si è accasciato [redacted] suolo ed è [redacted] durante il trasporto all'ospedale «Santa Croce», stroncato [redacted] infarto.

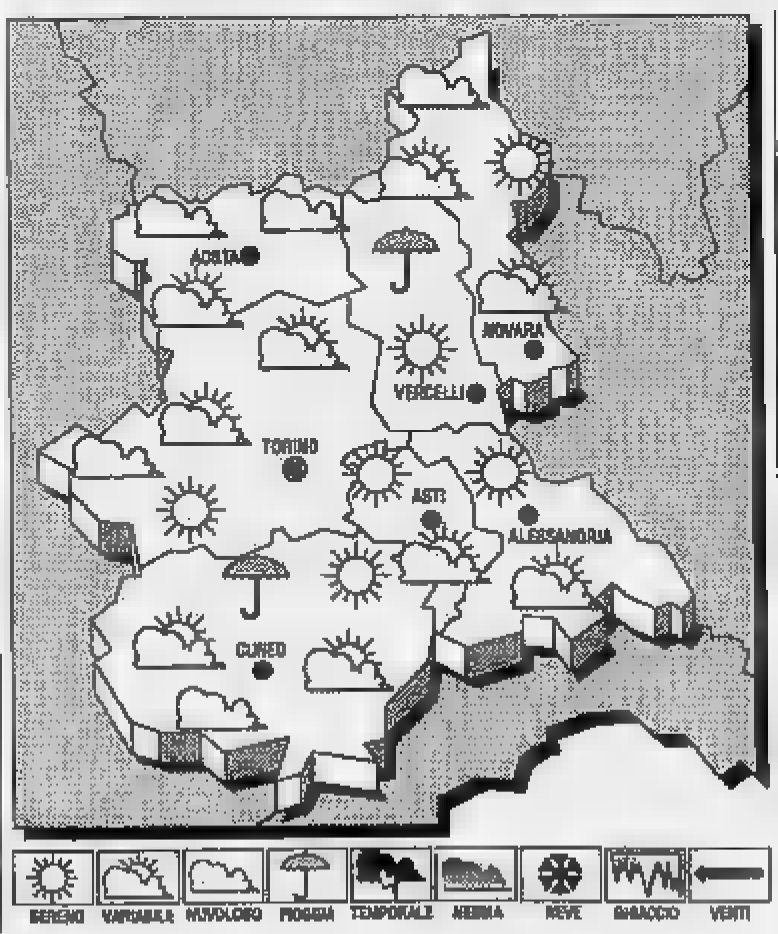
L'uomo, per alcuni [redacted] aveva lavorato [redacted] dipendente delle Ferrovie dello Stato, poi, anche a causa di problemi di salute, aveva lasciato il servizio dedicandosi al lavoro agricolo e all'allevamento.

Maurizio Bono viveva [redacted] sorella Lucia in [redacted] a pochi metri dal deposito degli [redacted]tobus «Meineri-Berzezio». Gli altri fratelli (Antonio, Maria, Margherita, Teresina [redacted] Anna) vivono in frazione Trucchi.

I funerali si svolgeranno oggi, con inizio alle 15, nella chie[redacted] parrocchiale della frazione Spinetta di Cuneo.

La salma sarà tumulata nel cimitero dei Trucchi [redacted] Morozzo. [g. p. m.]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Correnti occidentali mantengono condizioni di debole instabilità [redacted] Mediterraneo centrale.

[redacted] Prevalenza di cielo sereno [redacted] poco nuvoloso.

[redacted] stazionaria o in lieve diminuzione.

VENTI. Deboli di direzione variabile tendenti a provenire [redacted] Nord.

[redacted] Buona.

[redacted] **TEMPO.** Cielo [redacted] o poco nuvoloso con tendenze ad aumento della nuvolosità. [redacted] le temperature.

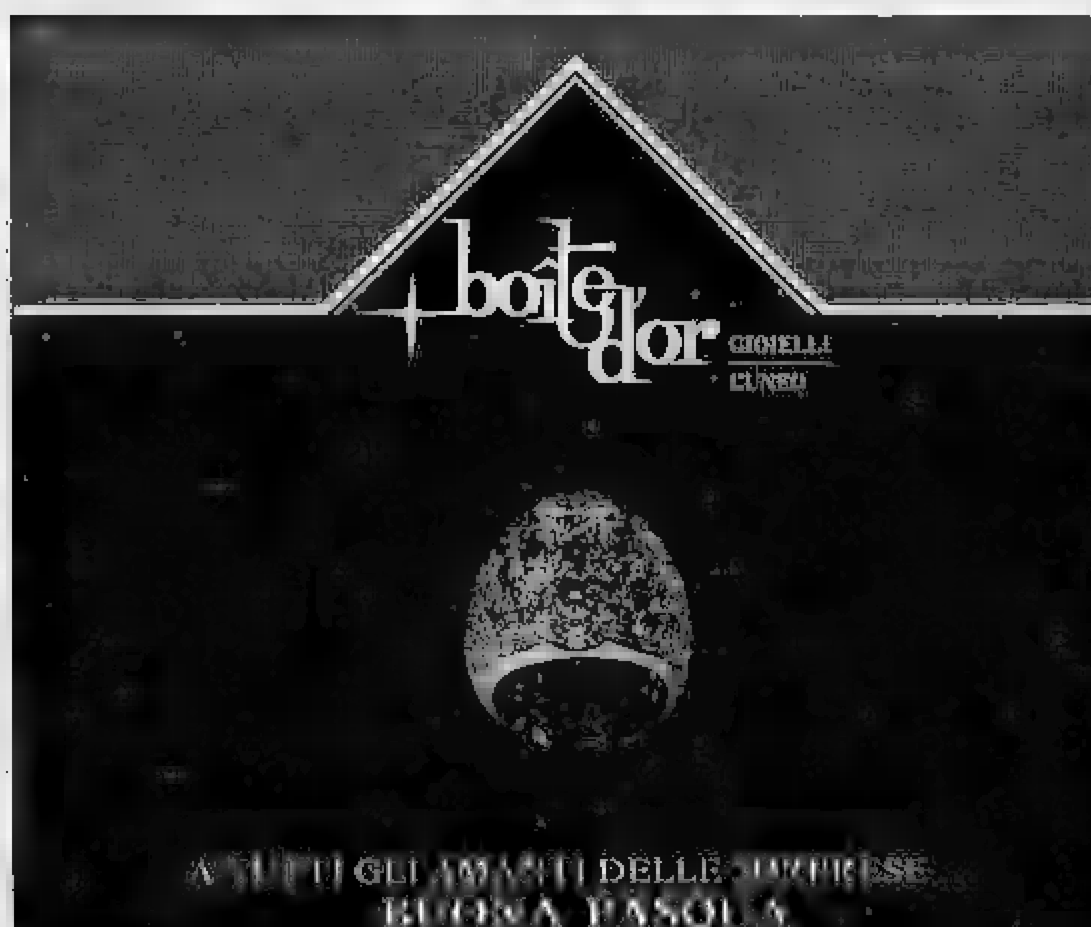
LE TEMPERATURE DI IERI [redacted] CUNEO-LEVALDIGI
Max: 16,6; min: 6,2; media: 11,2

UN ANNO FA
Max: 14; min: 7,3; media: 11,1

[redacted] IN PIEMONTE

Torino	18	Novara	[redacted]
Alessandria	21	Aosta	[redacted]
Asti	[redacted]	[redacted]	[redacted]

Il Sole sorge alle 6,44 [redacted] tramonta alle 20,15. La Luna si [redacted] alle 18,37 e cala (il giorno successivo) [redacted] 5,50.



IL [illegible] PANE E' P[illegible] DA:

[NOME DEL PANETTIERE]

[INDIRIZZO]

[LOCALITA'] [TEL.]

IL [illegible] PANETTERIA E' OFFERTO DA:

[NOME DEL PANETTIERE]

[INDIRIZZO]

[LOCALITA'] [TEL.]

INVIATE QUESTO TAGLIANDO A «LA STAMPA», VIA XX SETTEMBRE 39, CUNEO, OPPURE A «LA STAMPA», CASELLA [illegible] 571, 10100 TORINO CENTRO. SARA' COMPILATA UNA CLASSIFICA E SARANNO PREMIATI [illegible] TARGA E UN DIPLOMA I PANETTIERI DELLA PROVINCIA [illegible] CUNEO CHE AVRANNO OTTENUTO PIU' VOTI PER IL [illegible] PRODOTTO E IL MIGLIOR SERVIZIO OFFERTI AI CLIENTI. [illegible] SONO VALIDE LE FOTOCOPIE DELLE SCHEDE.

Gara tra i fornai cuneesi promossa da «La Stampa»

Concorso dei panettieri più di 10 mila tagliandi

La titolare della panetteria del Corso Marina Cerutti con Giacomina Cassataro

CUNEO. Le schede del concor- [illegible] «Vota il tuo panettiere preferito» hanno raggiunto quota 10 mila.

La gara che [illegible] aperta un mese fa tra i panificatori della «Granda» ha mobilitato i lettori, che fanno pervenire ogni giorno centinaia di tagliandi - ritagliati dalle pagine dell'edizione di Cuneo de «La Stampa» - alla redazione di via XX Settembre 39.

La grande partecipazione del pubblico sta dimostrando, senza ombra di dubbio, quale sia l'importanza del pane sulle tavole.

Le segnalazioni, che premiano il migliore prodotto e il migliore servizio, hanno toccato ormai tutte le zone della provincia. Schede arrivano da piccoli paesi e dalle città; segnalano "panatè" di lunga tradizione o esercizi nati da poco, portati avanti da giovani che hanno scelto questa difficile e faticosa carriera nell'«arte bianca».

Domina la classifica provvi- [illegible] nel capoluogo, «Il forn[illegible]io» di Buccaresi, seguito da Einaudi, 'L panatè, Basso [illegible] Pellegrino; ma la lista [illegible] già oltre venti nominativi. A Fossano i clienti danno le preferenze a Serra, Bosio [illegible] Frutt[illegible]ero; a Bra a Fagnola e Songia; a Mondovì guida la classifica Terreno, seguito da «La Rotonda».

Alba vede in testa Bona, Tallone e Gerlotto, che si contendono il primo posto, seguiti a ruota da Terable. A Saluzzo la sfida è aperta tra Bianco e Blengino; mentre [illegible] Savigliano le schede premiano Cagliero.

Mentre si sta avvicinando la fine del concorso, organizzato da «La Stampa» in collaborazione [illegible] l'«Associazione autonoma Panificatori» della provincia, [illegible] responso definitivo resta quanto mai incerto.

Si delinea invece [illegible] «mappa» dei gusti alimentari degli abitanti della «Granda» che dimostrano di privilegiare nettamente il pane artigianale a quello prodotto in modo industriale. La figura antica [illegible] cara del «panatè» non sembra [illegible] rischi di subire la [illegible] concorrenza dei supermercati.

[illegible] clienti acquistano il pane industriale solo se [illegible] hanno tempo per andare in panetteria - conferma Giorgio Mattalia, fornaio da 28 anni, con un esercizio in via Bersezio [illegible] Cuneo -. Ho avuto esperienze anche di quel tipo di panificazio- [illegible] e posso dire che non c'è confronto [illegible] la cottura artigianale. I clienti lo sanno». Le specialità di Mattalia sono i «libri», piccoli panini piatti fatti con la classica pasta lievitata dei «tupunin», «le rustiche», anche questi pani di piccolo formato, croccanti in superficie, [illegible] molto morbidi ed adatti ad essere farciti, oltre ai super richiesti grissini senza grassi.

«Più si va avanti e più la gente ritorna alla tradizione - continua -. Le richieste sono tutte per il pane semplice, lievitato con [illegible] sistema classico della "biga" preparata dalla sera prima». Qualche innovazione [illegible] consentita, ma solo nei formati, perché [illegible] sapore, il buon sapore della farina, dell'acqua, del sale, del lievito «naturale», stanno vincendo la battaglia contro i più comodi additivi chimici.

«Quasi il 60 per cento dei clienti s'informa se li usiamo oppure no», aggiunge Muzio Cerutti, titolare del panificio «Del corso», in corso Giolitti. Muzio [illegible] un panettiere giovane che affronta con molto entusiasmo il mestiere che si [illegible] scelto.

Il negozio, [illegible] ogni mattin- [illegible] di frotte di studenti dei licei vicini, presenta sui chiari scaffali ogni sorta di «ben di Dio»: i «panfocaccia», morbidi, ma senza mollica, i cuscinetti «cavallo di battaglia» del panificio, che li propone anche nella versione con i semi di sesamo. Un ingrediente che arricchisce anche friabili grissini molto richiesti.

Vanna Pescatori

[illegible]

CACCIA

Domande per l'attività venatoria nella zona di pianura

Oggi scade il termine per [illegible] presentazione [illegible] domande per esercitare l'attività venatoria nel territorio della Provincia nella zona unica di caccia controllata di pianura. Per informazioni rivolgersi all'ufficio caccia e pesca di Cuneo, in corso Nizza 19, telefono 0171/4451.

[illegible]

Successo [illegible] Fiera internazionale di Nizza

Si è conclusa a Nizza [illegible] Fiera internazionale, alla quale ha partecipato [illegible] delegazione di artigiani [illegible] provincia di Cuneo, presenti alla manifestazione con uno stand sulle attività tipiche della «Granda».

[illegible]

Un filmato sul basso Piemonte

«Ambienti del Basso Piemonte, le valli monregalesi e l'alta valle Tanaro» è il titolo del sesto filmato, a disposizione delle scuole [illegible] associazioni culturali, realizzato dalla Provincia nell'ambito [illegible] progetto di promozione turistica. All'Apt di Cuneo, corso Nizza, angolo via Massimo d'Azeglio, [illegible] disponibili video-cassette in prestito.

CASE POPOLARI

Concorso per [illegible] posto da funzionario di contabilità

Oggi alle 13 scade il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso indetto dall'istituto autonomo case popolari [illegible] Cuneo, [illegible] sede in via Santa Croce 11, per un posto da funzionario del settore contabile. E' richiesta la laurea in Economia [illegible] commercio.

SCUOLA

Il calendario del prossimo [illegible]

La Giunta regionale ha predisposto il calendario per l'anno scolastico '92/'93. L'inizio delle lezioni [illegible] previsto per il 17 settembre. Le vacanze saranno dal 23 dicembre al 5 gennaio, dall'8 al 13 aprile, il 22 e [illegible] febbraio e il 7 dicembre. Il progetto sarà sottoposto al consiglio regionale [illegible] alla Soprintendenza del Piemonte, [illegible] darà il parere definitivo.

DRONERO

Pubblicazione sulla Confraternita

Da domani, all'ufficio turistico di via IV novembre 1, sarà in distribuzione una pubblicazione sulla Confraternita del Gonfalone [illegible] Dronero. L'iniziativa è indetta dalla Comunità [illegible] per raccogliere fondi per il [illegible] della chiesa del centro storico.

LIMONE [illegible]

Rilancio turistico

Costituita Associazione albergatori

[illegible] presenta con un ambizioso programma, [illegible] cui obiettivo è quello di incentivare il turismo nel centro della Valle Vermenagna e tutelare gli interessi di chi lavora in questo settore: l'Associazione albergatori, esercenti ed operatori turistici si [illegible] costituita nei giorni scorsi, e ora fa parte dell'Unione provinciale del commercio, del turismo e dei servizi, che fa capo alla Confcommercio.

Il consiglio direttivo è composto da: Vittorio Chiesa (albergo Touring), Giuseppe Mormone (Limone Tre Amis), Giovanni Sandri (albergo Le ginestre), Margherita Bottero (albergo La soldanella), Giuseppe Carlevaris (residence Excelsior).

Per ora il programma dell'Associazione rimane [illegible] sulla carta. Le idee [illegible] numerose [illegible] richiederanno [illegible] tempo prima di essere concretizzate. Dovranno inoltre essere sottoposte al vaglio degli amministratori comunali e agli enti che potranno contribuire, anche dal punto di vista economico, alla [illegible] realizzazione. [a. f.]

CUNEO [illegible]

Madonna dell'Olmo

Raddoppierà il viadotto sulla ferrovia

[illegible] Sono stati riaperti l'altra mattina i cantieri in via della Battaglia in frazione Madon- [illegible] dell'Olmo per l'ampliamento del cavalcavia sulla linea ferroviaria Trofarello-Cuneo, lungo la strada comunale «Inferiore del Passatore». I lavori, iniziati oltre tre anni fa, [illegible] stati interrotti in [illegible] [illegible] finanziamento e per la richiesta da parte dell'ente Ferrovie di prescrizioni e adeguamenti alle norme di sicurezza. Il progetto prevede il raddoppio del ponte che collega la frazione Madonna dell'Olmo con la strada per Passatore, dove due mesi fa è avvenuto un incidente ferroviario tra due convogli. La strettoia del cavalcavia, a una sola corsia, ha causato numerosi scontri [illegible] vetture e rallentamenti [illegible] traffico. I lavori sono programmati [illegible] turni speciali, anche notturni, che dovranno tener conto del passaggio giornaliero [illegible] oltre 50 convogli sulla linea per Torino. La spesa per la realizzazione del progetto e l'adeguamento alle norme di sicurezza [illegible] di 130 milioni. [g. p. m.]

DRONERO [illegible]

Attività sospese

Centro studi ha bisogno di aiuto

[illegible] Il Centro studi cultura e territorio cerca nuovi collaboratori. L'allarme è stato lanciato dall'assemblea generale [illegible] soci. Alcune attività, come la ricerca documentaria e il restauro dell'antico monastero femminile di Sant'Antonio, nella frazione di Monastero, per [illegible] momento sono [illegible] sospese.

Per far fronte alle varie difficoltà operative [illegible] è deciso di mantenere [illegible] Centro come punto di riferimento per la raccolta e la schedatura di tutto il materiale (articoli, tesi [illegible] laurea, pubblicazioni, studi grafici, mappe, fotografie) che abbia attinenza con la Valle Maira.

Il Centro studi cultura e territorio di Dronero, fondato nel 1986, ha promosso in passato numerose ed interessanti iniziative. Tra le principali attività l'allestimento, nel 1988, della mostra di documenti ed immagini «Dronero, un borgo rivisitato», incentrata sul problema della salvaguardia del centro storico del capoluogo della Valle Maira. [c. g.]

A Boves il Comune ha indetto un concorso fra i ragazzi di elementari e medie

«La biblioteca cerca uno slogan»

La Civica nacque nel '69 con una [illegible] di volumi. Lo scorso anno sono stati fatti oltre 16 mila prestiti I lettori: 486 scolari, 426 studenti, 80 casalinghe, 62 impiegati, 46 operai, 21 artigiani e 4 agricoltori

BOVES. Nelle prossime settimane nelle [illegible] medie [illegible] elementari sarà bandito un concorso. Per le prime si tratterà di disegnare un logo per la biblioteca civica e per le seconde, un compito meno impegnativo ma altrettanto stimolante: [illegible] uno slogan per incrementare la lettura; le scuole, inoltre, dovranno cercare un nome [illegible] per la biblioteca. I lavori saranno raccolti in una mostra e i migliori premiati.

La Civica, istituita nel [illegible] [illegible] poche casse di libri, entrò regolarmente [illegible] funzione nel 1972, con [illegible] trasferimento dal palazzo comunale all'attuale sede del municipio vecchio in via Marconi, [illegible] una superficie [illegible] 400 metri quadrati.

Responsabili dell'istituzione sono Bianca Cravesano e Bruna Pellegrino che, con una passione che va oltre la professionalità, guidano i lettori fra gli scaffali contenenti oltre 14 mila volumi. Esistono altri duemila volumi provenienti dalla biblioteca dello scrittore Nino Berrini, non ancora inseriti nel calcolatore.

Nella biblioteca civica di Boves in via Marconi sono disponibili 16 mila volumi

Il servizio [illegible] organizzato secondo l'ingegnoso sistema decimale «Dewey» che permette la ricerca dei volumi in dieci categorie principali, poi in altre dieci sottocategorie, e così via.

Il tutto computerizzato da ol- [illegible] quattro anni e suddiviso per argomenti: filosofia, religione, scienze sociali, arte, scienza, lingue e letteratura.

Recentemente è [illegible] incrementata [illegible] presenza delle riviste periodiche [illegible] cinquanta testate ed è possibile leggere anche i principali quotidiani italiani.

Nel 1991 [illegible] stati effettuati 16.552 prestiti; i lettori sono anche stati catalogati per [illegible] egorie professionali: 486 scolari, 178 studenti medi, 219 studenti superiori, 29 universitari, 61 insegnanti, 62 impiegati, 46 operai, 4 agricoltori, 21 artigiani [illegible] commercianti, [illegible] pensionati, 113 di categorie varie e 80 casalinghe.

Tra i libri più richiesti: «Il provinciale» di Giorgio Bocca, seguito dai romanzi di Ken Follet e [illegible] quelli fantascientifici di Isach Asimov. Ma vanno forte anche i libri dai quali sono stati tratti sceneggiati televisivi e telenovelas e [illegible] lotto, sogni, oroscopo e sulla pizza. Una dolente nota: i ladri di pagine (non di libri): [illegible] stato asportato dalle Treccani tutto il fascicolo sul Foscolo.

Beppe Sajeva

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

I [illegible] cuneesi dopo le [illegible]

Il risultato elettorale che in provincia ha registrato il crollo della dc. anche nel mondo agricolo pone [illegible] seria riflessione sulle [illegible] da fare. Occorre innanzitutto considerare superate le formule precedenti a livello nazionale e locale; si dovrà puntare a favorire [illegible] costruzione di maggioranze nuove, attorno a programmi. E qui sta [illegible] problema: il grado di capacità delle varie forze di elaborare un programma e concordare i mezzi per realizzarlo.

[illegible] tale strategia l'agricoltura dovrà avere un posto adeguato alla sua essenziale funzione produttiva, territoriale e sociale. Se vogliamo stare alla pari [illegible] gli altri Paesi [illegible] devono attuare misure per favorirla.

Il voto ha condannato chi non ha considerato la strategicità del settore, chi - pur avendo la forza dei numeri e la gestione del potere - in tutti questi anni [illegible] è stato in grado di tradurre in concreto uno solo [illegible] tanti progetti in cantiere (diga di Stroppo, moderne strutture mercatali, servizi, strade ecc).

[illegible] auguriamo che in tutte le forze politiche prevalga la disponibilità ad operare per aiutare il Paese ad uscire dalla crisi ed in questo indirizzo l'agricoltura deve essere considerata elemento condizionante di un nuovo, possibile sviluppo.

Gianfranco Falco, presidente Confcoltivatori Cuneo

[illegible] alla [illegible] degli antiquari

Su «La Stampa» del [illegible] aprile, nell'articolo dal titolo «Presa la banda degli antiquaria, compare il [illegible] del signor Paolo Messi[illegible] di Margarita, via Santa Lucia 1, mio assistito, il quale è assolutamente estraneo ai fatti [illegible] [illegible] titolo del pezzo si riferisce. In effetti al signor Messina [illegible] stata esclusivamente contestata l'omessa tenuta di un registro. Questo [illegible] quanto dal titolo dell'articolo non traspare ed è cosa ben diversa dall'essere coinvolto nel «giro» o nella banda degli antiquari.

Avv. Antonio Viglione
Mondovì

Scrivere a La Stampa via XX Settembre 39, Cuneo

[illegible] UTILI

[illegible]

Cuneo: 66.444, 23.33
Alba: 31.61; 38.27.44. **Cri:** 362.744; 362.971
Borgo San Dalmazzo: 260.013
Bagnolo: 392.836
Bra: 42.01; 423.370
Busca: 945.656; 945.456
Caraglio: 819.102
Ceva: 715.68; 72.31
Demonte: 95.115
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 810.63
La Morra: 60.102
Limone: 921.32
Mondovì: 442.44
Morozzo: 772 555
Nielle Balbo: 796.117
Peveragno: 339.555
Racconigi: 846.44
Saluzzo: 452.45 - 470.00
Sommariva Bosco: 661.02
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959.126

[illegible] DI TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno, con or. 8-12,30 e 15,30-19,30 (a serrande aperte) e 22-8 (a serrande abbassate) farmacia *Beato Angelo*, c. Nizza 46/d, tel. 692.416. Per gli altri Comuni [illegible] provincia, le farmacie di turno svolgono la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Alba: Moretta, corso Langhe 1, tel. 440.370
Bra: Comunale, via Brizio 25, tel. 412.419.
[illegible], [illegible] Regina [illegible] 15, tel. 60.681
[illegible] Travaglio, [illegible] S. [illegible] Maggiore 7, tel. 42.205.
Saluzzo: Rabo, c. Italia 105, tel. 42.267.
Savigliano: Monchiero, piazza Del Popolo 60, tel. 712 389.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo 692.491
Usl di Alba 31 61
Usl di Borgo 269.632, 260.013
Usl di Bra 420.278
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 917.676
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 49.41
Usl di Saluzzo 40.21
Usl di Savigliano 719.111

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441.333
B.go S. Dalmazzo: 269.333
Ceva: 710.03
Fossano: 635 777
Mondovì: 474.44
Racconigi: 853.33
Saluzzo: 464.44
Savigliano: 223.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 695.222; **Ceva:** 711.62; **Cherasco:** (0172) 49.58.94; **Saluzzo:** 421.16; **Da autostrada To-Sv:** (0172) 496.600; **Cherasco:** (017) [illegible]

STATO CIVILE

CUNEO

MATRIMONI. Ermanno Giovanni Luigi Giraudo (residente a Cuneo), impiegato [illegible] Margherita Marinella Cordero (residente a Cuneo), impiegata.

[illegible] Chiambrino Rosa, 88 anni (residente a Cuneo), pensionata; Menardi Michelina, [illegible] anni (residente [illegible] Cuneo), pensionata; Olmo Claudina, [illegible] anni (residente a Cuneo), pensionata; Gribaudo Clara, 71 anni (residente a Cuneo), pensionata; Lingua Giovanna, 78 anni (residente a Cuneo), pensionata; Bulla Margherita, 83 anni (residente a Cuneo), pensionata; Baudino Annetta, 69 anni (residente a Boves), pensionata; Pasino Agnese, 73 anni (residente [illegible] Barge), pensionata; Chiapella Margherita Brugiafreddo, [illegible] anni (residente a Cuneo), pensionata; Demaria Giuseppina, 63 anni (residente [illegible] Busca), pensionata; Allodio Maria Agostina, 98 anni (residente a Cuneo), pensionata; Tomatis Lucia, 68 anni (residente a Cuneo), pensionata; Ranna Maria, [illegible] anni (residente a Boves), pensionata; Francesco Pintus, 72 anni (residente [illegible] Luogosanto), pensionato; Bongiovanni Andrea Giovanni, 90 anni (residente a Cuneo), pensionato; Eynard [illegible] Edoardo, 32 anni, impiegato; Giordanengo Giuseppe, 90 anni (residente a Boves), pensionato; Borello Paolo, 82 anni (residente a Cuneo), pensionato; Risso Lorenzo, [illegible] anni (residente [illegible] Cuneo), pensionato; Bellrano Bernardino, 79 anni (residente a Caraglio), pensionato; Reghezza Pietro, [illegible] anni (residente a Cuneo), pensionato; Rossetto Marco, 56 anni (residente a Barge), pensionato; Cavallo Matteo, 83 anni (residente [illegible] Boves), pensionato; Giordanengo Giuseppe, 80 anni (residente a Boves), pensionato; Alma Simone, 67 anni (residente a Cuneo), commerciante; Giovanni Giordano, 60 anni (residente a Cuneo), operaio; Vincenzo Quirico, 84 anni (residente a Cuneo), pensionato; Ghibaudo Bartolomeo, 64 anni (residente [illegible] Cuneo), pensionato; Tavella Matteo, 82 anni (residente a Cuneo), pensionato; Giacomo Barra, 65 anni (residente a Villafalletto), pensionato; De Martini Luciano (residente a Carrù), operaio; Ribero Bruno, (residente a Cuneo), pensionato.

DRONERO

NATI. Sorzin Lorenza (Savigliano).
[illegible] Celaschi Joseph, [illegible] anni (residente [illegible] Dronero), pensionato; [illegible] Lucia, 87 anni (Dronero), pensionata; Patrona Giovanni, [illegible] anni (Stroppo), pensionato.

APPUNTAMENTI

CONVEGNO

Agenti immobiliari

Oggi [illegible] 16,30 nel salone dell'Unione del Commercio, Turi- [illegible] e Servizi, in via Savigliano 37, si terrà l'assemblea degli agenti immobiliari della provincia di Cuneo, che contano oltre trecento iscritti al registro della Camera [illegible] Commercio.

BORGO

Riforma delle pensioni

Domani, alle 21, nella sede della democrazia cristiana, in via Maroconi 122, si terrà una [illegible]-la rotonda sul [illegible]a: «Quale riforma del sistema pensionistico». Interverrà il sindacalista Bruno Carli, [illegible] segretario della Cisl.

[illegible]

Domani tutto aperto

Il sindaco di Cuneo Giuseppe Menardi, in occasione della settimana di Pasqua, ha autorizzato l'apertura dei negozi alimentari domani pomeriggio, in deroga alla normale chiusura infrasettimanale. L'orario sarà dalle 15,30 alle 19,30.

Gli abitanti vogliono che l'antico locale sia restaurato e riaperto presto

A Racconigi stazione senza bar

Il Caffè della ferrovia si è trasformato in un covo di tossicodipendenti. Già dichiarato inabitabile dal sindaco. Il fatiscente edificio rischia di essere abbattuto. Si attende un progetto di recupero

Negli Anni Cinquanta il Caffè Stazione ospitava famiglie benestanti e viaggiatori [illegible] linea ferroviaria Torino-Savona

RACCONIGI. «Il Caffè della stazione va restaurato». Gli abitanti [illegible] tutti d'accordo, vogliono che a Racconigi sia restituito il ritrovo «chic» degli Anni Sessanta, quando il locale, prima di [illegible] condannato [illegible] lenta, ma inesorabile rovina, ospitava famiglie benestanti e viaggiatori di passaggio sulla linea della ferrovia Torino-Savona.

L'ultimo segnale di decadenza c'era stato poco più di un mese fa, con l'ordinanza di inabitabilità emessa dal sindaco, «un provvedimento - spiega Beppe Boffano - inevitabile, perché il locale era diventato un pericoloso rifugio di extracomunitari [illegible] tossicodipendenti, con enormi problemi di igiene e ordine pubblico».

Durante l'ispezione per tracciare [illegible] rapporto dettagliato, i tecnici di Comune e Usl si sono trovati di fronte ad uno spettacolo desolante: escrementi; profilattici; siringhe usate [illegible] rifiuti. Il futuro della struttura è incerto. Due le ipotesi: ristrutturazione radicale (ma [illegible] serio il consenso dell'attuale proprietario, Luigi Robasto) o abbattimento.

La maggioranza dei racconigesi appoggia la possibilità di un piano di recupero. Racconigi [illegible] l'unico centro di [illegible] importanza sulla linea dei treni [illegible] il capoluogo piemontese e quello ligure ad essere sprovvisto di un bar vicino alla stazione.

Fra le ragioni [illegible] chi «sponsorizza» il restauro del locale, c'è anche quella sentimentale: per molti abitanti l'antico caffè della stazione ha rappresentato un passo di storia.

Fino agli Anni Cinquanta il "Caffè" era un piccolo gioiello, incastonato in uno fra i più esclusivi complessi residenziali della città - ricorda il pittore e storico di Racconigi Carlo Simonda -, a pochi metri dalla stazione. Era un tradizionale luogo di ritrovo [illegible] svago per molti abitanti. La terrazza con la pista da ballo ospitava quasi ogni sera orchestre musicali che eseguivano i classici brani dell'epoca».

«I locali del bar ed il salone delle danze - dice Giacomo Perlo, studioso ed estimatore della vita cittadina - risalgono alla metà [illegible] 1800. Hanno seguito [illegible] progressiva crescità di Racconigi, prima con l'inaugurazione della stazione ferroviaria, poi con l'espansione urbana».

A partire dagli Anni Settanta il [illegible] edificio ha perso [illegible] prestigio, subendo un repentino quanto inarrestabile declino. Lo [illegible] [illegible] usura dei locali ed il proliferare di nuove attrattive in città, lo avevano declassato a caffè con biliardo. Era passato [illegible] una gestione all'altra, con conseguenze disastrose, [illegible] [illegible] farlo diventare un ritrovo frequentato da personaggi di dubbia reputazione.

In seguito l'attività del bar calò ancora, anche perché la clientela [illegible] diventata scettica sullo stato di conservazione dell[illegible] struttura. Un giovane regista torinese di film «horror», allievo [illegible] Lucio Fulci, lo aveva inserito in un cortometraggio-studio, a conferma di quanto fatiscenti fossero ormai diventati i locali.

Sempre negli Anni Settanta il Caffè stazione era stato concess[illegible] in affitto ad alcune famiglie di Racconigi, ma già allora c'erano dubbi sulla sua agibilità. Fino [illegible] quando, in anni molto più recenti, anche i poveri ave[illegible] rifiutato [illegible] rifugiarsi nei locali.

E la struttura si [illegible] quindi trasformata in «covo» di tossicodipendenti e marocchini, che l'hanno utilizzata anche [illegible] riparo dal freddo.

«La situazione è divenuta intollerabile - afferma il sindaco - ed è per questo che l'amministrazione ha deciso di dichiarare l'inabitabilità [illegible] Caffè. Ora è desiderio di tutti trovare [illegible] più presto [illegible] soluzioni». L'intento è di restituire al bar gli antichi fasti. E' un'opera che si annuncia lunga e difficile, ma che i racconigesi sono disposti a sostenere, anche per difendere il loro passato.

Michele Ranchis

DALLA GRANDA

FOSSANO

Giovane motociclista è investito da un camion

Marco Soletto, 16 anni, abitante in regione Rossia, [illegible] ricoverato nel reparto di chirurgia vascolare dell'ospedale «Santa Croce» di Cuneo. Il giovane percorreva in motorino corso Marconi, quando è stato investito da un autotreno. Ha riportato la frattura di una gamba e la lesione alla vena femorale.

[illegible]

Oggi pomeriggio i funerali del presidente dell'Ana

Si svolgeranno oggi pomeriggio, all[illegible] 15, nella parrocchia [illegible] [illegible] Biagio i funerali di Giuseppe Aimar, presidente della locale sezione Ana, deceduto domenica notte, in [illegible] incidente stradale.

SAVIGLIANO

Un incontro dedicato all'orientamento universitario

Nella sede [illegible] piazzetta Baralis 5, il Movimento studentesco per l'organizzazione internazionale oggi alle 14,30 terrà un incontro sull'orientamento universitario. Parteciperanno iscritti alle varie facoltà torinesi e studenti dell'ultimo anno di scuola superiore.

[illegible]

Riaperta la pizzeria distrutta dall'incendio

E' stato riaperto il ristorante pizzeria «Il Peruginos», in regione San Bernardino, chiuso dallo scorso ottobre, quando [illegible] [illegible]ndio [illegible] aveva devastato il salone [illegible] la cucina. Il sindaco, visto il parere favorevole [illegible] vigili del fuoco e dell'ufficio [illegible] igiene, ha revocato l'ordinanza [illegible] chiusura.

FOSSANO

La città ospita [illegible] Fiera del vitello grasso

Oggi si svolge la 67ª edizione della Fiera del vitello grasso. La premiazione avverrà alle 10,30. Riconoscimenti andranno agli allevatori dei bovini migliori e agli operatori commerciali.

RACCONIGI

Targa al «civich» in pensione dopo 32 anni di attività

Il sindaco Felix Corte ha consegnato una targa ricordo alla guardia municipale, oggi in pensione, Piero Piovano, 58 anni, per i 32 anni di attività svolti con impegno.

[illegible]

Il Comune affitta [illegible] giornate [illegible] terreno

Oggi scade il termine per la presentazione delle offerte per l'affitto di sette giornate [illegible] [illegible] proprietà comunale situate in via Canavera. La concessione è prevista fino al gennaio '93.

L'erogazione dell'energia elettrica è soggetta ad improvvisi sbalzi di tensione

Trinità, corrente «a singhiozzo»

Lampadine e televisori si bruciano con maggior frequenza. Difficile il funzionamento di macchine agricole Soventte vanno in tilt anche i frigoriferi. Gli abitanti hanno inviato una lettera di protesta all'Enel

TRINITA'. «Lampadine che si bruciano con troppa frequenza, macchine agricole che rallentano [illegible] accelerano il ritmo [illegible] apparenti interventi esterni, frigoriferi che non conservano più gli alimenti. Sembra che nelle nostre case ci siano le streghe» dice scherzando un anziano agricoltore. Ma si tratta [illegible] disagi reali per gli abitanti della frazione San Giovanni Pe[illegible]

Oltre 200 hanno firmato una petizione inviata all'Enel di Savigliano per protestare contro i gravi problemi causati dall'irregolare erogazione dell'energia elettrica: [illegible] corrente si mantiene quasi costantemente a livelli molto bassi, nettamente al di sotto [illegible] quanto [illegible] rio per elettrodomestici e macchinari agricoli [illegible] industriali.

«E' difficile lavorare regolar[illegible] - si lamentano all'officina Costamagna, specializzata nella riparazione delle macchine agricole -; i continui sbalzi [illegible] corrente [illegible] ci permettono di operare tranquillamente. Un po' tutti nella [illegible] hanno problemi di questo genere ed i disagi non ci sono soltanto per chi ha un'attività, ma è irregolare anche il funzionamento degli elettrodomestici come lavatrici, televisori che si deteriorano molto più in fretta del normale».

La situazione [illegible] disagio era già [illegible] segnalata dalla «Coldiretti» di Fossano, intervenuta a tutela dei molti contadini al lavoro nella zona: «In frazione [illegible] Giovanni Perucca [illegible] Trinità ci sono molte aziende agricole [illegible] alcuni allevamenti di bovini, dove ci sono grandi frigoriferi per la [illegible] del latte. La bassa tensione non permette [illegible] regolare funzionamento dei motorini, ed a volte succede che intere partite vadano a male [illegible] gravi danni economici».

L'Enel non è stata a guardare: dopo le proteste e le precedenti lettere, è intervenuta per migliorare [illegible] linea, garantendo un servizio [illegible] pronto intervento per ridurre al minimo i disagi per gli abitanti, ma [illegible] è stato sufficiente per porre fine al problema, che diventa più grave in occasione di abbondanti nevica[illegible] «Quest'anno il tempo è stato clemente - dicono all'azienda agricola Bolassa -, ma lo scorso inverno buona parte della frazione era rimasta senza illuminazione per parecchi giorni. Per fortuna le abbondanti precipitazioni [illegible] diventate eventi eccezionali, altrimenti ogni stagione andremmo incontro ad inconvenienti di questo genere».

Anni fa problemi analoghi avevano causato disagi ad altre frazioni trinitesi, come Molini ed in altre località della pianura fossanese.

Luca Ferrua

A MONDOVI'

Con la neve zone al buio

Nel Monregalese sono [illegible] le zone che hanno [illegible] problemi di corrente elettrica. Nelle Langhe e nel Cebano le precipitazioni [illegible] [illegible] le abbondanti piogge fanno sovente «saltare la luce». Ci sono disagi anche sul territorio del Comune di Mondovì, in particolare nelle frazioni ai confini con la zona industriale. Durante l'inverno le località Gratteria e Rifreddo sono rimaste al buio anche per più giorni. La zona ospita aziende agricole e molti laboratori artigiani che sono stati costretti a sospendere le attività, con gravi danni economici. «A poche centinaia di metri dalle nostre case ci sono le fabbriche - si lamentano gli abitanti - e la corrente lì arriva regolarmente. Se non ci sono difficoltà insormontabili, chiediamo di essere allacciati a quella linea oppure di migliorare quella che alimenta le nostre case. Non possiamo interrompere il lavoro ad ogni temporale». **[l. f.]**

Più di 12 mila ore

La voce amica festeggia i [illegible] anni

SALUZZO. Il servizio Telefono Amico (0175/46555), composto da [illegible] gruppo di circa trenta volontari, ha compiuto 7 anni. Il responsabile [illegible] Don Carlo Peano, [illegible] 1985 direttore Caritas, attualmente abate-parroco [illegible] Staffarda.

Obiettivo del servizio? Offrire alle persone sole in [illegible] di una voce di sostegno, la possibilità [illegible] un ascolto disinteressato [illegible] attento, tutelato dall'assoluto anonimato reciproco.

Si [illegible] continuata così l'intuizione di un pastore p[illegible] inglese (Chad Varah), che, nata a Londra nel 1953, [illegible] [illegible] diffusa in tutta l'Europa, approdan[illegible] anche in Italia. I centri aderenti alla Federazione nazionale Telefono Amico, di cui fa parte Saluzzo, sono 35.

«Ascoltare [illegible] essere ascoltati è [illegible] funzione vitale che sta scomparendo - spiega don Peano -. Il Telefono Amico restaura i rapporti umani. L'ascolto può [illegible] un'incidenza fondamentale, decisiva, nella vita, anche se i suoi effetti non [illegible] immediati». **[r. s.]**

CARAMAGNA

In una boutique

Rubata biancheria intima

CARAMAGNA. Furto, l'altra mattina, alla «boutique» di Cristiana Devalle in piazza Umberto I. Dopo avere f[illegible] la porta i ladri sono entrati nel negozio e hanno rubato capi di biancheria intima e maglieria. Il fatto è accaduto poco dopo l'alba e la proprietaria [illegible] stata avvisata del furto solo alcune [illegible] dopo. Nel frattempo i ladri [illegible] erano dileguati con [illegible] bottino stimabile in venti milioni di lire. Dieci giorni fa il proprietario di un negozio del centro aveva subito un tentativo [illegible] rapina da parte di un uomo mascherato che si era presentato impugnando una rivoltella (forse giocattolo). L'improvvisato rapinatore [illegible] [illegible] messo in fuga dalla reazione del gestore. «Da tempo - commentano in Comune - si vedono in paese tipi loschi, provenienti dalla provincia di Torino, a giudicare dalla targa delle auto. Caramagna è sempre stato un centro tranquillo: gli atti di [illegible]linquenza di questi ultimi tempi sono da addebitare a malviventi che hanno "cambiato zona"». **[m. b.]**

[illegible]

Per 118 dipendenti

Oggi riprende il lavoro alla Filatura

BUSCA. Riprende oggi il lavoro [illegible] «Filatura Valvarata». La decisione di riaprire lo stabilimento tessile - i cui 118 dipendenti, prevalentemente donne, [illegible] stati posti [illegible] [illegible] integrazione - è stata presa ieri mattina a conclusione dell'incontro che si è svolto all'Unione industriale fra i rappresentanti dell'azienda, il commissario giudiziale e i sindacalisti Giorgio Ciravegna della Cisl e Giovanni Daniele della Cgil.

E' stata anche scongiurata l'ipotesi del ricorso [illegible] mobilità «esterna» dei dipendenti.

Intanto i sindacati provinciali di categoria Cgil, Cisl e Uil hanno proclamato per il 7 maggio prossimo [illegible] giornata di sciopero generale (con manifestazione pubblica a Fossano) del settore tessile e dell'abbigliamento, che presenta situazioni di gr[illegible] crisi in tutta la provincia di Cuneo, con preoccupanti ripercussioni anche sulle centinaia di laboratori artigianali che vivono di commesse da parte delle grandi aziende. **[g. r.]**

Un mobiliere [illegible] un artigiano del ferro gli ultimi a lasciare l'incarico

Sei dimissioni alla Sala d'arte

C'è disagio nel comitato di gestione saluzzese

SALUZZO. Sembra di leggere un bollettino di guerra. Da settembre a oggi sei consiglieri del comitato [illegible] gestione delle sala d'arte si [illegible] dimessi. Carlo Bessone, Giuseppe Bonanno e Giorgio Gazzera, sono già stati sostituiti; Germano Coccolino, primo a rinunciare all'incarico, è rientrato, non più in rappresentanza degli artigiani. Gli ultimi «abbandoni» risalgono a pochi giorni fa. Sono [illegible] Renzo Pasero, titolare di un'azienda di mobili [illegible] Simone Quaglia, artigiano del ferro battuto.

Che cosa sta accadendo a meno di un mese dall'inaugurazione della [illegible] d'antiquariato? Le motivazioni [illegible] indici [illegible] [illegible] disagio che investe l'ente, proprio in un momento nel [illegible] sarebbe necessaria grande unità.

Spiega Quaglia: «Ho presentato le dimissioni due giorni dopo la riunione di fine marzo. I motivi? Li ho espressi all'associazione artigiani, [illegible] cui sono fra i portavoce».

Pasero, l'ultimo a lasciare, aggiunge: «Già in passato non condividevo alcune linee di gestione, [illegible] ho [illegible] fino a questa riunione perché credo nel ruolo della sala d'arte e [illegible] sua importanza nella promozione dell'artigianato saluzze[illegible] Quello che mi ha spinto [illegible] non continuare è stata l'impossibilità di un diretto confronto all'interno [illegible] comitato».

Dietro il riserbo e le [illegible] parole, riemergono vecchi problemi: [illegible] dualismo tra una produzione «votata» al mantenimento dell'artigianato d'arte [illegible] le esigenze di mercato che portano alcune aziende ad assumere una veste più commerciale, oltre alle dispute sul marchio d'origine.

«Cercheremo di capire bene che cosa vogliono i nostri [illegible] ciati - spiega Ernesto Testa, presidente degli artigiani di Saluzzo -. Abbiamo avviato un'analisi per chiarire i termini del problema».

L'ordine del giorno del consiglio prevedeva la messa a punto dei programmi p[illegible] la mostra di settembre, quella che per il Saluzzese riveste maggiore importanza. Se infatti la rassegna antiquaria di maggio [illegible] motivo d'orgoglio, l'appuntamento di fine estate rappresenta per il mondo artigiano un importante momento di promozione dell'immagine [illegible] territorio nazionale.

Commenta il presidente della sala d'arte Elena Arrò Ceriani: «L'opposizione interna di Quaglia e Pasero, sfociata nelle dimissioni, è senza dubbio segno di disagio. Sono molto dispiaciuta dell'accaduto, ma confer[illegible] le scelte del consiglio: [illegible]igianato e non commercio in mostra».

Vanna Pescatori

Incontra successo nel capoluogo l'iniziativa della distribuzione [illegible] domicilio tutte le mattine

«La Stampa» arriva sulla porta di [illegible]asa

Cuneo, giornale gratuito per tre giorni agli abitanti del centro

Lo stabilimento tipografico de «La Stampa» in via Giordano Bruno a Torino

CUNEO. Una copia de «La Stampa» sullo zerbino di casa al mattino, prima [illegible] uscire per il lavoro. L'iniziativa, indetta dal quotidiano torinese, è approdata [illegible] città riscuotendo fin [illegible] primo giorno un inatteso successo: durante il fine settimana una ventina di incaricati del giornale hanno consegnato «La Stampa» ai residenti di corso Dante e via Silvio Pellico. Per tre giorni, prima delle 7,30 mol[illegible] cuneesi hanno trovato, gratuitamente, davanti [illegible] porta le notizie [illegible] i commenti ai fatti e agli avvenimenti della giornata. [illegible] ieri sera le hostess de «La Stampa» hanno iniziato e contattare direttamente i residenti per proporre l'adesione [illegible] l'abbonamento alla consegna [illegible] domicilio del quotidiano al mattino, prima di [illegible]ire di casa, al prezzo di copertina, senza spese ulteriori.

Oggi «Stampa in» (questo il [illegible] dell'iniziativa) raggiungerà tutto il quartiere attorno a piazza [illegible]imberti [illegible] il quartiere del centro: il giornale sarà consegnato gratuitamente per [illegible] giorni in via Felice Cavallotti, via Massimo d'Azeglio, via Statuto, via XXVIII Aprile, via Bartolomeo Bruni, via Allione, via I Maggio, via Vittorio Amadeo, [illegible]ia Emanuele Filiberto, via Lui[illegible] Gallo, via Toselli, via Carlo Emanuele, corso Soleri, piazza Galimberti e corso Garibaldi.

Insieme alla copia de «La Stampa» i lettori troveranno di fronte alla porta di casa una pubblicazione con la storia, le curiosità, le tradizioni e notizie sulla città. Gli incaricati del quotidiano entreranno nelle portine degli edifici utilizzando una copia di chiavi, consegnate dai proprietari. E' assicurata la massima serietà nel servizio: le hostess [illegible] i ragazzi sono stati scelti in base a requisiti di affidabilità ed esperienza nel campo della distribuzione. **[g. p. m.]**

La «Consulta» si è riunita nella sede distaccata della Camera di commercio

Una Borsa del vino ad Alba

Il Barolo dell'87 sarà venduto dalle 520 alle 560 mila lire l'ettolitro. Il Roero del '90 a 300 mila. Nessuna variazione rispetto un mese fa. Fermo il mercato dei «bianchi»

ALBA. Sono stati stabili i prezzi del vino all'ingrosso. Nessuna variazione è stata apportata alle quotazioni dalla «Consulta vitivinicola» riunitasi l'altra sera presso la Camera di commercio di Alba. La consulta, di fanno parte i rappresentanti di tutte le organizzazioni interessate al vino (agricole, commerciali, artigianali, industriali, Camera commercio, consorzi di tutela, cantine sociali) si periodicamente, per la situazione mercato vino in base alle contrattazioni avvenute e fissa delle quotazioni: una borsa del vino a cui gli operatori fanno riferimento.

Questi i prezzi fissati per i vini delle Langhe e Roero e che non hanno subito variazioni rispetto al mese precedente.

Barolo docg '87 e '88 da 520 a 560 mila lire l'ettolitro; barbaresco docg '88 '89 da 450 mila; Nebbiolo d'Alba e Roero doc da 270 a 300; Roero arneis doc '91 da 300 a 360; barbera d'Alba doc '90 da 130 a 200, da 120 a 180; dolcetti doc di Alba, Diano, Dogliani Langhe monregalesi '91 da 160 a 200.

Si tratta di quotazioni per quantitativi non inferiori a 10 ettolitri, iva esclusa, franco produzione. E' una delle poche volte che dalla riunione della consulta non scaturiscono variazioni, anche minime. La decisione è stata presa dopo una lunga discussione tra esponenti del mondo vinicolo.

Perchè modifica? vice-presidente dell'associazione consorzi di tutela, Gigi Rosso, che fa parte della consulta, risponde: «Dall'esame del mercato è emerso che non vi fossero elementi tali giustificare dei ritocchi. Questo nonostante che si osservato il buon andamento delle vendite per il barolo e barbaresco, due vini che continuano ad essere sulla cresta dell'onda, grazie anche ottime annate del barolo e barbaresco '89'. Vi è una buona richiesta sul mercato nazionale e dall'estero soprattutto dall'Inghilterra, Germania, Svizzera e Stati Uniti, un trend positivo che abbiamo avuto modo di anche al Vinitaly. I prezzi però sono rimasti invariati poichè hanno già raggiunto un livello che tocca massimo compatibile con il mercato».

Secondo i calcoli che si fanno al consorzio, con gli attuali prezzi all'ingrosso, una bottiglia di barolo '88 non può essere venduta a meno di 9-10 mila lire, tener conto del prestigio della firma del produttore che può incidere considerevolmente. Stanno andando bene anche i bianchi l'arneis mentre pa gli altri vini il mercato sarebbe fermo in questo momento. [g. f.]

FIERA

La novità è Tecno-Vinum

«Vinum», la rassegna dei grandi vini dell'Albese che si terrà dal 24 aprile 3 maggio, sarà accompagnata quest'anno da novità: Tecno-Vinum, il primo salone professionale delle macchine e attrezzature per l'enologia e la viticoltura collinare. E' in fase di allestimento, in piazza Medford, all'ingresso della città, il grande padiglione che accoglierà gli stand di espositori provenienti da tutta Italia che proporranno quanto meglio la tecnologia offre per alleviare il lavoro in cantina sulle aspre colline delle Langhe del Roero. In città sono comparsi gli striscioni e bandiere con la rondine che spicca il volo da calice di vino rosso, il simbolo di «Vinum», ex Fiera del vino Pasqua. «Vinum» sarà allestito nella sede tradizionale del palazzo delle mostre dei congressi piazza Medford presenterà i vini delle ultime due annate, oltre a quelli che hanno ultimato l'invecchiamento. [g. f.]

Durante raduno di auto fuoristrada: una denuncia

Piloti ribelli minacciati con pistola a Pocapaglia

POCAPAGLIA. Finale incandescente del reduno fuoristrada organizzato domenica sa dal Roero dall'Albatros di Torino: alcuni piloti, esclusi dalla perchè «non graditi», hanno fatto irruzione da dell'America dei Boschi, dove i partecipanti stavano cenando, e hanno aggredito il responsabile del club.

Il gestore dell'impianto, Mario Tortone, è intervenuto in difesa del collega ed ospite, poiché l'avrebbe fatto in modo un po' «pesante», minacciando gli aggressori con una pistola (regolarmente denunciata per la quale munito di porto d'armi), è stato denunciato.

All'origine dell'episodio - che ha coinvolto persone luoghi per sè estranei alla contesa - c'è la decisione della società torinese di vietare la partenza, nei pressi di Sommariva Perno, a sei sette «fuoristradisti» ritenuti, per certi loro comportamenti in occasione di precedenti raduni, indegni di partecipare rally d'auto. Gli esclusi hanno protestato, ma gli organizzatori senza badare a proteste, minacce e propositi di «ritorsione» li hanno allontanati dalla gara.

Questa si è svolta come da programma, senza incidenti né ulteriori polemiche e, verso le 19, i partecipanti hanno raggiunto l'impianto cross di frazi America dei Boschi, per consumare la cena che gli organizzatori avevano concordato con i responsabili Moto club presieduto da Mario Tortone, proprietario e gestore della pista e dei servizi annessi. «Tutto è andato benissimo fin quando al campo ha messo piede quel gruppetto di esagitati - racconta Tortone -. Erano pochi, ma arroganti e animati da chiari propositi di vendetta: mi è bastato vederli per capire quanto fosse giustificata la "prevenzione" nei loro riguardi dei nostri amici dell'Albatros. Prima venuti a parole con il presidente del club organizzatore, poi gli sono saltati addosso e hanno cominciato a picchiarlo. Dovevo starmene con le mani in mano? Certo, non ho potuto limitarmi a telefonare ai carabinieri. Ma dalla all'America dei Boschi c'è qualche minuto strada: prima che arrivasse la pattuglia, quelli l'avrebbero massacrato botte».

Ai carabinieri i «vendicatori» avrebbero detto di essere stati minacciati da Tortone con una pistola grosse dimensioni, mitraglietta simile o quelle in dotazione alle forze dell'ordine, omologata e che il presidente del Moto club autorizzato portare sé per difesa personale, non però ad usare «deterrente».

«Ammetto di essere stato un po' brusco, ma la situazione lo richiedeva - sostiene Tortone -. Sono intervenuto per impedire che in sei sette facessero del male persona che aveva l'unica colpa di aver agito con rigore e coerenza. E anche per difendere il buon nome una struttura sportiva cui responsabile, dove certi episodi sono mai accaduti».

Dopo l'esposto dell'associazione di Cengio contro quattro Comuni accusati di inquinare il Bormida

Acna, guerra legale tra Piemonte e Liguria

Il movimento per la rinascita della valle vuole accertare se proseguono i lavori di costruzione dell'inceneritore «re-sol» nella fabbrica Sono state scattate fotografie all'esterno dello stabilimento che saranno mostrate a periti. In calendario altre iniziative di lotta

CORTEMILIA. Prosegue sul terreno giudiziario il lungo braccio di ferro tra liguri e piemontesi sull'Acna Cengio. Nei giorni scorsi l'associazione «Vita-Ambiente», che ha sede nella cittadina della Valle Bormida ligure, ha presentato un esposto alle p Alba e Acqui chiedendo di aprire un'inchiesta per accertare eventuali violazioni delle leggi Merli e Galasso da parte dei comuni di Gorzegno, Cortemilia, Strevi e Acqui, accusati di inquinare con i loro scarichi civili industriali le acque del fiume Bormida.

Da parte piemontese, invece, l'associazione per la Rinascita della Valle Bormida si muovendo per accertare se siano vere le voci trapelate nei giorni scorsi sulla probabile prosecuzione dei lavori di costruzione dell'inceneritore «re-sol» all'interno dell'Acna. La realizzazione dell'impianto è bloccata da un ricorso al Tar ligure, la cui sentenza è attesa per le prossime settimane, ma sembra che i lavori siano continuati anche recentemente.

«Abbiamo avuto segnalazioni di operai dell'Acna, che però non intendono testimoniare. Non si tratterebbe di lavori alla struttura dell'inceneritore, ma a parti accessorie, come l'impianto elettrico quello idraulico», dice Renzo Fontana, direttore del quindicinale «Valle Bormida Pulita». Per sostenere questa tesi sono state scattate fotografie dall'esterno dello stabilimento. «Le immagini saranno mostrate periti per accertare se si tratti di lavori relativi al 're-sol'. Se così fosse agiremo in sede giudiziaria nei confronti del sindaco di Cengio», continua Fontana.

Inoltre, l'associazione intende avviare iniziative legali verso l'azienda chimica a proposito di duemila fusti contenenti rifiuti tossici che secondo un ex operaio sarebbero stati interrati anni fa all'interno dello stabilimento. «Non è stata fatta nessuna perizia questi fusti. Vogliamo che l'autorità giudiziaria si occupi della vicenda faccia le opportune verifiche», aggiunge Fontana, che non esclude una manifestazione su Cengio. «Attendiamo la sentenza del Tar - spiega - e se il verdetto sarà contrario alle nostre posizioni, partirà una nuova mobilitazione che coinvolgerà anche l'Albese». [c. o.]

Proseguono la mobilitazione e le proteste l'azienda chimica Cengio

ALBA

Bloccato all'uscita dello Stando oggetti non pagati

Attilio Romano Canta, anni, nato a Saluzzo e abitante a Corneliano, in via Castellero 33, è s bloccato all'uscita dei magazzini Standa di corso Langhe. Il giovane indossava jeans e una maglia che aveva prelevato dagli scaffali, un portafoglio e altri oggetti non pagati, per valore 93 mila lire. Il fatto è stato scoperto dal personale di sorveglianza che ha avvisato i carabinieri.

CASTAGNITO

Ragazzo (17 anni) ferito in incidente

Franco Rolando, 17 anni, abitante in via San Sudario 3, è rimasto ferito in incidente avvenuto in paese. Ha riportato ferite al e la frattura del naso. Guarirà in venti giorni.

Il Comune dice all'apertura di una cava

La ditta Milanesio potrà aprire in regione Tetti Bassi. L'autorizzazione le è stata negata, con voto unanime, dal Consiglio comunale.

Anziano all'ospedale dopo lo scontro tra due auto

Carlo Fenocchio, di 65 anni, abitante in via De Gaspari 2, è rimasto ferito in scontro tra due auto. L'anziano ha riportato fratture alla mandibola, alle costole e alla mano destra. Prima è stato trasportato all'ospedale San Lazzaro di Alba, poi i medici hanno disposto il trasferimento al Santa Croce di Cuneo. Carlo Fenocchio guarirà in un mese.

Iniziativa del Comune: un nuovo assessorato

Progetto per Canelli capitale dell'enologia

La collina di Villanuova che sovrasta Canelli: la città ha un progetto per il rilancio

CANELLI. Con una conferenza stampa dal titolo «Canelli: progetto per un luogo ideale nella città del vino», nascerà ufficialmente venerdì 24 aprile il nuovo «Assessorato straordinario per il progetto Canelli», voluto dall'amministrazione comunale nel quadro di rilancio della città spumantiera. Il luogo dell'appuntamento sarà nello «Stenditoio» della cantina Contratto, con sede in via G.B. Giuliani,

A relazionare sul nuovo progetto saranno l'architetto Gianmarco Cavagnino, consigliere comunale, che parlerà della «Struttura ed ipotesi per città territoriale», il sindaco Roberto Marmo con il tema su «Luci ed ombre di un modello di sviluppo», l'assessore all'Urbanistica Oscar Bielli con «Una carta programmatica per entrare Europa», il giornalista Gianmaria Lisa che parlerà una «Città che ci manca», ed infine gli architetti Aldo Cibic Giuseppe Altoma Pepe su «Aspetti metodologici di un progetto globale».

Spiega Gianmarco Cavagnino, ispiratore del «Progetto Canelli»: «Con questo assessorato, vogliamo rivalutare le numerose potenzialità culturali, economiche e turistiche Canelli. In questo piano, entreranno tutte le componenti economiche, paesaggistiche, architettoniche culturali che rendono la nostra città diversa da ogni altro centro produttivo».

Il nuovo assessorato verrà, con ogni probabilità, accorpato a quello dell'Urbanistica, retto da Oscar Bielli. [r. s.]

Perito di Cervasca

Otto mesi e multa per i raid in 2 bar nell'ufficio

ALBA. Daniele Saglia Rubin Mucciarone, anni, perito elettronico, abitante a Cervasca, in via Meucci 3, arrestato l'altra notte dopo un raid in due bar e in uno studio legale, è stato processato con rito direttissimo. Il pretore, Luigi Riccomagno, dopo aver convalidato l'arresto, gli ha applicato la pena «patteggiata» tra il pm Isabella De Cecchi e il difensore Marcello De Domenici di otto mesi e mila lire di multa, senza condizionale. E' stata confermata la custodia cautelare e pertanto, il giovane rimarrà in carcere.

Il Mucciarone ammesso i tre furti compiuti nella notte tra domenica e lunedì. Ha confessato di essere entrato nello studio dell'avvocato Enzo Borgna, in piazza Savona, scalando il balcone del cortile e forzando la porta-finestra. Da un cassetto della scrivania legale ha rubato valori bollati per 512 mila lire, oltre a 5 mila in contanti. Poi, rompendo il vetro di una porta finestra, è entrato nel «Bar Corallo» di Irma Bottaro, sempre in piazza Savona, portando via 155 mila lire dal registratore di . Il Mucciarone si è quindi «trasferito» al bar «Bottega del caffè», di Tiziana Drago, nella vicina via Alfieri, dove ha portato 20 mila lire.

Per entrare ha una vetrata: all'uscita dallo stesso buco nel vetro è stato bloccato dai carabinieri. In pretura si è giustificato dicendo: «Avevo bisogno di denaro. Nell'87 mi sono allontanato da casa per litigi con i familiari». Ha aggiunto: «Non ho fatto uso droga». [g. f.]

Tentata estorsione

Il arresti domiciliari

CASTELLINALDO. Il tribunale della libertà di Cuneo ha concesso gli arresti domiciliari a Michele Grasso, di 32 anni, direttore di scuola privata, condannato il marzo dal tribunale di Alba a tre anni di reclusione per tentata estorsione nei confronti del commerciante Giuseppe Vinai, 64 anni, titolare della gioielleria «Beatrice Ferrero», in via Cavour.

Un fatto che ha destato scalpore nell'Albese: è il primo processo per «pizzo» a un commerciante: l'uomo è stato condannato anche al risarcimento dei danni al Vinai, costituitosi parte civile. Il Grasso, telefonate minacciose, prima chiese al Vinai trenta milioni poi «accontentò» di dieci. Quando stava per ritirare il malloppo, che aveva fatto appendere dal Vinai ad un cartello stradale lungo la statale Alba-Torino, si accorse di braccato dai carabinieri. Abbandonò l'impresa e fuggì a piedi per la campagna casa, a Castellinaldo, dove venne bloccato. «E' stata follia. Ero oberato debiti», ha ripetuto dopo l'arresto.

Il difensore del Grasso, Stefano Campanello, dice: «Il tribunale della libertà ha accolto la nostra richiesta degli arresti domiciliari per Grasso che ha dimostrato un certo ravvedimento. Dovrà rimanere a casa dei genitori, a Castellinaldo».

Fino all'arresto, era direttore e comproprietario a scuola privata «Istituto Manzoni» di Alba frequentata da un centinaio di allievi. [g. f.]

ULTIMI GIORNI

STUDIO ARTE 56

TAPPETI ORIENTALI

NUOVI - ANTICHI

OGGI APERTO

LIQUIDA

TAPPETI PERSIANI E ORIENTALI

50%

E DA OGGI ANCHE I TAPPETI DELLA COLLEZIONE PRIVATA

SCONTO

PER RINNOVO LOCALI

L'UNICA GALLERIA DI SOLI TAPPETI ORIENTALI... IN ALBA...

ALBA - VIA VITTORIO EMANUELE, 24 - TEL. 0173/440534

ORARIO: 9,30 - 12,30 / 15,30 - 19,30 LUNEDI' CHIUSO

DOMENICA APERTO PER ESPOSIZIONE

Effe. cma. Legge 50

Intervista all'ex «primula rossa» della Sardegna: gli arresti, le evasioni, il futuro

Mesina, un astigiano per forza

Ha festeggiato con gli amici e il fratello a San Marzanotto il cinquantesimo compleanno
Il primo in semilibertà dopo 27 anni di carcere. «Racconterò la mia vita in un libro»

ASTI. Graziano Mesina, la «primula rossa» della Sardegna, che ha scontato 27 anni di carcere a Nuoro vive in semi-libertà ad Asti, in frazione San Marzanotto, l'altro sabato ha festeggiato i cinquant'anni: il primo compleanno dopo tanto tempo non più in un carcere.

A festeggiarlo c'era un gruppo di conterranei, tra i quali Michele Quai, un piccolo impresario edile, di Asti, che gli ha dato lavoro come magazziniere. Da Crescentino è arrivato anche il fratello.

Brindisi, regali. Tra questi anche una piccola spilla d'oro a forma di elicottero. La porta sulla giacca: «Me l'ha regalata un'amica» dice Mesina.

E' un uomo che non ama parlare del suo passato. «Vorrei cancellare tutto - dice -, ho troppi ricordi dolorosi». Preferisce il presente. Accetta questa intervista.

E' ad Asti da novembre. Come si trova in questa città così diversa dalla Sardegna?.

Sorride, offre un caffè. Guarda diritto negli occhi quando parla. «Mi trovo bene in Continente, ad Asti. Mi avevano detto che i piemontesi sono freddi, ma non è vero».

Mesina, un nome famoso. Giornali e televisioni hanno parlato molto di lei. Come vive questa notorietà?

«Sono abituato, diciamo così, ad essere famoso. Anche quando ero in carcere i giornalisti venivano spesso, anche se non tutti si sono comportati in maniera corretta, altri invece sono diventati amici. Adesso c'è chi mi ferma per strada. Non è spiacevole, mi chiedono come mi trovo e semplicemente dicono che volevano conoscermi».

Ormai conosce Asti. Che cosa l'ha colpita di più?

«Ci sono davvero dei bei negozi. Mi piace camminare, faccio molti chilometri al giorno. Non ho la macchina e ho deciso di non prendere la patente. Altrimenti non ritornerei più a casa con le borse come mi è d'obbligo».

Il regime di semi-libertà prevede, tra le altre cose, di andare a firmare una volta alla settimana in questura e di stare a casa dalle 23 alle 5.

«Ma ho riscoperto il piacere di andare al ristorante, al bar - dice -. Ogni tanto mi piace anche cucinare. Sono bravo a fare la carne allo spiedo, alla sarda e ottimi minestroni»

Ha ricominciato a vivere. A cerca di dimenticare il passato.

Mesina finì in carcere la prima volta a 14 anni, quando era pastore. Allora era il lavoro per tutti. Fin da bambino io sognavo di fare il medico». Racconta l'arresto. «Hanno trovato una pistola in campagna. Hanno detto che era mia. A 14 anni la galera può cambiare la tua visione della società e della giustizia». Da qui ha inizio la sua «carriera» di bandito «una scelta obbligata» aggiunge. Poi l'omicidio, la latitanza, gli arresti e le evasioni e 27 anni di carcere. «Vorrei dimenticare, ma non è facile».

Come ha organizzato la sua giornata?

«Al mattino mi alzo presto. Dormo molto poco, al massimo due o tre ore. E' ormai un'abitudine: in carcere ti svegli in continuazione. Faccio lunghe passeggiate, ricevo visite di amici, anche dalla Sardegna, lavoro nel magazzino. Leggo libri e giornali. E quando ho il permesso vado a Milano o a Crescentino dai parenti. Sono tornato spesso in Sardegna».

Ha scritto poesie, dipinto. Nel prossimo futuro ha un progetto importante. «Racconterò la mia vita in un libro, cerco un editore valido, ho già molte richieste».

Stringe le mani, rigira un vistoso anello d'oro, con una testa di pantera e sorride. «Anche questo fa parte della mia vita. E' il ricordo di un incontro importante» dice. Un desiderio: «Spero mi venga concessa la grazia. Per essere libero, libero davvero».

Antonella Torre

Graziano Mesina in manette alla corte d'assise di Torino all'ultimo processo come imputato. (ARCHIVIO «LA STAMPA»)

«Grazianeddu» negli Anni 60 quando era la «primula rossa» del Supramonte

SETTE EVASIONI

Era il re di Supramonte

Graziano Mesina, detto «Grazianeddu», nato a Orgosolo, aveva soltanto 14 anni e faceva il pastore, quando si trovò per la prima volta coinvolto con la giustizia per rispondere dell'accusa di spari in luogo abitato. Ottiene una condanna a sette mesi di riformatorio. Da qui ha inizio la sua «carriera». Qualche anno dopo spara e uccidere un rivale che ritiene responsabile dell'omicidio del fratello. Finisce in carcere. Dopo poco tempo fa prima evasione. In quasi trent'anni ne ha collezionate sette.

Nel '66 Mesina diventa il numero uno, il re di Supramonte: conflitti a fuoco con la polizia, sequestri, rapine. E' l'inafferabile «Primula rossa». Ancora arresti (Mesina passa da un carcere all'altro) ed altrettante evasioni. Ma alla fine cade in trappola, a Vigevano, catturato dopo una fuga d'amore: in tutta è rimasto in carcere 27 anni e 7 mesi. [a. t.]

Alessandria, 300 stand per il navigatore

Fiera di San Giorgio punta su Colombo

ALESSANDRIA. Fiera di San Giorgio, edizione '92. «388 anni di vita - dice il sindaco Giovanni Priano - sono già storia, di persone, commerci, scambi, «kermesse» popolari. Un ricordo di città e paesi, di lavoro e anche festa. La «San Giorgio» ha segnato l'avolversi e la crescita di Alessandria e della provincia».

Ma il capoluogo, come sempre, guarda al mare al di là degli Appennini e lì è sempre confrontata con i liguri. La Fiera di San Giorgio, coi quattro secoli è più importante appuntamento per l'economia alessandrina, ha scelto per l'edizione '92, cinquecentenario della scoperta dell'America, come grande ospite d'onore: Cristoforo Colombo, la nave e il mare.

La «San Giorgio» sarà gemellata con le Colombiadi: l'ente Colombo '92, offrendo il patrocinio, ha concesso alla rassegna l'utilizzo del logotipo «Colombo '92 - Esposizione di Genova».

«Da più anni - dice il sindaco - il confine tra Liguria e Basso Piemonte è soltanto una virgola in un discorso di eguali. L'edizione '92 della Fiera sottolinea questa omologazione perché Alessandria festeggia con Genova i 500 anni della scoperta dell'America e Cristoforo Colombo, che, a prescindere da troppe e divertenti paternità, sentiamo tutti, a giustamente, figlio di queste genti e di questi spazi».

La 388ª edizione della Fiera sarà allora caratterizzata dal collegamento alle manifestazioni di Colombo con la prospettiva di creare un momento di apertura nei confronti delle realtà commerciali ed imprenditoriali liguri. Si crea così l'occasione per entrare in contatto con le più significative organizzazioni economiche e commerciali del Genovese, per creare altri collegamenti tra le realtà di grande rilievo dei due territori.

I contenuti di convegni e tavole rotonde che si terranno nel periodo fieristico avranno come tema portante l'apertura e le prospettive dell'Alessandria nei confronti della Liguria e, attraverso il sistema dei porti liguri, il resto del mondo.

Grandi le ambizioni di questa «San Giorgio» '92; la «Gestioni srl», il pool di privati che cura l'organizzazione della rassegna per conto del Comune, è all'opera per allestire il complesso fieristico.

E' un'area espositiva di 15 mila metri quadrati, distribuiti in cinque padiglioni tensostatici e nelle aree esterne, a lato del viale Milite Ignoto, agli Orti. Complessivamente sono previsti trecento stand e oltre duecento espositori.

Il sindaco Giovanni Priano

All'interno dei padiglioni troveranno posto industria, artigianato, commercio, agroalimentare, auto, arredamento, informatica, hi-fi e gli «stand» di vari enti; tra gli altri, i Comuni di Alessandria, Genova e Savona.

All'esterno saranno ospitati tempo libero, arredo urbano, attrezzature per giardinaggio, macchine agricole (la «San Giorgio» è sempre stata un'importante vetrina per le novità in questo settore) e veicoli industriali. Non mancheranno, infine, le tradizionali fiere del bestiame e degli animali da cortile. Con occhio di riguardo per la «Fiera equina». Il cavallo fu, quattro secoli fa, l'ospite d'onore delle prime edizioni della rassegna alessandrina. Il '92 segnerà la riscoperta.

A fare da cornice all'aspetto commerciale della 388ª Fiera di San Giorgio saranno, oltre alla scenografia calata nel verde dei laghetti e piazzette circondati da panchine, una serie di spettacoli ed intrattenimenti di breve durata, che si ripeteranno più volte nell'arco della giornata, al fine di creare un coinvolgimento attivo del visitatore.

La Fiera di «San Giorgio» sarà inaugurata ufficialmente alle 18,30 del 24 aprile e resterà aperta ai visitatori fino al 1 maggio.

Franco Marchiaro

In tre anni l'impresa Pizzarotti porterà a termine il primo grande progetto del ministero delle Finanze

E dopo Eurodisney, il grattacielo di Cuneo

Hanno costruito a Parigi, adesso sono nel cuore del Piemonte

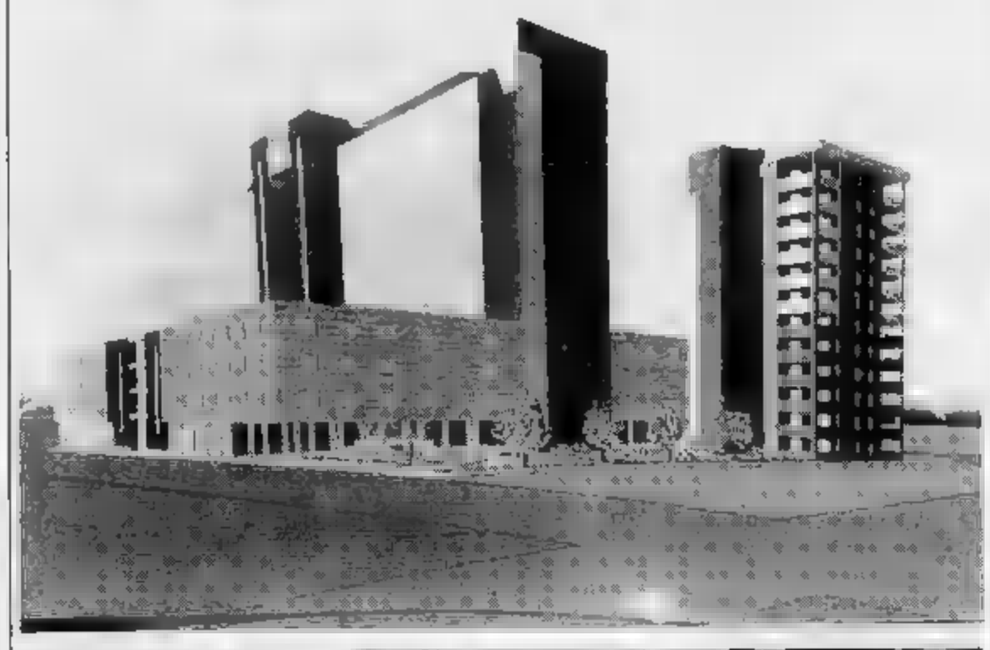
DAL NOSTRO INVIATO

A Parigi hanno costruito tre lotti su undici di Eurodisney: così, in pratica, il più grande parco di divertimenti del Vecchio Continente porta la firma, la costanza e le professionalità di marca italiana. Adesso, chiusa la grande parentesi transalpina, stanno realizzando il grattacielo di Cuneo, il primo palazzo per gli uffici finanziari dove l'immobilismo atavico dello Stato lascia finalmente posto all'intraprendenza e al dinamismo. Un segnale sicuramente interessante e positivo in una provincia che si sa è chiusa, emarginata e dimenticata e ha bisogno di interventi immediati e radicali. E tutto questo è un mix che parte da Antonio Bisogno, intendente di Finanza di Cuneo, passa a Torino, dove Luigi Quaranta ha progettato e coordinato i lavori e Parma dove l'impresa Pizzarotti ha il ruolo di mandataria.

Torniamo per un attimo a Parigi per capire come lavorerà a Cuneo questo pool di professionisti. Ruggero Antonucci, ingegnere, uomo di punta della Pizzarotti, ha dubbi nel dire che è stata davvero dura: «Abbiamo vinto la gara internazionale, ma le imprese del posto ci hanno fatto una guerra spietata. Pensi che riuscivamo neppure a comprare un paio di stivali di gomma o un paio di guanti da cantiere. Era sempre tutto esaurito, e nella migliore delle ipotesi ci dicevano che non capivano. Siamo stati costretti a portare tutto dall'Italia. E poi, firmando il contratto, abbiamo accettato una clausola che ritengo nessun impresario avrebbe mai sottoscritto: se i lavori avessero subito rallentamenti, anche dovuti a cataclismi, che se ci sono terremoti, alluvioni o altro, ebbene avremmo dovuto pagare un milione di franchi al giorno di multa più gli eventuali danni sulla ritardata apertura del parco dei divertimenti. Abbiamo lavorato giorno e notte, anche in l'ambiente era parecchio ostile».

In cantiere la Pizzarotti aveva 130 gru montate: «Uno spettacolo senza precedenti», dice l'ingegner Luigi Quaranta. Nonostante i mille problemi, Eurodisney ha aperto regolarmente i battenti e la Pizzarotti adesso sta pensando a un'altra opera che rimarrà nella storia delle costruzioni: il grattacielo di Cuneo, il primo mega palazzo della «provincia granda», il primo nel suo genere in Italia, uno dei primi al mondo. Un lavoro di tre anni per una spesa complessiva di 70 miliardi di lire.

Lo slogan è semplice e di effetto: bisogna semplificare la vita ai cittadini. E questo l'indirizzo che ha deciso di seguire il Ministero delle finanze facendo di Cuneo il punto di riferimento di un piano che, negli anni, toccherà altri capoluoghi di provincia e di regione. Decidendo di usare un terreno demaniale di appena 10 mila metri quadrati, si è pensato di conglobare in un unico grande edificio tutte le attività che fanno capo al ministero. Quindi l'ingegner Luigi Quaranta e i suoi assistenti - in particolare l'architetto Lidia Rollero, che a Cuneo è la direttrice dei lavori - hanno dovuto operare in verticale e non in orizzontale. Il progetto che è nato e la cui realizzazione sta sorgendo in via Gobetti, all'angolo con via Giovanni Bosco e via Bongioanni, ha un impatto ambientale ed estetico molto positivo. Nel grattacielo, fra tre anni, troveranno posto, nei 165 mila metri cubi totali, 65 metri d'altezza (poco di meno un palazzone di piazza Castello a Torino), 600 uffici, tutto quanto serve al Ministero delle finanze per far funzionare la grande macchina dello Stato. Prenderanno possesso del grattacielo l'Intendenza di Finanza, l'Ufficio tecnico erariale, l'Ufficio Iva, l'Ufficio del registro, l'Ufficio delle imposte, il Conservatorio dei registri immobiliari, la Commissione tributaria, la direzione provinciale del Ministero del Tesoro e la Ragioneria provinciale dello Stato.



A sinistra il disegno del progetto del grattacielo degli uffici finanziari che sorgerà a Cuneo in meno di tre anni. Sotto: l'ingegnere Luigi Quaranta, che ha progettato l'opera e l'architetto Lidia Rollero che segue i lavori del cantiere

L'ingegner Luigi Quaranta è molto esplicito: «Quando lo Stato vuole sa tirare fuori le unghie e dimostrare efficienza e dinamismo. Me ne sono reso conto in questi mesi quando si è capito che il Cuneese deve emergere ed essere punto di riferimento nazionale. Ma per realizzare tutto questo abbiamo dovuto mettere assieme un'equipe di professionisti, gente con grande reasponsabilità e senso del dovere, un esempio che spero venga seguito anche in altre occasioni.

In questa sfida degli Anni Duemila sono impegnati, oltre a Luigi Quaranta e Lidia Rollero, lo studio Lazzarini di Torino, per gli impianti meccanici, lo studio «El» dell'ing. Bamo, per gli impianti elettrici, la Pizzarotti dell'Eurodisney e la Beton S.p.A di Villafalletto, diretta da Mauro Mana, che fornisce tutto il calcestruzzo indispensabile per le mega-costruzione. Ancora l'ingegner Quarenta: «Per realizzare il progetto il nostro studio - 20 collaboratori - ha lavorato a mila al mese, ma quello che più conta è che tutti i protagonisti di questa opera hanno sempre dimostrato volontà, professionalità e grande senso di responsabilità. Dall'intendente Bisogno, al provveditore Amicucci, dall'ing. Antonucci al geometra Adossini, della Pizzarotti, ai tecnici, ai progettisti, alle imprese. Credo che in Italia si possano fare grandi cose se il lavoro d'equipe viene portato avanti con le idee chiare e la voglia di raggiungere presto e bene l'obiettivo che si è prefissato. L'opera che stiamo realizzando a Cuneo deve essere portata d'esempio».

L'architetto Lidia Rollero segue il cantiere di Cuneo con grande passione e professionalità: «La macchina è oliata e sta viaggiando molto bene. Siamo, come si dice in gergo, uscendo da terra, dopo aver già realizzato tre piani sotterranei, due dei quali saranno esclusivamente adibiti ad autorimessa. In tre anni sarà tutto pronto, comprese le rifiniture che avranno una grande interesse architettonico. I finanziamenti? Siamo partiti con 6 miliardi di lire, adesso l'opera ha una copertura del 50 per cento».

Fiorenzo

Il teatro Fiamma ospita stasera una commedia in 3 atti

«L'antenato» [redacted] Cuneo

Barone si risveglia da un [redacted] secolare [redacted] finisce in una società caotica e frenetica. Fra luci [redacted] incantesimi. Il ricavato all'Anffas

CUNEO. [redacted] barone [redacted] Montespanto si risveglia improvvisa[redacted] [redacted] un sonno secolare piombando [redacted] una società caotica e frenetica che quasi stenta [redacted] comprendere il [redacted] parlar cortese. Così s'inizia «L'antenato», commedia brillante in tre atti [redacted] Carlo Ven[redacted] che stasera (ore 21) sarà rappresentata al Fiamma dalla compagnia «Teatro Insieme» di Varese.

Gli undici personaggi (interpretati da Augusto Mantovani, Michela Catellani, Maurizio Guagno, Marisa Mantovani, Laura Carnevali, Italo Ferrari, Pinuccia Masiero, Massimiliano Petrignani, Carlo Brovelli, Pietro Aruanno e Alessandra Brovelli) sono legati da malintesi, sotterfugi, ironie, passioni, invenzioni e verità.

Sulla scena, tra luci irreali [redacted] quotidiano, la storia di un incantesimo che [redacted] ripete dall'anno Mille ogni trecento anni, tenendo soggiogato il barone.

«E' [redacted] commedia ricca di valori, [redacted] fa riflettere sul nostro tempo - spiegano gli attori -, sulla frenesia che rapisce gli uomini e li distoglie dalla bellezza e dall'amore. Sul costante lamento perché [redacted] è costretti a vivere in quest'epoca e se ne rimpiange [redacted] passata, che chissà per quale motivo, riteniamo sia stata più pura, migliore. La stessa dignità morale non è più quella di un tempo, anche lei insegue la moda, le trasformazioni».

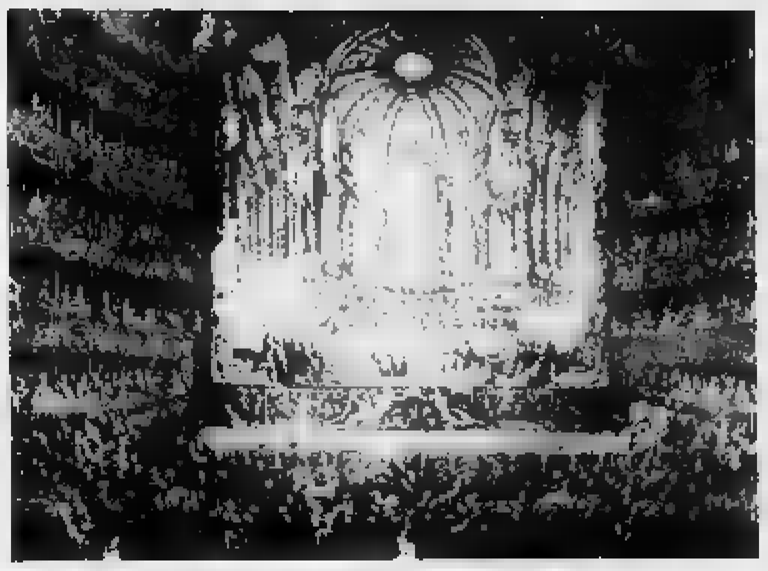
La regia dello spettacolo è di Stefano Cicuto, [redacted] scenografia di Monica Brugnoni e Claudio Minardi; le musiche [redacted] Flavio Stefano. Una commedia fantasiosa, comica [redacted] intelligente, come tutti i lavori di Veneziani, da «La finestra sul mondo» a «Moscardino» e «Giochi [redacted] scena».

Il ricavato dello spettacolo (il biglietto costa 25 mila lire) sarà devoluto all'Anffas cuneese (Associazione nazionale famiglie, fanciulli, adulti, subnormali).

«L'appuntamento di stasera - spiegano all'Anffas - contribuirà a trovare i mezzi per potenziare e sviluppare le necessità assistenziali e riabilitative dei nostri assistiti, sensibilizzando un [redacted] sempre maggiore di persone disposte a [redacted]laborare. L'insufficiente mentale rimane spesso isolato dal contesto di una società che ha fatto suoi modelli [redacted] comportamento totalmente diversi da quelli che lui può offrire. Per questo è nostro compito limita[redacted] tale emarginazione».

I biglietti si possono prenota[redacted] alla sezione Anffas (0171/54051).

Amedeo Franco



Uno spettacolo teatrale in una stampa d'epoca

[redacted]

Sei itinerari riservati [redacted] escursionisti curiosi

[redacted]

La «Lega per l'Ambiente» di Savigliano mette in vendita, a 20 mila lire, una guida interamente dedicata al territorio compreso «tra Maira e Mellea» (così recita il titolo). [redacted] due righe in copertina precisano: «Guida tra passato e presente per [redacted]sionisti curiosi».

Il volume, a cui è allegata la carta topografica, si divide in [redacted] parti. Nella prima vengono presentati sei «circuiti», praticabili [redacted] piedi o in bicicletta, la seconda accoglie «contributi per dire, a [redacted] ha voglia di girare guardandosi attorno, che anche la campagna saviglianese può essere oggetto di attente passeggiate», [redacted] ma si legge nell'introduzione.

Ogni itinerario è preceduto da una scheda tecnica, quindi [redacted] una descrizione analitica [redacted] [redacted] si può vedere. Un esempio. Il «Circuito delle Priglie». Sottotitolo «Pedalata in campagna tra ampi spazi coltivati: colpo d'occhio complessivo sulla [redacted] [redacted] sud di Savigliano [redacted] Maira e Mellea». Quindi i dati. Caratteristiche: «Per piccole strade asfaltate e tratti di buone sterrate»; Interesse: «Prati e colture intensive, piccoli centri rurali, fontanili»; Lunghezza: «35 chilometri»; Tempo: «Quattro ore»; Mezzo: «Bicicletta»; Come ci [redacted] arriva: «Partenza da Savigliano».

La descrizione del [redacted] [redacted] precisa, analitica, facile da comprendere anche per chi [redacted] cono[redacted] il Saviglianese e decide di affrontare [redacted] [redacted] questi itinerari per la prima volta. Ancora su «Priglie»: «A Savigliano [redacted] attreversa la statale 20 e si imbocca la strada provinciale Savigliano-Villafalletto in direzione della frazione Suniglia. Superato il passaggio a livello della linea ferroviaria Savigliano-Saluzzo la provinciale [redacted] lascia alle spalle la zona artigianale e si snoda nella campagna coltivata in direzione Sud».

Gli altri itinerari riguardano Suniglia e Tetti Vigna; Sorba e Rio Chiaretto; un sentiero lungo il Maira [redacted] Savigliano e Solerette; sentiero lungo il Maira tra il bosco di Santa Scolastica e [redacted] Cappella Madonna del Bosco di Vottignasco; e al sesto posto sentiero lungo il Mellea tra tetti Vigna e Collarelle.

Nell'introduzione il Circolo saviglianese della Lega Ambiente, si legge: «Il nostro territorio è stato così indagato nei suoi aspetti naturali, storici, artistici e architettonici, nella storia dei nomi delle località. Le diverse angolature consentono dunque [redacted] [redacted] di cogliere [redacted] complessità dei fattori [redacted] la dinamicità dell'evoluzione del paesaggio».

Gianni [redacted]

[redacted]
[redacted] cartina allegata
Autore: **Lega per [redacted] Savigliano**
Ideazione: [redacted] **Abbà,** [redacted] **Fiorito, P[redacted] Gulino**
Disegni: **M. Grazia** [redacted]
Prezzo: **Ventimila** [redacted]

[redacted]

[redacted]

Blues in birreria

Stasera (ore 22,30), alla birreria «Le baladin», si esibiranno i «Tecnica zero». La band, che arriva da Racconigi, è composta da Beppe Rainero (voce [redacted] chitarra), Enrico Panero (voce, basso e armonica), Alain Vittone (batteria). Proporrà un repertorio di rock-blues. Ingresso libero.

[redacted]

Arriva «Lucignolo»

S'intitola «Lucignolo», [redacted] spettacolo teatrale presentato dalla compagnia «Granbadò», che andrà in scena oggi, al «Monviso». La pièce dedicata agli alunni delle elementari racconta le avventure del famoso compagno di avventure di Pinocchio. Fa parte della rassegna di prosa per le scuole «La quadratura del circo», organizzata dall'assessorato per la Cultura [redacted] Comune.

[redacted]

Con l'Arci a Ferrara

L'Arci organizza una gita in pullman [redacted] Ferrara [redacted] sul delta del Po sabato [redacted] e domenica 10 maggio, in occasione della mostra «Claude Monet ed i suoi amici»; le iscrizioni dovranno pervenire a Cerato Foto, in via Alfieri 15, entro il [redacted] aprile.

CUNEO

Ecco i dinosauri

Da oggi, in piazza Galimberti, si può visitare l'esposizione [redacted] mondo dei dinosauri», che raccoglie [redacted] serie di grandi rettili preistorici robotizzati. La rassegna [redacted] aperta fino [redacted] 19 aprile, orario 10-13 [redacted] 14,30-20.

ROCCAVIONE

Giochi nel giardino

S'inaugura domani [redacted] «Garden sport», con minigolf, nuovi giochi [redacted] intrattenimenti. Il giardino resterà aperto tutti i giorni, escluso il mercoledì, dalle 9 alle [redacted] con orario continuato.

[redacted]

Thriller [redacted] luci rosa

Per la rassegna «Erotismo a luci rosa», domani [redacted] venerdì, al cinema Iris, sarà proiettato il thriller erotico «The hot spot-Il posto caldo» [redacted] Dennis Hopper.

Il rinnovato Eden ospita ogni settimana una rassegna di film d'essai

[redacted] Alba il cinema è d'autore

«Cortesie per gli ospiti» la pellicola di stasera

Schrader, Chabrol, Wenders: il cinema [redacted] qualità [redacted] [redacted] scena ogni settimana all'Eden di Alba.

Il rinnovato locale propone infatti il [redacted] ciclo della rassegna dall'indicativo titolo [redacted] grandi autori che piacciono al pubblico». Favorevole il bilancio delle passate edizioni. In cartellone, il martedì e il mercoledì alle 21 (unico spettacolo), pellicole apparse quest'anno nelle sale d'essai. Il biglietto d'ingresso costa 6 mila lire.

«Cortesie per gli ospiti» [redacted] il film di stasera. Adattamento per il grande schermo del romanzo [redacted] Ian McEwan, racconta di due inglesi che, in [redacted] a Venezia, conoscono ed iniziano a frequentare un enigmatico personaggio proprietario, con la moglie, di una lussuosa villa. Il cast: Rupert Everett, Natasha Richardson, Christopher Walken. Diri[redacted] Paul Schrader, lo «scopritore» di Richard Gere nel successo internazionale «American Gigolò». Il film, presentato lo scorso settembre alla Mostra del Cinema di Venezia, [redacted] avvale della sceneggiatura [redacted] commediografo Harold Pinter.

Martedì 21 e mercoledì 22 è in programma [redacted] Bovary» del francese Claude Chabrol, ennesima trasposizione cinematografica dell'omonimo libro di Gustave Flaubert. Nel ruolo dell'annoiata signora Emma Bovary si cimenta Isabelle Huppert, già utilizzata da Chabrol nel più riuscito «Affare [redacted] donne» di qualche anno fa.

Imperniate sul cinema italiano le [redacted] del 28 e 29 [redacted] in cartellone «Quando eravamo repressi». Lavoro teatrale di Pi[redacted] Quartullo portato, non senza polemiche, sul grande schermo dallo stesso autore, descrive il rapporto particolare che s'instaura tra due coppie, una borghese e l'altra proletaria. Gli interpreti sono Francesca D'Aloia, Lucrezia Lante della Rovere, Alessandro Gassman e Pino Quartullo. Nel ruolo di [redacted] [redacted] suologo, Vittorio Gassman.

Martedì 5 e mercoledì [redacted] maggio è previsto «Tango nudo» di Leonard Schrader. Derivato da un libro [redacted] Manuel Puig (lo scrittore de «Il bacio della donna ragno»), «Naked tango», que[redacted] il titolo originale, s'incentra sulle vicissitudini di una giova[redacted] donna che, sposata ad un anziano ed affermato giudice, fin[redacted] il suicidio e fugge a Buenos Aires. Qui comincia a lavorare in una [redacted] di appuntamenti. Lei è l'avvenente Mathilda May («Grido di pietra»).

Le altre pellicole di maggio [redacted] «Fino alla fine del mondo» di Wim Wenders, «Amore necessario» di Fabio Carpi [redacted] Ben Kingsley, «Zitti [redacted] mosca» [redacted] Alessandro Benvenuti.

Daniele Cavalla

[redacted]

Corso — OGGI RIPOSO
Tel. 692.536
Or.: fer. 19,30/22. [redacted]
Sab. e fest. 15/17,15/19,30/22

[redacted] — OGGI RIPOSO
Tel. 693.554
[redacted]: feriali 19,30/22
Sab. e fest. [redacted]
Lire 10.000

Italia — **Luce rossa**
Tel. 692.951
Or.: 16/17,30/19,30/22
Lire [redacted]

[redacted] — **I [redacted] degli [redacted]**
Tel. 61.771
Or.: feriali 20/22,15
Festivi: 16/20,15/22,30
[redacted] [redacted] Jewison [redacted] D. De Vito, G. Peck (Usa '91) — Uno speculatore di borsa di Wall Street, degno rappresentante dell'esasperato individu[redacted] degli Anni Ottanta, è messo in crisi da un perfetto idealista. N. V. 1h 41' [redacted]

[redacted] — OGGI RIPOSO
Orario: 20,30
Lire 5000

[redacted] Eden — **[redacted] per gli ospiti**
Tel. 363.021 - Or.: fer. 20/22
Fest. 14/16/18/20/22
Lire 6000/8000
di P. Schrader con C. Walken, R. Everett, N. Richardson (Usa '91) — A Venezia un uomo perverso invita nella sua casa una coppia di turisti ing[redacted]. Presto però l'ospitalità si trasforma in un gioco pericoloso. N.V. 1h 40' [redacted]

Moretta — [redacted] RIPOSO
Tel. 42.361
Or.: 20,45
Fest.: dalle 14,30 cont.
Lire 6000/4000

[redacted] Comunale — OGGI RIPOSO
Tel. 346.901
Or.: Fer. 21
Fest. 14,15/17,00/21

[redacted] — OGGI [redacted]
Tel. 262.211
Lire [redacted]

Don Bosco — OGGI RIPOSO
Or.: 14,30/16,30/20,15
Lire 4000/3000

[redacted] Impero — OGGI RIPOSO
Tel. 412.317
Or. fer.: 20/22. Fest. 14 16/18/20/22 Lire 6000/8000

Vittoria — **Analisi finale**
Tel. 412.771
Orario: 20/22
Fest. 14/16/18/20/22
[redacted] 7000/8000
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' Thriller

[redacted] Lux — OGGI [redacted]
Tel. 944.201. L. 5000
Or.: sabato 20/22
[redacted]: 15/17/20/22

[redacted] — OGGI RIPOSO
[redacted] 20/22
Fest. [redacted]
Lire [redacted]

[redacted] — OGGI RIPOSO
Tel. 488.324
Orario: 20/22. Fest. [redacted] 17/20/22. Lire 5000/3000

[redacted] Iris — OGGI RIPOSO
Tel. 916.393. Or.: 20,30 22,30. Fest. 15
L. 6000/8000; Agiscò 4000

[redacted] Politeama — OGGI [redacted]
Tel. 62.407
Lire [redacted]

[redacted] — OGGI RIPOSO
Orario: 16[redacted]
Lire 6000

[redacted] — OGGI RIPOSO
Tel. 627.534
[redacted] 8000

[redacted] — SALA GRANDE: Oggi riposo. Or. feriali: 20; 22. Dom. e fest.: 16; 18; 20; 22. SALA PICCOLA: Oggi riposo. Or. feriali: 20,30; 22,30. Dom. e fest.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Tel. 47.898
Lire 7000/6000

[redacted] Ariston — OGGI RIPOSO
Tel. 391.311
Orario: 21,15
Lire 7000

[redacted] — OGGI RIPOSO
Tel. 334.156
Orario: 20/22
[redacted] 7000 (ridotto)/9000

[redacted] — OGGI RIPOSO
Orario: 16/21

[redacted] — [redacted] RIPOSO
Tel. 43.756. Orario:
Fer. 20/22; Fest. 14/16
[redacted]

Italia — **Luce rossa**
Tel. [redacted]. Orari:
Fer.: 20/22; Fest. 14/16 18/22. Lire [redacted]

[redacted] — OGGI RIPOSO
Orario: 16/18/20,30/22,30

[redacted] — CHIUSO [redacted] FERIE

[redacted] Aurora — OGGI RIPOSO
Tel. 712.957
Lire [redacted]

[redacted] — [redacted] RIPOSO
Tel. 712.477
Or.: 20/22; Fest. ore [redacted] [redacted]. Lire [redacted]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Hook**. Or.: 15,30; 19,40; 22,10.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. **Akira**. Or.: 15,55; 18; 20,15; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Maledetto il giorno...** Or.: 20,30; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. Chiuso per lavori.
ARLECCHINO c. [redacted] 22. **L'amante**. Or.: [redacted] 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Biancaneve e i 7 nani. Il paese della musica**. Or.: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Racconto d'inverno**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/b. **Così fan tutte**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/b. **Tacchi a spillo**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CRISTALLO v. [redacted]. **Il silenzio degli innocenti**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Tacchi a spillo**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Hook**. Or.: [redacted] 17,15; 19,45; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **J.F.K. - Un caso ancora aperto**. Or. pom. 16; or. serale 21,15.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Ombre e nebbia**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Mutande pazze**. Or.: [redacted] 16,50; 18,45; 20,40; 22,35.
ERBA c. Moncalieri 241. **Ombre e nebbia**. Or.: 20,30; [redacted]
ETOILE (Ex Torino) v. O. Buozzi 6. **Vita sospesa**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
FARO v. Po 30. **The stand in**. Ap. 17; [redacted] 17,15; 19,30; 21,45.
[redacted] Tripoli 57. **Mediterraneo**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **L'ultimo boy scout missione sopravvivere**. Or.: 15,30; [redacted] 22,30.
KING KONG Cineclub v. Po 21. **Delicatessen**. Or.: [redacted] 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Ju Dou**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX Gal. S. Federico. **Analisi finale**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Il silenzio degli innocenti**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Hook**. Or.: 14,45; 17,15; 19,50; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venezia 6. Riposo.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Il principe delle maree**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **La tenera canaglia**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Cape Fear - Il promontorio della paura**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G [redacted]. **Hook**. Or.: 15,30; 19,45; 22,15. [redacted] c. Borgo 53. **Prove** [redacted] Or.: 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Totò le héros**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted] v. [redacted] 336. **Beethoven**. [redacted]: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ZETA v. Colleasco 12. Cineporto Il Pungolo. Or.: 17; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215. Ore 20,30 **L'italiana in Algeri** di G. Rossini. (turno famiglie e abb.) Direttore [redacted] Campanella. Regia di P. Pizzi. Orch. e coro del T. Regio. M. del coro M. Peirotti. Bigl. (ore 13/18,30 e 19,30; 20,30). Tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 13,30 Break Concerto, al Pianoforte G. Bruno. Mus. di F. Chopin. Ingr. lib. Ore 17,30 per **I mercoledì del disco** G. Landini guiderà l'ascolto di **Les Introuvables** Mozartiana. Ingr. lib. Per inf. tel. 8815.333/209/210.
ALFIERI p. Solferino 4. **Personaggi a teatro**. Oggi, domani e sabato ore 15,30 compagnia Torino Spettacoli in **Ritratto del Novecento**, di Svevo, Buzzati, Wilde, Petrolini. Inf. tel. [redacted] 00.
AUDITORIUM RAI p. Rossaro. **Unione musicale** serie doppio ore 21 presso: Augustin Dumay violino, Maria Joao Pires pianoforte. Musiche di Mozart, Brahms, Beethoven. Big. Interi L. 22.000, rid. 15.000 all'Auditorium dalle 20,30. Inf. tel. 544.522.
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 20,45 il T.S.T. pres. **Riunione di famiglia** di T. S. [redacted] [redacted] Inf. T.S.T., bigl. v. Roma 49, or. 9/18 - Lun. rip. Inf. tel. 557.6246-544.562. Rapp. fino al 26/4.
TEATRO MACARIO v. S. Teresa 10. Ore 21,15 il grande ritt. la comm. di Amendola e Corbucci **Che quarantotto... In casa Ciabotta**. Comp. E. T. Macario con G. Molino, reg. di P. Todisco, fino al 3/5.

LE TV PRIVATE

Telestar
18 — **Fiore selvaggio**, telenovela
19,30 **Giromondo**
20 — **Dragnet**, telefilm
[redacted] **Dieci anni della nostra vita**, film
23,30 **Dragnet**, telefilm
0,10 **Agenzia Rockford**, telefilm
1,10 **Daniel Boone**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
18 — **La padroncina**, telenovela
19 — **Un pianta al giorno**, rubrica
19,25 **Tg4**
20 — **Aria aperta**
[redacted] **Racconti d'estate**, film
22,30 **Tg4**
22,45 **Speciale con noi**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio** [redacted]
18 — [redacted]
19,30 **Trentaminuti**, rubrica
20,30 **Devil Riger**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Educazione sentimentale**

Telecity
17,30 **Sette in allegria**
[redacted] — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **DNA, formula letale**, film
0,15 **Due onesti fuorileg[redacted]**, telefilm

Erreuno Tv
18,25 **A tu per tu**
18,55 **Tg flash**
19 — **Speciali**
19,30 **Erreuno Tg**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Romako**
22,30 **Tg Sera**
22,45 **Musicale**
22,30 **Mercoledì sport**
23,55 **Erreuno Tg**

Primantenna Supersix
[redacted] **Ugo il re del judo**, cartoon
19 — **Nino, il mio amico Ninja**, cartoon
19,10 **Tgg special**
21,15 **Catch the catch**
22,15 **Lui, lei e gli altri**, sit-com (r)

Quinta [redacted]
17 — **I favolosi eroi**, [redacted] animati
17,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
18,30 **Dragnet**, telefilm
19 — [redacted]
19,30 **Fiore selvaggio**, telenovela
20,30 **Dove si spara [redacted] più**, film

Telebiella
18 — [redacted]
18,30 **Marta**, telenovela
19,30 **Tg Biella**
20 — **Telefilm**
20,35 **Film**
22,30 **Tg Biella**

Rete 9 Tai
19,02 **Parliamone** [redacted]
19,44 **Pinocchio**, cartoni
20,09 **Il giardino dei ciliegi**
[redacted]
20,25 **Tg 9**
23 — **La lunga ricerca**, documentario
23,23 **Asti racconta**
23,30 **Tg 9**

Telesubalpina
19 — **Incontro con l'Arcivescovo Car-[redacted] [redacted] in preparazione della Pasqua**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — [redacted]
[redacted] **Bandiera invisibile**, film
21,30 [redacted] **blue**, telefilm
22,30 **Incontro con l'Arcivescovo Car-[redacted] Giovanni [redacted] in preparazione della Pasqua**

Tv7 Pathe
18,15 **Cuori nella tempesta**, telenovela
20 — **Mademoiselle Anne**, [redacted]
20,25 **Film**
23,15 **Catch**, rubrica
1 — **Varie locali**

G.R.P.
19 — **G.R.P. monitor**
19,35 **Charleston**, telefilm
20 — **Sherlock Holmes**, telefilm
20,30 **Il giardino di Allah**, film
23,30 **Dal [redacted] di Torino**, rubrica
23,35 **G.R.P. N[redacted]**
24,05 **Justice**, telefilm

Rete Canavese
18,15 **Scacco matto**, [redacted]
19,30 **Caravelle**
20 — **Portami con te**, telefilm
21 — **Ombre rosse**, film
[redacted]**vese**
23 — **Le auto della settimana**

[redacted]
20,20 [redacted]
20,30 **A pochi secondi dal buio**, film
22,20 **Parliamone**
22,40 **Informa 7**
22,50 **Parliamone**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [redacted] delle emittenti.**

Primi movimenti di mercato dopo aver conquistato la permanenza in A1

Alpitour punta sull'americano

Ctvrtlik del Mediolanum sarebbe con Kiraly (Messaggero) fra gli obiettivi della società di Cuneo
Blain confermato. Gallia in partenza, c'è Ganev. Stasera [redacted] Busca (ore 21) sfida col Cska Mosca

CUNEO. L'Alpitour guarda avanti [redacted] i piedi in A1. E' quindi finita bene una stagione vissuta fra spaventi e speranze. Era l'annata della rivoluzione, nel disegno [redacted] sestetto e nella conduzione tecnica. Lo [redacted] del noviziato non è mai scomparso e così il torneo si [redacted] trasci[redacted] più bassi che alti.

L'incubo [redacted] finito. Il Piemonte vollistico sarà [redacted] una volta rappresentato dai biancoblù, che giocheranno nel nuovo palasport di San Rocco Castagnaretta. «Avremo [redacted] competiti[redacted] - dice il presidente Fontana -; [redacted] Firenze, Lazio e Schio sarà un'A1 spietata, ma getteremo tutte [redacted] nostre ca[redacted]

E il futuro? Sul mercato l'Alpitour si [redacted] piccoli passi. Può contare sul bulgaro Ganev, che ha trascinato l'Olio Venturi [redacted] una stagione esaltante: [redacted] prossimo [redacted] di ogni riserbo, vestirà la casacca [redacted]se. Confermato [redacted] in panchina, va decisa la posizione di Gallia.

Se arriverà [redacted] centrale bravo [redacted] difendere, lo schiacciatore potrebbe fare coppia con Ganev. Stelmach non è dispiaciuto: 23 anni, una garanzia in ricezione, non sempre all'altezza in attacco. [redacted] difficile equilibrio di [redacted] formazione la [redacted] conferma è le[redacted] ad altri movimenti, [redacted] più che sul mercato potrebbero esserci Karch Kiraly e Robert Ctvrtlik, per i quali [redacted] tata la conferma [redacted] parte [redacted] Messaggero [redacted] Mediolanum.

De Luigi, Mantoan [redacted] Bellini non dovrebbero lasciare Cuneo. E' in forse, invece, la posizione di Mantovani, che potrebbe [redacted] avvicinare al [redacted] In par[redacted] Urnaut, che ha un [redacted] nel ruolo di opposto, mentre non [redacted] l'ha fatta [redacted] trasformarsi in ricevitore-schiacciatore.

Nell'Italian Open l'Alpitour è [redacted] inserita con Maxicono, Mediolanum [redacted] Banca Popolare Sant'Antioco: esordirà sabato a Milano. [redacted] intanto, al palasport di Busca (ore 21), c'è l'amichevole con il Cska Mosca.

Gualtiero Franco

Secondo «radio-mercato» De Luigi, Mantoan e Bellini non dovrebbero lasciare Cuneo, incerto il futuro di Mantovani

[redacted]

Mond[redacted] ok

Lacoter vince al «tie-break»

MONDOVI'. A quattro turni dalla conclusione del torneo di [redacted] sono soltanto due i punti che separano il Lacoter dalla promozione in B1. Nell'ultimo match disputato il sestetto allenato da Fernando Guglielmo ha battuto (3-2) il Ceppi Ratti Novara al termine di una sfida appassionante, durata quasi due [redacted]

Gli ospiti, in piena lotta per [redacted] la retrocessione, nel girone d'andata avevano fatto lo sgambetto ai monregalesi. I padroni di casa sono scesi sul parquet con Borello in regia, Bonelli opposto, Abrate e Zucco centrali, Mosci [redacted] Ferrero all'ala.

Il [redacted] di Guglielmo [redacted] subito cercato di chiudere il set portandosi avanti per 13-7. Poi, però, improvvisamente, ha [redacted]duto, permettendo agli avversari di aggiudicarsi il primo (14-16) e il secondo (2-15). Nella [redacted] partita sono stati i locali [redacted] riprendere le redini del gioco, grazie anche all'ingresso in campo [redacted] Fia e Dini. Mondovì ha dominato (15-5; 15-7), fino al «tie-break», quando il Novara ha avuto la possibilità di chiudere vittoriosamente l'incontro.

La voglia di vincere [redacted] Lacoter, però, ha fatto la differenza. «Non abbiamo mai mollato - spiega il tecnico argentino dei monregalesi - [redacted] la vittoria premia giustamente la nostra caparbietà. Anche nei momenti [redacted] difficoltà, causati soprattutto da nostri errori, siamo sempre [redacted]ti [redacted] grado di reagire. Sono soddisfatto e fiducioso per le prossime quattro gare, nelle quali [redacted] giocheremo le "chance" di approdare alla serie B1». [l. f.]

Nel torneo di B2 femminile la Mondo Alba dà l'addio alla promozione

Tre [redacted] in maglia [redacted]

Bo, Biamonte e Beccaria (Bieffe) alla selezione

CUNEO. La pausa pasquale consente a [redacted] ragazze della Bieffe di partecipare ad un raduno di selezione per la nazionale juniores. S[redacted] Vania Beccaria, 19 anni, 1,85 metri di altezza, schiacciatrice, che già in dicembre era stata [redacted] in nazionale; Daniela Biamonte, stesso ruolo, 19 [redacted]nni, 1,86 metri, che soltanto un anno fa giocava in serie D; Anna Bo, diciottenne di 1,81 metri, con vocazione di palleggiatrice, ruolo nel quale l'allenatore Mario Sasso la sta provando.

Le tre ragazze hanno raggiunto ieri Alviano (Terni), dove [redacted] attese insieme con al[redacted] diciotto compagne; fra loro i tecnici Marco Aurelio Motta ed Andrea Delgado ne sceglieran[redacted] sei. «Per noi [redacted]a grossa soddisfazione - spiega Sasso -: [redacted]mo l'unica società italiana ad avere tre atlete selezionate».

Nella B la Bieffe è stata [redacted] fitta per 3-1 nel derby con il Dim Cafasse, infrangendo [redacted] tradizione positiva.

Con ogni probabilità l'Alba Vbc Mondo ha dato l'addio alle speranze di conquistare la quinta promozione consecutiva. Il sogno di B1 è svanito a Carrara, dove le albesi sono state battute al «tie-break» dopo avere vinto i primi due set ed aver condotto per 10-2 nella quarta frazione. Il sestetto di Beppe Pasquero, senza Sirio, ha commesso troppi errori in battuta e non stato sorretto da [redacted] ricezione adeguata.

In C1 maschile continua invece il cammino vittorioso del Martino Alba, che ha battuto per 3-0 in corso Langhe un coriaceo San Giuliano. «E' una squadra forte in attacco e che contro di noi si esprime sempre su buoni livelli - dice il tecnico della capolista Fausto Ferraris - . E' [redacted] una buona gara, credo che il pubblico si sia divertito. Abbiamo sofferto soltanto nel terzo set, recuperando da 7-11 [redacted] 15-11 grazie alla grinta e al temperamento».

In C1 maschile l'Ita Ilva Racconigi non ha avuto difficoltà contro [redacted] Sa.fa. Torino; problemi, invece, per l'Errebi Marello Saluzzo, che con la sconfitta per 3-2 rimediate a San[redacted] a rimanere a due punti dalla zona retrocessione. Sconfitta in ca[redacted] invece, per le cuneesi della Comeuto, che si [redacted] arrese per 3-0 al Genova Tegliese al termine di un match quasi senza emozioni. [r. s.]

GRANDA SPORT

CALCIO UNDER 18

Pareggio del Piemonte al Torneo Artemio Franchi

A Montalbano (Matera) [redacted] Piemonte ha debuttato nel torneo nazionale Franchi per rappresentative regionali under [redacted] pareggiando (1-1) [redacted] il Friuli. La rete della formazione di D'Herin è stata opera del vercellese Bottone. Tra i migliori in campo [redacted] saluzzese Lucca. Oggi, [redacted] Pisticci, [redacted] Piemonte affronta il Veneto, [redacted] sconfitto di misura dalla Sardegna.

PA[redacted] ELASTICO

Rosso I batte Tonello e conquista la Coppa [redacted] '91

Dodo Rosso ha conquistato a Canale la Coppa Italia '91 di «balon». L'atleta di Spigno si è imposto per 11-9 [redacted] Tonello. Negli incontri eliminatori del primo turno della Coppa '92 si [redacted] avuti questi risultati: Milano-Dogliotti 2-11; Novaro-Sciorella 7-11; Vacchetto-Rosso II 11-10; Aschiero-Molinari 2-11; Oschiri-Balocco 1-11; [redacted]voni-Aicardi 3-11; Ghibaudo-Bellanti 6-11. Le squadre vittoriose, tutte [redacted] serie A, ad eccezione della Doglianese di Vacchetto che milita in B, accedono alla seconda fase.

HOCKEY [redacted] PRATO

La Nazionale [redacted] in raduno sul sintetico di Bra

In serie A femminile [redacted] Lorenzoni Crb ha perso in [redacted] per 2-1 con il San Saba Roma, scivolando così al terzo posto in classifica. Le [redacted] passate in vantaggio con Brizio, [redacted] nella ripresa hanno subito il ritorno delle romane. In A2 maschile [redacted] Brajda Benevenuta è stato sconfitto per 4-2 dalle Pagine Gialle; bella impresa esterna invece per l'Ortobra, che si [redacted] imposto per 5-2 a Mortara [redacted] doppietta di Robledo [redacted] reti di Millauro, Bavaro [redacted] Vigil. Fino a domenica [redacted] campo sintetico [redacted] Bra ospita anche un raduno della nazionale A e dell'Under 18 femminile. Quattro le braidesi in azzurro: Zampetti, Mazzoleni, Rivetti [redacted] Rampone.

[redacted]

Pattarino [redacted] Manca si esaltano [redacted] Brescia

Nella gara [redacted] Coppa Europa disputata a Brescia Claudio Pattarino (categoria 69 chilogrammi, al rientro agonistico dopo un [redacted] assenza) e Bruno Manca [redacted] kg.), entrambi del Contact Team '89 di Cuneo, [redacted] sono piazzati rispettivamente al terzo e primo posto. Buon comportamento anche di Fabio Fantini.

[redacted]

L'Ac Cuneo (promosso in B) cerca sponsor

Grazie ad [redacted] gol [redacted] Cristina Giordano [redacted] assist [redacted] Di Bari, le ragazze dell'Ac Cuneo hanno battuto il Front, conquistando la promozione nella B di calcio. L'undici [redacted] Paolo Giorcelli, a [redacted] di sponsor per la prossima stagione, [redacted] chiuso con 33 punti (15 partite vinte, solo 4 sconfitte), realizzando in totale [redacted] reti.

BASKET

Ultimi brividi per le due squadre della «Granda» impegnate nel torneo di serie C

Fossano trionfa [redacted] supplementari

Contro il pericolante Mortara la Fibrac (a porte chiuse) ha rischiato il ko. Carissimi infallibile nei tiri liberi
Giornalino Alba battuto dalla capolista Varesino con soli quattro punti [redacted] scarto. Accuse all'arbitraggio

FOSSANO. La Fibrac Fossano è tornata al su[redacted] nella dodicesima giornata [redacted] del [redacted]pionato di serie C di basket, [redacted] per battere il Mortara, [redacted] lotta per evitare la retrocessione, ha avuto bisogno di un tempo supplementare.

La partita, giocata [redacted] pubblico per la squalifica del campo inflitta alla società della «Granda», è terminata [redacted] il punteggio [redacted] 88-83, dopo che i [redacted]pi regolamentari si erano chiusi sul 75 pari.

«E' stata una gara nervosa - spiega il dirigente Giuseppe Mazza -, perché noi volevamo tornare al [redacted] ed i nostri avversari non erano disposti a concedere punti per rimanere in [redacted] verso la sal[redacted] Ci siamo imposti, perché, malgrado alcu[redacted] uomini [redacted] fossero [redacted] meglio della condizione, [redacted] riusciti nel finale a conservare una maggiore lucidità. Carissimi, ad esempio, [redacted] infallibile dalla lunetta negli ultimi minuti».

Nell'altro incontro [redacted] giornata, il Giornalino ha sfiorato [redacted] colpo grosso contro il capolista Varesino, ma è stato sconfitto per 81-85. Gli albesi devono ringraziare Mortara e Serravalle - battute -; in caso contrario la situazione in [redacted]ifice sarebbe diventata davvero preoccupante.

Gli albesi hanno disputato [redacted] prova molto coraggiosa, rimanendo a lungo in vantaggio nel secondo tempo e cedendo di misura soltanto nel finale, quando hanno gi[redacted] senza Barberis, Priori, Aimasso e Pescarmona, tutti i lunghi, usciti per falli. Nell'ultimo minuto una decisione discutibile degli arbitri, che hanno fatto ripetere agli avversari un tiro libero sbagliato, ha sicuramente danneggiato i locali.

«E' inutile recriminare - dice il coach Arioli - anche se la direzione di gara è stata sfavorevole. Dobbiamo rimanere concentrati per i prossimi due incontri nei quali ci giochiamo [redacted] salvezza, incontrando Mortara e Serravalle. Nell'ultima gara disputata il quintetto ha confermato di avere [redacted] poter concludere la stagione [redacted] ulteriori danni. [redacted] comunque [redacted] attenti a non commettere errori, che potrebbero [redacted] cari. [redacted] pausa pasquale cercheremo di analizzare che cosa non ha funzionato. Vogliamo risalire la classifica [redacted] terminare l'annata senza rischi: questo [redacted] il nostro unico attuale obiettivo. Dopo penseremo al futuro, per allestire [redacted] compagine [redacted] grado [redacted] farsi rispettare sul parquet».

Aldo Scavino

Gli albesi di Arioli puntano a concludere l'anno senza problemi di retrocessione

[redacted]

Abet è [redacted] alla promozione
[redacted]

BRA. L'Abet Bra [redacted] un passo dalla promozione in serie C. Il quintetto del presidente Riccardo Bigone si prepara al trionfale [redacted] in serie C dopo appena un anno di «purgatorio». [redacted] dodicesimo turno di ritorno i braidesi hanno battuto il Camaiore per 104-84, consolidando [redacted] secondo posto [redacted] classifica e portando a quattro le lunghezze di vantaggio su Chiavari e La Spezia.

Nelle ultime [redacted] giornate la formazione di Paschetta e Giandrone dovrà affrontare le squadre [redacted] coda della graduatoria; giocherà due volte in casa [redacted] una sola fuori, contro il Rapallo, che in questa stagione [redacted] ha mai vinto.

Dopo un primo tempo in sordina, l'Abet si [redacted] scatenata, trascinata da Sanino, autore di [redacted] punti (20 per tempo), c[redacted] 13 su 16 al tiro da due e 14 su 17 dalla lunetta.

E' molto più incerta, invece, la situazione nel girone piemontese, con un affollamento [redacted] secondo posto. Alle spalle del Pinerolo, ormai lanciato verso la C, ci sono Cover Saluzzo, [redacted]vagno ed Icap Cuneo a contendersi l'unico posto [redacted] disponibile per la promozione.

La Cover Saluzzo [redacted] tornata al su[redacted] contro l'Uclit Biella per 88-71, con 21 punti di Bonino, 18 di Bianco [redacted] Brero; l'Icap, invece, ha perso ad Ivrea dall'Rbm per 85-94, battuta nel finale da una squadra che lotta per salvarsi. [a. s.]

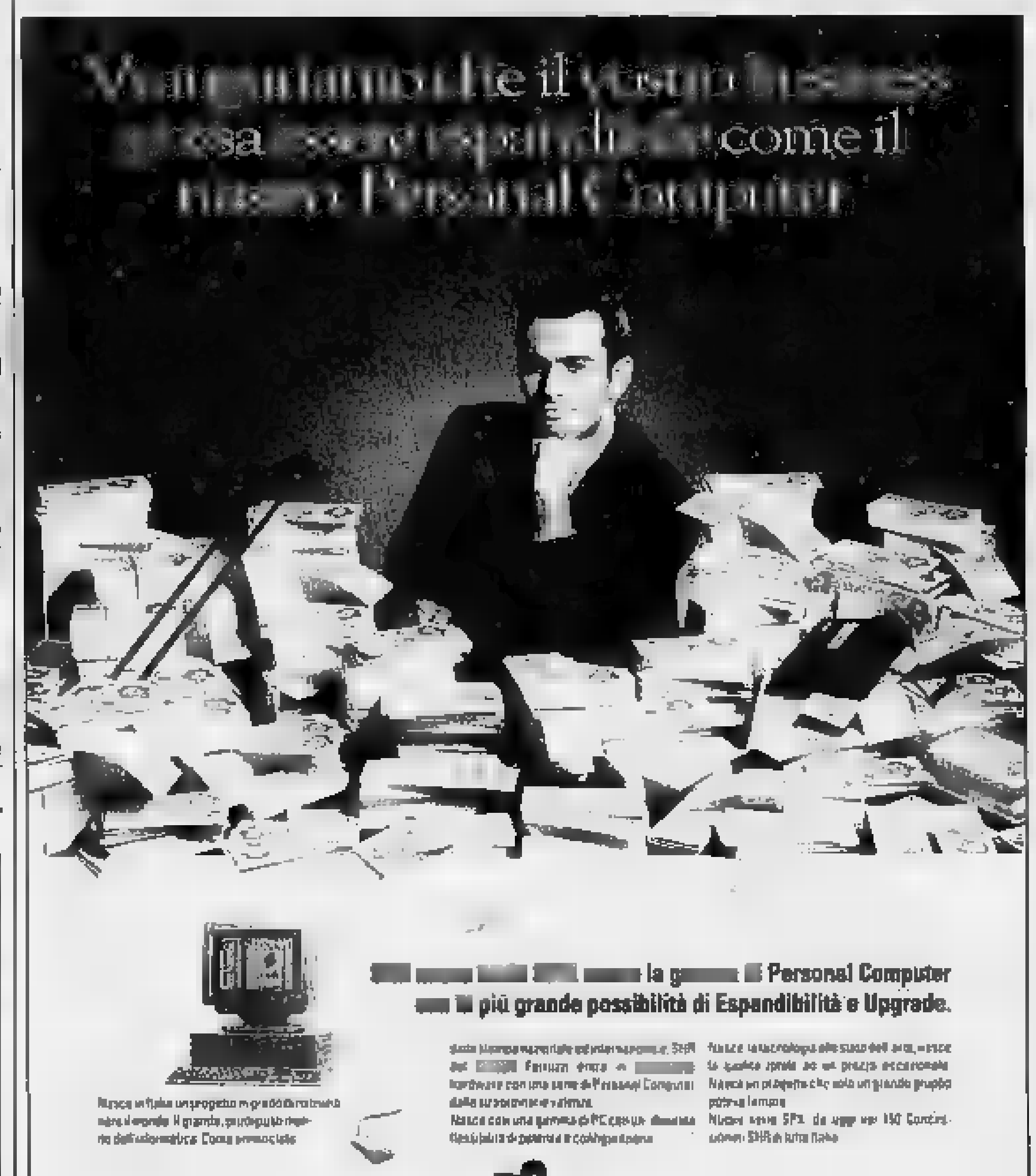
TRIBUNALE DI ALBA

Esecuz. imm. n. [redacted]: PELLEGRINO [redacted]. Biancavilla 3.9.1944 res.te in Baldissero d'Alba.
Si avvisa che il giorno 12 maggio 1992 ore 9.30 avanti al G.E. dr. L. Tarditi, [redacted] pi[redacted]

vend[redacted] con incanto

del seguenti beni: in Baldissero, fabbricato urbano in via XXV Aprile n. 30. Su terreno a F. 6 n. 120, il fabbricato risulta denunciato al NCEU di Cuneo in data 29.12.1983 n. 25381.
Prezzo base: L. 30.000.000. Aumenti minimi: L. 1.000.000.
Domande di partecipazione in bollo da L. 10.000 unitamente ad un deposito [redacted] spese e [redacted] peri rispettivamente al 15% e 10% [redacted] prezzo base, mediante distinti assegni circolari, [redacted] Cuneo ed intestati a «Cassiere Provinciale delle PP.TT. di Cuneo col [redacted] contrassegno», entro le ore 13,30 del 9.5.1992.
Versamento del prezzo, dedotte le cauzione, entro giorni trenta dall'aggiudicazione.
Atti [redacted]tabili [redacted] la [redacted] Esecuzione del Tribunale.
Alba 26.3.92.

IL CANCELLIERE
Dr. O. Sapetti



Via al «Goal '92», tutte le otto protagoniste subito in campo

Apertura con Finale-Juve

Stasera Toro-Pisa e Genoa-Admira

Gli Allievi del Città di Finale, che oggi inaugurano «Goal '92» sfidando la grande favorita (e campione uscente) Juventus

FINALE LIGURE. Sarà «Farfallino» Borel, mitico centravanti della Juventus e della Nazionale campione del mondo del 1934 a dare il calcio d'inizio al Torneo internazionale giovanile «Goal '92», organizzato dal Finale Ligure e riservato alla categoria Allievi.

La rassegna coinvolgerà cinque formazioni professionistiche italiane, due straniere e i baby del Città di Finale, che si daranno battaglia per giorni per conquistare l'ambito trofeo, da quest'anno valido anche per il Memorial «Carlo Mamberto». Alla vigilia è difficile far previsioni sulla candidata al finale. Sicuramente partirà favore del pronostico la Juventus. E molto probabilmente ad assistere alla partita d'esordio baby bianconeri ci sarà anche il presidentissimo Giampiero Boniperti, che ha un legame profondo con la città di Finale Ligure. Boniperti infatti ha conosciuto proprio in questa cittadina della riviera la moglie, e appena riesce a liberarsi dagli impegni di lavoro scende in Liguria.

Ma i bianconeri dovranno stare molto attenti anche ai «cugini» del Torino. L'anno scorso due squadre hanno dato vita a un'emozionante finale, e anche per questo che state nominate teste di serie dei due gironi in cui è suddivisa la prima parte del torneo. Tra gli outsider, la Fiorentina e il Genoa. I viola stanno conducendo alla grande il campionato Nazionale Allievi, mentre il Genoa di Mainetto cercherà di iscrivere per la prima volta il proprio nome sull'albo d'oro.

Tra le genovesi soltanto la Sampdoria, che quest'anno non partecipa alla manifestazione, ha vinto un'edizione, quella del 1989. Bisognerà sicuramente tenere anche in considerazione le formazioni straniere. Fino alla passate edizione nessuna di queste ha centrato finale, ma quest'anno l'Iraklis Salonicco potrebbe aver le carte in regola per sfatare la tradizione. La compagine può vantare oltre, un buon collettivo, anche su due giovani promesse che hanno già fatto alcune apparizioni nella Nazionale giovanile ellenica.

Il Pisa e l'altra squadra straniera, il Baunit Admira Wacker Vienna, incognite che potrebbero però problemi seri alle candidate al successo finale. Chiusura dovere sul Città di Finale. E' la squadra che rappresenta il calcio locale, dirigenti e tecnici hanno un solo obiettivo: mettere in mostra il meglio del settore. La società giallorossa, oltre a parteciparo alla manifestazione, ha dato la sua collaborazione alla riuscita del torneo. L'appuntamento è dunque per oggi pomeriggio alle 15 quando Felice Borel, prima Juventus-Città di Finale, darà il calcio d'inizio alla edizione del torneo: una passerella giovanile non perdere.

Roberto Pizzorno

Spazio anche per la cultura, dalla musica da camera convegno storico

Dopo il calcio toccherà ai cavalli

La prossima settimana il concorso di equitazione

FINALE LIGURE. Non solo calcio, non solo una grande Pasqua sportiva. Se il «Goal '92» è da considerare il fiore all'occhiello delle manifestazioni finalesi, altre tre discipline terbanco in questi giorni riviera. E tra i numerosi appuntamenti di Finale occupa sicuramente un posto di rilievo la XVII edizione del torneo Nazionale di tennis, aperto a tutti gli appassionati.

Dalla primavera e per tutta l'estate, numerosi tornei prepareranno la manifestazione che terrà dal 10 al 16 agosto e si svolgerà negli impianti sportivi via Lungosciusa a Finalpia, organizzata sempre dal Tennis club Finale. La parte finale della gara occupa un posto di rilievo tra le competizioni in programma in Liguria. E il Tennis club Finale, tra i sodalizi più attivi della provincia, registra nelle sue file sempre più alto numero di iscritti.

In primo piano un altro piatto forte: l'equitazione. E' in programma anche Concorso ippico che quest'anno, in previsione delle Olimpiadi di Barcellona, farà registrare iscrizioni di prima qualità. Del resto questa disciplina vanta da tempo solide tradizioni nel Finalese, dove i hanno sempre saputo attirare validi protagonisti di questo affascinante e spettacolare sport.

Chi non segue alcuna vicenda sportiva ha comunque, in questi giorni, validissime alternative. L'amministrazione comunale, in collaborazione con l'Associazione Albergatori, l'Azienda di Promozione Turistica, l'Associazione Commercio e Turismo e quella dei Bagni Marini, ha infatti predisposto anche appuntamenti nel campo della cultura.

Tra questi, la edizione del Concorso Internazionale di Musica da camera, organizzata dall'Associazione di Cultura Musicale presieduta dal professor Aloyse Vecchiato. Uno citazione doverosa spetta anche al «Festa del Marchesato», giunta alla quinta edizione che ogni anno assume maggior spessore culturale.

poi il Convegno Internazionale sulle storia di Finale, che quest'anno avrà come tema: «Il Finalese e la Liguria Occidentale dalla presenza Bizantina all'insediamento degli Aleramici». Sostiene sindaco Piero Cassullo: «Il 1992 è un anno importante per la Liguria di Colombo, e vedo Finale Ligure prepararsi all'estate con un'apprezzabile anteprima e con programma frutto della collaborazione fra le categorie economiche e sociali della città, coordinato e concretamente sostenuto dall'amministrazione comunale. [r. p.]

IL PROGRAMMA

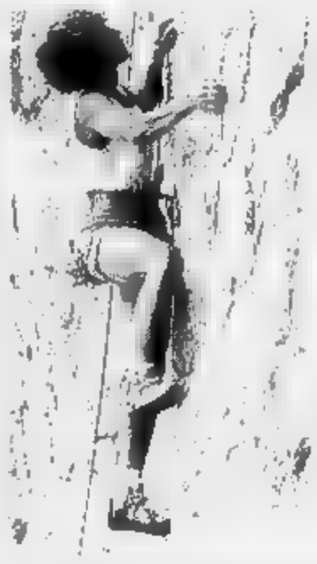
Una sfida alle coppe in tv

Saranno Juventus a Città Finale ad aprire le ostilità oggi alle 16 al Comunale di via Brunenghi. Successivamente, alle 16,30, toccherà a Fiorentina e Iraklis Salonicco darsi battaglia. In serata, per chi alle partite di Coppa proposte dalla tv, due incontri interessantissimi: Torino-Pisa (20,30) e Genoa-Admira Vienna (21,45). Domani quattro partite: nel pomeriggio a partire dalle 15 Città Finale-Genoa e Salonicco-Torino (16,30). In serata Admira-Juventus (20,30) Pisa-Fiorentina (21,45). Conclusione del girone all'italiana venerdì con Città di Finale-Admira (15), Pisa-Salonicco (16,30), Torino-Fiorentina (20,30) e Genoa-Juventus (21,45). Le vincitrici dei due gironi accederanno direttamente alla finale, programma sabato alle 14,45, mentre al mattino alle 10,30 sarà quella valida per il terzo posto. Sono comunque le squadre, divise in due raggruppamenti. Nel girone A Juventus, Genoa, Admira e Città di Finale. Nel «B» Torino, Fiorentina, Salonicco e Pisa. Nell'albo d'oro del torneo, è stata la Juventus a salire più volte sul gradino più alto del podio. I bianconeri infatti si sono aggiudicati le edizioni '87, '90 e '91. Una volta il «Goal» è stato vinto dal Torino ('88) e dalla Samp ('89). Nessuna squadra straniera è mai arrivata in finale. [r. p.]

Si assegna il 4° Premio internazionale «Pietra del Finale» in base ai risultati della scorsa stagione

Una passerella per gli assi del free-climbing

Venerdì all'«Ondina» la serata allestita dal Club Alpino Italiano



Venerdì a Finale i «maghi» della roccia

FINALE LIGURE. Attorno al «Goal '92» ruotano una serie manifestazioni sportive che rivestono anche aspetti culturali, un valido veicolo per il turismo. Tra tutte queste, spicca anche la quarta edizione del Premio Internazionale «Pietra del Finale», istituito nel dalla locale sezione Club Alpino Italiano.

Le manifestazione, che avrà anche per quest'anno il patrocinio dell'Amministrazione comunale, coinvolgerà moltissimi arrampicatori, alpinisti e amici della montagna. L'entroterra di Finale Ligure, è ormai appurato, è una delle migliori «palestre» di dell'Europa continentale, proprio sulle alture della cittadina ogni anno si registra un sempre più alto numero degli scalatori, stranieri o non, che si riversano in Riviera per gli allenamenti e le competizioni vere e proprie.

E venerdì sera alle 21, al cinema-teatro Ond'ina è prevista una proiezione di diapositive sulle «arrampicate» del Finalese, e di altri centri importanti per il settore, dell'Italia e dell'Europa. Al termine della programmazione, saranno noti i vincitori dell'edizione '92 del premio «Pietra del Finale». su quali basi è stato assegnato questo premio? A rispondere è Mauro Bernardin, uno degli organizzatori della serata e fino a pochi giorni fa presidente della sezione finalese del Club Alpino Italiano.

Sottolinea Bernardin: «Il criterio dell'assegnazione del premio è basa risultati conseguiti nel corso della stagione passata. Saranno premiati gli atleti che si sono messi in maggiore evidenza con le loro prestazioni, durante le gare di campionato o in arrampicata libera. Ci sarà una giuria, che in base ai punteggi ottenuti stilerà una graduatoria dei protagonisti».

La giuria è formata in gran parte giornalisti, esperti dell'arrampicata o da guide alpine. Ecco i nomi dei giudici: Mario Colaris (giornalista del mensile Alpi), Oscar Durbiano e Gigi Mario (giornalisti della rivista La Montagna) e da Francesco Piardi (espertissima guida alpina) oltre a Mario Bernardin, organizzatore della manifestazione ed esperto dell'arrampicata. Alla serata sarà presente in sala Icio Pallono di Pieve di Cadore, dei migliori alpinisti e scalatori d'Italia.

Una città a prevalente vocazione turistica come Finale Ligure può che confermare la simpatica tradizione di una Pasqua «particolare», imperniata su iniziative di grande interesse. E quella Premio Internazionale «Pietra del Finale» è manifestazione per la quale l'interesse anno, sempre di più. [r. p.]

Liste Nozze
articoli regalo · casalinghi · elettrodomestici
tv color · video · hi-fi · autoradio
Tuttocasa
Sponsor ufficiale U.S. Finale Ligure
Via Brunenghi, 183 - Tel. 019/681628 - Finale Ligure

BAGNI ONDINA
Finale Ligure
- CINEMA
- SALA GIOCHI
- TAVOLA FREDDA
- PANINOTECA
- PISCINA CON SCIVOLO
- PARCO GIOCHI
- BOA E TAPPETO ELASTICI
- BEACH VOLLEY
- MAXISCHERMO TV
- CORSI DI GINNASTICA GRATUITI
- PULIZIA E DISINFEZIONE MECCANICA DELLA SPIAGGIA
Lungomare Italia, 2 - Tel. 019/69.22.00 - Fax 69.27.65

RANGE ROVER - DISCOVERY - DEFENDER
3 ANNI DI SUPERBOLLO OMAGGIO
da
Falco Motors s.r.l.
SAVONA - Via Cimarosa, 37r - Tel. 019 35.371 - 824.536
FINALE LIGURE - Via Torino, 10 - Tel. 019 690.132

BLONDIE
Via Garibaldi, 2 - 7
Finale Ligure

RISTORANTE
La Stella
PORTOFINO-TOKYO
ラ・ステラ
16034 PORTOFINO
Molo Umberto I, 3
Tel. 0185/269007

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Mercoledì 15 Aprile 1992 cv 33
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

La Stella
RISTORANTE
La famiglia Gazzolo da 150 anni
la tradizione gastronomica
a Portofino
16034 PORTOFINO
Molo Umberto I, 3
Tel. 0185/269007

In porto centinaia di yacht d'altura e velieri scuola

Prende il via da Genova la regata di Colombo

NOSTRO

Se Colombo fosse stato immortale, senz'altro non [illegible] lasciato scappare la grande regata organizzata in [illegible] la più maestosa del mondo, quella che prenderà [illegible] via prima da Genova e Lisbona, e quindi da Cadice, alla volta di New York, dove il 4 luglio prossimo sfileranno le più belle regine [illegible] mari, le «tall ship», letteralmente «grandi barche». Velieri come l'Amerigo Vespucci, orgoglio della Marina militare italiana, o [illegible] scuola della Marina sovietica Sedov, lunga 127 metri.

La regata, [illegible] forse [illegible] meglio dire la sfilata delle barche più belle [illegible] mondo, nascerà in parte a Genova, da dove il giorno [illegible] Pasqua salperanno [illegible] centinaio di imbarcazioni che, dopo essersi fatte ammirare nel raggiungere Camogli, faranno [illegible] alla volta [illegible] Cadice, in Spagna. Mille miglia marine, [illegible] percorrere in dieci giorni.

A Cadice verranno raggiunte da altre signore del mare, nate nei cantieri del Nord Europa, salpate da Lisbona. Quindi [illegible] insieme veleggeranno per le Canarie, per l'isola de la Gomera e infine per San Juan de Portorico. Qui s'incontreranno con altre [illegible] imbarcazioni [illegible] nel Nuovo Mondo e vireranno di bordo per raggiungere New York. La flotta farà quindi rotta per Boston, da dove è previsto il rientro a Liverpool dei velieri salpati dal Vecchio Continente.

Una regata «storica», imperdibile, in cui il fascino [illegible] legno dei velieri si fonderà con le tecnologie avanzate [illegible] maxi yacht come il «Merit», il «Sàfilo» o il francese «La Poste», autentici mostri da competizione, che attraverseranno l'Atlantico per [illegible] mancare alla grande festa del mare per il Cinquecentenario.

In tutti i porti della «Grande regata Cristoforo Colombo '92 - Quinto centenario», sono previste manifestazioni e ricevimenti, [illegible] accogliere nel modo dovuto gli equipaggi. A Genova i festeggiamenti iniziano domani. Alle 10,30, [illegible] Ponte Andrea Doria, la cerimonia di apertura ufficiale della kermesse.

Sino [illegible] sabato la città e [illegible] suo porto capiteranno concerti musicali, incontri sportivi [illegible] culturali, inaugurazioni di mostre, cocktails [illegible] gran galà. Sabato gli equipaggi delle «tall ships» sfile[illegible] per le vie di Genova: arriverà anche il presidente del Consiglio Andreotti. Domenica [illegible] 9, la partenza per Camogli da dove, alle 15, si salpa per Cadice.

Fabio Pozzo

Sfilata di grandi vele nel porto di Genova: in banchina navi scuola e maxiyachts

Ieri mattina due banditi hanno assaltato la filiale di Quezzi della Carige

Rapina in banca con ostaggio

Per coprirsi la fuga hanno sequestrato un impiegato, costringendolo ad accompagnarli all'auto che avevano parcheggiato poco distante. Il bottino non supera i 25 milioni

GENOVA. Due banditi [illegible] il volto coperto da occhiali neri, uno con vistosi baffi neri, forse posticci, hanno rapinato ieri mattina una filiale della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia di largo Merlo, nei pressi [illegible] quartiere di Quezzi sulle alture nord-orientali della città.

I due sono fuggiti con un bottino di 25 milioni, trascinando fuori [illegible] sé, come ostaggio, per circa trecento metri, un impiegato della filiale, Riccardo Ramaccini, di 39 anni, che poi hanno lasciato in mezzo alla piazza per fuggire su una automobile, quasi certamente rubata che avevano parcheggiato con tranquilla freddezza a pochi metri dall'ingresso dell'istituto di credito.

Il fatto è avvenuto ieri [illegible] le 11,30. Nella filiale, in quel momento n[illegible] c'era nessun cliente. Gli impiegati, una decina, [illegible] impegnati a tirare i conti della mattinata, quando è [illegible] un uomo, con il cappal[illegible] calato in testa, occhiali affumicati e baffi neri. Si è diretto verso la cassa, quindi, estratto con calma da una valigetta «24 [illegible] una rivoltella, ha intimato all'impiegato di consegnarli tutto il contante in cassa.

Riccardo Ramaccini, preso in ostaggio

Mentre l'impiegato, terrorizzato, chiamava [illegible] direttore della [illegible] filiale, [illegible] entrato anche il secondo rapinatore, anche lui con [illegible] volto coperto [illegible] grandi occhiali scuri. I due hanno [illegible] stretto il direttore ad aprire la cassaforte e si sono impossessati [illegible] tutto [illegible] contante. Quindi hanno afferrato Riccardo Ramaccini [illegible] indietreggiando, hanno minacciato tutti i presenti invitandoli a non muoversi e a non dare l'allarme.

[illegible] sono fatti scudo dell'uomo che, pur spaventato, ha mantenuto [illegible] calma ammirevole, e sono usciti all'aperto. Qui - sempre trascinando l'impiegato - hanno raggiunto la vettura. L'hanno [illegible] con calma, hanno messo in moto e quindi si sono allontanati tranquillamente, dopo aver lasciato Ramaccini sul marciapiede. I colleghi sono usciti e hanno dato l'allarme. Polizia [illegible] carabinieri hanno setacciato la zona, ma senza trovare nulla.

Dal controllo contabile, nel pomeriggio [illegible] stato accertato che dalla cassa mancavano venticinque milioni. Erano molti mesi che a Genova non si verificava [illegible] rapina [illegible] genere. [illegible] tempo, infatti, l'attività principe della malavita tradizionale della città, oltre al prevalente traffico della droga, sembra semmai puntata al racket dei pubblici esercizi, mentre tramontano contrabbando e sfruttamento della prostituzione.

Da tempo orefici, cambiavalute, uffici postali e banche non [illegible] più bersaglio dei rapinatori. S'è detto, in passato, che ormai il contante ogni due o tre ore viene depositato e che Genova è una città dagli spazi angusti e dai passaggi obbligati, dove la fuga, in auto soprattutto, non è facile. Di qui il diradarsi delle rapine, troppo rischiose e dai frutti magri. Adesso le indagini sul colpo alla Carige si spostano anche nell'ambito dei tossicodipendenti o dei «balordi». **[p. l.]**

A Genova una ragazza di 24 anni, sieropositiva, ha aggredito la madre con un coltello

Minaccia gli agenti: «Vi infetto»

L'episodio al termine di una lite scoppiata dopo l'ennesima richiesta di denaro per la droga. La giovane si è ferita con un vetro. All'arrivo dei poliziotti, si è avventata contro di loro ma è stata immobilizzata

GENOVA. Ancora [illegible] fatto di violenza legato [illegible] mondo della droga. Una ragazza tossicodipendente e sieropositiva ha tentato, lunedì pomeriggio, di uccidere la madre puntandole un coltello alla gola. La tragedia è stata scongiurata grazie all'intervento tempestivo degli agenti [illegible] polizia che la stessa ragazza ha poi minacciato di infettare con il proprio sangue.

Antonella Larosa, 24 anni, abitante a Genova in via Borgoratti 69, aveva avuto con la madre, Rosa Mittica, 46 anni, originaria di Locri, l'ennesima violenta discussione per ottenere i soldi che le sarebbero serviti per l'acquisto delle dose di eroina.

In [illegible] in quel [illegible], c'era anche il fratello sedicenne, Andrea. I tre avevano appena finito di pranzare quando la lite è divampata violentissima. Ad un tratto, la ragazza si [illegible] al[illegible] dalla sedia [illegible] ha afferrato dal tavolo un coltello che ha fatto [illegible] in aria [illegible] fare minaccioso.

Rendendosi conto del pericolo, la madre e [illegible] fratello sono fuggiti dalla cucina chiudendo dietro di loro la porta e tenendo bloccata la maniglia per impedire ad Antonella di uscire dalla stanza.

Le urla, le minacce e le ingiurie che si levavano dall'appartamento hanno convinto in vicini di [illegible]a a chiedere l'intervento della polizia. La volante «Quinto» si è precipitata sul posto. Quando gli agenti sono entrati [illegible] casa, [illegible] Mittica stava ancora tenendo chiuso l'uscio della cucina ma è bastato un attimo [illegible] disattenzione per consentire ad Antonella di uscire dalla stanza, dove nel frattempo aveva rotto [illegible] vetro della finestra [illegible] si era gravemente ferita ad un braccio, [illegible] gettarsi contro la madre con l'intenzione di ucciderla.

Quando la lama del coltello era ormai a pochi centimetri dalla gola della donna, gli agenti sono riusciti ad afferrarle [illegible] [illegible] ed immobilizzarla. Antonella [illegible] lasciato cadere [illegible] coltello ma, riuscendo a divincolarsi, ha poi minacciato di infettare gli agenti con il suo sangue sieropositivo. Nonostante il pericolo, gli agenti sono riusciti a fermarla. La tossicodipendente è stata successivamente accompagnata dai poliziotti all'ospedale San Martino dove è stata medicata e giudicata guaribile in tre giorni.

Antonella Larosa è stata denunciata dalla madre. Arrestata, deve rispondere davanti [illegible] giudice di tentata lesione pluriaggravata, violenza, resistenza, oltraggio e minacce [illegible] pubblico ufficiale. **[a. z.]**

Da sinistra Antonella Larosa, la giovane arrestata, e la madre Rosa Mittica.

Parla il Rettore

L'Università prepara le Colombiane

GENOVA. Il magnifico rettore dell'università [illegible] Genova, Sandro Pontremoli, ha annunciato ieri, per sommi capi, il programma «colombiano» dell'Ateneo. In primo luogo, [illegible] svolgerà [illegible] maggio un convegno dei rettori europei sulla cooperazione scientifica internazionale. Seguirà [illegible] convegno dell'Unesco dedicato ai problemi dell'America Latina.

Ci saranno convegni dei dirigenti amministrativi delle università italiane e sarà anche ospitata la conferenza permanente dei rettori. Sono previsti congressi internazionali di tutti i settori dalla letteratura alla medicina, dall'ingegneria all'architettura. Saranno infine consegnate, nel corso dell'anno accademi[illegible] una trentina [illegible] lauree ahonorsi causa. Il giudice della Superema Corte Usa, Antonino Scalia riceverà la laurea in Giurisprudenza, [illegible] Giorgio Porta presidente dell'Enichem riceverà quella in ingegneria chimica. **[p. l.]**

Primo Maggio

Genova ospita la festa dei lavoratori

GENOVA. [illegible] tre confederazioni sindacali Cgil, Ciel e Uil celebreranno a livello nazionale [illegible] ufficialmente la festa del lavoro del 1° Maggio a Genova, come preludio alle celebrazioni Colombiane. Saranno presenti nel capoluogo ligure i tre segretari confederali - Trentin, D'Antoni e Larizza - e parleranno [illegible] palazzo dei congressi dell'Expo a Magazzini del Cotone. La giornata - hanno spiegato i dirigenti sindacali liguri - sarà dedicata alla valorizzazione del ruolo dei lavoratori, della solidarietà [illegible] del volontariato. Tutti questi temi saranno dibattuti [illegible] [illegible] d'una giornata intensa [illegible] tavole rotonde, convegni [illegible] incontri. Alla festa del 1° Maggio dovrebbero prendere parte, oltre ai sindacati, anche le associazioni, i patronati, le associazioni di volontari, la Charitas, gli enti [illegible] i centri per la tutela degli handicappati [illegible] dei tossicodipendenti. Si parlerà anche dei rapporti tra Paesi ricchi e Terzo Mondo. **[p. l.]**

[illegible]

VIOLENZA CARNALE

Patteggiano la condanna, [illegible] si proclamano innocenti

Accusati di avere violentato [illegible] prostituta, due marocchini hanno patteggiato, ieri mattina, [illegible] anni di reclusione con la condizionale. Si tratta di Hammed Naoui [illegible] Mohammed Niftan, entrambi di 24 anni. La violenza sarebbe avvenuta il 20 ottobre scorso all'interno di un camion posteggiato in corso Aurelio Saffi. I due marocchini pur avendo patteggiato la condanna dicono di essere innocenti. **[p. c.]**

[illegible]

Replica di Magnani alle osservazioni del Comune

Rinaldo Magnani, presidente del Cap, ha replicato ieri alle affermazioni [illegible] vicesindaco Claudio Burlando sul tema della localizzazione [illegible] palazzetto dello Sport e della «base nautica» alla Foce. Magnani ha affermato che il Cap non intende sostituirsi al Comune per le scelte urbanistiche, ma che ha sempre dato la [illegible] piena disponibilità per la soluzione dei problemi della città. Per quel che riguarda il Palazzetto dello Sport, il presidente del Cap afferma di prendere atto delle decisioni dell'amministrazione [illegible] dichiara che nell'area [illegible] disposizione il consorzio collocherà attività produttive. Per la «base nautica», invece, Magnani aspetta le decisioni ufficiali del Comune e della Regione. **[p. c.]**

NOMINE

[illegible] Bic Liguria confermati Sibilla e Corradi

L'ing. Angelo Sibilla e [illegible] dottor Paolo Corradi sono stati confermati ieri rispettivamente presidente [illegible] amministratore delegato della società finanziaria «mista» pubblico-privata «Bic Liguria». [illegible] sono aggiunti due nuovi soci - la Camera di Commercio di Genova e il Monte dei Paschi di Siena - mentre il capitale sociale è stato aumentato di 500 milioni. **[p. c.]**

La vittima, sedicenne, era stata minacciata con una pistola. Una coetanea aggredita sulle alture

Cerca lavoro come baby sitter, la violentano

Drammatico episodio al Cep di Prà: arrestato [illegible] uomo di 40 anni

GENOVA. Due storie di violenza ai danni di ragazze molto giovani e forse [illegible] po' sprovvedute nel giro di pochi giorni, a Genova. Un [illegible] di oltre quarant'anni e due ragazzi, [illegible] dei quali minorenne, [illegible] attualmente in stato d'arresto e di fermo, mentre due ragazzine, una di sedici [illegible] una di diciassette anni, portano su [illegible] loro i segni d'una violenza fisica [illegible] morale che difficilmente potranno cancellare dai loro ricordi.

La prima storia ha dell'incredibile. Comincia con un annuncio su un giornale. Si cerca [illegible] baby-sitter, disposta anche [illegible] svolgere il lavoro [illegible] domestica per una famiglia di Prà che ha dei bimbi piccoli. Una ragazza di sedici anni, definita con il nome convenzionale di Elisabetta, che abita nel quartiere [illegible] Rivarolo, ha lasciato la scuola e vorrebbe guadagnare per rendersi [illegible]pendente e aiutare la famiglia, legge l'annuncio e decide di accettare.

Una voce maschile, cordiale, risponde al numero di telefono. Viene fissato l'appuntamento presso la stazione ferroviaria di Sampierdarena. Elisabetta si trova dinanzi un [illegible] ancora giovane, Franco Malatesta di 41 anni, che abita appunto al quartiere Cep di Prà, in via Martiri del Turchino. Sembra un [illegible] serio e tranquillo. Parla della moglie e dei figli. Fa salire la ragazza in auto e la porta a [illegible] per presentarle la famiglia. Invece, la famiglia non esiste: l'appartamento è vuoto. Malatesta si getta su Elisabetta e cerca di trascinarla in camera da letto.

Lei si dibatte, picchia, scalcia. Riesce a impedire la violenza. Allora lui [illegible] dispera, le chiede scusa, dice che ha perso la testa. La scongiura di non dire nulla e si offre di riaccompagnarla a casa. Elisabetta, che [illegible] sciocca[illegible], accetta. Malatesta la porta, inspiegabilmente, sino al casello di Genova Est, dall'altra parte della città. Si ferma su una piazzola deserta [illegible] tira fuori [illegible] pistola. A questo punto obbliga Elisabetta a cedere alle sue voglie. Quindi l'abbandona e fugge in macchina.

La ragazza vaga per un po', poi raggiunge un bar, in via Bobbio, a Marassi, dove chiede aiuto e chiama la polizia e i familiari. I sanitari dell'ospedale di San Martino le riscontrano i segni delle percosse e della violenza. La squadra mobile, in poche ore, rintraccia Malatesta e lo arre[illegible] L'uomo adesso attende in [illegible] l'interrogatorio del magistrato: deve rispondere di vio[illegible] carnale, percosse, minacce, atti osceni in luogo pubblico.

Più complessa [illegible] [illegible] poco chiara, alla luce delle indagini preliminari, la violenza subita da un'altra minorenne, Paola, di 17 anni, residente nel quartiere di Oregina.

[illegible] violenza sarebbe stata compiuta durante una passeggiata sulle alture di Genova da parte di due amici della ragazza, i cui nomi non sono stati resi an[illegible] noti. Uno ha vent'anni, l'altro ne ha diciassette. I giovani avrebbero aggredito all'improvviso l'amica e l'avrebbero trascinata in una capanno abbandonato. Quindi, mentre il più giovane la teneva ferma, il più anziano dei due avrebbe violentato Paola. I due poi sarebbero fuggiti in macchina.

La giovane, rientrata in città, avrebbe raccontanto tutto ai familiari. Anche [illegible] lei il referto del pronto soccorso di San Martino non presenza dubbi: violenza [illegible]rnale e percosse su tutto il corpo. Ieri, in serata, i due giovani violentatori sono stati identificati [illegible] fermati. Il magistrato deciderà entro 48 [illegible] se rimetterli in libertà o trasformare il fermo in arresto.

Paolo Lingua

Coltellate [illegible] Cornigliano

Lite per [illegible] tunisino ferisce il rivale genovese

GENOVA. Mohamed Mzoughi, [illegible] tunisino di 41 anni, è [illegible] fermato dai carabinieri [illegible] Sampierdarena per aver sfregiato al volto Pasquale Palmisano, 37 anni, abitante a Cornigliano. L'accoltellamento è avvenuto in seguito ad una lite per motivi [illegible] gelosia. Il tunisino, che [illegible] trovava a [illegible] della [illegible] ex convivente, Isabella Milili, 30 anni, [illegible]itante in vico Saponiera [illegible] a Cornigliano, ha preso [illegible] mano il coltello quando, intorno [illegible] 23, è arrivato Palmisano, attuale convivente della Milili.

Tra i due c'è stata una violen[illegible] lite che si [illegible] conclusa con il ferimento dell'italiano. Alle [illegible] del mattino l'uomo, ferito alla guancia sinistra, ha suonato alla caserma dei carabinieri. I militari lo hanno accompagnato al pronto [illegible] dell'ospedale di Sampierdarena, poi hanno [illegible]minciato le ricerche del tunisino che è stato individuato e arrestato. **[a. z.]**

[redacted]

NUMERI UTILI

[redacted] TURNO NOTTURNO

GENOVA
Europa: corso Europa 676
Ghersi: corso Buenos Ayres - corte Lambruschini
Pescetto: via Balbi 185
COGOLETO
Comunale, lungomare S. Mari 11

FARMACIE LEVANTE
Turno notturno del 14/4/1992

SORI
Sori, via Cairoli 16, telefono 700.832

RECCO
Savio, piazza N. [redacted] Recco, tel. 74.055

CAMOGLI
Artiola, via della Repubblica [redacted]

SANTA MARGHERITA
Brizzi Machi, via Palestro 44, tel. [redacted]

RAPA[redacted]
Montallegro, via Libertà 105, telefono 61.948

ZOAGLI
Vallera, piazza XXVII Dicembre 8, telefono 259.041

CHIAVARI
Monteverde, via Grimaldi 2, tel. 309.946

LAVAGNA
Rossi, via Cavour 31, telefono 393.317

SESTRI LEVANTE
Ligure, via Nazionale 131, tel. 41.100

MONEGLIA
Marcone, via Longhi 66, telefono 49.232

[redacted]

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77.11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32.24.22, 30.96.55
Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.66
Sori: 700.917

OSPEDALI

S. Martino: 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.69.41
Sestri Ponente: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.29.85
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.36.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.56

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) 54.27.75
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 50.333
Chiavari, Lavagna, [redacted] Levante: 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 93.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.38.51
Sestri L.: 41.384 - 48.06.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - [redacted].506

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì. Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri.
Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.
Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori
Venerdì. Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita.
Sabato. Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.90
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.85
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.98
Rapallo: 55.658, 54.474, [redacted].048, 55.868, 65.963, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.82.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.96, [redacted].31.622
Sestri Levante: 41.277, 41.278
[redacted] 700.[redacted]

CAPITANERIE [redacted] PORTO

Genova: 26.74.51
Santa Margherita: 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 56.68.31 - 58.04.29 - [redacted]
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.16
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 98.072

[redacted]

STASERA AL [redacted]

GENOVA

[redacted]
T. Carlo Fe[redacted]
Orario: 20,30
Lire 150.000/12[redacted]
100.000/50.000
OGGI RIPOSO

Pol. Margherita
Orario: 21
Lire [redacted].000/35.000
OGGI RIPOSO

[redacted]
Pal. Ge[redacted]
Tel. 593.589
Orario: 16
Lire 3[redacted]4.000
OGGI RIPOSO

Sala Carignano
Orario: 16
Lire 11.000/10.000
[redacted] RIPOSO

T. della Tosse
in Sant'Agostino
Orario: 21
Lire 20.000/17.000
Dodici Cenerentole
Regia: Filippo Crivelli

[redacted]
al Verdi
Orario: 21
Lire 16.000/14.000
OGGI RIPOSO

[redacted]
Ariston I
Tel. 208.549 Or.: 15,20
17,40/20,20/22,40
Lire 10.000
Vite sospese
di D. Seltzer, con Melanie Griffith, Michael Douglas (Usa '91) — Una tranquilla impiegata si trasforma in Mata Hari durante la seconda guerra mondiale. Sullo sfondo, Berlino, il nazismo, gli ebrei da salvare. N.V. 2h 12' **Thriller**

Ariston II
Tel. 208.549
Or.: 15,10/17,35
20,15/22,40
Lire 10.000
Il principe delle maree
di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una bodda psicoanalista. N.V. 2h 10' **Commedia**

Augustus
[redacted] 589.810
Or.: 15/17,30/20/22,40
Lire 10.000
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Corallo 1
Tel. 586.419
Or.: 15,40/18/20,20/22,40
Lire 10.000
L'amante
di Jean-Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92) — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocincina, Anni 20. U[redacted] viene iniziata all'[redacted] da [redacted] ricco cinese N. V. 1h 52' **Drammatico**

Corallo II
Tel. 586.419
Or.: 15,30/17,50/20,10
22,30
Lire 10.000
Racconto d'inverno
di E. Rohmer, con C. Very, F. Van Der Driesse, H. Furich, M. Voletti (Francia '91) — Amanti per un'estate, separati dal caso, due giovani continuano a cercarsi. A distanza di anni il fato li fa ricongiungere. [redacted] 1h 51' [redacted]

Grattacielo
Tel. 564.403
[redacted]. 15/17,05/18,55/22,40
Lire 10.000
7 criminali e un bassotto
di E. Levy, con J. Candy, S. Young, J. Belushi, O. Muti, G. Giannini (Usa '91) — L'ispettore Bonnard cerca, tra sette indiziati, l'assassino di Madame Van Dougen, padrona di un prezioso bassotto. N. V. [redacted] 36' **Commedia**

Lux
Tel. 581.691
Or.: 15,30/17,50/20,10
22,30
Lire 10.000
Analisi finale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa [redacted] — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**

Manin
Tel. 881.002
Or.: 15,10/17/18,50
20,40/22,10
L. 10.000
Così fan tutte
di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' [redacted]

Odeon
Tel. 388.298
Or.: 16/18,30/22
Lire 10.000
JFK - Un caso ancora aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' **Drammatico**

Olimpia
Tel. 581.415
Or.: 15,30/17,15/19
20,45/22,30
Lire 10.000
Ombre e nebbia
di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92) — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' **Commedia**

Orfeo
Tel. 564.849
Or.: 15,30/17,20/19
20,45/22,40
[redacted]
Biancan[redacted] e i sette nani
abb. a La valle dei castori prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve [redacted] dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

Palazzo
Tel. 565.512
Or.: 15/16,55/18,50
20,40/22,40
Lire 10.000
Parenti serpenti
di Mino Monicelli con P. Panelli, P. Velsi, M. Confalone, C. Leone, A. Haber (Italia '91) - In una piccola città italiana una tribù litiga decide di eliminare i vecchi genitori ingombranti in occasione delle feste di Natale. N.V. 1h 50' **Commedia**

Universale
Palazzo dello spettacolo
Sala 1 - Tel. 582.461
Or.: 15/16,55/18,50/20,45
22,40. Lire 10.000
Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar '91* **Com. dram.**

Universale
Palazzo dello spettacolo
Sala 2 - Tel. 582.461
Or.: 15,30/17,50
20,10/22,30. L. 10.000
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* **Thriller**

[redacted]
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 - Tel. 582.461
Or. 15/17,30/20/22,30
L. 10.000
Cape Fear - Il promontorio della paura
di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' **Thriller**

Verdi
[redacted] 582.137
Or.: 15,10/17/18,50
20,40/22,30
Lire 10.000
Il padre della sposa

Centrale 1
Tel. 580.380
A doppio gusto anal-oral

Centrale II
Tel. 580.380
Voglia di donna
Godimenti [redacted]

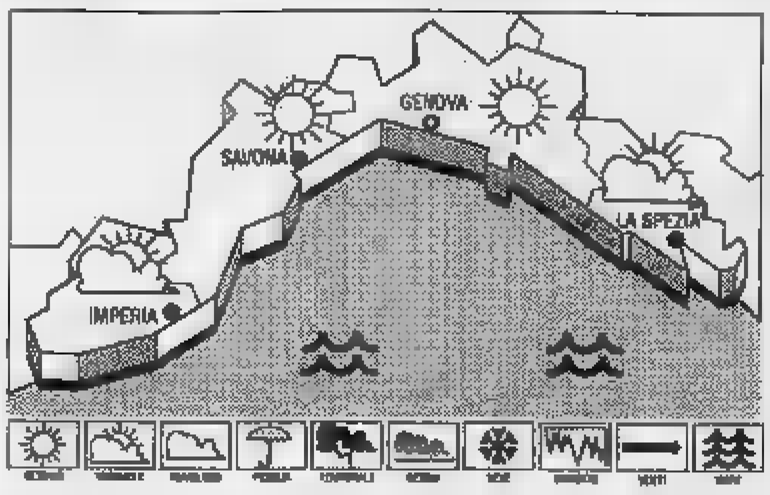
[redacted]
Tel. 291.558
Lire 9000/5000
Oriental Night
Robin [redacted]nd König der Triebe

Cristallo
Pelle bianca e i sette negri

Eldorado
Lire 15.000;
rid. 10.000
[redacted] - Iniz. 10/ult. 22
Eccitazioni oscene

[redacted]
[redacted] **del Cinema**
[redacted]: 20,15/22,15
Lire 5000
Nemico di classe

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: aumento della nuvolosità, rinforzo del vento, mare mosso, temperatura stazionaria.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 14° C, umidità relativa 70%, vento Est-Sud Est 10 km/h, mare leggermente mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1020 mb (tendenza in leggero aumento).

TEMPERATURE DI IERI	[redacted]	min
Genova	15	[redacted]
Savona	[redacted]	10
Imperia	17	11

UN ANN[redacted] A IMPERIA
Max 18; min. 14. Temper. mare 15.
Il Sole sorge alle 6,45 e tramonta alle 20,11. La Luna cala alle 5,23 e si leva alle 18,35 (fase crescente).

Dati forniti [redacted]teor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Fritz Lang
Orario: 21,15
Lire 5000
OGGI [redacted]

Lumière
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000
Rossini! Rossini!
di Mario Monicelli con Sergio Castellitto, Philippe Noiret, G. Gaber (Italia '91) — Raccontata in episodi la parabola della vita del grande musicista italiano autore dell'opera lirica Il barbiere di Siviglia. N. V. 2h 8' **Commedia**

Movie Club
Orario: 21,15
Lire 5000
OGGI RIPOSO

Nickelodeon
Orario: 21,15
Lire 5000
OGGI RIPOSO

[redacted]
San Siro
Orario: 15,30/17,45
20,15/22,30
Lire 8000
Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

[redacted]
Centrale
Tel. 288.033
Or.: Inizio ore 16
Lire 8000
OGGI RIPOSO

[redacted]
Augustus
Tel. 61.951
Inizio ore 15,30
Lire 8000
OGGI R[redacted]

[redacted]
Astor
Tel. 309.688
Inizio ore 16
[redacted]
OGGI RIPOSO

Cantero
Tel. 309.938
Or.: inizio ore 16
Lire 8000
Prova schiacciante
di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' **Thriller**

Mignon
Tel. [redacted]
Or. In. 15,30/17,45
20/22,30. L. 8000
OGGI RIPOSO

[redacted]
Ariston
Tel. 41.505
CHIUSO

SAVONA

[redacted]
T. Chi[redacted]
[redacted] 15,30
L. 6500
OGGI RIPOSO

[redacted]
Tel. 82.45.86
Or.: 15/17,30/20/22,30'
Lire [redacted]
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Diana 1
Tel. 825.714 Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Lire 9000/6000
Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar '91* **Com. dram.**

Diana 2
Tel. 825.714. Or.15,45
18/20,15/22,30
Lire 9000/6000
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve [redacted] un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* **Thriller**

Diana 3
Tel. 825.714.
Or.: 15,30/17,45
20/22,30
Lire 9000/6000
Tacchi a spillo
di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosè — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. [redacted] lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' [redacted]

Eldorado
Tel. 820.583
Or.: 15,30/17,45/20/22,30
Lire 9000/6000
Analisi finale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**

Filmstudio
Tel. [redacted]
Or.: 15,30/20,30/22,30
Lire 5000
The commitments
di A. Parker con B. Gallagher, A. Bell (G. B. '91) — A Dublino, Jimmy Rabbitte, un musicista esordiente, raduna dei giovani disoccupati o con lavori occasionali e li trasforma in una band di rhythm & blues. N. V. 2h **Comm. musicale**

Jolly
Tel. 850.570. Or.: 15
16,30/18/19,30/21/22,30
Lire 5000/4500/4000
OGGI RIPOSO

Salesiani
Or.. 16
Lire 10.000 - 5000
OGGI RIPOSO

[redacted]
Colombo
Tel. 640.263 Or.: 20,30
22,30. Fest. e prel.. 16,30
18,30/20,30/22,30. Lire 8000
Biancaneve e i 7 nani
[redacted] *a La valle dei castori prod. Walt Disney (Usa 1937)* - La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. [redacted] V. [redacted] 47' **Cartoni animati**

Ritz
Tel. 640.427
Or.: 10,30/18,30/20,30/22,30
Fest. e pref.: 18/22,30
L. 8000/5000
Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar '91* **Com. dram.**

[redacted]
Teatro [redacted]
Or.: 21
Lire 12.000
OGGI RIPOSO

[redacted]
Tel. 51.419.
Or.: 20/22,30
Lire 7000/4000
OGGI RIPOSO

Astor
Tel. 50.997. Or.: 20,30/22,30
Fest. contin. 16/22,30
Lire 7000/4000
OGGI RIPOSO

[redacted]
Abba
Tel. 604.234. Or.: 20/22,10
Fest. contin. 14/22,30
Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

[redacted]
Ondina
Tel. 692.200
Or.: 15,30/17,45
20,15/22,30
[redacted]

[redacted]
Loanese
Tel. [redacted]
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

[redacted]
Tel. 658.941
Or.: 16,30/19,30/22,30
Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

[redacted]
Lux
Or.: 15/17/21
Lire [redacted]
OGGI RIPOSO

[redacted]
Verdi 1
Tel. 87.249 Or.: 15
16,50/18,40/20,20/22,30
OGGI RIPOSO

[redacted] **2**
Tel. 87.249. Or.: 15,30
17,30/20,30/22,30
OGGI RIPOSO

[redacted]**n. Valleggi**[redacted]
Or.: 15,30/21
Lire 3500
OGGI RIPOSO

IMPERIA

[redacted]**tral**[redacted]
Or.: 20,15/22,30
L. 8000/rid. 5[redacted]
Ombre e nebbia
di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92) — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. [redacted]. V. 1h 41' **Commedia**

[redacted]
Riduzione martedì
[redacted]
[redacted]

Imperia
Riduzione martedì
L. 6000
OGGI RIPOSO

[redacted]
Capitol
Tel. (0184) 43.440
Or.: iniz. 15/ult. 22,30
Lire 6000
OGGI RIPOSO

Cerri
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000
OGGI CHIUSO

[redacted]
Olimpia
Or.: 21
Lire 5000/rid. 4000
«Cinema e teatro»
OGGI RIPOSO

[redacted]
Cristallo
Or.: 15/21,15
Lire 5000 gall./4500 plat.
rid. 3500
[redacted]

[redacted]
Dianese
Orario: [redacted]
Lire [redacted]
OGGI RIPOSO

[redacted]
[redacted]on Bo[redacted]co
Via Colombo Aprosio 443
Orario: 15/17; gall. L. 5000
platea L. 4000; rid. L. 3000
OGGI RIPOSO

[redacted]
[redacted] 0184/506.080
Or.: in. 15/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

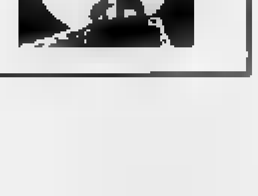
Centrale
Tel. 507.070
Or.: iniz. 15/ult. 22,30
Lire [redacted]
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h *Vincitore* [redacted] *'91* **Thriller**

Sanremese
Tel. 507.070
Or.: iniz. 15/ult. 22,30
Lire 10,000/rid. [redacted]
Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar '91* **Com. dram.**

Orfeo
Tel. 62.333
Or.: iniz. 15/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6.000
Film vietato minori anni [redacted]

Ritz
Tel. 507.070
Or.: iniz. 15 ult. 22,30
L. 10.000 rid. 6000
Tacchi a spillo
[redacted] *Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosè* — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' **Thriller**

Tabarin
Tel. 507.070
Or.: iniz. 15/ult. 22,30
Lire [redacted]
Ombre e nebbia
di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92) — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' **Commedia**

Al cinema si [redacted]
a qualsiasi ora
[redacted]za trascurare impegni


Portofino, proposta per il progetto della Regione

Ora i sindaci del parco ridiscutono il piano

SANTA I sette sindaci dell'area parco e cornice di Portofino hanno fissato per mercoledì la riunione in cui verranno discussi gli indirizzi sul piano presentato lo scorso dicembre dall'assessore regionale Renzo Muratore. L'appuntamento è alle nel municipio Santa Margherita.

Il termine per i Comune di Recco, Camogli, Portofino, Santa Margherita, Rapallo, Zoagli Chiavari, doveva scadere lo scorso 9 aprile. Tuttavia, l'assessore Muratore, in un incontro Genova due giorni prima delle elezioni, a considerato il termine «ordinatorio» e non «perentorio». La pratica e l'iter stabiliti lo scorso dicembre così stati annullati dalla Regione, che chiesto un secondo incontro per la fine di aprile. E' stato chiesto sindaci, inoltre, di presentare una «griglia» uniforme di osservazioni. L'opinione generale è di accogliere il piano del parco regionale, ma respingere il contenuto della bozza di Muratore. Chiari segnali, in questo senso, sono arrivati nei giorni scorsi quando i sindaci hanno chiesto il «congelamento» del piano regionale attraverso documento firmato da Giovanni Rainaro, Vincenzo Javarone, Gianni Artioli, Dante Ferugi, Gian Nicola Amoretti, Agostino Santangelo Renzo Repetto. I sindaci si sono schierati con gli abitanti che, con l'Associazione comunità monte Portofino, hanno dichiarato «inaccettabile» la bozza del piano.

Vincenzo Javarone, sindaco di Camogli

Spiega l'avvocato Pierluigi Coscia, presidente dell'associazione: «Il rinvio del termine per le presentazioni delle osservazioni dei Comuni ci aveva lasciato perplessi. Forse si è trattato soltanto di una pausa di riflessione, che speriamo possa portare una più stretta collaborazione tra Comuni, Regione abitanti. piano non soltanto è stato respinto dagli abitanti perchè pregiudica le attività rurali, ma in parte anche dagli ambientalisti e non è stato gradito neppure dalle amministrazioni locali».

Dopo l'annullamento della seduta consiliare di giovedì 2 aprile Santa Margherita, le decine di osservazioni presentate da enti pubblici privati, come associazioni di abitanti o ambientalisti, non sono state discusse neanche nell'ultimo consiglio comunale di Portofino. A Camogli le osservazioni saranno all'ordine del giorno della seduta consiliare in programma martedì 21.

Dice Vincenzo Javarone: «Di le osservazioni rispettando massimo la volontà dei residenti in parco. promontorio diventato uno splendido parco naturale, dobbiamo ringraziare gli abitanti che vi hanno sempre lavorato mantenendo la zona di notevole pregio ambientale. Portofino non deve diventare soltanto una vetrina per turisti, ma soprattutto un parco dove le famiglie residenti da generazioni possano vivere proseguire le loro attività rurali».

Alle osservazioni, negative, abitanti, ambientalisti e Comuni, ieri risposto l'assessore regionale Muratore: «La bozza del piano stata realizzata nel rispetto della nuova legge quadro. La Regione intende collaborare con le realtà locali, tanto che i tre sindaci dell'area parco avranno un posto nel comitato di gestione del parco».

Fabrizio Grafione

Preoccupata presa di posizione del sindacato dopo le richieste di cassa integrazione

Aria di crisi alla Finarvedi

La situazione più critica alla Elettrosistemi, dove da lunedì tutti i 44 dipendenti sono sospesi dal servizio. Problemi alla Gilby, all'Arinox, al Cti e alla Trafilerie sestresi. Si salva la Forti

SESTRI LEVANTE. La crisi delle aziende Finarvedi di Sestri Levante preoccupa i sindacati. Le segreterie comprensoriali della Cgil, Cisl, Uil e quelle dei metalmeccanici e dei chimici, hanno proclamato per domani un'ora di sciopero in tutti i sei stabilimenti sestresi.

In gioco c'è il futuro di circa 600 dipendenti, anzi 718, totale delle assunzioni previste dai managers cavalier Giovanni Arvedi, nel piano triennale sviluppo del polo industriale sestrese, con scadenza 31 dicembre 1993.

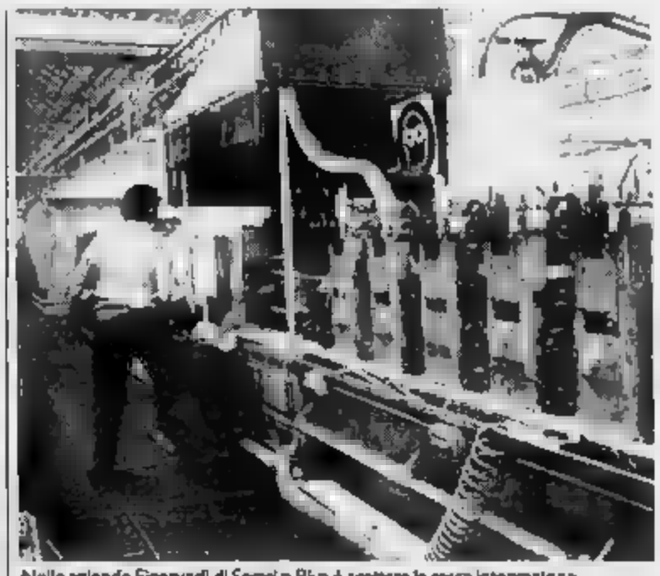
I sindacati hanno fatto il punto sulla situazione ieri mattina Chiavari, nel corso una conferenza stampa. Il quadro generale non è migliori. La integrazione interessa massimo di 7 dipendenti su 117, per 11 settimane, alla Gilby; un massimo di 32 su 181, per settimane, all'Arinox.

E ancora, sino a 7 dipendenti, per 12 settimane, al Centro Trasformazione Ligure; un massimo di 25, sempre per 12 settimane, alle Trafilerie sestresi. la situazione più grave, forse, è quella della Elettrosistemi, azienda che produce impianti quadri elettrici (azionisti di minoranza Italimpianti, Ansaldo e altri); da lunedì sono in cassa integrazione tutti i 44 dipendenti (12 settimane).

discorso diverso per la Fo.r.ti, tubi in acciaio, 105 addetti. E' l'unica azienda e essere attualmente interessata dalla cassa integrazione. Lo stata nel dicembre scorso.

A preoccupare i sindacati è in particolare la discussione riassetto societario, ad appena due anni di distanza dalla formazione dell'azienda: l'azionista di maggioranza, la multinazionale inglese Glynved, sarebbe in procinto di lasciare le sue quote ad un altro gruppo industriale, pare italiano.

I punti su cui insistono i sindacati sono diversi. Innanzitutto la difesa del polo industriale Finarvedi Sestri Levante, e quindi rispetto da parte del gruppo del piano triennale di sviluppo.



Nelle aziende Finarvedi di Sestri e Riva è scattata la cassa integrazione

Ha detto Antonio Gatelli, della Cgil: «Sono state previste 718 assunzioni, cui oltre 100 tra dicembre del '91 e la fine del '93. A gennaio doveva entrare in produzione la prima tranche di addetti. Invece è scattata la cassa integrazione».

Andrea Sanguinetti, della Cisl, ha parlato di una necessità chiarezza sugli assetti societari delle aziende, sulle scelte di gestione. Ha detto Augusto Boggiano, della l: «Il del l'acciaio è in crisi, una caduta verticale lavoro come alle Elettrosistemi, consegue anche da scelte gestione di partner».

I dubbi dei sindacati arrivano a toccare la reale volontà Finarvedi di portare compimento progetto di riconversione industriale dell'area sestrese, per il quale il gruppo industriale ha dallo Stato finanziamenti per circa 80 miliardi.

Per questo hanno chiesto un incontro ufficiale il cavalier Giovanni Arvedi e hanno predisposto un programma d'intervento, che prevede confronto con tutti i soggetti, istituzionali e politici, che hanno contribuito alla realizzazione del piano insediamento Arvedi. Oltre, naturalmente, promuovere una fase di mobilitazione generale che coinvolga tutti i dipendenti dei sei stabilimenti.

Il via domani, la prima ora di sciopero. Coincide con l'incontro che i sindacati avranno con la direzione aziendale della Elettrosistemi, mattino, e con riunione Finarvedi-amministrazione comunale, prevista nel pomeriggio, salvo anticipi.

Fabio Pazzo

Rapallo, le iniziative del Comune per cercare di pulire il litorale e allontanare i tossicodipendenti

Bambina si punge in spiaggia con una siringa

La piccola di 4 anni giocava con i genitori. Medicata al Gaslini

RAPALLO. Una bambina 4 anni, Sonia Belloli, nata a Santa Margherita o residente a Rapallo in Matteotti 54, si punta piede una siringa, mentre giocava sulla spiaggia. I genitori, allarmati, l'hanno portata all'ospedale Gaslini di Genova, dove i medici l'hanno sottoposta alla profilassi antiepatite, per evitare il rischio infezioni.

L'episodio risale pomeriggio di sabato Sonia è stata portata dai genitori sulla spiaggia di Rapallo, dove ha potuto trascorrere alcune ore giocando con alcuni suoi coetanei. Doveva essere per lei un pomeriggio di svago. L'ago di una siringa ha rovinato tutto.

La bambina si sentita pungere ad un piedino. Si messa a piangere. I genitori hanno visto la siringa, e hanno deciso di accompagnare la piccola al Gaslini.

L'apprensione della coppia è stata però mitigata dai medici. La profilassi antiepatite a cui è stata sottoposta Sonia ha eliminato il rischio di infezioni. I timori genitori della bambina erano anche rivolti ad un'altra, terribile minaccia. In Italia buona parte di malati di Aids tossicodipendenti, che hanno contratto il male a dell'uso di una siringa sporca con sangue infetto.

I medici Gaslini hanno però rassicurato i genitori di Sonia. Se anche siringa che ha punto Sonia fosse stata infetta, la prolungata esposizione all'aria e al sole avrebbe di fatto ucciso il virus.

La brutta avventura che ha visto come protagonista la piccola Sonia, non può considerare un episodio isolato, sulle spiagge della Riviera di Levante. La scorsa estate una fatto simile era sull'arenile pubblico Sori: a pungersi era stato un sedicenne di Genova. Due estati fa, la stessa sorte era toccata ad una giovanissima cliente di uno stabilimento balneare di Recco.

Il problema esiste. Per risolverlo, oltre a promuovere campagna di sensibilizzazione tra i tossicodipendenti, perchè non lascino per terra le siringhe, dopo averle usate (in alcune città sono stati installati dal Comune dei distributori e raccoglitori automatici di siringhe), occorrerebbe una migliore pulizia spiagge libere, anche durante il periodo le comunque fuori stagione. Di questo tipo di iniziative dovrebbero farsi carico i Comuni, affidando l'incarico a cooperative privati.

E' da segnalare, a tal proposito, la discussione in atto a Sestri Levante e Riva Trigoso, circa la gestione dell'arenile occupato da stabilimenti balneari fissi. Il Comune è intenzionato a affidarli a privati, che li attrezzerebbero con sdraio, ombrelloni, e si occuperebbero della loro pulizia. I gestori degli stabilimenti balneari, per contro, sarebbero disposti ad i in comitato, per prendersi carico della pulizia dei tratti di arenile libero confinante con le loro proprietà.

[f. p.]

RAPALLO

L'impegno della Capitaneria di porto

Scatta dal prossimo luglio anche Riviera di Levante l'operazione «Spiaggia libera sicura». Si tratta di un'iniziativa carattere nazionale dell'ispettorato generale delle capitanerie di porto che prevede la vigilanza in mare lungo spaigge libere non attrezzate o sprovviste di operatori di salvamento. Per la Liguria sono state scelte San Fruttuoso a Camogli e San Michele di Pagana a Rapallo. Le due frequentate migliaia di turisti durante la stagione estiva, saranno così pattugliate da due gommoni dotati di particolari attrezzature di telecomunicazione e di primo intervento. Le «unità mobili formato da personale della Guardia Costiera, vigileranno dal primo luglio al 31 agosto. I conduttori dei battelli sono stati addestrati alla scuole sottufficiale della marina militare La Maddalena e gli equipaggi presso gli organismi centrali e periferici della sezione salvamento della federazione italiana nuoto. In particolare, gli uomini del Circomare sammargheritese in questo giorni stanno effettuando un corso alla piscina di Rapallo. La sicurezza dei bagnanti sarà quindi garantita dalla Guardia Costiera dalle 9 alle 18 di tutti i giorni. Il servizio importante anche per il rilancio del turismo nel Levante, dove, nelle splendide baie a Michele Pagana a San Fruttuoso, manca un presidio di operatori di salvamento e le attrezzature di soccorso sono carenti. **[f. g.]**

La Mostra mercato dell'olio d'oliva

terrà il aprile, a Moneglia, l'undicesima edizione della mostra mercato dell'olio d'oliva. Il programma della manifestazione stato presentato ieri dalla Cooperativa olivicoltori *di Faccini Srl* Moneglia, promotrice dell'iniziativa assieme alla Comunità montana Val Petronio, al Comune di Moneglia alla Camera di commercio Genova. Il programma della mercato prevede distribuzione gratuita di focaccia all'olio d'oliva, assaggio e vendita di olio, distribuzione vino locale. **[f. p.]**

Ancora polemiche sul porto

La Capitaneria di porto di Genova ha inviato, nei giorni scorsi, un fonogramma di risposta al Comune di Santa Margherita sulla questione del porto. Nella seduta consiliare dell'undici marzo scorso, il Comune aveva respinto il progetto della Capitaneria, firmato dall'ingegnere Alfredo Martini, che prevede un riordino dei pontili del porto. L'autorità marittima avrebbe comunicato che il parere del Comune non è indispensabile alla realizzazione del progetto in quanto l'area portuale è soggetta alla giurisdizione della Capitaneria. **[f. g.]**

CAMOGLI

La festa dei capitani macchinisti

Successo, ieri sera, dell'iniziativa promossa dall'associazione Capitani macchinisti e navali di Camogli. In piazza Colombo è stata organizzata una cena per gli allievi delle navi scuola che parteciperanno alla grande regata di Colombo in programma domenica prossima. **[f. g.]**

CHIAVARI

Il premio «Le Caravelle» a palazzo Rocca

Lunedì prossimo le sale di palazzo Rocca a Chiavari ospiteranno le opere pittura, scultura, grafica poesia, che partecipano al terzo concorso nazionale «Le Caravelle». A conclusione dell'esposizione, domenica 26 è in programma alle 16 la cerimonia di premiazione all'auditorium di piazzetta San Francesco. A cura Provincia di Genova del Comune Chiavari. **[f. g.]**

Omaggio a Colombo

Cinquemila uova per festeggiare la Pasqua

RAPALLO. Cinquemila cioccolato con sopresa, per festeggiare una Pasqua all'insegna Colombo. E' una delle iniziative del programma di manifestazioni organizzato dall'assessorato al Turismo di Rapallo, in collaborazione l'Ascom, l'Associazione albergatori, l'Apt, il Nuovo Ambrosiano e la Ferrero.

Sotto una riproduzione fiorita dell'antico castello sul mare, alta tre metri, posta al del lungomare, alcune ragazze in costume storico scenderanno da un vecchio tram e offriranno a residenti e ospiti le mila uova di cioccolato. Verranno donate anche 2 mila piantine fiorite.

Nei negozi e alberghi i clienti in regalo un'orchidea. Tutte le vie centro, inoltre, addobbate composizioni floreali realizzate giardinieri del Comune con 20 mila garofani. **[f. p.]**

SANTA MARGHERITA

Nuovo mensile

Una rivista dedicata al Tigullio

SANTA E' stato pubblicato l'ultimo numero «Bacherontius», il mensile attualità, cultura, politica e satira, stampato a Margherita. Il numero di aprile apre con un articolo sulla questione sanità nel territorio dell'Usl XII «Portofino» e prosegue con l'intervista al direttore dell'Azienda di promozione turistica del Tigullio occidentale Gianguido D'Amico e all'attore Ernesto Calindri che ha recitato nell'ultimo spettacolo allestito da Lorenzo Passalacqua al teatro Centrale Santa Margherita. Interessante la nuova rubrica «Hanno scritto Tigullio» che il direttore Marco Delpino ha dedicato alle note poeti e romanzieri di fine secolo in visita nel Levante. L'iniziativa affiancata all'angolo riservato alle poesie dei lettori. Chiude il giornale la recensione sulla mostra dei fumetti su Colombo. **[f. gr.]**

SANTA MARGHERITA

Auto danneggiate

Due algerini arrestati dai carabinieri

SANTA UTA. Due giovani algerini sono stati arrestati ieri poco prima due dai carabinieri di Santa Margherita per furto aggravato danneggiamento di tre auto.

L'allarme scattato grazie alla segnalazione di due guardie giurate della Valbisagno che hanno in via Roma, vicino la stazione ferroviaria, i due giovani rubavano all'interno di tre auto turisti tedeschi.

Dalla Peuogeot 205, Mistubishi Espace Ford Escort, avevano prelevato le autoradio e oggetti vari che sono stati recuperati dai carabinieri. Bouzouaid Miloud, anni, e Benkaid Abdelaziz, 24 anni, stati processati ieri mattina in pretura Rapallo col rito direttissimo. Hanno patteggiato mesi reclusione, più duecentomila lire con la sospensione condizionale della pena. **[f. gr.]**

Identificato il boss siciliano che avrebbe ordinato l'esecuzione, il nome è coperto dal segreto istruttorio

Ha un volto il mandante del delitto Stuppia

A una svolta l'inchiesta sull'omicidio del novembre '90 a Rivarolo

GENOVA. I magistrati sanno il nome del boss che ha ordinato di uccidere Angelo Stuppia, pregiudicato siciliano di 36 anni, ammazzato con due colpi di pistola la sera del 20 novembre '90. Lo ha rivelato, ieri mattina, il sostituto procuratore della Repubblica Pio Macchiavello al processo in cui Davide Emanuello, anni, Gela (Caltanissetta) è accusato di essere uno dei killer di Stuppia.

Il p.m. ha chiesto al presidente dell'assise Lino Monteverde di rinviare il dibattimento in attesa di ultimare la nuova istruttoria sull'omicidio, in modo da potere unificare i due procedimenti. Anche i difensori dell'imputato, gli avvocati Cassano e Dominici, hanno aderito alla richiesta il processo è stato rinviato aprile.

Macchiavello, oltre a rivelare essere arrivato al mandante del delitto (non ha fatto però nome) ha anche aggiunto che la sua indagine ha individuato altro presunto killer Stuppia. Infine, un quarto personaggio collegato al delitto non sarebbe stato identificato.

assassini aspettarono il pregiudicato siciliano, contitolare di un autosalone di Altare, davanti all'ospedale Celesia di Rivarolo dove la moglie aveva partorito alcuni giorni prima. Gli inquirenti dissero subito che quello era un delitto «eccellente» legato probabilmente alla guerra delle cosche di Riesi e Caltanissetta.

Il 27 marzo del '91 fu arrestato Davide Emanuello l'accusa di essere dei due killer che freddarono il commerciante di auto. Emanuello, per un vizio procedurale, fu scarcerato pochi mesi dopo e da allora latitante.

Circa mese fa Genova Salvatore Riggio, 40 anni, Riesi, per un traffico internazionale di eroina. La sua cattura potrebbe avere dato un nuovo impulso alle indagini sull'omicidio di Stuppia perché i due legati da una stretta amicizia ed entrambi furono imputati nel 1986 per associazione a delinquere stampo mafioso, con altre 26 persone, nell'ambito dell'inchiesta sul racket delle bische dei locali notturni.

Pochi giorni dopo l'arresto di Riggio, fu compiuto un blitz in Sicilia e cinque persone finirono in carcere. Nell'ordinanza del giudice si faceva anche il nome di Angelo Stuppia e lo si collegava al clan Riggio. Il magistrato sottolineava come il giorno dopo l'omicidio di Stuppia, a Riesi furono tre persone appartenenti alla famiglia dei Cammarata. Per il giudice questa potrebbe essere stata la risposta di morte all'assassinio del commerciante.

Attilio Lugli

Ormai da dodici giorni «Serpico» è rinchiuso nel penitenziario militare di Torino

«Del Maschio sta male e non dorme»

Lo affermano gli avvocati difensori del poliziotto di Savona: «E' molto provato dall'esperienza del carcere» «Continua a dire di essere innocente e non capisce perché lo abbiano coinvolto in questa brutta vicenda»

SAVONA. «Augusto è profondamente provato dall'esperienza carcere. Ormai dorme più. Di notte è quasi sempre sveglio. Non riesce a il perché stato coinvolto questa storia. Lui professa innocente». Così parlano gli avvocati difensori di Augusto Del Maschio, il sovrintendente di polizia arrestato il 3 aprile scorso ordine di cattura della procura della Repubblica Torino.

Da dodici giorni «Serpico» rinchiuso in un militare l'accusa di aver ceduto una pistola «44 Magnum» a un pregiudicato torinese, Giuseppe Bevilacqua. Un'accusa che Augusto Del Maschio ha, però, respinto fin dal primo interrogatorio sostenuto davanti agli agenti della polizia giudiziaria. «Non so chi sia Giuseppe Bevilacqua - ha detto il poliziotto -. Proprio lo . Quella pistola l'ho ceduta persona che aveva un regolare porto d'armi, quindici fa. Poi ne ho saputo più nulla».

I vari passaggi della «44 Magnum» sono documentati nei registri della questura Savona. La pistola era stata venduta Del Maschio da un amico. Il poliziotto dopo qualche anno l'aveva poi ceduta a una persona il cui nome (peraltro illeggibile) risulta negli schedari della questura. L'ultimo «aggiornamento» risale al 77. L'arma è poi spartita misteriosamente ed è ricomparsa nell'abitazione del pregiudicato torinese. Chi ha ceduto «44 Magnum» a Giuseppe Bevilacqua? E' una domanda senza risposta. Neppure ricognizione di persona svoltasi venerdì ha consentito giudici di chiarire l'interrogativo e, ora, i difensori di Augusto Del Maschio non nascondono un certo ottimismo.

Il «confronto» ha infatti segnato un punto a favore del poliziotto savonese. Giuseppe Bevilacqua, l'accusatore del sovrintendente polizia, non ha riconosciuto «Serpico» quando gli sfilò davanti a lui in mezzo ad altre persone. Inoltre, il pregiudicato torinese avrebbe fornito una descrizione delle caratteristiche somatiche dell'uomo che gli consegnò la pistola che coincide con quella di Del Maschio. I giudici non hanno ritenuto opportuno disporre un confronto fra «Serpico» e il pregiudicato, forse perché l'uomo che gli ha consegnato materialmente la borsa nera con la pistola non sarebbe sovrintendente della questura savonese. Se è così, Giuseppe Bevilacqua avrebbe tirato in ballo «Serpico» soltanto per informazioni confidenze avute da altri personaggi coinvolti questa vicenda giudiziaria.

I nomi degli altri personaggi trapelati fino ad ora dagli atti giudiziari dell'inchiesta sono quelli di Franco Curtese, 40 anni, di Torino, titolare ditta di export-import, anche lui

Augusto Del Maschio è rinchiuso da dodici giorni in un

in carcere, e l'egiziano Mohamed Khaled El Zamer, 34 anni, arrestato il scorso per una storia di droga Savona (venti grammi di eroina trovati in una siepe poco distante dall'Aurelia, a Bergeggi). Nell'ordine cattura, però, compare anche Sebastiano Fotia, calabrese, da tempo residente a Savona arrestato nel settembre scorso in Svizzera nell'ambito di un'inchiesta della magistratura savonese sul covo di armi, esplosivi e droga trovati in un casolare sulle alture di Vezzi Portio.

L'unico punto di contatto sembra momento le conoscenza fra il sottufficiale e gli altri tre personaggi. Franco Curtese era stato denunciato proprio da «Serpico» nei mesi perché nel corso di un'operazione lo aveva trovato in possesso di numerosi oggetti preziosi di cui il torinese non aveva saputo spiegare la provenienza. L'uomo era stato denunciato a piede libero per ricettazione.

Durante la attività alla squadra mobile, il poliziotto savonese aveva anche dovuto occuparsi un paio di volte di Fotia e dell'egiziano. Ma gli inquirenti non nascondono che un punto di contatto fra Del Maschio e il pregiudicato calabrese potrebbe esserci nella due bombe trovate nella cantina del poliziotto

Si tratta di due ordigni perfettamente funzionanti dello tipo (Scm) di quelle sequestrate nel covo di Sebastiano Fotia, a Vezzi Portio, e nella cantina di Giuseppe Bevilacqua. Presto verranno sottoposte ad perizie. «Il fatto che siano uguali a quelle trovate in quel casolare vuol dire poco», sostengono i difensori di Del Maschio. «Serpico» ha spiegato possesso delle bombe con la sua passione per le armi e la sua mania di collezionarle. Il poliziotto ha raccontato che aveva portato i due ordigni casa perché voleva trasformarli in posaceneri. Poi li aveva dimenticati in cantina.

Claudio Vimercati

Al S. Paolo Consiglio dei sanitari

Adesso i medici sono manager

SAVONA. L'ospedale come una grande azienda. I primari diventano medici-manager. E' l'impostazione che l'amministratore straordinario dell'Usl, Luciano Locci ha voluto dare alla gestione del S. Paolo. Le parola d'ordine è «razionalizzare»: costi, orari, prestazioni. Un programma ambizioso che coinvolge tutto il personale medico e infermieristico. In anticipo con l'entrata in vigore della riforma ospedaliera proposta dal ministro della Sanità Lorenzo, a Savona è già stato costituito il «Consiglio dei sanitari».

Un organo nuovo che sarà chiamato svolgere compiti di organizzazione e formulare pareri obbligatori. Lo compongono i primari e gli aiuti di tutti i reparti del S. Paolo.

Dice l'amministratore straordinario dell'Usl, Luciano Locci: «A Savona il Consiglio sanitari è già attivo da tre mesi, anche in forma sperimentale. Ai medici è stato affidato il compito di preparare un piano di lavoro che tenga conto di tre grandi ordini problemi, molto sentiti nel nostro ospedale». Locci ha chiesto in primo luogo una gestione più razionale del prontuario terapeutico. In sostanza: l'Usl spende troppo per l'acquisto dei farmaci. Occorre ridurre gli sprechi. In secondo luogo, rivedere il meccanismo degli orari di lavoro, per renderlo più elastico e assicurare una migliore copertura medica anche nel pomeriggio.

Inoltre, razionalizzare l'attività del blocco operatorio. Spiega Locci: «Le sei camere operatorie vengono utilizzate soltanto al mattino. Ho chiesto ai medici se era possibile gestire meglio, magari anche al pomeriggio, il calendario degli interventi. L'obiettivo è quello di accorciare i tempi di degenza e ridurre i costi di gestione».

E aggiunge: «Non ho voluto distogliere i primari dalle loro competenze sanitarie e giocare a "scaricabarile" affidando compiti amministrativi ai medici. voluto soltanto dare loro maggiore responsabilità a livello di gestione. L'intento è di arrivare a stilare un budget finanziario reparto per reparto che i medici dovranno gestire nel corso dell'anno». Si della prima esperienza di questo tipo Liguria.

I problemi del S. Paolo di due tipi: finanziari e di personale.

«Il finanziamento regionale perde ogni anno di consistenza - conclude Locci -. Inoltre a livello infermieri siamo sempre di sotto di quanto previsto dalla pianta organica. In due anni contiamo di assumerne 120 attingendo alla scuola professionale. Oggi però siamo costretti a tenere bloccati molti posti letto in Nefrologia e Urologia proprio perché non siamo in grado di prestare l'assistenza necessaria ai degenti». [p. p.]

Festa il 2 maggio a Vado per aiutare la ragazza cerebrolesa

Allo stadio per Simona

I vigili del fuoco, dopo una simulazione d'intervento, disputeranno un incontro con giudici e dipendenti comunali. Raggiunti i 20 milioni

VADO L. Si moltiplicano le iniziative a scopo benefico favore di Simona Ottonello, la ragazza cerebrolesa che ha urgente bisogno di essere curata a Berna nel centro logico diretto dal professor Vassella. Di particolare interesse è la manifestazione che si svolgerà il 2 maggio allo stadio «Chittolina» di Vado. L'amministrazione comunale, in collaborazione con il comando dei vigili del fuoco di Savona, organizza un pomeriggio di festa che coinvolgerà tutte le scolaresche vadesi. Nell'occasione è prevista una partita calcio tra i vigili del fuoco e una rappresentativa di dipendenti comunali e magistrati Savona. L'incontro sarà preceduto da una esercitazione dimostrativa dei vigili del fuoco. Ma c'è di più. Gli organizzatori stanno studiando altre manifestazioni collaterali. L'ingresso allo stadio sarà gratuito e durante la festa saranno raccolte le offerte da destinare alla sfortunata ragazza vadese.

Intanto, Simona è felice

Simona ha bisogno di cure in Svizzera

avere tanti amici che hanno compreso il suo dramma. E la solidarietà non limiti. Alla redazione di Savona de La Stampa (piazza Marconi 3/6) continuano ad arrivare offerte ricevute dei versamenti per la sottoscrizione aperta da «Specchio dei tempi». Significativo contributo dipendenti dell'Officina meccanica ed elettrica di Vado Ligure, le Omev. I settantacinque lavoratori dell'azienda hanno devoluto un'ora di lavoro in favore Simona. Ieri un rappresentante del Consiglio fabbrica ha versato in redazione l'importo raccolto: 1 milione e 100 mila. L'Istituto professionale per il Commercio «Mazzini» di Savona, dove la ragazza ha frequentato la prima classe prima di interrompere gli studi per motivi salute, ha fatto pervenire, sempre ieri, la cifra raccolta tra gli studenti: 770 mila lire. Un importo significativo per aiutare la loro compagna in questo momento per lei così delicato.

Chi vuole contribuire alla sottoscrizione aperta da «Specchio dei tempi» può rivolgersi alla redazione savonese de «La Stampa» in piazza Marconi 3/6 telefono 80.20.81 oppure effettuare il versamento bancario sul c.c.n. 1329 della Banca Popolare di Novara, agenzia di Savona, intestato «Specchio dei tempi. Sottoscrizione Simona Ottonello». [r. p.]

Il Duomo affollato per la prova generale del complesso che eseguirà i «mottetti»

Grande attesa per la processione

Negli oratori della città si completano i preparativi per la tradizionale sfilata delle «casse» che torna ogni due anni. Questa volta l'organizzazione è della Confraternita di N.S. del Castello

SAVONA. Duomo affollato, lunedì sera, per la prova generale del complesso corale-orchestrale che eseguirà, durante la processione del Venerdì Santo, i celebri «mottetti», melodie scritte appositamente, agli inizi del secolo, riprendendo antichi inni popolari, musicisti savonesi De Oberti e Forzano.

Ai tradizionali «Saevo dolorum turbine» e «Jesu», quest'anno, come quattro fa, sarà affiancato anche «Crucem tuam», un brano noto ma altrettanto ricco di suggestioni.

Negli oratori cittadini fervono gli ultimi preparativi per l'imponente sfilata, che risale al Medioevo e che, per problemi organizzativi soprattutto, di costi, si svolge solo ogni due anni. Per l'edizione '92 la responsabilità dell'organizzazione, in base a un preciso turno, spetta alla Confraternita di N.S. del Castello, che ha sede in via Manzoni ed è la più vecchia, risalendo al 1260. Ne è priore il dottor Pierfederico Lava, vice Joachim Papadopoulos.

Durante il Medioevo, il giorno del Venerdì Santo si volgevano varie processioni e spesso erano manifestazioni cruente, caratterizzate da pubbliche flagellazioni. Dopo le demolizioni sul Priamar, nel 1544 gli Oratori furono ricostruiti in città ma solo nell'800 fu stabilito di dare vita a un'unica processione. Un decreto vescovile del 1813 stabilì anche l'ordine preciso trasporto delle artistiche «casse» dei misteri della Pasqua.

Sono sedici, attualmente, le «casse» in legno massiccio portate a spalla in processione dai confratelli dei vari Oratori. Nell'800 erano solo 14, poi aggiunsero «L'Annunciazione» e «Il bacio Giuda». Un bombardamento degli Anni Quaranta distrusse la cassa dell'«Ecce homo», ricostruita nel 1978 dalla scultrice savonese Renata Cuneo.

tratta di gruppi statuari molto pesanti, che impegnano severamente i portatori. Appartengono a varie scuole artistiche sono tutte di inestimabile valore. Nelle ore precedenti la processione vengono addobbate, nei vari oratori e in Duomo, di fiori multicolori e illuminate con fari e candele elettriche alimentate da batterie. Un peso in più per i portatori, che per qualche «cassa» superano che le 24 unità.

Alla processione partecipano, oltre al gruppo corale-orchestrale «mottetti», anche bande e cori. Quest'anno è annunciato anche l'intervento confraternite straniere nei loro tradizionali costumi. La sfilata avrà inizio alle 20,30 dal Duomo e si concluderà in piazza Sisto IV con la benedizione del vescovo.

Una delle casse che verranno portate a spalla in processione

Ivo Pastorino

Così la Riviera si prepara ad affrontare tra mille difficoltà l'impatto con il primo vero weekend della bella stagione

Camper e lavori, problemi per l'Aurelia a Pasqua

Il senso unico del Malpasso strozza sempre la statale: previste lunghe code

FINALE L. Tre fine settimana con grosse difficoltà per la viabilità sulla Riviera di Ponente sia lungo la via Aurelia che sull'Autofiori. Le previsioni sono per una massiccia presenza di camper e un traffico comunque in aumento rispetto allo stesso periodo dello scorso . I giorni più difficili saranno sabato, vigilia di Pasqua, lunedì 20 e i ponti 25 Aprile (quest'anno di sabato), e dell'1-3 maggio.

A complicare le cose ci sono i numerosi lavori in lungo l'Aurelia, in alcuni centri abitati e il senso unico alternato al Malpasso tra Finale Ligure e Noli che resta una delle zone più a rischio. E' previsto, in particolare, una massiccia presenza di camper che molto spesso hanno costituito vero problema per la viabilità lungo l'Aurelia fra Spotorno e Borgio Verezzi. Questi mezzi, posteggiati in modo selvaggio ai bordi della statale, costituiscono anche un problema per l'igiene pubblica. Non tutti i camperisti, bisogna dirlo, si comportano comunque in modo incivile.

Spiegano all'Apt di Finale Ligure: «Pasqua sarà periodo di grande afflusso. Si tratta in pratica del primo vero fine settimana della stagione '92. Per tradizione questi giorni a Finale Ligure raggiungono livelli di presenze record».

I primi arrivi sono previsti fra domani e venerdì. Spiegano al Comando della polizia municipale di Finale Ligure: «Il giorno più critico resta il lunedì di Pasqua. La gente si sposta per il tradizionale merendino soprattutto se c'è il sole. Se il tempo è inclemente le cose cambiano, il primo pomeriggio ci sarà chi si muove per il rientro».

Negli ultimi anni a Pasquetta, fra Spotorno e Finale Ligure, così come fra Pietra Ligure e Borghetto, il traffico lungo l'Aurelia si è paralizzato da metà pomeriggio sino alla tarda serata. Nel '91 erano formate code, in entrambi i sensi di marcia, di almeno 6-7 chilometri.

Anche l'Autofiori subisce la stessa sorte. All'ingresso di Albenga, ma soprattutto a quelli di Pietra e Finale Ligure gli automobilisti solitamente rallentati l'accesso consentito un solo casello. E' un modo per intasare l'autostrada. Questa scelta provoca di riflesso code interminabili lungo l'Aurelia. Non c'è un lo coordinamento fra chi gestisce l'afflusso all'Autofiori e vigili urbani che lavorano agli incroci e all'altezza dei semafori lungo la statale. Molto spesso gli uomini delle varie polizie municipali provocano ulteriori rallentamenti del traffico.

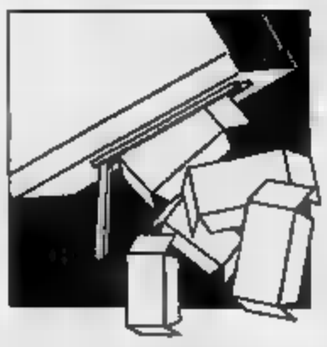
La polizia stradale, fra Albenga, Savona e Finale Ligure, ha invece previsto un piano di potenziamento delle pattuglie in servizio. A Finale Ligure ci saranno due pattuglie in servizio notturno il sabato di Pasqua e tre nel pomeriggio e nella serata di lunedì. «Sorvegliato speciale», a causa dei precedenti, il Malpasso a Varigotti. le giornate saranno soleggiate prevede una grande concentrazione di camper e autovetture in questa della Liguria.

A Varigotti terminati i lavori nella galleria di Punta Crena ma si continua a transitare a senso unico alternato Malpasso dove è in corso la costruzione di una galleria paramassi. Da venerdì saranno sospesi i lavori nei centri abitati che hanno ridotto, in molte zone, lo spazio per la viabilità e i posteggi. A Finale Ligure in via Caprazoppa e via Dante, dove in corso i lavori per posa delle nuove tubazioni del metano, la sede stradale è a scartamento ridotto. A Pietra Ligure saranno sospesi i lavori piazza Martiri della Libertà, anche se metà della piazza resta off limits ai pedoni.

Altri interventi che subiranno una pausa nel ponte pasquale sono quelli lungo la Aurelia a Loano (zona levante), fra Spotorno e Noli e alla Caprazoppa tra Finale Ligure e Borgio Verezzi.

Rispetto alla Pasqua dello gli automobilisti troveranno maggiori disponibilità di posteggi in alcuni centri abitati. In alcune zone (Finalborgo, Noli, Loano) sono stati creati nuovi spazi per le auto. A Finale Ligure la novità più importante è l'introduzione, in tutto il lungomare, dei parcometri che garantiscono buona turnazione dei duecento posti auto disponibili. Sino allo anno erano occupati stabilmente dalle stesse auto. [a. r.]

Nei weekend si aggravano i problemi della viabilità in Riviera



Sanremo, il partito della quercia avrà una nuova federazione: si ripesca Viveri?

Tempo di verifica per pds, psi e dc

Intanto i neoeletti della Lega incontrano la gente

IMPERIA. Il pds «apre» alla sinistra, il psi (o almeno parte di esso) attende guardingo [illegible] ere consultato, senza apparenti preclusioni. E, mentre la Lega Nord va «a colloquio con la gente» e incontra pubblicamente gli elettori, per meglio informarli dei propri propositi, la dc ha rimandato [illegible] settimana dopo Pasqua l'attesa analisi del voto, una dolorosa verifica, che potrebbe provocare anche qualche spostamento nei precari equilibri interni.

Il primo partito a reagire alla «slangata» è stato il pds. Comitato federale e Commissione federale di garanzia, dopo aver ascoltato la relazione del segretario provinciale Fulvio Vassallo, ne hanno respinto le dimissioni: non solo gli hanno confermato piena fiducia, ma gli hanno anche affidato l'incarico di predisporre, assieme a Gino Napolitano, presidente del Comitato, e Nedo Canetti, presidente della Commissione, «una proposta [illegible] riassetto degli organi di direzione [illegible] esecutivi provinciali, nonché dell'organizzazione del partito sul territorio».

Il mandato prevede poi «l'avvio di un percorso che porti all'unificazione con l'Albenganese, per la costituzione [illegible] una nuova Federazione che includa tutta quella parte della provincia di Savona». Si profila un clamoroso ripescaggio di Angelo Viveri, ex sindaco ingauno passato alla Rete? «Il partito non è un autobus con fermata a richiesta, [illegible] neppure esiste ostracismo», risponde Marco Benedetti, coordinatore dell'esecutivo. Comitato e Commissione si prefiggono pure una attenta riflessione [illegible] ruolo e le funzioni di direzione politica regionale, [illegible] non aver rispettato i patti per garantire [illegible] rielezione di Mauro Torelli.

Il 27 aprile, i vertici del pds torneranno a riunirsi per discutere le proposte avanzate da Vassallo e assumere, in quella sede, «le decisioni politico-organizzative necessarie per il pieno rilancio dell'attività del pds nella provincia, esigenza tanto più pressante oggi, [illegible] momento in cui è venuta meno la centralità della dc». Si apre una nuova situazione, «nella quale urgente è la necessità [illegible] costruire un credibile schieramento di sinistra»: per questo il pds avvierà «un serio e serrato dialogo [illegible] tutte le forze della sinistra».

Fulvio Vassallo del pds e Giovanni Barbagallo del psi

Utopia, oppure esistono premesse realistiche all'ambizioso progetto? Sulla carta, anche tenuto conto di Verdi e Rete, tale coalizione (sulla base delle politiche) si aggirerebbe intorno al 36%, [illegible] al pentapartito, benché calato [illegible] oltre il 10%, resta il 47%. Domani si riunisce la direzione provinciale del psi, interlocutore privilegiato per un eventuale tentativo di capovolgere le forze. [illegible] il segretario Giovanni Barbagallo non si sbilancia: «L'invito del pds? E' nella lin[illegible] di Occhetto. E, per il psi, il dialogo [illegible] l'ex pci è sempre un problema attuale».

Che tuttavia, all'interno del garofano vi sia qualche antica scontentezza per lo strapotere dc, non è un mistero: delle tre massime cariche locali (il sinda[illegible] di Imperia e Sanremo, la presidenza della Provincia), non una è finita al psi. Il fuoco cova sotto la [illegible] anche nello scudo crociato, dove la «leadership» della famiglia Scajola rischia di essere minacciata dal riavvicinamento fra i gruppi dei fratelli De Michelis e dell'ex sindaco Gramondo. E intanto ieri [illegible] al Cinema Dianese, i neoparlamentari della Lega Nord, Fedo Latronico e Andrea Guglieri, hanno discusso a lungo con la popolazione.

Stefano Delfino

Diano, accordo in Comune

L'assessore ottiene la firma e in casa dc torna il beltempo

DIANO MARINA. Per l'assessore Angelo Ardissone arriva la delega a firmare e il gruppo comunale dc di Diano Marina si ricompatta. La mancata attribuzione di tale delega (in sospeso da molto tempo) aveva determinato una grave spaccatura in casa democristiana. In qualche circostanza si è sfiorata la crisi amministrativa. Ardissone aveva attuato [illegible] strategia di lotta logorante: assenze improvvise [illegible] consiglio quando c'era bisogno del suo voto, atteggiamenti di forte critica, segnali di rottura.

I motivi [illegible] dissidio? Ardissone sosteneva che da parte del sindaco i patti stipulati all'atto della formazione della maggioranza di governo non erano stati rispettati. Il sindaco da parte sua insisteva nel dire che la firma non poteva essere concessa perché la legge di riforma delle autonomie locali lo vietava. Per mesi la situazione [illegible] andata avanti con scontri [illegible] ripicche. Dopo l'approvazione dello statuto comunale, finalmente, il problema è stato risolto.

Dice il sindaco Candide Ferrari: «Ci sono stati equivoci e incomprensioni. Ho tentato di spiegare in ogni circostanza che la firma agli assessori non poteva essere delegata per effetto della legge 142. Tanto è vero che [illegible] altro [illegible] consigliere ha avuto tale delega. Ognuno esercitava le sue funzioni presiedendo il proprio assessorato ma la firma degli atti è stata sempre la mia. Ora la situazione si è sbloccata grazie all'approvazione e all'entrata in vigore [illegible] Statuto. Tutti da questo [illegible] potranno esercitare il loro mandato in pieno».

Ferrari ha così riconfermato Roberto Gaggero, democristiano, [illegible] assessore al Turismo e alle spiagge, Angelo Ardissone, dc, assessore all'Edilizia privata, Roberto Ferrua, dc, consigliere delegato al Commercio, Carlo Raimondo, socialista, vice sindaco e assessore al Porticciolo turistico, Venerando Gandolfo, psi, assessore alle Frazioni e alla Protezione civile, Antonio Lapalomenta, psi, consigliere delegato alla Urbanistica, all'approvigionamento idrico e alle grandi opere pubbliche, Mohamed [illegible] Beik, psi, consigliere delegato alla Sanità e al personale. Pietro Novaro Mascarello, liberale, [illegible] ai Lavori pubblici, Adelmo Capra, pli, [illegible] all'Arredo urbano e all'Agricoltura. **(a. b.)**

Candida Ferrari

Le attese al centro specialistico dell'Usl sanremese variano da 2 mesi a un anno

Atleti in coda per la visita medica

Il problema sollevato dal presidente del Festival dello Sport: «Dovrebbe restare aperto sei giorni la settimana». L'amministratore straordinario: «Indispensabile la collaborazione delle società»

SANREMO. Un mese [illegible] attesa, a volte anche due, per le visite [illegible] abilitazione alla pratica di attività agonistiche, presso il Centro di medicina sportiva dell'Usl. Tempi lunghissimi per centinaia di atleti di Sanremo e [illegible] comprensorio, che, spesso, sono costretti ad iniziare campionati e tornei delle varie discipline senza i certificati richiesti dalle federazioni. Sotto la diretta responsabilità personale e dei dirigenti delle società per [illegible] quali gareggiano. E con [illegible] rischio di incidenti legati a particolari condizioni fisiche, [illegible] denziabili solo attraverso controlli accurati, come quelli eseguiti nella struttura di via privata Scoglio (elettrocardiogramma sotto sforzo, esame spirometrico, analisi del sangue e delle urine).

Insomma, una situazione di forte disagio, denunciata pubblicamente dal comitato permanente del Festival dello Sport, che, da tre anni, nel [illegible] di settembre, organizza l'omonima mini-olimpiade sanremese, raggruppando una quarantina di sodalizi cittadini. Il presidente, cav. Paolo Alberti, ha scritto all'amministratore straordinario dell'Usl, Mauro Borsò, invitandolo a risolvere il grave problema, che si trascina da tempo.

«Le crescenti necessità di intervento a favore degli sportivi praticanti e le disposizioni federali che impongono visite mediche specialistiche anche a fasce di età sempre più basse, non permettono più al Centro di operare con tempestività», sottolinea Alberti, che aggiunge: «Sono mesi che le prenotazioni degli addetti ai lavori si accavallano, e le società sportive del bacino di utenza dell'Usl sanremese sono costrette a tenere a riposo forzato i propri iscritti, oppure a farli gareggiare senza la prescritta autorizzazione medica, con rischi e gravi responsabilità degli stessi dirigenti».

Alberti ed i suoi collaboratori, che rappresentano quasi 1500 atleti sanremesi, anche [illegible] parlano a nome di tutti, compresi quelli appartenenti a club non aderenti al Festival dello Sport, chiedono quindi «il potenziamento del Centro di medicina dello sport, [illegible] l'impiego di maggior personale, e il funzionamento dello stesso per sei giorni la settimana, almeno in periodi critici dell'anno, che potrebbero coincidere [illegible] l'avvio dei campionati delle diverse discipline. In modo che i dirigenti [illegible] debbano più sentirsi rispondere dall'Usl: "Le visite dei suoi atleti sono prenotate, ma [illegible] possono effettuare fra 40-60 giorni"».

Evidenzia ancora [illegible] presidente [illegible] Comitato: «Il nostro è [illegible] discorso costruttivo, non polemico. Tanto più che il dottor Borsò si è dimostrato sensibile [illegible] problema e disponibile [illegible] un confronto aperto, per cercare di trovare la soluzione».

Al centro di via privata Scoglio operano a turno [illegible] medici (con alcuni infermieri), per altrettanti pomeriggi settimanali. In media, vengono effettuate circa 1700 visite l'anno. Un numero elevato, ma comunque insufficiente a soddisfare [illegible] le esigenze del vasto bacino [illegible] utenza.

Calcio, pallavolo, atletica leggera, basket, tennis, ciclismo, [illegible] gli sport con il maggior numero [illegible] praticanti: quelli che, più di altri, allungano le liste di attesa dell'Usl. Fortunatamente, finora non si sono registrati gravi [illegible] [illegible] atleti colti da malore e sprovvisti di certificazione medica. Ma il pericolo è sempre in agguato, soprattutto [illegible] [illegible] saranno adottati provvedimenti.

Replica Mauro Borsò: «Il servizio si può anche migliorare, ma [illegible] necessaria la collaborazione delle società interessate, che dovrebbero programmare le visite degli atleti con largo anticipo, in modo da non congestionare il lavoro della struttura, unica [illegible] genere in provincia, considerato che le altre [illegible] tutte private. Inoltre, dovrebbero impegnarsi a rispettare per intero le prenotazioni. Ad esempio: spesso accade che invece [illegible] 20 persone segnalate per un turno pomeridiano, ne arrivino soltanto 12 o 13, creando un vuoto operativo. E quelle che saltano la visita in quel giorno, devono poi recuperarla in un successivo appuntamento».

L'amministratore straordinario conferma la disponibilità al confronto con dirigenti e atleti: «Ci riuniremo presto attorno a un tavolo, per cercare di far collimare le di[illegible] esigenze. Se è necessario, contatteremo il Cen[illegible] di medicina sportiva [illegible] Genova, per verificare se [illegible] intenzionato ad aprire [illegible] sede staccata a Sanremo, con [illegible] quale l'Unità sanitaria sarebbe disposta a convenzionarsi, per distribuire meglio le visite e, quindi, ridurre al minimo i tempi di attesa».

Gianni [illegible]

Alcuni atleti partecipano alle gare senza i certificati medici necessari

Il risultato dei controlli su caratteristiche e sicurezza

Anche in provincia di Imperia molte le piscine «fuorilegge»

[illegible] Le piscine pubbliche e private funzionanti in provincia di Imperia sono quasi tutte fuori legge. E' questa la sconvolgente constatazione rilevata dopo la recente approvazione del nuovo atto [illegible] intesa tra Stato e Regioni (con valore di legge), che impone nu[illegible] regole per la costruzione o il mantenimento degli impianti natatori. Se non in regola le «vasche» non potranno funzionare.

Appena pubblicata sulla Gaz[illegible] Ufficiale la [illegible] norma ha creato serie preoccupazioni negli ambienti degli operatori turistici. Oltre alle piscine comunali, infatti, esistono sul territorio imperiese molti impianti all'interno delle strutture alberghiere. Anche [illegible] piscine private dovranno [illegible] riadattate?

Risponde Elio Donzella della Confesercenti: «Dovranno essere sistemate entro cinque anni. Non ci sono alternative. La [illegible] legge è particolarmente severa per problemi di sicurez[illegible] e per adeguamenti igienico-sanitari. Coloro che stanno costruendo nuovi impianti natatori dovranno sospendere i programmi di lavoro per rivedere materiali impiegati e disegni (è [illegible] caso del Comune di Imperia e di Diano Marina), mentre coloro che gestiscono piscine già funzionanti, avranno appunto cinque anni di tempo per provvedere agli adeguamenti».

Quali sono le norme più severe? Innanzi tutto l'ampiezza dell'area totale [illegible] insediamento delle piscine scoperte, di tipo misto e convertibili deve risultare non inferiore a otto volte la superficie complessiva delle vasche. Inoltre l'area di insediamento del complesso piscina deve essere razionalmente collegata con adeguati servizi [illegible] trasporto pubblico al relativo bacino di utenza ed [illegible] particolare alle scuole, alle zone residenziali ed eventuali altri centri sportivi presenti sul territorio interessato. Deve essere garantito l'accesso ai mezzi [illegible] servizio e di [illegible]. Il numero delle persone ammesse deve [illegible] in proporzione alla dimensione della vasca. Due metri quadrati per ognuno. C'è poi il problema dei materiali da usare [illegible] tanto altro particolarità.

A Diano Marina dove i lavori [illegible] costruzione del nuovo impianto natatorio sono già iniziati in zona Canepa si teme di dover modificare il progetto. Dice l'ingegner Lauretti, direttore dei lavori: «Per ora stiamo esaminando la nuova normativa e poi decideremo».

A San Bartolomeo al Mare il Comune gestisce una piscina che dovrà [illegible] riadattata.

Afferma il vice sindaco Pietro Ceresi: «Prima gli adeguamenti per gli stabilimenti balneari ora quelli per le piscine. Mentre si comprendono quelli relativi all'abbattimento delle barriere architettoniche non si capisce tutta questa severità per le [illegible] sche dove non [illegible] mai successi incidenti. Per gli operatori che hanno loro piscine sono nuovamente gravi problemi, ci sono infatti situazioni irrecuperabili. Quasi certamente tra cinque anni qualche vasca verrà riempita». **[a. b.]**

Per riavere i gioielli

[illegible] di derubati in questura

IMPERIA. Si moltiplicano le visite in questura [illegible] residenti alla ricerca dei gioielli trafugati [illegible] occasione di furti nei loro appartamenti. La refurtiva è stata recuperata dalla polizia nel corso di un'operazione, che ha portato all'arresto di Franco Splendido, 42 anni, residente in via Amendola, sospettato di ricettazione e traffico di stupefacenti. Nelle mani degli agenti della squadra mobile sono finiti oltre un chilo di preziosi, forse frutto di colpi messi a segno a Imperia e Sanremo. Tra le per[illegible] che sono venute a controllare, anche Giuseppa La Rosa, rimasto vittima di [illegible] furto l'anno scorso, quando i soliti ignoti gli avevano sottratto dall'alloggio oggetti in oro per [illegible] milioni. La polizia invita chiunque abbia subito furti in tempi recenti [illegible] recarsi negli uffici della mobile per appurare [illegible] i monili ritrovati sono di loro proprietà. **(m. v.)**

Rogo in Valle Armea

Il [illegible] maggio [illegible] per il mercato

SANREMO. E' prevista per il 4 maggio la sentenza sull'incendio dal [illegible] mercato dei fiori in Valle Armea. Non è bastata la seconda udienza di ieri, davanti [illegible] tribunale di Sanremo, a pronunciare l'ultima parola sulla vicenda [illegible] cinque anni fa.

Era il 24 luglio '87 quando il tetto del Palafiori veniva distrutto da un violento incendio provocato [illegible] [illegible] bruciatore lasciato acceso durante i lavori di copertura e isolamento. Il bilancio era stato di [illegible] miliardi di danni e cinque tecnici a giudizio. [illegible] tratti dell'ingegner Alberto Maron per la ditta Maltauro (appaltatrice dei lavori), del capo cantiere Ugo Raffaelli, [illegible]: il direttore dei lavori per conto della Uc.Flor Antonino Tetamo, [illegible] responsabile del cantiere Giorgio Bedoni e infine Carlo Gavagni, caposquadra della società subappaltatrice Soave. Per tutti l'accusa è di incendio colposo. **[m. p.]**

Molte segnalazioni

Caccia [illegible] maniaco che [illegible] per la strada

DIANO MARINA. Caccia [illegible] maniaco nel Dianese. I carabinieri sarebbero sulle tracce di [illegible] esibizionista, che si denuda di fronte ai passanti, aprendo all'improvviso l'impermeabile. L'ultima volta è entrato in azione a Diano Castello. Immediato l'intervento delle forze dell'ordine, che tuttavia non sono ancora riuscite a scoprire l'identità del misterioso individuo. Le segnalazioni sono aumentate negli ultimi tempi. Le famiglie che risiedono nella zona temono che i figli più piccoli possano [illegible] avvicinati dal [illegible] niaco, che compie i suoi [illegible] in pieno giorno, per poi dileguarsi velocemente. Questo è soltanto l'ultimo [illegible] una serie di episodi analoghi. Di recente, a Imperia, un ultraottantenne è stato [illegible] condannato a 1 anno e 4 mesi per atti di libidine ai danni di una bambina di dieci anni, che molestava dal terrazzino denudandosi. **[m. v.]**

[illegible] DI TAGGIA

Dubbi sul movente

[illegible] killer [illegible] nuovo interrogatorio

[illegible] DI TAGGIA. Nuovo interrogatorio per Renato Cominelli, [illegible] anni, il fidanzato-killer di Arma [illegible] Taggia. Il giovane, in carcere a Imperia con l'accusa [illegible] omicidio volontario, ha confessato tre settimane fa l'assassinio [illegible] Giuliana Beghello, madre [illegible] Emanuela Del Monte, 15 anni: la sua ragazza, anche [illegible] imputata per lo [illegible] omicidio e rinchiusa nel [illegible] re minorile di Torino. Cominelli ha detto di aver agito da solo, scagionando la quindicenne.

Ma le sue parole non avrebbero convinto del tutto gli inquirenti che hanno deciso di riprendere la ricerca della verità con un interrogatorio [illegible] fondito, previsto dopo le festività di Pasqua. Si dovrà accertare se Renato [illegible] Emanuela erano daccordo nell'uccidere la donna, se fra i due c'era un piano. La premeditazione o il concorso nel delitto restano infatti due interrogativi. **[m. p.]**

Condannato a 3 mesi

[illegible] evade per vedere la [illegible]

BORDIGHERA. E' stato arrestato per evasione dagli arresti domiciliari pochi giorni prima [illegible] [illegible] ultimato di scontare la pena. Carmelo Zito, [illegible] ni, residente a Ventimiglia in via Garibaldi, è stato processato ieri mattina presso la Pretura di Bordighera, dove il giudice Roberto Decesare lo ha condannato a [illegible] mesi [illegible] reclusione con la formula del patteggiamento richiesta dal difensore Mauro Lorenzi. Zito, nella [illegible] tra lunedì e martedì, era stato arrestato dal nucleo Squadra Mobile dei carabinieri di Bordighera, che lo avevano trovato [illegible] [illegible] locale della città alta. «Ero andato a trovare la mia fidanzata» ha dichiarato. Secondo la ricostruzione fatta dai carabinieri, l'uomo avrebbe dato in [illegible] descenza. Qualche ora prima era [illegible] già denunciato per evasione. L'uomo [illegible] stato trovato fuori casa anche la scorsa settimana. **(d. b.)**

Il teatro di via XX Settembre, 1750 posti, chiuderà i battenti alla fine di agosto

Ultimi show al Margherita

Presentati ieri i risultati della stagione '91-'92: 128 spettacoli tra prosa, musical e concerti per oltre ottantamila presenze. Ma non serviranno a scongiurare la trasformazione in centro commerciale

GENOVA
NOSTRO

Sessantasette rappresentazioni di prosa, quaranta di musical e rivista, di operetta e quindici concerti, pari a ottantamila presenze, per un incasso complessivo di oltre due miliardi di lire. Sono i «numeri» del Teatro Margherita di Genova che Massimo Chiesa e Fausto Paddeu hanno snocciolato ieri, al termine della prima (e ultima) stagione affidata alle società «Fox & Gould» e «Teatromusica» dopo il trasferimento del Comunale dell'Opera nel nuovo Carlo Felice.

«Numeri - hanno spiegato i due impresari - che non significherebbero nulla se non fossero il risultato di un'avventura entusiasmante e appassionante che abbiamo vissuto insieme al pubblico».

Ma la conferenza stampa di ieri ha confermato, purtroppo, anche la chiusura definitiva del teatro, alla fine di agosto. «E' impossibile non riflettere sul fatto che, dopo un secolo di attività, il Politeama Margherita ha le sue attività. Una scelta della proprietà annunciata da tempo, e per questo meno malinconicamica e dolorosa», ha spiegato Massimo Chiesa.

Il teatro Margherita verrà trasformato in un centro commerciale della Ricordi. Non è detto che il cambio di destinazione d'uso escluda il mantenimento di uno spazio teatrale all'interno della struttura: Chiesa e Paddeu non ne parlano direttamente, limitandosi ad alcune, significative riflessioni.

«L'esperienza ci ha dimostrato che i nostri 1750 posti sono troppi per la scena genovese e italiana, in mancanza di grandi musical e di spettacoli di prosa di ampio intrattenimento, mentre risultano insufficienti quando si tratta di ospitare i concerti dei cantanti italiani e stranieri più popolari.

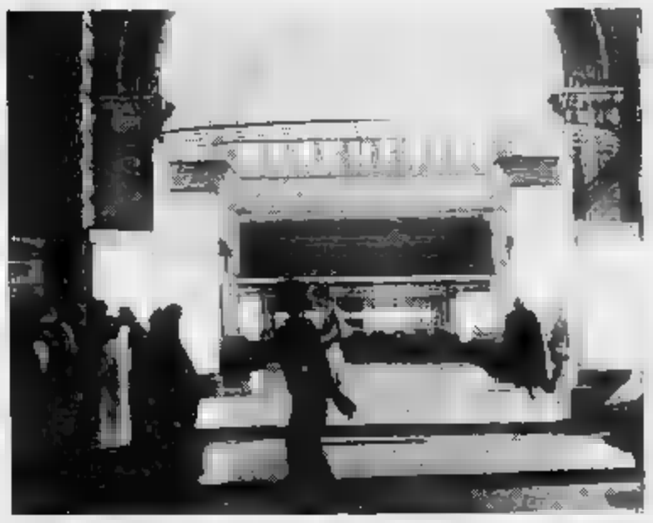
In sostanza, ribadiscono Chiesa e Paddeu, nella rinnovata «griglia» dei teatri genovesi c'è posto per un teatro, bisognerà pensare ad una struttura per milleduecento spettatori, in grado di «assorbire» leggero, operetta, eventi musicali. Oppure puntare su uno spazio da tremila posti per venire incontro ai giovani.

Per Massimo Chiesa non ci sono dubbi: «L'ideale - afferma il direttore artistico della Fox Gould - sarebbe uno spazio polivalente per venire incontro a entrambe le soluzioni. Chissà che non si riesca a trovarlo nel Porto Antico, nella "cittadella" dell'architetto Renzo Piano». La sensazione è che, al momento, nessuno abbia le idee chiare sul futuro, in delle scelte comunali del dopo-Colombo.

Frattanto, il teatro Margherita resterà aperto ancora quattro mesi. Sarà dato in affitto alle varie scuole di danza per i saggi di fine anno e per altre iniziative. Poi, alla fine d'agosto calerà il sipario. Definitivamente?

Sulla carta, pare proprio di sì. Le speranze che la nuova struttura commerciale di rappresentanza della nota musicale milanese venga incontro ai desideri del Margherita sono davvero pochine. Il progetto non lo prevede.

Mauro Boccaccio


La facciata del teatro Margherita, destinato a diventare un centro commerciale

A SESTRI PONENTE

Rinviato il debutto di Gene

Clamoroso forfait di Gene Gnocchi, ieri sera, al Teatro Verdi di Sestri Ponente. Il comico emiliano, al secolo Eugenio Ghiozzi, 37 anni, ha dovuto rinviare il debutto genovese con il nuovo recital «Black Out» a causa di una indisposizione che lo costretto a stare a letto, nella di Fidenza.

Nessun dubbio sembra infatti sull'autenticità del telegramma inviato nel tardo pomeriggio all'impresario genovese Vincenzo Spara, organizzatore della serata.

Gnocchi, ieri non ha partecipato neppure alle registrazioni in programma negli studi televisivi della Fininvest, a Cologno Monzese.

Più difficile, per il personale del Teatro Verdi (tutto esaurito) convincere il pubblico che non si trattava dell'ennesimo «colpo» messo a segno dalla trasmissione «Scherzi a parte» che il comico conduce, la domenica sera, assieme a Teo Teocoli.

Lo spettacolo di Gene Gnocchi, un testo scritto a quattro mani Marco Posani che anche il titolo di un racconto del suo libro «Una lieve imprecisione», è comunque solo rinviato. Nei prossimi giorni la Bcable dovrebbe comunicare la data dello spettacolo per il quale restano validi i biglietti già venduti. **[m. b.]**

DICIANNOVE E NOTTI

CAMOGLI
Revival con i «Raptus»

Al piano bar La Loggia sulla Ruta di Camogli si esibisce stasera con musica dal vivo il trio «Raptus» voce, chitarra e pianoforte. L'appuntamento è alle 21,30. Musica a richiesta, Anni Sessanta e revival. **[f. gr.]**

LAVAGNA
Pianobar alla «Tavernetta»

Stasera al piano bar «La Tavernetta» in via Aurelia 1934 a Cavi di Lavagna è in programma una festa con musica dal vivo. Alle 22,30 si esibisce il gruppo: «Menconi jazz trio». Si consiglia la prenotazione al tavolo. **[f. gr.]**

GENOVA
Concerto musica classica

Concerto dell'Ensemble Aurora, questa sera, alle 21, a Santa Maria di Castello. Direttore (e violino) Enrico Gatti, Cristina Miatello (soprano) e Gian Paolo Fagotto (tenore). Il Concerto è promosso dalla Giovine Orchestra Genovese (Gog), in abbonamento. **[m. b.]**

GENOVA
Il pubblico protagonista

Palcoscenico e disposizione di tutti i musicisti presenti in sala, questa sera, alle 22, al «Nessundorma Café» di via Porta d'Archi, nell'ambito della segna «Buonanotte ai suonatori». Ingresso lire 15 mila. **[m. b.]**

GENOVA
Ultima replica alla Tosse

Ultima replica, questa sera, alle 21, al Teatro della Tosse, dello spettacolo «Le Dodici Cenerentole», tratto dal libro di Rita Cirio ed Emanuele Luzzati, per la regia di Filippo Crivelli. Biglietti d'ingresso lire mila. **[m. b.]**

[illegible]
Musica del '700

Appuntamento con la musica del 1700 domani sera, a partire dalle 21 in piazza del Duomo a Savona. Saranno eseguiti brani di musica classica eseguiti con strumenti originali del '700. La manifestazione organizzata dall'Associazione dei cantanti del centro storico. **[e. b.]**

[illegible]
Il balletto «Playback»

Torna sul palcoscenico del casinò di Sanremo la grande orchestra diretta da Reddy Robbio. La serata al «Foor Show» comprende lo spettacolo del balletto «Playback». Per prenotazioni telefonare al numero 53.40.01. **[g. ga.]**

Nell'ambito della manifestazione Piatto di Nettuno a Santa

Venti serate gastronomiche a base di pesce e champagne

S. MARGHERITA. Gamberoni di Santa Margherita innaffiati da champagne «Charles Heidsieck» proposti in venti serate gastronomiche e il convegno su problemi e soluzioni della ristorazione marinara con interventi rappresentanti Nas e della Guardia di finanza, sono le due principali della prossima edizione del «Piatto di Nettuno».

La manifestazione mondano-gastronomica che ha lanciato la ristorazione e il turismo di Santa Margherita è stata presentata, in una nuova veste, l'altra al ristorante La Stalla di Nozarego. L'organizzazione, come nell'edizione del 1988, è stata affidata dal Comune a «Dimensione Riviera» di Daniela e Lucio Bernini. La cena d'onore si terrà a villa Durazzo giovedì 7 maggio. Saranno invitati centotrenta «opinion leader» del mondo politico ed economico, oltre a giornalisti e personaggi dello spettacolo.

Agli ospiti verrà offerta la dimostrazione della migliore professionalità turistica Santa Margherita. Il menù sarà prodotto da dieci ristoratori che a partire da domenica 10 maggio, parteciperanno alla nuova manifestazione delle serate gastronomiche a base di gamberoni e champagne. Il pesce sarà fornito dalla marineria di Santa Margherita e il servizio a tavola curato dall'associazione italiana sommelliер e dal Convitto Marconi.

Si preannuncia interessante il convegno che precederà, nel pomeriggio, il piatto di Nettuno in un'altra sede. Gli organizzatori hanno intenzione di scegliere la sala dell'istituto Opere Pie. «La ristorazione marinara, quali problemi, quali soluzioni» comincerà con l'illustrazione delle difficoltà provocate dal fermo biologico che il ministero della marina mercantile avrebbe stabilito, almeno in Liguria, durante i mesi di alta stagione e cioè dalla metà di luglio a fine agosto. Il convegno avrà come tema l'esame obiettivo dei problemi per la pescosità del mare, con relazioni di esperti del settore della pesca. Inoltre, le possibilità danno economico delle categorie interessate al fermo biologico, come i pescatori, ma anche dei ristoratori che rischiano di non potere servire, nei mesi di alta stagione turistica, pesce fresco in tavola.

Sarà quindi la volta di un dibattito con ufficiali della Guardia di finanza e del Nucleo anti sofisticazione dei carabinieri. Verranno affrontate le questioni della pesca e dell'approvvigionamento, acquisto e conservazione, vendita e smaltimento, con attenzione particolare alle normative sanitarie e fiscali.

Moderatore del dibattito sarà il giornalista Toni Liguori.

Al convegno e alla d'onore seguiranno le serate di Nettuno realizzate in dieci ristoranti della città: La paranza, Dei pescatori, da Beppe, La Cesarina, La ghiaia, La darsena, il portico, L'approdo, La bagudda e La stalla.

Il menù di pesce, gamberoni e champagne verrà proposto a 70/80 mila lire.

[f. gr.]

Recital stasera a Ponte Andrea Doria in occasione della grande regata colombiana

Sergio Caputo racconta i suoi sogni

In programma domani e dopo altri due concerti con James Senese, Eugenio Bennato e Pietra Montecorvino Oggi alle 12, a Piccapietra, il teatro della Tosse offrirà uno spettacolo e un enorme uovo di cioccolato

Sergio Caputo nel suo nuovo look

GENOVA. Intensa giornata di spettacoli, oggi nel capoluogo ligure, due eventi di spicco: il concerto di Sergio Caputo a Ponte Andrea Doria, questa sera, alle ore 21, nell'ambito delle manifestazioni di contorno alla grande regata colombiana di domenica e l'anteprima della nuova produzione estiva del Teatro della Tosse, a mezzogiorno, in piazza Piccapietra.

Sergio Caputo è il primo ospite di una serie di concerti organizzati dal Comune di Genova in occasione della regata delle «Tall Ships». Domani sarà la volta del bluesman napoletano James Senese, sabato della coppia Eugenio Bennato-Pietra Montecorvino, reduce quest'ultima dalla partecipazione al Festival di Sanremo in coppia con Peppino di Capri.

Sergio Caputo offrirà ai genovesi il meglio della sua decennale carriera cantautore sui generis, un sciolto» della musica leggera italiana, capace di convincere il grande Dizzie Gillespie a collaborare a un disco («Effetti personali») e di andare a Sanremo a raccontare la storia di Garibaldi innamorato.

Un personaggio e un artista poliedrico che arriva a Genova con album nuovo di zecca intitolato «Sogno erotico sbagliato». Una avventura che stasera Caputo racconterà ai genovesi, naturalmente suon di rock, swing, blues e testi pirotecnici.

Tutti i concerti si svolgeranno a Ponte Andrea Doria (lato Ponente) e sono gratuiti.

Dalle alle 0 il teatro, alla performance della Tosse, promossa in collaborazione con la Caffarel di Torino nel cuore della «city», in programma alle 12.

Un enorme uovo decorato si schiuderà e ne usciranno musicisti, cantanti, bambini vestiti da Gianduja e altro grande uovo che nasconde l'attore Enrico Campanati nei panni di Cristoforo Colombo.

Sarà proprio lui, il grande navigatore genovese, dialogando con i burattini Baciccia e Gianduja, a raccontare il significato della manifestazione. L'incontro proporrà altri momenti di intrattenimento musica, canzoni e distribuzione gratuita di uova di cioccolato.

Inoltre, la manifestazione, sarà una sorta di «assaggio» del nuovo spettacolo itivo del Teatro della Tosse intitolato, appunto, «L'albero del cacao», pianta portata nel Vecchio Continente da Cristoforo Colombo.

Allo spettacolo di oggi in Piccapietra partecipano, oltre ad Enrico Campanati, Veronica Rocca, le cantanti Roberta Alloisio e Rosanna Martinez, i musicisti Andrea Ceccon (tromba), Massimo Liguori (chitarra), Franco Piccolo (fisarmonica) e i bambini Giulia Bruzzone, Lorenzo Jamone, Giuditta Parodi, Alberto Parodi, Daniele Pettirossi, Lucia Solanghi.

Il gigantesco di Pasqua è stato confezionato da Cesare Amerio, Matteo Bonifazio, Paola Ratto, Rosa Sgorbani, con la supervisione di Eva Pollio, collaboratrice dello scenografo Lele Luzzati. Hanno dato la loro adesione molte classi delle scuole genovesi. **[m. b.]**

In programma domani sera su «Entella Tv»

Un libro della Schelotto per «Mi dica dottore...»

LAVAGNA. «Una fame da morire. Due storie vere» è il titolo del libro scritto dalla psicologa Gianna Schelotto che è stato ito come riferimento per la prossima puntata della trasmissione «Mi dica, dottore...» programma domani sera Entella Tv.

Si tratta del consueto appuntamento con Marisa Spina e Roberto Santi, medico dell'Usl Tigullio Orientale, che avrà come tema la sindrome da ressia e abulimia. All'interessante dibattito in studio, potranno partecipare, come le altre puntate, anche i telespettatori in diretta telefonando al 393907. E' possibile portare la propria esperienza o fare domande agli esperti. Domani sera, oltre all'autrice del libro Gianna Schelotto, ci saranno la psicologa e psicoterapeuta Marinella Signaigo ricercatrice dell'Associazione italiana psicodramma e psicoanalitica; e il medico Lauro Morra, assistente alla Clinica medica dell'Istituto scientifico di medicina interna all'Università genovese.

La trasmissione comincerà raccontando le storie delle due giovani protagoniste del libro, una obesa limite e l'altra anoressica.

Verranno sviluppati, grazie ai medici, anche gli effetti clinici delle due malattie mentali, affrontando anche la terapie in uso: sia di tipo psicoterapico e analitico, sia con supporti farmacologici.

Verranno poi affrontati i problemi delle donne perchè oggi su cento casi di anoressia e abulimia, 88 colpiscono le persone di sesso femminile, in particolare le adolescenti. In particolare, si andrà a toccare il rapporto tra madre e figlia rispetto anche al cibo che diventa la parte dominante della malattia mentale.

[f. gr.]

TV A ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno

8 - **Adolescenza inquieta**, telenovela
8,30 **Gigi la trottola**, cartoni animali
9 - **Lo faro**, rubrica
12 - **Promostand**, rubrica
13,05 **Agenzia Rockford**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**, notiziario
14,50 **Telelmmagini 24 ore**
18 — **Sardegna giornale**, notiziario
18,30 **Fun With English**, lezioni di inglese
19,30 **Adolescenza inquieta**
- **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Sardegna giornale**,
21 — **Cara Sardegna**, attualità
23,10 **Il marito in vacanza**, film
0,30 **Sardegna giornale**, notiziario
1,10 **Conviene far bene l'amore**

Telecittà

13 -- **Video Jay Simone Engelen**
15 -- **Miv's greatest hits**
17 - **Miv's Coca Cola report**
17,15 **Miv at the movies**
17,30 **News at night**
17,45 **3 From 1**
18 - **Mtv prima**
19,05 **Telecittà notizie**
Worldnet, informazione
20,45 **'Na bilega, 'na chitara**
22,30 **Telecittà notizie**

Canale 7

7,30 **Fai un affare con Canale 7**
Speciale spettacolo
10,05 **Fai un affare con Canale 7**
12,30 **Andiamo al cinema**
13 — **Samba d'amore**, telenovela
13,45 **TG Liguria**
14,15 **Fai un affare con Canale 7**
16,30 **Andiamo al cinema**
16,45 **L'uomo e la terra**, documentario
17,15 **Fai un affare con Canale 7**
- **TG Liguria**
20,30 **Samba d'amore**,telenovela
22 — **TG Liguria**
22,45 **Motor show**, vetrina
23,15 **Fai un affare con Canale 7**
0,55 **Andiamo al cinema**
1 — **TG Liguria**

T.C.S.

13,45 **Usa today**, news
— **Aspettando il domani**
14,30 **Il magnate**, telaromanzo
15 — **Rotocalco rosa**
17,30 **Sette in allegria**, cartoni
18,10 **Winspector**, telefilm
19 -- **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **Una formula**, film con Gena Le . Calmenne Berangov, Harry Cason, Wicker. Regia di Luigi Montefiori
22,25 **Testa di sbarco per otto implacabili**, film con Peter Lee Lawrence, Guy Madison, Erika Blanc
0,15 **Due corsari fuorilegge**, telefilm

Mixer Tv

7 - **Fai un affare con Mixer**
9,15 **Andiamo al cinema**
9,30 **Fai un affare con Mixer**
10,15 **Speciale spettacolo**
10,30 **Fai un affare con Mixer**
10,45 **Andiamo al cinema**
11 — **Fai un affare con Mixer**
12,55 **Speciale spettacolo**
13 — **Il mio amico Guz**, cartoni animati
13,30 **Robocop**
14 — **Adam 12**
15,30 **Happy end**
16,15 **Sotto il sole di Roma**, film
18 — **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
19 — **Savona news**
19,30 **I cavalieri zodiaco**, cartoni animati
20 — **Un equipaggio tutto matto**, situation comedy
20,30 **Vietnam: la grande fuga**,film drammatico

Telestar

Monsignor Quixote, film
13,45 **Marina**, telenovela
16,35 **Amor gitano**, telenovela
17,25 **Arrivederci mamma con noi**
18,10 **Agenzia Rockford**, telefilm
19,10 **I 100 giorni di ...ao**
20 — **Ivanhoe**, telefilm
Il pochi secondi del buio, film
23 — **Conviene far bene l'amore**

Teleregione

12 — **Aria aperta**, rubrica
12,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
13 — **La padroncina**, telenovela
13,40 **Una pianta al giorno**
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Diana**, telenovela
15 — **La padroncina**, telenovela
15 — **Rubrica**
17 — **Cartoni animati**
18 — **La padroncina**, telenovela
19,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
20,15 **Telegiornale**
20,40 **Mare matto**, film con Gina Lollobrigida
22,30 **Telegiornale**
23,30 **Zona sport**, rubrica
23,40 **La padroncina**, sceneggiato
0,15 **Telegiornale**

Primocanale

10,05 **Market**
12 — **Punto flash**
12,05 **Cirenda de Pedra**, telenovela
13 — **Laverne & Shirley**, telefilm
13,30 **Faccia a faccia**,
14 — **Punto flash**
18 — **Cirenda de Pedra**, telenovela
19 — **Punto sera**, informazione
19,15 **Punto sport**
19,20 **Punto economia**
19,30 **Flash cinema**
19,45 **Gioco di Colombo**, quiz in diretta
20 — **Agenda Levante**
20,30 **Glendora**, miniserie
21,30 **Dibattito**
22,30 **Punto sera**
23 — **Agenda Levante**
0,15 **Punto sera**
0,45 **Agenda Levante**

Tele Nord

8,10 **Cuori nella tempesta**, telenovela
9 — **Fai un affare con Tnd**, rotaz.
9,30 **Andiamo al cinema**, rubrica
9,40 **Fai un affare con Tnd**
10,15 **Andiamo al cinema**
10,20 **Fai un affare con Tnd**
10,55 **Andiamo al cinema**
11 — **Fai un affare con Tnd**
12,15 **Speciale spettacolo**
12,20 **Fai un affare con Tnd**
14 — **Il compra tv**, contenitore
15,45 **Devilman**, cartoni animati
Azzurro azzurro, pr. regazzi
17 — **Il compra tv**, contenitore
18,15 **Cuori nella tempesta**, telenovela

Telecupole

12 — **Il ritorno di Diana Balzaar**, tn
13,30 **La padroncina**, telenovela
15,30 **Il ritorno di Diana Balzaar**
16 — **Cara cara**, telenovela
17 — **Cartoni animati**
18 — **La padroncina**, telenovela
20,30 **Racconti d'estate**, film
22,30 **Tg 4 Notiziario**

Telearcobaleno

13,15 **Telegiornale TGA**
13,50 **Incontri**, rubrica
13,45 **Telenovela**
14,45 **Telegiornale TGA**
15,30 **Redazionale**
18 — **Telenovela**
19,30 **Telegiornale TGA**
19,50 **L'opinione**, rubrica
20 — **Provincia oggi**
20,15 **Telenovela**
22,30 **Telegiornale TGA**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Il movimento ligure tra polemiche, malumori e un preoccupante aumento della violenza

Arbitri di calcio, l'anno del fallimento

Le società: inutile averne di più se non sono preparati

SAVONA. «Siamo stufi di fare da cavie». «E' assurdo veder rovinati mesi di lavoro dall'opera di un incapace». «Inutile arrabbiarsi: era palese che il direttore di gara non era all'altezza». Sono solo tre dichiarazioni, nei mesi scorsi, rispettivamente del presidente del Legino Piero Carella, del segretario Cengio Giuseppe Bolfa, del tecnico del Celle Mino Barisone.

Dove vanno gli arbitri savonesi, e più in generale, tutto il movimento ligure? Mai come quest'anno le cronache si sono dovute occupare più di proteste e errori tecnici che di gol e spettacolo. Possibile che, proprio in questo momento in cui il massimo livello di viaggia ormai verso il professionismo arbitrale, le categorie minori si ritrovino col peggio del dilettantismo?

E' stata ed è, questa, anche la stagione in cui si sono dovuti registrare numerosi episodi di violenza. Nulla di gravissimo, ma che deve far riflettere. Soprattutto quando certi eccessi vengono dalle categorie giovanili. In alcuni casi, quando in campo ci sono squadre di bambini di 10-12 anni. Colpa sicuramente di dirigenti poco sportivi, magari di spettatori cui basta poco per surriscaldarsi.

Di certo, non colpa dei giocatori, se questi ultimi hanno e non finito le scuole elementari... Il centro di tutto, gli arbitri. Con il loro bagaglio tecnico più o meno sufficiente, con una preparazione tutta scoprire. «Carne da macello», li ha definiti qualche dirigente più smaliziato, «Gente mandata allo sbaraglio», li ha bollati Stefano De Stefanis, presidente dell'Aurora Cairo, lamentando pure: «Se penso che dobbiamo anche pagarli, mi viene da piangere».

Eppure, i «numeri» sono dalla parte dell'Associazione arbitri. In provincia di Imperia ci sono un centinaio di iscritti, tra Savona e Albenga si arriva a circa 150, Genova e il Levante sono a quota 350-400. Un piccolo esercito di almeno cinquecento direttori di gara impegnato durante ogni fine settimana. Cifre piuttosto importanti, sicuramente migliori rispetto al passato quando lo arbitro doveva magari dirigere anche tre partite tra il sabato e la domenica.

I risultati ottenuti non devono però altrettanto validi sotto il profilo tecnico, vista la situazione. Pur restando difficile entrare nel merito e nel giudizio su ogni singolo, infatti, i malumori delle società sembrano sottolineare in impietosa che certe accuse non sono campate in aria. Inutile insomma istituire corsi che sfornano decine di nuovi arbitri, se gran parte di questi ultimi conoscono a malapena il regolamento. E allora il cartellino sventolato il naso di chi il sabato o la domenica veste la giacchetta Ma verso chi quella giacchetta nera gliel'ha addosso.

Roberto Baglietto

Tre arbitri nel mirino aggressioni

Pian di Poma, pugno in faccia alla «giacchetta nera» di 17 anni

Giacchette nere nell'occhio del ciclone anche in provincia di Imperia, nella stagione che sta per chiudersi. Le polemiche si sprecano e non c'è domenica che almeno un arbitro non venga accusato di aver danneggiato qualche squadra. Un «vezzo» che è arrivato anche ai giovanili, dove la ricerca esasperata del risultato non ha più nulla da invidiare alle categorie superiori.

Ripercorrendo la stagione sono parecchi gli episodi «caldi». In Terza il caso più clamoroso, a Badalucco l'arbitro Modesti picchiato dall'allenatore della squadra (poi squalificato per 4 anni e 7 mesi). la violenza ha fatto capolino anche su altri campi. Quello sanremese di Pian Poma, ad esempio, ha fatto registrare ultimamente una di episodi inquietanti: prima l'arbitro Giribaldi si è preso uno schiaffo al volto durante un match della Coldiradese; poi Mori, in occasione di una partita del Sanremo 70, ha dovuto lasciare il campo la scorta dei carabinieri; domenica è toccato a Marenco, soli 17 anni, che dirigeva Coldirodese-Dolceacqua: colpito al viso un pugno sferratogli da un giocatore ospite.

Sembra ormai essersi ingenerato un clima di sfiducia tra dirigenti e giocatori da una parte, arbitri dall'altra (circa centinaio nella sezione imperiese). aiutano a distendere gli animi alcuni errori clamorosi delle giacchette nere. In Bordighera-Matuzia del Giovanissimi, il più eclatante: l'arbitro ha fatto ribattere, come da regolamento, un rigore concesso al Bordighera. Il gol stato annullato perché al momento del tiro erano entrati in area due giocatori bordigotti: bisognava ribattere. Il direttore di gara ha invece ordinato rimessa dal fondo. L'1-1 è stato annullato per «errore tecnico». sempre errore tecnico (espulsione un giocatore al posto di un altro ammonito due volte) si è mossa la lunga «querelle», in Seconda, tra Cisano e Ospedaletti. Un 1-1 prima annullato, poi ritenuto valido...

[b. m.]

Claudio Pieri, qui quando dirigeva in serie A, è presidente regionale degli arbitri

E il Tigullio «spara» in alto

Schimmenti è sicuro: «Il peggio quest'anno nell'Interregionale»

GENOVA. Gli arbitri dei professionisti hanno la «moviola» che ripropone i ogni minimo sbaglio. Quelli sui campi dei dilettanti hanno questa sfortuna. «Ed è un peccato» sibilano parecchi dirigenti, che da anni devono fare i conti con l'approssimativa preparazione di molti uomini gettati allo sbaraglio da un'Aia che una divisa un fischietto non li nega a nessuno, almeno quando si tratta di fare i primi passi.

Questa stagione stata tutto sommato non troppo sfortunata per la zona di Genova e del Levante, visto che nelle serie minori e nei giovanili la correttezza e la tendenza a sdrammatizzare hanno evitato guai seri. ci sarebbe da discutere se questo è del buon lavoro arbitrale, o dell'ammirabile disciplina e autocontrollo raggiunto dalla maggior parte dei club.

E poi, gli episodi di una certa gravità riguardano esclusivamente arbitri «forestieri», arrivati da lontano. Il d.s. della Samm, Alfredo Schimmenti, avuto ad esempio molto da ridire sull'arbitro Urbano di Cagliari: «Un disastro, non ci ha di giocare ad armi pari. E non è il primo: nel corso dell'anno soprattutto in sono arrivati direttori di gara quanto impreparati». L'Entella ha avuto la stagione rovinata dal signor Lampertico di Milano: fu scelto per Entella-Sanremese e i chiavaresi finirono in 8, con 5 gol sul groppone. Il «referée» meneghino tornò a scortato dai carabinieri, l'Entella ebbe il campo squalificato e iniziò scivolata in classifica che s'è ancora arrestata.

Di fronte a questi «delitti», i peccatucci degli arbitri imitato di Chiavari sono veniali: «In Terza e nelle giovanili vengono buttati allo sbaraglio giovani che a stento le norme principali, a volte intimoriti e spaesati, fin troppo facile condizionarli. Ma fa parte delle regole non del gioco: chi c'è dentro da tanti lo accetta». il parere, autorevole, del presidente dell'Entella Calcio, Antonio Bonino. [d. s.]

Basket: per Pavi e compagne tutta la stagione in 40 minuti

Cinque ragazze nella notte

Stasera alla Casa della Gioventù il L.A. Gear Rapallo si gioca la promozione in B ospitando il Moncalieri: chi vince è tra le cadette. Gritti suona l'ultima carica

Paola Bacigalupo, del L.A. Gear Rapallo

RAPALLO. Pronte sfidare tutto: le avversarie, gli arbitri, la contemporaneità delle Coppe di calcio. A Rapallo, in casa L.A. Gear, la pressione per la «bella» alle 21 col Moncalieri (chi vince sale in B femminile) ormai massimo. Casa della Gioventù che potrebbe presentare anche spazi vuoti, ma i dirigenti contano sull'ultimo tifosi più fedeli.

«Speriamo che si presentino anche quelli meno «caldi», pur comprendendo che la contemporaneità non il calcio non ci favorisce. Ma un vero appassionato di basket non può perdersi questa partita, questo terzo (tentativo negli ultimi tre anni di accedere alla serie cadetta».

Carica agonistica punto giusto, tensione nervosa anche, Cesare Gritti impaziente di vedere la squadra sul parquet. «A Moncalieri le ragazze hanno giocato una gran partita, raddoppiando sempre velocità e non concedendo alle avversarie lo spazio e il tempo per ragionare. Abbiamo giocato veramente bene, gli arbitri ci hanno finalmente tutelato nei falli sui raddoppi, cosa che a Rapallo non si era verificata».

Un campionato in 40': questo potrebbe provocare qualche scompenso? «E' da settembre che tensione, pur svelandola, la speranza era di arrivare questa serata con il match alla Casa della Gioventù». Probabile conferma solito quintetto iniziale Bacigalupo, Sabino, Pavi, Volpiano e Franzin, con Zumoffen, Fazzini, Crovetto, Lazzari e Piterà pronte in panchina), anche Pavi a Moncalieri non ha giocato meglio, più concreta regia la prova della Fazzini. «Non riusciva a in partita e alla fine era demoralizzata ma parte nel quintetto base», taglia corto il coach.

Nel frattempo Liguria giovanile presente al Trofeo Scuri: i maschi puntano a migliorare il 13° posto dello scorso anno (esordio con l'Emilia S. Vincenzo); le femmine a confermare il 4° posto dell'89 ad Alcamo (esordio col Friuli a Chiasa in Valmalenco).

[g. s.]

Pallanuoto «minore»: molte sorprese un ottimo Bogliasco

Sori delude, Lavagna sogna

I granata non riescono ad entrare nella mentalità dei cadetti, l'Aspirgas battendo la Marina Militare risale la corrente. In C bene il Rapallo, in D avanza l'Entella

C'è bisogno promozioni, nella pallanuoto cadetta: dalla A2 sono in caduta Chiavari e Mameli, in serie B stanno meditando sui loro errori Sori e Bogliasco, fresche di retrocessione. E' inutile che Savona e Recco facciano sfracelli in A1 alle loro spalle c'è una continua emorragia di squadre liguri.

Serie B. Nel girone A le vità portate alla 7ª giornata rivoluzionarie. Il Modena ha ceduto nella propria di fronte al Fanfulla. Il che rimette in gioco anche il Bogliasco Massimo De Crescenzo, che ha largheggiato nel derby l'Imperia. Ha perso un'ottima occasione l'Arenzano, che bocciato dalla massacrante trasferta di Trieste si è dovuto accontentare di un pareggio con la modesta Edera. Grandi perplessità attorno al Sori: da grande favorita a candidata alla retrocessione in poche settimane.

La crisi che ha colpito i granata motivabile solo con la difficoltà di adattamento per alcuni giocatori che si «sentono» in (ma che potrebbero svegliarsi in C). Classifica: Modena p. 10; Fanfulla, Bogliasco e Torino 9; Arenzano 8; Snam 6; Uisp Bologna 5; Sori e Imperia 4; Edera 3.

Nel girone le 5 liguri già tagliate fuori dalle posizioni che contano. Sorprendentemente, la squadra più vivace l'Aspirgas Lavagna 90, che vincendo il derby la Marina Militare alla «Mori» ha raggiunto l'Andrea Doria al quarto posto. I bianconeri Mino Di Bartolo sono stati al solito imprevedibili: partiti forte (3-1 alla fine del primo tempo) si sono fatti raggiungere hanno vinto sul filo di lana (12-11).

Hanno pure il centrobos titolare Andrea Mangiante a 30'' dall'inizio del tempo per raggiunto numero di falli, ma hanno risentito gra alla giornata di grazia dei tre «vecchi»: 6 reti per Federici, 3 per Raali e Kotenko. Il che lascia intuire che un ulteriore salto di qualità è a portata dei lavagnesi quando i giovani sapranno, non eguagliare, almeno imitare questo terzetto.

Lo Sturla di Gianni Uras ha un buon punto col Lerici, l'Andrea Doria si è difeso con onore dallo strapotere delle Fiamme Oro. Classifica: Fiamme Oro p. 13; Ravenne 12; Cagliari 10; Lavagna e Andrea Doria 8; Lerici 7; Sturla 5; Marina Militare 4; Racing 3; Esperia 0.

Serie C. Il Rapallo arriva alla sosta ben assestato sul trono del girone A. è una poltrona per due, perché La Crocera Genova non molla. «Il campionato prenderà una fisionomia quasi definitiva dopo le vacanze Pasqua - pronostica l'allenatore rapallese Luca Carlassare - quando alla 7ª giornata ci Crocera-Nervi e Rapallo-Quinto. A seguire, lo scontro di tra la mia squadra e Crocera, qui e Rapallo». Classifica: Crocera e Rapallo p. 11; Nervi e Quinto 9; Novara 8; Endas Genova 4; Vimercate e Cus Torino 2; Co Torino 0.

Serie D. L'Entella conquista due punti preziosissimi per la salvezza: al Lido ha sconfitto Vallescrivia 16-5 e si porta a classifica.

[d. s.]

Sempre gran lotta in molti campionati provinciali, che in questi giorni lasciano il passo ai tradizionali tornei di Pasqua

Per l'Entella Giovanissimi passerella a suon di record

Per i biancazzurri di Luciano Borri venti vittorie, due pareggi e nessuna sconfitta

Con l'Entella che ha concesso il «bis» nei Giovanissimi dopo il successo nei Primi Calci, torneo Allievi palpitante, con la lotta Rapallo-Entella sempre toni di notevole intensità, nel prossimo fine settimana diventano protagonisti i tornei.

Under. Dieci giorni fa c'era il sorpasso, domenica Sori ha restituito il servizio: il big match Sori-Carasco si è concluso sul 2-1 per i locali, e gli arancione sono costretti inseguire, dopo condotto per quasi il torneo. Dopo la pasquale, con Casarza-Sori e Carasco-Spartak, calerà il sipario su questo torneo.

Allievi. L'Entella dilaga sulla Carlo Grasso (7-0), Rapallo vince di misura a Sestri Levante (2-1) e mantiene il punto di vantaggio conquistato due timane or sono. Chiavari spein un favore parte dei «corsari», il risultato provinciale ha lasciato un pizzico amaro in bocca.

Punto in in classifica che i bianconeri dovranno amministrare nelle ultime due giornate con Carasco (fuori) e Villaggio (casa), mentre l'Entella giocherà Romito (fuori) e Pro Recco (casa). La «mina vagante» di questo torneo è il Villaggio, unica squadra che sia riuscita a superare l'Entella, che nell'ultimo turno superato 4-1 la Calvarese con reti di Caselaggi, Arata, Visioli e Capitani.

Giovanissimi. Chiusura tranquilla dell'Entella: 2-0 al dopo l'identico risultato ottenuto col Sestri Levante nel recupero, 42 punti in 22 partite (20 vittorie e 2 pareggi). Per i baby di Luciano Borri una stagione esaltante, dominata problemi e conclusa in crescendo. Questi i protagonisti: Badiale, Balsamo, Beldì, Braschi, Bruschi, Curotto, Felice, Ferradini, Foppiano, Gazzaniga, Rebori, Risso, Rubino, Solari, Torre e Visioli.

Esordienti. La Pro Recco ha punti amministrare sul Sestri Levante, ma i corsari devono recuperare partita con il Rapallo. Fattaccio al «Sivori C», dove domenica mattina si sono presentati i carabinieri. motivo? Verificare i documenti d'identità di alcuni ragazzi del Varese Ligure, forse di in particolare che però non era della partita. Nulla di trascendentale: solo, la vicenda relativa all'inchiesta federale su eventuali posizioni irregolari di giocatori Varese. soltanto aportiva rischia degenerare in penale.

Quattro tornei al via. Partenza domani a Genova con il Trofeo Caravella (conclusione il 20) a cui partecipano Rapallo (Giovanissimi), Entella (Giovanissimi jr), Sestri Levante e Samm (Esordienti). Tra le altre Samp, Genoa, Milan, Inter, Juve, Torino, Napoli, Parma, Cairese, Sestrese, Pegliese, Vado e le straniere Monaco, Petersburg (Russia), Damm Barcelona, Diak Debrecen (Ungheria). Poi arriveranno gli appuntamenti pasquali: il 3° Columbus Città di Rapallo (Allievi e Giovanissimi), il 6° «Tomasemi» organizzato dalla Samm (Miniesordienti) e il 1° Villaggio Sport 92 (Under 18 maschile e femminile di C).

[g. s.]

REGIONALI

Tigullio fuori dalle finali

Conclusi da due settimane i campionati Giovanissimi e Allievi, ha emesso i suoi verdetti pure l'Under. Anche in questo torneo però le speranze delle squadre Levante sono andate deluse. L'Entella con il pareggio di Lavagna chiude al terzo posto, lontana dall'Ortonovo che si qualifica per le finali. Per quanto riguarda le altre levantine, raggiungono la sufficienza solo il Lavagna e il Sestri Levante: per Pro Recco, Fontanabuona e Carlo Grasso un torneo da dimenticare. Un po' di rammarico per la squadra Giovanissimi del Lavagna: le classifiche ufficiali dal Comitato la collocano al quarto posto, un punto davanti al Rapallo. Sarebbe bastato un po' più di fortuna nei turni iniziali e l'undici di Semprovivo avrebbe potuto cercare l'aggancio al Canaletto, arrivato alle finali. Invece gli spezzini si qualificano per il settore dilettanti assieme al Ventimiglia e alla Pegliese.

[d. s.]

SPORTFLASH

GIOCHI GIOVENTU'

Rinviata la fase regionale di lotta

CHIAVARI. Sono state rinviate, e probabilmente si terranno sabato, le gare della fase regionale dei Giochi Gioventù di lotta libera e greco-romana, in programma domenica a Chiavari. Solo 11 gli atleti presentatisi in rappresentanza di Chiavari Ring, Gruppo Lottatori Genova e Gargano Genova. Sabato dovrebbero esser presenti anche Usve Genova e Fratellanza Ginnastica Savonese, che nel week-end impegnati altrove.

[g. s.]

Nuova sconfitta per la Pro Recco

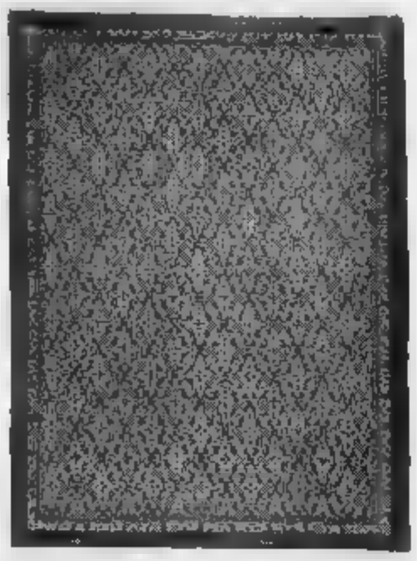
Ancora sconfitta per la Pro Recco in C1: nell'ottava ritorno Quasar Livorno l'ha battuto 16-3 sul terreno amico. biancocelesti, con punti in 17 turni, sono già matematicamente retrocessi in C2. In B, sconfitta per l'Eurosei Genova e Bologna con l'Iperzola (28-16). I genovesi hanno ceduto nel finale resistendo a lungo agli scatenati avversari, primi con 33 punti (6 di vantaggio Modena e 10 Milano). Il Cus quarto con 17 punti.

[g. s.]

Al Park qualificazioni degli Under 14

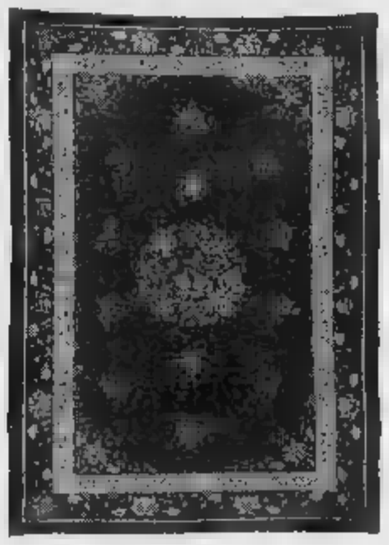
GENOVA. Sono iniziate ieri pomeriggio, e dureranno fino a domattina, le qualificazioni per completare il tabellone del 10° torneo internazionale Under 14 Park Genova, la più importante manifestazione tennistica giovanile della Liguria. 140 giovani di guadagnarsi otto posti nel tabellone a 32 maschile e otto in quello, pre a 32, femminile. Da domani pomeriggio iniziano i sedicesimi di finale, i match decisivi per assegnare i titoli del singolare maschile e femminile sono in programma lunedì pomeriggio. In campo anche la Martina Hingis, considerata una delle più forti «under 14» del mondo.

[d. s.]



ISFAHAN (Persia)

Galleria d'Arte Cose di altri Tempi S.R.L.



PECHINO (Cina)

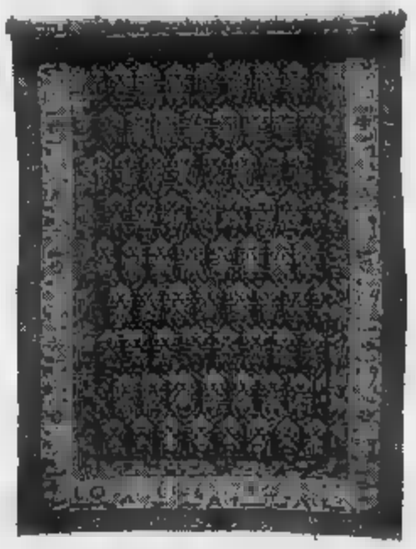
(IN LIQUIDAZIONE)

KASHAN MOHTASHEM (Persia)

liquidatore: **MARCANDORO VINCENZO**

dopo 40 anni di attività

LIQUIDA



MALAYER (Persia)

4000

TAPPETI PERSIANI

(antichi - vecchi - contemporanei)

HEREKE (Turchia)

HERIZ - SERAPI (Persia)

SCONTO 50%

TABRIZ 100 RAGI (Persia)

Corso Matuzia, 1 - **SAN REMO**
TEL. 0184 - 666639

APERTO ANCHE LA DOMENICA

KASHAN (Persia)

EFF. COM. LEGGE 80

ARREDAMENTI IN GIUNCO
OGGETTISTICA
500 MQ DI ESPOSIZIONE
CON LABORATORIO
V. NAZIONALE, 373/4 - IMPERIA
TEL. 0183 / 273660

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Mercoledì 15 Aprile 1992 — 33
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

ARREDAMENTI IN GIUNCO
OGGETTISTICA
MQ DI ESPOSIZIONE
CON
V. NAZIONALE, 373/4
TEL. 0183 / 273660

Attimi di paura l'altra notte a Taggia: una dura lotta fra due clan rivali

Tritolo nell'auto del «boss»

La Panda di Letterio Mafodda è stata fatta esplodere con una carica piazzata sotto il sedile
L'attentato alle 2,40. I carabinieri seguono diverse piste. Messaggio in codice per imporre il silenzio?

TAGGIA
NOSTRO SERVIZIO

Una carica di tritolo piazzata nell'auto di un «capofamiglia». Sotto il sedile dell'ultimo esponente del clan Mafodda ancora vivo in libertà. L'esplosione, alle 2,40 di ieri in via Curlo, ha squarciato la Panda 750 di Letterio Mafodda, 46 anni, carpentiere calabrese da vent'anni in Riviera. Il 3 gennaio '90 era scampato ai proiettili di una banda rivale. Ferito al torace, aveva subito all'uccisione di un fratello-boss.

L'attentato ha fatto tremare i vetri di Palazzo Spinola. Un boato, poi le fiamme, una colonna di fumo, l'odore intenso del tritolo. Chi ha sistemato l'ordigno avrebbe rotto il vetro posteriore sinistro della Panda utilizzando la parte in ceramica di una candela da motore. La bomba è stata adagiata sotto il sedile anteriore sinistro: una carica rudimentale, ma potente. Nessuno ha visto. Nessuno avrebbe notato movimenti sospetti in strada deserta del centro storico. Quando l'auto è esplosa, non è rimasta che una carcassa annerita e un largo squarcio vicino al volante, al posto del conducente.

«Un messaggio chiaro, nel più classico stile mafioso», secondo gli inquirenti. L'attentato di via Curlo non sarebbe difficile da interpretare. Anzi. Sarebbe di un ultimatum eloquente, una minaccia di morte indirizzata a Letterio Mafodda con l'intenzione di costringerlo al silenzio. Ancora resta da capire chi è il nemico giurato del «capofamiglia». Ma i carabinieri avrebbero già una pista valida, un elenco di «sospettabili» da interrogare nelle prossime ore.

Lui, la vittima dell'attentato, nega di aver mai ricevuto minacce. Neppure un semplice litigio. Neanche un sospetto. Eppure, c'era anche lui la sera del 20 gennaio, davanti alla discoteca «Jimmy'z» di Riva Ligure, quando un clan rivale assassinò il fratello Aldo, di 38 anni. Il fatto di sangue è riaffiorato dopo due anni, con l'esplosione dell'altra notte.

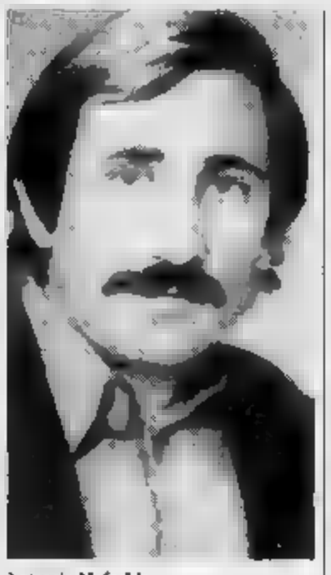
Nardelli contro Mafodda. Lo scontro era già nell'aria da tempo. Da una parte Francesco Nardelli con i figli Umberto, Rocco e Giuseppe. Dall'altra Aldo Mafodda, i fratelli Letterio, Rodolfo e Mario. Quella sera, davanti al «Jimmy'z», c'erano solo Aldo e Letterio, sopraffatti dall'intera famiglia avversaria. Nessuno sa ancora quale motivo avesse scatenato la rissa. Forse, un misterioso alla discoteca gestita dalla convivente di Aldo Mafodda, avvenuto solo un mese prima. Sta di fatto che Umberto Nardelli sparò, colpì il boss di Taggia alla testa. Un altro colpo raggiunse Letterio al polmone. Aldo perse la vita all'istante. Il fratello se la cavò con due mesi d'ospedale.

Qualcuno, a Taggia, già commentava che era solo l'inizio. Si cominciò a temere una faida. Umberto Nardelli venne arrestato dai carabinieri pochi minuti dopo il delitto: sarà condannato a anni di carcere. Per il padre Francesco, invece, solo 4 anni di reclusione per detenzione illegale di arma da fuoco. Scagionati, Rocco e Giuseppe. Ma solo fino a tre mesi fa. Solo finchè il gip Eduardo Bracco non accolse la richiesta del pm di coinvolgere anche loro nell'istruttoria sull'assassinio del boss di Taggia. L'udienza preliminare è fissata per il 26 giugno, fra mesi, quando i due clan ancora una volta a confronto.

Nessuno li conosce, ma tutti li temono. Tanto i Mafodda quanto i Nardelli hanno potuto contare per anni sulla fedele «discrezione» e sulla prudente indifferenza di una larga fascia degli abitanti di Taggia e Riva Ligure. Anni di attività ai limiti della legalità, emerse alle indagini della polizia e confermate da più di una del tribunale di Sanremo, sono passati a lungo quasi inosservati agli occhi del Ponente. E ancora oggi, nessuno Nessuno vuol parlare.

Chi sono, e chi erano, i membri della famiglie in guerra? Originaria di Palmi, in provincia di Reggio Calabria, la famiglia Mafodda appare alla ribalta della cronaca ligure nell'inverno dell'86, per il rapimento di bambino. Alcuni di loro sono implicati nel sequestro del piccolo Lorenzo Balboni. Contro i Mafodda, anche le accuse per i tentati sequestri dell'ex-sindaco Osvaldo Vento e professor Luciano Corbetta. Fu allora che Rodolfo Mafodda, 33 anni, venne condannato a 18 anni di carcere. Mario, se la cavò con molto meno grazie a una perizia psichiatrica. Per Aldo, invece, condanna nell'81 a 24 anni: traffico di stupefacenti. Infine Letterio, definito «il più tranquillo». Solo piccoli precedenti; lo scontro mortale davanti al «Jimmy'z». Poi, i Nardelli. Francesco, condannato nel '75 a 16 anni per Incensurati, i tre figli. Sono i protagonisti di una lunga guerra che non è ancora finita.

Michele Policino


Letterio Mafodda

SANREMO

Camion in fiamme

Un camion in fiamme la scorsa notte, in via Padre Semeria, ha riportato d'attualità anche nelle città dei fiori il pericolo di attentati ai danni degli imprenditori locali. L'allarme poco dopo le 2 quando i vigili fuoco sono intervenuti un'autobotte per spegnere il fuoco divampato dal motore un camion frigorifero proprietà di Gianfranco Laura, esportatore residente a Ospedaletti (in via Aurelia di Ponente 40. Nonostante l'arrivo tempestivo dell'autobotte dei pompieri l'autocarro è andato completamente distrutto: il bilancio dei danni, in base a prima stima, è circa milioni.

Solo ieri mattina, dopo un lungo sopralluogo, è possibile che le fiamme sono divampate p corto circuito, escludendo così l'orgine dolosa. Il mezzo di trasporto era infatti arrivato da pochi minuti nel parcheggio di via Padre Semeria dove l'autista l'aveva lasciato ancora con il motore caldo. Il proprietario inoltre dichiarato ai carabinieri di non mai ricevuto minacce e intimidazioni da parte del racket. I carabinieri comunque le indagini. Riviera, nel '92, gli attentati incendiari sono stati più di una ventina e in nessun caso è possibile rintracciare mandanti ed esecutori.

[g. ga.]

L'auto distrutta a Taggia: gli attentatori hanno usato il tritolo M. GATTI

Protestano gestori delle spiagge e ristoratori: «Clienti in fuga»

Isolato per «lavori in corso» il borgo turistico di Imperia

IMPERIA. Chiude via Boine per lavori in corso e alla «Marina» di Porto Maurizio cala il volume di affari dei ristoratori. Inoltre, sempre per l'impraticabilità della strada rimandano gli allestimenti degli stabilimenti balneari della

Per l'economia turistica imperiese si tratta dell'ennesima mazzata.

Le proteste da parte degli operatori turistici sono pesanti. C'è chi dice chiudere il sino al prossimo inverno e chi, invece, afferma che si possono continuare i lavori ma la circolazione in qualche modo deve essere ripristinata.

Dicono alcuni proprietari di ristoranti: «Abbiamo perso molti clienti. Realizziamo circa la metà dei coperti rispetto a prima, quando la strada era aperta al traffico».

«Non si può rischiare buona parte della stagione turistica per completare i lavori avviati. L'amministrazione comunale deve provvedere», concludono i ristoratori.

Il consigliere Enzo Amabile

Anche i gestori degli stabilimenti balneari denunciano una situazione di grave preoccupazione: «Non possiamo raggiungere con i camion gli stabilimenti per scaricare il materiale. Il problema è serio se si considera che dobbiamo anche adattare i nostri esercizi alle nuove norme sull'abbattimento delle barriere architettoniche».

«Poi temiamo che strada rimanga chiusa anche nel mese di giugno, il che significherebbe un crollo di clientela notevole. Chi ci rifonderà?», si domandano ancora i gestori degli stabilimenti.

Risponde il consigliere delegato alla Viabilità Enzo Amabile: «Stiamo correndo ai ripari. I lavori eseguiti per quanto possibile cercheremo di fare presto. Per il periodo pasquale cominciare da giovedì 16 la strada verrà riaperta. Sarà richiusa per il completamento delle opere subito dopo le feste».

Intanto la Confesercenti ha anticipato che chiederà un urgente incontro con gli amministratori comunali per avere più precise assicurazioni e garanzie circa l'eliminazione del blocco della strada.

[a. b.]

DUE ARRESTI A SANREMO

Sono accusati di estorsione

La coraggiosa denuncia di un imprenditore ha fatto scattare le manette per Giovanni Tagliamento (nella foto) e Salvatore Migliorino. A PAGINA 38

UN APPELLO DAGLI USA

«Non conosco mia madre»

Nata 34 anni fa a Pieve di Teco e poi emigrata America ha telefonato a «Chi l'ha visto?». Ecco Anne Leventhal all'età di 4 anni. A PAGINA 34

Una signora bionda versava sonnifero nel bicchiere: sedotto derubato un cliente del casinò

Condannata per la rapina allo champagne

Un anno e 8 mesi con restituzione del bottino: soldi e uno stereo

Pavlova Lence

Un anno e otto mesi carcere per «aver sedotto derubato un cliente del casinò».

La «circe» della gioco era una slava di 50 anni, dall'aria inoffensiva: Pavlova Lence, nata Dubrevo e residente Sanremo. Bionda, minuta, la donna è tornata ieri davanti al giudice per le indagini preliminari, a due mesi dal «colpo», dall'arresto fra i tavoli delle roulette. La sentenza è stata condanna. Rapina aggravata, per l'insospettabile Pavlova. La straniera ha restituito il «bottino», ha patteggiato la pena ed è tornata libera.

L'«arma» un flacone di sonnifero. Poche gocce di narcotico versate in cocktail. E' la trappola che ha messo fuori combattimento la vittima prescelta tavoli verdi: Nunzio Di Domenico, 45 anni, genovese.

Erano i primi di febbraio e il giocatore era seduto alla roulette davanti a un mucchio «fiches». Al suo fianco, la slava, sempre più cordiale, sempre più interessata all'uomo che inseguiva la fortuna. I due si sarebbero ritrovati poche dopo in una stanze d'albergo. Ma per il cliente casinò era solo l'inizio di una memorabile disavventura.

Sedotto addormentato. Nunzio Di Domenico si è svegliato il giorno dopo con un terribile mal testa. Alla polizia ha il brindisi con simpatica sconosciuta, l'amara scoperta che la donna non c'era più, che si era dileguata dopo avergli rubato 300 mila lire uno stereo. Poi, le ricerche. Sono partite il giorno stesso dal casinò, dall'elenco delle signore notate nei saloni delle roulette la sera delle rapina. Ancora poche settimane e il cerchio è chiuso proprio nei saloni della da gioco, dove Pavlova Lence si è di fronte a due agenti in borghese un mandato di cattura fra le mani.

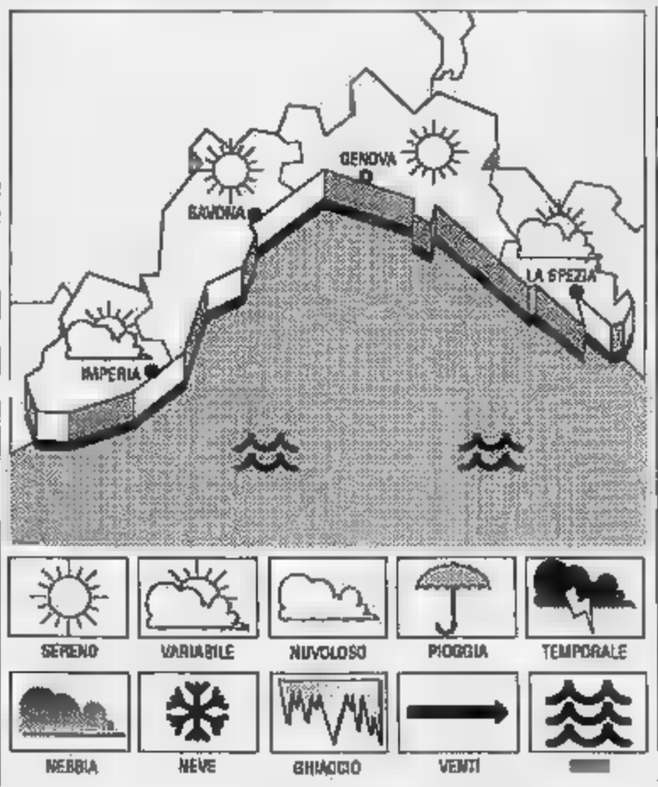
La prima reazione è stata una disperata dif «...di soldi non li ho toccati - ha dichiarato la donna alla polizia -. narcotizzato quell'uomo perché ero spaventata dalle sue proposte oscene. Non sapevo come fare a liberarmi di lui».

Solo dopo i primi giorni carcere, la della prigione femminile Pontedecimo, la slava ha deciso una diversa versione. Difesa dall'avv Natale Francisi, ha confessato la rapina, ha restituito il «bottino», e ieri ha patteggiato la pena. La sentenza è condanna a un anno e mesi di carcere. Una pena mite, confrontata al massimo di oltre dieci anni previsto dalla legge.

Pavlova Lence alla ha esultato. Già ieri mattina, la «circe» dal casinò è tornata in libertà.

[m. p.]

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PER . Previsioni da Imperia: aumento della nuvolosità per il transito di perturbazione proveniente Nord Atlantico, rinforzo del vento, mare mosso, temperatura stazionaria.

E VENERDI'. irregolarmente nuvoloso, vento moderato, mare mosso, temperatura stazionaria.

IERI. Temperatura del mare 14° C, umidità relativa 70%, vento Est-Sud Est 10 km/h, e leggermente cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1020 mb (tendenza in leggero aumento).

TEMPERATURE

	max	min
Genova	15	9
Savona	17	10
Imperia	17	11

ANNO FA
Max: 16; min: 14. Temperatura 15.

Il **Sole** sorge alle 6,45 e tramonta alle 20,11. La **Luna** si leva alle 18,35 cala 5,23 (fase crescente).

I dati sono gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico Imperia Centro Meteo Mursia di Portofino.

Il caso trattato l'altra sera dalla trasmissione di Rai3 «Chi l'ha visto?»

Dagli Usa per cercare la madre

La storia di una giovane donna italo-americana nata [redacted] Pieve di Teco e adottata da una famiglia statunitense: la mamma l'aveva affidata a un orfanotrofio. Le ricerche nel paese della Valle Arroscia

[redacted] DI TECO. Migliaia [redacted] chilometri la separano dai suoi affetti più [redacted]. Una serie [redacted] circostanze sfortunate [redacted] impediscono di conoscere chi, 34 anni fa, l'ha data alla luce, nell'Istituto provinciale di assistenza per l'infanzia, a Pieve di Teco, e poi si è vista costretta a lasciarla in custodia a un istituto di [redacted] Maria Teresa Mattia, ora residente [redacted] Burke, negli Stati Uniti, da due anni cerca disperatamente la propria madre, [redacted]la quale lancia questo appello: «Non intendo [redacted] disagi nella tua vita, [redacted] peggio arrecarti dolore: desidero solo conoscere la verità. E' [redacted] decisione che spetta solo a te, [redacted] prego che tu la prenda in considerazione».

Il disperato bisogno di scoprire le proprie origini l'ha spinta a rivolgersi [redacted] «Chi l'ha visto?», la fortunata trasmissione di Rai3.

Venerdì scorso, il programma ha preso in esame i casi di tre «trovatelle» italiane, adottate negli Anni '50 da famiglie statunitensi. Tra queste, c'era anche Maria Teresa Mattia, che ora [redacted] chiama Anne Leventhal e lavora come segretaria nell'ufficio [redacted] un procuratore legale della Virginia.

La sua storia sembra uscita da un romanzo d'appendice. La donna trascorre i primi otto mesi della sua infanzia nell'istituto di Pieve, quindi è affidata alle cure di una giornalista francese, Adrienne Lola Rousseau, della Riviere Gazzette, che la porta [redacted] sé a Nizza.

Quindi, nel novembre del 1958, [redacted] bimba viene imbarcata su un traghetto diretto in America, destinazione Washington, dove l'attendono i coniugi Leventhal, i suoi genitori adottivi.

Il resto, è storia recente: Maria Teresa, o Anne, dopo essersi sposata (ha scelto di non [redacted] figli), ha deciso [redacted] rintracciare la propria mamma, forse per cercare di rimarginare [redacted] ferita che ancora sanguina. Ma ritornare sui propri passi, [redacted]vando nel passato, può [redacted] a volte doloroso.

Lola Rousseau, che oggi è un'arzilla vecchietta di 84 anni, rintracciata [redacted] prezzo di notevoli sforzi, in Rue Rossini, a Nizza, non le è stata di aiuto: «Sono sicura che sa chi sia mia madre, [redacted] forse non può [redacted] vuole darmi informazioni».

Nell'ottobre del 1990, Maria Teresa decide di tornare a Pieve [redacted] Teco: un viaggio alla ricerca delle proprie radici. Incontra i componenti della famiglia Mattia, di origine avellinese, che risiedono a Verezzo, [redacted] che lei crede parenti. Tuttavia, si tratta di [redacted] falsa pista, come conferma la signora Nicoletta: «Per puro caso, ho una figlia che ha la stessa età della signora americana. [redacted] non esistono legami [redacted] sangue fra di noi».

Dopo questo incontro, Maria Teresa ha continuato a cercare: «Mi sono recata all'Istituto provinciale [redacted] assistenza all'Infanzia. Ho visto la stanza e il lettino [redacted] dove dormivo. Ho pure visitato l'ospedale dove [redacted] nata, incontrando la madre superiora [redacted] che, assieme a suor Rosaria, aveva assistito mia madre durante il parto. In seguito, mi sono [redacted] fermata nelle cappelletta, dove venni battezzata. E' stata un'esperienza molto [redacted]vente, che mi ha [redacted] felice».

Ma subito dopo aggiunge: «Purtroppo, non ho avuto una risposta a tutte le domande. Solo mia madre potrebbe aiutarmi a riempire il vuoto che si è creato attorno ai primi anni della mia esistenza. E' come se [redacted] gli anelli iniziali di una lunga catena».

Di recente, dagli Usa, tramite l'associazione «Ciao», che raggruppa gli orfani italoamericani, invia una lettera a «Chi l'ha visto», la cui popolarità ha varcato l'Oceano. Paola Grauso, inviata della Rai, è andata a Pie[redacted] di Teco, per cercare documenti che testimoniassero i legami che univano Maria Teresa alla Riviera. Dice Maria Pia [redacted] Nardo, che [redacted] parte dello staff televisivo: «E' stato un tentativo andato a vuoto, ma non rinunciamo all'impresa. Chiunque [redacted] in grado di fornire informazioni utili, [redacted] pregato [redacted] rivolgersi alla [redacted] redazione [redacted] Roma, oppure telefonare allo 06/3610280».

Un episodio analogo [redacted] era verificato nell'88. Per sapere [redacted] erano i propri genitori, En[redacted] Lucchesi e Antonio Sinetti, orfani provenienti dagli Usa, avevano svolto ricerche a Pieve e Imperia. Si erano rivolti all'Ipai, l'Istituto provinciale per l'assistenza all'infanzia. Molte persone, vedendo le foto pubblicate [redacted] La Stampa, [redacted] riconosciuto in loro i volti di due orfanelli che avevano fatto la prima comunione in Liguria. Alcuni [redacted] stati ospitati nello [redacted] brefotrofio presso la colonia alpina [redacted] Nava [redacted] molte persone [redacted] riusciti [redacted] ricomporre il complicato mosaico della loro esistenza. E' la stessa speranza di Maria Teresa.

Maurizio Vezzaro

Maria Teresa Mattia (oggi Anne Leventhal) il giorno del matrimonio (18 giugno '88)

DALLA CITTA'

[redacted]

In [redacted] Pasqua i pattuglioni in città

Potenziati i controlli in vista delle festività pasquali, periodo che di solito coincide con un'escalation degli episodi [redacted] microcriminalità. Subiscono un'impennata soprattutto furti [redacted] scippi. Ieri pomeriggio la polizia ha pattugliato i portici di via Bonfante, mischiandosi tra la folla. Durante la serata è stato effettuato un pattuglione tra polizia [redacted] Guardia di Finanza. [m. v.]

[redacted]

«Via Cascione [redacted] pericolosa per bambini e anziani»

Mentre sono in pieno svolgimento i lavori per la realizzazione di [redacted] nuovo marciapiede, in corrispondenza del sottopassaggio che unisce viale Matteotti a via Trento, aumentano le proteste degli abitanti [redacted] via Cascione [redacted] si lamentano per le ridotte dimensioni del «salvagente». Dicono: «Il transito [redacted] pericoloso e costringe i pedoni a invadere la carreggiata, aumentando i rischi, soprattutto per le persone più anziane [redacted] i bambini». [m. v.]

[redacted]ESTA

«Parcheggi insufficienti in piazza Duomo»

Anche [redacted] polizia deve far fronte ai problemi legati alla mancanza di posteggi. [redacted] agenti hanno richiesto al Comune di individuare un [redacted] di numero di posti macchina da riservare ai poliziotti in piazza Duomo, davanti alla questura (la mancanza [redacted] spazio coinvolge in particolare le auto di servizio). La domanda è stata formulata dai sindacati che hanno più volte segnalato il problema al questore, Pierino Falbo. Le lamentele sono aumentate dopo che il Comune ha deciso di installare i parchimetri. [m. v.]

[redacted]

Corsi di escursionismo organizzati dal Cai

La sezione imperiese del Club alpino sta per organizzare un corso di escursionismo naturalistico, che permetterà [redacted] tutti i principianti di avvicinarsi a questa attività e di conoscere vari aspetti naturalistici delle Alpi e Prealpi liguri. Le iscrizioni si raccolgono nella sede di piazza Calvi 8, [redacted] Oneglia. [e. f.]

[redacted]

Il Siulp organizza un torneo [redacted] calciobalilla

La polizia si avvicina alla gente con una serie di iniziative sociali, organizzate dal sindacato di categoria Siulp. In questi giorni, nei locali dell'ex palestra Eca, in piazza Ulisse Calvi, a Oneglia, si svol[redacted] un torneo di calcio balilla che vede schierate 36 coppie. Sono rappresentate varie categorie, dai volontari della Croce Bianca, ai vigili del fuoco, alla Forestale. La coppia vincente si aggiudicherà un viaggio premio di una settimana per due persone in Costa Brava. Il torneo [redacted] concluderà venerdì 17. [m. v.]

Torrazza e Clavi

Due frazioni sono ancora senz'acqua

IMPERIA. Cresce [redacted] malcontento degli abitanti delle frazioni [redacted] Torrazza e Clavi, che [redacted] giovedì non possono utilizzare l'acqua che [redacted] dai rubinetti per scopi potabili. Lo dispone un'ordinanza comunale emessa in seguito alle segnalazioni degli esperti dell'Usl, che hanno rilevato [redacted] percentuale eccessiva [redacted] batteri.

Secondo le assicurazioni del direttore dell'Amat, Alberto Vaccari, il servizio avrebbe dovuto essere ripristinato già sabato scorso. Invece, l'ordinanza non è ancora stata revocata e aumenta la tensione tra i [redacted]denti.

Dicono alcuni cittadini: «Siamo costretti a utilizzare l'acqua minerale per preparare da mangiare e i disagi, soprattutto per le persone anziane, si fanno sempre più difficili da sopportare. Temiamo che il guasto [redacted] grave». All'Amat, che gestisce l'acquedotto, avevano precisato che l'inconveniente era dovuto alla rottura [redacted] una valvola che regolava il flusso del cloro. [e. f.]

«Siamo nel mirino»

Multe ai Piani automobilisti in rivolta

IMPERIA. Automobilisti in rivolta nella frazione di Piani, alla periferia [redacted] Porto Maurizio, dove la mancanza di parcheggi [redacted] particolarmente evidente. A scatenare le polemiche è stata un[redacted] serie di contravvenzioni per divieto di sosta, elevate dai carabinieri. Le multe sono considerate un provvedimento eccessivo, dal momento che, sempre secondo i residenti, [redacted] esistono alternative.

Affermano: «Non sappiamo dove parcheggiare le vetture. Non abbiamo a disposizione spazi adeguati, e quindi siamo costretti ad arrangiarci. Abbiamo grandi difficoltà soprattutto quando dobbiamo spostarci per motivi di lavoro. Chiediamo al Comune di intervenire al più presto, per ovviare [redacted] questa grave situazione, che [redacted] almeno [redacted] centinaio di famiglie».

Intanto, [redacted] delegazione [redacted] automobilisti ha incontrato i rappresentanti della prima circoscrizione, per esporre il problema. E' [redacted] anche proposto di organizzare una raccolta di firme. [m. v.]

Futuro incerto

Sull'Agnesi un vertice in Comune

IMPERIA. Prosegue [redacted] braccio di ferro tra il personale e i responsabili del pastificio Agnesi. Venerdì 24, gli esponenti di Cgil, Cisl e Uil incontreranno il sindaco Claudio Scajola e altri amministratori per ricevere chiarimenti sul futuro dell'azienda. Dicono i sindacalisti: «Abbiamo richiesto una riunio[redacted] soprattutto per verificare l'attendibilità dell'ipotesi di [redacted] trasferimento dello stabilimento, che metterebbe in grave difficoltà i lavoratori».

In questi giorni, anche i dipendenti della Delalande Isnardi [redacted] scesi in campo per ricevere maggiori assicurazioni. Anche nel loro [redacted], in seguito alla decisione dell'azienda [redacted] licenziare tutti gli agenti [redacted] provvigione, il consiglio di fabbrica ha chiesto un incontro urgente con l'amministratore delegato della società farmaceutica, dottor La Peyre. A preoccupare gli [redacted] addetti è anche il nuovo assorbimento della ditta [redacted] parte della multinazionale Synthelabo. [e. f.]

Imperia, cresce il disagio tra le forze dell'ordine che si sentono dimenticate

La polizia: «Pochi e senza mezzi»

Un [redacted] emblematico è la mancanza di [redacted] palestra. «A scuola di judo e autodifesa da istruttori privati» Contro la criminalità si chiedono commissariati [redacted] Taggia e Diano. Il sindacato: «Mancano 300 agenti»

[redacted] Agenti a lezione di arti marziali. Non si tratta di [redacted] nuova moda, ma di un'esigenza dettata dalla carenza d'organico [redacted] dalla mancanza di spazi a disposizione per gli allenamenti di difesa personale. Attualmente, infatti, [redacted]lti poliziotti sono costretti [redacted] ricorrere [redacted] strutture private per [redacted] tenersi in forma [redacted] fronteggiare situazioni d'emergenza con maggiore sicurezza.

Problemi che affliggono la polizia imperiese costretta a fare i conti con endemiche [redacted]ze di personale, sedi inadeguate e scarsità [redacted] mezzi (tra cui la [redacted] disponibilità di un poligono [redacted] tiro).

Per ovviare all'assenza di centri sportivi, i rappresentanti delle forze dell'ordine ripiega[redacted] sugli istituti della [redacted]. Tra i più frequentati, quello di via Garessio, diretto [redacted] maestro Mario Todde, cintura nera di judo, che ha raggiunto il quinto livello. Nella scuola si insegnano anche le tecniche del ju-jitsu, l'antica disciplina nipponi[redacted] che permette di mettere in difficoltà gli avversari.

Afferma [redacted] gruppo [redacted] agenti in servizio [redacted] Imperia: «Sono doti necessarie, nel nostro lavoro, che ogni giorno presenta nuove incognite. Molto spesso è [redacted]cessario agire con prontezza ed efficacia. Ci riferiamo in modo particolare alle risse che si scatenano nei locali, nelle quali lo scontro fisico può essere inevitabile».

Judo, karate e boxe francese possono quindi essere utili per districarsi in numerosi frangenti. A esempio, quando si hanno di fronte persone squilibrate o in preda [redacted] raptus, che devono [redacted] ricoverate in ospedale. Dice lo stesso Todde, che lavora al pronto soccorso [redacted] Imperia: «Scopo principale delle arti marziali è controllare le mosse degli avversari, sfruttando la loro stessa forza, per neutralizzarne l'attacco».

Tra le rivendicazioni [redacted] sindacati di categoria Siulp e Sap, oltre alla necessità di una pale[redacted] (lo [redacted] regolamento prevede periodici corsi di aggiornamento sulle tecniche di difesa personale»), anche quella [redacted] ricevere rinforzi. In tutta la provincia mancano infatti all'appello ben [redacted] uomini. E' stato inoltre richiesto [redacted] potenziamento dei distaccamenti di Sanremo e Ventimiglia, mentre, per fronteggiare l'offensiva della criminalità, si reclama l'istituzione di commissariati a Diano e Arma [redacted] Taggia.

Dicono alla segreteria del Siulp: «Un altro problema riguarda la [redacted] disponibilità di poligoni di tiro. Per fare pratica, specialmente durante i mesi invernali, possiamo utilizzare quello [redacted] Ventimiglia, [redacted] in altri periodi gli inconvenienti aumentano». [e. f.]

CARAMAGNA

«Serve una palestra»

Anche i ragazzi delle elementari di frazione Caramagna, a Imperia, reclamano una palestra. La richiesta di una struttura che possa essere utilizzata dagli [redacted] alunni provenienti da diverse frazioni [redacted] plesso scolastico, in seguito alla chiusura di altri istituti, vede affluire bambini da Pantasina, Vasia, Moltedo, Caramagna, Cantalupo) è stata presentata alla direzione didattica del quarto circolo [redacted] dal consiglio interclasse. Nel documento si sottolinea la «carenza di strutture, nonostante disposizioni ministeriali stabiliscano 2 ore [redacted] educazione motoria alla settimana per ogni classe».

[redacted] protestare sono i ragazzi di due prime, una seconda, una terza, una quarta e una quinta, che non dispongono di un impianto nell'attuale sede. Non è la prima volta che la domanda viene presentata. Oltre alla palestra servono due locali per laboratori di [redacted]a, educazione all'immagine e [redacted] [redacted]. [m. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

Ricevuta fiscale per le caldarroste?

Sono un commerciante imperiese. Con [redacted] drastica manovra fiscale, [redacted] nostro illuminato governo finalmente arginerà lo spaventoso deficit delle sue casse e colpirà l'evasione in modo definitivo, obbligando all'emissione di ricevuta fiscale, dal 1° gennaio 1993, i numerosi venditori di caldarroste della nostra penisola. Come disse Archimede, «Eureka!».

Giorgio Sala, Imperia

Progetto per unire tre lungomare

Sono di Vallecrosia, vorrei parlare di un problema insoluto da anni: l'unificazione delle passeggiate di Ventimiglia, Vallecrosia e Bordighera. E' incredibile che un lungomare, che potrebbe offrirsi ai turisti come tra i più lunghi e panoramici della Riviera e della Costa Azzurra, debba restare monco per le scarse idee di chi amministra. Mancano solo poche centinaia di metri e due ponti per permetterne l'unificazione. Un progetto era stato presentato diversi anni fa, ma [redacted] se ne è [redacted] più saputo nulla.

Lettera firmata, Sanremo

Strade sotto accusa a Diano Marina

Vorrei che si richiamasse l'attenzione sullo stato precario delle strade [redacted] Diano Marina, in particolare di via Angiolo Novaro, ricca di toppe malfatte. Se si considera il perfetto stato dell'Aurelia, del quale può andare orgogliosa l'Anas, [redacted] rabbia che i responsabili della Provincia [redacted] [redacted] Comune di Diano Marina, a cui competono rispettivamente la strada [redacted] Diano Castello e quella di Diano, abbiano modello Imperia, che hale strade sconvolte da lavori che durano da dieci anni, e le facciate delle [redacted] [redacted] ancora i fori delle pallottole dell'ultima guerra hanno irrimediabilmente ridotta a una seconda Beirut. [redacted] grado di civiltà di una città è dato anche dal suo aspetto.

Mario Damonte
Diano Marina

Scrivere alle redazioni [redacted] Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino tel. 0183-290777
Bordighera: tel. 264533
Cosio e Alta Valle Arroscia: t. 327878
Diano Marina: tel. 494112
Pieve [redacted] Teco: [redacted] 36377
[redacted]o: tel. 36980
Sanremo e Ospedaletti: [redacted]
San Lorenzo: tel. 92822
S. Stefano al Mare: tel. 488000
Taggia: tel. 45386, 41444
Ventimiglia: tel. 351175, 290722

FARMACIE DI TURNO

Farmacie [redacted] assicurano [redacted] reperibilità notturna in provincia.
Imperia: *Massabò*, v. Cascione 145, t. 61.167
Bordighera-Vallecrosia: *Zitomirski*, [redacted] Col. Aprosio 462, tel. [redacted]
Camporosso: *Massaro*, [redacted] Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191.
Cervo-San Bart[redacted]: *Vallini*, via Sicilia 10, tel. 400.902.
Diano [redacted] *Sciolli*, [redacted] 16, tel. 495.092.
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, tel 206.133.
Ospedaletti: *Maccor*, via Vittorio Emanuele, tel. 689.018
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio [redacted], tel. 485754
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza [redacted] Cavour 14, tel. [redacted]
[redacted] *San Martino*, [redacted] Cavallotti 175, tel. 509.375.
Arma di Taggia: *Del Torto*, via San Francesco 10, tel. 43.580.
Ventimiglia: *Lupo*, [redacted] Genova 68/a, tel. [redacted]

OSPEDALI

PRONTO SO[redacted]
Imperia: 2831
Sanremo: 5361
Bordighera: 291025

[redacted] **MEDICA**
Imperia soccorso (24 ore [redacted] 24): [redacted] 0183-290777. Badalucco tel. 40100; Bordighera tel. 291035; Ventimiglia tel. 356738. G. Odontoiatrica tel. [redacted] 61906 (9-12,30; 15-19).

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115
Imperia: 20224
Sanremo: 505858
Ventimiglia: 357473

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23641
Bordighera: 261303
Sanremo: 570303
Vallecrosia: 290372

STATO CIVILE

[redacted]

MORTI. A Imperia: Maria Giribaldi (84 anni).

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Martedì 21 si riunirà il consiglio della prima circoscrizione imperiese, nella sede di via Centrale, a Caramagna. I consiglieri si daranno convegno [redacted] 21. Tra [redacted] argomenti all'ordine del giorno, alcune proposte all'Amministrazione comunale per migliorare [redacted] situazione [redacted] cimiteri frazionali e l'impegno di spesa per la realizzazione di un impianto di irrigazione nell'aiuola di Piani, attualmente in fase di [redacted]mento. Si dovrà pure prendere in [redacted] il finanziamento per la collocazione di un nuovo punto luce all'incrocio tra via Gavi e via Nizza. Si ascolteranno inoltre [redacted] indicazioni della commissione Affari sociali relative alle manifestazioni del periodo estivo, e dovrà essere deliberata la convocazione di un'assemblea pubblica sulla variante [redacted] via Airenti. Intanto, la commissione Manifestazioni del Comune di Imperia [redacted] decidendo le iniziative [redacted]. A presiedere l'organismo è l'assessore Benedetto Adolfo, affiancato dall'assessore [redacted] Attività culturali Rodolfo Leone, dall'assessore allo Sport Gia[redacted] Raineri e dal consigliere al Bilancio, Domenico Gandolfo. Ne fa anche parte il consigliere incaricato alla partecipazione, Nello Giannini.

GLI APPUNTAMENTI

[redacted]

Artigiani di scena a Pamparato

Anche artigiani della provincia prenderanno parte alla Fiera degli antichi mestieri, che si terrà a Pamparato (Cuneo) la domenica e il lunedì di Pasqua. Tra i partecipanti, pure artisti di Diano Roncagli, frazione di Diano San Pietro, che realizzano opere in metallo. [e. f.]

COLOMBIANE

Un incontro a Imperia

Nella sede dell'associazione «La talpa e l'orologio» di viale Matteotti, a Imperia, proseguono gli appuntamenti promossi dal Coordinamento cittadino contro le celebrazioni colombiane. Venerdì, alle 21, si terrà un dibattito sulla situazione politica di Cuba. Verranno serviti cocktail sudamericani. [e. f.]

[redacted]

Taggia, corso per analisti

Il Centro dell'Associazione piccola e media industria, in piazza Lercari 5, a Taggia, organizza un [redacted] di analista programmatore destinato a giovani al di sotto dei 25 anni, in possesso di diploma di scuola superiore. Le lezioni [redacted] la durata di 1200 ore, di cui [redacted] dedicate a uno stage aziendale. All'Ipsia [redacted] via Gibelli è inoltre in programma un corso per la realizzazione di sistemi totali di qualità. Le domande vanno presentate all'Api di via Schiva, a Imperia, entro [redacted] 12 del [redacted] aprile. [e. f.]

BORDIGHERA

Lezione sulla cosmesi

Incontro per l'Università della Terza [redacted]tà oggi pomeriggio a Bordighera. La lezione, che [redacted] tiene nella [redacted] delle conferenze alle ore 15,30, tratta della «Cosmesi». [g. ga.]

[redacted]

Con il Milan club per il derby

[redacted] [redacted] Milan [redacted] Ponente in trasferta in occasione della partita in programma domenica 19 aprile [redacted] il Milan e l'Inter. Il «Milan Team Arma Taggia-Valle Argentina» organizza la trasferta allo stadio San Siro. Per prenotazioni telefonare al numero 0184/43.469 o contattare la sede di via Lungomare 106. [g. ga.]

Sanremo, il partito della quercia avrà una nuova federazione: si ripesca Viveri?

Tempo di verifica per pds, psi e dc

Intanto i neoeletti della Lega incontrano la gente

IMPERIA. Il pds «apre» alla sinistra, il psi (o almeno parte di esso) attende guardingo di essere consultato, senza apparenti preclusioni. E, mentre la Lega Nord va «a colloquio con la gente» e incontra pubblicamente gli elettori, per meglio informarli dei propri propositi, la dc ha rimandato alla settimana dopo Pasqua l'attesa analisi del voto, una dolorosa verifica, che potrebbe provocare anche qualche spostamento nei precari equilibri interni.

Il primo partito a reagire «stangata» è stato il pds. Comitato federale e Commissione federale di garanzia, dopo aver ascoltato la relazione del segretario provinciale Fulvio Vassallo, ne hanno respinto le dimissioni: non solo gli hanno confermato piena fiducia, ma gli hanno anche affidato l'incarico di predisporre, assieme a Gino Napolitano, presidente del Comitato, e Nedo Canetti, presidente della Commissione, una proposta di riassetto degli organi di direzione ed esecutivi provinciali, nonché dell'organizzazione del partito sul territorio».

Il mandato prevede poi «l'avvio di un percorso che porti all'unificazione con l'Albenganese, per la costituzione di una nuova Federazione che includa tutta quella parte della provincia di Savona». E profila un clamoroso ripescaggio di Angelo Viveri, ex sindaco ingiustamente passato alla Rete? E' partito non in un autobus con fermata a richiesta, ma neppure esiste ostracismo, risponde Marco Benedetti, segretario dell'esecutivo. Comitato e Commissione si prefiggono pure una attenta riflessione sul ruolo e le funzioni di direzione politica regionale, accusata di non aver rispettato i patti per garantire la rielezione di Mauro Torelli.

Fulvio Vassallo pds e Giovanni Barbagallo psi

Il 27 aprile, i vertici del pds torneranno a riunirsi per discutere le proposte avanzate da Vassallo e assumere, in quella sede, «le decisioni politico-organizzative necessarie per il pieno rilancio dell'attività del pds nella provincia, esigenza tanto più pressante oggi, nel momento in cui è venuta meno la centralità della dc. E apre una nuova situazione, nella quale urgente è la necessità di costruire un credibile schieramento di sinistra»: per questo il pds avvierà un serio e serrato dialogo con tutte le forze della sinistra».

Utopia, oppure esistono premesse realistiche all'ambizioso progetto? Sulla carta, anche tenendo conto di Verdi e Rete, tale coalizione (sulla base delle politiche) si aggirerebbe intorno al 36%, mentre al pentapartito, benché calato di oltre il 10%, resterebbe il 47%. Domani si riunisce la direzione provinciale del psi, interlocutore privilegiato per un eventuale tentativo di capovolgere le forze. E il segretario Giovanni Barbagallo si sbilancia: «L'invito del pds? E' nella linea di Occhetto. E, per il psi, il dialogo con l'ex pci è sempre un problema e».

Che tuttavia, all'interno del garofano vi sia qualche antica scontentezza per lo strapotere dc, non è un mistero: delle massime cariche locali (il sindaco di Imperia e, presidenza della Provincia), non una è finita al psi. Il fuoco cova sotto cenere anche nello scudo crociato, dove «leadership» della famiglia Scajola rischia minacciata riavvicinamento fra i gruppi fratelli De Michelis e dell'ex sindaco Gramondo. E intanto ieri sera al Cinema Dianese, i neoparlamentari della Lega Nord, Fede Latronico e Andrea Guglieri, hanno discusso a lungo con la popolazione.

Stefano Delfino

Diano, accordo in Comune

L'assessore ottiene la firma e in casa dc torna il beltempo

DIANO MARINA. Per l'assessore Angelo Ardissone arriva la delega a firmare e il gruppo comunale dc di Diano si ricompatta. La mancata attribuzione di tale delega (in sospeso molto tempo) aveva determinato una grave spaccatura in democristiano. In qualche circostanza si è sfiorata la crisi amministrativa. Ardissone aveva attuato una strategia di lotta logorante: assenze improvvise dal consiglio quando c'era bisogno del suo voto, atteggiamenti di forte critica, toni di rottura.

I motivi del dissidio? Ardissone ha sostenuto che da parte del sindaco i patti stipulati all'atto della formazione della maggioranza di governo non sono stati rispettati. Il sindaco da parte sua insisteva nel dire che la firma non poteva essere concessa perché la legge di riforma delle autonomie locali lo vietava. Per mesi la situazione è andata avanti con scontri e ripicche. Dopo l'approvazione dello statuto comunale, finalmente, il problema è stato risolto.

Dice il sindaco Candida Farrari: «Ci sono stati equivoci e incomprensioni. Ho cercato di spiegare in ogni circostanza che la firma agli assessori non poteva essere delegata per effetto della legge 142. Tanto è vero che nessun altro assessore e consigliere ha avuto tale delega. Ognuno esercitava le sue funzioni presiedendo il proprio assessorato ma la firma degli atti è stata sempre la mia. Ora la situazione si è sbloccata grazie all'approvazione e all'entrata in vigore dello Statuto. Tutti da questo momento potranno esercitare il loro mandato in pieno».

Ferrari ha così riconfermato Roberto Gaggero, democristiano, come al Turismo e alle spiagge, Angelo Ardissone, dc, assessore all'Edilizia privata, Roberto Ferrua, dc, consigliere delegato al Commercio, Carlo Raimondo, socialista, vice sindaco e assessore al Particiolo turistico, Venerando Gandolfo, psi, assessore alle Frazioni e alla Protezione civile, Antonio Lapalomenta, psi, consigliere delegato all'Urbanistica, all'approvvigionamento idrico e alle grandi opere pubbliche, Mohamed Ai Belk, psi, consigliere delegato alla Sanità e al personale, Pietro Novaro Mascarello, liberale, assessore ai Lavori pubblici, Adelmo Capra, pli, assessore all'Arredo urbano e all'Agricoltura. [a. b.]

Candida Ferrari

Le attese al centro specialistico dell'Usl variano da 2 mesi a un anno

Atleti in coda per la visita medica

Il problema sollevato dal presidente del Festival dello Sport: «Dovrebbe restare aperto sei giorni la settimana». L'amministratore straordinario: «Indispensabile la collaborazione delle società»

SANREMO. Un mese è attesa, a volte anche due, per le visite di abilitazione alla pratica di attività agonistiche, presso il Centro di medicina sportiva dell'Usl. Tempi lunghissimi per centinaia di atleti di Sanremo e del comprensorio, che, spesso, sono costretti ad iniziare campionati e delle varie discipline senza i certificati richiesti dalle federazioni. Sotto la direttiva responsabilità personale e dei dirigenti delle società per le quali gareggiano. E con il rischio di incidenti legati a particolari condizioni fisiche, evidenziabili solo attraverso controlli accurati, come quelli eseguiti nella struttura di via privata Scoglio (elettrocardiogramma sotto sforzo, spirometrico, analisi del sangue e delle urine).

Insomma, una situazione di forte disagio, denunciata pubblicamente dal comitato permanente del Festival dello Sport, che, da tre anni, nel mese di settembre, organizza l'omonima mini-olimpiade sanremese, raggruppando quarantina di sodalizi cittadini. Il presidente, cav. Paolo Alberti, ha scritto all'amministratore straordinario dell'Usl, Mauro Borsò, invitandolo a risolvere grave problema, che da tempo.

«Le crescenti necessità di intervento a favore degli sportivi praticanti e le disposizioni federali che impongono visite mediche specialistiche anche a fasce di età sempre più basse, permettono più al Centro di operare con tempestività», sottolinea Alberti, che aggiunge: «Sono mesi che le prenotazioni degli addetti ai lavori si accavallano, e le società sportive del bacino di dell'Usl sanremese sono e tenere a riposo forzato i propri iscritti, oppure a farli gareggiare senza la prescritta autorizzazione medica, con rischi e gravi responsabilità degli stessi dirigenti».

Alberti ed i suoi collaboratori, che rappresentano quasi atleti sanremesi, anche se parlano a nome di tutti, compresi quelli appartenenti a club non aderenti al Festival dello Sport, chiedono quindi «il potenziamento del Centro di medicina dello sport, con l'impiego di maggior personale, e il funzionamento dello per sei giorni la settimana, almeno in periodi critici dell'anno, che potrebbero coincidere con l'avvio dei campionati delle diverse discipline. In modo che i dirigenti debbano più sentirsi rispondere dall'Usl: "Le visite dei suoi atleti sono prenotate, ma si possono effettuare fra 40-60 giorni"».

Evidenzia ancora il presidente del Comitato: «Il nostro è un discorso costruttivo, non polemico. Tanto più che il dottor Borsò si è dimostrato sensibile al problema e disponibile a un confronto aperto, per il bene di trovare la soluzione».

Al centro via privata Scoglio operano a turno tre medici (con alcuni infermieri), per altrettanti pomeriggi settimanali. In media, vengono effettuate circa 1700 visite l'anno. Un numero elevato, comunque insufficiente a soddisfare tutte le esigenze del vasto bacino utenza.

Calcio, pallavolo, atletica leggera, basket, tennis, ciclismo, gli sport con il maggior numero praticanti: quelli che, più altri, allungano le liste di dell'Usl. Fortunatamente, finora non si sono registrati gravi di atleti colti da malore e sprovvisti di certificazione medica. Ma il pericolo è sempre in agguato, soprattutto non adottati provvedimenti.

Replica Mauro Borsò: «Il servizio si può anche migliorare, ma è necessaria la collaborazione delle società interessate, che dovrebbero programmare le visite degli atleti largo anticipo, in modo da non congestionare il lavoro della struttura, unica del genere in provincia, considerato che le altre sono tutte private. Inoltre, dovrebbero impegnarsi a rispettare per intero le prenotazioni. Ad esempio: spesso accade che invece 20 persone segnalate per un turno pomeridiano, ne arrivino soltanto 12 o 13, creando vuoto operativo. E quelle che saltano la visita in quel giorno, devono poi recuperarla in successivo appuntamento».

L'amministratore straordinario conferma disponibilità al confronto dirigenti e atleti: riuniremo presto a un tavolo, per cercare di far collimare le diverse esigenze. E, se necessario, contatteremo il Centro di medicina sportiva di Genova, per verificare se è intenzionato ad aprire una sede staccata a Sanremo, con la quale l'Unità sanitaria sarebbe disposta a convenzionarsi, per distribuire meglio le visite e, quindi, ridurre al minimo i tempi di attesa».

Michelotto

Alcuni atleti partecipano alla gara senza i certificati medici

Il risultato dei controlli su caratteristiche e sicurezza

Anche in provincia di Imperia molte le piscine «fuorilegge»

IMPERIA. Le piscine pubbliche e private funzionanti in provincia di Imperia sono quasi tutte fuori legge. E' questa la sconvolgente constatazione rilevata dopo la recente approvazione del nuovo atto di intesa tra Stato e Regioni (con valore di legge), che impone nuove regole per la costruzione o il mantenimento degli impianti natatori. Se non in regola le «vasche» non potranno funzionare.

Appena pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la nuova norma ha suscitato serie preoccupazioni negli ambienti degli operatori turistici. Oltre alle piscine comunali, infatti, esistono sul territorio imperiese molti impianti all'interno delle strutture alberghiere. Anche le piscine private dovranno essere riadattate?

Risponde Ilio Donzella della Confesercenti: «Dovranno essere sistemate entro cinque anni. Non ci sono alternative. La nuova legge è particolarmente severa per problemi di sicurezza e per adeguamenti igienico-sanitari. Coloro che stanno costruendo nuovi impianti natatori dovranno sospendere i programmi di lavoro per rivedere materiali impiegati e disegni di progetto (Comune di Imperia e di Diano Marina), coloro che gestiscono piscine già funzionanti, avranno appunto cinque anni di tempo per provvedere agli adeguamenti».

Quali sono le norme più severe? Innanzi tutto l'ampiezza dell'area totale di insediamento delle piscine scoperte, il tipo misto e convertibili deve risultare non inferiore a otto volte la superficie complessiva delle vasche. Inoltre l'area di insediamento del complesso piscina deve essere razionalmente collegato con adeguati servizi di pubblico al relativo bacino di utenza ed in particolare alle scuole, alle residenziali ed eventuali altri centri sportivi presenti sul territorio interessato. Deve essere garantito l'accesso ai mezzi di servizio e di soccorso. Il numero delle persone deve essere in proporzione alla dimensione della Due metri quadrati per ognuno. C'è poi il problema dei materiali da usare e altre particolarità.

A Diano Marina dove i lavori di costruzione del nuovo impianto natatorio sono già iniziati in zona Canepa si teme di dover modificare il progetto. Dice l'ingegner Lauretti, direttore dei lavori: «Per ora stiamo esaminando la nuova normativa e poi decideremo».

A San Bartolomeo al Mare il Comune gestisce una piscina che dovrà essere riadattata.

Afferma il vice sindaco Pietro Ceresi: «Prima gli adeguamenti per gli stabilimenti balneari ora quelli per le piscine. Mentre si comprendono quelli relativi all'abbattimento delle barriere architettoniche si capisce tutta questa severità per le vasche dove non sono mai stati incidenti. Per gli operatori che hanno loro piscine nuovamente gravi problemi, ci sono infatti situazioni irrecuperabili. Quasi certamente tra cinque anni qualche vasca verrà riempita». [a. b.]

SANREMO

Per riavere i gioielli

«Processione» di derubati in questura

IMPERIA Si moltiplicano le visite in questura residenti alla dei gioielli trafugati in occasione di furti loro appartamenti. La refurtiva è stata recuperata dalla polizia nel corso un'operazione, che ha portato all'arresto di Franco Splendido, anni, residente in via Amendola, sospettato di ricettazione e traffico di stupefacenti. Nelle mani degli agenti della squadra mobile finiti oltre chilo preziosi, forse frutto colpi messi a segno a Imperia o Sanremo. Tra le persone che sono venute a controllare, anche Giuseppe La Rosa, rimasto vittima di un furto l'anno scorso, quando i soliti ignoti gli avevano dall'alloggio oggetti in oro per 50 milioni. La polizia invita chiunque abbia subito furti in tempi recenti a recarsi negli uffici della mobile per appurare i monili ritrovati sono di loro proprietà. [m. v.]

SANREMO

Rogo in Valle Armea

Il 4 maggio per il mercato

SANREMO. E' prevista per il 4 maggio la sull'incendio del mercato fiori in Valle . Non è bastata la seconda udienza di ieri, dal tribunale di Sanremo, a pronunciare l'ultima parola sulla vicenda di cinque anni fa.

Era il luglio '87 quando il tetto del Palafiori veniva divorato da un violento incendio provocato da un bruciatore lasciato durante i lavori di copertura e isolamento. Il bilancio era stato di 6 miliardi di danni e cinque tecnici e giudizio. Si tratta dell'ingegner Alberto Maron per la ditta Maltauro (appaltatrice dei lavori), capo cantiere Ugo Raffaelli, e ancora: il direttore dei lavori per conto della Uc.Flor Antonino Tetamo, il responsabile del Giorgio Bedoni e infine Carlo Gavagni, caposquadra società subappaltatrice Soave. Per tutti l'accusa è di incendio colposo. [m. p.]

Molte segnalazioni

Caccia a che si denuda per la

DIANO MARINA. Caccia al maniaco nel Dianese. I carabinieri sarebbero sulle tracce di un esibizionista, che si denuda di fronte a passanti, sprendo all'improvviso l'impermeabile. L'ultima volta è entrato in azione a Diano Castello. Immediato l'intervento delle forze dell'ordine, che tuttavia non sono ancora riuscite a scoprire l'identità del misterioso individuo. Le segnalazioni aumentate negli ultimi tempi. famiglie che risiedono nella tese che i figli più piccoli possano essere avvicinati dal maniaco, che compia i suoi raid in pieno giorno, per poi dileguarsi velocemente. Questo è soltanto l'ultimo di una serie di episodi analoghi. Di recente, a Imperia, un ultraottantenne è condannato a 1 anno e 4 mesi per libidine ai danni di una bambina dieci anni, molestava dal terrazzino denudandosi. [m. v.]

Dubbi sul movente

killer interrogatorio

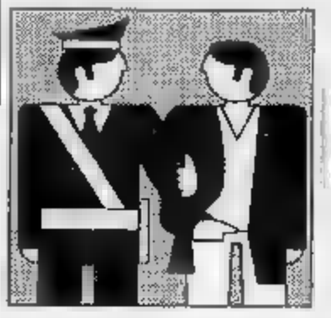
ARMA DI TAGGIA. Nuovo interrogatorio per Renato Cominelli, 23 anni, fidanzato-killer di Arma di Taggia. Il giovane, in carcere a Imperia con l'accusa omicidio volontario, ha confessato tre settimane fa l'assassinio di Giuliana Beghelli, madre di Emanuela Del Monte, 15 anni: la sua ragazza, anche lei imputata per lo stesso omicidio e rinchiusa nel carcere minorile di Torino. Cominelli ha detto aver agito da solo, scagionando la quindicenne.

Ma le parole non avrebbero convinto del tutto gli inquirenti che hanno deciso di riprendere la ricerca della verità un interrogatorio approfondito, previsto dopo le festività di Pasqua. Si dovrà accertare se Renato ed Emanuela erano daccordo nell'uccidere la donna, se fra i due c'era un piano. La premeditazione e il concorso nel delitto restano infatti interrogativi. [m. p.]

Condannato a 3 mesi

evade per vedere la fidanzata

BORDIGHERA. E' stato arrestato per evasione degli arresti domiciliari pochi giorni prima di aver ultimato pena. Carmelo Zito, anni, residente Ventimiglia in via Garibaldi, stato processato ieri mattina presso la Pretura di Bordighera, dove il giudice Roberto Decesare lo ha condannato a mesi reclusione la formula del patteggiamento richiesta dal difensore Mauro Lorenzi. Zito, nella notte tra lunedì e martedì, era stato stato dal nucleo Squadra Mobile dei carabinieri di Bordighera, che lo avevano trovato in un locale della città alta. «Ero andato a trovare la mia fidanzata» dichiarato. Secondo ricostruzione fatta dai carabinieri, l'uomo avrebbe in escandescenze. Qualche ora prima era stato già denunciato per evasione. L'uomo era stato trovato fuori anche la settimana. [d. b.]



La collaborazione di un cittadino ha messo la polizia di Sanremo sulla pista giusta

Usura ed estorsione, due arresti

Giovanni Tagliamento e un complice bloccati in un bar di Ospedaletti. La cessione di un prestito per 50 milioni avrebbe innescato la spirale delle pressanti richieste di denaro a tassi molto alti. I collegamenti fra prestasoldi e malavita

SANREMO. Le manette sono scattate per Giovanni Tagliamento, 36 anni, residente a Ospedaletti in via Padre Semeria 15, e per Salvatore Migliorino, anche lui di 36 anni, abitante a Torre Annunziata, in provincia di Napoli. La polizia ha bloccato i due uomini lunedì pomeriggio, in un locale pubblico di Ospedaletti, al termine di un'operazione complessa, durata diverse settimane. Per i due l'accusa è di estorsione continuata.

Al duplice arresto in flagranza di reato gli inquirenti sarebbero arrivati dopo una lunga serie di indagini, appostamenti e verifiche effettuate anche con l'utilizzo di sofisticate apparecchiature elettroniche. Una svolta però è risultata determinante: tutto è iniziato con la collaborazione di un cittadino, un imprenditore commerciale della provincia di Imperia che si è rivolto al commissariato, disperato, per denunciare le continue richieste di denaro che Tagliamento e Migliorino gli avrebbero fatto negli ultimi tempi. Per ora il nome della vittima dell'estorsione è avvolto nel riserbo più stretto: «Una cautela comprensibile, la sua identità resta top secret», dice il portavoce del commissariato. L'estorsione sarebbe iniziata con la concessione di un prestito per un importo di circa 50 milioni.

Le indagini sono subito partite negli ambienti legati ai prestiti di denaro a tassi che comprende la restituzione del credito interessi molto alti. E qui, con le continue richieste di denaro, con minacce e violenze, il passo per arrivare all'estorsione è a volte molto breve.

Così, almeno da quanto dichiarato fino ad ora dagli inquirenti, la polizia e la procura della Repubblica di Sanremo sarebbero arrivate in possesso di elementi tali da giustificare l'operazione «in grande stile» dello scorso pomeriggio. Giovanni Tagliamento, detto «o' ragnulillo», e Salvatore Migliorino lunedì alle 15 sono entrati in un bar di Ospedaletti. Tutta la zona era stata circondata da auto civetta della polizia e da agenti in borghese. Quando i due hanno cercato di prendere contatto con l'imprenditore vittima dell'estorsione i microfoni delle ricetrasmittenti hanno dato il via all'operazione. Gli uomini agli ordini del vice questore aggiunto, dottor Roberto Bocca, hanno fatto allora irruzione nel locale, pistola alla mano, facendo scattare le manette.

Al momento dell'arresto Tagliamento e Migliorino non hanno avuto reazioni violente, anzi, avrebbero cercato di giustificarsi davanti agli agenti. Migliorino, irreperibile al soggiorno obbligato di Capriati a Volturno, in provincia di Caserta, dove era stato inviato dalla polizia napoletana, era in Riviera con falsa identità. Gli agenti lo hanno trovato in possesso di un documento contraffatto intestato a Gaetano De Angelis. L'uomo è imputato in due processi per omicidio; a suo carico precedenti anche per associazione per delinquere di stampo camorristico. Impossibile comunque sapere dove l'uomo ha alloggiato negli ultimi giorni e i suoi possibili contatti nella zona di Sanremo.

Intanto, le indagini continuano. Due settimane fa la polizia aveva arrestato, sempre per estorsione, per un episodio diverso e completamente estraneo all'operazione che ha visto scattare le manette per Tagliamento e Migliorino, un cittadino sanremese.

L'attività di questi ultimi giorni pare sia mirata proprio a rompere il muro di omertà. La polizia sta cercando di individuare i contatti tra i «prestasoldi» e la malavita. La presenza di Migliorino, un ex camorrista, in Riviera, getta ombre sempre più inquietanti sui personaggi, noti alle forze dell'ordine, che operano intorno alla casa da gioco sanremese. Le estorsioni potrebbero essere infatti una copertura per garantire il riciclaggio di denaro sporco.

Giulio Gavino

Salvatore Migliorino, 36 anni, arrestato assieme a Tagliamento. La polizia ha utilizzato anche apparecchiature elettroniche

Le indagini sui legami tra camorra e Riviera

SANREMO. Giovanni Tagliamento e Salvatore Migliorino, i due uomini arrestati l'altro giorno ad Ospedaletti e in carcere con l'accusa di estorsione, almeno per quanto risulta agli inquirenti, avevano stretti legami tra loro.

Tagliamento è un personaggio noto a Sanremo. Il 25 giugno del '91 era stato arrestato nel corso di un'operazione della Criminalpol legata all'inchiesta per la scalata al casinò di Mentone. Caduta l'accusa di associazione a delinquere nei suoi confronti, prima dell'arresto di lunedì, Tagliamento era indagato per tentata estorsione nei confronti del notaio Vincenzo Toppino di Alba, e finanziatori della «Sofextour», la società che doveva comperare la casa da gioco francese. Attualmente aveva l'obbligo di presentarsi due volte alla settimana alla locale stazione dei carabinieri. All'inizio dell'anno a Tagliamento era stato inoltre fatto divieto di entrare nel territorio di Sanremo. Ora, si trova nel carcere Santa Tecla. Ieri pomeriggio il giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco ha confermato l'arresto.

Inquietanti le rivelazioni a carico dell'altro arrestato, Salvatore Migliorino, di Torre Annunziata. L'uomo, in attesa di giudizio per due omicidi avvenuti nella zona di Napoli, è considerato dalla Criminalpol una delle pedine fondamentali dei clan che operano in Campania. A suo carico sarebbero anche precedenti per estorsione e associazione a delinquere di stampo camorristico. Proprio dal capoluogo campano arrivano interrogativi preoccupanti sulla presenza di Migliorino in Riviera. Dicono gli investigatori: «Da circa due mesi, si è reso irreperibile dal soggiorno di Capriati a Volturno, in provincia di Caserta, dove era stato inviato dalla polizia di Napoli. La sua comparsa a fianco di Giovanni Tagliamento è una novità, faremo accertamenti».

Forse proprio dai due arresti potrebbero venire fatti nuovi sul dilagare della malavita in Riviera. **[g. ga.]**

IERI FATTURATI 824 MILIONI

BORSA DEI FIORI (quotazioni del 14-4-'92)

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	PREZZO (STELO) MIN
Rosa	Dallas	prima	20.000	1.300	1.200
Rosa	Dallas	extra	10.000	2.000	1.800
Rosa	Royal Red	prima	20.000	600	500
Rosa	Royal Red	extra	10.000	900	800
Rosa	Omega	extra	10.000	800	600
Rosa	Vivaldi	prima	20.000	800	700
Rosa	Vivaldi	extra	10.000	1.300	1.000
Rosa	Cocktail	extra	10.000	1.000	800
Rosa	Koba	extra	10.000	1.200	800
Rosa	Diverse	extra	40.000	1.000	500
Calendula	Officinalis	prima	30.000	400	300
Margherita	Stradina	prima	120.000	220	180
Iris	Hollandica	prima	20.000	500	400
Iris	Hollandica	seconda	10.000	350	250
Bocca di leone	—	extra	50.000	800	600
Anemone	Coronaria	extra	15.000	130	100
Anemone	Coronaria	prima	60.000	80	60
Liliare	Pregali	extra	6.000	5.000	2.000
Fresia	—	prima	30.000	550	500
Ranuncolo	—	extra	50.000	600	500
Calla Aethiop.	—	prima	10.000	1.400	1.000
Calla Aethiop.	—	extra	20.000	900	800
Gladiolo	—	extra	5.000	900	800
Tulipano	Regine	extra	10.000	500	400
Strelitzia	Reginae	extra	4.000	1.000	900
Strelitzia	Reginae	prima	8.000	700	600
Garofani	Mediterranei	prima	90.000	400	350
Mimosa	Rotondifolia	prima	kg. 900	6.000	4.000 (al kg.)
Ginestra	Colorata	prima	kg. 1.500	18.000	14.000 (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 600	4.500	4.000 (al kg.)
Eucaliptus	Gunnii	prima	kg. 300	5.000	4.000 (al kg.)
Fior di Pesco	—	extra	mz. 2.000	1.200	1.000 (al mz.)
Fior di Pesco	—	prima	mz. 6.000	700	500 (al mz.)

— Totale numero colli consegnati ieri 1.848
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 824.600.000

Esposto-denuncia del capogruppo del pds in Consiglio: «Il regolamento non è stato rispettato»

«La nuova giunta Lanza è illegittima»

Il sindaco: «Tutto regolare», la parola ora passa al prefetto

Carlo Barillà

SANREMO. «L'elezione del sindaco e della nuova giunta è stata viziata da illegittimità. Quindi, è da ritenersi nulla, come tutti gli atti amministrativi adottati dal 26 marzo in poi, data di insediamento dell'esecutivo». Lo sostiene il capogruppo del pds, Carlo Barillà, che, nella sera all'apertura della seduta del Consiglio comunale, ha sorpreso tutti, presentando l'esposto-denuncia inviato poche ore prima al prefetto Giuseppe Piccolo e, per conoscenza, al Coreco (che pure aveva approvato la delibera numero 15, quella legata alla nomina di sindaco e assessori).

Un fulmine a ciel sereno, che rischia di mandare in fumo il faticoso lavoro di ricucitura degli strappi che hanno lacerato il pentapartito, provocando la crisi a palazzo Bellevue.

La denuncia di Barillà è circostanziata. Sottolinea: «Il Consiglio è stato convocato per l'elezione del sindaco e della giunta solo per il 26 marzo, mentre l'articolo 34, comma quinto, della legge 142, stabilisce che «la prima convocazione dev'essere disposta entro dieci giorni dalla data in cui si è verificata la vacanza». Cioè, nel nostro caso, entro il 12 marzo, considerato che il vecchio esecutivo aveva presentato le dimissioni il 3».

Il capogruppo del pds rincara la dose: «Inoltre, a convocare il Consiglio è stato il sindaco dimissionario, Onorato Lanza, e non il consigliere anziano (Leo Pippione), come prescrive lo stesso statuto. Il quale avrebbe dovuto pure presiedere l'assemblea sino all'elezione del primo cittadino e della giunta».

Pertanto, Barillà chiede al prefetto di attivare la speciale procedura prevista dall'articolo 39, per lo scioglimento del Consiglio comunale, motivato dalle gravi violazioni di legge denunciate, che si aggiungono a quella esposta il 30 marzo con nella messa in votazione, da parte del sindaco, di un documento programmatico diverso da quello depositato e protocollato». Il riferimento è alla misteriosa sparizione della pagina 21 dell'accordo di maggioranza.

Ieri sera, il capogruppo del pds ha anche annunciato che, se sarà necessario, presenterà ricorso al Tar Liguria.

Il sindaco, però, non appare troppo preoccupato: «Il problema sollevato da Barillà è il nuovo. Anche noi ce lo siamo posti, interpellando esperti in materia e decidendo poi di seguire l'iter che tutti conoscono. Quindi, pensiamo di non aver violato la legge».

La parola ora passa al prefetto che dovrà cercare di risolvere l'ennesimo caso sanremese. **[g. mi.]**

UN VERTICE

Nuova emergenza rifiuti

Sarà necessaria una riunione straordinaria del Consiglio comunale per risolvere il problema dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani. La decisione sull'ennesima proroga per la discarica di Valle Armea o su soluzioni alternative, dovrà essere presa dai quaranta di Palazzo Bellevue. E' stata della giunta, come previsto in un primo tempo. Un repentino cambiamento di indirizzo è ieri pomeriggio, dopo l'ennesima riunione sulla questione. La ditta Idroedil, che gestisce l'impianto di regione Collette-Ozotto, autorizzato sino a lunedì 20, ha sollevato difficoltà all'amministrazione che proponeva una nuova proroga di quattro mesi, anzichè l'accordo di un prospettato il mese scorso, di piena emergenza rifiuti. Da qui, la scelta di investire del problema l'intero Consiglio, come richiesto più volte anche dalle opposizioni. La riunione straordinaria dovrebbe tenersi venerdì sera. **[g. mi.]**

OSPEDALE

Replica dell'Usl 2

«In Ginecologia non tutto è da criticare»

SANREMO. Replica dell'amministratore straordinario dell'Usl 2, Mauro Borsò, al consigliere comunale Daniela Cassini su problemi e carenze del reparto di ostetricia-ginecologia dell'ospedale.

In una lettera, Borsò sottolinea che «i locali igienici sono stati ristrutturati e possono considerarsi sufficienti; la dislocazione degli ambulatori è tutt'ora nel reparto e non potrà essere risolta se attraverso la ristrutturazione di tutto l'ospedale; i nati immaturi saranno presto ricoverati nella divisione di podiatria e non più trasferiti altrove, se non in casi gravi; il numero di infermieri attribuito a ogni reparto è stabilito dalla Regione; la «sala operatoria è tra le più moderne in Liguria». Borsò conclude osservando che «pur esistendo problemi, non si può affermare che il reparto sia deficiente nel suo complesso». **[g. mi.]**

DROGA

Traffico di eroina

Richiesta del pm «Pene esemplari per 10 imputati»

SANREMO. Pene «esemplari», da uno a otto anni di carcere, per dieci imputati del maxiprocesso per droga. A proporre condanne senza «sconti» è stato l'altra sera il pubblico ministero Antonello Racanelli. La sentenza è attesa per domani.

Alla sbarra, 15 giovani imputati di detenzione e spaccio di eroina, hashish e metadone. Un'intera rete di smercio scoperta dal nucleo operativo dei carabinieri di Imperia. Si tratta di Tiziana Manzotti, Simonetta e Paola Iezzoni, Antonino Sparacino, Salvatore De Bono, Giovanni La Greca, Angelo Rao, Maria Rosa Mignogna, Claudio Ozenda, Stefania Costanzo, Alberto Fiorantino, Nazarena Mirallegro, Monica Anfossi, Davide Bellone, Tiziana Cardone. Le manette erano scattate a settembre. Per dieci di loro, il pm ha chiesto l'altro giorno una condanna severa senza alcun beneficio. **[m. p.]**

Il ponte di Pasqua

Nel week-end le ambulanze sull'Autofiori

SANREMO. La Croce Bianca sarà impegnata sull'autostrada in occasione dell'ormai prossimo «ponte» pasquale.

Dalla 14 di sabato 18 aprile, alle 22 del 20, giorno di Pasquetta, i militi della pubblica assistenza sanremese saranno sempre pronti a intervenire in caso di emergenze.

Il particolare «pattugliamento sanitario» è stato disposto dall'«Autofiori» per garantire un'assistenza immediata agli automobilisti, in caso di incidenti. Il rischio di tamponamenti, con l'aumento del volume di traffico in occasione delle vacanze, si è infatti molto alto.

La Croce Bianca ha annunciato che i mezzi utilizzati saranno due: un'ambulanza predisposta per la traumatologia e un'auto attrezzata per il pollisoccorso con a bordo estintori, tute di amianto e altro materiale da utilizzare in caso di emergenza. **[g. ga.]**

DALLA CITTA'

COMUNI

Slitta l'organizzazione della mostra dell'artigianato

E' stata rinviata per mancanza del numero legale la riunione della prima Commissione consigliare prevista per lunedì sera. L'assemblea, la prima convocata dopo il rimpasto della Giunta del Lanzabis, doveva esaminare il Piano commerciale e nominare la nuova Commissione cittadina per il commercio. Con l'annullamento della seduta è stato possibile neppure affrontare l'affidamento alla ditta «Sam», di Antonio Covatta, dell'organizzazione della prossima edizione del Moac, la mercato dell'artigianato che si svolge in estate a Sanremo. **[g. ga.]**

TRAFFICO

A Pasqua parcheggio vietato nella zona del porto

Continuerà fino a lunedì prossimo la chiusura al traffico del molo di levante. La Capitaneria di Porto ha emanato una disposizione che vieta il transito e il posteggio sullo spiazzo antistante gli Uffici marittimi, in occasione delle regate Preolimpiche che si disputano nelle acque antistanti la città dei fiori. Il divieto di parcheggio è stato esteso anche al primo tratto di corso Nazario Sauro, sopra alle banchina del molo dei pescatori. **[g. ga.]**

CONCERTO

La Mannoia non viene, rimborsi fino a domenica

All'ultimo momento è stato annullato il concerto di Fiorella Mannoia, previsto per domani alle 21 al teatro Ariston di Matteotti. «L'esibizione - ha comunicato l'ufficio stampa della cantautrice - può avere luogo a causa di un improvviso e improrogabile impegno televisivo». La direzione del teatro Ariston ha informato che tutti i biglietti, acquistati in prevendita al botteghino nei giorni scorsi, saranno regolarmente rimborsati presentati entro domenica 19 aprile. **[g. ga.]**

DOLMETTA NICOLO'
CASALINGHI
CERAMICHE
VETRERIE
Liste Nozze
Via Queirolo, 72 - Tel. 0184/43.228
ARMA DI TAGGIA

LIS
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.954
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

VERSO LE COMUNALI DI VENTIMIGLIA - I programmi della Lega Nord

«Puntiamo su cinque seggi»

A colloquio con il neodeputato Fede Latronico. «Collaborazione? Analizzeremo caso per caso». Candidati top secret. Il movimento di Bossi ha la sede più prestigiosa

VENTIMIGLIA. Il 23 aprile sarà sciolto il Consiglio comunale per le elezioni amministrative del 7 giugno. L'ultima assise cittadina dovrebbe essere convocata il 21 o il 22. Per il 13 maggio dovranno essere presentate le liste. Tutti i partiti, o movimenti, stanno già preparando le proprie strategie e vagliando i nomi dei candidati da presentare.

La Lega è certamente la grande novità, visto che in campo locale ha notevole affermazione. Le proiezioni, alla luce del voto del 5 aprile, le attribuiscono quattro consiglieri. «Riteniamo - ha puntualizzato il dottor Fede Latronico, segretario provinciale della Lega, neoparlamentare - di riuscire ad avere anche cinque consiglieri».

Quali i vostri programmi? «Le idee non mancano - risponde Latronico - affronteremo però un problema alla volta. La lotta al degrado della città sarà sicuramente in primo piano».

Qualche nome di candidati? «Stiamo lavorando e, quanto prima, li comunicheremo ufficialmente».

Il direttivo a Ventimiglia conta attualmente solo 4 persone su 7. «Ci sarà - spiega Pino Graglia, componente del direttivo - un rimpasto. Cinquecento sono gli iscritti alla Lega di Ventimiglia, di varia estrazione sociale e politica. I leghisti non vantano nessuna reale collocazione: né a destra, né a sinistra, né al centro. Siamo un movimento di benpensanti».

«Noi - continua il segretario provinciale - ci autofinanziamo. Non dobbiamo niente a nessuno, quindi possiamo muoverci senza alcun timore. Intendiamo mettere in atto un'opposizione costruttiva per una città che ha realmente necessità di essere governata. Non abbiamo velleità di entrare nella stanza dei bottoni».

E se si presentasse l'opportunità, con chi collaborereste? «Difficile dirlo. Il nostro, non è un partito, ma un movimento. Dovremo prima verificare parecchie cose. Intendiamo mettere, come stiamo già facendo, gli uomini giusti nei posti giusti. Ecco perché la lista dei candidati sarà attentamente vagliata nella scelta e nei nomi da proporre. Ci collochiamo nell'area dei benpensanti, di quelli che come noi intendono portare avanti anche il discorso federalistico».

La sede della Lega è veramente la più prestigiosa tra quelle dei vari schieramenti. Gli uffici sistemati in un edificio di via Aprosio, quasi di fronte alla «Bligny», sede della scuola di polizia di Stato. Bandiere adornano la facciata. Una sede che sicuramente costa, ma a quanto pare i finanziamenti «puliti», come intendono sottolineare i leghisti, non mancano.

Normalmente le elezioni locali non rispettano quelle in campo nazionale, perché le realtà sono diverse. I nomi dei candidati sono il vero asso nella manica per tutti. Le proiezioni nazionali hanno però tenuto conto che esistono anche le liste civiche, come Gens Nova, a Ventimiglia. Cosa cosa ne pensa onorevole? «Non ci preoccupa - è la risposta di Latronico -, sappiamo di avere una forza in mano e la useremo per il meglio».

In città si parla molto della Lega, del successo. Sicuramente ha fatto squillare un campanello d'allarme, specie tra i partiti che hanno registrato un calo. «Però - come alcuni politici ribadiscono - è difficile fare previsioni, raffrontando i dati in campo nazionale. E' ormai una consuetudine consolidata che in loco si punta più sulle capacità del singolo, anche se appartiene a una ideologia diversa. E' la persona che si vota, più del simbolo che rappresenta».

In quest'ottica si dovrà verificare, se la Lega proporrà candidati che riscuotono i consensi dei ventimigliesi. Solo in questo modo potrebbe confermare il successo ottenuto, forse anche accrescerlo. I ventimigliesi, infatti, guardano con scetticismo alla consultazione del 7 giugno. Non credono più alle solite promesse dei politici e aspiranti amministratori.

Italo Merlo

Fede Latronico

LE LISTE

Il psdi è già pronto

I socialdemocratici sono già pronti per le elezioni locali del 7 giugno. Hanno già completato la lista: in testa Vincenzo Persico, segretario politico locale. Tra i nomi di spicco: ingegner Gianpaolo Marinelli, noto professionista, e Mario Di Vincenzo, funzionario delle Ferrovie. Il programma? «Punteremo - spiega Persico - perché Vizzini chieda una legge speciale, con finanziamenti finalizzati alla nostra città, che non sarà più in frontiera nel '93. Poi utilizzeremo tutti i nostri rappresentanti a Roma perché si sblocchi il problema del porto». Le proiezioni danno ai socialdemocratici un consigliere. Nell'attuale legislatura ne disponevano di due: Mario Rossi, passato poi tra le file del psi e Gianfranco Pavarone, trasferitosi con la lista civica Gens Nova.

Pensate che la Lega vi metterà in difficoltà? «No - afferma Persico - lo ha dimostrato il voto del 5 aprile. Quelli che ci hanno dato il consenso continueranno a farlo perché credono nei nostri ideali. Non pensiamo che l'essere rimasti privi di voce nell'attuale Consiglio comunale possa averci danneggiato». Anche se non ufficialmente è opinione del psdi poter conquistare 2 consiglieri.

Con quale maggioranza potreste operare? «La scelta si farà al momento», conclude con decisione Persico. [i. m.]

A Bordighera

In arrivo i parcheggi del mercato

BORDIGHERA. I commercianti del mercato coperto di Piazza Garibaldi potranno presto posteggiare i propri furgoni accanto all'edificio. Inizialmente sei i posti riservati agli operatori commerciali, in futuro, se sarà possibile, saranno ricavati ulteriori parcheggi.

La proposta di destinare un'area al posteggio di furgoni e mezzi necessari per il trasporto degli articoli posti in vendita al mercato coperto è stata fatta dal vicesindaco e assessore al Commercio Ulderico Verrando.

Da tempo i gestori dei box e dei banchi di frutta e verdura che lavorano all'interno della struttura lamentavano di non trovare superfici libere per posteggiare i mezzi. La situazione si era aggravata recentemente, da quando l'assessore alal Viabilità Giuseppe Andreacchio aveva deciso di trasformare una parte dei parcheggi a disco orario di piazza Garibaldi in zona regolata da parcometro.

I posti destinati ai commercianti indistintamente a disposizione di tutti, quindi potranno utilizzarli i primi che li troveranno liberi. «Sono pochi, spero di trovare altre aree per ricavarne altri», spiega Verrando.

I gestori dei box e gli altri negozianti del aspettano da anni la realizzazione della nuova sede, che dovrebbe essere più ampia e offrire servizi carenti, la disponibilità di ampi magazzini necessari per riporre le

Ulderico Verrando non esita ad ammettere che le condizioni del mercato non sono le migliori.

Tra gli interventi più urgenti, sottolinea la pulizia delle vetrate che si affacciano sulla piazza. [d. b.]

NOTIZIE FLASH

SANREMO

Un mese e multa per il furto di un cellulare

Il ventimigliese Vincenzo Marcianò, 31 anni, via Roma 8, già noto alle forze dell'ordine, è stato condannato dal pretore di Ventimiglia a un mese di reclusione e mila lire di multa per furto. L'uomo era stato sorpreso dalla polizia a rubare un telefono cellulare e un beauty-case sulla «Volvo» di turisti svizzeri. A questo punto sono scattate le manette, ieri la condanna. [i. m.]

INCIDENTI

Cade e moto, chiede i danni al Comune

Chiede i danni al Comune di Bordighera a causa di un incidente causato, secondo lui, dal manto stradale scivoloso. Il professor Ennio Capano, residente a Bordighera in via Pasteur era caduto dalla propria Vespa 125 per una macchia di liquido scivoloso non segnalata. L'incidente era avvenuto in via Cesare Augusto mentre si stava recando al lavoro presso il liceo «Aprosio» di Ventimiglia. Oltre al rimborso dei danni fisici subiti, il professore chiede risarcimenti per quasi 850 mila lire. [d. b.]

AGGRESSIONE

Nizza: studente pugnalato di fronte a un Liceo

Selvaggia aggressione a Nizza. Uno studente di 17 anni è stato pugnalato per ben sei volte vicino a un liceo. E' stato aggredito fra le 14 da una banda che si era nascosta in un giardino per bambini. Lo studente si trova ora all'ospedale in condizioni disperate. Ancora mistero sul movente dell'aggressione: l'opinione più accreditata sembra quella di un'intimidazione del racket scolastico. Per risolvere il mistero saranno determinanti le testimonianze di minorenni presenti all'aggressione. [d. b.]

FURTO

Ancora mistero sui quadri rubati a Nizza

Mistero sui quadri rubati in una villa di Marina Baie-des-Anges, a Nizza, per un valore di quasi quattro miliardi. Sull'episodio la polizia mantiene un rigido «top secret», non ha ancora neppure rivelato tutti i titoli e gli autori dei numerosi quadri scomparsi. Di certo per il momento si sa solo che una tela è stata effettivamente dipinta da Pissaro. [d. b.]

TRAFFICO

In aumento le auto dirette sulla Costa Azzurra

In aumento il transito di automobili ai valici di frontiera verso la Costa Azzurra. La del numero delle vetture, che ha attraversato il confine, sarebbe dovuto principalmente alle «escursioni commerciali» degli abitanti del Ponente verso i grandi magazzini e i negozi francesi, per l'acquisto di regali e generi alimentari in occasione delle vacanze di Pasqua. [g. ga.]

INCENDI

Controlli antincendio del Corpo forestale

Controlli antincendio del Corpo forestale dello nell'entroterra di Ventimiglia e Bordighera. In questo periodo, nonostante le piogge scorse settimane, gli uomini addetti alla salvaguardia del patrimonio boschivo sono impegnati in tutta una serie di pattugliamenti per prevenire l'eventuale scoppio di incendi, soprattutto di origine dolosa. [g. ga.]

L'ex campione del mondo di tennis battuto ieri dal giovane Delaitre

Nizza, delusi i tifosi di Borg

Lo svedese parteciperà all'Open di Monaco

NIZZA. Bjorn Borg non ce l'ha fatta. Quello che doveva essere il rientro alla grande nel tennis competitivo, si è trasformato in una cocente delusione per i fans che non hanno dimenticato la classe del tennista svedese. Ieri pomeriggio, sul campo in terra battuta del Centrale di Nizza, dove vinse nel '77 e nell'80, è stato sconfitto dal francese Olivier Delaitre per 7-5 6-2. Nel primo set il francese, 24 anni, numero 43 al mondo, è rimasto quasi ipnotizzato dall'idolo della sua infanzia, ma nel secondo ha preso le misure e lo ha regolato con un secco punteggio. Per il tenace svedese non c'è stato nulla da fare: Borg ha rivissuto, a circa un anno di distanza, la sconfitta del torneo di Montecarlo.

L'ex numero uno mondiale, però, lascerà le competizioni. Il suo nome compare tra i partecipanti del torneo di di Montecarlo, che si terrà sui campi di terra battuta del Country Club dal 20 al aprile. La Costa Azzurra ha adottato l'introverso campione di tennis: i più grandi avvenimenti degli ultimi anni, Borg li ha vissuti tra il Principato e Nizza. Qui ha seguito duri allenamenti alla vigilia dei due rientri e, sempre nelle mitiche località della costa francese, ha dovuto accusare dure sconfitte. Il 23 aprile del '91, otto anni dopo aver messo fine alla sua carriera, in piena gloria a anni, il pubblico delle grandi occasioni attendeva sul Country Club la discesa in campo di Bjorn Borg.

Il ritorno del più forte tennista di tutti i tempi è l'avvenimento clou degli Open. Dalla Riviera e dal Piemonte erano scesi molti appassionati che non volevano perdersi l'appuntamento. Quest'anno molti considerano la partecipazione di Borg poco più di una nota di colore. Ma qualcuno crede che lo svedese abbia ancora qualche carta da giocare. Lo sostengono i suoi tifosi, che alla distanza di dieci anni dal periodo d'oro non vogliono credere che Borg sia ormai un atleta superato. Bjorn può contare ancora su un gruppo di fedelissimi che seguono con entusiasmo le svolte, alquanto azzardate e discutibili, della sua vita: dal matrimonio con la Berté all'intossicazione dello scorso anno poco dopo il tentato suicidio della cantante. Molti di questi fans ieri erano a Nizza, pronti ad accogliere con calore l'idolo del tennis. Borg, dopo la sconfitta, è rientrato a Montecarlo.

Qui tutte le mattine, per circa due ore, si allena con giovani connazionali. Non si è mosso dal Principato neppure alla notizia del malore della moglie, che è stata ricoverata a Milano per collasso. Capelli lunghi, trattenuti dalla celebre fascia, l'andamento soffice, sempre scavato, ancora giovane a 35 anni, ha promesso che tornerà a vincere sui campi della Costa Azzurra. Quella di ieri non è stata l'ultima sfida. [d. b.]

Bjorn Borg

CANNES

Ragazza di 22 anni

E' strangolata con un collant nel suo alloggio

LE CANNET. Ancora un omicidio in Costa Azzurra. A Le Cannet, una giovane di 22 anni è stata strangolata nella sua abitazione. Il corpo senza vita di Sophy Chattelard è stato scoperto dai genitori, preoccupati per non ricevere sue notizie da molti giorni. La vittima, che viveva sola, è stata trovata nuda e senza vita nel letto, strangolata con l'aiuto di un collant. La morte risalirebbe alla notte tra sabato e domenica o alla mattina di domenica.

L'appartamento era stato messo a soqquadro: i genitori della ragazza hanno scoperto che mancava un impianto hi-fi, il telefono, vestiti e la borsetta di Sophie. Anche l'auto della giovane, una «Y10», è misteriosamente sparita.

Secondo la polizia è ancora prematuro pensare che sia proprio il furto il movente del delitto. [d. b.]

VENTIMIGLIA

Lavori ai giardini

Aiuole più belle e nuovi giochi per i bimbi

VENTIMIGLIA. Lunedì sono cominciati i lavori di ristrutturazione dei giardini pubblici. «Era un intervento da anni - spiega Paolo Barabaschi, assessore al Patrimonio e vicesindaco -. Si è iniziato con l'allargamento del marciapiede adiacente via Veneto. E' sorto qualche problema, ma l'abbiamo già risolto. Si prevede che per fine giugno il primo lotto di lavori sarà concluso».

La spesa, per restituire un certo decoro «ai giardinetti», come i ventimigliesi li definiscono, si aggira sui milioni. Durante questo primo intervento, oltre all'allargamento dei marciapiede, è prevista la ristrutturazione di aiuole, viali, posa in opera di bocchettoni per innaffiare a pioggia e il rifacimento della zona giochi per i bimbi. «I nuovi giochi - spiega l'assessore - saranno installati in modo che non possano essere danneggiati». [i. m.]

Un'estate all'insegna delle rinunce: ecco il calendario

I Genesis a Nizza

Assieme ai Dire Straits sarà l'unico gruppo a livello internazionale ad esibirsi in Costa Azzurra. «Gli artisti chiedono troppo»

NIZZA. Le rockstar snobbano [redacted] Costa Azzurra. La stagione estiva '92 sarà quella dei concerti annullati: i «big» che si lanciano in attesissimi tour europei [redacted] mondiali non passeranno da Nizza. Niente da fare, quindi, per chi sperava di poter percorrere pochi chilometri per assistere [redacted] concerti di Bruce Spristeen, Michael Jackson, Guns'n'Roses o Prince. Gli unici gruppi leggendari che porteranno la propria musica [redacted] Costa Azzurra saranno i Genesis e i Dire Straits: i primi sono in programma il 19 luglio allo stadio Charles Erhmann di Nizza, per gli ultimi è [redacted] stabilire una data a settembre. Insieme con Brian Adams, atteso a luglio nella nuova struttura di Le Cannet [redacted] al bluesman Joe Cocker, che si è esibito l'altra sera davanti ad un colmo theatre de Verdure di Nizza, questi due gruppi saranno le uniche grandi presenze sui palchi della Costa Azzurra della stagione '91-'92. Un calendario deludente per il pubblico, abituato ad [redacted] più vasta scelta tra i maggiori tour mondiali: basti pensare a Spristeen, Michael Jackson, Madonna, The Cure, Bowie e Prince.

Già l'anno scorso si erano preannunciato l'arrivo dei tempi duri [redacted] il rock. L'arena romana di Fréjus, che aveva ospitato i più grandi avvenimenti della musica mondiale, aveva tagliato netto [redacted] il rock per decisione dell'amministrazione comunale. Così gli attesi Sting, Simple Minds, Iggy Pop e i Cure si erano visti costretti ad annullare le date. Quest'anno la tendenza «anti-rock» si è ulteriormente accentuata, nonostante la moltiplicazione di sale di spettacoli con nuove infrastrutture perfettamente adatte alle esigenze degli artisti [redacted] più accoglienti per il pubblico.

Perchè [redacted] Costa Azzurra [redacted] è più la capitale del rock? «Queste tourné costano sempre [redacted] più - ammette amaramente un anonimo produttore - . E' colpa degli artisti, che propongono show sempre più ambiziosi. E' la [redacted] lata degli effetti speciali, delle scenografie dispendiose. Il costo degli spettacoli è smisurato, nessuno vuole rischiare».

Tony Banks, Phil Collins e Michael Rutherford: saranno a Nizza il 19 luglio

Daniela Borghi

ALLA [redacted]

Pallanca, una vita spesa per il teatro dialettale

IMPERIA. Dieci anni fa, quando [redacted] gli altri componenti della Compagnia filodrammatica Settimio Benedusi, fu chiamato [redacted] partecipare ad uno spettacolo professionistico come «Boine», di Giuseppe Conte, dimostrò un'esperienza consumata. [redacted] uno dei tre avventori al caffè, o c'è [redacted] chi ricorda il suo intercalare con [redacted] profonda: «Per carità, per l'amor di Dio».

Teresio Pallanca, 79 anni in agosto, [redacted] il più [redacted] attore dialettale della provincia di Imperia: n[redacted] ad Airole, è cresciuto [redacted] Borgo d'Oneglia, dove ha debuttato a soli dieci anni nella «Statua di Palinciods».

[redacted] sua carriera si sviluppa tra [redacted] Compagnia parrocchiale di Costa d'Oneglia [redacted] la Filoppettistica Verdi [redacted] Imperia, [redacted]retta da Antonio Ericario.

Negli Anni 60, dopo [redacted] lunga assenza dalle scene, Giuseppe Manera lo vuole alla «Bene[redacted]», per interpretare Pare Giusè [redacted] «U fiu sulu»: «E' stato come fumare una sigaretta dopo aver [redacted] anni. Il vizio è tornato più forte [redacted] prima». E da allora, passa [redacted] in successo, assieme alla compagnia: «L'avvucattu Pedicura», «U diavu in sacrestia», «Cacelotti e Ciantafurche», «U tesuru de Napuleon», «Puve in ti oggia», «Tempi di na votta», «La Giara».

E' mite, Pallanca, ma predilige i personaggi litigiosi. Il preferito è il sacrestano Gusten, nel Diavolo in [redacted]: «Gli [redacted] molto legato, perchè ne ricordo l'interpretazione [redacted] quel grandissimo attore che è [redacted] Settimio Benedusi. E confrontarmi con lui è per me motivo di grande orgoglio [redacted] stimolo». Un piccolo segreto? Cerca di ispirarsi a persone reali: «L'andatura [redacted] gobbetto protagonista nella Giara è quella [redacted] Bernardu [redacted] Borgo d'Oneglia, conosciuto in gioventù». **[s. d.]**

L'attore Teresio Pallanca

[redacted]

STASERA AL CINEMA

[redacted] **Centrale** Or.: 20,15/22,30 L. 8000/rid. 5000	**Ombre e nebbia** *di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92)* — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' **Commedia**
Dante Riduzione martedì L. 6000	[redacted] RIPOSO
Imperia Riduzione martedì L. 6000	[redacted]
[redacted] **Capitol** Tel. (0184) 43.440 [redacted]: iniz. 15/ult. [redacted] Lire [redacted]	[redacted] RIPOSO
Cerri Or.: 20,30/22,30 Lire 5000	OGGI CHIUSO
[redacted] **Olimpia** Or.: 21 Lire 5000/rid. 4000 «Cinema e teatro»	OGGI RIPOSO
[redacted] **Cristallo** Or.: 15/21,18 Lire 5000 gall./4500 plat. rid. 3500	OGGI RIPOSO
[redacted] **Dianese** Orario: 16,30/18,30/20,30 Lire 7000/rid. 5000	OGGI RIPOSO
[redacted] **Don Bosco** Via Colonnello Aprosio 443 Orario: 15/17: gall. L. 5000 platea L. 4000; rid. L. 3000	OGGI RIPOSO
[redacted] **Ariston** [redacted]. 0184/506.050 Or.: in. 15/ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 8000	**Hook - Capitan Uncino** *di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts ([redacted] '92)* — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'Isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**
Centrale [redacted]. 5[redacted] Or.: iniz. 15/ult. 22,30 Lire 10.000/8000	**Il [redacted] degli innocenti** *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare [redacted] psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* **Thriller**
Sanremese Tel. 507.070 Or.: iniz. 15/ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 8000	**Mediterraneo** *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar '91* **Com. dram.**
Orfeo Tel. 82.333 Or.: iniz. 15/ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 8.000	**Film [redacted] minori [redacted] 18**
Ritz [redacted]. 507.070 Or.: iniz. 15 ult. 22,30 L. 10.000 rid. [redacted]	**Tacchi a spillo** *di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosè* — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' **Thriller**
Tabarin Tel. 507.070 Or.: iniz. 15/ult. 22,30 [redacted] 10.000/rid. 8000	**Ombre e nebbia** *di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92)* — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' **Commedia**

SAVONA

[redacted] **Colombo** Tel. 840.263. Or.: [redacted] 22,30. Fest. e pref.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Lire 8000	**O[redacted] e n[redacted]** *di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92)* — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' **Commedia**
Ritz Tel. 840.427 Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 Fest. e pref.: 16/22,30 [redacted]	**Mediterraneo** [redacted] *G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar* [redacted] **Com. dram.**
[redacted] **Ambra** Tel. 81.419. Or.: 20/22,20 [redacted] 7000/4000	**Tacchi a spillo** *di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosè* — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' [redacted]
Astor Tel. 50.987. Or.: 20,30/22,30 Fest. contin. 16/22,30 Lire 7000/4000	**Zitti e mosca** *di A. Benvenuti, con Athina Cenci, Massimo Ghini, Novello Novelli (Italia '91)* — In un borgo dell'Appennino toscano vecchi e nuovi militanti si confrontano durante una festa de l'Unità del postcomunismo. N. V. 1h [redacted] **Commedia**
[redacted] **Ondina** Tel. 892.200. Or.: 15,30/17,45 20,15/22,30	OGGI RIPOSO
[redacted] **Loanese** Tel. 669.981 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/6000	**Tacchi a spillo** *di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosè* — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. [redacted]. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' **Thriller**
Perla Tel. 889.941 Or.: 16,30/19,30/22,30 Lire 7000/5000	**Bugsy** *di Barry Levinson, con Warren Beatty, Annette Bening (Usa '92)* — Un gangster entra nel mondo dorato di Hollywood e, per amore, inventa Las Vegas, capitale del gioco. Uno dei film supercandidati all'[redacted]. N. V. 2h 15' **Drammatico**

[redacted]

GIORNO E NOTTE

DIANO [redacted]

La chitarra di Tripodi

Il chitarrista Franchino Tripodi è il protagonista delle notti al bar Quaver's, in viale Kennedy, a Diano Marina. Il musicista, originario di Aosta, alterna brani di noti cantautori italiani, come Cocciante e Baglioni, a [redacted] rock [redacted] Led Zeppelin, Deep Purple, Yes [redacted] King Crimson. **[e. f.]**

[redacted]

Il pianobar di Massimo Modesti

Piano bar al Flowers pub, in compagnia [redacted] Massimo Modesti, un pianista di Bordighera che è già stato applaudito dal pubblico di numerosi locali della Riviera. Tra i suoi pezzi forti, l'esecuzione di «Uomini soli», il brano [redacted] Pooh che ha trionfato all'edizione 1990 del Festival di Sanremo. **[e. f.]**

[redacted]

Ultima [redacted] con il cineforum

Si conclude oggi il «Cineforum» al cinema «Sanremese» si [redacted] Matteotti a Sanremo. Il ciclo, con prezzo fisso [redacted] mila lire, è stato organizzato dal Centro Iniziativa Democratico degli Insegnanti. Oggi è in programma la pellicola «Jungle Fever» di Spike Lee, con Wesley Snipes e Annabella Sciorra. **[g. ga.]**

MONACO

[redacted] serata «Made in Italy»

Piano bar e soprattutto la gioia del «made [redacted] Italy» all'«Harry's» bar di Montecarlo. Il locale, che ha aperto i battenti il [redacted] scorso nei pressi del vecchio casinò, presenta i classi[redacted] cocktail di Cipriani, Bellini e Rossini, alternati a piatti gastronomici di tipica [redacted] veneta. **[g. ga.]**

SANREMO

Il balletto «Playback»

Torna sul palcoscenico del casinò di Sanremo la grande orchestra diretta da Reddy Bobbio. La serata al «Foor Show» comprende [redacted] spettacolo del balletto «Playback». Per informazioni e prenotazioni si può telefonare al numero 53.40.01. **[g. ga.]**

GENOVA

Concerto [redacted] classica

Concerto dell'Ensemble Aurora, questa sera, alle 21, [redacted] Santa [redacted]aria di Castello. Direttore (e violino) Enrico Gatti, Cristina Miatello (soprano) [redacted] Gian Paolo Fagotto (tenore). **[m. b.]**

La sala sarà probabilmente inaugurata all'inizio dell'estate

Nuova discoteca a Diano

Il locale sorgerà alla base del Molo Landini. Sarà costruito sul modello dei night della Costa Azzurra: pista da ballo sotto [redacted] bar con musica «live» al piano superiore

A Diano un nuovo ritrovo notturno

[redacted] MARINA. Un locale con due volti distinti, che comprende bar e discoteca, a pochi passi dalle spiagge di Diano Marina. E' l'ambizioso progetto di alcuni giovani imperiesi, che potrebbero inaugurare [redacted] punto di ritrovo sul molo Landini già all'inizio dell'estate. I lavori per [redacted] realizzazione della sala multifunzionale, che segue l'esempio di locali [redacted] vicina Costa Azzurra, sono a buon punto ed è già iniziata la [redacted]pagna pubblicitaria. Centinaia di manifesti [redacted] stati affissi in varie città del Ponente, da Alassio a Sanremo, suscitando notevole curiosità. Ora, si prevede un secondo «round».

Precisa Diego Ericario, uno dei proprietari del locale, che gestisce anche la discoteca Ritual a Porto Maurizio: «Stiamo decidendo [redacted] nome. Subito dopo, daremo alle stampe [redacted] nuovo numero di affissioni, nelle quali verranno fornite ulteriori indicazioni. Finora, infatti, non è ancora stato precisato neppure [redacted] l'indirizzo: [redacted] siamo limitati a segnalare la nascita imminente di uno spazio che permetta di consumare uno spuntino e di fare quattro chiacchiere con gli amici, ma anche [redacted] scatenarsi in pista».

Continua: «La sala sorge nel punto in cui, fino [redacted] anni fa, si trovava [redacted] discoteca "Caesar's club". Secondo il nuovo progetto, al piano superiore dovrebbe trovare posto una rhumeria con dehors, nella quale sarà possibile bere cocktail tropicali e ascoltare formazioni di musica sudamericana che si esibiscono dal vivo. L'animazione potrebbe essere affidata a deejay [redacted] colore, come il giamaicano Emanuel Miller. Sotto [redacted] bar, [redacted] invece in costruzione un locale da ballo».

Un'altra buona notizia per gli appassionati di dance, dopo la presentazione in Comune del progetto della società Saltatio, che intende [redacted] una discoteca all'aperto sul lungomare Vespucci, [redacted] Imperia: [redacted] novità nel panorama dei divertimenti notturni imperiesi.

Enrico Ferrari

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno

8 — [redacted] inquieta, telenov[redacted]
8,30 [redacted] la trottola, cartoni animati
9 — La fara, rubrica
12 — Promostand, rubrica
13,05 Agenzia Rockford, telefilm
14 — Sardegna giornale, notiziario
14,50 Teleimmagini 24 ore
[redacted] - Sardegna giornale, notiziario
18,30 Fun With English, lezioni di inglese
19,30 [redacted] inquieta
20 — [redacted] notte, telefilm
[redacted] Sardegna giornale, notiziario
21 - Cara Sardegna, attualità
[redacted] Il marito in vacanza, film
0,30 Sardegna giornale, notiziario
1,10 Conviene far bene l'amore

Telecittà

13 - Video Jay Simone Engelen
16 — Mtv's greatest hits
17 — Mtv's Coca Cola report
17,15 Mtv at the movies
[redacted] News at night
17,45 3 From 1
18 — Mtv prime
19,05 Telecittà notizie
20 Worldnet, informazione
20,45 [redacted] bitega, 'na chitarra
[redacted] Telecittà notizie

Canale 7

7,30 Fai un affare con Canale 7
10 Speciale spettacolo
10,05 Fai un affare con Canale 7
12,30 Andiamo al cinema
13 — Samba d'amore, [redacted]
13,45 TG Liguria
14,15 Fai un affare con Canale 7
16,30 Andiamo al cinema
16,45 L'uomo e la terra, documentario
17,15 Fai un affare con Canale 7
19 — TG Liguria
20,30 Samba d'amore, telenovela
22 — TG Liguria
22,45 Motor show, vetrina commerciale
23,15 Fai un affare con Canale 7
0,55 Andiamo [redacted] cinema
1 — [redacted] Liguria

T.C.S.

13,45 Usa today, [redacted]
14 — Aspettando il domani
14,30 Il magnate, teleromanzo
15 — Rotocalo rosa
17,30 Sette in allegria, cartoni
18,10 Winspector, telefilm
19 — Compagni di scuola, telefilm
19,30 Fantasilandia, telefilm
20,30 Una formula letale, film con Gene [redacted] Brock, Catherine Baranov, Harry Cason, David Wicker. Regia [redacted] Luigi [redacted]
22,25 Testa di [redacted] per otto implacabili, film con Peter Lee Lawrence, Guy Madison, Erika Blanc
0,15 Due onesti fuorilegge, telefilm

Mixer Tv

7 - Fai un affare con Mixer
9,15 Andiamo al cinema
9,30 Fai un affare con Mixer
10,15 Speciale spettacolo
10,30 Fai un affare con Mixer
10,45 An[redacted] al cinema
11 — Fai [redacted] affare con Mixer
12,55 Speciale spettacolo
13 — Il mio amico Gaz, cartoni animati
13,30 Robocop
14 — Adam 12
15,30 Happy end
18,15 Sotto il sole di Roma, film
[redacted] -- Veronica il volto dell'amore, te[redacted]
19 — [redacted]
19,30 I [redacted] zodiaco, cartoni animati
20 — Un equipaggio tutto matto, situation comedy
[redacted] Vietnam: [redacted] grande fuga, film drammatico

Telestar

9,35 Monsignor Quixote, film
13,45 [redacted]rina, telenovela
16,35 Amor gitano, telenovela
17,25 Amichevolmente con noi
18,10 Agenzia Rockford, telefilm
19,10 I 1[redacted] giorni di Andrea
[redacted] — Ivanhoe, telefilm
20,30 A pochi secondi [redacted] buio, film
[redacted] — Conviene far bene l'amore

Teleregione

12 — Aria aperta, rubrica
12,30 Il ritorno di Diana, telenovela
13 — La padroncina, telenovela
13,40 Una pianta al giorno
13,55 Telegiornale
14,30 Diana, telenovela
15 — La padroncina, telenovela
16 — Rubrica
17 — Cartoni animati
18 — La padroncina, telenovela
19,30 Il ritorno di Diana, telenovela
20,15 Telegiornale
20,[redacted] Mare matto, film con Gina Lollobrigida
22,30 Telegiornale
23,30 [redacted] sport, rubrica
[redacted] La padroncina, sceneggiato
0,15 Telegiornale

Primocanale

10,05 Market
12 — Punto flash
12,05 Cirando da Pedra, telenovela
13 — Laverne & Shirley, telefilm
13,30 Faccia a faccia, rubrica
14 — Punto flash
18 — Cirando da Pedra, telenovela
19 — Punto sera, informazione
19,15 Punto sport
19,20 Punto economia
19,30 Flash cinema
19,45 Gioco di Colombo, quiz [redacted]
[redacted] — Agenda Levante
20,30 Giandore, miniserie
21,30 [redacted]
22,30 Punto sera
[redacted] — Agenda Levante
0,15 Punto sera
0,45 Agenda Levante

[redacted]

8,[redacted] Cuori nella tempesta, telenovela
9 — Fai un affare con Tn4, redaz.
9,30 Andiamo al cinema, rubrica
9,40 [redacted] un affare con Tn4
10,15 [redacted]
10,20 Fai un affare con Tn4
10,55 Andiamo al cinema
11 — Fai un affare con Tn4
12,15 Speciale spettacolo
12,20 Fai un affare con Tn4
14 — Il compra tv, contenitore
15,45 Devilman, cartoni animati
16,40 Azzurro azzurro, pr. ragazzi
17 — Il compra tv, contenitore
18,15 Cuori nella tempesta, telenovela

Telecupole

12 — Il ritorno di Diane Salazar, tn
13,30 La padroncina, telenovela
15,30 Il ritorno di Diana Salazar
16 — Cara cara, telenovela
17 — Cartoni animati
18 — La padroncina, telenovela
20,30 Racconti d'estate, film
22,30 Tg [redacted] Notiziario

Telearcobaleno

13,15 Telegiornale TGA
13,30 Incontri, rubrica
13,45 Telenovela
14,45 Telegiornale TGA
15,30 [redacted]
18 — Telenovela
19,30 Telegiornale TGA
19,50 L'opinione, rubrica
20 — Provincia oggi
20,15 Telenovela
22,30 Telegiornale TGA

● Eventuali [redacted] e variazioni nei programmi [redacted] causati dalla non tempestiva comunicazione [redacted] emittenti.

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Pol. Margherita: Oggi riposo
Pol. Genove[redacted] Oggi riposo
Teatro della Corte: Oggi riposo
Teatro [redacted] Tosse: Dodici Cenerentole, regia Filippo Crivelli, ore 21, lire 20.000/17.000
[redacted] **Carignano:** Oggi riposo
Teatro [redacted] al Verdi: Oggi riposo.

CINEMA

Ariston 1: Vite sospese
Ariston 2: Il principe delle maree
Augustus: Hook (Capitan Uncino)
Corallo 1: L'amante
Corallo 2: Racconto d'inverno
Grattacielo: 7 Criminali [redacted] un bassotto
Lux: Analisi finale
Manin: Così fan tutte
[redacted] JFK - Un [redacted] aperto
Olimpia: Ombre e nebbia
Orfeo: Biancaneve e i sette [redacted]
[redacted] Parenti serpenti
Universale 1: Mediterraneo
[redacted] **2:** Il silenzio degli innocenti
[redacted] **3:** Cape fear - Il promontorio della [redacted]
Verdi: Il padre della sposa
[redacted] **1:** A doppio gusto anal-oral
Centrale [redacted] Voglia di donna - Godi[redacted] ensi
Chiabrera: Oriental night - Robin hund Konig der triebe
Cristallo: Pelle bianca e i sette negri
[redacted] in the pink rosa bagnata

[redacted]

[redacted] **Cinema:** Nemico di classe
[redacted] **Lang:** Oggi riposo
Lumière: Rossini, Rossini
[redacted] **club:** Oggi riposo
Nickelodeon: Oggi riposo.

[redacted]

San [redacted] Maledetto il giorno [redacted] l'ho incontrato.

Il movimento ligure tra polemiche, malumori e un preoccupante aumento della violenza

Arbitri di calcio, l'anno del fallimento

Le società: inutile averne di più se non sono preparati

SAVONA. «Siamo stufi di fare da [illegible]». E' assurdo veder rovinati mesi di lavoro dall'opera [illegible] un incapace». «Inutile arrabbiarsi: era palese che il direttore di gara non era all'altezza». Sono solo tre dichiarazioni, nei mesi scorsi, rispettivamente del presidente [illegible] Legino Piero Carella, del segretario del Cengio Giuseppe Boffa, del tecnico del Celle Mino Barisone.

Dove vanno gli arbitri savonesi, e più in generale, tutto il movimento ligure? Mai come quest'anno le cronache [illegible] dovute occupare più di proteste ed errori tecnici che di gol e spettacolo. Possibile che, proprio nel momento in cui al massimo livello si viaggia ormai [illegible] il professionismo arbitrale, le categorie minori [illegible] ritrovi[illegible] col peggio del dilettantismo?

E' stata [illegible] è, questa, anche la stagione in cui si sono dovuti registrare numerosi episodi di violenza. Nulla di gravissimo, [illegible] che deve far riflettere. Soprattutto quando certi eccessi vengono dalle categorie giovanili. In alcuni casi, quando in campo ci sono squadre di bambini di 10-12 anni. Colpa sicuramente [illegible] dirigenti poco sportivi, magari di spettatori cui basta poco per surriscaldarsi.

Di certo, [illegible] colpa dei giocatori, [illegible] questi ultimi hanno sì e no finito le scuole elementari... Al centro di tutto, gli arbitri. Con il loro bagaglio [illegible] più o meno sufficiente, con [illegible] preparazione tutta da scoprire. «Carne da macello», li ha definiti qualche dirigente più [illegible] liziato. «Gente mandata allo sbaraglio», li ha bollati Stefano [illegible] Stefanis, presidente dell'Aurora Cairo, lamentando pure: [illegible] penso che dobbiamo anche pagarli, mi viene da piangere».

Eppure, i «numeri» sono dalla parte dell'Associazione arbitri. In provincia di Imperia [illegible] un continuo di iscritti, tra Savona e Albenga si arriva a circa 150, Genova e il Levante [illegible] a quota 350-400. Un piccolo esercito di almeno cinquecento direttori di gara impegnato durante ogni fine settimana. Cifre piuttosto importanti, sicuramente migliori rispetto [illegible] passato quando lo stesso arbitro doveva magari dirigere anche tre partite tra [illegible] sabato [illegible] la domenica.

I risultati [illegible] non devono però essere altrettanto validi [illegible] [illegible] profilo tecnico, vista la situazione. Pur restando difficile entrare nel merito [illegible] nel giudizio su ogni singolo, infatti, i malumori delle società sembrano sottolineare in maniera impietosa che [illegible] [illegible] sono campate in aria. Inutile insomma istituire corsi che sfornano decine di nuovi arbitri, [illegible] gran parte di questi ultimi conoscono [illegible] malapena il regolamento. E allora il cartellino rosso non va sventolato sotto [illegible] naso di chi il sabato o la domenica veste la giacchetta nera. Ma verso chi quella giacchetta nera gliel'ha messa addosso.

[illegible] Baglietto

Tra errori ed aggressioni

Pian di Poma, pugno in faccia alla «giacchetta nera» di 17 anni

Giacchette nere nell'occhio del ciclone anche in provincia di Imperia, nella stagione che sta [illegible] chiudersi. Le polemiche si sprecano e non c'è domenica che almeno un arbitro [illegible] venga accusato di aver danneggiato qualche squadra. Un «vezzo» che è arrivato anche ai giovanili, dove la ricerca esasperata [illegible] risultato non ha più nulla [illegible] invidiare alle categorie superiori.

Ripercorrendo la stagione sono parecchi gli episodi «caldi». In Terza il [illegible] più clamoroso, a Badalucco con l'arbitro Modesti picchiato dall'allenatore della squadra di casa (poi squalificato per 4 anni e 7 mesi). Ma la violenza ha fatto capolino anche [illegible] altri campi. Quello sanremese di Pian di Poma, ad esempio, ha fatto registrare ultimamente una serie di episodi inquietanti: prima l'arbitro Giribaldi [illegible] è preso uno schiaffo durante un match della Coldirodese; poi Mori, in occasione di una partita del Sanremo 70, ha dovuto lasciare il campo con [illegible] [illegible] dei carabinieri; domenica è toccato [illegible] Marenco, sceso 17 anni, che dirigeva Coldirodese-Dolceacqua: colpito al viso da un pugno sferratogli da un giocatore ospite.

Sembra ormai essersi incancrenato [illegible] clima [illegible] sfiducia tra dirigenti e giocatori da una parte, e arbitri dall'altra (circa un centinaio nella sezione imperiese). [illegible] non aiutano a distendere gli animi alcuni errori [illegible] morosi delle giacchette nere. In Bordighera-Matuzia dei Giovanissimi, il più eclatante: l'arbitro non ha fatto ribattere, come da regolamento, un rigore concesso ai Bordighera. Il gol era stato annullato perché al momento del tiro erano entrati in area due giocatori bordigotti: bisognava ribattere, il direttore di gara ha invece ordinato una rimessa dal fondo. L'1-1 è stato annullato per «errore tecnico». E sempre [illegible] errore tecnico (espulsione di un giocatore al posto di un altro ammonito due volte) si è mossa la lunga «querelle», in Seconda, tra Cisano e Ospedaletti. Un 1-1 prima annullato, poi nuovamente ritenuto valido... [b. m.]

Claudio Pieri, qui quando dirigeva in serie A, è presidente regionale degli arbitri

E il Tigullio «spara» in alto

Schimmenti è sicuro: «Il peggio quest'anno nell'Interregionale»

GENOVA. Gli arbitri dei professionisti hanno la «moviola» che ripropone impietosamente ogni minimo sbaglio. Quelli sui campi dei dilettanti [illegible] hanno questa sfortuna. «Ed è un vero peccato» sibilano parecchi dirigenti, che da anni devono fare i conti [illegible] l'approssimativa preparazione di molti uomini gettati allo sbaraglio da un'Aia che una divisa [illegible] un fischietto non li nega a nessuno, almeno quando si tratta di fare i primi passi.

Questa stagione è stata tutto [illegible] non troppo sfortunata per le zona di Genova e del Levante, visto che nelle serie minori [illegible] nei giovanili la correttezza e la tendenza [illegible] sdrammatizzare hanno evitato guai [illegible]. [illegible] sarebbe [illegible] discutere se questo [illegible] opera del buon lavoro arbitrale, [illegible] dell'ammirabile disciplina e autocontrollo raggiunto da[illegible] maggior parte dei club.

E poi, gli episodi di una certa gravità riguardano esclusivamente arbitri «forestii», arrivati da lontano. Il d.s. della Samm, Alfredo Schimmenti, ha avuto [illegible] esempio molto [illegible] ridire sull'arbitro Urbano di Cagliari: «Un disastro, non ci ha concesso di giocare ad armi pari. E non è il primo: nel [illegible] dell'anno soprattutto in [illegible] sono arrivati direttori di gara quanto mano impreparati». L'Entella ha avuto la stagione rovinata dal signor Lampertico di Milano: fu scelto per Entella-Sanremese e i chiavaresi finirono in 8, con 5 gol sul groppone. Il «referée» meneghino tornò a casa scortato dai carabinieri, l'Entella ebbe il campo squalificato e iniziò una scivolata in classifica che non s'è [illegible] arrestata.

Di fronte a questi «delitti», i peccatucci degli arbitri del comitato di Chiavari sono veniali: «In Terza e nelle giovanili vengono buttati [illegible] sbaraglio giovani che a stento sanno le norme principali, a volte sono intimoriti e spaesati, è fin troppo facile condizionarli. [illegible] fa parte delle regole non scritte del gioco: chi c'è dentro da tanti anni [illegible] accetta». E' il parere, autorevole, [illegible] presidente dell'Entella Calcio, Antonio Boulno. [d. s.]

Nelle bocce è il momento della Coppa Liguria di categoria B

L'Armese senza problemi

Anfossi e compagni, dopo due vittorie sui campi di casa [illegible] a Varazze, «prenotano» anche la finale [illegible] quadrette [illegible] programma sabato alla S. Rocco Coalma di Genova

Benetto, punto di forza dell'Armese

ARMA DI TAGGIA. [illegible] giro di boa delle otto prove [illegible] qualificazione della Coppa Liguria '92 - si è conclusa sabato [illegible] Spezia [illegible] quarta, vinta dalla Fabiano con Bonvicini-Frattoni - l'Armese Simes ha sicuramente già staccato uno dei biglietti validi per le finali del 12-13 settembre, che si svolgeranno proprio ad [illegible] in quanto il Comitato regionale ligure ha [illegible] l'organizzazione delle finali alla società ponentina, per due anni vincitrice dal prestigioso trofeo riservato alla categoria cadetta.

Dopo un inizio non entusia[illegible] i giocatori armesi hanno ingranato la marcia giusta e hanno vinto due gare (una a coppie ad Arma [illegible] Cappato e Negro, e [illegible] a [illegible] alla S. Nazario Varazze con Benetto, Cappato e Costa); si sono piazzati al quinto posto in quella [illegible] Spezia con Anfossi-Frontero e Cappato-Costa, [illegible] sabato [illegible] no di scena a Genova sui campi della S. Rocco per le finali della quinta prova, a quadrette, insieme a due formazioni di casa e alla S. Nazario.

Nell'ultima prova, a Varazze, la squadra ponentina - con Anfossi, Benetto, Cappato, Costa - [illegible] spettacolo, concedendo complessivamente alle tre compagini incontrate [illegible] miseria di 4 punti (13-3 alla Vadese di [illegible]i, 13-0 alla [illegible] Nazario di Siri e 13-1 alla Spotornese di Becco). Giovanni Piano, presidente della Commissione tecnica regionale, presente [illegible] gara varazzina, ha avuto parole di lode per gli ospiti, definendoli «giocatori di un altro pianeta».

«Una squadra [illegible]ta d'attacco, in grado di tirare fino a 6-7 bocciate per giocata, senz'altro capace di tener testa a qualsiasi compagine, anche di categoria superiore; non è da tutti permettersi il lusso di schierare un giocatore come Giacomo Anfossi, bocciatore [illegible] grandi doti, nel ruolo di secondo puntatore». Classifica dopo 4 [illegible]ve: Armese p. 9; [illegible]. Rocco 8; Fabiano 7; S. Nazario 5; Rapallese 4; Ventimigliese, Familiare, Ardita e Serra 3; Spotornese, Bolzanetese e Sampierdarenese 2; Ferrania e Italtinto 1. [g. tol.]

Al Trofeo Aristide Vacchino i sanremesi dietro Cerea e Sisport

La Canottieri va sul podio

Gran festival del canottaggio al porto vecchio di Sanremo. Di Michela Pitzalis e Serena Fiorinelli le prove migliori, piazzamenti di prestigio pure per la S. Stefano

[illegible] Nessuna vittoria, ma piazzamenti [illegible] rilievo per i canottieri rivieraschi [illegible] classico Trofeo Aristide Vacchino che domenica, nelle acque [illegible] porto vecchio di Sanremo, ha vissuto la sua undicesima edizione con la presenza di 25 società in arrivo da [illegible] Italia e [illegible] quasi [illegible] atleti, tutti della categoria Giovanissimi, in gara su imbarcazioni «7,20». Una vera passerella di promesse del canottaggio.

Se l'Associazione Canottieri di Sanremo, società organizzatrice, [illegible] è riuscita a salire [illegible] un [illegible] atleta sul podio più alto, i piazzamenti dei suoi ragazzi gli sono valsi il terzo posto nella classifica a squadre dietro [illegible] sodalizio vincitore, la «storica» Cerea [illegible] Torino, la più antica società remiera italiana che ha preceduto la Sisport Fiat Torino. Per i matuziani terza piazza [illegible] aequo col Posillipo Napoli.

Le [illegible] migliori, per i sanremesi, le hanno fatte Michela Pi[illegible]lis e Serena Fiorinelli, quarta e quinta nel singolo Allieve [illegible] (prima la torinese Loredana Pagani [illegible] Sisport), Fabio Ventura giunto quarto nel singolo Allievi C vinto da Marco [illegible]cani dello Sport club Garda, Manuela Bongiovanni [illegible] nella gara Cadette dove si è imposta Paola Trenta [illegible] Sampierdarenesi, e Stefano Pioli quarto tra i cadetti (dove ha vinto il comasco Fabio Cantaluppi della Canottie[illegible] Moltrasio).

Gli altri successi individuali sono andati [illegible] Luca Figallo (Sampierdarenesi) negli Allievi B 1° [illegible] Nicolò Bo (Sampierdarenesi) nel singolo Allievi B 2° [illegible] e a Martini Federica (Us Bellagina) tra le Allieve C. Ma [illegible] segnalato anche lo splendido terzo posto ottenuto da Lorenzo Muratorio della Canottieri Santo Stefano al Mare, giunta terza tra le Allieve B: un piazzamento di prestigio che ha nobilitato la partecipazione della giovane società di S. Stefano, all'esordio nell'importante appuntamento sanremese.

Nella mattinata di domenica si erano svolte le cosiddette «piccole finali», in pratica gare di classificazione [illegible] consolazione per gli eliminati nelle batterie di qualificazione disputate sabato pomeriggio. Anche qui [illegible] buona serie di piazzamenti per i rivieraschi: Roberto Gomboli (Canottieri Santo Stefano) [illegible] giunto secondo [illegible] singolo Cadetti vinto da Stefano Delle Pia[illegible] (Lega Navale Sestri Levante); Marco Perotti (Canottieri Sanremo) si è piazzato [illegible] posto d'onore nel singolo Allievi C do[illegible] si è imposto Luca Gandola (Us Bellagina); Alessandro Zunino (Canottieri Sanremo) [illegible] giunto quinto in un'altra finale dei Cadetti vinta [illegible] Christian Merlo (Sampierdarenesi).

I vincitori delle altre «piccole finali»: Davide Curzio (Sc Varese), Diego Moretti (Canottieri Giunti) e Salvatore Gorgoni (La Brindisi) fra i Cadetti; Giulio Bonino (Sisport), Federico Vita[illegible] (Cerea) e Sergio Campanella (Sampierdarenesi) fra gli Allievi C, Giovambattista Del Buono (Posillipo), Nicola Orlandi [illegible] Fabrizio Ragusa (entrambi dal Vittorino da Feltre) fra gli Allievi [illegible] ed Erica Pedrolini (Celdè) fra le Cadette. [b. m.]

Tra gli Esordienti la capolista Ospedaletti respinge la minaccia dello Sport club pareggiando 1-1 l'atteso scontro diretto

C'è la mano di Angelo Moroni nel trionfo della Sanremese

L'esperto tecnico, spesso protagonista in Promozione, ha guidato i Giovanissimi

La Sanremese chiude vittoriosamente, con due giornate di anticipo, il campionato Giovanissimi. I ragazzi allenati dall'esperto Angelo Moroni hanno messo in mostra un gioco spumeggiante per l'intero corso del torneo, evidenziando [illegible] pregevoli ed elementi di sicu[illegible] avvenire quali Cavalcante, Graglia, Cioffi [illegible] Mandaglio.

Giovanissimi. La Sanremese dunque festeggia vincendo 5-0 con la Dianese (2 Pinto e Graglia, uno De Tomi), [illegible] alle sue spalle si infiamma la lotta per la seconda piazza tra il Bordighera e il S. Ampelio. I biancazzurri di Castelluzzo, che devono recuperare l'incontro con il Matuzia, hanno liquidato sabato [illegible] Riva [illegible] un secco 7-2. Per [illegible] Bordighera reti [illegible] Gozzi (3), Ilariuzzi, Esposito, Angeloni e Mezzatesta. I granata hanno accorciato le distanze con una doppietta [illegible] Tornetta, il migliore in campo.

Vittoria importante anche per il S. Ampelio, che ha espugnato il campo della Riviera con [illegible] [illegible] 4-0. Il S. Biagio non [illegible] avuto difficoltà col S. Bartolomeo, [illegible] l'Imperia ha superato in trasferta l'Argentina. Vallecrosia [illegible] Camporosso si sono divise equamente la posta nel derby (Lucisano e Messineo), mentre lo Sport club [illegible] battuto domenica mattina il Matuzia (2-0) e sale a quota 31.

[illegible] REGIONALI [illegible]

Il Ventimiglia è finalista

Rivincita «morale» per gli Under dell'Imperia 87, che hanno sconfitto [illegible] Sanremese nell'ultima giornata di campionato, giungendo quarti proprio dietro [illegible] matuziani. I nerazzurri sono passati in vantaggio al 3' su rigore [illegible] Ramoino, quindi hanno raddoppiato con Bruna. Gli avversari si [illegible] portati sul 2-1, ma nella ripresa si [illegible] ancora fatti sotto i locali. Una doppietta di Porcù ha fissato il 4-1. Per [illegible] formazioni giovanili della provincia, sono così terminati gli impegni ufficiali, dal momento che alle finale accederà il solo Vado, vincitore [illegible] girone A. I Giovanissimi del Ventimiglia, secondi nel girone B, parteciperanno invece al triangolare per l'assegnazione del titolo. La prossima sfida con la vincente [illegible] Canaletto-Pegliese è fissata per giovedì 22. Domani alle 17, gli Allievi di Ventimiglia e Imperia s'incontrano al Peglia per [illegible] recupero: i nerazzurri potrebbero agganciare i rivali al terzo posto. [s. f.]

Esordienti. Lo Sport club non [illegible] riuscito nell'impresa di espugnare il campo della capolista Ospedaletti [illegible] ha ottenuto solo un 1-1 che permette agli «orange» di Cattaneo di mantener due punti di vantaggio e [illegible] due turni dalla fine del tor[illegible]. L'Imperia, intanto, conquista la terza posizione battendo in trasferta l'Argentina con un gol di Manduca. Giornata [illegible] positiva anche per il Ventimiglia che ha strapazzato il Dolceacqua (2 Fiori, [illegible] Mezzatesta, Santamaria [illegible] Romeo) e per la [illegible] che ha battuto a Pian di Poma la Sanremese. La Riviera ha avuto ragione del S. Ampelio grazie ai gol messi a segno da Rebuttato e Bianco, [illegible] Bordighera e Riva hanno concluso sullo 0-0.

Esordienti Jr. Archiviato il campionato con [illegible] vittoria dell'Ospedaletti A, ha preso il via la Coppa Tito Celani che vede impegnate, in due gironi, alcune delle migliori formazioni della provincia. Nel girone [illegible] l'Ospedaletti A, forse pago delle recenti vittorie, ha subito un'inattesa sconfitta ad opera dell'Imperia. I nerazzurri hanno disputato [illegible] gara accorta, risolta positivamente dall'ingresso in campo di Orsini che, oltre ad aver realizzato due gol, ha letteralmante [illegible] [illegible] crisi la difesa dell'Ospedaletti. La squadra di Zunino ha accorciato le distanze solo nel finale, con Verigni. Partono con il piede giusto anche il Vallecrosia, vittorioso sulla Carlin's (2 Oriuna, uno Sommacal e Cuaranta) e la Sanremese A che ha liquidato in trasferta l'Argentina B.

Nel girone B Biasi, De Cortes e Fedele han firmato la vittoria del Ventimiglia sull'Ospedaletti B. Il S. Ampelio ha battuto di misura la Sanremese B, e l'Argentina ha ottenuto due punti d'oro in trasferta battendo 5-3 la Carlin's A. [l. a.]

[illegible] SPORTFLASH

[illegible]

Da oggi il «Tessitore» con Cocchi, Colombo e Mezzadri

[illegible] Scatta oggi, al circolo di [illegible] Matuzia, il 2° torneo «Piertomaso Tessitore», gara nazionale [illegible] categoria B che si concluderà nel giorno di Pasqua. In gara 32 giocatori tra cui il vincito[illegible] dello scorso anno Cocchi, il campione d'Italia della categoria Spizzica, i vari De Minicis, Altobelli, Figato, Lelli, Mami, Ardinghi, Simone Colombo (che ha giocato anche [illegible] Coppa Davis), lo svizzero Mezzadri, i liguri Selva [illegible] Caroni. Le gare, dirette dal giudice arbitro Renzo Cimiotti, si disputano ogni giorno Al Tc Sanremo fino alle 22. [b. m.]

[illegible]

[illegible] Quadrifoglio e i sanremesi sbancano Varazze

ARMA. Dominio del «Quadrifoglio» [illegible] [illegible] Minigolf [illegible] [illegible] Sanremo alla seconda prova del campionato regionale ligure-toscano svoltasi [illegible] Varazze. Gli atleti ponentini hanno vinto 4 delle 5 gare in programma [illegible] gli armesi Fiorenzo Arnaldi [illegible] maschile) [illegible] Angelo Bregliasco (esordienti) e con i sanremesi Antonio Merlenghi (C maschile) [illegible] Alessio Ferrigno (juniores). Ottimo anche [illegible] secondo posto dell'armese Giuseppe Papirio [illegible] gli esordienti. [b. m.]

[illegible]

Trionfo regionale per gli juniores dell'Imperia

IMPERIA. Imperia basket in trionfo nel [illegible]mpi[illegible] regionale riservato agli juniores. La formazione allenata da Michele Fuoglio si è imposta [illegible] sul Rapallo per 68-61. Il risultato è rimasto incerto fino agli ultimi minuti, quando il capitano Piccioni ha segnato [illegible] canestro [illegible] [illegible] punti, portando in vantaggio la propria formazione, che in seguito non [illegible] avuto problemi nell'aggiudicarsi l'incontro. I [illegible] del presidente Fresia hanno vinto tutte e 37 le partite del torneo. [s. f.]

Via al «Goal '92», tutte le otto protagoniste subito in campo

Apertura con Finale-Juve

Stasera Toro-Pisa e Genoa-Admira

Allievi del Città di Finale, che oggi inaugurano «Goal '92» sfidando la grande favorita (e campione uscente) Juventus

FINALE Sarà «Farfallino» Borel, mitico centravanti della Juventus e della Nazionale campione del mondo del 1934 a dare il calcio d'inizio al Torneo internazionale giovanile «Goal '92», organizzato a Finale Ligure e riservato alla categoria Allievi.

La rassegna coinvolgerà cinque formazioni professionistiche italiane, due straniere e i baby del Città di Finale, che si daranno battaglia per tre giorni per conquistare l'ambito trofeo, da quest'anno valido anche per il Memorial «Carlo Mamberto». Alla vigilia è difficile far previsioni sulla candidata al successo finale. Sicuramente partirà con il favore del pronostico la Juventus. E molto probabilmente a assistere alla partita d'esordio dei baby bianconeri ci sarà anche il presidentissimo Giampiero Boniperti, che ha un legame profondo con la città e Finale Ligure. Boniperti infatti ha conosciuto proprio in questa cittadina della riviera la moglie, e appena riesce a liberarsi degli impegni di lavoro scende in Liguria.

Ma i bianconeri dovranno stare molto attenti anche ai «cugini» di Torino. L'anno scorso le due squadre hanno dato vita a un'emozionante finale, ed è anche per questo che sono state teste di serie dei due gironi in cui è suddivisa la prima parte del torneo. Tra gli outsider, la Fiorentina e il Genoa. I viola stanno conducendo alla grande il campionato Nazionale Allievi, mentre il Genoa di Mainetto cercherà di iscrivere per la prima volta il proprio nome sull'albo d'oro.

Tra le genovesi soltanto la Sampdoria, che quest'anno partecipa alla manifestazione, ha vinto un'edizione, quella del 1989. Bisognerà sicuramente tenere anche in considerazione le formazioni straniere. Fino alle passate edizione nessuna di queste ha centrato nemmeno la finale, ma quest'anno l'Iraklis Salonicco potrebbe aver le carte in regola per sfatare la tradizione. La compagine greca può oltre, a un buon collettivo, anche su due giovani promettenti che hanno già fatto alcune apparizioni nella Nazionale giovanile ellenica.

Pisa e l'altra squadra straniera, il Baunit Admira Wacker di Vienna, sono incognite che potrebbero però creare problemi seri alle candidate al successo finale. Chiusura di dovere sul Città di Finale. E' la squadra che rappresenta il calcio locale, dirigenti e tecnici hanno un solo obiettivo: mettere in mostra il meglio del settore. La società giallorossa, oltre a partecipare alla manifestazione, ha dato la sua collaborazione alla riuscita del torneo. L'appuntamento è dunque per oggi pomeriggio alle 15 quando Felice Borel, primo dei Juventus-Città di Finale, darà il calcio d'inizio alla prima edizione del torneo: una passerella giovanile non perdere.

Roberto Pizzorno

Spazio anche per la cultura, dalla musica da camera al convegno storico

Dopo il calcio toccherà ai cavalli

La prossima settimana il concorso di equitazione

FINALE LIGURE. Non solo calcio, non solo una grande Pasqua sportiva. Se il «Goal '92» è da considerare il fiore all'occhiello delle manifestazioni finalesi, altre tre discipline terranno banco in questi giorni in riviera. E tra i numerosi appuntamenti di Finale occupa sicuramente un posto di rilievo la XVII edizione del torneo Nazionale di tennis, aperto a tutti gli appassionati.

Dalla primavera e per tutta l'estate, numerosi tornei preparano la manifestazione che si terrà dal 10 al 16 agosto e si svolgerà negli impianti sportivi di via Lungosciusa e Finalpia, organizzata sempre dal Tennis club Finale. La parte finale della gara occupa un posto di rilievo tra le competizioni in programma in Liguria. E il Tennis club Finale, tra i sodalizi più attivi della provincia, registra nelle sue file un sempre più alto numero di iscritti.

In primo piano un altro piatto forte: l'equitazione. E' in programma anche il Concorso ippico che quest'anno, in previsione delle Olimpiadi di Barcellona, farà registrare iscrizioni di prima qualità. Del resto questa disciplina vanta da tempo solide tradizioni nel Finalese, dove i concorsi hanno sempre saputo attirare validi protagonisti di questo affascinante e spettacolare sport.

Chi non segue alcuna vicenda sportiva ha comunque, in questi giorni, validissime alternative. L'amministrazione comunale, in collaborazione con l'Associazione Albergatori, l'Azienda di Promozione Turistica, l'Associazione Commercio e Turismo e quella dei Bagni Marini, ha infatti predisposto anche appuntamenti nel campo della cultura.

Tra questi, la 19a edizione del Concorso Internazionale di Musica da camera, organizzata dall'Associazione di Cultura Musicale presieduta dal professor Aloyse Vecchiato. Una citazione doverosa spetta anche alla «Festa del Marchesato», giunta alla quinta edizione e che ogni anno assume maggior spessore culturale.

E poi il Convegno Internazionale sulla storia di Finale, che quest'anno avrà tema: «Il Finalese e la Liguria Occidentale dalla presenza Bizantina all'insediamento degli Aleramici». Sostiene il sindaco Piero Cassullo: «Il 1992 è un anno importante per la Liguria di Colombo, e vede Finale Ligure prepararsi all'estate un'apprezzabile anteprima e con un programma frutto della collaborazione fra le varie categorie economiche e sociali della città, coordinate e concretamente sostenute dall'amministrazione comunale. [r. p.]

IL PROGRAMMA

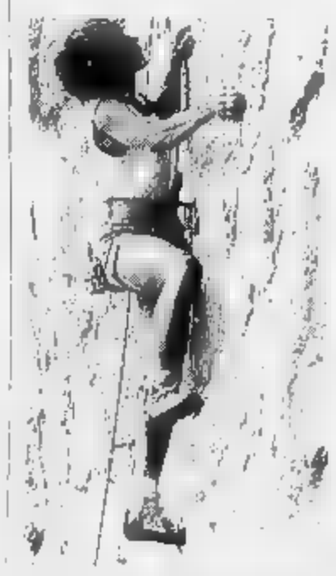
Una sfida alle coppe in tv

Saranno Juventus e Città di Finale ad aprire le ostilità alle 15 al Comunale di via Brunenghi. Successivamente, alle 16,30, toccherà a Fiorentina e Iraklis Salonicco darsi battaglia. In serata, per chi rinuncerà alle partite di Coppa proposte dalle tv, due incontri interessantissimi: Torino-Pisa (20,30) e Genoa-Admira Vienna (21,45). Domani quattro partite: nel pomeriggio e partire dalle 15 Città di Finale-Genoa e Salonicco-Torino (16,30). In serata Admira-Juventus (20,30) e Pisa-Fiorentina (21,45). Conclusione del girone all'italiana venerdì con Città di Finale-Admira (15), Pisa-Salonicco (16,30), Torino-Fiorentina (20,30) e Genoa-Juventus (21,45). Le vincitrici dei due gironi accederanno direttamente alla finale, in programma sabato alle 14,45, mentre al mattino alle 10,30 ci sarà quella valida per il terzo posto. Sono comunque otto le squadre, divise in due raggruppamenti. Nel girone A Juventus, Genoa, Admira e Città di Finale. Nel «B» Torino, Fiorentina, Salonicco e Pisa. Nell'albo d'oro del torneo, è stata la Juventus a salire più volte sul gradino più alto del podio. I bianconeri infatti si sono aggiudicati le edizioni '87, '90 e '91. Una volta il «Goal» è stato vinto dal Torino ('88) e dalla Samp ('89). Nessuna squadra straniera è mai arrivata nemmeno in finale. [r. p.]

Si assegna il 4° Premio internazionale «Pietra del Finale» in base ai risultati della scorsa stagione

Una passerella per gli assi del free-climbing

Venerdì all'«Ondina» la serata allestita dal Club Alpino Italiano



Venerdì a Finale i «maghi» della roccia

FINALE LIGURE. Attorno al «Goal '92» ruotano una serie di manifestazioni sportive che rivestono anche aspetti culturali, un valido veicolo per il turismo. Tra tutte queste, spicca anche la quarta edizione del Premio Internazionale «Pietra del Finale», istituito nel dalla locale sezione del Club Alpino Italiano.

La manifestazione, che avrà anche per quest'anno il patrocinio dell'Amministrazione comunale, coinvolgerà moltissimi arrampicatori, alpinisti e amici della montagna. L'entroterra di Finale Ligure, è ormai appurato, è una delle migliori «palestre» di roccia dell'Europa continentale, e proprio sulle alture della cittadina ogni anno si registra un sempre più alto numero degli scalatori, stranieri e non, che si riversano in Riviera per gli allenamenti e le competizioni vere e proprie.

E venerdì sera alle 21, al cinema-teatro Ondina è prevista una proiezione di diapositive sulle «arrampicate» del Finalese, e di altri centri importanti per il settore, dell'Italia e dell'Europa. Al termine della programmazione, saranno noti i vincitori dell'edizione '92 del premio «Pietra del Finale». Ma su quali basi è stato assegnato questo premio? A rispondere è Mauro Bernardin, uno degli organizzatori della serata e fino a pochi giorni fa presidente della sezione finalese del Club Alpino Italiano.

Sottolinea Bernardin: «Il criterio dell'assegnazione del premio si basa sui risultati conseguiti nel corso della stagione passata. Saranno premiati gli atleti che si sono messi in maggiore evidenza con le loro prestazioni, durante le gare di campionato o in arrampicata libera. Ci sarà una giuria, che in base ai punteggi ottenuti stilerà una graduatoria dei protagonisti».

La giuria è formata in gran parte da giornalisti, esperti dell'arrampicata e da guide alpine. Ecco i nomi dei giudici: Mario Colaris (giornalista del mensile Alp), Oscar Durbiano e Gigi Mario (giornalisti della rivista La Montagna) e da Francesco Piardi (espertissima guida alpina) oltre a Mario Bernardin, organizzatore della manifestazione ed esperto dell'arrampicata. Alla serata sarà presente in sala Icio Pallono di Pieve di Cadore, uno dei migliori alpinisti e scalatori d'Italia.

Una città a prevalente vocazione turistica come Finale Ligure non può che confermare la simpatica tradizione di Pasqua «particolare», imperniata su iniziative di grande interesse. E quella del Premio Internazionale «Pietra del Finale» è una manifestazione per il quale l'interesse cresce, ogni anno, sempre di più. [r. p.]

Liste Nozze
articoli regalo · casalinghi · elettrodomestici
tv color · video · hi-fi · autoradio
Tuttocasa
Sponsor ufficiale U.S. Finale Ligure
Via Brunenghi, 153 - Tel. 019/691628 - Finale Ligure

BAGNI ONDINA
Finale Ligure

- CINEMA
- SALA GIOCHI
- TAVOLA FREDDA
- PANINOTECA
- PISCINA CON SCIVOLO
- PARCO GIOCHI
- BOA E TAPPETO ELASTICI
- BEACH VOLLEY
- MAXISCHERMO TV
- CORSI DI GINNASTICA GRATUITI
- PULIZIA E DISINFEZIONE MECCANICA DELLA SPIAGGIA

Lungomare Italia, 2 - Tel. 019/69.22.00 - Fax 69.27.65

RANGE ROVER - DISCOVERY - DEFENDER

3 ANNI DI SUPERBOLLO OMAGGIO
da
Falco Motors s.r.l.
SAVONA - Via Cimarosa, 37r - Tel. 019 35.371 - 824.536
LIGURE - Via Torino, 10 - Tel. 019 690.132

BLONDIE
Via Garibaldi, 2 - 7
Finale Ligure

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
16121 [illegible]
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.164/592.580
[illegible]
Piazza G. Marconi [illegible]
[illegible]. (019) 36.219/811.182

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Mercoledì 15 Aprile 1992 n. 88
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
[illegible] MILANO
Via Carducci [illegible]
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso [illegible] d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

Muore uno degli ultimi angoli verdi della città: «I balordi si ritrovano al crepuscolo»

E' arrivato il crack, droga terribile

Le mamme della Villetta denunciano lo stato d'abbandono dei Cappuccini, nelle zone isolate trovate tracce dello stupefacente importato dagli Usa. Chiesta maggiore sorveglianza e la pulizia del bosco e dei viali

SAVONA. Siringhe insanguinate nei giardini dei Cappuccini alla Villetta. Tracce delle «cannette» utilizzate dai tossicomani per aspirare il crack, la micidiale [illegible] di [illegible] e [illegible] che provoca in tempi brevissimi dipendenza (scatena istinti aggressivi), abbandonate nell'erba incolta.

Un altro angolo verde di Savona rischia dunque di essere «sepropriato» dai drogati ai danni di bambini, mamme e anziani del quartiere.

Il cancello che protegge le aiuole e la pineta, una volta splendida, anche se chiuso a chiave, può essere facilmente scavalcato lasciando via libera a tossicomani e balordi d'ogni genere.

[illegible] di manutenzione di un polmone verde che dovrebbe essere fondamentale per la città, povera di spazi adatti ai giochi dei bambini, è semplicemente vergognoso: rifiuti, mozziconi di sigaretta, panchine divelte, bottiglie vuote, siringhe da insulina hanno invaso il sentiero che si spinge sino al campo sportivo dove giocano i ragazzi delle scuole e della parrocchia.

E' un altro segno di una città in crisi profonda, che per difendere i giardini di piazza Popolo e del Prolungamento è stata costretta a spendere decine di milioni per proteggere con inferriate piante e prati dalle siringhe conficcate - sino a poco tempo prima, nel legno delle panchine, [illegible] nella vicino all'altalene e scivoli.

I giardini dei Cappuccini sono al centro di una contesa burocratica tra chi è responsabile della manutenzione (i terreni sono di proprietà di un istituto religioso, privo di mezzi adeguati, e il Comune ritiene di non doversi occupare di pulizia e sorveglianza).

Spiegano le mamme del quartiere: «Per noi si tratta di presenze isolate, forse basterebbe aumentare i controlli, ripulire sentieri e bosco per allontanare drogati e balordi. Arrivano al crepuscolo, fanno paura. Abbiamo timore per le siringhe infette, [illegible] nell'erba che non viene tagliata da molto tempo. E' un vero peccato, questi giardini sono i più belli di [illegible]. Nella parte alta si domina tutta la città. Bisogna fare qualcosa prima che sia davvero troppo tardi».

La comparsa del «crack», una delle droghe più pericolose - anche per il costo relativamente basso di una dose - era già stata segnalata in Provincia nei mesi scorsi. Secondo polizia e carabinieri esisterebbero ancora spacciatori in [illegible]. Il cocktail prodotto con scarti della raffinazione di eroina e cocaina, è invece da tempo disponibile a Genova e Milano, mete preferite dei tossicomani savonesi. E in Riviera sono state sequestrate ingenti quantità di cocaina e centinaia di pillole di Ecstasy. In Liguria, ormai, è emergenza.

Massimo Numa

Le mamme della Villetta denunciano lo stato d'abbandono dei «Cappuccini»

Tutti i vantaggi del nuovo Club

Giornale a casa con Stampa In

«Stampa In» porta il giornale direttamente a domicilio, ogni mattina, entro le 7,30. La consegna è assolutamente gratuita: si pagano soltanto le normali 1200 lire a copia, proprio come all'edicola. Il servizio di consegna «porta a porta» è svolto nel migliore dei modi dagli «In-boys», che lavorano di notte per garantire rapidità e puntualità al recapito del giornale. Le quasi mille famiglie abbonate a «Stampa In» sono entrate a far parte del nuovo ed esclusivo club La Stampa ha voluto per dare ancora più vantaggi e nuovi servizi agli abbonati, un modo in più per essere più vicina ai lettori.

Ci sono sconti in alcuni negozi della città: New Disneyland giocattoli, Osteria Da Oroste, libreria Il Leggio, la Bottega di Lo, Casedicarta, gioielleria Ferrarassa, Mariangela confezioni, Pegaso club, gastronomia Camia, Negro abbigliamento, liquori Bolle, Progex arredamenti, Ottica Pecci, Molinari radio-tv, Academie de beauté, La Cartoleria, Sportissimo e Sportline. Inoltre, ci sono molte opportunità, quali l'autoservizio gratuito in Italia e all'estero, il noleggio a tariffe ridotte per auto e furgoni Hertz, la consulenza veterinaria gratuita 24 ore al giorno, oltre alla possibilità di usufruire di sconti sull'acquisto di carburante Erg.

Da poche settimane, poi, è possibile anche viaggiare intorno al mondo a prezzi ridotti con le proposte che Alpitour, uno dei tour-operator più affermati a livello internazionale, ha preparato esclusivamente per gli abbonati a «Stampa In».

E questi sono soltanto servizi in più che ha scelto la comodità del giornale a casa. Un'iniziativa [illegible] poco più [illegible] anno e che ha conquistato immediatamente i savonesi. Per scegliere «Stampa In» basta telefonare al numero 82.55.55 dell'agenzia via Guidobono, dove un incaricato è sempre a disposizione.

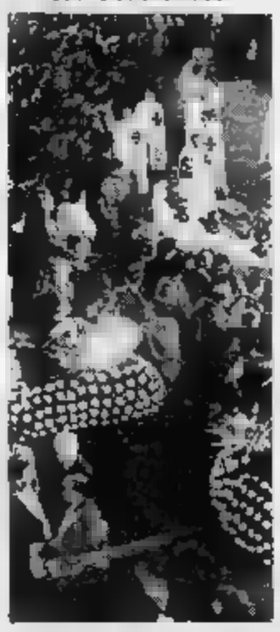
«SERPICO» IN CARCERE

Prosegue l'inchiesta

Augusto Del Maschio, il sovrintendente della polizia, è sempre detenuto nel carcere militare di Torino. Sarà nuovamente interrogato. 35

TRADIZIONI MEDIOEVALI

La processione di Savona


E' tutto pronto per la sfilata delle [illegible] Venerdì Santo. Si è già svolta in Duomo la prova generale del complesso corale-orchestrale. A PAGINA 35

L'avvocato Biondi abbandona la difesa dell'ex gallerista perché [illegible] sapeva dell'esistenza del memoriale

Gigliola decisa: «Ora voglio nuovi giudici»

Avrebbe rivelato il nome del presunto assassino di Cesare Brin

SAVONA. «Vorrei che quello che ho scritto sia esaminato da un giudice neutrale». Gigliola Guerinoni conclude così il lungo memoriale manoscritto, in cui indica il presunto assassino di Cesare Brin il nome di una persona legata, in qualche modo all'omicida e anche alla vittima. Poi, la donna cita circostanze e fatti.

Su questi nomi, fatti e circostanze è in corso un'inchiesta del procuratore della Repubblica Michele Russo, seguita attentamente dall'avvocato Roberto Bellogi, difensore di fiducia della donna. E' legale, in proposito dice: «Ho sempre creduto e credo nell'innocenza di Gigliola Guerinoni e ne cerco le prove. Ora, sono vincolato dal segreto istruttorio, e quando sarà il momento, e se verrà, parlerò. Chiaro e forte».

Il procuratore Michele Russo si limita a confermare l'esistenza di un'inchiesta sull'omicidio di Cesare Brin, legata al nuovo memoriale di Gigliola Guerinoni, sul contenuto sono in corso accertamenti, per verificarne l'attendibilità. L'indagine non è ai primi passi e il magistrato afferma: «Quando depositerò gli atti potrò dire qualcosa di più. Ora, sono vincolato dal segreto istruttorio».

L'avvocato Alfredo Biondi, difensore di Gigliola Guerinoni nei processi in Corte di assise di appello e in Cassazione, è all'oscuro del nuovo memoriale della donna. Ieri, prima di salire sull'aereo che lo portava ad Amsterdam ha affermato: «Da le novità dei fatti, mi sono rimasti ignoti prima di questa mattina (ieri mattina), è bene che questa nuova fase della vicenda processuale venga gestita in maniera autonoma, da uno studio legale diverso dal mio». E' un modo elegante per dire che dismette il mandato di difensore di fiducia di Gigliola Guerinoni? Non necessariamente. Infatti, l'inchiesta della procura della Repubblica di Savona è un processo autonomo che soltanto nel nel caso in cui venissero accertati elementi assolutamente nuovi e rilevanti sull'omicidio di Cesare Brin, potrebbe portare alla revisione del processo. L'anno scorso la Cassazione confermò la condanna definitiva di Gigliola Guerinoni (26 anni e mezzo) e del suo convivente, Ettore Geri (15 anni). In questo caso, l'avvocato Biondi potrebbe tornare ad indossare la toga di difensore della donna in un nuovo eventuale processo davanti alla Corte di assise di appello.

Per l'avvocato Giancarlo Ruffino, parte civile per conto della moglie della vittima, Enrica Colombo, e dei figli, Corrado e Paolo, commenta l'apertura dell'inchiesta con toni duri: «Ci sono stati tre gradi di giudizio, con le [illegible] garanzie dell'esame del caso degli imputati, da parte di tutti i giudici che ne sono occupati. E' ora di finirla con i [illegible] dei memoriali (la Guerinoni ne ha sottoscritti molti ndr.). Giudico con molto scetticismo e, perciò, valuto negativamente l'ipotesi di una riapertura del caso».

L'avvocato Enrico Nan, difensore di Ettore Geri insieme ad Emi Rosco, afferma: «L'apertura di una nuova inchiesta non è un fatto rilevante. E' necessario che le notizie contenute nel memoriale siano controllate scupolosamente. Ma, soprattutto, è importante che questo esame critico si concluda in tempi brevi».

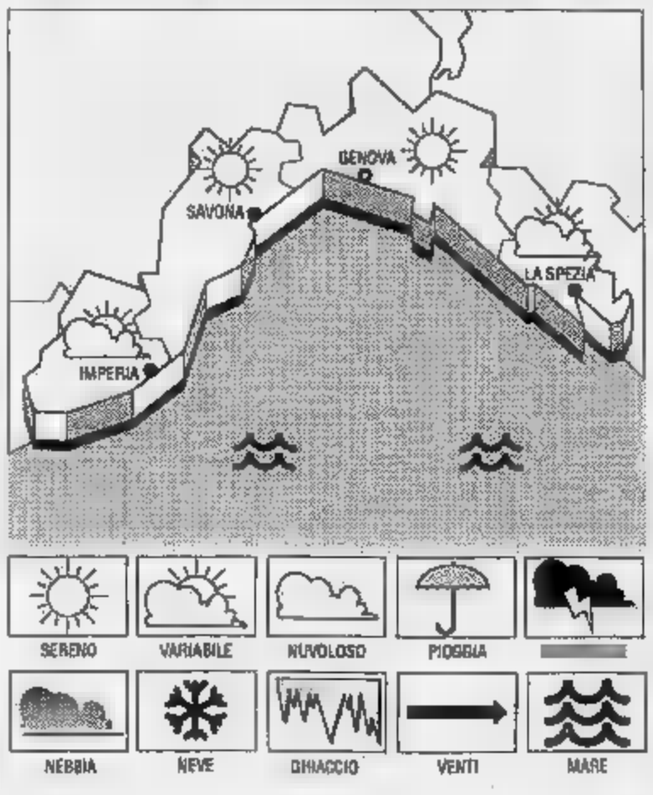
Il procuratore Russo, [illegible]

Bruno Balbo

SEGUE A PAGINA 13 E 37

L'avvocato Alfredo Biondi ha abbandonato la difesa di Gigliola Guerinoni

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



[illegible] PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: aumento della nuvolosità per il transito di una perturbazione proveniente dal [illegible] Atlantico, rinforzo del vento, mare mosso, temperatura stazionaria.

[illegible] DOMANI E VENERDI'. Cielo irregolarmente [illegible]loso, vento moderato, mare mosso, temperatura stazionaria.

[illegible] DI IERI. Temperatura del mare 14° C, umidità relativa 70%, [illegible] 10 km/h, mare leggermente mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica [illegible] mb (tendenza in leggero aumento).

[illegible] DI MRI

	max	min
Genova	15	9
Savona	17	10
Imperia	17	11

UN [illegible]
Max: 16; min: 14. Temperature mare 15.

Il [illegible] sorge alle 6,45 e tramonta alle 20,11. La Luna si leva alle 18,35 e cala alle 5,23 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

A CENA CON AMICI
FRESCO
Restaurant
specialità sulla pietra
Via Mazzini, 117 - 17021 Alassio - Tel. 0182. 640192

Hanno dato vita un Comitato spontaneo per la difesa della categoria

I lattai savonesi si ribellano

«La concorrenza sleale minaccia la nostra esistenza». Lanciano accuse supermercati e spacci aziendali. Un incontro palazzo comunale per la trasparenza delle licenze

SAVONA. In città è nato un nuovo comitato spontaneo commercianti. Sono i lattai di Savona, oltre cinquanta, che hanno deciso fondare un'as- a difesa della categoria. L'altra sera hanno avuto un incontro nella Sala Rossa del Comune con il vicesindaco Giorgio Balbo e l'assessore al Commercio, Osvaldo Armellino. Oggi è in programma un'assemblea di tutti gli iscritti nel corso della quale verrà ufficialmente definita la del Comitato.

Dopo il dei negozianti dell'Oltrelstimbro, che si erano uniti per chiedere Comune più attenzione ai problemi del quartiere e del gruppo di via Montenotte, deciso a dare battaglia contro la chiusura via alle auto, il fenomeno che qualcuno ha definito dei «cubas» del commercio continua a raccogliere consensi. Non tratta vero sindacato, anche se nasce con l'intento di tutelare una categoria specifica di negozianti. Angelo Ricci, titolare della latteria via Milano e promotore del Comitato dei lattai, dice: «Abbiamo deciso di formare un gruppo che non avesse legami di tipo politico. Siamo solo persone che lavora- e spesso si sentono poco tutelate. Abbiamo ricevuto l'appoggio dell'Ascom e della Confesercenti cui abbiamo esposto la volontà discutere tra noi i problemi della categoria».

Angelo Ricci e Ivo Ghersi, due promotori del Comitato spontaneo dei lattai

Nella riunione dell'altra sera Comitato dei lattai ha esposto all'assessore al Commercio quella che potrebbe diventare la «battaglia del latte». Dice Cinzia Racca, titolare della latteria via Romagnoli: «Nella vendita del latte siamo alle prese con un tipo di che ci penalizza ingiustamente. Esistono punti vendita in città, e ci riferiamo in particolar modo ai supermercati e agli cci aziendali, dove peraltro, spesso, si riesce a entrare anche senza tessere, in cui il latte fresco viene venduto prezzi più bassi di quello imposto. Ci casi, addirittura, in cui il latte viene venduto a un prezzo minore di quello che noi paghiamo comprandolo all'ingrosso».

Aggiunge il presidente Angelo Ricci: «Non vogliamo accu- apertamente nessuno soltanto discutere in modo pacifico di un problema che danneggia. Presto chiederemo che un incontro con il Comune i dirigenti della Centrale del latte per trovare una soluzione a quella che, a nostro avviso, una situazione ingiu- Secondo il Comitato dei lattai, inoltre, ria una maggiore severità nella concessione delle licenze per la vendita del latte fresco. «E' assurdo - aggiunge Cinzia Racca - che in città il latte fresco venga venduto anche nei negozi di detersivi. L'Usl, al momento della concessione delle autorizzazioni, dovrebbe tener conto anche di questo aspetto».

Aggiunge Ivo Ghersi, proprietario della latteria di piazza Brennero: «Con nascita di questo comitato contiamo di poter far sentire di più la nostra Siamo piccoli negozi ma non per questo ci sentiamo no importanti. Oltretutto, la figura del lattaio tende a scomparire, soffocata dai grandi negozi di alimentari. Invece, nei quartieri popolari, come Villapiana, la latteria ha un fascino tradizionale ed è un punto di ritrovo per gli anziani»

Ma è soprattutto l'aspetto della concorrenza «sleale» a livello prezzi che ha spinto i lattai a chiedere l'intervento Comune. L'altra sera l'assessore Armellino ha detto: «E' situazione che non conoscevamo. Evidentemente cessario svolgere controlli più accurati».

Paride Pasquino

Le indagini

Metadone complice nella rapina

Continuano le indagini della polizia per cercare di identificare il malvivente che domenica mattina ha rapinato l'ambulatorio della VII Usl piazza Giulio II, impadronendosi di quasi quattrocento fiale metadone.

Secondo quanto finora accertato dagli agenti la squadra bile, il rapinatore ha passato tutta la nel vecchio ospedale di Italia, dove ha persino consumato pasto frugale. Servendosi di un fornelletto, che viene utilizzato dai medici del reparto di cobaltoterapia, si scaldato tazza di latte. Poi ha dormito in une brandina, dimenticata in una stanza. Il mattino dopo, lo sconosciuto è entrato in azione. Ha atteso che l'infermiere incaricato distribuire il metadone iniziasse il servizio e lo ha affrontato con la pistola in pugno dopo aver indossato un ca- da motociclista.

Il rapinatore, sotto la minac- dell'arma, costretto il dipendente della VII Usl sdraiarsi pavimento; si fatto consegnare le chiavi del magazzino dove sono custoditi i medicinali e ha legato le caviglie e i polsi dell'infermiere con nastro adesivo. Indisturbato, si è impadronito di quattrocento fiale di metadone ed è poi fuggito facendo perdere le tracce in pochi minuti. Gli inquirenti non escludono che ci fosse un complice ad attenderlo fuori dall'ospedale. [c. v.]

Sconterà 8 anni

Rapinatore tradito dal naso

SAVONA. La conformazione del naso ha tradito Giorgio Bernardi, 29 anni, residente ad Albissola Marina in via Matteotti 9. Ieri pomeriggio, infatti, il tribunale di Savona, dopo sei ore di camera consiglio, lo ha condannato per la rapina avvenuta nell'agosto dello scorso anno nell'agenzia della Cassa risparmio di Savona, a Varigotti. I giudici gli hanno inflitto otto anni e un mese di reclusione milioni multa. A pena scontata, l'uomo dovrà passare altri due anni in libertà vigilata.

Giorgio Bernardi è stato, invece, assolto dall'imputazione aver rapinato, sempre nell'agosto dello scorso anno, l'agenzia della Carisa di Celle Ligure. Da entrambe le accuse è stato prosciolto il presunto complice, Lillo Mandarà, anni, abitante a Savona in via Falletti 19. Per entrambi il pubblico ministero, Alberto Landolfi, chiesto la condanna a dodici anni reclusione.

Le due rapine, che erano avvenute distanza settimane l'una dall'altra, avevano fruttato ai rapinatori un bottino qualche decina di milioni. Giorgio Bernardi e Lillo Mandarà erano stati arrestati alcune settimane dopo carabinieri, dopo confronto con gli impiegati dei due istituti credito. Nel processo, però, non è la prova che Lillo Mandarà abbia partecipato ai due assalti. [e. b.]

In un caseggiato

«Ripulite» dai ladri le cantine

SAVONA. Ladri in azione, la scorsa notte, in un condominio di via Gnocchi Viani. I malviventi, però, non hanno preso di mira gli appartamenti ben le cantine. I ladri non hanno avuto difficoltà a forzare i lucchetti delle porte e poi hanno fatto razzia di tutto quello che hanno trovato: attrezzi per imbottigliare vino, arnesi da muratore, piallatrice, per valore complessivo di quasi un milione. Il raid stato scoperto ieri mattina da abitante caseggiato, il quale non ha potuto fare altro che rivolgersi alla polizia.

Sull'episodio sono ora in corso indagini della squadra mobile. Gli agenti non escludono che portare a termine colpo siano stati tossicodipendenti alla dei soldi necessari per l'acquisto dell'eroina. Osservano a palazzo Santa Chiara: «Probabilmente gli arnesi rubati saranno piazzati grazie alla complicità di qualche ricettatore». Negli ultimi giorni si è registrato un dei furti in città. Nel mirino dei ladri sono finiti alloggi e negozi, nel centro e nella periferia. Tra i quartieri più colpiti c'è la Villetta dove in una settimana sono stati svaligiati quattro appartamenti. L'ultimo episodio è avvenuto in Francesco: i malviventi sono entrati in alloggio, forzando la porta di ingresso. Poi, indisturbati, hanno fatto razzia di soldi e preziosi. [c. v.]

Succede Sassello

Ora il sindaco fa la guardia alla discarica

SASSELLO. Continuano i controlli notturni del sindaco, Ai- Costa, alla discarica di Croce Grino. Dopo numerosi atti vandalici, sindaco ha deciso di controllare quotidianamente la discarica con la speranza sorprendere i responsabili. «I carabinieri fanno quello che possono, il Comune ha un solo vigile - spiega - quindi, essendo io responsabile, in di gravi danni e incendi boschivi, preferisco controllare personalmente la discarica giorno e notte. Inoltre c'è gente che abbandona mobili, letti, lavatrici davanti alla recinzione».

Forse chi abbandona pesanti rifiuti davanti alla discarica, nelle ore notturne, non che questo gesto grava sul bilancio dell'amministrazione Sassello. Il Comune, infatti, per ri- gli oggetti deve inviare un operaio con camion e pala meccanica. «Se si tratta di gente che viene da fuori, posso anche giustificarli, ma sono miei concittadini, vorrei proprio che venissero scoperti e multati». [a. z.]

L'effetto elezioni si fa sentire anche sull'amministrazione comunale di Savona

I partiti al capezzale della giunta

Riunione per decidere sull'ingresso in maggioranza del pli, che pretende un assessorato. Il rimpasto potrebbe avere conseguenze sui già delicati equilibri politici. Querela di Ruffino al candidato del pri

SAVONA. E' prevista per l'inizio della prossima settimana la riunione dei gruppi che sostengono la maggioranza in Consiglio comunale allo scopo di decidere se accettare l'ingresso in giunta un rappresentante del partito liberale. Si del consigliere Piero Astengo, che dovrebbe essere chiamato a fare l'assessore. La decisione verrà presa, comunque, dopo gli incontri programmati per i prossimi giorni. La legge sulle locali prevede più di otto assessori. Non è ancora sicuro dovrà lascia il posto ad Astengo, sempre che pds-psi-Rifondazione e repubblicani decidano respingere la richiesta dei liberali.

In questo caso, però, il pli ha già annunciato che ritirerà il proprio appoggio alla maggioranza, che passerebbe da 24 a 23 consiglieri 40.

La situazione è abbastanza complessa. Chiudere porta in faccia al pli, vorrebbe dire indebolire ulteriormente una coalizione già poco solida (il consiglieri di Rifondazione, Franco Zunino oltre all'indipendente Umberto Scardaoni già da tempo in polemica il pds). Contemporaneamente, accettare l'ingresso dei liberali in giunta significherebbe il rimpasto, con la ridistribuzione di tutte le deleghe. Il sacrificio di un assessore coinvolgerà esclusivamente pds e psi (ciascuno 4 componenti in giunta), mentre dovrebbe essere assicurata la delega al repubblicano Brunetti. Il pds può vantare 13 consiglieri contro i 7 del psi; i socialisti, due anni fa rinunciarono sindaco proprio per conservare 4 assessori. Si preannuncia uno scontro dall'esito imprevedibile.

Il psi ha anche contestato l'atteggiamento dei liberali. Il segretario provinciale, Tomaso Amandola ha detto: «La richiesta del pli può anche legittima. La discuteremo. Dispiace però che i liberali non abbiano informato tutti i gruppi della maggioranza ma solo il sindaco». Intanto l'assessore al Personale, Giuseppe Iovino, che molti vedono come il possibile escluso dalla giunta, dice: «Non vero che avrò un incarico al Coreco. Per farlo dovrei aver lasciato da almeno un anno l'incarico in Comune».

Intanto, il dopo elezioni ha riservato anche uno strascico giudiziario. Il Giancarlo Ruffino ha querelato per diffamazione stampa l'avvocato Marcello Scotto, presidente onorario Corte dei conti, candidato come indipendente nelle liste del pri. Scotto citato Ruffino nel proprio volantino elettorale accusandolo assunto la nuora come segretaria particolare spese dei contribuenti. [p. p.]

LETTIMBRO

«Non c'è inquinamento»

«Non c'è nessun pericolo che il gasolio nei giorni scorsi nelle acque del Letimbro possa aver inquinato le falde acquifere». Lo ha detto l'assessore all'Ambiente del Comune di Savona, Francesco Bedini. C'era infatti il timore che la nafta avesse potuto penetrare nei serbatoi naturali che si trovano nel terreno, soprattutto nella zona della foce del torrente, e contaminare l'acqua cui attingono molti pozzi dell'Acquedotto. Dice ancora Bedini: «Innanzitutto la quantità di gasolio finita nel Letimbro stata minore quanto si credeva in primo tempo. Poi, la corrente forte del torrente ha impedito agli idrocarburi di arrivare alle falde. L'opera di bonifica stata attuata nel modo migliore e tutto il gasolio stato aspirato in breve tempo». Bedini ha comunque ribadito la necessità di piano comunale di protezione civile per affrontare in modo migliore anche qu tipo di emergenze: «Ora che esiste un ufficio di protezione civile occorrono gli strumenti per farlo funzionare». [p. p.]

NOTIZIE FLASH

Incendio doloso, distrutta cabina di una gru

La cabina di una gru in demolizione, andata distrutta, la scorsa notte per un incendio di origini dolose. L'episodio, sul quale sono in corso indagini della polmare, è avvenuto nella zona 31 del porto. Sono intervenuti i vigili del fuoco del porto. [c. v.]

Due pensionate derubate a Savona

Una donna di anni, Mafalda V., è stata derubata ieri mattina della pensione (circa seicento mila lire) due ladri che l'hanno seguita all'uscita dell'ufficio postale. Sempre ieri donna è scippata nella periferia della città, da un giovane in motorino. [c. v.]

La polizia una nomade di anni

Gli agenti della squadra mobile indagando sulla misteriosa scomparsa di una ragazzina nomade di anni che sarebbe avvenuta nei giorni scorsi. Secondo quanto trapelato sarebbero stati gli zii a denunciare il fatto in questura, preoccupati perchè la giovane non aveva fatto ritorno nella carovana. [c. v.]

boschi trovati tre cuccioli di pastore tedesco

Un cucciolo pastore tedesco di poche settimane è stato trovato ieri da un'escursionista ai margini di un bosco di Casanova, frazione Varazze. La donna, Rosanna Casale, l'ha consegnato alla protezione animali Savona. E' il terzo cucciolo, simile per età e razza, rinvenuto nella [a. z.]

Ieri i funerali del commercialista Giuseppe Bonello

Si svolti ieri mattina a Valleggia i funerali Giuseppe Bonello, 71 ani, dottore commercialista, morto di infarto l'altra mattina Savona. Bonello era molto conosciuto grazie all'attività che condiviso per anni con Pierlazzaro Cerruti. [p. p.]

TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

Ricoveri al privilegi e

Mio marito, dipendente dello Stato in pensione, vittima di ictus, è totalmente paralizzato. Ora è in un letto di una clinica privata con un costo terribile per le nostre finanze, i risparmi una vita. Ogni mese che pas- i soldi diminuiscono e presto non sarò più in grado di far fronte alle spese. Vi risparmio la processione ai politici per ottenere almeno un contributo per i pannoloni, le snervanti attese all'Usl per riuscire trasmettere la mia situazione gravissima. Attendo che si liberi un posto al Santuario, unica struttura per i lungodegenti dopo chiusura del Noceti. Questo posto voglio mi sia assegnato senza prevaricare altre famiglie nella stessa situazione, anche corre voce che, «spinte» politiche sia possibile ignorare la graduatoria. Tutto questo è scandaloso, questa è vera questione morale che ci stringe in una morsa soffocante. Perché a Savona c'era il padiglione Noceti, costato centi- milioni, chiuso e lasciato in balia di programmate distruzioni. Perché fu chiuso? Forse per aiutare i privati a incamerare miliardi speculando sul dramma degli anziani malati e non più autosufficienti? Per riaprirlo ci vorranno anni e miliardi, che finiranno nelle tasche di imprenditori e faccendieri. Scusate lo sfogo ma questa situazione è di stretta competenza politici che ci hanno amministrato malamente in questi anni. Perché non affrontano in modo onesto le proprie responsabilità?

Lettera firmata, Savona

Cassonetti stracolmi e strade poco pulite

In questi giorni si pagano le tasse sull'immondizia. Sono sempre più care ma il servizio non è pari ai costi. Basta vedere i cassonetti stracolmi e le strade poco pulite. I netturbini addetti a togliere cartacce dai marciapiedi passano di rado, anche i cestini porta-rifiuti sono stracolmi. Quando finirà questa situazione?

G. B., Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: t. 822.822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: tel. 50.091 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: tel 626.666 (da e Borghetto)
Albenga:
Alassio: 640.088
Andora: 85.344
Borghetto: 970.238
Laigueglia: 690.231
Carisio:

FARMACIE DI

A **Savona** oggi sono di turno, con orario continuato, dalle 8,30 alle : *Della Ferrera*, corso Italia 153, telefono 827.202.
Nani, via San Lorenzo 55, telefono 850.473.
Sastiona, Palocapa 147, telefono 829.803.
Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Della Ferrera*, corso Italia 153, telefono 827.202. Dalle alle 24 a serranda aperta. Dalle 24 alle 8,30 a serranda abbassata.
Per altri comuni della provincia. farmacie turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione ricetta medica urgente.
Alassio: *Inglese*, corso Dante , telefono 640.128.
Albenga: *Savoré*, Medaglie 42, telefono 50.420.
Albissola Marina: *Fontana*, via Biglieti 24, telefono 481616.
Borghetto: *Franchi*, Colombo 15, telefono 970.036.
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via Roma 75, telefono .
Cengio: *Longo*, via 66, telefono 554.045.
Finale Ligure: *Schienone*, via Garibaldi 14, telefono 692.890.
Loano: *Nuova*, Palestro 2, telefono .213.
Monte Orsino, c.so Italia 10, telefono 748.936
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 36, telefono
Comunale, Roma 55, telefono 997 329
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, telefono 724.107.
Varazze: *Montanaro*, Martelli 24, telefono 97013.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e
Dist. Sav. 824.444 (Varazze-Spotorno) Pietra Ligure 627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga 540.990
Distretto Alsare 580.72
Distretto di Cairo 504.062
Distretto di Calizzano
Distretto di Millesimo 564.027
Avenzano
Distretto Cogoleto 918.3456

STATO CIVILE

SAVONA 14

NATI. Marco Formisano.
MORTI. Maurizio Raviola, di 23 anni, residente a D'Aranzo in via Caterina trasporto diretto previsto per oggi alle 10,45.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
Pietra Ligure. Una serie 15 box interrati sarà realizzata da privati a Pietra Ligure all'inizio di via Soccorso. La convenzione, approvata l'altro ieri dal Consiglio comunale, prevede la sistemazione delle in superfice che saranno destinate uso pubblico.
Savona. Il Comune ha varato un nuovo orario di apertura i cimiteri cittadini Zinola S. Bernardo in Valle e San Bartolomeo del Bosco. Venerdì e sabato i cancelli resteranno aperti dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18. Domenica di Pasqua, invece, è prevista l'apertura soltanto al mattino, dalle 8 alle 12, come anche il lunedì dell'Angelo. Il aprile sarà inaugurata nell'atrio palazzo comunale mostra d'arte itinerante «Contro l'Acna e il Resol». mostra doveva essere inaugurata all'inizio aprile, ma le pressioni della Fulc e consiglio di dell'Acna suggerito sindaco Magliotto cercare una mediazione con gli organizzatori per spostare data.

GLI APPUNTAMENTI

PARTIGIANI

Savona incontra Nuto Revelli

Oggi, con inizio alle 17,30 nella Sala consiliare Comune di Savona è in programma una manifestazione organizzata dalla sezione dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia (Anpi). Si tratta di un incontro con il partigiano scrittore Nuto Revelli parlerà sul tema «Dalla campagna di Russia alla Resistenza, storia di ieri e storia di oggi». [e. b.]

CELLE

Prosegue il torneo scacchi

Proseguirà fino a sabato, giorno della premiazione, al Residence Guisiana di Celle Ligure, il Festival Scacchistico Internazionale, «Città di Celle», organizzato dalla società scacchistica Savonese. Al torneo prendono parte oltre 130 giocatori. [a. a.]

SAVONA

Modelliamo navale

Prosegue nei saloni del Palazzo della Loggia, sulla fortezza del Priamar la rassegna «La Vela nel tempo». Si tratta rac- colta di decine di esempi di modellismo navale con la riproduzioni fedeli di imbarcazioni medievali, fino alle navi più moderne. La rassegna è visitabile tutti i giorni dalla 9 alle 12 e dalle 16 alle fino a domenica prossima. [a. z.]

ALTARE

Collettiva di pittura

«Echarpe d'iris», il titolo della mostra di pittura che si inaugu- oggi, alle 17, al centro «La sfera» di via Paleologi ad Altare. La collettiva, che rimarrà aperta sino al giorno 19, dalle 17 alle 22, propone le opere, a tema libero, di 12 pittori per festeggiare l'inizio della primavera. [l. b.]

CONFERENZA

La preistoria nel Finalese

«La fine della preistoria nel Finalese» è il tema della conferenza in programma sabato pomeriggio nella civica biblioteca di Finalborgo. Relatore Oscar Giuggiola. Il ciclo di incontri, promosso dalla biblioteca e dal Comune, prosegue, sabato, sino a maggio. [a. r.]

Ormai da dodici giorni «Serpico» è rinchiuso nel penitenziario militare di Torino

«Del Maschio sta male e non dorme»

Lo affermano gli avvocati difensori del poliziotto di Savona: «E' molto provato dall'esperienza del carcere» «Continua a dire di essere innocente e non capisce perché lo abbiano coinvolto in questa brutta vicenda»

SAVONA. «Augusto è profondamente provato dall'esperienza del carcere. Ormai non dorme più. Di notte è quasi sempre sveglio. Non riesce a capire perché sia stato coinvolto in questa storia. Lui si professa innocente». Così parlano gli avvocati difensori di Augusto Del Maschio, il sovrintendente di polizia arrestato il 6 aprile scorso su ordine di cattura della Procura della Repubblica di Torino.

Da dodici giorni «Serpico» è rinchiuso in un carcere militare con l'accusa di aver ceduto una pistola «44 Magnum» a un pregiudicato torinese, Giuseppe Bevilacqua. Un'accusa che Augusto Del Maschio ha, però, respinto fin dal primo interrogatorio sostenuto davanti agli agenti della polizia giudiziaria. «Non so chi sia Giuseppe Bevilacqua - ha detto il poliziotto -. Proprio io conosco. Quella pistola l'ho ceduta a una persona che aveva un regolare porto d'armi, quindici anni fa. Poi non ne ho saputo più nulla».

I vari passaggi della «44 Magnum» sono documentati nei registri della questura di Savona. La pistola era stata venduta a Del Maschio da un amico. Il poliziotto dopo qualche anno l'aveva poi ceduta a una persona il cui nome (peraltro illeggibile) risulta negli schedari della questura. L'ultimo «aggiornamento» risale al 77. L'arma è poi sparita misteriosamente ed è ricomparsa nell'abitazione del pregiudicato torinese. Egli ha ceduto la «44 Magnum» a Giuseppe Bevilacqua? E' domanda senza risposta. Neppure il ricognizione di persona svoltasi venerdì scorso ha consentito ai giudici di chiarire l'interrogativo. Ora, i difensori di Augusto Del Maschio non nascondono un certo ottimismo.

Il «confronto» ha infatti segnato un punto a favore del poliziotto. Giuseppe Bevilacqua, l'accusatore del sovrintendente di polizia, non ha riconosciuto «Serpico» quando è sfilato davanti a lui in mezzo ad altre persone. Inoltre, il pregiudicato torinese avrebbe fornito una descrizione delle caratteristiche somatiche dell'uomo che gli consegnò la pistola che non coincide con quella di Del Maschio. I giudici non hanno ritenuto opportuno disporre un confronto fra «Serpico» e il pregiudicato, forse perché l'uomo che gli ha consegnato materialmente la borsa nera con la pistola non sarebbe il sovrintendente della questura savonese. Se è così, Giuseppe Bevilacqua avrebbe tirato in ballo «Serpico» soltanto per informazioni o confidenze avute da altri personaggi coinvolti in questa vicenda giudiziaria.

I nomi degli altri personaggi trapelati fino ad ora dagli atti giudiziari dell'inchiesta sono quelli di Franco Curtese, 40 anni, di Torino, titolare di una ditta di export-import, anche lui in carcere, e l'egiziano Mohamed Khaled El Zamer, 34 anni, arrestato il mese scorso per una storia di droga a Savona (venti grammi di eroina trovati in una siepe poco distante dall'Aurelia, a Bergeggi). Nell'ordine di cattura, però, compare anche il nome di Sebastiano Fotia, calabrese, da tempo residente a Savona e arrestato nel settembre scorso in Svizzera nell'ambito di un'inchiesta della magistratura savonese sul covo di armi, munizioni e droga trovate in un casolare sulle alture di Vezzi Portio.

Augusto Del Maschio è rinchiuso da dodici giorni in un carcere militare

L'unico punto di contatto sembra al momento la conoscenza fra il sottufficiale e gli altri tre personaggi. Franco Curtese è stato denunciato proprio da «Serpico» nei mesi scorsi perché nel corso di un'operazione lo aveva trovato in possesso di numerosi oggetti preziosi di cui il torinese non aveva saputo spiegare la provenienza. L'uomo era stato denunciato a piede libero per ricettazione.

Durante la sua attività alla squadra mobile, il poliziotto savonese aveva anche dovuto occuparsi un paio di volte di Fotia e dell'egiziano. Gli inquirenti non nascondono che un punto di contatto fra Del Maschio e il pregiudicato calabrese potrebbe essersi nelle due bombe a mano trovate nella cantina del poliziotto savonese.

Si tratta di due ordigni perfettamente funzionanti dello stesso tipo (Scm) di quelle sequestrate nel covo di Sebastiano Fotia, a Vezzi Portio, e nella cantina di Giuseppe Bevilacqua. Presto saranno sottoposte ad una perizia. «Il fatto che siano uguali a quelle trovate in quel casolare vuol dire poco», sostengono i difensori di Del Maschio. «Serpico» ha comunque spiegato il possesso delle bombe con la sua passione per le armi e la sua mania di collezionarle. Il poliziotto ha raccontato che aveva portato i due ordigni a casa perché voleva trasformarli in posaceneri. Poi li aveva dimenticati in cantina.

Claudio Vimercati

Al S. Paolo Consiglio dei sanitari

Adesso i medici sono manager

SAVONA. L'ospedale come una grande azienda. I primari diventano medici-manager. E' l'impostazione che l'amministratore straordinario dell'Usl, Luciano Locci ha voluto dare alla gestione del S. Paolo. La parole d'ordine è «razionalizzare»: costi, orari, prestazioni. Un programma ambizioso che coinvolge tutto il personale medico e infermieristico. In anticipo con l'entrata in vigore della riforma ospedaliera proposta dal ministro della Sanità De Lorenzo, a Savona è già stato costituito il «Consiglio dei sanitari».

Un organo nuovo che sarà chiamato a svolgere compiti di organizzazione e a formulare pareri obbligatori. Lo compongono i primari e gli aiuti di tutti i reparti del S. Paolo.

«Ho voluto l'amministratore straordinario dell'Usl, Luciano Locci: «A Savona il Consiglio dei sanitari è già attivo da tre mesi, anche se in forma sperimentale. Ai medici è stato affidato il compito di preparare un piano di lavoro che tenga conto di tre grandi ordini di problemi, molto sentiti nel nostro ospedale». Locci ha chiesto in primo luogo una gestione più razionale del prontuario terapeutico. In seconda: l'Usl spende troppo per l'acquisto dei farmaci. Occorre ridurre gli sprechi. In secondo luogo, rivedere il meccanismo degli orari di lavoro, per renderlo più elastico e assicurare una migliore copertura medica anche nel pomeriggio.

Inoltre, razionalizzare l'attività del blocco operatorio. Spiega Locci: «Le sei camere operatorie vengono utilizzate soltanto al mattino. Ho chiesto ai medici se era possibile gestire meglio, magari anche al pomeriggio, il calendario degli interventi. L'obiettivo è quello di accorciare i tempi di degenza e ridurre i costi di gestione».

E aggiunge: «Non ho voluto distogliere i primari dalle loro competenze strettamente sanitarie e nemmeno giocare a "scaricabarile" affidando compiti amministrativi ai medici. Ho voluto soltanto dare loro maggiore responsabilità a livelli di gestione. L'intento è di arrivare a stilare un budget finanziario reparto per reparto che i medici dovranno gestire nel corso dell'anno». Si tratta della prima esperienza di questo tipo in Liguria.

I problemi del S. Paolo sono di due tipi: finanziari e di personale.

«Il finanziamento regionale perde ogni anno di consistenza - conclude Locci -. Inoltre a livello di infermieri siamo sempre al di sotto di quanto previsto dalla pianta organica. In due anni contiamo di assumerne 120 attingendo alla scuola professionale. Oggi però siamo costretti a tenere bloccati molti posti letto in Nefrologia e Urologia proprio perché non siamo in grado di prestare l'assistenza necessaria ai degenti. [p. p.]

Festa il 2 maggio a Vado per aiutare la ragazza cerebrolesa

Allo stadio per Simona

I vigili del fuoco, dopo una simulazione d'intervento, disputeranno un incontro con giudici e dipendenti comunali. Raggiunti i 20 milioni

VADO L. Si moltiplicano le iniziative a scopo benefico in favore di Simona Ottonello, la ragazza cerebrolesa che ha urgente bisogno di essere ricoverata a nel logico diretto dal professor Vassella. Di particolare interesse è la manifestazione che si svolgerà il 9 maggio allo stadio «Chittolina» di Vado. L'amministrazione comunale, in collaborazione il comando dei vigili del fuoco di Savona, organizza un pomeriggio di festa che coinvolgerà tutte le scolaresche vadesi. Nell'occasione è prevista una partita di calcio tra i vigili del fuoco e una rappresentativa di dipendenti comunali e magistrati di Savona. L'incontro sarà preceduto da esercitazione dimostrativa dei vigili del fuoco. Ma c'è di più. Gli organizzatori stanno studiando altre manifestazioni collaterali. L'ingresso allo stadio sarà gratuito e durante la festa saranno raccolte le offerte da destinare alla sfortunata ragazza vadese.

Simona ha bisogno di cure in Svizzera

Intanto, Simona è felice di avere tanti amici che hanno compreso il suo dramma. E la solidarietà non ha limiti. Alla redazione di Savona de La Stampa (piazza Marconi 3/6) continuano ad arrivare offerte e ricevute dei versamenti per la sottoscrizione aperta da «Specchio dei tempi». Significativo il contributo dei dipendenti dell'Officina meccanica ed elettrica di Vado Ligure, la Omev. I settantacinque lavoratori dell'azienda hanno devoluto un'ora di lavoro in favore di Simona. Ieri un rappresentante del Consiglio di fabbrica ha versato in redazione l'importo raccolto: 1 milione e 100 mila. L'Istituto professionale per il Commercio «Mazzini» di Savona, dove la ragazza ha frequentato la prima classe prima di interrompere gli studi per motivi di salute, ha fatto pervenire, sempre ieri, la cifra raccolta tra gli studenti: 770 mila lire. Un importo significativo per aiutare la loro compagna in questo momento per lei così delicato.

Chi vuole contribuire alla sottoscrizione aperta da «Specchio dei tempi» può rivolgersi alla redazione savonese de «La Stampa» in piazza Marconi 3/6 telefono 80.20.81 oppure effettuare il versamento bancario sul c.c.n. 1329 della Banca Popolare di Novara, agenzia di Savona, intestato a «Specchio dei tempi. Sottoscrizione Simona Ottonello». [r. p.]

Il Duomo affollato per la prova generale del complesso che eseguirà i «mottetti»

Grande attesa per la processione

Negli oratori della città si completano i preparativi per la tradizionale sfilata delle «casse» che torna ogni due anni. Questa volta l'organizzazione è della Confraternita di N.S. del Castello

SAVONA. Duomo affollato, lunedì sera, per la prova generale del complesso corale-orchestrale che eseguirà, durante la processione del Venerdì Santo, i celebri «mottetti», melodie scritte appositamente, agli inizi del secolo, riprendendo antichi inni popolari, dai musicisti savonesi De Oberti e Forzano.

Ai tradizionali «Saevo dolore turbine» e «Jesu», quest'anno, quattro anni fa, sarà affiancato anche «Crucem tuam», un brano molto altrettanto ricco di suggestioni.

Negli oratori cittadini fervono gli ultimi preparativi per l'imponente sfilata, che risale al Medioevo e che, per problemi organizzativi e soprattutto, di costi, si svolge ormai solo ogni due anni. Per l'edizione '92 la responsabilità dell'organizzazione, in base a un preciso turno, spetta alla Confraternita di N.S. del Castello, che ha sede in via Manzoni ed è la più vecchia, risalendo al 1260. Ne è priore il dottor Pierfederico Lava, vice Joachim Papadopoulos.

Una delle casse che verranno portate a spalla in processione

Durante il Medioevo, il giorno del Venerdì Santo si volgevano varie processioni e spesso manifestazioni cruente, caratterizzate da pubbliche flagellazioni. Dopo le demolizioni sul Priamar, nel 1544 gli Oratori furono ricostruiti in città ma solo nell'800 fu stabilito di dare vita a un'unica processione. Un decreto vescovile del 1813 stabilì anche l'ordine preciso di trasporto delle artistiche casse dei misteri della Pasqua.

Sono sedici, attualmente, le «casse» in legno massiccio portate a spalla in processione dai confratelli dei vari Oratori. Nell'800 erano solo 14, poi si aggiunsero «L'Annunciazione» e «Il bacio di Giuda». Un bombardamento degli Anni Quaranta distrusse la cassa dell'«Ecce homo», ricostruita nel 1978 dalla scultrice savonese Renata Cuneo.

Si tratta di gruppi statuari molto pesanti, che impegnano severamente i portatori. Appartengono a varie scuole artistiche e sono tutte di inestimabile valore. Nelle ore precedenti la processione vengono addobbate, nei vari oratori e in Duomo, di fiori multicolori e illuminate con fari e candele elettriche alimentate da batterie. Un peso in più per i portatori, che per qualche «cassa» sono anche le 24 unità.

Alla processione partecipano, oltre al gruppo corale-orchestrale dei «mottetti», anche bande e cori. Quest'anno è annunciato anche l'intervento di confraternite straniere nei loro tradizionali costumi. La sfilata avrà inizio alle 20,30 in Duomo e si concluderà in piazza Sisto IV con la benedizione del vescovo.

Ivo Pastorino

Così la Riviera si prepara ad affrontare tra mille difficoltà l'impatto con il primo vero weekend della bella stagione

Camper e lavori, problemi per l'Aurelia a Pasqua

Il senso unico del Malpasso strozza sempre la statale: previste lunghe code

FINALE L. Tre fine settimana con grosse difficoltà per la viabilità sulla Riviera di Ponente sia lungo la via Aurelia che sull'Autofiori. Le previsioni sono per una massiccia presenza di camper e un traffico comunque in aumento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. I giorni più difficili saranno sabato, vigilia di Pasqua, lunedì 20 e i ponti del 25 Aprile (quest'anno di sabato), e dell'1-3 maggio.

A complicare le cose ci sono i numerosi lavori in corso lungo l'Aurelia, in alcuni centri abitati e il senso unico alternato al Malpasso tra Finale Ligure e che una delle più a rischio. E' prevista, in particolare, una massiccia presenza di camper che molto spesso hanno costituito il vero problema per la viabilità lungo l'Aurelia fra Spotorno e Borgio Verezzi. Questi mezzi, posteggiati in modo selvaggio ai bordi della statale, costituiscono anche un problema per l'igiene pubblica. Non tutti i camperisti, bisogna dirlo, si comportano comunque in modo incivile.

Spiegano all'Apt di Finale Ligure: «Pasqua sarà un periodo di grande afflusso. Si tratta in pratica del primo vero fine settimana della stagione '92. Per tradizione questi giorni a Finale Ligure si raggiungono livelli di presenze record».

I primi arrivi sono previsti fra domani e venerdì. Spiegano al Comando della polizia municipale di Finale Ligure: «Il giorno più critico resta il lunedì di Pasqua. La gente si sposta per il tradizionale merendino soprattutto se c'è il sole. Se il tempo è inclemente le cose non cambiano, già dal primo pomeriggio ci sarà chi si muove per il rientro».

Negli ultimi anni a Pasquetta, fra Spotorno e Finale Ligure, così come fra Pietra Ligure e Borghetto, il traffico lungo l'Aurelia è paralizzato da metà pomeriggio sino alle tarda serata. Nel '91 si erano formate code, in entrambi i sensi di marcia, di almeno 6-7 chilometri.

Anche l'Autofiori subisce la stessa sorte. All'ingresso di Albenga, ma soprattutto a quelli di Pietra e Finale Ligure gli automobilisti sono solitamente rallentati all'accesso consentito da un solo casello. E' un modo per intasare l'autostrada. Questa scelta provoca di riflesso code interminabili lungo l'Aurelia. Non c'è un male coordinamento fra chi gestisce l'afflusso all'Autofiori e vigili urbani che lavorano agli incroci e all'altezza dei semafori lungo la statale. Molto spesso gli uomini delle varie polizie municipali provocano ulteriori rallentamenti del traffico.

La polizia stradale, fra Albenga, Savona e Finale Ligure, ha invece previsto un piano di potenziamento delle pattuglie in servizio. A Finale Ligure ci saranno due pattuglie in servizio notturno il sabato di Pasqua e tre nel pomeriggio e nella serata di lunedì. «Sorvegliato speciale», a causa dei precedenti, il Malpasso a Varigotti. Se le giornate saranno soleggiate si prevede una grande concentrazione di camper e autovetture in questa zona della Liguria.

A Varigotti sono terminati i lavori nella galleria di Punta Crena si continua a transitare a senso unico alternato al Malpasso dove è in corso la costruzione di una galleria paramassi. Da venerdì saranno sospesi i lavori nei centri abitati che hanno ridotto, in molte zone, lo spazio per la viabilità e i posteggi. A Finale Ligure in via Caprazoppa e via Dante, dove sono in corso i lavori per la posa delle nuove tubazioni del metano, la stradale è a scartamento ridotto. A Pietra Ligure saranno sospesi i lavori in piazza Martiri della Libertà, anche se metà della piazza resta off limits ai pedoni.

Altri interventi che subiranno una pausa nel ponte pasquale sono quelli lungo la via Aurelia a Loano (zona levante), fra Spotorno e Noli e alla Caprazoppa tra Finale Ligure e Borgio Verezzi.

Rispetto alla Pasqua dello scorso anno gli automobilisti troveranno maggiori disponibilità di posteggi in alcuni centri abitati. In alcune zone (Finalborgo, Noli, Loano) sono stati creati nuovi spazi per le auto. A Finale Ligure la novità più importante è l'introduzione, in tutto il lungomare, dei parcometri che garantiscono una buona turnazione dei duecento posti disponibili. Sino allo occupati stabilmente dalle stesse auto. [a. r.]

Nei weekend si aggravano i problemi della viabilità in Riviera

La Commissione non ha affrontato per tempo le questioni burocratiche

Alassio, Pasqua senza dehors

A tempo di record il Comune ha approvato le pratiche ma non c'è abbastanza personale per battere a macchina le concessioni. Coro di proteste per una situazione «incredibile»

ALASSIO. In fronte all'invasione di decine di migliaia di turisti, i dehors dei bar, dei ristoranti, delle gelaterie, dei negozi alassini rimarranno chiusi per Pasqua? Per scongiurare che si verifichi un simile - incredibile - eventualità c'è una impiegata comunale che sta lavorando, giorno e notte, per riuscire a completare le pratiche burocratiche in tempo prima che dal casello autostradale di Leca d'Albenga incomincino a giungere le avanguardie degli ospiti che in questi giorni stanno chiedendo con insistenza agli alberghi «due notti» (che sono regolarmente negate).

Come è stato possibile una tale situazione di emergenza che negherebbe ad una delle strutture su cui si regge il turismo alassino, appunto i dehors, la possibilità di apertura e anni di ritardi burocratici?

Risponde il sindaco Mimmo Giraldi: «Si sono venute a verificare una serie di coincidenze negative, in concomitanza con l'insediamento della nuova commissione edilizia. La vecchia commissione, ormai demotivata, si riuniva con estrema fatica. Mancava cioè spesso il numero legale per rendere valide le sedute in cui si esprimono pareri obbligatori in ordine a questioni edilizie e urbanistiche anche minime».

Ma la nuova commissione è riuscita ad affrontare subito questa scadenza impellente del rinnovo annuale delle concessioni per le pertinenze demaniali pubblici esercizi e delle concessioni degli stabilimenti balneari.

Alassio rischia di rimanere a Pasqua senza dehors a causa di ritardi amministrativi

«Però la commissione - aggiunge Giraldi - si è prima dovuta dotare di criteri uniformi per affrontare il suo nuovo lavoro, avendo sul tavolo tutte le pratiche già in forte ritardo. Siamo arrivati a convocare nel mese scorso ed in questi giorni anche tre riunioni alla settimana. Ora, proprio lunedì, siamo riusciti a dare il parere per tutti i dehors».

Ma i problemi a questo punto non sono finiti. Si tratta ora di completare le pratiche, che richiedono un certo tempo. Intanto non c'è personale da mandare in rinforzo all'addetta all'ufficio, Marina Calvo, che sta lavorando sodo con abnegazione» (sembra che l'ente locale non sia neppure in grado di pagarle le ore oltre quelle normali).

Non mancano naturalmente le critiche da parte di chi intanto sta già montando e ripulendo i dehors poiché ha saputo che, pur non avendo ricevuto la concessione, la commissione edilizia ha passato tutte le pratiche stagionali. Ci sarebbe infatti il rischio di denuncia contro il Comune per omissione di atti d'ufficio. I canoni stagionali si pagano infatti comprensivi di tutto il periodo che va da aprile a ottobre. Qualcun altro ha criticato il fatto che sarebbero state prima passate le concessioni per i bagni (in seno siede il presidente degli stabilimenti balneari e il sindaco il cui padre è concessionario balneare).

«Pur di sbrigare le cose per tempo - dice il sindaco - abbiamo chiesto al presidente della Federazione dei pubblici esercizi. Balzola, di farci un elenco di chi il dehors lo deve proprio aprire per Pasqua, in modo da rilasciare per prime le autorizzazioni più necessarie».

Romano

Tra gli esemplari spariti alcuni «pezzi» unici

Andora: hanno rubato collezione di Swatch

ANDORA. Per soldi o per passione? In entrambi i casi il danno economico per la vittima del furto è pesante: tra i quindici e i venti milioni al mercato del collezionismo. Poi più di due milioni, invece, se si considera il prezzo imposto per la vendita nei negozi concessionari.

«Ma ricostruire la raccolta completa è impossibile. Gran parte dei pezzi non si trovano più», spiegano i collezionisti. Il chrono bianco, ad esempio, è praticamente introvabile. Il bottino, infatti, è costituito da una ventina di Swatch, tutti i modelli usciti negli ultimi tre anni delle serie Chrono e Scuba, i più ambiti, assieme ai nuovi automatici, tra i giovani e i collezionisti.

Vittima del furto è un giovane venditore della «Rivieratoy», la concessionaria Ford di Albenga. Il ragazzo custodiva la preziosa collezione nella sua abitazione di Andora. I ladri hanno atteso che in casa non ci fosse e hanno agito a colpo sicuro. Probabilmente si è trattato di un furto su commissione. I malviventi, infatti, si sono impossessati solo delle custodie di plastica trasparente contenenti gli orologi tralasciando qualsiasi altro oggetto di valore. «Sicuramente i ladri sono stati messi sulle tracce degli Swatch da un basista, qualcuno che era a conoscenza della passione del giovane e del valore della collezione», spiegano gli investigatori che stanno seguendo il caso.

Il venditore della Ford, nell'arco di due anni, è riuscito a mettere insieme tutte le varianti dei modelli Chrono e Scuba. Dal Goldfinger al Barrier Rife, dal Rollerball al Meduse, dal Pesciolini all'ormai introvabile Chrono bianco. Singolarmente gli orologi, anche a prezzi di collezione, non superano il milione di lire. La maggior parte ha prezzi compresi tra le 250 e le 400 mila lire. «Ma in ogni collezione è la completezza e lo stato di conservazione a fare il prezzo. Gli Swatch rubati erano nuovi e, per ogni collezione annuale, c'erano tutti i modelli. Solo la collezione '90, ad esempio, è sui sei milioni», spiegano gli esperti degli orologi di plastica. La notizia del furto ha fatto rapidamente il giro dei collezionisti gettando molti nel panico.

Qualcuno ieri mattina ha prelevato gli orologi che custodiva in casa per sistemarli nelle cassette di sicurezza delle banche. Altri hanno chiamato i fabbri per rinforzare le serrature.

Precauzioni molto spesso inutili. I ladri, infatti, sembrano essere scatenati in questo periodo. E non solo ad Andora. Le ville di Alassio, ad esempio, sono ormai da qualche giorno nel mirino dei malviventi. Secondo gli investigatori si tratta di una banda specializzata e non di ladruncoli.

«I tossicodipendenti sono in grado di gestire furti da centinaia di milioni come quelli avvenuti negli ultimi tempi. Si accontentano di apparecchiature stereofoniche e macchine fotografiche. Non rubano argenti e quadri di valore. Non saprebbero a chi venderli», spiegano.

Nella villa di Stefano Craviotto, medico e proprietario della clinica «Villa Salus» di Albenga, invece, i ladri hanno rubato oggetti per 150 milioni. «E' scomparsa l'intera argenteria e sono spariti molti quadri. Difficile fare una valutazione monetaria delle tele e infatti non le abbiamo stimate. Ma oltre al valore economico per me rappresentano un valore affettivo visto che me le ha lasciate in eredità mio padre», spiega Craviotto, uno dei tanti alassini «visitati» dai ladri.

Le indagini, sino ad oggi, hanno portato a risultato.

Con ogni probabilità i malviventi hanno collegamenti con antiquari e commercianti d'arte senza scrupoli che operano nel Nord Italia.

Arredi e soprammobili delle ville alassine sarebbero già nascosti nei magazzini in attesa che si plachino le acque e possano essere immessi sul mercato nero a prezzi ridotti.

Pezzini

BORGHETTO

Anziana si frattura una gamba: salvata dai pompieri

I vigili del fuoco sono intervenuti ieri alle 15 assieme ai carabinieri per un'anziana signora che, cadendo nel suo appartamento di corso Europa, si era fratturata una gamba e non riusciva ad aprire la porta. Il dare l'allarme è stata la stessa donna che ha telefonato al pronto intervento. La pensionata è stata trasportata al S. Corona dove è tutt'ora ricoverata. La prognosi è di novanta giorni. **(s. p.)**

CERIALE

«Troppe discariche, il Comune non fa nulla»

Nel territorio di Ceriale ci sono troppe discariche abusive e ben poco viene fatto dal Comune per eliminarle. Si tratta soprattutto di depositi di scorie inerti, come materiale edilizio e altri rifiuti non tossici. E' quanto sostengono i consiglieri comunali Antonio Sciallino, Piero Fasiani e Daniele Corso in una interpellanza presentata al sindaco Ennio Balloni. **(s. p.)**

LOANO

Furto di autoradio in periferia

Una serie di furti, tutti di poca entità, sono stati messi a segno nei giorni scorsi su autovetture a Loano. I ladri hanno agito di notte in alcune zone periferiche della cittadina. Prese di mira in particolare autoradio. Nei giorni scorsi è avvenuto un analogo raid sul lungomare di Alassio. I ladri si sono impadroniti di venti autoradio, macchine fotografiche e abiti. **(a. r.)**

BORGHETTO

Il piano Fazzari in Consiglio

Il piano di trasformazione delle aree «compromesse dal punto di vista idrogeologico ed ambientale nelle ex cave «Capellotti» (Fazzari) sarà discusso questa sera dal Consiglio comunale di Borghetto.

All'ordine del giorno anche il piano per la sistemazione di griglie e cloratori sugli scarichi a mare, per un investimento superiore a novecento milioni. **(a. r.)**

Savona, sono state disposte nuove indagini ieri in tribunale per l'alto ufficiale accusato di molestie

Il colonnello ribatte: «Sono innocente»

L'episodio sarebbe avvenuto nella caserma Piave di Albenga, vittima una recluta. Il giovane ha ribadito le accuse e intende costituirsi parte civile. Un rapporto dei carabinieri ha comunque escluso trascorsi omosessuali dell'imputato

La caserma Piave dove sarebbero avvenute le molestie ai danni di una recluta

SAVONA. C'è qualche cosa che non convince il giudice delle indagini preliminari Fiorenza Giorgi.

Ieri pomeriggio è ascoltato il colonnello dell'esercito Giuseppe Piccirella, anni, per anni in servizio alla caserma Piave di Albenga, attualmente in forza in una caserma di Genova, accusato di atti di libidine nei confronti di una recluta, e ha deciso di rinviare tutte le carte al pubblico ministero per un supplemento di indagine. L'alto ufficiale è accusato da un militare di leva, Cristiano M, toscano.

Secondo un esposto inviato dal padre del giovane alla procura militare di Torino nel settembre 1990, quando La Piccirella era in servizio ad Albenga, alla caserma Piave, il colonnello avrebbe chiamato nel suo ufficio Cristiano.

Una volta all'interno l'uomo si sarebbe lasciato andare ad effusione tentando di baciare la recluta.

Al rifiuto del giovane il superiore lo avrebbe ingiuriato.

Cristiano M., secondo la sua versione dei fatti, sarebbe uscito sconvolto dall'ufficio del superiore e, per timore, non avrebbe detto nulla ai commilitoni. Si sarebbe però confidato, qualche giorno dopo, con il padre. Deciso ad andare in fondo l'uomo, probabilmente con l'aiuto di un legale, scrisse un esposto alla procura militare di Torino (da dove dipendono le caserme liguri) contestando all'ufficiale il reato di «ingiurie a subordinato». La denuncia, però, è poi portata sui tavoli del tribunale civile per il reato, più grave, di atti di libidine. Nel frattempo Giuseppe La Piccirella fu trasferito da Albenga, sede del battaglione addestramento reclute Semaglia, ad una caserma di Genova.

Ieri pomeriggio, in tribunale a Savona, erano presenti sia l'alto ufficiale che i suoi accusatori, decisi a costituirsi parte civile. Il colonnello ha sempre negato ogni addebito respingendo con forza le accuse. Anche ieri pomeriggio La Piccirella si è difesa smentendo categoricamente la versione dei fatti scritta nell'esposto. A favore sarebbe anche un rapporto dei carabinieri che esclude comportamenti omosessuali dell'uomo. Elementi che hanno convinto il giudice delle indagini preliminari a sospendere per il momento qualsiasi provvedimento.

Il magistrato, infatti, ieri pomeriggio doveva decidere se rinviare a meno a giudizio il colonnello dopo che il pubblico ministero, che ha svolto le indagini del caso, aveva richiesto il processare il colonnello ritenendo sufficenti gli elementi raccolti. Prima di ogni decisione il giudice delle indagini preliminari ha chiesto di indagare ulteriormente sulla delicata vicenda.

I risultati dell'approfondimento di indagine verranno consegnati al magistrato il prossimo luglio. Solo allora Fiorenza Giorgi chiamerà nuovamente i protagonisti della vicenda e deciderà se concedere o meno il rinvio a giudizio per il colonnello. **(s. p.)**

L'animale, catturato ieri, sarà soppresso dai veterinari dell'Usl finalese

Cane lupo morde cinque persone

Boissano: il randagio aggrediva i motociclisti

BOISSANO. Ha morsicato 5 persone e per questo motivo sarà soppresso. E' la fine che toccherà ad un giovane cane lupo catturato, ieri mattina, dagli accalappiacani della V Usl del Finalese, a Boissano dopo che nei giorni scorsi era arrivata la segnalazione che l'animale, di razza ma probabilmente abbandonato, aveva preso di mira alcuni passanti, soprattutto motociclisti. Qualcuno è dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale Santa Corona.

Questo episodio ripropone il problema dei cani randagi e soprattutto quello del canile consortile che di fatto non esiste in tutto il Finalese, malgrado lo stanziamento regionale di 600 milioni. Solo a Loano si sta facendo un progetto.

Spiegano al servizio veterinario della V Usl: «Ci è stato segnalato questo cane randagio a Boissano, nella parte alta della città. Siamo riusciti a catturarlo. Il sindaco ha fatto una ordinanza per la sua soppressione non essendo stato rintracciato il legittimo proprietario. E' difficile pensare che qualcuno si prenda in casa un animale, pur bello, che ha già morsicato più di una persona. Di per sé è già molto difficile piazzare un cane lupo».

Se nelle prossime ore nessuno si presenterà a rivendicare il cane lupo, l'animale sarà soppresso a Finale Ligure nell'ex macello comunale dove esiste una sorta di ufficio-canile del servizio veterinario dell'Usl. Il cane sarà ucciso da un puntura. «Si addormenterà senza più risvegliarsi» spiegano. Forse è più facile, a prescindere dal caso verificatosi ieri a Boissano, risolvere il problema con una iniezione che cercare di sbloccare il problema del canile, irrisolto da anni.

Liana Spadoni, delegato Enpa, da anni impegnata in difesa dei cani dice: «E' scandaloso che i Comuni non si siano ancora attrezzati realizzando un canile. Quello del macello di Finale è solo un posto provvisorio in cui alcuni volontari in 5 celle tengono 9 randagi. Dalla Regione ci hanno confermato che esiste un finanziamento di 1 miliardo che nessuno sfrutta. Sono anni che diciamo questo cose ma non c'è molta sensibilità al problema».

A Loano è però in fase di elaborazione un progetto. Commenta l'assessore Pier Luigi Pe: «Stiamo predisponendo un intervento nell'area adiacente al nuovo cimitero delle Berbene. Per la verità avevamo tentato di coinvolgere i Comuni limitrofi ma non ci sono state adesioni. Andremo avanti da soli. Anche per la sterilizzazione dei gatti esistono nuove norme che stiamo cercando di applicare sul nostro territorio».

(a. r.)

«Troppi negozi»

Piano comunale commercianti sempre contrari

FINALE L. Ha suscitato reazione negative fra i commercianti, l'approvazione, in via definitiva, da parte del Coreco, del piano commerciale. Ieri la delibera, contestata dalle minoranze, è stata dichiarata legittima dall'organismo di controllo, malgrado i ricorsi. L'Ascom non prende posizione ma è probabile che ci sarà un ricorso al Tar. I commercianti contestano nel suo insieme il piano soprattutto perché prevede una crescita sproporzionata dei punti vendita e dei centri commerciali. Entro un paio di mesi il piano dovrà tornare il Consiglio per la discussione delle osservazioni presentate. Del problema si è interessata anche la procura dopo che in Consiglio alcuni rappresentati delle opposizioni avevano alluso a possibili «favoritismi» fatti dall'amministrazione per la creazione di un centro nelle aree Italcementi. **(a. r.)**

La Regione «indaga»

Senza farmacia la farmacia del Comune

ALBENGA. La farmacia comunale di Albenga è fuorilegge. Da anni, infatti, l'esercizio di viale Martiri della Libertà lavora senza avere la licenza perché sprovvista della idoneità sanitaria dei locali. Lo hanno scoperto nei giorni scorsi i funzionari del servizio farmaceutico e di igiene pubblica della Regione durante una serie di controlli che sono stati svolti nelle farmacie della Riviera. La notizia viene confermata dall'Usl albenganese: «Quando è stata costruita la farmacia si trovava in altri locali. Poi, agli inizi degli Anni 80, è stata trasferita sul viale. Da allora l'autorizzazione non è stata più rilasciata», spiegano al servizio farmaceutico. All'igiene pubblica, invece, parlano di ritardi da parte delle amministrazioni che si sono succedute. Ritardi che, si saranno superati, rischiano di portare alla chiusura la farmacia. **(s. p.)**

Tre chili di cocaina

Cinque condanne per traffico di stupefacenti

VVVV Cinque condanne per quasi diciotto anni di reclusione. Si è concluso così, ieri mattina, davanti al giudice dell'udienza preliminare, Fiorenza Giorgi, il processo per la vicenda di droga che risaliva al maggio dello scorso anno quando, ad Albenga, la Finanza sequestrò tre chili di cocaina. Il giudice ha condannato a 8 anni di reclusione Angelo Toscano, 47 anni, residente a Buenos Aires, e Pier Antonio Moraglio, 44 anni, abitante a Montiglio d'Asti in via Roma 8. Nove anni di carcere sono stati, invece, inflitti a Sergio Candeloro, 44 anni, San Bartolomeo a Mare. Il giudice dell'udienza preliminare ha, infine, condannato con il patteggiamento della pena a cinque mesi di reclusione i fratelli Antonio e Pietro Tucci di Albenga, di 24 e 30 anni. Erano stati arrestati perché trovati in possesso di un grammo di coca. **(s. p.)**

LIGURIA

Nei fine settimana

Le discoteche saranno aperte fino alle tre

FINALE L. Nei prossimi tre fine settimana le discoteche di Finale potranno chiudere alle 3. Lo ha stabilito ieri, con una deroga, l'assessore a vicesindaco Luigi Rolla. Al venerdì, sabato e domenica sera, nel fine settimana di Pasqua, del 25 aprile e del 1-3 maggio i locali hanno dunque un'ora in più a disposizione. Da giugno, scatterà invece l'orario estivo con la chiusura alle 4. Spiega Luigi Rolla: «Abbiamo dato questa deroga per venire incontro alle esigenze dei giovani. In estate ci sarà l'orario più lungo come lo scorso anno. Ci potranno essere delle eccezioni, che non si sono verificate nel '91, per eventuali problemi di ordine pubblico». Il provvedimento del Comune riguarda, fra gli altri, da venerdì prossimo il Covo di capo S. Donato, il Mirò di via al Santuario, lo Scotch di via S. Pietro, l'Extra di Finalborgo e il Caligola di via Torino. **(a. r.)**

La nuova verità della Guerinoni: parla Corrado Brin, figlio del farmacista ucciso

«Per ora Gigliola è colpevole»

«Se ci sono altri responsabili lo decideranno i giudici. In questo caso è giusto che non paghi per altri». E ancora: «Perché [illegible] riaprire pure il caso della fornaia di Cairo uccisa a pugnalate?»

CAIRO M. Il giornale tra le mani. Lo sguardo sorpreso, pieno di interrogativi. Sono [illegible] poco passate le 9 quando Corrado Brin viene a sapere che la pro[illegible] della Repubblica [illegible] Savona, dopo che Gigliola Guerinoni ha fornito una [illegible] nuova [illegible]rità», ha riaperto il [illegible] Qualche attimo di stupore, [illegible] telefonata all'avvocato che tutela gli interessi della sua famiglia e il figlio dell'ex presidente della Cairese calcio torna all'attacco.

«Sono sorpreso», queste [illegible] sue prime, stringate parole. «D'altronde, [illegible] i giudici hanno p[illegible] questa decisione avranno le loro b[illegible] ragioni». Le parole scorrono via velocemente. «Lei, la Guerinoni, comunque, pare si [illegible] assunta una parte [illegible] responsabilità e per la legge per [illegible] è colpevole e, dunque, continuerà [illegible] rimanere in [illegible] Se poi ci sono altri responsabili per il delitto di mio padre sa[illegible] i giudici a doverlo stabilire».

«Se [illegible] dovesse arrivare a que[illegible] conclusione, allora è giusto che lei non paghi per altri», aggiunge Corrado Brin, che in tutti questi anni ha lottato con accanimento, insieme con la sua famiglia, per «ottenere giustizia». Ma, accanto [illegible] un'analisi, tutto sommato, distaccata, serena, il figlio maggiore di Cesa[illegible] Brin non nasconde alcune perplessità. «Che sia invece [illegible] nuovo colpo di scena, uno di quelli a cui ci ha abituati?», si chiede. «La Guerinoni [illegible] ha più nulla da perdere. Questa potrebbe essere la [illegible] ultima possibilità. L'ultima carta che le rimane da giocare».

Corrado Brin e la madre, Enrica Colombo, grandi accusatori di Gigliola Guerinoni e Ettore Brin nei tre gradi del processo

Un interrogativo, questo, che serpeggia [illegible] la gente della Val Bormida, sorpresa dal nuovo, clamoroso sviluppo che aggiunge un altro capitolo all'ormai lunghissima vicenda che, almeno sino a poche ore fa sembrava essere [illegible] chiusa definitivamente. «Una versione fondata che potrà far luce sull'omicidio [illegible] l'ennesima [illegible] di Gigliola? Chissà», commentano in molti. «Il dubbio rimane, anche se forse siamo di fronte a qualcosa di diverso che potrebbe riservare grosse sorprese».

L'attenzione sulla «Guerinoni story» torna, dunque, a riaccendersi e non è difficile presumere che dopo la «confessione» dal [illegible] [illegible] della Giudecca, sull'ex gallerista di Cairo si tornino a p[illegible] i riflettori, gli stessi che per lungo tempo l'avevano seguita passo [illegible] passo e che, dopo la condanna in Cassazione e il trasferimento nella casa di pena veneziana, sembravano averla «abbandonata». Interrogativi e dubbi che tornano [illegible] alimentare una curiosità ormai apparentemente sopita e che spesso aveva lasciato il posto all'insofferenza.

La vicenda della Guerinoni, insomma, sembrava aver fatto il suo tempo. Non più frotte [illegible] fotografi e giornalisti a caccia di scoop. Non più richieste di interviste in esclusiva. Nella sua cella Gigliola ha trascorso questi ultimi mesi in un quasi totale isolamento, se si escludono i rari rapporti con le altre detenute e le ancor più rare visite da parte di amici e familiari. Gli unici contatti li ha avuti con l'avvocato bolognese, Franco Bellogi, al quale ha più volte ribadito d'innocenza di Geri».

Delitto Brin: un capitolo, [illegible] dei pochi in Val Bormida, che sembrava chiuso, si riapre. [illegible] perché, allora non riaprire anche il caso di Giuseppina Gallo, la fornaia di Cairo uccisa a pugnalate?», si chiede Corrado Brin a conclusione [illegible] suo commento in merito alla decisione della procura savonese.

[illegible] fatto, la Val Bormida, definita da alcuni «terra di misteri» per i drammatici episodi di cronaca che hanno segnato la [illegible] sua storia recente [illegible] per [illegible] «fughe» [illegible] giovani [illegible] rampanti imprenditori, spariti nel nulla senza lasciare traccia, ieri [illegible] è svegliata con un nuovo, inaspettato colpo di scena. L'ennesimo.

Lucia Barlocco

NOTIZIE FLASH

CARCARE

Caccia alla banda dei falsi funzionari di banca

Proseguono a Carcare e in altri paesi dell'entroterra le indagini sui truffatori che cercano di circuire la buona fede dei pensionati, spacciandosi per funzionari di banca e offrendo interessi molto alti sui depositi di denaro. Si tratterebbe di una banda bene organizzata, che approfittando dell'ingenuità di persone anziane, avrebbe provato nei giorni scorsi a farsi consegnare somme di denaro direttamente nell'abitazione degli interessati. **[e. m.]**

[illegible]

Pulizie pasquali e fioriere nel centro storico

Da qualche giorno via Roma, nel centro storico, si è trasformata [illegible] un giardino fiorito. A lato delle entrate dei negozi e delle abitazioni sono stati sistemati numerosi [illegible] di fiori. L'iniziativa [illegible] dei commercianti del centro storico. Al miglioramento dell'aspetto della strada ha contribuito anche il Comune, che ha fatto sostituire i contenitori per le immondizie, prima pochi e malridotti, [illegible] altri più piccoli. Restano intatti i dubbi [illegible] [illegible] di Porta Soprana, che sembra piacere poco a gran parte dei commercianti e dei visitatori del centro storico. **[e. m.]**

PALLARE

Una grande vasca per combattere la siccità

Si [illegible] conclusi in località Biestro i lavori per la costruzione di [illegible] nuova grande [illegible] per la raccolta dell'acqua potabile. L'opera, costata oltre 100 milioni, potrà accumulare 200 metri cubi di acqua, riducendo i pericoli di razionamento che quasi [illegible] le estati caratterizzavano la vita in alcune frazioni di questo Comune. La vasca è [illegible] delle opere previste dal risanamento dell'acquedotto comunale, in corso da alcuni anni. **[e. m.]**

ALTARE

Alla Savam è stato riattivato il forno S. Rocco

Ieri, con alcuni mesi [illegible] anticipo, nella vecchia sede della Savam [illegible] stato riattivato il forno S.Rocco. Rientrano, così, i cinquanta lavoratori che da metà febbraio erano in Cassa integrazione. Il forno che sarà metanizzato rimarrà in attività fino ad esaurimento, circa due anni. Sempre alla Savam nei giorni scorsi si è [illegible] la serie di assunzioni di 21 addetti con contratto a termine che scadrà fra quattro mesi. **[l. b.]**

CALIZZANO

Area verde [illegible] per la ginnastica all'aperto

Il Comune realizzerà un'area verde sulla riva destra del fiume Bormida. La zona, di 400 metri quadrati, verrà dotata di attrezzature per giochi e esercizi ginnici. Sulla riva opposta sarà mantenuta intatta una macchia di vegetazione nella quale si è creata da qualche [illegible], in modo quasi spontaneo, un'oasi naturale dove vivono centinaia di uccelli. **[e. m.]**

[illegible] MONTENOTTE

Lavori in corso per [illegible] nuovi posti-auto

Finalmente per la zona di Cairo Nuovo [illegible] aprono nuove prospettive per il problema parcheggi. Sono iniziati i lavori per ricavare circa [illegible] posti auto nell'area prossima alla sede del nuovo ufficio postale. I parcheggi [illegible] parzialmente anche per i dipendenti e i visitatori dell'ospedale. Resta al momento irrisolta la questione dei parcheggi nella [illegible] prossima a piazza della Vittoria e in generale al centro storico. La spesa prevista per i parcheggi di Cairo Nuovo [illegible] aggira sui [illegible] milioni. **[e. m.]**

MILLESIMO

La biblioteca festeggia i 15 anni di vita

A maggio saranno organizzate alcune importanti serate culturali, per celebrare i 15 anni di attività della Biblioteca civica. E' la più grande dell'Alta Val Bormida e una delle maggiori dell'entroterra [illegible] Savona. [illegible] sempre è punto di riferimento per l'organizzazione [illegible] iniziative culturali e punto d'incontro [illegible] studenti e intellettuali, che sanno di poter contare in tempi molto brevi sulla disponibilità dei libri freschi di stampa. [illegible] gli ospiti che [illegible] presenti a Millesimo, anche [illegible] scrittore Franco Piccinelli. **[e. m.]**

La gente di via Portici è perplessa di fronte alle rivelazioni

I vicini: è l'ultima bugia

«Il suo è soltanto un tentativo per sfuggire al carcere». In paese il partito dei colpevolisti è in netta maggioranza. Forse nuovi elementi per i giudici

Gigliola sta tentando di sfuggire al carcere dopo la sentenza della Cassazione

CAIRO M. «C'è un altro assassino per Cesare Brin». La notizia pubblicata da «La Stampa» ha fatto il giro di Cairo Montenotte e della Val Bormida di primo mattino, poi è stata rilanciata dall'edizione delle 13 del TG2. La g[illegible] ha due atteggiamenti. Molti non credono che Gigliola dica la verità, e ritengono che [illegible] [illegible] manovra, f[illegible] l'ultima, per evitare la condanna a 26 anni di carcere. Altri, invece, sono incuriositi dalle rivelazioni. Si tratta di coloro che hanno sempre creduto che il processo non abbia chiarito tutto, e che dietro la ricostruzione ufficiale ci sia dell'altro.

Una domanda è comunque sulla bocca di tutti: qual è il nome che Gigliola ha fatto nel memoriale inviato al procuratore della Repubblica di Savona, Michele Russo? E' solo un tentati[illegible] per coinvolgere qualcuno? E come potrà finire questa storia?

«Siamo davanti a una mano[illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] galera. Se aveva verità da rivelare, d[illegible] f[illegible] [illegible] dei tre processi, nei quali è stata giudicata sempre colpevole».

Un parrucchiere [illegible] centro storico di Cairo Montenotte scuote la testa scettico. Per lui Gigliola è colpevole e basta.

Nei bar, dove [illegible] tempo l'interesse attorno [illegible] vicenda era ormai scemato, le rivelazioni [illegible] Gigliola hanno riportato d'attualità il delitto Brin. Se l'iniziativa della Guerinoni viene giudicata come un [illegible] tentativo per tornare in libertà, in via Portici, dove Gigliola ha abitato e nella cui [illegible] è stato ucciso Brin, le reazioni sono più marcate. Spiega una commerciante, che ha [illegible] negozio a poche decine di metri dalla farmacia appartenuta a Brin: «La conosciamo bene, Gigliola, [illegible] che [illegible] nessuno ne parla volentieri. Eravamo sicuri che avrebbe trovato il modo di tor[illegible] alla ribalta e puntualmente [illegible] accaduto. Sapevamo che non si sarebbe rassegnata tanto facilmente al carcere».

[illegible] le opinioni dei più scettici sono rintuzzate da coloro che non [illegible] mai [illegible] che dai processi fosse emersa tutta la verità. Spiega un rappresentante di commercio: «Gigliola può dire ciò che vuole, ma se il giudice ha deciso [illegible] riaprire l'inchiesta significa che qualche margine di dubbio an[illegible] esiste, e che la Guerinoni nelle [illegible] rivelazioni qualcosa di nuovo può davvero aver detto».

Siamo dunque di fronte [illegible] [illegible] nuovo capitolo, forse davvero l'ultimo, [illegible] lunga [illegible] travagliata storia [illegible] delitto Brin. Che [illegible] è accaduto quella not[illegible] nella casa di via I Portici? Davvero Gigliola ha nascosto la verità, [illegible] almeno una parte di verità, forse per proteggere qualcuno? O siamo di fronte a [illegible] [illegible] di messinscena della donna, che ha fatto trascorrere qualche tempo dalla sentenza della Cassazione e poi è tornata all'attacco? La Guerinoni è forse più personaggio altrove che a Cairo, ma c'è comunque [illegible] aspettarsi che le reti televisive e i settimanali tornino con [illegible]amore sul [illegible] E per qualcuno l'ennesima inchiesta può servire a fugare gli ultimi dubbi sul delitto. **[e. m.]**

Identificato chi ha ordinato l'esecuzione del collaboratore di Giuseppe Tessore di Altare

Ha un volto il mandante del delitto Stuppia

A una svolta l'inchiesta sull'omicidio del novembre '90 [illegible] Rivarolo

GENOVA. I magistrati sanno il nome del boss che ha ordinato di uccidere Angelo Stuppia, [illegible] pregiudicato siciliano [illegible] [illegible] anni, ammazzato con due colpi di pistola la sera del [illegible] novembre '90. Lo ha rivelato, ieri mattina, il sostituto procuratore della Repubblica Pio Macchiavello al processo [illegible] cui Davide Emanuello, 28 anni, di Gela (Caltanissetta) è accusato di essere uno dei killer di Stuppia.

Il p.m. ha chiesto al presidente dell'assise Lino Monteverde di rinviare il dibattimento in [illegible] di ultimare la nuova istruttoria sull'omicidio, in modo da potere unifica[illegible] i due procedimenti. Anche i difensori dell'imputato, gli avvocati Cassano e Dominici, hanno aderito alla richiesta e il processo è stato rinviato [illegible] [illegible] aprile.

Macchiavello, oltre a rivelare [illegible] essere arrivato al mandante del delitto (non ha fatto però il nome) ha anche aggiunto che la sua indagine ha individuato un altro presunto killer di Stuppia. Infine, un quarto personaggio collegato al delitto non sarebbe [illegible] [illegible] identificato.

[illegible] assassini aspettarono il pregiudicato siciliano, contitolare di un autosalone di Altare, davanti all'ospedale Celesia di Rivarolo dove [illegible] moglie [illegible] partorito alcuni giorni prima. Gli inquirenti dissero subito che quello era un delitto «eccellente» legato probabilmente alla guerra delle cosche [illegible] Riesi [illegible] Caltanissetta.

Il 27 [illegible] del '91 fu arrestato Davide Emanuello [illegible] l'accusa di essere uno dei due killer che freddarono il commerciante di auto. Emanuello, per un vizio procedurale, fu scarcerato pochi mesi dopo e da allora è latitante.

Angelo Stuppia

Circa un mese fa fu arrestato a Genova Salvatore Riggio, 40 anni, di Riesi, per un traffico internazionale di eroina. La sua cattura potrebbe avere dato [illegible] nuovo impulso alle indagini sull'omicidio di Stuppia perché i due erano legati da una stretta amicizia ed entrambi furono imputati nel 1985 per associazione a delinquere di stampo mafioso, con altre 26 persone, nell'ambito dell'inchiesta sul racket g[illegible] vese delle bische e dei locali notturni.

Pochi giorni dopo l'arresto di Riggio, fu compiuto un blitz in Sicilia e cinque persone finirono in carcere. Nell'ordinanza del giudice si faceva anche il nome di Angelo Stuppia [illegible] lo si collegava [illegible] clan dei Riggio. Il magistrato sottolineava come il giorno dopo l'omicidio [illegible] Stuppia, a Riesi furono ammazzate t[illegible] persone appartenenti alla famiglia dei Cammarata. Per il giudice questa potrebbe essere stata la risposta di morte all'assassinio del commerciante.

Attilio Lugli

[illegible] magazzini la torretta
Piazza Leon Pancaldo - Savona

Palloncini in omaggio
Dal 13 al 1[illegible] Aprile '92
SCONTO 15% Su tutte le uova e colombe pasquali.
Dal 13 al 20 Aprile '92
SCONTO 10% Su carni, salumi e formaggi al taglio.

Il «Gulliver» di Noli accoglie le richieste degli studenti

In discoteca con il bus

Stasera [redacted] Voze una festa musicale assieme ai professori di tutte le scuole di Savona. Sicurezza sulle strade e lotta ad alcol e droga

NOLI. In discoteca con il pullman. E' l'iniziativa in programma questa [redacted] al «Gulliver» di località Voze. Per iniziativa degli studenti dell'Istituto tecnico commerciale «Boselli» ci sarà oggi una festa danzante con house, techno, ambient [redacted] disco music classic. «Discoteca sicura» è lo slogan della serata. Appuntamento alle 21,30 in piazza Mameli a Savona.

Spiega Davide Damonte, studente dell'Itis: «L'idea è quella di ricercare nuovi spazi di socializzazione per i coetanei utilizzando le discoteche come luogo di ritrovo, senza voler contribuire ad innescare polemiche riguardo agli orari e alle cosiddette stragi del sabato se[redacted]. Sarà usato infatti come mezzo di trasporto un pullman che garantisce [redacted].

Prosegue: «Si vuole dimostrare [redacted] volta che la discoteca è un luogo dove ci si può incontrare ascoltando buona musica, coltivare qualche "affettuosa amicizia", senza incorrere nei vituperati pericoli della droga o delle incomprensioni familiari. Abbiamo suggerito quest'idea per non continuare a parlare in modo sterile del mondo delle discoteche, ma per cercare di arrivare ad un utilizzo più consono ai diritti di tutti, genitori compresi, [redacted] questi locali che restano, senza ombra [redacted] dubbio, il primo punto [redacted] aggregazione dei giovani. L'auspicio [redacted] che si possa proseguire su questa strada mettendo d'accordo famiglie, gestori dei locali [redacted] giovani che ancora una volta hanno dimostrato più buon senso di tanti adulti».

[redacted] è la prima volta che nel Savonese si organizzano dei pullman per il sabato [redacted] per gli spostamenti in discoteca. I precedenti vengono dalla Val Bormida. Anche se nel Savonese non ci [redacted] mai [redacted] «stragi sulle strade» il problema della mobilità notturna dei giovani da un locale all'altro è legato, secondo il Silb, il sindacato dei locali da ballo, dai diversi orari di chiusura delle discoteche. Fuori provincia, soprattutto nella vicina Francia, si balla si[redacted] alle 6 e oltre. [redacted] biglietto co[redacted] 10 mila lire, un prezzo «politi[redacted]» per i ragazzi.

Il «disco-bus», un esempio di come andare a ballare tranquillizzando i genitori

Augusto Rembado

SCRITTA [redacted]

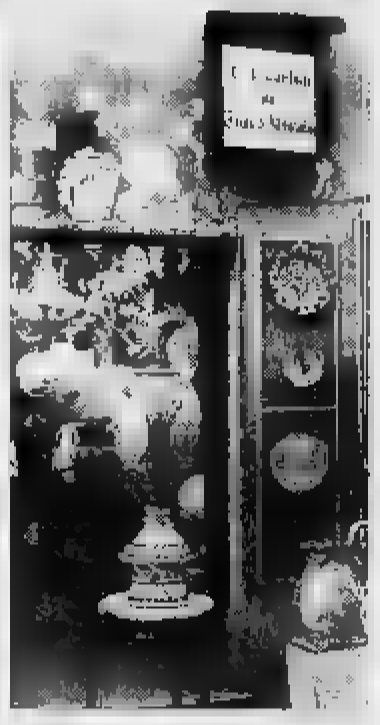
Nuova guida turistica ai segreti d'Albissola

PER il secondo anno consecutivo, Raffaello Rastelli, un medico torinese in pensione che da trent'anni vive [redacted] Albissola, ha deciso [redacted] scrivere e finanziare con mezzi propri, e attraverso la ricerca di sponsor, la guida turistica «Albissola Marina estate 1992». ALBISSOLA M.

Si tratta di una raccolta di notizie storiche e curiosità che Rastelli ha redatto insieme ad altre pagine di indirizzi utili: alberghi, ristoranti, bagni marini, medici, farmacie, banche, servizi di interesse pubblico. Ma non mancano anche indicazioni su tutti i ceramisti che operano ad Albissola Mare, Superiore e Capo, [redacted] altre ancora sui luoghi dell'entroterra che meritano di essere visitati.

La guida è stata pubblicata in [redacted] mila copie [redacted] il patrocinio dell'Ente comunale. Non [redacted] caso, nella pagina [redacted] presentazione del volumetto, c'è [redacted] nota dell'ex sindaco, Francesco Gervasio, accompagnata da un'altra dell'assessore al Turismo, Gianmario Moretti. Il manuale sarà distribuito, [redacted] partire da domani, in tutti i negozi ed esercizi pubblici del paese. M[redacted] come è nata l'idea di una guida [redacted] Albissola? «Dall'amore che nutro per questa cittadina e per la gente che la abita - spiega Raffaele Rastelli -. E' [redacted] libretto finanziato grazie alla collaborazione attiva degli sponsor, per lo più negozianti di Albissola, che mi hanno consen[redacted] [redacted] sostenere i 12 milioni [redacted] spesa per l'impaginazione e la stampa. Penso che non sia solo una guida utile al turista, ma anche un'occasione per far scoprire agli stessi albissolesi qualcosa di [redacted] ed altro».

Una nota interessante è [redacted] richiamo alla storia [redacted] [redacted] Cristoforo Colombo, proprio nell'anno delle celebrazioni dei 500 anni dalla scoperta dell'America. [a. z.]



Nella guida anche notizie sui ceramisti

STASERA [redacted]

[redacted] Or.: 15,30 L. 6500 — OGGI RIPOSO

[redacted] Tel. 82.45.88 Or.: 15/17,30/20/22,30 Lire 9000/6000 — **[redacted] - Capitan Uncino** *di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92)* — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'af[redacted], [redacted] per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-[redacted]-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Diana 1 Tel. 825.714 Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 Lire 9000/6000 — **Mediterraneo** *[redacted]G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani [redacted] una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar '91* **Com. dram.**

[redacted] 2 Tel. 825.714. Or. 15,45 18/20,15/22,30 Lire 9000/6000 — **Il [redacted] degli innocenti** *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. G[redacted] (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* **Thriller**

Diana 3 Tel. 825.714. Or.: 15,30/17,45 20/22,30 Lire 9000/6000 — **Tacchi a spillo** *di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosé* — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' **Thriller**

[redacted] Tel. 820.563 Or.: 15,30/17,45/20/22,30 Lire [redacted] — **Analisi [redacted]** *di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92)* — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**

Filmstudio Tel. 386.322 Or.: 15,30[redacted] Lire 5000 — **[redacted]** *di A. Parker con R. Gallagher, A. Ball (G. B. '91)* — A Dubli[redacted] Jimmy Rabbitt, un musicista esordiente, raduna dei giovani disoccupati e con lavori occasionali e li trasforma in una band di rhythm & blues. [redacted] V. 2h **Comm. musicale**

Jolly [redacted]. 850.570. Or.: 15 16,30/18/19,30/21/22,30 Lire 6000/4500/4000 — OGGI RIPOSO

Salesiani Or.: 16 Lire 10.000 - 8000 — OGGI RIPOSO

[redacted] **Colombo** Tel. 640.263. Or.: 20,30 22,30. Fest. e pref.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Lire 8000 — **[redacted] e i 7 nani** *abb. a La valle dei castori prod. Walt Disney (Usa 1937)* — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. [redacted] 47' **Cartoni animati**

Ritz [redacted]. 640.427 Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 Fest. e pref.: 16/22,30 L. 8000/6000 — **Mediterraneo** *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar '91* **Com. dram.**

[redacted] **Leone** Or.: 21 Lire [redacted] — OGGI RIPOSO

[redacted] Tel. 51.419. Or.: 20/22,30 Lire 7000/4000 — [redacted]

[redacted] Tel. 50.987. Or.: 20,30/22,30 Fest. contin. 16/22,30 Lire [redacted] — OGGI RIPOSO

[redacted] **Abba** Tel. 504.234. Or.: 20/22,10 Fest. contin. 14/22,30 [redacted] — OGGI RIPOSO

[redacted] **O[redacted]** Tel. [redacted] Or.: 15,30/17,45 20,15/22,30 — OGGI RIPOSO

[redacted] **Loanese** Tel. 669.961 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/5000 — OGGI [redacted]

Perla Tel. [redacted] Or.: 16,30/19,30/22,30 Lire 7000/5000 — [redacted]

[redacted] Or.: 15/17/21 Lire 6000/4000 — OGGI RIPOSO

[redacted] Tel. 97.249 Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30 — [redacted]

Verdi 2 Tel. 97.249. Or.: 15,30 17,30/20,30/22,30 — [redacted] RIPOSO

[redacted] Or.: 15,30/21 Lire 3500 — [redacted] RIPOSO

[redacted]

ALBISSOLA MARINA
Suona «Valeriano»

Al bar «Testa» di Albissola Mare, dalle 22 all'1 del mattino, venerdì 17 aprile, musica dal vivo [redacted] «Valeriano». Repertorio soft Anni '60-'90. [a. z.]

[redacted]
«Primi sintomi» al Ju-Bamboo

Al «Ju-Bamboo» di Albissola Mare domani sera alle 22,30, musica dal vivo [redacted] i «Primi Sintomi». Ingresso libero, consumazione obbligatoria. [a. z.]

SAVONA
Si balla il liscio

Si balla il liscio domani sera [redacted] dancing «Millelucì» di via Chiabrera a Legino. Di scena dalle 21 l'orchestra «Nuove immagini». [e. b.]

SAVONA
Musica del '700

Appuntamento con la musica [redacted] 1700 domani alle 16 in piazza del Duomo [redacted] Savona. Saran[redacted] presentati canti e musiche della cultura rurale del Nord Italia eseguiti con strumenti originali del '700. Organizza l'Associazione commercianti del centro storico. [e. b.]

FINALE LIGURE
Musica Anni 70

Musica Anni 70 e rock-classic al «Mirò» [redacted] via al Santuario [redacted] Finale Ligure. Potrà esibirsi anche il pubblico. [a. r.]

FINALE LIGURE
Appuntamento al pianobar

Serata di musica Anni 60 al piano-bar Deep (ex discoteca Corallo) in corso Italia a Finale Ligure. Per le festività pasquali resta aperto anche il piano bar Airone in piazza XX Settembre. [a. r.]

LOANO
Orchestre romagnole

Pomeriggio all'insegna del ge[redacted] revival anche al dancing «Manhattan Inn» [redacted] Europa a Loano con la musica dal vivo di un'orchestra romagnola. Dalle ore 15. [a. r.]

GENOVA
Ultima replica alla Tosse

Ultima replica, stasera alle [redacted] al Teatro della Tosse, dello spettacolo «Le Dodici Cenerentole», tratto dal libro [redacted] Rita Cirio ed Emanuele Luzzati, per la regia di Filippo Crivelli. [m. b.]

La band presenta brani dell'ultimo disco [redacted] canzoni inedite

Rock d'autore al Symbol

Cairo M.: in discoteca domani sera salirà Dede Schettini, cantante torinese, già conosciuto in Val Bormida per [redacted] vinto due anni fa il festival di Saliceto

Ligabue, ispiratore di molte band

CAIRO M. La canzone d'autore approda al «Symbol» di Cairo Montenotte, nell'ambito della rassegna che, da mesi settimanalmente, propone musica dal vivo. Sulla pedana della discoteca domani sera salirà Dede Schettini, rocker torinese, conosciuto in Val Bormida per aver partecipato e vinto due anni fa il festival rock di Saliceto.

Accompagnato dalla [redacted] band, il cantautore presenterà una lunga carrellata di brani underground [redacted] rock che sarano contenuti del [redacted] primo album, prodotto da Massimo Privero, al quale [redacted] lavorando proprio in questi giorni (l'uscita è prevista per i prossimi mesi).

Vocalist del gruppo che porta il suo nome, Schettini è interessante, oltre che per il genere che propone, soprattutto per la sua voce roca, graffiante che da un'impronta particolarissima all'interpretazione delle canzoni.

Sul modello di Vasco Rossi e Ligabue, [redacted] rocker torinese, durante i concerti, riesce [redacted] creare atmosfere ricche di suggestione. E' quanto assicurano i promotori della rassegna «Symbol live» che in mesi di attività hanno portato sulla peda[redacted] del locale cairese decine [redacted] cantautori [redacted] gruppi italiani [redacted] stranieri riuscendo [redacted] proporre generi musicali che dalla canzone d'autore passano attraverso lo ska per arrivare rock-blues.

E sull'onda del successo sinora ottenuto, la rassegna proseguirà sino alla fine di maggio [redacted] un calendario fitto [redacted] appuntamenti. La serata clou di aprile sarà giovedì prossimo con il concerto dei «Blues jeans», trio piacentino che, accompagnato da due chitarre e un basso tuba, propone [redacted] chiave ironica la storia del blues. Il concerto del giorno 23, per la band di Piacenza, che ha all'attivo numerosi lp, sarà l'ultima tappa italiana di una tournèe che proseguirà in Germania.

Dopo la pausa pasquale, la rassegna tornerà, il 3 maggio, con l'esibizione dei «Crak», gruppo monregalese che presenta covers. [l. b.]

[redacted] LOCALI

Sardegna Uno

8 — **Adolescenza inquieta**, telenovela
8,30 **Gigi la trottola**, cartoni animati
9 **La fiera**, rubrica
12 — **Promostand**, rubrica
13,05 **Agenzia Rockford**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**, notiziario
[redacted] **Teleimmagini 24 ore**
18 — **Sardegna giornale**, [redacted]
18,30 **Fun With English**, lezioni di inglese
19,30 [redacted] **inquieta**
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Sardegna giornale**, notiziario
21 — **Cara Sardegna**, attualità
23,10 **Il marito in vacanza**, film
0,30 **Sardegna giornale**, notiziario
1,10 **Conviene far bene l'amore**

Telecittà

[redacted] — **Video Jay Simone Engelen**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv at the movies**
17,30 **News at night**
17,45 **3 From 1**
18 **Mtv primo**
19,05 **Telecittà notizie**
20 — **Worldnet**, informazione
20,45 **'Na bitega**, [redacted]
22,30 **Telecittà notizie**

Canale 7

7,30 **Fai un affare con Canale 7**
10 — **Speciale spettacolo**
[redacted] **[redacted] un affare con Canale 7**
12,30 **Andiamo al cinema**
13 — **Samba d'amore**, telenovela
13,45 **TG Liguria**
14,15 **Fai un affare con Canale 7**
16,30 **Andiamo [redacted]**
16,45 **L'uomo e la terra**, documentario
17,15 **Fai un affare con [redacted] 7**
19 — **TG Liguria**
[redacted] **[redacted] d'amore**, telenovela
22 — **TG Liguria**
22,45 **[redacted] show**, vetrina commerciale
23,15 **Fai un affare con Canale 7**
0,55 **[redacted] al cinema**
1 **TG Liguria**

T.C.S.

13,45 **Usa today**, news
14 — **Aspettando il domani**
[redacted] **Il magnate**, teleromanzo
15 — **Rotocalo rosa**
17,30 **Sette in allegria**, cartoni
[redacted] **Winspector**, telefilm
19 — **Compagni [redacted]**, telefilm
19,30 **Famesilandia**, telefilm
20,30 **Una formula [redacted]**, film con Gene Le Brock, Catherine Baranov, Harry Cason, David Wicker. Regia di Luigi Montefiori
22,25 **Testa di [redacted] per otto implacabili**, film [redacted] Peter Lee Lawrence, Guy Madison, Erika Blanc
0,15 **Due onesti fuorilegge**, telefilm

Mixer Tv

7 — **Fai un affare con Mixer**
9,15 **Andiamo al cinema**
9,30 **Fai un affare con [redacted]**
10,15 **Speciale spettacolo**
10,30 **[redacted] un affare [redacted] Mixer**
10,45 **Andiamo al cinema**
11 — **Fai un affare con Mixer**
12,55 **Speciale spettacolo**
13 — **Il mio amico Gus**, cartoni animali
13,30 **Robocop**
[redacted] — **Adam [redacted]**
15,30 **Happy end**
16,15 **Sotto il sole di Roma**, [redacted]
18 — **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
[redacted] — **Savona news**
19,30 **I cavalieri [redacted] zodiaco**, cartoni animati
20 — **Un equipaggio tutto matto**, situation comedy
20,30 **Vietnam: la grande fuga**, film drammatico

Telestar

9,35 **Monsignor Quixote**, [redacted]
13,45 **Marina**, telenovela
16,35 **[redacted] gitano**, telenovela
17,25 **Amichevolmente con noi**
18,10 **Agenzia Rockford**, telefilm
19,10 **I 100 giorni di Andrea**
20 — **Ivanhoe**, telefilm
20,30 **A pochi secondi dal buio**, film
23 — **Conviene far bene l'amore**

Teleregione

12 — **Aria aperta**, rubrica
12,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
13 — **La padroncina**, telenovela
13,40 **Una pianta al giorno**
13,55 **Telegiornale**
14,30 **D[redacted]**, telenovela
15 — **La padroncina**, telenovela
16 — **Rubrica**
17 — [redacted]
18 — **La padroncina**, telenovela
19,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
20,15 **Telegiornale**
20,40 **Mare matto**, film con Gina Lollobrigida
22,30 **Telegiornale**
23,30 **Zona sport**, rubrica
23,40 **La padroncina**, sceneggiato
0,15 **Telegiornale**

Primocanale

10,[redacted]**et**
12 — **Punto flash**
12,05 **Ciranda de Pedra**, telenovela
13 — [redacted] **& Shirley**, telefilm
13,30 **Faccia a faccia**, rubrica
14 — **Punto flash**
18 — **Ciranda de Pedra**, telenovela
19 — **Punto sera**, informazione
19,15 **Punto sport**
19,20 **Punto economia**
19,30 **Flash cinema**
19,45 **Gioco di Colombo**, quiz in diretta
20 — **Agenda Levante**
20,30 **Giandara**, miniserie
21,30 **Dibattito**
22,30 **Punto sera**
23 — **Agenda Levante**
0,15 **Punto sera**
0,45 **Agenda Levante**

Tele Nord

8,10 **Cuori nella tempesta**, [redacted]
9 — **Fai un affare con Tn4**, redaz.
9,30 **Andiamo al cinema**, rubrica
9,40 **Fai un affare con Tn4**
10,15 **Andiamo al cinema**
10,20 **Fai un [redacted] con Tn4**
10,55 [redacted] **cinema**
11 — **[redacted] un [redacted] con Tn4**
12,15 **Speciale spettacolo**
12,20 **Fai un affare con Tn4**
14 — **Il compra tv**, contenitore
15,45 **Devilman**, cartoni animati
16,40 [redacted] **pazz[redacted]**, ragazzi
17 — **Il compra tv**, contenitore
18,15 **Cuori nella tempesta**, telenovela

Telecupole

12 — **Il ritorno di Diane Salazar**, tn
13,30 **La padroncina**, telenovela
15,30 **Il ritorno di Diane Salazar**
16 — **Cara cara**, telen[redacted]
17 — **Cartoni animati**
18 — **La padroncina**, telenovela
[redacted], film
22,30 **Tg 4** [redacted]

Telearcobaleno

13,15 **Telegiornale TGA**
13,30 **Incontri**, rubrica
13,45 **Telenovela**
14,45 **Telegiornale TGA**
15,30 [redacted]
[redacted] — **Telenovela**
18,30 **Telegiornale TGA**
19,50 **L'opinione**, rubrica
20 — **Provincia oggi**
20,15 **Telenovela**
22,30 **Telegiornale** [redacted]

■ [redacted] errori e [redacted] nei programmi sono [redacted] non tempestiva comunicazione delle emittenti.

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Pol. Margherita: Oggi riposo
Pol. Genovese: Oggi riposo
Teatro della Corte: Oggi riposo
[redacted] della Tosse: Dodici Cenerentole, regia Filippo Crivelli, [redacted] 21, lire 20.000/17.000
[redacted] Carignano: Oggi riposo
Teatro dell'Archivolto [redacted] Verdi: Oggi riposo.

CINEMA

Ariston 1: Vite sospese
[redacted] 2: Il principe delle maree
Augustus: Hook (Capitan Uncino)
Corallo 1: L'amante
Corallo [redacted] Racconto d'inverno
[redacted] 7 Criminali e un bassotto
Lux: Analisi finale
[redacted] Così fan [redacted]
Odeon: JFK - Un caso ancora aperto
Olimpia: Ombre e nebbia
Orfeo: Biancaneve e i [redacted]
[redacted] Parenti serpenti
[redacted] 1: Mediterraneo
Universale [redacted] Il silenzio degli innocenti
Universale 3: Cape fear - Il promontorio della paura
Verdi: Il padre della sposa
Centrale 1: [redacted] doppio gusto anal-oral
Centrale 2: Voglia [redacted] donna - Godimenti anali
Chiabrera: Oriental night - Robin hund Konig der triebe
[redacted] Palla bianca e i sette negri
[redacted] In [redacted] pink [redacted] bagnata

CINECLUB

Amici [redacted] clas[redacted]
[redacted] Lang: Oggi riposo
Lumière: Rossini, [redacted]
Movie club: Oggi riposo
[redacted] Oggi riposo.

NERVI

San [redacted] Maledetto il giorno che t'ho incontrato.

Il movimento ligure tra polemiche, malumori e un preoccupante aumento della violenza

Arbitri di calcio, l'anno del fallimento

Le società: inutile averne di più se non sono preparati

SAVONA. «Siamo stufi fare da cavie». «E' assurdo veder rovinati mesi di lavoro dall'opera di incapaci». «Inutile arrabbiarsi: era palese che il direttore di gara all'altezza». Sono solo tre dichiarazioni, nei mesi scorsi, rispettivamente del presidente del Legino Piero Carella, segretario del Cengio Giuseppe Boffa, tecnico del Celle Mino Barisone.

Dove vanno gli arbitri savonesi, e più in generale, tutto ligure? Mai quest'anno le cronache si sono dovute occupare più di proteste errori tecnici che di gol spettacolo. Possibile che, proprio nel momento in cui al massimo livello si viaggia ormai verso il professionismo arbitrale, le categorie minori si ritrovino col peggio del dilettantismo?

E' stata ed è, questa, anche la stagione in cui si dovuti registrare episodi di violenza. Nulla di gravissimo, ma che deve far riflettere. Soprattutto quando certi eccessi vengono dalle categorie giovanili. In alcuni casi, quando in campo ci squadre di bambini di 10-12 anni. Colpa sicuramente di dirigenti poco sportivi, magari di spettatori cui basta poco per surriscaldarsi.

Di certo, non colpa dei giocatori, se questi ultimi hanno si no finito le scuole elementari... Al centro di tutto, gli arbitri. Con il loro bagaglio tecnico più o meno sufficiente, con una preparazione tutta da scoprire. «Carne da macello», li ha definiti qualche dirigente più smaliziato. «Gente mandata allo sbaraglio», li ha bollati Stefano De Stefani, presidente dell'Au Cairo, lamentando pure: «Se penso che dobbiamo anche pagarli, mi viene da piangere».

Eppure, i «numeri» sono dalla parte dell'Associazione arbitri. In provincia di Imperia ci sono centinaio di iscritti, tra Savona e Albenga arriva a circa 160, Genova e il Levante a quota 350-400. Un piccolo esercito di almeno cinquecento direttori di gara impegnato durante ogni fine settimana. Cifre piuttosto importanti, sicuramente migliori rispetto al passato quando lo stesso arbitro doveva magari dirigere anche tre partite il sabato e la domenica.

I risultati ottenuti non devono però altrettanto valil profilo tecnico, vista la situazione. Pur restando difficile entrare nel merito e nel giudizio su ogni singolo, infatti, i malumori delle società sembrano sottolineare in maniera impietosa che certe accuse non sono campate in aria. Inutile insomma istituire corsi sfornano decine di nuovi arbitri, se gran parte di questi ultimi conoscono a malapena il regolamento. E allora il cartellino rosso va sventolato sotto il naso di chi il sabato o la domenica veste la giacchetta nera. verso chi quella giacchetta nera gliel'ha messa addosso.

Roberto Baglietto

Tra errori ed aggressioni

Pian di Poma, pugno in faccia alla «giacchetta nera» di 17 anni

Giacchetta nera nell'occhio del ciclone anche in provincia Imperia, nella stagione che per chiudersi. Le polemiche sprecano e non c'è domenica almeno un arbitro non venga accusato danneggiato qualche squadra. Un «vezzo» che è arrivato anche ai giovanili, dove la ricerca esasperata del risultato non ha più nulla invidiare alle categorie superiori.

Ripercorrendo stagione sono parecchi gli episodi «caldi». In Terza il caso più clamoroso, a Badalucco l'arbitro Modesti picchiato dall'allenatore della squadra di casa (poi squalificato per 4 anni e 7 mesi). Ma la violenza ha fatto capolino anche su altri campi. sanremese di Pian di Poma, ad esempio, ha fatto registrare ultimamente una serie episodi inquietanti: prima l'arbitro Giribaldi si è preso uno schiaffo durante un match della Coldirodese; poi Mori, in occasione di partita del Sanremo 70, ha dovuto lasciare il campo con la scorta carabinieri; domenica toccato Marenco, soli 17 anni, che dirigeva Coldirodese-Dolceacqua: colpito al viso da un pugno sferratogli un giocatore ospite.

Sembra ormai essersi ingenerato un clima di sfiducia tra dirigenti e gi da una parte, arbitri dall'altra (circa un centinaio nella sezione imperiese). E non aiutano a distendere gli animi alcuni errori clamorosi delle giacchette nere. In Bordighera-Matuzia Giovanissimi, il più eclatante: l'arbi ha fatto ribattere, come da regolamento, un rigore concesso al Bordighera. Il gol era stato annullato perché al momento del tiro entrati in area due giocatori bordigotti: bisognava ribattere, il direttore di gara ha invece ordinato una rimessa dal fondo. L'1-1 è stato annullato per «errore tecnico». E tecnico (espulsione di un giocatore al posto un altro ammonito due volte) si è mossa la lunga «querelle», in Seconda, Cisano e Ospedaletti. Un 1-1 prima annullato, poi nuovamente ritenuto valido... [b. m.]

Claudio Pieri, qui quando dirigeva in serie A, è presidente regionale degli arbitri

E il Tigullio «spara» in alto

Schimmenti è sicuro: «Il peggio quest'anno nell'Interregionale»

GENOVA. Gli arbitri professionisti hanno la «moviola» che ripropone impietosamente ogni minimo sbaglio. Quelli campi dei dilettanti hanno questa sfortuna. «Ed è un vero peccato» sibilano parecchi dirigenti, che da anni devono fare i conti con l'approssimativa preparazione di molti uomini gettati allo sbaraglio un'Aia che una divisa e un fischietto non li nega a nessuno, almeno quando di fare i primi passi.

Questa stagione è stata tutto sommato troppo sfortunata per la zona Genova e del Levante, visto che nelle serie minori e nei giovanili la correttezza e la tendenza a drammatizzare hanno evitato guai seri. Ma ci sarebbe da discutere questo è opera buon lavoro arbitrale, e dell'ammirabile disciplina e autocontrollo raggiunto dalla maggior parte dei club.

E poi, gli episodi di una certa gravità riguardano esclusivamente arbitri «forestì», arrivati da lontano. Il d.s. della Samm, Alfredo Schimmenti, ha avuto ad esempio molto da ridire sull'arbitro Urbano Cagliari: «Un disastro, non ci ha concesso giocare ad armi pari. E è il primo: nel corso dell'a soprattutto in casa arrivati direttori di gara quanto impreparati». L'Entella ha avuto la stagione rovinata signor Lampertico di Milano: fu scelto per Entella-Sanremese e i chiavaresi finirono in 9, con 5 gol sul groppone. Il ferés» meneghino tornò a casa scortato dai carabinieri. l'Entella campo squalificato iniziò scivolata classifica che non s'è ancora arrestata.

Di fronte questi «delitti», i peccatucci degli arbitri dal co Chiavari veniali: «In Terza e nelle giovanili vengono buttati allo sbaraglio giovani che a stento sanno le norme principali, a volte intimoriti spaesati, è fin troppo facile condizionarli. fa parte delle regole non scritte del gioco: chi c'è dentro da tanti mi fo eccet». E' il parere, autorevole, del presidente dell'Entella Calcio, Antonio Bonino. (d. s.)

Balon: Canalese battuta, alla Pro Spigno il trofeo tricolore

Dodo Rosso brinda in Coppa

Riscatto del battitore di Priola dopo la delusione-scudetto. Intanto è cominciata la manifestazione per la serie C: vincono Rialto, Bardino, Libertas Bormidese

Dodo Rosso ha vinto la Coppa Italia

La Pro Spigno ha scritto per la prima volta il proprio nome nell'albo d'oro del Coppa Italia. La quadretta di Dodo Rosso, dopo aver perso lo scudetto, nella finale-spareggio di Dogliani si è riscattata, vincendo il trofeo '91. Dopo il forfait della Canalese al primo incontro, la Pro Spigno ha vinto la partita di ritorno per 11-9.

Intanto in campo sono anche le squadre C savonesi che hanno partecipato alla «Coppa Provincia», manifestazione organizzata dal Comitato. Dopo rinvio della prima giornata il maltempo, domenica sono scese in campo le quadrette per il secondo turno. Nel girone A parte alla grande il Rialto. La squadra di Doglio ha superato per 11-9 la Spes Savona. E' stata una partita tra due ex: nelle del Rialto, nel ruolo di spalla ha giocato Ivo Roberi, alla battuta per i savonesi c'era il acquisto Patrone.

I due passata stagione avevano spopolato negli sferisteri del basso Piemonte, portando la loro squadra, il Ceva, a un passo dalla vittoria in C. Dopo due anni di inattività torna intanto il Bardino. E la società biancazzurra con capitan Turco in battuta ha vinto di misura, 11-10, contro la Don Dagnino Andora. Classifica: Bardino e Rialto p. 1; Don Dagnino e Spes Savona 0.

Nel girone B in trasferta per la Libertas Pontin La formazione presidente Robatto, che annovera in squadra l'ex giocatore di B Poggio, ha violato campo del Calice per 11-2. I savonesi, che anche in questa stagione giochea Pontinvrea per la canza uno sferisterio a Savona, hanno grosse ambizioni: la vittoria in Coppa Provincia e nel girone. Vince anche la Bormidese, nel derby con i «cugini» della Spec Cengio. La quadretta di Core si è imposta per 11-8. La classifica: Pontinvrea e Bormidese p. 1; Spec e Calice 0.

Sabato sono in programma alle 15,30 tre gare: nel girone A, Bardino-Spes e Rialto-Andora, nel secondo raggruppamento a Pontinvrea Libertas-Bormidese. [r. p.]

Domenica 26 aprile è in programma il Memorial Gambetta

Una camminata per Nicola

La «non competitiva» di 8 chilometri, ormai diventata una classica, commemora il ventenne fondatore della Polisportiva S. Francesco, scomparso l'anno scorso

SAVONA. E' in programma tra dieci giorni, domenica aprile, la quarta edizione della «Camminata Panoramica» organizzata dalla Polisportiva San Francesco. La manifestazione, cui collabora quest'anno «La Stampa», è anche valida per l'assegnazione «Memorial Nicola Gambetta», e si snoderà su un percorso di chilometri. Il ritrovo è fissato alle 8,30 al parco convento Padri Cappuccini in via S. Francesco 16, mentre la partenza avverrà alle 9,30.

La corsa, aperta a tutti, attraverserà il quartiere della Villetta, località Ranco, S. Nazario e Lavagnola per chiudersi ancora alla Villetta. I partecipanti dovranno ultimare il percorso in un termine massimo fissato sulle due ore. Al termine verranno stilate le varie classifiche per categoria, e ai vincitori saranno assegnati premi speciali e buoni-acquisto. Speciali riconoscimenti saranno inoltre attribuiti ai gruppi al via con più di dieci concorrenti, al partecipante più giovane e a quello più anziano.

La manifestazione, che ha sempre riscontrato notevole numero adesioni, vuole soprattutto ricordare Nicola Gambetta, uno dei soci fondatori della Polisportiva S. Francesco, scomparso il maggio scorso a soli vent'anni, a causa di grave forma di leucemia. E' anche per questo che l'intero ricavato delle iscrizioni (fissate sulle quattromila lire) verrà devoluto all'Associazione le leucemie.

Intanto la stagione dall'atletica, conclusa le riunioni indoor, è nel vivo. Imperie si è svolto il campionato Allievi corsa riservato alle società. Il successo è andato al giovane Gerbaudo, portacolori della Gillardo Millesimo. Ottimo il comportamento dall'Atletica Varazze, seconda alle spalle della Pro S. Pietro Sanremo nella classifica per club, che ha piazzato al quinto posto Alberto Allibrante e al sesto Roberto Cerruti. Nei primi dieci sono entrati anche Mirko Pelosi (9°) e Massimiliano Firpo (10°).

A Genova si invece svolti i campionati regionali giovanili riservati alle staffette. Anche qui è stata l'Atletica Varaz a realizzare prestazioni di tutto rispetto, e partire dalla 4x400 Allievi, in 3'39"1 in pista Cristiano Biale, Massimo Venturino, filiano Firpo e Paolo Cerruti. secondo posto, alle spalle dalla Maurina Imperia, nella 4x100 Allievi (46"7) Fabrizio Oggiano, Fabrizio Giordanetto, Davide Zaccone e Fabio Gemignani. Un bronzo infine per la staffetta «svedese» vari frazionisti percorrono distanze diverse) nella categoria Cadetti.

Nella classifica «combinata» maschile la formazione varazzina si è piazzata seconda. Infine Ezio Madonia: l'atleta ingauno, punta della velocità azzurra alle Olimpiadi di Barcellona, ha confermato che parteciperà sia ai 100 che alla staffetta 4x100. Qualche malumore solo per gli orari troppo ravvicinati in cui sono programmate le gare, e che potrebbero crear problemi. [g. o.]

Nel calcio giovanile provinciale è anche il momento delle coppe post-campionato: in evidenza Villapiana San Filippo

Alle finali Esordienti ci sarà da battere il Città di Finale

Favoriti i giallorossi e la Loanesi: ci provano Vado, Millesimo, Savona e Legino

è concluso sabato scorso anche l'ultimo girone degli Esordienti provinciali. Ora le sei squadre promosse (Città di Finale e Loanesi S. Francesco per il girone A, Millesimo e Vado per il «B», Savona e Legino nel «C») daranno vita a un esagonale che eleggerà la regina.

Tra queste squadre una sola rappresentante della Val Bormida, che non parte certo con i favori del pronostico, cercherà mettere il bastone tra le ruote alle favorite, il Città Finale e la Loanesi. Afferma il dirigente del Millesimo, Giorgio Viglino: «Noi siamo già soddisfatti di quanto abbiamo fatto. Aver raggiunto la fase finale della manifestazione una grande gioia. Per quanto riguarda le nostre possibilità nel girone a sei, sono basse ma cercheremo onorare l'impegno fino in fondo. Comunque vada a finire, tutta la dirigenza è più che contenta dei risultati ottenuti dalle squadre giovanili».

Anche il Vado non parte tra i favoriti, ma considerato il più pericoloso degli outsider. «Dado» Grasso, dirigente rossoblù nonché medico sociale della prima squadra: «Il raggiungimento della fase finale dimostra il valore del nostro settore giovanile. Ora giocheremo tutte le nostre carte. Partire senza i favori del pronostico permette lavorare in tranquillità, e in questo modo si ottengono sempre i risultati migliori».

Chi sa di partire molto atteso invece Città Finale presidente Giuseppe Valente: «Qualche soddisfazione dobbiamo togliercela anche noi. Siamo delle poche società in provincia a fare settore giovanile puro, per cercare di far emergere qualche giovane. La conquista della fase finale, e ricordo che il Città di Finale ha vinto anche il proprio girone, è solo il primo passo. Ci danno per favoriti? Vorrà dire che cercheremo di vincere il titolo. Ma il nostro obiettivo è mettere in mostra i ragazzi per farli entrare, un domani, in qualche grande club».

Intanto proseguono le manifestazioni che interessano tutte le altre categorie. Gli under hanno dato vita prima giornata del «Trofeo Pegaso», dove solo Villapiana riuscito ad imporre la sua legge battendo 4-2 il Pietra Ligure. Prima giornata anche per la «Coppa Bacigalupo» riservata agli Allievi. Delle squadre che avevano dimostrato la loro superiorità durante il campionato, soltanto Alassio stato sconfitto dalla S. Filippo. Albisola, Soccorso Pietra e Cairese hanno al contrario spazzato via la diretta avversaria senza troppi problemi.

Viaggia tranquilla «Coppa Resio» dei Giovanissimi, dove solo Varazze riesce a vincere di goleada contro il S. Cecilia. Nulla nuovo nel torneo dei Pulcini, dove S. Filippo, Loanesi, Albisola, Savona, Legino e Aurora continuano guidare i rispettivi gironi. Nel «Trofeo Stellatelli» riservato formazioni B dei Pulcini, viaggiano a punteggio pieno S. Filippo B, Aurora e S. Filippo E. L'altro ragruppamento è invece guidato dalla Santa Cecilia.

Massimo

REGIONALI

L'Under del Vado sogna

VADO. Vado ha chiuso il girone A dell'Under primo posto, pareggiando sul campo dell'Alassio per 1-1, rete rossoblù di capitan Macciò. La squadra di Pansera ha dominato il campionato fin dalla prima giornata, tenendo testa a squadre come la Pegliese che rappresentano quasi totalità della prima squadra, anche Piovano ha potuto attingere a piene mani da una formazione che ha in pratica lo modulo tattico della squadra maggiore. In questa stagione hanno esordito in Eccellenza parecchi ragazzi come Clarlo e l'attaccante Oliveri, a segno proprio domenica (e anche in altre occasioni), contro l'Argentina. A Vado si ripongono molte speranze anche sul capitano Macciò, tornante vecchia niera riesce sempre a proporre ottime . Macciò detiene anche altro record: sempre militato in rossoblù, collezionando in questa stagione tredicesimo anno al Vado. [m. no.]

Nel calcio giovanile provinciale è anche il momento delle coppe post-campionato: in evidenza Villapiana San Filippo

Alle finali Esordienti ci sarà da battere il Città di Finale

Favoriti i giallorossi e la Loanesi: ci provano Vado, Millesimo, Savona e Legino

è concluso sabato scorso anche l'ultimo girone degli Esordienti provinciali. Ora le sei squadre promosse (Città di Finale e Loanesi S. Francesco per il girone A, Millesimo e Vado per il «B», Savona e Legino nel «C») daranno vita a un esagonale che eleggerà la regina.

Tra queste squadre una sola rappresentante della Val Bormida, che non parte certo con i favori del pronostico, cercherà mettere il bastone tra le ruote alle favorite, il Città Finale e la Loanesi. Afferma il dirigente del Millesimo, Giorgio Viglino: «Noi siamo già soddisfatti di quanto abbiamo fatto. Aver raggiunto la fase finale della manifestazione una grande gioia. Per quanto riguarda le nostre possibilità nel girone a sei, sono basse ma cercheremo onorare l'impegno fino in fondo. Comunque vada a finire, tutta la dirigenza è più che contenta dei risultati ottenuti dalle squadre giovanili».

Anche il Vado non parte tra i favoriti, ma considerato il più pericoloso degli outsider. «Dado» Grasso, dirigente rossoblù nonché medico sociale della prima squadra: «Il raggiungimento della fase finale dimostra il valore del nostro settore giovanile. Ora giocheremo tutte le nostre carte. Partire senza i favori del pronostico permette lavorare in tranquillità, e in questo modo si ottengono sempre i risultati migliori».

Chi sa di partire molto atteso invece Città Finale presidente Giuseppe Valente: «Qualche soddisfazione dobbiamo togliercela anche noi. Siamo delle poche società in provincia a fare settore giovanile puro, per cercare di far emergere qualche giovane. La conquista della fase finale, e ricordo che il Città di Finale ha vinto anche il proprio girone, è solo il primo passo. Ci danno per favoriti? Vorrà dire che cercheremo di vincere il titolo. Ma il nostro obiettivo è mettere in mostra i ragazzi per farli entrare, un domani, in qualche grande club».

Intanto proseguono le manifestazioni che interessano tutte le altre categorie. Gli under hanno dato vita prima giornata del «Trofeo Pegaso», dove solo Villapiana riuscito ad imporre la sua legge battendo 4-2 il Pietra Ligure. Prima giornata anche per la «Coppa Bacigalupo» riservata agli Allievi. Delle squadre che avevano dimostrato la loro superiorità durante il campionato, soltanto Alassio stato sconfitto dalla S. Filippo. Albisola, Soccorso Pietra e Cairese hanno al contrario spazzato via la diretta avversaria senza troppi problemi.

Viaggia tranquilla «Coppa Resio» dei Giovanissimi, dove solo Varazze riesce a vincere di goleada contro il S. Cecilia. Nulla nuovo nel torneo dei Pulcini, dove S. Filippo, Loanesi, Albisola, Savona, Legino e Aurora continuano guidare i rispettivi gironi. Nel «Trofeo Stellatelli» riservato formazioni B dei Pulcini, viaggiano a punteggio pieno S. Filippo B, Aurora e S. Filippo E. L'altro ragruppamento è invece guidato dalla Santa Cecilia.

Massimo

SPORTFLASH

PUGILATO

Padolano vince il titolo ligure «Primi pugni»

SAVONA. Bella prestazione di Emilio Padolano ai regionali. L'atleta della Pugilistica Carlevarino, alla prima uscita stagionale, ha vinto il titolo «Primi pugni» battendo in un esaltante match il genovese Usai. Con questo si guadagnato l'ammissione alla fase interregionale del 24 aprile a Genova. [r. p.]

BOCCE

Una finale-derby Trofeo Parodi

SAVONA. Successo di iscritti (97) al 6° Trofeo Augusto Parodi, La Familiare, valido per il campionato individuale di D. La finale, sabato alle 14,30, vedrà di fronte Antonio Rebagliati e Giuseppe Maranzano, entrambi della S. Nazario. Battuti in semifinale Preccero della Vadese e il compagno squadra Ciarlo. [r. p.]

NUOTO

La Montegazza in trionfo al Tc Calabria

Valeria Montegazza ha vinto il singolare femminile, categoria C e nc, valido come prova del circuito «Jodosan Cup '92» e disputato sui campi Tc Laberia Savona. La savonese, portacolori del Tc Laigueglia, finale ha battuto 6-3 6-0 Tiziana Gamelloro Tc Andrea Doria. [r. p.]

BASKET

Sei savonesi con Liguria al Trofeo Scuri

SAVONA. Tra maschi e tre ragazze fanno parte delle spedizioni liguri al Trofeo Decio Scuri. Gabriele Botta (Savona Bc), Davide Galesso e Massimiliano Pitzalis (Riviera) impegnati Livorno, mentre Caspoggio la Liguria conta su Michela Rodi (Cestistica), Roberta Gasco e Simona Vecchietti (Loano). [g. o.]

COMUNICAZIONE

LA TUA PASQUA FILMATA

Canovision *A10*

LINEA INEDITA PER UNA NUOVA PALMCORDER

La A10 Canon offre un nuovo livello di compattezza,
una maggiore leggerezza e stabilità, con:
*Z*oom 8X - *S*uono stereo HI-FI - *C*ontrollo manuale del diaframma a iride
*P*eso 0,8 Kg - *O*tturatore ad alta velocità, 1/500 e 1/1000 secondi
*G*eneratore di caratteri a colori - *T*itolazione digitale - *P*resa stereo esterna 3,5 mm

PENATI SOLO DA NOI ABBIATEGRASSO CORBETTA NOVARA

L 1.190.000
PAGABILI IN UN ANNO
SENZA INTERESSI

OFFERTA VALIDA FINO AD ESAURIMENTO MERCE

CORBETTA via S. da Cerbaia 45 -S.S. MI-NO NOVARA via Mattei -S.S. NO-VC ABBIATEGRASSO via Ticino 1

MATERASSI-CUSCINI-RETI
Casa del [redacted]
la buona notte da [redacted] anni
Novara
Via [redacted] Mille, 3/1 [redacted]. 0321-31300

LA STAMPA
NOVARA

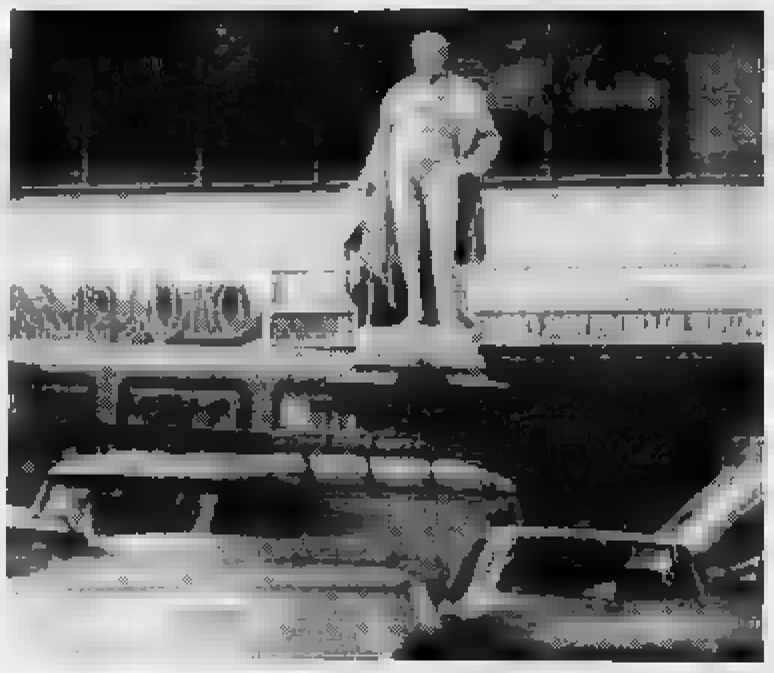
MATERASSI-CUSCINI-RETI
[redacted] del Materasso
la buona notte da [redacted] anni
Novara
Via del Mille, 3/1 Tel. 0321-31300

Mercoledì 15 Aprile 1992 [redacted]
LAGHI E OSSOLA
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

E' stato completato il progetto di arredo urbano per la via principale della città

Cambia volto corso Cavour

Il monumento allo statista sarà restaurato [redacted] spostato verso il centro. Piante e aiuole nella piazza
Un sistema di fioriere con luce radente e lampade alogene per ottenere un'area pedonale di qualità


Il monumento a Cavour sarà spostato e liberato così dall'assedio delle auto FOTO [redacted]

[redacted] monumento di Cavour spostato di una settantina [redacted] metri, [redacted] il centro storico, proprio all'imbocco del [redacted]. [redacted] aiuole lunghe e strette, con una piantumazione leggera, sulla piazza, [redacted] introducono alla via principale. Poi, lungo il [redacted] Cavour, fioriere [redacted] illuminazione radente per mettere in risalto la pavimentazione in porfido, intervallate da lampioni a stelo con lampade alogene.

Così sarà trasformato il corso principale. Il progetto ha ottenuto un consenso di massima della Sovrintendenza. E' stato redatto dagli architetti Gianfranco Martelli e Giulio Rigotti. Tre gli obiettivi dei professionisti condivisi dall'amministrazione: «Migliorare l'illuminazione di una [redacted] nevralgica della città, attrezzare un'area pedonale di qualità, definire la sistemazione [redacted] piazza Cavour. Il tutto senza pregiudicare la possibilità di transito di mezzi pubblici ridotti consentendo [redacted] operazioni di carico [redacted] scarico per i negozi».

Fioriere e lampioni saranno posti al [redacted] corso. Si formerà così una sorta di quinta, lungo l'asse principale, come elemento d'arredo.

«Un intervento leggero - lo definiscono i progettisti - che interesserà anche alcune strade laterali: [redacted] San Giacomo, via Greppi, Monte Airolo e la parte iniziale [redacted] corso Mazzini fra [redacted] Italia e via Rosselli.

Il monumento di Cavour [redacted] stato sistemato nel 1863. E' realizzato in pietra e prima di essere ricollocato verrà sottoposto a restauro da parte [redacted] un esperto già indicato [redacted] Sovrintendenza. La sistemazione definitiva prevede che la statua (fra le poche dello statista senza i caratteristici occhialini) sia rivolta verso il centro città. E' compresa [redacted] pavimentazione, sempre [redacted] porfido, dell'intera piazza Cavour così come il rifacimento della pensilina per i [redacted] urbani. Sarà leggermente sopraelevata rispetto [redacted] piano viabile. La spesa complessiva prevista è inferiore al mezzo miliardo. Il progetto sarà consegnato [redacted] fine [redacted] Come ha ammesso il sindaco Antonio Malerba, ottenuto il finanziamento, si andrà subito alla gara d'appalto per completare il lavo[redacted] nel periodo estivo ovvero fra giugno e settembre.

E' questo il primo consistente intervento di arredo urbano cui seguirà la sistemazione [redacted] altre [redacted] importanti per anda[redacted] all'eliminazione degli antiestetici «panettoni». Si sta lavorando [redacted] progetti per la Barriera Albertina, Largo don Minzoni, Largo san Lorenzo, dove saranno completate le piste ciclabili, viale Roma viale Allegra e alla Bicocca.

Renato Ambiel

E' MORTA A 15 ANNI

Domani i funerali

E' grande il cordoglio a Nibbiola per la morte di Elsia Trombin, la studentessa travolta in motorino. Domani, alle 16,30, i funerali. SERVIZIO A PAGINA 35

INTERVENTI STRAORDINARI

Restauro nel Duomo

Annunciati [redacted] vicario generale della Diocesi lavori straordinari nella Cattedrale. I restauri interesseranno l'interno e la decorazioni. SERVIZIO A [redacted]

Vive a Ornavasso lo specialista che nove anni fa salvò un paese

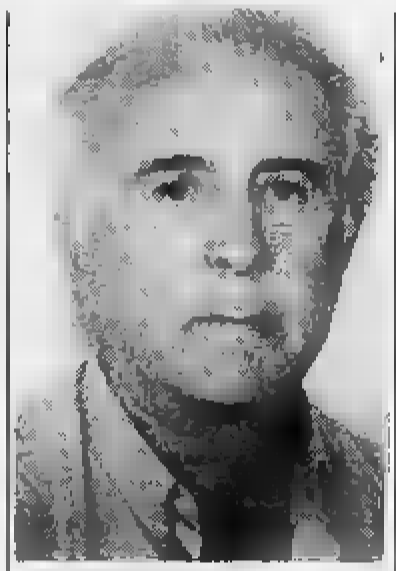
«Ecco come domai l'Etna»

Gianni Ripamonti, con altri tecnici italiani e stranieri, fu chiamato sulle pendici del vulcano per piazzare le cariche di esplosivo [redacted] deviare la colata lavica

ORNAVASSO. L'uomo che domò l'Etna nell'83 vive nell'Ossola. Si chiama Gianni Ripamonti [redacted] è titolare [redacted] della più note ditte [redacted] esplosivi d'Italia. Nove anni fa con altri tecnici e vulcanologi italiani [redacted] stranieri (Alberstan, Bertoletti, Gustavson, Volpe, Barberi), fu chiamato per salvare i paesi da un'altra eruzione del vulcano.

«Un'esperienza interessante che io portai a termine soprattutto con il mio collega svedese. L'operazione finì tra qualche polemica, come era logico aspettarsi, ma ebbe s[redacted]o. L'abitato di Nicolosi fu risparmiato dalla colata lavica».

Nel 1983 l'eruzione cominciò il 28 marzo [redacted] quota 2300: la [redacted] era arrivata a minacciare i centri [redacted] Nicolosi, Belpasso e Ragaina. Il piano prevedeva l'interruzione del flusso attraverso la rottura di un argine del corso della colata lavica. L'operazione fu portata a compimento con l'esplosivo e per attuarla il ministero della Protezione civile, presieduto da Loris Fortuna, chiamò fra gli altri Gianni Ripamonti di Ornavasso. In pratica il gruppo [redacted] tecnici doveva interrompere l'argine, facendo defluire la lava in un canale artificiale. La difficoltà maggiore [redacted] rappresentata dal fatto che occorreva piazzare le cariche di dinamite in fori praticati [redacted] parete il cui calore variava fra i 600 [redacted] i 900 gradi.


Gianni Ripamonti

Dapprima si fece ricorso a un impianto di raffreddamento, [redacted] questa operazione provocò un abbassamento della temperatura dell'argine [redacted] di spessore, riducendo il canale [redacted] causando la tracimazione [redacted] lava che invase il cantiere ricoprendo alcuni fori per le cariche. Mentre i vigili del fuoco fa[redacted] davano con getti d'acqua si decise di far esplodere le cariche.

Aggiunge Ripamonti: «Fu la prima esperienza di quel genere. Nessuno era mai intervenuto prima d'allora per cercare di deviare il flusso lavico. Credo che il [redacted] intervento [redacted] insegnato qualcosa. Anche le scelte operate in questi giorni mi sembrano corrette. Rispetto a nove anni fa gli interventi dovrebbero essere facilitati dall'utilizzo di elicotteri. Nove anni fa non c'erano. Comunque siamo in presenza di fenomeni eccezionali, che non possono essere domati in maniera drastica». [g. f. q.]

Alcune aziende decidono di pagare lo scatto in contrasto con l'accordo nazionale

Contingenza, nasce il fronte dei no

Tredici imprenditori, primi in Italia, hanno stipulato un'intesa con la Fiom. Sull'iniziativa però [redacted] polemica aperta fra sindacati e industriali. L'iniziativa sta sollevando analoghe richieste nel Bresciano

NOVARA. Tredici aziende metalmeccaniche della zona decidono di pagare lo scatto di contingenza di maggio ai dipendenti, in contrasto con le direttive delle associazioni imprenditoriali.

E' partito da Novara il fronte del [redacted] all'accordo siglato dagli imprenditori lo scorso dicembre sul raffreddamento [redacted] contingenza e, primi in Italia, tredici industriali della provincia hanno deciso di [redacted] egualmente lo [redacted] del prossimo [redacted] accordandosi con la Fiom.

Sull'iniziativa [redacted] però polemica aperta [redacted] sindacato e rappresentanti degli industriali: la Fiom ha reso noto soltanto un nome delle aziende che hanno sottoscritto l'accordo, l'Eure di [redacted] Pietro Mosezzo, specializ[redacted] nella costruzione di serbatoi per aria compressa, mentre Api ed Associazione Industriali sostengono che l'iniziativa sindacale, se [redacted] renderà pubblici i nomi [redacted] aziende, è un bluff.

«Abbiamo stilato otto accordi scritti [redacted] cinque verbali - precisa

Franco Milanesi

Franco Milanesi, segretario della Fiom - per [redacted] 400 [redacted]pendenti complessivi. Non [redacted] sicuramente importante il numero degli addetti coinvolti, ma la risonanza politica dell'accordo. Sappiamo infatti che la notizia proveniente da Novara sta sollevando analoghe richieste nel Bresciano».

L'accordo novarese, che ha rotto il fronte imprenditoriale, ha sollevato le immediate rea[redacted] sia dell'Api [redacted] dell'Associazione Industriali, l'azienda a cui fra l'altro appartiene l'Eure.

«Non riveleremo i nomi delle altre aziende - sottolinea Milanesi - perché appena è stato fatto [redacted] nome dell'Eure c'è [redacted] una fortissima reprimenda da parte dell'Associazione Industriali».

Ma la controparte smentisce e vuole che la Fiom scopra le [redacted] «Nessuna azienda aderente alla nostra associazione - dice il responsabile delle relazioni sindacali dell'Ain, Aureliano Curini - ha mai manifestato dissenso in merito alla posizione ufficiale. L'iniziativa della Fiom assume una caratte[redacted] spiccatamente politica presumibilmente destinata ad influire sul dibattito interno del sindacato. Riteniamo inoltre che tredici aziende, dodici [redacted] quali curiosamente anonime, costituiscano un campione insignificante del tessuto industriale metalmeccanico [redacted]se».

Le stesse perplessità vengono avanzate anche dall'Api, attraverso il direttore [redacted] Della Santa. «Non ho nessuna cer[redacted] di questo risultato fino a quando non verranno comunicati i nomi delle aziende che avrebbero sottoscritto questo accordo. Del resto la nostra associazione ha una linea molto chiara e nessuno dei nostri aderenti ha espresso l'intenzione [redacted] deviare dal protocollo che [redacted] stato sottoscritto».

Se una vostra azienda uscisse allo scoperto e dicesse di voler pagare lo scatto di maggio, prendereste dei provvedimenti? «Rispetteremmo le decisioni dell'imprenditore. Ma proprio per questo suona strano che qualcuno abbia stipulato accordi senza dire nulla. La vicenda sarà attendibile soltanto quando i nomi [redacted] pubblici».

Marcello Giordani

Al teatro Faraggiana

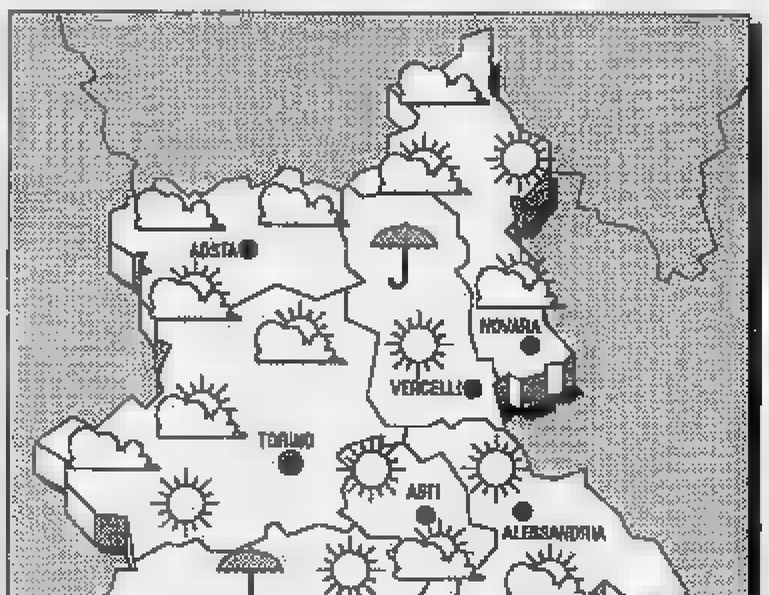
L'ex batterista dei Simple Minds con gli studenti

NOVARA. L'ex batterista dei Simple Minds, Mike Ogletree, [redacted] il gruppo novarese degli Orpheus, è stato ospite ieri l'altro della conferenza-concerto «Dico no alla droga» al teatro Faraggiana, cui hanno partecipato 550 studenti del liceo Scientifico «Antonelli» [redacted] Novara. Ogletree ha raccontato la sua esperienza [redacted] musicista ma soprattutto il difficile percorso seguito per uscire dalla schiavitù della droga.

C'è [redacted] una nota di protesta da parte di due insegnanti, quando Ogletree ha fatto cenno al ricorso all'organizzazione Scientology, durante gli anni di cura.

Il dibattito è comunque proseguito e Ogletree [redacted] raccolto numerosi applausi dalla platea. Alla manifestazione era presente l'assessore all'Istruzione, Augusto Bollini [redacted] ha premiato il batterista irlandese [redacted] la band. [m. p. a.]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[redacted] Correnti occidentali mantengono condizioni [redacted] debole instabilità sul Mediterraneo centrale.

[redacted] **PREVISTO.** Prevalenza [redacted] o poco nuvoloso.

[redacted] Pressoché stazionarie o in lieve diminuzione.

VENTI. Deboli di direzione variabile tendenti a provenire [redacted] Nord.

VISIBILITA'. Buona.

TENDENZA DEL [redacted] Cielo sereno o poco nuvoloso con tendenza [redacted] aumento [redacted] nuvolosità, in aumento le temperature.

LE [redacted]
DI [redacted] NOVARA
Max: 16; min: 8; [redacted]: 11

UN ANNO FA
Max: [redacted]; min: 4; [redacted] 13

[redacted] IN [redacted]

Torino	18	Asti	21
Alessandria	21	Aosta	18
Cuneo	16,8	Vercelli	19

Il [redacted] sorge alle 6,44 [redacted] 20,15. La **Luna** si [redacted] 16,37 e cala (il giorno successivo) alle 5,50.

Novara, annunciati lunedì sera interventi straordinari nella Cattedrale

Restauro completo del Duomo

Il progetto partirà in autunno, dopo l'insediamento di un comitato d'esperti. Sono da recuperare affreschi, organi, arazzi e il pavimento a mosaico. Verrà aperta una sottoscrizione pubblica

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

S'inizierà in autunno il progetto «Restauro Duomo». Prima sarà costituito un comitato, poi verrà organizzato un convegno. [redacted] frattempo partirà [redacted] sottoscrizione, con lettere a tutte [redacted] famiglie novaresi. Si cerche[redacted] anche sponsor o mecenati, per riportare uno dei simboli più amati dai cittadini all'antico splendore. Infine, è prossima la pubblicazione di una guida della Cattedrale. Il ricavato della vendita sarà devoluto al fondo restauri.

L'annuncio ufficiale del progetto è stato dato lunedì [redacted] da don Germano Zaccheo, il vicario generale della Diocesi, prima dell'esecuzione dello «Stabat Mater» [redacted] Rossini.

Nella cattedrale, gremita all'inverosimile (il pubblico, oltre duemila persone, è [redacted] rivolto verso l'entrata per fare posto ai tre cori [redacted] all'orchestra diretta dal maestro Nello Santi), la [redacted]tizia è stata accolta con notevole curiosità e stupore.

[redacted] anni [redacted] parla di ricuperare opere d'arte e di riammodernare gli impianti, ma finora non si [redacted] mai arrivati ad un impegno preciso. L'esterno del Duomo, fra l'altro, è ingabbiato per la ristrutturazione di muri e coperture, e i lavori, curati dalla Sovrintendenza, non sembrano vicini alla conclusione.

Ponteggi all'esterno della Cattedrale. La Diocesi ha annunciato il programma [redacted] interventi che saranno eseguiti all'interno

«Per evitare altri tempi lunghi [redacted] scadenze lontane - dice [redacted] Zaccheo - intendiamo mettere [redacted] punto un programma dalle tappe ben scandite. La delicatezza degli interventi, soprattutto dal punto [redacted] vista artistico, lo impone. Le difficoltà s'incontreranno anche per l'aspetto strutturale: impianti luci, audio e di riscaldamento [redacted]no da rifare [redacted] per le spese dovremo poter contare su sponsor generosi. Abbiamo già pensato anche ad una raccolta di fondi fra i cittadini. Un primo appello è stato lanciato lunedì sera».

All'interno del Duomo ci so[redacted] testimonianze artistiche [redacted] della storia religiosa di Novara che necessitano un «maquillage» completo [redacted] accurato: «Si pensi ai due organi, uno dell'inizio dell'Ottocento [redacted] uno dell'inizio del Novecento, che da anni non vengono suonati - prosegue il vicario generale - Anche la cappella che ospita le opere del Ferrari e del Lanino ha bisogno [redacted] minuzioso restauro, così [redacted] l'apparato delle sacrestie [redacted] il pavimento e mosaico del presbiterio. Lunedì sera abbiamo anticipato anche la necessità [redacted] interventi sugli arazzi del Cinquecento, che so[redacted] scuola fiamminga [redacted] molto preziosi».

Non mancherà insomma il lavoro, ai restauratori e agli impiantisti, e non mancheranno le spese. Un preventivo ancora non è stato fatto: «Perché occorre formare il comitato apposito - spiega don Zaccheo - e stendere il piano. Organizzeremo dopo l'estate un convegno che riguarderà anche [redacted] Palazzo del Vescovo, il battistero, e il quadriportico. Sarà fondamentale la risposta dei novaresi, ai quali verrà chiesto di collaborare non soltanto con la sottoscrizione [redacted] anche con un interesse vivo e partecipe alla prosecuzione dei lavori».

Gli interventi straordinari [redacted] Duomo [redacted] quindi al centro dell'attenzione della comunità novarese per i prossimi anni: l'obiettivo è di restituire al tempio un fondamentale ruolo culturale, storico, religioso e affettivo nella vita della società.

Nel 1993, [redacted] in cui i lavori entreranno nel vivo, ricorre anche il quarto centenario dell'ingresso in Diocesi, come vescovo, di Carlo Bescapè.

Maria Paola Arbeis

DALLA CITTA'

CRONACA

Aveva ciclomotore rubato, è denunciato

Un uomo di 33 anni è stato denunciato a piede libero per furto. Ercole Galbiate, abitante in via Fratelli Di Dio, è stato fermato da alcuni agenti della squadra mobile [redacted] mentre viaggiava [redacted] bordo di un ciclomotore risultato rubato. L'uomo, che è già noto alle forze dell'ordine, [redacted] stato denunciato anche per porto di arnesi atti allo scasso.

QUARTIERI

Stasera Consiglio al Sacro Cuore

In Consiglio stasera alle 21 il quarti[redacted] Sacro Cuore. Nella sede di via Silone 20, i coordinatori delle commissioni Cultura, Sport e Sanità terranno le relazioni sull'attività svolta [redacted] sui progetti per il futuro. Altro punto all'ordine del giorno [redacted] la liquidazione di alcune fatture.

AUTOBUS

Corse limitate il giorno [redacted] Pasqua

La Sun ha comunicato che il giorno [redacted] Pasqua, le corse degli autobus saranno sospese [redacted] partire dalle 12,46. Tutti i tragitti con par[redacted] prima di detto orario arriveranno sino al capolinea. Verrà effettuata regolarmente anche la [redacted] delle 12,46 della linea 4.

[redacted]

Nuova sede per Rifondazione comunista

La nuova sede novarese della federazione di Rifondazione comunista è in via San Bernardino da Siena 9. Il recapito telefonico è il [redacted] 61.25.72.

CORSO

Lezione di primo soccorso a San Martino

Lezione di primo soccorso e prevenzione degli infortuni domani a San Martino. L'incontro [redacted] alle [redacted] nella sala del Consiglio di quartiere, in via Perazzi 5/E. E' il secondo appuntamento del corso organizzato dal quartiere [redacted] comitato provinciale della Croce Rossa e composto di dieci incontri. Le lezioni sono aperte a tutti.

[redacted]

Bisogna denunciare la detenzione [redacted] animali selvatici

Il ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha comunicato che i detentori di animali [redacted] vegetali selvatici in via [redacted] estinzione devono fare denuncia entro il [redacted] giugno agli uffici del Corpo forestale. I moduli necessari per la dichiarazione sono disponibili ai comandi della forestale di Novara, Gozzano, Gignese, Omegna, Intra, Cannobio, Piedimulera, Cappo Morelli, Domodossola, Varzo, Baceno e Santa Maria Maggiore.

Progettato in città

Scout d'Europa si uniscono [redacted] «Jonathan»

NOVARA. [redacted] chiama «Progetto Jonathan '92» e si tratta di una serie di incontri tra giovani scout europei, organizzato dal «Gruppo Novara 6» dell'Agesci (Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani). «Jonathan '92» si propone di affrontare le problematiche legate alla società moderna coinvolgendo, nel periodo di incontro dei gio[redacted] ospiti stranieri, oltre alle autorità politiche o religiose, anche cittadini e centri nei quali soggiorneranno.

Il programma prevede tre tavole rotonde su «Giovani e l'Europa» (la prima si è svolta venerdì scorso, seconda e terza si terranno l'8 e 29 maggio), una mostra in piazza, due campi scout (dal 12 al 23 luglio per ragazzi dagli 11 [redacted] 16 anni [redacted] 10 al 23 agosto per ragazzi dai 16 ai 21 anni). I campi avranno base fissa ad Armeno con escursioni in Valsesia, Valle Anzasca, Val Strona, Val Antigoria, Alpe Devero, Alpe Veglia e Mottarone. Previste attività di speleologia, canoa, roccia [redacted] ripristino sentieri. **[m. p.]**

A Borgomanero

La classifica degli scrittori preferiti

BORGOMANERO. Quali sono gli scrittori più letti e apprezza[redacted] dai borgomaneresi? Alla domanda risponde [redacted] biblioteca della fondazione Marazza, basandosi sulle proprie statistiche.

I nomi più ricorrenti sulle schede [redacted] prestito sono venti, anzi ventuno se [redacted] considerano due [redacted]: quelli dell'inossidabile coppia composta da Fruttero e Lucentini. Sono tutti nominativi di autori contemporanei.

Non si va più in là di Verga, Pirandello, Silone, del brasiliano Amado o dell'argentino Borges. Tra i preferiti dei lettori locali, figurano la regina del giallo Agatha Christie, [redacted] anche scrittori impegnativi come Kafka.

Piacciono Pasolini [redacted] Calvino, quanto Garcia Márquez e Moravia. Ma, ecco tra i libri più letti, le testimonianze di guerra di Bedeschi, i racconti fantastici di Buzzati. Infine, buon gradimento hanno le storie di Chiara, di Cassola o della Ginzburg, i romanzi di Berto, Follett e Sgorlon. **[f. a.]**

Ieri [redacted] Vigevano

Ha tentato di suicidarsi [redacted]

VIGEVANO. E' arrivata sul ponte del Ticino [redacted] piedi, ha appoggiato [redacted] terra la sua borsetta e si è gettata nel fiume, decisa [redacted] farla finita. Ma la donna è stata salvata dal tempestivo intervento dei soccorritori ed ora è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di Vigevano.

Gina Temporin, [redacted], di Vigevano, corso Cavour 105, ha deciso il [redacted] disperato gesto ieri mattina alle 10,15. Ma un passante ha assistito alla [redacted] dando subito l'allarme. Sul po[redacted] in pochi minuti [redacted] arrivati polizia, carabinieri, vigili del fuoco e un'ambulanza della Croce Azzurra. La donna è stata riportata a riva in località Sajo[redacted], qualche centinaio di metri più a valle.

[redacted] riportato un trauma cranico, la frattura di una gamba ed un principio [redacted] asfissia e di congelamento. Gina Temporin è [redacted] subito ricoverata in ospedale: le sue condizioni so[redacted] gravi, ma i medici non disperano di salvarla. La donna soffre da tempo di crisi depressive. **[c. br.]**

Aperta in via San Francesco d'Assisi una sala corse dotata di moderne tecnologie

Nuova agenzia ippica [redacted] Novara

Prende il posto del vecchio locale che in viale Manzoni da vent'anni ospitava gli scommettitori sui cavalli Monitor tv ricevono ininterrottamente le corse dagli ippodromi italiani. In crescita le giocate della «Tris»

Una corsa di cavalli

NOVARA. In città gli scommettitori che «puntano» sulle corse dei cavalli hanno [redacted] nuovo spazio. Al posto della vecchia agenzia di viale Manzoni, unica struttura funzionante nel Novarese e che vanta una tradizione di oltre vent'anni, [redacted] è [redacted] aperta una nuova sala in via San Francesco d'Assisi 12b.

[redacted] giorni verrà inaugurata ufficialmente. Dice Sergio Sidraschi, uno dei tre soci che gestiscono il locale: «Si tratta di una vera e propria evoluzione; ora il pubblico avrà a disposizione una struttura più ricettiva. Lo [redacted] fondamentale [redacted] quello di avvicinare al settore un maggiore [redacted] persone; occorre sfatare quell'alone di mistero [redacted] pregiudizio che avvolge l'ambiente delle scommesse legali sui cavalli».

Diffondere in città e nelle [redacted] limitrofe la pratica di un gio[redacted] di sorte perfettamente legale, dunque, è [redacted] motivo dominante. L'approccio più immediato [redacted] proficuo in termini di vincite, può essere quello con [redacted] corsa «Tris», da molti definito l'alter ego del Totocalcio. Que[redacted] specialità, dal maggio '91 ha fatto registrare un vero e proprio boom [redacted] giocate, soprattutto tra le donne. Si è così assistito ad [redacted] progressiva estensione dei locali in grado di ricevere le [redacted]: numerose ricevitorie prima abilitate solo a «Sisal Totip», «Totocalcio», «Enalotto», sono state autorizzate [redacted] proporre anche la «Tris».

A Novara sono diventate 4, altre [redacted] sono sorte in Arona, Trecate, Gozzano. La «schedina Tris» si può giocare dal martedì al venerdì ad un costo minimo [redacted] 2 mila lire. [redacted] di indovinare l'ordine di arrivo di tre cavalli: apparentemente sembra un'impresa impossibile, ma [redacted] un minimo di pratica i buoni risultati non tardano ad arrivare. La verifica [redacted] pronostico si ottiene il venerdì alle 17,30 quando, minuto più minuto meno, i cavalli tagliano il [redacted]stro di arrivo. Parlando invece delle giocate sui cavalli propriamente dette, definite «a riferimento», il discorso si fa più articolato. Si possono scegliere diverse combinazioni: vincente, piazzato, accoppiata, multipli. All'interno della rinnovata agenzia, un imponente schieramento [redacted] televisori consente di seguire in tempo reale le immagini provenienti dagli ippodromi italiani. A trasmetterle ininterrottamente, con un particolare segnale criptato, [redacted] la rete «Teleippica». Un ultimo dato interessante: c'è chi sostiene che la diffusione delle agen[redacted] ippiche possa essere un indice del livello di ricchezza [redacted] popolazione residente. Ebbene b[redacted] varcare il Ticino ed approdare in terra lombarda: ci si accorge subito di come il conte[redacted] assuma una diversa connotazione. Città come Gallarate, Magenta, Busto Arsizio, Saronno e Vigevano sono sedi di autonome agenzie ippiche [redacted]ostante contino su bacini di utenza di ridotte dimensioni, se paragonati [redacted] Novarese. Come interpretare il fenomeno? In [redacted] zona densamente popolata [redacted] «risparmiatori» il culto dei giochi di [redacted] stenta [redacted] prendere quota. **[r. l.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[redacted]

Un prefabbricato per l'Università

Sembrerà un'idea astrosa [redacted] potrebbe rivelarsi l'uovo di Colombo. In città manca una sede autonoma per la facoltà di Economia e Commercio, costruire un edificio ad hoc sarebbe troppo dispendioso e richiederebbe tempi lunghissimi, [redacted] discorso [redacted] per una eventuale ristrutturazio[redacted]. [redacted] allora cosa si aspetta a ospitare le lezioni in padiglioni prefabbricati simili a quelli della fiera campionaria oppure analoghi a quelli che attualmente alloggiano le infrastrutture del mercato coperto cittadino? Lo spazio nella zona del parco dell'Agogna davvero non manca quindi perché non si prova ad esaminare questo tipo di soluzione?

Lettera firmata, Novara

Cabine [redacted] telefono disfunzioni a Veveri

Sono costretto a segnalare il cattivo funzionamento delle cabine telefoniche site nella piazzetta [redacted] Veveri. Delle due presenti non [redacted] che accetti le tessere magnetiche. [redacted] sembra un livello di malfunzionamento troppo elevato soprattutto in una zona dalla quale transita [redacted] ingente volume di traffico: che [redacted] tratti di una campagna volutamente orchestrata per indurre gli automobilisti [redacted] munirsi [redacted] telefonino cellulare?

Lettera firmata, Cameri

Marciapiedi sconnessi [redacted] infortuni ai pedoni

Sul giornale [redacted] parla sempre dei problemi del traffico automobilistico, poco di quelli per i pedoni. Fra questi, spiccano i marciapiedi sconnessi, spesso causa di inciampi e scivolamenti [redacted] le relative conseguenze, talvolta gravi per gli anziani.

Lettera firmata, Novara

Le lettere vanno indirizzate [redacted] «La Stampa», corso della Vittoria 2, 28100 Novara. Per facilitarne la pubblicazione, si consiglia di non superare le venti righe di testo. Il mittente [redacted] pregato di apporre l'indirizzo e un recapito telefonico per consentire un eventuale riscontro.

[redacted]RI UTILI

[redacted]

Novara: 27.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgomanero: 0322 / 843.083
Domodossola: 0324 / 46.800
Galliate: 862.222
Oleggio: 93 500
Omegna: 0323 / 61900-63669
[redacted]
Verbania: 0323 [redacted] 556.161
Baveno: 0323 / 924222
Mergozzo: 0323 / 80.705

[redacted] MEDICA

Novara: 26.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgomanero: 0322 / 81.500
Domodossola: 0324 / 481.334
Oleggio: 91 157
Omegna: 0323 / 868.111
Stresa: 0323 / 31 844
Verbania (Pallanza): 0323 / 541.318

[redacted] DI TURNO

A **Novara** oggi sono di turno [redacted] seguenti farmacie: *Bicocca*, c.so [redacted] Marzo 216, tel. 402.151, con orario continuativo [redacted] alle 20,15 (dalle 8,45 [redacted] le 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre [redacted] 12,30 [redacted] 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi e con obbligo di ricetta medica urgente o diritto addizionale [redacted] L. 2000) e *Galli*, v. P. Micca 48, tel. 611.370, con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 [redacted] giorno seguente [redacted] 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il ser[redacted] viene effettuato a battenti chiusi e con obbligo di ricetta medica urgente o diritto addizionale di L. 5000) [redacted] farmacie di turno degli altri Comuni della provincia svolgono anche la reperibilità notturna, [redacted] chiamata, dietro presentazione [redacted] ricetta medica urgente.
Oleggio Castello: *Romario*, via Veneto, tel. [redacted]
Varallo Pombia: *Fanchini*, [redacted] Caccia, tel. 95.348.
[redacted] *Lapidari*, via [redacted] tel. (0322) 94.074
Suno: *Brigatti*, via Matteotti 2, [redacted] (0322) 85.033
Verbania (Intra): *Borroni*, piazza [redacted] 39, tel. [redacted] 401.341.
Cannobio: *Calalucci*, via Uccelli 18, tel. (0323) 70 178
[redacted] **Carpugnino:** *Uberti*, via Tagini 2, tel. (0323) 28.243.
Massino Visconti: *Vicari*, via [redacted] 17, tel. (0323) 219.186
Domodossola: *Comunale*, piazza Rossati 5, tel. (0324) 240 241.
Ornavasso: *Calvi*, via A. Di Dio 20, tel. (0323) 837 149
Mucugnaga: *Grandi*, [redacted] Municipio, 10, tel. (0324) [redacted]
Omegna: *Martiogazza*, p. Beltrami 5, tel. (0323) 61.[redacted] 621
Grignasco: *Gorsa*, p. Cacciami [redacted] tel. (0163) 417 113

STATO [redacted]

NOVARA

MORTI. Vanda [redacted] Regibus, (1969) Pieve Vergonte; Vincenzina Bianchi, (1901) via Prelle, 1; Irma Bobbio, (1906) [redacted] Mille 8; Giampietro Ze[redacted] (1931) [redacted] Risorgimento [redacted] Giovannina Caccia, (1906) via Torazzi 11; Maria Ruggerone, (1901) [redacted] Galvani 41; Mario Poletti Valente, (1933) viale Roma 7; Gabriella Checchetto, (1945) Casteggio; Mario De Paoli, (1913) Bellinzago Novarese; Silvio Maurano, (1912) via Monte San Gabriele 25/B; Angela Delle Fe[redacted]sie, (1911), via Rizzottaglia 3/A; Marianna Canella, (1907), via Manfredda, 48; Francesco Franco, (1923), via Foscolo 7; Maria [redacted] Risecchi (1957), via Rasario 5; Giuseppe [redacted]ganzoli (1905). Verbania: Caterina Campana (1907), via Sforzesca, 23; Alpidia Pivari (1902), [redacted] Lazzarino, 10; Luigi Prelli (1917), Trecate; Mario Ugliettì (1910), Cerano; Bernardo Pollastro (1932), Galliate; Carmelina Forni (1902), [redacted] Scavini, 1/D; Walter Bini (1913), via Papa Sarto, 1.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Cappellini**, **Lucia** ed **Anna**, ringraziano tutti coloro i quali hanno [redacted] al loro [redacted] per la scomparsa [redacted]

Rodolfo

[redacted], 13 aprile [redacted]

[redacted]

ECONOMIA

Dibattito sulle imprese

«Strumenti finanziari, infrastrutture e servizi per le imprese»: se ne parla oggi all'auditorium della Banca Popolare di Novara, in via Negroni 11. I lavori saranno aperti dal presidente [redacted] banca, Roberto Di Tieri, e da Roberto Negri, presidente della Provincia. Nel corso [redacted] lavori [redacted] affrontati diversi temi, tra cui «Politiche della Comunità per [redacted] sostegno alle piccole e medie imprese».

TEMPO LIBERO

Torneo di ping-pong

Al bar «Centrale» [redacted] Romentino sono in corso, [redacted] rimarranno aperte fino a giovedì 23, le adesioni al torneo di ping-pong per non tesserati [redacted] età superiore [redacted] 14 anni. I sorteggi verranno effettuati venerdì 24 in oratorio.

ANIMAZIONE

Corso all'Arci

Nell'ambito [redacted] «Percorsi di formazione '92» l'Arciragazzi ha organizzato [redacted] di animazione teatrale per ragazzi, che inizierà oggi. Verranno trattate ritmica, creatività, uso dei colori: [redacted] 50 mila lire, le lezioni si tengono alla sede di via Greppi 5.

CONCORSO

Un posto per puericultrice

Alla segreteria [redacted] di Bellinzago si possono richiedere informazioni per il conc[redacted] pubblico per titoli ed esami per un posto per puericultrice di asilo nido. E' richiesto, come titolo di studio, il diploma di scuola magistrale o istituto magistrale. Il termine ultimo per la presentazione delle domande è fissato per l'11 maggio.

[redacted]

Gita all'oasi di Torrile

L'oasi di Torrile, in provincia di Parma, la più famosa zona Lipu per varietà di specie, con il centro recupero rapaci di Sala Baganza, è meta della gita che la Lipu ha organizzato per il 10 maggio. La quota [redacted] partecipazione è di 30 mila lire per i soci e 35 mila per i non soci. Per informazioni tel. 28841.

E' stata approvata in Consiglio comunale la nuova figura del «garante»

Il difensore civico a Galliate

Il sindaco: «Ci stimolerà certamente a fare sempre meglio gli amministratori pubblici»
L'«avvocato di tutti» verificherà il funzionamento del Municipio, pronto a rivolgersi alla Magistratura

GALLIATE
NOSTRO SERVIZIO

Il primo «difensore civico» è nato a Galliate. E per una volta si sono trovati tutti d'accordo: maggioranza e opposizione. Nella riunione del consiglio comunale di lunedì sera c'è stata unanimità sull'istituzione di questa nuova figura di «garante» del cittadino, prevista dall'articolo otto della legge 8 giugno 1990, numero 142. Tocca al difensore civico, verificare il buon andamento delle macchina municipale e denunciarne gli eventuali «guasti» anche alla magistratura. In parole povere: da oggi il cittadino gallatese che riterrà di essere vittima di un abuso da parte dell'autorità municipale o, comunque, del cattivo funzionamento degli uffici comunali avrà a chi rivolgersi per ottenere giustizia.

Usando un linguaggio colorito, qualcuno a Galliate ha subito detto che gli amministratori pubblici hanno creato la figura di chi...farà loro le pulci. E al sindaco Ezio Gallina questa definizione non dispiace: «Se la gente nelle recenti elezioni ha privilegiato in qualche misura le leghe

Corrado Monteresso

un motivo ci deve pure essere. Per far rinascere la fiducia cittadino nella pubblica amministrazione ci vogliono provvedimenti adeguati a partire dalla trasparenza. Noi a Galliate, con questa istituzione, crediamo di esserci mossi nella giusta direzione. Fare le pulci alla pubblica amministrazione? Ebbene, è necessario perché la macchina funzioni, la gente non può che essere ascolta in maniera più che positiva».

Il difensore civico di Galliate è Corrado Monteresso. Conosce pregi e difetti della civica amministrazione perché è un dipendente comunale in pensione. Per 32 anni è stato addetto ad anagrafe e stato civile, e inoltre si è occupato di servizi sociali e scolastici, dalla scuola e del tempo libero.

Il sindaco Gallina definisce Monteresso «la persona giusta». «In più di trenta anni - dice il primo cittadino - è sempre stato dalla parte della gente. Adesso lo è in maniera ufficiale. Oltre che dalle eventuali carenze degli uffici comunali, il neo difensore civico si occuperà dei rapporti con tutti gli altri enti che operano sul territorio, dal parto del Ticino, all'unità sanitaria, all'ospedale. Sono convinto che questo nuovo personaggio, vero e proprio avvocato di tutti, risulterà utilissimo alla cittadinanza e anche a noi amministratori in quanto ci stimolerà certamente ad operare bene».

Corrado Monteresso ha saputo della sua designazione ieri mattina. Aveva giorni di disponibilità a ricoprire la carica ma pensava di essere prescelto. «Certo mi ha fatto piacere - dice - perché di che nei 32 anni di servizio ho lasciato un buon ricordo. Credo che questa figura del difensore civico risulterà preziosa per i gallatesi anche se si tratta di una novità in assoluto. Anch'io dovrò scoprire il mio ruolo. Una è certa: resterò dalla parte della gente e questa ritengo sia la garanzia per il migliore svolgimento del ruolo».

Monteresso avrà a disposizione un ufficio nel palazzo comunale e sarà quella la sede ufficiale alla quale potranno rivolgersi i gallatesi che vorranno lamentare il cattivo funzionamento dell'amministrazione.

Marcello Sanzo

LE FUNZIONI

Un paladino della gente

Lo statuto del - recita l'articolo 8 della «142» sulle autonomie locali - può prevedere l'istituto del difensore civico. Non è quindi un obbligo creare questa figura e gli amministratori gallatesi ci tengono a mettere il risalto tale particolare. Se hanno preso la decisione è stato quindi perché lo hanno ritenuto utile. Non perché costretti. Sempre secondo l'articolo otto della legge 8 giugno '90, il difensore civico «svolge un ruolo di garante dell'imparzialità e del buon andamento della pubblica amministrazione, segnalando, anche di propria iniziativa, gli abusi, la disfunzioni, le carenze ed i ritardi dell'amministrazione nei confronti dei cittadini». Compiti ben precisi: si tratta di un vero e proprio «paladino» della gente. Prima il cittadino aveva solo la possibilità del «mugugno»; adesso ha trovato finalmente la persona alla quale potersi rivolgersi per far valere le proprie ragioni. [m. s.]

IN BREVI

CASTELLETTO TICINO

Venduta a miliardo e 700 milioni la farmacia comunale

Il dottor Francesco Aghina di Lanzo Torinese, con offerta di miliardo e 761 milioni, si aggiudicato all'asta la farmacia comunale di Castelletto, messa in vendita dalla amministrazione comunale. La gara era stata indetta con un prezzo base di un miliardo e mezzo, comprendente licenza, arredi ed Rimangono di proprietà comunale, e saranno caduti in affitto, i locali di vendita, il magazzino, il laboratorio e l'appartamento in cui potrà risiedere il farmacista.

ARONA

Ditta milanese compirà il censimento sugli immobili

ditta Agiep di Milano si aggiudicata la gara per svolgere rilevamento generale del territorio aronese. Si tratta di un censimento di tutti gli immobili e della loro situazione rispetto alle varie imposte: Iciap, rifiuti, occupazione suolo, scarichi, passi carrai, ascensori, pubblicità. La società milanese, che svolgerà un analogo incarico per il comune di Castelletto, sarà pagata col 60 per cento delle maggiori entrate derivanti al Comune in seguito all'accertamento delle evasioni.

NEBBIUNO

Approvato finanziamento per una palestra

Il consiglio comunale ha approvato il finanziamento della nuova palestra, necessario per dare il via ai lavori di costruzione. L'opera costerà 730 milioni: questi 370 coperti da un mutuo.

ARONA

Contributo del Comune alla riposo

Il Comune ha deciso stanziare un contributo di 50 milioni alla casa di riposo. Sarà integrazione delle rette pagate dagli anziani autosufficienti ospiti dell'istituto di piazzale Nazario S.

ARONA

Chiesta linea di trasporto con la clinica di Veruno

L'amministrazione comunale è intervenuta presso l'assessorato provinciale ai Trasporti per l'istituzione di un collegamento fra Arona e Veruno. La nuova linea dovrebbe garantire il servizio di trasporto tra la città e la Clinica del lavoro.

TRECATE

Dai negozianti

No ricorsi contro il centro commerciale

TRECATE. I commercianti trecatesi faranno ricorso contro la delibera del Consiglio comunale contenente il progetto un centro residenziale e commerciale a Martino. Lo annunciato un loro rappresentante, precisando che agiranno dinanzi al Tar, per questioni amministrative, e al Coreco, per problemi tecnici.

Continua, dunque, la dura presa di posizione dei esercianti nei confronti del grande progetto della ditta San Martino del Basto.

Nel frattempo, sono stati avviati contatti con i colleghi di Comuni limitrofi: ci sono state riunioni con i commercianti di Galliate, Romentino, Cameri e Corano. [b. c.]

Niente aumenti

Il ha deciso di fare economia

VIGEVANO. Niente aumenti, si farà economia. Comune di Vigevano ha scelto la strada dell'«austerity»: nessun ritocco delle tariffe alli, né per i servizi a domanda individuale né per l'Iciap, la tassa che colpisce le attività artigianali e professionali.

Per le maggiori che il bilancio dovrà sostenere rispetto alle previsioni, in particolare per l'aumento delle di smaltimento dei rifiuti, e palazzo comunale hanno deciso di tirare cinghie. «Cercheremo di fare economie nei vari servizi che Comune garantisce, con una più attenta analisi rapporto costi-benefici», ha dichiarato il sindaco, Lucia Rossi. [c. b.]

NOVARA

Dalla Regione

Una pubblicazione sul censimento agricolo del 1990

NOVARA. La Regione Piemonte ha pubblicato una relazione sul censimento generale dell'agricoltura. L'opera ha la forma di quaderno monografico fa parte della collana denominata appunto «I quaderni della Giunta regionale del Piemonte».

pubblicazione intitolata «Il censimento generale dell'agricoltura 1990», vuole essere un'ampia analisi sui risultati statistici raccolti nel censimento generale dell'attività agricola che è stato effettuato in Piedue anni fa. Un'analisi per fotografare l'attuale situazione della realtà agricola e registrare i cambiamenti avvenuti nel corso dell'ultimo decennio. [b. c.]

Novara, mese scorso c'erano state polemiche per una divergenza fra i membri del consorzio

E' approvato il bilancio dell'Università

I finanziamenti alle facoltà dopo la spaccatura in consiglio

Gaudenzio Cattaneo

NOVARA. E' finalmente approvato il bilancio dell'Università. Dopo la prima riunione del mese scorso quando il consiglio si era spaccato sull'opportunità di approvare il bilancio senza avere prima consultato gli enti che fanno parte del Consorzio, cioè Comune, Provincia, Associazione Industriali e Banca Popolare di Novara, il Consorzio ha finalmente trovato l'accordo ed ha votato lo strumento finanziario.

Il bilancio pareggia un miliardo e 949 milioni, e prevede un finanziamento di un miliardo e 450 milioni alle tre facoltà universitarie e milioni per le spese di amministrazione e segreteria.

Il presidente del Consorzio, Gaudenzio Cattaneo, ha sottolineato che «l'impegno destinato allo sviluppo degli studi universitari di Novara costituisce il 75% delle entrate previste e può che condiviso».

In particolare, alla facoltà Medicina sono destinati 659 milioni, 295 milioni e mezzo a quella di Farmaceutica e poco più 782 milioni ad Economia e Commercio. Quest'ultima fa la parte del leone, si tratta anche della facoltà con il maggior di iscritti, oltre un migliaio.

L'approvazione dello strumento finanziario ha placato le polemiche che si erano scatenate il mese scorso, quando il consiglio era diviso sulle scelte da compiere, sia i rappresentanti del Comune che della Provincia hanno ribadito l'impegno dei due organismi per favorire l'espansione dell'Università novarese.

«L'impegno più importante che ci attende - ha ricordato il presidente Cattaneo - è quello relativo alla sede per la facoltà di Economia e Commercio, che conoscendo un progressivo aumento di iscritti».

Sia docenti che studenti della facoltà hanno infatti più volte protestato perchè considerano assolutamente inadeguate le sedi del Centro Sociale e dell'istituto privato di via Costantino Porta, dove attualmente si svolgono le lezioni e chiedono strutture e servizi adeguati. [m. g.]

A Nibbiola e Novara cordoglio per la morte della ragazza travolta in motorino

Domani funerali della studentessa

L'incidente accaduto lunedì alla periferia del paese. La giovane (15 anni) frequentava il liceo scientifico e ieri i compagni di classe erano sotto choc. Poco più fa un altro allievo aveva perso vita

Elisa Trombin, 15 anni

NOVARA. Si svolgono domani alle sedici e trenta i funerali di Elisa Trombin, 15 anni, lunedì pomeriggio travolta da un'auto. La studentessa (frequentava la II C del liceo scientifico Antonelli Novara) a bordo suo motociclo Peugeot. Stava svoltando via IV Novembre, statale della Lomellina che attraversa paese, verso l'ingresso casa di un'amica.

La «Uno» condotta da Giuseppe Manzini, 50 anni, di Zeme Lomellina, ha colpito vespino della ragazza, che è sbalzata dalla sella ed è caduta sull'asfalto. Nell'urto il parabrezza della vettura è andato in frantumi. Il corpo della giovane è stato trovato vicino, in fosso. Il conducente dell'auto, che fa il cameriere al ristorante Cavalieri di Novara, subito dopo l'urto in stato di choc. Alcune persone, arrivate dopo aver sentito lo schianto, l'hanno visto accasciato vicino ad una ruota. Elisa stata invece portata via dalla squadra di soccorso dell'eliambulanza, Il volo l'Ospedale Maggiore non è bastato per salvarla.

Numerosi messaggi di cordoglio e tanti fiori sono arrivati nella casa a due piani di via XX Settembre 1, dove Elisa abitava con il papà Angelo, anni, contitolare di una carrozzeria a Garbagna, la mamma Anna Biondo, 47 anni, casalinga. In paese sono sconvolte dal dolore anche le amiche. Da una di loro, Monica, era diretta Elipomeriggio dell'incidente, doveva portarle cassetta.

Ieri mattina non si parlava d'altro fra gli studenti del liceo scientifico Antonelli. Elisa frequentava la sede staccata di via Camolatti. «Era sempre sorridente e chiacchierava volentieri - ricordano alcuni amici e compagni di studi - per questo la conoscevano in tanti». In poco più di un mese, il secondo lutto che colpisce la scuola: lunedì marzo, sopra Gressoney, aveva perso la vita Nicola Massara, 18 anni, che frequentava la IV E in via Spaventa. Come quando era accaduta la disgrazia in montagna, studenti e insegnanti ieri erano sotto choc. [m. p. a.]

Il «corvo» del Vergante fa scattare allarmi telefonici via telefono

ARONA. Ancora in azione il «corvo» del Vergante. Ieri sera, telefonando prima ai vigili fuoco poi ai carabinieri, ha fatto accorrere le forze dell'ordine sulle alture di Meina, dove, ha detto, «si era verificato grave incidente».

Dall'ospedale Arona è subito in moto anche un'autoambulanza della Croce Rossa, ma del presunto incidente, per fortuna, vi era traccia.

Carabinieri e polizia hanno setacciato più volte le colline di Pisano, Ghevio e Montrigiasco, poi hanno fatto ritorno alla base. Non hanno trovato traccia dell'autore delle chiamate.

Non è prima volta che il «corvo» gioca questi scherzi creando panico e allarmismi non soltanto fra i diretti interessati.

La telefonata ha sempre lo stesso tono: «Correte subito, è successo un incidente molto grave». Segue una approssimativa indicazione del luogo, il che contribuisce ad aumentare gli affanni per le ricerche.

Le gente dei paesi, sentendo le sirene vigili e delle ambulanze che passano a velocità sostenuta, con fiato sospeso, pensando che sia accaduto chissà quale disastro.

Soltanto a distanza di molte ore, e dopo un notevole dispendio di mezzi e energie, viene poi a sapere che si trattava di deprecabile scherzo.

Il Vergante è già una zona a rischio per tante ragioni: le strade molto pericolose a un po' dovunque in stato di rifacimento.

I cantieri autostradali hanno riaperto mentre le aree boschive, ormai completamente trascurate, sono spesso teatro di improvvisi incendi.

Le paure, insomma, Il «corvo» del Vergante fa che peggiorare una situazione già tesa per quanti devono garantire ordine pubblico e soccorsi immediati.

Si spera che quanto prima i destinatari delle telefonate rie registrare la voce anonima e ad individuare l'autore di questi scherzi, tanto stupidi quanto preoccupanti.

Purtroppo le chiamate false interessano spesso anche altre centrali delle forze dell'ordine e del soccorso, in tutto il Novarese. Nel Vergante però la frequenza degli scherzi telefonici si fatta insopportabile. La caccia, dunque, è aperta. E le conseguenze di carattere penale, se il «corvo» venisse identificato, sarebbero pesanti. [s. bot.]

CANTINA SOCIALE VIGNALE MONF.TO

LA TUA CANTINA DI FIDUCIA

Via Mazzucco 2 - VIGNALE MONF.TO - Tel. (0142) 923.015

GRIGNOLINO DOC, BARBERA DOC, SECCO, CHARDONNAY BIANCO, BARBERA BIANCA, CORTESE DI VIGNALE, BRACHETTO DOLCE DI VIGNALE

SPUMANTI: GRIGNOLINO, BRACHETTO, CORTESE

Vendita al minuto. Consegna bottiglie bottiglioni damigiane e canestri

ORARIO: giorni feriali 8-12, 14-18; domenica e festivi 9-12

CHIUSO AL LUNEDI'

LA QUALITA' SICURA AL GIUSTO PREZZO

Dopo il caso della neonata trasportata a Como con un volo partito dalla Lombardia

Elisoccorso, infuria la polemica

Ora la bimba, che aveva problemi respiratori, è fuori pericolo. I pediatri dell'ospedale domese chiedono però alla Regione provvedimenti che tengano conto delle esigenze dell'Ossola. La replica da Torino

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il mezzo dell'Elalpi di stanza a Borgosesia.
Sopra, il dottor Fabrizio Comaita, pediatra e assessore comunale

Sara Ottoni, [redacted] neonata venuta alla luce al San Biagio [redacted] un parto cesareo e subito colpita da una grave forma di affezione respiratoria, ce l'ha fatta. La bimba era stata trasportata sabato d'urgenza in elicottero al centro [redacted] patologia neonatale [redacted] Como dove si [redacted] subito precipitato il padre, Marco Ottoni. La madre, Beatrice Pellanda, [redacted] invece ancora ricoverata all'Ospedale di Domodossola. Da Como ieri è arrivata la conferma che la neo[redacted] ha ormai superato definitivamente la crisi respiratoria e potrà tornare a casa probabilmente già entro la fine della settimana.

Una vicenda [redacted] lieto fine che però ha riproposto la questione del trasporto in elicottero di pazienti ossolani in ospedali della vicina Lombardia. Anche per Sara Ottoni, come per altri casi precedenti, i medici della pediatria del San Biagio [redacted] erano rivolti all'elisoccorso Piemonte chiedendo che la bimba fosse ricoverata al centro di patologia neonatale di Pavia, con il quale i sanitari domesi hanno rappporti or[redacted] consolidati. Da Borgosesia hanno risposto che [redacted] elicottero con culla termica e respiratore avrebbe potuto levarsi in volo solo da Torino e che la bimba avrebbe dovuto essere portata al centro di rianimazione pediatrica del Regina Margherita. Ma da Domodossola hanno insistito per la Lombardia [redacted] alla fine la neonata è stata trasferita a Como con un volo dell'Elilario. Ci sono stati problemi anche per l'ambulanza e in tutto sono passate [redacted] paio d'ore che per fortuna non sono state [redacted]tali alla piccola.

«Eventuali ritardi non riguardano comunque il servizio di elisoccorso - precisa subito il dottor Giulio Radeschi, responsabile medico dell'eliambulanza piemontese - abbiamo ricevuto [redacted] richiesta dell'Ospedale di Domodossola qualche minuto prima delle dieci e abbiamo fatto presente la nostra disponibilità di alzare subito [redacted] elicottero con culla termica [redacted] respiratore da Torino. Eravamo però in pie[redacted] week end, con un[redacted] situazione di emergenza in tutta la Regione che impegnava altri velivoli. Abbiamo fatto presente che trasportare la neonata a Pavia, anziché [redacted] Tori[redacted] significava rendere inoperativo l'elicottero per un'altra mezz'ora. In questi casi, il nostro primo obiettivo [redacted] quello di garantire che il paziente ri[redacted] le cure necessarie [redacted] centro adeguato. [redacted] dobbia[redacted] anche pensare a un razionale utilizzo dei mezzi, [redacted] dispersioni. In casi di comprovata necessità, operiamo anche al [redacted] fuori dei confini regionali. Per le urgenze siamo disponibili a trasportare il paziente nel centro specializzato più vicino, anche [redacted] fuori Regione».

«La questione va però risol[redacted] una volta per tutte - dice [redacted] dottor Fabrizio Comaita, medico della pediatria [redacted] San Biagio e assessore comunale -, la Regione deve tener conto della particolare posizione geografica dell'Ossola che [redacted] assai più vicina ai centri della Lombardia che a Torino. Bisogna considerare anche le esigenze dei familiari che possono raggiungere più comodamente Pavia e Como».

Sul [redacted] Sara Ottoni e la questione più generale del gestione [redacted] servizio [redacted] elisoccorso, il consigliere regionale del msi, Marco Zacchera, ha presentato ieri un'interrogazione urgente all'assessore alla Sanità.

Adriano Velli

IN BREVE

CRODO

Proteste per le buche sulla statale verso la valle

Ancora proteste dalla valle Antigorio per il dissesto della strada statale che sale da Crevoladossola verso la valle. La presenza di molte buche profonde costringe infatti gli automobilisti ad un ve[redacted] slalom. Già in passato le amministrazioni comunali della valle avevano lamentato, vanamente, questo stato di [redacted] all'Anas.

FO[redacted]A

Muore [redacted] capriolo investito da un'auto

E' morto, nonostante i soccorsi, il piccolo capriolo che era stato investito [redacted] un'auto. Urtato da una [redacted] che per le tenebre non l'ha visto, il capriolo, ferito, ha fatto alcuni passi [redacted] s'é accasciato sull'asfalto. Lo h[redacted] visto i carabinieri [redacted] una «Gazzella» in perlustrazione. Lo hanno caricato sull'auto per portarlo da un veterinario, ma l'animale é m[redacted] quasi subito. I carabinieri hanno quindi consegnato il corpo al municipio [redacted] Formazza.

[redacted]

Stazione [redacted] biglietteria sabato e domenica

Penalizzata la stazione ferroviaria tocese. L'ipotesi sembra trovare conferma dopo la decisione delle Ferrovie [redacted] sopprimere il servizio biglietteria nei giorni [redacted] domenica [redacted] sabato pomeriggio. La soppressione ha ovviamente destato malumore tra i viaggiatori [redacted] c'è chi [redacted] già chiesto [redacted] intervento dell'amministrazione [redacted]le presso i dirigenti dell'ente ferroviario.

CRODO

Progetto giovani anche [redacted] valle Antigorio

Per combattere [redacted] disagio giovanile nascerà [redacted] valle Antigorio, co[redacted] già avvenuto in altre vallate, il Progetto giovani. L'idea [redacted] scaturita durante [redacted] incontro tenutosi a Crodo presso il Centro [redacted] «Ginocchi», che ha voluto coinvolgere la popolazione [redacted] problemi di attualità nel mondo giovanile, primo tra tutti la droga.

DOMODOSSOLA

Nuovo comandante per i Vigili del Fuoco domesi

Cambio delle guardie al comando del distaccamento dei Vigili del Fuoco di Domodossola, uno dei più importanti della provincia. Ad Albino Bergonzi, che ha lasciato per raggiunti limiti [redacted] età, succede il vigezzino Domenico Ferraris.

[redacted]

In mostra i disegni dei bambini

[redacted] disegni alle scuole elementari di Varzo. Il tema é «Tutelismo [redacted] territorio [redacted] nostro Comune». La mostra é stata visitata dagli alunni [redacted] scuole [redacted] ritorno dalla tradizionale festa degli alberi che [redacted] é svolta all'alpe Colla.

[redacted]NE [redacted]A

Presto il metano in tutta [redacted] valle

Arriva il metano in Valle Anzasca: Castiglione Ossola sarà il primo paese ad usufruire dell'allacciamento realizzato entro l'anno. Subito dopo Castiglione, l'intera valle Anzasca, fino a Macugnaga, sarà servita dal metano. Lo ha ribadito recentemente [redacted] presidente della comunità montana Claudio Sonzogni.

SULLE STRADE

L'Ossola anticipa il sogno di Bossi

Se si dovesse giudicare dai cartelli stradali, nell'Ossola il sogno di Bossi è già realtà. Dopo il travolgente successo elettorale delle leghe, sui cartelli che delimitano i confini di molti Comuni è stato infatti aggiunto un adesivo con la scritta «Repubblica del Nord».

Donato dall'Auro

[redacted] al «San Biagio»

DOMODOSSOLA. Per festeggiare i suoi primi quindici anni di vita, l'Auro (Associazione umanitaria radioamatori ossolani) ha donato al reparto diali[redacted] dell'ospedale San Biagio un [redacted] rene artificiale e un sofisticato apparecchio di monito[redacted].

Non è [redacted] prima volta che questa associazione testimonia in modo concreto l'impegno dei radioamatori e di tutta [redacted] popolazione ossolana, che risponde generosamente alle campagne per la sottoscrizione [redacted] fondi, per [redacted] potenziamento delle attrezzature e l'efficienza del reparto dialisi. Si deve principalmente all'Auro se i dializzati ossolani non devono più sottoporsi [redacted] lunghe e disagiate trasferte per il trattamento di [redacted] necessitano. [a. v.]

Positive reazioni a Villadossola per l'avvio dei lavori sugli impianti

Sisma, scatta la lotta contro i [redacted]

«Da anni aspettavamo queste installazioni»

VILLADOSSOLA. «Non possiamo che essere soddisfatti per l'avvio dei lavori [redacted] installazione degli impianti di abbattimenti dei fumi alla Sisma». E' questo commento di Rino Bonetti, delegato all'ambiente [redacted] Comune di Villadossola. Il centro industriale ossolano attendeva da tempo l'inizio dei lavo[redacted] che dovrebbero portare, in pochi mesi, ad installare impianti che dovrebbero ridurre l'inquinamento atmosferico.

C'era infatti a Villadossola il timore che l'installazione degli impianti potesse restare solo una promessa, dopo anni di polemiche [redacted] fumi e polveri che fuoriuscivano dalla fabbrica «coprendo» il paese. «La certezza che tutto si sarebbe messo in moto - ha detto Bonetti - l'abbiamo avuta quando [redacted] hanno sottoposto i progetti ed [redacted]tratto di acquisto degli impianti». Ed aggiunge: «Si tratta di un impianto a secco, composto da quasi 4.500 manichette che fanno capo ad un collettore che filtrerà i fumi. Le sostanze contenute e che si depositeranno verranno pressate [redacted] trasformate in resuidi che saranno poi smaltiti. L'impianto avrebbe la capacità [redacted] 'filtrare' circa [redacted] quintali [redacted] polveri all'ora»

Bonetti conferma che sarà installato anche [redacted] impianto di abbattimento dei fumi secondari attraverso un'altra cappa e che verranno applicati dei sistemi antirumore sul lato della fabbrica che dà verso la ferrovia.

«Il nostro compito - sottolinea il delegato comunale - sarà poi [redacted] tenere sotto controllo la Sisma, affinché esegua manutenzioni continue sugli impianti per renderli funzionanti».

Secondo Bonetti l'impianto dovrebbe già entrare in [redacted] a settembre.

Le operazioni per l'installazione obbligheranno ad interruzioni della produzione. [redacted] lunedì scorso sino al 13 maggio l'acciaieria rimarrà inattiva [redacted] un centinaio di lavoratori ver[redacted] messi in cassa integrazione. La cosa si ripeterà ad agosto. I treni di laminazione «250» e «450» invece rispetteranno delle soste di una settimana al [redacted] alla fine dell'anno. Anche [redacted] questo caso si prospetta [redacted] ricorso alla cassa integrazione per un continaio di addetti.

«Sono sacrifici accettabili - ha detto Giorgio Parodi, segretario della Uilm - perché [redacted] sindacato ha fortemente voluto questi impianti [redacted] abbattimento dei fumi. Speriamo solo che poi diano i risultati sperati. I Leali sapevano che per produrre avrebbero dovuto fare questi impianti ma [redacted] contenzioso con l'Iri, che come ex proprietaria è colpevole per questa situazione, ha fatto perdere due [redacted] di tempo». [re. ba.]

[redacted] CUOCHI/E PROFESSIONALI
per ristoranti [redacted] in Novara. Giorni lavoro: dal lunedì al venerdì. Orario lavoro 7 - 15. Alta retribuzione.
Tel. 0321 [redacted] - 472.395

Importante [redacted] Tessile di Cressa (NO) [redacted] degli
OPERATORI
per [redacted] linea di produzione tessile.
E' richiesto diploma [redacted] perito tessile/meccanico/elettronico.
Militi esenti. Per i più abili è prevista [redacted] interessante carriera nell'ambito produttivo. **Tel. ore ufficio 0331 792.202.**

TRIBUNALE [redacted]
Procedura esecutiva n. [redacted] R.G.E. promossa da Barbieri Adriano con avv. G. Deverio contro **ATRIPALDI Luigi.**
[redacted] Giudice dell'Esecuzione [redacted] ordinanza del 3.1.1992 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili [redacted] proprietà di Atripaldi Luigi
1) [redacted] Comune di Craveggia, località Vocogno. Appartamento censito [redacted] NCEU al fg. 22 mapp. 276/2. Valore L. 150.000.000.
[redacted] Fabbricato censito al fg. [redacted] mapp. 15/2 e 15/1. Valore L. 67.200.000.
[redacted] stata fissata per l'incanto l'udie[redacted] del 3/6/1992 [redacted] 12,30 che [redacted] luogo nella [redacted] delle pubbliche udienze [redacted] Tribunale di Verbania.
Il Giudice dell'Esecuzione ha disposto [redacted] vendita alle seguenti condizioni:
1) Prezzo base L. [redacted] lotto 1) e L. 67.200.000 lotto 2);
2) Offerta in aumento non inferiore a L. 10.000.000 lotto 1) e L. 5.000.000 lotto 2):
3) Cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, [redacted] 10 e del 15% [redacted] citato prezzo base;
4) Le modalità [redacted] versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito [redacted] Cancelleria entro [redacted] 12 del 2/6/1992 mediante [redacted] circolare [redacted] alla Cancelleria del Tribunale [redacted] Verbania della somma indicata [redacted] precedente n. 3;
5) Saldo prezzo entro 40 giorni dalla aggiudicazione.
Maggiori informazioni [redacted] Cancelleria Civile.
Verbania, 30/3/1992
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lucia [redacted]

STUDIO IMMOBILIARE PROFESSIONALE
[redacted] in splendida, panoramica posizione vendesi **VILLA** signorile composta da [redacted], pranzo, [redacted]na, portico, veranda, tre [redacted] doppio box con mq 3.000 di terreno.
GATTINARA: vendesi villetta in tran[redacted] posizione con mq [redacted] circa di terreno. Possibilità di mutuo e dilazioni di pagamento, rendono il prezzo veramente interessante.
BORGOMAN[redacted] inserita in importante **CENTRO COMMERCIALE** [redacted] oltre 14.000 presenze settimanali, ce[redacted] avviata **PIZZERIA AL** [redacted] completa di [redacted] macchine per l'esercizio dell'attività, registratore [redacted]. Interessante volume di affari. Ottimo reddito dimostrabile. Prezzo concordabile con dilazioni
BORGOMANERO: [redacted] avviatissima **GELATERIA** tra le più rinomate della zona. Produzione propria, zona di grande transito; forte incasso documentabile.
BORGOMANERO: cedesi in posizione ottimale su uno dei principali [redacted], avviato [redacted] produzione [redacted] di insaccati, paste e derivati.
GATTINARA: cedesi rinomata, antica [redacted]; l'attività viene svolta in caratteristici locali centrali. Buon reddito. Prezzo concordabile con dilazioni.
BORGOMANERO
Piazza Mora e Gibin 21
0322/83.57.60

AVIS
NOVARA
c/o Ospedale Maggiore
C. Mazzini, 18 - Tel. 28353

Bulloneria di Feriolo [redacted]
RICERCA
- [redacted] **responsabile ufficio** [redacted] **programmazione commesse** preferibile [redacted]noscenza lingua tedesca - esperienza
- [redacted] **mansioni** [redacted] **contabilità** [redacted] **magazzino computerizzata** contatto clienti - conoscenza lingua tedesca esperienza
- **Meccanico** [redacted]

Scrivere o presentarsi [redacted]
Bulloneria del Toce srl - Via Nazionale [redacted] Sempione 60 - 28040 Feriolo di Baveno [redacted] telefonare 0323 28.533.

TRIBUNALE DI [redacted]
Avviso di [redacted] all'incanto nella procedura esecutiva n. [redacted] R.G.
Promossa da: Banca Popolare di Intra - con avv. Gaudiano contro **COSTRE' Francesco**, nato il 21 agosto 1919 a Trieste e **GUT Elisabeth in COSTRE'**, nata il 21 maggio 1921 a Rodenburg (Canton Lucerna - Svizzera) Il G.E. dott.ssa Pomponio con ordinanza in data 3 gennaio 1992 ha disposto la v[redacted] all'incanto per l'udienza del[redacted] giugno 1992 ore 12,15, del seguente bene immobile
In Comune di Verbania: [redacted]bricato ad uso civile abitazione censito al NCEU al fg. 38 mapp. 58, insistente su terreno censito al NCT al fg. 48 mapp. 244.
Terreni censiti al NCT al fg. [redacted] mapp. 413, 616, 439 e 431 (adibito a prato cortalo)
Condizioni di vendita:
1) Prezzo base L. 63.536.000 (ribassato);
2) Offerte in aumento L. 1.000.000;
3) Cauzione del 10% e fondo spese del 15% del prezzo base da depositare in Cancelleria mediante due assegni intestati alla medesima entro le ore 12 del giorno 2 giugno 1992.
4) Versamento del prezzo, dedotta la cauzione, entro 40 giorni dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni [redacted].
Verbania, [redacted] marzo [redacted]
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA **Lucia Falvo**

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
[redacted] A 50.000.000
- Artigiani, Commercianti e Lavoratori Autonomi [redacted] con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- Leasing - Sconto effetti
- Nessuna spesa anticipata.

Tel. 0321/459.150 - [redacted]
CERCASI COLLABORATORI

DISCOTECA DANCING
mirage
ARONA V.le STAZIONE Tel. 0322-242134
QUESTA [redacted] LISCIO con
I PAPILLONS
Tutti i mercoledì ingresso gratuito alle [redacted] liscio con l'orchestra
FEZZARDI
Al 3° piano è sempre aperta la discoteca

In Svizzera le autorità comunali e cantonali del Ticino auspicano rapporti più intensi

Locarno tifa per la nuova Provincia

«Da anni abbiamo contatti con Verbania», dice il sindaco Diego Scacchi. E ritiene che l'ulteriore avvicinamento fra le amministrazioni sia più facile che con la «lontana Novara». I commenti sull'iter istitutivo del futuro ente

LOCARNO
NOSTRO SERVIZIO

Gli svizzeri strizzano l'occhio alla nuova provincia dell'Alto Novarese. Piace soprattutto alle autorità comunali e regionali del Locarnese, ossia a coloro che intrattengono già dei rapporti ufficiali con gli omologhi italiani. All'uomo della strada del Canton Ticino invece il nuovo organismo amministrativo non interessa più di tanto. Non resto non suscita grandi entusiasmi nemmeno tra la maggior parte dei cittadini del Vco: perché dovrebbe nell'attiguo Canton Ticino?

«Locarno vede con molto favore la provincia di Verbania - dice il sindaco liberale Diego Scacchi, riconfermato proprio in questi giorni -. Con la città abbiamo avviato da anni contatti anche episodici. Riteniamo molto utile intensificarli anche a livello istituzionale. Questa operazione di avvicinamento sarebbe molto più facile con Verbania che con la "lontana" Novara».

Lontana davvero, e non solo geograficamente. In effetti l'amministrazione provinciale di Novara non ha mai tessuto un «feeling» serio con il contiguo Canton Ticino, anche se c'è una linea comune di confine lunga quasi cento chilometri (con due valichi doganali, una ferrovia) e soprattutto 5 mila frontalieri lavorano nell'edilizia, nell'industria e nel commercio del Locarnese. Giustamente la Svizzera viene definita «la più grande industria della provincia di Novara».

Turisti a Cannobio. Da sempre il Lago Maggiore rappresenta la «cerniera» naturale tra Piemonte e Canton Ticino

Invece Novara non si è mai accorta del Canton Ticino, salvo una breve parentesi, quando alla guida dell'amministrazione provinciale c'era il socialista Franco Fornara. Recentemente l'assessorato provinciale ai Lavori Pubblici ha indetto un convegno sui traffici con il Ticino. «Ma siamo ancora in attesa del verbale dalla riunione - dicono gli svizzeri -. Tante parole senza alcun seguito». Per questo gli elvetici fanno il tifo per la nuova provincia con Verbania come capoluogo. Domodossola è ritenuta più scomoda e defilata. E anche nel settore turistico, rispetto alla fascia lacuale, l'Ossola è la proverbiale parente povera. Molto positivo il giudizio che viene proprio dagli enti turistici elvetici che intrattengono da tempo contatti molto stretti con l'Apt del Verbano (ma nessuno con quella dell'Ossola).

«I rapporti interfrontalieri - osserva il direttore dell'ente turistico di Brissago, Daniele Burckhardt - troverebbero degli sbocchi più semplificati e veloci, con un referente amministrativo ancora più qualificato, quale è appunto la provincia. Non resto in Svizzera che già altri esempi di collaborazione istituzionalizzata tra regioni di frontiera, come a Basilea, sul lago di Costanza e a Ginevra. Penso però che la provincia del Vco non deve fine a se stessa, ma inserita nell'ottica dell'Europa delle regioni. Inoltre Verbania potrebbe attivare una collaborazione più stretta con il governo del Canton Ticino, sull'esempio di quanto viene fatto dalla Lombardia, e che invece non vede ancora il Piemonte».

Frattanto, come accade sempre, l'economia ha anticipato i politici. La rete della metanizzazione da Cannobio e dalla Valle Vigezzo sta per entrare in Svizzera collegando Brissago a Camedo. C'è però un particolare non trascurabile che gli svizzeri capiscono: le nuove provincie nelle stanze bottoni. Poche decine di persone hanno deciso tutti, un penoso spettacolo di litigiosità continua tra Verbano e l'Ossola. «Da noi - dicono con po' di orgoglio gli svizzeri - su un argomento così importante l'informazione ai cittadini sarebbe più capillare. Soprattutto sarebbe obbligatorio un referendum. Tocca al popolo decidere, non pochi esponenti dei partiti».

Teresio Valsesia

Ieri a Verbania

In fiamme un negozio di biciclette

VERBANIA. Ancora un incendio doloso. Ieri mattina poco prima delle quattro ignoti hanno appiccato il fuoco alla porta e ad alcuni cartoni sul retro del negozio cicli, motocicli, articoli per la caccia e per lo sport «Fezzardi», al numero 15 di via De Bonis, ad Intra. Le fiamme hanno interessato anche la vasta tettoia in materiale plastico che fa da riparo a decine di biciclette e ciclomotori.

L'allarme ai vigili del fuoco è stato dato dal panettiere Mario Tordera, che ha il forno quasi a ridosso del magazzino del negozio preso di mira. Ieri mattina panificando quando ha percepito l'odore acre della plastica combusta e del fumo. E' uscito e visti fiamme e fumo chiamato subito i pompieri.

La tempestività dell'intervento ha consentito di circoscrivere e soffocare in breve tempo l'incendio e di limitare così i danni a qualche milioni.

Il negozio ed il deposito sono ubicati nel mezzo del centro storico intrese. Un ritardato allarme avrebbe potuto conseguenze gravissime se non disastrose, anche per l'attigua antica chiesetta Rocco.

Quello di ieri forse voleva essere solamente una bravata, un atto teppistico di qualche giovane, ma è corso grosso rischio.

Gli accertamenti per risalire ai responsabili sono condotti dai carabinieri. [a. c.]

Lunedì a Ispra

Inaugurato un nuovo laboratorio

E' il più grande laboratorio del mondo per lo studio, la configurazione e l'elaborazione delle microonde quello inaugurato al Centro di Ricerca. L'impianto, che si avvale di una gigasfera metallica con un diametro di venti metri rivestita in materiale sonorizzante, è stato iniziato nel gennaio del 1990. A presentare l'impianto è stato il direttore del Cer di Ispra J.P. Contzen. L'impianto è stato selezionare i messaggi inviati dai satelliti a terra, con particolare riferimento a quello dell'Ente Spaziale Europeo l'Ers-1 lanciato nel luglio 1991. Con questo laboratorio europeo per la configurazione propria a microonde, denominato Emsl - European Microwave Signature Laboratory - che viene messo a disposizione di quella che è stata indicata come la «Comunità degli utenti», è colma una grande lacuna, rispondendo ad un'urgenza avvertita dall'umanità, per esaminare determinati problemi, l'aumento temperatura del clima, i buchi nell'ozono, la produzione alimentare, la deforestazione tropicale, la desertificazione, problemi di traffico stradale, la produzione agricola e i sistemi radar. Problemi per la cui soluzione necessarie informazioni rapide, obiettive e reali oltre che operare indipendentemente dalle condizioni di visibilità e dalla situazione climatica e meteorologica. [c. p.]

VERBANIA

Ieri in tribunale

Giovani condannati per droga

VERBANIA. Otto mesi di reclusione e giorni di reclusione, più 4 milioni di multa: questa la condanna patteggiata per Gian Franco Gioria, anni, mentre 8 mesi di carcere e 4 milioni di multa sono toccati a Cristina Cervini, anni. Al primo la pena è condonata, alla ragazza è stata sospesa. Li avevano i carabinieri, quattro anni fa, all'imbarcadero di Intra: tornavano da Milano con grammi eroina. anno e due mesi di reclusione e 5 milioni di multa, col beneficio condono, la pena inflitta a Giancarlo Carzedda, 28 anni, di Baveno, per il possesso di una modesta quantità eroina. Assolto dall'imputazione di aver detenuto un grammo di Antonio Stellitano, 27 anni, Verbania. Rinviato invece, per consentire le perizie sullo stupefacente sequestrato, il procedimento milanesi Raffaele Perelli e Patrizio Puntunno, arrestati tre anni fa, in alloggio di Miazzina una decina di grammi di .

[a. c.]

E' la 15ª edizione

Il Premio Lago Maggiore apre alle foto

LAVENO E' bandito per la sua XV edizione il «Premio Lago Maggiore». Fondato nel 1974 dagli scomparsi Luigi Melloni, imprenditore milanese e dallo scrittore luinese Piero Chiara, si presenta con la novità della fotografia.

La blasonata iniziativa internazionale, presieduta dall'on. Giuseppe Zamberletti, creata con lo scopo di incentivare studi e ricerche sui caratteri culturali e storici, economici ambientali Verbano e delle circostanti località rivierasche in Piemonte, Lombardia e Canton Ticino.

Tre le sezioni principali: letteratura, innovazione tecnologica e giornalismo. Il premio Innovazione Tecnologica, quest'anno alla memoria del fondatore Luigi Melloni, scomparso nel '91, registra l'assegnazione di una targa d'oro ad una industria tecnologica imprenditoriale diretta alle aziende del Verbano. Alle tradizionali dotazioni, quest'anno si aggiungono i 2 milioni per il settore della fotografia. [c. p.]

Per San Vittore

L'8 maggio sarà la festa della città

VERBANIA. Nasce «Festa Verbania» e l'occasione è fornita dalla ricorrenza patronale di San Vittore del prossimo 8 maggio, che lo statuto del Comune riconosce come festività e solennità civile.

L'iniziativa, che viene proposta per la prima volta dalla nascita della città avvenuta il 4 aprile 1939, è della nuova associazione turistica «Verbania Pro Verbania».

Nella organizzazione saranno coinvolte tra il 2 e il 12 maggio le associazioni che hanno dato la loro adesione alla Pro Loco: le manifestazioni preannunciate toccano vario specialità le quali un concerto del polifonico S. Vittore, una commedia dialettale, la filatelica.

La «Verbania Pro Verbania» si costituita nel gennaio scorso e il consiglio di amministrazione si è insediato il 19 marzo, eleggendo presidente don Rino Bricco. Ad essa hanno già aderito tre associazioni di categoria, 23 gruppi e 143 soci.

[s. r.]

In tribunale a Verbania la vicenda nata dall'esposto delle associazioni ambientaliste

Strada Devero, sindaci condannati

Al primo cittadino di Baceno carica e al predecessore il giudice ha inflitto un anno e 4 mesi di reclusione con i benefici. Assieme ad altri amministratori e impiegati dovevano rispondere di falso ed irregolarità

VERBANIA. Amministratori e impiegati del comune di Baceno sono comparsi ieri in tribunale per le vicende legate alla contestata realizzazione della strada che sale all'alpe Devero, dei «gioiellli» naturali dell'Ossola. Nei guai: l'attuale sindaco Giuseppe Bernardi, 53 anni e il suo predecessore Dario Minoletti, 52 anni; la segretaria comunale Roberta Trincheri, 35 anni; Mario Antonietti, 62 anni, sindaco di Formazza e allora presidente della Comunità montana Antigorio-Formazza; Paolo Lavazza, 71 anni, componente della commissione edilizia, e l'impiegato municipale Tiziano Antonietti.

Dovevano rispondere di falsità materiale in atti pubblici, in certificati e autorizzazioni amministrative, nel rilascio di copie autentiche di atti pubblici, con le aggravanti di legge per gli amministratori locali. Il procedimento penale giunto in a giudizio è la conseguenza di esposto ambientaliste contro le realizzazione, 5 anni fa, della strada per l'alpe Devero, che a loro avviso costituiva una gravissima minaccia per l'ambiente.

L'ex sindaco di Baceno Dario Minoletti e il suo successore, Giuseppe Bernardi

Nella denuncia si sottolineava che la strada era realizzata in mancanza della licenza edilizia e per parare a questa lacuna gli amministratori avevano falsificato il registro delle licenza. In concreto - e la magistratura poteva poi accertarlo - avevano sostituito nel numerario una licenza per la quale espresso parere negativo, con quella (mai rilasciata, però) che autorizzava la realizzazione del discusso collegamento stradale. Un falso tanto più grossolano se si considera che quella licenza non era nel caso neppure necessaria. Ieri mattina in udienza Roberta Trincheri non si è presentata: il suo legale ha prodotto referto medico che ne certifica il ricovero in ospedale in attesa del parto.

Paolo Lavazza e Mario Antonietti hanno chiesto il giudizio abbreviato, il pubblico ministero dottor Ruocco è opposto. concesso invece il beneficio e il patteggiamento della pena per Dario Minoletti, Giuseppe Bernardi e Tiziano Antonietti che sono stati condannati ad un anno e 4 mesi reclusione, col beneficio della sospensione condizionale della pena. Per Paolo Lavazza, Mario Antonietti e Roberta Trincheri il dibattimento è stato rinviato al 7 luglio.

Costantini

SOLO 10 e SOLO DA NOI
NAVIGA VERSO L'ESTATE
PER OGNI SIERRA
GL, TC, GHIA, 4 PORTE STATION WAGON
1 GOMMONE da 6 posti compreso nel prezzo

SOLO DA:
NUOVA COMMAR
ARONA V.le Baracca 6 - Tel. (0322) 46.907
BORGOMANERO V. Alfieri 43 - Tel. (0322) 82.238

Il soprano Manuela Custer è tra i protagonisti a Verona della «Maria Stuarda» di Donizetti

Da Trecate ai templi della lirica

Nell'«Arena invernale» la cantante novarese figura nell'allestimento diretto da Gabriele Lavia ed interpretato da Katia Ricciarelli. Ventisei anni, ha cominciato la carriera [redacted] undici, nel coro della parrocchia

Manuela Custer, in abiti maschili, con Laura Chierici ne «Le nozze di Figaro»

TRECATE
NOS[redacted]

«Dicono che quand'ero piccola [redacted] stonata come una campana, [redacted] quando sentivo il suono dei violini scoppiavo a piangere. [redacted] segno del destino, forse». E' uno dei tanti aneddoti dell'infanzia di Manuela Custer, che oggi, a 26 anni compiuti, ha tutte le carte [redacted] regole per diventare una «primadonna» del panorama lirico nazionale.

In questi giorni, [redacted] giovane soprano trecatese si trova a Verona, in quella che potrebbe rappresentare una tappa fondamentale della sua carriera. Manuela è stata inserita nel cast della «Maria Stuarda» di Donizetti [redacted] teatro Filarmonico, [redacted] anche come l'«Arena invernale», [redacted] esibisce a fianco di Katia Ricciarelli, Raquel Pierotti (mezzosoprano), Claudio Disegni (tenore), sotto la guida di Gabriele Lavia [redacted] la direzione del [redacted] Francesco Corti. Dopodomani sera [redacted] in scena la quarta replica, poi alla Ricciarelli subentrerà Carla [redacted]. «La "prima" [redacted] andata davvero benissimo sia a livello di pubblico che di critica - commenta con soddisfazione la Custer -. E' stata una [redacted] stupenda, con tanta gente entusiasta. Questa tournée veronese, oltre ad essere [redacted] arricchimento personale, rappresenta un momento importante, una svolta nella mia [redacted]. La «Maria Stuarda» [redacted] spettacolo nato nell'ex teatro Petruzzelli di Bari e che poi [redacted] riproposto sui palcoscenici di tutt'Italia.

Manuela spende parole d'elogio per i colleghi di lavoro: «La Ricciarelli è [redacted] grande professionista ed in [redacted] diventa ancora più bella. L'ho [redacted] in forma smagliante. Quando sono sul palco e la sento cantare mi viene la pelle d'oca: penso che per un'artista, coinvolgere emotivamente il pubblico sia la più grande soddisfazione. Lavia [redacted] un regista straordinario e dice cose che non s'imparano a [redacted]. Il mio ruolo, di Anna Kennedy, è piccolo, [redacted] proprio per questo necessita di una grande preparazione, non puoi sbagliare. Sto facendo "gavetta" e [redacted] ho fretta di arrivare».

La cantante trecatese è riuscita ad entrare nel [redacted] grazie alle [redacted] indubbie qualità, notate da alcuni osservatori durante le ultime esibizioni in Svizzera (dove [redacted] studiato per due anni). Così, gli [redacted] proposto un contratto con il «Filarmonico» di Verona, un'occasione per imporsi all'attenzione del grande pubblico.

Ma, artisticamente, [redacted] nata Manuela Custer? «Ho iniziato a [redacted] per caso, [redacted] 11 anni nel coro della parrocchia a Trecate - ricorda - il "Gregorio Magno" diretto dal maestro Trombetta. La mia prima apparizione ad un certo livello è datata 1978, al Festival [redacted] Susa, dove cantavo nel [redacted] della Carmen. Poi mi sono innamorata della lirica ed ho cominciato a studiare al Conservatorio di Torino, dove nell'88 mi sono diplomata con 10 e lode».

La Custer intraprende quindi la carriera da solista con più di 100 recite all'attivo, tra queste anche quelle nei cortili novaresi, per la rassegna estiva cittadina.

«Anche se adesso [redacted] mio lavoro [redacted] principalmente incentrato sull'opera, però, non intendo abbandonare l'attività cameristica, alla quale tengo molto. Mi piacerebbe tornare a cantare a Novara e non è escluso che lo faccia, magari quest'estate. Il mio sogno nel cassetto? [redacted] ho due: il ruolo di Sesto nella "Clemenza di Tito" di Mozart e quello di Octavia nel "Cavaliere della Rosa" di Strauss, anche [redacted] che [redacted] una parte molto difficile sul piano vocale e scenico. Tengo i piedi ben piantati per terra e vivo [redacted] giornata, intanto continuo a studiare per migliorarmi ancora».

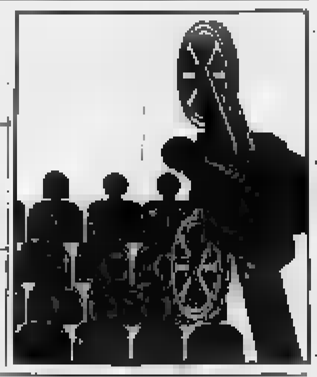
Manuela [redacted] definisce una [redacted] rovaga», [redacted] del [redacted] lavoro che la obbliga «a continui spostamenti da una città all'altra. E' una vita da nomade, nei teatri si costruiscono tanti legami ed amicizie, destinate però a sparire e questo ti lascia un [redacted] di solitudine e malinconia».

La Custer non può però dimenticare i suoi legami con Trecate, [redacted] città di nascita, dove, quando può, torna per riabbracciare i genitori e la sorella Antonella, anch'essa cantante, ma di musica leggera. Una famiglia nata per cantare.

Marco Piatti

STASERA AL CINEMA

[redacted] E[redacted] Tel. 24.158 Or.: 19,40/22 Lire 10.000/6000	**Analisi finale**	*di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thur-*[redacted] *(Usa '92)* — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di [redacted] paziente tramite la sorella: il presunto [redacted] familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**
Faraggiana Tel. 27.676 Or.: 15,30/21 L. 10.000/6000 mart. fer. Lire 8000/5000	OGGI [redacted]	
Vittoria Tel. 23.395 Or: 20,10/22 L. 10.000/6000	[redacted] RIPOSO	
Vip Tel. 25.688. Or.: 19,40/22,15. L. 10.000/6000 Merc. fer. 8000/5000	**Hook - Capitan** [redacted]	*di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92)* — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**
Araldo Tel. 474.625 Lire 9[redacted] lunedì fer. 7.000/5.000 Or.: 21,15	**[redacted] carovana [redacted] Mormoni** Rassegna	
[redacted] Cuore Tel. 485.484 Iniz.: 16/18/20/22,15 Lire[redacted] Cineforum	OGGI RIPOSO	
[redacted] Orario: ore 16/21 Lire[redacted]	OGGI RIPOSO	
[redacted] **S. Carlo** Tel. 45534 - Or.: 20/22 Lire 6000/4000 Giovedì L. 5000/3000	OGGI CHIUSO	
[redacted] **Vandoni** Or.: iniz. 14,30/16,30/20/22 Lire [redacted]	OGGI CHIUSO	
[redacted] **Moderno** Tel. 82.151 Iniz. ore 20, 22 Lire [redacted]	**[redacted] !! [redacted] sono persa a New York**	*di S. Raffill con K. Swanson, W. Ragsdale (G.B. '91)* — Una ragazza trasformata in manichino viene liberata dall'incantesimo dopo 100 anni. Casa, novità e amore l'attendono [redacted] New York moderna. N.V. 1h 35' [redacted]
Nuovo Tel. 81.741 Or.: 19,45/22,15 Lire 9000	**Hook - Capitan Uncino**	*di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92)* — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**
Pi[redacted] Tel. 81.741 Iniz. or. 20,15/22,15 [redacted] 9000	**Mediterraneo**	*di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e [redacted] nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar '91* **Brill.** [redacted]
[redacted] **Ballardini** Lire 5000 Or.: 14,30/18,15/20,30/22,15	OGGI CHIUSO	
[redacted] **Corso** Tel. 240.663 Or.: 20,15/22,30 Lire 8000/4000	OGGI RIPOSO	
Cine 1 MULTISALA - Tel. 242.046 Lire 8000/4000	[redacted]	
[redacted] **Italia** Tel. 840.201 Lire [redacted] [redacted].: 16 continuato	OGGI RIPOSO	
[redacted] **Cine Teatro** Tel. 91183 - L. 8000/6000 Lunedì fer. [redacted] Or.: 15,30/17,30/20/22	OGGI RIPOSO	
[redacted] **Cinema Soci**[redacted] Tel.[redacted] Or.: 14,30/18/21,30 Lire[redacted]	OGGI RIPOSO	
Oratorio Or.: 20,15/22,15 Lire [redacted]	[redacted] CHIUSO	
[redacted] **Vittoria** Or.: 20/22 Lire 7000/5000	OGGI RIPOSO	
[redacted] **Apollo** Tel. 503.210 Or.: 14,30/16,30/20,30/22,30 [redacted] 8000/5000	[redacted]	
Ariston Tel. 43.043 Or.: 20,45 Lire 8000/5000 Giov. feriale L. 5000	OGGI RIPOSO	
Vip Tel. 401.152 Or.: in. ore 20,30/22,30 L. [redacted].000/5.000 Martedì feriale 5.000	**Hook - Capitan Uncino**	*di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92)* — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi [redacted] torna a lottare nell'[redacted]-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**
[redacted] **(Intra)** Tel. 404.225 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/6000	OGGI RIPOSO	
Sociale (Pall.) Tel. 501.984 Or.: 20/22,15 [redacted]	[redacted]	*di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G.* [redacted]*na (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar '91* **Com. dram.**



GIORNO E NOTTE

[redacted]
«La [redacted] e [redacted] musical

Il gruppo teatrale giovanile «La Carovana» si esibisce domani alle [redacted] alla Casa del Popolo: presenteranno la versione italiana del musical Jesus Christ Superstar.

NOVARA
Cineforum a Pernate

La rassegna d'essai organizzata a Pernate prosegue stasera con «Vittime di guerra» [redacted] Brian De Palma. S'inizia alle 21.

[redacted]
Le «ragazze» sono strane

«Strange girls», ovvero «ragazze strane» è il [redacted] del singolare gruppo ospite venerdì [redacted] dell'«Osteria del Tognella», sulla statale del Sempione. Il gruppo proporrà canzoni e cabaret. S'inizia alle [redacted].

VERBANIA
Liscio al «Tam-Tam»

Alla discoteca «Tam-Tam» stasera festa del liscio con [redacted] gruppo «I Novelli». Nella sala-solarium, abbronzatura garantita [redacted] le lampade a raggi ultraviolotti. S'inizia alle 21.

S. [redacted]
Immagini dal Nepal

Stasera alle 21, nella sala consiliare, Ruggero Torreggiani presenterà la proiezione di diapositive «Le avventure in Nepal».

[redacted]
Revival «live» al Mirage

Discomusic revival dal vivo questa sera al dancing «Mirage» di Arona. Sul palco, dalle 22, saliranno i «Papillons».

MILANO
Jazz, rock e cabaret

Mercoledì [redacted] in jazz a Milano [redacted] «Capolinea» (via il Moro 119) con il trio di Beppe Aliprandi ed allo «Scimmie» (via Sforza 49) [redacted] il quartetto di Furio Romano. New wave, invece, al «Magia Music Meeting» (via Salutati) [redacted] gli «Zero Zed». Per chi [redacted] il cabaret, invece, appuntamento allo «Zelig» (viale Monza 140). [redacted] Ganzerli e Faiolla in «Bravi Cani».

Originale stage per i docenti dell'istituto tecnico Pascal di Romentino

Film di fantascienza a scuola

Si analizza il «linguaggio» cinematografico

ROMENTINO. Incontri ravvicinati del terzo tipo per gli [redacted]gnanti. All'Istituto Tecnico «Pascal» di Romentino, si [redacted] infatti avviato un corso [redacted] lettura [redacted] immagini cinematografiche, e questa volta il genere scelto per analizzare sceneggiatura e taglio delle immagini è quello della fantascienza.

«Smontare le immagini: il cinema e la fantascienza» è il titolo del [redacted] d'aggiornamento rivolto ai docenti di ogni ordine di scuola, organizzato dal Coordinamento Genitori Democratici.

Il corso prevede [redacted] incontri, articolati in relazioni e visione di alcuni spezzoni di film che poi verranno commentati e discussi. Inaugurato il 7 aprile con «La nascita del genere» è proseguito ieri [redacted] «Invasioni e mutazioni», giovedì 23 aprile sarà la volta di «La diversità dei mondi: guerra od incontro»; giovedì 7 maggio l'argomento da dibattere [redacted] «Il viaggio nel tempo: le società future», mentre il 14 maggio sarà il turno de «La macchina assassina».

Il ciclo si concluderà giovedì 21 maggio con [redacted] tema «Gli universi paralleli». Tutti gli incontri si terranno dalle [redacted] alle 18.

Le lezioni sono tenute dal presidente della Federazione Italiana Cineforum, Bruno Fornara, e dal dottor Danilo Arona, [redacted] di pubblicazioni sulla fantascienza.

«Il [redacted] sul linguaggio cinematografico - osservano gli organizzatori - che già nel passato ha affrontato i temi della grammatica del cinema e dei generi cinematografici intende [redacted] approfondire [redacted] genere particolare [redacted] ha molti rapporti [redacted] la letteratura: la fantascienza. Il corso intende fornire ai docenti "codici" di lettura sul cinema fantascientifico oltre che introdurli alla [redacted]scita del genere ed ai temi principali da [redacted] affrontati».

Quali argomenti specifici affronterà il corso? «Oltre alle tematiche classiche della diversità, della guerra e degli incontri ravvicinati - rispondono al Ci.Di. - [redacted] sviluppati il tema dell'invasione-mutazione dello sconosciuto, il viaggio nel tempo, le utopie negative della tecnologia, come la macchina assassina, ed un argomento caro alla fantascienza filosofica come quello degli universi paralleli».

Il corso sulla fantascienza viene a completare due manifestazioni precedenti, tenute nel 1986 e nell'88, rivolte anch'esse agli insegnanti, e prosegue il progetto di utilizzazione dei [redacted]dia e del cinema in funzione didattica. Da «Odissea nello spazio» a «Terminator», [redacted] «Solaris» [redacted] «Alien», durante il corso sfileranno i classici della fantascienza contemporanea. [m. g.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. [redacted] Cesare 67. **Hook**. Or.: [redacted]; 19,40; 22,10.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. **Akira**. Or.: 15,55; 18; 20,15; 22,30.
AMBRA v. Crocea della Salute 77. **Maledetto il giorno...** Or.: 20,30; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. Chiuso per lavori.
ARLECCHINO c. [redacted] 22. [redacted] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Biancaneve e i 7 nani**. **Il paese della musica**. Or.: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Racconto d'inverno**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Così fan tutte**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Tacchi a spillo**. Or.: [redacted]; 18; [redacted].
CRISTALLO v. Goito 5. **Il silenzio degli innocenti**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[redacted] v. Gramsci 9. **Tacchi a spillo**. Or.: 15,30; [redacted]; 20,10; 22,30.
ELISEO GRANDE p. [redacted] **Hook** [redacted] 14,30; 17,15; 19,45; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **J.F.K. - Un caso ancora aperto**. Or. pom. 16; [redacted] ale 21,15.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Ombre e nebbia**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Mutande pazze**. Or.: 14,55; 16,50; [redacted]; [redacted]; 22,35.
ERBA c. Moncalieri 241. **Ombre e nebbia**. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. **Vi[redacted] sospesa**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
FARO v. Po 30. **The stand in**. [redacted] 17; **Im** 17,15; 19,30; 21,45.
FIAMMA c. Trapani 57. **Mediterraneo**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[redacted] c. Boccaccio 4. **L'ultimo boy scout missione sopravvivere**. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. [redacted] Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Ju Dou**. Or.: 15,10; [redacted]; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX Gal. S. Federico. **Analisi finale**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [redacted].
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Il silenzio degli innocenti**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Hook**. Or.: 14,45; 17,15; 19,50; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vercelli 8. Riposo.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Il principe delle maree**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **La tenera canaglia**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Cape Fear - Il promontorio della paura**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Subalpina. **Hook**. Or.: 16,30; 19,45; 22,15.
SELENE c. Belgio [redacted]. **Prove schiaccianti**. Or.: 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Toto le héros**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Beethoven**. Or.: [redacted]; 17,05; 18,50; [redacted].
ZETA v. Colossica 12. Cinecircolo Il Pungolo. Or.: 17; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215. Ore 20,30 **L'Ita[redacted] in Algeri** di G. Rossini. (turno [redacted]). Direttore B. [redacted]. Regia di P. Pizzi. Orch. e coro del T. Regio. M. del coro M. Perotti. Bigl. (ore 13-18,30 e 19,30; 20,30). Tel. 8815 241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 13,30 Breve Concerto, al Pianoforte G. Bruno. Mus. di F. Chopin. Ingr. lib. Ore 17,30 per **I mercoledì del disco** G. Landini guiderà l'ascolto di Les Introuvables Monsterra. Ingr. lib. Per inf. tel. 8815 583/209/210.
ALFIERI p. Solferino 4. **Pomeriggi a teatro**. Oggi, domani e sabato ore 15,30 compagnia Teatro Spettacolo in **Ritratto del Novecento**, da Svevo, Buzzati, Wilde, Puppini. Inf. tel. 562 30 90.
AUDITORIUM RAI p. Rossaro. **Unione musicale** stasera dopo ore 21 proprie Augustin Dumay violino, Maria Joao [redacted] Musiche di Mozart, Brahms. [redacted] Big. num. L. 25.000, ingr. 15.000 all'Auditorium dalle 20,30. Inf. tel. 544 923.
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 20,45 il T.S.T. pres. **Riunione di famiglia** di T. S. [redacted]. Stag. [redacted] T.S.T., Bigl. v. Roma 49, cr. [redacted] [redacted] rep. Inf. tel. 567 6245-544 562. Rep. Ling. al 28/4.
TEATRO MACARIO v. [redacted] Teresa 10. Ore 21,15 a grande richi. la comm. di Amendola e Corbucci **Che quarantotto... la casa Ciaboto**. Comp. S. T. Macario con G. Molino, reg. di P. Todaro, fino al 3/5.

PRIME VISIONI A MILANO

[redacted] Vittorio Emanuele 30. **Il principe delle maree**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ANGELICUM p. S. Angelo 2. **La famiglia Addams** (film lingua orig.). Or.: 17.
ANTEO v. Milazzo 9. **Papà ho scoperto un amico**. Orario: 15; 17,20; 19,40; 22.
APOLLO Galleria De Cristoforis. [redacted]**nale**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARCOBALENO v. Tunisia 11. **Hook - Capitan Uncino**. Or.: 15; 17,20; 19,40; 22.
ARISTON Galleria del Corso. **Il padre** [redacted] **la sposa**. Orario: [redacted]; 17,30; 20; 22,30.
ARIOSTO via Ariosto [redacted]. **Johnny Stecchino**. Ore 20,15; 22,30.
ARLECCHINO Gall. del Corso. **Belli e dannati**. Or.: 15; 16,50; 18,30; 20,30; [redacted].
[redacted]. V. Emanuele 11. **Mediterraneo**. Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CAVOUR p. Cavour 3. [redacted] **sospese**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[redacted] 1 [redacted] Torino 30. **Delicates**[redacted]. Orario: 16; 18; 22.
[redacted] 2 via Torino 30. **Thelma & Louise**. Orario: [redacted]; 18,10; 20,20; 22,30.
COLOSSEO ALLEN [redacted] Nero 84. **Ju dou**. Orario: 14,45; 18; 20,15; 22,30.
COLOSSEO CHAPLIN v. M. Nero 84. **Racconto d'inverno**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
COLOSSEO VISCONTI viale M. Nero 84. **Tutte le mattine** [redacted] **mondo**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORALLO C. dei Servi. **Grand Canyon**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORSO [redacted] del Corso. **J.F.K.** Orario: 14,40; 18,10; 21,40.
ELISEO via Torino 64. **Lanterne** [redacted]. Orario: 15,50; 18; 20,10; 22,30.
EXCELSIOR Galleria del Corso. **Hook** [redacted] **pitan Uncino**. Vist. Min[redacted] 16. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
GLORIA corso Vercelli 18. **Cape Fear**. Orario: 20; 22,30.
[redacted] s. Lodi [redacted]. **Hook Capitan Uncino**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted] via Manzoni 40. **Boccaccio** [redacted]**tale**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. **Beethoven**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
METROPOL. **Il silenzio degli innocenti**. Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
MIGNON Galleria [redacted] Corso 4. **Cape Fear**. Or.: 16,30; 19,30; 22,30.
NUOVO ARTI v. Mascagni, 8. **Biancaneve e i sette nani**. Or.: 15,10; 17; 18,50; [redacted]; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 3. **Tacchi a spillo**. Or.: 15; 17,10; [redacted]; 22,30.
ODEON SALA 1 via S. Radegonda 8. **Il silenzio degli innocenti**. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 2 via S. Radegonda 8. **L'e**[redacted]. Orario: 15,20; 17,45; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 3 via S. Radegonda 8. **L'ul**[redacted] **boy scout**. [redacted] 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 4 via S. Radegonda 8. [redacted] **tanda pazza**. Orario: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,35.
ODEON SALA 5 via S. Radegonda 8. [redacted] **to Grosso**. Orario: 15,10; 17; 18,45; 20,35; 22,30.
ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. [redacted] **Il giorno che t'ho incontrato**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,35.
[redacted] 7 via [redacted]. Radegonda 8. **Pa**[redacted] **serpenti**. Orario: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.
ODEON SALA 8 via S. Radegonda 8. **Ro**[redacted] **Scompiglio**. Orario: [redacted]; 16,50; 18,35; 20,30; 22,35.
[redacted] viale Zugna 50. [redacted] **finale**. Orario: 15; 17,30; 22,30.
PASQUIROLO [redacted] V. [redacted] 28. **Tacchi a spillo**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
PLINIUS viale Abruzzi, [redacted]. **Cape** [redacted] Orario: 17,30; 21.
PRESIDENT largo Augusto 1. [redacted] **e** [redacted] Orario: 16,30; 19,40; [redacted].
[redacted] via Pacinotti [redacted]. [redacted] **Raff.** Ore 20,15; 22,20.
SPLENDOR via Gran Sasso 28. [redacted] **fan tutte**. Or.: 20; 22,30.
T[redacted] c. S. Alea 39. [redacted] **a spillo**. Or.: 20,10; 22,30.
VIP via Torino [redacted]. **Un** [redacted] **un uomo**. Orario: 15; 17,50; 20,10; 22,30.

[redacted]

ALLA [redacted] piazza della Scala. Riposo.
[redacted] corso Porta Romana 63. 13ª **Rassegna nazionale di danza**, ore 21.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12. **Concerto**. Ore 21.
NUOVO p. S. Babila [redacted]. **Holey Moley**. Ore [redacted].
SMERALDO piazza XXV Aprile 10. [redacted] **la Marmotta in concerto**. O[redacted] 21.
SAN BABILA corso Venezia 2. **I soldi degli altri**. Ore 21.
[redacted] **FILODRAMMATICI** (via Filodrammatici 1; telefono 86.93.659): (Compagnia Stabile): **I sogni** [redacted] **all'alba**. Ore 21.
[redacted] piazza Piemonte 12. **Con**[redacted] Ore 21.
PICCOLA COMMEDIA [redacted] Roggia 5 via Curtatone; telefono 55.18.56.42): (Compagnia Teatro della Memoria): **Il flauto magico in Patagonia**. Ore 21.
[redacted] **STUDIO** (via Rivoli 6; tel. 86.13.30): (C.R.T.): **Come tu** [redacted] **vuoi**. Ore 20,30.
TEATRO IL TREBBIO (via De Amicis 17): **Mese dantesco**. Ore 21,15.
CIAK via Sangallo 33. **Concerto del Tiziano Ghiglioni Quintet**. Ore 21,30.
LITTA corso Magenta 24. **Recital di Claudio Bisio**. Ore 21.
OUT OFF via Dupré 4. **I perduri**. Ore 21.
[redacted] **GRECO** [redacted]. Greco 1; tel. 65.70.896): (Trans Teatro): [redacted] **nuovo** [redacted] Ore 21.
CIRCO NAZIONALE CINESE (Palazzone Piazza Udine; [redacted] 264.149.66 - 264.149.38): spettacolo alle ore 21,15.

LE TV PRIVATE

[redacted] 18,45 La padroncina; 19,30 Videonovara notizie; 20 Il Tuttomusica; 20,30 Racconti d'estate, film; 22,30 Videonovara notizie. VCO: 18,45 La padroncina; 19,30 VCO notizie; 20 Pescare è bello; 20,30 Racconti d'estate, film; 22,30 VCO notizie; 23 Il mondo di Hogan; 23,30 Cinerama. [redacted] TV: 19,05 Meglio in due; 19,15 News; [redacted] Acasalua; 22,30 News; 23 Acasalua; 0,30 News; 1 Si è giovani solo due volte.

LA STAMPA ogni sabato tuttolibri settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

Nella storia della società azzurra mai si era verificata una simile esplosione

Baseball, è la Tosi dei record

Quattro partite vinte ■ primato in classifica condiviso con il Parma campione d'Italia in carica
Il segreto dell'avvio fulminante è il monte di lancio che ha trovato due leader, Vosberg e Melassi

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

E' la Tosi dei record quella che sta caratterizzando le prime giornate del massimo campionato. In vent'anni di storia del baseball azzurro, nessuno aveva mai assistito ad ■ avvio tanto lanciato e tanto convincente della squadra novarese che ha bissato il già entusiasmante successo sul Grosseto ■ un'altra doppietta, a spese del Nettuno campione d'Europa in carica.

Quattro partite, quattro vittorie, uguale primo posto in classifica «in condominio» con il Parma campione d'Italia. Per i «fedelissimi» del «batti e corri» novarese, c'è davvero ■ che stropicciarsi gli occhi. Tosi da scudetto? E' la domanda che comincia a farsi strada sempre più insistentemente ■ i fans azzurri ed i tifosi in genere, «affamati» di momenti di gloria che quest'anno lo sport cittadino ha negato, almeno ■ parte.

«E' meglio gettare acqua sul fuoco - dice il manager Beppe Guilizzoni -. I reali valori del campionato devono ■ emergere. Milano e Rimini, per esempio, ■ meritano l'attuale posizione di classifica».

Alla base di questo exploit novarese ci sono tanti fattori, ma principalmente un monte di lancio che mai era stato così forte come quest'anno. ■ Vosberg e Massimo Melassi hanno dato prova, contro Grosseto e Nettuno, di poter rivestire il ruolo di migliori giocatori della serie A1.

Sono le statistiche nazionali a confermare queste ■ Edward... «mani di forbice» è in testa alla classifica delle eliminazioni al piatto (24) ed è secondo ■ media punti guadagnati (2), superato solo dal parmense Lazorko (1.12). ■ ■ si difende, settimo ■ 12 «K» e quarto come «mpgl» con 2,25, ma primo dei lanciatori italiani.

Nella graduatoria a squadre, la Tosi è nettamente in testa come minor numero di pgl ■ (2), meglio di Rimini e Parma. Sabato ■ ■ «Provini» c'era anche il manager della nazionale italiana, Silvano Ambrosiani, che ha assistito alla prova di Melassi, garantendogli un posto da titolare alle Olimpiadi di Barcellona.

Di Vosberg, invece, quello che colpisce ■ la calma con cui affronta le situazioni più difficili. Una tranquillità che trasmette a tutta ■ squadra, capace per due volte di ■ ■ nono inning, pur essendo ■ rimontata. «Contro ■ Nettuno ■ metà gara ero molto ■ - racconta Ed - ed ho avuto un netto calo. Poi ho sentito gli incitamenti ■ miei compagni dalla panchina e sono riuscito a tirar fuori le ultime energie per vincere la partita».

Ma lo stato di forma smagliante dei ■ lanciatori ■ può far passare in secondo piano il buon ■ di altri giocatori, come Aldo Sacco: ■ terza base vercellese ha firmato due fuoricampo importanti ■ ■ campioni d'Europa, che hanno inciso sul risultato finale. Il merito della sua esplosione va anche al preparatore atletico Guido Dammotti, che ha rimesso a nuovo Sacco da una fastidiosa pubalgia.

Ma il bello comincia adesso: nel weekend pasquale la Tosi difenderà il ■ primato sul diamante del Milano dal dente avvelenato, dopo ■ doppio stop a Bologna. [m. p.]

L'americano Ed Vosberg in azione dal monte di lancio. Alle sue spalle si riconosce il seconda base Davide Agostinone

Nel softball

Marcoli a mille tenta la fuga

NOVARA. Avvio di serie A più che promettente anche per il softball azzurro. Il Marcoli, nella seconda giornata di campionato (la prima ■ ■ rinviata per pioggia) è andato ad espugnare per due volte il diamante di Malnate e scatta già in testa alla classifica, in compagnia del Marcheno.

Molto tirata ■ prima partita, terminata 2-1 ■ lanciatrice vincente la neozelandese Debbie Mygind. Il punto decisivo è stato ■ a ■ ■ Monica Capuozzo, che ha approfittato di un errore difensivo ■ giocatrici locali. Nella seconda gara, ■ Monica Capuozzo questa volta in pedana, la squadra biancoverde dimostrava ■ netta supremazia, imponendosi per 15-3. ■ segnalare il primo fuoricampo italiano (e novarese) della californiana Toni Helsler.

In attacco, sugli scudi Marcella Patrese e la nazionale Pierina Panico. Dietro ■ Marcoli e Marcheno ■ quota 1000) inseguono Bollate e Saronno che nel confronto diretto si sono aggiudicate una partita a testa. Il prossimo turno vedrà ■ novaresi ricevere il Settimo Torinese ■ ■ palo, ■ ■ Marcheno ospita il Bollate. Ci sono tutti i presupposti per assistere alla prima fuga del Novara. [m. p.]

[illegible]

■ staffette torinesi dominano al Trofeo Regionale

Apertura stagionale al campo «Gorle» ■ il Trofeo Regionale giovanile di staffette, organizzato dalla Libertas Novara. Come da pronostico si è registrato il dominio delle squadre torinesi che si sono imposte sei volte su otto gare. Per i colori novaresi, da registrare la vittoria della Libertas nella 4×400 allieve e dell'Atletica Bellinzago nella 4×100 cadette.

CALCIO [illegible]

In serie C, il Trecate chiude vincendo

Con una ■ vittoria per 3-0 (tripletta di Katia Ricchi), ottenuta sul campo del Borgaro, si è chiuso il campionato di serie C femminile per il Trecate. La biancorosse hanno chiuso al terzo posto, a quattro punti dal Cuneo promosso in serie B e ad uno dal Borghetto, secondo. In casa trecatese non si può fare ■ meno di recriminare, se si considera che la squadra allenata da Giuseppe Fornara è stata a lungo in testa alla classifica, accarezzando il sogno promozione, ■ ha ceduto in vista del traguardo. Chiusura negativa per il Dormelletto, superato «a domicilio» dall'Acqui per 2-0. Le lacuali finiscono la stagione in quint'ultima piazza.

GINNASTICA

Libertas sfortunata, [illegible] in C

Conclusione amara per le ragazze ■ Libertas Novara nell'ultima prova ■ campionato nazionale ■ serie B che si è disputata a Fano. ■ settimo posto finale equivale alla ■ ■ essima in serie C, salvo ripescaggi. Buone notizie, invece, dalla ritmico-sportiva, dove l'allieva ■ primo grado, Chiara Frappi, si ■ piazzata al quinto posto nella seconda gara regionale di qualificazione serie D.

CALCIO [illegible]

Pasqua con ■ torneo «Città ■ Verbania»

Allo stadio Comunale di Verbania è in programma per domenica e lunedì prossimo la quarta edizione del torneo internazionale «Città di Verbania» per giocatori nati dopo l'81. Con la squadra della società organizzatrice Verbania Calcio, partecipano i giovanissimi di Atalanta, Inter, Milan, Torino, Bellinzona, Locarno e Losone.

[illegible]

Gamba d'Oro, trionfo varesino a Bellinzago

Virginio Boin, varesino di Golasecca, ha vinto la settima prova della «Gamba d'Oro», che si è disputata ■ Bellinzago ■ un trucciolo di 11 chilometri nel parco del Ticino. Al posto d'onore ■ altro varesino, Roberto Marmonti di Busto Arsizio, da dove proveniva anche la prima donna, Assunta Placido. I partecipanti sono stati 607. Per il weekend di Pasqua sono previste due ga■ una a Dugnente di Arona per il calendario della Gamba d'oro e l'altra a Sizzano. Entrambe si svolgeranno lunedì prossimo con partenza alle 9.

[illegible]

Leva giovanile dei «Pharaones» [illegible]

I «Pharaones» Novara organizzano una leva giovanile di flag football ■ football americano. Gli allenamenti si svolgono al campo dell'oratorio di Santa Rita, tutti i lunedì e mercoledì dalle 18 alle ■ (per l'under 16) e dalle 20 ■ 22 (per l'under 21). La grossa novità di quest'anno ■ nell'allestimento della squadra juniores.

GRUPPO SUPERMERCATI
uni®
ARONA - Viale Baracca, 55
BORGOMANERO - Via Novara, 210
NOVARA - Vicolo Palazzo Civico, 6
NOVARA - Via Monte S. Gabriele, 52
NOVARA - Via XXIII Marzo, 230
NOVARA - Via Baltrami, 34/D
SUNO - S.S. 229 KM. 22

DA MARTEDI' 7 APRILE
A LUNEDI' 20 APRILE

OFFERTE PASQUALI

YOGURT DANONE JUNIOR FRUTTA	gr. 125 x 2	L. 1.690
MAIONESE CALVÈ VASO	ml. 250	L. 1.590
OLIO EXTRAVERGINE SAGRA BOTTIGLIA	lt. 1	L. 6.900
PASTA SEMOLA BUITONI	gr. 500	L. 990
TONNO STAR OLIO D'OLIVA	gr. 160 x 2	L. 3.770
VERDURE PEPERLIZIA PONTI	gr. 200 sgocciolato	L. 1.690
CAFFÉ SPLENDID GUSTO CLASSICO - MOKA	gr. 250	L. 3.290
SPUMANTE RISERVA MONTELERA BRUT		L. 14.900
VINO LAMBRUSCO GIACOBAZZI	cl. 75	L. [illegible]
ACQUA FERRARELLE	lt. 1,5	L. 690
BEVANDA GATORADE		L. 1.670
SUCCHI DI FRUTTA DERBY	ml. 700	L. 1.290
BIRRA SPLUGEN ORO	cl. 66	L. 1.050
PISELLI NOVELLI FINDUS	gr. 750	L. 3.740
FORMAGGIO VALSASSINA ACQUISTAPACE	al kg.	L. 9.700
TALEGGIO ACQUISTAPACE	al kg.	L. 10.900
GRANA PADANO MANTOVANO SCELTO	al kg.	L. 13.900
SALAME MILANO PAGANI	al kg.	L. 12.900
SALAME PIEMONTE PAGANI	al kg.	L. 12.900
ROTOLO CUCINA CARTA CASA LOTUS	x 2	L. 1.280

UNA GROSSA NOVITÀ IN TUTTI
I NOSTRI SUPERMERCATI
il
GOLFETTA
IL GUSTO DEL SALAME
IL MEGLIO DEL PROSCIUTTO

3x2
■ TORTELLINI E RAVIOLI DI CARNE DA GR. 250 "FONTANETO"
■ BURRO "VIRGILIO" da gr. 125/250/500

VASTISSIMO ASSORTIMENTO COLOMBE E UOVA PASQUALI ED INOLTRE...
...CAPRETTI, AGNELLI FRESCHI E LE NOSTRE SOLITE CARNI ITALIANE DI [illegible] QUALITÀ

L'USATO DEI CONCESSIONARI

AUTO - AGENZIA
COMPRA - VENDITA

Vallivero Renzo

BIELLA - Viale Matteotti 5 - Tel. 015 [illegible]

[illegible]	1 MESE
[illegible]	1989
[illegible] 320 i	full 6 MESI
[illegible] 520 i	full 1989
[illegible] 4X4	full 1990
[illegible]	1989
GOLF GTI 3p	1990
[illegible] 200 [illegible]	full 1990
[illegible]	1988
[illegible]	1988
MERCEDES [illegible] D	1986/'87/'88
[illegible] 190 [illegible]	1983/'87
PEUGEOT [illegible] 5p [illegible]	1 mese
[illegible]	1991
[illegible] I.E. 16v	full 1989
[illegible] TURBO [illegible]	1985
[illegible]	full 1987
[illegible]	1990
RENAULT [illegible] TD	1985
[illegible] 413 Passeiungo	1987

Tutte le autovetture [illegible] coperte da 1 [illegible] di garanzia

---

Carrozzeria

Biellese

[illegible] - [illegible] Rigola 9 - Tel. 401.842

Le nostre occasioni

MERCEDES BENZ [illegible] E 2.3 16V	'88 champagne + tetto
[illegible] BENZ 190 [illegible]	'87 [illegible] + tetto
MERCEDES BENZ [illegible] D	'84 antracite + tetto
MERCEDES BENZ 190 D 2.5	'87 grigio + condiz.
MERCEDES [illegible] [illegible] E	'87 bianco + tetto
MERCEDES BENZ 200 E	'88 petrolio + tetto
MERCEDES BENZ 300 [illegible] 4 Matic	'89 nero + pelle + tetto + clima
MERCEDES BENZ [illegible] CE	'88 nero - full optionals
MERCEDES BENZ 250 D	'87 bianco + tetto
MERCEDES BENZ 250 D	[illegible] bianco + condiz.
MERCEDES BENZ 250 D	'89 grigio + condiz.
NISSAN KING CAB	'88 grigio
BMW 520 I	'90 bianco
VOLVO 740 TD Intercooler S.W.	[illegible] blu + tetto + clima
PASSAT 1.8 GL VARIANT	'89 grigio

Autoesse

Concessionaria: Alfa Romeo

INNOCENTI

Le occasioni AUTOEXPERT di cui fidarsi:

[illegible] Romeo:	[illegible]		Regata
	75	*Ford:*	[illegible]
	164	*Citroën:*	BX
	[illegible] serie [illegible]		[illegible]
	Alfa [illegible]	*Renault:*	R5 supercinque
	Giulietta	*Lancia:*	Delta
Fiat:	Panda		Prisma
	Uno		Thema

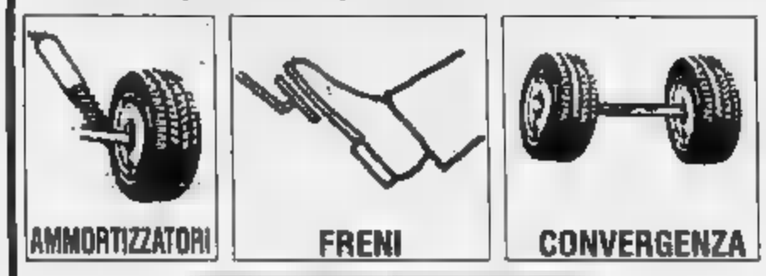
VERCELLI
[illegible] degli [illegible] 17
Tel. 0161 [illegible]

ESPOSIZIONE
NUOVA TANGENZIALE SUD
(di fronte al Continente)
Tel. 0161 294.319

PER AFFRONTARE LA STRADA IN PIENA SICUREZZA

LAURA ROBERTO PNEUMATICI

centro specializzato per il controllo elettronico di



INSTALLAZIONE ANTIFURTI SPORTIVI

A CHI SI PRESENTA CON IL SEGUENTE TAGLIANDO
NEL MESE DI APRILE CONTROLLO GRATUITO
SOSPENSIONI - AMMORTIZZATORI

VERCELLI
Corso De Rege, 109/111 - Tel. 0161 52559

AUTO D'EPOCA
MULTIMARCHE NUOVO E USATO

AUTOSTAR

[illegible] - Via IV Novembre 44 - Tel. 015 25.36.429

LANCIA THEMA I TURBO ABS	full op.	'88
LANCIA DELTA HF 16V Integ.	full op.	'90
LANCIA DELTA LX 1.3	[illegible]	'87
[illegible] 325 I TOURING ABS	full op.	'88
RENAULT 21 GTL	[illegible] nuova!	'89
MERCEDES 190 E ABS	metal.	'88
FIAT TIPO 1.6 DIGIT	[illegible]	'89
RENAULT 4 GTL		'82
KAVASAKI 650 KLR		'89
KAVASAKI 400 3 cilindri MACH 4 - [illegible] tempi		'80

[illegible] VERCELLI
IN VIA TORINO 91 - Tel. 0161 393461/2

[illegible] «SPECIALIZZATO»

TOP CAR

AUTO [illegible]

NUOVA GAMMA MITSUBISHI

LE [illegible] OFFERTE

NUOVO	USATO CON GARANZIA
MITSUBISHI Space Runner 1.8 16V	[illegible] PAJERO TD 2.5 aerot. '87
MITSUBISHI Pajero Metal Top 2.5 TD INT.	LAND ROVER COUNTRY TD 2.5 SW 110 bianco '89
SUZUKI VITARA Cabrio JLX Sidekick vers. USA	RANGE ROVER 5p 3,9 EFI ore mot. '87
MITSUBISHI Eclipse 4WD 2.0 16V Turbo	SPACE WAGON 4WD SE 2.0 nero '90
AUDI 80 2.0 16V CAT.	NISSAN PATROL 3,3 D autocarro grigio met. '88
TOYOTA CELICA 4WD 2.0 Turbo e 1.6 ST	LANCIA DELTA 4WD 2.0 bianco '85
TOYOTA MR2 2.0 e 2.0 Turbo vers. USA	EAGLE TALON [illegible] 2.0 16V turbo metropolis '91
MAZDA MX3 1.6 16V e MX6 2.0i 16V Coupé	
HONDA CIVIC 1500 90CV VX e 1600 125 CV SI	

Vi offriamo la possibilità di valutare l'acquisto di ogni altra [illegible] o Fuoristrada consigliati da professionisti con oltre [illegible] ANNI di esperienza in questo settore
La nostra officina si impegna a soddisfare ogni vostra esigenza con tecnici qualificati in grado di garantire interventi di riparazione e di manutenzione rapidi e precisi

---

MOTTA
RENAULT

COSSATO - Via Mazzini, 12 - Tel. 015 93.522 vendita
015 925.841 officina

AUT. [illegible]	86/88	*AUTO DIESEL:*	
AUT. R18 LX	'90	VW GOLF GTD 3P	'87
RENAULT 4 TL	85/'87	FIAT 127 PANORAMA B.	'84
RENAULT SUPER 5 5P	86/'88		
RENAULT 5 GT TURBO	87/'88	MITSUBISHI PAJERO T.D.	'87
FIAT PANDA 750 FIRE	'87	JEEP CHEROKEE T.D.	'89
FIAT TIPO 1.1 DGT	'89	SUZUKI SANTANA	'88
FIAT REGATA 70 WEEK-END	'88	LADA NIVA (GAS)	'92
LANCIA DELTA [illegible] 16	'88	NISSAN PATROL AUTOC. [illegible]	'87
ALFA 33 16 VALVOLE	'90	[illegible] CAMPAGNOLA	
ALFA 33 4x4 SPORT WAG.	'90		
LANCIA PRISMA 16	88/'89	RENAULT TRAFIC FURG. 1.1 DT	'90
FIAT UNO 55 5P	83/'85	FORD TRANSIT 9 POSTI	
BMW 316 IE 4 PORTE (GAS)	'90	FORD TRANSIT I.D. AUTOC.	'84
CITROEN VISA 900	'84	FIAT DUCATO RIALZ. 13 QT	'85
CITROEN AX 11 TRE	'87	FURGONE BEDFORD 11 QT	'80
RENAULT CLIO 14 3P	'90	EXPRESS FURGONE 5 QT	86/'89
SEAT IBIZA 1.2	'90	FIAT FIORINO D. 4 QT	84/'87
		MERCEDES 405 CASSONE [illegible]	
		VETTURE AUTOMATICHE	
		BARCHE - MOTO - ROULOTTE - CARRELLI	

[illegible] ALTRI [illegible] DI VARIE MARCHE
[illegible] USATO [illegible]

Pagamento rateale facilitato
Senza anticipo e senza interessi per [illegible] mesi

APERTI SABATO TUTTO IL GIORNO

oppure presso:

AUTOVIGLIANO

AUTOSALONE MULTIMARCHE - AUTOMOBILI - FUORISTRADA
NUOVI [illegible] USATI [illegible] GARANZIA
VIGLIANO BIELLESE - [illegible] Milano, 614 - Tel. 015/510.102

ROMERSA

[illegible] **RENAULT**

VEICOLI D'OCCASIONE

FORD ESCORT RS TURBO	[illegible]	1990
CITROEN BX Fam. Diesel	[illegible] met.	1986
PEUGEOT 205 GTI CABRIO	[illegible] met.	1988
RENAULT NEVADA GTS 7 posti	grigio chiaro met.	1988
RENAULT [illegible] GT TURBO	rosso	1988
RENAULT SUPER 5 TSE	grigio scuro met.	1987
AUTOBIANCHI Y10 LX Fire	alga met.	1987
ALFA 33 SW 1.5	grigio met.	1986
RENAULT CARGO VETRATO 850	bianco	1992
RENAULT 21 TSE	blu met.	1992
JEEP CHEROKEE	bianco	1988
FIAT UNO [illegible] TURBO	bianco	1990
FIAT UNO 55S 5P	grigio chiaro met.	1985
FORD TRANSIT FURGONE D	bianco	1985
AUTOBIANCHI A112 Abarth	grigio ch. met.	1984
AUTOBIANCHI Y10 FILA	bianca	1983
RENAULT R4 TL	bianco	1986
RENAULT ESPACE TDX de luxe	verde met.	1988

via Trieste [illegible] - BIELLA
Tel. 015 22.959 - 30.744

COMAUTO

CONCESSIONARIA Volkswagen Audi

ELENCO VETTURE D'OCCASIONE

SAAB [illegible]	1987	[illegible]
BMW 316	1987	bianco
FIAT TIPO 16V	1990	blu met.
AUDI 100 AVANT benzina	1988	grigio metal.
PORSCHE TARGA 911		bianco
MERCEDES 190 E t.a.	[illegible]	grigio chiaro
TL VW 35 FURGONE	1987	blu
GOLF GTI tetto apribile	[illegible]	bianco
POLO	1988	bianco

BIELLA
[illegible] Gallmberti [illegible] - Tel. 015 401.050

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Mercoledì 15 Aprile 1992 vn 33
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
13100 VERCELLI
V. Duchessa Jolanda 20, t. (0161) 250.754/62.502
13051 BIELLA
Via Gramsci 15 - Tel. (015) 30.788/34.778
Telefax (015) 355.156

Il terremoto che ha colpito il settore non ha influito sulle quotazioni

Scandalo riso, Borsa alle stelle

Mai come ieri il mercato è stato attivo. In rialzo anche i prezzi dei risoni di grana tonda, fermi da alcune settimane. Aumenti di 20 lire per la varietà Sant'Andrea, di 10 per Roma, Baldo, Riva e Loto

VERCELLI. La Borsa [illegible] ha reagito positivamente al terre[illegible] che [illegible] colpito [illegible]. Dice Massimo Ferraris presidente dei mediatori: «Mai come ieri abbiamo [illegible] un mercato tanto attivo [illegible] una trattativa che ha coinvolto anche i risoni di grana tonda, le cui quotazioni erano ferme da settimane».

Continua Ferraris: «Indipendentemente dalle notizie apparse sui giornali questo grande fervore dimostra che quanto avvenuto esula dall'attività degli agricoltori e delle industrie di trasformazione. Abbiamo così concluso contrattazioni proiettate anche verso i mesi [illegible] giugno, luglio e agosto».

A piazza Zumaglini gli operatori danno per scontato che lo «scandalo del riso» non coinvolge la Borsa [illegible] affermano che «sc[illegible] ha sbagliato deve pagare». Ieri nel [illegible] delle trattative [illegible] Guardia di Finanza non è intervenuta, come, invece, alcuni voci avevano supposto nei giorni scorsi. Ma ugualmente c'è sconcerto soprattutto fra i giovani. [illegible] Giovanni Perinotti presidente dell'Anga, l'Associazione dei giovani agricoltori: «Facciamo di tutto per migliorare l'[illegible] del [illegible] e poi a causa di episodi che non riguardano la nostra attività il settore viene penalizzato. Rischiamo di essere considerati da chi non è perfettamente informato sulla vicenda [illegible] pari di quei produttori che hanno venduto a suo tempo vino al metanolo».

Tornando alla Borsa il listino ha fatto registrare aumenti di 5 lire il chilogrammo anche per la varietà [illegible] grana tonda (Balilla, Elio e Cripto) unitamente alla varietà Europa, Ariete e Ribe-Ringo. Di altre 10 lire sono salite le qualità Loto, Riva, Roma e Baldo; 20 lire in più addirittura per il riso della Baraggia, il Sant'Andrea. Sono rimasti invariati i prezzi dell'Arborio e delle varietà indica, cruccio di quanti hanno dedicato lo scorso anno molto spazio alla loro produzione. Aumenti consistenti, ad eccezione dell'Arborio, [illegible] sono avuti anche per i risi lavorati: 10 lire in più al chilogrammo per le varietà Comuni, Lido, Padano, Ribe, Ariete, Europa e Loto; 20 lire per Roma e Baldo e 30 il Sant'Andrea.

Sempre costante è pure la parabola ascendente dei dati relativi alle vendite. Il mercato segnando un ritmo [illegible] attività notevole registra ormai un primato percentuale rispetto agli anni precedenti. Alla data del [illegible] aprile risultavano venduti dai produttori alle riserie 911.768 tonnellate dei 1.254.635 disponibili all'inizio della campagna [illegible] commercializzazione pari al 72,67 per cento contro il 71,53 alla stessa pari del 1991, 71,47 per cento di [illegible] e 70,53 del 1987. Molto al di sotto [illegible] le percentuali [illegible] '90 (63,42 per cento) e [illegible] (67,87 per cento).

Una notizia interessante fornita dall'Ente Risi riguarda la conclusione positiva del [illegible] indette per lo smaltimento di [illegible] mila tonnellate di risone del quantitativo stoccato lo [illegible] [illegible] (un milione [illegible] [illegible] zo [illegible] tonnellate) per fruire del beneficio dell'intervento [illegible].

Ecco le quotazioni dei risoni: Cripto 485, Elio 500, Balilla 520, Panda [illegible] indica vari 530, Europa [illegible], Lido, Loto, Ariete, Riva, Ribe-Ringo 550, Thaibon[illegible] 560, S.Andrea 610, [illegible] 720, Baldo 725, Arborio 940.

Walter Nasi

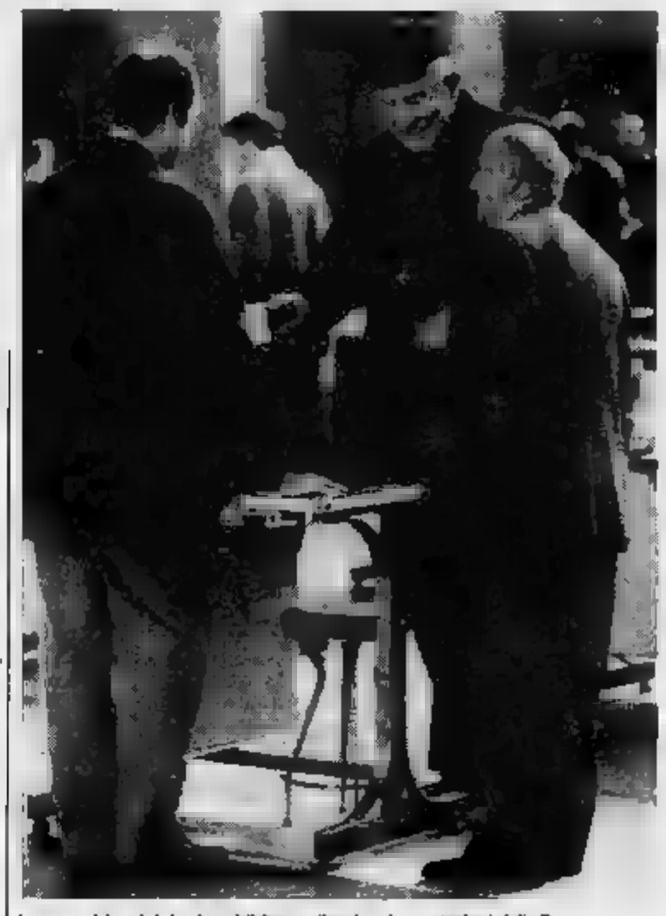
Massimo Ferraris

[illegible]

Oggi novità da Milano?

Con ogni probabilità il sostituto procuratore della Repubblica di Milano Margherita Bianca Taddei oggi renderà noti i destinatari degli avvisi di garanzia per lo «scandalo del riso». La storia è molto complessa e si sprecano illazioni e congetture. Finora l'unico atto ufficiale è un comunicato emesso dalla Guardia di Finanza milanese che ha [illegible]dagato nel Vercellese e in Lomellina su alcune importazioni irregolari dalla Thailandia e su un'asta di riso destinato alla zootecnia. [illegible] indagini separate che la dottoressa Taddei avrebbe però riunito in un unico fascicolo. L'ultima perquisizione in ordine di tempo è stata eseguita in una riseria di Mede Lomellina dove pare siano stati sequestrati bollettari e fatture. Il controllo sarebbe stato disposto per una ipotesi di reato nuova, abuso di atti d'ufficio, possibile solo se a commetterlo è stato un pubblico ufficiale. L'unico ente pubblico in questione è l'Ente risi (per tutto il resto si tratta di aziende private) per cui si può presumibilmente ipotizzare che nell'inchiesta sia coinvolto qualche funzionario dell'organismo milanese.

Le due vicende in sintesi. La prima: una partita sdoganata come «cruttura» di riso per pagare meno tasse quando in realtà era cereale di prima scelta. La seconda: riso andato a male venduto con un'asta a due mangimifici del quale la Finanza segue la tracce per capire se è stato messo in commercio come alimento umano.


Lo «scandalo» del riso ha addirittura rilanciato le quotazioni della Borsa

«Barricata» d'auto, ieri, per protesta

La Trossi bloccata dalle prostitute

[illegible] Ancora le prostitute di colore nel loro territorio, ancora una protesta [illegible] lucciole biellesi: ieri hanno bloccato la statale Trossi, parcheggiando di traverso le auto all'altezza [illegible] bivio per Benna.

E subito si è formato un ingorgo, con clacson strombazzanti e gente spazientita che protestava dai finestrini contro la [illegible] sosta. Forzata sosta che è [illegible] alle promotrici una denuncia.

Dopo lo «sciopero» di due settimane fa (due ore d'amore gratis per battere la [illegible] della «negre»), la vicenda delle professioniste in lotta contro l'invasione delle colleghe di colore, si è arricchita di [illegible] ultimo colpo di scena.

La manifestazione è scattata poco dopo le 17, quando sulla Trossi il traffico di [illegible] [illegible] camion [illegible] molto intenso. Subito si è sparsa la voce di un ennesimo grave incidente: la scena che [illegible] presentava agli automobilisti, infatti, ripeteva il tragico copione di una [illegible], con molte vetture coinvolte.

Fortunatamente la [illegible] dell'intasamento [illegible] ben diversa. Non appena, a passo d'uomo, le auto hanno raggiunto [illegible] [illegible]» delle prostitute, ecco la spiegazione: bloccando quel tratto di carreggiata impedivano anche ai potenziali clienti delle africane di prenderle a bordo.

Il messaggio delle lucciole [illegible] [illegible] accolto [illegible] qualcuno con un sorriso, da altri, occhio all'orologio, con visibile contrarietà. E loro, impassibili, hanno atteso l'arrivo dei carabinieri. In pochi minuti, sia dalla caserma di Biella, [illegible] dalla stazione di Candelo, sono giunte alcu[illegible] pattuglie. La strada è [illegible] sgomberata e le lucciole identificate e denunciate. Alle colleghe nere [illegible] è rimasto che allontanarsi, a piedi, in direzione di Massazza.

«Lo riferemo ancora - [illegible] spiegato le irriducibili prostitute - sino [illegible] quando le africane [illegible] scompariranno dale strade del Biellese [illegible] del Vercellese. Siamo decise a tutto e lo dimostriamo».

(d. p.)

MINACCE A BOGGIO

Anche il gip ha archiviato

Il pretore Umberto [illegible] ha accolto la richiesta del procuratore Luigi Carli. Malgrado le indagini, non [illegible] stata trovata nessuna prova.

A PAG. 34

Libero uno dei marocchini sospettati del sequestro Farouk

Scarcerato il «pata[illegible]»

Abdelaziz Moutazzakki ha lasciato ieri il carcere: era rinchiuso da mercoledì Scagionato dall'accusa di tentata estorsione. Il fratello resta in prigione

[illegible] [illegible] a [illegible] Abdelaziz Moutazzakki, uno [illegible] [illegible] fratelli marocchini arrestati la scorsa settimana in merito al rapimento di Farouk Kassam.

Il giudice per le indagini preliminari di Biella ha infatti deciso per la [illegible] ritenendolo estraneo all'accusa [illegible] essere il telefonista della banda [illegible] rapitori che ancora tiene segregato il piccolo, figlio di [illegible] dell'Aga Khan.

L'imputazione di [illegible] estorsione rimane comunque immutata per [illegible] fratello maggiore Mohamed, che quindi resterà in [illegible] fino a quando il tribunale [illegible] ritenrà opportuno per il prosieguo dell'inchiesta.

Ieri [illegible] Abdelaziz ha potuto lasciare le cella della prigione di viale dei Tigli. «A [illegible] giornarlo hanno contribuito due particolari elementi emersi durante gli interrogatori - spiega il sostituto procuratore Federico Panichi, titolare dell'indagine -. Prima di tutto alcune testimonianze, che ad esempio hanno consentito di appurare come Abdelaziz nemmeno guidasse la A112 utilizzata dal fratello per i suoi spostamenti. Secondariamente [illegible] stesso Mohamed ha raccontato come avesse tenuto all'oscuro i componenti la famiglia delle sue mosse. Nessuno degli altri tre fratelli era a conoscenza del tentativo di estorsione ai danni dei genitori di Farouk».

Abdelaziz Moutazzakki

Tutti particolari questi che hanno trovato conferma durante l'indagine e che hanno permesso di constatare come la presenza di Abdelaziz Moutazzakki, nei [illegible] dell'intervento delle squadre dei nuclei speciali in piazza Zarbola a Vivevone, fosse casuale.

A questo punto [illegible] marocchino, scagionato dalla pesante accusa, oltre che a tornare nell'abitazione di via Marchese [illegible] Gattinara, potrà [illegible] [illegible] sua occupazione di laccatore di mobili a Cavaglià. [illegible] titolare dell'azienda in cui il nordafrica[illegible] [illegible] impiegato [illegible] verniciatura e nel restauro di antichi arredi in legno, gli ha conservato il posto.

Le notizia della [illegible] del marocchino e il ridimensionamento dell'intera vicenda, sono stati accolti con soddisfazione anche a Vivevone: nessuno voleva infatti credere che il paese fosse diventato [illegible] [illegible] di pericolosi sequestratori.

Daniele Pasquarelli

GIANFRANCO ASTORI RINGRAZIA GLI ELETTORI

E' stata [illegible] campagna elettorale difficile [illegible] confusa.
La preferenza unica alla Camera ha giocato contro le rappresentanze parlamentari delle realtà più piccole ed [illegible] stata solo la volontà tenace degli elettori del Vercellese, del Biellese [illegible] della Valsesia che ha consentito di riconfermare la voce della nostra terra in Parlamento.
Per questa testimonianza di rinnovata fiducia nei miei confronti ringrazio sinceramente la D.C. ed i miei elettori, [illegible] confermo l'impegno nel perseguire il bene comune a livello locale e nazionale in un momento di preoccupanti incertezze politiche.

Gianfranco Astori

LIBERTAS
DEMOCRAZIA CRISTIANA

Nonostante mesi di indagini, la procura della pretura non ha trovato nulla

Archiviate le minacce a Boggio

La decisione è stata presa dal gip Umberto Monti, [illegible] richiesta del dottor Carli. L'investigatore privato prosciolto dalle accuse annuncia rivelazioni. Il senatore polemico con la magistratura

VERCELLI. Nessuno cercò di uccidere Carlo Boggio. L'inchiesta per le presunte [illegible] al senatore [illegible] è [illegible] definitivamente archiviata [illegible] gip della Pretura Umberto Monti, dopo che la settimana [illegible] il procuratore Luigi Carli aveva chiesto di chiudere il «caso»: non ci sono prove contro il «persecutore» citato nella denuncia di Boggio, l'investigatore privato Salvatore Genatiempo. Ma per il senatore la vicenda non è finita: «Sapevo che sarebbe andata così, ora [illegible]glio vedere se la magistratura ha fatto tutti gli accertamenti necessari». «Aspetto di vedere gli atti - dice invece il detective -, poi, col mio avvocato, deciderò che cosa fare». Non è esclusa una querela per calunnia.

«Vogliono farmi fuori per la mia battaglia contro la corruzione», aveva denunciato Boggio ai giornali e al presidente del Senato Giovanni Spadolini. Era il novembre del '91, e il senatore parlò di pedinamenti, minacce, intimidazioni [illegible] lui e ai suoi simpatizzanti: «più che la persona che mi perseguita, mi interessa [illegible] il nome dei [illegible] mandanti». Oggi, dopo 5 mesi di indagini, l'inchiesta giudiziaria non è approdata a nulla.

La procura della Pretura di Vercelli non [illegible] riuscita a trovare le prove [illegible] [illegible] macchinazione contro il parlamentare democristiano. Dopo intercettazioni telefoniche, testimonianze, controlli accuratissimi, è emerso [illegible] sola circostanza: che il detective aveva conosciuto una collaboratrice [illegible] Boggio.

«Parlerò soltanto dopo [illegible] letto gli atti dell'inchiesta - dice Genatiempo -. Sarò io a convocare [illegible] i cronisti, [illegible] spiegherò ogni cosa». Querelerà [illegible] suo accusatore per calunnia? «Deciderò col [illegible] avvocato», risponde.

Il senatore è ironico: «Sapevo che l'inchiesta sarebbe stata archiviata, me lo diceva il mio sesto senso». La vicenda, nei mesi scorsi, sollevò molto clamore. Nessun imbarazzo, adesso? Risposta: «Io denunciai pubblicamente quei fatti perchè sentivo che qualcuno stava per fare del male a me e alla mia famiglia, e ho voluto difendermi. I persecutori, infatti, sono stati disarmati. La denuncia alla [illegible]gistratura, invece, la feci perchè era un mio dovere». Quell'esposto, spiega Boggio, raccontava di fatti accaduti parecchi [illegible] prima (telefonate minacciose e intercettazioni) e altri più recenti, legati alla confidenza che [illegible] collaboratrice aveva fatto al senatore, e che riguardava proprio il [illegible] rapporto di conoscenza [illegible] con Salvatore Genatiempo.

«Su questa parte di denuncia credo che mi sia [illegible] riferito l'85 per cento della verità - dice adesso Boggio -, ma se il 15 per cento [illegible] rivelazioni mancanti può mettere a rischio la persona che [illegible] le ha fatte, sono disposto a lasciar perdere».

Una marcia indietro? Al senatore la parola non piace: «Sulle altre cose denunciate, gravissime, voglio vedere quali accertamenti [illegible] stati fatti. Mi pronuncerò quando avrò visto [illegible] gli atti». Una nuova critica ai magistrati? Già in passato, Boggio [illegible] avuto parole dure per il procuratore del tribunale Luciano Scalia: «Di lui non mi fido», aveva detto. Adesso spiega: «Sono convinto che qualsiasi denuncia presentassi, oggi, verrebbe archiviata».

Carlo Boggio, 61 anni, ex sindaco [illegible] Vercelli e senatore per quattro legislature, non è stato rieletto [illegible] Palazzo Madama, [illegible] fra poco perderà l'immunità parlamentare. Non ha paura delle conseguenze che potrebbe avere la denuncia-boomerang, cioè possibili querele per diffamazione o per calunnia? «Non vedo l'ora che qualcuno mi denunci - risponde Boggio -. Voglio passare il resto della mia vita nelle aule dei tribunali, perchè sono convinto che in questo modo verrebbero a galla [illegible] molto interessanti. Dell'immunità parlamentare, del resto, non mi sarei servito nemmeno [illegible] se l'avessi avuta. L'ho sempre detto».

Giuseppe Baffo

Il senatore Carlo Boggio, nella foto grande, e il detective Salvatore Genatiempo

NOTIZIE FLASH

VERCELLI

La riseria dei Cappuccini non c'entra [illegible] scandalo

Nell'edizione di ieri, [illegible] corredo dell'articolo «La Finanza in un'altra riseria», abbiamo pubblicato una foto d'archivio, da Torino, dell'interno di una riseria. Per [illegible] sfortunate coincidenze, si trattava proprio di una riseria vercellese, la «Baucero Fratelli di Baucero Gianni & C. [illegible]. N. C.», del rione Cappuccini, che non c'entra assolutamente nulla [illegible] l'inchiesta in questione. Ci [illegible] con gli interessati se abbiamo causato loro, del tutto involontariamente, qualche problema.

VERCELLI

Il professor Pino Bo «cicerone» al museo Leone

Il professor Pino Bo, uno dei più illustri e competenti studiosi di storia vercellese (è autore, tra l'altro del pregevolissimo volume «Vercelli dei Celti al Cristianesimo») si [illegible] a disposizione delle scolaresche vercellesi per illustrare i «tesori» della città. Ieri ha fatto «lezione», [illegible] si vede nella foto [illegible] Renato Greppi, al [illegible] storico «Leone». Per gli studenti è stata una preziosa esperienza: non capito tutti i giorni di avere un «cicerone» [illegible] questo livello.

[illegible]

La scomparsa del dottor Vittorio Gaio

Si [illegible] svolti l'altro giorno i funerali del dottor Vittorio Gaio, 71 anni, per quasi quarante medico condotto del [illegible]. Il dottor Gaio, che era in pensione [illegible] due anni, [illegible] ricoverato all'ospedale di Vercelli per una grave malattia. Lascia la moglie Domenica e la figlia Franca. La scomparsa ha suscitato vivissimo cordoglio in paese. Il dottor Gaio era conosciutissimo e tutti gli abitanti di San Germano avevano imparato [illegible] apprezzarne le doti professionali e umane.

Eletto in Senato

Carisver Inri Scheda s'è dimesso

VERCELLI. L'avvocato Roberto Schede è stato di parola: aveva annunciato che, se eletto [illegible] Senato, si sarebbe dimesso subito dalla presidenza della Cassa [illegible] di Risparmio di Vercelli [illegible] l'ha fatto.

Ieri, il [illegible] senatore [illegible] psi ha firmato le lettere di dimissioni sia dalla Fondazione sia dalla presidenza della Spa della Carisver.

Non solo. Scheda ha firmato altre sette lettere di dimissioni da altrettanti consigli di amministrazione di organismi bancari. [illegible] è dimesso dalla presidenza di «Acropoli», dalla vicepresidenza nazionale dell'Iori e, come consigliere, dall'Abi, dall'Acri, dalla Cica (il Credito agricolo di Zurigo), dalla Federazione piemontese delle Casse di Risparmio e del Fondo interbancario.

Tra i nomi [illegible] suo successore alla presidenza della spa della Carisver si fa quello dell'attuale vicepresidente, l'avvocato Dario Casalini, figura di spicco del Foro e della democrazia cristiana. [f. co.]

Eletto a Torino

Cattaneo è consigliere regionale

VERCELLI. Da ieri il Vercellese ha di nuovo un consigliere regionale: il dc Sandro Cattaneo, 51 anni, primo degli esclusi nelle elezioni [illegible] 1990. Cattaneo [illegible] subentrato ufficialmente al biellese Luigi Squillario che si è dimesso per assumere la presidenza della Cassa di Risparmio di [illegible]. In Consiglio regionale, Cattaneo ha trovato l'unico altro eletto della provincia di Vercelli, il valsesiano socialista Nereo Croso.

Sandro Cattaneo, commerciante (è vicepresidente dell'Ascom), è uno degli uomini [illegible] spicco della dc vercellese. Legatissimo [illegible] Scalfaro, è stato comunque, [illegible] segretario politico del partito, uno degli artefici dell'accoppiata [illegible] Parlamento Astori-Boggio nell'83, nonché uno [illegible] protagonisti [illegible] ritorno della dc alla guida del Comune [illegible] Vercelli, nell'85. «Ora in Regione - dice il consigliere neo-eletto - farò di tutto per sostenere il Vercellese, un impegno preciso che mi prendo [illegible] tutti gli elettori, non solo della dc». [e. d. m.]

Per il senatore nordista Giuseppe Bodo il Consiglio comunale deve rassegnare in blocco il mandato

La Lega provoca: forza, dimettiamoci tutti

Tre dissidenti rischiano di mettere in crisi dc e maggioranza

VERCELLI. Dimissioni del [illegible]ndaco, elezioni anticipate chieste dalla Lega Nord e tre consiglieri dc dissidenti. Sono gli argomenti che infiammano la vita politica all'indomani del secondo salvataggio della maggioranza dagli attacchi dei partiti [illegible] opposizione.

Bodo (il sindaco) si è autosospeso dalle riunioni della giunta durante le quali siano in discussione argomenti che anche marginalmente tocchino la sua vicenda con l'Interimmobiliare: di più non ha concesso. «Sono [illegible] tranquillo anche perchè so chi, come e perchè ha voluto [illegible] ad arte questo "scandalo". Farò di tutto per anticipare i tempi del giudizio, che comunque arriverà dopo dibattimento pubblico».

Bodo (il senatore) ha invece lanciato il sasso in piccionaia chiedendo le dimissioni di tutto [illegible] consiglio comunale «che dopo [illegible] voto non rappresenta più la volontà dell'elettorato vercellese». Il neo-parlamentare della Lega Nord [illegible] dato [illegible] al «partito delle elezioni anticipate» che sembra aumentare [illegible] giorno in giorno.

Naturalmente tutti negano [illegible] a Bodo (senatore) ha risposto solo Bodo (sindaco): [illegible] è così poco prudente da fare un simile regalo alla Lega Nord». Dopo [illegible] tempo dei sorrisi ironici ora si teme che [illegible] partito supervittorioso [illegible] 6 aprile possa ripetere gli stessi trionfi anche con eventuali elezioni amministrative. Un po' tutti oggi accreditano [illegible] l'ipotesi di almeno sette consiglieri leghisti.

Dunque sbandierare le elezioni anticipate sarebbe solo «sfascismo»? Albricci (pli): «Il mandato assegnatoci dalla città è di governare fino al '95 [illegible] questo [illegible] il nostro dovere almeno fino a quando si dimostrerà che è materialmente impossibile. I liberali non hanno paura delle urne, dc e pds invece dovrebbero temerle». L'unica piccola ammissione arriva da Caradonna (psdi): «In teoria potrebbe [illegible] re la soluzione migliore, ma non credo che dc e pds arriveranno a tanto. Nella pratica vale di più una verifica profonda». Robutti: «In casa dc nessuno ci pensa e così mi risulta anche nel psi».

Proprio la democrazia cristiana è alle prese con [illegible] spinoso problema rappresentato dai tre consiglieri dissidenti Bellini, Radaelli e Cortesi usciti dall'aula prima del voto sull'inceneritore e assenti anche al momento della discussione sulla mozione contro il sindaco. Una presa [illegible] posizione che ha preso in contropiede soprattutto il loro gruppo rischiando di far mancare alla [illegible] i numeri per difendersi. Ancora Robutti, segretario cittadino: «La loro protesta è arrivata a sorpresa anche perchè io [illegible] Bellini abbiamo condotto tutte le trattative in preparazione del consiglio [illegible] lui non vi ha fatto cenno. Dicono di non voler essere dei burattini? Nessuno li considera tali: [illegible] ci sono dei problemi bisogna parlarne, [illegible] tenerli nascosti per manifestarli poi nelle sede meno opportune».

[illegible] **Cottini**

Da sinistra: Carlo Robutti, segretario cittadino dc, il sindaco Fulvio Bodo e l'assessore liberale Carlo Albricci

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Sempre a fianco dei commercianti

Il cavalier Giovanni Bonetti, presidente dell'Ascom, dichiara che l'Ascom [illegible] è feudo di [illegible]sun partito. Sono d'accordo con lui e non ho mai, dico mai, affermato il contrario. Attribuire [illegible] simile significato alle mie lettere o alle mie dichiarazioni è un evidente errore. Non avrei mai fatto nulla per i commercianti? Chi mi ricorda come sindaco, come consigliere comunale dal '75 all'80 e dall'85 al '90 sa che le cose stanno ben diversamente. Inoltre, pur non essendo contrario in linea di principio alla grande distribuzione, ho più volte insistentemente e pubblicamente sostenuto che deve esserci equilibrio tra i grandi e i piccoli. Tale equilibrio è stato sconvolto a Vercelli, con irreparabile danno per i piccoli commercianti. Alla mia specifica battaglia su questo punto ha fatto riscontro un incomprensibile atteggiamento dell'Ascom. All'apertura del Continente notai, [illegible] doloroso stupore, che c'erano, nella galleria, i negozi di Bonetti e Verri. Ricordo inoltre la mia importante battaglia per non espellere i piccoli commercianti dal centro storico.

Carlo Boggio, Vercelli

«Non [illegible] ritirato le dimissioni»

Desidero smentire [illegible] notizia pubblicata sabato di aver ritirato le dimissioni da Presidente.

Per questioni federali, il sottoscritto e diversi consiglieri, come dirigenti tesserati Pipav, si sono impegnati di essere presenti per i servizi essenziali indispensabili per la continuazione dei campionati fino al termine degli stessi, per non essere penalizzati con forti multe.

E' chiaro che non essendo ancora stato nominato [illegible] Commissario richiesto al Centro Provinciale Libertas e non essendosi presentato chi potrebbe rilevare la società, questa cesserà di esistere [illegible] la perdita di un patrimonio [illegible] più [illegible] trecento ragazzi e ragazze. Pur essendo [illegible] crisi per mancanza di finanziamento quest'anno ha partecipato a 9 tornei.

Renato Ranghino, Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 [illegible]ella Rosa; **Cigliano:** (0161) [illegible] - 43.108; [illegible]ra: (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) 9291; **Trino:** (0151) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.056; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122.

FARMACIE DI TURNO

[illegible] **Vercelli** [illegible] è di turno [illegible] apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-16 e 20-[illegible] battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Farmacia Comunale n. 3*, corso Giacomo Matteotti (Porta Milano), tel. 215.770.

[illegible]a turno principale: *Dr. Massimo Servo*, [illegible] Italia 11, tel. (016) 22.480/29.295; turno sussidiario: *Dr. Agostino Mennoni*, piazza Cisterna 2 (Piazzo), tel. (015) 26.177.

Orario turno principale delle farmacie: ore 8-12,30 [illegible] 14-20,30 compresi i giorni festivi [illegible] altre ore [illegible] farmacie aprono su presentazione di ricetta urgente. La farmacia del turno sussidiario [illegible] un'ora di apertura in più [illegible] sera nei giorni feriali fino alle ore 20,30. [illegible] gli altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Grignasco: *Dr. Pierguiseppe Bossa*, piazza Cacciami 2, [illegible] (0163) 417.113.

Quarona: *Dr. Silvio Ricaldone*, corso Rolandi 81, tel. (0163) 450.141.

Caggiolo: *Farmacia Varola*, via Roma 108, tel. (015) [illegible].

Sagliano [illegible]ca: *Farmacia Valoggia*, via Capellaro 39, tel. (015) [illegible].

Mongrando: *Dr. Federico Baragiolla*, via Roma 14, tel. (015) 668.250.

Cavaglià: *Dr. Cav. Luciano Bolzi*, via Vercellone 16, tel. (0161) 96.040.

Pettinengo: *Farmacia Ferracin*, via Biella 3, tel. (015) 455.016.

Cossato: *Dr. Eusebio Friolotto*, via Garibaldi 51, tel. (015) 93.370.

Scopello: *Dr. Renzo Barbiero*, via [illegible] 14, tel. (0163) 71.196.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: tel. (0161) [illegible]; [illegible] tel. (0161) 66.384; **Biella:** tel. (015) 20.948/9; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.513; **Cavaglià** tel. (0161) 96.470; **Cigliano:** tel. (0161) 44.524; **Cossato:** tel. (015) 922.601; **Crescentino:** tel. (0161) 842.655; [illegible] tel. (0169) 835.411; **Santhià:** tel. (0161) 929.200; **Trino:** [illegible]. (0161) 829.585.

PRONTO SOCCORSO

[illegible]. Andrea (0161) 593.333; [illegible] 57.500; **Gattinara:** (0163) 833.777; **Santhià:** (0161) 929.211; **Biella:** (015) 3503.313.

STATO CIVILE

VERCELLI

MORTI. Vittorio Gaio, 71 anni, medico; Carla Conti, 85 anni, pensionata; Natale Calone, 79 anni, pensionato; Emilia Falabino, 74 anni, pensionata; Carolina Balzaretti, [illegible] anni, pensionata; Giuseppina [illegible]do, 80 anni, pensionata; Maria Bocchio, [illegible] anni, pensionata.

BIELLA

NATI. Francesca Cavanna, Nicolò Marinello.

MORTI. Marianna Mercurio, 84 anni, pensionata; Ada Furlan, 78 anni, pensionata; Tullio Nurzi, [illegible] anni, pensionato. Aldo Givonetti, 62 anni, pensionato; [illegible] Galazzo, 76 anni, pensionata.

SI SPOSERANNO. Marco Verna, 26 anni, operaio, con Paola Foscale, 20 anni, impiegata; Massimo Coda Forno, 28 anni, impiegato, con Alessandra Murzilli, [illegible] anni, artigiana.

ALICE CASTELLO

[illegible] Carmelo Le Cognata, Susanna Franceschina, Angelica Lombardo.

[illegible]

MORTI. Piero [illegible] Brun, 56 anni, pensionato.

[illegible]

NATI. Nicolò Sperotto, Stefania Arletti, Beatrice Gaida.

GLI APPUNTAMENTI

VERCELLI

Ambiente [illegible] Kiwanis

[illegible] collaborazione con le sezione vercellese di Italia Nostra, per domani sera, il Kiwanis international club ha organizzato una conferenza che tratterà [illegible] tema: «Il traffico nei centri urbani». Relatore Mario Fazio, giornalista, già presidente di Italia Nostra e direttore responsabile della rivista che porta il titolo della stessa associazione ambientalista. L'incontro avrà luogo alle 20,15 nelle sale del Modo Hotel.

BORGOSESIA

Conoscere i tarocchi

Si svolgerà un seminario [illegible] apprendimento e pratica della lettura dei «tarocchi». Le lezioni si terranno [illegible] Biblioteca civica. Le iscrizioni si ricevono tutti i mercoledì dalle 20,30 alle 22,30.

SERRAVALLE

Tema: fiori di stagione

Continua la mostra dal titolo «Sogni di primavera: il fiore nella pittura e nella composizione», allestita nei locali del Centro sociale di via Bellaria [illegible] realizzata dalle iscritte alla Pro Loco. Tele, oggettistica, ceramiche sono state dipinte da Rosella Osta, Luciana De Lisca, Silly Zanocchio, Stephano Macco, Rosalba D'Agostin, Giovanna Daffara, Mimma Salvagno [illegible] Titty Daffara. Orario d'apertura: venerdì 20-22, sabato e domenica dalle 15,30-22. Fino al [illegible] aprile.

[illegible]

La legge dei Doc

Domani alle 16 nella sala del Castello si terrà un incontro con Riccardo Broccardo, funzionario dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Piemonte che parlerà sulla regolamentazione della legge 930 e su quella dei vini Doc Piemonte.

[illegible]

Riapre il rifugio

Il Cai di Varallo ha segnalato l'apertura per le feste pasquali del rifugio «Francesco Pastore» all'Alpe Pile a 1575 metri di altitudine in località Acquabianca di Alagna. Sarà agibile per la stagione primavera estate, ogni fine settimana.

Riattivati da una sola settimana, ma a Vercelli non c'è la coincidenza serale

Treni per Pavia, è già protesta

Uno scarto di orario di 8 minuti i pendolari che tornano da Torino, diretti in Lomellina, riescono a concludere il viaggio. Le Ferrovie: da fine maggio la soluzione, con un nuovo convoglio

VERCELLI. E' stata riattivata da una settimana e già arrivano le prime critiche: la linea ferroviaria Vercelli-Mortara-Pavia, l'importante collega- su rotaia tra Piemonte e Lombardia, sarebbe rodata a dovere.

Questo, almeno, è il parere alcuni pendolari che nel tardo pomeriggio arrivano a Vercelli provenienti da Torino e qui non riescono a trovare utile, direzione di Mortara-Pavia, che consenta loro di termi- il io.

Dal Compartimento ferroviario di T però rispondono tranquillizzando: con il nuovo orario estivo il problema dovrebbe scomparire. Un nuovo convoglio dovrebbe infatti programmato a partire da quella data.

«A causa della soppressione del convoglio ferroviario che partiva Vercelli alle 19,58 - questo il una nota protesta arrivata in redazione - i pendolari che tornano da Torino si trovano in una situazione di gravissimo disagio». Inoltre «per uno di 8 minuti - concludevano le proteste dei pendolari - per chi arrivi a Vercelli alle 18,48 non è possibile prendere l'ultimo utile per Mortara-Pavia».

Il capo dell'ufficio «Trasporto locale» del Compartimento ferroviario Torino Maurizio Liurni prende atto delle proteste, ma tranquillizza. Innanzitutto riconosce la fondatez- subito dopo però aggiunge che «la mancata possibilità di trovare un proseguimento tra Vercelli e Mortara dopo le 18,40 troverà soluzione a partire dal 31 maggio prossimo quando, l'attivazione del nuovo orario estivo, è previsto un treno partenza Vercelli alle ore 19,41 ed arrivo a Mortara alle 20,06».

Pendolari in arrivo alla stazione di Vercelli: difficoltà sino a fine maggio per chi prosegue verso Mortara e Pavia

Continua il f questo breve periodo non è purtroppo possibile apportare quelle modifiche d'orario che una e globale programmazione consentirebbe fare, dando così una risposta immediata al problema».

L'ingegner Liurni conclude assicurando che «nella ricerca del dialogo diretto con i clienti sarà cura del nostro ufficio ringraziare singolarmente i lettori del giornale per le segnalazioni che ci hanno inviato».

La Vercelli-Mortara-Pavia, ricorderà, è stata riattivata settimana scorsa dopo che era rimasta ferma più di un anno per consentire serie di importanti lavori di ris zione, costati complessivamente circa 12 miliardi, che interessato soprattutto gli impianti di stazione ed i passaggi a livello.

A lavori conclusi era stato calcolato che con i nuovi sistemi sarebbe stato possibile un importante risparmio di personale, calcolato intorno 100 unità.

(r. s.)

Un progetto

Collegamenti con l'area bus

VERCELLI. Le Ferrovie vogliono inserirsi nel piano particolareggiato delle Basiliche, con un progetto per collega direttamente la stazione dei treni quella corriere. Sono già stati avviati contatti con il Comune per la realizzazione di una galleria pedonale che consentirà ai pendolari di spostarsi tra le due stazioni.

L'utilizzo della parte proprietà delle Ferrovie che va tre il vecchio cavalcavia e piazza Roma potrebbe anche mettere in discussione gran parte del piano originario delle Basiliche.

Il Comune valutando estrema attenzione la proposte anche perché, sempre legato al discorso dei treni, è in ballo un'altra ipotesi grande inte-. L'ha annunciata l'assessore all'Urbanistica Gianfranco Carnevali: il Comune ha già chiesto, nel quadro della legge-Tognoli, i finanziamenti per costruire un posteggio per la auto dei pendolari nell'area attualmente occupata suoi magazzini al rione Isola.

Ha spiegato Carnevali: «Faremo il parcheggio anche se non ci arriveranno i fondi statali perché un'area di sosta delle auto in quella zona, vicinissi- alla stazione, è fondamentale». Dunque, due le proposte operative che coinvolgono direttamente le Ferrovie.

DALLA PROVINCIA

BORGOSESIA

Nuove nomine all'Ente fiera valsesiano

Serie di nomine all'Ente fiera della Valsesia. Alla presidenza è stato eletto Giuseppe Pettinaroli, di Borgosesia, che sarà affiancato da un comitato esecutivo composto da rappresentanti dell'Amministrazione provinciale, dell'Alpaà di Varallo e dell'Ascom. E' stato nominato anche un comitato tecnico per individuare e coordinare le iniziative sul territorio. Ne fanno parte Giuseppe Misia, Eugenio Boggio Casero, Domenico Perraca e Luciano Lazzarato.

I anni *Margherita Cornaglia*

Festa di compleanno per Margherita Cornaglia, la decana dei vercellesi che oggi compirà anni. L'appuntamento è alla casa di riposo di piazza Mazzini, 20. Nel pomeriggio, 16, Margherita (nella foto di Groppi con le maschere del «Carnevale in bottega») riceverà la visita dell'arcivescovo Tarcisio Bertone. Un altro compleanno da record settimana a Santhià. Veroni- Bondonno (ma per tutti è Maddalena) ha festeggiato i 100 anni all'ospedale San Salvatore, dov'era ricoverata per controlli.

Riapre *piscina coperta del Milanaccio*

Riaprirà oggi pomeriggio la piscina coperta del centro sportivo «Milanaccio». L'impianto, chiuso dal 6 ottobre, sarà a disposizione del pubblico sino alla fine dell'estate. I responsabili del centro, in questo periodo, cercheranno di trovare un accordo il Comune per consentire l'apertura della piscina per tutto l'anno.

La Faib contro l'inquinamento ambientale

La Faib, federazione italiana benzinai, ha inviato al presidente della Provincia ai sindaci principali centri Vercellese una richiesta affinché venga attuato il decreto legislativo per la tutela dell'ambiente il rischio d'inquinamento dovuto dispersione di olio esausto. Già in passato il sindacato dei gestori aveva chiesto di adottare provvedimenti in materia.

Un percorso con 36 buche in paese: sarà uno tra i più vasti impianti d'Italia

Giocare a golf? Si andrà a Lessona

Stanno per partire i lavori della «Tenuta la Chiesetta», riprendendo il progetto di gruppo giapponese Il campo si estenderà una superficie di 1 milione e 600 mila metri. Poi tennis, squash, maneggi, palestre

Nell'arco di due anni a Lessona saranno costruite le prime diciotto buche

LESSONA. chiamerà «Tenuta la Chiesetta»: si estenderà su una superficie di un milione e seicentomila metri quadrati, dove verranno realizzati un campo da golf con trentasei buche, otto campi da tennis in terra battuta, erba e sintetico, campi per squash, un maneggio e ancora piscine, palestre, ristoranti e d'incontro. Il tutto per un investimento di alcune decine miliardi.

A lanciare l'idea, qualche anno fa, furono i giapponesi che, sorvolando in aereo il Nord Italia alla ricerca di un luogo climaticamente ottimale, con una configurazione del terreno favorevole, individuarono nelle vicinanze di Lessona, l'area per costruire grande complesso sportivo. Pianura e collina, un verde rigoglioso, corsi d'acqua, una temperatura e l'as- di durante la stagione invernale, garantivano alla zona i requisiti ideali per un nuovo paradiso per gli appassionati dello sport all'aria aperta.

Il progetto dei giapponesi, abbandonato perché frattempo si era presentato un altro buon investimento altrove, è piaciuto anche ai biellesi. Detto fatto, lo scorso anno una società locale iniziato acquistare i terreni, ha avuto diversi incontri con i gruppi ambientalisti (il percorso di golf verrà realizzato senza grandi movimenti di terra e nel pieno rispetto delle verdi e dei corsi d'acqua) ed ottenuto le indispensabili autorizzazioni gionali.

Il via ai lavori è imminente. giro di due anni saranno pronte le prime diciotto buche, alcuni campi tennis e club-house, le sale comuni ed i servizi. Altri due anni per completare le buche e rifinire i dettagli e la tenuta «La Chiesetta» sarà pronta per accogliere golfisti, tennisti ed appassionati di equitazione. Grazie ad una convenzione con il Comune, anche gli abitanti di Lessona potranno usufruire di alcune strutture dell'impianto sportivo.

Ma nuovo p di trentasei buche nel Biellese, a pochi chilometri quello di Magnano, non rischia di inflazionare il lanciero?

«Il golf in Italia, è in crescente espansione - spiega Chiara Guala, che si occupa delle pubbliche relazioni del nuovo centro sportivo -. Inoltre Lessona si trova nella posizione ideale per ricevere affluenza dalla Lombardia, da Novara, da Vercelli e tutto il Biellese orientale. "La Chiesetta" offre inoltre molte possibilità di svago, ma soprattutto un'oasi verde dove si può rilassare dopo settimana di lavoro».

Paola Gambello

CANTINA SOCIALE VIGNALE MONF.TO

LA TUA CANTINA DI FIDUCIA

Via Mazzucco - VIGNALE MONF.TO - Tel. (0142) 933.015

GRIGNOLINO DOC, BARBERA DOC,
FREISA SECCO, CHARDONNAY BIANCO,
BARBERA BIANCA, CORTESE DI VIGNALE,
BRACHETTO DOLCE DI VIGNALE

SPUMANTI:
GRIGNOLINO, BRACHETTO, CORTESE

Vendita al minuto. Consegna domicilio
in bottiglie bottiglioni damigiane canestri

ORARIO: giorni feriali 8-12, 14-18;
domenica e 9-12

CHIUSO AL LUNEDI'

LA QUALITA' SICURA AL GIUSTO PREZZO

Gi - Gi - Furs

CUSTODIA - PULITURA

produzione PELLICCE - MONTONI

VIGLIANO B.SE
via Milano 72
Tel. 015 512.275 - 513.389
Fax: 015 - 510291
(Parcheggio interno)

Cu - Ri - Fur
ALESSANDRIA
Spalto Rovereto, 9
Tel. 0131/222.166

Ancora polemica sui disservizi della refezione scolastica gestita dal Comune

Mense, i silenzi dell'assessore

Rosalia Aglietta: «Non ho più nulla da dire». Intanto il responsabile del Laboratorio di sanità pubblica informa che sul bollito puzzolente ci saranno altre analisi. L'esperienza del Lamarmora

BIELLA. Ieri ai refettori delle mense scolastiche e comunale sono stati serviti tortiglioni al ragù, sformato e pomodori in insalata. Tutto è andato bene ma, nelle scuole, tra le insegnanti soprattutto, non sono ancora scomparsi i timori che qualcosa nei prossimi giorni possa non funzionare.

E se maestre (e genitori) dubitano dell'efficienza del servizio, l'assessore competente Rosalia Aglietta si trincera dietro un secco: «Non ho più nulla da dire». E con lo stesso tono toglie al cronista ogni possibilità di dialogo: «Quando ci saranno delle novità convocherò una conferenza stampa». Insomma, il problema-mensa è tale anche sul piano della forma.

Ma i silenzi, questa volta di carattere meramente tecnico, arrivano anche dal laboratorio di analisi, in prima fila per cercare di spiegare che cosa era accaduto nei giorni scorsi quando in mensa era stato servito del «lesso puzzolente».

Spiega Gianni Bottura, responsabile del laboratorio di sanità pubblica: «Nella carne non sono state trovate tracce di batteri, quindi non è stato possibile definire mai il fatto si sia verificato. Nei prossimi giorni i risultati dei nuovi chimici-batteriologici forse potranno fornire qualche chiarimento».

E le risposte potrebbero arrivare anche dall'indagine avviata dalla procura, dopo l'esposto presentato da alcuni genitori e la denuncia dello stesso Ufficio d'igiene che ha chiamato in causa il Comune. Per non dire delle polemiche che, già sollevate da alcuni consiglieri comunali poche settimane prima per lamentare i cibi poco appetibili e un servizio che lasciava a desiderare, sono diventate più acute. Hanno protestato innanzitutto le maestre e i bambini che quella mensa l'hanno dovuta consegnare nei loro refettori: alla lamentela, poi, si sono uniti gli esponenti politici di pressochè tutti i partiti, infine i genitori. Tutti vogliono sapere cosa è successo e perché il lesso puzzolente non è stato bloccato nelle cucine e sostituito con un'altra portata.

Probabilmente era meglio una volta quando ogni scuola aveva la propria mensa interna, con le cuoche e le inservienti che preparavano per i ragazzi, all'ultimo momento, il pressochè esatto di pasti che servivano, secondo un menù ben studiato. Ora la mensa comunale cucina ogni giorno 1500 piatti con le stesse portate, li mantiene al caldo e li trasporta nelle varie scuole. Così, solo dopo diverso tempo, il cibo arriva in tavola.

Nemmeno dieci anni fa, prima della centralizzazione del servizio, le mense scolastiche funzionavano così: ogni mattina, a scuola, le inservienti delle cucine passavano nelle diverse classi a contare quanti erano gli studenti che a mezzogiorno avrebbero usufruito del pranzo all'istituto. Le cuoche si sapevano regolare e preparavano, all'ultimo momento, il giusto numero di pasti. E il cibo nei piatti arrivava caldo. La pasta non era scotta e non si rischiava di mangiare l'arrosto ormai raffreddato. E forse mai sarebbe accaduto ai bambini un lesso puzzolente.

Chi mangia in mensa è abituato a sopportare alcuni disagi: ogni tanto l'insalata è mal lavata e si trovano tracce di terra nei piatti, la pasta, poi, è sempre scotta perché rimane troppo tempo nei contenitori termici. Per questo motivo, ad esempio, all'istituto Lamarmora, dopo che alcuni anni fa era stata chiusa la mensa interna alla scuola, nel settembre del '90 le cucine erano tornate in piena attività. Spiega il preside, fratel Gabriele Dalle Nogare: «I cibi della mensa comunale arrivavano scotti e il sapore spesso lasciava a desiderare. Ora i pranzi sono migliori, il cuciniamo all'ultimo momento e i ragazzi sono più soddisfatti».

Federica Ugliengo

Ai ragazzi ieri in mensa sono stati serviti tortiglioni al ragù, sformato e insalata di pomodori PIANTONARI

Davanti a scuola

Arrivano i vigili anti-droga

BIELLA. I vigili urbani collaboreranno con le forze dell'ordine nella lotta al traffico di droga.

Lo ha chiesto durante un'apposita riunione il prefetto Ruffo ai sindaci di Biella, Cossato, Candelo e Vigliano. Agli agenti della polizia municipale saranno assegnati compiti di osservazione e di controllo soprattutto all'uscita delle scuole. E ogni qualvolta i vigili noteranno qualcosa di sospetto dovranno avvisare immediatamente polizia o carabinieri.

«Il piano ci trova d'accordo - ha detto il sindaco di Biella Patrini -. I nostri vigili già pattugliano le strade all'uscita di scuola dei ragazzi. E collaboreranno con le forze dell'ordine, visto che sempre nuovi compiti si aggiungono sulle spalle degli agenti, ho chiesto al prefetto di aiutarci a coprire le carenze di organico. Ci manca almeno una dozzina di vigili». **[r. s.]**

Per 950 addetti

«Cassa» alla Lancia di Verrone

Ancora segnali preoccupanti dall'industria meccanica: la Lancia di Verrone ha annunciato che a maggio ci saranno altre due settimane di cassa integrazione per 950 dipendenti.

Il provvedimento che fa parte di un piano generale della Fiat per ridurre la produzione di 17 mila veicoli è articolato in due tempi. Dal 4 al 10 maggio resteranno a casa, a zero ore, 600 lavoratori; la settimana seguente, dall'11 al 17 maggio, non lavoreranno altri 200 dipendenti.

Dal comparto laniero giungono invece segni di ripresa: i problemi sono ancora difficili, le congiuntura non è ancora superata, ma il peggio sembra alle spalle. Comunque, per una più attenta valutazione il presidente degli industriali Enrico Botto rimanda alla conferenza stampa trimestrale prevista per il mese aprile. **[r. s.]**

Incontro a maggio

Depuratori Regione convoca i sindaci

BIELLA. Cresce la preoccupazione tra i sindaci del Biellese per l'imminente scadenza del 19 aprile, data entro la quale tutti i Comuni dovranno raccogliere e depurare le acque reflue. La maggior parte dei centri non è in regola. La stessa Biella che pure ha già un depuratore in funzione, deve ancora costruire fognature per 11 miliardi. Il Cordar, il Consorzio per la depurazione delle acque, non è ancora potuto completare la conduttura tra Biella e Cossato.

Data la situazione di estremo disagio, la Regione ha deciso di convocare un'apposita riunione per il maggio a Torino dove sarà decisa un'azione comune. **[r. s.]**

Iniziativa a Cossato

Viabilità: la «rotonda» non convince

COSSATO. In Francia lo si rispetta di più a Cossato si verrà ancora un po' di tempo.

La sperimentale «rotonda», un segnale stradale che in Europa serve ad eliminare i semafori agli incroci per velocizzare il traffico, è stata infatti provata l'altro giorno tra le vie Mazzini e Pajetta. Il tentativo non ha certo dato risultati positivi, ma a scusante per l'amministrazione resta il fatto che gli automobilisti erano completamente all'oscuro di un simile innovazione. Non solo a Cossato, ma anche a livello nazionale nessuno aveva mai messo in pratica la nuova indicazione.

Non è escluso quindi che presto vi sarà un secondo tentativo. **[d. p.]**

Proteste per le prove notturne non autorizzate dei piloti sul tracciato

«Biella-Oropa, troppo rumore»

Mozione in Comune contro i disagi della gara

BIELLA. Tanto rumore (e non solo) per nulla. Così una parte degli abitanti di Cossila e del Favaro la pensa sulla Biella-Oropa, la manifestazione che insieme al rally della Lana e del comprensorio laniero una delle capitali dell'automobilismo. L'appuntamento di quest'anno con la corsa in salita (25 e 26 aprile) sarà presentato domani all'Aci di viale Matteotti, ma ai «vicini di casa forzati» della gara non sembra importare granché di prototipi e record: loro in quel week-end preferirebbero dormire tranquilli, senza contare i rumorosi e pericolosi passaggi notturni dei piloti che giorni prima provano abusivamente il percorso.

La protesta è condensata in una mozione che il consigliere Giulio Salivotti presenterà alla prossima seduta in Comune. «La Biella-Oropa per sua natura è già fonte di disagi - si legge nel documento -: inquinamento acustico, strade chiuse al traffico, rischio d'incidenti. E con l'avvicinarsi della data della gara s'intensifica il fenomeno di quei "piloti" che si sentono in diritto di scorrazzare sui percorsi per provare emozioni da campioni. Il tutto avviene nelle ore notturne, con grave pericolo per la sicurezza della circolazione stradale oltre che turbativa della quiete pubblica».

Le soluzioni proposte sono aspre: dal controllo più severo da parte delle forze dell'ordine, alla non ammissione alla gara piloti sorpresi nel bel mezzo di una prova abusiva, fino alla revoca dei contributi o addirittura dell'autorizzazione alla gara se gli organizzatori non assumeranno misure idonee.

«I limiti precisi esistono già - ribatte Emanuele Gubernati, presidente della Biella Corse -. Le prove si svolgono il giorno prima della gara: per i piloti che desiderano fare altre ricognizioni, basta rispettare le norme del codice della strada, pena la segnalazione ai giudici di gara. Ma questa presa di posizione mi sembra davvero eccessiva: la stragrande maggioranza degli iscritti si comporta con buon senso e, se proprio accelera un po' di più, lo fa lontano dai centri abitati». **[g. ca.]**

NOTIZIE FLASH

Nuove cariche sociali del Kiwanis club

Durante l'ultima assemblea dei soci del Kiwanis club sono state rese note le cariche sociali per l'anno '92/93. A Giancarlo Filoppo subentra Piero Cadoni, affiancato alla presidenza da Paolo Ceroni e da Maurizio Russo, vicepresidente. Gianni Mancini, Vanni Tonso e Maddalena Volpe consiglieri; Giovanni Benigni segretario; Roberto Macco tesoriere; Franco Mosca, Flaminio Moscatello e Gianfranco Pastore revisori. Gianfranco Pastore è stato anche deciso di coordinare lo sviluppo; Mancini, Russo e Moscatello sono stati nominati componenti del comitato del premio «We build, un biellese doc».

All'Acli corso gratuito per archivisti e bibliotecari

S'inizierà a metà maggio e si concluderà a Natale il corso professionale per tecnico delle strutture documentarie, organizzato dall'Acli di via Marconi 15, e destinato alle donne disoccupate e che vogliono interessarsi al settore bibliotecario e archivistico. L'iniziativa è gratuita e aperta a 40 partecipanti. Sono previste lezioni di 20 ore settimanali, teoriche e di stage presso un'azienda. Le schede di ammissione dovranno essere consegnate alla sede Acli entro il 22 aprile, insieme al certificato di scuola media superiore e a quello di disoccupazione.

Vigliano, parcheggi in via Quintino Sella

Verranno realizzati nuovi posteggi per le auto in via Sella. Lo ha comunicato il sindaco Vittorio Maiorano che ha già affidato l'appalto all'impresa Scarlatta di Vigliano, dopo la discussione in Consiglio. Della ristrutturazione dei locali del municipio si occuperà invece l'impresa Magliola.

CENTRO VENDITA
LANIFICIO
f.lli Garlanda DAL 1881
Statale Vallemosso-Biella
TESSUTI E CONFEZIONI UOMO E DONNA
SCAMPOLI - ACCESSORI
CONFEZIONI UOMO SU MISURA
CONFEZIONI PER BAMBINI
NUOVO ORARIO
da martedì a sabato 8/12 - 14,30/18,30
Lunedì chiuso tutto il giorno
Lanificio Fratelli Garlanda S.p.A.
Telefono 015 702.525 (r.a.)
VALLEMOSSO (Vc) - Via Falcone 30

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

BANCA POPOLARE DI NOVARA
Dal 13 Aprile è operativa la nuova Agenzia di Cavaglià, P.za Machieraldo ang.Via Rondolino
Il risparmio di un milione di italiani affidato in buone mani
Banca Popolare di Novara

FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000
- Artigiani, Commercianti e Lavoratori Autonomi anche con redditi (740) bassi o in perdita
- Leasing - Sconto effetti
- Nessuna spesa anticipata.
Tel. 0321/459.150 - 455.827
CERCASI COLLABORATORI

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

STUDIO IMMOBILIARE PROFESSIONALE
GHEMME: in splendida, panoramica posizione vendesi VILLA signorile composta da soggiorno, pranzo, cucina, portico, veranda, tre camere, doppio bo mq 3.000 di terreno.
GATTINARA: vendesi villetta in tranquilla posizione con mq 8.000 circa di . Possibilità di mutuo e dilazioni di pagamento, rendono il prezzo veramente interessante.
BORGOMANERO inserita in importante CENTRO con oltre 14.000 presenze settimanali, cedesi avviata PIZZERIA TAGLIO, completa di arredamento, macchine per dell'attività, registratore di , interessante volume di , Ottimo . Prezzo concordabile con dilazioni.
BORGOMANERO: avviatissima GELATERIA tra le più rinomate della . Produzione propria, zona di grande transito; forte incasso documentabile.
BORGOMANERO: cedesi in posizione ottimale su uno dei principali corsi, avviata GASTRONOMIA, produzione propria di insaccati, paste e derivati.
GATTINARA: cedesi rinomata, antica TRATTORIA; l'attività viene svolta in caratteristici locali centrali. Buon reddito. Prezzo concordabile dilazioni
BORGOMANERO
Piazza Mora e Gibin 21
0322/83.57.60

Intervista all'ex «primula rossa» della Sardegna: gli arresti, le evasioni, il futuro

Mesina, un astigiano per forza

Ha festeggiato con gli amici e il fratello a San Marzanotto il cinquantesimo compleanno
Il primo in semilibertà dopo 27 anni di carcere. «Racconterò la mia vita in un libro»

ASTI. Graziano Mesina, la «primula rossa» della Sardegna, che ha scontato 27 anni di carcere e ora vive in semi-libertà ad Asti, in frazione San Marzanotto, l'altro sabato ha festeggiato i cinquant'anni: il primo compleanno dopo tanto tempo non più in un carcere.

A festeggiarlo c'era un gruppo di conterranei, tra i quali Michele Quai, un piccolo impresario edile, di Asti, che gli ha dato lavoro come magazziniere. Da Crescentino è arrivato anche il fratello.

Brindisi, regali. Tra questi anche una piccola spilla d'oro a forma di elicottero. La porta sulla giacca: «Me l'ha regalata un'amica» dice Mesina.

E' un uomo che non ama parlare del suo passato. «Vorrei cancellare tutto - dice -, ho troppi ricordi dolorosi». Preferisce il presente. Accetta questa intervista.

E' ad Asti da novembre. Come si trova in questa città così diversa dalla Sardegna?

Sorride, offre un caffè. Guarda diritto negli occhi quando parla. «Mi trovo bene in Continente, ad Asti. Mi avevano detto che i piemontesi sono freddi, ma non è vero».

Mesina, un nome famoso. Giornali e televisioni hanno parlato molto di lei. Come vive questa notorietà?

«Sono abituato, diciamo così, ad essere famoso. Anche quando ero in carcere i giornalisti mi cercavano spesso, anche se non tutti si sono comportati in maniera corretta, altri invece sono diventati amici. Adesso c'è chi mi ferma per strada. Non è spiacevole, mi chiedono come mi trovo o semplicemente dicono che volevano conoscermi».

Ormai conosce Asti. Che cosa l'ha colpita di più?

«Ci sono davvero dei bei negozi. Mi piace camminare, faccio molti chilometri al giorno. Non ho la macchina e ho deciso di non prendere la patente. Altrimenti non ritornerei più a casa entro le 23 alla sera, come mi è d'obbligo».

Il regime di semi-libertà prevede, tra le altre cose, di andare a firmare una volta alla settimana in questura e di stare a casa dalle 23 alle 6.

«Ma ho riscoperto il piacere di andare al ristorante, al bar - dice -. Ogni tanto mi piace anche cucinare. Sono bravo a fare la carne allo spiedo, alla sarda e ottimi minestroni»

Ha ricominciato a vivere. E cerca di dimenticare il passato.

Mesina finì in carcere la prima volta a 14 anni, quando era pastore. «Ma non era il lavoro per me. Fin da bambino io sognavo di fare il medico». Racconta l'arresto. «Hanno trovato una pistola in campagna. Hanno detto che era mia. A 14 anni la galera può cambiare la tua visione della società e della giustizia». Da qui ha inizio la sua «carriera» di bandito «una scelta obbligata» aggiunge. Poi l'omicidio, la latitanza, gli arresti e le evasioni e 27 anni di carcere. «Vorrei dimenticare, ma non è facile».

Come ha organizzato le sue giornate?

«Al mattino mi alzo presto. Dormo molto poco, al massimo due o tre ore. E' ormai un'abitudine: in carcere ti svegli in continuazione. Faccio lunghe passeggiate, ricevo visite di amici, anche dalla Sardegna, lavoro nel magazzino. Leggo libri e giornali. E quando ho il permesso vado a Milano o a Crescentino dai parenti. Sono tornato anche in Sardegna».

Ha scritto poesie, dipinto. Nel prossimo futuro ha un progetto importante. «Racconterò la mia vita in un libro, cerco un editore valido, ho già molte richieste».

Stringe le mani, rigira un vistoso anello d'oro, con una testa di pantera e sorride. «Anche questo fa parte della mia vita. E' il ricordo di un incontro importante» dice. Un desiderio: «Spero mi venga concessa la grazia. Per essere libero, libero davvero».

Antonella Torra

Graziano Mesina in manette alla corte d'assise di Torino all'ultimo processo come imputato. [ARCHIVIO «LA STAMPA»]

«Grazianeddu» negli Anni 60 quando era la «primula rossa» del Supramonte

SETTE EVASIONI

Era il re di Supramonte

Graziano Mesina, detto «Grazianeddu», nato a Orgosolo, aveva soltanto 14 anni e faceva il pastore, quando si trovò per la prima volta coinvolto con la giustizia per rispondere dell'accusa di spari in luogo abitato. Ottiene una condanna a sette mesi di riformatorio. Da qui ha inizio la sua «carriera». Qualche anno dopo cerca di uccidere un rivale che ritiene responsabile dell'omicidio del fratello. Finisce in carcere. Dopo poco tempo la prima evasione. In quasi trent'anni ne ha collezionate sette.

Nel '66 Mesina diventa il numero uno, il re di Supramonte: conflitti a fuoco con la polizia, sequestri, rapine. E' l'inafferrabile «Primula rossa». Ancora arresti (Mesina passa da un carcere all'altro) ed altrettante evasioni. Ma alla fine cade in trappola, a Vigevano, catturato dopo una fuga d'amore: in tutta è rimasto in carcere 27 anni e 7 mesi. [a. t.]

Alessandria, 300 stand per il navigatore

Fiera di San Giorgio punta su Colombo

ALESSANDRIA. Fiera di San Giorgio, edizione '92. «388 anni di vita - dice il sindaco Giovanni Priano - sono già una storia, di persone, commerci, scambi, «kermesse» popolari. Un ricordo di città e paesi, di lavoro e anche festa. La «San Giorgio» ha segnato l'evolversi e la crescita di Alessandria e della provincia».

Ma il capoluogo, da sempre, guarda al mare al di là degli Appennini e si è sempre confrontato con i liguri. La Fiera di San Giorgio, da quattro secoli il più importante appuntamento per l'economia alessandrina, ha scelto per l'edizione '92, cinquecentenario della scoperta dell'America, un grande ospite d'onore: Cristoforo Colombo, la nave ed il mare.

La «San Giorgio» sarà gemellata con le Colombiadi; l'ente Colombo '92, offrendo il patrocinio, ha concesso alla rassegna l'utilizzo del logotipo «Colombo '92 - Esposizione di Genova».

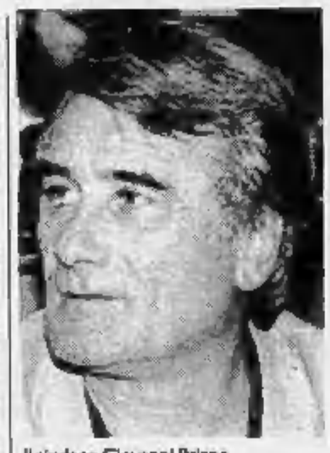
«Da più anni - dice il sindaco - il confine tra Liguria e Basso Piemonte è soltanto una virgola in un discorso di eguali. L'edizione '92 della Fiera sottolinea questa omologazione perché Alessandria festeggia con Genova i 500 anni della scoperta dell'America e Cristoforo Colombo, che, a prescindere da troppe e divertenti paternità, sentiamo tutti, e giustamente, figlio di queste genti e di questi spazi».

La 388ª edizione della Fiera sarà allora caratterizzata dal collegamento alle manifestazioni di Colombo con la prospettiva di creare un momento di apertura nei confronti delle realtà commerciali ed imprenditoriali liguri. Si crea così l'occasione per entrare in contatto con le più significative organizzazioni economiche e commerciali del Genovese, per creare altri collegamenti tra le realtà di grande rilievo dei due territori.

I contenuti di convegni e tavole rotonde che si terranno nel periodo fieristico avranno come tema portante l'apertura e le prospettive dell'Alessandrino nei confronti della Liguria e, attraverso il sistema dei porti liguri, con il resto del mondo.

Grandi le ambizioni di questa «San Giorgio» '92; la «Gestioni srl», il pool di privati che cura l'organizzazione della rassegna per conto del Comune, è all'opera per allestire il complesso fieristico.

E' un'area espositiva di 15 mila metri quadrati, distribuiti in cinque padiglioni tensostatici e nelle aree esterne, a lato del viale Milite Ignoto, agli Orti. Complessivamente sono previsti trecento stand con oltre duecento espositori.



Il sindaco Giovanni Priano

All'interno dei padiglioni troveranno posto industria, artigianato, commercio, agroalimentare, auto, arredamento, informatica, hi-fi e gli «stand» di vari enti; tra gli altri, i Comuni di Alessandria, Genova e Savona.

All'esterno saranno ospitati tempo libero, arredo urbano, attrezzature per giardinaggio, macchine agricole (la «San Giorgio» è sempre stata un'importante vetrina per le novità in questo settore) e veicoli industriali. Non mancheranno, infine, le tradizionali fiere del bestiame e degli animali da cortile. Con un occhio di riguardo per la «Fiera equina». Il cavallo fu, quattro secoli fa, l'ospite d'onore delle prime edizioni della rassegna alessandrina. Il '92 ne segnerà la riscoperta.

A fare da cornice all'aspetto commerciale della 388ª Fiera di San Giorgio saranno, oltre alla scenografia calata nel verde con laghetti e piazzette circondati da panchine, una serie di spettacoli ed intrattenimenti di breve durata, che si ripeteranno più volte nell'arco della giornata, al fine di creare un coinvolgimento attivo del visitatore.

La Fiera di «San Giorgio» sarà inaugurata ufficialmente alle 18,30 del 24 aprile e resterà aperta ai visitatori fino al 3 maggio.

Franco Marchiaro

In tre anni l'impresa Pizzarotti porterà a termine il primo grande progetto del ministero delle Finanze

E dopo Eurodisney, il grattacielo di Cuneo

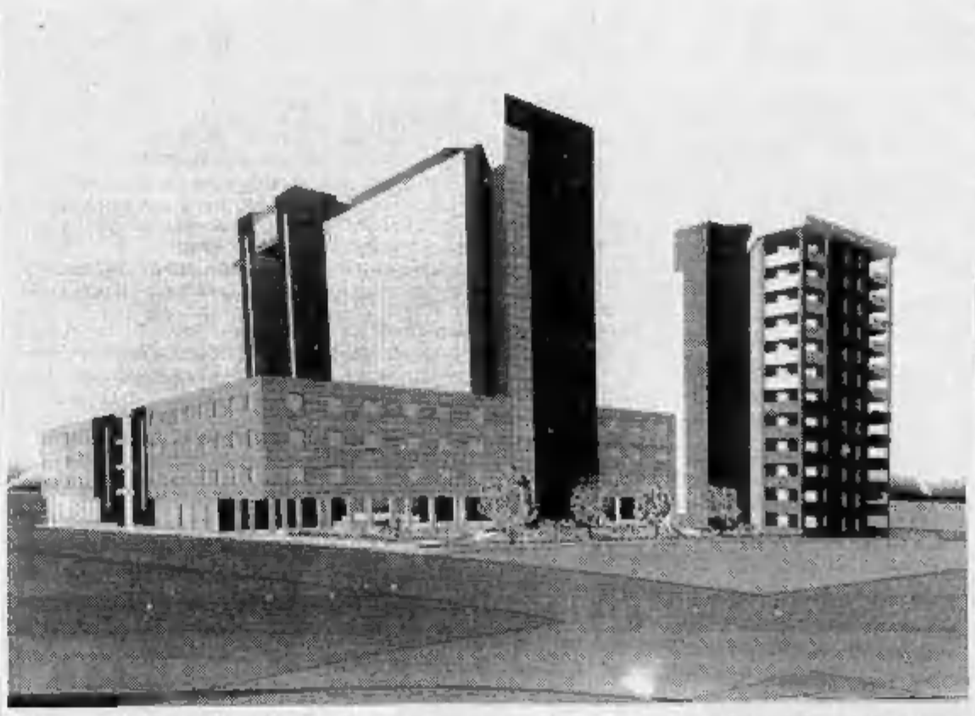
Hanno costruito a Parigi, adesso sono nel cuore del Piemonte

CUNEO
DAL NOSTRO INVIATO

A Parigi hanno costruito tre lotti su undici di Eurodisney: così, in pratica, il più grande parco di divertimenti del Vecchio Continente porta la firma, la costanza e la professionalità di marca italiana. Adesso, chiusa la grande avventura transalpina, stanno realizzando il grattacielo di Cuneo, il primo palazzo per gli uffici finanziari dove l'immobilismo atavico dello Stato lascia finalmente posto all'intraprendenza e al dinamismo. Un segnale sicuramente interessante e positivo in una provincia che si sa è chiusa, emarginata e dimenticata e ha bisogno di interventi immediati e radicali. E tutto questo è un mix che parte da Antonio Bisogno, intendente di Finanza di Cuneo, passa a Torino, dove Luigi Quaranta ha progettato e coordinato i lavori e arriva a Parma dove l'impresa Pizzarotti ha il ruolo di mandataria.

Torniamo per un attimo a Parigi per capire come lavorerà a Cuneo questo pool di professionisti. Ruggero Antonucci, ingegnere, uomo di punta della Pizzarotti, non ha dubbi nel dire che è stata davvero dura: «Abbiamo vinto la gara internazionale, ma le imprese del posto ci hanno fatto una guerra spietata. Pensi che non riuscivamo neppure a comprare un paio di stivali di gomma o un paio di guanti da cantiere. Era sempre tutto esaurito, o nella migliore delle ipotesi ci dicevano che non capivano. Siamo stati costretti a portare tutto dall'Italia. E poi, firmando il contratto, abbiamo accettato una clausola che ritengo nessun impresario avrebbe mai sottoscritto: se i lavori avessero subito rallentamenti, anche dovuti a cataclismi, che se no terremoti, alluvioni o altro, ebbene avremmo dovuto pagare un milione di franchi al giorno di multa più gli eventuali danni sulla ritardata apertura del parco dei divertimenti. Abbiamo lavorato giorno e notte, anche se l'ambiente era parecchio ostile».

In cantiere la Pizzarotti aveva 130 gru montate: «Uno spettacolo senza precedenti», dice l'ingegner Luigi Quaranta. Nonostante i mille problemi, Eurodisney ha aperto regolarmente i battenti e la Pizzarotti adesso sta pensando a un'altra opera che rimarrà nella storia delle costruzioni: il grattacielo di Cuneo, il primo mega palazzo della «provincia granda», il primo nel suo genere in Italia, uno dei primi al mondo. Un lavoro di tre anni per una spesa complessiva di 70 miliardi di lire.



A sinistra il disegno del progetto relativo al grattacielo degli uffici finanziari che sorgerà a Cuneo in meno di tre anni. Sotto: l'ingegnere Luigi Quaranta, che ha progettato l'opera e l'architetto Lidia Rollero che segue i lavori del cantiere

Lo slogan è semplice e il effetto: bisogna semplificare la vita ai cittadini. E' questo l'indirizzo che ha deciso di seguire il Ministero delle finanze facendo di Cuneo il punto di riferimento di un piano che, negli anni, toccherà altri capoluoghi di provincia e di regione. Decidendo di usare un terreno demaniale di appena 10 mila metri quadrati, si è pensato di conglobare in un unico grande edificio tutte le attività che fanno capo al ministero. Quindi l'ingegner Luigi Quaranta e i suoi assistenti - in particolare l'architetto Lidia Rollero, che a Cuneo è la direttrice dei lavori - hanno dovuto operare in verticale e non in orizzontale. Il progetto che è nato e la cui realizzazione sta sorgendo in via Gobetti, all'angolo con via Giovanni Bosco e via Bongioanni, ha un impatto ambientale ed estetico molto positivo. Nel grattacielo, fra tre anni, troveranno posto, nei 165 mila metri cubi totali, 55 metri d'altezza (poco di meno del palazzone di piazza Castello a Torino), 1650 uffici, tutto quanto serve al Ministero delle finanze per far funzionare la grande macchina dello Stato. Prenderanno posto nel grattacielo l'Intendenza di Finanza, l'Ufficio tecnico erariale, l'Ufficio Iva, l'Ufficio del registro, l'Ufficio delle imposte, la Conservatoria dei registri immobiliari, la Commissione tributaria, la direzione provinciale del Ministero del tesoro e la Ragioneria provinciale dello Stato.

L'ingegner Luigi Quaranta è molto esplicito: «Quando lo Stato vuole sa tirare fuori le unghie e dimostrare efficienza e dinamismo. Ma ne sono reso conto in questi mesi quando si è capito che il Cuneese deve emergere ed essere un punto di riferimento nazionale. Ma per realizzare tutto questo abbiamo dovuto mettere assieme un'equipe di professionisti, gente con grande responsabilità e senso del dovere, un esempio che spero venga seguito anche in altre zone.

In questa sfida degli Anni Duemila sono impegnati, oltre a Luigi Quaranta e Lidia Rollero, lo studio Lazzerini di Torino, per gli impianti meccanici, lo studio «El» dell'ing. Berno, per gli impianti elettrici, la Pizzarotti dell'Eurodisney e la Beton S.p.A di Villafalletto, diretta da Mauro Mana, che fornisce tutto il calcestruzzo indispensabile per la mega-costruzione. Ancora l'ingegner Quaranta: «Per realizzare il progetto il nostro studio - 20 collaboratori - ha lavorato 3 mila ore al mese, ma quello che più conta è che tutti i protagonisti di questa opera hanno sempre dimostrato volontà, professionalità e grande senso di responsabilità. Dall'intendente Bisogno, al provveditore Amicucci, dell'ing. Antonucci al geometra Adossini, della Pizzarotti, ai tecnici, ai progettisti, alle imprese. Credo che in Italia si possano fare grandi cose se il lavoro d'equipe viene portato avanti con le idee chiare e la voglia di raggiungere presto e bene l'obiettivo che si è prefissato. L'opera che stiamo realizzando a Cuneo deve essere portata d'esempio».

L'architetto Lidia Rollero segue il cantiere di Cuneo con grande passione e professionalità: «La macchina è oliata e sta viaggiando molto bene. Siamo, come si dice in gergo, uscendo da terra, dopo aver già realizzato tre piani sotterranei, due dei quali saranno quasi esclusivamente adibiti ad autorimessa. In tre anni sarà tutto pronto, comprese le rifiniture esterne che avranno un grande interesse architettonico. I finanziamenti? Siamo partiti con 9 miliardi di lire, adesso l'opera ha una copertura del 50 per cento».

Fiorenzo Panero

Sibiu, applausi romeni per il gruppo dei Three Views

Jazz, uguale ironia

Per i musicisti vercellesi, dopo il successo al Festival, un disco in co-produzione. Per ascoltarli, appuntamento il 30 da «Cecco»

VERCELLI. Sono le 3 del mattino di una domenica di jazz. Sibiu, Romania. Suonano tre ragazzi piemontesi - pianoforte, basso e batteria - si chiamano Three views. Arrivano da Vercelli e da Novara. Hanno quaranta minuti di tempo per dimostrare che sono bravi, che sanno tenere testa al principe del contrabbasso, il francese Jenny-Clark, e a quel musicista russo che ha superato il confine della CSI «convertendo» la guardia con un po' di tabacco. Nessuno ci credeva quando è salito in palcoscenico: invece succeva, eccome. Tanto da trovare in Jenny-Clark un pigmalione. «A Parigi con me, e subito». Il Festival - questo Festival internazionale del dopo Ceausescu - è anche un «mercato» della musica. Dal contatto al contratto.

I 40 minuti dei Three views sono passati: il pubblico chiede il bis. Che non viene concesso perchè non c'è tempo, si marcia stretti. La «musica della libertà» si deve spegnere entro le 5 del mattino. Anche per Luigi Ranghino, Claudio Saveriano e Roberto Musso. Scendono dal palco, ma è fatta. Non erano a caccia di un contratto, ce l'hanno già. Al Festival sono arrivati come ospiti: li ha sentiti suonare l'anno scorso Virgil Mihaiu, un critico romeno. Erano a Cluj-Napoca, in Transilvania, per un gemellaggio culturale. E Mihaiu li ha scritturati in poche ore.

Saveriano, dei Three views

Al Festival di Sibiu hanno suonato Monk, Parker, Sam Rivers, Herbie Hancock, ma riarrangiati e corretti fino a diventare una «produzione propria» di ritmo. Esplorato e improvvisato, dolce o graffiante. Ironico, anche.

Dopo Sibiu, pochi giorni fa, i Three Views hanno ripetuto il concerto a Cluj, patrocinati dall'Arcinova novarese e ripresi dalla televisione transilvana, negli studi che Ceausescu aveva scelto per le registrazioni dei discorsi ufficiali di fine anno. Qui campeggiava anche un pianoforte a coda, scomparso nei momenti confusi della caduta del «conducator»: la troupe è riuscita a sostituirlo solo da poco e con uno strumento meno blasonato.

La cronaca della trasferta finisce qui. Il gemellaggio italo-romeno invece continua: i Three Views, in collaborazione con la tv di Stato di Cluj-Napoca, stanno preparando un disco (che in Italia uscirà in CD, all'Est come vinile), tutto di brani originali. In settembre il gruppo promozionerà il nuovo lavoro in Romania, con una serie di concerti e l'esibizione al Festival nazionale di jazz sul Mar Nero. In Italia, invece, li ascolteremo prima. I Three Views saranno il 28 aprile a Milano, al Capolinea. Per i più pantofolai, l'appuntamento è invece il 30 aprile: il terzetto gioca in casa, a Vercelli, da «Cecco». E non poteva essere che così: il salone corso Rigola è stato - ed è - il ritrovo di tutta una generazione di nuovi musicisti, umoristi, attori di teatro, cinema e cabaret al Vercellese.

Chi emigra e torna non può non fare tappa: un omaggio a Cecco Ghisio, estro e sregolatezze, ex rigattiere, cuoco, ristoratore, amante della musica e di tutto quanto fa spettacolo. Cecco ha regalato a molti gruppi il primo palcoscenico e, da pochi mesi, ha ripreso un calendario regolare di concerti. Jazz, rock e dintorni. Da ascoltare.

Roberta Martini

Per sperimentazione musicale

Media Ferrari successi a Stresa

Da sinistra, Sara Robati, Stefania Viola, Andrea Torricella e Sara Oliva

VERCELLI. I giovani strumentisti della media Gaudenzio Ferrari hanno ottenuto ottimi risultati al concorso «Città di Stresa» riservato agli allievi che frequentano scuole con classi di sperimentazione musicale.

Per il settore pianoforte, la commissione giudicatrice ha assegnato il secondo premio a Sara Robati, allieva del maestro Benedetto Spina, e il terzo premio a Stefania Viola, della classe di Elena Ballario. Nella categoria riservata agli «ensemble» di fiati, dove non è stato attribuito nè il primo nè il secondo premio, è stato concesso un terzo posto ai clarinettisti Sara Oliva e Andrea Torricella, allievi di Marco Rosin. Buoni piazzamenti nel settore chitarra per Alberto Maranzana e ancora, in quello di pianoforte, per Maria Grazia Neccardo e Giulia Gallarati.

Il preside Giuseppino Donetti ha spiegato: «Il verdetto della commissione è risultato incoraggiante, rispetto soprattutto alla massiccia adesione di concorrenti arrivati a Stresa da tutte le parti d'Italia». I corsi musicali alla Ferrari sono stati avviati tre anni fa.

[g. ba.]

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — OGGI RIPOSO
Inf. orari tel. 215.018
Lire 8000/6000
Or.: 19,30

Nuovo Italia — **Mediterraneo**
Inf. orari tel. 215.018
Lire 9000/8000
Or.: 19,30
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar '91* **Com. dram.**

Principe — OGGI RIPOSO
Inf. orari tel. 215.018
Lire 9000/8000
Or.: 19,30

Viotti — OGGI RIPOSO
Inf. orari tel. 215.018
Lire 9000/8000
Or.: 19,30

Belvedere — OGGI RIPOSO
Inf. orari tel. 215.018
Lire 6000/5000

Lux — OGGI RIPOSO
Inf. orari tel. 213.375

CIGLIANO

Splendor — OGGI RIPOSO
L. 8000
Or.: 21,30
Spett. unico

GATTINARA

Italia — OGGI RIPOSO
Inf. orari (0163) 833.106
L. 8000/7000
Or.: 20,30/22

GHEMME

Italia — OGGI RIPOSO
Inf. orari (0163) 840.201
L. 8000/5000
Or.: 20/22

SAN GERMANO

Italia — OGGI RIPOSO
Lire 7000
Or.: 21/22,30

SANTHIA'

Ideal — OGGI RIPOSO
Inf. orari (0161) 930.527
Lire 8000/5000
Or.: 20/22

TRINO

Orsa — Programmazione sospesa fino ad ottobre

TRONZANO

Lux — Proiezioni sospese

BIELLA

Apollo — OGGI RIPOSO
Inf. orari (015) 23.768
Lire 7000

Impero — OGGI RIPOSO
Inf. orari 015/22.738
Lire 10.000/8000

Mazzini — **Il principe delle maree**
Inf. orari tel. 22.738
Lire 10.000/8000
di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' **Commedia**

Odeon — OGGI RIPOSO
Inf. orari (015) 22.738
Lire 10.000/8.000

Sociale — **Hook - Capitan Uncino**
Inf. orari (015) 22.738
Lire 10.000
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

BORGOSESIA

Lux — OGGI RIPOSO
Inf. orari (0163) 22.698
Or.: 21. Spett. unico
L. 8000/7000

CANDELO

Verdi — OGGI RIPOSO
Inf. orari tel. (015) 253.8927
Lire 8000/7000

COGGIOLA

Radar — OGGI RIPOSO
Inf. orari tel. (015) 78.320
Lire 8000/7000
Or.: 21 spett. unico

COSSATO

N. Primavera — OGGI RIPOSO
Inf. orari l. 015-925.620
Lire 9000/7000
Or.: 20,15/22

PRAY

Excelsior — OGGI RIPOSO
Inf. orari tel. (015) 767.323
Lire 8000/7000
Or.: 21

SERRAVALLE

Corso — OGGI RIPOSO
Inf. orari tel. (0163) 450.415
Lire 8000/7000
Or.: 21

VARALLO

Sottoriva — OGGI RIPOSO

GIORNO E NOTTE

ROMAGNANO

«Jesus Christ Superstar»

Domani sera, alla Casa del popolo del centro del Novarese, non distante dalla provincia di Vercelli, verrà rappresentato il musical «Jesus Christ Superstar», nella versione italiana della compagnia «La carovana».

VERCELLI

Pasqua, «Ballando viaggiando»

Per i patiti della discoteca che vogliono trascorrere la notte di Pasqua in modo insolito c'è «Housetrain 3», un convoglio ferroviario trasformato in pista per ballare la technodance. Chi abita nel Vercellese potrà «imbarcarsi» domenica prossima ad Alessandria, punto più vicino, dove il treno arriverà da Torino alle 20,27. Con lo slogan «Ballando viaggiando» si potrà passare una notte con la musica dei dj Robi, Carlo Mognaschi, Ricky Birichyno, Alessandro Tognetti e Claudio Coccoluto. Il treno è diretto ad Aulla, in Toscana, dove c'è la discoteca «Duplè», locale per 2500 dancers. Si potrà poi trascorrere la giornata di Pasquetta in Versilia e alle Cinque Terre. Per il rientro: partenza da La Spezia alle 18,02 di lunedì, arrivo ad Alessandria alle 20,37. Il biglietto che comprende il viaggio e l'entrata in discoteca costa 100.000 lire. Informazioni allo 0321 27.333 o 015 405.395.

SANTHIA'

Bach e canti da Bucarest

E' in programma per stasera il concerto patrocinato dal Lions di Santhià che vedrà impegnata la corale di Bucarest «Te Deum Musicum» alla chiesa parrocchiale di Sant'Agata. Eseguiranno brani di Mozart, Bach, Haydn, autori dell'Est e greci. Inizio alle 20,30.

VERCELLI

Il jazz del quintetto

E' in programma domani sera, da «Cecco», in corso Rigola, l'esibizione del «Johsua Tales Quintet». Sul palco, dalle 22, Claudio Bianzino al sax, Giorgio Gatto alla chitarra, Massimo Groppo alla tromba, Daniele Manachino alla batteria e Daniele Michelone al basso.

Dal banco alla pedana: un'idea degli istituti biellesi per far beneficenza

Woodstock, formato studenti

Maratona di gruppi rock stasera a Valdengo

VALDENGO. Cinque gruppi rock in concerto, questa sera, al dancing «La Peschiera». Ma non si tratta solo di un raduno per appassionati, di una Woodstock in miniatura dedicata al pubblico biellese.

Lo spettacolo è destinato invece a finanziare il Centro sociale di San Filippo di Biella, una struttura che ospita più di un centinaio di ragazzi handicappati ed audiolesi, ora in difficoltà economiche.

E come ormai accade sempre più frequentemente, la musica è venuta in aiuto all'esiguità dei fondi pubblici. L'iniziativa è partita da un gruppo di studenti dell'Itis «Quintino Sella», alcuni dei quali rappresentanti di istituto, che hanno riunito diverse formazioni giovanili composte essenzialmente da studenti delle medie superiori del Biellese.

All'inizio dovevano essere ben undici i gruppi di esordienti sul palcoscenico della «Peschiera». «Poi, per motivi organizzativi e per offrire uno spettacolo più compatto - spiega Stefano Nelva, uno degli studenti che ha allestito la manifestazione -, abbiamo preferito fare una selezione. Si suonerà dalle 21 alle 2 del mattino e sarebbe stato difficile riuscire ad avvicendare sulla scena undici formazioni lasciando a tutti il tempo necessario per l'esecuzione dei brani».

Nel concerto di oggi si ascolteranno i «Dossier Noir» dell'Itis, i «Keen» dell'Istituto professionale Ferraris, la formazione del Liceo scientifico di Cossato «Tanaris», gli «Hot Cruise» e gli «Over Drive», entrambi dell'Istituto tecnico Quintino Sella. Un ventaglio di esperienze diverse, nate dall'entusiasmo e da quello che gli americani chiamerebbero «rock garage». Benchè l'alveo di tutti i gruppi che saliranno sulla pedana sia il tradizionale rock'n roll, ogni band ha spiccate preferenze di genere.

Il quartetto dei «Keen» proporrà così le deflagrazioni musicali dell'heavy metal, mentre gli «Hot Cruise» si orienteranno sulla musica rock italiana e, con una diversione nel pop colto, su alcune pagine dei cantautori degli Anni Settanta e Ottanta. Per gli altri, le contaminazioni fra generi diversi e gli orientamenti autoriali saranno più sfumati.

«Il ricavato - dice ancora Stefano Nelva - servirà in particolare per pagare i lavori di ristrutturazione dei locali del Centro e l'acquisto di nuove attrezzature per gli handicappati, visto che le rette delle famiglie e i finanziamenti dell'Usl non sono sufficienti». Il biglietto d'ingresso costerà dodicimila lire.

Marco Conti

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Hook**. Or.: 16,30; 19,40; 22,10.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. **Akira**. Or.: 15,55; 18; 20,15; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Maledetto il giorno...** Or.: 20,30; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. Chiuso per lavori.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **L'amante**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Biancaneve e i 7 nani. Il paese della musica**. Or.: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Racconto d'inverno**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Così fan tutte**. Or.: 15; 16,50; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Tacchi a spillo**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CRISTALLO v. Gioberti 5. **Il silenzio degli innocenti**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
DORIA v. Gramsci 8. **Tacchi a spillo**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Hook**. Or.: 14,30; 17,15; 19,45; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **J.F.K. - Un caso ancora aperto**. Or. pom. 16; or. serale 21,15.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Ombre e nebbia**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Mutande pazze**. Or.: 14,55; 16,50; 18,45; 20,40; 22,35.
ERBA c. Moncalieri 241. **Ombre e nebbia**. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. **Vita coi spesa**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
FARO v. Po 30. **The stand in**. Ap. 17; film 17,15; 19,30; 21,45.
FIAMMA c. Trapani 57. **Mediterraneo**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **L'ultimo boy scout missione sopravvivere**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Delicatessen**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Ju Dou**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX Gal. S. Federico. **Analisi finale**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Il silenzio degli innocenti**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Hook**. Or.: 14,45; 17,15; 19,50; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vercelli 6. Riposo.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Il principe delle maree**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **La tenera canaglia**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Cape Fear - Il promontorio della paura**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Hook**. Or. 16,30; 19,45; 22,15.
SELENE c. Belgio 18. **Prova schiacciante**. Or.: 20,00; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Totò le héros**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Beethoven**. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ZETA v. Colleasca 12. Cinecircolo Il Pungolo. Or.: 17; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215. Ore 20,30 **L'Italiana in Algeri** di G. Rossini. (turno famiglie in abb.). Direttore B. Campanella. Regia di P. Pizzi. Orch. e coro del T. Regio. M. del coro M. Pevetti. Bigl. (ore 13/18,30 e 19,30; 20,30). Tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 13,30 Break Concerto, la Pianoforte G. Bruno. Mus. di F. Chopin. Ingr. lib. Ore 17,30 per **I mercoledì del disco** G. Landini guiderà l'ascolto di Les Introuvables Mozartiens. Ingr. lib. Per inf. tel. 8815.383/209/210.
ALFIERI p. Solferino 3. **Pomeriggi a teatro**. Oggi, domani e sabato ore 15,30 compagnia Torino Spettacoli in **Ritratto del Novecento**, da Svevo, Buzzati, Wilde, Petrolini. Inf. tel. 562.38.00.
AUDITORIUM RAI p. Rossaro. **Unione musicale** serie dispari ore 21 proprio Augustin Dumay violino, Maria Joao Pires pianoforte. Musiche di Mozart, Brahms, Beethoven. Bg. num. L. 20.000, ingr. 15.000 all'Auditorium dalle 20,30. Inf. tel. 544.523.
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 20,45 il T.S.T. pres. **Riunione di famiglia** di T. S. Eliot. Stag. in abb. T.S.T., bigl. v. Roma 49, or. 9/18 - lun. rip. Inf. tel. 557.0248-544.562. Repl. fino al 26/4.
TEATRO MACARIO v. S. Teresa 10. Ore 21,15 la grande rich. la comm. di Amendola e Corbucci **Che quarantotto... in casa Cibetto** Comp. S. T. Macario con G. Molino, reg. di P. Todisco, fino al 3/5.

LE TV PRIVATE

Telestar

18 — **Fiore selvaggio**, telenovela
18,30 **Giromondo**
20 — **Dragnet**, telefilm
20,30 **Dieci anni della nostra vita**, film
23,30 **Dragnet**, telefilm
0,10 **Agenzia Rockford**, telefilm
1,10 **Daniel Boone**, telefilm

Telecupole Cinquestelle

18 — **La padroncina**, telenovela
19 — **Un pianta al giorno**, rubrica
19,25 **Tg4**
20 — **Aria aperta**
20,30 **Racconti d'estate**, film
22,30 **Tg4**
22,45 **Speciale con noi**

Videogruppo

13 — **Pomeriggio Mtv**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Trentaminuti**, rubrica
20,30 **Devil Riger**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Educazione sentimentale**

Telecity

17,30 **Sette in allegria**
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **DNA, formula letale**, film
0,15 **Due onesti fuorilegge**, telefilm

Erreuno Tv

18,25 **A tu per tu**
18,55 **Tg flash**
19 — **Speciali**
19,30 **Erreuno Tg**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
22,30 **Tg Sera**
22,45 **Musicale**
22,30 **Mercoledì sport**
23,55 **Erreuno Tg**

Primantenna Supersix

18,30 **Ugo il re del judo**, cartoon
19 — **Nino, il mio amico Ninja**, cartoon
19,10 **Tgg special**
21,15 **Catch the catch**
22,15 **Lui, lei e gli altri**, sit-com (r)

Quinta Rete

17 — **I favolosi eroi**, cartoni animati
17,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
18,30 **Dragnet**, telefilm
19 — **Attualmente**
19,30 **Fiore selvaggio**, telenovela
20,30 **Dove si spara di più**, film

Telebiella

18 — **Telefilm**
18,30 **Marta**, telenovela
19,30 **Tg Biella**
20 — **Telefilm**
20,35 **Film**
22,30 **Tg Biella**

Rete 9 Tai

18,02 **Parliamone insieme**
19,44 **Pinocchio**, cartoni
20,09 **Il giardino dei ciliegi**
20,20 **Asti racconta**
20,25 **Tg 9**
23 — **La lunga ricerca**, documentario
23,23 **Asti racconta**
23,30 **Tg 9**

Telesubalpina

19 — **Incontro con l'Arcivescovo Cardinale Giovanni Saldarini in preparazione della Pasqua**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Barriera invisibile**, film
21,30 **Coronel blue**, telefilm
22,30 **Incontro con l'Arcivescovo Cardinale Giovanni Saldarini in preparazione della Pasqua**

Tv7 Pathe

18,15 **Cuori nella tempesta**, telenovela
20 — **Mademoiselle Anne**, cartone
20,25 **Film**
23,15 **Catch**, rubrica
1 — **Varie locali**

G.R.P.

18 — **G.R.P. monitor**
18,35 **Charleston**, telefilm
20 — **Sherlock Holmes**, telefilm
20,30 **Il giardino di Allah**, film
23,30 **Dal Tribunale di Torino**, rubrica
23,35 **G.R.P. Monitor** (r)
24,05 **Justice**, telefilm

Rete Canavese

18,15 **Scacco matto**, telefilm
19,30 **Canavese**
20 — **Portami con te**, telefilm
21 — **Ombre rosse**, film
22,45 **Canavese**
23 — **Le auto della settimana**

Rete 7 Piemonte

20,20 **Notes**
20,30 **A pochi secondi dal buio**, film
22,20 **Parliamone**
22,40 **Informa 7**
22,50 **Parliamone**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

LA STAMPA

ogni domenica

GIOCHI

parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

Lo spadista della Pro medaglia di bronzo nel prestigioso Grand Prix di Berna

Randazzo «vede» le Olimpiadi

Il vercellese ha messo una seria ipoteca sulla partecipazione nella prova individuale. E' già certa la presenza nella gara a squadre. La forma del bicciolano è in crescendo in vista di Barcellona '92

VERCELLI. Il «Grand Prix» di Berna si è tinto d'azzurro grazie allo spadista vercellese Maurizio Randazzo che, al termine di una prestazione superba ha conquistato la medaglia di bronzo. La prova elvetica di Coppa del mondo, una delle più massacranti e al tempo stesso prestigiose del circuito internazionale, era tradizionalmente «avara» di soddisfazioni per i colori italiani. Da oltre sei anni nessuno spadista della Nazionale riusciva a centrare la finale e salire sul podio.

L'impresa di Randazzo acquista maggior significato se si pensa che, ai nastri di partenza, si sono presentati duecento tiratori, tutti intenzionati a ben figurare: chi per incrementare e consolidare la propria posizione in classifica, chi per guadagnarsi gli ultimi posti per «Barcellona '92».

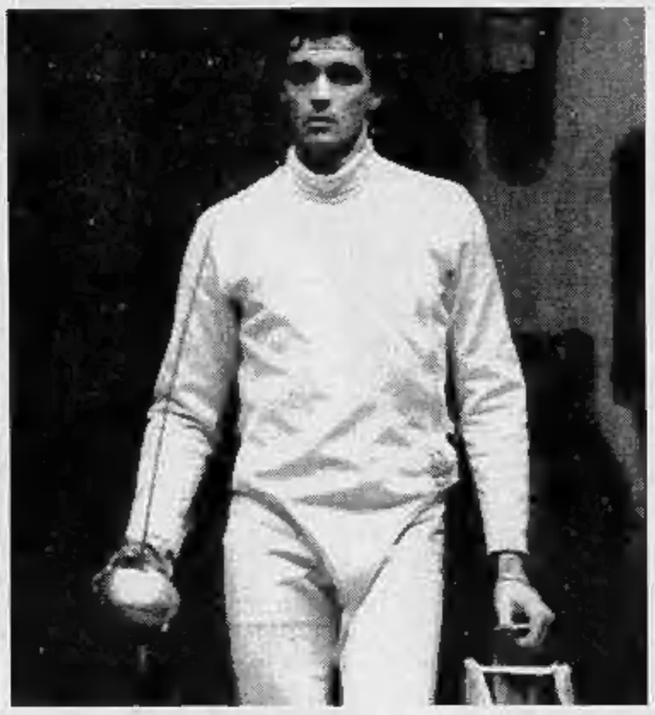
Lo spadista bicciolano si è presentato all'appuntamento svizzero in splendide condizioni di forma. «Ci tenevo a fare bella figura in una competizione così importante - spiega Randazzo -. Per questo sono sceso in pedana concentrato. Con un po' di fortuna nell'assalto di semifinale con il francese Srecki avrei anche potuto "tirare" per l'oro. Comunque sono ugualmente soddisfatto».

La marcia di Randazzo è iniziata con un'impressionante serie di 2-0 inflitti nei turni preliminari a Faget, francese e medaglia d'argento a Budapest, Kajak rappresentante della Csi e al cecoslovacco Jackmineck. Una battuta d'arresto con il campione del mondo in carica, il russo Chouvalov, non ha impedito a Randazzo di continuare il suo cammino verso la finale. Superati senza problema il canadese Chouinard, lo spagnolo Pereira e il russo Glazumov, lo spadista vercellese ha affrontato nuovamente l'ex sovietico Chouvalov all'altezza dei «quarti»: vittoria 2-0 e Randazzo entrava in zona medaglia. In semifinale, però, l'italiano doveva arrendersi al leader della Coppa, Srecki per 6-5 e 5-3 il quale, a sua volta, in finale era superato dal connazionale Olivier Lenglet. Con il terzo posto al Grand Prix Randazzo ha ipotecato un posto nella prova individuale alla rassegna olimpica di Barcellona visto che, per la terza volta consecutiva, l'allievo del maestro Kulcsar è risultato il primo dei «moschettieri» azzurri.

Sottolinea lo spadista vercellese: «Ho compiuto un passo avanti, ma gli ostacoli da superare sono ancora parecchi. Certo sarebbe un sogno poter rappresentare l'Italia sia nella gara a squadre che individuale».

Se per Randazzo l'affascinante capitale elvetica ha portato fortuna, non altrettanto si può dire degli altri due vercellesi presenti: Davide Schaier è uscito al primo turno, mentre Paolo Milanoli si è arreso al russo Kasberna nei trentaduesimi.

Piermario Ferraro



A sinistra Maurizio Randazzo candidato a disputare anche la prova individuale alle Olimpiadi. In alto il giovane Davide Schaier promessa della spada azzurra e il maestro ungherese Victor Kulcsar allenatore della Pro Vercelli

Fis regionale

Venè eletto vicepresidente

VERCELLI. Ancora un importante riconoscimento per Aldo Venè. Il presidente dell'Associazione scherma Pro Vercelli è stato nominato membro del consiglio regionale della Fis. All'interno dell'organismo federale Aldo Venè svolgerà le funzioni di vice presidente.

Questo prestigioso incarico si va ad aggiungere ai tanti che l'appassionato sportivo espleta da tempo con successo.

Aldo Venè può considerarsi un «dirigente manager» al quale lo sport vercellese deve molto. Soprattutto la Pro Vercelli scherma sotto la sua presidenza ma avendo un notevole impulso, sia dal punto di vista dei risultati sia come adesioni: attualmente sono oltre duecento gli atleti iscritti che frequentano la gloriosa sala d'armi.

Venè può inoltre considerarsi l'inventore del «Trofeo Bertinetti» giunto quest'anno alla 25ª edizione.

Spiega il presidente Aldo Venè: «Per me è una grande soddisfazione aver ottenuto quest'incarico dalla Federazione. Per quanto mi sarà possibile cercherò di svolgere il lavoro assegnatomi nella maniera migliore cercando, soprattutto, di fare proseliti tra i giovani affinché si avvicinino a questa bellissima ed affascinante disciplina». [f. l.]

PRO & CONTRO

Ci resta solo l'orgoglio per contrastare il Corsico

I bianchi a Giaveno perdono (o meglio finiscono di perdere) il campionato, rischiano di perdere la partita ma fugano almeno il sospetto di battere la fiacca: della prestazione di domenica, anzi, soltanto l'impegno è inappuntabile.

Non avendo alternativa al successo, Tonelli chiama all'ennesima gara d'attacco i suoi, che subito si installano nella metà campo avversaria. Consci della propria pochezza, i locali si raggomitolano in area, costringendo a giocare in spazi minimi i bianchi che nulla di concreto sanno cavare dal proprio predominio, finendo anzi - né più né meno che a Bellinzago e Seregno - per farsi sorprendere malamente in contropiede.

Raddrizzato il risultato in apertura di ripresa, la Pro non se ne appaga e l'offensiva assume i connotati dell'assedio. Tonelli le tenta tutte: aggiramento dalle fasce, sfondamento centrale, conclusioni da fuori; spedisce Bellopede nel vivo del gioco e getta nella mischia anche Giovannicone (nella speranza, forse, che gli riesca l'incornata buona su uno dei tanti calci d'angolo).

Non ci son santi: il Giaveno in qualche modo la sfanga e si fa anzi assai minaccioso nel finale, quando coglie la difesa vercellese completamente sbandata in due occasioni.

Non resta allora che prendere atto di come alla lunga riaffiorino i limiti mostrati dalla squadra sotto la guida di Sacco e per qualche tempo mascherati grazie al cambio di panchina.

Ma il gioco di Tonelli si fonda su equilibri rigorosi, compromessi innanzi tutto dall'infortunio di Burgato e poi dall'uscita di scena di Dallapina in concomitanza con il calo di Sandri che aveva retto quasi da solo il peso dell'attacco per gran parte dell'annata.

Burgato è rimasto a lungo infortunato

La Pro Vercelli, da Bellinzago in avanti, è formazione in cui nessuno sa organizzare il gioco e nessuno riesce a mettere la palla in rete; costretta dalla classifica a sbilanciarsi in avanti, trascura inoltre una difesa che avrebbe viceversa bisogno di protezione costante.

In queste condizioni è già molto essere rimasti bene o male nel giro fino a questo momento, anche se in proposito non vanno disconosciuti i demeriti avversari.

Ne riparleremo. In mancanza d'altro, festeggiamo adesso la Pasqua, prima di chiedere ai bianchi una prova d'orgoglio contro il Corsico nella partita che speravamo determinante e che servirà, invece, ben che vada, soltanto per rimpiangere il latte versato.

Sebi Astuto

CALCIO

In Basilicata la rappresentativa debutta con un pari (1-1) nel Torneo Franchi

Il Friuli bloccato dal Piemonte

Bottone (Incas Vigliano) è l'autore della rete

MONTALBANO (MATERA). E' terminata in parità la sfida fra le rappresentative dilettantistiche Under 16 di Piemonte-Valle d'Aosta e Friuli, all'esordio ieri pomeriggio nella 32ª edizione del torneo nazionale «Artemio Franchi».

Sul terreno erboso ma dal fondo irregolare di Montalbano, la compagine subalpina, seppur dotata di un tasso tecnico superiore, è riuscita solo a tratti a produrre un gioco arioso e vivace; sostanzialmente giusto è così risultato l'1-1 conclusivo, anche se i piemontesi recriminano per una traversa colpita al 92' dal torinese Gagliardi con un violento tiro scoccato da oltre 30 metri.

E dire che per i gialloblù le cose si erano messe subito bene: era infatti il 16' quando l'ala del Trino, Libero, metteva al centro un insidioso pallone, su cui la difesa friulana si faceva trovare impreparata. Bottone (Incas Vigliano) non aveva difficoltà a portare in vantaggio i piemontesi.

Alquanto disordinata la reazione del Friuli, che però riusciva a pervenire al pareggio al 46', in pieno recupero, grazie a una pregevole azione di Ballarin, abile nell'insaccare da distanza ravvicinata nonostante la tempestiva uscita dell'estremo difensore vercellese La Terra. Più emozionante la ripresa, disputata quasi interamente sotto la pioggia. Dopo una manciata di minuti, La Terra si trovava nuovamente di fronte Ballarin, il più pericoloso dei suoi, il cui tiro veniva però respinto dall'estremo difensore piemontese. Torneva intanto a tessere interessanti trame la compagine di D'Herin, schierata a zona mista. In difesa svettavano i marcatori Siri (Trino) e Gliozzi (Alpignano), mentre a centrocampo Alunni (Rivoli Seba) e Lucca (Saluzzo) si distinguevano per inventiva, ma solo raramente riuscivano a mettere in condizione le due punte vercellesi di battere a rete.

Oggi, a Pisticci, i piemontesi affrontano il Veneto, ieri sconfitto di misura dalla Sardegna.

Questa la formazione schierata da D'Herin contro il Friuli: La Terra, Siri, Ciardo, Gliozzi, Lazzarato, Longo (78' Bettelli), Turco (89' Racca), Alunni, Bottone, Lucca, Libero (83' Gagliardi).

Marco Bonetto

BASEBALL

Sconfitto il Rho

Esordio super in serie C1 per la Roccia

VERCELLI. Esordio col botto per l'Antonio Roccia che al debutto nel torneo di C1 ha superato per 14-13 il Rho, una formazione che non nasconde le sue ambizioni di primato.

Sul diamante di casa i «tricolore» di mister Tempesta hanno sciorinato un baseball veloce ed efficace, soprattutto nei primi sei inning quando sorprendendo gli avversari la Roccia si è portata sul 9-2. Neppure la veemente reazione dei milanesi è riuscita a «spaventare» i vercellesi che, nell'ultimo parziale, sono riusciti a conquistare il primo successo della stagione.

Sottolinea il presidente Augusto Canali: «Iniziare col piede giusto è importante, sebbene sia sempre più difficile confermarsi. Già domenica, sul diamante di Novara saremo chiamati ad un impegno tutt'altro che facile, nel quale saremo chiamati a dimostare il nostro valore». [p. m. f.]

BOCCE

A Bellaria ed Aravecchia le altre categorie

Strambinese fa poker con il Città di Vercelli

VERCELLI. Strambinese nella categoria A, Bellaria nella D e Aravecchia nella C: ecco i nomi delle squadre vincitrici della 55ª edizione della Coppa Città di Vercelli, disputatesi al palabocce di corso Bormida con grande successo tecnico e di partecipazione.

Nel «gruppo» A hanno preso parte alla gara 18 quadrette, le migliori di Piemonte e Liguria con l'unica assenza della Chiavazzese che contemporaneamente a Lione si è aggiudicata la Coppa Europa.

Nella categoria D provinciale hanno gareggiato 75 terne mentre 50 sono state quelle iscritte nel tabellone della C, sempre a carattere provinciale.

Ad imporsi nella principale categoria è stata la Strambinese che ha superato il Veloce Club Pinerolo per 13-5 dopo due ore di serrata battaglia. La formazione torinese era composta da Deregibus, Birolo, Nari e Battaglino, tutti giovani in piena crescita, già nel giro della Nazionale. In questo modo la compagine canavesana ha firmato un importante poker di vittorie consecutive nelle ultime settimane.

Nella D il primo posto è stato appannaggio della Bellaria (hanno giocato Formaggio, Trecate e Rossi) che ha superato il Mazzini (Fontana, Saggia e Dipierantonio) per 13-7. La terza piazza è andata al Pray, la quarta al Romagnano.

Infine nella categoria C l'Aravecchia di Carello, Scagnolato e Bevione ha piegato nella finalissima i valsesiani dell'Agnona (Zanghirati, Molino e Zanfa). Nella piccola finale per il terzo e quarto posto la vittoria è stata del Valduggia che ha sconfitto la Bellaria.

La Coppa Città di Vercelli è stata organizzata dall'Ubi e dal Circolo della Bellaria con il patrocinio della Provincia. [f. l.]

DAI CONCESSIONARI OPEL

OPEL OMEGA

LEASING COSTO ZERO IN 24 MESI

Hot line ERICSSON

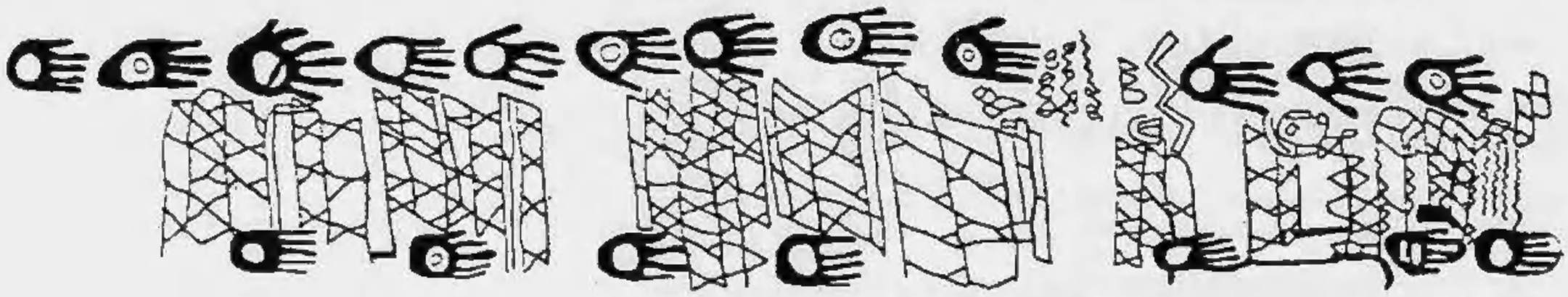
ALLIATA
Via Varallo 127
Tel. 0163 22.883
BORGOSESIA

AUTOSOCIALE
Via W. Manzone 115
Tel. 0161 250.558
VERCELLI

GI-EMME
Viale Macallé 14
Tel. 015 849.22.85 - 849.22.66
BIELLA

OPEL
EE GENERAL MOTORS

*Le offerte, non cumulabili con altre iniziative in corso, sono valide per le vetture disponibili escluse le versioni speciali e sono riservate a Clienti con requisiti di affidabilità ritenuti idonei da GMAC Italia S.p.A. **Fino ad esaurimento disponibilità.



SCOPRI AMOLE CARTE®

PRIMO CONCORSO NAZIONALE

DI CARTOGRAFIA REALE E FANTASTICA

TUTTE LE CARTE

Si possono ideare carte reali
o carte fantastiche,
spaziando dalla natura e dal territorio
nei suoi vari aspetti fino ai terreni dell'arte,
della storia, dell'utopia, dell'immaginazione
e della letteratura.
Si possono anche realizzare giochi, software,
esperienze didattiche, relazioni, cartelloni, videotape (VHS)
o audiovisivi ecc. e iniziative di educazione alla conoscenza
del territorio.

I lavori inviati
(divisi in **sezione studenti** e **sezione non studenti**)
dovranno rientrare in una delle seguenti categorie:
a) **carte ambientali**
(inquinamento, vegetazione, fauna,
suolo, trasporti, servizi ecc.);
b) **carte sociali e storico-culturali**
(tradizioni locali, patrimonio culturale e artistico,
attività economiche, vita quotidiana della comunità,
problemi sociali, percezione soggettiva dello spazio,
comprese le mappe mentali o carte della memoria);
c) **carte fantastiche**
(luoghi dell'utopia, dell'immaginario, della letteratura).

PER PARTECIPARE AL CONCORSO

I lavori dovranno essere inviati entro il 30 settembre 1992 a:
"Scopriamo le carte.
Primo concorso di cartografia reale e fantastica",
LA STAMPA, Casella postale 2 - 10100 Torino.
I lavori dovranno essere accompagnati dall'indicazione dei dati sui partecipanti e della categoria cui sono destinati.
I nomi dei vincitori saranno pubblicati su LA STAMPA fra il 1° e il 15 dicembre 1992.

Per maggiori informazioni sul concorso tel. 011-545567 (ore 9-12) Fax 011-6602136

Scopriamo le carte!
Un concorso aperto a tutti
con premi per le carte più belle,
interessanti e originali, per la scoperta
di vecchie mappe, per studi, lavori di archivio
e attività didattiche sulla cartografia, interdisciplinari
o in singole materie, per le ricerche e le iniziative
di enti pubblici e privati, associazioni ambientaliste,
realtà locali, gruppi giovanili, organismi istituzionali

In collaborazione con **école** *idee per l'educazione*

PREMI

SEZIONE STUDENTI

TRE LABORATORI LINGUISTICI ELTA DIGILAB 2000
uno per la migliore scuola o classe vincitrice di ciascuna delle tre categorie
(offerti dai **LIONS CLUB Torino Stupinigi**).

DIECI SET DI 100 PLASTICI DELLE REGIONI ITALIANE
alle dieci migliori classi successive
(offerti dal **CENTRO DIDATTICO BORGIONE** di Torino).

ABBONAMENTI ANNUALI ALLA RIVISTA "ATLANTE"
(De Agostini Editore)
per tutti gli studenti delle prime tre classi vincitrici
(offerti dalla **ROTFIL** Riscaldatori Elettrici di Pianezza - TO).

TRE COMPUTER 286 SCHEDA VGA
hard disk 40 MB della **G3 INFORMATICA** di Torino,
uno per ogni miglior lavoro individuale di ciascuna delle tre categorie.

SEZIONE NON STUDENTI

UN COMPUTER 486 SX
video a colori, hard disk 90 MB della **G3 INFORMATICA** di Torino
per il miglior lavoro in assoluto, di gruppo o individuale.

UN COMPUTER 386 33 Mhz
video a colori, hard disk 60 MB della **G3 INFORMATICA** di Torino,
per il 2° miglior lavoro in assoluto, di gruppo o individuale.

UN VOLO AEREO A/R PER DUE PERSONE
per una destinazione a scelta tra quelle offerte da
NOUVELLES FRONTIERES
per il 3° miglior lavoro in assoluto, di gruppo o individuale.

TRE COMPUTER 286 SCHEDA VGA
hard disk 40 MB della **G3 INFORMATICA** di Torino
per il miglior lavoro collettivo o individuale di ciascuna delle tre categorie.

Aut. Min. n° 4143/92

LA STAMPA

CON IL PATROCINIO DEL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE E DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE

G3 INFORMATICA

de fonseca® OF ITALY

Lions Club Torino Stupinigi